CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

ANNO 125. N. 80 • MERCOLEDI' 17 APRILE 1991 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £ P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 65; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI [illegible]. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Crisi politica e crisi Mondadori

Il mediatore

QUALCHE mese fa scrivemmo che il capitalismo italiano era troppo piccolo e gracile per permettersi una lunga, sterile faida fra i gruppi finanziari di Silvio Berlusconi e Carlo De Benedetti. Sia ben chiaro: se Giuseppe Ciarrapico riuscirà a sciogliere questo nodo e a rimettere un po' di pace in un settore chiave dell'editoria italiana, tanto meglio. E se ci riuscirà bonariamente con i suoi modi ciociari e dialettali, non vedo perché la gente dovrebbe dolersene o prenderlo in giro. Qualche volta c'è più buon senso in provincia di quanto non ce ne sia nelle capitali della finanza. Ciarrapico parla e si muove con la scaltrezza popolaresca di un parroco di campagna. Se riuscirà a comporre questo litigio e a risparmiarci le conseguenze di un contenzioso che rischia di fare retrocedere il capitalismo italiano anche in uno dei pochi settori in cui ha dimensioni quasi europee, gli perdoneremo volentieri le espressioni vernacolari, i trascorsi nostalgici e i cenni di dubbio gusto ai suoi amici politici. Un mediatore merita d'essere sostenuto e, se riesce, applaudito.

Il problema è un altro e consiste nel sapere perché, in forza di quale mandato, Ciarrapico, che era sino a qualche anno fa un personaggio minore dell'economia laziale, sia diventato mediatore fra gruppi finanziari d'importanza nazionale. E' un esperto di diritto societario? E' un azionista di minoranza? E' il rappresentante di un gruppo finanziario che può allargare gli orizzonti economici della vicenda dando a ciascuno dei contendenti uno spazio maggiore? Quale è il titolo su cui si fonda la sua autorità di mediatore?

Per molti anni il grande mediatore del capitalismo italiano fu Enrico Cuccia. Come esponente di una banca d'affari che era stata costituita tra le forze più rappresentative dell'economia italiana, Cuccia fu un buon mediatore perché era stato scelto consensualmente da coloro fra i quali doveva mediare. I grandi capitalisti sapevano che prima o dopo avrebbero avuto interessi contrastanti e s'erano accordati su un «sensale» in cui tutti avevano egualmente fiducia.

Anche Ciarrapico, come Cuccia, ha un mandato. Questo mandato, però, non gli è stato rilasciato da coloro fra i quali egli deve interporre i suoi buoni uffici, ma nella Roma dei palazzi e dei partiti.

Non siamo noi a sospettarlo, è lui stesso a dircelo con quella combinazione di scaltrezza e di candore che è una delle sue caratteristiche più disarmanti. E poiché la sua azione si svolge in uno dei momenti più delicati della collaborazione fra i partiti di governo, ci viene il dubbio che essa sia, per così dire, l'altra faccia della crisi.

Se così fosse sarebbe accaduta negli scorsi giorni una vicenda sorprendente. Mentre noi seguivamo attentamente lo sviluppo della crisi sperando di capire come i partiti avrebbero governato l'Italia nei prossimi mesi, una crisi forse non meno importante si negoziava altrove grazie al bonario e «disinteressato» intervento di un parroco di campagna.

Non sappiamo se sia esistito un legame diretto tra le due crisi. Sappiamo tuttavia che è nato un mediatore di tipo nuovo. Tralasciamo Ciarrapico e limitiamoci a constatare che vi è oggi in Italia un ruolo «istituzionale» a cui è pragmaticamente conferito l'incarico di mediare conflitti ogni qualvolta i problemi sul tappeto interessano i partiti politici. Mentre alcuni Paesi hanno inventato e perfezionato il ruolo dell'ombudsman a cui è attribuito il compito di tutelare gli interessi ed i diritti dei cittadini nei loro rapporti con lo Stato, noi abbiamo inventato l'ombudsman dei partiti che garantisce i loro interessi nei rapporti con la società economica.

Il passaggio della staffetta di mediatore da Cuccia a Ciarrapico è dunque un altro segno che l'onda dei partiti sta allagando ormai l'intera società italiana. Il risultato della mediazione ci risparmierà una faida che gli interessati avrebbero dovuto e potuto comporre da soli, con i loro mezzi. Ma avrà conseguenze. Per molti industriali italiani che ancora non si erano piegati a questa esigenza, la mediazione di Ciarrapico significa semplicemente che occorre, d'ora in poi, prendere più spesso quel treno per Roma.

Sergio Romano

Via libera dalla democrazia cristiana e da Cossiga, oggi il voto alla Camera

Andreotti, governo a quattro

Tecnici al posto dei ministri repubblicani

ROMA. Ecco la soluzione: governo a quattro, ma lasciando la porta aperta ai repubblicani. A questa conclusione è giunta anche la democrazia cristiana, come socialisti, socialdemocratici e liberali. Il suo sofferto assenso a un ministero Andreotti a scartamento ridotto è giunto dopo una lunga serie di trattative e di proposte. La direzione dc ha tentato un'ultima mossa disperata per non interrompere quanto meno il dialogo col pri: ha invitato Andreotti a sostituire i ministri repubblicani dimissionari con tecnici di area laica e non con dei politici. E a non sostituire affatto i sottosegretari. Ma quando Forlani ha comunicato a La Malfa questo gesto di «buona volontà», si è sentito rispondere: «Quanto a strade diverse dalla riduzione dei ministeri, che noi sollecitiamo, chi compone il governo a quattro le scelga. Ma la responsabilità è solo sua. Il pri non c'entra ormai più niente».

La dc avrebbe voluto che Andreotti si incontrasse con La Malfa, ma dal partito repubblicano hanno fatto sapere che la visita non sarebbe stata gradita. L'atteggiamento dei repubblicani è indubbiamente quello di chi non pare disposto a ricuciture. Di qui la preoccupazione che resta in casa dc, dc che spera ancora in un ripensamento dal pri.

Una giornata molto tesa anche per Cossiga, che ha anche avuto uno scontro con Marco Pannella. «Questa non è una Repubblica presidenziale - ha detto il Capo dello Stato -. Io non sono un semplice postino delle indicazioni dei partiti, ma resta il fatto che il mandato che io do al presidente incaricato è quello che esce fuori dalle consultazioni. Quello e non altro. C'è poco da fare». Poi l'invito ad Andreotti a bruciare i tempi, come previsto dalla Costituzione. Stamane quindi il Consiglio dei ministri nomina i sottosegretari e nel pomeriggio Andreotti si presenta alla Camera per chiedere la fiducia. La maggioranza c'è, anche senza i voti dei repubblicani, i quali sono ancora indecisi tra astensione e voto contrario.

F. Ceccarelli, P. Guzzanti
F. Martini, A. Minzolini
A. Rapisarda **ALLE PAG. 2 E 3**

«Non siamo squillo»

Pannella si sfoga in anticamera e viene cacciato dal Quirinale

ROMA. Marco Pannella è stato allontanato dal Quirinale. L'incidente ieri poco prima dell'incontro tra Cossiga e la delegazione radicale. Pannella si sarebbe lamentato per le convocazioni rapide. E, secondo il portavoce del Quirinale Ortona, avrebbe parlato di «convocati-squillo». A questo punto è stato invitato ad andarsene.

SERVIZIO A PAGINA 2

LE INSIDIE E I RISCHI DI UNA SCELTA

DOPO aver cercato per tre giorni attorno al feretro del povero Pacciardi di convincere il pri che era indispensabile per la sopravvivenza della maggioranza, i partiti che s'affannavano a corteggiarlo ora dicono tranquillamente che non importa, che l'uscita del vecchio alleato nulla toglie e nulla aggiunge a un governo che è rinato per arrivare alla fine della legislatura, e che poi non è neppure una novità: il pri fa entra-esci dai governi da più di quarant'anni, da De Gasperi in poi. E vedi caso, il record delle assenze di La Malfa, padre e figlio, riguarda proprio gli esecutivi - cinque su sette - formati da Andreotti.

Eppure la novità esiste, e va al di là di tutte le possibili ironie sul Don Abbondio repubblicano o sull'edera abbarbicata ai muri del potere: in una crisi definita, non a torto, dai suoi autori, «di sistema», e imperniata sul tentativo fallito di por mano alle riforme istituzionali, un partito storicamente ancorato all'area di governo sceglie una collocazione diversa da quelle avute finora. Si mette di lato; e facendo questo piccolo spostamento introduce una variante importante nel quadro politico.

In un anno di campagna elettorale come quello che si prepara, sarà infatti difficile che la novità del pri non produca conseguenze. La dc troverà al suo fianco - ma questa volta in posizione distinta - un partito che potrà dispiegare liberamente la sua vena pedagogico-moralistica all'insegna del buongoverno, cercando di attrarre quei ceti medi e imprenditoriali dell'Italia Settentrionale già insidiati dalle Leghe. Ai quali potrà ora presentarsi come un partito che non ha più niente da spartire con gli «sprechi di Roma».

Il psi, sospeso fra predicazione della governabilità, tensione al rinnovamento e contestazione delle resistenze democristiane, troverà uno scomodo rivale proprio sulla frontiera delicata che corre tra il governo e la sinistra. Una postazione strategica per contendere al psi il flusso di voti di provenienza comunista, che Craxi si è preparato ad intercettare fin dal 1976.

Psdi e pli non potranno negare che i repubblicani hanno fatto ciò che i laici avevano sempre minacciato senza riuscire a realizzarlo mai. Quanto al pds, Occhetto dopo anni non è più isolato all'opposizione. Ma nel momento in cui ha appena compiuto la trasformazione in senso riformista, deve fare i conti con una forza tradizionalmente riformatrice che è entrata all'improvviso nel suo spazio d'azione. Tutto ciò comporta che i repubblicani, dopo la rottura con Andreotti, sappiano muoversi nello spazio ristretto che corre tra una pratica d'opposizione da inventare giorno per giorno e un orizzonte politico che resta quello del pentapartito. Margine ancora più ridotto dalla perdita secca di potere reale che oggi il pri sconta con la rinuncia a ministri e sottosegretari. E da una - fin qui evidente - mancanza di compattezza interna.

Marcello Sorgi

Esperti Usa sul disastro di Genova: la Haven al primo viaggio dopo le riparazioni

La petroliera non doveva navigare

Era stata bombardata due volte dagli iraniani

GENOVA. Era al suo primo viaggio, dopo essere stata frettolosamente riparata. La «Haven», che giace a 70 metri di profondità a due miglia dalla costa ligure, era già stata in preda delle fiamme, nell'88. Fu una fregata iraniana ad attaccare la petroliera nel Golfo Persico e a incendiarla. L'attacco delle fiamme fu così grave che la nave dovette essere riportata a terra.

Lo rivela il «Wall Street Journal», che riporta le testimonianze di esperti. Secondo il giornale, un anno prima la «Haven» aveva subito l'assalto di una squadra di cannoniere. Per questo e per il successivo incidente fu mandata in cantiere per le riparazioni: i lavori di restauro vennero compiuti a Singapore, non si sa con quale accuratezza.

Intanto a Genova il relitto della petroliera è stato avvicinato dal sommergibile con la telecamera: nei serbatoi dovrebbe esserci meno petrolio di quanto si pensasse. E gli armatori mandano a dire che non pagheranno i danni: «Il disinquinamento è a carico della collettività».

M. Fazio, F. Fornari
P. Passarini e V. Ravizza **A PAGINA 5**

Gorbaciov in Giappone

E a Londra lo storico incontro tra i premier di Urss e Israele

di Giulietto Chiesa **A PAGINA 6**

Un contratto per abortire

Tra due amanti: l'uomo non paga ma il magistrato gli dà torto

di Mario Lollo **A PAGINA 11**

La Ganga è scagionato

La Cassazione cancella il processo
Inesistente l'accusa di ricettazione

di Claudio Giacchino **A PAGINA 10**

OGGI

di Guido Ceronetti

«Altro che caso! La perversione operata nell'aria e nell'acqua dal petrolio incendiato, sparso in gas dappertutto, incessantemente rovesciato nei mari, non ha nulla di accidentale - e anche come crimine di guerra volontario eccede i limiti della libertà umana e della nostra stessa barbarie. Diventa quasi allegro, in una così inflessibile concatenazione di sciagure, nascondersi dietro il caso-che-si-ripete per non vedere la faccia del Destino, che si manifesta come ineludibile sentenza».

Londra: a 83 anni

Muore David Lean il regista del Dottor Zivago

LONDRA. Sir David Lean, il grande regista inglese vincitore di due Oscar con «Il ponte sul fiume Kwai» e «Lawrence d'Arabia», è morto ieri a 83 anni. Diresse anche «Il dottor Zivago» e «Passaggio in India».

Alessandra Levantesi **A PAGINA 23**

Caso Wertmüller, la famiglia che ha adottato Serena risponde a Furio Colombo

«Ma grazie a noi una bimba sorride»

EGREGIO Direttore,

Siamo i genitori di Serena. Abbiamo letto con attenzione l'articolo su La Stampa del 16 aprile di Furio Colombo. Ci siamo sentiti direttamente coinvolti e quindi ci permettiamo di rivolgerci personalmente a Colombo per chiarire alcune cose.

«Prima di tutto Serena non vive nella clandestinità, come Lei afferma. Da oltre due anni vive nella nostra famiglia, frequenta regolarmente la scuola materna, viene in vacanza con noi, eccetera. Insomma, fa la vita normale e tranquilla di una qualsiasi bambina della sua età, in una normale famiglia.

In tutto questo tempo (forse Lei non ci crederà) è stata seguita in modo attento e scrupoloso sia dai Servizi Sociali (Usl) sia dal Tribunale dei Minori di Torino. Tutti i riscontri sono stati positivi. Se Lei ritiene che la clandestinità sia da attribuire al fatto che noi, al contrario di altri, non siamo apparsi pubblicamente, Le possiamo dire semplicemente che è una questione di scelte personali, sulle quali Lei non si può permettere, a nessun titolo, di sindacare. Da quando Serena è con noi, la nostra cura è stata non solo quella di inserirla nella nostra famiglia, composta anche di altre due figlie biologiche, ma anche di proteggerla. Di difendere il suo diritto ad essere una bambina normale, qualunque. Di difenderla dalla curiosità morbosa di un certo tipo di informazione, di non continuare ad essere un «caso», montato sulla sua pelle e amplificato da una informazione distorta e di parte.

Siamo stati anche minacciati, pedinati, fotografati a tradimento, dipinti come dei sequestratori. Ma siamo felici di essere stati scelti per Serena e di quello che abbiamo fatto nel suo interesse. Vorrei spiegarLe una cosa, che forse Lei non sa. La logica e la natura dell'adozione e dell'affidamento, al contrario di quello che Lei crede, non è né pietà né possesso.

Se Lei ritiene che basti prendersi un bambino e crescerlo bene, si sbaglia. Perché così facendo si calpestano, in modo totale, i diritti dei bambini. Che sono quelli di essere difesi da una legge, dalla società, che non sceglie i genitori perché questi vogliono un bambino, ma lo fa in funzione della situazione e delle necessità di un determinato bambino.

La Sua logica offende tutti i bambini con problemi. Lei offende le migliaia di bambini violentati, handicappati, disturbati, che senza una legge come quella esistente rimarranno nel nulla, abbandonati e senza speranze. Perché, caro signor Colombo, è molto facile scegliere un bel bambino sano, piccolo, bello, e tenerselo: ma è un concetto sbagliato. La logica dell'adozione e dell'affidamento è diversa. Una coppia, una famiglia dichiara la propria disponibilità ed accettazione, mette in gioco la propria situazione nei confronti di un essere sconosciuto, che ha bisogno di una famiglia, e ne ha diritto. La famiglia viene scelta, non è concepibile il contrario. Due parole sulla signora Ginzburg. Il libro che Lei magnifica è stato quanto di più disinformato, di parte, si potesse fare. E ci consenta, sulla questione ne sappiamo molto più di Lei. Per inciso, due volte ci siamo messi in contatto con la signora Ginzburg, invitandola, in forma privata, a venirci a trovare. Non lo ha ritenuto opportuno. Come Lei, Natalia Ginzburg forse ritiene di avere il dono della verità, del giudizio assoluto, che non accetta discussioni né ripensamenti.

In conclusione, ci sembra che il minimo che Lei possa fare nei nostri confronti sia quello di scusarsi direttamente, tramite questo giornale. Non è la prima volta che Lei ci offende, ci insulta. In passato ci qualificò come ignoranti, oggi ci classifica come dei clandestini, al pari di rapitori o di latitanti. Crediamo che possa bastare».

La famiglia di Serena

Italia pronta nel '97

La Cee ordina cinque stranieri per il calcio

BRUXELLES. Il calcio si prepara ad una rivoluzione. La Cee proprio ieri si è accordata con il football europeo (Uefa) per allargare a cinque dal 1992 il numero dei giocatori stranieri per ogni squadra. In realtà però l'applicazione delle norme in Italia non potrà avvenire prima del 1997.

I due stranieri «in più» dovranno infatti essere tesserati e giocare per almeno tre anni nelle formazioni giovanili italiane, poi per altre due stagioni come normali stranieri. Soltanto dopo questa complessa trafila di cinque anni potranno scendere in campo in soprannumero alla quota di tre stranieri per squadra. Se dunque qualche club intende avvalersi delle nuove norme tesserando fin dalla prossima stagione qualche promettente giovane d'oltre confine, potrà poi usufruirne in pieno soltanto dal 1997.

SERVIZIO A PAGINA 33

Oggi il Consiglio dei ministri nomina i sottosegretari, poi Andreotti andrà alle Camere

Governo a 4, ma porta aperta al pri

Forlani ammette: «La dc è molto preoccupata»

ROMA. Governo a quattro ma con la porta aperta al quinto assente, al pri. Anche la democrazia cristiana ha dato il suo sofferto assenso ad un governo Andreotti a scartamento ridotto, accompagnandolo con un accorato: torna a casa, Giorgio. Ma lo ha fatto, al contrario di socialisti, socialdemocratici e liberali, più perché non aveva alternative che per scelta convinta.

Forlani è andato a comunicare ieri sera a Cossiga l'atteso via libera per Andreotti. Oggi, consiglio dei ministri in mattinata per nominare i sottosegretari e questo pomeriggio il governo si presenta alle Camere per chiedere che gli concedano la loro fiducia. La maggioranza c'è, anche senza i voti dei repubblicani, i quali sono ancora indecisi tra astensione e voto contrario. Quello che sicuramente manca ai protagonisti di questa contorta, e in parte oscura, vicenda politica è la gioia e l'ottimismo che di solito accompagna il lieto evento della nascita di un governo.

Invece, musi lunghi dei democristiani di qualsiasi colore e corrente, aria tesa del presidente del Consiglio affaticato forse da un parto tanto travagliato, improvvise cautele socialiste venate da qualche preoccupazione per un avvenire che a nessuno appare radioso. E in questo clima visibilmente cupo non è parsa per nulla fuori tono la cerimonia funebre per Randolfo Pacciardi che si è tenuta nel pomeriggio davanti a palazzo Montecitorio.

Strano caso. Un funerale di Stato per un eminente esponente repubblicano che si svolge con picchetto d'onore e marcia funebre davanti a tutti i protagonisti di questa vicenda politica, da Cossiga in giù, proprio nel giorno in cui si sugella il divorzio tra i repubblicani, il governo e tutti quegli uomini politici schierati sul palco. Quasi un presagio di ulteriori sconquassi.

Commentava il democristiano Adolfo Sarti: «Via, questo è un accordo per gestire la sopravvivenza. Se a un cancroso dici che può vivere un altro anno, quello tira a campare sperando che nel frattempo scoprano il farmaco anti-leghe. E quindi, bene il governo a quattro. Tutti hanno capito che se addirittura nel Canton Ticino le leghe arrivano al 12 per cento, a Milano arriveranno al 35».

La paura dell'ignoto che potrebbe nascondersi dietro le elezioni tiene insieme questa maggioranza. E quei repubblicani che si sono tirati fuori, e che potrebbero marcare con decisione la loro diversità dagli altri per cercar di intercettare una parte dello scontento che monta, ora provocano inquietudine. I democristiani sono apparsi sinceramente terrorizzati dalla prospettiva di avere il pri schierato dall'altra parte della barricata, a fare l'opposizione.

Forlani, che solitamente misura le parole, ammetteva ieri sera che la dissociazione del pri «ci rammarica e ci preoccupa fortemente». Per tutta la giornata i democristiani hanno continuato a tentare, per vie traverse, invano, di convincere i repubblicani a tornare al governo. Anche perché dal Vaticano arrivano messaggi allarmati sulla conduzione della crisi. «La situazione appare molto delicata e aumenta nell'opinione pubblica quel disorientamento che ha caratterizzato l'itinerario della crisi» scrive l'«Osservatore romano».

Nella notte di lunedì era venuta a Gava l'idea di offrire al pri il ministero dei Trasporti, anche se il titolare, Bernini, lo smentisce. Nella giornata di ieri, Guido Bodrato aveva fatto capire che era pronto a ridare al repubblicano Battaglia il ministero dell'Industria, e a passare a quello delle Partecipazioni statali. Ma il pri era irremovibile nel chiedere una «riparazione» ad Andreotti con la restituzione del ministero delle Poste. «A questo punto la vicenda è chiusa» tagliava corto il segretario repubblicano, Giorgio La Malfa, verso le 18.

La direzione democristiana tentava un'ultima mossa disperata per non interrompere quanto meno il dialogo col pri. E invitava Andreotti a sostituire i ministri repubblicani dimissionari con dei tecnici di area laica e non con dei politici. E di non sostituire affatto i sottosegretari.

A sera Forlani comunicava a La Malfa questo gesto di «buona volontà» ma riceveva una sdegnosa risposta: «Quanto a strade diverse dalla riduzione dei ministeri, che noi sollecitiamo, chi compone il governo a quattro le scelga. Ma la responsabilità è solo sua. Il pri non c'entra ormai più niente».

La dc avrebbe voluto che Andreotti si incontrasse con La Malfa, ma dal pri hanno fatto sapere che la visita non sarebbe stata gradita.

L'atteggiamento dei repubblicani è inequivocabilmente quello di chi non pare disposto a rattoppi e ricuciture. Ma la dc spera ancora che da qui a qualche mese il pri ci ripenserà e torni al governo accanto ai vecchi compagni. Passata l'euforia delle prime ore, anche tra gli altri partiti di governo cominciano a serpeggiare ripensamenti.

I cugini liberali ora si augurano anche loro che il pri torni al governo, temendone forse la concorrenza elettorale una volta messisi fuori dall'alleanza. E, addirittura i socialisti, si mostrano sorpresi per la reazione che giudicano «sproporzionata» da parte del pri. E pare che realmente non avessero previsto che i repubblicani avrebbero lasciato il governo. Il pri fuori può creare qualche problema di immagine anche a Craxi, il quale si trova di fatto spinto più al centro e più strettamente legato alla dc di quanto non vorrebbe probabilmente far apparire.

Alberto Rapisarda

Con la nomina dei sottosegretari, Giulio Andreotti vara oggi il nuovo governo

Meglio alla Casina Valadier

Gli incontri decisivi della crisi nello storico bar (di Ciarrapico)

ROMA. Un tè al limone, per favore. Una bella spremutone di pompelmo. E la bottiglia dell'acqua di Fiuggi, mi raccomando, la voglio qui, sul tavolino... Perché non basta più Montecitorio, Palazzo o villa Madama, il Quirinale, il Viminale e gli altri luoghi deputati. Con lo spappolamento della prima repubblica la politica sloggia da quei noiosi palazzi e si trasferisce - con scorte, sgommate, giornalisti, fotografi - nello storico bar rilevato e poderosamente rilanciato dal «Ciarra».

Tutti, perciò, alla Casina Valadier, nel punto più alto del colle pinciano. «Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga - così l'inizio di un dispaccio Ansa del 15 aprile - ha avuto un incontro, alla Casina Valadier, con il ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti». Sempre alla Casina Valadier, prima di Scotti, Cossiga ha visto l'onorevole Francesco D'Onofrio. «Il presidente della Repubblica - informa l'Asca - ha poi salutato i giornalisti e il presidente della Italfin '80 Giuseppe Ciarrapico, proprietario della Casina Valadier». «Il conto della sobria consumazione del Capo dello Stato - a detta dell'Adn-Kronos - è stato offerto dal padrone di casa».

E si frega le mani, l'astuto «Ciarra». E' qui che avviene l'incontro tra Occhetto e Shevardnadze; qui venerdì 29 marzo - proprio mentre Andreotti comunica al Senato le dimissioni del suo governo - si danno convegno Craxi e Forlani. Lo rivela *la Repubblica* con una grande foto in cui si staglia - simbolo della ritrovata alleanza - l'ormai quasi familiare bottiglia della Fiuggi.

Questo singolare va e vieni premia l'intuizione del re andreottiano delle acque minerali in perenne, smaniosa ricerca di legittimazione. I «visitors» piombati dal Palazzo procureranno pure disagi ai normali avventori ma certamente assicurano una bella *promotion*. Dopo l'acquisto della Roma e la mediazione sull'affare Mondadori, il trionfale rilancio della Casina Valadier è per Ciarrapico un altro piccolo passo sulla strada che porta al sospirato ingresso nel salotto buono. Rilevato insieme al caffè «Berardo» e agli otto bar degli aeroporti, lo storico «esercizio» del Pincio risulta ora incasellato - orrore del lessico commerciale - in una società a nome «Vip catering». E l'edificio in stile neoclassico-napoleonico, circondato da palme e dotato di uno dei più illustri balconi di Roma, viene occupato da un ceto politico alla ricerca di nuove emozioni.

Ex casino del Cardinal Della Rota, nel 1811 l'architetto e archeologo Giuseppe Valadier immaginò la Casina come residenza per l'*Aiglon*, il re di Roma», sfortunatissimo figlio dell'imperatore Napoleone. Pronta nel 1817, fu utilizzata per quasi due secoli come *coffee-house* per turisti facoltosi e ospiti illustri. Prima di diventare luogo in cui i candidati dc offrono party elettorali, la Casina Valadier ha visto accomodarsi sulla romantica «terrazza Belvedere» la regina Margherita, D'Annunzio, Mascagni, Toscanini, Pirandello. Ma la vera moda - e questo può far piacere a Ciarrapico che si definisce «fascista storico» - nasce con Mussolini. «Che cos'è questa Casina Valadier?»: così domanda il Duce al suo segretario Cesare Rossi appena due giorni dopo la marcia su Roma. La visita avviene però tre anni dopo, nel Natale del 1925; cena con Margherita Sarfatti. «I due - scriverà Rossi nel dopoguerra - si trascinarono dietro tutta Roma, e la fama della Casina Valadier era fatta».

Giuseppe Ciarrapico

Fino a un certo punto, per la verità, perché dopo gli Anni Cinquanta - quando la frequentavano con passione Eugenio Scalfari e il gruppo degli «Amici del *Mondo*» - per la Casina Valadier cominciò una lenta decadenza. Ormai puntellata e con segni di degrado, negli Anni Settanta finì per trasformarsi in un mesto ritrovo per coppie clandestine. La penultima trasformazione con l'arrivo della banda post-televisiva di Renzo Arbore e Roberto D'Agostino.

Infine il «Ciarra», con i suoi «visitors» politici e le sue mediazioni. E chissà che, una volta sistemate le cose in Mondadori, possa avverarsi il sogno scalfariano di un club all'inglese in cima al Pincio.

Filippo Ceccarelli

I duellanti ai funerali di Pacciardi

Nessuna stretta di mano fra La Malfa e Mammì

ROMA. Il feretro di Randolfo Pacciardi avanza lentamente nella piazza di Montecitorio e sul palco, già affollato, ecco salire Giorgio La Malfa. Oscar Mammì è in prima fila, in piedi, silenzioso. La Malfa stringe mani, si avvicina sempre più al suo ex ministro, i due si intuiscono, si guardano di sottecchi, si sfiorano ma non si toccano. Neanche una stretta di mano, neanche nel giorno dell'addio al comandante «Libero».

Così, senza neanche una formale rappacificazione tra i duellanti dell'Edera, si sono aperti - alle tre e un quarto del pomeriggio - i funerali di uno degli ultimi leader storici del movimento repubblicano italiano. Ma il "day after", il giorno dopo la resa dei conti di piazza dei Caprettari si era aperto molte ore prima e molto presto. Con la lettura dei giornali. Soddisfatto per il trattamento il ministro silurato: «Avete visto i giornali? Non male, no?», ha confidato ai suoi Oscar Mammì.

Più inquieto La Malfa. A rovinargli per un po' l'umore ha contribuito il Controcorrente, il tradizionale, corrosivo corsivo del «Giornale» di Montanelli, che ieri diceva così: «Non sappiamo quale sarà il giudizio definitivo della Storia su La Malfa e Pacciardi. Un punto a favore di Pacciardi è indiscutibile: non ha lasciato figli».

Per due volte La Malfa ha fatto cercare Montanelli (che non aveva scritto il corsivo, l'autore era Mario Cervi), senza riuscire a trovarlo. Poi, ha voluto fare comunque un gesto di simpatia verso Montanelli e ha fatto scrivere un corsivo per La Voce Repubblicana: «Montanelli è un galantuomo assoluto e ha fatto benissimo a querelare Gelli, il mentitore aretino».

Poi, nel corso della mattinata, sono arrivate le ultime profferte democristiane. La più corposa, quella partorita da Antonio Gava: si faceva sapere che per il pri era disponibile il ministero dei Trasporti. «Sì - confiderà poi La Malfa - è vero la dc ha fatto sapere in modo informale di essere disponibile, anche se offerte formali non sono arrivate e per noi l'unica proposta che siamo in grado di accogliere riguarda il ripristino del patto violato».

Nel pomeriggio l'intera nomenclatura dell'Edera si è trasferita davanti al palazzo di Montecitorio per i funerali di Stato di Pacciardi. Sul palco c'è qualche big, ma anche moltissime assenze. C'è il capo dello Stato Cossiga, che parla fitto con Nilde Iotti. C'è Giulio Andreotti. Ci sono diversi leader della dc - Forlani, De Mita, Pomicino, Mancino; una rappresentanza ridotta ma di «rango» del psdi (Cariglia e il neoministro delle Poste Vizzini), mentre non c'è né il segretario liberale Altissimo né Bettino Craxi. I socialisti sono rappresentati dal presidente dei senatori Fabio Fabbri. In compenso c'è Edgardo Sogno, Repubblicani, al gran completo, tutti sul palco tranne la senatrice Susanna Agnelli che ha preferito restare ai piedi della tribuna.

Le commemorazioni, brevi e sobrie, sono affidate a Bruno Visentini, Giovanni Spadolini e infine a Giorgio La Malfa. Rammentando gli scontri del padre Ugo con Pacciardi, il segretario del pri ha avuto parole commosse, concludendo il suo ricordo con una chiusa ad effetto: «Sarebbe stato possibile il suo ritorno nel pri, con mio padre in vita? Credo che se fosse vivo, oggi ci sarebbe stato Ugo La Malfa a salutare l'amico ritrovato di tante battaglie». Ora applaude anche Oscar Mammì.

La Malfa, nel suo gessato grigio, salutato o complimentato dai militanti («Tieni duro!») si avvia a piedi verso il Pantheon. La netta vittoria nella direzione del pri e il fresco ruolo di oppositore sembrano averlo tonificato. Andreotti? «Dubito assai che non avesse informato Craxi della rimozione del ministro Ruggiero...». Mammì che lo accusa di hitlerismo? «Non ho letto i giornali...». Nel pri si profila un'alleanza Gunnella-Mammì? «Mah, ho visto che hanno votato assieme».

E con nonchalance lancia la freccia avvelenata al suo avversario: «D'altra parte quando la direzione votò i provvedimenti su Gunnella, Mammì si assentò e mi scrisse una lettera per dire che non era d'accordo...».

Fabio Martini

Il Presidente mette alla porta Pannella

Il leader radicale aveva detto: non sono un convocato-squillo

ROMA
DALLA REDAZIONE

Francesco Cossiga ha messo alla porta Marco Pannella. L'incidente, di cui non si ricordano precedenti in decenni di consultazioni, si è consumato ieri mattina al Quirinale. Sull'episodio ci sono versioni non perfettamente collimanti. A mezzogiorno di ieri era in programma l'incontro tra il presidente della Repubblica e la delegazione del partito radicale nell'ambito degli «accertamenti» voluti da Cossiga per pilotare verso una soluzione la coda della crisi politica determinata dallo scontro tra Andreotti e il partito repubblicano. L'incidente si è consumato nell'attesa, nell'anticamera.

Secondo quanto ha riferito successivamente il portavoce del Quirinale Ludovico Ortona, Marco Pannella avrebbe pronunciato una o più frasi offensive nei confronti del Capo dello Stato», lamentando che le convocazioni erano state fatte in tempi troppo rapidi. A questo proposito, sempre secondo Ortona, Pannella avrebbe parlato di «convocati-squillo».

Queste frasi, nella versione del Quirinale, sarebbero state pronunciate in una anticamera dello studio del Presidente, alla presenza del segretario generale del Quirinale Sergio Berlinguer. Proprio dopo aver usato queste parole, Marco Pannella sarebbe stato invitato a lasciare il Quirinale. L'incidente, sempre secondo quanto ha detto Ortona, avrebbe meravigliato Cossiga, perché «tra il presidente e l'onorevole Pannella c'è un buon rapporto».

Ma il drastico provvedimento nei confronti del leader radicale è stato condiviso da Francesco Cossiga che, chiacchierando successivamente con i giornalisti, ci ha tenuto a precisare: «Quando io vado in casa d'altri, posso anche ammettere di bisticciare o di prendere a male parole il padrone di casa. Ma mentre esco o durante il colloquio, non prima». E

Marco Pannella

prima di congedarsi dai giornalisti, ha voluto aggiungere: «Io ho un dovere: quello di tutelare un minimo di rispetto dovuto a questo palazzo e alla istituzione presidenziale».

La replica di Pannella non si è fatta aspettare. Puntigliosa, come sempre. Anzitutto sui luoghi delle sue affermazioni. Dice Pannella: «Al funzionario che mi comunicava la necessità di una attesa perché i tempi delle consultazioni non avevano potuto essere mantenuti da parte del Presidente Cossiga, ho certo detto - in ascensore - che alla fine si rischia di sentirsi dei convocati-squillo. Ho certo confermato a Sergio Berlinguer di aver fatto questa affermazione che vado ripetendo, d'altra parte, da due settimane a radio, televisioni, comizi».

Dunque Pannella conferma di aver pronunciato la frase che ha creato scandalo (sì convocati-squillo), ma non si limita a questo. «Ho preso atto - dice ancora il leader radicale - che il Presidente della Repubblica mi metteva alla porta del Palazzo perché io avrei "grandemente offeso". Non ho offeso nessuno. Ho criticato fermissimamente la distruzione di un patrimonio di tradizioni, di consuetudini, di protocollo, di cortesia istituzionale, di ogni punto di riferimento scritto o di prassi, che si sta rischiando alla Presidenza della Repubblica».

Quello che Pannella rimprovera a Cossiga è quanto già, alcuni giorni fa, aveva fatto presente al Presidente il segretario del partito radicale Sergio Stanzani in occasione del primo giro di consultazioni.

In quella circostanza Stanzani si presentò da solo da Cossiga e gli consegnò una lettera nella quale tra l'altro era scritto: «Dopo 40 anni, lei ha innovato, capovolgendo l'impostazione iniziale di consultazioni dei soli rappresentanti dei gruppi parlamentari. E' un suo diritto. Ma l'articolo 49 della Costituzione si applica nello stesso modo per tutti, o non lo si applica».

In parole povere i radicali si lamentano con Cossiga per un trattamento differenziato, anche nella durata degli incontri, tra alcuni partiti (i più grossi) e altri (tra i quali anche il pr), accentuando quello che si definisce il carattere sciattamente e faticosamente rituale, con tempi da medici delle mutue, per i pazienti poveri».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coccia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Beltato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Bonchetti Interno, **Mario Vavea** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache Italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
Angelo Rinaldi, Cynthia Sgarallino Art director
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano, Umberto Cattica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.96
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21; altre filiali inizio annunci economici

© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1985

Certificato n. 1821 del 14/12/1990

La tiratura de La Stampa di martedì 16 aprile 1991 è stata di 532.446 copie

Sofferta decisione a piazza del Gesù, fino all'ultimo hanno tentato di far rientrare il pri

Tutti in quadrato attorno ad Andreotti

Alla direzione dc il presidente incaricato aveva detto «Se l'ostacolo fossi io, mi metterei subito da parte»

Le consultazioni di ieri al Quirinale: Ciriaco De Mita e Arnaldo Forlani (a sinistra) lasciano lo studio di Cossiga dopo l'incontro; il segretario del psi Bettino Craxi arriva in auto al Quirinale

ROMA. «*Primum* governare, *deinde philosophari*»: a pronunciare il motto coniato dalla dc per dare l'addio ai repubblicani è Sandro Fontana, direttore del *Popolo*. E' un motto che la dc ha scelto nella giornata dell'altro ieri e messo in pratica in quella di ieri: in mezzo una serie di trattative, soluzioni possibili, proposte che avevano un unico obiettivo, quello di dimostrare che la dc ha tentato di tutto per non lasciare il partito di La Malfa a se stesso, ma che alla fine la necessità di far fronte alle «esigenze di governabilità» (sono parole di Forlani) l'ha indotta al triste passo.

Liturgia democristiana applicata ad un partito di coalizione: se la cronaca di queste 48 ore suggerisce un paragone è quello con il rimpasto di agosto che portò alla sostituzione dei ministri della sinistra dc in rivolta con dei «tecnici» che dovevano tener caldo il posto. Ieri si è consumata la stessa sceneggiatura e a metterla in pratica sono stati i protagonisti di allora: Cossiga, Andreotti, Craxi e Forlani, tornati a recitare, forse per l'ultima volta, tutti insieme e di comune accordo la stessa commedia.

L'operazione parte lunedì sera. Cena al Quirinale tra Cossiga e Andreotti e i due questa volta sembrano intendersi: il governo si farà con o senza il pri. «Francesco» e «Giulio» sono d'accordo anche sul fatto che bisogna fare di tutto per evitare una rottura insanabile con un partito che ha sempre avuto ottimi rapporti con la dc. «E' stato con noi - ricorda il Capo dello Stato - in scelte importanti come il Patto Atlantico, la legge elettorale e la scelta europea». A questo proposito il Presidente suggerisce l'idea di sostituire i ministri repubblicani con dei «tecnici».

Un'ora dopo Cossiga spiega il senso di quella decisione a Craxi e alla delegazione socialista. «Andreotti - dice - è intenzionato ad andare avanti, a presentarsi in Parlamento. E, comunque, se ci fossero novità io ho in mente due nomi per altri tentativi... ma non credo che ce ne sarà bisogno». Anche Craxi è d'accordo: «Bisogna andare fino in fondo», dice. Rimane all'ordine del giorno l'idea dei «tecnici» e subito dopo in una breve riunione del vertice del psi sarà lo stesso Craxi a fare il nome di Federico Zeri per il ministero dei Beni Culturali.

«*Primum* governare...»: la decisione è presa. Rimane un ultimo ostacolo: far marciare l'intera dc su questa strada. Ieri alle 8 e 30 del mattino, riuniti a Piazza del Gesù nell'ufficio di Forlani, i capi dc già discutono, si interrogano e tentano di trovare una mediazione. Ma bastano poche battute a far emergere l'argomento decisivo, quello che convincerà un po' tutti. Lo spiega Ciriaco De Mita in poche parole, le stesse che non si stancherà di ripetere per tutto il giorno: «La difficoltà - dice - è che bisognerebbe cambiare il presidente del Consiglio: o Andreotti scioglie il groviglio rinunciando o la dc dovrebbe andare contro Andreotti». Ma entrambi i corni del dilemma fa capire il presidente della dc, non sono praticabili: perché Andreotti non ha nessuna intenzione di andarsene, né la dc può mettersi contro un suo uomo. Del resto le regole democristiane non lasciano alcun dubbio su chi tra Andreotti e La Malfa deve essere gettato giù nel gioco della torre: naturalmente il secondo. Se, poi, come scoprono a metà mattinata i capi dc salendo al Quirinale, il primo gode anche dell'appoggio del Presidente della Repubblica, la domanda non si pone neppure.

La decisione di Cossiga, Andreotti, Craxi e Forlani, diventa quindi la decisione di tutto lo stato maggiore della dc che torna a riunirsi a piazza del Gesù. Forlani comunica l'«OK» a Craxi, Gava ad Acquaviva, il capo della segreteria psi. Resta, però, il problema di mantenere il dialogo aperto con il pri, di dimostrare che la dc non vuole assolutamente l'emarginazione del partito di La Malfa. Per far questo torna utile l'esperienza sperimentata con successo nell'incidente agostano con la sinistra dc. La scaletta è semplice: i capi dc concordano di far concludere la riunione della direzione, convocata per il pomeriggio, con un appello al pri a ritornare sulle sue decisioni; in più convengono sull'opportunità di affidare i ministeri che erano del pri a dei «tecnici» d'area.

Poi, come avviene sempre in questi casi, ogni capo dc si incarica di dimostrare di persona al pri tutto il suo impegno personale per superare l'incidente: così, per tutta la giornata La Malfa si sente proporre il ministero dei Trasporti da Gava, o assicurare la disponibilità di Bodrato a lasciare il ministero dell'Industria per far posto a un repubblicano. Proposte di forma più che di sostanza. Infine, per rendere pubblica la volontà di pace della dc, il gruppo dirigente di piazza del Gesù si presenta al gran completo alle onoranze funebri di Randolfo Pacciardi. Andreotti, Forlani e De Mita sono tutti sul palco delle autorità e fanno sfigurare un psi rappresentato dal solo Fabio Fabbri.

La direzione quindi serve solo a ratificare il «doloroso» distacco dal pri. Ma anche in quest'ultimo atto tutti i capi dc recitano alla perfezione il loro ruolo. Forlani si rammarica, Fanfani protesta, e De Mita spera in una riconciliazione futura. E Andreotti? Lui, che è già al sicuro, è pronto anche a mostrare la sua disponibilità per il gran gesto: «Se l'ostacolo fossi io - dice - mi metterei disciplinatamente da parte, con serenità, ma non mi pare che sia un problema di persona». Addio pri, dunque, con l'assicurazione che se il partito di La Malfa vorrà tornare indietro la porta resta aperta.

Augusto Minzolini

IPOTESI SUI TECNICI

Zeri, Santaniello e Parravicini

ROMA. Chi al posto dei tre ministri repubblicani del «gran rifiuto»? Secondo fonti parlamentari e di partito, tra le varie ipotesi c'è quella di «esterni» (che, se fossero graditi al pri, potrebbero addirittura far pendere la bilancia a favore dell'astensione nel voto di fiducia). Ad esempio si fa il nome di Margherita Asso, ex sovrintendente a Venezia, per i Beni culturali, o del presidente del Banco di Sicilia, Parravicini, per le Partecipazioni statali. Si tratterebbe in questo caso di «tecnici d'area» più che di esterni e ci sarebbe qualche obiezione da parte di partner della coalizione.

E allora ecco un'ipotesi diversa dalla precedente: Federico Zeri ai Beni culturali, Giuseppe Santaniello (attuale garante dell'editoria) o Pietro Armani alle Partecipazioni statali. Per il ministero delle Regioni, un'ipotesi prevede l'accorpamento con le Riforme istituzionali (Martinazzoli) oppure la non assegnazione. A proposito degli «esterni», Federico Zeri viene attribuito all'area socialista e Giuseppe Santaniello a quella democristiana. Un'altra fonte indica, sempre per i Beni culturali, un altro democristiano: il direttore generale Francesco Sisinni. Però queste ultime soluzioni, non di area repubblicana, potrebbero non convincere il pri ad astenersi. [Agi]

DIARIO DEL QUIRINALE

Ai funerali di Randolfo Pacciardi una stretta di mano tra il Presidente Francesco Cossiga e Giorgio La Malfa

Ecco come Cossiga ha salvato Giulio

ROMA

SIGNOR Presidente, che cos'è questa musica trionfale che ha messo sul giradischi? «Lei non è sardo, vero?». No, Presidente, sono continentale. «E allora questa musica, purtroppo per lei, non può dirle niente: è il "Cunservet Deus Su Re", l'inno del Regno di Sardegna, quello che ha fatto l'Italia». Ecco che in quel momento gracida il telefono bianco sulla scrivania dello studio privato di Francesco Cossiga. Il Presidente fa cenno a Ludovico Ortona: «Mi fa una cortesia? Abbassa un pochino il volume? Grazie».

Poi solleva la cornetta: «Sì? Arnaldo? E allora? Ah, bene, ce l'avete fatta. Ti aspetto, fai presto». Sono le venti, due minuti e dieci secondi: il segretario generale della democrazia cristiana ha telefonato da piazza del Gesù. Sta arrivando con il consenso della dc. Luce verde. Riparte il governo: l'Andreottona Settimo si rimette in moto dopo l'ultimo incidente. Con tre ruote di meno, i mezzi che cigolano e i pupi che piangono. Ma la stazione della posta democristiana, sia pure in assenza del ministro delle Poste, ha deciso che il carriaggio riparta verso il mitico passaggio a Nord Ovest, là dove verdeggiano i pascoli di una Repubblica tutta da dissodare.

E per far ripartire il carretto c'è voluta una bella faticata, quasi tutta nella premiata officina del Colle. Francesco Cossiga, aspettando Forlani, tira un sospiro di sollievo e di stanchezza. Era dal mattino che la democrazia cristiana nicchiava, ci stava e non ci stava, divisa fra chi non poteva rinunciare ai repubblicani e chi invece si sentiva di fare il sacrificio di ridurre a quattro il numero dei postiglioni.

E Cossiga ha passato la giornata sulle spine, arrivando anche a scaldarsi in una finta lite con Marco Pannella che si era messo sotto casa (il Quirinale) imprecando contro le «consultazioni squillo». Hanno un po' giocato a fare la coppia Sgarbi-D'Agostino, ma è un vecchio numero fra compagni di vita.

La giornata era cominciata di malumore, anzi un po' storta, poco dopo l'alba con un caffè nerissimo, amarissimo e non più caldo. Cossiga appariva già di corda. Sarà stanco?

Lui nega: «Sto soltanto esaminando la questione di questo governo. Vuole sapere come andrà a finire? Le dico che il governo ce la farà. Stanotte i partiti minori mi hanno già detto che a loro va bene anche così, il quadripartito. Vedremo che cosa farà la dc, ma prevedo che prima di cena chiederò ad Andreotti di prepararsi ad andare di fronte alle Camere».

Sembrava facile a dirsi. Ma anche Cossiga sapeva benissimo che fra il suo palazzo e la casa democristiana c'è un pelago di squali, sirene incantatrici e creature divoratrici di ministri e ministeri. Dunque, meglio incrociare le dita.

Ora dopo ora, la giornata si dipanava nervosamente: Cossiga ha passeggiato in silenzio nei rari momenti in cui non doveva vedere qualcuno. Poi, tutti a colazione nella sala alle Colonne, la stessa in cui la sera prima ha nutrito prima Andreotti e poi La Malfa. I cuochi erano stressati, ma anche gratificati. Il personale di segreteria era esausto, e affamato. Il Palazzo viveva comunque ore intense e non sonnecchiava affatto. Erano passate tredici ore. Di nuovo alla stessa tavola, ma di umore taciturno. Svogliato, beve appena mezzo bicchiere di Pinot bianco. Poi assaggia di malavoglia le pennette al basilico e, quanto alla sogliola alla mugnaia, la lascia praticamente lì. Otto a tavola, fra amici e collaboratori, ma si sentono soltanto i rumori delle stoviglie e qualche sussurro.

Anche alla cerimonia di commemorazione di Pacciardi, subito dopo il caffè, Francesco Cossiga ha l'aria esausta e fatica a concentrarsi. Si commuove anche. E' da due giorni che trotta come un matto. Lo innervosiscono le critiche che gli sono arrivate per aver tenuto il Quirinale aperto, con le lanterne accese, come una locanda, durante l'altra notte. Ed effettivamente faceva impressione vedere quel grande palazzo papale, reale, presidenziale, con i cavalloni di pietra che rampano immobili sulla piazza, come se volessero scalciare su questa Roma molcita dalla primavera.

La locanda del Quirinale aveva già riaperto ieri mattina alle prime luci e l'elmo di un corazziere era madido di guazza. La Repubblica riapriva il suo grande confessionale. Nel tempione laico Cossiga ha anche ricevuto i cronisti prima di andare in tavola, ed ha fatto un discorso parecchio meno presidenzialista di quanto alcuni si aspettavano: «Quando si dice che il Presidente della Repubblica dà il mandato al presidente incaricato, non è che gli dice quello che si deve fare. Gli dice quello che lui, a suo avviso, deve fare per costituire il governo ed avere la maggioranza. Cioè: il mandato, il Presidente della Repubblica lo estrae dalle consultazioni, non è un trasferimento di volontà. Quello è tipico delle repubbliche presidenziali, in cui il mandato è un atto di indirizzo politico del Presidente della Repubblica».

Poco dopo, davanti alle pennette, si informava: «Sono stato chiaro?». Sì, Presidente, ma sembrava che lei avesse perso la voglia di indicare per filo e per segno quello che Andreotti deve fare; sempre, s'intende, sotto forma di consiglio, parere e avviso. All'inglese.

Cossiga ha alzato le spalle: «Non è così. Questa non è una Repubblica presidenziale. Io non sono un semplice postino delle indicazioni dei partiti, ma resta il fatto che il mandato che io dò al presidente incaricato è quello che esce fuori dalle consultazioni. Quello e non altro. C'è poco da fare». Di fronte ad una ipotesi di obiezione ha tagliato corto: «Mi passa quel pane, per favore?».

I giornalisti mattutini avevano cercato di incastrarlo sulla famosa frase «Siamo pronti a tutto», con cui ci aveva porto il buongiorno lunedì mattina, e che aveva poi ripetuto ai cronisti corsi alla Casina Valadier, chiusa per riposo settimanale e riaperta in nome di «m'sieur le Président de la Republique» (come si fa chiamare scherzosamente da quando si è fatto rimorchiare all'alba da una truppa di turisti francesi con cui ha conversato in gallico idioma).

Alla Casina Valadier aveva incontrato, per puro caso, quel vagabondo del ministro dell'Interno, anche lui in cerca di una tazza di tè. Una chiacchiera tira l'altra, erano finiti a parlare di elezioni anticipate. E quando ieri gli ostinati cronisti insistevano per sapere a che cosa fosse pronto, il Capo dello Stato ha preso l'aria furbesca: «Volevo dire che stavo andando a prendere un tè e che ero, per l'appunto, pronto a prendere una tazza di tè». E quelli: ma pronto anche alle elezioni anticipate? «Ma certo, un Presidente deve essere pronto, all'occorrenza, anche a quelle».

La chiacchierata con la stampa era andata avanti, anche quella, così: un po' alla stracca.

E alla stracca era andata avanti, anche se con momenti di rara allegria, fino alle venti e tre minuti. In quel momento hanno chiamato da piazza del Gesù: è fatta, sta arrivando Forlani con il mandato del partito. Passi pure il governo Andreotti.

Alle venti e quattordici minuti Arnaldo Forlani è entrato nel Palazzo. Era sudato e un po' strapazzato: per poco non gli avevano bloccato il governo. Andreotti intanto aveva confermato: domani vado alla Camera e preparo anche la lista dei sottosegretari. Il Presidente della Repubblica gli è andato incontro: «Arna', vieni a sederti un attimo. Tu lo conosci l'inno del regno di Sardegna? E' un bell'inno, vieni...».

Paolo Guzzanti

La strategia del Capo dello Stato per non interrompere la legislatura

«Andreotti ha spazi per scegliere: questa non è una Repubblica di tipo presidenziale»

Gli inglesi

«Italia prospera senza governo»

LONDRA. L'unico giornale londinese della sera, l'*Evening Standard*, che viene letto ogni pomeriggio da quasi mezzo milione di persone, offre ai suoi lettori un microcommento sulla situazione politica in Italia.

E' apparso nella colonna riservata ai «fondi», ed è l'ultimo di tre articoli (il primo è sul premier inglese John Major, il secondo sulla nuova Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo). Il suo titolo è: «Italian Frolics», che si può tradurre con «scherzi» o «divertimenti» o anche «allegrie» all'italiana.

Il testo, brevissimo, ironizza sulle ripetute crisi di governo nel nostro Paese: «Il 50° governo italiano dalla fine della seconda guerra mondiale minaccia di crollare. Per lunghi periodi di tempo, l'Italia sembra funzionare senza un governo. Anche quando ne ha uno, leggi e norme vengono regolarmente ignorati. Uno stato di cose deplorevole, non c'è dubbio. Ma allora, come mai il Paese è così felice, elegante e prospero?».

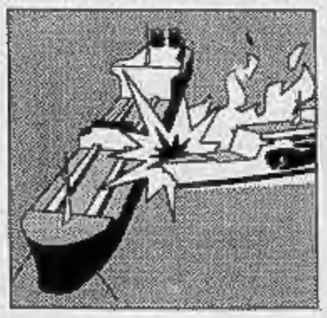
Iotti

Crisi lontana dalle Camere

ROMA. La partitocrazia «continua ad essere il male più grave del nostro Paese», è «l'espressione dell'occupazione dello Stato» e «rende tanto difficile il discorso sulle riforme»: dallo scranno della presidenza della Camera dei deputati, Nilde Iotti punta l'indice accusatorio contro i partiti, quegli stessi partiti che «all'Assemblea costituente avevano saputo farsi carico dei problemi della costruzione del nuovo Stato democratico», ma che ora, secondo la Iotti, non riuscirebbero più ad assolvere al loro incarico.

Il presidente, a conclusione del dibattito sul bilancio interno della Camera, dopo aver definito la crisi di governo «complessa e anomala», ha sottolineato le «critiche» delle opposizioni per il mancato dibattito parlamentare.

Ha inoltre ricordato l'intervento dell'on. Scalfaro (primo firmatario della mozione a favore della parlamentarizzazione delle crisi), che aveva sottolineato «quanto deludente sia, per chi ha vissuto la Costituente, lo squallore della Camera in questi giorni». [Agi]



Nel mistero di Livorno spunta anche una pilotina-fantasma

I familiari delle vittime «No ad un'altra Ustica»

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

«Non vogliamo che questa strage diventi un'altra Ustica: chiediamo risposte chiare e convincenti, non solo pietà. Chiediamo che si spazzi, sin da ora, questo velenoso mare di voci in cui si dibatte l'inchiesta». Paola Cossu nel traghetto bruciato al largo di Livorno ha perduto nove familiari: ora è tornata a casa, a Bonarcado in provincia di Oristano e, da lì, ha incominciato la sua battaglia perché i familiari delle vittime «trovino il coraggio e la forza di chiedere giustizia».

Non ha più lacrime, Paola. La sua voglia di piangere l'ha perduta nel salone della stazione marittima, tra gli urli della rabbia e le risse nate dalla tensione. L'ha perduta aspettando di venir chiamata al banco dove i funzionari della prefettura organizzavano i riconoscimenti dei corpi o di quel che restava dei corpi. Ora chiede che questa gente, provata come lei, si riunisca in comitato per costituirsi parte civile al processo, promuovere un collegio di periti e di tecnici, entrare con la forza del diritto in un'inchiesta ancora senza certezze: «Il mio numero telefonico è sull'elenco: già una decina di famiglie ha aderito all'iniziativa».

Una inchiesta senza certezze, appunto. O, piuttosto, una inchiesta con una «certezza» al giorno, che è anche peggio. L'ipotesi che ha tenuto banco ieri mattina nella ricostruzione del disastro l'ombra del contrabbando: una bettolina fantasma che, vagando a luci spente nelle acque adiacenti al porto con un carico di merce illegale, avrebbe costretto il Moby Prince ad una manovra disperata per evitarla. Dopo questa repentina virata il traghetto si sarebbe trovato in rotta di collisione con la petroliera dell'Agip e non avrebbe più avuto il tempo di correggere la sua corsa.

Il fantasma di questa bettolina aleggia nei discorsi della gente del porto, avallato anche da qualche responsabile sindacale dei lavoratori dello scalo. E aleggia anche negli uffici della procura della Repubblica. Chiarisce il procuratore capo, Antonino Costanzo: «Non ci risulta che, al momento dello scontro, incrociassero in quel tratto di mare bettoline autorizzate alla navigazione». Ma, poi, aggiunge: «A meno che non se ne fosse una che faceva il contrabbando e che, quindi, non ha registrato i propri spostamenti».

Costanzo annuncia di aver nominato altri periti che affiancheranno i lavori della commissione d'inchiesta. Agli esperti navali ed elettronici che indagano sulle condizioni delle apparecchiature di bordo, si sono aggiunti i chimici: dovranno valutare quali gas si sono sviluppati durante l'incendio o appurare se questa è un'altra delle tante ipotesi che affollano la ricostruzione) se le fiamme si siano sviluppate ancor prima della collisione, magari per un guasto ai motori.

Il procuratore non vuole entrare nei particolari degli accertamenti. E poco dice anche sul «giallo» della posizione dell'Agip Abruzzo in quella notte di fuoco e di morte: era dentro o fuori del perimetro di mare vietato all'ancoraggio? «Sino ad ora dobbiamo ritenere che la nave fosse ferma là dove doveva essere, ma stiamo in corso nuovi rilievi».

Questi rilievi prevedono l'impiego di sommozzatori, che segnalino con gavitelli il preciso luogo d'ancoraggio, e di satelliti che aiutino nella determinazione di un punto-nave approssimato al metro. E se si scoprisse che la petroliera aveva invaso la zona proibita? Risponde il comandante della Capitaneria di porto, Sergio Albanese: «In base al codice navale rischierebbe solo una contravvenzione. Le implicazioni d'ordine penale ed assicurativo non riguardano questo ufficio».

Attorno al gigante del mare ancora incendiato sono al lavoro dieci imbarcazioni e parecchie squadre di tecnici: «Non esistono più rischi incombenti di esplosioni o di rotture dello scafo - dice l'ingegner Martini, ispettore generale dei vigili del fuoco della Toscana che coordina gli interventi - ma l'opera di spegnimento sarà ancora lunga e difficile».

Si sta riducendo anche la chiazza di greggio che, spinta dai venti, scivola lentamente verso le coste versiliesi. Ma c'è il pericolo che la vergognosa incoscienza di qualche comandante di petroliera renda ancora più ardua l'attività dei mezzi ingoia-greggio. Confida Albanese: «C'è il sospetto che certi "sciacalli" possano approfittare dell'inquinamento già in atto per lavare, in mare, le proprie cisterne». Un piccolo aereo della Capitaneria sorveglia da ieri mattina i movimenti delle navi che incrociano al largo.

E' un porto senza pace, quello di Livorno: s'è tramato, ieri, per una grande nave delle Lauro Linee che, alle 14,25, s'è incagliata all'imboccatura Sud piegandosi sulla fiancata destra. L'allarme è rientrato dopo qualche decina di minuti, ma l'imbarcazione - 12.000 tonnellate ed una lunghezza di 163 metri - non si è ancora liberata dalla sua prigione di melma.

Renato Rizzo

Il dolore dei parenti delle vittime: vogliamo la verità [FOTO AP]

La tragedia al Parlamento

I ministri in difesa: non si poteva fare di più

ROMA. «Un muro di fuoco, impenetrabile e imprevisto. Questo si sono trovati davanti i vigili del fuoco, a mezzanotte, mentre cercavano in mare altri sopravvissuti della petroliera Agip-Abruzzo». Così ieri pomeriggio, per un momento, il Parlamento ha rivissuto la tragedia di Livorno.

Parlava il ministro dell'Interno Enzo Scotti, che doveva riferire sull'operato del governo. Puntigliosamente, il responsabile del Viminale leggeva una memoria dei suoi vigili del fuoco: «Alle 22,27 c'è l'impatto; alle 22,30 arriva l'allarme; alle 22,36 vengono mollati gli ormeggi della motobarca...».

Un'ora e mezzo dopo l'allarme, la tragica scoperta. Quel «muro di fuoco» che si è parato improvvisamente davanti alla piccola imbarcazione di soccorso era il «Moby Prince», il traghetto della Navarma alla deriva sul quale bruciavano centoquaranta persone. Ma i sette vigili del fuoco del presidio marittimo di Livorno, sulla loro motobarca che aveva presto esaurito la scorta di schiumogeno per combattere il rogo della petroliera, in quel momento non sapevano ancora di che si trattasse.

«Non avevano captato nessun sos - spiega Scotti - e in quella rada, ormai, c'era soltanto un impasto di fumo e di nebbia che rendeva tutto sfumato. Non è dato sapere se altri hanno visto. Sappiamo soltanto che il mozzo della "Moby Prince" è stato salvato da una barca della capitaneria di porto».

Il ministro Scotti non cita le polemiche sui soccorsi. Ma le deve aver ben presente, mentre parla.

Soltanto così, infatti, si spiega l'eccesso di puntigliosità nella sua relazione. E lo dice lui stesso ai deputati: «Ho voluto dare indicazioni precise - ha detto Scotti - data la delicatezza del caso e le inchieste in corso».

I ministri Giorgio Ruffolo (Ambiente), Ferdinando Facchiano (Marina mercantile), Nicola Capria (Protezione civile) e Scotti (Interno) dovevano riferire ai deputati quello che si è fatto e quello che si sta facendo nelle due tragedie del mare.

Ma ognuno è stato attento soprattutto a richiamare i confini delle proprie competenze.

«Il ministero dell'Interno non è responsabile della direzione delle operazioni - ha premesso Scotti, ad esempio - è un semplice supporto alle altre amministrazioni». E Facchiano: «Sono ministro della Marina mercantile da poche ore. Capirete...».

Le domande dei deputati hanno rispecchiato quelle della gente comune. C'era nebbia o no, quella sera? Com'è possibile che ci sia un incidente del genere a pochi metri dalla riva e che nessuno se ne accorga? Si poteva fare di più?

Sul mistero della nebbia, i vigili del fuoco offrono una risposta che salva tutti: fino a un miglio dalla costa, entro il limite della diga foranea, la visibilità era ottima; subito fuori c'era un banco di nebbia impenetrabile, tanto che la loro motobarca si è dovuta affidare agli strumenti di bordo.

Quanto al resto, si attendono ancora i risultati delle inchieste.

A Genova, invece, si rischia ancora la catastrofe ecologica. Ma il governo vuole tranquillizzare. «Se le 100 mila tonnellate di petrolio si fossero riversate in mare, l'Italia avrebbe avuto gravi responsabilità - ha detto Ruffolo -. Ma ha funzionato la decisione di trainare la petroliera "Haven" sotto costa. E' stata una decisione sofferta, difficile, ma coraggiosa e saggia. Così la nave si è adagiata sulla sabbia senza spezzarsi».

Ruffolo ha ammesso che le condizioni meteorologiche ci hanno molto aiutato, in mare e nell'aria. Il pennacchio dei fumi si è disperso presto. E ci sono ora solo due piccole falle nella petroliera affondata, «modestissime e non preoccupanti».

Ha minimizzato anche Nicola Capria, neoministro della Protezione civile, che definisce le due perdite di greggio «pari al ritmato gocciolio di un rubinetto».

Nicola Capria ha annunciato poi l'arrivo di «salsicciotti assorbenti» per salvare dalla marea nera le spiagge liguri. Si pensa intanto ad una «azione cautelare» dello Stato contro l'armatore della «Haven» e contro la sua società di assicurazione.

Francesco Grignetti

Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti: i soccorsi in difficoltà

LETTERA DI RUTELLI

Dai verdi italiani più fatti che slogan

CARO Direttore,
Luciano Gallino scrive cose sensate («La bomba sotto casa», La Stampa, 15 aprile) a proposito delle reazioni emotive di fronte al disastro ecologico in Liguria e della necessità che ciascun cittadino ne cavi almeno qualche conseguenza concreta nei propri comportamenti quotidiani. Il suo articolo non risparmia però la consueta «morale» rivolta agli ambientalisti, che sarebbero divisi tra «un'ala fondamentalista che non promette nulla di buono, con le sue illusioni arcadiche e la sua voglia di ecoautoritarismo, e un'ala moraleggiante e parolaia che sotto generici inviti ad amare la natura nasconde la propria volontà di non cambiare».

Francesco Rutelli

Francamente, di queste prediche non se ne può più: si preferirebbe che saggisti e commentatori parlassero a ragion veduta, e non a furia di sciabolate generiche: all'opinione pubblica vanno indicati, con nomi e cognomi, sia i fondamentalisti arcadici sia i chiacchieroni demagoghi.

Ebbene: verdi e ambientalisti italiani non rientrano affatto in queste due classifiche.

1. Non vi rientra Greenpeace, che sta attuando un monitoraggio sistematico nelle acque del Mar Ligure sin dalle prime ore successive al disastro ed ha diffuso analisi scientifiche e valutazioni di prim'ordine sugli aspetti tecnici dell'inquinamento e del disinquinamento da petrolio.

2. Non ne fanno parte i Verdi che (primo firmatario Edo Ronchi) hanno presentato numerosi strumenti parlamentari richiedendo subito il ricorso alla Legge 349 dell'86 in materia di danno ambientale per il risarcimento nei confronti dello Stato e l'attivazione della Convenzione internazionale sulla responsabilità civile del '69 quanto alle responsabilità del proprietario della nave.

3. Non ne fa parte la Lega per l'Ambiente, che da anni svolge la campagna della «Goletta Verde» sull'inquinamento delle acque del Mediterraneo ed ha avviato un confronto pubblico propositivo con grandi gruppi industriali attraverso l'iniziativa degli «azionisti ecologisti».

4. Non è fondamentalista né chiacchierone il Wwf, che coordina tra vari Paesi mediterranei iniziative antiinquinamento (anche per fissare rotte predeterminate per le petroliere) e preme da anni sul ministero della Marina Mercantile per migliorare l'affidamento e la gestione dei mezzi di soccorso.

Ecco perché Gallino dovrebbe sottrarsi al costume italico della sloganistica. Io stesso, sin dal 1985-'86, ho condotto non so quante iniziative parlamentari per ottimizzare le risorse per la difesa del mare rimaste inutilizzate, denunciare l'acquisto di mezzi inadeguati e inefficienti, scongiurare l'uso delle sostanze chimiche «ritardanti» ed altri ritrovati che (come ha dimostrato in modo clamoroso il bilancio della catastrofe dell'«Exxon Valdez» in Alaska) non risolvono affatto i problemi ecologici e in molti casi li aggravano. Sarebbe stato utile in quelle occasioni il conforto della stampa, come pure durante la discussione degli emendamenti alle Leggi Finanziarie in cui si chiedevano maggiori mezzi per la difesa del mare. Io credo, caro Direttore, che sia venuto il momento di disinquinare dalle prevenzioni il confronto con i verdi e gli ambientalisti. Noi crediamo che gli avvenimenti di questi giorni facciano riflettere molta gente sul fatto che i limiti dello sviluppo sono stati ormai in molti casi raggiunti e superati. Analizzare le proposte della necessaria «conversione ecologica» della società e dell'economia, come noi chiediamo, non è affatto una sfida ideologica e luddista: è il confronto indispensabile e concreto verso un futuro sostenibile.

Francesco Rutelli
Coordinatore Nazionale, Federazione dei Verdi

Appalti irregolari?

Roma: inchiesta sui lavori per il metrò

ROMA. Il prolungamento della metropolitana fino a Rebibbia e il progetto in via di realizzazione che prevede un nuovo binario che collegherà la stazione di «Ottaviano» al quartiere Primavalle è oggetto di una indagine della magistratura romana. Il fascicolo è stato avviato dopo una denuncia presentata alla procura della Repubblica di Roma da un gruppo di esponenti del pci, verdi e demoproletari che avevano sollecitato indagini sulla procedura adottata dalla vecchia giunta Giubilo nel corso di una seduta, durante la quale vennero approvate 1000 delibere per i Mondiali.

Sul caso metrò si dovrà accertare se si siano verificate irregolarità nell'assegnazione degli appalti, vinti da una singola società e se vi sia stata come sembra una lievitazione dei prezzi che ha aumentato di gran lunga il preventivo iniziale. [Agi]

Per i democristiani l'azienda deve essere chiusa. I socialisti: un insulto

Il caso Acna spacca il Piemonte

Scontro dc-psi in Regione sul piano di risanamento

TORINO. Acna di Cengio, da questione ecologica a questione politica con avvisaglie di gravi spaccature all'interno del governo regionale piemontese. E' successo ieri nel corso della seduta pomeridiana del Consiglio quando si è trattato di richiedere all'assemblea il proprio parere sul piano governativo di risanamento della Valle Bormida. Pareva che nulla pregiudicasse il voto all'interno delle forze di pentapartito. Invece in aula un imprevisto affondo dai banchi della dc ha rimescolato la linea concordata dalla maggioranza. Quale il punto della discordia? Il modo di attuazione del piano, la bonifica con o senza Acna, con o senza impianto di Re-Sol in Valle Bormida. La commissione aveva deciso di dare parere favorevole al progetto subordinandolo all'ottenimento «dell'assoluta garanzia che l'impianto Re-Sol non venga costruito in Valle Bormida».

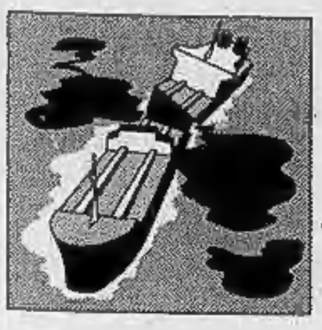
In aula i consiglieri democristiani Zanoletti e Porcellana vanno invece più in là ancorando il voto favorevole non solo alla questione del Re-Sol ma alla chiusura dello stabilimento.

Mentre il capogruppo Rolando Picchioni li spalleggia trasferendo la questione al problema della salute e dell'ambiente: «Il progetto di risanamento non può assolutamente prescindere dall'eliminazione della principale fonte inquinante: riteniamo infatti che su ogni altra considerazione debba prevalere il diritto di salvaguardare la salute degli abitanti della valle».

«Uno schiaffo al psi» è il commento immediato del capogruppo socialista Rossa il quale vorrebbe una verifica immediata. Si avverte che neppure la dc è compatta perché alcuni consiglieri non condividono la presa di distanza da quanto approvato in commissione dai democristiani. La questione spacca soprattutto il psi: da un lato Rossa che non si rassegna a sconfessare l'operato dell'assessore socialista Garino; dall'altro la vicepresidente Carla Spagnuolo che teme che possano sorgere speculazioni sull'eventuale immagine «antiecologista».

I repubblicani Ferrara ribadiscono le loro posizioni che sono per la compatibilità tra produzione dell'Acna e risanamento ambientale. Il socialdemocratico Goglio chiede invece che l'Acna venga chiusa e in ciò trova concordi non solo i verdi, dp, msi, Piemont, Lega Nord ma anche il pds di cui sono portavoce i consiglieri Bresso, Riba, Rivalta, Foco e Monticelli.

Una richiesta di rinvio della discussione a martedì presentata dal dc Picchioni è accolta con 28 voti favorevoli contro 25. Al termine del dibattito l'aula del Consiglio è stata occupata per tre ore da un gruppo di abitanti della Val Bormida. [p. p. b.]



Esperti americani accusano la compagnia armatrice: usa navi vecchie e fa pochi controlli

«La Haven era una bomba viaggiante»

Danneggiata nella guerra Iran-Iraq e mal riparata

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era al suo primo viaggio dopo aver subito frettolose riparazioni per danni molto gravi. E' questo il ritratto che il «Wall Street Journal», attraverso numerose testimonianze di esperti, ha tracciato ieri della «Haven», la petroliera cipriota che, dopo essersi incendiata, giace a 70 metri di profondità a due miglia dalla costa Ligure. Quello che potrebbe diventare un grave disastro ecologico ha origini più oscure di quanto non sia apparso finora.

La «Haven», costruita quasi 18 anni fa nei cantieri di Cadice su un'ordinazione dell'Amoco, era già stata in preda alle fiamme nell'88, anche se quella volta non fu un incidente. Fu una fregata iraniana a attaccare la petroliera nel Golfo Persico, mettendola a fuoco. L'incendio fu tale che la nave dovette essere riportata a terra.

Non era il primo incontro con la marina iraniana da parte della «Haven», che, un anno prima, aveva subito l'assalto di una squadra di cannoniere. I colpi dei cannoni e i razzi che la colpirono danneggiarono seriamente il ponto, come si può ricavare dai registri dell'Institute of London Underwriters.

Con questo precedente e, in seguito all'incendio, la «Troodos Maritime Internazionale S.A.», cioè la compagnia armatrice, si decise a mandare la petroliera in cantiere per riparazioni. Secondo un alto dirigente di un'importante compagnia petrolifera contattato dal «Wall Street Journal», i lavori di restauro vennero compiuti a Singapore non si sa con quale accuratezza. Comunque, Richard Golob, editore di un bollettino sulla pollution da petrolio che si stampa a Cambridge, Massachusetts, ha dichiarato: «La coincidenza di questo incidente con il primo viaggio dopo le riparazioni solleva certamente dei problemi sull'integrità della nave». «Tanto che - aggiunge pessimisticamente J.W. Heldring, della Smid International Americas, grossa compagnia di salvataggio - le possibilità che lo scafo si sia spezzato sono alte e, se c'è rimasto petrolio presto uscirà».

Gli interrogativi coinvolgono anche la dinamica dell'incendio che ha poi determinato l'affondamento. A quanto se ne sa, tutto è nato da una potente esplosione occorsa mentre membri dell'equipaggio stavano pulendo un serbatoio vuoto. Vapori volatili rimasti inopinatamente a galleggiare nel serbatoio avrebbero preso fuoco durante l'operazione. Una casualità incolpevole e imprevedibile? I dirigenti della «Troodos» si sono rifiutati di rispondere. Sta di fatto che, dall'89 a oggi, la «Troodos» è stata particolarmente sfortunata. La «Haven» è la terza nave della compagnia ad andare a fondo in meno di due anni, secondo Arthur McKenzie, direttore del «Tanker Advisory Center» di New York. Nell'89, la sala macchine della «Kition», un'altra petroliera, si allagò. Seguì la demolizione. Tre mesi dopo prese fuoco la sala macchine della «Zephir», tanto che l'equipaggio abbandonò di corsa la nave. Altra demolizione. La «Troodos», con 40 «tanker», non è una compagnia piccola, ma, spiega McKenzie, «tutte le sue navi sono di seconda mano ed hanno l'età media di 21 anni».

Nelle settimane che hanno preceduto la fine della guerra del Golfo, Arabia Saudita e Iran hanno affittato una quantità inusuale di petroliere per fare scorta di greggio. Secondo un economista di una grossa compagnia petrolifera, ci sono almeno 100 milioni di barili di petrolio appartenente a questi due Paesi che attualmente galleggiano sui mari. Si è trattato di un'operazione enorme, realizzata a tamburo battente. Gli armatori si sono trovati di colpo di fronte a un'impennata nella richiesta di petroliere. I controlli possono averne fatto le spese. La gente del ramo racconta che i sauditi sono noti per la puntigliosità dei controlli sui «tanker» che affittano, mentre «gli iraniani non sono così puntigliosi». La «Haven» imbarcava, appunto, petrolio iraniano e la «Troodos» è una compagnia registrata a Cipro, dove le procedure di controllo sono meno severe che in molti altri Paesi.

Paolo Passarini

La petroliera Haven, affondata nel Mar Ligure, fu costruita a Cadice 18 anni fa

A lezione di ecologia

I sindaci dopo l'emergenza «Ora vogliamo un mare sicuro»

PORTOFERRAIO. In questi giorni, sindaci, assessori, comandanti delle Capitanerie si sono trovati di fronte a scelte che possono avere conseguenze ambientali incalcolabili e che richiedono conoscenze di biologia marina, oceanologia, geologia, in generale ecologia. Finora la prova è stata migliore che in altre emergenze. Dopo un incidente come quello della «Haven» in passato si sarebbero sparse grandi quantità di sostanze chimiche per far affondare il petrolio, pulendo la superficie del mare ma coprendo i fondali con un tappeto bituminoso che avrebbe spento ogni forma di vita. Oggi si comincia a capire la complessità delle relazioni tra interventi immediati ed effetti sull'ecosistema. Ma errori e contraddizioni sono in agguato: chi deve decidere è preparato a farlo?

La seconda giornata del corso di Management del mare e della costa, tenuto dalla Fondazione Agnelli, è diventato un banco di prova su un certo numero di campioni, scelti tra amministratori e ufficiali di Capitaneria. Scienziati, docenti, esperti, hanno dialogato con gli «allievi» e non soltanto in riferimento ai disastri di Genova e di Livorno. Il coordinatore del corso, prof. Adalberto Vallega, commenta: «E' diffusa una sensibilità ecologica che si esprime in discussioni anche accese. Sono venuti sul tappeto errori del passato, progetti per il dopo-emergenza. Il sindaco che deve decidere sul nuovo depuratore chiede informazioni sui tipi e sistemi migliori. Gli ufficiali di Capitaneria alle prese con progetti e concessioni a privati per opere su terreni demaniali chiedono lumi al biologo e al geologo». Aggiunge il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini: «I sindaci spesso non possono accumulare un bagaglio di conoscenze sufficienti per non subire le scelte dei tecnici, rischiando di approvare un tipo di depuratore superato o destinato a funzionare in modo insoddisfacente (l'80% dei casi lungo le coste italiane). Le Capitanerie, dal canto loro, non erano preparate per tradizione ai compiti di tutela ambientale. Ma oggi tutti devono passare dalla filosofia dell'emergenza a delle competenze settoriali a una visione prospettica e sistemica, per coordinare l'uso delle risorse naturali senza più conflitti con la tutela dell'ambiente».

I disastri di Livorno e Genova ci inchiodano all'emergenza. Ma quando sarà cessato l'allarme-petrolio il ritorno alla normalità apparente non sarà privo di altri rischi. Lungo le coste liguri e toscane lo sversamento di petrolio è abituale e costante. Raffinerie costiere, centrali termiche, porti e parcheggi in mare di navi cisterna, con un movimento di oltre 80 milioni di tonnellate di petrolio nel Mar Ligure e nell'Alto Tirreno, provocano un inquinamento silenzioso, accettato, valutabile in oltre 60 mila tonnellate (635 mila nel Mediterraneo). Amministrazioni e Capitanerie, Regioni, ministeri, hanno approvato o tollerato porti che si insabbiano, altri che provocano l'erosione delle spiagge. Si continuano a scaricare in mare sostanze tossiche, liquami.

Le stesse amministrazioni hanno ora in mano decine e centinaia di progetti per nuovi porti turistici (dall'Elba a Ventimiglia) per campi-boe di petroliere, scogliere frangiflutti, complessi alberghieri e residenziali, che possono causare alterazioni irreversibili all'ambiente. In qualche caso i danni sarebbero non inferiori a quelli della marea nera. Gli «allievi» del corso ne sono consapevoli. La loro assiduità alle lezioni, la vivacità dei confronti, dicono che qualcosa può cambiare nella gestione del patrimonio naturale quando i responsabili siano liberi da pressioni occulte e non soggetti alla tendenza a chiudere gli occhi sugli abusi. Com'è avvenuto per migliaia di costruzioni su terreni demaniali lungo le coste della Campania e della Calabria.

Dice Marcello Pacini: «Non intendiamo rispolverare la mitologia della pianificazione che tutto prevede. Però non possiamo accettare la caduta nell'estremo opposto: le decisioni caso per caso, giorno per giorno. Con i nostri corsi vogliamo offrire gli strumenti per arrivare a una cooperazione fondata sull'aggiornamento delle conoscenze tecnico-scientifiche e su una visione che consenta di valutare i progetti in modo coordinato».

Non è un compito facile, perché gli stessi scienziati a volte non sono d'accordo tra loro. «C'è una settorializzazione esasperata della ricerca», annota il professor Vallega. Abbiamo sentito biologi contrari in assoluto all'uso di solventi della marea nera, altri favorevoli in certi casi. Abbiamo raccolto pareri favorevoli alle trincee nella sabbia per raccogliere il petrolio, altri contrari. Le conseguenze sui pesci e sui molluschi non sembrano accertate. Ma un salto di qualità nel rapporto col mare è evidente. Dice Pacini: «Seminiamo con pazienza. Intanto è significativo che nessuno dica più: butta in mare, come se il mare fosse un contenitore di rifiuti».

Mario Fazio

Dal relitto non esce più petrolio

Ma le macchie nere minacciano ancora le spiagge liguri

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Finalmente l'abbiamo visto: il relitto della «Haven» è stato filmato dalle telecamere di «Woodstock», il sommergibile calato in mare alle 8,30 dalla nave «Anteo», un mezzo della marina attrezzato per le operazioni subacquee. Lentamente, quasi con circospezione, il piccolo sommergibile, lungo 11 metri, è sceso verso il fondo in mezzo ad un fitto pulviscolo di melma in sospensione. «La visibilità era scarsa, meno di 5 metri», racconta D'Ippolito. Sul monitor a bordo della nave appoggio improvvisamente è apparsa una sagoma scura: il riflettore del «Woodstock» ha illuminato i contorni sfumati del castello di poppa, poi il fascio di luce ha evidenziato il fumaiolo.

Manovrando con cautela, il sommergibile si è avvicinato allo scafo: sulla fiancata sinistra si notano due fessure, due squarci verticali provocati dalla prima esplosione, quella avvenuta alle 13 di giovedì che ha causato l'incendio. Sulla fiancata opposta, ci sono altri tre squarci, un po' più grandi. Le immagini trasmesse dalla telecamera sono sfumate, fluttuanti. A fatica si individuano tre delle cisterne squarciate: attraverso le falle si nota la presenza di una specie di fango catramoso. Altro materiale nero, consistente, è fuoriuscito finendo in mare. Da una fessura esce un sottile rivolo di liquido nerastro: goccia dopo goccia quella piccola perdita di petrolio sale verso la superficie. Questa è la prima, tangibile conferma che non c'è fuoriuscita di petrolio dal relitto. Significa che il greggio trasportato dalla petroliera è bruciato tutto, salvo quello (10 mila tonnellate, forse anche meno), che galleggia in chiazze di varia grandezza?

A questa domanda l'ammiraglio Alati, che dirige le operazioni di soccorso, non può dare risposta. «Ormai possiamo essere quasi sicuri che all'interno della petroliera c'è molto meno greggio di quanto temevano. Forse anche meno di 30 mila tonnellate». C'è pericolo che possa riversarsi all'esterno, che le paratie della petroliera possano cedere? Per il comandante Agamennoni è possibile che nei prossimi giorni «la posizione del relitto subisca cambiamenti, ci sarà un assestamento dello scafo sul fondo. Ma non credo che possano verificarsi rotture». Attualmente la «Haven» è adagiata sulla chiglia, la poppa puntata in direzione della costa: per effetto delle correnti potrebbe inclinarsi, rovesciarsi su un fianco. In quel caso il petrolio che può ancora trovarsi dentro le cisterne, potrebbe rovesciarsi nel mare? «Siamo nel campo delle ipotesi - dice il comandante - ritengo che dentro ci sia del materiale allo stato solido, al massimo semisolido. Forse c'è niente del tutto. E' possibile, ce lo auguriamo».

In superficie le operazioni di «pulizia» del mare procedono «a ritmo sostenuto e con ottimi risultati», afferma l'ammiraglio Alati. Oltre 70 mezzi sono impiegati nel lavoro di bonifica, fra residui solidi e liquidi sono state recuperate sinora 8-9 mila tonnellate di materiale, sigillato in bidoni stoccati nel porto di Voltri. Che cosa si farà di questo materiale? Secondo un tecnico della Saipem, «se sarà possibile trattarlo, verrà utilizzato secondo le caratteristiche che presenta, altrimenti verrà smaltito». Ieri sera la «Regno Due», nave supporto alla attività subacquee della flotta Saipem, fatta arrivare da Gela, ha incominciato ad operare nella zona dov'è naufragata la «Haven». Dotata di mezzi automatizzati per l'esplorazione subacquea, di un batiscafo, robot e campane iperbariche, farà una «mappatura» dello scafo per cercare di stabilire se nel relitto si trova ancora petrolio e in quali condizioni, liquido o solido in conseguenza dell'incendio. Soltanto allora, prosegue il tecnico, «si potrà decidere se e in quale modo recuperarlo».

Oltre 20 chilometri di barriere antinquinamento sono state stese a protezione della costa, specialmente in prossimità delle zone turistiche. L'operazione più importante è liberarle dalle chiazze di petrolio che si arenano contro lo sbarramento, per evitare che tracimino dalla parte opposta, com'è accaduto a Celle, dove l'onda nera ha investito la spiaggia in alcuni punti, a Cogoleto e ad Albissola. Spiega Alati: «La zona a rischio va da Arenzano a Celle, ma si tratta di un rischio limitato. Piccole quantità di materiale oleoso hanno superato in alcuni punti la barriera protettiva, per questo abbiamo inviato dei mezzi, i 'pellicani', che provvederanno a recuperarlo». Se le condizioni del tempo si mantengono buone, ma le previsioni annunciano un peggioramento, entro una settimana il grosso del petrolio sarà stato raccolto e l'emergenza finirà». Il tratto di mare interessato dall'inquinamento per effetto delle correnti, «si va riducendo e non si prolunga oltre Vado. Le chiazze fluttuano lungo la costa, ad una distanza che varia dai 200 metri alle tre miglia».

E intanto l'Unep, l'organizzazione delle Nazioni Unite per la tutela del mare, lancia un allarme: il Mediterraneo è un mare a rischio. Ogni anno 200 milioni di greggio, a bordo di 250 petroliere, transitano su queste acque. Oltre 90 milioni di queste tonnellate sono destinate ai 16 porti collegati a terminal e grandi oleodotti. Sei di queste zone sono a «rischio elevato»: il golfo di Genova, il golfo di Livorno, i porti petroli di Napoli, Cagliari, Brindisi e Marghera.

Francesco Fornari

Ospedale per i gabbiani

L'ex zoo di Livorno accoglie gli uccelli intossicati dal greggio

LIVORNO. Le voliere ormai vuote dell'ex-zoo di Livorno ospiteranno, nei prossimi giorni, decine di nuovi uccelli.

Ma i gabbiani, i cormorani ed i pulcinella di mare che popoleranno queste gabbie non potranno volare: avranno ali nere e vischiose, polmoni intossicati, occhi semiciechi, piume pesanti di catrame. Sono le piccole vittime del grande disastro che ha colpito il golfo di Genova dopo l'incidente della petroliera cipriota «Haven» che ha riversato in mare migliaia di tonnellate di greggio.

Sarebbero un centinaio, secondo i primi accertamenti, i volatili rimasti imprigionati nella chiazza di greggio: i più gravi saranno portati al Centro recupero uccelli marini di Livorno che, in queste ore, sta potenziando strutture e personale per affrontare l'emergenza.

Ogni anno questo piccolo «ospedale» unico in Italia, raccoglie circa 400 volatili feriti od ammalati, ma, viste le proporzioni dell'incidente, la Lipu ha chiesto l'intervento di tre specialisti francesi già impegnati nel salvataggio della fauna marina ai tempi del disastro della Amoco Cadiz in Bretagna: i professori Aubert e Peres dell'università di Nizza ed il dottor Di Cristò.

«E', questa, una stagione estremamente delicata - spiega il direttore del settore conservazione natura della Lipu, Marco Lambertini -: il golfo ligure è sorvolato da molti uccelli acquatici e marini in migrazione verso Nord. Pare che il petrolio, proprio perché rende meno increspata la superficie del mare, li attragga e li stimoli a posarsi invischiandoli in una trappola spesso letale».

La Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli) invita chiunque trovi gabbiani o cormorani rimasti imbrattati dal greggio nel golfo genovese a mettersi in contatto con il centro livornese di viale Carducci.

[re. ri.]

Joe Nichols, tecnico dell'associazione armatori

«Nessuno pagherà i danni»

Super-tecnico: rischi a carico della collettività

TORINO. «Per il disastro di Genova chi deve pagare pagherà» aveva detto il ministro dell'Ambiente, Ruffolo. Ma Joe Nichols, supertecnico dell'associazione internazionale degli armatori di petroliere, mette le mani avanti: «Gli armatori trasportano petrolio perché la società lo richiede, quindi i costi dell'inquinamento devono essere pagati dalla collettività». E Carlo Ripa di Meana, commissario per l'Ambiente della Cee, tuona: «Ogni anno più di 5 milioni di tonnellate di petrolio, una tonnellata ogni mille estratte, finisce in mare: la situazione è diventata intollerabile, bisogna imporre norme ferree, fino ad arrivare, in casi estremi a vietare il trasporto di greggio via mare».

Il disastro della «Haven» ha fatto scoppiare la bomba-greggio e la conferenza «Oceani, clima, uomo» organizzata dalla Fondazione San Paolo con i qualificati scienziati di tutto il mondo fa da cassa di risonanza per vecchie e nuove paure. Nichols, chiamato a parlare al convegno all'ultimo momento, è arrivato direttamente dal Golfo Persico dove da settimane segue gli spostamenti della marea nera liberata da Saddam. 47 anni, massimo esperto mondiale in materia di inquinamento da greggio, è il direttore tecnico della «International tanker owners pollution federation», l'organizzazione che gli armatori di petroliere ha allestito per intervenire in caso di incidenti; abita a Londra ma ultimamente ha avuto poche occasioni di restare a casa: le emergenze si moltiplicano, le richieste di danni anche, e le popolazioni colpite hanno verso le maxipetroliere da 150 mila tonnellate e più un atteggiamento sempre meno tollerante. 150 incidenti l'anno, dice Ripa di Meana. «Negli anni 80 gli incidenti erano 20-30 l'anno - sostiene Nichols - ora siamo a meno di 10». Forse l'abissale discordanza dipende dalla diversa dimensione del danno da cui si parte per considerarli degni di nota. Nichols ostenta ottimismo sia sulla marea nera del Golfo («Ci sono barriere naturali e artificiali che ci aiutano»), sia sulla sorte della «Haven» («Non ci dovrebbero essere grosse difficoltà a recuperare il petrolio rimasto nella nave»). Purché la petroliera non ceda di colpo. «In tal caso ci sarebbe poco da fare, la nave è troppo vicina a terra, l'onda nera arriverebbe sulla costa». I batteri-mangiapetrolio? «Non ci credo, possono servire per piccole quantità, agiscono solo se il greggio è ridotto in minuscole goccioline, e richiedono tempi lunghi; chi dice che sono un rimedio dice il falso. I solventi: non sono tossici, hanno efficacia ma sono cari, 2000 lire il litro. A Genova, comunque, sarebbe difficile usarli, non ci sarebbero spazio e tempo per spruzzarli sul greggio». Insomma, secondo il superesperto non resta che sperare che le lamiere tengano.

Intanto Ripa di Meana è deciso a mobilitare la Cee: ridurre le dimensioni delle petroliere, imporre che abbiano un doppio scafo come in Usa, fissare procedure meno pericolose di avvicinamento a terra e di carico-scarico; la Cee deve creare un gruppo di ispettori per sorvegliare il traffico petrolifero, nelle acque internazionali dovrà agire un corpo di «caschi verdi» con poteri fissati dall'Onu, va istituito un tribunale internazionale per applicare sanzioni.

Chi pagherà per questo e per la neonata Agenzia comunitaria per l'ambiente, paralizzata da contrasti tra i partner? Pagherà la collettività, dice Ripa di Meana, con una tassa sul petrolio «di una decina di dollari il barile» ma compensata da sgravi di altre imposte che avrebbe tra l'altro l'effetto di frenare i consumi e consentirebbe di ridurre la produzione di anidride carbonica. Se l'inquinamento è una malattia la medicina prescritta dal commissario Cee è amara. L'Europa se la può permettere?

Vittorio Ravizza

Storico incontro a Tokyo tra il capo del Cremlino e Akihito, per ora nessun baratto sulle Curili

La nuova Asia di Gorbaciov e del Tenno

«Una Helsinki orientale con Usa, India e Cina»

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Con un «rating» di popolarità interna al minimo assoluto, al vertice di un potere insidiato, Michail Gorbaciov sta affrontando la più difficile delle sue missioni estere: il dialogo con il vicino più ombroso, l'unico che avanza ancora rivendicazioni territoriali verso l'Urss, l'unico che non ha ancora un trattato di pace con Mosca, il più freddo verso la prospettiva del colossale mercato sovietico. Ma il capo del Cremlino ama le imprese difficili.

L'arrivo nella capitale del Sol levante gli è stato propizio. Dall'altro capo del mondo sono arrivati gli echi del discorso di Eltsin a Strasburgo: più una tregua che non una nuova dichiarazione di guerra. E, comunque, l'Europa non lo ha tradito con il suo rivale. Mentre il gelido Giappone ha mostrato di apprezzare l'inchino che egli ha fatto a Khabarovsk verso i caduti di una guerra che si comincerà a dimenticare con questo storico incontro. Che è il primo, a questo livello, nella intera storia dei due Paesi. Non ci sono stati gli osanna per le strade (anche se prima Raissa e poi Gorbaciov hanno avuto il loro «bagno di folla» in una capitale parossisticamente vigilata), ma l'imperatore Akihito è andato a incontrare l'ospite nella residenza di Akasaka e - come ha sottolineato il portavoce Ignatenko - il colloquio di oltre 50 minuti (nessun capo di Stato straniero aveva avuto tanto, nemmeno Reagan) è stato «di una splendida e emozionante cordialità».

Forse - nell'allusione del brindisi dell'imperatore al pranzo d'onore, ieri sera - il destino vuole che, attraverso una nuova fase di rapporti con il suo grande vicino occidentale, il Giappone emerga finalmente «dall'autoisolamento» in cui è rimasto per decenni. I quattro scogli dell'Oceano Pacifico (Curili per i sovietici, «territori del Nord» per i giapponesi) restano ostacoli puntuti da superare, ma la diplomazia nipponica sembra ormai matura per una maggiore elasticità e la battuta a mezza bocca del portavoce di Kaifu («siamo interessati a che Gorbaciov torni a Mosca più forte e non più debole») conferma che ci sono le premesse per un successo politico di prima grandezza di questo viaggio dell'Est verso l'Est.

Il primo incontro con il premier Kaifu (durato oltre tre ore) è stato tutto dedicato all'analisi delle relazioni bilaterali. Riserbo assoluto e concordato, fino alla pubblicazione del comunicato congiunto che - ha detto ancora Ignatenko - «si preannuncia molto interessante». Gorbaciov è andato al sodo. I rapporti tra i due Paesi sono molto al di sotto delle possibilità attuali. «Si può continuare così, traccheggiando. Ma ciò non corrisponderebbe al prestigio e al potenziale di entrambi gl'interlocutori». Ci sono ora le condizioni per un «salto di qualità», per il quale «l'opinione pubblica sovietica è già preparata», e che è stato favorito da «un nuovo livello di autocoscienza dell'Unione Sovietica».

L'invito è allettante. Prima di mettere piede sul suolo giapponese, nella Khabarovsk più vicina a Tokyo che a Mosca, Gorbaciov ha lanciato un messaggio dei più espliciti: «Sapremo distinguere chi è venuto alla nostra soglia quando avevamo problemi e chi giungerà quando la tavola sarà già imbandita». Il leader sovietico ha bisogno urgente di iniezioni di capitali, di tecnologia, di moderno management per la più difficile delle transizioni. E Arkadij Volskij - uno dei membri più autorevoli al seguito di Gorbaciov - lo ha ripetuto ancora più chiaramente ieri: «Quanto più otterremo, tanto meglio». Naturalmente non si tratta della «vendita» delle Curili in cambio di 25 miliardi di dollari (o addirittura dei 200 miliardi favoleggiati da qualche imprudente supporter di Boris Eltsin). Gorbaciov non è venuto per questo scambio, che non ci sarà: in primo luogo perché sarebbe offrire il capo alla mannaia delle critiche congiunte della destra e dei radicali.

L'obiettivo è, al tempo stesso, più ambizioso e più difficile. Gorbaciov lo sta inseguendo con una doppia, delicata operazione diplomatica. Nella sua delegazione ha inserito il ministro degli Esteri della Russia, Kozyrev, dopo averlo coinvolto in pieno nei negoziati preliminari con i giapponesi. Non era mai accaduto prima, e un tale riconoscimento della sovranità della Russia non può passare inosservato. E ci ha messo anche uno dei vicepresidenti russi, Issaev, nemico giurato di Eltsin, insieme ai rappresentanti di tutte le regioni dell'Estremo Oriente sovietico. La copertura, sul fronte interno, è assicurata. Le Curili resteranno dunque dove sono e come sono. Ma ai giapponesi Gorbaciov non risponde con un puro diniego. A loro ha detto - e ripeterà - che Mosca riconosce l'esistenza di un problema territoriale tra i due Paesi. E' la premessa per un negoziato che oggi può solo cominciare, ma che concede un punto di principio a Tokyo. Il premier Kaifu sembra averlo capito al volo. Il resto maturerà cammin facendo.

E il leader sovietico punta alto. Autorevoli membri della sua delegazione hanno fatto sapere che il suo discorso ai parlamentari giapponesi sarà di grande respiro, una nuova edizione, asiatica, nello spirito dell'allocuzione del 1988 alle Nazioni Unite: una Helsinki dell'Estremo Oriente, da creare con i quattro Grandi dell'area: Stati Uniti, Cina, India e Giappone. Un rilancio del disarmo asiatico, con riduzioni unilaterali delle truppe sovietiche come antipasto e con l'offerta (inedita) di negoziato sulle forze navali ai due partner più potenti, Giappone e Stati Uniti. Un «mercato comune» dell'Estremo Oriente, per mettere assieme risorse siberiane, tecnologia e capitali giapponesi e sud-coreani, con l'immensa potenza demografica cinese. Futuribile ma affascinante utopia, con cui Gorbaciov chiede al concreto Giappone di rompere il ghiaccio. Ma con cui ribadisce al mondo di essere un interlocutore insostituibile.

Giulietto Chiesa

Gorbaciov e l'imperatore Akihito alla cerimonia di benvenuto a Tokyo FOTO

A Parigi il ciclone Eltsin

«Voglio vedere Mitterrand» Stupore e imbarazzo all'Eliseo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Senza alcuna richiesta o trattativa preliminare, Monsieur Eltsin ha bruscamente annunciato in tv che voleva incontrare il presidente Mitterrand. Non è molto comodo lavorare così. Stiamo comunque esaminando la domanda».

Hubert Védrine, portavoce all'Eliseo, ieri pomeriggio, aveva buone ragioni per essere stizzito verso il falstaffiano Eltsin. La sua visita «privata» in Francia è già ricca d'incidenti pubblici. Lunedì, mezza baruffa all'Europarlamento, ove il russo ha scoperto che la vecchia diplomazia continentale gli preferisce spudoratamente Gorbaciov. Ieri mattina altra gaffe nel capoluogo alsaziano: vista la conferenza stampa del leader autonomista trasformarsi in un interminabile monologo, numerosi giornalisti preferivano abbandonare polemicamente il salone. Da ultimo, il grottesco «agguato» al segretario generale Onu - il protocollo non contemplava un incontro fra i due - con i fotografi in pazientissima attesa.

Ma Eltsin, si sa, va preso «nature». Sbarcato a Parigi - ore 17.15 - fra innumerevoli guardaspalle, il «kamikaze della perestrojka» aveva in agenda un tête-à-tête serale con Laurent Fabius. Oggi potrebbero forse schiudergli l'Eliseo, tuttavia Mitterrand - che riceverà in giornata Anatoly Lukianov, presidente del Soviet Supremo - non vuole far sgarbi al Cremlino. Male che vada, si consolerà vedendo il leader neogollista Chirac (con Giscard ha pranzato ieri).

Nelle ultime ore Eltsin sembra comunque voler frenare, recuperando un'immagine moderata. Intervistato da «Le Monde», spiega: «Bisogna mettersi al lavoro con quanti hanno incarichi di responsabilità», purché non facciano le «ragazzine capricciose» (Gorbaciov?). In ogni caso, «se un'offensiva reazionaria minaccerà la democrazia, lui e io sapremo come trovare l'unità». (e. bn.)

Pessime notizie da Georgia e Ucraina

E il Soviet Supremo vota il bando degli scioperi politici

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'ondata di scioperi sta investendo l'Urss, allargandosi di ora in ora a nuove categorie e a nuove regioni. Per due giorni il Soviet supremo ha discusso a porte chiuse un bando degli scioperi politici, chiesto da Gorbaciov la settimana scorsa, ma il progetto è stato approvato solo «in linea di principio», e verrà ancora dibattuto il 25 aprile, quando il Presidente, tornato dal viaggio in Giappone, presenterà al Parlamento il suo pacchetto di «misure anti-crisi». La ciliegina sulla sbilenca torta dell'economia sovietica, comunque, l'ha posta il presidente nazionalista della Georgia, Zvjad Gamsakhurdia, che grazie ai nuovi poteri straordinari ha decretato la «disobbedienza nazionale e civile» ed il coordinamento degli scioperi nella repubblica, allo scopo di ottenere la piena indipendenza dall'Urss.

Gli operai delle fabbriche di Minsk, la capitale bielorussa, non hanno ripreso lo sciopero, in attesa dei risultati delle trattative col governo locale, ma centinaia di migliaia di minatori del carbone proseguono l'agitazione iniziata in marzo e a loro si sono aggiunti ieri i dipendenti di diverse imprese di Kiev, capitale ucraina, dove si sono fermati anche i trasporti pubblici. Per la prima volta, inoltre, i lavoratori delle miniere di magnetite di Kursk, nella Russia centrale, si sono uniti allo sciopero, mentre gli operai metalmeccanici di Sverdlovsk, negli Urali, ed i lavoratori dell'industria petrolifera di Tjumen, in Siberia, minacciano agitazioni «di avvertimento» per domani e per il 26 aprile.

Le richieste degli scioperanti, a parte le rivendicazioni di carattere locale, sono sempre le stesse: aumenti dei salari, dimissioni di Gorbaciov, del governo di Valentin Pavlov e del Soviet supremo dell'Urss. «Mi sembra che il gabinetto di Pavlov non sarà in giro ancora per molto, se non altro perché rischia di essere schiacciato da un'esplosione di inflazione» ha detto in un'intervista a «Rabochaja tribuna» l'economista progressista Nikolaj Petrakov, ex consigliere di Gorbaciov. Il recente aumento dei prezzi infatti «spinge i lavoratori a lottare per esigere aumenti salariali» e Pavlov, secondo Petrakov, «cederà entro una settimana» alle loro richieste.

In questa situazione, con le fabbriche metalmeccaniche e chimiche che rischiano di chiudere per mancanza di materia prima e l'agricoltura che rischia di restare senza trattori proprio alla vigilia delle semine, Gorbaciov, prima di partire per Tokyo, aveva auspicato un'immediata cessazione degli scioperi: «sto parlando di giorni, o di settimane. Se non capiremo questo, sarà troppo tardi». E tuttavia il progettato bando degli scioperi, anche nel caso in cui il Parlamento nazionale lo approvasse, resterà probabilmente lettera morta, come numerosi altri provvedimenti passati.

Al suo ritorno a Mosca, comunque, Gorbaciov dovrà affrontare anche le ire della destra comunista, che nelle riunioni dei comitati dell'Ucraina e di Leningrado ha chiesto già che al plenum del Pcus (24 aprile) venga posta «la questione della fiducia al Presidente», e la spinosa questione georgiana. Il decreto di «disobbedienza civile» di Gamsakhurdia, infatti, non fa altro che gettare olio sul fuoco del conflitto. Esprimendo «solidarietà» con gli operai sovietici in sciopero, il Presidente georgiano ha ordinato ai propri ministri di agire contro gli interessi del «potere centrale imperiale», creando allo stesso tempo un «consiglio unito dei mezzi d'informazione» della Georgia, che sotto la direzione del parlamento repubblicano e sua personale dovrà «diffondere un'informazione obiettiva e verificata».

Fabio Squillante

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

VINCI IL PAESE DELLE MERAVIGLIE CON "LA STAMPA" E "ITALIA 1".

Una grande trasmissione con Linus e Monica Nannini per scoprire i parchi di divertimento degli Stati Uniti, un grande concorso per visitarli e per vincere fantastici premi. Partecipare è semplice: leggi attentamente il regolamento.

★ Il concorso "il paese delle meraviglie" indetto dalla Società Editrice La Stampa si svolge da lunedì 25 marzo a venerdì 3 maggio ed è abbinato alla trasmissione televisiva "Il paese delle meraviglie", in onda ogni giorno, dal lunedì al venerdì, su Italia 1 alle 15.30. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

★ Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, su "La Stampa", troverai un tagliando di partecipazione al concorso (come quello qui a destra), numerato settimana per settimana.

★ Sul tagliando è pubblicata una domanda relativa alla puntata del giorno della trasmissione. Scrivi la risposta esatta, compila il tagliando con i tuoi dati, ritaglialo e invialo entro le date indicate dal calendario a: EDITRICE "La Stampa", CONCORSO "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE", CASELLA POSTALE 2 - 10100 TORINO CENTRO. Potranno essere inviati più tagliandi in un'unica busta.

★ Ogni settimana, tra tutte le risposte esatte pervenute nelle scadenze stabilite, saranno estratti a sorte 20 zaini Seven mod. Taguan Mountain Bike e 50 corsi di inglese di 8 videocassette "So to speak". Al termine del concorso, fra tutti coloro che avranno inviato almeno 10 tagliandi esatti, saranno estratti a sorte 5 viaggi di 6 giorni per 2 persone a Cancún in Messico e a Orlando in Florida.

★ L'operazione si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato della sorveglianza.

LA STAMPA

CALENDARIO SCADENZE ARRIVI TAGLIANDI

1ª settimana	(25-29 marzo)	scadenza ore 24 del 13/4
2ª settimana	(2-5 aprile)	scadenza ore 24 del 20/4
3ª settimana	(8-12 aprile)	scadenza ore 24 del 27/4
4ª settimana	(15-19 aprile)	scadenza ore 24 del 4/5
5ª settimana	(22-26 aprile)	scadenza ore 24 dell'11/5
6ª settimana	(29/4 - 3 maggio)	scadenza ore 24 del 18/5

4ª SETTIMANA - SCRIVI LA RISPOSTA ESATTA, COMPILA IL TAGLIANDO CON I TUOI DATI, RITAGLIALO E INVIALO ENTRO LE DATE INDICATE DAL CALENDARIO A: EDITRICE "LA STAMPA", CONCORSO "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE", CASELLA POSTALE 2 - 10100 TORINO CENTRO

Come si chiama l'enorme coccodrillo che vive a "St. Augustine Alligator Farm"?

NOME ________ COGNOME ________
INDIRIZZO ________
CITTÀ ________ CAP ________
TELEFONO ________ ETÀ ________

Una Norimberga potrebbe compromettere la trattativa con Baghdad per i campi profughi

«Processo al raïss? Buona idea, ma...»

De Cuéllar cauto sulla proposta della Cee

Il segretario Onu Perez de Cuéllar

STRASBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuéllar, giudica «molto interessante» l'idea di processare Saddam Hussein per crimini di guerra e genocidio. «Ho avviato oggi stesso una consultazione con i miei esperti giuridici per vedere come si possa procedere», ha dichiarato a conclusione della sua visita al Parlamento europeo di Strasburgo, a margine della quale il ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos - presidente di turno dei Dodici - gli ha formalmente trasmesso la richiesta formulata 24 ore prima dalla Cee. «Terrò conto di quella proposta - ha aggiunto - e se esiste un modo di svolgere tale passo fornirò il parere dell'Onu». Ma i curdi, in questo momento, sembrano legargli le mani.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, De Cuéllar ha infatti rivelato una certa reticenza a gettare tutto il peso della sua autorevolezza dietro la proposta europea. «Una difficoltà della mia funzione è di dover essere cauto per non perdere credibilità». Con chi? Forse con Saddam? «Sono al centro di un'azione umanitaria di grande importanza e non posso dire nulla, in questo momento, che possa danneggiare i rapporti con l'Iraq». L'Onu sta discutendo con Baghdad l'apertura di campi profughi, per curdi e sciiti: «Mentre parlo i miei emissari hanno colloqui con il governo iracheno. Le discussioni progrediscono: non mi faccio eccessive illusioni ma spero che non saremo delusi».

La soluzione di un problema sembra così rendere più difficile quella di un altro. Ma il primo passo è compiuto; e Poos non nasconde la sua soddisfazione. «La possibilità di tradurre in giudizio Saddam - ha dichiarato - sono attualmente molto deboli, ma abbiamo voluto inviare un segnale politico chiaro al dittatore iracheno e a chiunque altro volesse imitarlo nei prossimi anni». Stasera, quando i ministri dei Dodici ceneranno a Lussemburgo con Baker, che è sulla via del Medio Oriente per una terza missione di pace, l'ipotesi di una «Norimberga del Golfo» potrà assumere contorni più chiari.

Non sarà il tema centrale: l'Europa comunitaria intende discutere con Baker quel «disegno complessivo» su cui i ministri avevano insistito lunedì a Lussemburgo. A quel disegno la Cee vuole partecipare come promotrice, non come semplice spettatrice. E a Baker, che prima di partire per Israele e per le successive tappe (Egitto, Arabia Saudita, Siria e Giordania) darà forse qualche indicazione sulla strategia di pace Usa, i Dodici riproporranno il coinvolgimento europeo.

Washington sarebbe favorevole a un compromesso fra la posizione araba (conferenza internazionale sotto l'egida dell'Onu) e quella d'Israele (contatti bilaterali): attraverso una formula di conferenza regionale su cui finora solo la Siria ha indicato serie riserve. E a Baker gli europei diranno oggi che la formula va bene, ma se accanto a Usa e Urss potrà sedere anche la Cee. «L'attività di Baker - ha detto ieri De Cuéllar - ha un grande merito, di attirare l'attenzione sul problema del Medio Oriente oltre che su quello del Golfo: vanno affrontati insieme».

In mattinata, rivolgendosi all'Europarlamento, De Cuéllar non aveva toccato né la richiesta europea né la tragedia dei curdi. Auspicando però un «nuovo ordine mondiale» aveva invocato, in chiaro riferimento al problema palestinese, un'Onu «che non usi due pesi e due misure».

È aveva precisato che le due maggiori minacce alla pace vengono oggi dalla vendita di armi (di qui un appello alla proibizione di quelle chimiche e al trasferimento di tecnologia militare, anche attraverso un registro di quel commercio e una conferenza internazionale sulla limitazione degli armamenti) e le correnti migratorie che fanno dell'Europa una sorta di terra promessa e del Mediterraneo il Rio Grande dell'Europa». Sono battaglie che vedono l'Onu in prima linea, sottolinea il segretario; ma alle quali anche l'Europa è chiamata a partecipare, a cominciare dalla lotta per la pace in Medio Oriente.

Fabio Galvano

IL DIRITTO

Il grande imputato resta nel suo bunker

LA decisione dei Dodici di chiedere alle Nazioni Unite che Saddam Hussein sia processato da un tribunale internazionale viene incontro alle aspettative della Comunità internazionale, ed è in linea con precedenti prese di posizione comunitarie. Ma come passare dalle parole ai fatti?

I Dodici hanno giustamente invocato la Convenzione del 1948 contro il genocidio: essa vincola anche l'Iraq, che la ratificò nel 1959 senza riserve. Questa Convenzione - per altro mai applicata - prevede la possibilità di istruire un processo internazionale per atti di genocidio davanti alla Corte Internazionale di Giustizia: chi però può essere trascinato in giudizio è uno Stato (nel nostro caso, l'Iraq), non un individuo.

Per processare Saddam Hussein si dovrebbe perciò creare un tribunale internazionale simile a quelli di Norimberga e Tokyo. Tuttavia, a parte le difficoltà giuridiche e pratiche da risolvere, il problema essenziale è che nel caso di Norimberga e Tokyo gli accusati erano già nelle mani degli Stati che intendevano farli giudicare. Si trattò di un atteggiamento realistico, perché un processo internazionale contro un capo di Stato o di governo per gravi infrazioni del Diritto internazionale ha poco senso se l'imputato è assente: se l'imputato è condannato, lo Stato cui egli appartiene difficilmente lo consegnerà al tribunale, anche se interviene un successivo cambiamento di governo. Nel nostro caso, bisognerebbe dunque catturare il dittatore iracheno oppure processarlo in contumacia. La prima ipotesi può difficilmente realizzarsi, tanto più che gli americani hanno già dichiarato che non manderanno le loro truppe ad arrestare Saddam Hussein. Nell'ipotesi di processo in contumacia, la condanna avrebbe un valore puramente simbolico.

La decisione dei Dodici ha dunque un significato esclusivamente politico e psicologico? Precedenti prese di posizione Comunitarie, volte ad ammonire gli iracheni autori di crimini di guerra che sarebbero stati considerati personalmente responsabili e processati, hanno avuto un certo effetto deterrente; tra l'altro, hanno contribuito a dissuadere i generali iracheni dall'usare armi chimiche. Ma sembra difficile, dato l'atteggiamento tenuto finora da Saddam Hussein, che la risoluzione comunitaria di lunedì lo induca a porre termine al genocidio dei curdi. D'altra parte, se i Dodici hanno voluto inviare un «messaggio» alla Comunità internazionale, per richiamare la sua attenzione sulla gravità dei crimini iracheni e sull'importanza dei diritti dei popoli, questo «messaggio» - se non è seguito da azioni concrete - rischia di causare ulteriore scetticismo sull'effettività delle istituzioni internazionali.

La Comunità internazionale dovrebbe adottare azioni concrete ed efficaci per arrestare l'eccidio dei curdi, dimostrando così che è pronta ad intervenire fattivamente non solo quando si tratta di respingere l'aggressione armata contro uno Stato, ma anche quando è in gioco la vita di un popolo. Oltre ad intensificare l'azione umanitaria, si potrebbe chiedere al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite - in base all'articolo 51 della Convenzione sul genocidio - di autorizzare un'azione coercitiva contro il dittatore iracheno, perché ponga termine al massacro. Sarebbe infondato obiettare al riguardo che, come dice Bush, la guerra civile in corso in Iraq è un affare interno nel quale la Comunità internazionale non può interferire. Il principio di non-ingerenza negli affari interni degli Stati viene meno quando un governo viola in modo macroscopico i valori fondamentali della persona umana e i diritti dei popoli.

Antonio Cassese

IL PRESIDENTE BUSH

«Allestiremo campi-profughi in Iraq»

WASHINGTON. Le forze militari alleate allestiranno accampamenti nel territorio settentrionale dell'Iraq per soccorrere le decine di migliaia di profughi curdi che cercano di salvarsi con la fuga dalla vendetta delle forze di Saddam. Lo ha annunciato ieri sera Bush. La responsabilità dei siti di assistenza dei profughi verrà affidata al più presto possibile alle Nazioni Unite, ha detto il Presidente ad una conferenza stampa, sottolineando che il suo governo non ha alcuna intenzione di occupare territori iracheni e riconfermando ancora una volta che le forze militari statunitensi si terranno fuori delle vicende interne irachene. Bush non ha precisato come i militari americani e delle altre forze alleate allestiranno gli accampamenti in territorio iracheno, limitandosi ad assicurare che «per queste postazioni provvisorie si provvederà ad una sicurezza adeguata». Anche se respinge sempre categoricamente l'ipotesi di un intervento statunitense nelle questioni interne irachene, Bush è tuttavia arrivato stavolta a dichiarare perentoriamente che per l'Iraq «non ci saranno relazioni normalizzate con gli Stati Uniti fintanto che Saddam Hussein sarà lì». Sempre ieri, la moglie del Presidente, Barbara Bush, aveva detto che Saddam dovrebbe finire impiccato, dopo la condanna di un tribunale internazionale.

Vertice storico tra Israele e Urss

E il Likud accoglie Baker con nuovi insediamenti

LONDRA. In un incontro senza precedenti nella storia dello Stato ebraico, il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ha illustrato ieri al suo collega sovietico Valentin Pavlov un piano che sarebbe stato impensabile prima della guerra nel Golfo: un rilancio degli accordi di Camp David, da negoziare con gli arabi sotto gli auspici delle superpotenze. L'Urss avrebbe in questo processo un ruolo pari a quello degli Stati Uniti, perché riprenda con Israele i rapporti diplomatici rotti dopo la guerra del 1967. «Non ci sono divergenze che non possano essere superate», ha dichiarato Pavlov, al termine di un colloquio di due ore nell'ambasciata sovietica a Londra.

«E' una risposta molto diplomatica», ha ribattuto Shamir. E, in una conferenza stampa, ha spiegato: «Ho avuto l'impressione di essere ascoltato con simpatia, ma naturalmente Pavlov dovrà riferire a Mosca dove l'intera questione sarà valutata». E' stato questo il primo contatto diretto fra i due Paesi a livello di premier. L'occasione è stata offerta dall'inaugurazione della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo dei Paesi dell'Est.

«La nostra offerta - ha spiegato Shamir - è la stessa che avevamo fatto agli arabi 12 anni fa con gli accordi di Camp David: tutti i poteri necessari per governarsi da soli, salvo per quanto riguarda la politica estera, la difesa, l'ordine pubblico, la sicurezza e altri aspetti che possono essere discussi». Il futuro dei territori occupati, ha aggiunto, può essere discusso in una riunione cui sarebbero invitati Usa, Urss e tutti gli interessati tranne l'Olp. «Non sarebbe - ha sottolineato - una vera conferenza internazionale e l'Onu non avrebbe alcuna parte. Non sarà accettata alcuna risoluzione dell'Onu. Non ci sarà voto. I capi delle varie delegazioni faranno i loro discorsi, poi ci saranno negoziati bilaterali tra Israele e gli arabi».

Nell'interpretazione di Shamir, la risoluzione 242 dell'Onu che chiede il ritiro di Israele dai Territori occupati «è superata dagli accordi di Camp David firmati da Egitto, Stati Uniti e Israele» che affermano l'autonomia delle persone e non del territorio. Lo Stato ebraico non intende rinunciare agli insediamenti. «In fondo - ha detto Shamir - anche nel territorio che tutti riconoscono come israeliano vivono centinaia di migliaia di arabi».

Intanto, il segretario di Stato americano James Baker ha rifatto ieri le valigie per il Medio Oriente, deciso, questa volta, ad ottenere il consenso di arabi e israeliani per una conferenza regionale di pace. Baker farà oggi una tappa preliminare in Lussemburgo per un incontro coi ministri degli Esteri della Cee e sarà venerdì a Gerusalemme. Ma in Israele lo attende già una prima polemica: un nuovo insediamento ebraico è sorto la scorsa notte nella Cisgiordania occupata da Israele. Gli Stati Uniti, assieme alla maggior parte della comunità internazionale, giudicano la costruzione di insediamenti israeliani nei territori occupati «un ostacolo alla pace».

Il ministro dell'Informazione siriano Mohammad Salman ha dichiarato che non vi sarà nessuna pace in Medio Oriente se prima Israele non si ritirerà dai territori occupati in ottemperanza a quanto stabilito dalle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu. In una intervista a una radio libanese, il ministro ha detto che questa non è una richiesta esclusivamente siriana ma comune «a tutti i Paesi arabi». Quanto a Israele, che recentemente si è detto disposto a partecipare a una conferenza regionale di pace, Salman ha accusato Tel Aviv di voler «eludere le risoluzioni dell'Onu». Salman ha detto che la crisi del Golfo ha iniziato una nuova fase per il diritto internazionale e che Israele cerca di sottrarvisi.

Ieri una pattuglia dell'esercito israeliano ha individuato e ucciso nel corso di uno scontro a fuoco un guerrigliero arabo infiltrato dalla Giordania; l'arabo, sul cui cadavere è stato rinvenuto un volantino dei fondamentalisti di Hamas, è stato ucciso tre ore dopo l'intercettazione, a conclusione di un inseguimento. L'episodio si è verificato prima dell'alba nei pressi di un kibbuz a 60 chilometri da Gerusalemme. (Ansa-Agi)

L'Iran

«Gli iracheni sconfinano»

NEW YORK. Con un documento presentato al segretario Onu Perez de Cuéllar Teheran denuncia la penetrazione di truppe irachene sul proprio territorio, pretendendone il ritiro immediato. Violazioni della tregua dell'88 sarebbero «sempre più frequenti». Secondo Teheran una brigata irachena occupa da domenica una zona profonda tre chilometri in territorio iraniano». Definendo lo sconfinamento «una nuova aggressione militare», Teheran afferma che è una violazione del cessate-il-fuoco. La zona occupata sarebbe a nord di Ghasre-Shirin. Baghdad a sua volta denuncia uno sconfinamento iraniano il 10 aprile: tre gruppi di incursori si sarebbero infiltrati lungo lo Shatt-el-Arab.

Il portavoce di Bush, Fitzwater, ha confermato che «un piccolo numero di soldati», scelto tra gli 8300 presenti nella regione, sarà inviato nel nord Iraq per operare in favore dei profughi curdi: si limiteranno «a svolgere compiti umanitari» a cavallo del confine turco. Il premier inglese Major ha rinnovato l'appello per la creazione di una zona di sicurezza per i curdi. (Agi)

GENITORI, LA BREZZA ALPESTRE DÀ APPETITO E IMPORPORA LE GUANCE DEI VOSTRI RAMPOLLI.

Godetevi finalmente la Svizzera.

Società Svizzera degli Albergatori · Swiss Card · Swiss Travel System

I tre partner **Swiss Travel System, Società Svizzera degli Albergatori** e **American Express** vi assicurano deliziose vacanze in Svizzera.

Swiss Travel System offre viaggi ed escursioni dall'elevato comfort. Con lo Swiss Pass, l'abbonamento generale ideale per le vostre vacanze. Potrete disporre liberamente di 20 000 km in treno, in battello, in bus e con il tram. Con la Swiss Card, l'abbonamento a tariffe ridotta, attraverserete tutta la Svizzera a metà prezzo, oltre al viaggio gratuito dalla frontiera sino al luogo di soggiorno e ritorno.

La Società Svizzera degli Albergatori vi assicura sonni beati ed ottimi pasti presso 2700 strutture alberghiere. Ovunque, dalla locanda campagnola all'albergo cinque stelle.

American Express vi offre il modo di pagamento più semplice e sicuro. Sarete accolto in qualità di ospite gradito presso più di 35 000 alberghi, ristoranti e negozi specializzati, grazie alla carta di credito American Express.

Mi interesso per le vacanze in Svizzera. Vogliate inviarmi p. f. la documentazione relativa alle escursioni, agli avvenimenti, ai pasti ed ai pernottamenti in Svizzera.

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____ CAP/Domicilio _____

I soci American Express beneficiano di condizioni assolutamente speciali.

Tessera di socio No.: ☐☐☐☐ ☐☐☐☐☐☐ ☐☐☐☐

Da inviare alla Società Svizzera degli Albergatori, Monbijoustrasse 130, Casella postale, CH-3001 Berna, Tel. 031 50 71 11

Intervista col dissidente Vladimir Bukovskij a Mosca dopo 15 anni di esilio

«Ritorno nell'abisso sovietico»

«Prima amavano troppo Gorbaciov ora hanno imparato a conoscerlo»

Lo scrittore dissidente sovietico Vladimir Bukovskij sorride al rientro in Urss [FOTO REUTER]

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la sua prima serata a Mosca dopo quindici anni ha voluto rivedere un amico: il regista Mark Razovskij che, negli anni Sessanta, faceva teatro all'università ed era amato dai giovani dissidenti. Doveva essere un incontro privato, ma quando è entrato nella piccola sala della Porta Nikitskij, tutto il pubblico si è alzato e ha battuto le mani a lungo. Per Vladimir Bukovskij quell'applauso è stato più importante delle strette di mano dei politici che lo avevano accolto all'aeroporto.

Nel dicembre del '76 era stato espulso dall'Unione Sovietica come un criminale, come l'agente della sovversione anti-sovietica da scambiare con il segretario del partito comunista cileno, Luis Corvalan. Adesso che è di nuovo a Mosca sembra quasi frastornato dalla gente che applaude.

Bukovskij era stato scacciato dall'Urss monolitica e immobile di Breznev. Ritrova quella in subbuglio di Gorbaciov. Le sue previsioni o le sue speranze si sono realizzate, almeno in parte. «Dall'utopia alla catastrofe» è il titolo del suo ultimo libro pubblicato in Inghilterra dove, ormai, vive.

Ma siamo davvero alla catastrofe?

Sono qui soltanto da un giorno, ma l'impressione è sconvolgente. Prima di partire sono stato a cena con il console sovietico a Londra: era preoccupato, fumava continuamente. Ha chiesto la mia opinione su quanto sta accadendo e gli ho risposto che, secondo me, l'Urss vive già nella catastrofe. Lui ha ammesso che forse è proprio così. Ma ha detto che noi russi siamo sempre riusciti a superare tutte le crisi.

Dalla catastrofe, allora, nascerà una nuova Urss?

Finalmente le gente si è liberata dalla paura e ha smesso anche di credere nelle promesse di rinnovamento del socialismo. E' comparsa un'opposizione organizzata. E quando appare l'opposizione c'è sempre da fare. Almeno per me. Fin dall'inizio della perestrojka io ho pensato che il potere e il popolo avevano interessi e obiettivi diversi e che, prima o poi, le autorità avrebbero tentato di tirare il freno, di eliminare gli effetti indesiderati dei cambiamenti che avevano loro stesse avviato. E' quanto sta succedendo oggi, ma anche per questo è troppo tardi. Ora è cominciato il confronto aperto.

Quando Vladimir Bukovskij parla di «autorità che stanno tirando il freno» punta l'indice su Michail Gorbaciov e non lo nasconde. «Non ho tentato di rientrare prima a Mosca perché qui c'era troppa euforia. Amavano troppo Gorbaciov e io non avevo nulla da fare in questo Paese».

E adesso che cosa intende fare?

Prima di tutto devo guardarmi intorno, devo parlare con la gente, devo rendermi conto, poi vedrò.

Già domani, Bukovskij incontrerà Boris Eltsin di ritorno dalla Francia. E' stato proprio il presidente radicale della Repubblica russa a invitarlo a Mosca. Un invito temporaneo, questa volta. Vladimir Bukovskij dovrebbe ripartire già alla fine della settimana. Ma i suoi progetti definitivi dipenderanno da «molte considerazioni».

Eltsin può essere l'uomo che salverà l'Urss dalla catastrofe?

Per me non è tanto importante chi sia Boris Eltsin come persona, ma è importante il fatto che ha chiesto un mandato popolare e che probabilemnte lo riceverà. E' importante che la volontà di milioni di elettori sia rispettata. Questo è il principio della democrazia che finalmente deve trionfare anche qui. Eltsin è una speranza? Io dico che una speranza c'è sempre.

Dai tempi del suo processo del gennaio '72, quando fu condannato a sette anni di lavori forzati e a cinque di confino, Vladimir Bukovskij ha i capelli spruzzati di grigio e una decina di chili in più, ma le sue parole sono taglienti come allora.

Di fronte ai giudici del tribunale di Ljublino, un quartiere periferico di Mosca, denunciò il «grande male» dell'Urss. La paura della verità. Parafrasando un proverbio russo, Bukovskij disse che «criminale non è colui che butta l'immondizia fuori dalla capanna, ma chi sporca la capanna con l'immondizia». Era accusato di diffondere notizie che diffamavano l'Urss: «Ma dire la verità non significa diffamare». Ventinove anni, studi di neurofisiologia abbandonati all'Università di Mosca per colpa dell'impegno politico, Vladimir Bukovskij era nel gruppo di Julij e Larisa Daniel, di Andrej Sinjavskij, di Aleksandr Ginzburg, di Pjotr Grigorenko. Era il principale «portavoce» del mondo del dissenso. Andrej Sakarov lo aveva definito «un uomo che si batte sulle barricate».

Il processo si concluse con la condanna a sette anni di campo di lavoro e a cinque di confino. Vladimir Bukovskij aveva già passato tre anni in un manicomio criminale e un anno in prigione sempre per lo stesso «reato» di attività antisovietica. Ma, alla metà del dicembre '76, alcuni uomini del Kgb lo prelevarono dal carcere di Vladimir dove era rinchiuso. «Credevo che mi avrebbero fucilato», ricorda ancora Bukovskij. Era, invece, l'espulsione in cambio di un altro prigioniero politico: Luis Corvalan, segretario del partito comunista cileno detenuto nelle carceri del dittatore Augusto Pinochet dal colpo di Stato contro Salvador Allende del '73.

Lo «scambio» avvenne sulla pista dell'aeroporto di Zurigo dove Bukovskij arrivò direttamente dalla base militare di Chkalovskaja, alle porte di Mosca. Da allora Vladimir Bukovskij cominciò a viaggiare tra Inghilterra, Francia, Stati Uniti alla ricerca di nuove radici. Riprese i suoi studi di medicina a Cambridge dove si laureò.

Ma non abbandonò mai l'impegno politico raccontato anche nei suoi libri: «E torna il vento», «Lettere di un viaggiatore russo», «Dall'utopia alla catastrofe». Libri in cui la realtà dell'Urss è sezionata con la forza di un bisturi.

Ieri sera, nel teatro di Mark Razovskij, a una giornalista della televisione sovietica che gli proponeva di partecipare alla trasmissione «Buonasera Mosca», l'ex dissidente ha risposto: «Ma è sicura che la manderebbero in onda? Guardi che io sono un tipo molto diretto. Parlo in modo anche aspro, dico soltanto quello che penso e quello che penso potrebbe non piacere».

Anche dopo quinidici anni, la voglia di dire la verità non ha abbandonato Vladimir Bukovskij.

Enrico Singer

S'incrina il «sarcofago» del reattore

Il terrore nucleare di nuovo a Cernobil

Gli esperti sovietici avvertono «Rischiamo la seconda catastrofe»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo spettro della catastrofe nucleare torna a Cernobil: a cinque anni esatti dalla terribile esplosione che devastò la centrale «Lenin» a seicento chilometri da Mosca, in Ucraina, si rischia di nuovo un disastro, «una terribile catastrofe» secondo l'allarme del vice direttore della sezione tecnica dell'impianto, Wiacesiav Grusdiev.

In una intervista che sarà pubblicata oggi dal quotidiano «Berliner Zeitung», Grusdiev spiega quel che potrebbe accadere, e fra poco forse: il reattore esploso nella notte del 26 aprile 1986 e chiuso qualche mese più tardi nel «sarcofago» - una protezione di cemento armato che dovrebbe impedire la fuoruscita di materiale nucleare - mostra preoccupanti segni di cedimento. Il tetto della copertura rischia di staccarsi, l'intera struttura si è piegata del quindici per cento rispetto all'asse verticale.

Se il reattore continuasse ad inclinarsi, prevedono i tecnici sovietici, il «sarcofago» finirebbe per cedere e dalla rovine si spanderebbe una nuova nube mortale, tonnellate di polvere radioattiva che i venti spingerebbero di nuovo sull'Ucraina, o verso il Nord e Mosca, o forse verso l'Occidente e l'Europa.

A correre il pericolo più grave sarebbero però i cinquemila addetti alla centrale, che continua in parte a funzionare e ad essere tenuta in vita. Le città più vicine agli impianti, Cernobil e Priap, sono ancora disabitate, naturalmente, ma squadre di tecnici continuano a prelevare campioni del terreno per seguire, un mese dopo l'altro, l'evoluzione della situazione radioattiva.

Potrebbe accadere presto, avverte Grusdiev, secondo il quale tuttavia sono in corso lavori di rinforzo dal reattore esploso e «ci si sforza di versare tonnellate di cemento al di sotto del reattore», per renderlo stabile ed evitare che possa capovolgersi. Ma il rischio rimane e molto serio, soprattutto perché i tecnici non sono riusciti a valutare completamente i tempi e le variabili connesse al possibile incidente, legato forse al terreno sul quale sorge la centrale o alle strutture del «sarcofago».

La copertura in cemento armato, che avrebbe dovuto rendere per sempre «sterile» il reattore danneggiato dall'esplosione di cinque anni fa e dunque assicurare una totale protezione da possibili fughe radioattive al suo interno, ha mostrato di non essere del tutto stagna. Se davvero cadesse il tetto che la ricopre, pesante mille e cento tonnellate, la polvere radioattiva invaderebbe la regione.

Il timore della nuova catastrofe segna il quinto anniversario della tragedia, e non sembra un caso, dal momento che ogni anniversario dell'esplosione solleva nuove inquietudini sul futuro di Cernobil e dei suoi abitanti: tre anni dopo il disastro, nuove zone contaminate e ad alto rischio erano state scoperte al di fuori dell'«area di massima sicurezza» dalla quale era stata circondata e chiusa la centrale. Più tardi, migliaia di persone che parevano relativamente al sicuro vennero considerate al contrario in pericolo.

[e. n.]

Stato civile di Torino

15 APRILE 1991

NATI — **Zeppegno** Federica; **Palumbo** Giada; **Dimasi** Ilario; **Pinna** Valerio; **Aiello** Claudio; **Picco** Ilaria; **Galliero** Dario; **Brescia** Mario; **Giordano** Marco; **Filetto** Andrea; **Moccia** Davide Antonio; **Toscano** Teresa; **Pultano** Caterina Federica; **Saccelli** Valentina; **Di Girolamo** Davide; **Forgione** Andrea; **Bottero** Andrea; **Cenglanello** Roberto; **Boral** Alessandro; **Verdenero** Alessia; **Lo Conte** Davide; **Cesarò** Simone; **Ventura** Filippo Maria; **Zappulla** Noemi; **Coppola** Riccardo; **Bettero** Giulia; **Donalisio** Massimo; **Gullo** Fabio; **Cuiraro** Simone; **Napoli** Leonardo; **Bottiglieri** Andrea; **Casarotto** Lorenzo; **D'Italia** Simona; **Vermi** Silvia; **Muscatello** Mattia; **Ruffino** Angela; **Finessi** Anna; **Leonardi** Laura; **Romondia** Jessica; **Ambrogio** Sara; **Termini** Silvia; **Termini** Giulia; **Cicirello** Luca; **Merlina** Silvio; **Galfetta** Valentina; **Petrarulo** Federico; **Maselli** Federico; **Sinigaglia** Edoardo; **Monaco** Jessica; **D'Amico** Jessica; **Muschieri** Stefano; **Strocchia** Manuel; **Bonino** Ilaria; **Maggiore** Vanessa; **Franconieri** Giulia; **Tribio** Marco; **De Luca** Claudia; **Sapienza** Francesco; **Brusco** Alessio; **Gervasi** Francesco; **Gallo** Mirko; **Guzzon** Debora; **Drammis** Antonio; **Quequatto** Irene; **Squillante** Flavio; **Conti** Enrica; **Carriero** Sara.

MORTI — **De Bartolo** Francesco, di anni 58, nato a Terlizzi, pens., p.zza S. Giulia 4; **Pantalla** Francesco, a. 65, Foggia, pens., str. Vallette 309; **Maffei** Emilio, a. 68, Torino, pens., via Moncalvo 39; **Bocchino** Ernesto, a. 81, Torino, pens., c.so Agnelli 32; **Di Viesto** Angelo, a. 81, S. Vito dei Normanni, pens., via S. Maria Mazzarello 30/5; **Floris** Margherita ved. Ghiani, a. 89, S. Paolo Brasile, pens., via S. Marino 30; **Pozzati** Rosa Delia Maria, a. 74, Corbola, pens., via Saluzzo 3; **Pescara** Umberto, a. 75, Foggia, pens., via La Chiusa 50; **Monticone** Lucia ved. Canta, a. 87, S. Damiano d'Asti, pens., via Gravere 25; **Pignatelli** Anna ved. Turco, a. 91, Torino, pens., via Beaumont 16.

Deceduti in ospedale: **Talese** Domenico, a. 79, Maida, pens., G. Bosco; **Roncisvalle** Agatina ved. Calanuto, a. 76, Catania, pens., Maria Vittoria; **Bonia** Olga, a. 81, Carmagnola, pens., Mauriziano; **Pasquarello** Italia ved. Rocco, a. 74, Torino, pens., Cottolengo; **Roselli** Maria Felicita ved. Giuliani, a. 62, Minervino Murge, pens., Martini; **Caddeo** Giovanni, a. 68, Genova, pens., Martini; **Gherardi** Giuseppe, a. 81, Torino, pens., G. Bosco; **Zanchettin** Teresa ved. Saccon, a. 91, Ormelle, pens., G. Bosco; **Guazzo** Olimpia ved. Novello, a. 87, Andorno Micca, pens., C.T.O.; **Gasparl** Anna, a. 81, Soriano nel Cimino, relig., Cottolengo; **Sartorio** Claudia, a. 53, Torino, pens., C.T.O.; **Ferraro** Carla in Gaviati, a. 63, Torino, casal., Martini; **Merlino** Giulio, a. 42, Torino, autista, via Sacchi ang. c.so Vittorio, M. L.; **De Carloni** Dario, a. 81, Porto S. Giorgio, Maria Vittoria; **Vinzi** Rosamaria, a. 45, Torino, impieg., S. Anna; **Baldi** Estero, a. 73, Reggio Emilia, pens., S. Giovanni A. Sede; **Brasalolo** Bernardo, a. 76, Settimo T.se, pens., Cottolengo; **Cantino** Angela ved. Ramazzotti, a. 88, Torino, pens., Molinette; **Molinari** Francesco, a. 93, Alba, pens., Martini; **Perapiccola** Letizia in Cilona, a. 52, Caltagirone, casal., S. Giovanni A. Sede; **Rosgna** Margherita in Delpiano, a. 77, Priocca d'Alba, pens., Martini; **Novara** Anna Maria, a. 52, Torino, casal., S. Anna; **Cerrato** Giovanni, a. 78, Villafranca d'Asti, pens., Cottolengo; **Barbero** Giovanni, a. 82, Cervere, impiegato, Koelliker; **Brugna** Giorgio, a. 51, Torino, panettiere, G. Bosco; **Pescuma** Raffaele, a. 73, Cerignola, pens., Molinette; **Rinaldi** Ettore, a. 83, Aosta, pens., Molinette; **Falco** Giuseppina in Falco, a. 75, Torino, pens., str. S. Vincenzo 49; **Zanga** Vincenzo, a. 71, Torino, pens., Maria Vittoria; **Morra** Tommaso, a. 75, Roccadaspide, pens., S. Lazzaro Dermatologico; **Pellegrin** Livia in Scarpato, a. 42, Torino, pens., Molinette.

Nati 67 - Morti 41

Grazie per tutto il bene che ci hai voluto: ci accompagnerà per il resto della nostra vita. **Dedi.**

Ci ha lasciati

Maura Piovano Berruto

La piangono tristissimi, i figli **Francesco** e **Sara**, il marito **Cesare**, la mamma **Marisa** con **Felice**, i fratelli **Emanuele** con **Marisa Carlotta** e **Simona**, **Dudi** con **Fabia Arianna** e **Riccardo**, la nonna **Maria**. Un ringraziamento particolare al dott. Faggiuolo e alle infermiere Rita e Ketti. I funerali avranno luogo giovedì 18 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia del Duomo. Il S. Rosario verrà recitato mercoledì alle ore 20,30 in Duomo.
— **Chieri**, 16 aprile 1991.

Gli zii **Mario** e **Laura Tabasso** con i figli **Clelia**, **Donatella** ed **Emanuele** e loro famiglie piangono la immatura scomparsa della cara

Maura Piovano Berruto

unendosi al dolore ed al rimpianto dei familiari.
— **Chieri**, 17 aprile 1991.

Nanni e **Maria Quagliotti**
Enzino e **Aida Solero**
Armando e **Marisa Vergnano**
partecipano con sincera commozione al dolore dei familiari per la scomparsa della cara **MAURA**.

Zia **Margherita** con **Filippo** sono vicini ai familiari per l'immatura scomparsa dell'amata figlioccia **MAURA**.

Zia **Valeria** con **Lele** ed **Ermanna Sandra** e **Lucella** profondamente addolorati ricordano con affetto la cara **MAURA**.

Tessitura Leandro Piovano partecipa al lutto delle famiglie Berruto e Piovano per la perdita della cara **MAURA**.

Nonna **Luigia** si stringe con affetto a Sara, Francesco e Cesare.

Luciana, **Mario** e **Aldo**, **Giuseppina** e **Giorgio** sono vicini a Cesare, Sara e Francesco nel loro grandissimo dolore.

Gippi, **Anna**, **Giorgino**, **Cristina**, **Franco**, **Elisabetta** prendono affettuosamente parte al dolore dei cugini Sara e Francesco per la prematura scomparsa della **MAMMA**.

Costanza con mamma e papà ricorderà sempre con gratitudine il caldo e sincero benvenuto di **MAURA**.

Le zie **Genesia**, **Ferdinanda** e **Adele** commosse partecipano al dolore di Cesare, Sara e Francesco per la perdita di **MAURA**.

Lucia e **Antonio**, **Maria** e **Vittorio**, **Paolo** e **Paola**, **Marisa** e **Bruno** con i rispettivi figli ricordano con rimpianto **MAURA** e si uniscono al dolore di Cesare, Sara, Francesco e famigliari.

I **Collaboratori** del **Molino F. Berruto Spa** prendono parte al dolore del rag. Cesare e figli per la scomparsa della signora **MAURA**.

I **Dipendenti** dell'**Italpasta Spa** partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Cesare Berruto e di Francesco e Sara per la perdita della signora **MAURA**.

Le **Maestranze** del **Pastificio Arrighi** partecipano al dolore del rag. Cesare Berruto per la prematura scomparsa della signora **MAURA**.

I **Titolari** del **Sacchettificio Pogliano** di **Chieri** partecipano al grande dolore del rag. Cesare Berruto e figli per la dipartita della signora **MAURA**.

Maria Luisa Arrigò e famiglia partecipano al profondo dolore del sig. Cesare Berruto per la perdita della signora **MAURA**.

I cugini **Lucia**, **Rina**, **Maria**, **Genesia**, **Costanza**, **Adele**, **Luigi**, **Irma** sono vicini a Cesare, Sara e Francesco in questo doloroso momento.

Rosina, **Luigi**, **Fiorella**, **Italo Genzetti** ricordano commossi la cara **MAURA**.

Lo **Studio Baldi** e **Collaboratori tutti** partecipano con profonda commozione al lutto che ha colpito Cesare Berruto per la scomparsa della moglie

Maura Piovano

— **Torino**, 16 aprile 1991.

Massimo Pesce e mamma partecipano al dolore dell'ing. Piovano e famiglia.

I cugini **Leandro** e **Nuccia**, **Roberto** e **Pier Carla**, **Giorgio** e **Dedo**, **Roby** e **Raffaella** sono uniti nel dolore a zia Marisa, Lele, Dudi, Cesare, Francesco e Sara per la dipartita della cara **MAURA**.

Guido, **Paola** con **Corrado** e **Giorgia** sono vicini a zia Marisa, Lele, Dudi, Cesare, Francesco e Sara nell'immenso dolore, che li ha colpiti per la scomparsa della carissima **MAURA**.

Si uniscono con affetto a Lele, Marisa e famiglia:
Paolo Barbara Chiono
Robi Maria Cordero
Giorgio Mara Gallasio
Nanni Silvana Giachino
Leone Carla Poli
Nanni Cecilia Chieli
Beppe Carla Donato
Valentino Piera Canonica
Fiorenzo Flora Perla
Luciano Marina Lanotti
Dando Daniela Galli
Gian Cilli Putaturo
Massimo Luciana Bianchi
Dadin Pia Borello
Carlo Velia Pizzarello
Dado Minnie Buttafarro
Paolo Ornella Costantini
Ernesto Gabriella Cionini
Beppe Franca Giordanino
Sergio Franca Brossa
Roberto Laura Paracchi.

Francesco, **Gabriella** e figli si uniscono con affetto al dolore di Cesare, Francesco e Sara.

Teresina Berruto partecipa al dolore.

La **Macinazione Torinese Srl** si unisce al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Maura Piovano Berruto

— **Torino**, 17 aprile 1991.

L'**Organizzazione & Informatica Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Emanuele Piovano.

Il **Consiglio** di **Fabbrica** della **Pozzo Gros Monti Spa** prende viva parte al dolore dell'ing. Emanuele Piovano.

Dirigenti, **Impiegati** e **Maestranze tutte** della **Pozzo Gros Monti Spa** partecipano con vivo cordoglio al dolore del dott. ing. Emanuele Piovano.

Presidenza, **Consiglio** di **Amministrazione** e **Collegio sindacale** della **Pozzo Gros Monti Spa** prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amministratore delegato della Società dott. ing. Emanuele Piovano.

Gianni e **Irene**, commossi, sono vicini ad Emanuele e Marisa.

Partecipano commossi al lutto dell'ing. Emanuele Piovano:
Lorenzo Massa
Luciano Panzeri.

Cecco e **Fausta Ferrari-Ardicini** sono vicini con molto affetto ai carissimi Emanuele e Marisa.

Sergio Isola è affettuosamente vicino ad Emanuele in questo triste momento.

Giovanni, **Grazia** e **Alberto de Chiara** partecipano al dolore di Emanuele e Marisa.

Direzione e **Maestranze Ratti S.p.A.** partecipano vivamente al dolore di Sergio Bersano per la perdita del papà sig.

Fioravante Bersano

— **Torino**, 16 aprile 1991.

Munita del conforto della Fede, dopo lunga sofferenza, ha concluso la sua esistenza terrena

Teresina Biono in Chiesa

di anni 65

La piangono addolorati ricordandone le preclare doti di bontà, umanità e generosità, il marito **Aldo**, il figlio **Emiliano**, la sorella **Pierina**, il fratello **Guido** con **Maria**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai proff. Saini, Pandolfo e Castelli per le amorevoli cure prestate, nonché a tutti coloro che con cristiana abnegazione l'hanno assistita. Funerali giovedì 18 aprile 1991 nella parrocchia di S. Agnese alle ore 11,45. La salma proseguirà quindi per Montiglio d'Asti, ove in serata la S. Messa nella chiesa parrocchiale alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di Albarengo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro (c/c postale 410.100).
— **Torino**, 17 aprile 1991.

La famiglia **Saini** partecipano al lutto.

Riccardo Mele partecipa al dolore di Emiliano.

Profondamente tristi, vicini alla famiglia Chiesa, gli «**Amici di sempre**»:
Enzo Aimone
Cornelio Alessio
Gioacchino Aonzo
Renzo Arecona
Attilio Biono
Rina Biono Ferrando
Dante Biono
Luciano Bertolotti
Luigi Berruti
Ida Boero
Gianni Bozzola
Luigi Cantalupo
Camillo Carpignano
Maddalena Caralele
Aida Crocè
Elena Chiesa
Dario Chiesa
Francesco Ciravegna
Giacinto Facello
Alma Ferro Fogliato
Angelo Gualtieri
Roberto Macchia
Giovanni Morbelli
Fernanda Orsini Capella
Piero e **Ida Prete**
Andrea Perona
Sergio e **Gianni Rocco**
Giuseppe Roggero
Ugo Urone
Attilio Venturello
con rispettive famiglie.

La **Colonia Montigliese** di **Torino**, ricordandola con affetto, piange la perdita della cara amica signora

Teresina Chiesa Biono

— **Torino**, 16 aprile 1991.

Le famiglie **Fogliano** e **Troisi** sono vicine ad Aldo ed Emiliano nel ricordo di

Teresina Chiesa Biono

moglie e mamma esemplare.

La **Presidenza**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Züst Ambrosetti SpA** partecipano al dolore della sig.ra Franca Dossetto per la scomparsa del padre sig.

Assunto Dossetto

— **Torino**, 16 aprile 1991.

Il **personale** della **Züst Ambrosetti SpA** prende parte al dolore della sig.ra Franca Dossetto per la scomparsa del padre sig.

Assunto Dossetto

— **Torino**, 16 aprile 1991.

In questa triste circostanza sono vicini alla sig.ra Franca Dossetto i **colleghi** della **Züst Ambrosetti SpA**.

I **collaboratori** della **Società collegate** del **gruppo Züst Ambrosetti SpA** partecipano al grande dolore della sig.ra Franca Dossetto per la perdita del padre sig.

Assunto Dossetto

— **Torino**, 16 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari e dei suoi amici

Giulio Carlo Orecchia

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mariangela**, i figli **Carlotta** ed **Antonio**, la mamma **Jole**, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali in Chivasso (Torino) mercoledì 17 ore 15,30 dall'abitazione via Po 23.
— **Chivasso**, 16 aprile 1991.

Giorgio Gamba
Milena Ponsetto
Manlio, Laura Bonaudo e famiglia
Maurizio Girardi
si uniscono al dolore della famiglia.

Gli amici
Marisa e **Beppe Coppa**
Maria Luisa e **Renato Cigliuti**
Paolo e **Mario Martoglio**
Mariella e **Giancarlo Santagata**
Gabriella e **Roberto Tescaro**
Renato ed **Angela Bonaudo**
commossi partecipano al grande dolore.

Maria Stella e **Tino**
Viviani e **Giusaz**
Anna Gelli
Paolo Bessero
partecipano al dolore della famiglia.

Ciao **GIULIO** è stato bellissimo parlare di tutto con te. **Anita** e **Mario**.

Luisa, **Franco Guerra Alba Minella** partecipano.

Francesco Capello e famiglia si uniscono al dolore.

Il giorno 14 aprile, dopo breve malattia, è cristianamente spirato il

CONTE

Francesco De Rege Thesauro di Donato

Ministro plenipotenziario
Cav. di On. e Dev. del S.M. Ordine di Malta
Pluridecorato al valor militare

A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio: la moglie **Elisabetta Provana**, il figlio **Carlo Amedeo** con **Susan**, **Chiara** e **Francesco**; i fratelli; le sorelle; i cognati; i nipoti; i cugini ed i parenti tutti. Un ringraziamento speciale esprimono agli amici dottori Giorgio Forti e Livio Perotti, a Maria Berardo, a Gigi, Franca e Silvano Barbieri.
— **Vercelli**, 16 aprile 1991.

Cristianamente è mancata

Anna Stroppiana

L'annunciano con dolore **Franca** e **Teresita Sampò** con tutti gli altri cugini. Un vivo ringraziamento al dott. Visconti, alla superiora e al personale tutto del pensionato «Casa Serena» di Sommariva Bosco per le premurose cure e l'assistenza prestata. Il funerale avrà luogo in Sommariva Bosco il 18 aprile, ore 9. La salma proseguirà per Torino, cimitero Generale, con benedizione alle ore 10,30.
— **Sommariva Bosco**, 15 aprile 1991.

Piero con **Luisa** ricorda con affetto la sua **MADRINA**.

Cristianamente è mancato

Francesco Vallnotti

ex commerciante materiale elettrico

anni 77

Lo annunciano la moglie **Domenica Dealbera**, i figli **Bruno**, **Silvia** e **Claudia** e parenti tutti. Funerali in Carignano giovedì 18 corr. alle ore 16 partendo dall'ospedale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Carignano**, 17 aprile 1991.

Soci e **Consiglio** di **Amministrazione** della **Fag Arti Grafiche SpA** prendono parte commossi al lutto del dott. Alberto Bruno per la scomparsa della moglie

Simonetta Aime

— **Dogliani**, 16 aprile 1991.

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio a riposo

Giuseppe Piardi

— **Torino**, 17 aprile 1991.

E' mancato

Paolo Lico

di anni 57

Lo annunciano la moglie **Italia**, nipoti e pronipoti. Funerali in forma civile da via Pier Fortunato Calvi 32, giovedì 18 ore 8,15.
— **Torino**, 15 aprile 1991.

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile compagno

Paolo Lico

Rosaria Bertiaccia
Maurizio Bordon
Teodoro Capenvelli
Giorgio Cardetti
Filippo Fiandrotti
Francesco Mollo
Roberto Nebiolo
— **Torino**, 17 aprile 1991.

Chi la ha voluto bene ricordi con noi

Petronilla Reduzzi ved. Vallò

Figlie, nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Marullo Reedtz per le assidue ed amorevoli cure. Un grazie di cuore a Fiorella. Funerali giovedì 18 corr. ore 8,15 nella parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 16 aprile 1991.

Marisa e mamma partecipano commosse al dolore della famiglia Vallò.

I **Titolari** della **Consulcedile** e le **Colleghe** di Laura, commossi, sono vicini alla famiglia Vallò.

Carlo e **Carla Regis** partecipano con affetto al dolore di Laura e Cici per la perdita della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato

Franco Gamba

anni 59

Lo annunciano la mamma, **Pia**, **Cristina**, parenti, amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dario Malrano per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 18 ore 9,45 nella cappella interna ospedale Giovanni Bosco. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 aprile 1991.

Ci ha lasciati l'anima buona e generosa di

Lino Biasioli

Anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Iole**, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18 aprile alle ore 10,15 nella Cappella dell'ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla Fondazione Faro.
— **Torino**, 16 aprile 1991.

E' mancato

Ettore Rinaldi

anni 83

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie, i figli e parenti tutti.
— **Torino**, 13 aprile 1991.

Giorgio e **Gian** sono affettuosamente vicini a zia Natalia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pozzo

anni 80

Lo annunciano la moglie **Agnese**, la figlia **Rosa** con **Alfonso**, **Teresa**, **Irene**; il figlio **Giovanni** con **Marina**, **Fabrizio**, **Chiara**; sorella **Luigina**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 17 ore 10 con partenza da corso Peschiera 211 per il cimitero Monumentale.
— **Torino**, 15 aprile 1991.

E 'mancata

Mariuccia Ferraris

Con profondo dolore l'annunciano il figlio **Edoardo** e **Corrado**. Si ringrazia sentitamente il prof. Marien Percilino Renaux e dott. Cocimano Vito con relativa équipe per le amorevoli cure prestatele nella lunga malattia. Si ringrazia anche tutto il personale della Clinica Cellini.
— **Torino**, 17 aprile 1991.

«Ciò che può sembrare la fine è in realtà un nuovo inizio»

Con questa certezza nel cuore **Maria Elena** e **Riccardo** con **Davide** e **Nicoletta**; **Mariuccia** con **Andrea**, **Felicita** e **Ottavio** annunciano addolorati la scomparsa di

Piero Gervasoni

Si ringraziano i medici per l'assistenza, in particolare il dott. Fiorilla ed il prof. Faggiuolo. Non fiori, ma offerte alla lega italiana per la lotta contro i tumori. Funerali giovedì 18 ore 8,15 nella parrocchia Pilonetto, corso Moncalieri, 227.
— **Torino**, 16 aprile 1991.

«Il piccolo, ma grande **PIERO** facile da amare, difficile da dimenticare» cognata, cognati **Bonavero**, **Chiodi**, **Mariotti**, **Milani**.

Nonda Luciana e **Roberto** piangono l'amato **PIERO**.

Partecipano profondamente al dolore di Meggy e Riccardo papà **Nino** e papà **Guy**, mamme **Paola**, **Pina**, **Teresa**.

Ba' **Paola** e **Francesca**, **Matteo Emanuela**, **Maria** e **Pippo**, **Laila** e **Davide** sono affettuosamente vicini a Meggy e Riccardo.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Gambino

anni 44

Affranti dal dolore l'annunciano: la moglie **Graziella**, la sorella **Laura** con **Enzo**, **Livio**, **Luca** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11,45 partendo da c.so Chieri 112.
— **Torino**, 17 aprile 1991.

Mariuccia Gisepro è affettuosamente vicina a Graziella.

Dopo una lunga vita serena ci ha lasciati

Anna Turco Pignatelli

Lo annunciano con tristezza, a funerali avvenuti, il figlio **Gianluigi** con **Simona**, la cognata **Piera**, cugini e nipoti. Un ringraziamento a Irma, Lucia e Pina per le affettuose cure. Grazie a chi ci è stato vicino.
— **Torino**, 17 aprile 1991.

Antonella e **Sergio**, **Piero** e **Luisa** sono affettuosamente vicini a Gianluigi.

E' mancato il

cav. Giorgio Acatte

L'annunciano la moglie **Agostina Abrate**, la figlia **Grazia**, affezionatissimi **Andrea** e **Gianmario Francone** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Sanfrè, giovedì 18 aprile, ore 16, partendo da Bra, via Sabotino 5, ore 15,30.
— **Bra**, 16 aprile 1991.

Ci ha lasciati l'anima eletta

Ida Griva Beccuti

A funerali avvenuti, affranti lo annunciano il marito **Mario**, la sorella **Teresa**, i nipoti i cugini e parenti tutti.
— **Sanremo**, 13 aprile 1991.

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti **Emanuela**, **Attilio**, **Gina** sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa dell'adorata

Carla Ferraro in Gaviati

— **Torino**, 16 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1990 1991

Ernesto Gasso

Vive il ricordo nella tristezza di un vuoto incolmabile con l'affetto di sempre la sorella **Laura**.

1989 1991

comm. Apollo Mussa

Lo ricordano con affetto e profondo rimpianto la moglie, i figli e famiglie.

Il documento che Giovanni Paolo II sta per pubblicare è di 150 pagine. Ancora incertezze sul titolo

«Freno alla proprietà privata»

E' pronta l'enciclica sul dopo-comunismo

Il documento papale sarà presentato tra il 29 aprile e il 7 maggio prima del viaggio di Giovanni Paolo II in Portogallo

CITTA' DEL VATICANO. Ancora non ha un titolo la lunga e sofferta enciclica sociale che Giovanni Paolo II sta per pubblicare nel centenario della «Rerum Novarum». Il documento (113 cartelle, circa 150 pagine nell'usuale formato dei testi magisteriali) avrebbe già dovuto vedere la luce il Sabato Santo da poco trascorso. Ma problemi di traduzione, e probabilmente di revisione di alcuni punti, l'hanno impedito. Adesso si parla di due possibili periodi: intorno o al 29 aprile, o al 7 maggio, qualche giorno prima che il Papa compia un viaggio in Portogallo.

Non è ancora risolta in Vaticano la discussione su come debba cominciare l'enciclica. Sono le prime parole della traduzione latina, come è prassi, a dare il titolo. E su questo punto dibattono tre scuole di pensiero. La prima è quella tradizionalista: amerebbe che il titolo fosse «Centesimo anno», a ricordo del secolo trascorso dalla Rerum Novarum, e con un ricordo anche della «Quadragesimo anno» di Pio XI e della «Octogesima Adveniens» di Paolo VI. Una seconda corrente vorrebbe nel titolo due concetti: il Mondo, la sua trasformazione dopo il 1989 e il suo rinnovamento, nella prospettiva del Millennio che si apre. Una terza scuola di pensiero invece preferisce, a ricordo della «Gaudium et Spes» conciliare, un titolo in cui siano presenti i termini «Ecclesia» e «mondo».

E' un dilemma che si scioglierà solo all'ultimo minuto. Il che testimonia (oltre alle due stesure di bozza, più quella definitiva) di quanto sia stato complesso mettere a punto questo testo. Ci sono state insoddisfazioni, e modifiche. Qualcuno avrebbe voluto solo un messaggio, non una vera e propria enciclica. Il documento è sembrato a qualcuno di taglio e di ottica troppo occidentale, mentre ad altri sono parsi troppo forti i toni anticapitalistici. Infine questa impostazione è stata corretta: «Si correva il rischio di dare una valutazione a-storica - ci è stato confidato -, ignorando che in fondo il sostegno e le prospettive di sviluppo del Terzo Mondo sono collegate al profitto del Primo Mondo».

Così le critiche al capitalismo trionfante non saranno più forti «di quelle di cui c'è già ampia traccia nei discorsi papali». Ma in realtà l'enciclica rappresenta «più la chiusura di un capitolo che l'apertura di una nuova pagina, la pietra tombale sulla vecchia questione sociale». Si parte con un'introduzione in cui si ricorda la data chiave, il 15 maggio 1891, in cui Leone XIII pubblicò la sua enciclica. E infatti il primo capitolo si intitola «Tratti caratteristici della Rerum Novarum». «Dalla Rerum Novarum alle cose di oggi» è il secondo capitolo, in cui si ricordano sia gli interventi con cui ogni Pontefice ha ripreso e arricchito la dottrina sociale della Chiesa, sia il fallimento da un punto di vista economico e politico delle teorie legate alla lotta di classe.

«Il 1989» è il terzo capitolo, l'anno centrale del grande cambiamento e della caduta dei «muri»; ma quasi a bilanciare il definitivo riconoscimento della sconfitta del modello collettivista (anche se si ricorda che ancora sopravvive, soprattutto in Asia) c'è il quarto capitolo, intitolato «La proprietà privata e la destinazione universale dei beni». Insieme al successivo («Democrazia e cultura») costituisce il vero nucleo dell'enciclica, e insieme la parte più nuova. Ribadito il diritto alla proprietà privata, si ricorda che questo diritto ha un limite nell'uso sociale del profitto, che deve generare benessere per la comunità. Inoltre si sottolinea la validità, e il valore della democrazia rispetto al totalitarismo, e nello stesso tempo il diritto dei popoli che stanno uscendo dal sottosviluppo, o dai regimi comunisti, a cercare modelli di crescita diversi dal liberismo di stampo occidentale. In questo capitolo si afferma poi il ruolo dei diritti, sia personali sia dei popoli, e delle etnie, nei riguardi delle strutture statuali. Il sesto capitolo, «Un'immagine dell'uomo», pur escludendo qualsiasi «Terza via» cattolica all'economia ribadisce concetti cari a Papa Wojtyla, e in particolare la centralità dell'essere umano rispetto ai meccanismi economici e al profitto. Una delle osservazioni «interne» fatte al documento è che sembrerebbe piuttosto debole nella parte propositiva, anche se c'è un vigoroso appello agli organismi internazionali perché si creino forme di cooperazione economica efficienti, e si torna a parlare dell'idea di un «Fondo per lo sviluppo» lanciata da Paolo VI, sia pure in termini diversi. Infine, una breve conclusione di carattere eminentemente religioso (4-5 cartelle) inizia con una citazione dell'Apocalisse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose che ho». La paura di «fughe» (è successo spesso in passato) ha moltiplicato richiami e misure di sicurezza. Oltre al Papa, hanno contribuito in vari modi alla creazione il card. Etchegaray, mons. Jorge Meija, il gesuita francese Jean-Yves Calvez, il teologo della casa pontificia Jacques Cottier, e per parte italiana, Mons. Fernando Charrier, Mons. Giampaolo Creopaldi e Mons. Franco Biffi e numerosi altri consulenti. Ci sarà probabilmente una traduzione anche in swahili, lingua franca di gran parte dell'Africa.

Marco Tosatti

A FINE ANNO

Sinodo dei vescovi europei

CITTA' DEL VATICANO. «Insieme testimoni di Cristo che ci ha liberato». Questo il tema scelto dal Papa per il prossimo sinodo speciale dei vescovi d'Europa, al quale parteciperanno almeno settanta presuli, quaranta dell'Ovest e trenta dell'Est, convocati in Vaticano dal 28 novembre al 14 dicembre. Interverranno anche otto rappresentanti di ordini religiosi e, per la prima volta in un sinodo cattolico, quindici «delegati fratelli», ossia rappresentanti di chiese ortodosse, protestanti e anglicane, che non saranno solo «osservatori», come in passato, ma avranno possibilità di parlare in aula e di intervenire nelle commissioni e «circuli minores». La fisionomia di questo avvenimento «eccezionale» nella Chiesa è stata illustrata dal segretario generale del Sinodo, mons. Jan Schotte il quale ha detto che sarà una riflessione sulle novità accadute in Europa in questi 18 mesi dalla caduta dei muri. [Ansa]

All'Islam

«Dialoghiamo per la pace»

CITTA' DEL VATICANO. Quest'anno, per la prima volta, papa Wojtyla ha deciso di rivolgere personalmente il messaggio di augurio, a nome dei cattolici di tutto il mondo, ai musulmani, in occasione della loro festa della rottura del digiuno, al termine del mese di Ramadan. Questo, ha detto lo stesso pontefice, «a causa degli effetti tragici degli ultimi mesi di conflitto e di guerra in Medio Oriente e delle sofferenze che durano ancora per un gran numero di persone». Negli anni passati i saluti venivano formulati dal presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso.

Wojtyla esprime simpatia e solidarietà a tutti quelli che hanno perduto persone care: «Come credete voi musulmani, anche noi cristiani affermiamo con speranza che essi sono affidati al giudizio misericordioso di Dio». Nel sottolineare che i musulmani, con il loro mese di arduo digiuno, offrono alle società moderne, che ne hanno bisogno, un esempio di obbedienza alla volontà divina, una prova dell'importanza della preghiera e della disciplina, ricorda che anche i cristiani hanno da poco concluso la quaresima, tempo di preghiera e di digiuno: «Sono valori che noi condividiamo, cristiani e musulmani, secondo le credenze e le tradizioni delle nostre rispettive religioni. Noi offriamo questi valori all'umanità come un'alternativa religiosa alle attrattive del potere, del denaro e dei piaceri materiali».

Wojtyla esprime ai musulmani di tutto il mondo anche la disponibilità dell'intera Chiesa cattolica a lavorare con loro e con tutte le persone di buona volontà, al fine di aiutare le vittime della guerra e di erigere strutture di una pace durevole, in Medio Oriente e in tutto il mondo».

Questa cooperazione in favore dei più afflitti «sarà la base concreta di un dialogo sincero, profondo e costante tra credenti cattolici e credenti musulmani». [Agi]

La mini-manovra di primavera: previsto anche un condono

I Vip nel mirino di Formica

Più tasse sui prodotti di lusso: telefoni cellulari, aragoste, barche, camper
Controlli incrociati tra Inps e Finanze per scoprire gli evasori fiscali

ROMA. Telefonini cellulari, barche, motociclette di grossa cilindrata, aragoste, ostriche ed altri consumi di lusso sarebbero al centro della «stangatina» fiscale prevista nel programma del settimo governo Andreotti. E, nello stesso tempo, con un accordo tra ministero delle Finanze e Inps, si avvia un forte rilancio della lotta contro l'evasione: comportamenti non corretti saranno individuati più facilmente e puniti.

Naturalmente, il gettito derivante da una più elevata tassazione di generi ritenuti «superflui» non sarà sufficiente a coprire il buco di almeno 15 mila miliardi (si potrebbe arrivare anche a 18 mila miliardi) riscontrato nei conti pubblici. Per far quadrare le cifre, i tre ministri economici Carli, Formica e Cirino Pomicino pensano ad ulteriori interventi, in particolare a un condono che faciliti la chiusura del contenzioso tra amministrazione tributaria e contribuenti valutato in circa 40 mila miliardi; e ad una serie di tagli alla spesa, che dovrebbero ridurre il deficit di 7-8 mila miliardi. La manovra, comunque, è coperta dal più assoluto riserbo e fino all'ultimo saranno possibili ritocchi e variazioni, non esclusa l'introduzione di un'imposta sulle carte di credito, già considerata lo scorso anno e poi scartata.

Se si tiene conto delle riduzioni di spesa, la «stangatina» dovrebbe portare nelle casse dello Stato una cifra variabile fra gli 8 mila e gli 11 mila miliardi. In questo quadro, assume importanza notevole l'intesa conclusa tra il ministero delle Finanze e l'Inps: controlli incrociati, scambi di informazioni e dati, verifiche comuni potranno dare un duro colpo alla vasta area del reddito «sommerso».

Vediamo le varie misure ipotizzate per la «stangatina» di primavera.

Telefonini. I 500 mila possessori di «cellulari» potrebbero vedersi affibbiata una sovrattassa di 25 mila lire al mese, per un totale di 300 mila lire l'anno. Inoltre, a professionisti e imprenditori sarebbe vietata la deduzione dai propri costi delle relative bollette.

Aragoste. Ostriche, aragoste, frutta esotica ed altri alimenti di lusso avrebbero una aliquota Iva molto più alta di quella attuale: dal 4 per cento si passerebbe al 9 o forse anche al 19 per cento.

Barche. La tassa di stazionamento annua per le imbarcazioni da diporto verrebbe sensibilmente inasprita. Gli importi attuali sono giudicati «irrisori» dal ministero delle Finanze: 250 lire a centimetro per le barche a motore lunghe più di sei metri o che abbiano una stazza superiore alle 3 tonnellate oppure un motore di più di 25 cavalli; 125 lire a centimetro per le barche a vela di più di sei metri; 50 lire a centimetro per barche a motore di lunghezza inferiore a sei metri.

Moto. Sarebbe previsto un superbollo per camper, jeep e moto di grossa cilindrata.

Petrolio. L'imposta di fabbricazione dovrebbe essere pagata alla data di incasso e non più il giorno 30 del mese successivo (maggiore introito di 1500 miliardi).

Condono. La questione è ancora controversa. «I condoni - ha affermato ieri sera il ministro delle Finanze, Rino Formica - non sono soluzioni opportune, se non quando si cambiano le regole. Se il cambiamento delle regole è sostanziale, allora ci sarà condono, perché c'è un evidente problema di equità». Si sa, però, che il provvedimento è già stato predisposto, in attesa di una decisione politica. Esso offrirebbe la possibilità di sanatoria per tre milioni di cause pendenti presso le commissioni tributarie. Rispetto a un contenzioso di 40 mila miliardi, gli esperti ministeriali avanzano una cauta ipotesi di introito di 2000 miliardi. Un condono sarebbe anche in cantiere a favore dei lavoratori autonomi.

Riduzioni di spesa. Verrebbero abbassate le commissioni che il Tesoro paga agli istituti di credito per il pedaggio dei titoli di Stato (500 miliardi in meno). Il livello dei mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti sarà diminuito, con un risparmio di 3000 miliardi. Inoltre, saranno frenati o rinviati esborsi non assolutamente necessari. Tagli sono previsti al fabbisogno dell'Inps e ai fondi delle aziende autonome.

Gian Carlo Fossi

Magri e Castellina

«Lasciamo il pds perché non tutela i ceti più deboli»

ROMA. Lucio Magri e Luciana Castellina, due esponenti politici che hanno recentemente abbandonato la direzione del pds e il partito, spiegano oggi, in un articolo sul *Manifesto*, il senso del loro gesto: pur ribadendo di non voler aderire, nell'immediato, al movimento di Rifondazione comunista, propongono una «costituente comunista» che organizzi l'area a sinistra del pds.

«Una gran parte di compagni che hanno condotto la battaglia di opposizione nel pci - scrivono - non hanno aderito e non vogliono aderire al pds. Una vasta area di sinistra non si riconosce» nelle sue scelte. La nascita del pds «sguarnisce la rappresentanza dei ceti popolari più deboli e delle soggettività più innovatrici (studenti della pantera, pacifisti, ecologisti, movimento delle donne)», e verso di esso c'è «una certa disaffezione». [AdnKronos]

Per la fusione con l'Agi

Al «Giorno» dieci giorni di sciopero

MILANO. Dieci giorni di sciopero, il primo dei quali sabato prossimo, sono stati decisi all'unanimità dai giornalisti del *Giorno* «come prima risposta - informa un comunicato del cdr - ad un progetto dell'Eni che, oltre a pregiudicare da subito l'autonomia in ogni senso della testata, ne determina l'inevitabile soffocamento». «Responsabile di essere venuto meno ai molti impegni assunti - prosegue il comunicato sindacale - financo in sede giudiziaria, per l'economicità della testata e il suo rilancio come quotidiano nazionale, l'Eni per l'ennesima volta giuoca al Monopoli. E cioè progetta di fondere in una sola società *Il Giorno* e l'agenzia giornalistica *Italia*, trasferendo inoltre alla nuova scatola cinese la proprietà della "Nuova Same", società stampatrice del gruppo». Per il cdr «non è difficile preconizzare sin d'ora il fallimento del progetto». [Ansa]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

E' PRIMAVERA: SVEGLIATEVI LETTORI.

Se durante il letargo invernale vi siete lasciati sfuggire l'opportunità di un abbonamento a "La Stampa", non disperate.

Anche in primavera, infatti, potrete comodamente abbonarvi al vostro quotidiano preferito. Tutte le formule di abbonamento sono ancora a vostra disposizione. E anche i vantaggi che l'abbonamento porta con sé, a cominciare da quello economico, per arrivare ai tanti regali che potrete scegliere secondo il vostro gusto personale.

Ma davvero non è più tempo di esitazioni.

Chi sarà rapido nella decisione di abbonarsi e lo farà ***entro il 30 aprile****, potrà ancora partecipare all'estrazione di una* ***Fiat Tempra 1.4****.*

L'estrazione verrà effettuata tra tutti coloro che, al 30 aprile, risulteranno titolari di un abbonamento in corso. Il nome del fortunato vincitore verrà pubblicato su "La Stampa", nella prima settimana di giugno.

ABBONARSI, TEMPRA.

La Cassazione annulla la condanna a 20 mesi perché «il fatto non sussiste»

Assoluzione per La Ganga «Non ha preso tangenti»

ROMA. Giusy La Ganga non ha mai ricettato 30 milioni provenienti da tangenti, è del tutto estraneo allo scandalo che all'inizio degli Anni Ottanta decapitò un'intera classe politica torinese. Lo ha sentenziato la Cassazione cancellando la condanna a 20 mesi di reclusione inflitta all'onorevole socialista in appello, il novembre scorso. La Suprema Corte ha decretato l'annullamento di quel verdetto senza rinvio, perché il fatto non sussiste».

Per i giudici romani, cioè, contro La Ganga non c'è mai stato nulla; sin dal principio della clamorosa inchiesta innescata a Torino nel marzo 1983 dai racconti del «faccendiere» Adriano Zampini. Secondo il pronunciamento della Cassazione, sbagliarono i magistrati di Torino nel rinviarlo a giudizio: e sbagliarono, prima il tribunale e poi la Corte d'appello subalpini, nel condannarlo.

La sentenza che chiude per sempre il caso La Ganga è stata letta dal presidente della seconda sezione della Suprema Corte, Vittorio Palmisano, alle 16, in un'aula deserta. Per decidere, i giudici hanno impiegato tre ore. Nelle quali, oltre al ricorso dell'onorevole patrocinato dagli avvocati Zaccone e Angelucci, hanno dovuto esaminare quelli relativi ad altri venti processi. Il verdetto rispecchia in toto la richiesta del pg, Guido Cucco: «Cassate senza rinvio».

Per Giusy La Ganga i guai datano alla primavera di otto anni fa, dopo gli arresti a raffica di assessori e politici torinesi in seguito alle dichiarazioni di Zampini. Tra i denunciati il socialista Nanni Biffi Gentili, fratello dell'allora vicesindaco psi Enzo (anche lui arrestato). Nanni racconterà agli inquirenti: «Zampini mi consegnò 60 milioni per l'affare del Cartografico dicendo di darli a Claudio Simonelli, assessore regionale socialista all'urbanistica. Pensai fosse più giusto, per una logica interna del partito, dividere la somma in parti uguali tra Simonelli e La Ganga».

In aula Nanni Biffi Gentili cambierà versione, assicurerà che La Ganga non sapeva nulla della provenienza illecita del denaro. Il tribunale non gli credette, definì «edulcorata e compiacente» la nuova deposizione ed inflisse due anni e sei mesi di carcere all'onorevole. Per ricettazione.

In appello, nella primavera 1988, La Ganga non figura tra gli imputati: per giudicarlo necessita l'autorizzazione della Camera, nessuno s'è ricordato di chiederla a Roma. La posizione dell'accusato è stralciata. Il giudizio termina con l'assoluzione di ben dodici dei diciannove condannati in primo grado. Molti avvocati concordano: «Per La Ganga, un'occasione persa, ci fosse stato sarebbe di sicuro stato proclamato innocente».

L'autorizzazione a procedere impiega due anni e mezzo per giungere a Torino, nel novembre scorso ecco l'appello: l'accusatore, Giovanni Mitola, sollecita l'assoluzione. A sorpresa, la Corte sentenzia: «Colpevole, la condanna è di 20 mesi». Nelle motivazioni del verdetto, i giudici scrivono: «L'onorevole è persona tutt'altro che aliena dal ricevere somme di denaro in relazione ad appalti pubblici». Intanto, già da un anno la Cassazione s'è già pronunciata sul troncone principale dello scandalo, confermando il verdetto dell'appello per gli altri imputati.

Così, alla fine della tangentistory, i condannati rimangono quei sette che erano stati dichiarati colpevoli anche dalla Corte d'appello nel maggio 1988. Tutti, però, solo per corruzione impropria; cioè, nessuno è venuto meno al proprio dovere ma tutti hanno sbagliato ad accettare i regali di Zampini. Tra i sette è restato l'ex assessore regionale all'urbanistica Claudio Simonelli che Nanni Biffi Gentili aveva accusato insieme a La Ganga.

Claudio Giacchino

CRAXI

«Finita una persecuzione»

ROMA. Festa grossa in casa psi. Appena appreso della decisione della Suprema Corte, Bettino Craxi ha commentato: «Sono molto lieto di questa sentenza che scagiona in modo inequivocabile il compagno Giusy La Ganga e pone fine ad una vera e propria persecuzione, fatta di ingiustizie, di speculazioni e di attacchi indegni. Una persecuzione terribile e che, purtroppo, è durata quasi un decennio». Soddisfazione anche tra i socialisti torinesi. Il segretario regionale, Beppe Garesio: «Finalmente è stata accolta la richiesta di assoluzione già avanzata in appello dal pg. Per noi del psi si chiude una storia amara e ingiusta». Parole di compiacimento anche sulle labbra del capogruppo in Comune del pds, Domenico Carpanini: «Mi fa piacere che La Ganga abbia dimostrato la sua estraneità alle accuse». **[c. giac.]**

Giusy La Ganga

In Emilia protestano i deputati regionali dc: è corruzione di minorenni

Preservativi pds nelle scuole

«Contro la latitanza dell'educazione sessuale»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Da ieri due iniziative dei giovani per combattere la «latitanza» della scuola nel campo dell'educazione sessuale. La Sinistra Giovanile, ex Fgci, ha lanciato in grande stile la sua «campagna», iniziando la distribuzione, in tutto il territorio nazionale, di un opuscolo con annesso preservativo. L'operazione è stata chiamata ironicamente «Tu mi turbi». Contemporaneamente il Movimento giovanile socialista ha presentato una iniziativa analoga. Un altro «vademecum», realizzato in 150 mila copie, dal titolo più didascalico: «Come districarsi nel labirinto della sessualità... in mancanza di meglio». Cioè: nozioni anatomiche di base, metodi anticoncezionali maschili e femminili, informazioni essenziali sull'interruzione della gravidanza e sulla legge 194, descrizioni di malattie e disfunzioni sessuali. Il tutto esposto in modo esplicito e dettagliato, ma senza l'aggiunta del preservativo in omaggio. Sia il progetto dei giovani socialisti che quello della Sinistra giovanile è stato realizzato con la collaborazione dell'Aiad.

«Tu mi turbi», stampato in 500 mila copie, ha già raggiunto gli studenti di 12 scuole superiori romane, ma è stato distribuito anche a Taranto, Genova, Palermo, Firenze, Milano ed in tante altre città. L'opuscolo auspica, in sostanza, che «i temi relativi alla sessualità dovrebbero entrare a pieno titolo nei programmi scolastici». Ma non basta, secondo i giovani del pds si dovrebbe anche «ridiscutere il sapere: i sessi sono due ma la storia, la letteratura, la filosofia parlano quasi solo al maschile».

Presentanto l'opuscolo dei giovani socialisti, il vicesegretario del psi, Giuliano Amato, ha concordato sul fatto che «la scuola deve aprirsi a questi temi, dal momento che su di essi sopravvive una sorta di "etica veneta"»: sono cose che tutti fanno ma di cui non si deve parlare. Anche per questo molte proposte di legge rimangono ferme in Parlamento».

Com'era prevedibile, però, le iniziative non sono state accolte bene da tutti. Su «Tu mi turbi» si sono già accentrati gli strali degli ambienti cattolici. A Modena due consiglieri regionali della dc hanno presentato un'interpellanza contro la distribuzione di profilattici e relative istruzioni per l'uso, nelle scuole dell'Emilia-Romagna. I deputati regionali arrivano a ipotizzare il reato di «corruzione di minorenni». A Roma si è registrata la reazione del centro culturale «Lepanto», di cui fanno parte alcuni cattolici tradizionalisti.

Scatta il decreto anti-scarcerazioni

Morucci e la Faranda ritornano in carcere

Avevano ottenuto la semi-libertà dopo la condanna per l'omicidio Moro

ROMA. Revocata la semilibertà a Valerio Morucci e Adriana Faranda, i due «postini» del caso Moro, protagonisti negli Anni Settanta di altri sanguinosi attentati targati Br. Ieri è stato loro impedito di lasciare il carcere di Rebibbia dove, dallo scorso ottobre, rientravano solo per dormire. L'ordine è arrivato dal giudice di sorveglianza al quale proprio ieri è stata recapitata l'ordinanza della Cassazione che annullava il beneficio concesso dal tribunale della libertà.

Per i due brigatisti rossi, fra i primi a dissociarsi dalla lotta armata, si apre ora un nuovo periodo di incertezza. Dovranno attendere una nuova udienza del tribunale della libertà che esaminerà il loro caso alla luce del decreto antirimine approvato proprio nei giorni scorsi dal Parlamento. Nessuno difatti contesta a Morucci e Faranda un passato di detenuti-modello e di terroristi sinceramente dissociati, meritevoli perciò del beneficio della semilibertà. C'è di fatto, però, come aveva rilevato il giudice Corrado Carnevale, presidente della prima sezione penale della Cassazione, che nel frattempo è cambiata la normativa sui benefici penitenziari e che dunque la posizione dei due va rivista in base al decreto convertito in legge.

Le più recenti disposizioni prevedono infatti oltre al dato oggettivo di una pena scontata nei suoi due terzi anche quello di un parere del comitato provinciale dell'ordine pubblico che certifichi l'assenza di legami fra il detenuto e i gruppi terroristici o mafiosi esistenti all'esterno del carcere. Per Morucci e Faranda, insomma, occorrerà intraprendere daccapo l'iter per la concessione della semilibertà. Oggi stesso, ha assicurato il loro difensore, avvocato Tommaso Mancini, sarà presentata un'istanza per fissare la nuova udienza del tribunale della libertà che, prima di decidere, dovrà avvalersi del parere del comitato provinciale. E' questione di tempo, aggiunge, e non ci dovrebbero essere particolari problemi. Lo stesso inflessibile giudice Carnevale aveva scritto nella sua ordinanza che bene aveva fatto il tribunale della libertà a concedere ai due brigatisti, membri della direzione strategica delle Br ai tempi del caso Moro, il beneficio della semilibertà. Tuttavia aveva dovuto rinviare l'incartamento al giudice di sorveglianza perché fosse adeguato e in linea con la nuova legge. Un vizio di forma, in sostanza, che non compromette i meriti acquisiti dai due con un comportamento esemplare in tanti anni di galera.

Scriveva Corrado Carnevale nella motivazione della sua ordinanza che non era vero che i gravi reati consumati dai due ex terroristi non erano stati soppesati dai giudici del tribunale della libertà che avevano loro concesso la semilibertà. I «gravi delitti commessi», sostiene invece Carnevale, furono ben soppesati, fino a stabilire che non ostacolavano il reinserimento sociale dei detenuti.

«Può certamente comprendersi - aggiunge il primo presidente della Cassazione - che la concessione del beneficio (la semilibertà, ndr) desti in taluni impressione negativa e susciti sentimenti di reazione. Non può però il giudice farsi coinvolgere, essendo suo compito esclusivo quello di applicare la legge».

La decisione di Carnevale era giunta dopo che la procura generale di Roma si era appellata contro la concessione ai due ex terroristi della semilibertà perché era trascorso un tempo non sufficientemente lungo da quel 16 marzo 1978, giorno del rapimento di Moro e dell'uccisione dei cinque uomini della scorta. Per qualche settimana, perciò, Valerio Morucci e Adriana Faranda non potranno lasciare il carcere di Rebibbia e gli operatori del centro di assistenza per emarginati «Don Calabria», dove si erano impiegati dallo scorso ottobre, dovranno fare a meno di loro.

Ruggero Conteduca

A Venezia: il giudice ha ordinato all'industriale di pagare

Un aborto per contratto

Lui non lo rispetta, lei lo denuncia

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un vero e proprio contratto d'aborto, in altro modo non lo si può chiamare. L'uomo, un industriale, sposato e adultero, promette un pagamento rateale di 37 milioni all'amante, rimasta incinta, perché interrompa la gravidanza e non faccia scoppiare uno scandalo. La ragazza accetta, ma dopo la prima rata di due milioni, alla prima scadenza dello scorso novembre non riceve più una lira. L'industriale non vuole più onorare il debito, tanto l'aborto è stato fatto. La ragazza però non accetta di farsi imbrogliare e va al tribunale, che adesso, col linguaggio asettico della marca bollate, invia un decreto ingiuntivo perché il contratto sia rispettato: vengano cioè versate le rate mancanti, pari per il momento a sei milioni di lire.

La notizia è stata divulgata dal legale del Movimento per la vita di Venezia, Luciano Faraon, che è anche il difensore dell'industriale. Lui si è opposto al decreto ingiuntivo del tribunale, sostenendo la nullità del contratto perché contrario alla legge 194 del '78 che regolamenta l'interruzione della gravidanza. «L'obbligo contrattuale non è compreso fra i motivi che consentono l'interruzione di gravidanza, né entro i primi novanta giorni né mai», scrive l'avvocato nel suo atto, ha aggiunto poi opposto alla procura della Repubblica, in cui chiede che sia verificata l'esistenza di illeciti penali, «al di là della violazione di indiscutibili diritti naturali prima che costituzionali».

La magistratura penale potrebbe tuttavia aprire un'inchiesta anche per stabilire se in quella stipula siano ravvisabili gli estremi dell'usura. La ragazza inizialmente voleva il figlio, e pare abbia ceduto alle insistenze dell'industriale soltanto quando le sono stati promessi tutti quei soldi. Occorrerà in questo caso accertare se si trovava in stato di necessità, oppure anche lei abbia agito con una certa disinvoltura.

Lo scenario di questa storia, che ha dell'incredibile, è Mirano, un centro rurale a quindici chilometri da Venezia. I due probabilmente si conoscono sul luogo di lavoro, cominciano a frequentarsi, nasce una relazione e alla fine arriva l'indesiderato imprevisto. A quel punto, l'industriale decide di troncare la relazione, ma la ragazza non vuole rimanere l'unica a pagare le conseguenze di quell'amore. L'industriale le promette questa specie di risarcimento, per evitare che nell'azienda magari si sparga la voce e che la moglie venga a sapere del suo rapporto extraconiugale. Si stipula così il contratto: «Io sottoscritto P.C. mi impegno a dare ad A.P. la somma di 37 milioni per prestazioni varie. Io sottoscritta A.P. ricevo 37 milioni con modalità di pagamento come sopra dal signor P.C. e mi impegno al primo assegno di lire due milioni a interrompere la gravidanza e ad essere soddisfatta di quanto sopra senza nulla più dover pretendere». Risolta, però, la prima parte delle modalità contrattuali, l'industriale si rifiuta di pagare il risarcimento promesso dopo aver risolto quella che sarebbe stato per lui una grossa grana. L'avvocato Faon si dà pena per questo: l'aborto l'è procurato la donna, e dunque i principi morali semmai li ha violati lei; non può pretendere anche un pagamento che è illegale.

«Sono sorpreso e allibito - insiste il professionista - per la concessione fatta dal tribunale sulla base di una scrittura privata che ha per oggetto un nascituro. Legalizzando una cosa questa, si verrebbero a introdurre nella normalità pericolosi meccanismi, primo fra tutti quello di disporre a piacimento della vita, e farne oggetto di ricatto e di estorsione».

Il Movimento per la vita, dal canto suo, osserva in una nota che il «comportamento del magistrato sembra dar ragione alla donna. La conseguenza perciò è che diventa lecito fare un contratto per uccidere un concepito, fino al novantesimo giorno di gravidanza, purché, naturalmente, sia la donna gravida a sottoscriverlo».

A Paderno anche il parroco si schiera a fianco della regista

«Siamo con la Wertmüller»

Polemiche per l'adozione della bambina

BRESCIA. «Sì, l'esposto è arrivato la posta di stamattina. Il professor Giorgio Pallavicini, presidente dell'Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie, chiede che si svolga un'indagine sulla figlia di Enrico Job. Solo che la competenza sull'eventuale disconoscimento di paternità non riguarda la procura dei minori. Noi siamo competenti in positivo, i riconoscimenti. Sui disconoscimenti è la procura della Repubblica che deve intervenire». Il dottor Dario Pianta, sostituto procuratore dei minori di Brescia ha già chiesto al Comune di Paderno Franciacorta gli atti relativi all'iscrizione anagrafica di Maria Zulima, la bambina di tre mesi registrata come figlia dello sceneggiatore Enrico Job, marito della regista Lina Wertmüller. Dopo averli esaminati prenderà una decisione. E vedrà se il fascicolo dovrà passare nelle mani della procura della Repubblica.

In paese della vicenda è Maria Zulima si è cominciato a parlare pochi giorni prima del battesimo avvenuto il 6 aprile scorso. Don Pietro Pea, parroco dell'Ospitaletto aveva officiato il rito nella chiesetta di Sant'Antonio a Paderno. Quando i molti invitati si erano messi in fila per la comunione, aveva detto a bassa voce «Dicono che il mondo del cinema è falso. Ma non mi pare proprio. Non si deve fare di tutte le erbe un fascio». Sulla bambina non aveva però voluto dire nulla, limitandosi ad esprimere la sua soddisfazione per la decisione della regista e del marito di farla battezzare.

Nella cittadina si raccolgono pareri disparati. Ma non cala la discussione. Una signora sintetizza la discussione di un gruppo di donne: «E' la figlia del signor Job? Bene, tanti auguri alla piccola Maria Zulima, al padre e alla signora Wertmüller che vuole adottarla. Non è figlia di quei signori ma è arrivata nella loro casa da altre parti? Bene lo stesso, avrà due genitori che l'ameranno davvero. Dov'era prima, non potevano o non volevano amarla. Perciò deve ammirare questa coppia. E pensiamo ai tanti bambini dei quartieri bassi di Palermo e di Napoli che verrebbero a piedi in questa casa di Paderno. Se solo bastasse mettere mano sul registro anagrafico per significare sono "iscritti dalla nascita"».

Paolo Gemma

Una nuova legge semplifica le procedure

Per volere di Mussolini Renato Rascel divenne Rascele

Interessate soprattutto zone di frontiera tedesche e slave

L'italianizzazione dei cognomi colpì il mondo artistico, anche Osiris e Rascel, che però tornò al suo originale grazie a Galeazzo Ciano

Ritornano alle origini i cognomi italianizzati

ROMA. Adesso potranno tutti riprendersi i cognomi originari quei cittadini che Mussolini, per patriottismo prima ancora che per sprezzo verso l'esotico, aveva voluto «italianizzare» per legge finanche nell'appellativo di famiglia. Cittadini del Friuli e dell'Alto Adige appena diventati italiani. Il provvedimento licenziato dalla Camera e da poco diventato legge infatti semplifica molto le procedure. Mentre prima ci voleva addirittura un decreto *ad hoc* del presidente della Repubblica, d'ora in poi basta una semplice domanda alla prefettura locale. E i vari Liberovici o Vidossi, per esempio, potranno ad essere gli slavi Liberovich o Vidossich. Così come i nomi tedeschi.

In nome dell'autonomia etnica insomma, a più di settant'anni di distanza la battaglia irredentista si conclude con una mezza vittoria: con le popolazioni acquisite il territorio nazionale vede restituite alla lingua d'origine attraverso una espressione primaria, quella del nome. E non è finita.

Mentre alla prefettura di Bolzano cominciano ad affluire le prime richieste, è già cominciata la battaglia sui toponimi, i nomi di città, villaggio, quartiere, tradotti in italiano d'ufficio durante il ventennio. La commissione apposita per non si è spaccata. Ma se prevarrà la tesi degli «austrofili» buona parte dei seimila toponimi locali è destinata a tornare tedesca. Secondo un funzionario della prefettura i nomi «geografici» di origine italiana non sarebbero più di 5-600.

Sergio Raffaelli, che insegna storia della lingua italiana alla Sapienza di Roma ed è un esperto di politica della lingua nel ventennio, ricorda come quella legge, che risale ai primi anni Venti, Mussolini la emanò appena salito al potere sull'onda di «Trento e Trieste libere».

Solo 15 anni dopo, nel dicembre 1938, arrivarono le leggi che imponevano di «italianizzare» le insegne dei locali pubblici, del cinema e, per analogia, degli artisti «per non inquinare il paesaggio pubblico».

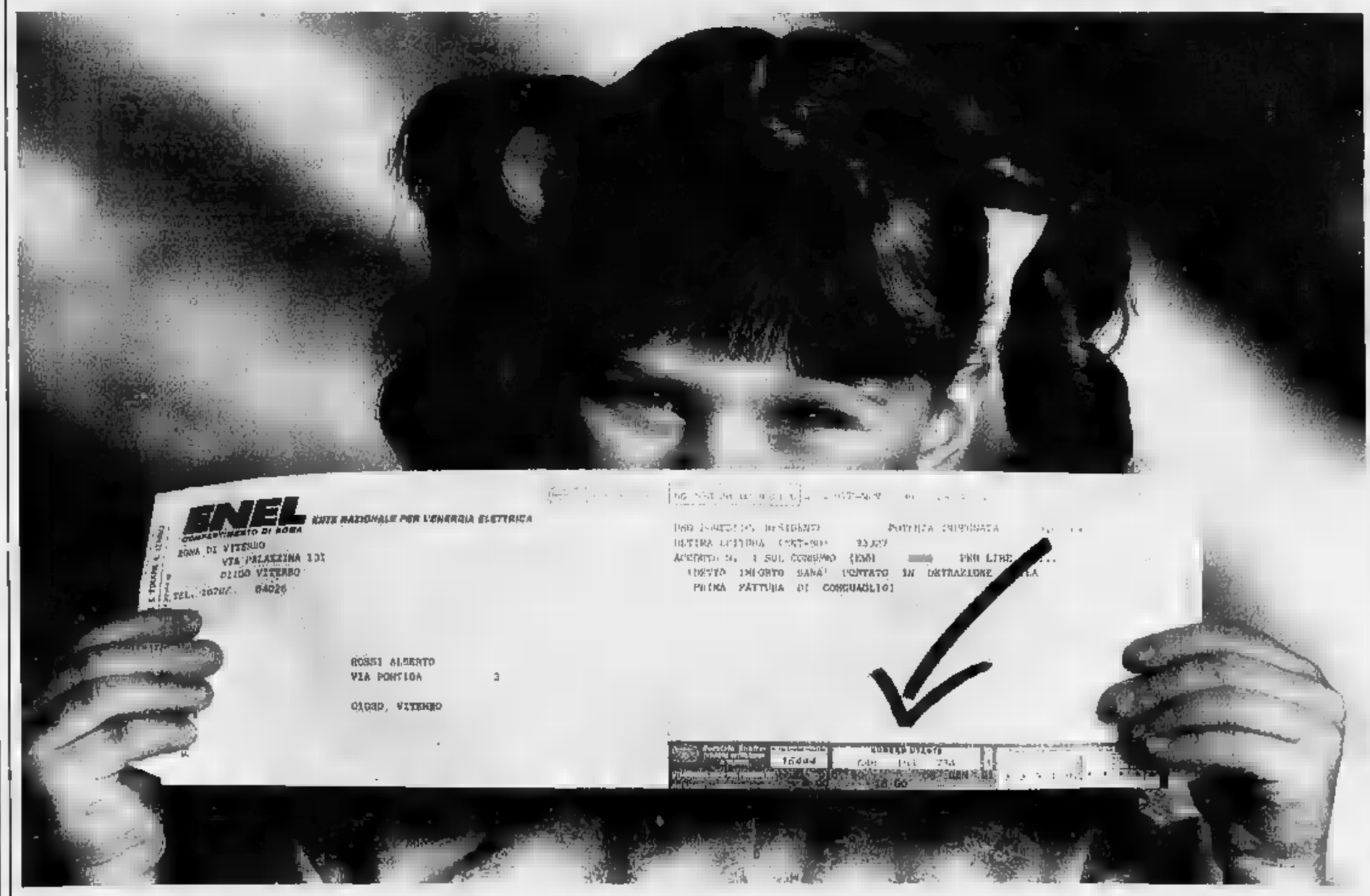
«Fu allora - ricorda il professor Raffaelli - che Wanda Osiris fu costretta a chiamarsi Vanda Osiri e Elena Grey divenne Grei e Renato Rascel, che in realtà si chiamava Ranucci, lo cambiò in Rascele. Ma solo per qualche mese perché poco dopo ottenne, grazie a un intervento speciale di Galeazzo Ciano, di tornare al suo Rascel».

Erano gli anni in cui un cinema Ariston non poteva esistere e neppure l'«Eden», per altro specifico motivo: l'omonimia con l'odiato primo ministro inglese Anthony Eden. Excelsior e Lux invece passavano l'esame, perché latini. Il Touring Club diventava Consociazione Turistica Italiana, l'Aci Reale Automobile Circolo d'Italia.

I toponimi invece, i nomi di città, villaggio, quartiere, erano stati tradotti in italiano già prima dal ministro irredentista Ettore Tolomei. Sauze d'Oulx diventava Salice d'Ulzio. E «per simpatia» in Val d'Aosta Courmayeur era diventata Cormaiora. Cominciavano allora la «guerra dei nomi» e «guerra alle targhe». E se la prima è finita, la seconda, nella fase moderna, è appena cominciata.

Bruzzone

Numero Utente. La chiave dei nuovi servizi dell'ENEL è nella vostra bolletta.



E' un numero di otto cifre.
E' in basso, sull'esterno della nuova bolletta, nella fascia rossa. Sotto la scritta Numero Utente.
E' un numero tutto vostro e solo vostro. E' una chiave speciale che apre per voi una nuova serie di servizi, ENELTEL, di cui potrete usufruire via telefono. E' il modo più semplice, diretto e rapido per entrare in contatto con l'ENEL.
Già adesso attraverso questo numero, potete segnalare l'autolettura del contatore, presto sarà anche utilizzabile per la segnalazione di eventuali guasti e per avviare operazioni di pagamento.
In pratica dovete comporre in sequenza prima il numero telefonico segnato sulla vostra bolletta poi il vostro Numero Utente. Il sistema computerizzato individua esattamente l'ubicazione della vostra fornitura ed è quindi in grado di ricevere la vostra segnalazione registrandola per voi tra più di 27 milioni di utenti.
Il Numero Utente è il numero chiave che vi permetterà di apprezzare ed utilizzare le nuove qualità dei servizi che ENEL studia e realizza per tutti gli utenti.

ENEL
Qualità con energia.

Industriali e professionisti nella società finanziaria che tentava di assumere il controllo dei casinò francesi

Nella rete della camorra anche quattro insospettabili

A sinistra, Vincenzo Toppino, notaio, indagato per la connection camorra-tavoli verdi
Qui a fianco, il casinò Ruhl di Nizza delle case da gioco sulle quali i boss volevano mettere le mani

NAPOLI Il ragno ha tessuto la tela per mesi, in silenzio, con pazienza certosina. E quando le prede si sono accorte di essere finite in trappola, era ormai troppo tardi. Avvolte in un inestricabile rete di complicità e minacce, hanno dovuto stare al gioco e rischiare il peggio. E il peggio, per loro, è venuto quando la camorra, il ragno che aveva steso i suoi fili invisibili lungo tutta la penisola e la Costa Azzurra, è finito allo scoperto, smascherato da un pool di poliziotti e da un magistrato che da mesi seguivano le sue mosse.

Il giudice è Franco Roberti, sostituto procuratore della Repubblica a Napoli che da due giorni è chiuso in un ufficio della scuola degli agenti di pubblica sicurezza di Ventimiglia, interrogando testimoni e spulciando documenti. E' lui che indaga sui mille interessi della multimazionale del crimine diretta da Michele Zaza, il capo camorrista che aveva puntato gli occhi sui casinò e sui residence miliardari della Riviera Ligure e di quella francese. Complici o vittime che siano, gli insospettabili professionisti piemontesi e liguri coinvolti nella maxi-inchiesta (200 persone sotto indagine, una cinquantina tra arrestate e fermati in Italia e nel Midi della Francia), avranno un bel da fare per spiegare al giudice come, quando e perchè investirono i loro denari nella Sofextour, la finanziaria della camorra che tentò, tra le altre imprese, di controllare il casinò di Mentone.

Dovrà difendersi Giuseppe Marinetti, stimato avvocato astigiano nonchè consigliere di amministrazione della Sofextour, finanziaria della camorra, in rappresentanza del floricultore ligure Giuseppe Arlotti, del notaio di Alba Vincenzo Toppino, dell'imprenditore Andrea Brignolo di San Damiano D'Asti.

E' a loro, gli insospettabili, che il sostituto Roberti punta tutte le sue carte per tirare le fila dell'inchiesta. Un'indagine partita sette mesi fa, quando furono messi sotto controllo i telefoni di decine di camorristi residenti in Liguria e sulla Costa Azzurra. Personaggi apparentemente di scarso peso negli ambienti della malavita, come Giovanni Tagliamento, ex grossista di falsi accendini firmati Cartier, poi approdato al più remunerativo commercio della cocaina.

Anche la linea telefonica di Tagliamento, soprannominato «'o ragnulillo», uomo di Zaza e responsabile esecutivo della holding di malaffare che prosperava tra Sanremo e Nizza, era sotto intercettazione. Gli inquirenti sostengono che il malavitoso napoletano, da tempo residente a Sanremo, racimolava danaro fresco e pulito reclutando gli imprenditori attraverso Camillo Brunetti, proprietario di un bar a Canale d'Alba e Sergio Corte, ex croupier, entrambi denunciati. Ma usufruiva anche dei buoni uffici dei «colleghi» arrestati in Francia: sedici, per l'esattezza, tra i quali alcuni dei responsabili della Sofextour.

Per tutti questi mesi, la polizia è stata alle calcagna di Tagliamento: controllava ventiquattr'ore su ventiquattro, e con mille trucchi. Come quello escogitato da uno «007» della Criminapol, che pur di stare alle costole del «ragnulillo» si sarebbe fatto assegnare una poltrona nelle prime file del teatro «Ariston», durante il festival di Sanremo, proprio accanto a quella di Tagliamento. Il seguito riuscì addirittura a fare amicizia con la preda, anche grazie all'avvenenza della sua accompagnatrice, naturalmente anche lei agente di polizia.

Il fascicolo sull'inchiesta è ricco di nomi e numeri di telefono. Nell'elenco figurano anche vecchie conoscenze della questura napoletana. Una è Gianpasquale Grappone, 44 anni, finanziere d'assalto negli anni Settanta, finito nei guai per i suoi legami con Michele Zaza. Grappone, buon amico di Giovanni Tagliamento, è latitante da oltre un anno. Fuggì da Napoli dopo avere ottenuto gli arresti domiciliari, nonostante fosse accusato di traffico di cocaina e ricettazione di assegni rubati.

Secondo gli inquirenti Grappone si nasconde in Francia, e in questi mesi si sarebbe mantenuto in contatto con Maria Zaza, Annamaria Liguori e Giuseppe Liguori, rispettivamente sorella, moglie e figlio di «don» Michele, che capeggiava la holding camorrista dalla cella del carcere di Marsiglia, dove è detenuto.

Dietro a sbarre, il padrino napoletano avrebbe tessuto la sua tela attorno ai casinò di Mentone, Nizza, Beaulieu-Sur-Mer, e su alcuni complessi residenziali nel Principato di Monaco. Un affare da mille miliardi, dietro il quale si nascondeva un imponente riciclaggio di soldi provenienti dal mercato della droga e dal toto nero.

Fulvio Milone

Così in trappola

Traditi da una lunga catena di conoscenze pericolose

ASTI L'avvocato Giuseppe Marinetti, 59 anni, è abituato a veder passare nel suo studio, al secondo piano di un palazzo d'epoca, imprenditori e manager. Ha seguito in prima persona la cessione di una quota delle industrie Sisa alla Saint Gobain, a lui si rivolgono banche, industriali e investitori. Per questo non si sorprese quando nella primavera scorsa il notaio Vincenzo Toppino, 48 anni di Alba, vedovo e senza figli confessò di avere in animo di cambiare vita. «Voleva investire capitali in Costa Azzurra e mi disse che aveva un contatto per entrare in società nella gestione del casinò di Saint Raphael. Dopo qualche tempo l'affare si spostò sulla casa da gioco di Mentone, fallita».

Toppino, presidente a Canale d'Alba della società sportiva di pallone elastico, aveva conosciuto Camillo Brunetti, titolare di un bar e gestore (lo ha scoperto in questa indagine la polizia, che l'ha denunciato) della «ricevitoria» del totonero. Anche allo sferisterio si scommette sulle traverse dei campioni di «balon», e il notaio vuole puntare ad emozioni più forti e tramite Giuseppe Arlotti, ligure di frequentazioni monegasche, entra in contatto con Sergio Corte, croupier a Sanremo, spalla di Giovanni Tagliamento, «rappresentante» in Liguria del clan di Michele Zaza.

Una serie di conoscenze pericolose che portano allo spaccio di droga e al riciclaggio di denaro. Ed è l'ignaro Vincenzo Toppino non sa di avere soci così poco raccomandabili e investe, come quelle che gli inquirenti hanno definito «incredibile leggerezza», centinaia di milioni (alla fine quasi due miliardi) per entrare come socio nella «Sofextour», società creata per acquisire il casinò di Mentone.

Toppino non vuole comparire ufficialmente e delega l'avvocato Marinetti a rappresentarlo nel consiglio di amministrazione della società, che ha per presidente Alexis Zvereff, vice del Corte, Roger Tassit, nel ruolo di amministratore delegato e Felix Santoni in quello di direttore-portaborse.

La «Sofextour» vince l'asta fallimentare del casinò per 13 milioni di franchi, ma serve una fidejussione bancaria e l'ancora ignaro Toppino firma a favore di una banca francese per altri 3 miliardi.

L'avvocato Marinetti, che tiene a precisare di essere «entrato» nella società a titolo professionale per conto di Toppino», ma subodora la truffa e consiglia il proprio cliente di ritirarsi dall'affare. In un drammatico summit nel suo studio di Asti, accanto a Corte si presenta Giovanni Tagliamento detto «'o ragnulillo». Con il suo forte accento napoletano si dice rappresentante degli interessi dei soci francesi e promette al notaio Toppino e al commerciante di noci Andrea Brignolo, 38 anni di San Damiano d'Asti (che nel frattempo aveva rilevato il 10 per cento della società del notaio), un premio speciale di mezzo miliardo a operazione conclusa. Toppino, non ne vuole più sapere, ma probabilmente è minacciato. Versa ancora altri soldi per operazioni «obliqua», ma l'affare svanisce, il casinò di Mentone è assegnato ad un'altra società d'Oltralpe, la «Barrière». Intanto le polizie italiana e francese stanno scoprendo i tentacoli della piovra. Gli imprenditori piemontesi sono pedinati, i loro telefoni sotto controllo. Il 9 marzo Marinetti propone lo scioglimento della Sofextour per tentare di recuperare una parte dei quattrini versati, ma la cassa è vuota. Scattano le denunce e le denunce. Toppino e Brignolo, che non hanno responsabilità penali, sono danno e beffa di ignari soci della camorra.

Sergio

marvin, videocittà

VIDEOREGISTRATORE CON TELECOMANDO

PREZZO ECCEZIONALE!

L. 399.000
OPPURE L. 33.000 AL MESE

- SISTEMA VHS
- TELECOMANDO AD INFRAROSSI IN DOTAZIONE
- SISTEMA UNIVERSALE PAL-SECAM
- AUTOREPEAT. RIAVVOLGIMENTO A FINE NASTRO RIPRODUZIONE CONTINUA AUTOMATICA
- FERMO IMMAGINE
- RALLENTATORE
- AVVOLGIMENTO AVANZAMENTO VELOCE
- INGRESSI ED USCITE AUDIO-VIDEO
- CIRCUITO H-Q - HIGH QUALITY

Marvin, città aperta
- orario continuato 9,30/19,30
- lunedì 15/19,30
- piazza Lagrange esclusa chiusura del centro storico
- parcheggio sotterraneo con ingresso da Rattazzi

Grande marvin
foto, ottica, video, audio
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81 r.a.

Acquisti supersicuri su tutti i prodotti
- Garanzia vita *
- Assicurazione furto rapina
- Assicurazione incendio

* Prestata assicurazioni SIAD (Gruppo Le Generali)

Grande Marvin Divisione Pubblicità - Moncalieri

Il tennista svedese sconfitto in allenamento diventa il nuovo sponsor del Principato

Prima vittoria di Borg, ma fuori campo

Montecarlo lo coccola, lui fatica a ritrovare i colpi

I GRANDI [redacted]

La recita del campione che fa tenerezza

Ci ha provato deludendo Mark Spitz nuotatore, la settimana sco[redacted] a Los Angeles, fa da ieri a Montecarlo allenamenti ad hoc (e a pagamento) Bjorn Borg tennista, in vista di un match fissato per martedì. E' la recita, spesso onorata da scritture faraoniche, del ritorno «faustia[redacted] del campione. Non c'è [redacted]sulto più grande al divenire dello sport [redacted] quello portato dal campione che, dopo tanti anni, torna e vince: perché vuol dire che il mondo è rimasto fermo. Dunque a priori si deve tifare contro il campione che torna, tifare per il progresso. Però ci sono ragioni di simpatia, di tenerezza, di commozione: e allora si sta con [redacted] campione, evitando di pensare che, [redacted] lui riesce [redacted] riacchiappare il successo, questo significa semplicemente che i valori [redacted] rimasti gli stessi. O che il campione è un superuomo: ma i superuomini, da sempre, e non so[redacted] nello sport, fanno del male all'umanità, la comprimono, la [redacted]

A Borg, che ha lasciato [redacted] tennis [redacted] 1983, a ventisei anni, gli sta [redacted] vita tempestosa, con problemi di denaro, di donne, di chimica, persino con un misterioso avvelenamento. Ha lasciato di colpo, atteggiandosi [redacted] stressato, a cultore ormai miliardario di una vita tranquilla, [redacted] torna progressivamente, chissà se per studio o per paura. Chi ha amato il grande Borg di Wimbledon, l'«orso» inginocchiato sull'erba, le braccia al cielo dopo [redacted] colpo della vittoria, è più che perplesso: angosciato, sperando di sbagliare.

La storia dello sport è bene farcita di ritorni, grandi [redacted] priori per il nome dei protagonisti. [redacted] ci sono pochi ritorni positivi, ritorni [redacted] successo e al successo continuato, non all'exploit molto misterioso [redacted] troppo commerciale. Cassius Clay, fermato per più di tre anni dalla renitenza alla leva quando, venticinquenne, dominava il mondo, ha ripreso ed è tornato [redacted] «il più grande», come Muhammad Alì. Ha cercato di ripetersi a trentotto anni, pochi mesi dopo [redacted] molto ufficiale, è stato distrutto da Holmes.

Sempre nella boxe, Ray Sugar Leonard, il negro perbene più amato dai bianchi, ha tentato [redacted] miracolo tornando sul ring, dopo che a ventisei anni [redacted] stato fermato dal distacco della retina. Due anni di cure, [redacted] ripresa, un solo match, un altro annuncio della fine, ma tre anni dopo il rientro, contro Hagler. Suicidio? No, calcolo: un successo non atteso, incredibile, sul «Meraviglioso» [redacted] cinema, altri incontri, tanti soldi, di poco fa la resa ultima; dopo la confessione di avere provato, tu quoque, la drog[redacted]

[redacted] dello sport i ritorni chiassosi sono più rari. Ne ha visto [redacted] importante l'automobilismo di formula 1, quello di Niki Lauda sedotto da un'auto nuova, costruitagli addosso, per il miracolo che c'è stato. Lauda, classe 1949, ha [redacted] nel 1980, ha ripreso due anni dopo arrivando (1984) al [redacted] titolo mondiale, ha [redacted] definitivamente nel 1985. Meno, molto meno ha fatto Alan Jones, altro «tornante» della formula 1 dopo essere stato campione del mondo.

Il calcio ha visto nel passato ormai lontanuccio l'altalena [redacted] Pelè, classe 1940, stop nel 1974, ritorno dopo otto mesi grazie alle calamita dei dollari statunitensi, stop definitivo nel 1977; [redacted] nel passato prossimo il tentativo [redacted] Jorge Valdano, argentino di Spagna: addio allo sport nel 1988, per malanni più che per usura, due anni dopo ecco la ricerca di un se stesso sempre valido da proporre a Bilardo per [redacted] Nazionale argentina, la Nazionale di Maradona. Qualche partita, tanta delusione dopo tanta illusione, basta.

Nell'atletica si continua a mandare luci a[redacted] a [redacted] Johnson, che più che un ritor[redacted] ha vissuto un'espiazione, [redacted] altri puniti per doping o per professionismo (un nome del secondo [redacted] per tutti: Reinaldo Nehemiah, l'ostacolista rapito per un po' di tempo dal football americano). Cominciata all'alba di questo 1991, dopo due anni e tre mesi [redacted] stop agonistico, la sua vicenda è ancora aperta, pur se si [redacted] decidendo che lo smalto [redacted] tempo, a quasi trent'anni [redacted] senza aiuti chimici, difficilmente [redacted] riacchiappabile.

Per l'Italia c'è stata, nel 1986, la storia complicata, un po' tenera un po' contorta, di Pietro Mennea, «scomparso» dall'atletica nel 1986 e riaffacciatosi quasi due anni dopo, all'insegna [redacted] un complesso esperimento psicofisico, ottenendo [redacted] posto per Seul olimpica, a trentasei anni, e portando la bandiera alle sfila[redacted] inaugurale.

Gian Paolo Ormezzano

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Ore 10,45: d'improvviso sul Montecarlo Country club, riscaldato da un sole quasi estivo, cala il silenzio. Sul campo centrale Bjorn Borg, su una palla tesa ma non impossibile scagliata dal compagno di allenamento Lars Jonsson (n. [redacted] mondiale), fallisce il suo mitico colpo vincente: «il rovescio a due mani».

Organizzatori del torneo Atp del Principato, giornalisti, fotografi venuti da ogni parte del mondo per l'evento e fans del campione svedese trattengono il respiro. Nessuno parla, [redacted] tutti sono tormentati da un unico interrogativo: «Borg continuerà l'allenamento o darà forfait, riappenderà [redacted] la seconda volta, dopo 8 anni [redacted] esilio volontario [redacted] campi [redacted] tornei, la racchetta al chiodo?».

Il «giallo» dura pochi secondi. Borg, 35 anni il prossimo 6 giugno, fisico integro, dopo [redacted] sguardo sconsolato alla sua piccola, anacronistica racchetta in legno Donnay [redacted] sposta [redacted] fondo campo. Non dice una parola, con un segno della mano si fa lanciare da un [redacted]gazzo tre palle nuove poi, dopo aver fatto un [redacted] a Jonsson [redacted] per dirgli [redacted] pronto?» si esibisce in un servizio micidiale che lascia di stucco il povero Lars. Tra gli spettatori, come una liberazione, si leva un boato. Poi scrosciano gli applausi. Proprio [redacted] ai [redacted] tempi. Quel servizio, preciso e violento, [redacted] anche la risposta [redacted] chi ancora dubitava: Bjorn fa sul serio, non [redacted] tornato per fare accademia, ma per [redacted] di ridiventare un grande in un panorama tennistico che ri[redacted] un altro dominatore.

Hanno detto Philippe Rialland ed Eduard Lampel, rispettivamente direttore e vice direttore della segreteria del Country Club: «Montecarlo segnerà il suo secondo debutto. Gli [redacted] tutti grati per aver scelto il nostro torneo per questa importantissima performance.

Borg certamente ha ancora da lavorare, ma siamo certi che al via del Volvo Open avrà fatto grossi progressi». Montecarlo, dopo una «fuga» [redacted] Borg durata quasi 4 anni, da 48 [redacted] ha riaperto le sue porte dorate al «figliol prodigo». Sulla Costa Azzurra molti h[redacted] capito il formidabile potenziale pubblicitario che ancora emana il grande Bjorn e non vogliono perdere l'occasione. Borg, [redacted] il grande tennis, potrebbero infatti dare nuovi fremiti all'assonnato mondo di Monaco. E il regno di Ranieri da tre giorni lo coccola [redacted] ogni mezzo.

«Addirittura per la prima volta nella storia del tennis mondiale - ha detto Umberto Bardelli, presidente del Tennis promotion Msp - assistiamo anche alla decisione [redacted] far pagare il biglietto (10 mila lire) per vedere Borg allenarsi. [redacted] Principato ed il Country club non fanno questo per soldi, [redacted] per scoraggiare il pubblico, per evitare folle di fans e garantire [redacted] Borg la concentrazione di cui ha bisogno». Al Country club ieri a ricevere Borg c'era il principe Alberto. Bjorn si [redacted] presentato all'alle[redacted] 10 in punto. Ha smesso, come programmato, [redacted] mezzogiorno, sconfitto da [redacted] doppio 6/4.

Bjorn Borg in allenamento a Montecarlo e dopo la vittoria a Wimbledon nel '78 su Jimmy Connors

Ha fatto una doccia, poi è risalito sulla Renault 5, color verde pisello del padre Rune che era al volante, ed [redacted] «fuggi[redacted] nella villa dei genitori a Saint-Jean Cap-Ferrat.

«Non concede interviste - ha detto Gino Bonomelli, amico di vecchia data di Borg - si allena e basta». Bonomelli ricorda un episodio dell'81. «Praticamente sono stato io ad iniziarlo alla vita mondana. Fu una serata memorabile che organizzai per conto di Magnus Konof, un industriale norvegese grande ammiratore di Borg. C'erano invitati eccellenti, cenammo al Pirata. Ricordo che quella festa costò già allora più [redacted] venti milioni».

A Montecarlo sono certi che Borg tornerà presto anche [redacted] vivere «all'ombra dei Grimaldi». Dovrebbe lasciare presto la Svezia e riaprire il suo [redacted]gnifico appartamento al grattacielo Montecarlo Sun. Ad applaudirlo ieri tra il pubblico c'era anche Pat Gould, rampollo della famiglia Gould. [redacted] trisnonno, Jay Gould costruì quasi tutte le ferrovie d'America, compresa la mitica Coast to Coast dall'Atlantico al Pacifico, in mezzo agli indiani. «Borg - ha detto Pat - è un sentimentale. Se lasciasse la sua vecchia racchetta [redacted] legno [redacted] anche lui i successi della [redacted] tecnologia sono certo che migliorerebbe di colpo [redacted] 10 per cento. Per [redacted] resta [redacted] dubbio il più forte tennista della storia».

I monegaschi tifano tutti per l'Orso. Molti ricordano le [redacted] tre memorabili vittorie dal 1977 all'80, la sua residenza nel Principato, l'apertura della boutique [redacted] Avenue Princesse Grace. Il negozio da circa tre anni, da quando l'avventura di Borg nel campo della moda [redacted] naufragata, è chiuso. Al [redacted] posto oggi c'è una farmacia.

Ma perché Borg ritorna in pista? «Sicuramente non per soldi - ha detto Adriano Panatta - s[redacted] certo che nonostante le disavventure ne ha ancora molti. Senza racchetta [redacted] annoia».

Chi lo conosce bene giura che lo svedese come minimo dispone ancora, in contanti, di 50 miliardi. Al Country club però il «re era nudo». Nessuna sponsorizzazione sulla maglietta bianca, sui canzoncini, sulle scarpe. Solo le calze portavano il suo marchio. Otto anni fa Borg [redacted] l'uomo più sponsorizzato del momento. Poi [redacted] ceduto scettro, immagine e miliardi [redacted] tedesco Boris Becker.

A Montecarlo i fotografi aspettavano di vedere anche la sua compagna, Loredana Bertè. In segreteria hanno però detto che «forse verrà [redacted] Bjorn supera i primi due tur[redacted]. Mancherà anche [redacted] figlio Robin. Ad applaudirlo ci sarà invece la sua prima moglie, la [redacted] Marianne Simionescu. Il primo marito non [redacted] scorda mai.

Roberto Basso

[redacted] DEI GIOCHI

[redacted]
La partita ha [redacted] conclusione immediata: 1. Cf6, e il Nero [redacted]. Una graziosa mi[redacted].

[redacted]
[redacted] partita è [redacted] così: 1) 24-30!, 2) 35x24, 19x30; 3) 40-35, 20-24; 4) 29x20, 15x24; 5) 45-40, 24-29; 6) 33x24, 30x19, 7) 32-27, 3-8; 8) 26-21!, 17x26; 9) 40-34, 19-24; 10) 34-30, 12-17; 11) [redacted], 13x24; 12) 41-37, 8-12; 13) 37-32, 26-31!; 14) 27x36, 18-22; 15) 28-23, 22-28; 16) 23-19, 28x37; 17) 19x30, 37-42, 18) 30-24, 42-48!; 19) 24-19, 48-37, 20) 19-13, 37-14; 21) 35-30, 17-22; 22) 36-31, 14-3, 23) 31-27, 22x31; 24) 30-24, 3-25; [redacted] il Bianco abbandona

[redacted] (5,5,1,6)
Le ali A - micio N - E mici = LEALI AMICI [redacted] NEMICI.

[redacted]
La combinazione finale corretta è: A G B V

[redacted] OTTO [redacted]
1 cartello stradale a sinistra, 2 cartaccia nel cestino a sinistra; 3 fiocco sul pacco più in [redacted], 4 nastro [redacted] pacco intermedio; 5 foglio a terra sotto i pacchi; 6 lancetta della bilancia; 7 fanale dell'auto a destra; 8 coda del [redacted]

FELDS[redacted]TO PROR[redacted]GA NADIR
UVA P[redacted] R VR [redacted] UNTORI R
NA MOSCACIEC[redacted] SAGUNTO M
E MONTEVERDI[redacted] ADELAIDE
CONSULENTEFISCALE COSI
SELVADITEUTOBURGO COROT
OSTILI[redacted] T TSINAN SALONE
ROASIO TROISI INEVASE
RI O DEE COM ADERIRE
EAU ASSI VICO IMPUDICA
N STRAPAROLA OLIATI UTO
T TERMEDICARACALLA SLAM
O ODIOSITA OZANAM UGO O

[redacted]
[redacted] lettere: **trombone, tromboni**; 7 lettere abbino, bonare borario, gambone, gamboni, rombare, **timpani, timpano**; 6 [redacted]: ambone, [redacted], bonari, impari, marino, marino, mariti, manilo, minare, minori, [redacted]mare, nomine, [redacted], romani, timori, [redacted]n, **tromba**; 5 lettere abili, [redacted], amori, [redacted]ilo, gambi, gambo, grami, gramo, grani, gra[redacted], magre, magri, morbi, [redacted] parei, pe[redacted] prima, primi, primo, reami, rione, rombi, rombo, tiare, **tibia, tibie**, troni. Totale 54 parole

MATEMATI[redacted]
Davide percorre 46 km. Chiamando x il numero di km percorsi da Davide più della media complessiva, si imposta la seguente equazione: $x = 3 (x+2) - 3 (x-2)$, da cui $x = 12$. A questo punto il totale T dei km percorsi sarà $T = 3 \times 30 + D$ dove D indica i km percorsi da Davide. Avremo anche che $D = T/4 + 12$. Risolvendo queste 2 ultime a sistema si ottiene $D = 46$.

DALL'ITALIA

[redacted] il [redacted] in galleria, 52 feriti

ZURIGO. Cinquantadue passeggeri di un treno locale sono rimasti feriti ieri sera tra Zurigo e Stadelhofen, in seguito all'incendio della locomotiva in una galleria. Nessuno è grave, ma molti presentano ustioni e sintomi di soffocamento. Ancora da accertare le [redacted] dell'incidente.

Milano, numero chiuso al Politecnico

MILANO. Per mancanza di [redacted]ndi, il consiglio d'amministrazione del Politecnico di Milano ha deciso di ridurre per il prossi[redacted] anno [redacted] delle iscrizioni. «Aumentare il numero degli iscritti [redacted] adeguare le risorse - ha sostenuto il rettore Emilio Massa - è [redacted] politica suicida anche perché il livello medio qualitativo della preparazione si [redacted] e molti alunni i quali, [redacted] debitamente seguiti, potrebbero portare a termine gli studi, [redacted] costretti ad abbandonarli». [Agi]

Minacce al giudice che lavorò [redacted] Livatino

AGRIGENTO. Roberto Sajeva, sostituto procuratore [redacted] Agrigento, che a lungo ha collaborato con il giudice Livatino, assassinato [redacted] killer, sarebbe stato minacciato. Al palazzo di giustizia nessuno conferma o smentisce la notizia; tuttavia viene ammesso che «è accaduto qualcosa di grave». [Agi]

La giovane madre [redacted] un'overdose

ROMA. Una dose eccessiva di droga per la madre e la disidratazione per il figlioletto di sei mesi, [redacted] le possibili cause della morte di Fiorella Romani e del piccolo Marco Marzi, i cui corpi in decomposizione sono stati trovati l'altro ieri [redacted] un residence di Roma che alloggia sfrattati. E' questo il primo risultato dell'autopsia. [Ansa]

Fallito il matrimonio vuole [redacted] al prete

PADOVA. Accusava il parroco di aver fatto fallire il suo matrimonio, che lui stesso aveva [redacted]lebrato tredici anni fa, [redacted] così ieri mattina Elisa Gurion è uscita di casa decisa [redacted] spararagli con un fucile da caccia. [redacted] progetto, però, è fallito grazie all'intervento [redacted] una perpetua che è riuscita a salvare don Giovanni Perin.

IL TEMPO

SITUAZIONE: aria fredda proveniente da latitudini artiche tende ad investire le regioni italiane ad iniziare da quelle più settentrionali. La circolazione depressionaria presente sull'entroterra nord-africano interessa marginalmente le nostre isole maggiori.

[redacted] Nord e sulla Toscana molto nuvoloso o coperto con piogge, temporali e nevicate sui rilievi [redacted] di sopra dei 2000 metri; i fenomeni saranno più frequenti sul versante orientale [redacted] penisola. Sulle altre regioni centrali nuvolosità irregolare in intensificazione, [redacted] precipitazioni [redacted] carattere temporale[redacted]. Al Sud condizioni di variabilità con tendenza a peggioramento, dalla serata, sul basso versante adriatico e [redacted] quello ionico.

[redacted] in diminuzione sulle regioni settentrionali e successivamente su quelle centrali; pressoché stazionaria sulle altre zone.

VENTI: ovunque moderati: da Nord sulle regioni settentrionali; da [redacted] Sud-Est sul versante ionico; intorno a Ovest sulle altre regioni, tendenti a provenire da Nord-Ovest sulla Sardegna.

[redacted] molto mossi lo Ionio ed il Canale di [redacted]; generalmente mossi gli altri mari, con moto ondoso in aumento sull'Adriatico.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	5	23	[redacted]	7	22	Bari	8	18
Verona	6	21	Pisa	[redacted]	21	Napoli	10	[redacted]
Trieste	12	18	Ancona	6	18	[redacted]	6	18
Venezia	[redacted]	21	Perugia	10	19	S.M.Leuca	10	18
Milano	6	[redacted]	Pescara	[redacted]	[redacted]	R. Calabria	3	18
Torino	8	21	L'Aquila	[redacted]	18	Palermo	15	19
Cuneo	14	16	Roma Urbe	5	22	Catania	11	[redacted]
Genova	15	20	Roma Fium.	9	21	Alghero	14	[redacted]
Bologna	8	[redacted]	Campobasso	3	[redacted]	Cagliari	15	19

CITTA' ESTERE

Amsterdam	2	11	variabile	Lisbona	8	16	nuvoloso
Atene	11	20	variabile	Londra	5	13	nuvoloso
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	13	19	nuvoloso
Berlino	2	10	nuvoloso	Madrid	6	15	nuvoloso
Bruxelles	0	15	nuvoloso	Montreal	6	11	nuvoloso
Buenos Aires	16	23	pioggia	Mosca	2	13	nuvoloso
Copenaghen	4	16	nuvoloso	New York	6	16	nuvoloso
Dublino	4	12	sereno	Parigi	8	16	sereno
Francoforte	2	12	nuvoloso	Pechino	10	18	nuvoloso
Gerusalemme	8	19	variabile	Rio de Janeiro	24	30	sereno
Ginevra	14	18	sereno	Sydney	19	23	variabile
Helsinki	-1	5	nuvoloso	Tokyo	14	[redacted]	sereno
Honolulu	20	27	sereno	Varsavia	3	18	variabile
Il Cairo	13	27	sereno	Vienna	6	18	sereno

IL TUO CLIMA IDEALE.

RENAULT 19 "LIMITED". ANCHE L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Quando il confort è "chiavi in mano" anche l'aria condizionata è di serie.

Renault 19 "Limited" è la prima opportunità di scoprire un livello di confort mai visto in un'auto di questa categoria.

Un vantaggio unico che si aggiunge ad un equipaggiamento di bordo esclusivo: volante regolabile, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata con telecomando.

Un piacere esaltato dalle prestazioni del motore Energy 1400 cc da 80 cv e dalla qualità di un comportamento su strada che rende ideale anche il clima di guida.

Renault 19 Chamade Limited.
Serie limitata. Prezzo ideale:
L. 17.505.000 chiavi in mano.

Da FinRenault nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti elf

RENAULT 19. FORTEMENTE TU.

I Concessionari Renault sono nelle Pagine Gialle.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, [redacted] - Galleria Borella 3, t. 65961; [redacted], c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; [redacted], v.le Baracca 40/a, t. [redacted] 41100; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 19, t. [redacted]; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. [redacted]; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via [redacted] Jolanda [redacted], t. 53764-62582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-389495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; [redacted], via Gioberti 47, t. 501555-501656; **PADOVA**, via Gattamelata [redacted], t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. [redacted] 235728-234990; [redacted], via Gramsci 98, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228026-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573666; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904, 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 051821-640295-645412; [redacted], piazzetta Della Monica 8, t. [redacted], [redacted], galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; [redacted], p.zza Giovanni XXIII 10, t. [redacted]; **PA**[redacted], via Principe di Belmonte 1/c, t. 329051; **RAGUSA**, via [redacted] 139, t. 29111; [redacted], via Toro [redacted], t. 24276; [redacted] **CALABRIA**, via Ten. [redacted] 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via [redacted] Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392500; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dell'imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 10.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500**. Avvisi urgenti data base o festivi il doppio. Festivi urgenti, data fissa o urgenti pure il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel [redacted] tabellare di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 600** per decadd oltre un rimborso di L. [redacted] per spese di recapito corrispondenza.

[redacted] **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare [redacted] quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e [redacted] di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° [redacted] in corso [redacted] firma singola, nessuna spesa anticipata [redacted] cambiali. Tel. [redacted] 502 241 - 587.694 Finbreve [redacted] Genovesi, 4 Torino.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida senza [redacted] del [redacted], liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 [redacted] e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 [redacted]. Anche una firma singola, ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari. FINCOTEX SPA 434.4203 - 434.4926 corso Francia 15

B. PRESTIT L. 3 milioni - L. 95 mila [redacted], L. 5 milioni - L. [redacted] mila mensili, L. [redacted] milioni - L. 240 mila mensili [redacted] a tutti. Tel. 592.293

BAFIN finanzia tutti da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali ai migliori tassi di mercato anche firma [redacted] visite a domicilio. Tel. 011 741.2777

A

PRESTIAMO

subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistata a rate

'PRESTIT'

qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate

TEL. 592.289 - 505.963

corso Rinaldi 3 ang. c.so Re Umberto

A BASSO INTERESSE

5 - 30 milioni in 1 giorno (anche a protestati) a ditte dipendenti pensionati artigiani commercianti professionisti. Interpellateci per preventivi. Finarco 447.7052.

FIDUCIARI in 48 ore firma [redacted]. Mutui fino IV grado 15 - 200 milioni in 5 giorni. Visite a domicilio. Abaco 319.0114.

[redacted] fiduciari con firma unica [redacted] esito in giornata tassi [redacted] è mu[redacted] applicari in 5 giorni [redacted] protestati casalinghe [redacted] e cessioni [redacted] V in corso visite a [redacted]. Tel. 707.2772 - 707.3118

FINANZIAMO

SERIAMENTE

20.000.000

IN 24 [redacted]

senza [redacted]

TEL. 011 513.068.

FINANZIAMO subito piccole [redacted] anche a casalinghe. Telefonare allo 011 771.2394

[redacted] **PROMAFIN**

eroga dal 5 ai 25 milioni in 48 ore mutui 5,5% semestrali sconto effetti. Tel. 796.453 - 796.470.

IN 24 ORE TUTTA [redacted]

[redacted] **000** [redacted] **documenti**

cessione V in giornata

MUTUI 5 GIORNI

prestiti sulla fiducia

[redacted] **Torino 504.126** [redacted]

Cerchiamo brokers

[redacted] **CASA**

a tassi uguali a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedura semplificata. Gabetti 011 57.67.

MUTUO [redacted]

per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.67.

NON aspettare! Se ti occorre denaro chiamaci! Il tuo immobile, anche se già ipotecato, diventa velocemente denaro sicuro. Erogazione in 24 ore in contanti. Tel. [redacted]

PRESTITI SUBITO

In 24 ore artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

[redacted] finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali e dipendenti protestati anche domicilio. Tel. 011 616.030.

PRIVATO

finanzia in giornata

minimo 30 milioni

commercianti artigiani industrie

istruzione [redacted]

tassi [redacted]

TEL. [redacted] **669.2791.**

PRIVATO

FINANZIA [redacted] **GIORNATA**

5 - 50.000.000

[redacted] **commercianti industrie artigiani professionisti**

[redacted] **BANCARI**

Istruttoria telefonica gratuita

Tel. 011 317.2093

Senza attese, direttamente

PICCOLI

PRESTITI IN GIORNATA

a casalinghe, pensionati, dipendenti

BASTA CODICE FISCALE

e documento d'identità

via Juvarra, 18 - Torino Tel. [redacted] 2020.

[redacted]

Il desiderio realizzato con una telefonata. 1/100 mili[redacted] anche su pegno o immobili. Tel. 011 756.731.

230.000 MENSILI

con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre [redacted] **ore. Finanziaria Prometeo: un ufficio ora anche a Torino** [redacted]

6.300.000 con [redacted] cifre [redacted] concediamo. Fipal [redacted] Garibaldi 59 Tel. 518.220 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. [redacted].197

A. CENTRALISSIMO via Roma elegante negozio tabelle [redacted] XIV [redacted]. Studio G.M.P. 518 041

A [redacted] sviluppamento società urge [redacted] anche separatamente due negozi, tabelle IX, X, XIV, Mirafiori Santa Rita richiesta modica, no agenzie [redacted] 610.958

ACQUISTARE [redacted] affittare attività azienda [redacted] ogni genere pagamento [redacted] tanti [redacted] professionalità e competenza. Intercom 69 20

ACTIVA 642.758 [redacted] prima cintura Torino bar orario corto incasso L. 350 mila [redacted] di 2 vetrine anticipo L. 90 milioni.

[redacted] 642.758 cede zona Crocetta gastronomia tabelle I e II ottima posizione incasso L. 250 milioni anticipo 60

ACTIVA 642.758 cede zona Mirafiori pro[redacted] tabelle XI XIV 30 mq [redacted] L. 150 milioni annui anticipo 30.

ACTIVA 642.758 cede zona piazza Statuto pizzeria ristorante incasso L. 35 milioni mensili anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede [redacted] S. [redacted] tintoria bar [redacted] L. [redacted] mila settimanali anticipo L. 30 milioni

ANTICA azienda artigianale 1ª cintura Sud 500 mq. Prestigiosa posizione in primaria arteria intenso traffico modificabile in birreria [redacted] o [redacted], [redacted] con o senza muri. Tel. [redacted].6365

BAR ottimo zona piazza Rivoli [redacted] urge vendere motivi familiari a L. 95 milioni [redacted] 385.4810

ATTIVITA' indipendente società leader settore ginnastica passiva offre opportunità aprire centri in [redacted] libere fornendo: macchine arredamento addestramento, marketing. Profitto medio L. 85 milioni annui. Investimento circa L. 95 milioni. Telefonare allo 02 669.82343 Shelton.

BAR caffetteria tabacchi eccezionale punto ottimo incasso - agevolazioni [redacted]amento Tel. 385.5208.

BAR cremeria devo vendere motivi famiglia ampi locali incasso notevole agevolazioni. Tel. 385.4810.

BAR super anticipo L. 30 milioni incasso L. 500 mila orario corto 3 mesi prova totale L. 180 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super centrale uffici, passaggio incasso 1.000.000 orario corto cedesi. Tel [redacted] 53[redacted].

[redacted] super con alloggio, realizzo urgente, [redacted]. [redacted] incasso, posizione forte passaggio, richiesti 60 milioni anticipo contanti. Tel. 011 257.254.

BAR super incasso L. 650.000 centralissimo orario ridotto cede anticipo L. 50 milioni dilazionando. Tel. 521.2272.

CEDESI licenza bar superalcolici via Madama Cristina trasferibile. Putone. Tel. 696.7137.

CEDESI portafoglio clienti settore traduzioni tecniche/commerciali lingue europee regione Piemonte fatturato annuo 85 milioni. Tel. 011 947.5833 ora ufficio.

COGES assiste aziende in difficoltà concordati ristrutturazione finanziamenti. Tel. 011 514.293.

FERRAMENTA adatto 2 persone incasso L. 800 [redacted] al giorno minimo anticipo. Studio Grosso tel. 511.236.

HOTEL bar ristorante adiacenze Studio Comunale gestione decennale cedesi affarone. Castello 530.470.

LICENZA ottica via Barletta [redacted] XIV buon giro affari forte passaggio. Studio Podona 510.601.

MERCERIA zona S. Rita, splendido negozio arredamento nuovo, vasta clientela, utili interessanti, cedesi. Tel. 447.6507.

OCCASIONE L. 18 milioni urge vendere tabella VI ed analoga punto commerciale anticipo L. 6 milioni. Tel. 511.236.

ORBASSANO cediamo bellissimo abbigliamento locale mq 100, 4 vetrine, IX X XIV adatto 2 persone. Tel. 908.5159.

PASTICCERIA bar, lusso, ottimo giro d'affari, nuovissima stazione sciistica, vendesi privatamente a referenziati del settore. Trattativa riservata. Tel. 011 747.059.

PRIVATO per seri motivi famiglia cede abbigliamento e intimo tabelle IX e XIV; mq 100. Tel. 985.2737 solo ore pasti

STELLA 447.8290 macelleria zona via Livorno angolare [redacted] [redacted] mortis [redacted] anche in gerenza [redacted].

[redacted] negozio cartoleria zona corso Palermo alto [redacted] affari vecchia gestione adatto 2 persone.

STELLA 447.8290 [redacted] casalinghi articoli regalo angolare 4 vetrine vecchia gestione L. 75 milioni.

VENDO [redacted] bar completamente ristrutturato, con ricevitoria [redacted]cio, in zona Barriera [redacted] [redacted] informazioni telefonare ore pasti al 436.6178.

[redacted] in S. Rita negozio di foto [redacted] Telefonare 369.958.

VENDESI solo privati libreria pressi corso Siracusa. Telefonare 353.020.

VIA Frejus boutique [redacted] donna [redacted] mq 2 grandi vetrine tabelle [redacted] X XIV. Studio Grosso 511.236

Terreni

A. 60.000.000 collina chierese rudere mq 500 da utilizzare per costruzione villetta indipendente con 1400 mq terreno circostante 'La Borsa' 3[redacted].

FURBATTO 540.809 vende terreno precollinare corso Casale Pietra mq [redacted] progetto approvato per villa palazzotto.

NICHELINO CENTRO

[redacted] **mq** [redacted] **edificabile, volumetria 1,2** [redacted] **riservata. Gabetti vende Agenzia Moncalieri corso Savona 4 tel. 57.67.**

TERRENO industriale a Villarbasse mq [redacted] copertura mq [redacted] vendesi. [redacted]

[redacted] Alpignano, Rivoli terreno commerciale-industriale di mq 4425 volume complessivo 42500 mc. Tel. 880.3279.

5 Locali e negozi

offerte

A. DRUENTO e [redacted] vendesi capannoni [redacted] di diverse metrature. Immobiliare Fumo tel. 984.[redacted]

[redacted] ufficio rappresentanza volendo con [redacted] locale magazzino deposito in [redacted] signorile condominio [redacted] mq 220 più 170 adiacente corso Grosseto tangenziale. 515.519.977 - 532.080.

ADIACENTE via Roma vendiamo muri negozio attualmente adibito a bar. Tel. 511.875.

[redacted] Barriera Milano [redacted] mq 300 forza telefono [redacted] riscaldamento solo a referenziati. Tel. [redacted].

AFFITTASI capannone nuova costruzione Nichelino mq 1300 2 carrai L. 7.000 mq Iacomino Immobili 326.280.

AFFITTASI fronte [redacted] Vigevano adatti laboratorio magazzino [redacted] mq 300/700 con uffici. Tel. 698.810.

AFFITTASI [redacted] Autoporto Pescarito uffici vano magazzino in palazzo uffici con portineria. Tel. 273.5603.

AFFITTASI locali mq. 110, zona S. Paolo. Telefonare ore pasti 385.4240.

AL centro di Borgo S. Paolo magazzino mq 500 [redacted] carraio altezza oltre 3 mt vende. 515.519.977 - 532.080.

[redacted] centro commerciale Mega 1° piano nuovo ufficio open space servizi L. 100 milioni Gimaldi 953.2832.

[redacted] negozio portici Piazza Statuto affittasi con ammezzato, cantinato, posti auto. Geom. Del Poro 533.273 - 557.5068.

BASSO FABBRICATO

affitto pressi [redacted] **via Podgora di mq 500 volendo uffici mq 55. Gabetti impresa** [redacted] **57.67.**

BASSO fabbricato corso Vercelli campata unica 600 mq libero in ristrutturazione vendo. Nazionale Immobiliare 561.2685.

BASSO fabbricato su via adiacente via Nizza corso Traiano da mq 120 a mq 1000 vendo libero. Tel. 905.6665

BORGATA PARADISO Collegno [redacted] **fronte corso ufficio** [redacted] **magazzino. Tel. 503.432 - 639.8207.**

BRANDIZZO in moderno locale industriale senza pilastri altezza mt 9,50 adatto magazzino lavorazioni leggere terziario azienda affitta fino 1000 [redacted]. [redacted] 913.8054 - 913.8910.

CAPANNONE via Reiss [redacted] [redacted] mq h mt 7 luminoso uffici interni no piazzale affitta. Nazionale Immobiliare [redacted]

CORSO Francia [redacted] negozio mq 250 circa appartamento [redacted] 3 [redacted] servizi box mutuo. Tel. 942.3607.

CORSO Francia 34 signorile angolare vetrinato 130 mq adatto ufficio commercio affitto. Nazionale Immobiliare 561.2685.

CROCETTA corso Ferraris affittasi negozio/ufficio 3 vetrine con ampio retro/capannone totali mq 350 Comus 318.6005.

CROCETTA locale seminterrato luminoso [redacted] mq adatto deposito magazzino [redacted]do. Tel. 635.601.

ESIM vende libero S. [redacted] negozio ottimo anche uso ufficio o magazzino L. [redacted] milioni dilazionabili. Tel. 612.012.

L.B.A. 748.398 vende in zona nuovo stadio Venaria bellissimo capannone di 5200 mq su 2 [redacted] adatto ad uso commerciale terziario o industria leggera.

LOCALE piano strada mq [redacted] semicentrale [redacted] passo [redacted] [redacted] o [redacted]. Tel 839.5676.

LOCALI [redacted] **MAGAZZINI**

da uso attività artigianali ed uso esposizione uffici, impresa vende o affitta direttamente a costi interessanti, in Rivoli corso Susa 243 pressi svincolo tangenziale, mq 2.200 frazionabili. Per informazioni telefonare 011 947.1539.

[redacted] centrali sorvegliati [redacted] e commerciali da 50 a 1000 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 315.7111

MAGAZZINO commerciale mq 1400 [redacted] palazzina uffici [redacted] [redacted] Exilles 89 libero vendesi. Tel. 771.3096.

NEGOZIO locale adatto vendite o ufficio, soppalco con servizio, pareti legno ottimamente rifinito mq [redacted] circa libero affittasi o vendesi [redacted] Don Bosco 104 [redacted] lo corso Regina. Tel. 818.305 [redacted] ufficio

[redacted] piazza [redacted] Cristina [redacted] 90 oltre magazzino adiacente affittasi a L. 1.500.000. Tel. 612.542.

PORTA Nuova via Magenta 10 privato affitta libero negozio 2 vetrine. Richieste L. 950.000 mensili e spese. Tel. 447.0858.

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. [redacted] 669.8918/21.

[redacted] cintura [redacted] [redacted] e [redacted] muri o attività vendo. Nazionale Immobiliare 561.2685

[redacted] via Carlo Alberto palazzo Priotti mq 140 1° piano società vende. [redacted] 771.3006

VENDESI muri negozio zona Mirafiori. Telefonare 618.184 [redacted] 13/14 / 20/21. [redacted] intermediari

VENDO CAPANNONE

Settimo strada Cebrosa di mq 1400 oltre uffici di mq 340 e [redacted]**. Gabetti impresa tel. 011 57.67.**

[redacted] in Borgata Cenisia [redacted] [redacted] fabbricato [redacted] mq 170 e parte cortile. Telefonare 703.478 - 955.727.

[redacted] **UFFICI**

In costruzione corso Orbassano da 150 a 2500 mq con ampi parcheggi. Gabetti impresa, tel. 011 57.67.

VENDO UFFICIO

centralissimo in corso Turati di mq 40 in stabile recente signorile. Gabetti impresa, tel. 57.67.

VENDO UFFICIO

piazza Statuto via Juvarra mq 150 archivio mq 145 e 12 posti auto. Gabetti impresa, tel. 011 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA Pat. B offresi a privato. Disposto anche a lunghi [redacted]. Telefonare 521.4751 serali

CUOCO piemontese 50enne referenziato offresi per sabato e domenica Torino e dintorni. Tel. 011 585.548 ore pasti.

DOMESTICA fissa, tuttofare lunga [redacted]rienza referenze controllabili, offresi c/o famiglia. Tel. 011 650.5822 - 0121 55.610.

ELETTRICISTA installatore 4° livello impianti industriali e civili offresi solo a seria ditta. Tel. 011 640.3686.

PENSIONATO 57enne offresi come autista, giardiniere o qualsiasi lavoro, mezza giornata. Tel. 248.0620 ore pasti.

PIZZAIOLO egiziano, pratico forno a legna, libero subito offresi. Telefonare 682.369 ore negozio.

RAGAZZA 19enne cerca lavoro come commessa o confezionatrice in serie. Telefonare 705.587.

SIGNORA con patente offresi qualsiasi lavoro anche part-time. Telefonare 798.663.

34ENNE patente C esperienza estero offresi autista [redacted]artiniere. Telefonare 686.3634.

48ENNE patente auto cerca qualsiasi lavoro vitto e alloggio modeste pretese. Telefonare 011 318.6260.

impiegati

ADDETTA alla contabilità, pratica lavori ufficio e computer, con breve esperienza in compagnia di assicurazioni, offresi per impiego. Telefonare 287.659.

[redacted] esperienza ultradecennale, clienti/fornitori, generale, iva, [redacted], prima nota, IBM 36 [redacted] subito passaggio diretto. Tel. 638.3459 ore pasti.

CONTABILE grimandista operatore su computer stesura bilanci 38enne esperienza 18 anni offresi. Tel. 381.195.

CONTABILE ultraventennale esperienza conoscenza contabilità generale prima nota [redacted] cassa banche clienti fornitori [redacted] diretto offresi. Tel. 355.307.

[redacted] lunga [redacted] ufficio commerciale, [redacted], [redacted] autonoma [redacted] ufficio, dinamica, computer, [redacted] a piccola media azienda. Tel. 711.794.

[redacted] 24enne perito aziendale esperienza annuale contabilità, pratica ufficio offresi seria ditta. Tel. 619.0314.

DISEGNATORE meccanico offresi particolare per esecuzione complessivi e particolari. Tel. 465.808 ore ufficio

ESPERTA contabilità generale, iva, bilanci e altri [redacted] ufficio, offresi [redacted] ditta [redacted] 720.454.

EX giornalaia prabcssima anche [redacted] cartoleria libreria max serietà [redacted] Telefonare 657.1835.

IMPIEGATA/CORRISPONDENTE estero, ottimo inglese (diploma [redacted] Cambridge), frequenza Shenker Institute, offresi anche part-time. Tel. 011 317.2882.

[redacted] [redacted] esperienza quadriennale lavori ufficio, auto [redacted]bile, videoscrittura, passaggio diretto. Tel. 257.539.

IMPIEGATA 23enne maturità linguistica e qualifica segretaria, offresi [redacted] [redacted]. Tel. 496.934 dopo 17,30.

[redacted] [redacted] [redacted] commerciale decennale esperienza, attitudine rapporti interpersonali, [redacted] computer, esamina [redacted], [redacted]. Passaggio diretto, disponibile anche part-time. Telefonare 349.7485.

[redacted] [redacted] dell'informazione, buona conoscenza inglese, esamina proposte. Telefonare 647.0790

LAUREATO scienze politiche 28enne esperienza pluriennale amministrativa e commerciale offresi. Tel. 381.087.

OFFRESI con passaggio diretto impiegata con esperienza ventennale nel settore amministrativo/contabile gestione clienti e fornitori. Telef. 808.2245.

OPERATRICE turistica diplomata con 60/60 offresi anche part-time. Tel. 011 625.081 ore serali.

[redacted] turistica 22enne [redacted]za, presenza, cultura, francese, inglese, dattilo, esperienza agenzia viaggi esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5240 - 10100 Torino.

[redacted] elettronico con biennale esperienza in campo tecnico e commerciale su stampanti laser, offresi. Tel. 384.434.

PERITO elettrotecnico cerca primo impiego. Telefonare 011 505.4806

PERITO elettrotecnico, decennale esperienza settore impianti elettrici, offresi quale progettista c/o seria azienda passaggio diretto, anche lavoro autonomo. Scrivere: Publikompass 7447 - 10100 Torino.

PERITO elettrotecnico operaio 5° livello con decennale esperienza [redacted]zione offresi. Tel. 696.7260

PERITO metalmeccanico [redacted] milleserie esperienza biennale offresi anche nel settore commerciale. Tel. 728.334

RAGAZZA con esperienza lavoro ufficio [redacted] cerca impiego in Torino. Tel. 0121 570.177.

[redacted] cerca [redacted] come traduttore o altro. Telefonare 705.587.

RAGIONIERA neolaureata scienze bancarie assicurative occuperebbesi primo impiego. Telefonare 011 899.8605.

RAGIONIERA passaggio diretto esperienza clienti, recupero crediti, lavori su P.C. offresi. Tel. 745.361.

[redacted] 21enne programmatrice tecnico industriale con conoscenza computer offresi libera subito. Tel. 613.359.

RAGIONIERE 19enne militesente primo impiego offre [redacted] seria ditta. Telefonare 011 745.677.

RESPONSABILE [redacted], esperienza [redacted] conduzione personale, [redacted] computer, per passaggio diretto. Tel. 011 344.906.

RESPONSABILE qualità prodotto varie esperienze offresi. Telefonare 726.5261.

SEGRETARIA commerciale [redacted] [redacted]mica esperienza ultraventennale gestione autonoma ufficio offresi. Tel. 218.2772.

(continua a pagina 18)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

E' polemica nel giornalismo americano per una biografia piena di pettegolezzi sulla ex First Lady

NANCY REAGAN

troppo cattiva per crederci

Insinuazioni assai improbabili su un adulterio con Frank Sinatra

«Incetta di regali dalle case di moda»: e questo è vero

Nell'immagine grande, Nancy Reagan. In alto la copertina della biografia di Kitty Kelley. A sinistra l'ex Presidente, in basso George Bush e una fotografia di Nancy con Frank Sinatra

«Avara: regalò a un nipote un orsacchiotto di pelo che il bimbo aveva perso proprio alla Casa Bianca»

NEW YORK

NELLA prima pagina c'è una riproduzione fotografica del certificato di nascita di Nancy Reagan. Segue l'avvertenza che di tutte le verità anagrafiche indicate dal documento, soltanto due sono state accettate e rispettate da Nancy: il sesso (femmina) e il colore della pelle (bianca). Tutte le altre sono state travisate e falsificate dall'ex First Lady: «Nancy ha cambiato la sua data di nascita (1923 invece del 1921), ha nascosto il suo luogo di nascita (un ospedale alla periferia di New York) ed ha tolto di mezzo il suo vero padre (si faceva passare per figlia del secondo marito della madre)».

Se questo è il prologo, potete immaginarvi il resto. Mai una biografia così perfida era stata scritta sulla moglie di un presidente degli Stati Uniti. Non c'è da stupirsi se solo nel primo giorno d'uscita, lunedì 8 aprile, il libro (*Nancy Reagan, the unauthorized biography*) abbia venduto 600 mila copie. Meno ancora sorprende il putiferio di polemiche che ha investito il mondo giornalistico ed editoriale americano. L'editore Simon e Schuster - accusato di «tradimento» poiché aveva pubblicato mesi fa la biografia ufficiale di Ronald Reagan - ha annullato tutte le manifestazioni promozionali per il libro, mentre l'autrice, Kitty Kelley - già definita «il Saddam Hussein della maldicenza» - si fa vedere poco in giro, rifiuta le interviste e sostiene di aver ricevuto serie minacce di morte.

Le copertine di *Time* (foto di Nancy e la domanda: «Ma è proprio così cattiva?») e di *Newsweek* («La penna avvelenata: il boom delle biografie-spazzatura») hanno completato un battage giornalistico-pubblicitario che è stato un vero capolavoro di marketing: basti pensare che il primo articolo sul libro, col riassunto delle rivelazioni più esplosive, è apparso addirittura sulla prima pagina del *New York Times* di domenica 7 aprile, una scelta che il venerando quotidiano è stato costretto a rinnegare con un successivo editoriale di autocritica.

La valanga dei «media»

Ma a quel punto la valanga dei «media» era inarrestabile: accodandosi al giornale newyorchese, e riparandosi alla sua ombra, tutte le emittenti televisive e centinaia di altri quotidiani e periodici avevano spalancato i loro spazi alla biografia di Nancy.

Oltre che nella sapienza del lancio editoriale, il segreto del successo del libro sta senza dubbio nella temeraria malignità di cui Kitty Kelley dà prova per 400 pagine, senza mai un dubbio e una sfumatura di pietà per la sua vittima. Nancy Reagan viene presentata come bugiarda, avida, ipocrita, cattiva madre, adultera, Rasputin in gonnella accanto ad un presidente pavido e rincitrullito. C'è qualcosa di vero in questa gragnuola di imputazioni? La risposta non è facile, perché la Kelley è molto abile nel manipolare lo dicerie e nell'intrecciarle con brandelli di verità. Per dare un'idea dei suoi metodi, proviamo a scomporre l'astuta orditura del racconto, cercando - per quanto possibile - di separare i pettegolezzi dai fatti certi.

Le accuse più gravi (l'adulterio, la fumatina di marijuana nella casa dei ricchi amici Bloomingdale, le interferenze nelle decisioni politiche del marito) sono anche le più evanescenti, perché costruite su mormorazioni anonime e di terza mano. Prendiamo la tresca con Frank Sinatra. Nel libro leggiamo che l'anziano cantante veniva invitato da Nancy a colazione alla Casa Bianca quando il Presidente era fuori città. Gli incontri duravano «dalle 12 e 30 fino alle 4 del pomeriggio». Durante questi convegni ci viene detto e ripetuto che la First Lady «non doveva essere mai disturbata, da niente e da nessuno, neppure se le telefonava il Presidente in persona».

Sussurri e grida

Come si vede, le parole sono calibrate per insinuare qualcosa che esplicitamente non viene mai detto, e cioè che Nancy e Sinatra siano amanti. Ma i giornali hanno subito brutalmente decifrato il messaggio. Il titolo più brillante è apparso sul *Washington Times: Frank and Nancy, no stranger in the night*. Chi conosce bene i due, ha avuto buon gioco nello sfatare i sussurri: erano amici, forse anche complici nello scambiarsi favori (la Casa Bianca concesse a Sinatra un'alta onorificenza, la Medal of Freedom, nonostante i sospetti di una sua parentela con la mafia), ma niente autorizza a pensare che andassero a letto insieme.

La cronista mondana Liz Smith, che è amica di Nancy, interpreta il rapporto con Sinatra come una «sindrome da mutua ammirazione», molto diffusa tra attori ed ex attori: «Amano stare insieme, elogiarsi l'un l'altro, rassicurarsi a vicenda nella loro ansia di sentirsi più importanti di qualsiasi altra persona accetto loro due». La più spiritosa è stata l'attuale First Lady Barbara Bush, secondo cui la Casa Bianca è l'ultimo luogo al mondo nel quale si può commettere adulterio: «Figurarsi, con tutti quegli agenti e quei maggiordomi... non è possibile».

Più convincente e meglio documentata è la parte del libro nel quale si denuncia la cupidigia di Nancy Reagan, la sua mancanza di stile e gli amici ed i conoscenti ogni volta che c'era qualcosa da arraffare. Per esempio, la Kelley cita la testimonianza di Carlo Coloni, un direttore della filiale di Gucci a Beverly Hills, per raccontare che la Reagan si faceva regalare di continuo vestiti ed oggetti di lusso dalle grandi case di moda e che nel 1980 convinse i manager della Gucci a moltiplicare le già abbondanti donazioni «prima che lei entrasse alla Casa Bianca», ben sapendo che come First Lady non avrebbe potuto tenersi i regali che le venivano fatti in virtù del suo ruolo istituzionale.

Un episodio delizioso - nel periodo in cui Reagan governava la California - tira in ballo un famoso fioraio di Los Angeles col quale Nancy aveva stretto un patto segreto. Quando venivano commissionati mazzi di fiori per la moglie del governatore, e che accadeva molto spesso, il fioraio si limitava a fare una segnalazione telefonica alla Nancy (perché lei potesse mandare un bigliettino di ringraziamento ai donatori), ma non mandava i fiori: l'incasso veniva accreditato su un conto del quale poi la moglie del governatore si serviva per inviare a sua volta ghirlande di vivi e corone ai morti spendere un dollaro.

Al talento di Nancy come riciclatrice di regali vengono dedicate alcune delle pagine più divertenti del libro. L'episodio che è assoluto ha suscitato la maggiore indignazione nei lettori americani non è l'adulterio con Sinatra, né la storia della marijuana e neppure i presunti libertinaggi della giovinezza ad Hollywood.

Una biografa millantatrice?

E' il racconto di come Nancy, nella estrema frugalità, abbia una volta regalato al nipotino Cameron un orsacchiotto che proprio Cameron, alcuni mesi prima, aveva dimenticato su un divano della Casa Bianca.

Come si vede, il libro che sta facendo impazzire l'America è altro che una raccolta di pettegolezzi. Questa è del resto la specializzazione professionale della Kelley, che in precedenza aveva pubblicato volumi simili su Jacqueline Kennedy, Elizabeth Taylor e Frank Sinatra, dei quali aveva suscitato altrettanto baccano. E' accaduto stavolta che il libro sia apparso presso un editore serio e sia stato presentato con le tecniche di marketing riservate ai libri seri: ed i giornali ci sono cascati, o comunque hanno assecondato la manovra, salvo poi a lamentare che la Kelley non è una grande biografa, che non ha scrupolo nelle ricerche e spessore d'analisi storica.

Per riscattarsi, qualche giornale ha fatto di peggio. Ha riservato alla Kelley lo stesso trattamento che la Kelley riserva alle sue vittime. Un «columnist» del *Washington Post* - giornale nel quale la Kelley aveva lavorato per due anni come «ricercatrice» - ha svelato il «vero volto» dell'aggressiva biografa. E' una bugiarda, una millantatrice: in un risvolto di copertina si era presentata come ex «portavoce del senatore Eugene McCarthy», che fu anche candidato presidenziale, ma il senatore ha smentito seccamente: «Sì, lavorava nel mio ufficio, ma come centralinista».

Lettere minatorie

Un'altra redattrice del quotidiano Washington sostiene che alcune persone hanno ricevuto lettere minatorie e lettere piene di elogi per la Kelley che, ad una analisi compiuta da un esperto della Cia, sono risultate battute con la stessa macchina da scrivere usata dalla biografa. Un recensore, Jonathan Yardley, ha raccontato che quando stroncò il primo libro della Kelley si vide recapitare una borsetta Gucci ripiena di teste di pesci putridi ed un biglietto con scritta: «Dagli amici di Kitty Kelley».

Sì, questo è il livello delle polemiche scatenate dal libro sulla Nancy Reagan. E c'è da chiedersi: perché? Quali nervi sensibili, quali punti dolenti ha toccato la Kelley con il suo libro? Il primo (anche se non il più importante) è tutto interno al mondo giornalistico americano: i quotidiani hanno meno pubblicità e meno lettori, ed allora può accadere che limiti etici un tempo giudicati sacri vengano agevolmente aggirati o ignorati. Sbattendo in prima pagina l'articolo di presentazione del libro, il *New York Times* è venuto meno alle norme professionali che impone ai suoi redattori: di verificare le notizie, di citare sempre la fonte, di ascoltare la controparte, e così via. Il grande giornale newyorchese ha in sostanza offerto una cassa di risonanza a imputazioni e sospetti che mai avrebbe pubblicato sotto la propria responsabilità.

Un secondo punto è non meno delicato. Nei rapporti conflittuali tra giornalisti e persone celebri, la legge americana è tutta dalla parte del giornalista. In una querela per calunnia, il querelante deve provare non solo che il giornalista ha scritto il falso, ma che ha agito in mala fede, il che è assai più difficile.

Impunità di stampa

Su questa norma prospera in America un giornalismo scandalistico che non ha altri limiti non il buon senso dei lettori. Il privilegio garantito ai giornalisti ha una sua ragione costituzionale: la libertà della stampa viene considerata come un bene più prezioso dell'onorabilità di una persona famosa, sia un'attrice o un politico. Le persone famose sono invece meglio tutelate. E' per questa ragione che gli avvocati della casa editrice Simon e Schuster sono stati molto più zelanti nel chiedere alla Kelley di cancellare qualche aggettivo ed episodio minore che non nel pretendere valide prove per corroborare le accuse alla Nancy Reagan.

Infine, c'è un punto più generale, per sua natura sfuggente perché ha un'implicazione politica: come mai ha tanto successo il libro della Kelley?

Un saggista acuto, ma buon amico dei Reagan, come George Will, risponde che la vita di molti americani è così arida che può essere irrigata soltanto dalle maldicenze e dal pettegolezzo: «Il tutto dipende anche dal predominio dell'invidia, che è a sua volta il risultato di un impulso democratico irrancidito; l'invidia è il solo dei sette peccati mortali che non procura piacere neppure momentaneo. Il piacere viene dopo, alla vista delle persone illustri trascinate al livello di bassezza al quale vivono abitualmente gli invidiosi».

Le invettive degli amici dei Reagan bastano tuttavia a nascondere due fatti che sono apparsi chiari in questi giorni. Il primo è che centinaia di migliaia di persone corrono ad acquistare un libro che parla male di Nancy Reagan: segno che l'ex First Lady non godeva di troppa simpatia nell'opinione pubblica, segno che la gente percepiva un velo di ipocrisia, un falso nella sua eleganza e nei suoi discorsi. Il secondo è che, se è vero che il pettegolezzo fa la storia, è altrettanto vero che, come scrive *Time*, contiene talvolta «anche qualche pezzo di verità».

Gaetano Scardocchia

E' polemica: il nuovo regolamento esclude i «piccoli»

Il colpo dello «Strega»

Libero accesso solo a 15 editori

ROMA

UNA piccola bomba nell'Arcadia romana: il Premio Strega cambia regolamento e mette in subbuglio i circa 400 «Amici della Domenica», cioè il popoloso mondo dei votanti al Premio.

Il comitato direttivo in carica formato da Guido Alberti, Pietro Citati, Cesare Garboli e Natalia Ginzburg, in una lettera inviata in data 8 aprile a tutti i giurati, annuncia di voler rivoluzionare l'antica consuetudine per cui per candidare un'opera al Premio bastava la presentazione di due degli «Amici della Domenica». Da quest'anno potranno entrare in lizza solo le opere pubblicate da editrici titolari da almeno dieci anni di collana di narrativa «e letteratura di acclarato significativo valore», e i cui libri risultino entrati almeno una volta in cinquina. La casa editrice non ha i requisiti richiesti potrà partecipare all'agone, se l'opera che intende candidare avrà superato il «giudizio insindacabile» del comitato ristretto di lettura formato da Pietro Citati, Natalia Ginzburg, Gabriella Leto, Renzo Rosso.

Chi ha paura di Bisiach?

Segue così l'elenco delle case editrici che attualmente possono partecipare alla competizione e che sono Adelphi, Bompiani, Editori Riuniti, Einaudi, Feltrinelli, Garzanti, Longanesi, Marsilio, Mondadori, Rizzoli, Rusconi, Sansoni, Sellerio, Sugar, Vallecchi. Esclusi editori come Theoria, Camunia, Giunti, o Marietti e tutto quel pullulare di piccole e medie case editrici che fin dalla fondazione del Premio partecipava non tanto per vincere, ma per essere presente e cioè per far circolare il nome del proprio autore.

Quali le ragioni di questo sbarramento? Quest'anno, si dice in più parti, il Premio vorrebbe tutelarsi dall'eccesso di presenze e difendersi da un numero troppo alto di case editrici partecipanti. L'anno scorso contro tutte le aspettative, era riuscito ad occupare il primo posto nella cinquina finale un candidato outsider: Franco Cuomo con *Günther D'Amalfi, Cavaliere Templare*, pubblicato dalla casa editrice romana Newton Compton. Nella prima tornata elettorale Cuomo, tra molte perplessità e polemiche, aveva sbaragliato uno scrittore di indiscutibili meriti letterari come Sebastiano Vassalli. Ma nella finalissima Vassalli con la sua *Chimera* (edito Einaudi) era riuscito ad aggiudicarsi il Premio. Per il la Newton Compton voleva fare la entrata nel «salotto Bellonci» con un concorrente forte: il popolare conduttore radiotelevisivo Gianni Bisiach, con *Il Presidente*, biografia Kennedy.

Un'autentica rivoluzione

«Questa decisione di cambiare il regolamento dello Strega è un vero e proprio colpo di Stato - protesta Vittorio Avanzini, proprietario della Newton Compton -. decisione che annulla il regime di democrazia in cui ha vissuto Premio tutti questi anni. Numerosi "Amici della Domenica" mi hanno telefonato indignati. sentono messi da parte, scavalcati vedono nel "comitato di lettura" vero e proprio comitato

Anna Maria Rimoaldi, direttore della Fondazione Maria e Goffredo Bellonci che organizza il Premio, interrogata sulle decisioni di questo cambiamento preferisce non rispondere. Le polemiche sembrano destinate a continuare: lo scrittore Oreste del Buono annuncia, nella rubrica delle lettere questa pagina, che sarà più tra i votanti. Questa rivoluzione cambia il costume dello Strega. Il regolamento del Premio per la prima volta seleziona non più gli autori, ma gli editori.

Mirella Sarri

Anonimo Lombardo: intervista dal mistero

Rovinati dai politici

Vi spiego il mio pamphlet

MILANO

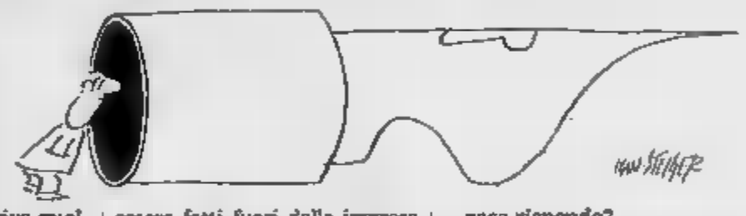
L'ANONIMO Lombardo sta avvolto nel suo mistero. Ha scritto *Della guerra dei politici contro il Nord e l'Italia* (edito da Sperling & Kupfer) contro lo strapotere dei partiti i disastri provocati dalla classe dirigente. Difende Nord contro Roma, anche se ritiene troppo «ingenue» le Leghe. Forse - fa intendere il suo editore - è imprenditore famoso. Ipotesi sulla sua identità: dice si nasconda dietro uno dei frequentatori del «clubino», circolo milanese assai riservato che raccoglie i nomi più importanti dell'industria e della finanza. Indizi portano anche al giornalista economico Giuseppe Turani. L'Anonimo Lombardo ha accettato di rispondere alle domande.

Si dice che lei sia un personaggio molto ben introdotto nel gran mondo degli affari milanesi. Ebbene perché un uomo d'affari prende carta e penna e scrive quello che lei ha scritto contro la classe politica italiana?

E' molto semplice. Non vengo invitato e deporre davanti alle commissioni parlamentari. Per mia scelta non concedo interviste perché i giornalisti vogliono solo sapere che cosa ho fatto il giorno prima e, al massimo, che farò domani. E così ho scritto un libro per dire quello che penso. Noi abbiamo fatto l'Italia, i politici la stanno facendo a pezzi. E' una verità che chiunque può vedere con i propri occhi.

E' stato uno sfogo, questo suo libro, uno schorzo maledettamente serio o un modo per rompere l'omertà?

No. Sono proprio incazzato. Questo Paese sta diventando un'immensa palude di piccoli e medi imprenditori. Ogni volta che alza la testa, per una ragione per l'altra, gliela tagliano. Quando i politici non occupavano dei nostri affari tutto andava meglio. Negli Anni Cinquanta e Sessanta l'Italia aveva moltissimi imprenditori, pubblici e privati, di talento che hanno fatto bellissime. Oggi c'è quasi più nessuno di veramente grande. De Benedetti agonizza, Gardini è fuori gioco, Berlusconi si occupa delle cose sue e non è nemmeno quotato. Schimberni stampa enciclopedie e dispense. In compenso un personaggio indefinibile Ciarrapico si aggira intorno a *Repubblica*, intorno a quello che sembrava uno dei santuari della libera informazione. Il panorama non è mai stato così desolante. E pensare che fra poco più 600 giorni nel mercato unico europeo. Ci entreremo per essere fatti fuori dalle imprese degli altri Paesi. Il mio libro avrei dovuto scriverlo molto prima non pensavo che si arrivasse così in fretta a questo punto.



Lei dice tutta colpa dei politici lo sfascio italiano, il deficit pubblico, il disastro nei servizi, la nascita dell'industria della malavita. E gli imprenditori non hanno nessuna colpa, loro?

Gli imprenditori hanno delle colpe, molto gravi. La più importante tutte è quella di essere stati al gioco dei politici. Di non aver preteso subito, anni fa, regole precise, una maggior trasparenza negli affari e nella gestione del credito. E poi, qualche volta, hanno avuto la colpa di figli peggiori dei padri, e non li hanno messi subito fuori dall'azienda. Per il resto, hanno fatto quello che hanno potuto, lavorando in un Paese quasi impossibile.

Sarà per via quel «lombardo» subito dopo il termine «anonimo». Sarà per via di quella sua tesi su Roma capitale di tutte le disgrazie. Fatto sta che molti hanno pensato a lei e a fan di Umberto Bossi e della Lega Lombarda. Poi, però, lei delude anche Bossi definendo le Leghe «ingenue». neppure le Leghe le bene, chi le va bene?

A me non proprio bene nessuno. E voi?

Più precisamente, fra tanti politici che lei condanna, c'è qualcuno che difende?

Cossiga, Nino Andreatta, Giorgio La Malfa e Craxi.

L'accusano di aver fatto un'analisi qualunquista, lei cosa risponde?

Se io sono qualunquista, quelli che hanno fatto salire il Debito Pubblico a un milione e 300 mila miliardi e che hanno presentato undici volte al Presidente della Repubblica un decreto per la firma che sono? Delinquenti?

La diverte curiosità attorno alla sua identità e è rimasto deluso nomi finora fatti?

La curiosità intorno alla mia identità mi diverte molto. I nomi che sono stati fatti sono tutti, mi sembra, eccellenti. Però, sono sbagliati.

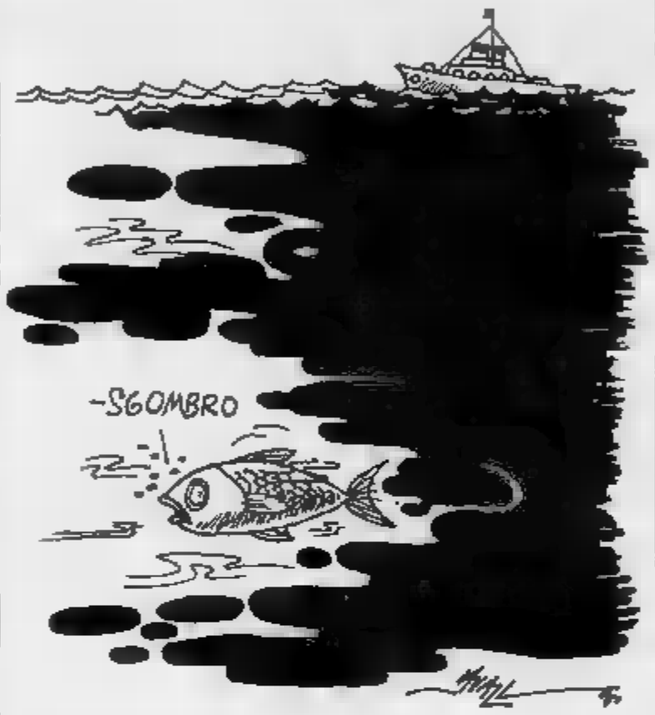
Si aspetta una risposta firma «Anonimo romano»?

«Anonimo scriverà mai. A Roma divertono troppo e poi, forse, non sanno scrivere.

Prima o poi si svelerà?

No, mai.

Armando Zeni



Aveva 79 anni

E' morto Faccioli italianista esperto di cucina

FIRENZE

E' a 79 anni Emilio Faccioli. Mantovano origine, già docente di Letteratura italiana nell'Università del capoluogo toscano, traduttore, curatore classici, aveva saputo estendere il raggio dei interessi al di là degli studi di italianistica.

Per la collana dei «Millenni» Einaudi curato non solo l'edizione del *Baldus* di Teofilo Folengo, ma anche *L'Arte della cucina in Italia*. Sullo argomento inoltre fondamentale importanza saggio compreso nel quinto volume della *Storia d'Italia Einaudi*. Sempre per l'editrice torinese, Faccioli ha curato il *Viaggio negli Stati Uniti* di Tocqueville e alcuni volumi teatro italiano: le *Origini* e la *Tragedia dell'800*.

LETTERE AL GIORNALE

L'asse Roma-Mogadiscio, la messa di Virdis, Ratzinger e i trapianti

I miliardi sperperati in

In questo ultimo periodo la guerra civile irachena, il drammatico esodo degli albanesi le coste italiane e le ultime sfuriate di Cossiga hanno cancellato dai mass-media la guerra civile Somalia. Secondo le poche notizie disponibili, proseguono con violenza i combattimenti fra le diverse fazioni della guerriglia, alleate e coalizzate all'inizio della rivolta, nemiche e rivali ora, allorché si tratta di conquistare il potere. Un copione consueto per l'Africa sub-sahariana.

E' noto che questa ex-colonia, in virtù proprio dei rapporti storico-politici che l'hanno legata all'Italia, ha sempre goduto, rispetto agli altri Paesi africani in via di sviluppo, di relazioni bilaterali privilegiate. Il Dipartimento per la Cooperazione e lo Sviluppo, nel progetto «Somalia» ha investito le sue maggiori energie e impiegato un numero incredibile di funzionari.

Per vent'anni l'asse Roma-Mogadiscio è «saturato» di ministri degli Esteri, Difesa, Sanità, Commercio estero, di onorevoli, politici di varia matrice ideologica, delegazioni guidate da sottosegretari, generali, colonnelli dell'esercito, aeronautica, marina, esperti militari, managers di enti pubblici, professori universitari, insegnanti, faccendieri, agenti dei servizi e quanto altro. Molti di loro hanno lavorato in qualità di cooperanti, lautamente stipendiati dalla Farnesina. Attraverso il «Dipartimento Cooperazione e Sviluppo», centinaia di miliardi sono stati «dirottati» verso quel Paese che, secondo le stime ricorrenti negli organi stampa, ha assorbito circa il 70% del budget italiano destinato a tutti gli altri Paesi in via di sviluppo.

Il risultato è stato totale degrado economico del Paese e continuo e progressivo irrigidimento, in autoritario, del regime di Siad Barre.

Le conclusioni: centinaia di miliardi dello Stato italiano, dei cittadini, sono stati sperperati. Milioni di telespettatori, attraverso le reti televisive, hanno potuto assistere alla fuga disordinata e affannosa di migliaia d'italiani e di somali tratti in salvo dalle navi e dagli aerei militari italiani. Gli stessi mezzi che, per ironia della sorte, stati lungamente e ampiamente utilizzati per la cooperazione. Insomma... oltre al danno... la beffa.

E non è finita. Il copione sembra ora ripetersi negli stessi termini Etiopia. E' dei nostri giorni la notizia che il nostro ministero della Difesa è stato allertato per una probabile evacuazione in massa dei nostri connazionali da effettuarsi con i mezzi della marina e dell'aviazione militare.

Normalmente, nei Paesi del Nord Europa e in America, errori politici questa portata si pagano, quanto meno con le dimissioni dei responsabili. Al contrario, nel nostro Paese, queste legittime misure restano solo delle più illusioni qualche sprovveduto e ingenuo cittadino.

Gianluigi Rimedi
San Donato Milanese

Il sacrificio Cristo per restare in serie

Ritengo che il del calciatore Virdis, penalizzato per non aver voluto assistere a una messa propiziatoria con la sua squadra, impongo a credenti e non credenti alcune riflessioni. Per i cattolici, tenuto conto che la messa viene definita «il rinnovamento incruento sacrificio di Cristo sull'altare», sorge l'interrogativo se sia lecito sacrificare, sia pure figurativamente, il Cristo per le fortune di una squadra di calcio. Se fossi cattolico troverei l'idea alquanto sacrilega.

Chi cattolico è deve invece prendere atto un esimo episodio del confessionalismo strisciante che pervade la vita italiana. I nostri figli stati appena liberati dalla Corte Costituzionale dall'obbligo di rimanere a scuola durante la lezione di religione, l'otto per mille dei nostri redditi viene devoluto in parte alla Chiesa, se appena dimentichiamo firma, nei nostri piani regolatori mancano cronicamente spazi per gli edifici di culto acattolici, e così via.

Come magra consolazione possiamo constatare che tutto ciò non dà risultati apprezzabili. Una recente inchiesta ha mostrato che i giovani studenti scambiano le Genesi per gruppo rock e non nemmeno quanti siano i Vangeli. *Santarielli e ciucciarielli*, insomma, li voleva il re di Napoli. A quando la canonizzazione di Maradona?

Franco Rizzo, Torino

RISPONDE O.d.B.

Caro Premio addio non voto più

Caro amico, in occasione della prossima presentazione dei libri concorrenti al XLV Premio Strega 1991, la Fondazione Maria e Goffredo Bellonci La invia l'estratto della Delibera 4 aprile 1991, contenente alcune disposizioni integrative Regolamento del Premio 10 giugno 1951, approvata Comitato Direttivo in carica. Per effetto delle predette disposizioni rivestono attualmente i requisiti di cui al n° 1 Delibera le seguenti case editrici: Adelphi, Bompiani, Editori Riuniti, Einaudi, Feltrinelli, Garzanti...

Il Direttore della Fondazione
Roma

GENTILE Fondazione, essendo il Premio Strega il più celebre premio letterario italiano ed essendo l'Italia un Paese di au- e di editori molto più che di lettori, penso che anche la notizia di questa integrazione del Regolamento meriti una qualche diffusione. Quindi passo a trascrivere i punti essenziali della Delibera:

1) possono concorrere allo «Strega» solo le opere pubblicate da case editrici titolari da almeno 10 anni di una collana di narrativa e letteratura di acclarato significativo valore e i cui libri risultino entrati almeno una volta in «cinquina»;

2) rimane ferma la possibilità di concorrere allo «Strega» per un'opera di valore, edita da una casa editrice non in possesso dei requisiti di cui al precedente n° 1, ma che abbia superato positivamente il giudizio insindacabile del Comitato ristretto di lettura nella sua attuale composizione...

Tutto più che regolare, s'intende. L'elenco completo delle case editrici autorizzate è un olimpo: Adelphi, Bompiani, Editori Riuniti, Einaudi, Feltrinelli, Garzanti, Longanesi, Marsilio, Mondadori, Rizzoli, Rusconi, Sansoni, Sellerio, Sugar, Vallecchi. Il Comitato ristretto di lettura nella sua attuale composizione è di indiscutibile rispetto: Pietro Citati, Natalia Ginzburg, Gabriella Leto, Renzo Rosso. Deve cambiare la Costituzione. Il Premio Strega s'adegua. Mi rendo perfettamente conto che la Delibera costituisce un atto di legittima difesa. Eppure, come semplice amico di vecchia data del Premio Strega, mi sento un poco immalinconito. Mi pare che, insomma, si ammetta di vivere in stato d'assedio rispetto a autori autori e editori non editori. Così preferisco non votare più. Non me ne voglia, gentile Fondazione: non è rompere un'amicizia, è conservarne il ricordo.

Oreste del Buono

Quale pena per quei repubblichini

Il 25 aprile 1945 quando la più parte dei comuni piemontesi festeggiava la Libertà conquistata dopo vent'anni di dittatura, cinque di guerra e diciotto mesi di lotta intestina, una colonna di circa mila repubblichini nazisti fuggiva dalla Liguria e dalle valli alpine sotto l'incalzare delle forze partigiane.

La domenica del aprile in Villastellone, mentre la popolazione era riunita in chiesa come ringraziamento per la fine della guerra, elementi della colonna irruppero nell'abitato seminando strage sulla piazza del paese. Il 30 aprile la colonna ripiegò Grugliasco, imbevuti di alcol e odio commisero il più nefando crimine della storia, entrarono nelle e rono 86 civili compresi vecchi, donne e bambini che lasciarono sui campi e nelle strade.

Essendo tali crimini commessi a ostilità cessate, i colpevoli se rintracciati anche anno dopo dai familiari delle vittime, quale sarebbe stata la loro giusta punizione? Intanto credo fuori luogo cercare cadaveri e colpevoli così si è fatto in questi ultimi tempi, soprattutto giocare con le radici di questa democrazia che seppur malata è sempre una grande democrazia.

Antonio Alasia
Villastellone (Torino)

Italcable, un percorso

In riferimento alla lettera del aprile su «La società telematica ferma alle mulattiere» del lettore di Torino che lamenta i disservizi della dedicata trasmissione dati della Sip, vorrei aggiungere che anche i collegamenti internazionali dell'Italcable sono perfettamente in linea in quanto a inconvenienti tecnici e alle tariffe.

Vorrei citare ad esempio il patto che Italcable per il servizio di trasmissione dati internazio- a commutazione di pacchetto (Itapac) impone una tariffa basata sul tempo di connessione minimo di tre minuti, oltre alla tariffa legata alla quantità di informazione (bit trasmessi). Di conseguenza inutile usare i sofisticati programmi di compilazione dei testi oggi disponibili, che compattano i testi stessi e riducono i tempi di trasmissione a poche decine di secondi, tanto deve pagare sempre per tre minuti! Altro che mulattiere, qui ai parcorsi a ostacoli!

Sergio Bosio, Varese

Cardinale, visiti un reparto si

E' chiaro a tutti, e la scienza lo conferma, che dal coma irreversibile nessuno torna indietro. Ma il cardinale Ratzinger (vedi *La Stampa* 5 aprile) ha crudelmente sentenziato che ciò potrebbe significare un pretesto per rispondere alle domande di trapianto d'organi e per la sperimentazione medica con "cadaveri caldi"».

tratta di parole che mettono in crisi chi aspetta il trapianto, chi lo ha già ottenuto, nonché i parenti di coloro che mediante un atto di generosità hanno sentito la donazione di organi.

Perché il cardinale Ratzinger non va e visitare quei reparti ospedalieri dove, suo avviso, i medici si sollazzerebbero a espiantare e trapiantare organi? Oppure si formi qualche settimana nei reparti di dialisi dove centinaia di malati sottopongono un doloroso trattamento che li tiene in vita, in attesa di trapianto che tardo venire. così facesse potrebbe mutare idea e fare opera buona e di misericordia.

Quando smetteremo in questo Paese di giocare i sentimenti di chi soffre?

Liliana Drigo, Gozzano (No)
Trapiantata di rene anni or sono alle Molinette di Torino

Ceronetti e il romanzo di Lorenzo Mondo

Passa l'Unicorno sulle nostre rovine

NASCE il romanzo ecologico? Può esserne un esempio, questo, *Il passo dell'unicorno* (ed. Mondadori), di Lorenzo Mondo? Non saprei dire. Forse. Definendo si nega. Lo sfondo nitido di una vacanza alpina mette in rilievo la catastrofe ambientale meglio di un'ebullizione di marmitta urbana, in cui il male di vivere e convivere è ormai accaparrato tutto, cancellando le frontiere tra vita vera e vita falsa, buona e mala, possibile e impossibile, in una passività generale, atrocemente amorale, di fronte all'Incombente. Mondo guarda da distaccato, per scorci, introducendo in ricordi e dialoghi personaggi non innocenti, e [redacted] consapevoli, il peso e il dolore di lutto dei paesaggi contaminati.

La sensibilità del narratore ha captato una coincidenza più da metafisici che da storici: una volta crollato l'ostacolo mentale costituito dall'ingombrante presenza dei regimi e degli Stati comunisti, sgomberato il [redacted]po della meditazione da questo turpe Golem soffocatore, il pensiero si concentra necessariamente sulla desertificazione del mondo, sia che veda la realtà alla lettera, sia che la interpreti (unica salvezza) simbolicamente. Tutti muti, all'apparizione del Leviatano.

Sebbene parlino, secondo la monotona abitudine comune, anche questi personaggi di Mondo, che soggiornano in [redacted] albergo dal nome *Tramonto*, ex sanatorio adattato ma [redacted] immemore, hanno da dirsi pochissimo e naufragano ciascuno nel proprio silenzio. Dico *anche* perché da un pezzo i romanzi di questo tramonto di secolo hanno in bocca parole che surrogano la semplice e crudele verità della parola parlata, e principalmente in questo consiste la loro verità, in quanto scimmiano e rispecchiano l'accondiscendere generale, in tutto l'Occidente (il *nostro* albergo Tramonto), rassegnato e apparentemente indolore, a non essere nulla, e quasi nulla, nella comunicazione verbale. Se anche non parlano come noi, i personaggi dei romanzi sono, come noi, muti, e gli vedi muovere la bocca al di là di un vetro blindato. Ora, questo non è simulazione [redacted] realtà. C'è vita vivente d'oggi sulla pagina proprio perché ce n'è poca.

Le parole [redacted] determinate dai caratteri, troppo deboli per poterne partorire col proprio sigillo, fluttuano impersonalmente come opinioni dell'autore, che prosegue il lavoro dello psicologo e del sociologo o del critico [redacted] gli strumenti che furono propri del romanzo, ma anche questi indebolitissimi, perché l'ugualitarismo dei caratteri, nella penuria, non può più fomentare la rissa umana e il sabba dell'azione. La stessa eccezionale cultura letteraria di Mondo, chiamata ad impegnarsi al massimo, ha un effetto bloccante sulla comunicazione, pur rendendo indiscutibile la lucidità dell'impresa stilistica.

Romanzi [redacted] ne scrivo. Neppure mi [redacted] mai passato per l'anima un progetto simile: dove la troverei, la vita da metterci dentro? Sarebbero elenchi di nomi. Quei nomi si aggiusterebbero sulla lingua dei surrogati di parole. Il migliore risultato sarebbero dei *meballim*, delle parabole, però d'imitazione. Fortunato Isaac Singer, col suo sterminato formicaio ebraico alle spalle e davanti a sé, nell'emigrazione americana. Fortunati tanti altri, Roth, Simenon, Bernanos, Döblin, gente che ha ancora, nel mondo, incontrato gente vera, e che non brancicando assenze e introvabili poteva [redacted] versarsi in *unas pocas palabras verdaderas*. Ma noi tendiamo l'orecchio a dei muti, parlicchiamo a dei sordastri, appena dai più vicini, più o meno italofonoidi, forzando le corde vocali, riusciamo a farci udire. Il romanzo del non-romanzo, del non romanzabile... Convergono verso parlatori [redacted] silenziosi, i romanzi, situati tutti in alberghi Tramonto smurati come case degli Usher, in cui permane attivo il bacillo di Koch che si credeva addormentato coi padri.

Ci siamo bene entrati, ma da poco, nella vera «malattia della parola», [redacted] forma di erisia non domata, di soffocazione ineluttabile. Con *surrogato* [redacted] intendo artificio, tanto [redacted] (quando non c'è) impostura. Intendo proprio *surrogato*, alla lettera, del linguaggio. Un romanzo scoperchia con più forza il male, perché mira ad evitare il luogo comune, [redacted] almeno a travestirlo, a renderlo [redacted] laido. [redacted] il luogo [redacted] è [redacted] il nostro *dirsi*, tutto il nostro sforzo per schivare l'incombente silenzio. E c'è un indebolimento nello stesso luogo comune, una malattia nella malattia, che dà la sensazione, talvolta, che sia cosa già avvenuta l'eutanasia del linguaggio. Il neologismo è [redacted] specie di verminaia prolifica, l'americanismo tecnico [redacted] batterio cadaverico...

Abbiamo anche, contro di noi, in Italia, questa fatale uscita dalla storia, che bene o malamente teneva su gli edifici romanzeschi. A quali eventi riferirsi, [redacted] quali fatti che interessano drammaticamente la collettività appoggiarsi? Il crimine urbano (esaurite le storie di mafia e di terrorismo di Sciascia) è molto meglio raccontabile su sfondi di altrove; invece di lasciare una terribile impronta [redacted] mostro distruttore il nostro partito comunista si è messo al riparo di una quercia e gioca a nascondino con faccia innocente: la scelta dell'argomento ecologico (che in un romanzo molto naturalmente, né Mondo è sfuggita questa possibilità di fuga, si tinge di escatologico) può dare ad un insieme umbratile [redacted] fondamento di vischiosa attualità storica.

L'osservazione di Mondo è sempre centrata, e allarga quel [redacted] riscretto e curato orizzonte che è il nostro mediante i contenuti simbolici e morali. Trovo specialmente interessanti, per essermene occupato anch'io, le osservazioni su TBC, sifilide e letteratura e «sugli oscuri [redacted] accreditati legami» del cancro nella sua attuale disseminazione mondiale - cominciata nel 1945! - «con la corruzione della terra e del cielo» (corruzione che è tutta di origine dall'anima umana: dunque ha una causa trascendente).

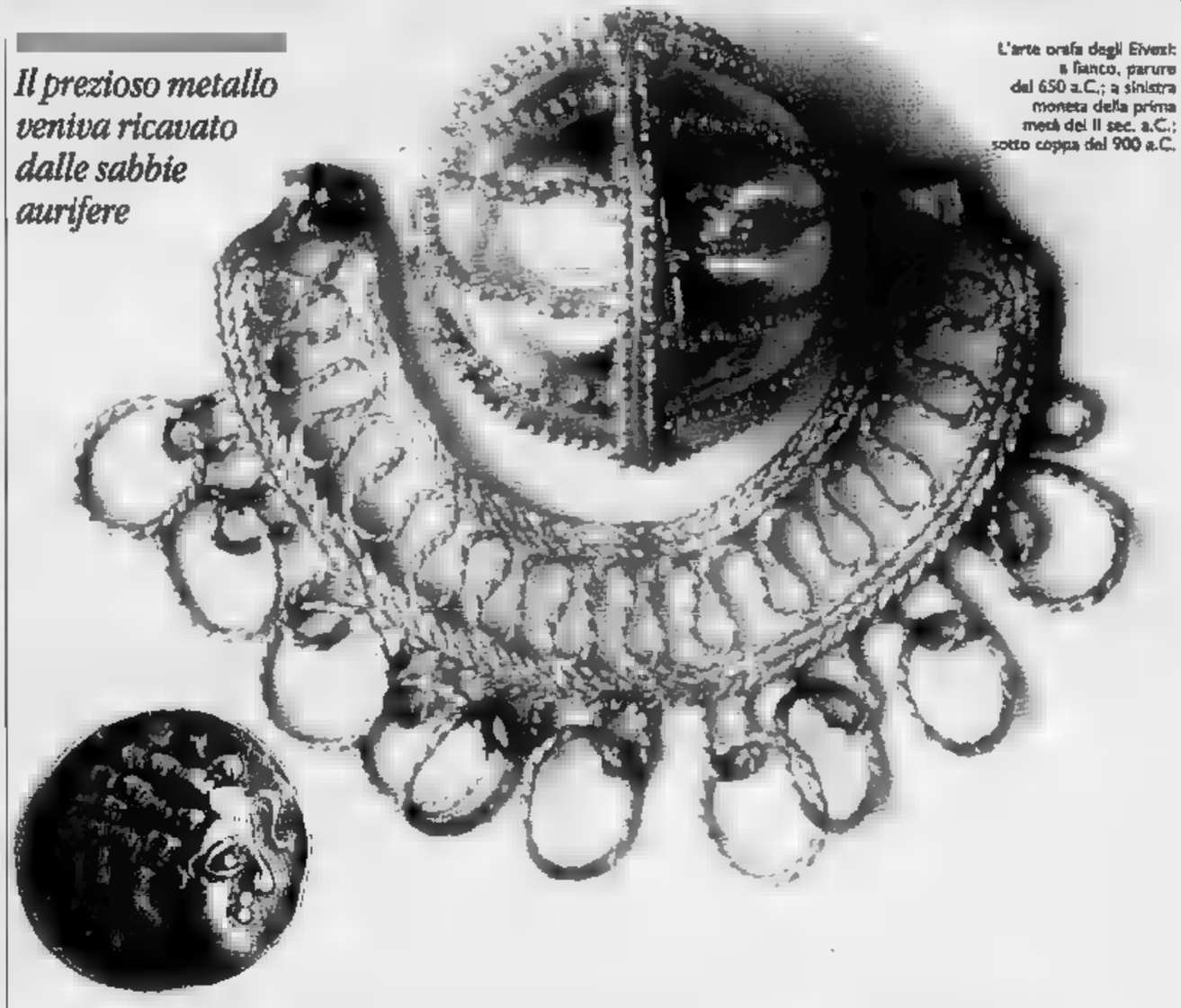
C'è un accenno alle visioni del Mille di Rodolfo il Glabro... Ma qui ci sono dei barbuti che vedranno un Duemila molto peggiore del Mille perduto del Glabro! L'unica fortuna è che siamo in massima parte delle coscienze opache, mezzo demonio, mezzo animale cieco o semicieco, che assimilano poco e rigettano molto: in grado di produrre il disastro ma non di comprenderlo, [redacted] meno di provarne rimorso. E pur con così tanti occhi, diceva Montale, siamo rimasti al buio. Il linguaggio scritto più illuminato [redacted] serve ad illuminare.

C'è anche, col pretesto di un viaggio in terra tolosana e pirenaica, un accenno all'eresia maledetta, la gnosi càtara e un domandarsi, a cui vien voglia di rispondere, come avrebbe reagito oggi al *malum* ecologico la chiesa catara d'Occidente.

Direi: [redacted] [redacted] insipienza della Chiesa che ne ha trionfato, indubbiamente! Mondo dice che [redacted] sarebbero stati Verdi: oh , ma neppure avrebbero benedetto l'essendersi della calvi[redacted] pan-industriale. Li avrebbero forse, per la loro opposizione violenta agli insediamenti nucleari lungo il Rodano, al Tgv e a Péchiney, sterminati un'altra volta, con blanda deplorazione [redacted] del Papa. Un loro modo intelligente di mostrarsi renitenti al male sarebbe stato di distruggere dovunque po[redacted] gli allevamenti di animali da macello e di praticare [redacted] essenziale dovere religioso la contraccezione per impedire l'accesso a Satana per via ostetrica, la sua preferita. Avrebbero fatto guerra all'Informazione. I bambini sarebbero stati pochi, [redacted] nego; ma tra abbondanti caprioli (forse unicorni), e non lordati di televisione e di Cernobil, non condannati al laureificio (opera del demiurgo malvagio), [redacted] ad inserirsi in un mondo così orribilmente carogna tra sudiciumi ambientali e ossessioni materne, con sbandierato ultimo traguardo all'accanimento terapeutico. Ad Albi, Béziers, Tolosa, Castres, Carcassona, non avrebbero ambulato uomini e donne larvificati dall'eroina e dal crack. E neppure a Milano, [redacted] l'eresia mitissima avesse mostrato i denti e alzato scudi ustorii contro gli scherani papali... Né a Torino, se quei pochi di Monforte e del Monferrato fos[redacted] diventati un esercito... Né a Roma, se i massacrati di Béziers fossero arrivati ad attendarsi dentro le mura di San Giovanni...

Avrei aggiunto, se fossi stato uno dei personaggi di Mondo, questa tirata eresiofila, mentre «i popoli senza storia» (e tra po[redacted] sarà il [redacted] anche di quelli [redacted] molta storia) «invadono clandestinamente le nostre città» uscite dalla storia, [redacted] cui resta il piumaggio [redacted] tavoli degli Assessori Cultura.

Guido C[redacted]



L'arte orafa degli Elvezi: a fianco, parure del 650 a.C.; a sinistra moneta della prima metà del II sec. a.C.; sotto coppa del 900 a.C.

Il prezioso metallo veniva ricavato dalle sabbie aurifere

In mostra a Zurigo l'oreficeria degli antichi svizzeri

Elvezi signori dell'oro

Dal neolitico all'impero romano

ZURIGO

COMMERCIANTI, industriali, banchieri famosi per la raccolta e l'amministrazione del denaro: così gli svizzeri hanno affer[redacted] le loro doti nel [redacted] tempo. Ma è quando risale questo dominio dell'oro, [redacted] solo nel [redacted] figurato della moneta ma anche in quello concreto del prezioso metallo? Alla domanda dà risposta un'esposizione [redacted] grande [redacted] che [redacted] facendo il giro della Svizzera: s'intitola «L'oro degli Elvezi» ed [redacted] attualmente a Zurigo.

I primi oggetti aurei trovati in Svizzera si datano all'età neolitica, intorno al 2500 a.C. Sono gioielli scoperti nelle tombe sia femminili sia maschili, formati con fili e placchette del prezioso metallo. E' appena cominciata la vita nei villaggi, sorti sulle rive [redacted] laghi o tra le montagne. L'agricoltura e l'allevamento sostentano questi primi abitanti [redacted] dentari [redacted] gione; e l'oro compare appunto [redacted] la sedentarizzazione. Un calcolo approssimativo fa salire gli abitanti della Svizzera di allora a circa settantamila: [redacted] sono circa cinque milioni.

L'età neolitica resta una parentesi di luce nella notte dei tempi. Occorre attendere l'età del ferro, intorno al 750 a.C., perché si faccia luce [redacted] nuovo. In quest'epoca appaiono i primi [redacted] tri fortificati e le prime tombe sontuose, in forma [redacted] tumuli artificiali alti vari metri. Nelle tombe abbondano i gioielli e gli ornamenti d'oro, insieme ai reperti tipici di una gente guerriera: carri a quattro ruote [redacted] decorazioni in bronzo sbalzato, armi finemente lavorate, vasellame di pregio.

I protagonisti di quest'epoca, che dura fin verso il 450 a.C. [redacted] prende il nome dal sito archeologico di Hallstatt, rientrano [redacted] più grande raggruppamento etnico dei Celti, installatisi in Svizzera [redacted] [redacted] Germania, in Italia [redacted] in Gallia. Accade, così, che la mostra di Zurigo costituisca un interessante complemento a quella generale sui Celti che si tiene in Palazzo Grassi [redacted] Venezia: complemento certo minoritario, [redacted] nello spazio [redacted] Svizzera) sia nei manufatti antichi, indipendentemente dalla sovrapposizione romana. Perfino nella rappresentazione degli imperatori, questo stile autonomo e, [redacted] potrebbe dire, barbarico non cede; e se gli dèi sono talora rappresentati secondo i nuovi modelli, i doni offerti e il culto praticato restano quelli tradizionali.

Il racconto di Posidonio

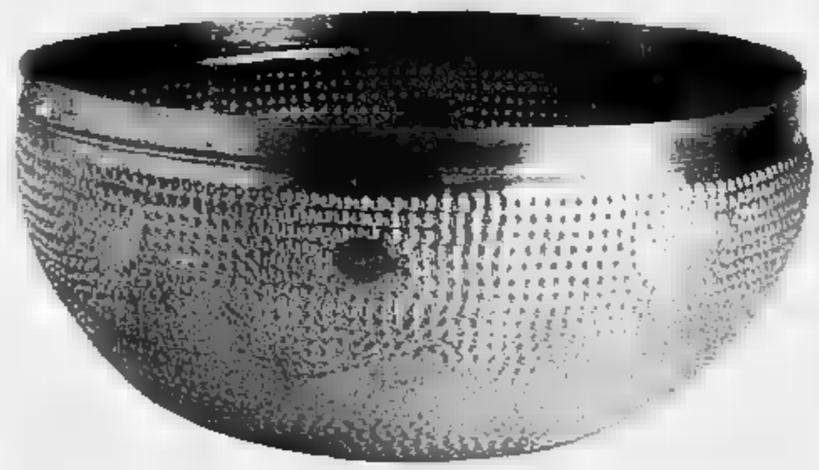
Ma un fatto nuovo si presenta: compaiono gioielli e altri oggetti di pregio anche nei letti dei fiumi e sotto le rocce: evidentemente vi furono deposti come offerte votive.

Ed ecco, sul finire dell'era precristiana, la comparsa in quantità e in qualità davvero inusuali delle monete. E' una specialità, o meglio una specializzazione, degli artigiani locali, che non può [redacted] far pensare alla ricchezza monetaria della Svizzera del nostro tempo. Ispirate a modelli greci, queste monete sono giustamente ritenute dei piccoli capolavori. La loro funzione era quella di pagare i mercenari, [redacted] regolare i tributi, [redacted] servire per le offerte religiose: ancora una volta, emerge l'elemento sacro.

Le fonti storiche aumentano alla vigilia dell'età cristiana. Lo scrittore [redacted]o Posidonio, intorno al 100 a.C., descrive gli abitanti della Svizzera usando il [redacted] Elvezi, che sarà destinato a prevalere, e definendoli come «possessori di molto oro, ma pacifici». Il prezioso metallo, egli scrive, si raccoglieva lavando le sabbie aurifere dei fiumi; e sia uomini sia donne erano impegnati nel lavoro.

Nel [redacted]8 a.C., [redacted] ancora gli storici romani, gli Elvezi [redacted] [redacted] con ampia migrazione [redacted] l'area Sud-occidentale della Francia. Quel movimento, che si poneva in contrasto [redacted] la politica espansionistica romana, fu loro fatale: nella battaglia di Bibracte (oggi Autun), Giulio Cesare li sconfisse e li costrinse a tornare indietro nel loro Paese. Fu la fine della loro indipendenza politica; ma l'artigianato conservò una notevole autonomia per lungo tempo, fin verso la caduta dell'impero romano.

In quest'ultima fase, che la mostra bene esemplifica, [redacted] tradizione elvetica (e dunque celtica) mostra una vitalità sorprendente; e l'eleganza raffinata dei gioielli, con la tipica decorazione in forme geometriche e stilizzate, può spingersi solo con il permanere dei modelli antichi, indipendentemente dalla sovrapposizione romana. Perfino nella rappresentazione degli imperatori, questo stile autonomo e, [redacted] potrebbe dire, barbarico non cede; e se gli dèi sono talora rappresentati secondo i nuovi modelli, i doni offerti e il culto praticato restano quelli tradizionali.



Le tecniche di lavorazione

Con le [redacted] centinaia di reperti, provenienti da quarantadue musei per lo più svizzeri ma anche stranieri, la mostra documenta appieno la vicenda che abbiamo fin qui riassunta. Anzi, si può parlare di una storia in controluce: storia delle Svizzera attraverso la sua produzione più raffinata e più celebre, che certo indica solo un segmento della vita ed evidenzia le classi più ricche della società, [redacted] riflette pur sempre quanto la documentazione letteraria e archeologica ci attesta. Mai come in questo caso vale l'amara massima che i poveri (almeno nell'evo antico) [redacted] hanno storia.

Organizzata dal Museo nazionale svizzero d'intesa con la Società delle banche nel settantesimo anniversario della Confederazione elvetica, la mostra ha tutti i crismi della solennità; e certo la scelta dell'oro è intenzionale ed emblematica. Ma nei criteri espositivi l'impegno a raggiungere il pubblico, a coinvolgerlo, a interessarlo non è per questo minore. Anzi, è dominante: la preoccupazione principale degli espositori, che esplicitamente lì dichiarano, è di non essere noiosi pur essendo seri.

Per questo, [redacted] mostra spiega accuratamente il modo in cui l'oro veniva [redacted] dalle sabbie dei fiumi e dei ruscelli, mostrando come ciò può avvenire ancor oggi. Ricostruisce le tecniche di lavorazione, in fili e placche e granuli, e il modo di composizione per formare i gioielli. Presenta alcuni strumenti antichi degli orafi, che sono stati rinvenuti negli [redacted] e che in parte risultano simili a quelli moderni. Descrive la «via dell'oro» dai Balcani, dove sono avvenute [redacted] scoperte dei gioielli più antichi, [redacted] il centro del continente europeo, a premessa di una circolazione e [redacted] uno scambio sempre più intensi.

Infine, i manichini vestiti con gli abiti e i gioielli del tempo vivacizzano la mostra, prestandosi ovviamente a discussioni e riserve. Ma solo così, spiegano gli organizzatori, il fascino dell'oro [redacted] percepibile appieno. E lo definiscono con parole a cui, venendo da fonte svizzera, si può fare buon [redacted] dito: «L'oro è raro: ben presto, il possederlo è stato considerato [redacted] segno di ricchezza e di potenza. L'oro è durevole: il suo splendore non [redacted] offusca mai, e perciò esso è divenuto il simbolo della vita eterna. L'oro è prezioso: esso gode di un prestigio universale, sicché ovunque le monete d'oro [redacted] accettate».

Sabatino Moscati

Ci sono piccole isole, in Grecia, dove ci si muove solo a piedi, in barca o in calesse. E questo è il periodo migliore per scoprire il loro fascino. Vi diremo dove.

A pagina 8

PER ARRIVARCI CHIEDETE DOVE.

Ci [redacted] posti in Lombardia, dove riscoprire il fascino di robivecchi e antiquari e trovare, a poco prezzo, mobili e oggetti ricchi di antichi ricordi. Vi diremo dove.

A pagina 94

Ci sono space-wagon con aria condizionata, su cui caricare gommone, windsurf, bicicletta, valigie, più amici e tutta la famiglia. Vi diremo dove.

A pagina 108

Ci sono in Italia case di campagna a prezzi raggiungibili. Ogni mese vi daremo un progetto di ristrutturazione già pronto. E vi diremo dove.

A pagina 144

LA NUOVA RIVISTA DI VACANZE E TEMPO LIBERO

OGNI MESE IN EDICOLA

DE AGOSTINI - RIZZOLI PERIODICI

ECONOMICI

(segue [redacted] pagina 14)

6 Domande lavoro e impiego

Impiegati

SEGRETARIA d'azienda esperienza decennale, cerca lavoro studio medico, part [redacted] Passaggio diretto Tel. 684 317

[redacted] d'azienda 26enne pratica lavori ufficio fatturazione su computer ottima dattilografa offresi a seria ditta o ufficio con possibile passaggio diretto libera subito. Tel 793.310 ore ufficio

26ENNE ragioniera [redacted] pluriennale offresi passaggio diretto Tel. 317.1743 ore pasti

27ENNE [redacted] aziendale [redacted] pluriennale lavori vari [redacted]cio, PC, videoscrittura, offresi. Passaggio diretto. Tel.780 1609

27ENNE segretaria ufficio esperienza plu[redacted] libera subito offresi. Tel. 613 4392

tecnici

[redacted] officina esperienza ventennale in carpenteria meccanica [redacted] offresi Telefonare 011 780 [redacted]

dirigenti

[redacted] e commerciale di impresa di [redacted], [redacted] nei settori appalti pubblici, edilizia privata civile ed industriale, esaminerebbe proposte adeguate. Disposto trasferimento Italia od estero. Telefonare ore ufficio 011 447.3818 - 447.3826.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI fissa domestica referenziata [redacted] famiglia di alto livello in Torino. Alta [redacted]buzione Tel 011 [redacted] 5422.

CERCASI [redacted] referenziata [redacted] per quattro [redacted] [redacted]. Telefonare 011 839.6047

CERCASI giovani c[redacted] per [redacted] pizzeria Telefonare 521.5262 ore 14,30-[redacted]

CERCASI per famiglia 2 persone [redacted] [redacted] pratico giardino moglie [redacted]. Telefonare ore ufficio allo 011 223.7042 - 273.4058

CERCASI [redacted] esperti per impianto di verniciatura industriale a velo e da [redacted]. Tel. ore ufficio 901.5115/6

DITTA assume ingegneri [redacted] provata [redacted]rienza nell'esercizio e manutenzione impianti di refrigerazione commerciale, industriale e [redacted]. Tel ore ufficio 650.9564

DITTA [redacted] [redacted] max [redacted] 20/45enni [redacted] 3ª media. Per colloquio presentarsi domani ore 9,30/12.30 - 14,30/18 in corso Turati 7m Torino

ELETTROMECCANICO V livello [redacted] pro[redacted] esperienza, da adibire al servizio assistenza compressori ed essicatori aria compressa, cercasi. Tel. 266.816

MEDIA azienda prima cintura Torino ovest ricerca: esperto disegnatore progettista [redacted]pi progressivi tranciatura lamiera. La retribuzione sarà di sicuro interesse. Scrivere: Publikompass 2024 - 10100 Torino.

NUOVO centro installazioni autoradio antifurti telefonia, ricerca installatore esperto massimo 35 anni autonomo operativo, ottima retribuzione, incentivi. Scrivere: Publikompass 2023 - 10100 Torino.

RISTORANTE Lalazenda Mexico cerca uno/due aiutanti cuoco referenziati. Tel. 455.7968

commessi, baristi

CERCASI apprendista commesso/a [redacted]zio calzature 15/18 anni. Presentarsi Via Roma 286 ore 16/19.

NEGOZIO biancheria cerca commessa massimo 29 anni. Telefonare [redacted]

impiegati

[redacted] necessita di personale per assistenza bambini. Richiediamo licenza media, disponibilità [redacted] addestramento teorico-pratico in asili e scuole materne. Inserimento garantito Pronto Baby Tel. 484.638

AGENZIA pubblicità [redacted] grafico completo pluriennale esperienza su Macintosh. Scrivere: Publikompass [redacted] - [redacted] Torino

[redacted] gruppo pubblicitario presente [redacted] tutta Italia [redacted] 4 diplomati/e in Italia [redacted] Torino per attività [redacted] pubbliche [redacted]zioni. Offresi retribuzione livello medio alto, formazione, prospettive. Solo se non occupati. Telefonare 011 [redacted].

AZIENDA leader nella [redacted] pavimenti e rivestimenti ceramici, arredobagno, sanitari, ricerca un venditore promotore. La proposta è rivolta a persone che abbiano maturato una precedente esperienza di vendita. Tel. ore ufficio A B. K.D 4[redacted]

C.I.M. società settore [redacted] cerca 4 [redacted] esperti. Garantiamo 5 appuntamenti al giorno guadagno mese L. 4/6 milioni. Per colloquio tel 329.0011

EDILMERCATO ricerca venditore/trice automunito gradita esperienza offresi fisso incentivi carriera. Tel. 660[redacted]

[redacted] cerca giovane diplomato/a automunito/a offresi fisso e provvigioni. Tel 640.8326

IMMOBILIARE in Collegno assume collaboratrice minima esperienza dinamicità presenza stipendio adeguato anche part time. Tel 780 1220

LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 206 cerca hostess di congresso, modelli, indossatrici/ori. Per coloro [redacted] avendo i requisiti non [redacted]no specifica formazione, è richiesta la partecipazione a stage. Tel. 011 537.741

[redacted] azienda cerca ragioniere, [redacted]piegato Scrivere: Publikompass 8101 - 10100 Torino.

[redacted] operante nel settore siderurgico [redacted] di 29/33 anni diploma/laurea in grado di operare per obiettivi padronanza inglese disponibile viaggi rispondente direttamente alla [redacted]zione. Inviare dettagliato curriculum vitae [redacted] riservatezza. Scrivere: Publikompass 7444 - 10100 Torino.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer, settori: videoscrittura, programmazione, contabilità, disegno CAD. Garanzia di [redacted] regolata da contratto. Telefoni 561.3235 - 539.147.

[redacted]peratori, programmatori, addetti servizi amministrativi ambosessi 14/29 anni, da inserire nel campo del lavoro. Per chi non possiede preparazione specifica è richiesta la partecipazione a stage. Tel. 011 537 741

SOCIETA' [redacted] macchine industriali, assume impiegato/a con pluriennale pratica lavori ufficio. Indispensabile buona conoscenza lingua tedesca. Scrivere: Publikompass 5236 - 10100 Torino.

tecnici

[redacted] operante nel [redacted] progettazione e costruzione sistemi di controllo e supervisione, ricerca giovane diplomato conoscenza [redacted] e C da avviare alla [redacted] progettazione e sviluppo sistemi. Interessante, se [redacted]colarmente predisposto all'approfondimento nel campo informatico industriale. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A. SPA operante a livello nazionale ricerca agenti o aspiranti agenti di vendita per zona Torino e provincia. Offre: training, alte provvigioni con incentivi mensili e reale possibilità di carriera. Chiede: auto propria e volontà di crescita professionale. Tel per appuntamento al 348.7966

[redacted] società in forte espansione operante settore servizi rivolti ad aziende ed operatori economici, cerca per le province di Torino, Vercelli, Cuneo 3 agenti di età compresa 30/50 anni, che vogliono guadagnare almeno dai L. 3 milioni ai [redacted] milioni 500 mila al mese, a cui affidare qualificato incarico di organizzazione e vendita su appuntamenti prefissati. Si richiede: buona cultura, auto e telefono proprio, disponibilità immediata. Si offre un minimo provvigionale garantito più corso di addestramento pratico e una costante assistenza in zona operativa. Per colloquio telefonare allo 011 771.2101

AZIENDA arredobagno cerca agenti per Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, introdotti presso negozi show room, rivenditori d'interni. Si richiede massima serietà, disponibilità, si assicura riservatezza. Scrivere Publikompass via Gramsci 15/D - 13051 Biella

CERCHIAMO professionisti della vendita preferibilmente odontotecnici per visite a dentisti e odontotecnici di Torino e Asti. Offresi: portafoglio clienti attivo, interessante trattamento [redacted] (oltre 40.000.000), [redacted] o affiancamenti di specialisti. Telefonare [redacted] 049 [redacted] Signora Marchiori.

INTRODOTTI in aziende del Piemonte cercasi agenti per affidare in abbinamento la vendita di articoli per ufficio. Tel. 011 447.4337.

INTRODOTTI in aziende del Piemonte cercasi agenti per affidare in abbinamento la vendita di articoli per ufficio. Tel 011 447.4337.

SCUOLA nazionale per sviluppo della propria attività cerca 2 funzionari per zone libere minimo 22 anni automuniti. Offresi L. 1.385.000 minimo mensile più provvigioni e premi. Telefonare 0461 930 290 orari ufficio signor Farina. I colloqui saranno effettuati in zona di residenza.

[redacted]OPRAN SpA cerca agenti venditi anche senza esperienza. Offre training e lavoro zona residenza elevati guadagni ottime possibilità di carriera. Richiede dis[redacted]bilità tempo pieno e reale volontà [redacted] crescere professionalmente [redacted] di [redacted] azienda [redacted]ne e dinamica. Telefonare alla [redacted] più vicina per residenza. Torino: 011 348.7965, Asti 0141 [redacted]neo 0171 586.316.

[redacted] aziendale [redacted] prodotti elettro[redacted] integrati per comunicazione e lettura nonché sistemi controllo e radiofrequenze offre formazione a 4 elementi provincia Piemonte + Torino per attività [redacted] di vario, commercio qualificato, enti ecc. Minimo iniziale più provvigioni e incentivi. Tel. 011 612.0156.

CONCESSIONARIA RANA cerca rappresentanti già introdotti nei ristoranti. Tel. 411.4197 - 403.2900.

15 Autovetture

A.A. MOTOR HOME Arca Freccia 608, 6 posti km 13.000 sempre coperto [redacted] nuovo vendesi. Tel. 771.2463.

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ypsilon 10 R5 205 Golf Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.6282.

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011 351.328

[redacted] via Tunisi 41 auto [redacted] selezionate di tutte le marche garantite. Tel. 319.0122

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

FERRARI 328 GTS rosso e 308 GTS quattrovalvole rosso, pr[redacted] vende. Telefonare allo 030 938.1608.

LANCIA Thema Ferrari [redacted] Wanner climatizzatore tetto apribile interni in pelle. Lancar SpA Concessionaria Lancia corso Regina 270 Tel. 437.5151.

LEASING COSTO ZERO

[redacted] vende: Maserati 224 v. [redacted] v. 418, ABS, [redacted] Spider, Kenl full optional consegna immediata corso Turati 20. Tel. 504.740 - 503.762.

PORSCHE Carrera 2 e [redacted] 4 [redacted] e quattro metallizzato unico proprietario full optional. Lancar SpA Concessionaria Lancia corso Regina 270. Tel. 437.5151.

18 Acquisto alloggi

[redacted]ISTAS in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 650.9204.

[redacted] commerciale svizzera [redacted] in Torino mq 150/180 preferibilmente su corsi centrali rapida definizione per contanti. Tel. 581.3535.

ABBISOGNACI casetta indipendente anche da rifare con terreno zona collinare Torino Asti Tel. 537.008

ACQUISTO da privato appartamento libero 2/3 camere cucina in zona semicentrale pagamento in contanti. Tel 634.872.

19 Vendita alloggi

A.A. LARGO Sempione libero ottimo [redacted] camere cucina servizi termo ascensore. Tel. pomeriggio 362.520.

A. MADONNA CAMPAGNA libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

[redacted] **MIRAFIORI** ingresso 4 camere cucina [redacted] piano alto ascensore stabile recente. Nordedil vende 561.2760.

A. REBAUDENGO vicinanze piano [redacted] signorile luminoso 3 arie ingresso cucina 3 camere bagno ampi balconi L. 220 milioni. Studiozeta 471.118.

A. TORINO via Salbertrand, vendesi alloggio di 2 camere, ingresso, cucina, servizi, 3° piano con ascensore. Im[redacted]liare Fumo tel. 984.[redacted].

A. UTIP [redacted] panoramicis[redacted] o [redacted] zona piazza Stampalia ampio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno e terrazzo vende.

A. UTIP [redacted] libero grande ingresso [redacted] 2 [redacted] cucina bagno adatto a[redacted] o abitazione ottimo prezzo possibile mutuo o permuta.

[redacted] vendiamo in [redacted] casa piano rialzato molto luminoso con vista collina 3 camere cucina e bagno L. 168 milioni.

[redacted] Grugliasco (presso [redacted] Francia) casetta libera 4 lati completamente rifatta più box cantina e giardino recintato. "La Borsa" 386.482.

[redacted] studio/ufficio abitazione [redacted] ingresso 2 camere cucina terrazzo corso Inghilterra mutuo. SIS 519.977.

ADIACENTE corso Unia libero ampio ingresso camera tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE Palazzo [redacted] Lavoro ampio [redacted] camere [redacted] bagno posto [redacted] giardino condominiale. Nordedil 561 2760

ADIACENTE piazza Pitagora libero panoramico ingresso 3 camere cucina abi[redacted] bagno dilazioni. [redacted].741.

ADIACENTE Ponte [redacted]lla [redacted]a residenziale in palazzina panoramico salone camera cameretta cucina doppi servizi terrazzino box auto. Germani 612 5145.

ADIACENTE Tesoriera libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie mutuo. Nordedil 561 2760.

[redacted]**ACENTE** via Monastir libero ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Nordedil [redacted].

ADIACENZE corso Rosselli libero ottima posizione 3 camere cucinotta bagno prezzo interessante. Tel. [redacted].

AFFAIRE

[redacted] vende [redacted] Barriera Milano via Monterosa in stabile del 1962 di 3 piani 2 ampie camere ingresso tinello cucinotto bagno rifatto. 2° piano.

[redacted] Sebastopoli [redacted] libero appa[redacted] ristrutturato composto da ingresso living su soggiorno cucinotto camera cameretta bagno più soffitta e cantina. Tel. 612.5056.

AFFARONE vendo villa da ultimare, 30 km. da Torino. Telefonare 635.674 ore pasti.

ALLOGGIO libero angolare 2 camere cameretta cucina bagno adiacente largo Brescia bella casa. SIS 632.080 - 519.977.

ALLOGGI vendiamo liberi occupati [redacted] 1/2/3 vani [redacted] bagno mutuo dilazioni. Tel. 248.3892 - 858.244 stessa casa.

AL termine di Torino dopo [redacted] Barca [redacted] Settimo signorili [redacted] camere cucina box [redacted] L. 20 milioni per [redacted] prezzo senza revisioni [redacted] permute visite in loco anche festivi Settimo via Regio Parco 74. SIS 519.977 - 532.080.

A Nichelino [redacted] subito [redacted] alloggi stesso piano con garage in piccolo stabile L. 240 milioni. Perri vende tel. 606.0286.

APPENA terminato in signorile condominio ultimo alloggio piano rialzato 2 camere cucina bagno SIS 632.080 - 519.977.

AS.SERV.IM [redacted] Crocetta 2 camere cucina bagno soffitta 4° piano no [redacted] mutuo Tel. 619.2871

ASSOCASA Aurora monocamera con angolo cottura bagno ristrutturata rate pari affitto. [redacted] 561.2720 - 531.153.

[redacted] Centro ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina mutuo e dilazioni. [redacted] 561.2720 - 531.153

A 5 [redacted] dal [redacted] Avigliana [redacted] villa indipendente [redacted] di terreno [redacted] 2 appartamenti [redacted] e 120 mq [redacted] locato seminterrato di [redacted] mq e mansarda [redacted] 2 camere e bagno. Tel. [redacted]

BARCA (strada [redacted]) vendo alloggio 2/4 vani magazzino sottostante [redacted] 180 cortile [redacted]. Tel. 980 8918/21.

[redacted] libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo [redacted]. Nordedil [redacted].2760.

BARRIERA MILANO

via Palestrina 14 in casa d'epoca vendiamo alloggi [redacted] 1/2/3 [redacted] cucina [redacted] visite in loco 15/18. Gabetti tel. 57.57.

[redacted] **VITTORIA** ottimo panoramico 2 camere salone cucina bagno posto auto mutuo dilazioni. Nordedil 561.2760.

[redacted] Vittoria [redacted] piano alto ampio camera tinello [redacted] bagno dilazioni Tel. pomeriggio 362.520.

[redacted]

appartamenti in palazzina di soggiorno 3 camere cucina 2 bagni 2 box. Gabetti vende. Tel. 57.57.

CASASTANDAR 548.344 libero corso Toscana casa '75 2 camere cucina bagno ingresso mq 95 box minimo anticipo.

CASASTANDAR 548.344 via Luini [redacted] ottimo camera tinello cucinino bagno ingresso mq 53 minimo anticipo.

CAS[redacted] 547.868 libero C.li Turin monolocale tinello cucinino bagno ingresso terrazzo solaio dilazioni.

CASASTANDAR 547.868 via Balbo libero ottima casa epoca 2 camere cucina bagno ingresso minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 561.1758 via Traversella libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio mutuo.

CASEUROPEA libero corso Palermo ingresso 2 camere cucina bagno minimo anticipo. Tel. 596.940 - 596.633.

CASEUROPEA libero via Barletta [redacted]tamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 596.633.

CENTRALE libero rifinitissimo (piazza Statuto): saloncino 2 camere cucina 2 bagni piano alto volendo box nelle adiacenze vende o permuta Capello 685.014

CENTRALISSIMI

Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.3609.

CENTRALISSIMO via [redacted] libero signorile sala 2 camere cucina servizi ascensore anche ufficio. [redacted]

[redacted]**RO** storico appartamento mq 110 libero ristrutturato casa signorile portineria L. 380 milioni. Tel. 669.2562.

[redacted]

via Juvarra libero in [redacted] d'epoca con termoascensore appartamento libero di mq [redacted] circa da ristrutturare vende Utip 518.986.

[redacted] Borgata Paradiso libero signorile alto recente saloncino camera tinello cucinino bagno. [redacted] 403.2278

[redacted]

casette libere di camera salotto cucinotta taverna giardino mq 200. Gabetti vende. Tel. 57.57.

[redacted] corso Francia stabile lussi salone 3 camere cucina ingresso biservi[redacted] portineria. Grimaldi 403.[redacted].

COLLEGNO libero signorile casa '72, [redacted] tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio. Casastandar 548.344.

COLLEGNO (via Minghetti) libero ingresso 4 camere tinello cucinino 2 bagni mutuo o permute. CST 786.300 - [redacted] 0623.

CORSO Brunelleschi presso in stabile recente ingresso 2 [redacted] tinello [redacted] bagno 2 arie. Nordedil 561.2760.

CORSO Giambone ampio 2 [redacted] cucina bagno 2 arie ristrutturato piano alto ascensore mutuo. Nordedil 561.[redacted].

CORSO Montecucco libero salone 2 camere tinello cucinino biservizi box L. [redacted] milioni Tel. 517.591.

CORSO Peschiera libero [redacted] piano [redacted] vendesi in casa signorile appartamento composto [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino e servizi possibilità box [redacted]. Tel. 612.5056

CORSO Racconigi piano [redacted] in casa [redacted] mq 115 circa più garage L. [redacted] milioni Tel [redacted].630.

CORSO Ros[redacted] libero monolocale con cucinotta servizi casa d'epoca L. 69 milioni B.L. 385.4078

CORSO Sebastopoli angolo via Guido Reni vendesi libero appartamento signorile eventualmente frazionabile composto da doppio ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi più 2 box auto possibilità permute. Tel. 612.5056.

CORSO SOMMEILLER

vendesi in casa di pregio alloggio mq [redacted] intermediari Tel. 878.807 - [redacted]

CORSO Unione Sovietica (via Filadelfia) libero saloncino 2 camere [redacted] 2 bagni L. 219 milioni. CST 786.300 - 789.170.

[redacted] Unione (via Pavese) salone [redacted] camere cucina biservizi recente piano alto permute. Edilcittà 437.3224

CORSO Vittorio angolo Vinzaglio in casa d'epoca signorile con ascensore appartamento di 80 mq vendesi. Tel. 695.214.

(continua a pagina 26)

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

ST. TROPEZ IN SANTA PACE

Nel verde, ma a pochi minuti dal [redacted] l'HOTEL PARASOLIS, come dice una guida francese, è assez confortable, très isolé et tranquille avec un jardin de repos. Le prix? C'est incroyable: 360 franchi per 2 persone, colazione compresa. 15 camere con telefono e riscaldamento individuale, per godere tutta la vita del golfo di St. Tropez, con in più tutta la tranquillità e il silenzio che potete desiderare. Ma attenzione. Se desiderate godere della pace del golfo per il 25 aprile, non perdete tempo. E se invece intendete approfittarne [redacted] seguito, accettate un consiglio: ritagliate quest'annuncio. Difficilmente apparirà altre volte. Buone vacanze.

HOTEL PARASOLIS

83120 PLAN DE LA TOUR - COURRUERO - TEL. 0033 94 43 76 05

USCITA AUTOSTRADALE LE MUY - DIREZIONE ST. MAXIME
PORT GRIMAUD 7 KM - ST. MAXIME 12 KM - ST. TROPEZ 13 KM

[redacted] PAOLI
[redacted] GATTO

Una [redacted] fatica per Gino Paoli. Il cantautore, dal 4 maggio, ma..derà nei negozi [redacted] dischi il suo ultimo [redacted]bum: «Matto [redacted] un gatto». Si tratta [redacted] un nuovo capitolo della sua straordinaria vicenda [redacted] artista [redacted] uomo. Gino Paoli inaugura così la sua collaborazione con la Wea.

[redacted]

Domani Italia 1 trasmetterà uno special [redacted] due [redacted] dedicato a Gianni Morandi. «Teatro sotto la tenda» in onda dalle 20,30, fisserà le immagini più belle [redacted] un tour che ha portato il [redacted]tante bolognese [redacted] superare i cento concerti a cui in totale hanno partecipato 500 mila persone.

INCIDENTE D'AUTO
[redacted]

[redacted] presentatore televisivo Gianfranco Funari, 58 anni, e la moglie Rossana, [redacted] rimasti feriti ieri in Liguria per [redacted] incidente d'auto. Funari e la moglie, a bordo di una Jaguar, erano [redacted]retti [redacted] Milano. L'auto [redacted] andata semidistrutta, ma Funari se l'è cavata con lievi abrasioni, guaribili [redacted] 10 giorni.

La Grandi e la Cuccarini sono madre e figlia nel film di Florestano Vancini «Piazza di Spagna»

Clima idilliaco fra le due attrici: «Ci raccontiamo le nostre pene»

Corpo di mamma

Serena l'impenitente

Sono una donna, non [redacted] santa [redacted] il sesso è più importante

ROMA. La rappresentante per eccellenza del cinema erotico italiano ha modificato il modo d'esprimersi, ha cambiato faccia [redacted] ha coperto i suoi famosissimi seni.

E se qualche anno fa Serena Grandi poteva dire con quel suo flautato accento emiliano: «Abbia pazienza un momentino che sono subito da lei», adesso esprime lo stesso concetto alla «romana»: «Mi scusi, [redacted] sto impicciata».

Potenza della capitale. E potenza del grande cinema che la pretende in ruoli sempre più impegnati, con grave scontento degli appassionati che la vorrebbero ricordare soltanto [redacted] la sensuale Miranda, il personaggio di Tinto Brass [redacted] la resa famosa.

«Basta con l'immagine di divoratrice di uomini. Non rinnego nulla del mio passato, voglio bene a tutti i miei film, ma ora sono andata avanti, non trova?» dice lei convintissima.

Un ruolo impegnato tira l'altro. Ma perché [redacted] una volta una parte costruita su [redacted] donna vecchia? Cos'è un'autopunizione inconscia?

[redacted] quale vecchia. Intanto nel film "Piazza [redacted] Spagna" di Florestano Vancini, che giro qui a Roma, sono una mamma di 38 anni. Il trucco mi ha regalato un po' d'anni...».

Infatti Serena [redacted] «al trucco» proprio all'hotel Piazza di Spagna. Sono tutti gentili con lei e soprattutto con il figlio Edoardo che adesso ha 15 mesi.

«Lo porto sempre sul set con me - d[redacted] l'attrice -; è un finimondo pacioccone che non ha paura di stare [redacted] mezzo alla gente. Anzi è diventato la mascotte della troupe».

E Lorella Cuccarini, che Florestano Vancini ha scelto come sua figlia, [redacted] comporta bene?

E' deliziosa. Una ragazza con una invidiabile professionalità.

Nessuno screzio fra voi? Incomprensioni [redacted] un po' di inevitabile tensione?

E perché mai? Nulla di tutto questo. Chi ha detto che due donne non riescano a convivere pacificamente? Tra di noi nessuna invidia o rivalità, lo giuro.

Non so. [redacted] gap generazionale...

Ma quale gap. Io mi sono invecchiata di qualche anno. Lei [redacted] ringiovanita un po'... ed eccoci qua: madre e figlia perfette.

Qual è la vicenda?

Due donne conducono un'esistenza precaria. Io [redacted] sarta e cucio tutto il giorno tailleurs per signore che abitano nel centro storico di Roma. Lorella all'inizio è una commessa, poi diventerà fotomodella e mannequin di successo. Nes[redacted]amo nelle mia vita da quando il padre di Lorella, Fabio Testi, se ne andò in Sud America 17 anni prima...

Una storia strappacuore...

[redacted] bella vicenda. Un giorno quest'uomo ritorna per rived[redacted] la figlia. Lei non [redacted] che quell'uomo è suo padre. In più improvvisamente mi vede trasformata, più bella, radiosa.

E' la forza dell'amore...

E' così. Mi ha sempre soltanto vista cucire... poi non posso dire di più. Ma all'interno ci sono intrecci nuovi...

Da far venire la pelle d'oca.

Sì. Anche risvolti gialli. Insomma [redacted] "soap opera" fatta alla grande.

E quando la vedremo?

[redacted] prossimo anno in cinque puntate su Canale 5.

[redacted] trovata con Vancini?

Non credo sia facile trovare un regista che indirizzi [redacted] attori in modo completo come [redacted] fare lui. Ormai i registi hanno perso l'uso [redacted] spiegare [redacted] motivazioni ai personaggi. E poi il mio invecchiamento [redacted] è un'autopunizione. Anche la Loren nei suoi film si è invecchiata. Ma quando ritrovo l'amore ritorno bella [redacted] piacente.

Le donne innamorate si trasformano [redacted] lui invece che cosa fa?

Lui muore.

Cosa [redacted] pensa di questo lavoro?

Penso che questa sia [redacted] l'ennesima prova per verificare le mie qualità.

E basta col sesso?

No, perché? Al cinema tornerei volentieri con Brass per un film da protagonista assoluta. Ad esempio [redacted] giallo nero [redacted]biantato nel 1940. In privato, come ho detto più volte, il [redacted]so resta alla base della mia vita.

E il prossimo film?

S'intitolerà «Delitto d'amore» [redacted] Nelo Risi. Una storia tratta dalla cronaca: la donna che seduce il killer [redacted] marito.

Nessuno la può fermare.

Mi può fermare soltanto l'Oscar.

Auguri.

Nevio Boni

Serena Grandi e Lorella Cuccarini, [redacted] nella foto al centro, una [redacted] film «Piazza di Spagna», [redacted] regista Florestano Vancini. La Grandi interpreta una sarta, abbandonata [redacted] marito, che ha [redacted] suo riscatto nel [redacted] dell'unica figlia, [redacted] una [redacted]

Lorella l'energetica

La tv, un vortice di cattivo gusto [redacted] io so ritrovare me stessa

ROMA. Il cinema la corteggiava da tempo ma lei, [redacted] l'entusia[redacted] 25 anni, aveva sempre detto di no. Un po' per i numerosi impegni televisivi, un po' «perché bisogna saper [redacted]gliere i copioni giusti, che [redacted] pochi». [redacted] il cinema [redacted] stato più forte, e così, [redacted] brava figlia modello, Lorella Cuccarini ha accettato di interpretare la figlia di Serena Grandi nel film di Florestano Vancini «Piazza di Spagna».

Difficile incontrarla. Nei ritagli di tempo che le concede la produzione macina televisione. Come una trottola si sposta da uno studio all'altro. E' rientrata in Italia da poche ore dalla Spagna dove la Tve (la tv nazionale spagnola), l'ha voluta ospite nello show «Viva l'Espectaculo». E' come sempre carica di vita: «Se ho ballato in Spagna? Eccome ho ballato: due brani, [redacted] versione spagnola e inglese».

[redacted] ferma. Gliel'ha insegnato Baudo?

Pippo [redacted] un grande [redacted] che stimo moltissimo. Ci sentiamo spesso. Le [redacted] lezioni [redacted] tutte efficaci.

E questa nuova esperienza?

Mi sono trovata nella condizione migliore per [redacted] debutto. Perché c'è un affiatamento totale col gruppo.

Mamma Serena come si comporta?

Quando ho saputo che avrei dovuto diventare sua figlia ho avuto qualche perplessità. Non pensavo fosse credibile la sua immagine di madre.

Invece poi?

Invece mi sbagliavo. Serena è straordinaria. E' stato sufficiente sul suo bel viso un trucco meno forte [redacted] non ho più potuto non chiamarla [redacted]ma.

Non le [redacted] mai venuta in mente Miranda?

Già da un po' Serena l'ha fatta dimenticare. Ruoli d'un [redacted] tipo sono affascinanti ma le [redacted] nuove scelte siano più oculate. Il figlio, [redacted] l'ha aiutata molto.

E siete diventate amiche...

Certo. Mi parla con dolcezza. E' sensibile. Ci confidiamo anche. Mi aiuta. Mi piace.

Chissà adesso le proposte di lavoro...

Ci sono [redacted] trattative d'ogni genere.

E' [redacted] che la voleva anche Telemontecarlo?

(Ride). Questa mi mancava.

Invece [redacted] Rai?

Sono stata in ballottaggio. C'erano stati molti contatti...

[redacted] le [redacted] offerto?

Domenica In.

E lei ha scelto Berlusconi...

E' stato un travaglio. Ma [redacted] Fininvest ha [redacted] la meglio. Sarò in «Paperissima» con Columbro e forse in un programma la domenica pomeriggio [redacted] Canale [redacted]

Ha deciso tutta sola?

(Ride ancora, [redacted] fanno bene solo i ragazzi). Questo lavoro chiude le emozioni. Ma mi creda, io so ritrovare me [redacted]...

Non [redacted] innamorata?

Sono una «single» molto tranquilla.

[redacted] basta essere la più [redacted] dagli italiani?

Mi basta? Non lo so. Sai, se qualche volta sono triste mi rinchiudo, sento musica e penso. Come ho [redacted] più volte non intendo farmi divorare dalla tv.

Intanto c'è qu[redacted] film...

Sì, [redacted] questo bellissimo ruolo che mi fa sentire profonde emozioni.

In un'intervista lei ha parlato del cattivo gusto che ormai pervade la tv. E' [redacted] cora d'accordo?

Come si può cambiare [redacted] tale giudizio? [redacted] anche detto che per difendersi bisogna contrapporre [redacted] questo mondo la propria normalità.

[redacted] ciò che farà?

Vorrei proprio.

Che [redacted] le ha fatto preferire la Fininvest? I soldi?

Il denaro non è tutto, mi creda. [redacted] una parte e dall'altra, l'unico fatto certo era il compenso. Ma sia per la Rai, sia per la Fininvest, i contatti [redacted] sul vago: non [redacted] sapeva bene quale sarebbe stato il mio ruolo... Insomma sapevo che cos'era il programma, conoscevo i compensi, [redacted] non che [redacted] avrei dovuto fare. [redacted] tutto [redacted] sbloccato. **(n. b.)**

Il regista de «Il ponte sul fiume Kwai», «Lawrence d'Arabia» «Il dottor Zivago», «Passaggio in India» aveva 83 anni

Morto David Lean, inventò il kolossal con l'anima

Discusso per i valori estetici, vinse in popolarità: i suoi film ebbero 28 Oscar

E' morto a Londra David Lean, aveva 83 anni. Regista de «Il ponte sul fiume Kwai», [redacted] dottor Zivago» e «Lawrence d'Arabia» con i suoi film vinse 28 Oscar. Nell'89 fu presidente al Festival di Cannes.

ROMA. Considerato [redacted] suoi esordi un regista molto britannico, si era trasformato in un cineasta di classe internazionale; e [redacted] autore intimista e fine illustratore di Charles Dickens [redacted] diventato il maestro del «kolossal» con idee. La carriera [redacted] David Lean, scomparso [redacted] Londra all'età di [redacted] anni compiuti il 25 marzo scorso, è apparentemente schizofrenica. Eppure [redacted] è difficile osservare che dietro [redacted] un piccolo film come [redacted] «Breve incontro» (1946) e a un grande spettacolo come «Il ponte sul fiume Kwai» (1956) c'è un approccio al cinema non troppo diverso: quello di un regista per cui la perfezione dell'inquadratura e il culto ossessivo del dettaglio rappresenta[redacted] la regola assoluta.

Di lui disse Steven Spielberg: «Penso che Lean come regista ha [redacted] vocabolario molto più vasto di tanti che fanno [redacted] cinema, incluso me stesso». Singolare attestazione da parte di un giovane leone di Hollywood nei riguardi di [redacted] dei più tipici rappresentanti del «cinema [redacted] papà»; e [redacted] gratificante per [redacted] maestro inglese, che in altre occasioni era rimasto amareggiato dalle reazioni della critica [redacted] suoi film più popolari. Come quando, in risposta all'«Hollywood Reporter» che di [redacted] dottor Zivago» (1965) [redacted] proclamato: «Più che un film è un'esperienza di vita», un critico di New York riferendosi alla lunghezza del film (195 minuti) scrisse: «Infatti ci vuole l'intera vita per vederlo». O quando qualcun altro deplorò «La figlia [redacted] Ryan» (1970) chiedendosi: «Come può l'uomo che ha fatto "Breve incontro" firmare un simile film-spazzatura?».

Però anche di quel melodramma d'epoca tutti [redacted] apprezzato la stupenda [redacted]bientazione irlandese [redacted] l'alto livello della recitazione. Lean è stato infatti un regista di grandi paesaggi sui quali campeggiavano grandi attori: la zitella Katharine Hepburn nella Venezi[redacted] di «Tempo d'estate» (1955), il militare impazzito Alec Guinness nella giungla asiatica di «Il ponte sul fiume Kwai», l'esordiente Peter O'Toole nel deserto di «Lawrence d'Arabia» (1962), l'indiano Victor Banerjee sulle [redacted] di «Passaggio in India» (1985).

Discusso sul piano dei valori estetici, [redacted] cineasta risultò quasi sempre vincente sul piano della popolarità. «Il dottor Zivago» fu [redacted] secondo incasso assoluto del[redacted] Metro Goldwyn Mayer dopo «Via col vento»; [redacted] chi [redacted] ricorda il «Tema di Lara» che Maurice [redacted] Jarre scrisse per questo film?

In tutto e per tutto David Lean fu sempre quello che a Hollywood chiamano un «craftsman», un grande uomo di mestiere. Lo fu quando lavorò con il drammaturgo Noel Chward per i suoi quattro primi titoli, tra i quali «Spirito allegro» (1944); e [redacted] ad [redacted]serlo nella dimensione pantografata delle super-produzioni. Aveva i suoi tempi, li rispettava e li faceva rispettare. Salendo sul palcoscenico per ricevere uno dei tanti Oscar confessò ai giornalisti [redacted] aver pensato: «Ricorda [redacted] che raccomandi sempre [redacted] tuoi attori, cammina lentamente». Nella vita dei film consumò l'intera [redacted] vita. Per «Il ponte sul fiume Kwai» trascorse tanto tempo [redacted] Ceylon che la moglie del momento,

l'attrice Ann Todd, chiese il divorzio accusandolo di abbandono del tetto coniugale.

Negli ultimi anni, più sensibile alle critiche e più che mai ambizioso, aveva [redacted] con il massimo rigore l'adattamento del romanzo [redacted] E. M. Forster «Passaggio [redacted] India», arrivando ad autofinanziarsi. Le stesse difficoltà incontrò per l'operazione [redacted] «Nostromo», dal romanzo [redacted] Joseph Conrad, che per una beffa del destino riuscì a combinare solo nell'autunno scorso, quando fu colto dal malore che doveva portarlo alla morte.

Ci lascia con la nostalgia [redacted] questo film che non fu e con il ricordo [redacted] tante emozioni di un cinema ad ampio respiro. Ma [redacted]rse per assaporarne il mo[redacted] più intenso bisogna tornare a «Breve incontro», storia di [redacted] colpevole amore piccolo borghese che si [redacted] fra i treni [redacted] arrivo e in partenza di [redacted] piccola stazione inglese. Scrisse il «Saturday Review»: «Ciò che è più eccezionale in questo film è che concede ai suoi personaggi normali di ra[redacted].

Alessandra Levantesi

Tre scene [redacted] dai film più noti [redacted] regista britannico David Lean [redacted] sinistra a destra «Passaggio in India» «Il ponte sul fiume Kwai» [redacted] dottor Zivago»

Bari: tre racconti di Balzac, Poe e Kafka, regia di Pagliaro

Nella foto grande, Lino Capolicchio, interprete in grande ironia per «Il crollo della casa Usher» di Poe. Qui sopra, un'irriconoscibile Paola Mannoni nella «Tana» di Kafka

Sepolti vivi in scena

Avvince «Il crollo della casa Usher»

DAL

Due delle parole più abusate del teatralese moderno, «percorso» e «progetto», compaiono sotto il titolo «Lo strumento scordato» che riunisce tre pezzi appena andati in scena, con la regia e per la concezione di Walter Pagliaro, in vari luoghi del Teatro Petruzzelli di Bari; niente di male. In sostanza sono racconti di altrettanti grandissimi scrittori, Balzac («Sarrasine»), Poe («Il crollo della casa Usher») e Kafka («La tana»), tutti narrati in prima persona. Pagliaro li ha affidati a tre attori solisti - nell'ordine, Virginio Gazzolo, Lino Capolicchio e Paola Mannoni - variamente assistiti da comprimari che parlano, oltre che da strumenti ad arco e, nel primo caso, da un mezzosoprano. Le musiche (curate da Pierfranco Moliterni) sono sei e settecentesche nel primo caso, romantiche nel secondo, miste nel terzo.

I tre brevi spettacoli (in media un'ora l'uno) sono visibili indipendentemente e meriterebbero pertanto un'attenzione critica individuale. Il meno riuscito sembra il primo, per il quale è stato allestito un ambiente rettangolare, con il pubblico schierato lungo tre lati, in palchetti approssimativi. Nella lunga stanza, moquettata chissà perché con uno strato di riso che costringe l'attore a camminare in punta di piedi e dal quale spunta qualche sedia e qualche scultura classicheggiante, Gazzolo in smoking e con capelli fluenti a mo' di violinista ottocentesco racconta a una dama velata di nera la storia del giovane francese che nella Roma papalina perse il cuore per una bellissima cantante ignorando trattarsi di un eunuco. Lo fa con dizione impeccabile - tratto che lo accomuna agli altri due esecutori - e con una sorta di enfatica disperazione e con contorcimenti corporei che è difficile motivare, oltre che con lunghe pause ed esitazioni, non sempre riempite dalle arie di Gluck o Vivaldi cantate con espressione da Marie Lacote; il breve racconto ulteriormente tagliato da Vito Carofiglio raggiunge così una durata francamente eccessiva.

Molto più avvincente la materia del Poe, anche grazie a un fantasioso uso del palcoscenico del Petruzzelli - gli ambienti, dimenticavo, sono di Giorgio Ricchelli - dietro al quale il pubblico è chiamato a sedere. La casa rappresenta inizialmente una specie di spettrale palco di orchestrali privo dei musicisti, con dietro una pozza di acqua nerastra e degli alberi spogli; ma sul finale le luci della sala e dei palchi vengono accese al di là di un trasparente, con effetto di trasognata magia. In presenza di un manichino che sorprendentemente si animerà, Capolicchio racconta la sua storia di sepolti vivi e di incesto mentale con una intelligente punta di ironia, gustando e facendo gustare la saporita, vigorosa, convinta, irresistibile traduzione di Giorgio Manganelli ridotta da Vito Amoruso.

Questo è il clou della manifestazione, perché purtroppo la intensa, solida Paola Mannoni, che recita in una specie di cripta lignea sotto il palcoscenico, col viso coperto da una calza di lana e infagottata in un cappottone che le fa volutamente sembrare una specie di grossa talpa, si batte contro un dato tutto privo di tensione drammatica. Il pezzo di Kafka, oltretutto incompiuto, racconta infatti una storia, ma si limita a descrivere la situazione del protagonista, un animale indeterminato che si compiace del rifugio in cui si annida, salvo poi cominciare ad avvertire strane inquietudini circa il medesimo. Malgrado le risorse vocali della Mannoni, il cui corpo senza volto striscia qua e là sulle tavole e si perde le scale dell'antro; malgrado gli interventi di violoncello che suona Bloch e Webern; malgrado la puntuale regia di Giuseppe Farese, il senso di stallo risulta per il pubblico faticoso e alla lunga, troppo arido.

A nessuna delle tre proposte è stata tuttavia negata attenzione, e tutti gli esecutori sono stati egualmente e meritatamente applauditi insieme col regista, cui va riconosciuto fra altri il merito di avere concepito uno spettacolo in funzione di un luogo e di una situazione precisi. Momenti, come dire, di sosta come questi nel nostro teatro perennemente itinerante sempre benvenuti.

Masolino d'Amico

Genova, mostra dedicata ai lavori del regista scomparso

In viaggio con Trionfo nelle ferite del teatro

NOSTRO INVIATO

Dobbiamo essere grati al Teatro della Tosse per avere allestito, a margine allo spettacolo «Dodici Cenerentole in cerca d'autore», una mostra dedicata ad Aldo Trionfo, regista originalissimo, capace di irritare la platea più d'ogni altro, rigoroso eppure intemperante, coltissimo ma mai gelido. Trionfo morì a Genova il 5 febbraio 1989. Il giorno prima aveva compiuto 68 anni. Era malato da tempo, ma la malattia non gli aveva impedito di preparare proprio alla Tosse il suo ultimo spettacolo, «Però peccato, era una gran puttana», tragedia di John Ford la cui materia [illegible] negli Anni Sessanta, con esito infelice, Luchino Visconti, che fu il maestro di Trionfo.

Scegliere John Ford non fu casuale. Ce lo dice proprio la mostra che, intitolata «Una giovinezza ferita», illustra un solo segmento dell'attività di Trionfo, ma ci racconta il suo inoltrarsi nel Teatro elisabettiano. Quel viaggio iniziò nel '68 con «Tito Andronico» e proseguì con «Arden di Feversham» (1971), «Vita e morte di Giovanni» (1973), «Faust-Marlowe-Burlesque» (1976), «Lady Edoardo» (1978), «La tragedia della fanciulla» (1979), «La dodicesima notte» (1979), «Bosco shakespeariano» (1981), «Tutto è bene quel che finisce bene» (1986). Un viaggio ideologico, compiuto accostando materiali degradati, utilizzando i più impensabili elementi visivi e sonori, secondo una maniera che, all'epoca, aveva senz'altro valenza provocatoria.

Il Teatro elisabettiano serviva a Trionfo per meditare sulla nostra società, sui suoi miti, le sue menzogne, le regole accettate a scatola chiusa. In questo fu esemplare la messinscena del «Tito Andronico», tragedia fra le più truculente di Shakespeare, sanguinosa e grand-guignol. Trionfo ne fece una

Valeria Moriconi per Trionfo

rappresentazione didattica a beneficio di un gruppo di collegiali che, stretti nelle loro divise, stavano ad osservare l'azione, magari cantavano canzoncine, facevano capriole, si esercitavano nel gioco della violenza, venendo però prontamente allontanati all'incombere delle scene più truci.

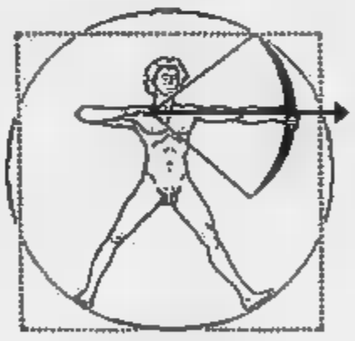
Spiegò Trionfo: «Avevo sempre parlare di crudeltà e caduto anch'io nell'equivoco senechiano e elisabettiano, ma non mi convinceva perché se il "Tito" fosse teatro della crudeltà sarebbe brutto teatro della crudeltà... E mi sembrava strano che Shakespeare avesse adottato moda corrente trasfigurarla, anche mi aveva messo in sospetto il fatto che le battute non corrispondevano agli schemi della crudeltà; non erano cioè battute truculente che potessero suggestionare o impressionare».

«Finché un giorno - continuava - mi mandarono una nuova traduzione e lo rilessi. E alla fine ho riconosciuto mio . Naturalmente non mi sgozzava, ma la battuta che Tito dice ai due figli di Tamora prima uccidarli è esattamente quella che diceva mio nonno a mia sorella e a me quando prendeva in braccio per coccolarci. E' una battuta molto semplice: "E adesso, bambini cari, prendiamo questo bel nasino, lo nello zucchero, ci facciamo un pasticcino"». Perché questa società, concludeva Trionfo, è torta nella quale infiliamo continuamente bambini, giovani, uomini e donne».

Trionfo un regista «politico». Ma qui, in queste sue prove elisabettiane, sentì il bisogno di intervenire nel nostro vivere morale e sociale. Questi spettacoli sono perciò i tasselli di un discorso unitario proposto con accanimento civile, in una forma a volte sontuosa («Re Giovanni»), in visione a volte contemporaneo («Arden»), in clima gotico, come accadde col «Faust-Marlowe» interpretato da Carmelo e Franco Branciaroli: spettacolo bellissimo, dissero i critici, al quale tuttavia è legato un giallo. Dopo prima al Metastasio di Prato e dopo le recite romane, il «Faust» non arrivò mai a Torino, che lo aveva prodotto. Ufficialmente per una malattia di Carmelo Bene. Che provocò la fine prematura? C'era qualche rapporto con le dimissioni di Trionfo dalla direzione del Teatro Stabile torinese?

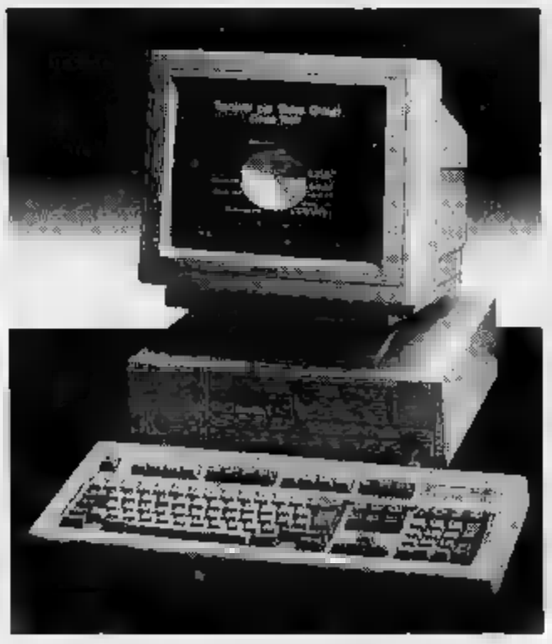
Questo e gli altri spettacoli sono adesso lì a testimoniare stessi, con note di regia, istruzioni agli attori, brani di interviste, fotografie bellissime che ci riportano anche le immagini private di Trionfo, dall'infanzia alle maturità, accanto agli amici che abbe più cari, primo fra tutti Lele Luzzati. E ci ricordano una stagione irripetibile del nostro teatro, non sempre capita e sempre amata. Scrive Luzzati sul catalogo pubblicato da Costa e Nolan: «Forse è stato il più importante regista del nostro dopoguerra, chiedetemi di spiegarlo».

Osval



PROVA...LA PROVA!

SCEGLI E PROVA SUBITO IL PERSONAL COMPUTER PHILIPS PIÙ ADATTO ALLE TUE NECESSITÀ DI LAVORO: SEI CERTO DI FARE CENTRO! NEL CASO CONTRARIO (MA NON ACCADRÀ) POTRAI RESTITUIRLO ENTRO DUE SETTIMANE, E SARAI SUBITO RIMBORSATO!



PCD
10 MHz • 640 RAM • Alloggiamento coprocessore matematico • Floppy Disk Drive 3.5", 720 KB • slot espansione • Scheda CGA/Hercules • Kit VGA a richiesta • Tastiera a 101 tasti • 1 porta parallela + 1 porta seriale + 1 porta mouse • Porta per FDD 5.25" esterno • MS-DOS 4.01 e corredo
(Monitor escluso)

Prezzo (IVA esclusa)
Lit.

80286 12.5 MHz • 1 RAM • Alloggiamento coprocessore matematico • Floppy Disk Drive 3.5", 1.44 MB • HD 40 MB, ms. • 3 slot di espansione a 16 bit • Scheda VGA Integrata • Tastiera estesa a 101 tasti • 1 porta parallela + 2 porta seriali • Possibilità montare Drive 5.25" interno • MS-DOS 4.01 • Serratura di sicurezza • Supporto LIM/EMS su Hardware
(Monitor escluso)

Prezzo (IVA esclusa)
Lit. 2.000.000

80C288 12.5 MHz • 1 RAM espandibile a 8 MB • Floppy Disk Drive 3.5", 1.44 MB • HD 20 MB • Scheda VGA integrata • Display a LCD 640x480 con 32 livelli di grigio • Tastiera 80 tasti con funzione • Uscite Monitor VGA esterno, seriale, parallela PS/2 • Accumulatore NiCd ricaricabile • Alimentatore esterno 95 - 240 V - 50/60 Hz con selezione automatica • MS-DOS 4.01 e corredo • Dimensioni: x a p) 22x28x5,2 • Peso Kg

Prezzo (IVA esclusa)
Lit. 3.600.000

Chiama subito il numero verde per l'elenco aggiornato dei rivenditori 1678 - 20025

PHILIPS POTERE PERSONAL

PHILIPS

Il servizio segreto sovietico diventerà partner dei Cecchi Gori e della Fininvest

Il Kgb apre gli archivi ai serial tv

I misteri di 70 anni alla Lubjanka

Saranno selezionati un'ottantina di casi raccontabili: «Kennedy e Cuba» e la protesta di Krusciov

ROMA. Una operazione di trucco, magari un po' pesante? Di più. Una operazione di chirurgia estetica per rifarsi la faccia e comparire davanti al mondo con una nuova identità. E' questo il senso della decisione presa dal Kgb, il servizio segreto sovietico, di aprire i propri archivi a un gruppo di sceneggiatori italiani perché li trasformino in un serial tv eloquentemente intitolato «Il Kgb dice». La proposta è ardita. Anche se dall'Urss di Gorbaciov ci si attende di tutto, è immaginabile che il servizio segreto appaisse un bel giorno come partner dei Cecchi Gori, i maggiori produttori italiani di film per le sale e per la tv. E' vero che è in preparazione una legge per regolamentare l'accesso agli archivi segreti dell'Urss. E' vero che il Kgb ha istituito perfino un servizio di pubbliche relazioni per stabilire cordiali rapporti con l'esterno e aprirsi alla società. Ma nessuno aveva mai osato neanche ipotizzare la realizzazione di un serial televisivo in molte puntate per raccontare i settant'anni di vita del Kgb. Non è per soldi, però, che la Lubjanca, la famosa sede del Kgb, ha deciso di aprire le sue porte. L'accordo, stipulato alla fine dell'anno scorso con l'italiana Damar, non prevede scambio di denaro. Giuseppe Giovannini e Giancarlo Marchetti, i due signori della Damar ben conosciuti in Russia per aver lavorato a lungo in film di coproduzione, si sono impegnati a concedere al Kgb solo i diritti per la distribuzione della serie negli ex Paesi del Comecon, più un regalo di strutture ad alta tecnologia quando l'impresa sarà finita. Ora i Paesi dell'Est sono senza una lira. Quindi è chiaro che non è per denaro ma per politica che il Kgb ha deciso di svelare i propri segreti.

Tutto questo, naturalmente, lo ha spiegato il generale Alexandr Nikolaevic Karbainov, un omone che nei lineamenti ricorda Sean Connery senza però averne il fascino, da un anno addetto alle pubbliche relazioni del Kgb, arrivato l'altro giorno a Roma apposta per firmare l'accordo con Vittorio Cecchi Gori e di conseguenza con la Fininvest di Berlusconi. Finché non si trova chi avrebbe finanziato l'impresa, il progetto tra Damar e Kgb non poteva esser definito operativo. Sorridente, ironico, scherzoso, il generalone sovietico ha raccontato che, da quando i loro archivi sono diventati meno segreti, molti hanno chiesto di poterli consultare per ricavarne storie buone per il cinema o la tv. Hanno scelto l'italiana Damar perché è la sola ad aver fatto una proposta a tutto tondo, organica e complessa.

«Una proposta, ha dichiarato, che sa nel senso della rivelazione della verità». Ma niente film sull'attentato al Papa né pista bulgara, né sui rapporti tra terrorismo rosso e servizi sovietici perché sono entrambi i fatti, secondo il generale Karbainov, il Kgb non sa niente. Così come non sa niente di un presunto allarme della sua rete estera di spionaggio in vista di una prossima guerra civile né della distruzione del dossier a carico di Sacharov né qualcuno avrebbe operato prima dell'apertura ufficiale degli archivi. «Oggi il Kgb si occupa di narcotraffico, mafia internazionale, difesa dei diritti umani: vogliamo film che alimentino leggende, non solo film su fatti precisi e documentati».

I tredici episodi da un'ora l'uno, sui quali al momento non esiste neanche uno straccio di sceneggiatura, dovranno essere ispirati perciò solo a eventi reali e seguiti da un microservizio d'attualità giornalistica: al Kgb toccherà selezionare nei suoi archivi una ottantina di casi «raccontabili», agli italiani scegliere in mezzo a questo materiale, quali trasformare in film. Alcuni esempi possibili compaiono nella lussuosa cartellina stampa in rosso e nero coi simbolo del Kgb: uno scudo a protezione della Rivoluzione e una spada contro i suoi nemici, più falce, martello e stella. Si va, come citazione esplicativa, dal caso di Richard Sorge, eroe dell'Unione Sovietica nonché celeberrima spia dell'ultima guerra, al fallito sbarco degli americani alla Baia dei Porci a Cuba, una vicenda che ebbe come protagonisti Kennedy, Fidel Castro, e Krusciov.

E se uno sceneggiatore volesse fare una storia non compresa nell'elenco? «Non possiamo aprire gli archivi a tutti», ha risposto Karbainov. «Ciascuno fa il suo gioco», è stata la chiosa del vecchio Vittorio Cecchi Gori.

Simonetta Robiony

Una nuova trasmissione conquista gli Stati Uniti: basta una telefonata per curiosare nella casa di un newyorchese

C'è un voyeur nell'appartamento di Dan: il video

Capita di tutto: si può restare intrappolati nel bagno o dietro al tavolo

NEW YORK. I voyeur newyorchesi sono soltanto alla ricerca di sesso, come sarebbe lecito pensare visto il successo del programma televisivo «Voyeurvision» e la forte vendita di telescopi e cannocchiali. Da poco più di un mese, infatti, esiste anche il «voyeur d'appartamento» che tutte le settimane, ogni giovedì sera alle ore 23, si sintonizza sul Canale 25 per seguire «Dan's Apartment» (L'appartamento di Dan).

Ad accogliere i telespettatori è la voce del ventinovenne Daniel B. O'Sullivan, il Dan del titolo, nonché inquilino dell'alloggio in questione, sito al 4532 di un complesso residenziale di Manhattan denominato Stuyvesant Town. Dice il giovanotto, non mai comparire sul video: «Adesso tutti possono transitare nell'appartamento di Dan, solo parlando al telefono»; e chiamare il numero - in sovraimpressione in un angolo del piccolo schermo - sarebbero proprio in tanti; il punto che diventa di volta in volta sempre più difficile trovare la linea libera.

Sul televisore appare un segnale, «Abbiamo una chiamata», seguito da quattro possibili comandi: «Svolta a destra»; «A sinistra»; «Avanti»; «Indietro»; chi telefona sceglie uno e subito l'immagine si modifica di conseguenza, spostando la ripresa di alcuni metri. Non è mai restare intrappolati dietro al tavolo o in bagno, se privi di un minimo di familiarità.

E la telecamera si ferma, quasi ipnoticamente, su oggetti e mobili di assoluta «normalità»: passa dal frigorifero alle piante grasse alla finestra, dal sofà all'aspirapolvere, fino all'armadietto (chiuso) dei medicinali.

L'idea della trasmissione è venuta a Dan in una caldissima e afosa giornata della scorsa estate quando, munito di telecamera, decise di filmare in lungo e in largo la sua abitazione. Portò poi le bobine in un centro specializzato in telecomunicazioni; fu quel punto gli venne in mente di tirare in ballo l'informatica. Dopo aver scritto un programma lo inserì nel computer; quindi acquistò uno speciale strumento che, reagendo alle voci, «parla» (attraverso impulsi elettronici) al computer.

Red Burns, direttore della Tisch School of the Arts della New York University ci spiega che lo show «si base sull'applicazione di tecnologie emergenti che fanno convergere video, trasmissione tv, computer e grafica; mostrando chiaramente come le telecomunicazioni interattive possono modificare la psiche».

La fama di Dan è già arrivata a Hollywood: una grande compagnia s'è detta interessata all'inconsueto spettacolo. Corre voce che Dan abbia nel frattempo traslocato e si sia trovato un buon mecenate che ne cura gli interessi finanziari.

Il giovanotto voleva soltanto dimostrare che «la gente guarda qualsiasi cosa in televisione, purché riesca ad averne il controllo» e, a quanto pare, c'è riuscito al di là di ogni previsione.

Giuseppe Ballaris

Regista radio-tv

E' morto Riccardo Mantoni

ROMA. Riccardo Mantoni, fratello di Corrado e anch'egli ideatore ed autore di tantissime trasmissioni radiofoniche prima e televisive poi, sia alla Rai che alla Fininvest, fino a «Il pranzo è servito» e «La Corrida», si è spento domenica scorsa, ma la notizia è stata diffusa dalla famiglia solo ieri mattina.

Nato a Roma l'8 maggio del 1918, appassionato di recitazione fin dall'adolescenza, Riccardo Mantoni fa parte della storia della radio italiana, dove inizia a lavorare nel '43 dopo aver vinto un concorso per annunciatore radiofonico per l'Eiar.

In realtà, diplomato alla filodrammatica e vincitore anche di un premio per attori, quando viene a sapere che alla radio cercano un annunciatore, Riccardo, timido e sofferente ogni volta che è costretto a presentarsi in pubblico, fa regolare domanda ritenendo la radio più adatta al suo carattere introverso. Ottiene il posto e comincia così la trafila radiofonica: annunciatore, radiocronista, presentatore, regista-organizzatore. All'epoca, infatti, il regista radiofonico non si limitava a firmare un programma, cercava voci nuove e attori sconosciuti. In poche parole inventava la trasmissione.

In 42 anni di Rai Riccardo Mantoni ha portato al successo centinaia di programmi ed è praticamente impossibile elencarli tutti. Fra i più seguiti dal pubblico ricordiamo «Oplà», il primo varietà radiofonico del dopoguerra, il popolarissimo «Rosso e nero», condotto dal fratello Corrado che per la radio segnò veramente un'epoca, e «La corrida», dalla prima edizione radiofonica all'ultima televisiva in onda su Canale 5.

Scopritore di talenti, frequentatore di piccoli teatri alla ricerca di nuovi personaggi, grazie a lui furono lanciati molti autori come Renzo Puntoni, Maurizio Jurgens e Antonio Amurri, e hanno raggiunto la notorietà tantissimi attori come Alberto Sordi, Nino Manfredi, Alberto Talegalli, Fiorenzo Fiorentini, Antonella Steni, Elio Pandolfi e, naturalmente, il fratello Corrado che proprio lui propose ai dirigenti della Rai.

GRUPPO FINANZIARIO PUBLITALIA '80

BREAK CONCERTO

LIBERTA' E MUSICA
DODICI CONCERTI
DALL'EST EUROPEO

TORINO
TEATRO CARIGNANO

▶ 17 APRILE ◀

dalle 13,30 alle 14.30

I SOLISTI DI BELGRADO
JUGOSLAVIA

Musiche di FRANCK e SAINT- SAËNS

INGRESSO LIBERO

In collaborazione con
gelati Sanson

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

Diagonale Art.

GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DELLA TV

NON C'E' ESCA CHE TENGA

SOLO I MIGLIORI VINCERANNO IL TELEGATTO PERCHE' LA GIURIA SEI TU.

In TV SORRISI E CANZONI di questa settimana trovi la cartolina per votare i personaggi e gli spettacoli televisivi preferiti. Parteciperai così ad un ricco concorso. In palio ogni settimana: una OPEL KADETT STATION WAGON CLUB 1.2, una pelliccia in VISONE Super Selected ANNABELLA di Pavia, uno scooter YAMAHA CT 50 S, un apparecchio fotografico MINOLTA RIVA ZOOM 105 i.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

CONTAZZONE [redacted] uni [redacted] mq porticati box [redacted] giardino [redacted]. 532 716 ufficio - [redacted] pasti

> **[redacted]**
> **via Pigafetta in casa d'epoca libero soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.87.**

D'EPOCA corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 514.498 - 548.282.
[redacted] liberi Cit Turin casa d'epoca 2/3 camere tinello cucinino bagno. Permute. Tel. 512.012
[redacted] liberi [redacted] Sebastopoli [redacted] signorile salone 2/3 [redacted] [redacted] biservizi permute Tel. 512.012.
[redacted] libero attico Lungo Po Macchiavelli [redacted] collina salone 2/3 camere cucina biservizi permute. Tel. 512.012.
[redacted] libero corso Vittorio salone 3 camere tinello cucinino servizi permute. Tel. 512.012.
[redacted] libero Lingotto [redacted] decoroso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 512.012
[redacted] libero presso corso Traiano piano alto panoramico 3 [redacted] tinello cucinino bagno. Tel. 512.012
[redacted] libero zona Aeronautica panoramico salone 2 camere [redacted] cucinotta 2 [redacted] box permute. Tel. 512.012.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 a Settimo recente in palazzina 3 camere cucina bagno L. 85 milioni, occupato.
FAILLA & [redacted] 741.2874 via Pacchiotti strafio in corso ingresso camera tinello bagno L. [redacted] milioni
FIMM 504.333 S. Salvario (via Donizetti) libero molto ampio 3 camere cucinotta bagno in bella casa. Permute dirette
FIMM 504.333 S. Salvario (via Galliari) libero da ristrutturare in casa signorile 4 camere cucina bagno. Terrazzo piano termoascensore L. 270 milioni permute
FIMM 596.637 centro [redacted] Carlina) libero ampio 5 camere cucinotta da ristrutturare. Permute con acquisto diretto.
[redacted] Pozzo Strada (corso Francia) libero ristrutturato camera cucina bagno 3° piano termoascensore. L. 118 milioni con 18 milioni contanti e mutuo
FURBATTO 544.586 alloggio libero panoramico Colle della Maddalena salone 3 camere cucina biservizi box.
[redacted]ATTO 544.586 vende alloggio spazioso via Mazzè corso Toscana camere tinello cucinino bagno.

> **GABETTI VENDE**
> **corso Siracusa libero 2 camere cucina bagno ristrutturato 2° piano. Agenzia 3. Tel. 57.87.**

> **GABETTI [redacted]**
> **Crocetta via Marco Polo libero ingresso 2 camere cucina bagno. Agenzia 1. Tel. 57.87.**

> **GABETTI VENDE**
> **piazza Carducci libero 2 camere tinello cucinino bagno casa del 70 piano alto. Agenzia 3. Tel. 57.87.**

> **GABETTI VENDE**
> **S. Paolo corso Rosselli locato ingresso 2 camere cucina bagno posto auto. Agenzia 2 tel. 57.87.**

> **GABETTI VENDE**
> **via Cibrario zona Martiri [redacted] salone 4 camere cucina 2 bagni [redacted] /Gallura. Tel. 57.87.**

> **GABETTI VENDE**
> **via Pio VII signorile piano alto libero 2 camere tinello cucinotta bagno. Agenzia 3. Tel. 57.87.**

> **GIARDINI REALI**
> **corso Regina casa d'epoca libero ingresso 4 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.87.**

G.S.I. 387.1787 vende Cascine Vica alloggio composto da 1 camera tinello cucinino bagno.
G.S.I. 387.1787 vende presso Nuovo Tribunale in signorile casa d'epoca alloggio di 120 mq composto da 4 camere cucina bagno e box auto.
[redacted] 434.3437 libero Pianezza villetta a schiera mq [redacted] giardino box casa 1980 permute mutuo [redacted]
IDEALCASE 434.3437 libero corso Traiano soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 70 milioni e mutuo prima casa.
[redacted] libero Parella [redacted] tinello cucinino bagno mq 60 affare L. 35 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero via Cibrario ingresso soggiorno camera cucina bagno ascensore L. 55 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero via Gorizia attico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore terrazzo mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero via Guido Reni signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni box piano alto dilazioni.
IL PORTICO [redacted] Milano ingresso 2/3 camera [redacted] bagno mutuo permute. Tel. 835.544
IL PORTICO libero via Banfo ristrutturato living soggiorno camera cucina bagno [redacted] permute. Tel. 835 544
IL PORTICO libero Volpiano recente living soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto permute. Tel. 835 544
IL PORTICO Madonna Campagna in stabile ristrutturato termoautonomo 1/2/3 camere bagno mutuo permute. Tel. 835 544

> **IMPRESA VENDE**
> **[redacted] Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo tra 4%. Tel. 640.767.**

MINIMO FRAZIONAMENTO
via Pellice 21 in stabile completamente rimesso a nuovo nelle parti comuni con [redacted] ascensore appartamenti da 1/2 camere, tinello, bagno, possibilità di abbinamenti [redacted] fino al 75%. Personale in loco ore 16/19. Failla & Bertinetto 741.2874

[redacted] zona Revigliasco di Moncalieri vende villa mq 380 abitazione mq 250 interrato, mq 7.000 terreno. Tel. 741.2650
LARGO Giachino adiacenze libero sala 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 178 milioni. Saim 568.872.
L.I.L.A. 748.386 strada Valsalice alloggio libero di 153 mq in piccolo condominio con portineria e parco di 20mila mq
LIBERI via Barletta 58 attici nuovi [redacted] 1/2 camere cucina grandi terrazzi. Da L. 200 milioni. Tel. 546 282
LIBERO A corso Belgio Vanchiglia 2 camere cucina bagno casa recente L. 60 milioni e mutuo, TC 473.0666.
LIBERO A corso Casale precollina bilocale con soppalco bagno e cucinetta arredato volendo mutuo TC 473 0666
LIBERO A corso Toscana salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni casa nuova L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A La Loggia 2 camere tinello cucinino bagno box auto ottimo recente L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A Venaria via Mensa 2 camere cucina bagno come nuovo occasione L. 55 milioni più mutuo TC 473 0666.
[redacted] giardino vicinanze Rivoli salone vero pranzo cucina 2 camere letto bagno tavernetta con camino. Tel. 386 5446

Controllare l'udito come controllate la vista, [redacted] vi costa niente.

Tenete d'occhio il vostro udito. È una misura di prevenzione sempre più necessaria in un mondo che produce sempre più rumore. Per un controllo gratuito, o anche per un semplice consiglio, rivolgetevi a noi. Vi mettiamo a disposizione un'organizzazione unica per competenza [redacted] per capacità di assistenza. E solo noi, con 160 filiali, 2000 centri acustici e audioprotesisti in tutta Italia, vi diamo la sicurezza di non sentirvi mai abbandonati. Chi può dirvi altrettanto?

amplifon
La sicurezza di comunicare meglio.

LIBERO corso Montecuccoli 3 Ambrogio alloggio signorile 3 camere cucina servizi giardino privato. Tel. 503.835.
LIBERO Mirafiori Nord recente saloncino 2 camere cucina servizi box auto L. 305 milioni Multicase 534 124
LIBERO piazza Sofia ampio 2 camere cucina bagno termo ascensore ottimo stabile mutuo. Nordeco [redacted]
LIBERO via Borgaro ristrutturato 3 camere tinello 2 servizi 2 ingressi mq 127 divisibile. Tel. 531.737
[redacted] Reni ingresso 3 camere tinello cucinino bagno stabile signorile [redacted] 2780.
LUNGO DORA [redacted] impresa vende alloggi panoramici salone 2/3 camere cucina biservizi vende attrezzato box auto permute Tel. 781.072.
MADONNA di Campagna liberi stessa casa appartamenti varie metrature possibilità mutuo Tel. 851.883.

> **MARTINETTO**
> **via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 240 mq permute. Personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti tel. 57.87.**

MONCALIERI [redacted] piano alto salone 2 camere cucina posto auto giardino termoautonomo. Gramaldi 640.8326.
NONE zona residenziale villa unifamiliare a schiera nuova costruzione pronta consegna mutuo permute. M. Case 781.842.
PALAZZOTTO anni 20 a Morondo di Chieri 2 piani fuori terra con giardino da restaurare vende B. Paolo tel. 505.000

> **PAVAROLO**
> **[redacted] libera unifamiliare indipendente [redacted] con giardino mq 2000. [redacted] il vende [redacted] Moncalieri corso Savona 4. Tel. 57.87.**

> **PIANEZZA**
> **In zona residenziale appartamento di 2 camere tinello cucinino e box. Gabetti vende. Tel. 57.87.**

PIAZZA Adriano adiacente libero signorile sala 2 camere cucina servizi termoascensore permute. Saim 568.872
[redacted] Bernini libero 170 mq salone 3 camere cucina biservizi tavernetta lavanderia giardino garage. Tel. 318.5065
PIAZZA Vittorio presso 2 alloggi mq 180 totali con 45 mq occupati [redacted] L. 210 milioni. Tel. 668.2982

> **PRECOLLINA**
> **strada Settimio 113 nuovi appartamenti da 200 a 250 mq con giardini e box visite in loco. Gabetti vende tel. 57.87.**

[redacted] Bollinare prestigioso appartamento mq 180 giardino privato mq 800 2 box. Saim tel. 561.2896

> **RUBIANA**
> **alloggio in villa bifamiliare di 3 camere soggiorno cucina giardino. Gabetti vende. Tel. 57.87.**

SABATELLI IMMOBILI 655.358 propone libero signorile panoramico corso Traiano ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi eventuale mutuo permute
SABATELLI IMMOBILI 655.358 propone libero signorile (zona Valentino) ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi eventuali mutuo permute.
SABATELLI IMMOBILI 655.358 propone (zona Sebastopoli Siracusa) libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinotta eventuale box mutuo permute.
SERIM 519.801 attico libero corso Francia (Pozzo Strada) ottimamente rifinito mq 180 più [redacted] mq 80 permute.
SERIM 519.801 libero piazza Statuto [redacted] Dora stabile signorile piano alto salone camera tinello cucinino bagno
SERIM [redacted] libero via Perugia quasi via Reni anno 1974 saloncino 2 camere cucina biservizi volendo box permute.
[redacted] TORINESE 3 camere cucina bagno box doppio. Gruppo [redacted] 385 9070 - 389.183
S. MAURO piazza Mochino libero salone 3 camere cucina doppi servizi giardino palazzina del 1985 B.L. 338 418.
S. SALVARIO vende alloggio piano terzo, quattro camere cucina. Telefonare 869.8015/71
STILCASE 545.674 libero presso corso Stati Uniti [redacted] d'epoca ascensore salone 2 camere cucinotta bagno mutuo.
TAIT 513.931 libero precollina (adiacente largo Tabacchi) signorile ampio 3 [redacted] cucina ingresso bagno.
TAIT 513.931 libero presso corso Tassoni (corso Regina) camera cuci[redacted] minimo contanti L. 10 milioni
TAIT 513.931 presso via De Sanctis locale termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni e mutuo.
TECNOKASA 545.862 Caluso prenotasi ville singole in costruzione salone 3 camere cucina box tavernetta giardino
[redacted]KASA 585 662 [redacted] Vittorio [redacted] cenze salone 3 camere cucina 2 bagni piano 4° termoascensore L. 300 milioni
TECNOKASA 545.662 Giaveno prestigiose ville in costruzione varie metrature finizioni accurate da L. 300 milioni.
[redacted] 545.862 Sangano prenotasi villa unifamiliare mq 330 giardino privato finizioni accurate L. 340 milioni.
UGO ufficio vendesi prestigioso appartamento in perfetto stato di 75 mq in Galleria Tirrena (via Arsenale) possibile accollo mutuo fondiario. Tel. 812.5058
VILLA a schiera laterale ultima rimasta in costruzione a Sangano Studio Rivalta vende Tel. 901.8842

> **VILLA**
> **bifamiliare [redacted] Marentino su 12 mila di terreno 2 grandi appartamenti indipendenti più tutti i servizi vende Ulip 519.[redacted]**

VILLA Pecetto 2 alloggi di salone 2 camere cucina bagno più mansarda mq 110 ampio garage giardino. Silicase 517.803.
VILLA presso Viverone indipendente mq 130 tavernetta [redacted] lavanderia ampio [redacted] sottotetto abitabile terreno mq 1000 dilazione Tel. 011 [redacted]
VILLA Rosta bellissima posizione sala 3 camere cucina servizi più magazzino mansarda e giardino Tel. 384 491.
VILLA Volpiano anno 73 salone 4 camere cucinotta tavernetta box 4 auto giardino mq 2500 Silicase 532 462
VILLA 30 minuti Torino [redacted] indipendente 7 vani servizi cantina garage terreno L. 235 milioni Tel. 011 974 420
VILLETTA indipendente presso corso Traiano mq 200 area servizi giardino L. 480 milioni dilazionabili Tel. 530 183
VILLETTE Rivalta in costruzione monofamiliari su 2 piani con terreno permute e facilitazioni Multicase 534 124

20 Domande affitto

A. SOCIETA' importante cerca ufficio mq 250 zona semicentro Torino. Telefonare 869.8015/71
ABBISOGNA impresa edile appartamento per funzionari in trasferta contratto uso foresteria Tel. 519.809 0337 205 446.
CONSOLATO Paesi Scandinavi cerca nuova sede Crocetta stabile prestigioso 300 mq. Tel. 568.2872 - 0337 218 413
INGEGNERE Aeronautica in trasferta cerca in affitto appartamento ammobiliato. Tel. 740 489.
INGEGNERE cerca appartamento vuoto e arredato uso transitorio pagamento trimestrale anticipato. Tel. 553.058.
REFERENZIATISSIMI con lavoro autonomo cercano alloggio in affitto in Torino o prima cintura preferibilmente zone Orbassano. Tel. ore ufficio 011 506.885

21 Offerte affitto

A. CENTRALISSIMO ufficio via Carlo Alberto 180 mq termo autonomo affitta [redacted] dio G.M.P. 518.041
[redacted] accogliente alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751 826
ABBIAMO ottimi appartamenti vuoti arredati stesso stabile centro precollina varie metrature Tel. 501.629.
AFFITTA privato via Ormea 29 salone 3 camere cucina annesso seminterrato servizi mq 400 totali attività commerciale. Tel. 636.785 ore pasti 322.278 ufficio
AFFITTASI alloggio mq 100 piano terra adiacente ospedale Maria Adelaide, ampio [redacted] cantina [redacted] macchina, uso ufficio studio Scrivere Publikompass [redacted] - 10100 Torino
A[redacted] studenti stesso [redacted] affitta L. [redacted] mila mensili o monolocale L. 300 mila uso transitorio Tel. 562.4950.
AFFITTASI appartamento lussuoso in villa a coppie non residente. No agenzie. L. 900.000 mensili. Tel. 358.1884
AFFITTO corso Matteotti uso ufficio 8 vani biservizi piano 3° mq 130 [redacted] 747 729.
AFFITTO corso Trapani [redacted] foresteria transitorio arredato sala 2 camere soggiorno cucinotta bagno. Tel. 747 [redacted]
AFFITTO [redacted] fine mese appartamento zona semicentro richieste referenze [redacted]. Tel. 545.528.
A [redacted] affittasi uso transitorio sul ultimo in Rivoli vicino salone, due camere, cucina, servizi, giardino cintato. Geom. Del Pero 533.273 557.5068.
A referenze affittasi uso ufficio via Cernaia, salone 6 vani servizi. Geom. Del Pero 533.273 557.5068.
CENTRALISSIMO in stabile prestigioso affittasi uso foresteria alloggio arredato composto da ingresso [redacted] cucina Finprogress 612 5058
CROCETTA ufficio molto signorile 1° piano ampio salone 3 vani servizi. Tel. 512.642
DOMUS 011 318.[redacted] piazza Montanari signorile arredato sala [redacted] tinello cucinino [redacted]
PIAZZA Solferino alta rappresentanza mq 210 mq abitato rifiniture [redacted] affittasi uso foresteria. Sefima 550.218
PRESTIGIOSO via della Rocca 1° piano nobile scalone proprio 10 camere mq 450 posti auto. Tel. 534 800 - 561.2083
PRIVATO affitta arredato quadrivani, bisignorile, [redacted]co e referenziatissimi. Intermediari. Scrivere cassetta postale 82 Torino Centro.
PRIVATO affitta ufficio [redacted] Porta Nuova, primo piano, mq 80 Telefonare [redacted]
UFFICI [redacted] con parcheggio, reception, telex, fax, segreteria, videoscrittura, sale riunioni, magazzini. Tel. 315.7111

> **UFFICI**
> **da 100 a 280 mq affittansi in prestigioso palazzo piazza Carlina. Tel. 539.2007.**

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 1° piano nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi L. 5.200.000 mese, oltre posti auto Tel. 519.802
UFFICIO c.so [redacted] Ferraris (Crocetta), di otto locali e servizi, tre ingressi, 2° piano, affittasi L. 4.500.000. Tel. 519.802.
UFFICIO [redacted] G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali e servizi affittasi L. 1 milione 370 mila mese. Tel. 519.802
UFFICIO c.so Vittorio (Valentino) di 7 locali e servizi stabile moderno e signorile, affittasi L. 3.200.000 mese Tel. 519.802
UFFICIO prestigioso corso Inghilterra mq 215: salone 5 camere servizi archivio box 3.600.000 mese. Tel. 0337 217.507.
UFFICIO su c. Vittorio (Monumento) di 12 ampi locali di prestigio palazzo d'epoca, mq [redacted] (estensibili a mq 660 ed a mq 640) affittasi direttamente Tel. 519.802
UFFICIO zona piazza Statuto 8 vani e servizi 3° piano casa signorile Tel. 517.842
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

24 Mobili e arredi

ARMADI su misura alla 3R arredo a richiesta preventivo a casa vostra. 3R via Duchessa Jolanda 9 tel. 434 3746
SALOTTI si realizzano anche con tessuti clienti alla 3R anche a rate senza aumenti Via D. Jolanda 9, tel. 434.3746.
VENDO mobili molto robusti, moderni, ex casa albergo, prezzi buoni Tel. 0184 351 066 ore pasti

33 Matrimoniali

CELIBE diplomato interizionato sposerebbe signorina massimo 30enne seria. Scrivere Publikompass 532 - 10100 Torino.
DECISAMENTE [redacted] per sensibilità, acume intellettivo, calore umano, fisicamente ineccepibile, professionalmente realizzato, 48enne sposerebbe signora/ina 33/40enne pari doti. Scrivere Publikompass 531 - 10100 Torino.
38ENNE [redacted] conoscerebbe uomo 35-45 anni sano ideali requisiti, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6137 - 10100 Torino.

36 Nautica

POSTI barca (Sanremo/Imperia) mt 10/12/14 ultime disponibilità nuovo Porto turistico attrezzatissimo. Il Metro 0184 484.821 - 02 290.02551

37 Campeggio e sport

CAMPING vendo quota piazz[redacted] mq 80 Riviera di Levante vista mare nella pineta. Tel. 0185 481 714

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni di francobolli e monete [redacted] giusto realizzo. Tel. 506.0541 negozio via Almondo 47

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. L. 88.000.000 Borgomasino cascina libera 4 lati mq 250 su 2 piani con ampio prato circostante. 'La Borsa' 368.482.
A. SANREMO via degli Inglesi, vendesi alloggio composto da salone, cucina, 2 camere servizi. 4° piano con ascensore Immobiliare Fumo tel. 884 5746
ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per contanti Tel. 858 236.
AFFITTO vendita ville 2/3 camere sul mare e no. Casa de Campo Rep. Dominicana il soggiorno più completo dei Caraibi. Contattare Carlo Giorgini tel. 809 523.8507, fax 809 523 8536
A Grimaldi di Ventimiglia, appartamenti signorili immersi nel verde. 2/4 locali finemente rifiniti, posto auto. circa 1 km dalla Francia là dove la Riviera dei Fiori e la Costa Azzurra si danno la mano, consegna 1991 mono-bilocali sul mare, parco. già pronti Tel. 0184 351 066 ore pasti
ANTIBES in residence piscina, tennis bilocale con giardino o vista mare vende Groupe Franco Hollandaise Tel. 011 318.7000
[redacted] Asti splendido casale indipendente con 16.000 mq terreno accorpato vendo Esim 0141 354.076
BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel. Sas 011 582 540
BEAULIEU [redacted] mt mare ampio [redacted] giardino privato vista mare prezzo costruttore. Tel. 011 318.7000
BORDIGHERA, [redacted] mt, [redacted] splendide appartamenti varie metrature, prestigiose rifiniture [redacted] Iva 4% costruttore Il Metro 0184 505.920 02[redacted].02551.
BORGIO VEREZZI 2 camere soggiorno con vano cottura 50 mt mare L. 240 milioni. Ufficio 019 808.223, pasti 680.807

CANNES
a 200 mt dalla spiaggia signorili appartamenti e [redacted] vista [redacted] in pronta consegna da L. 120 milioni Nazionale Immobiliare 561.2896

CAPO [redacted]o posizione unica alloggi nuovi solarium posto auto privato incantevole vista mare a 100 mt spiaggia IVA 4% ver[redacted] diretta [redacted] 0183 400 819 - 402 849
CASETTA ristrutturata [redacted] Canavese 4 vani servizi terreno circostante L. [redacted] milioni e L. 70 milioni mutuo [redacted]
[redacted] libero recente mansardato soggiorno camera cucina bagno box GR L'Immobiliare 011 320.524.
CERIALE lungomare mq 70 [redacted] 2 camere servizi L. 220 milioni box e magazzino a parte. Codoni 011 660.22546

[redacted]
vendesi sul mare 1/2/3 vani. Tel. 011 280.301 0144 [redacted] 0182 930 696

CHIALAMBERTO [redacted] liberi splendidi [redacted] L. [redacted] vende Nazionale Immobiliare 561.2896
CORSICA [redacted] Iverde sulla spiaggia ampia bilo prestigiosi appartamenti vista mare mono/bipiano [redacted] vende Ferea 02 466.0232.
COSTA AZZURRA San Rafael fronte mare villette e bilocali stessa casa da L. [redacted] milioni. Tel. 011 761.581.
FROSSASCO collina libera [redacted] 2 camere soggiorno cucinotta bagno garage sottotetto terreno. G.R. 011 320.0421.
GEO[redacted] cerca casa rustica o villetta o cascinale con terreno in Torino o prima cintura. Tel. 368.943

[redacted]LARE LA TOUR La Salle collina soleggiati panoramici bi/trilocali in costruzione Tel. 0165 43 741
LAGO MAGGIORE Premeno, stupendo panorama trilocali termoautonomi 5 milioni contanti, mutuo Tel. 02 345 2082
MONCRIVELLO bifamiliare indipendente recente finiture pregio terreno mq 2000 No agenzie Tel. pasti 0161 401 163
MONTECARLO Sun Agency vi propone per investimento appartamenti in costruzione gran classe, spese notarili ridotte. Per informazioni Tel. 0033 935 05856.

NIZZA
Baie des Anges residenza S. Monica in prossima consegna 200 mt dal mare 1/2 camere soggiorno servizi piscina giardini da L. 110 milioni Nazionale Immobiliare 561 2896

OSPEDALETTI mono/bilocali fronte mare Iva 4% a partire da L. 120 milioni Ufficio 019 808 223, pasti 680 807
PIOSSASCO collina libera villa prestigiosa campo tennis ampio terreno GR L'Immobiliare 011 320 524 - 0121 22.788

> **RUSTICO**
> **Pieve di Sostegno completamente ristrutturato su 3 piani soggiorno 2 camere cucina bagno box cortile e orto vende Ulip 519.[redacted]**

SANREMO Gervaldi 0184 501 370 propone alloggi nuovi in zona vista mare da L. 80 milioni più dilazioni
SANREMO nuovi mono/bilocali con terrazzi posti auto piscina vista mare liberi subito Tel. 011 438 5471
SANREMO prestigiosi alloggi vicinissimo spiaggia con vista mare vendiamo direttamente. Telefonare allo 0182 51.283 - 011 [redacted] 0577
SANREMO signorile salone camere cucina servizio posto auto vista mare Edilcittà 437 3224
SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendido residence a mare tennis e piscina appartamenti varie metrature. Tel. 030 240 0866
SARDEGNA Parco Porto Rotondo villa prestigiosa prospiciente mare, 4 camere salone cucina, servizi, attracco barca. Immobiliarda 0789 754 500
SERRE CHEVALIER monolocali, bilocali, trilocali sulle piste costruzione nuova, mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7479.
TECNOKASA 545.862 Svizzera Lugano finiti prestigiosi alloggi centrali varie metrature trattativa riservata.
VAL D'AOSTA Torgnon Bemon impresa vende nuovi mono/bilocali panoramici garages skilift adiacenti Tel. 0166 46.933.
VICINANZE Ivrea appartamento camera soggiorno cucina orto L. 60 milioni e L. 60 milioni mutuo. Tel. 385.5446.
VICINO a Nizza, monolocali 2 locali, vista mare. [redacted] costruttore Telefonare [redacted] 0033 93[redacted]
[redacted] fermo a [redacted] garage [redacted] Tel. 858.303 - 858 [redacted]
190.000.000 breve distanza Torino cascina indipendente abitabile [redacted] con [redacted] giardino [redacted] servizi Tel. 858.303 - 858.235
340.000.000 [redacted] cascine [redacted] 5000 mq [redacted] vendesi Tel. [redacted]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AI Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali Tel. 0533 39 416
APPARTAMENTI Loano, Pietra Ligure, Borghetto quindicina da L. 250 mila, aprile maggio, L. 300 mila giugno, L. 675 mese luglio. Agenzia L'Orologio 019 618.523 - 618.524.
A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione giugno luglio agosto. Tel. 0541 387.088.
PIETRA LIGURE affittasi alloggetto max ampio 4 posti letto, tv lavatrice e referenze Tel. 434 3861
SARDEGNA S. Teresa villaggio turistico Rena Majore affittiamo villette indipendenti giardino pineta spiaggia. Prenotazione traghetto. Immobiliarda 0789 754.500 fax 754.371
S. LORENZO vicino mare stesso condominio da 3 a 8 posti letto parking settimane e mesi. Te[redacted].

47 Alberghi, pensioni, residences

LAIGUEGLIA (SV) hotel [redacted] 0182 49 009 familiare servizi vista mare 7 gg. L. 250 000 con bevande bambini 50%
LOANO soggiorno Carla, sul mare cucina casalinga terrazzo solarium Tel. 019 [redacted] 624
PIETRA LIGURE albergo Nadia sul mare ottima cucina, specialità pesce, camere servizi, comfort. Tel. 019 616 182

52 Varie

A.A.A.A Acquisto
Mobili '800 primo [redacted] quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. [redacted] serietà pagamento contanti. Sgombero [redacted] alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.
A. ANTICHITA' acquista mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837 546 Arte Antica.
MOBILI scontati cameretta 610.000, cucine americane 2.500.000, camere letto 1.500.000, [redacted] letto 400.000, reti doghe 85.000. Tonnissel, Tel. 739.5877.
PULISGOMBERO inc. Sgombero cantine alloggi altri locali, acquisto mobili, qualsiasi oggetto d'epoca. Tel. 011 339.9781

TIVU' E TIVU'

Fra Cossiga, femministe e schiaffi vincono Ferrara e lo sgarbismo

SCHIAFFI, acqua in faccia, insulti, indignazione, appelli, scene isteriche, proclami, dichiarazioni del Presidente della Repubblica, insinuazioni. Su tutto, la mole di Giuliano Ferrara, che dall'alto del suo trespolo chiaramente gongolava, l'altra sera nell'«Istruttoria», di Italia 1. Lieto di aver provocato un'ennesima, furibonda rissa. Questa volta intorno al personaggio Sgarbi, sul quale si organizzano ormai dibattiti di ore, si contano aggettivi e sostantivi nuovi, sgarbismo, sgarbismo. E proprio da un appello contro lo sgarbismo imperante sul video ha preso il via la trasmissione: a Cosenza è nato una specie di partito formato da giovani che sfogano contro il polemista tutta la loro aggressività. Come alla partita. Sembra però che queste reazioni siano state provocate dall'intervento - fastidioso e scomodo per molti - fatto dal professore in difesa del centro storico cittadino.

Naturalmente non sapremo mai la verità: resta il fatto che Sgarbi se la prendono in tanti. Le femministe capitanate da Elvira Banotti, tristissime, gli rimproverano essenzialmente il suo modo «dongiovannesco» di trattare la donna, via una l'altra; poi non digeriscono certe sue dichiarazioni a proposito delle prostitute (ma le prostitute sono con lui, Carla Corso in testa) e gli chiedono 50 miliardi di danni. Roberto D'Agostino esordisce definendolo detestabile. E Sgarbi, che sostiene di non attaccare mai, e di rispondere soltanto se provocato, dà inizio alla sarabanda, mettendo in piazza faccende anche private. A questo punto, la rissa.

Ma il professore ha trovato anche i suoi avvocati difensori, nelle persone di Barbara Alberti e del presidente Cossiga. La Alberti è concitata nel difendere contro le femministe (come se poi lui ne avesse bisogno) quanto loro nell'accusarlo. Pacatissimo e amabile, invece, l'intervento di Cossiga. Curioso che in periodo di crisi di governo, il capo dello Stato spenda mezz'ora del suo tempo per parlare di un polemista famoso (fa Maurizio Costanzo. Per parte sua Andreotti, poco prima dello scoppio della guerra nel Golfo, era andato a «Crème Caramel» a infilare la mano nella bocca della verità. Anche Cossiga avrà pur bisogno di una boccata d'aria; e con Sgarbi ha mostrato di divertirsi molto. Ha letto la sua autobiografia e ha conosciuto grazie a lui il poeta John Donne. Il Presidente che, appassionato di letteratura inglese, telefona abitualmente agli anglisti d'Italia per farsi consigliare testi, è ritenuto naturale chiamare anche Sgarbi che gli aveva fatto da guida a una mostra. E l'ha trovato geniale, estroso, pieno di autoironia.

Le parole di Cossiga hanno gettato nello sconforto le risose femministe. Il professore, pallido e veemente, ha chiuso il programma con una requisitoria sulla funzione della violenza e della critica. Il vero vincitore? Giuliano Ferrara: lui prima decide che si farà battaglia, poi sceglie le persone giuste perché battaglia sia. E' stato premiato con un'audience di quasi due milioni di telespettatori, molto per un programma di tarda serata.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Celentano si fa domare

IL BISBETICO DOMATO
1980, Raidue alle 21; dur. 115'

Commedia di Castellano e Pipolo con Adriano Celentano, Ornella Muti, Milly Carlucci, Edith Peters, Pippo Santonastaso. Esile la storia che ha per protagonisti i due bravissimi attori Celentano-Muti. Elia, ricco agricoltore quarantenne trova pace e tranquillità soltanto in casa con la vecchia Mamy di colore che l'accudisce. Una sera però bussa alla porta la signorina Silvestri, appiedata da un guasto alla macchina. Elia, personaggio scorbutico, si mostra sgarbatissimo, ma l'amore è in agguato e il bisbetico Celentano viene domato da Ornella Muti.

LA CONGIUNTURA
1964, Raidue, alle 0,10; dur. 90'

E' commedia di Ettore Scola in onda per «Cinema di notte», la rubrica cinematografica di Claudio G. Fava. Ne sono protagonisti Vittorio Gassman e Jean Collins, Jacques Bergerac e Marino Masé. La vicenda: un principe romano sciocco e playboy s'innamora di una misteriosa bruna e parte con lei per la Svizzera. Non sa però che il viaggio serve alla donna per contrabbandare una grossa quantità di denaro. Quando se ne accorge, sventa il colpo e conquista l'affetto della ragazza che questa volta s'innamora di lui. Il tema assai usuale negli Anni Sessanta (imboscamento di capitali all'estero) serve da tenue motivo per il mattatore Gassman, allora l'attore più popolare in Italia. La commedia non ha però molte virtù, anche se Scola, qui al suo esordio, cerca di farne una cosa dignitosa.

Marilyn Monroe in «Il principe e la ballerina» su Rete 4

IL PRINCIPE E LA BALLERINA
1957, Rete 4 alle 20,35; dur. 125'

Commedia brillante di e con Laurence Olivier, che una partner d'eccezione: Marilyn Monroe. Il film è ambientato nel 1911 durante l'incoronazione di Giorgio V, a Londra, per la quale giunge tra i molti sovrani anche il reggente di Carpazia che s'innamorerà di una ballerina americana. Il clima del film è quello di un'operetta balcanica. La Monroe credeva molto in questo film, tratto da un lavoro teatrale di successo, al punto da produrlo lei stessa.

LUCI DELLA CITTA'
1931, Odeon, alle 16,45; dur. 85'

Uno dei capolavori assoluti del cinema, definito dal regista Chaplin «una commedia romantica in pantomima». Il vagabondo Charlot salva la vita a un milionario che gli regala una grossa somma di denaro: con i soldi Charlot aiuta una povera fioraia cieca, di cui è innamorato, a riacquistare la vista.

OGGI SEGNALIAMO

DI OGGI

20,40 Raiuno

Piero Angela condurrà oggi in diretta dal Palazzetto dello Sport di Torino, «Serata Oceano». La trasmissione, dedicata alla vita, ai misteri e alle problematiche degli oceani è stata organizzata dalla Fondazione San Paolo, in occasione del convegno internazionale «Oceano, clima, uomo».

FONDA DA COSTANZO

23,10 Canale 5

L'attore Peter Fonda questa sera sarà ospite del «Maurizio Costanzo show». Al «talk show» condotto da Maurizio Costanzo interverranno anche l'attrice Victoria Vera, lo psichiatra Vittorino Andreoli, il maestro Fiorindo Frieri, il sociologo Giovanni Battista Sgritta, il cantante napoletano Pino De Maio e Pasquale Spadi, ricoverato per circa 30 anni in ospedale psichiatrico e oggi degente in una casa di cura.

OSPEDALI POSITIVI

13,15, Raidue

Caro Diogene si occupa oggi degli «Ospedali positivi»: tre casi emblematici. Il «Sant'Anna» di Como, che sta «dalla parte del paziente»; l'ospedale di Atri (Teramo), con l'«assistenza meravigliosa» e quello di Monselice (Padova), per le sofisticate apparecchiature.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
8,55-10,15 [illegible]
10,15 Paolo Frajese conduce **30 anni della nostra storia.** *Verso i nostri giorni: 1977*, 2ª
11,05 **Padri in prestito**, *Amore fraterno*, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Tato Cutugno presentano **Piacere Raiuno**

POMERIGGIO

13,55 1 - **Tre minuti di...**
14 — **Il mondo di Quark**, di Piero Angela. *Farfalle metropolitane*, di E. e F. Armati
14,28 **DSE - Scuola aperta.** Di Alessandro Meliciani. Regia di Siro Marcellini
15 — **DSE - Progetto Venezia.** *La Laguna e le difese a mare.*
15,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16 — Varietà per ragazzi con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri, 1ª parte
16,30 **Hanna e Barbera Bazar**
17,10 **Big!** 2ª parte
17,55 **Oggi al Parlamento**

SERA

18,05 **Italia ore 6.** Di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali
18,45 Paolo Frajese conduce **30 anni della nostra storia.** Un programma di Carlo Fuscagni, Paolo Frajese e Piergiorgio De Florentiis. *Verso i nostri giorni: 1977*, 3ª parte. Regia di Antonio Moretti
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 Dal Palazzetto dello Sport di Torino Piero Angela presenta **Serata Oceano.** Un programma di Piero Angela e Lorenzo Pinna con la partecipazione del pubblico. Regia di Giuliano Nicastro. Una collaborazione Raiuno Fondazione San Paolo di Torino
23 — **Mercoledì sport** - Pallavolo: partita play off
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **Appuntamento al cinema**
0,35 **Cinema e dintorni.** Di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15
7 - 8 **La mia terra tra i boschi**, telefilm. **Braccio di Ferro**, cartoni animati. **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**
8,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
9 — **Radio [illegible] '91**, di Gianni Bisiach
10,20 **DSE** - Storia. **Dieci anni di cinema (1968-1977).** *Documenti, divagazioni e curiosità*
10,50 **Destini**, Serie tv

POMERIGGIO

11,55 **I fatti vostri**
13,15 **Tg 2 - Caro Diogene**
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45-15,15 **Supersop - Beautiful**, serie tv - **Quando si ama**
15,15-16,25 [illegible] - **Tua, Bellezza e dintorni**, con V. Antonini. **Detto tra noi**
16,25 **Tutti pa[illegible] Tv degli animali**
17,10 **Spaziolibero.** LIDA: Lega Italiana del Diritto dell'Animale
17,30 **Alf**, telefilm, *Dibattito elettorale*

SERA

18 — **Tg 2 - Sportsera**
18,10 **Rock café.** Di Andrea [illegible]
18,50 **Meteo 2**
18,53 Intervisione - Eurovisione. Budapest. **Calcio: Ungheria-Urss.** Qualificazione europea
21 — **Il bisbetico domato** (1980). Film commedia. Regia di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Ornella Muti, Milly Carlucci, Edith Peters, Pippo Santonastaso. *Castellano e Pipolo rovesciano la commedia di Shakespeare: il bisbetico diventa uomo, il ricco agricoltore Elia, che non sopporta il sesso femminile, Ma una sera, alla porta di casa, bussa la signorina Silvestri, in cerca di aiuto per un guasto alla macchina.*
22,55 **Il brivido dell'imprevisto.** Telefilm. *Le macchina del suono*
0,10 Cinema di notte. **La congiuntura** (1964). Film commedia. Regia di Ettore Scola. Con Vittorio [illegible]man, Joan Collins

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,30
11,10 Ciclismo. **Ciclismo: Settimana ciclistica bergamasca**, 6ª. *Circuito di Gallarate*
11,30 **Hockey pista:** partita di campionato
12 — **DSE - Il circolo [illegible] 12.** 1ª parte
14,30 **3 - Pomeriggio**
14,50 **DSE - Il circolo delle 12.** 2ª parte
15,40 **Scherma: Campionati italiani assoluti**
[illegible]0 Sci: **Huy. Ciclismo: Freccia Vallone**
16,35 Vittorio Veneto. **Calcio: Italia-Spagna Under 16.** Qualificazione europea
17,45 Cervia. **Equitazione: C.S.I.**
18,05 **Geo.** *Ténéré l'ultima [illegible]na*
18,35 **Schegge di radio a colori**

18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **Aspettando un terno al lotto**
Blob Cartoon
20,05 **[illegible] Di tutto [illegible] più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una Cartolina spedita [illegible] A. Barbato**
20,30 **Schegge**
20,40 Andria. **Italia-Svezia Under 21**
21,30 **Io e l'Americano Rosso.** Incontro con Alessandro D'Alatri. Di Francesco Bortolini
22,40 **Cartolina illustrata.** Un programma di Andrea Barbato. Regia di Daniela Giambarba
0,15 **Prima della prima.** Al Teatro Regio di Palermo Daniel Oren prova *Lucia di Lammermoor*. Di G. Donizetti. Con M. Devia

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, [illegible]
8,30 **Premiere**
8,30 **Un uomo per Ivy**, film di Daniel Mann con Sidney Poitier, Abby Lincoln
10,20 **Premiere**
10,25 **Gente comune**, talk show, conduce Silvana Giacobini
11,[illegible] **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, condotto da Mike Bongiorno
12,55 **Canale 5 news**
13,20 **Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
[illegible] **Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
18 — **Premiere**
18,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
18,35 **Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
19 — **Bim bum bam**, cartoni
19,15 **I Robinson**, telefilm, *Patatine Hamburgers*
19,45 **Il gioco [illegible] nove**, gioco [illegible] di Gerry Scotti. Di Paolo Zanatello
19,25 **[illegible]e 5**, news
19,35 **[illegible] moglie e marito**, conduce Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
20,15 **Radio Londra**, news, conduce Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la [illegible] - La voce dell'incoscienza.** Presentano [illegible] Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Sergio Attardo
[illegible] **I segreti di Twin Peaks**, telefilm (2ª serie), con Kyle MacLachan, Michael Ontkean, Piper Laurie, Joan Chen, Ray Wise (sesta puntata)
22,40 **Speciale sul film «Edward mani di forbice»**
23,10 **Maurizio Costanzo Show**
24 — **Canale 5 news**
1,10 **Premiere**
1,15 **Striscia la notizia - La voce dell'incoscienza** (replica)
1,30 **Marcus Welby**, *L'orfano*, telefilm
2,30 **Operazione ladro**, *Un amore di guarnì*, telefilm
3,30 **Premiere**

ITALIA 1

8 — **Studio aperto**, news
7 — **Ciao ciao mattina**, cartoni
8,[illegible] **Studio aperto**, news
[illegible] **L'uomo [illegible] dei milioni [illegible] dollari**, telefilm
9,[illegible] **Premiere**, news
10 — **La donna bionica**, telefilm
11 — **Sulle strade della California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm
12,59 **Premiere**, news
13 — **Happy Days**, telefilm
13,30 **Ciao Ciao**, cartoni
14,30 **Urka!**, conduce Paolo Bonolis
15,30 **Il paese [illegible] meraviglie**, conducono Linus e Monica Nannini
16,15 **Simon and Simon**, telefilm, *Il testimone muto*
17,30 **Mai dire sì**, telefilm. *L'amico scomparso*
18,25 **Premiere**, news
18,30 **Studio aperto** (news)
19 — **Mac Gyver**, telefilm. *Il mondo di Thumbo*
20 — **Scuola di polizia**, cartoni
20,30 **Sheena regina della giungla**, film con Tanya Roberts, Ted Wass-Re. Regia di John Guillermin (Usa 1984, avventura). Alla fine primo tempo **Studio aperto.**
22,15 **Anteprima**, musicale. Red Ronnie presenta Gianni Morandi. Teatro sotto la tenda.
23,15 **Topventi**, musicale. Conduce Manuela Follero
23,15 **Premiere**, news
24 — **Jonathan reportage**, con Ambrogio Fogar (replica)
0,45 **Studio aperto**, [illegible]
1,05 **Kung Fu**, telefilm. *Legami di sangue*
2,05 **Samurai**, telefilm. *Il fiore del ricordo*
3,05 **Premiere**, news

[illegible]

8,15 **Una vita [illegible] vivere**, teleromanzo
8,10 **Così gira il mondo**, teleromanzo
8,35 **Premiere**, news
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
10,[illegible] [illegible] telenovela, [illegible] Noeli Arteaga
11 — **Señora**, telenovela
11,45 **Premiere**, news
11,50 **Topazio**, telenovela
12,45 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti. Nel corso del programma:
12,50 **Ribelle**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo con Paige Turco
14,45 **La mia piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16,15 **La valle dei pini**, teleromanzo
16,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **[illegible] d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
18,20 **Un minuto al cinema**, news
18,30 **Cari genitori**, gioco condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 **Marilena**, telenovela
20,35 **Il principe e la ballerina**, film, con Marilyn Monroe, Laurence Olivier, regia di Laurence Olivier, film (Usa 1957, brillante).
22,50 **Gli speciali [illegible] National Geographic**, condotto da Lea [illegible] - *Il mondo invisibile*
23,50 **Premiere**, news.
Ultimo spettacolo: «Gli Oscar: omaggio ai premiati».
23,55 **Jumpin' [illegible] Flash**, [illegible] Prima visione Tv, regia di Penny Marshall. (Usa [illegible] poliziesco)
2 — **Bonanza**, telefilm, *Cassia*
3 — **Premiere**, news

[illegible]

RADIO**UNO**

Giornale radio: **6**; **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **14**; **17**; **19**; **21**; **23**

6,11 Oggi è un altro giorno; **7,20** Gr [illegible]one; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio anch'io '91; **10,30** In onda; **11,30** Rotocalco per tutti; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **13,25** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,28** Stasera dove; **15** Gr 1 business; **[illegible],03** Sportello [illegible]rto [illegible] Radiouno; **15,36** La scienza [illegible] sempre ragione? **16** Il Pagliono; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18,06** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,30** East-West Coast; **21,04** Goliardia: vita morte e miracoli; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **17,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **6,03** Tit[illegible] Gr 2; **8,06** Radiodue presenta; **8,[illegible]** Cala normanna; **9,10** Zitta che si [illegible] tutto; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,14** Il video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il giornale di bordo; **16,30** Gr 2 economia; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,35** Il fascino discreto della melodia; **19,57** Dentro la storia; **20,45** Le [illegible] della sera; **21,30** Le [illegible] notte (1ª); **22,41** Le ore della notte (2ª); **23,36** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **18,45**; **20,45**; **23,15**

6 Preludio; **7,30** Prima pagina; **8,[illegible]** Concerto del mattino (1ª); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **12** Il club dell'Opera; **13,05** Il purgatorio di Dante; **14,05** Diapason; **15,45** GR3 flash; **16** Orione; **17,30** Dse - [illegible]ucazione e Società; **17,50** Scatola sonora (1ª); **19,15** Terza pagina; **20** Scatola so[illegible] (2ª); **21** I concerti di Milano; **22,30** I luoghi dello sguardo; **23,20** Finestra sul mondo; **23,35** Blue note; **23,58** Notturno italiano e stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,55
13,30 **Tv donna**
15 — **Causa per diffamazione**, film con Ed Asher
17,50 **Tv [illegible]** (2ª parte)
18,10 **[illegible] locale**, talk-show
19 — **Autostop per il cielo**
20 — Calcio: **Spagna-Romania**
22,55 **Festa di compleanno**, con Loretta Goggi
0,15 **Top Sport**
1,30 **Shaft colpisce [illegible]** film con Richard Roundtree

[illegible] CHECCHI TV

13 — **Cartoni animati**
14 — **Cuore**, film
15,30 [illegible] - **La [illegible]storia di Maria**
16,15 **Fiori di zucca**, cabaret
16,45 **Luci della città**, film con Charlie Chaplin
18,30 **Cartone animato**
19,30 **Cartoni animati**
[illegible] **Una [illegible] 13**, film, di Nicholas Gessner, con Sharon Tate, Orson Welles, Vittorio Gassman
22 — **Il ritratto [illegible] salute**, rubrica di medicina
22,30 **Rangers attacco ora X**, film
24 — **Fiori di zucca**, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,05
8 — **Speciali**
11 — **A tu per tu**
13,15 **Speciali**
13,45 **Cartoni animati**
14,15 **A tu per tu**
15,30 **Documentario**
16 — **Speciali**
18 — **Storie [illegible] famiglia**, telefilm
19 — **A tu per tu**
20,25 **Hong Kong: dipartimento di polizia**, telefilm
21,20 [illegible] **dell'uomo**
22,25 **Concerto: Red hot and blue**
23,55 **Teletext notte**

TELE +1

13,30 **Sinfonia di Primavera**
15,30 **Un matrimonio ideale**, film
17,30 **I pirati [illegible] Croce del Sud**, film
19,30 **[illegible]'s Hollywood**
20,30 **Sinfonia di Primavera**
22,30 **Nosferatu, il principe [illegible]** film
Pendulum, film

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23. Film: **Pietà per i giusti**, film con Kirk Douglas, Lee Grant, di William Wyler

TELE +2

13,30 **Racing**
14,30 **USA Sport**
15,30 **Basket - speciale**
17,15 **Eroi**
17,30 **Campo base**
18,30 **Wrestling spotlight**
19,30 **Sportime**
20,15 **Eroi**
20,30 **Pallavolo - Campionato italiano**
22,30 **Calcio '92 - Olanda-Finlandia**
0,30 **Pallavolo - Campionato italiano play off: ottavi di finale** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
14,30 **Pomeriggio insieme, Ciao ragazzi**
15,30 **E' proibito ballare**, sceneggiato
[illegible] **Doppio gioco**, film di Robert Siodmak, [illegible]rt Lancaster, Yvonne de Carlo
22,45 **A [illegible] Jazz**, rubrica jazz
23,15 **Concerto jazz: Tony Williams Quintet**

ITALIA 7

14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**
15,30 **I cento giorni [illegible] dra**, telenovela
17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa Today**, news
18,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **Franco e Ciccio... ladro e guardia**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Philadelphia security**, film con Tom Skerritt, Michael Sarrazin, di Lewis Teague
0,55 **Colpo [illegible]**
1,45 **Movin'on**, telefilm

RETE A

Telegiornale: [illegible]
8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Semplicemente [illegible] ria**, teleromanzo
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **[illegible] serpenti**, teleromanzo
19 — **I Gobots**, cartoni
20,25 **La mia vita per te**, teleromanzo, [illegible] Ruggero Guerra
21,15 **Il segreto**, teleromanzo
22 — **Nido di serpenti**, teleromanzo

AZ Tartar Control Combatte la formazione del tartaro. AZ Tartar Control

LINTRASIMILANO

per usare il PS/1 IBM, basta conoscere il prezzo.

E il prezzo ve lo diciamo subito: a partire da Lire 1.370.000 con il vostro PS/1 IBM avrete a disposizione il personal ideale per scrivere, archiviare, studiare. E in più anche utilissimo per i vostri hobby.
Il PS/1 IBM è estremamente facile da usare: con il suo programma di autoistruzione in italiano bastano cinque minuti per essere già all'opera. In più potete scegliere tra diverse soluzioni di modello e di prezzo.

Tabella prezzi* per PS/1 IBM		
Microprocessore 80286 da 10 MHz, Mouse, DOS IBM 4.0, Microsoft Works V.2, Basic, programmi autodidattici.		
Caratteristiche	Video monocromatico	Video a colori VGA
1 FDD 1,44 MB, 512 KB di memoria RAM	1.370.000	1.850.000
1 FDD 1,44 MB, 1 HD 30 MB, 1 MB di memoria	2.090.000	2.500.000

*IVA ESCLUSA

A questo punto non vi resta che venire a trovarci a provare dal vivo il PS/1 IBM. Siamo a vostra disposizione per qualunque esigenza. Gli indirizzi sono in fondo alla pagina.

IBM Personal Computer

PS/1 è un marchio della IBM Corp.

PS/1 IBM.
Cinque minuti e sei già all'opera.

I CONCESSIONARI IBM

ABA ELETTRONICA s.r.l.
Torino
Via Fossati, 5/P
tel. 389186

BELLUCCI s.r.l.
Torino
Via F.lli Savio, 2
tel. 5611692

BIT INFORMATICA s.r.l.
Ciriè
C.so V. Emanuele, 154
tel. 9205455

CERUTTI MAURO s.n.c.
Pinerolo
C.so Torino, 234
tel. 0121/71347

COMPUTABLE s.r.l.
Torino
C.so Corsica, 19
tel. 3170408

DIFFEL PAVESE s.r.l.
Torino
Via Giulia di Barolo, 22/bis
tel. 8125280

EUREX s.a.s
Rivarolo Canavese
C.so Indipendenza, 5
tel. 0124/28961

IN.TE.S.A. S.p.A.
Torino
Via Servais, 125
tel. 70901

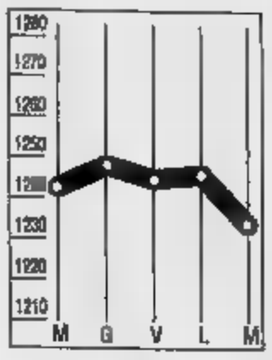
NUOVA INTERSISTEMI s.r.l.
Torino
Via O. Vigliani, 55
tel. 6198222

SISTEMI UNO s.r.l.
Torino
C.so Peschiera, 249/I.
tel. 3358676

TECNO INFORMATICA s.r.l.
Torino
Via A. Doria, 8
tel. 5576904

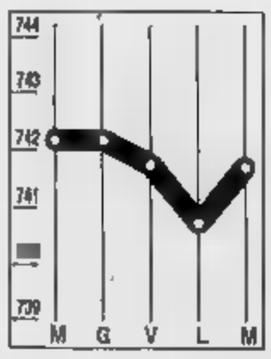
VENCO COMPUTER S.p.A.
Torino
C.so G. Ferraris, 88
tel. 5612887

VERTICE s.r.l.
Torino
Via Saluzzo, 91/bis
tel. 6698156



DOLLARO 1233,665

Scivola il dollaro sulle piazze europee. I mercati valutari italiani il calo, principalmente di natura tecnica, è stato di circa 10 lire: 1233,655 contro la 1243,335 della chiusura di lunedì.

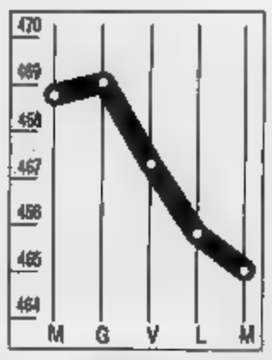


MARCO 741,735

Marco in lieve risalita, confortata dalle voci di una nuova manovra sui tassi d'interesse da parte del consiglio direttivo della Bundesbank. Al fixing di Milano la moneta tedesca è risalita a 741,75 lire.

COMIT -0,66

L'ultima seduta del mese borsistico è stata condizionata fortemente dalle sistemazioni tecniche che hanno determinato vendite. L'indice Comit ha accusato una ulteriore flessione (-0,66%).



RISTRETTO -0,16%

Nuovo calo al Ristretto milanese. L'indice, sceso a quota 465,07, è stato ancora penalizzato dal ribasso Pop. Milano (— 1,16%) e da quello di Pop. Novara (— 0,63%), anche da Pop. Lecco (— 2,81%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 17 Aprile 1991 29

Nobili e Cagliari chiedono che i soldi delle privatizzazioni vadano agli enti, Pomicino dice no

Industria di Stato, due mine per un ministro

Dissensi su nomine e cessioni

ROMA. I guai sono assicurati. Parola di napoletano: «Non vorrei sembrare superstizioso, ma il ministero delle Partecipazioni statali comincia a essere preoccupante» ironizza Paolo Cirino Pomicino, ministro dc del Bilancio. Da soli nove mesi, la poltrona da cui si guidano le imprese pubbliche è stata abbandonata da Carlo Fracanzani, dimissionario con la sinistra dc, è rimasta vuota per la morte di Franco Piga, è stata occupata provvisoriamente dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti, rifiutata da Adolfo Battaglia e ripresa da Andreotti.

Adesso, come concordato dai partiti di governo, diventa ministro delle Partecipazioni statali un tecnico. E trova tanta agitazione: bilanci che scricchiolano, aspre battaglie per nomine chiave dalla Sip alla Finmeccanica, beghe interne all'Iritecna, gelosie fra enti. Il ministro che verrà designato oggi da Andreotti si troverà subito davanti il problema delle privatizzazioni. E qui arrivano i dolori: c'è enorme confusione, come dimostra il convegno sull'internazionalizzazione dell'impresa pubblica promosso ieri a Montecitorio dalla Commissione bicamerale per le partecipazioni statali.

Comincia il socialista Gianni De Michelis, ministro degli Esteri: «Siamo ancora un Paese che può comprare invece che vendere». Vuol dire che, per far crescere l'economie italiana, le partecipazioni statali devono acquisire aziende nei Paesi pronti a cedere, dall'Est europeo al Sud America. Si accalora Pomicino: «Caro Gianni non condivido queste idee. Collocare quote di minoranza per risanare il bilancio pubblico: è già previsto che l'operazione frutti 5600 miliardi. Chi non è d'accordo faccia la cortesia di dirci dove trovare i soldi».

Fra poche settimane, il nuovo responsabile delle Partecipazioni statali esaminerà in Consiglio dei ministri il disegno di legge allo studio dei ministri finanziari per la cessione di quote di minoranza di qualsiasi ente pubblico: si parte da Enel e Eni. Il ministro del Tesoro Guido Carli ipotizza l'emissione di Certificati di credito del Tesoro con warrant: i Cct sarebbero poi convertibili in azioni dei due enti (il meccanismo è stato pensato soprattutto per l'Enel).

L'idea dei Cct con warrant non piace però a Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni: «Sono opinioni personali di qualche uomo politico. Non è detto che le opinioni degli esponenti politici valgano più delle nostre». Cagliari è favorevole a trasformare l'Eni in società per azioni, chiede un aumento di capitale; il ricavato resterebbe in casa e andrebbe allo Stato: «E' più opportuno per finanziare lo sviluppo. Lo Stato deve preoccuparsi di far crescere le imprese per ottenere reddito e non deve spostare il patrimonio dall'Ente allo Stato».

Un'idea simile è stata espressa venerdì scorso a Milano al convegno del psi sulla politica industriale dal vicesegretario Giuliano Amato. Pomicino l'ha smontata: «E' ovvio che il ricavato del collocamento di quote dell'Eni non può che andare al Tesoro. Così come è ovvio che se l'Eni colloca quote di società incassa i proventi. Non è possibile immaginare che l'Eni sia proprietario dell'Eni».

Si parla di principi, ma anche di affari concreti. Pomicino è favorevole a cedere l'Alivar a Barilla o Ferrero. «Sarei lietissimo se qualcuno volesse le cantieristica» scherza il presidente dell'Iri Franco Nobili pensando ai problemi in casa sua. De Michelis sta sul chi vive: «Non si può pensare alle Partecipazioni statali come un polveroso scrigno con i gioielli da vendere».

Il neoministro troverà davvero un po' di polvere. «Con tutti i problemi aperti e la crisi di governo non siamo riusciti ancora a esaminare i programmi degli enti» dice sconsolato Biagio Marzo, presidente socialista della Commissione bicamerale. Ma non è il solo ad aver accantonato i programmi. Ieri sera si è riunito il comitato esecutivo dell'Iritecna per designare due dirigenti. Del piano di attività invece non si parla: ci sono grossi attriti al vertice: sembra perfino che il presidente Carlo Lavezzari abbia scritto al comitato di presidenza dell'Iri contestando la scelta voluta dagli altri manager di affidare alla società di consulenza Metis il compito di proporre l'organizzazione aziendale.

Mentre si riuniva il comitato Iritecna, la Stet era al centro di intense trattative per le nomine all'Italcable, azienda controllata. Se l'accordo non salta, si procede con la conferma del vertice prevista per l'assemblea di venerdì. Per ora è escluso il rinvio: l'amministratore delegato Ernesto Pascale, resterebbe in sella, appoggiato da Pomicino e dal capogruppo dc alla Camera Antonio Gava. Si possono sbloccare anche la nomine alla Sip che tormentano da mesi le segreterie dei partiti e magari il riassetto, cioè l'unificazione del servizio telefonico: ma con il nuovo governo si comincia daccapo.

C'è poi un riassetto più ampio: la divisione dei compiti fra gli enti, in particolare fra loro. Ma Gaetano Mancini, presidente dell'Efim, non si illude: «Un riassetto ben fatto dovrebbe mettere in condizione tutti e tre gli enti di uscirne più forti sul piano industriale e patrimoniale. Non so se nei fatti questo sarà poi materialmente possibile».

Roberto Ippolito

Si studia il Cct-Eni

In vista nuovi titoli, boom per i Btp

ROMA. Al Tesoro regna la riservatezza di rigore in casi del genere, ma sembra pronto. Nella prossima settimane Guido Carli dovrebbe varare emissioni di titoli pubblici di nuovo tipo, l'obiettivo di favorire un decollo morbido delle privatizzazioni. In particolare verranno proposti dei Cct cum warrant, da offrire ai risparmiatori.

Di che si tratta? Ad alcune emissioni di certificati di credito del Tesoro verrà agganciato un warrant, ovvero un diritto a sottoscrivere a un prezzo prefissato titoli azionari di istituti e enti pubblici trasformati in spa (ad esempio l'Eni o l'Enel). Il diritto potrà venir esercitato ad una o più date previste al momento della sottoscrizione. Il vantaggio per il Tesoro è quello di poter diluire nel tempo l'offerta di azioni senza creare scompensi sul mercato. Per il pubblico, questa formula consentirà di limitare il rischio e di aver diritto comunque a un rendimento già fissato, garantendosi altresì la facoltà di fare investimento in valori reali.

I limiti? La soluzione del Cct cum warrant era già stata consigliata a suo tempo dalla commissione Spaventa sul debito pubblico. Allora era stata caldeggiata l'introduzione di Cct con una cedola che permette di sottoscrivere, a condizioni prefissate, altri titoli pubblici.

La Banca d'Italia aveva scartato questa soluzione, nonostante fosse gradita agli operatori, perché un titolo del genere, molto sofisticato, rischiava di circolare solo tra i professionisti ma di non esser recepito dal grande pubblico.

Ed è probabile che proprio ai grandi investitori istituzionali, italiani e stranieri, si rivolgerà l'offerta di Carli anche se il ministero del Tesoro alcune emissioni con warrant (soprattutto quella legata ai titoli del Banco di Santo Spirito con una richiesta dodici volte superiore all'offerta) dimostra che il mercato è maturo per offerte del genere.

Le novità in arrivo dal Tesoro non si esauriscono qui. Si parla con sempre maggior insistenza di emissioni del tipo Zero coupon bond. Si tratta in estrema sintesi, di titoli con le caratteristiche tipiche dei Bot (valori senza cedola in cui il rendimento si presenta sotto la forma di sconto all'atto dell'emissione) ma a lungo termine. Si tratta di emissioni che hanno avuto una certa fortuna sui mercati internazionali e che presentano il vantaggio di non presentare costi di emissione e di rinnovo nel corso della loro vita. E' una formula ideale per chi intende investire a lungo termine e vuol garantirsi fin da subito una cifra finale certa. E il rischio? In caso di vendita prima della scadenza si può andare incontro a brutte sorprese nelle epoche di tassi in ascesa.

Va detto che non c'è, sotto il profilo dell'allungamento del debito pubblico, grande urgenza di quest'ultimo strumento. Le cose, per ora, vanno bene per Carli e Ciampi. Anche ieri c'è stato un successo per il Tesoro, all'asta dei Btp a sette anni. Le prenotazioni (4875 miliardi) sono state più del doppio dell'offerta di 2 mila miliardi e il prezzo di aggiudicazione è passato dalle 93,50 lire di emissione a 99,75. I rendimenti sono del 12,95 lordo (contro il 13,41) e dell'11,21 netto (contro l'11,64).

Ugo Bertone

Viezzoli

«L'Enel spa? Va bene, ma...»

PORTOFINO. E la trasformazione dell'Enel in società per azioni, uno degli obiettivi che il ministro del Tesoro Guido Carli si è dato per recuperare quattrini alle casse disastrate dello Stato? Preferirebbe non rispondere alla domanda il presidente dell'ente elettrico, Franco Viezzoli, sorpreso in una pausa convegno di Portofino. Lì per lì ribatte: «Stiamo parlando di politica energetica della grande Europa, per favore, lasciamo perdere...». Ma l'esitazione dura un paio di minuti, non di più. Poi, abilmente Viezzoli riprende: «Se non sbaglio, il progetto sulle spa doveva essere presentato entro la fine del Con il nuovo governo, che fine farà?».

Ma lei è d'accordo sulla trasformazione in spa dell'Enel?

A noi dell'Enel interessa che all'ente resti il coordinamento territoriale e industriale delle strategie.

Vuol dire che per lei è indifferente che l'Enel resti un ente pubblico o diventi una società per azioni come vorrebbe Carli?

Voglio dire quello che ho detto e cioè che per l'Enel è decisivo mantenere il coordinamento strategico, territoriale e industriale sia resti un ente pubblico sia che diventi una spa.

Per lei, insomma, è soprattutto un problema di autonomia di gestione.

Certamente.

Per il ministro Carli, invece, è un problema di autonomia finanziaria...

Vero, il raggiungimento di questo obiettivo dipende solo dal governo: se vuole che l'Enel sia una in grado di far profitti e di non dipendere dai quattrini dello Stato, deve risolvere il problema del rapporto con gli utenti.

Cioè deve dare la possibilità di adeguare le tariffe al mercato?

Anche. **(a. z.)**

Necci: «Ferrovie alla giapponese»

Meno rami secchi e la gestione deve dare utili

MILANO. Lorenzo Necci insegue il miraggio delle ferrovie giapponesi. L'amministratore straordinario dell'Ente Fs, non potendo pensare alla puntualità dei treni del Sol Levante, punta però sulla formula finanziaria: «Poiché in Giappone, per ogni lira di ricavo ottenuta trasportando merci e persone sui treni, ce n'è un'altra realizzata con attività diverse, mentre in Italia il rapporto è di uno a 0,1». Il progetto comporta la valorizzazione e la riqualificazione a uso commerciario dell'immenso patrimonio delle Ferrovie, molto spesso localizzato nel cuore delle città, con sviluppi particolarmente interessanti sotto il profilo urbanistico, oltreché sotto il profilo squisitamente finanziario.

Necci ne ha parlato ieri a Milano, ospite d'onore di un convegno di management organizzato dall'Hay Group, spiegando ancora una volta le strategie per ridare ai treni italiani un minimo di efficienza: motivazione del personale e in particolar modo dei dirigenti, riduzione degli organici (dall'ottobre '90 il personale è sceso da 208 mila a 185 mila unità grazie soprattutto al prepensionamento), rapporti con il governo regolati da un contratto.

A proposito dei rapporti con il governo, Necci ha ricordato che «imporre al governo la logica del contratto, come abbiamo fatto con il contratto di programma, vuol dire trasformare le Ferrovie in un Ente terzo rispetto al governo stesso. In altre parole vuol dire che le linee che non si ritengono gestibili con profitto vanno chiuse. A meno che lo Stato non imponga di mantenerle in funzione, integrando ciò che la tariffa non ripaga, in nome situazione di trasparenza dove si sa dove è il costo e dove è il ricavo».

Infine, la trasformazione dell'Ente in Spa non trova l'amministratore straordinario «pregiudizialmente contrario». Ma il momento non è propizio «perché manca, ad esempio, la disponibilità del patrimonio e c'è da domandarsi che tipo di capitale di rischio può essere società che incassa il 20% di quanto spende».

Sul fronte dell'alta velocità e delle nuove linee, Necci ha anticipato che in settimana incontrerà gli esponenti della Civ, la società che ha progettato la «direttissima» Milano-Genova. Ha ripetuto che un'intesa fra l'Ente Ferrovie e la Civ (società controllata per il 20% dall'imprenditore milanese Ligresti, il resto del pacchetto azionario diviso in quote massime del 10% in mano ad altri privati) sarà possibile solo se la maggioranza e la gestione della linea resteranno alle Fs.

Necci non è entrato nel merito del progetto del nuovo treno rilanciato dall'intesa fra i costruttori italiani. Da Roma, però, i presidenti dell'Iri Franco Nobili e dell'Efim Gaetano Mancini hanno insistito sulla bontà e la competitività del «made in Italy». Nobili ha affermato di non vedere la necessità di allargare l'area Trevi ed ha negato che vi sia mai stata una «guerra» nel settore ferroviario all'interno delle Partecipazioni statali. Mancini ha puntato sul prezzo del nuovo treno, fino a ieri considerato superiore rispetto ai modelli stranieri: «Sarà quello più competitivo a livello europeo», visto che il prezzo attuale è legato alla realizzazione di due soli prototipi, mentre, con un ordine consistente, potrà abbassarsi ai livelli della concorrenza. L'Etr 500 realizzato dal consorzio Trevi sarà modificato non tanto nella parte meccanica e dei carrelli, quanto in quella elettrica e della trazione».

Ilva punta alla City

La Plibrico quotata a Londra rilevata dal gruppo pubblico

ROMA. Shopping in Europa per l'Ilva. La Nuova Sanac, che fa capo alla finanziaria siderurgica dell'Iri, ha acquisito il 100% della Plibrico International, società leader in Europa nei refrattari monolitici, controllata dal gruppo britannico Cookson quotato al London Stock Exchange. L'acquisizione è costata 23,7 milioni di sterline (circa 53 miliardi di lire): 18,7 milioni di sterline pagati al completamento dell'operazione e i rimanenti 5 dopo 6 mesi.

Plibrico può vantare un fatturato di 160 miliardi, una rete produttiva attiva in Germania, Austria, Spagna, Olanda, Ungheria, Inghilterra ed è commerciale che opera in Francia, Belgio, Svezia, Danimarca. Nuova Sanac ha chiuso il bilancio '90 con risultati positivi: utile netto di 8 miliardi (6 nel 1989), fatturato di 170 miliardi (con un aumento di 8 miliardi rispetto al 1989), monte dividendi pari complessivamente a 1,6 miliardi.

Grazie a queste performance (conseguite con il recupero di efficienza nei costi e una buona espansione commerciale), il management ha deciso di puntare decisamente alla quotazione in Borsa, con il collocamento di una quota rilevante. L'operazione dovrebbe avvenire nella primavera '92.

Nell'ambito dell'operazione Cookson rientrano nuovi rapporti di collaborazione nella Vesuvius Italia, controllata paritieticamente da Sanac e dal gruppo inglese. Sono state infatti concentrate le attività ad alta tecnologia della Sanac (Cassetti) e il know-how e l'ingegneria della Cookson-Vesuvius provenienti da Metacon e Flocon, leader mondiali del settore. La società dell'Ilva acquisisce inoltre la leadership europea nei refrattari monolitici.

Dopo il varo della Berd, l'Europa orientale chiede vantaggi per l'export

Paesi dell'Est, il piatto piange

Nel '91 un «buco» di 15 miliardi di dollari

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Per l'Est europeo, dopo le parole e le promesse, la grande cerimonia londinese comincia a fare i conti con i duri fatti. Ben prima che gli ambiziosi progetti della Banca per la ricostruzione e lo sviluppo possano diventare realtà, occorrerà evitare che quei Paesi precipitino in [redacted] crisi economica simile a quella che, 60 anni fa, spinse verso la seconda guerra mondiale. Nelle democrazie ricche, le ragioni dell'egoismo e quelle della solidarietà [redacted] danno battaglia: fin dove ci si potrà spingere domani, nel chiedere a elettori e contribuenti sacrifici per Varsavia e per Sofia, per Belgrado e per Mosca?

L'Italia, in proporzione, [redacted] bra stia facendo abbastanza. Nella lista dei soccorritori è (con il 7,8% degli aiuti mondiali) al quarto posto dopo Germania, Giappone e Stati Uniti. Però occorre molto di più, e ognuno [redacted] cerca di buttare il fardello sulle spalle degli altri. Secondo una stima della Comunità europea e del Fondo monetario internazionale resa nota ieri, nel '91 bisognerà finanziare un buco di 15 miliardi di dollari (18.000 miliardi [redacted] lire) nelle bilance dei pagamenti dell'Europa centro-orientale, Polonia e Jugoslavia escluse.

Dei 15 miliardi, quattro li dovranno sborsare i Paesi ricchi (gruppo dei 24): e nelle ultime settimane c'è stato un fuggi fuggi, [redacted] la Cee che storce il naso sul 50% che le spetterebbe, la Germania che protesta di aver già abbastanza guai con i propri territori dell'Est, il Giappone che annulla un nuovo credito alla Polonia, e così via. Finora si è trovato un miliardo di dollari per la Cecoslovacchia. Si cerca [redacted] mettere insieme [redacted] miliardo di dollari per l'Ungheria, 800 milioni per la Bulgaria, 1 miliardo per la Romania. Quanto all'abbuono del debito polacco, si arriverà a 4,5 milioni di dollari (su 33), la più grande operazione del genere finora. La Bulgaria chiede un intervento analogo, ed è alla fame.

Un altro importante capitolo, quello degli aiuti veri e propri e dei crediti per investimenti, ha comportato finora impegni per 23 miliardi di dollari (28.000 miliardi di lire). In più, se sarà [redacted] alle istituzioni internazionali l'Albania - come auspica il ministro del Tesoro italiano Guido Carli - ci sarà da aiutare anch'essa. Ma i sacrifici più duri che ai Paesi ricchi si richiedono [redacted] altri: proprio quelli capaci [redacted] assicurare vantaggi insieme immediati e duraturi. L'imbarazzo per l'Europa occidentale si chiama apertura delle frontiere commerciali: consentire [redacted] Paesi dell'Est [redacted] venderci quelle poche tra le loro merci che possono essere piazzate sui nostri mercati (alimentari, tessili, acciaio, altri prodotti industriali a bassa tecnologia).

I negoziati in corso [redacted] la Comunità, nonostante i progressi delle ultime ore, ipotizzano sempre un arco di dieci anni. Si può fare qualcosa in più? La risposta del vicepresidente della commissione di Bruxelles (l'organo esecutivo della Cee), Henning Christophersen, è imbarazzata: «Non penso che questi Paesi abbiano ragione di la[redacted] siamo stati noi a offrire una revisione degli accordi conclusi con i loro precedenti governi. Certo occorrerà per certi prodotti, come gli ortofrutticoli e il vino, andare verso una [redacted] divisione internazionale del lavoro».

Difficile far comprendere questo gradualismo agli impazienti interlocutori. Il primo ministro polacco, Jan Krzystof Bielecki, è un [redacted] dalle parole semplici, che va dritto al punto: «Noi polacchi siamo europei e il nostro futuro è nella Cee. Prima sarà, meglio sarà». Ed [redacted] enorme la lista di richieste [redacted] bisogni che si è andata accumulando nel grande *meeting* tra governanti [redacted] Londra. Se voleva diventare [redacted] perno tra Est e Ovest, la Berd lo è già diventata, appe[redacted] dopo la sua nascita, ma a grave rischio per la sua fragile struttura.

Già la tirano da tutte le parti, [redacted] forti strattoni. Ieri mattina, il ministro del Tesoro americano Nicholas Brady ha confermato la diffidenza Usa, e ha ammonito il presidente della Berd Jacques Attali a non spingersi troppo oltre nei suoi progetti: «il consiglio di amministrazione dovrà essere coinvolto per intero [redacted] decisioni, e sempre tenuto informato». La [redacted]rd nella visi[redacted] statunitense dovrà «concentrarsi sui finanziamenti [redacted] settore privato, sulla creazione di [redacted] istituzioni finanziarie private e sullo sviluppo dei mercati dei capitali».

E' ancora in alto mare la nomina del secondo vicepresidente operativo (accanto a Mario Sarcinelli), che dovrebbe essere scelto dagli Usa. Dal lato opposto l'Urss chiede già [redacted] revisione dello statuto, per poter avere maggiori finanziamenti: lo ha detto ieri il presidente della Banca centrale sovietica, Viktor Gherascenko. Intanto sui funzionari della Berd i Paesi beneficiari stanno già scaricando un flusso di richieste di finanziamento che Sarcinelli, con diplomazia, definisce [redacted] po' troppo generali». Per fornire presto alla Berd [redacted] capitale operativo la Francia ha annunciato ieri che verserà subito in contanti la propria quota iniziale; la commissione Cee l'ha subito imitata.

Stefano Lepri

E l'Urss offre energia

Vicina l'intesa con Ansaldo e Enel

PO[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa occidentale ha fame, grande fame, d'energia. In Unione Sovietica, esiste il problema opposto: grande disponibilità di fonti energetiche (petrolio, carbone, gas), poche risorse finanziarie. Le premesse per una politica energetica della grande Europa, insomma, ci [redacted] e di questo si [redacted] parlato [redacted] Portofino, al World Laboratory di Antonio Zichichi. Al convegno hanno partecipato personaggi di spicco: politici come il ministro sovietico dell'energia Semionov [redacted] vicepresidente del Gosplan Troizkij, manager come il presidente dell'Enel Franco Viezzoli, l'amministratore delegato della Finmeccanica Fabiano Fabiani, il presidente e l'amministratore delegato dell'Ansaldo Gio Batta Clavarino e Bruno Musso. Ed è proprio dai ministri e dai responsabili economici sovietici presenti che è emersa la conferma che qualcosa di importante potrebbe avvenire presto. «Siamo disponibili a forme di collabora[redacted] per lo sfruttamento dei giacimenti di gas sulla penisola di Jamal», ha confermato Troizkij. Aggiungendo che le potenzialità dei giacimenti sono molto vicine ai 200 miliardi di metri cubi all'anno [redacted] che potrebbero essere una sessantina, for[redacted] 70, i gasdotti che potrebbero portare questo gas dall'Urss verso l'Europa. Enorme l'investimento previsto: [redacted] meno [redacted] 14 miliardi di dollari.

E l'Italia? «Con l'Unione Sovietica c'è un rapporto ormai decennale», hanno sottolineato nei loro interventi sia Viezzoli dell'Enel che Musso dell'Ansaldo. [redacted] continuerà, insomma, sul piano degli accordi bilaterali [redacted] delle joint-venture. Anzi, la concretizzazione di un accordo potrebbe essere questione di tempo. Lo ha confermato, [redacted] gran gioia degli uomini dell'Ansaldo e dell'Enel, lo stesso ministro dell'energia Semionov: «I contatti con l'Ansaldo si trova[redacted] in [redacted] fase finale», ha detto. Aggiungendo: «Stiamo risolvendo piccoli problemi che si concluderanno [redacted] la firma di impegni comuni». Di cosa si tratta? [redacted] un accordo che prevede il riammodernamento di alcune centrali elettriche [redacted] turbo gas in Urss in cambio di grosse forniture di energia elettrica che arriveranno in Italia attraverso le reti ungheresi e austriache i cui enti hanno già dato il loro assenso.

Ma l'Italia si muove anche in ambito Cee per dar vita [redacted] carta europea dell'energia («Speriamo di arrivare alla stesura del documento entro la fi[redacted] dell'anno», ha anticipato l'ambasciatore a Bruxelles Fabrizio Caccia Dominioni) che vuole fissare le linee guida per l'approvvigionamento energetico, la sicurezza e la protezio[redacted] ambientale.

Procede, intanto, l'integrazione delle reti elettriche. Ieri è stata presentato il progetto per il collegamento via cavo sottomarino delle reti elettriche italiana e greca. Lo stesso Zichichi ha [redacted] noto un progetto a[redacted] più ambizioso: unificare le grandi reti elettriche dell'Urss (capacità [redacted] 310 gigawat), dell'Europa centrale (230 gigawat) e dell'Europa del Nord (70 gigawat).

Armando Zeni

[redacted]

FLASH

[redacted] Varsavia riapr[redacted] la Borsa valori

Per la prima volta dal 1939 riprenderanno le contrattazioni alla borsa di Varsavia. Gli scambi si incentreranno sui titoli di cinque società di recente privatizzazione. Senza mezzi termini, il ministro delle privatizzazioni Janusz Lewandowaki ha definito questo «un momento storico».

Techint gestirà ferrovie argentine

Il governo argentino ha formalizzato [redacted] concessione ad [redacted] consorzio guidato dalla Techint della gestione per trent'anni della rete ferroviaria tra Rosario [redacted] Bahia Blanca. Del consorzio fanno parte anche la Chase Manhattan, la Iowa Railroad, la [redacted] Siemens e la Eaca. [redacted] previsti investimenti per 250 milioni di dollari nei prossimi [redacted] anni e un totale di 550 milioni nell'arco di trent'anni.

Alisarda [redacted] nome Si [redacted] Meridiana

Muta nome e marchio l'Alisarda, la principale compagnia ae[redacted] privata con base operativa nell'aeroporto di Olbia-Costa Smeralda. In vista dell'assemblea degli azionisti, in programma a Milano il 28 aprile, è stato anticipato che il nuovo nome della compagnia sarà «Meridiana».

Veicoli commerciali ancora [redacted] a marzo

Ancora in caduta verticale [redacted] mercato dei veicoli commercia[redacted] fino a 3,5 tonnellate di portata: nel mese di marzo, infatti, secondo i dati resi noti dall'Anfia e dall'Unrae, si [redacted] registrato un calo dell'11,1% rispetto allo stesso periodo [redacted] un [redacted] fa. Le marche nazionali sono però risalite rispetto al mese precedente: Fiat Auto ed Iveco [redacted] risalite al 51,2% di quota del mercato (era scesa al 47,06% in febbraio).

Fiat, via [redacted] nel Mezzogiorno

Disco verde del governo agli investimenti della Fiat nel Mezzogiorno. Il ministro del bilancio, Paolo Cirino Pomicino, ha convocato per giovedì prossimo il Cipi che dovrà approvare la scansione degli impegni finanziari a carico dello Stato per investimenti della Fiat a [redacted] e Avellino. Lo ha annunciato lo stesso Pomicino in occasione del convegno di presentazione degli atti parlamentari sull'indagine per l'internazionalizzazione delle ppss.

Ricavi oltre i duemila miliardi (+24%) [redacted] dividendi invariati sul 1989

Gilardini, un anno di [redacted]

E il 1991 continua a portare altre matricole

TORINO. Ricavi oltre i [redacted] miliardi a livello consolidato (esattamente 2029) per la «Gilardini», società per la componentistica industriale [redacted] gruppo Fiat nel [redacted] dell'esercizio '90.

L'incremento è stato del [redacted] per cento rispetto all'anno precedente, ma l'utile netto consolidato è sceso, da [redacted] a 71,6 miliardi, dopo ammortamenti per 110 miliardi.

Per la caposettore «Gilardini spa» invece l'utile netto è in crescita: dai 47 miliardi dell'89 ai 59 del '90, [redacted] che consente [redacted] distribuzione di un dividendo di 180 lire per le azioni ordinarie e di 200 lire per le azioni di risparmio (questo dividendo risulta invariato rispetto all'anno precedente, [redacted] accantonamento a riserve per 14,7 miliardi).

La crescita del fatturato e la flessione dell'utile trovano giustificazione, secondo quanto è stato spiegato ieri durante il consiglio di amministrazione della società presieduta da Carlo Callieri, dalle importanti variazioni avvenute nel corso del '90 nell'area di consolidamento, nonché dai rilevanti costi di ristrutturazione e di avviamento conseguenti.

Durante l'esercizio scorso, infatti, sono proseguite le azioni di internazionalizzazione e di sviluppo che hanno avuto come obiettivo «l'ulteriore arricchimento delle attività [redacted] interesse strategico, il miglioramento delle competitività dei prodotti ed [redacted] disinvestimento delle attività ritenute non prioritarie».

In particolare, [redacted] operazioni [redacted] acquisizione hanno riguardato tra le altre: [redacted] per cento della francese «Harman automotive» (specchi retrovisori); due unità produttive della Fiat Auto per la produzione di sedili per autoveicoli, incorporate dalla «Sepi» (controllata Gilardini); il 47 della «Formuling» (Francia) che opera sul mercato francese [redacted] ricambi; il 100 per cento della «Gpm Española» (lubrificanti grassi [redacted] prodotti chimici); l'83 per cento della «Sipal Arexons» (prodotti per la manutenzione e la cosmesi dell'auto), da parte della Fiat lubrificanti.

E' stata inoltre costituita la società «Elesa» (51 per cento Sepa e 49 per cento a.v.) che opererà nel campo [redacted] controllo attivo [redacted] rumore e delle vibrazioni.

Per quanto riguarda l'andamento del primo trimestre '91 è proseguito il processo di espansione [redacted] l'acquisizione di u[redacted] partecipazione minoritaria in società operanti nel campo dei sistemi [redacted] silenziamento (gruppo Cornaglia). Risultano in buon incremento i livelli di fatturato [redacted] +25% rispetto al 1990.

Con un'acquisizione

La Bsn e Nestlé [redacted] in Cecoslovacchia

PARIGI. La Bsn, nel cui capitale [redacted] presente anche la Ifil, si è alleata con la svizzera Nestlé per acquisire il controllo della Cokoladovny, numero uno in Cecoslovacchia nel settore alimentare. La [redacted] e la Nestlé hanno già sottoscritto un protocollo di intesa. L'operazione è importante poiché [redacted] tratta della prima acquisizione ufficiale di un'azienda di grandi dimensioni dell'Europa dell'Est nel settore alimentare dalla caduta del muro [redacted] Berlino.

La Cokoladovny, con un fatturato di circa 800 milioni di franchi, ha una produzione annuale di 67 mila tonnellate di biscotti e di [redacted] mila tonnellate [redacted] caramelle e dolciumi.

Intanto la Nestlè ha acquisito il 97% del capitale della seconda fabbrica di cioccolata ungherese, la Intercsokolade di Szerencs, che già dall'88 produce cioccolata second[redacted] la ricetta Nestlè.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Michelin: «Guida Rossa [redacted] 1991» 36ª edizione

La Guida Rossa Italia MICHELIN è giunta, con il 1991, alla sua 36ª edizione.
In una veste gradevole e maneggevole presenta una selezione di 7.921 esercizi, di cui 4.509 alberghi e 3.412 ristoranti su oltre 2.500 località d'Italia e del Canton Ticino.
Entrano [redacted] Guida per quest'anno 477 esercizi, mentre 497 ne sono stati depennati.
I [redacted] nuovi simboli - [redacted] e palestra [redacted] in albergo - consentono ora di scegliere una sosta che non solo soddisfi le più moderne esigenze di viaggio ma offra anche la possibilità di concedersi un momento di relax.
Ancora più luminoso di quest'anno il firmamento delle famose «stelle» di buona tavola:
2 sono i locali che vantano **tre stelle,**
16 quelli a **due stelle** e
183 ad **una stella**
Accanto a questi locali particolarmente prestigiosi sono presenti altri indirizzi [redacted] meno utili:
110 locali con **«pas rosso»** (pasto accurato a prezzo contenuto)
556 locali con **«losange nera»** (pasto semplice che non supera le 20.000 lire).
Migliaia di lettere, anche quest'anno, hanno confermato col loro apprezzamenti di condividere la selezione [redacted] Guida, costituendo stimolo a [redacted] disattendere le aspettative dei lettori.
Valido supporto per chi viaggia, la Guida [redacted] Italia MICHELIN, oltre alla selezione di Alberghi e Ristoranti, offre:
- 123 piante di città ulteriormente migliorate ed aggiornate
- codici postali
- prefissi telefonici
- altitudine e popolazione
- principali curiosità
- impianti di risalita delle stazioni di sport invernali
- indirizzi degli uffici A.C.I., Enti del Turismo e delle Agenzie Marittime
- distanze chilometriche
- indicazione degli ambienti riservati ai non fumatori.

Le pagine introduttive, in quattro lingue, rendono accessibili le informazioni sintetizzate [redacted] simboli e consentono di personalizzare ogni viaggio; una messe [redacted] che, esposti in forma descrittiva, [redacted] richiesto [redacted] formato quattro volte superiore.
La Guida Rossa [redacted] viene stampata [redacted] 300.000 copie, di cui 80.000 vendute all'estero.
Invariato il [redacted] copertina di L. 29.000.

One Voice for [redacted] Europe

Managers europei della [redacted]B (D'Arcy Masius Benton [redacted] Bowles) e della consociata IMP (Internal Marketing and Promotions) si sono incontrati a Berlino per cementare l'integrazione e la collaborazione sui clienti europei come Texaco, Burger King, Philips, Ballantine's, ecc.
Franco Francescato, One Voice Manager del Gruppo DMB&B, ha evidenziato come la strada sia della comunicazione sia dell'Europa vada verso l'integrazione. Per questo la DMB&B ha improntato il suo sviluppo sul tema «One Voice for one Europe», dove One Voice è il marchio DMB&B che identifica il suo approccio alla comunicazione integrata.

[redacted] DI CUNEO

Avviso di licitazione privata

Ai [redacted] dell'art. 7 della Legge 17 febbraio 1987 n. 80 e del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55 - art. 3 - comma 7.

La Provincia di Cuneo - con sede in Cuneo - Corso Nizza n. 21 - (tel. 0171 4451) (Telefax 0171 [illegible]) intende procedere, mediante licitazione privata da esperirsi secondo la procedura di cui all'art. 1 - lett. a) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, **con esclusione di offerte in aumento,** all'appalto dei lavori di **costruzione di [illegible] lungo la S.P. n. 22, tr. bivio [illegible] S. Anna di Valdieri, [illegible] per l'importo a base d'asta di Lire [illegible].**
- Saranno considerate anomale e, di conseguenza escluse dalla gara, le offerte che supereranno di sette punti la media delle offerte presentate ed ammesse. Tale esclusione non sarà esercitata qualora il numero delle offerte valide risultasse inferiore a quindici, in conformità con quanto stabilito dall'Art. 2/bis - comma 3° - della Legge 26/4/1989 n. 155;

Si specificano qui di seguito le modalità e le condizioni relative ai predetti lavori:
- Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori alla Categoria 6 (D.M. [redacted] 70) idonea per L. [redacted]. Sono ammesse a partecipare le imprese non [redacted] all'A.N.C. aventi sede [redacted] uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli Artt. 13 e 14 della Legge 8 agosto 1977 n. 584;
- Il finanziamento delle opere è assicurato mediante Mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con i Fondi del Risparmio Postale; pertanto il calcolo del tempo contrattuale per la decorrenza degli interessi di ritardato pagamento non terrà conto dei giorni intercorrenti tra la spedizione della domanda di somministrazione e la ricezione del relativo mandato presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale. Al [redacted] si farà luogo sulla base di acconti, a termini del Capitolato Speciale d'Appalto e secondo la normativa prevista dal R.D. 25/5/1895 n. [redacted] successive modifiche ed integrazioni;
- Il tempo di esecuzione delle opere è previsto in mesi 12 (giorni 360 naturali consecutivi) decorrenti dalla data del verbale di consegna;
- E' prevista la facoltà per i concorrenti di presentare offerta da parte di imprese riunite, nonché di Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro, ai sensi degli Articoli 20 e seguenti della Legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decorsi n. 365 giorni dal termine ultimo fissato per la sua presentazione, [redacted] aggiudicatario avrà la facoltà di svincolare la propria offerta, qualora l'Amministrazione Provinciale non abbia ordinato la consegna dei lavori entro tale periodo.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inviando domanda, redatta in lingua italiana, su carta in competente bollo, **alla Provincia di Cuneo - Segreteria Generale - Corso Nizza n. 21;** detta domanda dovrà pervenire entro il **9 maggio 1991.**
Gli inviti saranno diramati entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le richieste di invito non vincolano la Provincia appaltante.
Si precisa inoltre che l'Amministrazione Provinciale non prenderà in considerazione domande di cessione di appalto che fosse eventualmente avanzata dall'impresa aggiudicataria, né di Associazione temporanea tra imprese successivamente all'aggiudicazione, né autorizzerà la cessione di Contratto ai sensi dell'Art. 22 del D.L. n. 76 del 13 marzo 1991.

Cuneo, li 11 aprile 1991 — IL PRESIDENTE **dott. Giovanni Quaglia**

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

Avviso di gara di appalto a licitazione privata

1) **Ricerca sistematica di fughe d'acqua sulla condotta idrica.**
Importo a base d'appalto: L. 300.000.000
Trattasi della ricerca e individuazione delle perdite occulte della rete di distribuzione della Città di Torino, attraverso l'ispezione sistematica di circa 500 km di rete appartenente al centro cittadino, da eseguirsi con sistemi acustico-elettronici senza effettuazione di manovre sulla rete.
La Ditte che intendono partecipare alle gare devono presentare documentazione atta a dimostrare di aver realizzato, negli ultimi cinque anni, ricerche analoghe a quelle oggetto di appalto e di possedere adeguate apparecchiature.
2) **Ampliamento della rete di distribuzione. Posa di condotte ed opere accessorie.**
Importo a base d'appalto: L. 500.000.000
La partecipazione alle gare è limitata alle imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria 10 a) per un importo non inferiore a quello a base d'asta.
3) **Vendita di rottami.**
Entrata presunta: L. 45.300.000
Trattasi della vendita, per lotti separati, di rottami di ghisa, ferro, [redacted], rame e acciaio inox rispettivamente per q.li 600, 500, 950, 70 e 10.

L'aggiudicazione della ricerca indicata al punto 1) e dei lavori indicati al punto 2) verrà effettuata secondo l'art. 1, lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14.
L'aggiudicazione della vendita indicata al punto 3) verrà effettuata [redacted] (art. 89, lettera b) dell'[illegible] 23.5.1924 n. 827.
La richiesta di invito alle gare, redatta in carta legale e corredata della documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnici richiesti, devono essere presentate, per ogni singola gara, alla direzione dell'azienda, Corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
La richiesta di invito non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE Ing. Giorgio Mario — IL PRESIDENTE dott. Leonardo Spilier

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Cuneo
N. 7/91 R.ES.

Il Pretore di Cuneo in data 15.11.90 ha emesso Sentenza contro Badini Giuseppina n. Calesca Castiglione (NO) il 26.10.47 res. Pieve Vergonte (NO) Via [redacted] Martiri n. 23, imputa[redacted] del reato p. e p. [redacted]. 116 comma 1° n. 1 e comma 2° R.D. 21.12.1933 n. 1736 (assegno di L. 21.471.735 emesso in Villadalletto il 15.12.89). fp. grave; recidiva specifica nel quinquennio;
[redacted]
condanna la suddetta alla pena di L. 600.000 di multa. Spese e tassa. Fa divieto all'imputata di emettere assegni bancari o postali per anni 1 e ordina la pubblicazione della sentenza su «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Cuneo 10.4.1991
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[redacted]

Berlusconi dà il via libera per telefono alla nuova proposta Ciarrapico

Segrate, la trattativa sul filo

Ciarrapico è ottimista: «Prima o poi ci vedrete al tg»
Ma Cir [redacted] Fininvest restano ancora lontani sulle cifre

MILANO. Il foglietto tanto atteso non è arrivato, [redacted] arrivata una telefonata. All'ora [redacted] pranzo, Silvio Berlusconi ha chiamato Giuseppe Ciarrapico e gli ha detto che, va bene, [redacted] d'accordo sulla spartizione e sulla trattativa, [redacted] sul conguaglio.

Essendo partito con una richiesta di 300 miliardi, non poteva accontentarsi di poche briciole. Dopo questa mossa, le tracce si sono perse. La Cir negava [redacted] aver ricc[redacted] lettera attesa, ma lasciava anche capire che, forse, sarebbe arrivata in serata, mentre i più maligni cominciavano a insinuare che il gran pasticcio governativo potesse in qualche modo entrare in questo altro pasticcio mondadoriano.

Intanto, a metà pomeriggio, Giuseppe Ciarrapico si dava in pasto ai cronisti come neo presidente della Roma calcio, e ri[redacted] poi, alla fine dell'incontro, una serie di dichiarazioni a proposito di Mondadori. «Che mediatore sarei, se non rispettassi almeno il top secret?» ha esordito, per poi aggiungere [redacted] pazienza: «I tempi della trattativa sono di andata e ritorno. Può darsi che sia andata, che [redacted] ritornata, che [redacted] nuovamente in arrivo. Comunque prima o dopo ci vedrete tutti al Telegiornale della [redacted].

Altra domanda: ma lei cosa ci guadagna a fare il mediatore? «Io niente, solo la soddisfazione [redacted] avere la fiducia di personaggi così importanti e così degni dell'imprenditoria italiana, dall'ingegner De Benedetti al cavalier Berlusconi, dal dottor Caracciolo al dottor Scalfari».

E Andreotti? «Andreotti ha ben altre cose da fare che attendere che io gli riferisca qualcosa» rispondeva l'astuto imprenditore. Quante azioni Cir possiede? «Nessuna ne ho, e nemmeno ne avrò».

«Una volta ho incontrato De Benedetti, che [redacted] mio ottimo amico, checché ne dicano i giornali - ha spiegato Ciarrapico - e gli ho fatto [redacted] che lui, Agnelli, Berlusconi e gli altri grandi imprenditori rappresentano il 20% del fatturato economico italiano. Il resto, l'80%, è rappresentato [redacted] piccoli e medi imprenditori, dai Ciarrapico che hanno il diritto di esprimere il loro entusiasmo di imprenditori».

Dopo aver ribadito la stima professionale per Eugenio Scalfari, il re delle acque minerali ha negato di occuparsi di Mondadori allo [redacted] ammorbidire i rapporti tra Andreotti e Repubblica, puntualizzando: «Non servo io, per avere un'ottima opinione dell'onorevole Andreotti». Ha parlato anche [redacted] sé: «Io mi definisco [redacted] futuribile, perché mi sono occupato [redacted] acque minerali quando [redacted] no [redacted] occupava, di ristorazione quando tutti pensavano agli hamburger, di trasporto aereo quando nessuno [redacted] credeva. Oggi p[redacted] che non si possa ignorare la passione sportiva».

La giornata è finita così, con la notizia che la «lettera» arriverà domani. La conclusione che si può trarre, a lume di naso, è che questa trattativa che, come dice Ciarrapico, «è [redacted] andata e ritorno» abbia bisogno di qualche perfezionamento, di qualche altra telefonata per avvicinare le posizioni. Prudente, Ciarrapico preferisce lasciare tutto a voce, finché non si arrivi ad una soluzione possibile.

Tuttavia, da uomo «futuribile», Ciarra sembra già leggere la conclusione della storia. Non è un [redacted] che abbia dato appuntamento agli italiani per un qualche Telegiornale della sera, [redacted] quale è sicuro [redacted] poter annunciare la parola «fine».

Il governo Andreotti sembra varato, le concessioni per i network [redacted] alle porte. Non sarà una manciata di miliardi a fermare il nuovo, intraprendente, padrone della Roma calcio.

Valeria Sacchi

Nel 1990 incremento del fatturato (20%), i ricavi crescono del 10%

Italg[redacted] espande utili [redacted]

Servito dal metano il 33% del mercato italiano

TORINO. Risultati di grande rilievo nel '90 per il gruppo Italgas guidato da Carlo Da Molo: il fatturato netto, salito a 2682 miliardi di lire, è cresciuto del 20,2% rispetto all'anno precedente (2231 miliardi); l'utile netto, pari a 78 miliardi, ha fatto registrare un aumento del [redacted] sull'89; il cash flow [redacted] passato dai 424 miliardi dell'89 ai 467 del '90 (+10,2%).

Gli investimenti sono [redacted]mentati del 12%, arrivando nel '90 a 631 miliardi di lire, con [redacted] proiezione di 4 mila miliardi nei prossimi 5 anni. Altrettanto positivo l'andamento della capogruppo Italgas Spa (gruppo Eni), che ha realizzato un fatturato di 1619 miliardi di lire, contro i 1362 di un anno fa, con un incremento del 18,9%; [redacted] cash flow che ha sfiorato i 300 miliardi (285 nell'esercizio precedente) ed un margine operativo lordo di 332 miliardi, in crescita dell'11,8. Sulla base di questi risultati il consiglio di amministrazione ha deciso ieri di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 21 giugno prossimo, un dividendo di 90 lire per azione (lo stesso dell'89, ma su un monte di azioni cresciuto del 10%, da 496 milioni a 548 milioni) pari al 9% del capitale sociale.

Il 1990, per l'Italgas, [redacted] stato l'anno dello sviluppo, grazie ad un'ulteriore espansione nel settore gas [redacted] negli altri servizi sul territorio (acqua, depurazione, fognature, rifiuti), ad una più incisiva presenza sui [redacted] esteri ed alla acquisizione di nuove società. Tre, soprattutto, gli eventi di rilievo: l'acquisizione della quota di controllo (63%) della società «Ambiente Spa»; la partecipazione [redacted] Consorzio Eni Acqua (di cui Da Molo ha assunto la presidenza) e l'acquisizione di concessioni per la gestione di reti di distribuzione acqua.

Per quanto riguarda la parte finanziaria, il gruppo ha beneficiato, da aprile, degli effetti positivi derivati [redacted] operazioni sul capitale che hanno interessato la capogruppo e la società azionaria per la Condotta di Acque Potabili. Le risorse prodotte sono ammontate a 486 miliardi di lire, di cui 139 mi[redacted] per operazioni sul capitale e 347 miliardi per l'emissione [redacted] prestiti obbligazionari convertibili o con warrant.

Tra l'80 ed il [redacted] l'Italgas ha effettuato cinque aumenti di capitale con una raccolta [redacted] plessiva di [redacted] miliardi e la decuplicazione del capitale. Una conferma della solidità finanziaria del gruppo [redacted] peraltro, dall'analisi evolutiva dei mezzi propri passati dai 1246 miliardi dell'86 ai [redacted] del '90. L'operazione sul capitale ha significato inoltre l'ingresso ufficiale (dal 19 novembre) alle Borse di Milano, Torino, Roma e Genova di un nuovo titolo della società torinese: il prestito convertibile Italgas [redacted] 1990-1995 riservato agli utenti.

La distribuzione di gas naturale per impieghi civili ha raggiunto il 33,5% del mercato italiano con un [redacted] utenti passato da 3 milioni 900 mila del [redacted] e [redacted] milioni 200 mila. Le vendite sono salite a 5.534 milioni di metri cubi.

Crisi alla Michelin

[redacted] in [redacted] e taglierà 15 mila posti

PARIGI. La cura dimagrante per il gruppo Michelin [redacted] più severa del previsto: la società ha annunciato nuovi tagli all'organico dopo i 4900 già decisi. Il Wall Street Journal, precisa che il mini[redacted] Bilancio, Michel Charasse ha anticipato la notizia di [redacted] riduzione [redacted] 15-16 mila posti di lavoro in tutto il mondo.

Un portavoce della Michelin non ha confermato le cifre ma ha detto che «non sono fuori discussione: lo scorso ottobre abbiamo chiesto ad ogni [redacted] in cui siamo presenti di studiare la propria situazione alla luce della depressione [redacted] mercato mondiale dei pneumatici».

Oltre che in Francia, la Michelin ha annunciato [redacted] tagli negli Stati Uniti, 2000 in Spagna e 800 in Gran Bretagna. La società francese, tuttora controllata dalla famiglia Michelin, renderà noti mercoledì i dati del bilancio 1990. Si prevedono perdite comprese entro i 5 miliardi [redacted] franchi. L'89 [redacted]veva visto un utile netto di 2,45 miliardi [redacted] franchi.

Patto assicurativo con Crédit Agricole

Monte Paschi dice no al Banco di Napoli

Zini: per noi meglio crescere a Nord
Presto l'ingresso nella cassa di Prato

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Il Monte [redacted] Paschi di Siena dice di no all'ipotesi di matrimonio con il Banco di Napoli. Se n'era parlato molto nell'ultimo mese, ma Alberto Brandani, consigliere dell'istituto senese [redacted] dei maggiori candidati alla presidenza della banca, scuote la testa per nulla convinto dell'idea.

«Non è questa la strada verso cui ci stiamo incamminando. Oltretutto in Campania siamo la seconda banca della regione».

La strada [redacted] Monte dei Paschi, dunque, non passa per Napoli. In realtà, non [redacted] allontana nemmeno molto [redacted] Siena. E' ormai sempre più probabile che, dopo mille tentennamenti, sarà la Cassa di Risparmio [redacted] Prato il prossimo obiettivo del Monte. Il primo via libera è arrivato anche da Roma nei giorni [redacted] dove parte della dc si [redacted] mostrata favorevole al progetto. «I tempi per la cessione della Cassa di Prato sono ormai ristretti - [redacted] spiegato il provveditore generale del Monte, Carlo Zini - il presidente [redacted] Fondo Interbancario, Paolo Savona, attende proposte concrete [redacted] entro il mese di maggio».

Il provveditore Carlo Zini

Una volta percorso il tragitto Siena-Prato, però, le strade del Monte potrebbero dividersi. Potrebbero proseguire verso Nord: «E' lì che dobbiamo svilupparci - ha spiegato Zini - perché al Centro [redacted] al Sud possiamo contare già su di una forte presenza». [redacted] potrebbero [redacted] prendere un'altra direzione e proseguire verso il Sud. «E' come [redacted], avendo di fronte due investimenti scegliessimo quello che rende meno. Il Sud è una [redacted] miniera perché non dovremmo sfruttarla fino in fondo?», si chiede Brandani. «Prendiamo il nostro acquisto della Banca Popolare [redacted] Canicattì in Sicilia. E' stato l'affare del secolo: l'abbiamo pagata 200 miliardi [redacted] oggi ne vale già 350. Al Nord, invece, ci troviamo di fronte a due muri come quelli [redacted] San Paolo [redacted] Torino [redacted] della Cariplo». Esistono, quindi, due anime all'interno del Monte dei Paschi: quale vincerà e quale sarà la direzione verso cui [redacted] dirigerà l'Istituto dipenderà dalle nomine.

Comunque sia, un punto è chiaro e Zini tiene [redacted] precisarlo: «Il nostro [redacted] ormai un vero e proprio gruppo polifunzionale. E' proprio il mercato che porta all'unione [redacted] banche ed assicurazioni», ha spiegato Zini.

In quest'ottica, [redacted] Monte ha presentato ieri il primo prodotto mai lanciato in Italia da un gruppo di questo tipo: [redacted] polizza vita quinquennale, frutto della joint venture con il Crédit Agricole, prima banca francese. All'inizio del prossimo anno [redacted] previsto il lancio del secondo prodotto frutto di questa collaborazione e, soprattutto, in vi[redacted] c'è un accordo [redacted] istituto di credito agrario. «E' l'unico tassello che ci manca per es[redacted] un vero e proprio gruppo polifunzionale» ha spiegato Zini. Attraverso un accordo con le Casse toscane, il Monte eleverà al 70% la sua quota nell'Ifcat, l'Istituto federale per il credito agricolo della Toscana.

La settimana [redacted] invece, il ministro del Tesoro, Guido Carli, aveva rilanciato in occasione di un convegno i gruppi universali, appoggiato da buona parte della dc. Non si tratta di bocciare l'operato della Commissione Sarcinelli - aveva detto in sostanza Carli - [redacted] di ripensare ai vantaggi connessi alle banche universali. Due giorni dopo, la reazione del partito socialista. Franco Piro, presidente della Commissione Finanze della Camera, ha preso le difese dei gruppi polifunzionali in un [redacted] intervento.

Flavia Amabile

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE TORINO

L'Azienda Energetica Municipale di Torino, ai sensi [redacted] 20, Legge 19/3/1990, n. 55, rende noto quanto segue:

1) **Licitazione privata per costruzione o modifica di pezzi di accesso alle cabine elettriche media tensione/bassa tensione dell'AEM nel Comune di Torino.**
- Sono state invitate le seguenti imprese: 1) Campra geom. C. & F. S.p.a. Torino; 2) CCPL Consorzio Cooperative di Produzione e Lavoro - Reggio Emilia; 3) Ferrari geom. Carlo - Scalise (TO); 4) ICIM s.r.l. - Ozegna (TO); 5) Nuova Imvee s.r.l. - Torino; 6) SBIT di Trovato Domenico & C. s.n.c. - Moncalieri (TO); 7) SICOS S.p.A. - Grugliasco (TO); 8) SISEA S.p.A. - Torino.
- Hanno presentato offerta le imprese di cui ai nn. 1 - 2 - 4 - 5 - 6 - 8.
- E' risultata aggiudicataria l'impresa CAMPRA geom. Cornelio & F. S.p.A.
- E' stata [redacted] procedura di cui alla Legge 2/2/1973, n. 14, art. 1, lettera a).

2) **Licitazione privata per forniture di scomparti per quadri media tensione 22kV.**
- Sono state invitate le seguenti imprese: 1) ABB Sace S.p.A. - Torino; 2) Col G. Paolo S.p.A. - Nichelino (TO); 3) Comes S.p.A. - Cecchina (RM); 4) Elfeu s.r.l. - Pianezza (TO); 5) Elettromeccanica S.p.A. - Belpasso (CT); 6) Elettromeccanica Adriatica s.n.c. - Castagneti (AP); 7) Elettrostander s.r.l. - Arezzo; 8) ICIET S.p.A. - Calenzano (FI); 9) Ime Quadri S.p.A. - Urgnano (BG); 10) Imes S.p.A. - Manfredonia (FG); 11) L. Gemmo & F. s.n.c. - Thiene (VI); 12) M. Cecchinato s.r.l. - Millesimo (SV); 13) Montelettra s.n.c. - Monte Beluna (TV); 14) Nuova Eel s.r.l. - [redacted] Marino [redacted]; 15) Nuova Magrini Galileo - Bergamo; 16) N. Tozzi S.p.A. - Ravenna; 17) SAET S.p.A. - Padova Sarmeola (PD); 18) SIEME s.r.l. - Napoli; 19) SIPCEM s.r.l. - Venaria (TO); 20) Tardito S.p.A. - Torino.
- Hanno presentato offerta le imprese di cui ai nn. 1 - 2 - 3 - 4 - 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 14 - 15 - 16 - 17 - 20.
- E' risultata aggiudicataria l'impresa ICIET S.p.A.
- E' stata adottata la procedura di cui alla Legge 30/3/1981, n. 113, art. 15, lettera a).

3) **Licitazione privata per lavori di manutenzione ordinaria sui sostegni e sugli impianti elettrici dell'Illuminazione Pubblica della Città di Torino per l'anno 1991.**
- Sono state invitate le seguenti imprese: 1) Acel S.p.A. - Roma; 2) An.i.e.t. - Torino; 3) Bigimpianti s.r.l. - Parma; 4) Biglia s.a.s. di Biglia Giovanni Battista - Alpignano (TO); 5) Bruno s.r.l. - Torino; 6) Cecchinato Mario s.r.l. - Millesimo (SV); 7) Cefi Soc. Coop. a r.l. - Ravenna; 8) Co.Ge.Co. S.p.A. - Catania; 9) Com. El. To. s.a.s. - Venaria Reale (TO); 10) Copitalia SpA - Palermo; 11) Elektra S.p.A. - Roma; 12) ICIET S.p.A. - Calenzano (FI); 13) Ieso di Epoque N. & C. s.n.c. - Torino; 14) Inalel S.p.A. - Padova; 15) Pal-Fer s.r.l. - Torino; 16) Scaletta Giuseppe & F. s.n.c. - Torino; 17) Siate s.r.l. - Catania; 18) Siet s.r.l. - Torino; 19) Sirel s.r.l. - Modugno (BA); 20) Siral s.n.c. di Biacis Orsola & C. - Villanova Mondovì (CN); 21) Verona Costruzioni s.r.l. - Verona; 22) Veltreno Nicola - Settimo T.se (TO).
- Hanno presentato offerta le imprese di cui ai nn. 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 15 - 16 - 18 - 21 - 22.
- Sono risultate aggiudicatarie le imprese:
  - Aniet - Torino per il lotto A);
  - Costaite S.p.A. per lotti B) e C).
- E' stata adot[redacted] procedura di cui alla Legge 2/2/1973 n. 14, art. 1, lettera a).

IL DIRETTORE GENERALE **dott. arch. Giovanni Burzio** — IL PRESIDENTE **comm. Salvatore Pacani**

[redacted] **DI ALBA**

Fall. n. 5/89: **Guglielmo Bonardi & C. s.n.c.** nonché di **Abrate Margherita, Bonardi Giuseppe e Bonardi Enrica.**

Si avvisa che il giorno **10 maggio 1991 ore 12** avanti al G. D. dr. E. Della Fina, si procederà alla

Vendita con incanto

Lotto 1°: in Bra, villa a 3 piani f.t. con interrato, doppio garage, giardino per mq 1011 in via F. Turati n. 9 P. 285 F. 57 nn. 594-495-495/1-495/2-495/3-495/4.
Prezzo base: L. 182.000.000. **Aumenti minimi:** L. 5.000.000.
Lotto 2°: in Pocapaglia appezzamento terreno part. 6168 F. 10 n. 268-274-293-294 di mq. 33.763.
Prezzo base: L. 10.500.000. **Aumenti minimi:** L. 500.000.
Lotto 3°: in Marene part. 2647 F. 17 nn. 27 (sem. arb.) e 24 (Prato).
Prezzo base: L. 9.800.000. **Aumenti minimi:** L. 500.000.
Lotto 4°: in Cherasco part. 13828 F. 78 n. 88 (semin.) e 92 (prato).
Prezzo base: L. 13.360.000. **Aumenti minimi:** L. 500.000.
Lotto 5°: in Alassio, alloggio in via dell'Oro n. 18 F. 25/A mapp. 532/19 sub. 19; 4° Piano vani 6 con cantina F. 25/A n. 532/19 sub. 9; ripostiglio F. 25/A mapp. 532 sub. 17.
Prezzo base: L. 310.000.000. **Aumenti minimi:** L. 15.000.000.

Domande di partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base per ogni lotto cui il concorso, mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale di Alba, entro le ore 13.30 del giorno precedente l'incanto. Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale.
Alba, lì 29 marzo 1991.

IL CANCELLIERE **dr. C. Sapetti**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI [redacted] CHE DAL 1° GENNAIO 1991 GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE» *VERRANNO ACQUISITI* [redacted] 17

PROVINCIA DI TORINO

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 Febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo [redacted] e al Conto Consuntivo 1989 (1):

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Avanzo di amm.zione	—	—
- Tributarie	23.620.000	24.077.481
- Contributi e trasferimenti	238.173.586	216.449.401
(di cui dallo Stato)	(225.009.829)	(201.300.040)
(di cui dalle Regioni)	(4.632.937)	(4.649.361)
- Extratributarie	19.842.750	22.466.351
(di cui per proventi servizi pubblici)	(1.020.580)	(642.546)
- **Totale Entrate di Parte Corrente**	[illegible]	[illegible]
- Alienazione di beni e trasferimenti	12.845.900	4.958.624
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(350.000)	(308.511)
- Assunzioni prestiti	66.234.000	37.349.731
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(10.000.000)	(—)
- **Totale Entrate Conto Capitale**	[illegible]	42.308.355
- Partite di giro	29.548.000	17.936.480
Tot[redacted]	[illegible]	[illegible]
- Disavanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	[illegible]	322.238.048

[redacted]

DENOMINAZIONE	Previsioni di [redacted] da bilancio ANNO 1991	Impegni da conto consuntivo [redacted]
- Disavanzo di amm.zione	—	—
- Correnti	252.639.197	[redacted]
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	32.337.149	27.528.585
- **Totale Spese di Parte Corrente**	[illegible]	[redacted]
- Spese di investimento	65.540.900	[redacted]
- **Totale Spese Conto Capitale**	[illegible]	[redacted]
- Rimborso anticipazione di Tesoreria ed altri	10.000.000	—
- Partite di giro	29.548.000	17.936.480
Totale	[redacted]	316.169.855
+ Avanzo di gestione	—	6.069.193
TOTALE GENERALE	[illegible]	[redacted]

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'anali[redacted] economico-funzionale, è [redacted] seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	16.363.415	31.096.704	—	17.733.655	17.164.207	5.143.306	[redacted]
- Acquisto Beni e Servizi	[redacted]	[redacted]	—	5.950.198	10.616.277	4.053.430	56.456.382
- Interessi passivi	3.254.020	[redacted]	—	606.386	13.316.769	903.036	29.863.727
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	[redacted]	10.929.101	—	[redacted]	21.572.563	[redacted]	88.776.791
- Investimenti indiretti	1.000.000	2.060.000	—	—	1.012.276	310.000	4.382.276
TOTALE	40.353.855	[redacted]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1989 desunta dal Consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo/Disavanzo di Amministrazione del Conto Consuntivo 1989 — + L. [illegible]
- Residui passivi per[redacted] esistenti alla data di chiusura del Conto Consuntivo 1989 — - L. 7.521.171
- Avanzo/Disavanzo [redacted] Amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989 — L. 11.345.829
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque [redacted] risultanti dalla elencazione allegata al Conto Consuntivo 1989 — —

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti L. 110
di cui:
- tributarie L. 11
- contributi e trasferimenti L. 64
- altre entrate correnti L. 5

Spese correnti L. 97
di cui:
- personale L. 40
- acquisto beni e servizi L. 25
- altre spese correnti L. 32

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL [redacted] DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Il Terzo Mercato

Alinor 1700; Pop. Lodi 17.900; S. Paolo Bs 3800; Pop. Sondrio ex 61.600; B. Marino 4050; Bavaria 1390-1400; Ferrometalli 4900; Carnica 18.000-18.100; C.R. Bo. 34.900; C.R. Pi. 24.400; Cibifin 2000-2010; Cofind priv. 1450-1470; Rolo 18100-18200; Every Fin. 26.120; Fin. Galileo 1960-2000; Fin. Stella 1700; Gifim ord. 3970-4030 (priv. 2580-2600); Ifitalia 2200; Fincomid ex opt 2180-2200; Metalm. 2380-2440; Cofige 1840 (priv. 1840); Nordita-lia 460-470 (priv. 350-355); R. Sole 1180-1195; S. Gem. 156.700. WARRANT: Cofind ord. 560-570; Alitalia 80; Gaic risp. 570-580; Italgas 725-730; Itamob. 56.000-58.890; La Fond. 2800-2820; Pop. Cr. 700; Merone risp. 3120-3180; Pop. Bs. 1600; Rep. 185-188; Saffa nc 1170-1205; Unicem rs nc 2780; Parmalat 2900.

Le Borse Estere

Amsterdam 96,5 (-0,61); Francoforte 1603,36 (+0,12); Hong Kong 3717,46 (+0,08); Londra 2519,6 (-0,91); New York 2986,88 (+1,83); Parigi 1802,91 (-1,06); Tokyo 26813,30 (+0,44); Zurigo 654,3 (-1,19).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[illegible]	[illegible]
Overnight	11,750	11,875
Vista	11,750	12,250
Call	11,500	11,875
1/N	11,625	[illegible]
S/N	11,500	11,625
1 Settim.	11,500	11,750
2 Settim.	11,625	11,875
1 mese	11,750	11,875
3 mesi	11,875	12,125
6 mesi	11,875	12,375

I dati dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-05-91	42	98,694	[illegible]
28-06-91	71	97,783	11,800
30-07-91	103	96,638	11,800
30-08-91	134	95,867	11,700
16-09-91	151	95,353	11,700
30-09-91	165	94,977	11,700
30-10-91	195	94,070	11,800
29-11-91	225	93,185	11,800
31-12-91	257	92,259	11,800
30-01-92	287	91,378	12,000
28-02-92	316	90,588	12,000
31-03-92	348	89,734	12,000

ORO: CHIUSURE

Mercato	[illegible]	15-04-1991
Londra	[illegible]	358,40
Zurigo	361,20	358,46
Parigi	361,70	358,70
New York	360,80	362,39
Milano (Lugi)	14370,00	14377,00
Hong Kong	360,00	359,00

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	120000 - 130000
Sterlina n.c.	101000 - 109000
Marengo it.	79000 - 87000
Marengo sv.	79000 - 87000
Marengo fr.	78000 - 87000
Marengo b.	78000 - 86000
20$ oro	489000 - 510000
Krugerrand	432000 - 462000
Argento	153 - 163
Platino (*)	15700 - 15760

(*) Per grammo dei ...

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 6,12 — 6 mesi [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Bancaria odierna	Bancaria precedente	Ufficiale odierna	Ufficiale precedente	Variaz. % giorn.	Variaz. % mensile
Dollaro Usa	1237,890	1243,330	1233,00	1246,00	1233,510	1243,3230	-0,55	-2,63
ECU	1530,200	1528,300	—	—	1530,310	1528,4750	-0,11	-0,18
Marco tedesco	741,750	740,560	741,00	[illegible]	741,770	740,5600	-0,01	[illegible]
Franco francese	219,460	[illegible]	219,25	219,60	219,460	219,4700	-0,03	-0,08
Sterlina	2174,850	2178,800	2220,00	2220,00	2173,950	2174,6000	-0,36	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	657,420	658,00	658,00	656,230	657,4150	-0,05	-0,34
Franco belga	36,045	[illegible]	[illegible]	[illegible]	36,045	36,0445	-0,15	-0,46
Peseta spagnola	[illegible]	[illegible]	11,85	[illegible]	12,017	12,0280	-0,11	-0,05
Corona danese	193,720	193,480	193,00	194,00	193,730	193,4950	0,05	-0,37
Lira irlandese	1981,600	1981,500	1982,00	1985,00	1982,800	1981,5200	-0,04	-0,21
Dracma	6,837	6,837	7,05	7,05	6,837	6,8325	-0,12	-0,58
Escudo portoghese	8,516	8,550	9,10	9,20	8,513	8,5405	-0,20	-0,31
Dollaro canadese	1073,200	1080,850	1073,00	1076,00	1073,300	1080,7000	-0,51	-1,87
Yen	9,125	9,115	9,05	9,05	9,128	9,1125	-0,11	1,84
Franco svizzero	871,100	874,710	872,00	872,00	871,580	874,8050	-0,65	-0,17
Scellino austriaco	105,407	105,813	105,80	105,50	105,391	105,2180	-0,01	-0,38
Corona norvegese	190,730	190,560	191,00	190,00	190,670	190,5250	-0,03	-0,25
Corona svedese	205,470	206,590	204,50	204,50	205,380	205,0000	-0,13	-0,12
Marco finlandese	315,400	314,200	313,00	310,00	315,600	314,4100	0,16	-0,05
Dollaro australiano	960,790	959,000	960,00	974,00	961,000	958,0000	-1,50	-1,69

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	100.500	-0,54
Cr. Agr. Bresciano	7.500	2,46
Banca del Friuli	21.820	[illegible]
[illegible] Cr. Valtellinese	17.710	[illegible]
Banca Pop. Comm. Industria	19.850	0,00
[illegible] Bergamo	19.500	0,74
Banca Pop. Brescia	6.000	0,00
Banca Pop. Cremona	44.500	1,37
Banca Pop. Crema	9.710	-0,11
Banca Pop. dell'Emilia	111.490	-0,01
Banca Pop. Intra	12.980	0,82
Banca Pop. Lecco	9.100	[illegible]
Banca Pop. Lodi	19.450	-0,05
Banca Pop. Luino e Varese	15.500	0,03
Banca Pop. Milano	8.500	-1,16
Banca Pop. Sondrio	78.000	-1,04
Banca Pop. Novara	[illegible]	0,06
[illegible]	[illegible]	4,15
[illegible]	2200	-0,00
Italiano incendio e vita	207.000	-0,14
Banca Briantea	14.000	-0,33
Cabassi Italia	5.005	0,10
Banca Prov. Napoli	[illegible]	-0,10
[illegible]	6.000	-0,43
[illegible]	18.680	0,00
[illegible]	3.830	-0,52
Banca Prov. Lombarda ex priv	3.750	-0,05
Banco Perugia	1490	2,78
Condotte Acqua	714	-4,00
Credinvest	10.005	0,04
Finance ord	74.750	0,00
Finance priv.	73.550	0,00
Cr. Bergamasco	38.005	0,00
Botta	—	—
[illegible]	6.050	0,00
Zerowatt	5.740	0,00
[illegible]	1.500	0,00
[illegible]	1.395	-0,31
[illegible]	1.306	0,98
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	8.550	8.750
[illegible]	550	[illegible]
[illegible]	n	n
Paramatti	[illegible]	[illegible]
GENOVA		
Banca Pop. Novara	17.000	18.650
Banca Pop. Bergamo	18.950	18.650
[illegible] priv	1.250	1.250
[illegible] priv	2.550	2.550
[illegible] priv	1.780	1.850
Condotte acq.	220	220
Banca Pop. Bergamo priv.	18.250	18.250
[illegible]	430	430

OBBLIGAZIONI DEL 16-04-91

Titoli / Milano — six columns of bonds (Enel, I.R.I., CCOP, AZ. FF.SS., IMI, BEI, S. Paolo, Convertibili, C.C.T., C.T. Ecu, C.T.S., B.T.P., C.T.O.); figures illegible at this scan resolution. [illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Elaborazione dai dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni | Ultimo Milano | Diff. Lire | Compenso medio prec. | Minimo 1991 | Massimo 1991 | Quantità trattate | Ultimo Torino — [illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

16-04 / 15-04

ITALIANI — [illegible]

ESTERI AUTORIZZATI — [illegible]

TEST DEL SANGUE PER ATLANTA '96?

BARCELLONA. Le analisi delle urine non bastano per individuare le nuove forme di doping e il Cio farà ricorso agli esami del sangue, forse ai Giochi di Atlanta '96. Il presidente Samaranch (foto) ha incaricato il suo vice, Mbaye, di studiare gli aspetti giuridico-religiosi del problema.

NOAH E MILLA CANTANTI RIVALI

PARIGI. L'anziano calciatore camerun Roger Milla ed il tennista francese Yannick Noah si dànno al canto. Hanno registrato rispettivamente un 33 giri ed un videoclip, da entrambi intitolati, con scarsa immaginazione, «Saga Africa». E' Milla ad accusare il tennista di plagio.

OGGI IN TV

11,10 Settimana bergamasca dilettanti, 5ª tappa **Raitre**
11,30 Hockey pista Sintesi di un partita del ...io di serie A **Raitre**
12,30 Campo ... replica **Tele+2**
13,15 Sport show, tg sportivo **Tmc**
13,30 Racing, replica **Tele+2**
14,30 Usa sport, replica **Tele+2**
15,30 Basket. Speciale finali Ncaa, rep. **Tele+2**
15,40 Scherma. Campionati italiani
16,10 Ciclismo. Arrivo Freccia Vallone
16,55 Calcio. Vittorio Veneto, Italia-S... Under 16
17,15 Eroi, profili di campioni, rep. **Tele+2**
17,30 Campo base, il mondo dell'avventura con Ambrogio Fogar **Tele+2**
17,45 Equitazione. Concorso internazionale di Cervia **Raitre**
17,45 ..., Prato-Forlì Bressanone **Retemia**
18,10 Motori. Uomo e motori
18,30 Sportsera, tg sportivo
18,30 Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson **Tele+2**
18,45 Derby, tg sportivo
18,55 Calcio. Da Budapest, ...ria-Urss, qualif. europee **Raidue**
19,30 Sportime, tg sportivo **Tele+2**
20,15 Lo sport, tg sportivo
20,15 Eroi, profili di grandi campioni **Tele+2**
20,30 Pallavolo. Sisley Treviso-Sisley Brescia, ottavi playoff **Tele+2**
20,30 Calcio. Dir... ...na-... ...la
20,40 Calcio. Da Andria, Italia-Svezia, amich. Under 21 **Raitre**
22,30 Calcio. Da Rotterdam, diff. Olanda-Finlandia qualif. europee **Tele+2**
22,30 Pesca. Pescesport
23,00 Pallavolo. Una partita dei playoff
0,15 Calcio. Diff. Nottingham-West Ham, semif. Coppa d'Inghilterra **Tmc**
0,30 Pallavolo. Sisley - Sisley **Tele+2**

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 17 Aprile 1991 *33*

La Juve pensa al futuro ma teme il presente: anticipato a domani il ritiro in Sardegna

Trapattoni aspetta soltanto due sì

Oltre al «via libera» di Pellegrini presidente dell'Inter manca il consenso della moglie affezionata a Milano

TORINO. L'ultima settimana delle incertezze juventine, quella che si concluderà mercoledì prossimo contro il Barcellona, si è aperta con le dichiarazioni del Trap che vanno accolte con l'interesse che susciterebbero i ...i di un funzionario bulgaro in pensione. E' vero che lascia l'Inter? E' vero che ritorna alla Juve? gli ha chiesto chi l'ha incontrato a Brescia per la partita di addio di Altobelli. E Trapattoni ha negato a nessuno un «non rispondo, è pre... parlarne» che alcuni interpretano come un segnale definitivo del suo ritorno alla Juventus. Visto? Non ha più il coraggio di ripetere che ha un ... che lo lega all'Inter, si dice, rispettando le regole della dietrologia in una telenovela dall'esito quasi scontato.

Comunque si valutino le dichiarazioni e i silenzi, restano tuttavia pochi dubbi: il Trap sarà l'allenatore della quarta rifondazione bianconera negli ultimi cinque anni. Glielo ha chiesto l'Avvocato e gli rimangono da superare soltanto tre paio di scogli. Il primo è costituito dal presidente dell'Inter, Pellegrini, al quale il tecnico ha comunicato venerdì che qualcosa potrebbe cambiare nel proprio futuro. La situazione è delicata. Ma l'ostacolo interista sembra gravissimo. Tanto è vero che lunedì, a Coverciano, il direttore generale Giuliani ha avuto un lungo colloquio con Sebastiao Lazaroni che è al termine del contratto con la Fiorentina e cerca una sistemazione. L'ex commissario tecnico del Brasile ha grandi titoli per aspirare alla panchina nerazzurra. Però ha un procuratore, Branchini, che ha buoni appoggi. E questi tempi contano.

L'altro intoppo è più serio ed è lo stesso che fece tramontare il ritorno del Trap l'anno scorso, quando l'Avvocato, prevedendo i possibili guasti di Maifredi, decise di fare tentativo: quei tempi, si era a febbraio, pesarono le parole della moglie del tecnico, che gradiva andarsene da Milano. Il discorso che i desideri della signora Paola non sono cambiati e che opponga qualche difficoltà al trasferimento del marito. Ma sono problemi sui quali la Juve, oggi, non può soffermarsi con la delicatezza di allora. Le alternative non mancano. C'è Bianchi che potrebbe abbandonare le acque Ciarrapico, nonostante le conferme arrivate ieri da Roma. E c'è Tomislav Ivic, è stato seguito a lungo nell'Atletico Ma...id: è slavo del blocnotes e degli schemini ha recuperato punti nell'esperienza spagnola, tuttavia sarebbe l'ennesimo ripiego di società che non deve sbagliare nulla.

L'impressione è che il Palazzo bianconero sia percorso da un vento di restaurazione negli uomini e nelle idee. E' molto probabile che Boniperti ritrovi un ruolo più incisivo di quello, puramente decorativo, di presidente onorario. E dietro alla candidatura del Trap (ma anche di Bianchi e Ivic) si agita la voglia di tornare ad un modulo meno rivoluzionario e ad un look sbarazzino. Niente più zona pura. Scala, Zenan, Maturana e lo Sacchi, sono tramontati dall'orizzonte della Juve. Rimangono i cultori della zona mista. E della concretezza. A Maifredi si rimproverano infatti i risultati ma soprattutto la sua approssimazione nel preparare le partite che contano e un assetto tattico velleitario. «Ci serve un allenatore che sappia il meglio dai giocatori senza snaturarne le caratteristiche» è una delle accuse che arrivano da piazza Crimea, anche se ci sarebbe da indagare sulla parte che la società ha avuto in certe scelte. Scaricare tutto sugli è sulla presunzione innegabile dell'Omone è limitativo: anche perché si sarebbe da chiedersi se la dirigenza nel frattempo dormiva. In proposito c'è una frase di Trapattoni, rilasciata nel viaggio di ritorno da Lisbona, che suscita qualche perplessità: «Potrei tornare alla Juve il giorno che sarà più «una certa persona» ha detto il tecnico. Non pensiamo che si riferisse al medico sociale. Forse bisognerà cancellare le ruggini nate per dichiarazioni Montezemolo che risalgono a qualche anno fa.

Intanto a Maifredi, che ieri a Brescia ha incontrato il Trap con qualche imbarazzo, è stato imposto di tentare il tutto per tutto sia contro il Cagliari che con il Barcellona. La Juve andrà in Sardegna domani un giorno di anticipo rispetto ai desideri del tecnico e da lunedì sarà nuovamente in ritiro, forse ad Asti, se l'hotel Hasta riuscirà a liberare le camere già prenotate. Insomma si punta sulla linea dura, senza tante chiacchiere sul futuro. Maifredi conoscerà il proprio destino solo dopo la partita contro il Barcellona anche se c'è un elemento più che dovrebbe indurlo a riflettere: la società ha bloccato il di Buochs dal 22 luglio, due giorni dopo le date indicate dall'Omone. Ma a questo punto è solo un dettaglio. [r. s.]

Oggi Maifredi (a destra) e Trapattoni, sembra quasi passaggio delle consegne

Ecco Ciarrapico

Una Roma con tante ambizioni

ROMA. «Il calcio, l'ho conosciuto un po' ai tempi del baill... Quando mi hanno spiegato che Zoff non era il portiere della Roma, ho comprato un manuale: "La struttura del calcio". Non mi è servito a niente: insegnava a giocare a pallone, ma con gli anni e la mole che mi porto addosso mi sembra il caso di provarci». E' un conversatore brillante, Giuseppe Ciarrapico, padrone andreottiano della Roma. Confessa di non saper nulla di calcio, ma durante la conferenza-stampa dimostra di aver già capito le cose più importanti. «Credevo di diventato qualcuno quando la mia finanziaria fatturò 800 miliardi. Adesso mi accorgo che, per farcela, ho dovuto prendere la R...».

«Il Ciarra» strizza l'occhio alla grande platea romanista in nome di un'avventura imprenditoriale che vorrebbe inserirsi nel solco già tracciato da Agnelli e Berlusconi: «Non sono grande loro - si schermisce - ma voglio dimostrare che che il piccolo Ciarrapico può fa... qualcosa di buono. Mi considero un imprenditore moderno e, pur non conoscendo lo sport, ne intuisco perfettamente l'importanza: per questo ho deciso di investirci sopra. Voglio uno stadio sempre pieno e sessantamila abbonati come il Milan». Berlusconi è il modello, ma non un partner a ferro: esclusa ogni commistione fra calcio e vicende editoriali del gruppo Mondadori: «Non confondiamo il sacro col profano. E il sacro, naturalmente, è la Roma».

Il dopo-Viola poggerà su una struttura societaria decentrata: da una parte la gestione finanziaria, con un presidente (Ciarrapico) circondato da più (Mauro Leone, Ranucci e qualche imprenditore amico disposto a investire soldi freschi). La gestione tecnica procederà in completa autonomia, affidata a timoniere d'eccezione: Gianni Petrucci, segretario della Federcalcio e commissario straordinario del governo arbitrale, che ha superato le ultime perplessità e i prossimi giorni firmerà un contratto quadriennale a due miliardi lordi.

Materrese sostituirà il transfuga con un alto dirigente del Coni: Barra o Romano. Sotto il direttore generale Petrucci, da ieri ex-tifoso della Lazio, continueranno a lavorare il tecnico Bianchi e il team-manager Mascetti. Ciarrapico - che a una domanda sull'arrivo di Petrucci si è limitato, ad «Maguril» - ha difeso a spada tratta il patrimonio sportivo della società: «Bianchi, Mascetti e i giocatori più forti non si toccano. Se qualcuno prova a prendermeli, lo picchio sulle mani». Ciarrapico pensa poi a una Consulta composta da una ventina di romanisti illustri (si fa già il nome di Venditti).

L'insediamento di Ciarrapico e Petrucci avverrà ufficialmente solo a fine campionato, per doveroso rispetto delle convenienze. Nell'assemblea del 15 maggio Ciarrapico procederà, semplice consigliere, all'aumento di capitale necessario a ripianare il deficit societario. Donna Flora Viola potrà ancora godersi da presidente gli eventuali successi in Coppa dell'ultima Roma costruita dal marito: a giugno lascerà la poltrona a Ciarrapico, per assumere la presidenza onoraria. Petrucci arriverà in quei giorni, quando non ci saranno più partite per misurare l'influenza sugli arbitri del loro ormai datore di lavoro...

Massimo Gramellini

I due giocatori in più dovranno ... tesserati per almeno tre anni nelle formazioni giovanili

La Cee ordina cinque stranieri per squadra

Ma i club italiani non potranno approfittarne prima del 1997

Da Bruxelles una notizia che piace a qualche federazione calcistica europea (per il Belgio è solo una conferma sistemi liberali già applicati) e mette in crisi quella italiana. Nel quadro delle previste aperture, la Commissione comunitaria creata per il football ha accolto la tesi di allargare il numero degli stranieri avanzata da molte federazioni.

La proposta, che oggi dovrebbe venir approvata dall'Uefa, recita: «Le squadre saranno autorizzate a tesserare quanti giocatori stranieri vogliono, ad allinearne in campo solo 5 per volta. Di questi cinque, 3 saranno stranieri a tutti gli effetti (Rijkaard, Gullit e Van Basten, ad esempio, ndr) e 2 naturalizzati. Cioè dovranno aver giocato cinque anni consecutivi nel paese ospitante, di cui almeno tre in squadra giovanile».

La Commissione Cee, così poco esperta in calcio da seguire gli anni solari, propone l'applicazione della norma 1° gennaio '93. L'Uefa chiederà l'anticipo all'estate '92, perché è impensabile vengano acquistati a metà dei campionati.

Le società italiane potranno «usare» solo la prima parte della nuova : tesserare più stranieri e utilizzarne 3 dalla stagione '92-93. Di «naturalizzati» in Italia non ce ne saranno chissà per quanto tempo. Basti pensare che le regole della Figc per di impiegare stranieri nelle squadre giovanili dei club professionistici...

Supponendo che questo divieto venga abolito, e insorendo subito ('91-92) giovani nelle squadre Primavera (età massima 19 anni, per eseguire i tre di noviziato dovrebbero essere assunti a anni) questi compirebbero le tre stagioni juniores nell'estate '94, quindi dovrebbero giocare altri due anni fra i professionisti (estate '96) per diventare naturalizzati. E dove svolgerebbero questi due anni?

Attualmente in Italia alcuni stranieri giocano fra i dilettanti, ma il loro passaggio ai «pros» è impossibile. E solo attraverso i dilettanti, cambiando un'altra regola, si potrebbe aggirare la situazione. Ma chi pagherà sedicenne straniero in forza a una dilettantistica, e con quali certezze sulla maturazione? I casi sono due: o la regola è stata male enunciata oppure è un pasticcio. Si aspettano precisazioni. [c. p.]

Helenio Herrera in una caricatura di Franco Bruna. Così il mago parla dei tecnici di calcio: «All'inizio degli Anni Sessanta non erano nessuno. Con me hanno guadagnato in soldi e dignità»

Il popolare tecnico argentino compie 75 anni: con l'Inter raccolse gloria e lauti ingaggi

Gin gin per don Helenio, il primo mago

«Quel Maifredi ha sbagliato per voler cambiare troppo»

MILANO
NOSTRO INVIATO

Auguri Helenio, auguri per il compleanno... Riusciamo appena a farci sentire nel frastuono del «Forum» milanese dove il tecnico argentino riassapora il gusto di sedere su una panchina nel d'una partita di calcetto. I vizi non si perdono mai. E lui, il mago: «Grazie per essersi ricordato della mia festa, ma guardi che io sono nato il 10 aprile, non il 17 Scaramanzia? Ma che dice! E' che mio padre seppe in ritardo della mia nascita e, per paura d'una multa, denunciò all'anagrafe che ero venuto al mondo una settimana dopo. Cosa faceva? Il falegname. Vita da poveracci, i miei emigrati in Argentina dalla Spagna. E' per questo che io ho rispetto del denaro, non tirchio, mi piace spendere il giusto, e, se posso, fare dei regali. Ai 4 nipoti che ho in Spagna, figli dei miei figli, ho donato tre appartamenti».

Che uomo, Helenio. Tre mogli, sette figli, e fra questi la dolce Luna, adottata da lui e Flora. Già Flora Gandolfi, la compagna, donna raffinata e di cultura, che non esitò un attimo nel legarsi a lui.

Per l'anagrafe Herrera fa 75 anni oggi. In realtà è più vecchio d'una settimana, ma per qualche maligno sarebbe addirittura del 1913. Un complimento più che critici a considerare la sua agilità del pensiero e la voglia di essere sempre sulla breccia. In carriera è stato un vincente, e don Helenio si intitola il periodo della Grande Inter che poteanche Grandissima.

Ma ascoltiamolo. Al mago piace parlare di quel periodo che fra il '62 e il '67. Allora: «Quella Inter vinse tre scudetti, due Coppe dei Campioni e due Coppe Intercontinentali. Ma avremmo potuto conquistarne di scudetti, uno dietro l'altro, per motivi extrasportivi avessimo perso quello della pipì e quello di Mantova. E campo europeo ci manca almeno un trofeo, quello lasciato agli scozzesi del Celtic nella finale Lisbona gli infortuni Jair, Peirò e Suarez».

Roba di venti e passa anni fa che brucia cuore polemico di Helenio, detto il «mago». Ancora oggi Sandrino Mazzola lo chiama così nel ricordo quei tempi. lui però HH non si dimentusiasta: «Mazzola? Bravo, ma come uomo così così, forse perché gli è rimasto il gusto del dribbling. Facchetti mi è più affezionato, lui sì che uno lindo. Però il capolavoro resta Tagnin, ce ne fossero difensori tanta forza e grinta. Avevi chiuso finivi nelle sue grinfie. In una grande squadra ci deve sempre uno come Tagnin».

A Herrera piace raccontarsi, soprattutto per ciò che ha rappresentato in Italia: «Se non ci fossi stato io la categoria degli allenatori sarebbe rimasta nel dimenticatoio chissà per quanti anni ancora. All'inizio degli Anni Sessanta i tecnici non erano nessuno. Con me hanno guadagnato in soldi e dignità». All'Inter strappò un ingaggio principesco, 100 milioni se basta, che valgono 15 volte tanto.

Nel '74 infarto gli impedì continuare a guidare l'Inter che lo aveva richiamato a furor di popolo, poi fece da consulente al Rimini per tre anni, dal '76 al '79. Helenio convinto aver chiuso. Invece no. Il Barcellona, con cui aveva vinto due scudetti, Coppe Spagna e una Coppa delle Fiere prima di finire a Milano, lo volle di nuovo in panchina. Era l'80. E i catalani, oltre a conquistare una Coppa Re, avrebbero portato a casa anche lo scudetto se l'attaccante Quini non fosse stato sequestrato. «Un caso unico, ma è anche per questo - racconta - che ho smesso i panni dell'allenatore. Di calcio, adesso, parlo e basta. Proposito: quanti errori ha commesso Maifredi... Per voler cambiare a ogni costo ha sbagliato quasi tutto, perché gliel'hanno permesso? Al posto ci vuole Trapattoni, è l'unico che può raddrizzare la situazione». Parola di mago. Dimenticavamo. Ancora auguri don Helenio!

Filippo Grassia

Il derby ha dato la carica al presidente: resterò a lungo in questo Torino che è diventato una famiglia

Policano, Romano e Scifo le tre carte di Borsano

TORINO. «E' vero, vorrei vincere qualcosa presto, questi desideri non cambiano il resto del programma granata che ha due punti fermi. Lo massima attenzione al vivaio giovanile che è tradizionalmente la nostra forza, la mia precisa intenzione di restare a lungo presidente del Torino». Gian Mauro Borsano racconta e spiega dopo una giornata e mezza di tregua. A fine derby si era nascosto, il lunedì aveva impegni di lavoro. «Parlare dopo la partita vinta sembrava troppo facile. Ci vuole rispetto per la propria squadra e per gli avversari».

Adesso può dire qualcosa. Il Toro a un punto dalla Juve... «Da sportivo, da presidente soprattutto, sono felice di questo passo avanti. La nostra è una stagione di transizione, vinta la serie B stiamo preparando un Torino con maggiori ambizioni. Vedo granata, certamente, già tanto la delicata partita contro un Pisa bisognoso di punti, mercoledì prossimo tiferò Juve alla grande. E' negli interessi nostri, del calcio e della città avere una Juve forte. Più gusto a batterla, più alto il livello del calcio torinese. Bianconeri in Europa la prossima stagione? Benissimo, perché conto anche nella nostra presenza».

Con la Juve, intanto, un accordo sulla risistemazione dei posti al Delle Alpi. «Ho parlato domenica col presidente Chiusano e con Secco, rivederemo la sistemazione dei tifosi e la divisione di posti e ricavi dei due derby della prossima stagione. C'è una strada sola, logica. Metà pubblico per club e metà incasso a testa nelle due domeniche. Giochiamo sempre alla pari, lasciamo alla media inglese la discriminazione fra gare in casa e fuori. Se elimineremo i pochi folli e alcuni striscioni demenziali, saranno derby da spettacolo. Come a Genova, che esempio».

Questo il domani politico-amministrativo. E quello calcistico? Maurizio Casasco ha salutato ieri i giornalisti, arriva in sede Luciano Moggi. Come è nato il cambio della guardia alla direzione generale? «Avrei avuto piacere che Casasco fosse rimasto, gli avevo rinnovato il contratto per tre stagioni nel dicembre scorso. Ma capisco la situazione. Un professionista ha orgoglio. Moggi è sicuramente il migliore uno in Italia sul mercato, ha tanta professionalità ed un modo di fare sdrammatizzante. E' quanto ci serve, insomma».

La squadra, presidente. «Splendida. Per la zona Uefa è ancora battaglia, ma ci conto. Policano un leone, se migliora ancora un poco sul piano tattico...Importante il recupero di Martin Vazquez, ha classe. Non lo scopriamo adesso, l'abbiamo voluto perché sapevamo quanto valeva. Apprezzo molto Romano, gli sono vicino in questi giorni. Ha disputato una grande stagione, se sta fuori capisco il perché. Resterà con noi, per cosa gioca e perché è ottimo uomo da spogliatoio. Voglio Torino-famiglia. Con Mondonico accordo perfetto. Capisco che qualche giocatore all'inizio abbia scontri col tecnico, ma adesso si capiscono».

Troppo ammonizioni, però. Ogni mercoledì un salasso granata da parte della Lega. E' vero, paghiamo qualche eccesso di agonismo. Ma è male comune. Conto che la Lega provveda. Multe salate ai giocatori, così impareranno, e non cartellini gialli per le proteste. Perché deve rimetterci la società? E divisione fra ammonizioni Coppa Italia e di campionato».

Il domani. Scifo? Casagrande? «Per Scifo aspetto sempre un colloquio con Pellegrini. Ho chiesto a Nizzola di farci incontrare. Sono certo che troveremo un accordo. Quanto a Casagrande è più che una voce, lo teniamo sotto controllo ma nulla è definito. Al Toro decido io, sia chiaro. Non sono un presidente ad honorem. Quando mi accorgerò di non leggere più tutte le lettere, capirò che dovrò dimettermi».

Bruno Perucca

SQUALIFICHE

Problemi per Mondonico

Il Torino ha ripreso ieri pomeriggio gli allenamenti al Filadelfia. Assenti Sordo e Baggio, impegnati con la Nazionale Under 21 che oggi incontra la Svezia. Oltre a Muasi, hanno lavorato a parte Annoni, che ha accusato un duro colpo al ginocchio, Martin Vazquez (acciacco agli adduttori) e Bresciani, sofferente per una contusione al piede. Mondonico contro il Pisa avrà problemi di formazione, dovendo rinunciare agli squalificati Bruno, Policano e Benedetti, oltre a Muasi che starà fermo ancora una settimana. Per domenica Annoni dovrebbe ricoprire il ruolo di terzino, con Baggio stopper e Sordo sulla fascia sinistra; Romano e Martin Vazquez agiranno a centrocampo, Lentini, Bresciani e Skoro in attacco. In panchina, con Tancredi e Carillo, andranno tre giocatori della Primavera. Sul match contro i toscani, Mondonico ha detto: «Se batteremo il Pisa, saremo in zona Uefa al 70 per cento». **[a. b.]**

Il direttore generale Casasco e il presidente Borsano insieme allo stadio Filadelfia. Il ritorno di Moggi in granata ha causato il «divorzio». Casasco resta sino a fine mese a disposizione della società per il passaggio delle consegne

Casasco, addio ai granata

Lascio una società più ricca Ormai non potevo rimanere

TORINO. «Io ho sempre un grande rispetto per la proprietà per le sue decisioni. Ma rispetto altrettanto il lavoro di manager ed è per questo che me ne vado dal Torino: nella situazione non sono più stato l'uomo che tracciava la rotta della società». L'addio di Casasco ai granata si è consumato con i toni soft ma con qualche stoccata a Borsano per rivendicare certi meriti e per tirarsi fuori da certe operazioni che Moggi ha già concluso per il futuro del Torino.

«Non posso non sottolineare l'incongruenza di avermi fatto firmare il rinnovo del contratto a gennaio per arrivare dopo poche settimane a questo punto. Evidentemente nel frattempo sono successe altre e sono cambiate le strategie. Né Borsano poteva pensare che sarei rimasto con Moggi: è troppo intelligente per credere ad una cosa del genere.

«Ho avuto la fortuna di vincere in questi due anni quello che c'era da vincere - prosegue Casasco -. Sono arrivato in una società che valeva dieci miliardi, la lascio che ne vale un centinaio. Abbiamo risultati economici importanti fare grandi investimenti, perché sono vere le cifre di Borsano sull'ultima campagna acquisti, ma il presidente parla soltanto dei soldi spesi e non soldi incassati. Insomma credo che il mio bilancio sia stato positivo. Il Torino che lascio non è certamente quella società sana e pezzi che trovato».

L'orgoglio del manager lombardo, che potrebbe essere un incarico in Federazione, è di aver riportato il Toro al tavolo delle grandi società: l'unico club che ha strappato un giocatore al Real Madrid».

Quanto alle operazioni concluse negli ultimi tempi, Casasco ha preso le distanze dalla vicenda Scifo. «Mi dissocio da un caso nel quale non c'è la mia Anche perché al tavolo dei grandi ci si siede in un altro modo». **[m. ana.]**

LE EUROPEE

Stasera a Budapest il tecnico Meszoly esclude per la prima volta Detari, il bizzoso divo del Bologna

Ungheria-Urss: Vicini spia le due avversarie dell'Italia

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Fra i tanti appellativi che la fantasia popolare ha inventato per le gesta di Lajos Detari, il meno adatto sembra quello di Dome, il Taciturno. Ma lo chiamavano così quand'era ragazzo. Poi sono arrivati fama e i soldi e Lajos il Taciturno ha cominciato a sciogliere lingua. In campo per dare ordini ai compagni, fuori per mandare avanti i suoi affari. Adesso, dicono i suoi tanti nemici, il Grande Solista tace solo quando può trasformare le chiacchiere in denaro.

Ieri mattina Lajos Detari, nel ritiro di Tata davanti al lago, ad una sessantina di km da Budapest, ha accolto con un fiume, un oceano di parole. Doveva spiegarci perché il suo allenatore, Kalman Meszoly, ha deciso di mandarlo in panchina stasera contro l'Urss, partita chiave del gruppo 3 degli Europei, quello degli azzurri. Vicini in tribuna, stadio esaurito, ed evidente che il Magico voleva offrirci in esclusiva un'interpretazione della verità tutta sua, in omaggio al sacro principio che la prima cosa da salvare è l'immagine. «Il tecnico mi ha detto che non sono ancora pronto fisicamente e che la squadra è reduce da due vittorie. Insomma, non se la sentiva di cambiare. E allora io ho risposto che non facevo storie, che per il bene dell'Ungheria accettavo la prima panchina della mia vita: nessuna polemica, i compagni sono dalla mia parte, il 1° maggio a Salerno con l'Italia sarò anch'io».

In realtà la vicenda è leggermente più complicata, o perlomeno non così semplice come Lajos, tutto lingua e sorrisi, vorrebbe far credere al mondo. Nessuno mette in dubbio le qualità tecniche del biondino, abilissimo con i piedi, ma il fatto è che i compagni, in Ungheria come in Italia, mal sopportano in campo i suoi atteggiamenti da divo, la voglia di far tutto da solo, le urla, i suggerimenti continui, gli ordini, persino le offese. Lajos il Taciturno. «Lo faccio solo perché non mi piace perdere», ha detto lui, senza negare. Ma sembra che i compagni si siano ribellati, stanchi di tanto altezzoso maestro e abbiano convinto Kalman Meszoly, per la verità senza troppa fatica, ad escluderlo dalla formazione. Il tecnico, giustamente dal suo punto di vista, considerando com'era l'Ungheria solo qualche mese fa, una povera armata allo sbando, ha dunque pensato che era meglio puntare su undici muli che su un cavallo, di razza sì, ma alquanto bizzoso.

hanno aiutato Detari, di sicuro, i miliardi facili guadagnati nelle contrade dorate del calcio. A Francoforte prima, e poi ad Atene, fino a quando il boss dell'Olympiakos fallì scappando con la cassa, e adesso a Bologna, dove l'Urlatore guadagna 600 milioni l'anno e viaggia al volante di potentissime vetture, la sua passione. Per amore della guida, o forse solo per esibizione di ricchezza e prestigio, Lajos Detari è venuto qui a Budapest in auto. Un altro piccolo anello di una lunga catena. Facile intuire gli stati d'animo dei compagni, degli emigranti del calcio povero che si guadagnano il sudatissimo pane in Belgio, Francia, Scozia, Olanda e che hanno fatto gruppo con l'umiltà ottenendo questo primo scorcio delle qualificazioni, senza il Grande Solista, due vittorie e due pareggi.

E' certo comunque che Lajos Detari, assente quattro mesi per infortunio e alla guida di una squadra ormai in B, sia alla ricerca di un palcoscenico più illuminato e di una compagnia di giro più quotata dei poveri teatranti del Bologna. Per questo la panchina stasera, in un primo tempo addirittura rifiutata, è un brutto colpo al suo prestigio di fuoriclasse intoccabile. «Lascerò il Bologna, i tifosi capiranno che non posso giocare in serie B», ha detto. E poi: «Nego di aver sostenuto le visite mediche con il Milan, anche se leggo di un interessamento dei rossoneri. E anche della Samp. Il mio sogno, oggi, sarebbe di andare alla Juventus: Agnelli mi ha visto giocare 90 minuti, e male, ai tempi di Francoforte e così ha detto che valgo la metà di Platini. Spero tanto che abbia cambiato idea».

Carlo Coscia

Ungheria: Petry, Monos, Disztl, Szalma, Limporger, Garaba, Kiprich, Kozma, Bognar, Lorincz, Kovacs. In panchina: 18 Brockhauser, 12 Nagy, 14 detari, 15 Vincze, 16 Gregor. All. Meszoly.
Urss: Uvarov, Chernisov, Kulkov, Aleinikov, Szaiba, Shalimov, Mikhailichenko, Kanchelskis, Yuran, Kuznetzov, Dobrowolski. In panchina: 16 Cherchesov, 12 Pozdnyakov, 13 Galiamin, 14 Getzko, 15 Mostovoy. All. Bishovets.
Arbitro: Schimdhuber (Ger)
Budapest, tv diretta su Raidue alle 18,55.

Per Lajos Detari il «Taciturno» un brusco richiamo all'umiltà da parte del ct magiaro che lo lascia in panchina contro i sovietici

LE ALTRE

Oggi si giocano anche altre due partite di qualificazione agli Europei '92. A Rotterdam in programma Olanda-Finlandia (gruppo 6), con gli olandesi del Milan Gullit e Van Basten; a Varsavia: Polonia-Turchia (gruppo 7). Ecco il quadro del completo del Gruppo 3:
Partite disputate: Urss-Norvegia 2-0; Norvegia-Ungheria 0-0; Ungheria-Italia 1-1; Ungheria-Cipro 4-2; Italia-Urss 0-0; Cipro-Norvegia 0-3; Cipro-Italia 0-4; Cipro-Ungheria 0-2.
Classifica: Ungheria p. 5 (giocate 4); Italia 4 (3); Urss 3 (2) e Norvegia 3 (3); Cipro 0 (4).
Partite da giocare. Oggi: Ungheria-Urss: 1-5: Italia-Ungheria e Norvegia-Cipro; 22-5: Urss-Cipro; 5-6: Norvegia-Italia; 28-8: Norvegia-Urss; 25-9: Urss-Ungheria; 12-10: Urss-Italia; 30-10: Ungheria-Norvegia; 13-11: Italia-Norvegia; 13-11: Cipro-Urss; 21-12: Italia-Cipro.

SPORT FLASH

NAZIONALE

Sacchi a Vicini, stia tranquillo

MILANO. «Vicini stia tranquillo. Non intendo assolutamente soffiargli il posto. Non mi sono mai comportato scorrettamente e intendo farlo proprio lui». Così Sacchi, che già aveva parlato per telefono con il tecnico della nazionale azzurra, ha voluto smentire ogni sua iniziativa per sedersi subito sulla panchina azzurra. «Nei mesi - ha aggiunto Sacchi - avevo espresso l'intenzione di completare il mio bagaglio professionale guidando una nazionale, Vicini ha un contratto che scade nel 1992 è giusto che venga rispettato».

LIVERPOOL

Souness ha preso il posto di

GLASGOW. L'ex giocatore della Sampdoria Graeme Souness ha lasciato l'incarico di manager dei Glasgow Rangers per assumere lo stesso ruolo nel Liverpool. Souness, già capitano del Liverpool, eredita il posto lasciato in febbraio da Kenny Dalglish e coperto ad interim da Ronnie Moran.

Sabato alla Caf l'appello di Diego

ROMA. Sarà deciso sabato prossimo il definitivo destino calcistico di Diego Maradona. Il ricorso contro la squalifica di 15 mesi inflittagli per doping sarà infatti discusso quel giorno dalla Commissione d'appello della Figc. La riunione è fissata appunto per le 9 di sabato, sotto la presidenza del giudice Livio Paladin.

SUD AFRICA

Il Coni pronto alla

Nella riunione della Giunta del Coni, riservata soprattutto alla bilancio, si è parlato anche della riammissione Sud Africa nel movimento olimpico. «Siamo sulla stessa linea del presidente del Cio, Samaranch - ha detto Gattai - cioè nettamente favorevoli al recupero del Sud Africa».

Vaccaroni espulsa negli

MAZARA VALLO. Nella prima giornata dei campionati italiani assoluti di scherma la senese Margherita Zalaffi del C.S. Giardino Milano ha conquistato il titolo di fioretto battendo in finale la compagna di squadra Diana Bianchedi. Al terzo posto Francesca Bortolozzi del C.S. Mestre. Clamorosa l'espulsione della gara di Dorina Vaccaroni, ritiratasi per proteste durante il quarto di finale la stessa Bortolozzi.

RUGBY

Raduno azzurro per

MILANO. La nazionale italiana di rugby si raduna oggi a Milano in vista dell'incontro Romania-Italia, valido per il campionato europeo in programma a Bucarest domenica 21. Le due nazionali saranno di fronte per la 31ª volta. Nell'ultimo confronto (ottobre '90) gli s'imposero per 29-21. In classifica l'Italia, a quota 7, precede di un punto Francia e Romania.

FORMULA 1

Ferrari, ultimo test a Imola

IMOLA. Ferrari, Benetton-Ford, Brabham-Yamaha, Arrows-Porsche, Fondmetal Cosworth-Hart da oggi e per tre giorni in pista al «Dino Ferrari». E' la a punto definitivo in vista G.P. di San Marino della prossima settimana. Per la Ferrari (due vetture per Prost e Alesi con le ultime modifiche), è un vero e proprio esame. Secondo fonti modenesi non dovrebbero esserci novità rivoluzionarie visibili, ma consistenti progressi per quanto riguarda motore e sospensione anteriore, ritenuta responsabile dei risultati poco brillanti delle prime due gare.

A Nizza Furlan

NIZZA. L'italiano Furlan ha superato il primo turno nel torneo Atp a Nizza battendo lo spagnolo Aguilera per 7-6 (7-3), 6-0. Nel secondo affronterà un altro spagnolo, Arrese. Il francese Forget elimina (6-2, 6-2) da Jaite. Hanno superato il turno l'ecuadoriano Gomez, il francese Leconte, lo jugoslavo Prpic e lo statunitense Arias. A Huston la Bonsignori ha eliminato Sloane per 6-0, 6-0 in soli 46'.

Gli azzurrini, in amichevole con la Svezia (tv ore 20,40), puntano sull'estro degli attaccanti

Under 21, cercasi gol disperatamente

Ma Melli è distratto: pensa a un futuro nel Milan o nella Juve

ANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

In un caldo davvero torrido, da autentica estate, l'Under 21 di Maldini torna in pista affrontando la Svezia amichevole, a due settimane distanza dall'impegno vero Ungheria dove si giocherà per l'Europeo.

Le novità sono poche e tante nello stesso tempo: ad esempio l'esclusione Sordo e Orlando, entrambi finiti in panchina con la speranza di giocare nella ripresa. «Vorrei farlo ricredere», ha borbottato il granata che non riesce ad entrare in sintonia con Maldini. Dino Baggio sarà il difensore centrale con Luzzardi e Maluscl farà il libero. In attacco la coppia Buso-Melli dalla quale, sinora, sono arrivati pochissimi gol: anzi l'Under è stata secco negli ultimi turni.

Corini torna in regia per lui ci sono soltanto elogi: «Quando non c'è, lo invocano tutti», è l'opinione di Maldini, riferendosi forse anche alla Juventus, spendendo poi due parole pure per Orlando: «Sta giocando moltissimo, anche con la Militare. Ha bisogno di respirare».

In attesa di giocare, parlano assai questi azzurrini. Soprattutto Melli, cannoniere inedito del campionato. Uno dei prototipi dell'ultima ondata di calciatori che firmano il contratto poi lo rinnovano e poi si pentono chiedendo il trasferimento. E' moda ormai radicata fra gli emergenti soprattutto quando il richiamo della grande squadra metropolitana.

Lunedì Alessandro Melli ha lasciato intendere che lascerà la città nella quale «avrebbe voluto vivere per tutta vita»; ieri, infuriato, ha smentito tutto, è niente, al solito i giornalisti l'hanno frainteso. «Però se qualche grossa società dovesse cercarmi...». Evidentemente il giovanotto ha le idee chiare. Forse ha ragione Scala, il suo allenatore, secondo il quale ci sono diversi Melli. Ingenuo o immaturo? chiedono sempre a Parma. Certo ieri non è stato tenero con i suoi compagni di nazionale: «Perché non segno gol anche con la maglia azzurra? Semplice: nel Parma giocano tutti per me, qui ognuno fa i fatti suoi, gioca per se». Evidentemente nell'Under conta soltanto mettersi in evidenza».

Comunque potrebbe essere il Parma, più che l'interessato, a decidere le sue sorti. Milan e Juventus lo vogliono e Scala ha fatto conoscere la controparte che richiede: Simone, Nava e Verga dal Milan, diciamo due su tre conguaglio mentre, dopo il no di Schillaci per «scambio» quasi alla pari, al Parma potrebbe bastare l'attuale napoletano Silenzi. Rilanciarlo per il tecnico gialloblù equivarrebbe una scommessa: lui a Reggio ha visto un altro Silenzi, al posto di Melli non deluderebbe. Torino o Milano per Alessandro 1° vanno bene.

Orlando hanno parlato Cecchi Gori ed esponenti torinesi: il suo futuro dipenderà da chi guiderà la Juventus. Trapattoni, ad esempio, lo vede molto bene.

Giorgio Gandolfi

Italia: Antonioli, Monza, Di Cara; Luzardi, D. Baggio, Maluscl; Melli, Corini, Buso, Albertini, Lantignotti. A disposizione: 12 Tontini, 13 Amoruso, 14 Rossini, 15 Sordo, Orlando, 17 Muzzi, 18 M.
Svezia: Ekholm, Bjorklund, Lilius; Jansson, Grandelius, Landberg; Andersson, Rodlund, Fursth, Gudmundsson, Ranlell. A disposizione: 12 Svensson, 13 Appelstav, 14 Karlsson, 15 Alexandersson, 16 Axeldahl.
Arbitro: Vega (Spagna).
Tv: diretta su Rai 3 dalle 20,40.

Basket: Spalato e Barcellona domani giocano la finale di Coppacampioni

Pesaro, l'Europa è stregata

Scavolini battuta dagli jugoslavi

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Niente da fare per la Scavolini, sconfitta 93-87 nella semifinale di Coppa dei Campioni dagli slavi. I campioni uscenti della Pop 84 Spalato difenderanno domani il loro titolo europeo contro il Barcellona, che si è sbarazzata abbastanza facilmente del Maccabi Tel Aviv (101-67), scioltosi incredibilmente dopo 12' di gran difesa e gioco efficace.

Più o meno, quanto è accaduto, pur con tempi e modi diversi, ai campioni d'Italia, padroni del campo nel primo tempo, quando però hanno perso di un'occasione per infliggere agli incerti rivali una decisiva. E nella ripresa invece è venuta a galla la fantasia, la velocità degli slavi, contro una squadra che, tradita dal suo playmaker Gracis e in parte da Costa, condizionata dai falli di Magnifico, ha dovuto affidarsi esclusivamente ai suoi americani.

Cook è stato superiore alle attese, concentrato e diligente; Daye ha forse vinto i punti, ingegliosamente, il duello con Kukoc, l'astro degli slavi, ma da soli non potevano battere Spalato ha avuto Kukoc una estrema intelligenza, un po' da specchietto per le allodole, un po' in regia (salvo dare spettacolo con qualche azione personale), ma ha poi trovato in Savic, Perasovic e Naglic gli uomini che hanno spento i sogni pesaresi.

La Scavolini aveva subito individuato i punti dove colpire: Daye a forzare il gioco contro Kukoc, per costringere o costringerlo al fallo, e Magnifico sul mulatto americano Lester. Peccato che sull'altro fronte Costa patisse oltre il lecito Savic, tanto da costringere Scariolo ad avvicendarlo presto con Boni, ricorrendo poi a un'inconsueta coppia di lunghi Boni-Zampolini quando (9') Magnifico incappò nel terzo fallo.

Scavolini comunque sempre in testa, tranne al 5' quando Spalato metteva la testa avanti (12-11), ma era solo un attimo. Pur traditi da un incerto Gracis, i pesaresi macinavano con giudizio il loro gioco, andavano avanti anche di 8 punti in un paio di circostanze (34-26 al 13' e 40-32 al 16'), ma incredibilmente perdevano lucidità e mancavano il colpo del ko.

Gioco non spettacolare, ma ragionato su entrambi i fronti, poco da fuori e costante ricerca invece della penetrazione o dell'appoggio sui lunghi. E il duello tra Daye e Kukoc a far spettacolo a parte: più fantasioso l'americano, forse più egoista, ma con ragione; più altruista (e spesso a vuoto per l'incomprensione dei compagni) lo slavo, comunque prezioso anche in difesa. Era Daye, ben spalleggiato da un Cook razionale e positivo, a tenere ben avanti la Scavolini fino ai momenti finali quando alcuni falli inutili consentivano a Spalato di chiudere il tempo con soli 4 punti di distacco.

Purtroppo anche l'avvio di ripresa confermava qualcosa si era rotto nel meccanismo pesarese: gli slavi pareggiavano a quota 51, con Naglic a farsi beffe di Costa, e quel che è peggio Magnifico incappava nel 4° fallo. Kukoc si spostava su Cook e gli impediva di tirare grazie alla sua statura (208 cm contro 190), mentre Perasovic andava ad appiccicarsi a Daye. Purtroppo però la lotta sotto i tabelloni pendeva sempre più dalla parte slava; la difesa marchigiana perdeva coesione e solo le invenzioni dei due americani a tenere la Scavolini agganciata ai campioni uscenti. Mentre Daye rifiatava un attimo in panchina, Perasovic e Naglic infliggevano le loro bordate (73-68 al 13'30"). Reagiva anche Magnifico, sembravano ormai sussulti di disperazione. Per la Scavolini lenta agonia mentre Spalato infilava le sue stoccate micidiali fredda determinazione. Ed erano inutili, nel convulso finale, i tentativi di pressing della squadra di Scariolo: 93-87, e alla Scavolini la magra consolazione della finale per il 3° posto, domani contro il Maccabi.

I RISULTATI

Daye non basta: 87-93

Barcellona-Maccabi 101-67
Barcellona: Galilea (sv), Almeida (sv), Solozabal 11 (6,6), Trumbo 19 (8), Termens (6), Montero 25 (8,5), Ortiz 13 (7), Esteller (5,5), Norris 9 (7), Epi 18 (7). **Maccabi Tel Aviv:** Henfeld (6,5), Daniel (4,5), Goodes 4 (5), Mercer 6 (6,5), Simms 11 (5), Lipin 2 (5), Jamchy 7 (5), Horton 16 (6,5), Royal 12 (6). **Arbitri:** Rigas (Gre, 6) e Malhabiau (Fra, 5). 1° tempo 50-38 per il Barcellona.
Scavolini-Pop 84 Spalato 87-93
Scavolini Pesaro: Gracis 6 (4), Magnifico 12 (6, 5f al 37'), 3 (5,5), Cook 24 (7), Daye (8), Zampolini (5,5), Costa 7 (5), Grattoni (5). **Pop 84 Spalato:** Sretenovic 13 (6), Perasovic 20 (7,5), Pavicevic (5), Kukoc 16 (7), Tabak 2 (5), Savic 23 (7), Naglic 13 (7), Lester (5,5). **Arbitri:** Davidov (Urs, 7) e Richardson (Gbr, 7). 1° tempo 45-41 per la Scavolini. Domani (ore 18,30) finale 3° posto Maccabi-Scavolini e (ore 20,30) finale 1° posto Barcellona-Pop 84.

Walter Magnifico per 5 falli

Nuovo team italiano

Boni miliardi e nelle speranze in Lombardia

PALOSCO. Uscita di scena l'Osella, la F1 ritrova un'altra scuderia italiana. un passato prima sponsor, poi da collaboratore tecnico e quindi comproprietario, Gabriele Rumi, industriale bergamasco, anni, ha presentato ieri la Fomet 1, la prima vettura realizzata interamente dalla nuova squadra, la Fondmetal, azienda che produce ruote in lega leggera, mila quest'anno, per un fatturato di oltre 35 miliardi.

Rumi ha investito circa miliardi per correre con una sola vettura, affidata al francese Olivier Grouillard. Un centro tecnologico in Inghilterra con 15 tecnici, 35 dipendenti nella officina costruita tempo record a Palosco. La monoposto è classica. La direzione del team è affidata a Riccardo Rosa, ingegnere Alfa Romeo e Ferrari. Il debutto a Imola. [c. ch.]

PALLAVOLO

Stasera via agli ottavi di finale dei playoff

Gli arbitri in polemica per magliette e rimborsi

La prima fase alle spalle qualche strascico polemico (Agrigento ha mal digerito i risultati delle ultime giornate che hanno contribuito a farla retrocedere, scordandosi però di recitare il mea culpa per le proprie sconfitte), ecco i playoff dai cui ottavi di finale sono escluse le prime quattro (Messaggero, Mediolanum, Maxicono e Charro).

Polemiche ci sono anche nel mondo arbitrale sia per le nuove divise con maglietta talmente trasparente che dovrà essere rifatta (e la spesa non è indifferente), perché tardano i rimborsi e alcuni hanno anticipato cifre consistenti, anche superiori ai cinque milioni. E' il primo problema della gestione Catalano ed è auspicabile venga risolto celermente, prima di qualche azione clamorosa dei «fischietti».

Tornando alle partite di stasera tra i motivi d'interesse c'è la sfida che le prime dell'A2 (Venturi e Siap) lanciano a quinta e dall'A1, anche del confronto tra Cuneo e Catania già visto domenica, nell'ultimo turno, che potrebbe proporre - nel caso arrivasse alla bella - lo match per quattro volte di fila (tre in Alpitour), in appena dieci giorni.

In questa sfida dovrebbe mancare tra i catanesi Blangé, infortunato al ginocchio sinistro (qualcuno sostiene anzi che sia già tornato in Olanda per farsi curare), conseguente impiego in regia Leone. Per me incisiva sul match - i non possono portare in panchina fisioterapista Umberto Cominotto, squalificato per due turni. [g. bar.]
Playoff (ottavi, 20,30): Sisley Tv-Siap Bs; Philips Mo-Venturi Spoleto; Alpitour Cn-Termo Acireale Ct; Falconara-Gabeca.

Oggi in Belgio una corsa di prestigio

Tanta Italia in campo nella Freccia Vallona

Al via Chiappucci, Argentin, Bugno e un Fondriest pronto a fare il bis

SPA
DAL NOSTRO INVIATO

Per la Freccia Vallona che si corre oggi da Spa a Huy lungo 203 km di un percorso che lascia il pavè e si ristora nelle Ardenne, la spedizione italiana al Nord rimpolpa le presenze di Chiappucci e Fondriest, Argentin e Bugno. Mancano Ballerini, Cipollini e Bontempi che ricompariranno domenica nella Liegi-Bastogne-Liegi.

Freccia Vallona nel numero delle valevoli per la Coppa del mondo: chi la vince, però, è contentissimo lo stesso. Questa Coppa del mondo ha il peso tecnico d'un piumino da cipria, un'imitazione di altre coppe e ben maggiore sostanza. L'importante nel ciclismo è arrivare primi a traguardo reale: l'interesse per i piazzamenti che fanno classifica potrebbe essere più vago. Chiappucci primo a Sanremo, Van Hooydonck primo al Giro delle Fiandre e Madiot primo a Roubaix stanno già al sopra di un qualsiasi capo-coppista di fine stagione al quale non sia riuscito di centrare mezza classica. Uno che se ne infischia altamente della Coppa è l'americano LeMond che, pur vivendo in costante allenamento per il Tour e il mondiale, è il più ricco di tutti e il più vicino all'ideale immagine del campione.

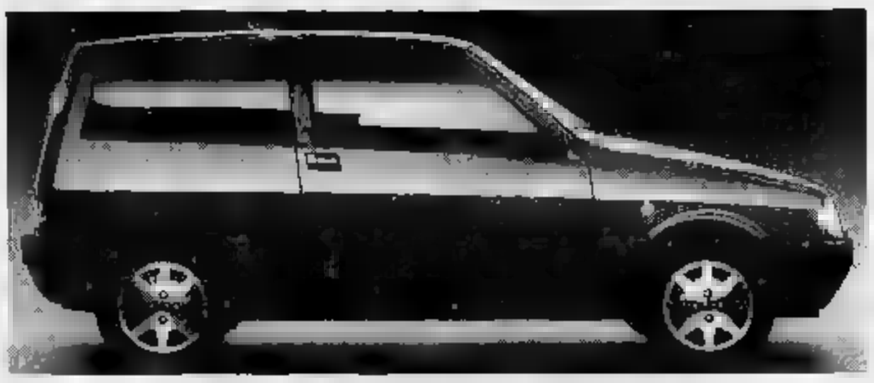
Alla Freccia Vallone, nei cui ordini d'arrivo figurano i nomi di Coppi, Kubler, Van Steenbergen, Merckx, Moser e Saronni (l'unica nordica del curriculum), mancano i veleni scenografici che fanno delle Roubaix e del Giro delle Fiandre gli ultimi resti di un ciclismo da guerra. Però ha quindici salite dure, dal chilometro e mezzo ai chilometri di lunghezza, e il complemento del vento gagliardo, che rado acconsente di lasciarla in pace. E' una corsa che offre pochissime possibilità di recupero, pedalare d'un fiato. Gli scattisti d'agilità o di rapida intuizione sono i favoriti. Argentin che l'ha vinta l'altr'anno ha i numeri e la volontà di ripetersi.

In passate edizioni, la Freccia Vallone alzava il traguardo tra le miniere di Charleroi e Marcinelle. Fu a Marcinelle che dopo 14 anni successi svizzeri, belgi e francesi, piazzarono il colpo Poggiali (1965) e Dancelli (1966). Il giorno di Dancelli e pioggia avevano accompagnato la i fari delle moto aprivano una strada prematuramente notturna. Suonarono le sirene delle piene di italiani, in un attimo facciate annerite delle case si accesero di bandiere tricolori. All'arrivo sembrò che fosse di bicicletta Garibaldi. Oggi il sogno un trionfo italiano poter raccontare per mesi ai padroni di casa, piccola-grande rivincita sulle fatiche di immigrato, si è trasformato nell'orgoglioso desiderio di una conferma. Il ciclismo viene più al Nord le toppe al fondo sella. Anche Fondriest ha le qualità per battere la concorrenza: evitata Parigi-Roubaix, gareggia la Freccia Vallona decisissimo a prendersela. Intanto questa, poi domenica si vedrà. E Chiappucci, benché affermi di sentirsi in sconquassi è costruito apposta per una vicenda del genere. Gli piace confondere il prossimo con previsioni che manda all'aria alla ventesima pedalata, non appena si ricorda di essere Chiappucci. Bugno non funziona ancora al meglio e neppure lo aiuta carattere votato all'incertezza.

Chi s'è sorbito le sfacchinate della Parigi-Roubaix di solito la prende calma o addirittura si squaglia alla Freccia-Vallona. Tra i belgi che possono spuntarla ci Criquielion, Moreels, Roosen e Bruyneel. L'irlandese Roche, lo svizzero Rominger e il francese Mottet sono gli altri avversari della pattuglia italiana sempre temuta e rispettata e oggi attesa alla riscossa, giacché nelle Fiandre e alla Roubaix non è che le cose le siano girate per il verso giusto. Alle generose ed incompiute imprese di Ballerini sarebbe gradito che seguisse finalmente una vittoria.

Gianni Ranieri

SCATTA L'ORA Y
DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI

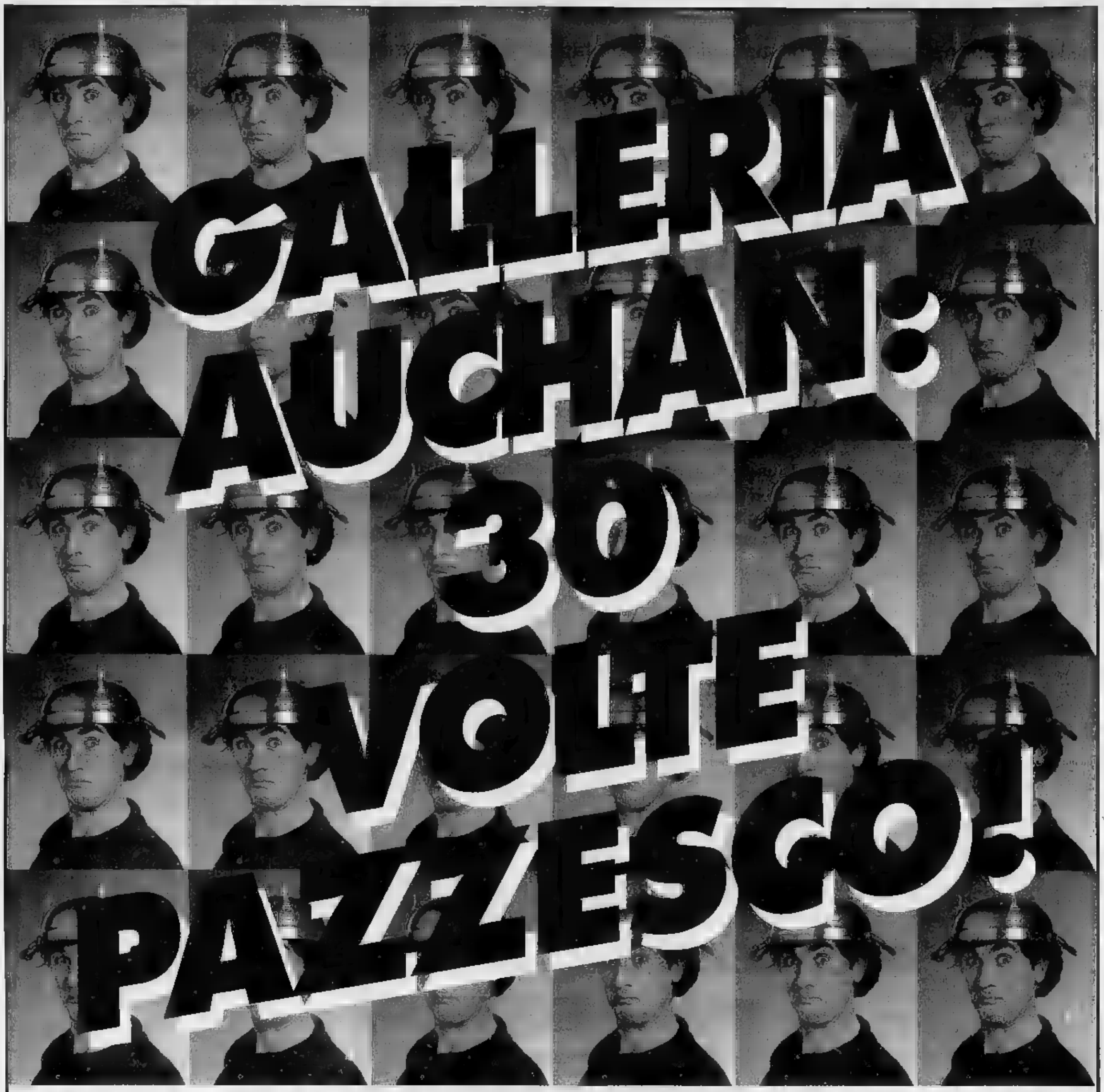


1.000.000
DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE
più
Alzacristalli elettrici di serie
Bloccaporte elettrico di serie
Vernice metallizzata di serie solo per LX i.e.

C'è una Y10 nei vostri pensieri o un'auto usata nel vostro garage? È il momento di passare all'azione. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote, per salire su una Y10 nuova più ricca di dotazioni. Un esempio? La Y10 fire vi di serie: cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, cinture posteriori con arrotolatore, cambio a 5 marce, lunotto termico e tergilavalunotto, cristalli posteriori apribili compasso, contenitore per radiocassette... E da oggi anche alzacristalli elettrici anteriori e chiusura centralizzata delle porte e del portellone. E sulla raffinata Y10 fire LX i.e. anche la vernice metallizzata. Perciò, avete una vettura in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc, scattate dal Concessionario più vicino: l'ora Y dura solo fino al 30/4/91.

Y10 8; GT i.e., fire LX i.e., selectronic, 4WD i.e., fire.
Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.
Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi fino al 30/4/91



UN'OCCASIONE PAZZESCA
IN OGNUNO DEI 30 MAGNIFICI NEGOZI
DELLA GALLERIA AUCHAN!

Abbigliamento: **Otto** • Abbigliamento bimbo: **Pastanaga** ■ Abbigliamento jeans: **Pop 84** ■ Abbigliamento: **Peppermint** • Abbigliamento donna: **Italia G.** ■ Abbigliamento maglia: **Maglia-mania** ■ Bar: **Moka Floridia** ■ Biancheria **La Mimosa** • Biancheria intima: **Intimo 3** • Bigiotteria: **La Mela** ■ **Pois** • Calzature bimbi: **Bambi** ■ Calze: **Calzallegra** • Camiceria e cravatte: **Ervé Jacques** ■ Cartoleria idee regalo: **Mosquito** • Erboristeria: **L'Herbier de Provence** • Croissanterie: **La Croissanteria** ■ Edicola ■ Libreria: **Ariete** • La vostra fioraia: **Giuliana** • Gadgets: **Kitsch 2** • Gelateria dolciumi: **Fresco Freschissimo Dolce Dolcissimo** ■ Gioielli ed orologi: **Franco Gioielli** ■ Ottica: **Salmoiraghi Viganò** ■ Parrucchiere: **Jean Louis David** • Pelletteria: **Veneziani & Veneziani** • Profumeria ■ cosmesi: **Clerici** • Ristorante: **Flunch** ■ Scarpe: **Contigo** • Tacco in 2 minuti/duplicazione chiavi: **Mister Minit** • Tintoria: **Lavasecco 1 ora** • Sportello automatico: SANPAOLO

dal 18 al 30 aprile

Auchan
FA GRANDE LA VITA

Camurati
il profumiere
«Io sconto la profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
[illegible] 13
PUNTO VENDITA nº 2
Piazza [illegible]

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
Camurati
[illegible]
Orario [illegible] 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible]
Tel [illegible] - 544.393

Si sono presentate in tribunale le vittime delle fiduciarie

Una piccola folla ha invaso ieri mattina il Palazzo di Giustizia: centinaia di vittime del crack da 160 miliardi si sono costituite parte civile contro gli imputati

La rabbia dei truffati

Tutti i risparmi in fumo nel crack

Centinaia di persone, una marea di anziani, pensionati, casalinghe, padri e figli, sorelle e madri, professionisti, tutti risparmiatori truffati, hanno invaso l'androne del Palazzo di giustizia ieri mattina, riversandosi nel corridoio davanti all'aula della prima sezione del tribunale. Stretti gli uni agli altri, pazienti, i volti rassegnati, hanno atteso tutta la mattinata per mettere la propria firma in calce alla costituzione di parte civile nel processo contro il finanziere Aldo Bersano e i suoi complici, responsabili di un crack da [illegible] miliardi.

Le vittime della colossale bancarotta delle fiduciarie «Mercurio» e «Ifc» e delle [illegible] città collegate, tutte [illegible] sede nel lussuoso palazzo di via Balme 1, [illegible] più di quattromila, ma cinquecento sono [illegible] a non mollare. Dice [illegible] autista dell'Atm di Collegno in pensione: «Non so se servirà a qualcosa ma io seguirò il processo. Tra di noi ci sono molti anziani, quando ti portano via i risparmi di [illegible] vita non ti riprendi più. Quindici giorni fa uno dei truffati si è [illegible] buttandosi dal balcone in corso Francia».

Per più di un'ora e mezzo l'accesso al tribunale resta bloccato mentre i funzionari della Digos e i carabinieri cercano di contenere i più tenaci e non ammassarsi nel corridoio. Le vittime del crack si sono organizzate in un Comitato Creditori: il presidente Giuliana Falchero, assistito da due volontarie, organizza un servizio d'ordine all'ingresso dell'aula. I pensionati sfilano a piccoli gruppi, ricevono istruzioni, proseguono fino alla cancelleria per la firma. Una processione che dura quasi quattro ore. Le vicende personali si assomigliano tristemente.

Una casalinga di Avigliana: «I trenta milioni che nell'84 investii nella fiduciaria Mercurio li consegnai a Mauro Biglino, che allora [illegible] uno degli agenti e poi diventò responsabile della rete di vendita assieme a Roberto Procopio (entrambi imputati al processo, n.d.r.). Non ritirai mai gli interessi perché volevo aumentare il gruzzolo. Seppi di [illegible] truffata dai giornali nell'estate dell'88».

Umberto Calfarena, uno dei dirigenti [illegible] fiduciarie in liquidazione. È uno dei pochi imputati comparsi in tribunale, di fronte alle vittime delle truffe

Un autotrasportatore di Giaveno in pensione: «La prima volta venne a trovarmi a [illegible] Biglino (ha una villa a Buttigliera Alta, n.d.r.), poi mi mandò il sub-agente Maritano. Alla fine dell'87 mi disse che era più sicuro convertire il capitale in certificati della Valori Mobiliari depositati in [illegible] istituto di credito, il Banco di Tricesimo (Udine). Quando è scoppiato il bubbone ho saputo che quelle della Valori Mobiliari è stata [illegible] truffa nella truffa perché quei certificati valevano zero».

Alle 10 e [illegible] presidente Ambrosini legge i nomi dei ventidue imputati, venti dei quali rinunciano a comparire per evitare di trovarsi faccia a faccia con i truffati. Bersano, primo fra tutti, ha mandato [illegible] telegramma dal carcere di Pinerolo, dove è detenuto dall'ottobre scorso: «Verrò in aula quando sarò interrogato».

Nella primavera dell'89, [illegible] prime avvisaglie di crisi, il finanziere torinese si allontana alla chetichella. Quando la Procura spicca un ordine di cattura, salpa con il suo yacht da Mentone per Gibilterra, dove [illegible] due anni di latitanza dorata. Si costituisce nell'ottobre '90, in tenuta sportiva, pantaloni di velluto, maglione di Missoni, l'agenda sotto il braccio: «Non ho [illegible] lira in tasca», dice al magistrato.

I sequestri cautelativi decisi dai commissari De Gennaro e Cerri nei confronti degli imputati del crack non hanno dato grossi risultati: «Abbiamo dovuto chiedere l'autorizzazione al ministero - spiega Cerri -. La pratica ha viaggiato [illegible] troppe scrivanie, qualcuno ha fatto in tempo a saperlo. [illegible] ho fatto causa contro una società di assicurazioni e una banca per complessivi venti miliardi». Un terzo del dissesto della sola «Ifc»: «Sarebbe sempre meglio che un pugno di mosche», commentano quelli del Comitato creditori.

Oggi il processo si sposta nell'aula delle Vallette, più adatta a contenere la folla che segue il dibattimento. I difensori hanno preannunciato [illegible] valanga di eccezioni.

Claudio Cernuschi

Carabiniere a Moncalieri: è in fin di vita

In auto con i figli si spara dieci colpi

Ha tolto le mani [illegible] volante e le ha portate sul volto: «Non ne posso più». Accanto sedeva la moglie, stava allattando il figlio di pochi mesi: «Ignazio, [illegible] che [illegible] stai facendo?». Lui ha sfilato la pistola dalla fondina: «Voglio farla finita». E ha cominciato a sparare, balbettando [illegible] frasi sensa [illegible]: «Mi ammazzo, mi d[illegible] ammazzare».

Più colpi, [illegible] decina: due proiettili lo hanno raggiunto al braccio e al petto. Ora Ignazio Ricotta, 30 anni, nato in provincia di Palermo, brigadiere dei carabinieri in forza al Battaglione di Moncalieri, è ricoverato in fin [illegible] vita all'ospedale Molinette. E [illegible] moglie, Giuseppina, 23 anni, due figli, si interroga: «[illegible] gli è accaduto?».

Nessuno sa dare risposta a queste domande. Alcuni compagni parlano [illegible] «follia, improvvisa follia». Molti ripetono: «Un ragazzo d'oro, un collega [illegible] gentile». E tutti concordano: «Nessun problema, una famiglia felice». Allora perché?

Accanto a queste domande, la drammatica [illegible] dell'episodio avvenuto [illegible] pomeriggio alla periferia di Moncalieri, in via Cavour, a bordo di una Ritmo: i colpi di pistola, i passanti atterriti, la vettura che ha continuato la marcia per qualche metro, senza controllo.

Ieri mattina Ignazio Ricotta [illegible] si è presentato al lavoro: «Non [illegible] bene, mi [illegible] stanco», ha detto alla moglie. E in mattinata è andato dal medico: «Non [illegible], sono depresso, ho dei dolori». Il sanitario l'ha visitato: «Nulla di grave, stia tranquillo». Ma quelle parole non l'hanno calmato. A pranzo [illegible] ancora parole confuse: «Non va proprio...». La moglie ha [illegible] to di parlargli, di capire; lui ha dato risposte vaghe, confuse.

Ricotta ha telefonato anche in ufficio: «Oggi non vengo». Lavora al Battaglione, la [illegible] sede è nel castello di Moncalieri: un vecchio edificio, costruito nel Medio Evo a guardia del ponte sul Po e trasformato in residenza-roccaforte. In quel castello, che fu anche residenza di Vittorio Amedeo II, [illegible] vivono gli allievi carabinieri, ragazzi di leva, impiegati spesso per «ordine pubblico», manifestazioni, cortei, assieme ai ragazzi del reparto Mobile della questura.

Ricotta, proprio per la [illegible] esperienza, era però spesso impiegato per indagini, affiancando i colleghi d[illegible] e della Compagnia di Moncalieri.

Dopo pranzo ha deciso di accompagnare la moglie da alcuni parenti, a Moncalieri. La famiglia abita a Santena: lui si è messo al volante, la moglie Giuseppina accanto: teneva tra le braccia il minore dei figli, nove mesi; l'altro, tre anni e mezzo, era seduto dietro. Alle 14,30 erano a Moncalieri: via Torino, via IV Novembre, poi via Cavour: periferia del passo. È proprio in via Cavour il gesto ancora inspiegabile.

Poco prima, in via Torino, i Ricotta avevano incrociato un carro funebre. Lui, Ignazio: «Ecco, quella bara è per me...». Poi: «Adesso basta, non [illegible] la faccio più...». Le mani sul volto, l'auto che [illegible] [illegible] controllo; le grida della moglie: «Attento Ignazio, ma cosa ti capita?». Poi la pistola, la Beretta d'ordinanza, 15 colpi nel caricatore, portata [illegible] il petto. E lei, la moglie, che ha cercato di disarmarlo, lottando [illegible] il piccino tra le braccia. I colpi di pistola, nove o dieci: [illegible] proiettile ha raggiunto Ricotta all'avambraccio sinistro, l'altro al petto, poco sopra il cuore.

L'allarme, dato da alcuni passanti terrorizzati: [illegible] stanno sparando, c'è [illegible] automobilista che cerca di uccidere [illegible] donna». Poi i soccorsi, e la verità. Ignazio Ricotta è stato accompagnato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri e, dopo le prime cure, alle Molinette.

«Ma perché lo ha fatto, cosa gli è accaduto?», continua a chiedersi la moglie. E nessuno sa darle una risposta.

[illegible] Mascarino

Ignazio Ricotta, 30 anni, brigadiere dei carabinieri, arriva alle Molinette

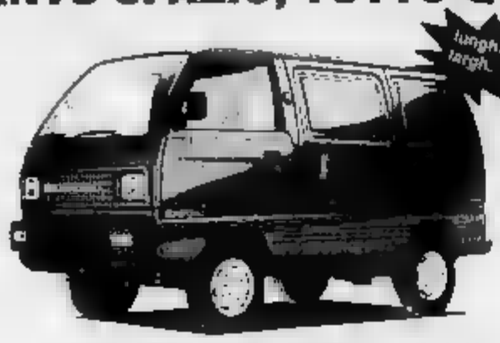
Ieri fino alle 23

Contro l'Acna occupata la Regione

Una quarantina di dimostranti contro l'Acna di Cengio hanno occupato ieri sera, alle 20,30, l'aula del Consiglio regionale al termine di una giornata interamente dedicata al dibattito al piano di risanamento della Valle Bormida. La clamorosa protesta si è conclusa alle 23. Centinaia di abitanti dei 51 Comuni della valle provenienti dalle province di Cuneo, Asti, Alessandria [illegible] assistito al dibattito e avevano chiesto la chiusura dello stabilimento. Dopo [illegible] vivace confronto, anche all'interno della maggioranza (in particolare tra socialisti e democristiani), [illegible] è deciso il [illegible] del dibattito e l'approvazione del piano di risanamento predisposto dal ministero dell'Ambiente alla prossima settimana.

Il presidente della giunta Brizio e alcuni consiglieri di maggioranza [illegible] richiesto un periodo di riflessione. In serata la clamorosa protesta che si è conclusa dopo l'intervento di Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio.

RASCAL.
TANTO SPAZIO, TUTTO QUI.



disponibile nelle versioni 7 posti, Van, Pick-Up
a partire da L.12.073.000 iva esclusa

GENCAR
Torino
[illegible] 185
P.zza Bernini 11 -
Via Borgaro [illegible]

OPEL
N°1 NEL MONDO

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas GRUPPO
Assitalia

Poco prima si era avvicinato a [illegible] coppia di giovani: «Datemi tutto quello che avete o vi infetto»

Preso il rapinatore con siringa

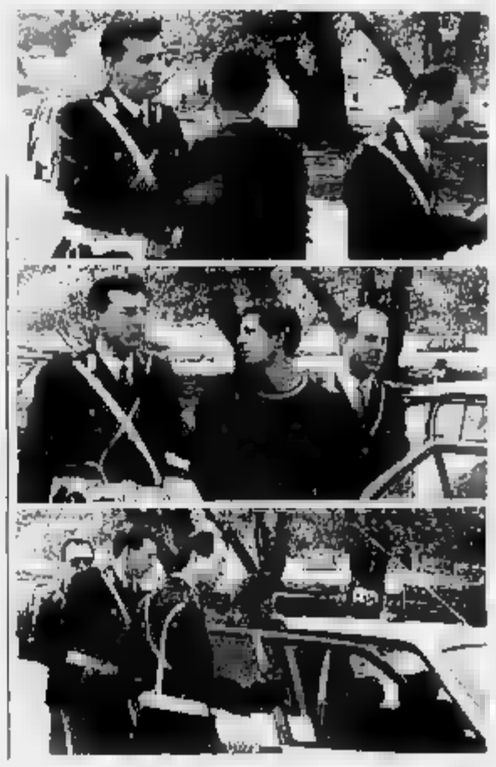
Studenti aggrediti al Valentino chiamano il 113

Passeggiavano al parco del Valentino, [illegible] pomeriggio dopo pranzo. Un tossicodipendente li ha fermati minacciandoli con [illegible] siringa sporca di sangue: «Se [illegible] date tutto quello che avete, vi infetto». I due studenti, [illegible] iritti al Politecnico, non si [illegible] fatti impressionare. E hanno consegnato non solo gioielli e portafogli, ma anche le loro carte d'identità: «Così [illegible] mi denunciate vi faccio saltare in aria gli alloggi», ha insistito il tossicomane. Ma dopo la rapina, la coppietta si è precipitata in una cabina telefonica e ha chiamato il 113. La loro tempestività è stata alla fine p[illegible]ta: [illegible] pattuglia di poliziotti è infatti riuscita a intercettare il rapinatore con la siringa prima che lasciasse il parco. Aveva ancora addosso denaro e preziosi, ed è stato arrestato in «quasi flagranza di reato».

In carcere alle Vallette è finito Ettore Bonura, 23 anni, pregiudicato [illegible] molti precedenti penali per piccoli furti, rapine, reati legati allo spaccio della droga. Davanti agli agenti della volante 5 che lo hanno fermato (capopattuglia Idone, agenti [illegible] Tancredi e Merulla), si è mostrato stupito: «Sicuri che [illegible] proprio la [illegible] persona che cercate?». Bonura ha anche raccontato di essere un giovane disoccupato, al Valentino per un incontro con un improbabile datore di lavoro: «Vi prego, se quello mi vede [illegible] voi [illegible] cosa pensa». Ma è stato perquisito dal capoequipaggio, che gli ha trovato nelle tasche [illegible] biglietto da diecimila lire, due collane e [illegible] paio di anelli, oltre alle carte di identità delle sue due vittime, G. M., 19 anni, e F. .P., 18. Alla fine, il tossicodipendente [illegible] dovuto cedere e, a testa bassa, si è lasciato ammanettare ed è salito sulla volante della questura. Ha confessato: «Quella roba mi serviva per comprare una dose».

Ora i poliziotti dovranno accertare [illegible] quello di ieri sia stato un episodio isolato. E se Ettore Bonura sia il rapinatore che con la tecnica della siringa infetta ha portato a termine parecchi colpi al Valentino nelle ultime settimane. Spiegano gli agenti della volante 5 che il loro lavoro di pattugliamento ieri pomeriggio al parco era proprio stato organizzato per prevenire nuovi tentativi di rapina: «Questo è un luogo dove scippi e rapine sono molto frequenti, sia di giorno, sia di notte».

Aggiungono alla centrale radio della polizia: «Al telefono, i due studenti rapinati ci avevano fornito una descrizione molto [illegible] dettagliata del tossicodipendente. Il fatto che [illegible] abbiano chiamato pochi secondi dopo il colpo, ci ha permesso di catturare Ettore Bonura. Se i ragazzi avessero atteso qualche minuto [illegible] più, ci sarebbe scappato».



Il fotografo [illegible] colto il momento dell'arresto di **Ettore Bonura**, [illegible] di [illegible] anni. Rapinava coppiette minacciandole con [illegible] siringa [illegible] di sangue. Ieri al Valentino la volante li ha sorpresi

Norberto Bobbio ricorda Piero Gobetti a 90 anni dalla nascita e commenta la crisi politica

«Finisce male la prima Repubblica»

«E che la seconda non cominci peggio...»

«Lasciate dire a un vecchio malandato cui si concede tutto: la prima Repubblica finisce male, mi auguro che la seconda non cominci peggio». Norberto Bobbio ricorda Piero Gobetti a 90 anni dalla nascita e parla della crisi politica di oggi. Solo una battuta in una lunga e tesa memoria dell'antifascista: «Sono tanto vecchio che avrei potuto conoscerlo se non fosse morto così giovane. C'era fra noi una differenza di otto anni quando lui morì esule a Parigi nella notte fra il 15 e il febbraio del 1926 a soli 25 anni». Davanti agli studenti del liceo che porta il nome di Gobetti, Bobbio ne ha tracciato un'analisi cucita da un filo invisibile di dolcezza.

In questa atmosfera si è svolta la giornata di studio sul pensiero di Piero Gobetti a 90 anni dalla nascita. Prima tappa di un viaggio commemorativo che parte dal liceo scientifico di via Maria Vittoria e che scenderà lungo l'Italia fino ad una media inferiore di Caltagirone. Promotore il Centro studi Piero Gobetti che ha un importante programma per tutto il '91. Anche occasione per il sindaco Zanone di promettere un aiuto per potenziare il Centro.

I ragazzi, i docenti, il preside Caré, hanno ascoltato con appassionata attenzione. Bobbio ricorda: «Ho appreso la morte di Gobetti a scuola. Facevo prima liceo al D'Azeglio e il professore Umberto Cosmo, anche lui antifascista, lesse in classe la notizia su La Stampa». La storia passa attraverso l'esperienza personale del giovane Bobbio: l'inizio degli studi universitari due anni dopo la morte di Gobetti, la lettura di «Il Baretti», la rivista da lui fondata e che il fascismo lasciò sopravvivere qualche tempo in più rispetto alle altre perché «soltanto» letteraria. «Augusto Monti che faceva da direttore occulto aveva ordinato di abbonarci. Conservo alcuni numeri di quel giornale come cimeli preziosi». Fra i pezzi preziosi ci sono anche quelli che la casa editrice fondata da Gobetti pubblicò in quegli anni di ribellione contro il fascismo, ritrovati sulle bancarelle quando ormai anche la voce dell'editrice era stata soffocata dal regime e la tragedia del giovane intellettuale si era compiuta.

Norberto Bobbio con Paolo Gobetti, figlio di Piero, nel liceo intitolato all'antifascista torinese

Bobbio ricorda la sua tesi di laurea con Gioele Solari, lo docente con il quale Gobetti si laureò nel '22. Poi le tappe di una Italia che perde la libertà, mentre Gobetti continua la sua battaglia: il forzato silenzio imposto dal regime sullo scrittore, critico letterario e teatrale, ma anche fidanzato e marito affettuoso (l'Epistolario la giovane sp Ada sta per uscire nelle edizioni Einaudi). L'arresto, perquisizioni in casa, le botte, l'esilio a Parigi. Poco dopo la malattia e la morte. A Torino restano Ada e il neonato figlio Paolo ed una eredità di pensiero insostituibile per la fondazione della futura Repubblica.

E' tempo di domande: i giovani vorrebbero capire sarebbe un Gobetti nell'Italia attuale. E Bobbio spiega come in uno scenario diverso da quello di ieri, continuino a restare valide moralità e rigore etico. Un po' a sorpresa, Paolo Gobetti che con la moglie Carla ha dedicato la sua vita alla memoria del padre, vuole ricordare. Dice di aver scoperto Gobetti come uomo attraverso le interviste ai personaggi che lo nobbero (e che ora rappresentano archivio importante). Di come gli sia rimasta una gine giovane quell'uomo che non ha conosciuto e che può pensare vecchio. Immagini si vedono nel videoclip, pensato proprio da un giovane, Emeraldo Data, che ha composto ricordi e interviste: sfilano Saragat, Pertini, Casorati, la balia che aiutò Paolo a crescere, Camilla Ravera, la moglie Ada. E poi ancora documentario degli Anni Sessanta con i pensieri di Carlo Levi.

La lezione conclude con l'intervento dei ricercatori Sergio Caprioglio che fa la biografia parallela Gobetti-Gramsci, Pietro Polito che tratta della Rivoluzione liberale di Gobetti. Ed ancora Giancarlo Bergami (Gobetti e Risorgimento) e Gaetano Quagliarello (Gobetti e questione meridionale).

Maria Valabrega

Venerdì Zanone ospite in Francia

Renoir, urbanista e collaboratore del sindaco Noir; Gilbert Arlettaz, Consiglio comunale di Ginevra a Torino per preparare un'alleanza

Ginevra-Lione-Torino firmano patto d'affari Obiettivo: treno veloce

In Francia dicono che il gollista Michel Noir stia preparando la scalata all'Eliseo partendo dalla sua poltrona di sindaco di Lione. E a Lione giurano che il suo eventuale successo farà le fortune di monsieur Renoir, consulente urbanistico di quel politico rampante, ministro a 42 anni e adesso, a 46, ben saldo in delle più ambite cariche del Paese.

Dal suo capo Renoir ha il fisico imponente, l'abbronzatura impeccabile, «anche il nome: io, lui e Platini», scherza sorseggiando l'aperitivo. E in riva al Po, sulla za una ristorante a due passi dal castello medioevale, battezza l'asse Ginevra-Lione-Torino: «Un'occasione storica, un affare per tutti». Gli affari i lionesi li fare benissimo: «Ah sì, non c'è dubbio. siamo bravini anche noi», ridacchia il ginevrino Gilbert Arlettaz, gran commis dell'amministrazione elvetica.

Per due giorni francesi e svizzeri hanno visitato i luoghi di questa città. Quante tappe: lo stadio e il Lingotto, Superga e le periferie degradate, la ferrovia e gli uffici piano regolatore. La sera, il salotto di piazza San Carlo, con monsieur Dondonà tutto felice di i gioielli dell'arredo urbano.

è stata una gita turistica: a luglio, ad Altacomba, sindaci e assessori si incontreranno per mettere su bianco i progetti di collaborazione. Scambi universitari e turistici, mostre itineranti, tournées degli anti lirici. Sullo sfondo, la versa scommessa: il treno ad alta velocità. Lo vogliono i francesi, per riaffermare il ruolo di grande crocevia del Sud-Europa; ne hanno bisogno i piemontesi, per non diventare periferia della comunità; lo reclamano gli svizzeri, per aprirsi una nuova porta verso l'Italia.

Intanto, l'attività diplomatica è fitta. Del gruppo lionese fa parte Jacques Crammer, che il «maire» Noir ha nominato, di fatto, ministro degli esteri; venerdì, Zanone firmerà in Francia un protocollo d'intesa per scambi economici-culturali con Lione; nel futuro il rendez vous del '92, quando decine di sindaci europei e americani si incontreranno per dibattere problemi comuni e immaginare un sistema tra le città medie.

Impegni, scadenze, appuntamenti. Non sarà aria fritta, Renoir? «Ma no, noi tre abbiamo troppi interessi in Un po' ci somigliamo, soprattutto Torino e Lione. Due città industriali, che fatidimostrare essere anche altro. Eppure belle, vivibili, insomma agreables». Anche ricche di problemi, però: «Certo, io qui c'ero stato dieci anni fa. E ho trovato lo stesso traffico di allora, anzi va ancora peggio. Ah, metrò: è stato decisiper risolvere i nostri guai».

Dieci anni molti. Traffico a parte, Torino è cambiata? «Molto. Vedo più colori, si è fatto un bel lavoro sulle facciate delle case. Lo confesso, allora mi era parsa una città un po' grigia. Adesso mi sono ricredu». l'urbanista Renoir ha negli occhi un pezzo di carta: «Lo confesso. E' il progetto della spina centrale, come la chiamate voi. Quell'asse sopra la ferrovia, tutto quel verde, quelle case, quei palazzi. Un'occasione fantastica, unica in Europa non nel mondo. E soprattutto possibile oggi, negli Anni Novanta». Insomma, proprio oggi: tutto va bene vedremo tra vent'anni... «Cosa importa, in termini urbanistici vent'anni pochi. creda: sono dispiaciuto che Lione non abbia le fabbriche abbandonate e tutto il resto. nostro piano regolatore è appena approvato, già lo hanno rimandato indietro per un errore formale: tutto il mondo è paese».

A due passi, Gilbert Arlettaz approva senza riserve: «E' vero, se nella mia valigia potessi infilare qualcosa di Torino, sceglierei "spina" e il Lingotto. Nelle città moderne, quasi tutte città, il problema sono le idee, ma i luoghi dove realizzarle». Va bene, questo sarebbe il suo E in cambio cosa regalerebbe a Zanone? «Il lago lo teniamo, sia chiaro. Scherzi a parte, gli regalerei l'immagine di una città, Ginevra, dove si per affari ma anche per turismo. sarebbe un regalo da niente: scrollarsi di dosso certe etichet- è molto, molto difficile».

Giampiero Paviolo

I progettisti

«Così è nato lo Stadio Delle Alpi»

Com'è nato il nuovo stadio delle Alpi, alla Continassa? La storia del progetto, degli scavi, della crescita delle strutture, «per immagini», è stata ripercorsa, ieri alle 18, nell'aula Vallauri dell'Istituto Galileo Ferraris, da due dei suoi progettisti: l'architetto Toni Cordero e l'ingegner Francesco Ossola. Su uno schermo i tecnici hanno proiettato una serie di diapositive che ci hanno riportato al maggio 1988, a tre anni fa, quando ruspe e camion hanno dato avvio ai lavori conclusi a tempo di record, nella primavedello anno, appena in tempo per farvi disputare cinque gare «torinesi» campionato mondiale di calcio.

«Lo stadio delle Vallette - ha sottolineato Ossola - è struttura d'avanguardia. E, quindi, è stato pensato come una sorta di prototipo, sperimentato in fasi: quella progettuale, quelle delle attuazioni teorica in laboratorio e pratica in cantiere». E il lavoro è andato avanti solo dopo «il riscontro della convergenza fra questi momenti».

Operaio in una fabbrica di pannelli: è rimasto imprigionato nel macchinario

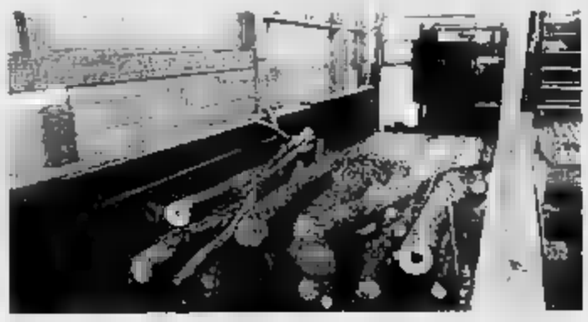
Ucciso dal nastro trasportatore

La sciagura durante il turno di notte all'Annovati di Frossasco
Nessuno ha visto, inchieste parallele di magistratura e Ispettorato

Tragica fine di operaio di Pinerolo, dipendente di una fabbrica che produce truciolati: per sbloccare nastro trasportatore, è caduto ed è rimasto imprigionato nella macchina. Così è morto nella notte Felice Pons, anni, residente a Pinerolo in via Costagrande 190.

La disgrazia è avvenuta alla «Annovati», azienda di Frossasco 220 dipendenti, specializzata nella produzione di pannelli in truciolato nobilitato. Pons più 10 anni lavoro ad una macchina che caricava dall'esterno dello stabilimento i tronchi e, con un nastro trasportatore, lo inviava ad una camera di triturazione del legno. L'episodio è accaduto durante il turno di notte, nessuno ha assistito alla scena. Il corpo è stato scoperto solo poco dopo le 6 del mattino quando un altro operaio Mario Chiappero, 40 anni, abitante a Pinerolo in via Pasubio 8, si è avvicinato al macchinario per dare il cambio al Pons.

«Mi sono stupito di non vederlo sul posto di controllo per seguire l'afflusso legname - ha raccontato l'operaio ai rabinieri -, credevo che si fosse assentato momentaneamente, ma quando mi sporto verso il canale di caricamento, l'ho visto imprigionato sotto il nastro. subito tolto corrente».



Pons, 50 anni, di Pinerolo, è trovato alle sei dal compagno che doveva dargli il cambio. Era trascinato e ucciso dal nastro trasportatore del legname

Invano i militi della Croce Verde hanno cercato di estrarre il corpo bloccato contro una parte metallica. Per liberarlo i vigili del fuoco di Pinerolo hanno tagliato parte del macchinario. Il referto medico parla decesso per schiacciamento e compressione degli arti inferiori.

La morte avvenuta circa due e tre ore prima del rinvenimento del corpo. «La mancanza di testimoni - spiega il ragionier Basti della direzione della Annovati - ci permette solo di fare delle ipotesi: Pons, rendendosi conto che qualcosa non andava nel trasporto del legname è nel canale di carica, restando imprigionato nel nastro».

Non si esclude che l'operaio, nel tentativo di liberare con un lungo ferro munito di un uncino un pezzo di legno che bloccava l'afflusso di altri tronchi, si sia sporto cadendo oltre la ringhiera di protezione. Unico dato certo che all'1,30 la disgrazia non era ancora avvenuta, Pons aveva infatti scambiato alcune parole con altri operai. Due inchieste per accertare eventuali responsabilità sono state aperte dalla magistratura e dall'Ispettorato del lavoro. [a. gia.]

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 17 Aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo da poco nuvoloso a nuvoloso, di locali precipitazioni. Venti moderati da Nord. Visibilità buona. Temperatura in leggera diminuzione

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	23
MINIMA	8,4
MEDIA	15,3

ultimi 50 anni

MASSIMA	24 aprile 1964
MINIMA -2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	18,5
	4,3

	28,5
	6,4
PRESSIONE	1003 hPa
UMIDITA'	40%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	17
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	382,8

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

sorge alle ore 6 e 42 minuti; tramonta alle ore 20 e 17

LA LUNA: si leva ore 7 e 50 minuti; (il giorno successivo) alle ore 0 e 8 minuti

- Ultimo quarto 7 aprile ore 9
- Luna 14 aprile ore
- Primo quarto 21 aprile ore 15
- Luna piena 28 aprile ore 23

nella vasta ma poco appariscente costellazione del Pesce.

VENERE: a 172 milioni di km e 9,5 minuti-luce dalla Terra riconoscibile come una stella crome tra Pollice e Aldebaran.

le sue dimensioni è il pianeta più

e - stella del - visibile a Sud-Est

18 il principale asteroide. Cerere, a trovarsi in opposizione al Sole.

Specchio dei tempi

«Perché i voli e prezzi stracciati escludono le linee nazionali?» - La giornata stressante della studentessa-modello - Vigili inflessibili, che dopo lo scoppio - «Per l'Iciap non c'è nessuno scaricabarile»

Un lettore ci scrive Ciriè:

«Da poco pensionato ho preso con altri colleghi riposo seconda abitazione Sardegna dove 6-7 volte all'anno ci rechiamo con le rispettive famiglie ed approfittiamo della comodità dell'aeroporto di Casel- Alghero.

«Il volo Alì (posti 40-45) risulta (accettuati i mesi estivi) occupato 15-20 passeggeri che dal 31 marzo pagano per andata e ritorno 397.000 lire. Rispetto agli anni precedenti risultano ristrette tutte le riduzioni e cioè: la tariffa senior (oltre i 60 anni), sconto 30%, è stata resa valida solo novembre e 10 gg. antecedenti la Pasqua saltando ovviamente le feste natalizie; la tariffa Weekend (partenza sabato e domenica con ritorno sempre a fine di una, 2, 3, 4 settimane), sconto 30% valido solo con ritorno nella settimana.

«Quanto sopra ho voluto accennare dopo aver letto che l'Alitalia ha "lanciato per prima la sfida in Europa" con voli e prezzi "stracciati". Confrontiamoli: tariffa per coppia Milano-Miami 982.000 a persona, A/R. coppia Milano-New York 782.000 a persona, A/R. coppia Mi/Torino (Londra/Lisbona/Parigi A/R.) da lire 300/400.000. Viaggi nazionali: Torino Sardegna (Alghero/Olbia).

«Non si ritiene di dare la possibilità ai pensionati (in coppia) di conoscere l'Italia con voli aerei riduzione o con biglietti d'abbonamento cumulativi? Riterrei che attuando questa diffusione sconti su voli nazionali anche molte linee interne potrebbero avere maggiori presenze e non solo il 30-40% della loro capacità».

Domenico Cerrato

lettrice scrive:

«Sono una studentessa che ha seguito le varie opinioni sulla scuola apparse in questi giorni.

«Forse è fin troppo naturale che parteggi per quel papà che protesta per il troppo carico scolastico, ma dovete capire che oltre alla mole più meno pesante di compiti si aggiunge lo stress in cui viviamo per il timore interrogazione per compito in classe. Molto spesso ci prepariamo, ripassiamo mattina presto, crediamo di sapere la lezione e poi, quando siamo di fronte ai professori, non riusciamo rendere per quello che abbiamo studiato.

«Anch'io non ho tempo per attività: da la, mangio, studio tutto il pomeriggio e la , riesco, guardo qualche programma in tv, altrimenti vado letto per alzarmi prima l'indomani. La lettrice Marta Cavassa ha scritto: "Non è mai morto nessuno per il troppo studio", ci mancherebbe anche questo!».

Gabriella Aimone

Un lettore ci scrive:

«Nel periodo in cui è avvenuto il triste dell'esplosione negozio in Lauro Rossi, una buona parte della via è stata (giustamente) chiusa al traffico, costringendo chi abitualmente parcheggiava in quel luogo a cercarsi un altro (impossibile) parcheggio. La via più vicina è la Martorelli dove l'unica possibilità sosta è offerta dai marciapiedi perché passa il tram. Dunque, chi parcheggiava in via Lauro Rossi ha contribuito ad aumentare il parco macchine che già si trovavano sui marciapiede di via Martorelli; fatto tollerato comunque dagli abitanti della zona, vista la situazione eccezionale. Si pensava che anche il Comune chiudesse occhio: invece, nella notte, puntuali arrivano i vigili che appioppano multe di 50.000 lire agli ignari e addormentati abitanti della zona, multe che viene sollecitamente rinnovata il giorno dopo, poche di distanza con altre 50.000 lire. via Martorelli e vie limitrofe ci sono famiglie, operai, che dopo una giornata di lavoro vanno a casa mangiare dormire e, non per volontà di ricerca, ma per mancanza cronica di parcheggi, sono costretti a lasciare le auto sui marciapiedi».

Andrea Maino

L'assessore comunale ai Tributi ci scrive:

«Ho letto la protesta del lettore Claudio Marchiaro e, mentre da un lato voglio assicurarlo che non in alcuna manovra di scaricabarile fra Stato e Comune in quanto il solo responsabile dell'istituzione dell'Iciap è lo Stato, e vedo coinvolti tutti i Comuni d'Italia, dall'altro desidero portare di tutti i cittadini torinesi che l'Amministrazione comunale si sta attivamente adoperando presso il ministero delle Finanze per rapida, semplice e legittima soluzione del venutosi creare con la sentenza numero 103/91 della Corte Costituzionale in merito all'Iciap 1989. Visto che è appena stato nominato il ministro delle Finanze, sarà mio preciso dovere intervenire per una lere soluzione questione, nel senso sopra detto».

Sebastiano Provvisiero

Dal '72 in migliaia a lezione nell'edificio del crollo

Scuola [redacted] rischio, [redacted] anni

E solo ora verrà abbattuta

Corso Giulio Cesare bloccato dopo il crollo nella «Aldo Moro». Sopra, l'interno della scuola dov'è avvenuto il cedimento

Per 15 anni, dal '72 all'87, migliaia [redacted] ragazzi sono passati per le 46 aule e i 9 laboratori dell'Istituto tecnico commerciale «Aldo Moro» di corso Giulio Cesare 16, ignari che la loro scuola, [redacted] ex fabbrica costruita nel 1870, [redacted] era [redacted]gibile per la destinazione ad [redacted] scolastico». Anzi, [redacted] si può dire che [redacted] una struttura fortemente a rischio che nessuno, neppure all'atto dell'acquisto, si era mai curato [redacted] esaminare con attenzione in tutte le sue parti.

La prima perizia strutturale, all'origine dello sgombero dell'87, fu ordinata proprio [redacted] seguito della denuncia dei ragazzi, che, in un volantino, definirono l'edificio «un castello di carta». [redacted] il tempo ha dato loro ragione.

Lunedì, proprio mentre La Provincia [redacted] iniziando consistenti lavori di ristrutturazione, dopo un iter di 3 anni per progettarli e finanziarli (4 miliardi), vi è stato un crollo. E ora la prevista «ristrutturazione» si deve necessariamente trasformare in «ricostruzione» dopo una totale demolizione di quanto è rimasto miracolosamente in piedi. Spesa totale: 8-10 miliardi. Un vicenda che ricorda, per certi versi, quella del Palazzo degli Stemmi di via Po.

I primi 300 milioni [redacted] stati stanziati ieri dalla giunta per puntellare urgentemente il fabbricato con una castello di tubi Dalmine, opportunamente zavorrato, ed impedire che si abbatta sul corso Giulio Cesare, ora chiuso al traffico. «Poi oc[redacted] pensare [redacted] rifare l'edificio completamente dopo averlo demolito: non c'è altra soluzione», dice l'assessore all'Edilizia, Antimo De Maio. Sul tavolo ha la relazione che l'ing. Roberto Rossetti, docente del Politecnico, ha eseguito dopo il crollo. Due cartelline che spiegano come [redacted] il cedimento sia [redacted] limi[redacted] dal fatto che l'edificio è sostenuto da altri due palazzi contigui.

Ma l'attuale «configurazione statica» è affidata ad una «situazione fortuita» di cui non è possibile valutare il grado di sicurezza. In altre parole, [redacted] spiega la perizia, «è molto probabile che il crollo (verificatosi in un pilastro al piano terreno) possa successivamente estendersi alle parti direttamente superiori».

Ma la vicenda dell'«Aldo Moro» [redacted] apre molti interrogativi al di [redacted] dei problemi della popolazione scolastica dell'istituto che dovrà continuare ad essere ospitata altrove. Sono domande che vennero [redacted] galla già all'indomani dello sgombero della scuola, nell'ottobre '87. Come si è potuto, per 15 anni, utilizzare [redacted] scuola che scuola non era? Perché al momento dell'acquisto [redacted] venne fatta alcuna perizia tecnica sulle strutture?

L'«Aldo Moro» nacque come fabbrica [redacted] piani fuori terra) nel 1870, sede della Cir. Nel 1917 [redacted] sopraelevata [redacted] un piano e nel 1936 di un altro: senza rinforzi alle strutture. Negli Anni 60 la fabbrica [redacted] abbandonata e, nel '72, la Provincia la affittò dall'Immofina, società [redacted] Gruppo Giladini, proprietà della famiglia De Benedetti, che aveva eseguito [redacted] sommaria trasformazione da fabbrica a scuola. Tre anni dopo si pensò di acquistare, ma solo nell'81 si perfezionò la [redacted]sione: firmarono, davanti al notaio Marocco, l'ing. Rodolfo De Benedetti (recentemente scomparso) e l'allora presidente Maccari. La pratica [redacted] seguita da un funzionario che è tuttora consulente della Provincia pur essendo in pensione. Ed [redacted] su questo iter che ora oc[redacted] fare chiarezza, più di quanto già si è cercato di fare nell'87.

Gianni [redacted]

Regione

[redacted] futuro [redacted] gli albanesi?

La questione albanese tocca anche il Piemonte. Il Piemonte ne ospiterà circa duemila, parte dei quali già alloggiati [redacted] varie caserme. Una sistemazione provvisoria in [redacted] soluzione che si profila difficile. [redacted] n'è discusso in Regione ieri ed il problema ha sollevato parecchie perplessità soprattutto dai rappresentanti [redacted] Lega Nord e [redacted] Sartoris (Piemont). Che cosa viene deplorato? [redacted] si voglia dare sistemazione a consistenti gruppi [redacted] profughi [redacted] che vi sia una disponibilità di idonee strutture ricettive. Le caserme hanno concentrato contingenti eccessivamente numerosi e quindi lì non [redacted] devono più stare. Anche perché il governo ha chiesto alle Regioni di provvedere altrimenti. Gli albanesi [redacted] smistati in nuclei più contenuti nelle varie province tenendo conto dei parametri delle popolazioni residenti: 640 [redacted] Torino, 232 a Vercelli, 221 [redacted] Novara, 382 a Cuneo, 270 ad Asti e 256 ad Alessandria. Entro qualche tempo potranno richiedere un permesso di soggiorno prolungato soltanto i profughi che po[redacted] dimostrare di avere un posto di lavoro: eventualità più [redacted] che altro. Chi invece sarà disoccupato dovrà trovare una sistemazione diversa, fuori dal territorio nazionale. Intanto l'assessore Cerchio sta predisponendo un piano per l'apertura di nuovi centri [redacted] accoglienza temporanea.

Andrea Galasso (dc) contro Marziano Marzano (psi): in ballo centomila metri cubi di cemento oltre Po

Sulla collina si [redacted] la giunta

L'assessore propone di costruire, il vicesindaco blocca

Una veduta della collina di Torino: si potrà nuovamente costruire? In alto **Andrea Galasso (dc) e Marziano Marzano (psi)**

Il cemento in collina spacca la giunta, [redacted] in [redacted] gli alti funzionari del Comune. E' accaduto ieri, quando l'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso, dc, ha presentato all'esecutivo [redacted] bozza di delibera per rispondere alla richiesta di chiarimenti [redacted] dal Comitato di controllo (Coreco), in as[redacted] quali, una parte del piano d'attuazione del [redacted] è considerata illegittima.

Il fatto. Circa tre anni fa l'amministrazione approvò il [redacted] secondo piano pluriennale di attuazione, cioè il documento guida per le nuove costruzioni in città e nella fascia dell'Oltrepo. I criteri per costruire in collina [redacted] rigidi: oltre ad eventuali restauri, non potevano sorg[redacted] nuovi edifici superiori [redacted] mille metri quadrati. Quest'ultima parte della delibera fu definita illegittima dal Coreco, poiché le limitazioni [redacted] erano «motivate».

Ci furono ricorsi degli esclusi, ma l'amministrazione non rispose al Coreco [redacted] la pratica rimase in [redacted] cassetto. Nel frattempo la giunta fece partire [redacted] piano d'attuazione e con esso, l'allora [redacted] all'Urbanistica, Marziano Marzano, oggi vicesindaco socialista, p[redacted]sentò una variante [redacted] salvaguardia della collina, [redacted] documento che indicava norme precise [redacted] per poter costruire, ignorando le richieste del Coreco e [redacted] vincolante [redacted] bloccare qualsiasi intervento di rilievo.

Ieri in giunta, l'assessore Galasso ha portato la [redacted] delibera. Essa rimette in gioco chi [redacted] escluso dal secondo ppa, quello «collinare» [redacted]. Di qui [redacted] dissenso del vicesindaco Marzano. «[redacted] dico niente - afferma quest'ultimo -. Posso solo ribadire la mia contrarietà [redacted] dar via libera a oltre 100 mila metri cubi [redacted] cemento in collina». Dalla sua parte si [redacted] schierati l'ingegnere capo Pennella e l'architetto Garetto.

«Non si tratta di 100 mila metri cubi, [redacted] meno di 75 mila - ribatte Galasso -, che verrebbero concessi [redacted] riparazione di diritti legittimi del cittadino (di chi aveva fatto domande per essere inserito in quel secondo ppa-parte collinare), lesi per la negligenza della pubblica [redacted]ministrazione».

A favore [redacted] quest'interpretazione, precisa Galasso, c'è l'avvocatura municipale, c'è l'architetto Masoero che stilò quel piano, c'è il segretario generale Circosta. «E, soprattutto - aggiunge l'assessore - c'è l'[redacted]cato Mortarino, incaricato [redacted] dirimere i problemi giuridici inerenti il piano regolatore, che ci ha rilasciato un parere il 24 gennaio scorso. Tutti rilevano che non c'è aggressione alla collina e che si tratta di un semplice atto riparatore».

Ora la delibera «incriminata» è sospesa per una settimana «di riflessione». Ma la sua presentazione in giunta ha subito scatenato l'opposizione: msi e verdi vogliono discuterne in Consiglio. E il pds (ex pci) ha presentato un'interpellanza per «salvaguardare l'ambiente dell'Oltrepò» [redacted] questa «nuova colata [redacted] cemento».

Giuseppe Sangiorgio

Due donne aggredite la notte scorsa in un appartamento della collina. Bottino: gioielli per milioni

[redacted] lo scippo, rapina [redacted] botte

I banditi avevano la borsa con le chiavi di casa

Maria Baudolino Mussa è stata rapinata in casa

Teresa Galliani, scippata: nella sua borsa c'erano le chiavi dell'appartamento

Sabato [redacted] scippo della borsa con le chiavi [redacted] casa. Lunedì notte la rapina: [redacted] quelle chiavi rubate due ladri sono entrati in un elegante appart[redacted] ai piedi della collina, e hanno portato via gioielli per diversi milioni. Non sostituita per tempo, la serratura della porta d'ingresso si è aperta docilmente, e i due sconosciuti hanno avuto via libera.

La derubata è Maria Almerini, [redacted] anni, vedova [redacted] professor Baudolino Mussa. Abita al primo piano di uno stabile [redacted] via San Fermo 8, insieme con un'infermiera che l'assiste, Teresa Galliani, di 63 anni. Lunedì sera le due donne sono andate [redacted] dormire alle dieci passate, an[redacted] scombussolate per [redacted] scippo subito due giorni prima. «Sabato pomeriggio sono uscita per fare alcune commissioni - racconta l'infermiera -. Camminavo lungo corso Moncalieri, ma all'angolo con [redacted] Volturno sono stata aggredita alle spalle. Mi hanno strappato [redacted] la borsa, io sono caduta per terra». Soccorsa da alcuni passanti, quando la Peugeot bianca degli scippatori [redacted] lontana, la donna è stata accompagnata a casa. «Dentro la borsa avevo tutto - racconta -. I miei documenti, due orologi a cui [redacted] molto affezionata, soldi, e due mazzi [redacted] chiavi: quello della [redacted] casa [redacted] Borgo Vercelli, [redacted] quello dell'abitazione della signora Maria». La borsa, con dentro solo i documenti, è stata ritrovata ieri in strada Revigliasco, alla fermata del 73.

Maria Almerini ha [redacted] i figli dello scippo subito dall'infermiera. «Cambiamo la serratura», è stata la logica decisione. Ma la famiglia Mussa [redacted] trovato qualche difficoltà nel reperire un fabbro che eseguisse subito il lavoro. E i ladri ne hanno approfittato. Nella [redacted] tra lunedì e martedì il colpo.

«Mancava un quarto a mez[redacted] - racconta l'infermiera - la signora dormiva da almeno un'ora. Io ero nella mia camera, davanti alla televisione. Poi ho sentito quei rumori». Sul momento Teresa Galliani [redacted] pensato che quel «clic» venisse dal frigorifero («lo fa sempre, quando si attacca»), in[redacted] era la porta, che si apriva piano piano. Lei si è alzata: [redacted] attraversato il corridoio, e qualcuno mi ha colpito alla nuca. [redacted] sono mancate [redacted] forze, ma [redacted] riuscita [redacted] vedere due persone che mi passavano vicino, [redacted] sentire [redacted] frase: la vecchia è laggiù in fondo. Poi [redacted] ho capito più niente».

I ladri hanno raggiunto la [redacted]mera da letto di Maria Almerini. La donna dormiva, e non si è accorta di niente. A colpo sicuro, hanno aperto il cassetto [redacted] mobile che [redacted]eva soldi, assegni e gli oggetti più preziosi: gioielli [redacted] famiglia, perle e collane, un «solitario» [redacted] grande valore. Ma anche «l'oro di Nizza, che non vale una stizza», [redacted] di scherzare l'anziana signora, ancora scioccata dalla brutta avventura: gioielli falsi, bigiotteria «molto bella, [redacted] di poco valore».

Concluso [redacted] «colpo», i due [redacted] sono andati via, con un ultimo commento [redacted] l'infermiera ha fatto in tempo a sentire, mezzo intontita dal colpo: «Qui bisogna tornare con un camion, e portare via tutto il resto». Gli agenti della volante intervenuta sul posto hanno trovato una pistola giocattolo abbandonata nel corridoio, utilizzata per colpire l'infermiera.

L'Agenzia **VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO TRENTO** organizza per i **DOPOLAVORO FERROVIARIO DI TORINO e CUNEO** le seguenti gite e soggiorni a prezzi **ECCEZIONALI**

1) GRECIA: Atene - Canale di Corinto - Micene - Nauplion - Epidauro - [redacted] Meteore. Hotel 2ª cat. Sup. Pensione completa. Partenze: 24.05 - 03.06 - 16.06 - 27.06 - 11.07 - 15.07 - 25.07 - 08.08 - 12.08 - 22.08 - 05.09 - 13.09 - 05.10. GG 9 da L. 587.500
2) SOGGIORNI AD ANAVYSSOS: Hotel Eden Beach Club di Cat. Sup. direttamente sul mare, piscina, discoteca. Pensione completa. Partenze: [redacted] - 10.07 - 20.07 - 30.07 - 09.08 - 19.08 - 29.08 - 08.09. [redacted] 15 da L. 795.500
3) INGHILTERRA: Londra - Oxford - Windsor - Canterbury. Hotel 3 stelle pensione completa. Partenze: 22.06 - 05.07 - [redacted] - 10.08 - 23.08. [redacted] 9 L. 1.092.000
4) [redacted] Amsterdam - L'Aja - Rotterdam - Grande diga. Hotel 3 stelle pensione completa. Partenze: 07.05 - 21.05 - 28.05 - 14.06 - 25.06 - 02.07 - 23.07 - 06.08 - 09.08 - 13.08 - 20.08 - 24.08 - 03.09 - 10.09 - 24.09. GG 4 da L. [redacted]
5) AUSTRIA: Vienna - Melk - Mayerling - Grinzing. Hotel 3 stelle pensione completa. Partenze: 11.05 - 21.05 - 01.06 - 11.06 - 18.06 - 22.06 - 25.06 - 09.07 - 23.07 - 07.08 - 13.08 - 17.08 - 21.08 - 27.08 - 31.08 - 10.09 - 17.09 - 01.10. GG 4 L. 538.500
6) UNGHERIA: Budapest - Visegrad - [redacted] del Danubio - Szentendre. Hotel 3 stelle pensione completa. Partenze: 15.05 - 22.06 - 24.07 - 06.08 - 04.09. GG 6 L. 603.500
7) FRANCIA: Parigi - Versailles - Vaux Le Vicomte. Hotel 3 stelle pensione completa. Partenze: 09.05 - 21.05 - 28.06 - 12.07 - 19.07 - 01.08 - 12.08 - 20.08 - 23.08 - 27.08 - 05.09 - 08.09 - 10.09 - 15.09 - 26.09 - 06.10. GG 4 L. 584.500
8) PARIGI: Versailles + Castelli della Loira - Tours - Dinan - Mont Saint Michel - Chartres. Hotel 3 stelle pensione completa. Partenze: 04.05 - 18.05 - 26.05 - 11.06 - 23.06 - 25.06 - 09.07 - 16.07 - 28.07 - 03.08 - 04.08 - 17.08 - 22.08 - 25.08 - 01.09 - 07.09 - 09.09 - 13.09 - 19.09 - 29.09 - 29.10. GG 8 L. 669.500
9) SPAGNA: Barcellona - Madrid - Toledo - Cordoba - Siviglia - Granada - Valencia. Hotel 3 stelle pensione completa. Partenze: 16.06 - 20.07 - 10.08 - 04.09 - 16.09. GG 15 L. 1.437.500
SOGGIORNI IN SPAGNA: Hotel 3 stelle 3 piscine. GG [redacted] da L. [redacted]
Informazioni e prenotazioni: Viaggi [redacted] Buonconsiglio Trento - P.zza [redacted] 34 - tel. [redacted] - Fax 0461/987362
Dopolavoro Ferroviario di Torino - Via Sacchi 63 - tel. 011/587715
Dopolavoro Ferroviario di Cuneo - Via 24 Maggio - tel. 0171/681992

[redacted] **RIVE [redacted]** [redacted]
Via Carnale [redacted] (4° piano) - Tel. 011 548.854 - 534.451. Orario non stop 9-19,30; sabato 9-12,30
BALEARI: Palma ogni lunedì. L. 384.000 8 gg - L. 596.000 15 gg.
CANARIE: ogni lunedì. L. 569.000 8 gg - L. 789.000 11 gg.
NEW YORK: viaggio aereo A/R + hotel 8 gg. - L. 999.000
BAHAMAS: viaggio aereo + hotel - 1ª cat. 10 gg. L. 1.240.000
KENIA: ogni lunedì L. 1.190.000 8 gg; 1.418.000 15 gg.
MESSICO: Cancun il giovedì. L. 1.470.000 8 gg - L. 1.880.000 [redacted]
THAILANDIA: BANGKOK/PATTAYA mare ogni venerdì 8 gg - L. 1.380.000 - L. 1.670.000 15 gg. PHUKET suppl. volo L. 170.000.
AGOSTO: TOUR [redacted] CINA: dal 5/8 al 21/8. Pasti - Trasferimenti - L. 3.460.000.
PONTI DI APRILE: Parigi in treno 24/4-28/4, 27/4-1/5 da L. 395.000. Fore[redacted] Nera in bus 25/4-28/4 L. [redacted] Spagna [redacted] bus 25/4-1/5 L. 390.000. Vienna in treno 24/4-29/4, 27/4-2/5 L. 450.000. Budapest/Praga in [redacted] 25/4-28/4, 28/4-1/5 da L. 730.000. IBIZA: in aereo 21/4 e 28/4 8 gg. L. 495.000

Seriana Viaggi
Via Juvarra 18 - 10122 TORINO - Tel. 011 547.088/512.630
Orario agenzia: dal lunedì al venerdì, mattino 9-12,30; pomeriggio 15-19
Conviene di più. I migliori servizi a prezzi eccezionali. Tutti i nostri viaggi vengono effettuati con autopullman Gran Turismo, servizio bar, aria condizionata, e, dove previsto, toilette a bordo. Ottimi hotels selezionati di 1ª e 2ª categoria, pensione completa, partenze con accompagnatori da Torino, assistenza completa durante tutto il viaggio, tutte le escursioni incluse, visite con guide locali parlanti italiano ed ingressi inclusi.
PONTI [redacted] APRILE, I [redacted] E VIAGGI [redacted]
Provenza e Camargue - Parigi - Parigi e Castelli della Loira - Bretagna e Normandia - Parigi e Normandia - 4 giorni a Vienna - Vienna e Salisburgo - Tour dell'Austria - Umbria e Toscana - Costiera Sorrentina - Tremiti e Gargano - 4 giorni in Svizzera - Tour del Belgio Olanda e Reno - 4 giorni a Monaco e Castelli della Baviera - Madrid e Centro Spagna - Tour dell'Andalusia - Costa Brava: Lloret De Mar - Costa Dorada: Salou - Praga e Budapest - Tour della Sicilia.
Sono pronti i programmi delle crociere del 25 Aprile nel Mediterraneo Occidentale e itinerari Estate [redacted] Capitali Nordiche. Crociere [redacted] partenza in autopullman da Torino. Stati Uniti.
SONO [redacted]
Potete ritirare i programmi dettagliati Primavera Estate presso di [redacted]

VIAGGI FURNO
Autopullman Granturismo, Hotel 1ª/2ª cat. Assistenza nostro accompagnatore. Partenze da Torino e dalle principali città del Piemonte.

SVIZZERA 29/4-30/4	L.	250.000
TIROLO CAST. BAV. 29/4-1/5	L.	395.000
SIENA-ASSISI 2/5-4/5	L.	350.000
VENEZIA-TRIESTE [redacted]	L.	330.000
ROMA 29/4-1/5	L.	385.000
[redacted]	L.	415.000
TOUR MERAVIGLIE 25/4-28/4	L.	530.000
CASCIA-SUBIACO [redacted]	L.	445.000
GERMANIA MINICR. 25/4-28/4	L.	570.000
SPECIALE PUGLIA 20/4-24/4 2-6/5	L.	420.000
LOURDES 19-23/4 20-24/5	L.	500.000
CAMPANIA 1-5/5	L.	410.000
CORSICA 1-5/5	L.	620.000
PARIGI 24-28/4 27-31/5	L.	545.000
VIENNA 24-28/4 27-31/5	L.	625.000
BARCELLONA 19-23/4 20-24/5	L.	625.000
PRAGA 6-11/5	L.	890.000
BUDAPEST 6-11/5	L.	920.000
PARIGI CAST. LOIRA 25-30/4	L.	800.000
PALMA DI MAIORCA 13-19/5	L.	725.000
[redacted] NOSTRA 13-19/5	L.	795.000
SPAGNA 25/4-1/5	L.	1.065.000
BENELUX 25/4-1/5	L.	1.080.000

Informazioni programmi dettagliati e prenotazioni presso la Vs. agenzia di fiducia oppure presso VAGABONDO VIAGGI Chieri - Tel. 931.80.66 - 928.54.76

LA FIONDA PROPONE:
1/5 Orta e San Giulio
5/5 San Fruttuoso e Camogli
18-19/5 Aquilea e l'Idrovia [redacted]
19/5 Liguria Archeologica
26/5 Grazzano Visconti e [redacted]
1-2/6 I Celti a Venezia
2/6 Chagall a Martigny
7-9/6 Isola del Giglio e Maremma
[redacted] Le cento valli
21-24/6 Dolomiti d'autore
23/6 Elva e la [redacted] Maira
23-24/6 La Svizzera con i trenini.
Via Morosini, 11 - Torino. Tel. 011 53.32.34 r.a.

OFFERTE SPECIALI PONTI
22/4-28 MALLORCA, partenza da Torino 8 giorni in pensione completa Hotel Royal Cupido Lit. 430.000
29/4 Stessa offerta Lit. 460.000
22/4 IBIZA Partenza da Milano 8 giorni in pernottamento e prima colazione appartamenti El Puerto Lit. 410.000
29/4/91 IBIZA Hotel Figueral in pensione completa Lit. 560.000
Nella quota [redacted] compresi i trasferimenti da Torino a Milano e viceversa.
Per informazioni e prenotazioni: Lalla Viaggi - C.so Dante 45 - Torino Tel. 6505125/657733
Carlina Viaggi - Via [redacted] Vittorio 31 - Torino Tel. [redacted]

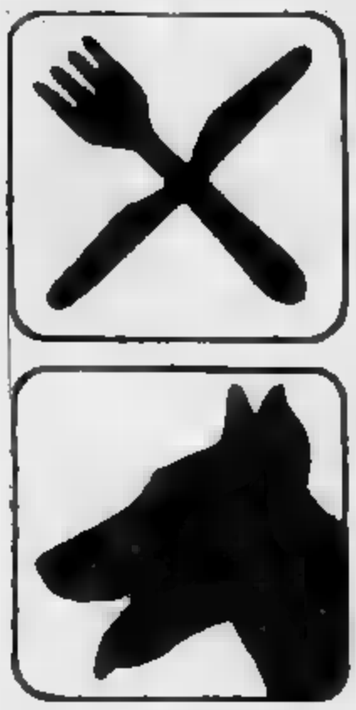
PONTE DEL 25 APRILE IN UMBRIA
25/28 Apr. Viaggio in bus, pensione completa bevande incluse in hotel cat. *** ad Assisi, visite di Assisi, Spello, Foligno, Perugia, Gubbio, Todi ed Orvieto con guide, ingressi, Europ Assistance, accompagnatore, L. 620.000
Informazioni ed iscrizioni [redacted] VIAGGI - Tel. 011/530.76.41

PONTE DEL 25 APRILE IN SARDEGNA "un'isola nel mondo"
24/28 Apr.: voli aerei da Torino, trasferimenti, pensione completa a S. Teodoro in hotel cat.*** bevande incluse, due escursioni di mezza giornata, accompagnatore, Europ. Ass. L. 690.000 + d.i.
Informazioni ed iscrizioni nelle migliori Agenzie Viaggi

PONTE DEL 25 APRILE IN CROCIERA Costa Crociere "Enrico C."
[redacted] Apr.: trasferimento partita Genova in bus riservato, crociera come da programma Costa, assicurazione sanitaria e annullamento, tasse portuali e accompagnatore. Quota a partire da L. 810.000
Informazioni e prenotazioni M.G.M. VIAGGI - Tel. [redacted]

IL [redacted] — LA LIBRERIA PER CHI VIAGGIA — Via Carena, 3 (P.z. Statuto) TORINO - Tel. 472.815 — CARTE [redacted] GUIDE DI TUTTO IL [redacted]

Per la pubblicità su LA STAMPA e [redacted] SERA — PK publikompass — 20123 MILANO Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.951 — 10126 TORINO C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21



DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

1) **Corso Siracusa 13 - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - [illegible]
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso Casale 44/B**
Tel. 878.293 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

3) **[illegible] Derna 215 (c.so Giulio Cesare)**
Tel. 205.2828 orario 8-13/16-19 (chiuso lunedì mattino)

Un **SUPERMERCATO** più **DUE** punti vendita **TRADIZIONALI in TORINO**
con

500 referenze in cibi scatolati, umidi o secchi per una alimentazione normale o dietetica
300 referenze in prodotti per l'igiene del cane o del gatto (shampoo - antiparassitari - deodoranti - pettini - ecc.)
3.200 referenze in prodotti per il comfort (guinzagli - collari - cucce - lettiere - giochi - cappottini - libri - masticativi - ecc.)

CONCORSO
IL MORBIDONE
subito in consegna
alle nostre CASSE
presentando
LA CARTOLINA
compilata
con 28 punti
della linea **MIAO**
che vi ricorda
MIAO GATTO
MIAO GOLOSO
MIAO CROCCANTINI
MIAO LE GIOIE
in assortimento
di gusto ■ peso
distribuiti da
Quaker Chiari* ■ *Forti
scadenza promozione
31-07-91

HA QUASI TUTTO

CONCORSO
HAPPY DOGGY
subito in consegna
alle nostre CASSE
presentando
LA CARTOLINA
compilata
con 20 punti
della linea **FIDO**
che vi ricorda
FIDO BOCCONI gr. 400
FIDO BOCCONI gr. 1.250
FIDO BOCCONI gr. 1.650
FIDO FLOC Kg. 4,000
in assortimento
di gusto
distribuiti da
Quaker Chiari* ■ *Forti
scadenza promozione
31-07-91

SEGNAL. EFFT. LEGGE

OFFERTE VALIDE PER UN RITIRO DEI ■ TAGLIANDI ALLA VOLTA
PRESENTARSI ALLE CASSE CON I TAGLIANDI RITAGLIATI

BUONO
L. 5.000
valido per l'acquisto
N. 1 collare antiparassitario **[illegible]**
gatti READING al diazinone
~~L. 9.000~~ **L. 4.000**
Valido sino al 30-4-91

BUONO
L. 1.500
valido per l'acquisto
N. 1 confezione **Kg 1,5**
Pedigree **[illegible] MIXER**
~~L. 4.500~~ **L. 3.000**
Valido sino al 30-4-91

BUONO
L. 5.000
valido per l'acquisto
N. 1 collare antiparassitario **cani**
gatti SLOOG al diazinone
~~L. 8.000~~ **L. 3.000**
Valido sino al 30-4-91

BUONO
L. 5.000
valido per l'acquisto
N. 1 collare antiparassitario **cani** o **gatti**
Non tossico **CANITEX** alla permetrina
~~L. 12.000~~ **L. 7.000**
Valido sino al 30-4-91

BUONO
L. 200
valido per l'acquisto
N. 1 vaschetta gr **100** 4 gusti
LE GIOIE DI MIAO
~~L. 1.100~~ **L. 900**
Valido sino al 30-4-91

BUONO
L. 500
valido per l'acquisto
N. 1 vaschetta gatto gr **300**
FRISKIES
~~L. 2.300~~ **L. 1.800**
Valido sino al 30-4-91

BUONO
L. 500
valido per l'acquisto
N. 1 scatoletta gr **200** 5 gusti
MIAO GOLOSO [illegible] NR
~~L. 850~~ **L. 350**
Valido sino al 30-4-91

La **DINER DOG** cerca
per il suo 4° punto vendita
locale commerciale
in MONCALIERI mq 60-90
su strada grande passaggio
e con possibilità
di parcheggio.
(il centro storico non è interessante)

Nuovo, concerto per mille anziani

In quell'orchestra il primo violino era addetto al tornio

Il pubblico ieri pomeriggio al Teatro Nuovo

Commossi canticchiano le arie delle operette: le strofe ormai immortali della «Vedova allegra», il motivo leggero «La spagnola sa amor così», le tristi [illegible] di «Abatjour». Un velo [illegible] rimpianto, [illegible] di malinconia ha accolto, ieri pomeriggio a Teatro Nuovo, lo spettacolo dell'orchestra «Omegna cara», orga[illegible] dal Centro di iniziativa locale per la terza età (Cilte) con la collaborazione della Pro [illegible] di Omegna.

Mille anziani hanno accompagnato, cantato, ricordato con le musiche della band composta di sole persone anziane che, riposti gli strumenti del lavoro di tutta [illegible] vita, hanno ripreso in mano viole e tromboni, batterie e violini, arpe e contrabbassi, per fare rivivere la lontana passione della giovinezza: la musica.

Lo spettacolo ha raccontato (in scena oltre all'orchestra [illegible] ballerina, un mimo, tre dicitori) una favola semplice: la vera storia dell'orchestra nata dalla volontà di Giuseppe Ricca, il primo violino, oggi ottantaseienne. Da quando, a poco più [illegible] 60 anni, ha lasciato l'officina dove era stato tornitore, non ha più abbandonato il suo violino. Lo strumento l'aveva stregato nell'adolescenza e per tutta la vita aveva fatto udire il [illegible] richiamo di sirena. La pensione, [illegible] l'occasione per rivivere l'antico amore.

Racconta: «Per oltre 25 anni accanto al lavoro ho avuto un'orchestra, ma poi ho dovuto smettere e ho aspettato la pensione per ricominciare». Il violinista, che solitario esegue un numero [illegible] grande presa emotiva, è spesso accompagnato al pianoforte dal figlio Romano.

«Lui ha fatto il musicista di professione» sorride orgoglioso Giuseppe Ricca: [illegible] tournées, gira per l'Italia. Ma spesso trova il tempo anche per noi. Per accompagnarci, dirigerci».

L'orchestra si esibisce una media di [illegible] volte [illegible] mese di fronte al pubblico (case di cura, ricoveri, scuole, ma anche teatri in giro per il Piemonte) [illegible] ogni settimana esegue un pomeriggio di prova. La musica è stata per tutti [illegible] [illegible] [illegible] cassetto [illegible] essere riusciti a farla diventare la ragione [illegible] vita, la compagna della terza età, è un esempio per i tanti che da anziani smettono di [illegible] protagonisti. E il pubblico del Teatro Nuovo con gli applausi alla bravura dei musicisti e alle lusinghe del repertorio ha applaudito anche [illegible] coraggio e l'esempio [illegible] tredici musici di Omegna.

Marina Cassi

In frantumi i vetri blindati, oggi e domani commercianti in sciopero

Contro la nube coi sassi

Teppisti attaccano la Servizi Industriali

Sassate contro [illegible] «Servizi Industriali» di Orbassano, sotto accusa per la nube tossica. Gli uffici della ditta - lunedì notte - sono stati bombardati con pietre, che hanno spaccato i vetri blindati. A Beinasco oggi e domani scioperano i commercianti contro la puzza che invade l'abitato. Giovedì corteo al consiglio provinciale [illegible] piazza Castello.

Da dieci giorni, regolarmente ogni sera, davanti ai cancelli [illegible] della «Servizi Industriali», [illegible] svolge una manifestazione del Comitato di Beinasco. Ciò per protestare contro il presunto inquinamento atmosferico, che causerebbe la nube puzzolente. Una [illegible] è arrivato persino il consiglio comunale, [illegible] in testa il sindaco Giuseppe Massimino.

Ma lunedì sera, mentre davanti ai cancelli c'era la solita manifestazione [illegible] cartelli [illegible] slogans, qualcuno [illegible] salito su di una collinetta che fiancheggia gli uffici della «Servizi Industriali» [illegible] ha lanciato pietre, che hanno rotto i vetri blindati degli uffici. Un [illegible] ha spaccato [illegible] anche una centralina elettrica; poi qualcuno ha tagliato [illegible] recinzione.

«Se la contestazione rimane nei termini civili di sfuriscioni o slogans - precisa l'amministratore delegato ingegnere Osvaldo Cirino - bene. Anzi magari ci sono pure delle ragioni valide per protestare. Ma [illegible] siamo al teppismo gratuito. Ed anche pericoloso. [illegible] qualche pietra avesse colpito [illegible] nostro dipendente cosa sarebbe successo?». Così l'azienda ha sporto denuncia [illegible] carabinieri, ed ha chiesto protezione.

«Non sappiamo cosa sia successo lunedì - afferma Rosa Maria Ronco, del comitato di Beinasco -: noi eravamo davanti ai cancelli [illegible] c'erano anche i carabinieri. Poi abbiamo fatto una camminata attorno all'azienda. Con noi c'era anche il sindaco. Comunque ci dissociamo da quelle persone che hanno avuto questi comportamenti. Non hanno nulla a che fare [illegible] i problemi della nube puzzolente».

La Servizi Industriali [illegible] qualche giorno oggetto [illegible] contestazione da parte degli abitanti [illegible] Beinasco

Oggi [illegible] Beinasco, per protesta [illegible] contro la nube, chiuderanno i bar ed i negozi. In municipio alle 18 si riuniscono la commissione provinciale ambiente [illegible] gli amministratori comunali. Domani altro sciopero: poi alle 14,30 [illegible] piazza Alfieri un corteo si recherà in consiglio provinciale, in piazza Castello a Torino.

Dal canto [illegible] la «Servizi» ha avviato [illegible] copertura delle 15 vasche [illegible] dei serbatoi, dove vengono trattati i reflui industriali. L'intervento costerà due miliardi. Le esalazioni verranno così convogliate [illegible] un maxi depuratore a tre torri con filtri [illegible] carbone attivo, che dovrà abbattere i cattivi odori.

Giuliano Delfini

Un opuscolo

«Mi turbi» ecco cos'è il sesso

«Tu mi turbi», domande e risposte sulla sessualità: 15 pagi[illegible] copertina [illegible] con fragole in campo rosso. Allegata [illegible] bustina [illegible] un preservativo. Da stamattina, il libretto viene distribuito nelle medie superiori dalla Lega studenti medi. Per [illegible], sono circa 6 mila le copie che verranno diffuse: immagini chiare, un po' crude, per spiegare agli adolescenti che [illegible] la sessualità, la contraccezione, la prevenzione da malattie, dall'Aids [illegible] particolare. Niente viene lasciato all'immaginazione, tutto è tradotto in termini molto semplici. Spiega Stefano Esposito, segretario della Lega: «Nella scuola, il luo[illegible] della nostra formazione, questi temi vengono [illegible] trattati. Eppure, i ragazzi vogliono sapere. Quel libretto [illegible] stato scritto da medici ed esperti, ma con i suggerimenti dei ragazzi». Fra qualche tempo, ai giovani che hanno avuto l'opuscolo, la Lega proporrà un questionario per verificare se «Tu mi turbi» ha risposto ai loro interrogativi.

Sos di un'infermiera separata dal bambino «perché non è in grado di assicurargli un tetto»

Dopo lo sfratto, le portano via il figlio

Dalla fine dell'89 occupava un alloggio Iacp «Se non trovo casa, Alex finirà in istituto»

Sfrattata dall'alloggio popolare, una ragazza madre di 33 anni verrà separata dal figlio [illegible] 3 perché non è in grado di assicura[illegible]gli un tetto. Quanto [illegible] accadendo [illegible] Adele Canova è la dimostrazione che, a volte, l'inusuale efficienza e il pronto rispetto [illegible] leggi [illegible] regolamenti [illegible] parte di un pachiderma burocratico qual è l'Istituto autonomo case popolari, possono anche provocare dolore.

«Piuttosto che separarmi an[illegible] dal mio bambino, mi uccido», dice Adele Canova stringendo tra [illegible] mani la monitoria di sgombero dall'alloggio [illegible] via Carema, alla Falchera, che oc[illegible] abusivamente dalla fine dell'89. Una minaccia alla quale si aggrappa per scuotere l'interlocutore, ma che [illegible] attuerà: chi, come lei, non [illegible] è mai arreso alle difficoltà, si batterà anche questa volta.

«Un difficile [illegible] conflittuale rapporto con la famiglia», è, infatti, [illegible] riduttiva descrizione che gli assistenti sociali [illegible] per sintetizzare le traversie vissute da Adele Canova, adottata a [illegible] anni e che solo a 17 ha potuto conoscere la madre. Maggiorenne, Adele ha avuto un figlio, Alex, «da un uomo che, ancora prima della nascita, mi disse di non volerne sapere del bambino». Il primo anno l'ha vissuto [illegible] casa della sorella: «Ma anche lei ha diritto a vivere la [illegible] vita [illegible] me ne [illegible] dovuta andare». L'intervento dei servizi sociali è stato, a quel punto, obbligato.

Per permettere a Adele Canova [illegible] costruire [illegible] vita decorosa per lei e il figlio, Alex [illegible] affidato all'Istituto «Casa nostra». Sei mesi, nei quali la ma[illegible] non stette [illegible] le mani in mano: chiese [illegible] ottenne di non fare più i turni nell'ospedale dove lavora [illegible] infermiera, ma solo l'orario dalle [illegible] alle 16, e riuscì [illegible] convincere un'anziana zia a ospitarla, in cambio di assistenza, in casa [illegible]: l'alloggio di via Carema. «Dopo sei mesi - ricorda Adele - quasi rapii mio figlio da quell'Istituto. Una decisione che presi quando Alex, al quale avevo [illegible]na chiesto dove [illegible] trascorso la domenica, mi rispose "Con la mamma"». Da allora, nell'orario in cui la madre lavora, il bimbo frequenta un altro asilo.

[illegible] Canova: «Piuttosto che separarmi da [illegible] mi uccido»

L'anziana zia, però, muore alla fine dell'89 e, [illegible] è lei l'intestataria dell'alloggio, Adele Canova viene sfrattata dallo Iacp. A nulla servono gli appelli dei servizi sociali: «Purtroppo è la legge», rispondono dall'Istituto. La pratica di sfratto è adesso arrivata al suo epilogo: l'8 maggio arriva l'ufficiale giudiziario e, bene che vada, Adele Canova avrà ancora qualche [illegible] [illegible] respiro, poi lo sgombero [illegible] forzato e, a quel punto, Alex tornerà [illegible] Istituto. «Sto cercando, disperata, [illegible] buco qualsiasi come casa - dice la donna -, ho un buon lavoro e un buono stipendio, posso pagare: [illegible] trovo nulla».

BIANCA&**NERA**

[illegible] Non ha ritardato la condanna

Luigi Gallo, responsabile fino ad un paio d'anni fa dell'ufficio esecuzioni della Procura generale è stato assolto in tribunale, «perché il fatto [illegible] sussiste», dall'accusa di aver ritardato l'esecuzione di [illegible] condanna divenuta ormai definitiva. L'episodio contestato al Gallo, difeso dall'avvocato Dal Fiume, risale all'87.

[illegible] Alla Consolata per Donat-Cattin

Oggi, alle 17.30, ad un mese dalla morte, nella basilica della Consolata, [illegible]a per ricordare il ministro Carlo Donat-Cattin. Al rito ci saranno i familiari. Carlo Donat Cattin era molto legato alla Consolata. Anche per questa ragione gli amici hanno voluto ricordarlo proprio in una delle chiese più care ai torinesi

[illegible] Ciechi esclusi [illegible] festa?

L'Associazione Privi della vista protesta [illegible] l'assessore [illegible] alla Cultura del Comune che ha organizzato la «Festa di primavera», che si è svolta domenica 7 aprile. Una manifestazione ciclistica per le vie della città [illegible] cui [illegible] abbiamo potuto partecipare, in quanto i tandem erano già stati prenotati dall'Unione Italia[illegible] Ciechi. In realtà queste persone hanno utilizzato solo metà dei mezzi [illegible] disposizione. Perché noi siamo comunque stati esclusi?»

[illegible] Chieri, nasce parco Levi

Al tenente partigiano Oscar Levi Chieri dedica il giardino pubblico in località Maddalene. La cerimonia avrà luogo sabato, alle 11. Sarà scoperta una lapide, posta [illegible] contro [illegible] parco.

[illegible] Da trent'anni con i topi

Da trent'anni 72 famiglie di Grugliasco vivono in uno stabile infestato dai topi: il Comune è in lite con il costruttore e rinvia [illegible] sistemazione dell'area retrostante, diventata [illegible] discarica. Il problema è stato sollevato [illegible] Consiglio da Caporaso (Rifondazione comunista) e Turigliatto (verdi); all'assemblea hanno preso parte [illegible]a cinquantina di inquilini dello stabile [illegible] corso Cervi. L'assessore ai lavori pubblici Sandrolini ha promesso che entro fine [illegible] [illegible] inizio '92 la zona sarà sistemata.

[illegible] Dc, «rivolta» dei trentenni

Appartengono [illegible] po' [illegible] tutte le correnti della dc, ma sono accomunati dal rifiuto di «un partito anchilosato e inchiodato dal dominio delle clientele [illegible] delle [illegible] [illegible] dall'età: sono tutti trenta[illegible]. Non per niente al loro movimento nascente hanno dato il [illegible] di «Quinta generazione». «All'attuale classe dirigente del partito a Torino riconosciamo solo un "merito": quello [illegible] [illegible] portato il partito al suo minimo storico», dice Giorgio Merlo di Forze nuove, vicesegretario provinciale. Tra gli altri hanno aderito l'andreottiano Mauro Carmagnola, Renato Negro (area Zac-Bodrato) e il consigliere comunale, Paolo Vernaro (Goria-Botta).

COMUNICATO AGLI UTENTI DEL RISCALDAMENTO

Conguagli per conduzione ad impresa stagione 1990-1991

L'Assopetroli comunica che nel periodo dal **15/10/90** al **15/4/91** i prezzi medi dei combustibili da riscaldamento sono stati i seguenti:

GASOLIO L. lt **910,370** + IVA 19%
METANO L. mc **634,976** + IVA 19%

Pertanto i prezzi contrattuali del riscaldamento degli stabili subiscono le seguenti variazioni [illegible] seconda dei periodi in cui [illegible] stati stipulati o aggiornati i contratti.

CONTRATTI A GASOLIO

Stipulato dal 01/09/90 [illegible] L. 849,58 variaz. + 6,44%
Stipulato dal 06/09/90 a L. 813,44 variaz. + 10,72%
Stipulato dal 14/09/90 [illegible] L. 835,29 variaz. + 8,09%
Stipulato dal 27/09/90 a L. 853,78 variaz. + 5,97%
Stipulato dal 03/10/90 [illegible] L. 910,92 variaz. - 0,05%
Stipulato dal 10/10/90 [illegible] L. 901,68 variaz. + 0,87%

CONTRATTI A METANO

Stipulato dal 01/06/90 [illegible] L. 522,404 variaz. + 19,39%
Stipulato dal 01/07/90 [illegible] L. 501,888 variaz. + 23,87%
Stipulato dal 23/07/90 a L. 535,388 variaz. + 16,74%
Stipulato dal 01/09/90 a L. 561,424 variaz. + 11,79%

La Segreteria Assopetroli è a disposizione dei sigg. utenti per ulteriori informazioni telefonando al 548.979 dal martedì al giovedì ore 9-12.

Dal 7 maggio al 30 giugno

Sarà possibile effettuare inserimenti di materiale pubblicitario (dépliants etc.) su La Stampa edizione Torino [illegible] provincia.

Per informazioni: tel. P.K. 011/652.1414 - 652.1437

De Wan Objets d'Art e Stampa SERA

OFFRIRANNO DA SABATO 20 APRILE UN BUONO SCONTO di L. 700 per l'acquisto di una copia della nuova Stampa SERA nel periodo dal 20 al 30 aprile

Basterà ritagliare l'apposito tagliando che verrà pubblicato su LA STAMPA e Stampa SERA dal 20 al 30 aprile e consegnarlo all'edicolante

Una mostra denuncia i disagi: Municipio, uffici pubblici, banche, strade

Ivrea, handicappati due volte

«Per noi sempre nuove barriere»

Salire al secondo piano del Municipio, dove si trovano gli uffici di sindaco e assessori, per loro è impossibile. Come del resto andare all'anagrafe per ritirare un certificato: devono fare i conti con quattro ripidi scalini e una pesantissima porta a vetri. Ma non basta: entrare all'ufficio postale è un'impresa, quasi come raggiungere l'ospedale o la sede dell'Usl. «Ivrea città difficile, quasi impossibile per noi» dicono i portatori di handicap e per dimostrarlo hanno raccolto immagini eloquenti in una mostra aperta fino a venerdì prossimo nella sala Santa Marta.

L'organizzazione è dell'Aias, l'associazione che si occupa dell'assistenza agli spastici: «Era giusto offrire all'opinione pubblica la mappa di un'Ivrea che moltissimi ignorano: purtroppo anche i rappresentanti degli enti pubblici che dovrebbero applicare la legge vecchia di anni sull'abbattimento delle barriere architettoniche» dice Giorgio Guabello, ex presidente dell'Aias canavesana.

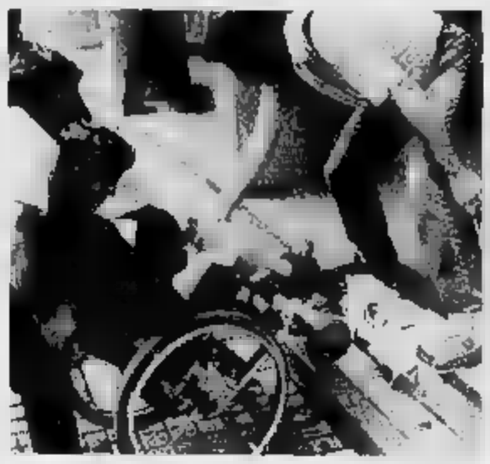
La mappa del disagio è fatta, ad esempio, di 150 barriere architettoniche distribuite sui diciotto chilometri dei percorsi pedonali esistenti oggi a Ivrea: «Ne troviamo ogni cento metri - dicono all'Aias -, da marciapiedi insuperabili per chi si sposta in carrozzella, ad attraversamenti semaforici scivolo, per parlare delle auto in sosta o dei cassonetti dell'immondizia che bloccano il passaggio». Ed è una mappa che continua ad ampliarsi: «Da poche settimane è stata inaugurata la nuova sede dell'Azienda di Promozione turistica? Perché hanno previsto un agevole anche per noi?».

La denuncia investe anche le banche. Spiegano all'Aias: «Il San Paolo ha sistemato un cartello che indicava l'accesso per chi usa la carrozzella, il Comune glielo ha fatto rimuovere perché non era delle dimensioni giuste. Nessuno si preoccupa di far rispettare le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche». Per questo, gli organizzatori della mostra chiedono ai visitatori di spedire al sindaco una cartolina su scritto: «Legge 118 del 30 marzo 1971, articolo 27: in nessun luogo pubblico od aperto al pubblico può essere vietato l'ingresso ai minorati».

Denuncia anche l'Aias di Ivrea: «Basti pensare che l'ufficio comunale che si occupa degli invalidi è al piano del municipio». In Comune allargano le braccia: «Mancano i fondi per rimuovere a tempi brevi queste barriere architettoniche: qualcosa si sta comunque facendo». «Ma perché pretendere dai privati maggior attenzione questo problema?» si chiedono ancora i responsabili dell'associazione. «Negli ultimi tempi solo la Banca Commerciale ha pensato di realizzare uno scivolo, in altre sedi di istituti di credito nessuno in carrozzella riesce ad entrare».

La mappa non dimentica neppure che la sede del «Centro per la documentazione dell'handicappato», iniziativa nata qualche anno fa per creare una maggiore sensibilizzazione sul problema, si trova al secondo piano dell'edificio che ospita il distretto scolastico: «Senza aiuto non riusciremo mai a salire quelle scale» gli handicappati.

Guido Novaria



«Ivrea difficile, quasi impossibile per noi» dicono i portatori di handicap e per dimostrarlo hanno raccolto fotografie eloquenti in una mostra aperta fino a venerdì prossimo nella Santa Marta.
Sopra, un'immagine emblematica: difficoltoso anche l'accesso al centro dell'handicappato

I carabinieri hanno bloccato il furgone del corriere a San Maurizio

Eroina in mezzo alle fragole

Era destinata agli spacciatori del Canavese

Lunedì pomeriggio i carabinieri del nucleo operativo di Venaria hanno fermato a San Maurizio Salvatore Alosi, 61 anni, abitante a Torino in via delle Primule 46.

Percorreva via Fatebenefratelli sul furgone Renault color crema, tenuto d'occhio da tempo. Tra le piantine di fragole sono saltati fuori 223 grammi di eroina suddivisi in quattro confezioni e 52 grammi di cocaina, destinati, secondo i militari, a piccoli spacciatori del Canavese.

Quando si è visto scattare le manette ai polsi, Alosi, originario di Mazzarrà Sant'Andrea in provincia di Messina, da anni residente alle Vallette, ha detto: «Qualcuno mi ha fatto uno scherzo. Io dovevo soltanto consegnare queste piantine a un tizio che domattina le avrebbe vendute al mercato: non sapevo assolutamente di trasportare droga. Finirò nei guai senza averne colpa».

Altre tre persone sono finite in per spaccio di droga in due successive azioni dei carabinieri a Venaria e San Francesco al Campo. Sono: Domenico Terzulli, 20 anni, e Alessandro Fusco, 19 anni, grammi di eroina in via Leonardo da Vinci a Venaria; Carlo Pieri, anni, residente a Leinì in via Torino 108. E' stato fermato a San Francesco al Campo dai militari della stazione di Ciriè, che gli hanno sequestrato dosi di eroina; nel suo appartamento aveva nascosto altri 4 grammi di hashish.

Crisi aperta

Moncalieri senza la giunta

Con le dimissioni presentate ieri dai 4 assessori democristiani e quello repubblicano, la crisi al Comune di Moncalieri è aperta. Primi a dimettersi, sabato scorso, sono stati i 3 assessori del psi. Con quel gesto hanno sanzionato la fine della coalizione a tre, nata all'indomani delle ultime elezioni amministrative con la formazione di maggioranza composta da 10 socialisti, dc ed un repubblicano. Adesso, dopo le dimissioni di tutti gli assessori, al sindaco socialista Rosario Simonetta non rimane che convocare il Consiglio al quale spetterà di nominare i componenti del nuovo esecutivo. Solo a questo punto il governo della città potrà riprendere il proprio cammino.

Le dimissioni della giunta, spiega il sindaco, dovrebbero alla legge devono avvenire contemporaneamente all'elezione del nuovo esecutivo. Nei prossimi giorni, e prima della convocazione del Consiglio comunale, ci sarà quindi una serie di consultazioni fra tutti i gruppi politici». In socialista, comunque, si per scontata la riconferma della maggioranza precedente: 10 socialisti (in percentuale il maggior partito della città), 10 dc, un repubblicano.

La dc, da quanto è emerso, avrebbe deciso di chiedere una sorta di alternanza: per due anni accetterà di avere un in meno (tre al posto di quattro) per consentire l'ingresso dei liberali nella maggioranza e in giunta, appunto con un a Resta da definire all'interno della coalizione il nome del sindaco: il psi, partito di maggioranza relativa, ribadisce il diritto ad esprimere un suo candidato, che potrebbe essere Vincenzo Quattrocchi.

BIANCA & [illegible]

Tre chili di «ero» l'indiano

L'indiano Francis Fernando e la filippina Divina Pastora Baluyot sono stati condannati ieri, rito abbreviato, rispettivamente ad anno e 6 mesi e a anni senza condizionale per tentata importazione di chili e mezzo di eroina. Erano stati bloccati a Caselle e l'uomo aveva poi collaborato con la magistratura. Fernando è detenuto, l'amica agli arresti domiciliari. Altri due complici saranno processati a maggio.

Tre rapinano la Coop

In tre, armati e mascherati, hanno rapinato ieri pomeriggio il supermercato Coop di piazza Respighi. I banditi, dopo aver minacciato il responsabile, Ettore Basile, anni una cassiera, hanno preso parte dell'incasso, forse due milioni, e sono fuggiti su un'auto rubata, sulla quale li attendeva un complice.

Segreto di Stato per il Tempest

Il documento Tempest che Maria Antonietta Valente, impiegata dell'Olivetti, coinvolta nella spy story di Ivrea, voleva vendere per 300 mila dollari al funzionario sovietico Victor Dimitriev, è coperto dal segreto di Stato. Lo ha confermato ieri il presidenza del Consiglio. Il processo davanti alla corte d'assise riprenderà il 23 aprile.

Nei guai per la tessera del falso psichiatra

Guai per i due tipografi che hanno stampato i falsi tesserini e il timbro dell'ordine dei medici di Parma di cui si servito Giuseppe Capone, il falso psichiatra di Venaria denunciato per esercizio abusivo della professione. Pietro Francone, della tipografia Studiostampa di via Fabio Filzi 5 a Venaria, e Mario Moretto, di Fotolit, viale Roma 51, dovranno rispondere di contraffazione di pubblici sigilli.

DALL'8 AL 20 APRILE

CADUTA PREZZI

RISO SCOTTI RISAIA Pacc. 1 kg 1780

BIO PRESTO LAVATRICE Flustino 4,8 kg 13500

ACQUA ULIVETO Naturale, bott. 1,5 litri 640

COCA COLA, SPRITE, FANTA, DIET COCA Latt. 33 cl 480 al litro L. 1454

BASTONCINI DI PESCE FINDUS Conf. 18 pezzi 450 g 4770 al kg L. 10660

SOFFICINI FINDUS Pomodoro mozzarella, carne, formaggio prosciutto, funghi Conf. 200 g 1430 al kg L. 7150

CARTE D'OR ALGIDA Gusti assortiti Conf. 500 g 3140

SAPONETTE FELCE AZZURRA Conf. 3x125 g 1380

MEGA il FrescoMercato

TORINO Via Gorizia 82 - Via M. Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO (Reparti alimentari) Via Cacciatori 111 - ALPIGNANO Via Cavour 127

Al Motovelodromo il via alla stagione agonistica

Oggi riprendono le gare con la pista rattoppata

Prende oggi l'avvio, al vecchio motovelodromo di corso Casale, la stagione piemontese del ciclismo su pista. In attesa della sospirata ristrutturazione (da tempo promessa dal Comune e tuttora condizionata dai tempi lunghi delle procedure ministeriali) il manto in cemento è stato [illegible] volta rappezzato a spese del Comitato regionale della Fci per consentire lo svolgimento di una attività che si preannuncia intensa. Nonostante le pessime condizioni del Motovelodromo in pista è, paradossalmente, il fiore all'occhiello del ciclismo piemontese, che negli ultimi 5 anni ha conquistato altrettante maglie tricolori grazie agli specialisti del tondino: Aimonetto, Bortolazzo, Cambareri, Testal e Metallo, senza conteggiare i titoli «militari» di Bruno e di Cecchetto. Il merito dei successi a ripetizione va ricercato in primo luogo nell'ottimo funzionamento del Centro federale di avviamento al ciclismo di Torino (139 iscritti nel 1990, 155 nel 1991), diretto da Luciano Martinotti con la collaborazione della preparatrice Rosy Pagliarin e del meccanico Edoardo Bruno. Il tutto, sotto la supervisione di Guido Messina, cinque volte campione del mondo dell'inseguimento, sette volte tricolore, riconfermatissimo tecnico regionale per strada e pista.

Dice l'ex ct azzurro, che all'età di 60 anni conserva l'entusiasmo di un ragazzino: «Dopo i buoni risultati ottenuti dai nostri ragazzi agli italiani dell'anno scorso, culminati con il titolo conquistato da Metallo nell'individuale a punti Esordienti e gli ottimi piazzamenti di Cambareri, Corino e Frigo (tutti entrati nella [illegible] degli azzurrabili, ndr), la nuova stagione inizia con prospettive ancora migliori. Nell'inseguimento individuale Juniores Corino ha i mezzi per vincere la maglia tricolore e, di conseguenza, per partecipare ai mondiali della specialità in programma a luglio negli Usa. Anche nell'inseguimento a squadre, con Frigo, Berruto, Ambrosino, Cerioni e lo stesso Corino, abbiamo gli elementi adatti per puntare al titolo, che il Piemonte non è mai riuscito a vincere. Sempre fra gli Juniores, Frigo e Cambareri hanno possibilità di ben figurare nella velocità e nell'individuale a punti. Metallo e Testal saranno le nostre punte nella categoria Allievi, mentre per valutare gli Esordienti occorrerà ovviamente attendere l'esito delle riunioni della stagione».

La prima, questo pomeriggio, avrà inizio alle 18 (ingresso gratuito) e vedrà in gara Esordienti (individuale a punti), Allievi (velocità e individuale), Juniores (inseguimento a coppie) e Dilettanti. Le prossime riunioni regionali si svolgeranno il 3, l'8 ed il 15 maggio, mentre il 5 maggio (pomeriggio e sera) il Motovelodromo ospiterà una riunione nazionale, cui parteciperanno tutti gli azzurri della pista, compresi gli iridati Brugna (mezzofondo professionisti) e Paris-Capitano (tandem Dilettanti). I campionati piemontesi si disputeranno il 17 e 18 luglio.

Franco Bocca

Nei playoff Rbm contro il Broni

Avversario proibitivo per le cestiste di Ivrea poche speranze di A2

L'Rbm Chilly Ivrea punta sul fattore-sorpresa nel primo turno dei play off per la promozione nella serie A2 femminile di basket. Per colpa di uno scivolone imprevisto a Parma, le è toccata in sorte la Classese Broni, autentica «bestia nera» per la squadra eporediese, con l'aggravante di giocare in trasferta la prima partita (sabato 8 aprile) e l'eventuale «bella» (1 maggio). Chi vincerà la doppia (o tripla) sfida affronterà una squadra promossa dal girone veneto alla quale spetterà il passaggio in A2.

«La Classese - afferma Beppe Perenchio, allenatore dell'Rbm Chilly - è convinta di mangiarci in un solo boccone. Il suo allenatore ha già visionato la probabile avversaria [illegible] turno. Mi piacerebbe deluderlo, ma realisticamente assegno 80 probabilità alla Classese e solo 20 alla mia squadra. Se invece del Broni avessimo incontrato Gevirate o Lecco, con il vantaggio del fattore campo nella prima partita, allora le nostre chance sarebbero triplicate. Purtroppo ci hanno condannato due incredibili ingenuità a Parma».

Ma cosa avrà mai di così terribile la Classese per indurre l'allenatore dell'Rbm, a lungo in testa nel campionato di serie B, a previsioni così pessimistiche?

«Un formidabile pacchetto di lunghe - risponde il tecnico - che cercheremo di intrappolare in difesa. Ma questa scelta ci costringerà a lasciare maggiore libertà alle guardie del Broni. Un altro possibile handicap per noi è la palestra di Broni, troppo corta e stretta per il gioco di rimessa e di contropiede, nostra caratteristica vincente».

C'è infine un altro problema, forse il più grave, per la squadra eporediese: l'unica regista, Barbara Barducco, è reduce da una distorsione ad un ginocchio. I medici hanno dato il benestare per la ripresa degli allenamenti, ma la playmaker dell'Rbm tornerà in palestra soltanto domani sera, dopo tre settimane di sosta. A Broni giocherà per pochi minuti; al posto ancora Daniela Nora, che nelle ultime partite è costretta a trasformarsi in regista dopo stagione nel ruolo di guardia. La seconda alternativa alla Barducco, la diciottenne Boni, è un azzardo: la giovane non ha mai messo piede in serie B, pur essendo una delle giocatrici che hanno portato la squadra juniores dell'Rbm alla conquista del titolo regionale.

Renato Botto

IN [illegible]

Maela Milesi da due anni fa l'arbitro nei campionati Csain di calcetto

Con lei in campo tutti tranquilli

«I giocatori? Un po' perplessi, ma rispettosi»

L'altra sera, per i quarti di finale del campionato regionale Csain di calcio a cinque, a presentarsi a fare l'appello ai giocatori è stata Maela Milesi, l'unica donna arbitro Csain. E è trattato di una scelta fatta dal delegato Baridon per le capacità dimostrate da ragazza in due anni di attività.

«Era la prima volta che arbitravo una gara così impegnativa - afferma la torinese, 28 anni - in una disciplina dove è molta attenzione e prontezza di riflessi. Fino ad ora nel calcio a cinque ho svolto il compito di guardalinee, salvo qualche direzione di gare cosiddetto facili».

I progressi compiuti da questa ragazza sia nel calcio che nel calcetto, hanno indotto il designatore ad affidarle gare importanti. «La diffidenza comunque [illegible] - puntualizza [illegible] - ma svanisce a fine gara. Sono convinta comunque che il fatto di essere donna aiuti i giocatori da reazioni fuori luogo, forse si sentono in imbarazzo».

Maela in questo hobby ha l'approvazione anche del fidanzato. «Non potrebbe altrimenti, l'ho conosciuto mentre arbitravo una partita in cui giocavo».

Intanto un'altra ragazza, Elena Spada, 21 anni, si sta affacciando al calcio a cinque: lunedì ha iniziato come guardalinee in serie C. **[m. i.]**

Elena Spada, un futuro da arbitro

SPORT [illegible]

Basket: le richieste di Dawkins

Nei prossimi giorni i dirigenti dell'Auxilium incontreranno Warren Lagarie, procuratore di Dawkins, che sarebbe disposto ad abbassare le proprie richieste economiche per un contratto quadriennale. Frattanto il club torinese ha presentato la candidatura per organizzare la finale di Coppa delle Coppe '92.

Calcio donne: goleada della Juve

Goleada della Juventus (6-1 a Faenza) e pari del Bellucci Real To (0-0 in casa col Geas) nel penultimo turno di B. In classifica Juve e Monabretto guidano con un punto su Bellucci, Gallarate, Geas e Riva del Garda. Il Pecetto (0-2 col Lugo) retrocede in serie C.

Equitazione a Nichelino

Nel completo alla Sit di Nichelino, vittorie nella cat. Invito al completo di Andrea Camarotto (Mistero) davanti a Maria Grazia Robino (Alleluya), mentre nella cat. Uno si è imposta Alessandra Ronzoni (Moon Shadow) su Micaela Vicentini (Exodus Marksmann).

Canoa: [illegible] gli Amici del Fiume

Tre bronzi per gli Amici del Fiume nel campionato italiano di fondo a Sabaudia: nel K2 senior femm. Cugusi-Gnocchi, K2 under Colajanni-Poggio e K4 senior masch. Cassolo-Penna-Comi-Fuso.

[illegible] Banaudo a Castiglione

Claudio Girardi ha vinto sul nonese Mantegna la «Corri con il papà» a Torino a Castiglione Torinese l'aviglianese Sandro Banaudo, 26 anni, si imponeva nel Giro podistico del Po (8 km in 26'16"), battendo allo sprint il leccese Antonio Piarri. Primo veterano Salvatore Italia e tra le donne Claudia Cavallo.

Tennis: tornei a Cambiano

Risultati al Vittorio Cambiano (260 iscritti). Under 16, masch.: Bolaffi-Terreno 6-4, 6-0; femm.: Fallotti-Murru 6-3, 6-3; Under masch.: Borda-Giors 6-2, 6-2; femm.: Gagnor-Giffuni 6-0, 6-1; Under 12 masch.: Geranio-D'Ugento 6-2, 4-6 6-2; femm.: Boccalatte-Tibaldi 6-2, 4-6, 7-5. L'As Le Pleaidi ha vinto il campionato invernale a squadre Under 16 superando (2-1) Monviso. [illegible] (2-1) del Little To sullo Sporting nella «Coppa Mennea» per Nc.

[illegible]: dilettanti in trasferta

Risultati dilettanti in trasferta. A Belgioioso (Pv) il leggero Votano (Baroni) pareggiato Fortuna, il superleggero Dardo (Baroni) ha battuto Viviani, il superwelter Lavecchia (Collegno) ha pareggiato con Potenza; a Piacenza nei medi Salerno (Boxing Club To) ha pareggiato con Sestito, nei superwelter Olivieri (Bc To) ha perso Torrisi; a Sestri Levante il piuma Barbero (Ovada) ha perso con Giovinazzo, il gallo Roberto Bruno (Baroni) perso con Babbio, il superleggero Dardo (Baroni) ha vinto per ko Denaro, nei pesi medi Lavecchia (Collegno) ha vinto Malabruzzi.

Pallavolo: [illegible] provinciali

Tec Fin Pinerolo (2-1 al S. Anna nella finale maschile) e Rivarolo (2-0 alla Dim Cafasso nella finale femminile) hanno conquistato a S. Mauro i titoli provinciali torinesi Under 14 del volley.

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

LINO - TIPO - THEMA - 164

I MAGNIFICI DIESEL

SCHEDA CONVENIENZA

RISPARMIO:	FINO AL 40% RISPETTO AL NUOVO
FINANZIAMENTI:	DA 5 A 10 MILIONI IN 18 MESI CON INTERESSI ZERO DA 5 A 15 MILIONI IN 24 O 30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
ETA':	UN ANNO
CHILOMETRI:	POCHISSIMI
GARANZIA:	12 MESI SISTEMA USATO SICURO

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT

AUTOGESTIONI E FIAT

Vetrina da perdere quella dell'usato Diesel Autogestioni. Trovi magnifiche Fiat Uno, Tipo, Lancia Thema e Alfa 164 alle condizioni che hai sempre desiderato: risparmi anche fino al 40% rispetto al listino del nuovo "chiavi in mano" e in più hai la possibilità di scegliere fra diversi finanziamenti: L.5.000.000 per la Uno, 8.000.000 per la Tipo e 10.000.000 per la Thema e la 164 in mesi a interessi zero oppure 5, 8 e 15 milioni (solo per la Thema e la 164) in 24 o 30 mesi riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. E sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat. Com'è possibile? Semplice. Autogestioni è il più grande Automercato d'Italia ed è l'unico che vende l'usato di prima scelta del Gruppo FIAT: Diesel e benzina, Autogestioni ti offre vetture FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO 6-12 mesi, pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro.

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

ED E' SUBITO STAMPA SERA

C'è qualcosa di nuovo oggi a Torino: Torino. Una più ampia dimensione, ma anche un nuovo spirito della città.

Per scoprirli, oggi c'è "Stampa Sera" nuova edizione: il quotidiano brillante nei contenuti come nel colore. I fatti, i protagonisti, gli scenari di Torino e cintura in primo piano. Più una panoramica degli eventi significativi in Italia e nel mondo. E via sfogliando, tanti rapidi flash.

DAL 20 APRILE IN EDICOLA

Telefono diretto con la gente per stimolare le idee. Monitor puntato sui nuovi stili di vita: dallo shopping alla cucina, dall'arredamento al fitness.

Luci accese sulla notte: discoteche e birrerie, cantine e multisale. Sport sempre in scena: i personaggi, le sfide, i "si dice". **Tutto questo è "Stampa Sera". Questo non è tutta "Stampa Sera". Se la apri, non la chiudi più.**

DOVE [redacted] a cura [redacted] Rocco Molitemi

[redacted] all'Erba

Questa [redacted] alle 21, al teatro Erba, [redacted] corso Moncalieri 241, va [redacted] in scena «L'inserzione» di Natalia Ginzburg [redacted] Adriana Asti. La regia è di Mario Garbuglia. Scritta per Adriana Asti, nel '69, la commedia [redacted] in scena per la prima volta [redacted] anno al Piccolo di Milano, regia [redacted] Luchino Visconti. Tel. 69.65.547.

Sempre questa [redacted] alle 21, al Don Bosco di Rivoli va in scena «Naja» di Angelo Longoni (tel. 958.65.72) mentre al Teatro di Torino, in piazza Massaua, la compagnia Teatro dell'Adiacenza propone «Perché sei qui?», con la regia di Andrea Scaglione. Tel. 79.58.03.

Piavoli [redacted] Centrale

La rassegna «Immediati dintorni - Il cinema e la fotografia [redacted] Franco Piavoli», patrocinata da «La Stampa» e da Tempo Italiana [redacted] organizzata dall'Aiace [redacted] dalla Cammelli Factory di Daniele Segre propone oggi, al Cinema Centrale, in via Carlo Alberto 27, alcuni lavori [redacted] regista lombardo. Alle 16 «Lucidi inganni», alle 16,40 «Il Parco del Mincio», alle 17,30 e alle 21 il lungometraggio «Nostos - il ritorno», riflessione sul mito dell'eroe itinerante da Ulisse a Giasone, alle 19,15 «Il pianeta azzurro», capolavoro di Piavoli che ha per protagonisti gli elementi naturali, dall'acqua, al fuoco, dalle piante alla vita nelle sue varie forme. Alle 22,30 chiuderà la rassegn[redacted] incontro dibattito con Piavoli.

Gruppo della Rocca

Alle 17, al Centro Studi dello Stabile, in piazza San Carlo 161, ci sarà un incontro con il Gruppo della Rocca su «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello (in scena all'Adua alle 20,45). Partecipano il regista Andrea Dosio e Roberto Alonge. Alle 21.30 nella Sala delle Conferenze dell'Adua va invece in [redacted] «L'Eloquio della pazzia». Tel. 24.82.276.

Mani di forbice

Questa sera, alle 21,30, al Cinema Studio Ritz, la rassegna «Voglia di Cinema», promossa da «La Stampa-TorinoSette» e organizzata dall'Aiace propone in anteprima il film «Edward Scissorhands» (Edward Mani di Forbice) di Tim Burton. [redacted] inviti sono in distribuzione, fino ad esaurimento, [redacted] Salone la Stampa di via Roma e all'Aiace. Tel. 53.89.62.

Questa sera all'Auditorium per l'Unione Musicale

Mintz fa i Capricci

Break Concerto, al Carignano alle 13,30, con i Solisti di Belgrado
Il coro Turba Concinens, domani, nella Cappella dei Mercanti

I ventiquattro «Capricci» [redacted] Paganini interpretati all'Auditorium della Rai da Shlomo Mintz grande virtuoso [redacted] violino

I 24 «Capricci» di Paganini vengo[redacted] proposti per [redacted] dell'Unione Musicale con un solista tra i più valorosi attualmente in circolazione: Shlomo Mintz. Il grande virtuoso suonerà questa [redacted] alle 21 all'Auditorium Rai.

I «Capricci» evocano già dal titolo una [redacted] formalmente libera, come suggerisce anche il loro corrispettivo pittorico: opere con le quali gli artisti si sbizzarrivano nel ritrar[redacted] per lo più agresti o di vita quotidiana, su sfondi immaginari di rovine o di architetture fantastiche.

Anche Paganini lascia briglia sciolta alla propria fantasia, ma questo non deve indurre nell'errore di credere che i «Capricci» siano esclusivamente una rassegna di espedienti tecnici, funambolismi con l'archetto [redacted] acrobazie digitali. Il musicista genovese conferma le sue capacità di compositore, nel senso che attraverso l'eclettismo timbrico e l'agilità riesce a erigere edifici magari meno complessi [redacted] quelli bachiani, ma non meno mirabili, su [redacted] scarno nucleo [redacted] note. [redacted] soprattutto la ricca varietà dei 24 brani [redacted] confermare che Paganini ebbe tempra di artista [redacted]pleto, dotato in più di mezzi tecnici assolutamente eccezionali.

Sempre oggi è da ricordare l'appuntamento che chiude la rassegna **Break Concerto**. Si tiene [redacted] al solito al Teatro Carignano, [redacted] partire dalle 13,30, protagonisti I Solisti [redacted] Belgrado: Maja e [redacted] Jokanovic violini, Dejan Mladjenovic viola, Tesman Zivanovic violoncello, [redacted] Alecsic contrabbasso, Nevena Popovic pianoforte, Sasa Dragovic tromba.

[redacted] programma prevede il «Settimino in mi bemolle maggiore» di Saint-Saëns e il «Quintetto per pianoforte e archi» di Franck. Si chiude dunque all'insegna degli autori francofoni questa rassegna che, mettendo in primo piano esecutori dall'Est europeo, ha [redacted] anche quest'anno un successo strepitoso, facendo registrare il tutto esaurito persino nel concerto d'esordio al Teatro Regio. Segno che la formula [redacted] indovinata: facile prevedere un arrivederci.

Da segnalare anche l'appuntamento di domani, ore 21, alla Cappella [redacted] Mercanti in via Garibaldi 25, che ospita una parte dei «Concerti di musica sacra» promossi dalla **Associazione Culturale Mythos**.

Per l'occasione, si esibisce [redacted] polifonico Turba Concinens di San Secondo di Pinerolo diretto da Aldo Sacco.

Il gruppo è specializzato nel repertorio [redacted] e profano a cappella, ma ha tenuto anche concerti con qualificati gruppi strumentali. Presenterà pagine di Claudin De Sermisy, Josquin Desprès, Richard Farrant, William Byrd, Henry Purcell, Innocentius Dammonis, Alessandro Scarlatti, Franz Liszt, Anton Bruckner e Francis Poulenc.

Leonardo Osella

Cecilia Piazza espone Mitsuuchi

Viene da Parigi il segno violento del Samurai che ha spiato la morte

Kai Mitsuuchi, «Encore... la mort»

Di fronte alle opere di Kai Mitsuuchi che espone da Cecilia Piazza (Via Cesare Battisti 5, fino al 19 aprile) è senza dubbio difficile distinguere, tanto appaiono intricati, ciò che va attribuito al personale carattere dell'ancor giovane artista da qu[redacted] può venirgli dalla più diretta tradizione giapponese.

E lo si avverte forse maggiormente nell'incisiva potenza dei disegni, d'una bellezza [redacted] suo modo liberatoria, che non nei dipinti ad olio, dove più facilmente, forse, può cogliersi il riflesso della [redacted] lezione tratta dall'artista (nato a Kochi nel 1948, [redacted] dal '69 stabilitosi [redacted] Parigi) nel frequentare la parigina Scuola di Belle Arti.

Se nei dipinti, come in «Clochard» e «Nudo nella stanza», il colore fortemente chiaroscurato accentua, dunque, certe esibite crudezze, è il folto gruppo dei disegni a matita a [redacted] in luce la singolare tessitura grafica che dà loro forma, in un moltiplicarsi di segni, ogni volta interrotti e ripresi senza troppe concessioni alla finezza, ma perseguendo [redacted] evidente idea plastica.

Le figure cui Mitsuuki dà vita rappresentano altrettanti personaggi o loro studi, nei quali l'artista ha spesso ritratto soprattutto se stesso, conferendo loro una forte carica emoti[redacted]: sino a farne delle immagini emblematiche, eroiche nel gesto, a volte persino teatrale, come nell'epico senso narrativo, ed inclini all'interiorizzante rispecchiamento (in un mondo in cui s'arrivava alla spietata, sofferta violenza d'u[redacted] karakiri).

[redacted]i comprende, quindi, come anche nel saggio introduttivo Giorgio Mascherpa usi il termine «samurai/folk» per i protagonisti di queste scene, spesso di ispirazione letteraria o melodrammatica, [redacted] nelle pagine [redacted] cui rivisita il dramma di «Macbeth» [redacted] la «Storia di Carmen»: in questa prestando il proprio volto a «Don José» nella vigorosa sequenza in cui l'artista ha spiato la morte: nell'agonia della donna, come nello spasimo che nell'uomo ferito si traduce in una smorfia di dolo[redacted].

Angelo Dragone

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

La scuola di Kessel

Penultimo incontro con il chitarrista jazz Barney Kessel: oggi alle 17,45, il musicista americano, nell'Aula 1 della facoltà di Architettura (Castello del Valentino), terrà una lezione - con interventi musicali - sul tema «Guida [redacted] carriera musicale». Organizzano da [redacted] alla Gioventù, Attività Culturali Universitarie e Centro Jazz. Ingresso gratuito.

I concerti

Stasera jazz [redacted] il trio Abbate, Nicola, Fontana a «Sono una donna non sono una santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22), con Dino Pelissero all'«Hermada» (piazza Hermada 10, ore 21,30), e con Marco testa alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22).

Per il rock, segnaliamo stasera i May Day [redacted] «Black Cat» (via Pacchiotti 63/d, [redacted] 22) e il gruppo rock blues Blueswind al «Doctor Sax» (murazzi [redacted] lungopò Cadorna 4, ore 23).

Musica messicana con Eugenio Rojas al ristorante «La Facenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, [redacted] 21,30).

Per Bob M[redacted]

Nel decennale della morte, [redacted] Marley sarà ricordato stasera al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con video e dischi del «padre del reggae» scelti dai deejay Giorgio Valletta e Rinaldo.

Due musicisti passano dall'altra parte della barricata, trasformandosi in deejay: sono Luca Franceschi e Claudio Pino, del gruppo sado-rock I Figli di Guttuso, che stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, [redacted] 22) presentano [redacted] selezione [redacted] «indies» italiane.

Gaynor benefica

Gloria Gaynor, la cantante dance americana, ha annunciato che devolverà l'intero cachet del [redacted] concerto di sabato al teatro Colosseo a favore dei famigliari delle vittime della sciagura [redacted] traghetto di Livorno. I biglietti per la Gaynor sono in prevendita alla cassa del [redacted] (via Madama Cristina 71) [redacted] 40, 35 [redacted] mila lire. Disponibili al Colosseo anche i taglian[redacted] per Paco De Lucia (5 maggio).

Intanto, da lunedì sono in prevendita i biglietti per i prossimi concerti di «Musica 90»: Steven Brown e Blaine Reininger il [redacted] aprile all'Adua e Terry Riley il 9 maggio al Nuovo. Costano [redacted] mila lire e si trovano da Aelou, Rock & Folk, Discolò, Unione Musicale.

Niente da fare per Umberto Tozzi: lo show di domani al Palasport è esaurito da tempo.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

Iniziativa

Tre regioni si confrontano a tavola

La catena alberghiera dei Jolly, più esattamente i loro ristoranti, ha accenti dialettali. Ai Principi si parla veneto, al Ligure emiliano, mentre il sardo è la lingua dell'Ambasciatori. I rispettivi direttori hanno deciso di organizzare tre tipi di cucina regionale proponendo [redacted] prezzi fissi specialità delle citate regioni. Da lunedì scorso sino a domenica prossima. Fra i più attivi nell'iniziativa [redacted]'è il direttore del Principi che, da autentico veneto, [redacted] deciso [redacted] far portare sui tavoli del suo scicchettoso 'L Gentilòm sardo in saòr, pasta e fagioli (o se preferite pasta [redacted] fasioi), fritto misto di pesce con polenta e altre voci di schietta tradizione lagunare.

Se gradite questi piatti, [redacted] la possibilità di gustarli sino a venerdì sera compreso; sabato [redacted] domenica, ultimi due giorni della «rassegna», sarà invece il turno, fra le ghiottonerie, della zuppa di pesce alla chioggiotta e delle capesante gratinate [redacted] ovviamente ci saranno pure altre specialità). Il tutto secondo le regole dell'antica cucina veneta e esclusivamente con vini di quella regione.

Gli appuntamenti [redacted] serali, ma potete anche mangiare «dialettale» all'ora di pranzo.

Principi, Ligure
e Ambasciatori
Ricette a 'L Gentilòm
di via Gobetti 15
Prezzo **57.000** con vini
Tel. 011/51.96.93

Su Quartarete, videoclip e interviste

Bertoli e Mc Hammer vi parlano da «Zip»

E' tornato sul teleschermo «Zip», striscia quotidiana di informazione musicale, in onda dal lunedì al venerdì alle 14,15 [redacted] Quartarete. La trasmissione, ideata [redacted] realizzata [redacted] Radio Centro [redacted] [redacted] Quartarete, propone ogni giorno 15 minuti di videoclip, musica, giochi, news e interviste ai big della musica nazionale [redacted] internazionale.

L'ospite di questa settimana [redacted] la ventunenne Cathy Dennis, rivelazione del panorama musicale d'Oltremanica. Domani, invece, l'appuntamento è [redacted] Pierangelo Bertoli che, intervistato da Orlando Ferraris e Fabrizio Pescatori (conduttori di Zip), presenta la sua nuova produzione: «Spunta la luna dal monte». L'album [redacted] una raccolta dei suoi grandi successi, il titolo è quello della canzone presentata all'ultimo Festival [redacted] Sanremo.

Ma non si parla solo di «big». Ogni mercoledì, Zip [redacted] la rubrica «Sala prove» ai gruppi musicali esordienti. Questa settimana [redacted] dedicata agli «Athe[redacted] una band rock torinese. In ogni puntata, inoltre, c'è «Spazio Radio», appuntamento con le classifiche, le anteprime e le curiosità musicali.

«Zip trend» [redacted] la rubrica [redacted] chiusura [redacted] trasmissione, uno spazio per opinioni e inchieste tra i giovani. I videoclip di Zip possono essere chiesti [redacted] telespettatori, inviando una cartolina [redacted] lettera a Quartarete, corso Brescia 62 - Torino. I gruppi musicali interessati a partecipare possono mettersi in contatto con Radio Centro 95 ai seguenti numeri telefonici: 779.22.00 e 779.22.10. Ogni puntata [redacted] Zip viene replicata all'una [redacted] notte, sempre su Quartarete.

Gli ospiti della prossima settimana? Rossana Casale e le atmosfere tropicali del suo ultimo album «Lo stato naturale», la storica formazione torinese «Crazy Band» e Mc Hammer, [redacted] idolo mondiale del rap che, con il suo ultimo disco, ha superato i 13 milioni di copie vendute.

Elisa Fortunato

Organizza Unitre

Serata per conoscere l'arte Dadà

Serata Dadà al Circolo degli Artisti, nell'ambito del corso «Guida alla conoscenza dell'arte», coordinato dal pittore Gianni Castagneto [redacted] organizzato dall'Unitre. Alle 18, conferenza del critico Angelo Mistrangelo sul Dadaismo; alle 19 aperitivo «Fantasia dadaista»; alle [redacted] cena di gusto Dadà, alle 21 spettacolo della compagnia «I teatranti», diretta da Elda Caliari, coordinatrice del corso «Improvvisazione teatrale».

Lo spettacolo rievoca una serata del Cabaret Voltaire di Zurigo del 1916, [redacted] i personaggi Tristan Tzara, Hugo Ball, Serner e altri, [redacted] il balletto Dadà su musiche di Satie [redacted] Offenbach. Dopo le letture dei Manifesti dadà, le ballerine Francesca Pennecchi [redacted] Silvia Aghemo, del Laboratorio di danza Anita Cedroni; eseguono «Incubo» e «Disperazione di festa» [redacted] musiche di Satie. La serata si conclude con una poesia di Ugo Ball letta dall'attore Giulio Liberati. Ma prima, Enzo Brasolin suona [redacted] sax e il balletto esegue il «Can Can» di Offenbach. **(ar. ca.)**

GLI APP[redacted]

Romanzo

Domani alle 21, alla Campus Libri (via Rattazzi 4), Gian Luigi Beccaria [redacted] Gianni Vattimo presenteranno il romanzo «Il passo dell'unicorno» di Lorenzo Mondo, edito da Arnoldo Mondadori. Sarà presente l'autore.

Moda

Alle 21,30 al Centro studi Costantino Nigra, in via Cigna 18, sfilata di moda dello stilista Alberto Lusona. Sarà presentata la collezione primavera-estate con modelli da mattino, pomeriggio, cocktail e sera.

Solidarietà

Alle 21 nella sala consiliare in via S. Benigno 22, la VI Circoscrizione organizza una [redacted] di solidarietà contro il genocidio dei curdi in Iraq. Intervengono Alberto Tridente e Jabar (del Fronte del Kurdistan).

Canti operai

Alle 21 nella sala Piccolo Regio in piazza Castello 125, presentazione del libro «Canti degli operai torinesi» di Emilio Jona e Sergio Liberovici. Con gli autori partecipano Valerio Zanone, Cesare Damiano, Paolo Gallarati, Gian Luigi Beccaria e Re[redacted] Monteleone.

[redacted] e [redacted]

Alle 21, alla Libreria Campus, via Rattazzi 4,per il seminario organizzato dalla Scuola Europea di Psicanalisi, incontro sul [redacted] «Lo psicanalista nel fantasma e nel reale», con Rosa Elena Manzetti.

Did[redacted]

Domani, ore 17, nell'aula C (o nell'aula Lagrange) d[redacted] [redacted]partimento di Matematica dell'Università, via Carlo Alberto 10, avrà luogo [redacted] incontro sul te[redacted] «Software nella didattica», a cura dei professori Renato Boscia e Giancarlo Chiusano.

Performance

Prosegue fino al 21 aprile alla Promotrice Belle Arti (parco del Valentino) la performance multimediale «Fabbriche fantasmas», con scenario [redacted] coreografie di Lucia Murri e le immagini fotografiche di Giovanni Piperno. Orario: tutti i giorni 16-19.

[redacted]

Alle 17,30, [redacted] Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, conferenza su «Criteri e priorità per la politica culturale», [redacted] Enrico Nerviani, Livio Besso Cordero e Marziano Marzano.

Il gatto

Alle 21 all'Alfa Teatro in via Casalborgone 16/1, la compagnia teatrale «Canovaccio» presenta «Il gatto in tasca» di George Feydeau, con la regia di Franco Abba e Mauro Stante.

Anteprima

Alle 22 al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, anteprima nazionale [redacted] «Ruwa Bineda», spettacolo di Marinella Salerno prod[redacted] da Stalker Teatro.

[redacted]

Alle 17 nella facoltà di Magistero, via Sant'Ottavio 20, conferenza con dischi per «Teatro [redacted] musica» [redacted] «Georg Buchner-Alban Berg: "Wozzeck" (1927)». Relatore Paolo Petazzi, ospite Luca Ronconi.

Le particelle

Alle 17,30 al Centro Incontri [redacted] San Paolo, via Santa Teresa 0, conferenza con proiezione di diapositive «La fisica delle particelle quasi cent'anni dopo la scoperta dell'elettrone». Inter[redacted] Enrico Predazzi, organizza l'Accademia delle Scienze.

Commedia

Oggi e domani alle 21 al Teatro Massaia in via Cardinal Massaia 104, in sc[redacted] «Fermi nel fuoco», scritto e diretto da Paola D'Ambrosio e interpretato da Nicoletta Bertorelli, Patrizia Sorini e Patrizia Terreno.

Psicoanalisi

Domani alle 21, al Collegio San Giuseppe, organizzato [redacted] Centro Marcora, incontro su «Psicoanalisi e poesia». [redacted] gli [redacted]coanalisti Mario Ancora, Della Duccoli, Maurilio Robecchi e lo psichiatra Eugenio Torre.

I SERVIZI

[redacted]
NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo [redacted]
incendi boschivi 51.31.51
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 118
[redacted]
SALUTE

[redacted] **medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo a festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo [redacted] notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Br[redacted] 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [redacted]; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Aair [redacted]
Al 619.18.20
Aldesoro 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 639.75.25
[redacted]
Audiia 44.11.40
[redacted] infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad. Inferm. 76.85.11.
Croce bianca 63.7[redacted]
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 [redacted] - 749.55.27
[redacted]
FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. [redacted] **66.** 538.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, [redacted]
[redacted]
SOLIDARIETA'

Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.82.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70

Centro la violenza e per i diritti degli anziani (19-20,30) 67.86.917
Amnesty International, via Valgiole 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Apice Associazione [redacted] **tro l'epilessia** via Galluppi 12/F, tel. 011/31.60.623)
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436 [redacted]
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685
[redacted]
MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
[redacted]
ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9. 262.08.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.57.91; v. S. Domenico 22 53.35.90
[redacted]
AEROPORTI

Caselle Inf.: 57.78.381 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 5778.372 Terminal, [redacted] Inghilterra ang. [redacted] V. Emanuele, 55.37.43
[redacted]**no-Linate e Malpensa** 02.74.85.22.00
[redacted]
AU[redacted] E STRADE

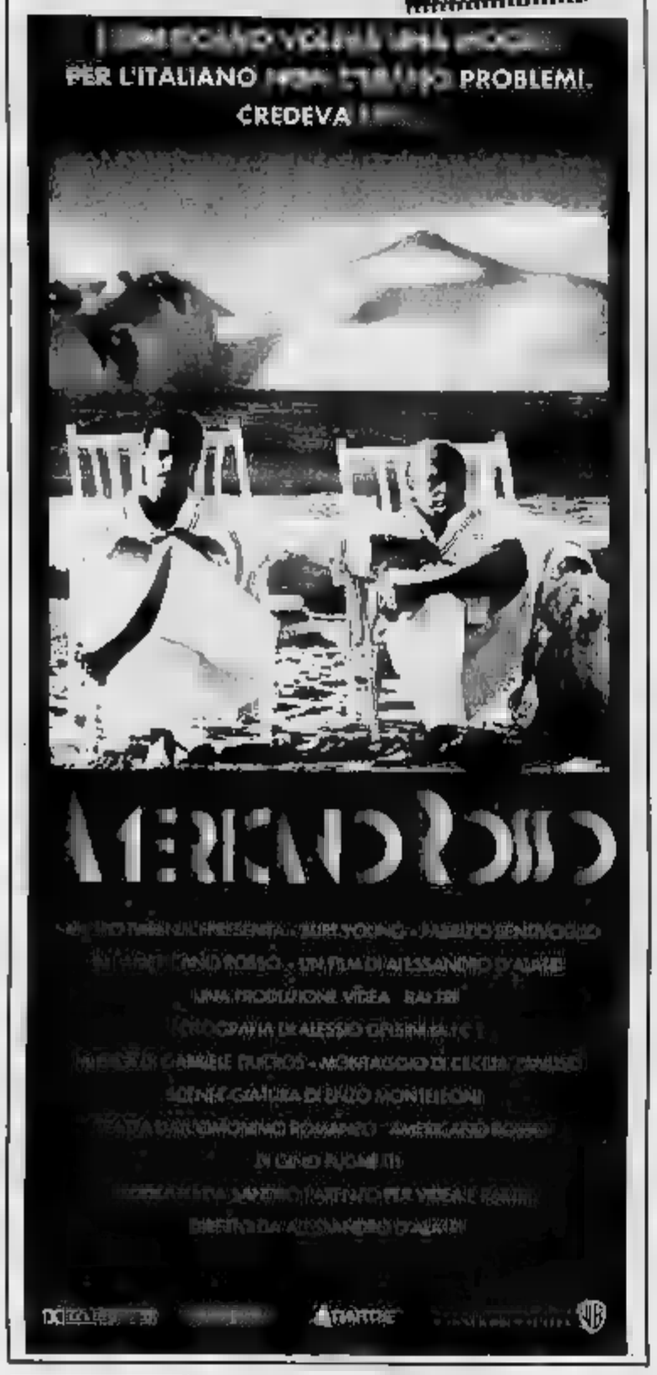
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194
[redacted]
TABACCHI

[redacted] **sera:** Porta Nuova; c. Bel[redacted] 4; v. [redacted] 57; v. Ci[redacted] 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c
[redacted]
BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia, **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.
[redacted]
EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. [redacted]ce; p. Statuto 15

DA VENERDI' AL UNO NAZIONALE



ALL'AMBROSIO

Schwarzenegger: tanta grinta e tanta simpatia.

SCHWARZENEGGER
UN POLIZIOTTO alle elementari
DI IVAN REITMAN
UN FILM UNIVERSAL

TEATRI

AUDITORIUM - ACCADEMIA 20 aprile 21,15 9° concerto della stagione 1990/91. Concerto del Coro della S.A.T. In programma canti tradizionali del Trentino, Piemonte e Direttore Mauro Pedrotti. Biglietto L. 20.000. Prevendita biglietti da mercoledì 17 a venerdì 19 dalle ore 16 alle 18 in via del Carmine 28. Tel. 521.4266.

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): Straordinari giovedì 18/4 e venerdì 19/4 ore 21 la compagnia Guagliano - Rivetti - Zanotto Contino - Colosi in . Regia di C. Zanotto Contino. Prenotazione obbligatoria c/o Circ. 2. Tel. 308.1444. Ingr. 9000 rid.

SCUOLE DI E RECITAZIONE

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): Straordinaridanza stasera ore 21 A. Lai, A. Dell'Ara, C. Bianchi, L. Cassiano, P. Chiama, D. Crema, C. Voglino, S. Ghidenda, E. Grisenti, A. Rechna, G. Mele, presentano una serata di danza contemporanea con le loro nuove produzioni. Prenot. obbligatoria c/o circ. 2. . 308.1444. Ingr.

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): Straordinaridanza, gio 18/4 ore 21 la compagnia NO-AD, Barrueco Lab. Akoarte di Milano e A. Lai, presentano le loro nuove produzioni. Prenot. obbligatoria c/o circ. 2 tel. 308.1444. Ingr. 9000 rid. 7000.

Stage co 20-21/4 principianti e avanzati con Miguel Angel. Inform. e iscrizioni . 695,3598 dopo 15.

TEATRO AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117): Straordinari stasera 21 Gli Anglings in **Desideri in pentola**. Aprono la serata I Cantiné. Ingr. 9000 rid. 7000.

VARIETÀ

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza»

ARLECCHINO: ore 15,30 danza.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danza e ritmi e cocktail per tutti.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 21 Ezio Vaporella e la sua orchestra in Liscio D.D.C... tutto liscio solo liscio!

DU PARC MUSIC-HALL: oggi riposo domani ore 21 I Delfini. Tel. 521.5538 - 521.

EXTRÈME CLUB DI (via Genova 288/b, tel. 505.0817): Il vero liscio al ballo da noi! Venerdì orchestra spettacolo Ezio Vaporella.

FORTINO DANZE: ore 15,30 liscio/ballo . Ingresso libero.

K 11 (Valperga, To): sabato orchestra lio Borghesi.

LA LIOCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero. Domani ore 21 grande spettacolo con i Capricos

ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDENI (tel. 655.669): ore 15,30 discomusica liscio «A passo di danza»

PERENELLA DANZE (c. Francia 110, Vica, tel. 959.6287): ore 15 Ingresso libero.

TANGO: sala classica elegante: danze ore 21.

DISCOTECHE - MON REVE (tel. 740.618): ote la tua festa personalizzata.

CLUB Disco Bar: v. Cervinchia 26/b tel. 336.076 al piano Ivaldo cerca d.j. Gino Latino

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE IL RUBINO: esclusivo, ricercato, solo sergio 20/02 gradita pren. tel. 677.488 - 728.945.

RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): sala per pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 68.626.

S. GIORGIO Ristorante - Danza - Valentino: La Piana's Trio - c. Alberina.

se magna e nun se russa. tel. 514.496 - 435.1466.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Raitti.

DI STATO DI TORINO (p.za C. Molino 1. Mostra strumenti ritrovati, materiali della ricerca scientifica in Piemonte, tra '700 e '800, fino al 28 aprile, orario 10/13 - 15/18 chiuso lunedì, per informazioni e prenotazioni 011-812.5634-812.5241.

ARTE (L') (v. Vota 9, tel. 515.834): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10/12,30 - 16/19,30

ARTE CLUB (s. della Rocca 39, 836.391): Giuseppe Garimoldi.

ARTE OGGI (Settimo T.se, v. Torino 11, tel. 801.4090): apre di Sesia detta Maria. Fino al 20/4 or. 9,30-12,30/15,30-20.

UFFICIALI (c. Vinzaglio 6): personale A. Ciocca ore 10-14-16-20.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31). Arte 90.

ERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 562): maestri pittori no.

GALLERIE LA CHIARA (v. Stampatori 9, tel. 561.2253): Adriana Biondi.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): tributando Picasso 50 etches.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 / 15,30-19,30.

MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO (p. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/6/91. I tesori dei Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): mostra «Donne in pittura»: Franca Opalio, fino al 27/4/91. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

(c. 885.408): Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/z): «Origini» personale Enzo Scalise

BERMAN: Giorgio .

DAVICO: Giovanni Meciotta.

FOGLIATO: '900 Piemontese

BIASUTTI (v. Juvarra 15): personale Bolley ore 15,30-19,30.

(v. Po 9): Gianni Dova: mostra personale.

LA GIOSTRA (Asti): Mario Chiappa.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10): Giuseppe Bertani

NARCISO:

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Roberto Terracini.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 29): Pietro Ubertis.

TEATRO ERBA
da stasera ore 21 ore 16
L'INSERZIONE
di *Natalia* Ginzburg
con ADRIANA ASTI
SIMONA CAMPANELLI
MARCELLO SCUDERI
GIORGIO FERRARA
Regia *Giorgio Ferrara*
Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 696.55.47

TEATRO NUOVO
Mercoledì 24/4 ore 20,45
UNICO SPETTACOLO
I BALLETTI DI SUSANNA
con
LUIGI e BARBARA GRIGGI
coreog. di S. Egri, R. Petit, V. Wellenkamp
Presentazione dello spettacolo al
Centre Culturel Français, v. Pomba 22
Venerdì 19/4 ore 18,30
INGRESSO LIBERO

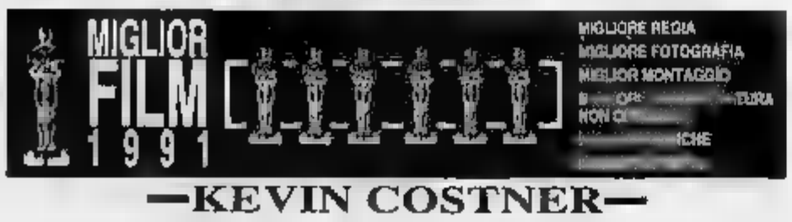
SALA ESPOSIZIONI
Palazzo della Giunta, p. Castello 165
«Donne in pittura»
FRANCA OPALIO
Fino al 27-4-'91
Or.: feriali 10-19, festivi chiuso. Ingr. libero

CNC CINEMA AL CINEMA

Salone
LA STAMPA
Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate e Gazzetta Ufficiale Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Internazionale del Salone Tel. 534.914
Prevendita biglietti spettacoli Tel. 6568.334

grand'eliseo • UNO NAZIONALE • GIOIELLO
e da OGGI finalmente anche in Borgo Vittoria
all'AMBRA



—KEVIN COSTNER—
BALLA COI LUPI
DANCES WITH WOLVES

SCATTA L'ORA "PLAY OFF DEL GRANDE VOLLEY"

MERCOLEDÌ 17 APRILE alle ore 20,30
presso il Palatenda Cuneo

ALPITOUR Cuneo Vbc - TERME ACIREALE CATANIA

PER INFORMAZIONI ALPITOUR Vbc 0171/698757

OGGI AL ROMANO GRANDE «PRIMA»

BETTE MIDLER WOODY ALLEN

Per il loro sedicesimo anniversario
Deborah e Nick decisero di confessarsi
le reciproche infedeltà...

in pubblico.

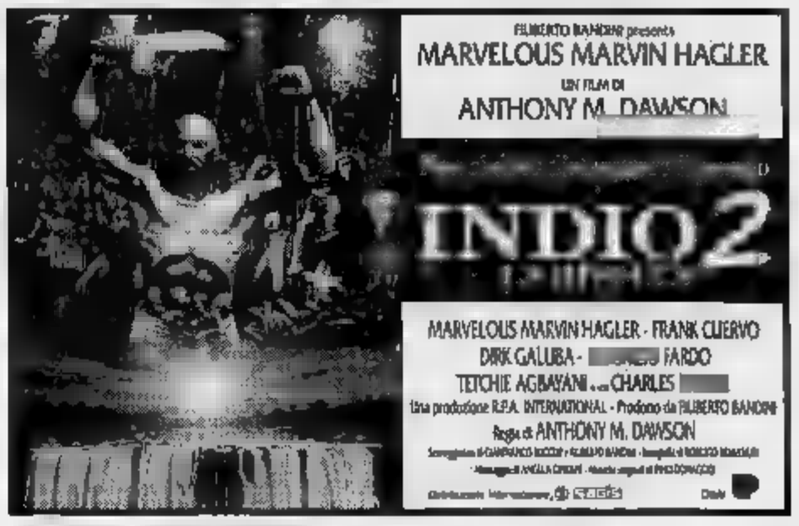
PAUL MAZURSKY

STORIE DI AMORI E INFEDELTA'

TOUCHSTONE PICTURES presenta in associazione con SILVER SCREEN Una produzione PAUL MAZURSKY
BETTE MIDLER WOODY ALLEN "STORIE DI AMORI E INFEDELTA'" e PAT McCORMICK
Scritto e diretto da SIMON & PAUL MAZURSKY Prodotto da PAUL MAZURSKY
Exclusive Pictures
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

DA VENERDI' ALL' IDEAL

MARVIN HAGLER, IL CAMPIONE DI IN
FILM D'AZIONE E



IMMINENTE AL LUX

PRIME VISIONI

[redacted] 200
c. [redacted]lo Cesare 67
Tel: 85.85.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Brian di [redacted]
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, vie[redacted] alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
[redacted]. 85.85.21
Ingr. 9000 / Aiace 5000
Vedi teatri

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: [redacted]
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 6000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per [redacted]minare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. [redacted]

[redacted] P.
c. V. Emanuele II [redacted]
T. 54.70.07 - Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30
Ingr. 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90 - Or.: 15 16,50/18,35/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 54.06.05 - Or.: 17,15 19/20,45/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10
Ingr. 9000 / Aiace 5000
Il [redacted] di Fra[redacted] Piavoli
Ore 16: **Lucidi inganni**. Ore 16,40: **Il parco del Mincio**. Ore 17,30 e 21 **Nostos, il ritorno**. Ore 19,15: **Il pianeta [redacted]** Ore 22,30 Incontro-dibattito con Franco Piavoli

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. [redacted] (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
T. 54.52.45 - Or.: 15,45 18; 20,15; 22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7190
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, [redacted] confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22 - Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il [redacted] degli [redacted]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '[redacted]) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [redacted] **Thriller**

Eliseo Gr[redacted]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41.
Or.: 14,50/18,10/21,30
Ingr. 9000 / [redacted]. 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Eli[redacted] Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 - Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano [redacted] Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [redacted]

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.55.47
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in [redacted] cartone animato. N.V. 1h 33' [redacted]

Faro
via Po 30 - Tel. 832.214
Ap.: 17
Film: 17,15; 19,30; 21,45
Ingr. [redacted]
Cinecircolo The Stand In
Film in lingua inglese
Proiezioni riservate ai soci

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.20.57
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760
Or.: 15,05/18,25/21,45
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una [redacted] di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted]
corso Beccaria 4
Tel. 521.43.16
[redacted].: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.[redacted] '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della [redacted], Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

PRIME VISIONI

[redacted] Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02 - Or.: 15.10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Brian di [redacted]
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / [redacted]. 6000
[redacted]en Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' [redacted]edia

Lux
Galleria S.[redacted]erio
Tel. 54.12.83 - Or.: 15,10 17,35/20/22,25
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il falò [redacted] vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73.
Or.: 15/18,20/21,40
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi
[redacted] *con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Nazionale 2
via Pomba 7
T. 812.4173 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il marito [redacted] parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

Nuovo Odeon
via Vanelzio 6
Tel. 749.23.62
[redacted].: 17/19,15 - Ult. 21,30
Riposo

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. [redacted] una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Olimpia 2
via Arsenale 31
Tel. 53.24.48
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Misery non [redacted]
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata [redacted] morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] parla II
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 / Rid. 6000
Storie [redacted] e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si ri[redacted] pubblicamente le reciproche infedeltà in [redacted] grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [redacted]

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 83.05.21
Or.: 15,30/18,30
Ingr. 9000 / Aiace 5000
La condanna
di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Sewaryn (Italia '90) V. M. 14 1h 30' [redacted]
Ore 21,30 **Anteprima ad inviti**

Vittoria
via Roma 335
Tel. 51.17.89 - Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25
Ingr. 9000 / Rid. 6000
La recluta
di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme [redacted] polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Or.: 17/20,30/22,30
Ingr. 5000
Cinecircolo Il Pungolo
Domani: [redacted] **nel deserto**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.138) — Riposo

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. 667.658) — **Honey, I Shrunk the Kids. (Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi).** Versione originale inglese. Or.: 20,15; 22,30.

Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1515) — PROSSIMA RIAPERTURA

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Uno sconosciuto alla porta** di J. Schlesinger con M. Griffith e M. Keaton. Or.: 20,30; 22,30.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Oggi vedi Teatro. Dal 21 aprile **Lettere d'amore**.

Massaus — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il [redacted] (Poema indiano)** di P. Brook, con R. Langdon, V. Mezzogiorno. [redacted]

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — Oggi riposo, domenica **Asterix e la grande guerra**, cartoni animati. Colori. Or.: 15; 17.

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Vendita biglietti concerto domenica 21 aprile [redacted] 10,30, Piccolo Regio Aldo Ciccolini pianoforte. Dodici studi di C. Debussy. Biglietteria T. Regio tel. 8815.241-242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Ore 17 Audizioni discografiche. I Teatri Lirico, Alfieri, Carignano, Nuovo (2) a cura di Alberto Testa. Ingresso libero.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 287.871 - 248.2276
Tram 4
Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca, oggi ore 20,45, in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Luigi Pirandello (Adua 400) e ore 21,30, in **Elogio della pazzia** da Erasmo da Rotterdam ed altri autori (fuori abbonamento). Prev. presso T. Adua ore 15,30/19.

Alfa Teatro
via Casalborgone 16/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/56/61/68/75/78
Stasera alle ore 21 Alfa Teatro presenta la Compagnia Canovaccio in **Il gatto in tasca** di G. Feydeau. Adattamento di Mauro Stante. Regia di Mauro Stante e Franco Abba.

Alfieri
piazza Solferino 4
[redacted]. 535.440
Tram 13
Bus 1[redacted]
Questa sera ore 20,45 N. [redacted] presenta: L. [redacted] in **Eva contro Eva** di M. Orr e R. Denham, con M. Masturino, G. Poliziano, A. Fenoglio, R. Antonelli, A. Tidona, R. Diana. Regia di A. Zucchi. Bigliet. tutti i giorni 9-13/15-19 e un'ora prima dell'inz. spett.

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 29.71.97
Tram 10
Bus 75/52

Araldo
via Chiomonte 3
Tel. 331.764
Tram [redacted]
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Rassegna scuola e Teatro Città di Torino. Assalto istruzione. Oggi ore 10 il Granbadò presenta **Mente Locale** con Guido Castiglia e Beppe Rosso. Per inf. e pren. [redacted]

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.58
Tram 13/15 Bus [redacted]
Ore 20,45 il T. S. Friuli Ven. Giulia presenta **Lo zoo di vetro** di Tennessee Williams, con Piera Degli Esposti, regia di Furio Bordon. Repliche fino al 28 aprile. Bigliett. T.S.T. v. Roma 49 ore 9/18 lunedì riposo. Per inf. tel. 011/557.5246 - 544.562.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.[redacted]34
Tram 16/18 Bus 67

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.6547
Stasera ore 21 e domenica ore 16 Lello Scarano presenta **L'inserzione** di Natalia Ginzburg con Adriana Asti, Simona Caramelli, Marcello Scuderi, Giorgio Ferrara. Regia di Giorgio Ferrara.

Gianduja [redacted]
Marionette Lupi
v. S. Teresa 5
tel. 530.238

Juvarra
via Juvarra 15
Tel. 513.706
Ore 21 Stalker Teatro presenta **Ruwa Bineda**, spettacolo di teatro-danza di e con Marinella Salerno. Luci e suono Gianni Cipriani. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 513705.

Nuovo
[redacted]. d'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
Il gesto e l'anima. Merc. 24 ore 20,45 unico spettacolo «I balletti di Susanna Egri» con Luigi Bonino e Barbara Griggi; coreogr. S. Egri, R. Petit, V. Wellenkamp, ven. 19/4 ore 18,30 present. spett. al Centre Culturel Français, via Pomba 23; ingresso libero.

Stalker Teatro
v. L. Da Vinci 172
Grugliasco
Tel. 787.117

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
via Paolo Sarpi 117
Città di Torino Circoscrizione 2 rassegna «Straordinari in». Questa sera, ore 21, Anglingò in **Desideri in pentola** (spettacolo di clown). Per inf. tel. 309.1444.

Teatro [redacted]
v. C. Massaia 104
tel. 871.009
Questa sera e domani ore 21 **Fermi nel fuoco**, atto unico scritto e diretto da Paola D'Ambrosio. Organizzazione del Centro Universitario Teatrale: con Patrizia Terreno, Nicoletta Bartorelli, Patrizia Sorino. Musiche di Nicola Campogrande. Inf. e pren. tel. 257.881-546.227.

Teatro di Torino
p.za Massaua 9
tel. 795.803
Bus 36/38/62/62bis
Il Teatro dell'Adiacenza presenta: **Perché sei qui?** Regia di Andrea Scaglione. Mart. 16 merc. 17 ven. 19 dom. 21 e sab. 20 ore 16. Inf. e pren. 473.0189.

Voltaire
via Cavour 8
tel. 541.436
Oggi ore 21 Cabaret Voltaire in **Dialoghi Delfici al Castello di Barbablù** di Edoardo Fadini, con Susanna Fadini, Isha Manna Beck e Edoardo Fadini. Produzione Settimo Voltaire.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted] Français
via Pomba 23
[redacted]
Orario continuato 9-20.

[redacted]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
[redacted] morning Babilonia
[redacted] Paolo e Vittorio Taviani con Vincent Spano, Joaquin de Almeida, [redacted] Scacchi, Omero Antonutti. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Omaggio a [redacted] Herzog
Ore 16,30 **Ciò che io sono sono i miei film** e **La Parola e il Gesto** (documentari su Herzog, sott. it.), [redacted] 20,45 e 22,30 **Il Sermone** di Hue e Fede e Valute (v.o. trad. simult. it.).

[redacted] Tre
via Montebello 8
Tel. 871.[redacted]
Tram 15
Ingresso lire 6000
Voci d'Europa
di Corso Salani, prima visione ore 20,45 e 22,30 al pomeriggio ore 16,30 **I Disperati di Sandor** (sott. it.) di Miklos Jancso. Ore 18,1[redacted] **Mouchette**, v. it. di Bresson.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, t. 511.283. **Le sorelline ingorde** con Ginger Lynn, Jamie Gills. Col. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Verena furia del sesso**, con Giuditta Arlow e Alexander Zoll. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Moana e Marina scatenate**, con Moana Pozzi, Marina [redacted]. No stop dalle 10. Ult. [redacted] 24

[redacted] v. [redacted] Tommaso 5, t. 555.534. **Vendetta [redacted] Rambo III**, con Marina Lotar. Col. Viet. [redacted]. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Cavalcata [redacted] stallone**, con T. Stalone, Gioanna. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Belle giovani e perverse**, con Marlin Jess, John Douglas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso R. [redacted] 123, t. 436.20.92. **Sesso morboso... sesso violento**, [redacted] Lane, Karen Summer. Col. [redacted]. 18. Ap. [redacted] 10; ult. 22,30.

ROMA [redacted] via S. Donato 40, t. 487.765. **Femmine [redacted]**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30, Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Bizzarre sexuality**, con Vanessa, Sam, Robert Mel. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. Buozzi 8, t. 530.353. 1ª visione. **Vanessa Maid in Manhattan**, con Vanessa Del Rio. Col. Vietato 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
[redacted] **sconosciuto** [redacted] **porta**

[redacted]
[redacted]**A: Uno sconosciuto alla porta**

CASCINE VICA
NARCISO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Il portaborse

[redacted]
MARILYN: Un angelo alla mia tavola
SPLENDOR: Henry and June

[redacted]
CINECITTA': Riposo
MODERNO: Riposo
POLITEAMA: Concerto

[redacted]
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Riposo
REGINA: Riposo
[redacted] Riposo

[redacted]**O**
[redacted] **TEATRO S. LORENZO:** Riposo

[redacted]
ROMA: [redacted]

IVREA
ABCINEMA: rip[redacted]
BOARD: Riposo

MONCALIERI
KING [redacted] **CASTELLO:** [redacted] **parla II**

[redacted]
[redacted] **Quell'erotica di** [redacted] **a Bangkok**

PINEROLO
HOLLYWOOD: Balla coi lupi
ITALIA: Senti chi parla 2
RITZ: Il mio piede sinistro

RIVOLI
[redacted] Riposo

SUSA
CENISIO: [redacted]

[redacted]
[redacted] riposo

VALPERGA
AMBRA: Film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
[redacted] telenovela
19,30 **Match:** [redacted] sport
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 [redacted] **pattuglia del** [redacted] telefilm
22,30 **Tv flash**, quotidiano [redacted]
23,30 [redacted], telefilm
[redacted] — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,30 **Tg4**
20 — [redacted] **cavallo**, rubrica
20,30 **Doppio gioco**, film
[redacted] **Tg4**
22,45 **A tutto jazz**, spettacolo
[redacted] — **Sport e sport**, rubrica
0,50 **Telefilm**

Videogruppo
18 — **Bowling**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Ninuschka**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Guerra lampo** [redacted] **Marx**, film

[redacted]
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20.15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il mistero del falco**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Si è giovani solo due volte**

23,25 [redacted] **di Torino**, rubrica
23,30 **G.P.P. Monitor**, [redacted] (r.)
[redacted] — **Meeting**, rubrica
1 — [redacted] film

Telecity
8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
[redacted] **Telecity per voi**, [redacted]
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **I rangers della galassia**, cartoni
13,45 **Usa today**, news

Primantenna Supersix
17,30 **Uomo ragno**, [redacted]
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **TGG special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Vita della mia vita**, miniserie

Erreuno Tv
18 — **Storie di famiglia**, telefilm
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong: dipartimento di polizia**
21,20 **Sulle orme dell'uomo**
22,05 **Tg Sera**
22,25 **Concerto: Red Hot and Blue**
[redacted] **Teletaxi notte**

[redacted]
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemon**[redacted]

20 — **Cappuccetto a pois**
20,30 **Illusione**, film
23 — **Aria aperta birra e basta**
24 — **La vita un solo giorno**, film

Rete Canavese Videobiella
19 — **Ransie la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, tv
21 — **Boxe**
22,45 **Cilme**
23 — **Tg**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La missione di Peter King**, film
22,30 **Speciale Telesu: «In mostra»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Settimo parallelo Centrafrica**

Videouno
17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Rocket Robin Hood**
20,30 **La doppia vita di T. Languet**
22 — **Videouno notizie**
23 — **I diamanti del presidente**
24 — **La fattoria dei giorni felici**

Rete 7 Piemonte
7 — **Cartoni junior**
13 — **Magazine viaggi**, rubrica
[redacted] **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**

18,45 **Informa 7**, notiziario
[redacted] **Mash**, telefilm
21 — **Veronica il volto** [redacted]
22 — **Notes**, intervista a ...
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Duello sulla Sierra Madre**, film

Telestudio
8 — **Angie Girl**, cartoni animati
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
[redacted] **Angie Girl**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — [redacted] **all'occhiello**

Tieffe 9
17,30 **Filmati musicali**
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Tg 9**
19,45 **Venere 2000**
20,30 **E le stelle sta**[redacted] **guardare**
21,30 [redacted]
22,15 **Tg 9**
22,45 **Documentario**
23,45 [redacted] **con...**

[redacted]
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
[redacted] **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Spettacolo gran galà**
22,55 **Sport flash**
23 — **Doppio gioco**, telefilm
23,25 **Dolce notte**

0,20 **Tg 4 flash economia**
[redacted] **Andiamo al cinema**
0,45 **Dolce notte**
1,15 [redacted] **libera**

Tele [redacted]
17 — **Amori in soffitta**, telefilm
18 — **Consulenza Finanziaria**
19.15 **Voci da Torino**
20,30 **Le auto della settimana**
21 — **Alleanza Monarchica**
22 — **Natura e salute**
23 — **Telefilm**

Sesta Rete
18 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi animati
18,30 [redacted] **squadra segreta**, telefilm
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
23,30 **Vai a lavorare vagabondo**, film

[redacted]
18,10 **Calcio Club - Milan**
19 — **Time notizie**
19,30 **Goober (Acchiappafantasmi)**, cartoni animati
[redacted] **Ingresso libero**
21 — **George**, telefilm
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time speciale**

■ [redacted] **errori e** [redacted] **nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [redacted] **emittenti.**

MUSEI

[redacted] (tel. 543.889): merc., ven. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[redacted] (tel. 669.9372): [redacted] martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[redacted] **Sabauda** (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

Mole [redacted] (v. Montebello 20, [redacted]. 011/859.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. 2000.

Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura [redacted] Urbanistica a Torino 1945-1990» dal 16/4 al 19/5. Or.: 10-22, lun. chiuso. Ingr. L. 5000, rid. L. 3000. Parch. int. gratuito.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

[redacted] **di Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; doman. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: [redacted] **& Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-1[redacted]. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e gio. 9-13,50; sab.-domen. 9-12. Chiuso lun., merc., ven.

[redacted] **Naz. della Montagna «Duca** [redacted] **Abruzzi»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna** [redacted] «Dalla memoria quale futuro», sino al 28 aprile. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, [redacted] martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. [redacted] **Risorg.** [redacted] (p. Carignano, p. C. Alberto, [redacted]. 511.147): feriali 9-18.30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

[redacted] **della Mar**[redacted] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. [redacted]tuito.

Museo [redacted] **di Storia dell'Ecologia - Pessione di Chieri** (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[redacted]**seo Pietro Micca** (v. F. [redacted] 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì [redacted].

[redacted] **Salgari** (via Sidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): mart., gio., ven., sab. [redacted] 13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

A due anni dal lancio oltre un milione di europei si sono innamorati di Fiesta.

Fiesta.
Vieni a provare la più bella.

Alessandro Nannini

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante, o chi semplicemente perché è Fiesta. Con il suo stile italiano e la tecnologia tedesca ha conquistato oltre un milione di europei, cui 250.000 italiani. Oggi, per festeggiare questo grande successo, ti aspetta una serie limitata di Fiesta XR2i Fiesta Ghia con aria condizionata. Vieni a provare la Fiesta che più ti piace. Guidandola scoprirai un'entusiasmante qualità automobilistica.

"Libertà Scelta Ford". L'idea più bella del mondo.
Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, la motorizzazione che preferisci: 1.1 HCS o 1.4 CVH, allo stesso prezzo.

Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Il tennista svedese sconfitto in allenamento diventa il nuovo sponsor del Principato

Prima vittoria di Borg, ma fuori campo

Montecarlo lo coccola, lui fatica a ritrovare i colpi

[redacted] VECCHI

La recita del campione che f[redacted] tenerezza

Ci ha provato deludendo Mark Spitz nuotatore, la settimana scorsa a Los Angeles, [redacted] da ieri a Montecarlo allenamenti [redacted] hoc (e a pagamento) Bjorn Borg tennista, in vista di un match fissato per martedì. E' la recita, spesso onorata da scritture faraoniche, del ritorno «faustiano» del campione. Non c'è insulto più grande al divenire dello sport [redacted] quello portato dal campione che, dopo tanti anni, torna e vince: perché vuol dire che il mondo è rimasto fermo. Dunque a priori si deve tifare contro il campione che torna, tifare per il progresso. Però ci sono ragioni di simpatia, di tenerezza, di commozione: e allora si sta con il campione, evitando di pensare che, se lui riesce a riacchiappare il [redacted] questo significa semplicemente che i valori sono rimasti gli stessi. O che il campione [redacted] un superuomo: ma i superuomini, da sempre, e non solo nello sport, fanno del male all'umanità, la comprimono, la sottomettono.

A Borg, che ha lasciato il tennis nel 1983, a ventisei anni, gli sta addosso una vita tempestosa, con problemi di denaro, [redacted] donne, di chimica, persino con un misterioso avvelenamento. Ha lasciato di colpo, atteggiandosi a stressato, a cultore ormai miliardario di una vita tranquilla, [redacted] torna progressivamente, chissà se per studio o per paura. Chi ha amato il grande Borg di Wimbledon, l'«orso» inginocchiato sull'erba, le braccia al cielo dopo il colpo della vittoria, è più che perplesso: angosciato, sperando di sbagliare.

La storia dello sport è bene farcita [redacted] ritorni, grandi a priori per il nome dei protagonisti. Ma ci sono pochi ritorni positivi, ritorni al successo e al [redacted] continuato, non all'exploit molto misterioso e troppo commerciale. Cassius Clay, fermato per più di tre anni dalla renitenza alla leva quando, venticinquenne, dominava il mondo, ha ripreso ed è [redacted] a essere «il più grande», come Muhammad Ali. Ha cercato di ripetersi a trentotto anni, pochi mesi dopo l'addio molto ufficiale, è stato distrutto da Holmes.

Sempre nella bo[redacted] Ray Sugar Leonard, il negro perbene più amato dai bianchi, ha tentato il miracolo tornando sul ring, dopo che a ventisei anni era stato fermato dal distacco della retina. Due anni di cure, la ripresa, un solo match, un altro annuncio della fine, ma tre anni dopo il rientro, contro Hagler. Suicidio? No, calcolo: un successo [redacted] atteso, incredibile, sul «Meraviglioso» [redacted] attore del cinema, altri incontri, tanti soldi, di poco fa la resa ultima, dopo la confessione di avere provato, tu quoque, la droga.

Nel resto dello sport i ritorni chiassosi sono più rari. Ne ha visto uno importante l'automobilismo di formula 1, quello di Niki Lauda sedotto da un'auto nuova, costruitagli addosso, per il miracolo ch[redacted] c'è stato. Lauda, classe 1949, ha staccato nel 1980, ha ripreso [redacted] anni dopo arrivando (1984) al terzo titolo mondiale, [redacted] smesso definitivamente nel 1985. Meno, molto [redacted] ha fatto Alan Jones, altro «tornante» della formula 1 dopo essere stato campione del mondo.

Il calcio ha visto nel passato ormai lontanuccio l'altalena di Pelè, classe 1940, stop nel 1974, ritorno dopo otto mesi grazie alla calamita dei dollari statunitensi, stop definitivo nel 1977; e nel passato prossimo il [redacted] Jorge Valdano, argentino di Spagna: addio allo sport nel 1988, per malanni più che per usura; due anni dopo ecco la ricerca di [redacted] sempre valido da proporre a Bilardo per la Nazionale argentina, la Nazionale di Maradona. Qualche partita, tanta delusione dopo tanta illusione, basta.

Nell'atletica si continua a mandare luci addosso a Ben Johnson, che più che un ritorno ha vissuto un'espiazione, come altri puniti per doping o per professionismo (un nome del secondo caso per tutti: Reinaldo Nehemiah, l'ostacolista rapito per un po' di tempo dal football americano). Cominciata all'alba di questo 1991, dopo due anni e tre mesi di stop agonistico, la sua vicenda è ancora aperta, pur se si sta decidendo che lo smalto di un tempo, a quasi trent'anni e senza aiuti chimici, difficilmente è [redacted]

Per l'Italia c'è stata, nel 1986, la storia complicata, un po' tenera un po' contorta, di Pietro Mennea, «scomparso» dall'atletica nel 1986 e riaffacciatosi quasi due anni dopo, all'insegna di un complesso esperimento psicofisico, ottenendo un posto per Seul olimpica, a trentasei [redacted]ni, e portando la bandiera alla sfilata inaugurale.

Gian Paolo Ormezzano

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Ore 10,45: d'improvviso sul Montecarlo Country club, riscaldato da un sole quasi estivo, cala il silenzio. [redacted] campo centrale Bjorn Borg, [redacted] palla tesa m[redacted] non impossibile scagliata dal compagno di allenamento Lars Jonsson (n. 95 mondiale), fallisce il suo mitico colpo vincente: «il rovescio a due mani».

Organizzatori del torneo Atp del Principato, giornalisti, fotografi venuti da ogni parte del mondo per l'evento e fans del campione svedese trattengono il respiro. Nessuno parla, ma tutti sono tormentati da un unico interrogativo: «Borg continuerà l'allenamento o darà forfait, riappenderà per la seconda volta, dopo [redacted] anni di esilio volontario da campi e tornei, la racchetta al chiodo?».

[redacted] «giallo» dura pochi secondi. Borg, 35 anni il prossimo 6 giugno, fisico integro, dopo uno sguardo sconsolato alla [redacted] piccola, anacronistica racchetta in legno Donnay si sposta a fondo campo. Non dice una parola, con un segno della mano si fa lanciare da un ragazzo tre palle nuove poi, dopo aver fatto un [redacted] a Jonsson come per dirgli «sei pronto?» si esibisce [redacted] un servizio micidiale che lascia [redacted] stucco il povero Lars. Tra gli spettatori, [redacted] una liberazione, si leva un boato. Poi scrosciano gli applausi. Proprio come [redacted] bei tempi. Quel servizo, preciso e violento, era anche la risposta a chi [redacted]a dubitava: Bjorn fa sul serio, non è tornato per fare accademia, ma per cercare di ridiventare [redacted] grande in [redacted] panorama tennistico che ricerca un altro dominatore.

Hanno detto Philippe Rialland ed Eduard Lampel, rispettivamente direttore e vice direttore della segreteria del Country Club: «Montecarlo segnerà il suo secondo debutto. Gli siamo tutti grati per aver scelto il nostro torneo per questa importantissima performance.

Borg certamente ha ancora da lavorare, ma siamo certi che al via del Volvo Open avrà fatto grossi progressi». Montecarlo, dopo [redacted] «fuga» [redacted] Borg durata quasi 4 anni, da [redacted] ore ha riaperto le sue porte dorate al «figliol prodigo». Sulla Costa Azzurra molti hanno capito il formidabile potenziale pubblicitario che ancora emana il grande Bjorn e non vogliono perdere l'occasione. Borg, e il grande tennis, potrebbero infatti dare nuovi fremiti all'assonnato mondo di Monaco. E il regno di Ranieri da tre giorni lo coccola con ogni mezzo.

«Addirittura per la prima volta nella storia del tennis [redacted] - ha detto Umberto Bardelli, presidente del Tennis promotion Msp - assistiamo anche alla decisione di far pagare il biglietto (10 mila lire) per vedere Borg allenarsi. Il Principato ed il Country club non fanno questo per soldi, ma per scoraggiare il pubblico, per evitare folle di f[redacted] a garantire a Borg la concentrazione di cui ha bisogno». Al Country club ieri a ricevere Borg c'era il principe Alberto. Bjorn si è presentato all'allenamento alle 10 in punto. Ha smesso, come programmato, a mezzogiorno, sconfitto da un doppio 6/4.

Ha fatto una doccia, poi è risalito sulla Renault 5, color verde pisello del padre Rune che ora al volante, ed è «fuggito» nella villa dei genitori a Saint-Jean Cap-Ferrat.

«Non concede interviste - ha detto Gino Bonomelli, amico di vecchia data di Borg - si allena e basta». Bonomelli ricorda un episodio dell'81. «Praticamente sono stato io ad iniziarlo alla vita mondana. [redacted] una serata memorabile che organizzai per conto di Magnus Konof, un industriale norvegese grande ammiratore di Borg. C'erano invitati eccellenti, [redacted] al Pirata. Ricordo che quella festa costò già allora più di venti milioni».

A Montecarlo sono certi che Borg tornerà presto anche a vivere «all'ombra dei Grimaldi». Dovrebbe lasciare presto la Svezia e riaprire [redacted] magnifico appartamento al grattacielo Montecarlo Sun. Ad applaudirlo ieri tra il pubblico c'era anche Pat Gould, rampollo della famiglia Gould. Suo trisnonno, Jay Gould costruì quasi tutte le ferrovie d'America, compresa la [redacted] Coast to Coast dall'Atlantico [redacted] Pacifico, in mezzo agli indiani. «Borg - ha detto Pat - è un sentimentale. [redacted] lasciasse la [redacted] vecchia racchetta di legno e usasse anche lui i successi della tecnologia sono certo che migliorerebbe di colpo del 10 per cento. Per [redacted] resta senza dubbio il più forte tennista della storia».

I monegaschi tifano tutti per l'Orso. Molti ricordano [redacted] tre memorabili vittorie dal 1977 all'80, la sua residenza nel Principato, l'apertura della boutique in Avenue Princesse Grace. Il negozio da circa tre anni, da quando l'avventura [redacted] Borg nel campo della moda è naufragata, [redacted] chiuso. Al suo posto oggi c'è una farmacia.

Ma perché Borg ritorna in pista? «Sicuramente non per soldi - ha detto Adriano Panatta - [redacted] certo che nonostante le disavventure [redacted] ha [redacted] molti. Senza racchetta si annoia».

Chi lo conosce bene giura che lo svedese come minimo dispone ancora, in contanti, di 50 miliardi. Al Country club però il [redacted] era nudo». Nessuna [redacted] sulla maglietta bianca, sui canzoncini, sulle scarpe. Solo le calze portavano il [redacted] marchio. Otto anni fa Borg era l'uomo più sponsorizzato del momento. Poi aveva ceduto scettro, immagine e miliardi al tedesco Boris Becker.

A Montecarlo i fotografi aspettavano di vedere anche la sua compagna, Loredana Bertè. In segreteria hanno però detto che «forse verrà [redacted] Bjorn supera i primi due tur[redacted]. Mancherà anche il figlio Robin. Ad applaudirlo ci sarà invece [redacted] sua prima moglie, la rumena Marianna Simionescu. Il primo marito non si scorda mai.

Roberto Basso

Bjorn Borg in allenamento a Montecarlo e dopo la vittoria a Wimbledon nel '78 su Jimmy Connors

[redacted] DEI GIOCHI

[redacted]
La partita ha una conclusione immediata: 1. [redacted], e il Nero abbandona. Una graziosa miniatura

DAMA
La partita è continuata [redacted] 1) .24-30?; 2) 35x24, [redacted]; 3) 40-35. 20-24; 4) 29x20, 15x24. 5) 45-40, 24-29, 6) 33x24, 30x19; 7) 32-27, 3-8; 8) 26-21!, 17x26, 9) 40-34, 19-24; 10) 34-30, 12-17, 11) 30x19, 13x24. 12) 41-37, 8-12, 13) 37-32, 26-31!; 14) 27x38, 18-22; 15) 28-23, 22-28; 16) 23-19, 28x37; 17) 19x30, 37-42; [redacted] 30-24, 42-48!, 19) 24-19, 48-37; 20) 19-13, 37-14, 21) 35-30, 17-22; 22) 36-31, 14-3; 23) 31-27, 22x31; 24) 30-24, 3-25, e il Bianco abbandona

[redacted] (5,5,1,6)
Le ali A - inizio N - E nici = LEALI AMICI O NEMICI

[redacted]
La combinazione finale corretta è: A G B V

LE OTTO [redacted]
1 ca[redacted] stradale a sinistra. 2 cartaccia nel cestino a sinistra; 3 fiocco sul pacco più in alto; 4 nastro del pacco intermedio; 5 foglio a terra [redacted] i pacchi; 6 lancetta [redacted] bilancia; 7 fanale dell'auto a destra; 8 coda del cane.

PAROLIERE
[redacted] lettere: **trombone, tromboni**; 7 lettere: abitino, bonarie, [redacted], gambone, gamboni, rombare **limpani, timpano**; [redacted] lettere: ambone, amboni, bonari, impari, marine, [redacted], mariti, marito, minare, minori, nomare, nomine, ramino, romani, [redacted], timon, **tromba**; 5 lettere: abiti, abito, amori, ba[redacted], gambi, gambo, grami, gramo, grani, gra[redacted], magre, magri, morbi, morbo, parei, pareo, prima, primi, primo, reami, rione, rombi, rombo, [redacted], **tibia, tibie**, [redacted]tale 54 parole

[redacted]
Davide percorre 46 km. Chiamando x il numero di km percorsi da Davide più della media complessiva, si imposta la seguente equazione x = 3 (x + 2) - 3 (x-2), da cui x = 12. A questo punto il totale T dei km percorsi sarà T = 3 × 30 + D dove D indica i km percorsi da Davide. A[redacted] anche che: D = T/4 + 12. Risolvendo queste 2 ultime a sistema si ottiene D = 46

P	E	L	D	S	P	A	T	O		P	R	O	R	O	G	A		N	A	D	I	R
U	V	A		P			R		V	R		X	E		U	N	T	O	R	I		U
N	A		M	O	S	C	A	C	I	E	C	A		S	A	G	U	N	T	O		M
[redacted]		M	O	N	T	E	V	E	R	D	I			A	D	E	L	A	I	D	E	
	C	O	N	S	U	L	E	N	T	E	F	I	S	C	A	L	E		C	O	S	I
S	E	L	V	A	D	I	T	E	U	T	O	B	U	R	G	O		C	O	R	O	T
O	S	T	I	L	I	O		T		T	S	I	N	A	[redacted]		[redacted]	A	L	O	N	E
R	O	A	S	I	[redacted]			T	R	O	I	S	I		I	N	E	V	A	S	E	
R	I		O				D	E	S			C	O	M		A	D	E	R	I	R	E
E	A	U		A	S	S	I		V	I	C	O		I	M	P	U	D	I	C	A	
N		S	T	R	A	P	A	R	O	L	A		O	L	I	A	T	I		U	T	O
T		T	E	R	M	E	D	I	[redacted]	A	R	A	C	A	L	L	A		S	L	A	M
O		O	D	I	O	S	I	T	[redacted]		O	Z	A	N	A	M		U	G	O		O

DALL'ITALIA

Milano, numero chiuso al Politecnico

MILANO. Per mancanza di fondi, il [redacted] d'amministrazione del Politecnico di Milano ha deciso [redacted] ridurre per il prossimo [redacted] anno il [redacted] delle iscrizioni. «Aumentare il numero degli iscritti [redacted] adeguare le risorse - ha sostenuto il rettore Emilio Massa - è una politica suicida anche perché il livello medio qualitativo della preparazione si abbassa e molti alunni i quali, se debitamente seguiti, potrebbero portare a termine gli studi, sono costretti ad abbandonarli». [Agi]

[redacted] al giudice che lavorò con Livatino

AGRIGENTO. Roberto Sajeva, sostituto procuratore ad Agrigento, che a lungo ha collaborato con il giudice Livatino, assassinato dai killer, sarebbe stato minacciato. Al palazzo di giustizia nessuno conferma o smentisce la notizia; tuttavia viene ammesso che «è accaduto qualcosa di grave». [Agi]

La giovane madre uccisa [redacted] un'overdose

ROMA. Una dose eccessiva di droga per [redacted] madre e la disidratazione per [redacted] figlioletto di sei mesi, sono le possibili cause della morte di Fiorella Romani e del piccolo Marco Marzi, i cui corpi in decomposizione sono stati trovati l'altro ieri [redacted] in un residence di Roma che alloggia sfrattati. E' questo [redacted] primo risultato dell'autopsia. [Ansa]

Fallito il matrimonio vuole sparare al prete

PADOVA. Accusava il parroco di aver fatto fallire il suo matrimonio, che lui stesso [redacted] celebrato tredici anni fa, e così ieri mattina Elisa Gurian [redacted] uscita di casa decisa a spararegli con un fucile da caccia. Il progetto, però, è fallito grazie all'intervento di [redacted] perpetua che è riuscita a salvare don Giovanni Perin.

[redacted] legge per la torre di Pi[redacted]

ROMA. «Sulla torre di Pisa l'Italia si gioca la faccia»: lo ha detto [redacted] sindaco di Pisa, Sergio Cortopassi, dopo l'incontro con [redacted] ministro Giovanni Prandini. Nell'incontro si è fatto il punto degli interventi previsti nei prossimi 4 anni, per i quali il governo predisporrà un nuovo disegno di legge. [Ansa]

IL TEMPO

[redacted] aria fredda proveniente da latitudini artiche tende ad investire le regioni italiane ad iniziare da quelle più settentrionali. La circolazione depressionaria presente sull'entroterra nord-africano interessa marginalmente le nostre isole maggiori.

[redacted] PREVI[redacted]: al Nord e sulla Toscana molto nuvoloso o coperto [redacted] piogge, temporali e nevicate sui rilievi al di sopra dei 2000 metri; i fenomeni saranno più frequenti [redacted] versante orientale della penisola. Sulle altre regioni centrali nuvolosità irregolare in intensificazione, con precipitazioni a carattere temporalesco. Al Sud condizioni di variabilità con tendenza a peggioramento, dalla serata, sul basso versante adriatico e su quello ionico.

TEMPERATURA: in diminuzione sulle regioni settentrionali e successivamente su quelle centrali; pressoché stazionaria sulle altre zone.

[redacted] ovunque moderati; da [redacted] sulle regioni settentrionali: da Est Sud-Est [redacted] versante ionico. Intorno a Ovest sulle altre regioni, tendenti a provenire da Nord-Ovest sulla Sardegna.

[redacted] molto mossi lo Ionio ed il Canale [redacted] Sicilia; generalmente mossi gli [redacted] mari, con moto ondoso in aumento sull'Adriatico.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	5	23	Firenze	7	22	Bari	8	18
Verona	6	21	Pisa	8	21	Napoli	10	20
Trieste	12	18	Ancona	8	18	Potenza	5	18
Venezia	8	21	Perugia	10	19	S.M. Leuca	10	18
Milano	6	22	Pescara	5	20	R. Calabria	3	18
Torino	8	21	L'Aquila	2	18	Palermo	15	19
Cuneo	14	18	Roma Urbe	5	22	Catania	11	21
Genova	15	20	Roma Fium.	9	21	Alghero	14	22
Bologna	8	22	Campobasso	3	18	Cagliari	15	19

CITTA' ESTERE

Amsterdam	2	11	variabile	Lisbona	8	18	nuvoloso
Atene	11	20	variabile	Londra	5	13	nuvoloso
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	13	19	nuvoloso
Berlino	2	10	nuvoloso	Madrid	6	15	nuvoloso
Bruxelles	[redacted]	15	nuvoloso	Montreal	8	11	nuvoloso
Buenos Aires	1[redacted]	23	pioggia	Mosca	2	13	nuvoloso
Copenaghen	4	16	nuvoloso	New York	8	10	nuvoloso
Dublino	4	12	sereno	Parigi	8	18	sereno
Francoforte	[redacted]	12	nuvoloso	Pechino	10	18	nuvoloso
Gerusalemme	[redacted]	19	variabile	Rio de Janeiro	24	30	sereno
Ginevra	14	18	sereno	Sydney	13	23	variabile
Helsinki	-1	5	nuvoloso	Tokyo	14	23	sereno
Honolulu	20	27	sereno	Varsavia	3	18	variabile
Il Cairo	13	27	sereno	Vienna	8	18	sereno

Una mostra denuncia i disagi: Municipio, uffici pubblici, banche, strade

Ivrea, handicappati due volte

«Per noi sempre nuove barriere»

Salire al secondo piano del Municipio, dove si trovano gli uffici di sindaco e assessori, per loro è impossibile. Come del resto andare all'anagrafe per ritirare un certificato: devono fare i conti con quattro ripidi scalini e una pesantissima porta a vetri. Ma non basta: entrare all'ufficio postale è un'impresa, quasi come raggiungere l'ospedale e la sede dell'Usl. «Ivrea città difficile, quasi impossibile per noi» dicono i portatori di handicap e per dimostrarlo hanno raccolto immagini eloquenti in una mostra aperta fino a venerdì prossimo nella sala Santa Marta.

L'organizzazione è dell'Aias, l'associazione che si occupa dell'assistenza agli spastici: «Era giusto offrire all'opinione pubblica la mappa di un'Ivrea che moltissimi ignorano: purtroppo anche i rappresentanti degli enti pubblici che dovrebbero applicare una legge vecchia ormai di anni sull'abbattimento delle barriere architettoniche» dice Giorgio Guabello, ex presidente dell'Aias canavesana.

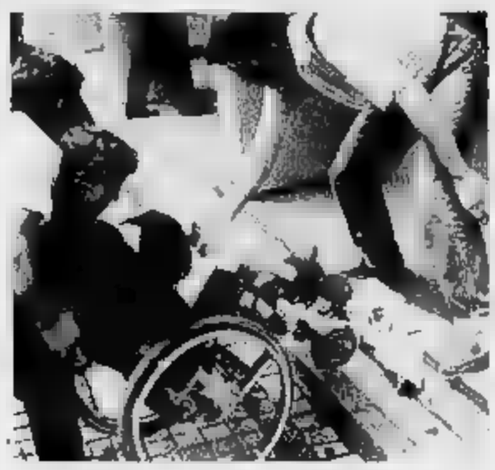
La mappa del disagio è fatta, ad esempio, di 150 barriere architettoniche distribuite sui diciotto chilometri dei percorsi pedonali esistenti oggi a Ivrea: «Ne troviamo una ogni cento metri - dicono all'Aias -, da marciapiedi insuperabili per chi si sposta in carrozzella, ad attraversamenti semaforici senza scivolo, per non parlare delle auto in sosta o dei cassonetti dell'immondizia che bloccano il passaggio». Ed è una mappa che continua ad ampliarsi: «Da poche settimane è stata inaugurata la nuova sede dell'Azienda di Promozione turistica? Perché non hanno previsto un accesso agevole anche per noi?».

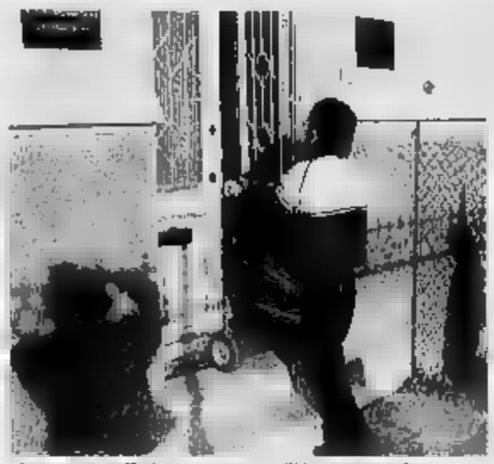
La denuncia investe anche le banche. Spiegano all'Aias: «Il San Paolo aveva sistemato un cartello che indicava l'accesso per chi usa la carrozzella, il Comune glielo ha fatto rimuovere perché non era nelle dimensioni giuste. Ma nessuno si preoccupa di far rispettare le norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche». Per questo, gli organizzatori della mostra chiedono ai visitatori di spedire al sindaco una cartolina con scritto: «Legge 118 del 30 marzo 1971, articolo 27: in nessun luogo pubblico od aperto al pubblico può essere vietato l'ingresso a minorati».

Denuncia ancora l'Aias di Ivrea: «Basti pensare che l'ufficio comunale che si occupa degli invalidi è sistemato al terzo piano del municipio». In Comune allargano le braccia: «Mancano le risorse finanziarie per pensare di rimuovere a tempi brevi queste barriere architettoniche: qualcosa si sta comunque facendo». «Ma perché pretendere dai privati maggior attenzione verso questo problema?» si chiedono ancora i responsabili dell'associazione. «Negli ultimi tempi solo la Banca Commerciale ha pensato di realizzare uno scivolo, in altre sedi di istituti di credito entrare in carrozzella riesce ad entrare».

E la mappa non dimentica neppure che la sede del «Centro per la documentazione dell'handicappato», iniziativa nata qualche anno fa per creare una maggiore sensibilizzazione sul problema, si trova al secondo piano dell'edificio che ospita il distretto scolastico: «Senza aiuto riusciremmo mai a salire quelle rampe e scale» accusano gli handicappati.

Guido Novaria





«Ivrea città difficile, quasi impossibile per noi» dicono i portatori di handicap e per dimostrarlo hanno raccolto fotografie eloquenti in una mostra aperta fino a venerdì prossimo nella sala Santa Marta.
Sopra, un'immagine emblematica: è difficoltoso anche l'accesso al centro di documentazione dell'handicappato

Ciriè, riprende il processo per il presunto smaltimento di rifiuti tossici

L'Interchim torna dal pretore

Proprietà e dirigenti accusati di inquinamento

Riprende questa mattina in pretura a Ciriè il processo contro i responsabili dell'Interchim, l'azienda di frazione Borche al centro di un'intricata vicenda di inquinamento. Sul banco degli imputati ci saranno l'amministratore delegato della società, Ettore Maraschi, il direttore di produzione, Luigi Graziano e il direttore di stabilimento Giampiero Morgantini. Per tutti l'accusa riguarda la violazione di normative in fatto di smaltimento di rifiuti tossici e nocivi. Tra i capi di accusa anche quello di avere una settantina di bidoni, contenenti solventi presi dall'inceneritore e oltre mille fusti con lanoline, cere, olii residui di lavorazione, all'interno di un capannone.

Messa all'asta dopo la dichiarazione di fallimento l'Interchim non è mai stata rilevata. Le condizioni imposte al pretore, riguardanti una radicale bonifica del terreno, hanno sempre costituito un grosso freno per la vendita. Per un certo periodo si è parlato di un interessamento dell'Eni, ma fino a questo momento non c'è ancora fatto nulla.

Stamane il pretore di Ciriè, Antonio Malagnino, sentirà i testi, poi la parola passerà agli avvocati difensori, Festa e Chiusano. E' probabile comunque che venga avanzata la richiesta di una nuova perizia tecnica, per accertare esattamente in che modo furono violate le norme antinquinamento e fino a che punto può essere dichiarata la responsabilità degli imputati. **[l. pol.]**

Autofréjus

Disco verde da Susa al tunnel

Gli amministratori comunali di Susa riuniti ieri sera in Consiglio hanno deliberato di dire sì al tunnel autostradale voluto dagli abitanti di Bussoleno. La tratta fra Chianocco e Susa dovrebbe quindi venire costruita quasi interamente in galleria per una lunghezza di circa quattro chilometri, circa 400 metri in meno rispetto al progetto orginario della Sitaf, con uscita dopo la frazione di Coldimosso. Sarà la conferenza dei servizi, riunita a Roma il 27 aprile, a dover ratificare tale scelta.

Com'è noto il 19 marzo scorso gli amministratori di Susa avevano espresso parere sfavorevole perchè la galleria avrebbe impedito ai turisti di visione dell'area di promozione turistica Annibale 2000. La proposta di accorciare di due chilometri la galleria non aveva però trovato l'approvazione tecnica della Sitaf ed inoltre aveva risollevato le polemiche degli ambientalisti e degli stessi abitanti della frazione di Susa Coldimosso. Ieri mattina è finita sul tavolo del sindaco di Susa, Germano Bellicardi, una petizione a favore della «galleria lunga» firmata da decine di abitanti di Susa, Bussoleno e Mattie. «Non capisco come abbiano potuto firmare gli abitanti di Mattie - ha sottolineato Renato Montabone, consigliere di Susa e vicepresidente della Regione - che con la galleria raccoglieranno solamente i fumi dei camini. Questa votazione favorevole sposta però il problema della mancanza di finanziamenti. L'autostrada del Frèjus inoltre i valsusini l'hanno già pagata in sacrifici e disagi e che quei 135 miliardi di ulteriore spesa diventassero l'alibi per un pedaggio». Pds e il socialista autonomo Giovannetti hanno votato contro la soluzione in galleria. **[f. m.]**

PROVINCIA **FLASH**

Ivrea, rinviato processo al primario

E' stato rinviato al 18 giugno il processo contro il primario di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Ivrea Carlo Malanetto accusato di omicidio colposo per la morte di una partoriente, Marinella Gallo Balma. Ieri l'assenza di alcuni difensori ha costretto il presidente del Tribunale ad aggiornare l'udienza.

Chivasso, Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani, ore 9, dal Collocamento nel Cinecittà di Chivasso: 1 carpentiere e 1 ferraiuolo qualificati, t.i., per Stilfer Gassino; 1 addetto cucina, t.i., per De.Ma. di Verrua Savoia; 1 operatore scolastico dal 2 maggio, sostituzione maternità, per il Comune di Montanaro; 15 operai, tempo determinato, per l'impresa Devizia-Transfer da impiegare in pulizie nella centrale Enel di Chivasso.

Sventata rapina in fabbrica a Leinì

Tentata rapina alla ditta Nuova Manut di Leinì, Strada Fantasia 97. In tre, mascherati e armati di pistole (rivelatesi caricate a salve), hanno tentato di portare via, minacciando il titolare dell'azienda Giuseppe Derocchi, gli acconti degli stipendi dei dipendenti. La reazione di Derocchi e di alcuni operai ha messo in fuga i banditi, che hanno sparato alcuni colpi in aria.

Pinerolo, arrestati volte in 24

Giornata nera per due ladri: arrestati prima a Torino e denunciati a piede libero per furto d'auto sono stati bloccati nella notte da una pattuglia della polizia stradale di Pinerolo che li ha sorpresi su un'altra auto rubata. I due arrestati sono Michele Deramo, 24 anni, strada Castello di Mirafiori 126 e Nicola Loré, anni, via Morandi .

DALL'8 AL 20 APRILE

CADUTA PREZZI

RISO SCOTTI RISAIA Pacc. 1 kg 1780

BIO PRESTO LAVATRICE Flustino 4,8 kg 13500

ACQUA ULIVETO Naturale, bott. 1,5 litri 640

COCA COLA, SPRITE, FANTA, DIET COCA Latt. 33 cl 480 al litro L. 1454

BASTONCINI DI PESCE FINDUS Conf. 18 pezzi 450 g 4770 al kg L. 10660

SOFFICINI FINDUS Pomodoro mozzarella, carne, formaggio prosciutto, funghi Conf. 200 g 1430 al kg L. 7150

CARTE D'OR ALGIDA Gusti assortiti Conf. 500 g 3140

SAPONETTE FELCE AZZURRA Conf. 3x125 g 1380

MEGA il FrescoMercato

TORINO Via Gorizia 82 - Via M. Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO (Reparti alimentari) Via Cacciatori 111 - ALPIGNANO Via Cavour 127

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
MONFERRATO
Corte d'Appello a
. 42) 21

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

M. G. D.
di DAVID geom. MASSIMO , s.n.c.
via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131-66.408 - 443.341
15100 ALESSANDRIA
SIAA TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

Mercoledì 17 Aprile 1991 pg. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

DOMANI SARA' PRESENTATO «VA' PENSIERO», OTTANT'ANNI DI FOTO

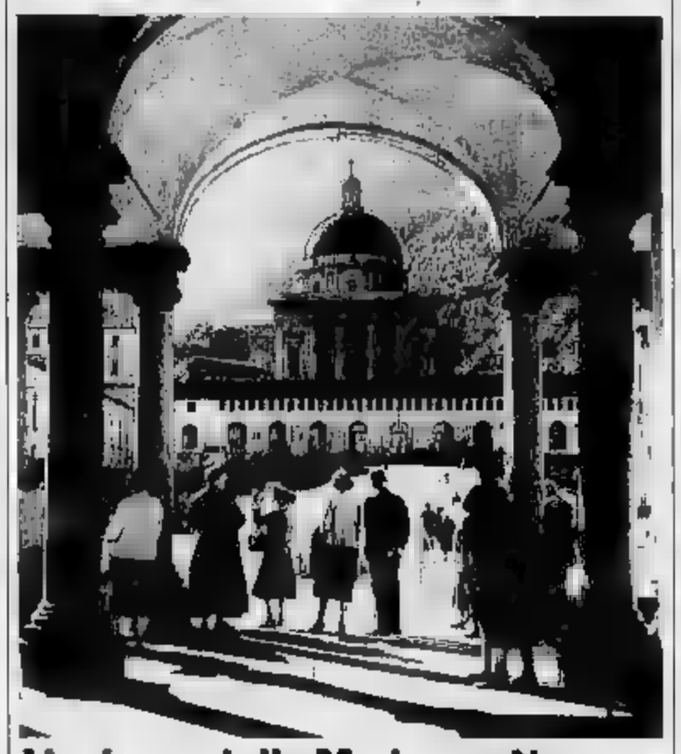
VA PENSIERO
Per collezionisti di ricordi.
"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

Ottant'anni di immagini di Alessandria e provincia. E' la nuova iniziativa de «La Stampa», che abbina prime pagine storiche del giornale ad altrettanto storiche foto d'epoca. Il tutto stampato su cartoncino pregiato, in un elegante inserto da tenere e da collezionare per ritrovare il gusto dei ricordi perduti. Dalla prossima settimana, grazie a «Va' pensiero», i lettori riceveranno in omaggio, insieme al quotidiano, un supplemento che contiene la riproduzione di una prima pagina di quella che dapprima fu la «Gazzetta piemontese» e poi divenne «La Stampa», corredata da un breve commento e due immagini che ripropongono città o paesi dell'Alessandrino ai tempi che furono.

Così per otto settimane, si potrà acquistare, al prezzo quotidiano, anche un pezzettino passato. Sono immagini e testi che spaziano in un arco di otto decenni, dal al 1950. Sono fotografie virate a seppia, talvolta curiose e inedite, spesso nostalgiche, sempre interessanti, di edifici, scorci, paesaggi, in gran parte scomparsi e assai cambiati. Un excursus che racconta i mutamenti, a volte in volta strazianti o trionfali, di una provincia passata come il resto dell'Italia, nel volgere di nemmeno un secolo, dall'agricoltura all'industrializzazione, dalle cascine ai condomini. In edicola, la prossima settimana, i lettori potranno trovare, tra l'altro, due irriconoscibili scorci alessandrini, una piazza Garibaldi senza portici e il vecchio e cadente pittoresco quartiere dell'Arzola, un'immagine delle mura di Casale, e testimonianze dell'antico sistema di trasporto fluviale, basato su barconi a traghetti che univano le due sponde del Po e assicuravano il recapito delle merci. Un regalo prezioso per i tanti appassionati di una provincia che, forse proprio perché sempre i reperti del passato, ama custodirne gelosamente le tracce e i ricordi, in «come eravamo» che è sterile rimpianto, ma amore per la storia e per la cultura della propria terra.

«Va' pensiero» sarà presentato domani, alle 16,30, nel salone dell'Unione Industriali (in Legnano), durante un incontro a cui sarà presente anche il vicedirettore de La Stampa, Pierangelo Coscia. Appuntamento non perdere, a cui sarà possibile partecipare ritirando l'invito (ce ne sono ancora alcuni disponibili) alla redazione di Alessandria de «La Stampa», in via Cavour 6.

POLEMICHE A CROPA



L'enigma della Madonna Nera

La statua non sarebbe stata portata da Sant'Eusebio dalla Palestina, ma - sostiene la studiosa Elena Rossetti Brezzi - sarebbe opera di artigiani valdostani del Duecento.

Pier Paolo ito A 4

A PAGINA 42

Castelnuovo Scrivia

Pensionato travolto e ucciso da un camion

Landolfo Poggi, 81 anni, era spesso ad Alessandria, ospite di un figlio. Ieri mattina percorreva in bici via De Gasperi quando l'ha investito il camion condotto da Giancarlo Berri.

A PAGINA 41

Fermato ad Asti

Un acquese è accusato di tentata rapina

Giuseppe Sini, 43 anni, trasferitosi di recente a Alessandria, sarebbe uno degli autori della rapina a una oreficeria di Asti. Stamane sarà interrogato dal Procuratore della Repubblica.

Novi Acqui contrari ad accogliere i profughi, perplessi a Tortona, Ovada e Alessandria

Il «no» dei sindaci agli albanesi

Secondo il piano governativo per la ripartizione dei rifugiati, in provincia ne dovrebbero restare 256
Soddisfazione a Casale, dove però c'è preoccupazione per l'ordine pubblico: il pretore scrive al prefetto

Una divisione non risolve il problema

FATTA una sommaria divisione si accerta che ad ognuna delle sette zone della provincia toccherebbero 36 albanesi e mezzo. Ma i sindaci delle città capofila fanno sapere di in grado di accogliere neanche quel «mezzo». Alcuni, come il primo cittadino di Novi, hanno il coraggio di dire un no secco a tutta l'operazione. Altri si trincerano dietro dubbi, timori, carenze di servizi d'assistenza che nessuno finora aveva mai progettato di impiegare per emergenze di questo tipo.

Di fatto esprimono lo sconcerto delle popolazioni da loro amministrate: la gente dei profughi albanesi comincia a non poterne più. Come si prevedeva fin dall'inizio il momento della solidarietà è durato lo spazio di pochi giorni, il tempo per sostituire le commoventi immagini di un popolo lacero che sbarcava sulle sponde della Libertà (targata Italia) con le fastidiose cronache di microcriminalità in una città, Casale, diventata dall'oggi al domani campo-profughi.

Si poteva immaginare che dall'Albania arrivassero solo persone oneste, pronte a rimboccarsi le maniche, rispettose di modelli di vita a loro sconosciuti (o meglio travisati attraverso le immagini tv che oltrepassano l'Adriatico)? Si poteva presupporre un inserimento rapido e indolore? No, evidentemente. Ma l'unico piano dello Stato in questo frangente si rivela essere una progressiva diffusione dei profughi sul territorio. Come se un grande problema, diviso in 25 mila parti, divenisse per miracolo «piccolo».

Piero Bottino

ALESSANDRIA. I sindaci delle città della provincia dicono «no» alla ripartizione tra i Comuni dell'Alessandrino di parte dei profughi albanesi oggi ospitati a Casale. Come è noto, i rifugiati sono circa e in provincia ne dovrebbero rimanere .

Dice Mario Angeli, sindaco di Novi: «Non dove sistemarli, ho colonie od altre strutture adeguate e intendo assolutamente metterli in albergo. Lo stato vuole aiutarli, ma se in grado di provvedere lui non vedo perchè lo debbano fare i Comuni che non hanno i mezzi. Non intendo neppure fare degli accampamenti, se vuole li faccia la Regione».

Aggiunge l'assessore alla Protezione civile di Alessandria, Margherita Bassini: «Trovare casa e posto di lavoro a questi nuovi ospiti della città non è facile, tenuto conto dei problemi esistenti per gli sfrattati, i disoccupati, i cassintegrati».

«Non ho posti dove sistemarli, non posso certo requisire un albergo o neppure posso metterli nelle scuole», dice il sindaco di Acqui, Ernesto Cassinelli.

A Tortona c'è qualche locale disponibile, in Comune nutrono dubbi sulla possibilità di garantire un'occupazione.

Perplessità esprime anche l'assessore comunale di Ovada Andrea Oddone, mentre più disponibile si dice il vice sindaco di Valenza, Mario Manenti.

Ribatte il consigliere provinciale delegato Agostino Gatti, che, con la prefettura, si occupa del piano di ripartizione: «Intendo vincere la resistenza degli amministratori comunali. Il progetto deve andare avanti ad ogni costo, si devono dimostrare inventiva e solidarietà».

Intanto a Casale la notizia che il numero dei profughi sarà drasticamente ridotto è stata accolta con sollievo.

In poco più di un mese, i carabinieri hanno denunciato una cinquantina di profughi e ne hanno arrestati una decina. I reati più ricorrenti: furto, rissa, lesioni personali.

E' una situazione che preoccupa il pretore Nicola Nappi, che ha scritto al prefetto sollecitando la di ripartire al più presto i profughi in altri Comuni, perchè l'alta concentrazione a Casale è motivo di preoccupazione.

Marchiaro e A PAGINA 41

Lasceranno Casale. Alcuni dei profughi alloggiati alla caserma «Mazza»: in città ne resteranno soltanto poche decine

Dopo il tentativo di sequestro

Ora gli orafi hanno paura

Stupore e sgomento alla notizia del fermo di quattro uomini armati, diretti pare a Valenza per sequestrare un orafo. La notorietà dei personaggi coinvolti, il tipo di lavoro che permetteva loro di superare le facilità le installazioni di sicurezza delle fabbriche, hanno causato vivaci reazioni. Giuseppe Bocchio, uno degli arrestati, ora responsabile dei servizi antincendio della Mostra del Gioiello e aveva lo stesso incarico a numerose ditte valenzane. Quando arrivava i collaboratori, si curava molto di lui: «Sono interventi di routine - dice l'orafo Ginetto Prandi - e ognuno di noi prosegue nel suo lavoro, senza preoccuparsi di controllare quello che fanno gli addetti al servizio antincendi».

Così, Bocchio e compagni avevano modo di studiare da vicino le difese dei loro «assistiti». «E' un altro colpo alla nostra sicurezza - osserva l'ex presidente dell'Associazione Orafa, Stefano Verità - quando per lavoro si è a contatto con ogni tipo di persone, si rischi del genere».

Bocchio lavorava addirittura all'interno del palazzo mostre: «E' un fatto che lascia sgomenti, che non ripeterà più - aggiunge Verdi - d'ora in avanti, agendo in stretta collaborazione con le forze dell'ordine, sonderemo il passato di chi lavora per noi. Qualcuno si sentirà offeso da simile procedura, ma la sicurezza di tutti sta troppo a cuore perchè si possa rischiare».

Il gip Pier Luigi Mela ha intanto convalidato l'arresto dei quattro uomini sospettati dalla polizia di essere in procinto di compiere un sequestro di persona a scopo di rapina. Al momento, comunque, Bocchio e i compagni sono accusati soltanto del possesso delle pistole, con i numeri di matricola cancellati. Invece la preparazione di una rapina rimane tutta da dimostrare.

A PAGINA 42

Il padre è un vigile urbano in pensione, lui lavorava al magazzino comunale. Doveva andare in una comunità

Muore a 23 anni di droga in una camera d'albergo

E' uscito di casa dicendo: «Mamma scusa, riesco soltanto a darvi dispiaceri»

ALESSANDRIA. «Mamma, non sono stato proprio il figlio che tu e papà desideravate, fatto troppo per me e io riesco a darvi solo dispiaceri». Sono le ultime parole che Ernesto Pasino, anni compiuti pochi giorni fa, abitante in via Gramsci 4, ha scambiato con la madre, Filomena Gervasi, la quale piangendo rievoca la breve tormentata esistenza del figlio, che da alcuni anni faceva uso di sostanze stupefacenti ed è stato stroncato da un'overdose. E' il primo morto per droga in provincia nel 1991.

Si è «bucato» presumibilmente nella tarda serata di domenica nelle stanze d'un noto albergo del centro ed è stato rinvenuto cadavere l'altra sera. Il titolare, avendolo visto per tutta la giornata, ha telefonato per sapere se confermava la camera dove aveva preso alloggio per 24 ore, pagando anticipatamente (88 mila lire). Non ottenendo risposta è entrato nella stanza e lo ha trovato riverso sul letto. E' accorsa la dottoressa Laura Ferraris, che ha constatato il decesso, risalente almeno 12 ore prima: il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha ordinato l'autopsia, ma la presenza nella stanza di quattro siringhe, un cucchiaino, tubetti di psicofarmaci e una bustina con un milligrammo di eroina, fanno ritenere che Ernesto Pasino, le cui braccia recavano numerosi segni di «buchi» tra cui uno recente, si sia iniettato una dose risultata fatale.

«Ha cominciato a drogarsi all'epoca del servizio militare - ricorda la madre, moglie di un vigile urbano da pochi mesi in pensione - probabilmente lo faceva per imitare i compagni: non è più stato in grado di uscire dal tunnel. Siamo distrutti, una morte del genere è la cosa più atroce che possa succedere. Per lo meno non ha fatto del male ad altri, perché non ha mai spacciato. Ma forse, se avesse continuato su questa strada, ci avrebbe causato chissà quali altre sofferenze e umiliazioni».

Ernesto Pasino lavorava regolarmente - era dipendente comunale, addetto al magazzino dell'Economato - e i colleghi, pur conoscendo il suo «vizio», lo ricordano come un ottimo ragazzo. Cercando di vincere le lacrime Filomena Gervasi rievoca tutti gli sforzi fatti per cercare di aiutare lo sventurato giovane: «Anche sua sorella Anna Maria, più anziana di anni, sposata e senza figli, gli stava vicino, lo supplicava di farsi curare ma Ernesto non voleva».

Sabato avrebbe dovuto entrare in una comunità terapeutica di Torino disposta ad ospitarlo: «Ci siamo rivolti persino al vescovo e finalmente Ernesto ha detto di accettare il ricovero, sabato al momento di partire è scomparso e da quel momento lo abbiamo visto. Pensavamo che fosse andato in Riviera, aveva accennato ad una gita, invece ci è hanno detto che era morto».

Ernesto Pasino, che alcuni anni fa era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale (una sbandata sotto gli effetti della droga), non figurava fra gli schedati di polizia e carabinieri. Acquistava la droga con il suo stipendio, il padre gli dava denaro purché non infrangesse la legge. Si diceva pentito, chiedeva scusa a genitori e sorella («Anche tu fai troppo per me, non lo merito non so come liberarmi di questa peste», diceva ad Anna Maria, commessa negozio di abbigliamento di corso Roma) e ricominciava.

I funerali si celebreranno domani.

Emma Camagna

Ernesto Pasino

E' PASSA[redacted] SECOLO

Il dentista girovago era senza laurea

Esercitava nelle piazze di Casale e dei paesi vicini

P[redacted]ICAMENTE [redacted] ribalta dell[redacted]cro- [redacted] falsi medici, scoperti ad esercitare l'attività senza aver compiuto il regolare corso [redacted] studi. Spesso sono casi clamorosi, che fanno discutere a lungo. Se ne sono registrati anche negli ultimi [redacted] in provincia.

Come in tutte le cose, però, non mancano i precedenti. Così già cento anni fa [redacted] Casale fece scalpore la denuncia presentata, appunto nell'aprile 1891, dall'autorità di pubblica sicurezza nei confronti del sedicente dottor Gandolfi.

Era [redacted] personaggio molto noto, un dentista «girovago». Con un carro trainato da quattro cavalli, esercitava spesso in piazza Castello, inoltre, periodicamente, raggiungeva i paesi del circondario.

Gandolfi venne denunciato per «esercizio abusivo della farmacia e della chirurgia coll'accessorio dell'impropria qualifica di professore».

Era soltanto uno dei molti «medici» [redacted] guaritori che frequentavano le piazze monferrine. Ma il suo caso divenne quasi [redacted] simbolo della mancanza di serietà professionale.

I giornali dell'epoca riportano, ad esempio, che un venditore girovago, poche settimane dopo la denuncia contro Gandolfi, si era fermato in piazza Mazzini per vendere un «balsamo portentoso». Si vantava di non essere «come certi ciarlatani che vanno in giro in pubblico con un tiro a quattro e musica per gabbare il mondo».

Ma dovette vedersela con [redacted] amico di Gandolfi, il quale, dopo aver ascoltato le [redacted] parole, «lo investì e lo percosse». La rissa finì [redacted] l'intervento dei carabinieri.

I giornali riportano anche che «pochi giorni dopo molte persone accorsero alla pretura del primo mandamento per assistere allo svolgersi del dibattimento sulla [redacted] penale intentata contro Gandolfi, che aveva destato la curiosità generale».

Il processo fu rinviato al Tribunale, presieduto dal giudice Solia. Pubblico ministero era l'avvocato Radaelli. Gandolfi era difeso dagli avvocati Boselli e Palberti.

Il falso medico fu condannato a pagare complessivamente 900 lire di multa, una somma molto elevata per l'epoca. Cinquecento lire per «esercizio abusivo della chirurgia, per aver operato tumori cistici»; 300 lire per «esercizio abusivo della medicina per aver spacciato una pomata cui attribuiva virtù terapeutiche ma che non [redacted] approvata dal Consiglio superiore [redacted] medicina»; 100 lire per «usurpazione di titoli, per essersi con le parole e gli stampati attribuito il titolo di professore [redacted] che risultasse dai diplomi».

Ma oltre a questi casi di «paramedicina» che fecero discutere, proprio nello stesso periodo in città si registrò [redacted] di una certa importanza dal punto di vista della sanità. All'ospedale S. Spirito, infatti, il dottor Faldella, uno dei medici più conosciuti della città, sperimentò la «linfa Koch», un farmaco che [redacted] appena portato [redacted] Italia da [redacted] laboratorio di Berlino, dove era stata scoperta.

Come riportano i giornali dell'epoca, l'ospedale casalese era uno dei pochi in Italia che aveva avuto «il privilegio di sperimentare la straordinaria medicina». La «linfa Koch» veniva utilizzata per curare il «lupus», malattia [redacted] pelle allora piuttosto diffusa.

Tino Ferrarotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Un flusso di aria umida di origine africana continua [redacted] interessare [redacted] regioni più meridionali [redacted] la nostra penisola. Sull'Italia settentrionale la pressione tende a diminuire per l'approssimarsi [redacted] una perturbazione a [redacted] proveniente dall'Europa settentrionale. L'incontro tra [redacted] due correnti determina un forte contrasto termico e conseguente formazione di nubi estese.

[redacted]TO PER O[redacted] Sulle nostre regioni, molto nuvoloso [redacted] coperto con piogge sparse [redacted] temporali; nevicate sulle zone alpine. [redacted] o moderati orientali, tendenti a disporsi [redacted] Sud-Ovest e a rinforzare sulla Liguria. **VISIBILITA'.** Buona [redacted] riduzioni nel corso di eventuali precipitazioni.

TEMPERATURA. Inizialmente stazionaria, in graduale diminuzione [redacted] iniziare dalla serata.

LE[redacted] DI IERI AD [redacted]
Massima: 17; minima: 8; media: 12

UN ANNO FA
Massima: 16; minima: 9; media: 13

E QUELLE IN[redacted]

Torino **22**	Novara **18**
Asti **20**	Aosta **20**
Cuneo **17**	Vercelli **21**

Il **Sole** sorge alle 6,42 [redacted] tramonta alle 20,17. [redacted] **Luna** si leva [redacted] 7,50 [redacted] alle 0,8 minuti.

[redacted]

LETTERE AL GIORNALE

Case di riposo [redacted] agli [redacted]

Qualche mese fa salì alla ribalta della cronaca la casa di riposo di Zoalengo di Gabiano. In questi giorni si parla di Villa Azzurra di Cassine. In entrambi i casi al centro dell'attenzione [redacted] presunti maltrattamenti sugli anziani ospiti.

Non entro nel merito delle vicende giudiziarie, anche perché nel primo caso è in corso il processo e nel secondo l'indagine preliminare, ma vorrei proporre qualche riflessione più generale.

In particolare, mi sembra significativo [redacted] fatto che negli ultimi anni siano nate per iniziativa di privati molte case di riposo o istituzioni similiari. Certo, esse vengono incontro [redacted] precise esigenze che a quanto pare gli enti pubblici non sono in grado di soddisfare. Ma il loro moltiplicarsi è una spia anche di un cambiamento radicale [redacted] mentalità. Cioè: gli anziani non restano più in famiglia, come in passato, ma ad un certo punto, [redacted] solo quando non sono più autosufficienti, vengono «esiliati», «posteggiati». Appunto nelle case di riposo.

Credo si debba fare ogni sforzo per invertire questa tendenza. Per reimparare [redacted] vedere negli anziani persone da amare e da tenere in famiglia, soprattutto se non hanno problemi di salute tali da richiedere una assistenza continua che può essere garantita solo in strutture specializzate.

G. Poggio, Alessandria

Anche il posteggio ha i suoi privilegiati

Ho letto con interesse l'articolo riguardante la polemica sul problema delle soste «privilegiate» nel centro di Casale.

Gli ultimi in ordine di tempo a protestare sono i dipendenti del palazzo di Giustizia, perché sarà loro imposto di lasciare libera la piazza antistante al Tribunale, oggi letteralmente gremita dalle loro auto.

I dipendenti del palazzo di Giustizia contestano la decisione e citano, per dare forza alle proprie rivendicazioni, i casi di polizia e Guardia [redacted] Finanza, che possono contare su aree [redacted] sosta riservate per le auto dei propri agenti.

Non appartengo a nessuna di queste categorie, ma anch'io lavoro a Casale, in centro città. E, come migliaia di altri monferrini, prima del lavoro [redacted] andare ogni mattina alla ricerca di un posto per l'auto.

Allora mi chiedo: con che diritto tutti questi signori vogliono avere [redacted] disposizione un posto riservato, su aree pubbliche, per la propria autovettura? Perché anche loro non arrivano in centro un quarto d'ora prima dell'inizio dell'orario d'ufficio e non si cercano un posteggio [redacted] me fanno tutti?

Lettera firmata, Casale

L'atletica [redacted] il posto ai cani

Ho letto sul programma della Fiera di San Giorgio che il 1 maggio avrà luogo sul campo di atletica leggera di Alessandria [redacted] manifestazione cinofila.

Questa mi sembra l'ennesima dimostrazione che per lo sport cosiddetto minore nulla [redacted] pochissimo viene fatto in città. Mi spiego: si privilegia il calcio, con tutte le attenzioni per lo stadio Moccagatta, ma si trascurano le altre discipline all'aperto, [redacted] è [redacted] appunto dell'atletica leggera.

Lo dimostra il fatto che questi spazi riservati all'atletica vengono impiegati per i cani.

Come sono lontani i tempi in cui il campo Coni di via Massobrio ospitava manifestazioni di atletica a livello nazionale con la partecipazione dei migliori tesserati delle diverse specialità. Forse è il momento [redacted] tornare a valorizzare l'atletica, che ha molti praticanti, soprattutto in ambito amatoriale, ma scarse strutture.

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Caserma Franzini, cioè la Gamberina nuovissima

Così si chiamava, nel secolo scorso, l'edificio che attualmente ospita la Polizia stradale. In questa immagine si affaccia su un corso Lamarmora ben diverso da oggi e che all'epoca si trovava all'estrema periferia [redacted] Alessandria. E sullo sfondo [redacted] intravede [redacted] ciminiera ormai perduta della Borsalino.

(ARCHIVIO TONY FRISINA)

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Thomas Sparacio, Fabiola Davite, Chiara Muscolino, Micaela Astolfi.

MORTI. Franca Pavese, 61 anni; Corinna Garrone, di 91; Alfonso Veneziano, [redacted] 80; Giancarlo [redacted]a, di 58; Vittorina Adorno, di 68.

CASALE

NATI. Alex Ploven.

MORTI. Rosalia Comon, 82 anni; Filomena Crasta, [redacted] 65; Gino Maretti, di 74; Paolo Mortarino, di 53, coltivatore diretto; Amilcare Vitale, di 76.

SI SPOSERANNO. Luciano [redacted]nte, 31 anni, ferroviere, con Antonella Massarenti, [redacted] 27, alimentarista; Franco Costanza, 26 anni, impiegato, con Daniela Bernardinello, di 23, operaia; Fabrizio Gallo, 26 anni, impiegato, con Roberta Maranda, [redacted] 24, operaia elettrotecnica; Giovanni Sarzano, 29 anni, impiegato, con Paola Juricich, di 27, grafica.

ACQUI TERME

NATI. Giacomo Ghione.

[redacted] LIGURE

MORTI. Mario Milanese, 89 anni; Mario Vallese, [redacted] 65.

TORTONA

NATI. Marco Palanzona.
[redacted] Marianna Casasco, 84 anni.

[redacted]

NATI. Stefano Piccardo.

MORTI. Valerio Scarsi, 84 anni; Ernesta Siri, [redacted] 93; Elena Tenconi, [redacted] 77; [redacted] Rapetti, di 70; Bruno Piana, di 70.

IN [redacted]

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro Venerdì la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro: [redacted] muratori qualificati; [redacted] trattorista, con patente [redacted] precedenti lavorativi, fino al 31 dicembre 1991. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono [redacted] presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di domani, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. La Sezione [redacted] munica anche che [redacted] disponibili offerte [redacted] lavoro nominative: un muratore; [redacted] carpentiere e [redacted] saldatore, settore meccanico, militesenti, patente B, 18-29 anni, per assunzione [redacted] contratto formazione: un apprendista muratore; [redacted] apprendista carpentiere; una infermiera, [redacted] tempo determinato; due farmacisti. Gli interessati possono presentarsi in via Cavour 17, dalle 8,30 alle 12,30, per informazioni e segnalare eventuale disponibilità.

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.161
Telefono amico: (0131) 222.981. (Orario: 9-12 e 17-1)
Ambulanze: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
[redacted]01

PER UN AIUTO

Il [redacted]re Azzurro: n. ver[redacted] (1 gettone) 1678/48.048

ASSISTENZA
[redacted]
[redacted] 222.871
42.480/249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuna)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

FARMACIE

Alessandria: *Falcone*, via Milano (diurna); *Comunale Pista*, corso IV Novembre (diurna e notturna).
Acqui: *Caponnetto*, corso Bagni.
Casale: *Comunale Ospedale*, via Guglielmo VIII.
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica.
Ovada: *Gardelli*, [redacted] Sarocco.
Tortona: *Comunale 1*, San Bernardino.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni.

TAXI

Alessandria: p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 61.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.220; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.290
Tortona: staz. ferr., 861.782
[redacted] agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 66.285 / 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

LA RHONE-POULENC [redacted] S.P.A.

distributrice per l'Italia del **RONSTAR LIQUIDO**, diserbante per il controllo dell'heteranthera in risaia e per il diserbo del girasole [redacted] della soia, III classe tossicologica, avente marchio registrato dalla Rhone-Poulenc Agrochimie ed autorizzazione rilasciata alla Rhone-Poulenc Agro S.p.A. dal Ministero della Sanità in data 28-6-1973 col numero di registrazione 0937

VISTO
- il prodotto denominato **RONSTAR L.** per il quale si prospetta identica funzione;
- il luogo della sua fabbricazione, indicato in Monpellier;
- il nome del suo importatore, indicato nella Ricci G. & C. s.r.l. con sede in Acqui Terme.

COMUNICA
- che non ha mai posto in distribuzione il prodotto denominato [redacted] L.;
- che non ha mai autorizzato alcuna società [redacted] distribuire il prodotto così denominato;
- che non esistono stabilimenti di produzione Rhone-Poulenc in Monpellier;
- che l'autorizzazione ministeriale italiana rilasciata per il **RONSTAR LIQUIDO**, alla Rhone-Poulenc Agro S.p.A. non può essere utilizzata per [redacted] prodotto diverso da quello per il quale [redacted] richiesta;
- che conseguentemente la Rhone-Poulenc Agro S.p.A.

DECLINA OGNI RESPONSABILITA' in ordine al contenuto delle confezioni contraddistinte [redacted] il nome [redacted] L. nonché in ordine al grado di idoneità e di tossicità dello stesso.

SI RISERVA ogni azione [redacted] ragione di legge a tutela dei propri brevetti [redacted] marchi.

[redacted] S.p.A.

I problemi di Casale rischiano di allargarsi all'intera provincia

PROFUGHI, NON C'E' POSTO

Novi: «Non intendiamo allestire degli accampamenti» Acqui: «Nessuna possibilità di sistemare gli albanesi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non so dove sistemarli, non ho colonie o altre strutture adeguate e non intendo assolutamente metterli in albergo. Lo stato vuole aiutarli, ma non è in grado di provvedere direttamente non vedo perché lo debbano fare i Comuni, che non hanno i mezzi. Non intendo neppure fare degli accampamenti, se vuole li faccia la Regione».

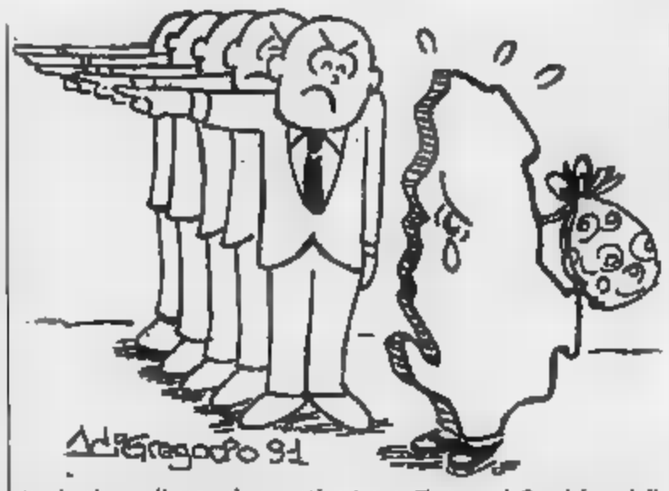
Il sindaco di Novi Ligure, Mario Angeli, ha le idee chiare. Non gli piace il progetto di «sparpagliare» per il Piemonte duemila profughi albanesi, secondo la ripartizione decisa in Regione e che prevede gli arrivi in provincia, eliminando ovviamente l'attuale concentramento a Casale.

«E' una scelta fatta - dice il capo gabinetto della prefettura, vice prefetto Cosimo Vincenzo Macrì - per cercare di inserire nel tessuto sociale delle sei province nuclei di albanesi ripartiti tenendo conto di alcuni parametri: popolazione, superficie, stato dell'economia, presenza di extracomunitari. Dobbiamo gestire questa situazione, non si può sfuggire. E occorre preoccuparsi di lavorare in modo di ridurre al minimo la fase dell'assistenza, che ha un costo elevato, trovando posti di lavoro per i profughi».

E' un progetto, a parte il «no» del sindaco Angeli, che certamente non entusiasma gli amministratori degli altri cinque Comuni centro zona - Alessandria, Acqui, Tortona, Ovada e Valenza - coinvolti nell'operazione, mentre vede favorevoli i casalesi, che hanno subito l'impatto degli oltre 800 profughi alla «Mazza».

A coordinare le operazioni è, con la prefettura, la Provincia. Dice il consigliere delegato Agostino Gatti: «Intendo vincere la resistenza degli amministratori comunali. Il progetto deve andare avanti ad ogni costo, in qualche maniera devono dimostrare inventiva e solidarietà. Oggi alle 16 ci sarà un incontro in prefettura con i sette sindaci e gli altrettanti presidenti Usl. I sindaci dei centri maggiori, tra l'altro, devono poi coinvolgere i colleghi dei Comuni della loro zona: poche unità distribuite in tanti paesi non dovrebbero creare difficoltà. Il problema principale è di attuare iniziative per l'inserimento sociale, trovare posti di lavoro».

Ma, l'assessore alla Protezione civile di Alessandria, Margherita Bassini, impegnata col collega ai Servizi sociali, Mario Corrado, «trovare una casa ed un posto di lavoro a questi nuovi ospiti della città non è facile, tenuto conto dei problemi esistenti per gli sfrattati, i disoccupati, i cassintegrati». Aggiunge: «Una cosa è certa, con-



trarla ai grandi assembramenti, non accetterò che i profughi restino tutti insieme. Occorre lavorare per creare piccoli nuclei e sistemarli provocando il minor impatto possibile». Il sindaco Mirabelli dal canto suo sottolinea la già notevole presenza in città di extracomunitari.

«Non ho posti dove sistemarli, non posso certo requisire un albergo e neppure posso metterli nelle scuole», dice il sindaco di Acqui, Ernesto Cassinelli, mentre a Tortona i Servizi sociali hanno qualche locale disponibile ma nutrono dubbi sulla possibilità di garantire un'occupazione.

Perplessità esprime anche l'assessore ovadese Andrea Oddone, più disponibile si dice il vice sindaco di Valenza, Mario Manenti. «E' una cosa è certa: i problemi di Casale rischiano di allargarsi alla provincia.

Franco Marchiaro

CINQUANTA DENUNCE IN UN MESE

CASALE. In poco più di un mese di permanenza degli albanesi in città, i carabinieri hanno denunciato una cinquantina di profughi e ne hanno arrestati una decina. Numerosi militari, non soltanto di Casale, ma anche distaccati da altri comandi, sono tuttora impegnati, giorno e notte, a garantire l'ordine nella caserma «Mazza», dove alloggiano i profughi sia nel resto della città. I reati più ricorrenti che hanno richiesto l'intervento dei carabinieri sono furti, risse, lesioni personali.

I fascicoli penali che hanno per protagonisti gli albanesi si moltiplicano a palazzo di Giustizia: il pretore, Nicola Nappi ha scritto al prefetto sottolineando la necessità di provvedere al più presto ad un'equa ripartizione dei profughi in altri Comuni, perché l'alta concentrazione a Casale è motivo di preoccupazione.

Per ora l'unico dato certo è che in provincia rimarranno 256 albanesi, distribuiti in vari Comuni. A Casale potrebbero restarne alcune decine.

Il piano per la ripartizione dei profughi dovrebbe essere presentato entro oggi, ma non è escluso che il governo conceda una proroga. In città si è diffuso il timore che, di conseguenza, slitti anche la successiva tappa del piano, che prevedeva entro il 10 maggio il trasferimento dai campi profughi delle località destinate in tutte le regioni.

La preoccupazione è evidenziata, tra l'altro, dalle centinaia di firme già raccolte da lega Nord con una petizione con cui si chiede l'allontanamento e il rimpatrio di quegli ospiti che compiono atti di violenza e che si rifiutano di collaborare.

Spiega Alda Grassi, consigliere comunale della lega: «Ci preoccupa il fatto che vengano rimandenti in Albania coloro che si siano dimostrati violenti, sobillatori e hanno compiuto reati contro persone e patrimonio. Il governo dovrebbe farsi carico di questa responsabilità, così come quella di stabilire lo stato giuridico dei profughi. Inoltre il numero di albanesi assegnato alla provincia è troppo alto: sarà difficile trovare per tutti anche il lavoro».

Il sindaco Riccardo Coppo ribadisce la necessità di affrontare il problema in spirito di responsabilità e solidarietà.

Alla caserma «Mazza», il colonnello Santini, che fa parte dello staff di ufficiali che coordinano l'emergenza albanesi, informa che i profughi hanno appreso che presto dovrebbe essere trasferiti: «Abbiamo parlato con molti di loro: alcuni vorrebbero rimanere qui, trovare un lavoro qualsiasi, magari in fabbrica. Parecchi dicono che Casale è una bella città, tranquilla, adatta per costruirci qui il loro futuro».

Altri invece hanno manifestato l'intenzione di trasferirsi in grandi città, «perché ci sono più possibilità di occupazione», altri di andare all'estero, soprattutto in Germania.

Nel Casalese sono già state avanzate alcune proposte di lavoro, in fabbriche o aziende agricole. **(s. m.)**

Sarebbe tra i responsabili del fallito assalto ad una gioielleria di Asti

Acquese arrestato per rapina

Accusato anche di tentato omicidio: uno dei banditi sparò un colpo di pistola all'orefice. Stamane verrà interrogato dal procuratore della Repubblica di Alessandria. Un'operazione dei carabinieri

ASTI. E' forse identificato uno dei due banditi che sabato mattina hanno tentato di rapinare un'oreficeria in via Nino Costa, nel centro storico di Asti, a due passi dal comando coperto».

I carabinieri reparti operativi di Alessandria e Asti hanno fermato Giuseppe Sini, 23 anni, nativo di Acqui dove fino a qualche tempo fa, prima di trasferirsi ad Alessandria, risiedeva in via Biorci. E'accusato di tentata rapina aggravata e tentato omicidio. Anche l'arresto dell'altro complice sarebbe questione di ore.

Durante la rapina uno dei banditi avrebbe anche sparato un colpo di pistola contro il gioielliere Mauro Gamba, 57 anni, mancandolo per pochi centimetri. A Sini i carabinieri sono arrivati dopo due giorni di indagini serrate, condotte sulla base di labili indizi lasciati dai rapinatori.

Gli investigatori hanno interrogato decine di testimoni: tutti coloro, cioè, che sia pure per pochi secondi e da lontano hanno assistito alla fuga dei due rapinatori. Giuseppe Sini stamane verrà interrogato dal procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parola, che dovrà decidere se convalidare l'arresto. Non è escluso che nelle prossime ore ci siano nuovi sviluppi nell'indagine.

Mauro Gamba, il gioielliere

I carabinieri avrebbero denunciato altre due persone che potrebbero aver fornito le armi ai banditi. La tentata rapina, che aveva avuto momenti drammatici, era stata compiuta sabato scorso, poco prima di mezzogiorno. Due giovani, armati di pistola, a volto scoperto, avevano fatto irruzione nell'oreficeria dove in quel momento si trovavano una commessa, Mimma Rossetti e un cliente, di cui sono state rese note le generalità. Il titolare, Mauro Gamba, 57 anni, era nel retro.

«Stavo riparando un orologio. Ho sentito urlare e mi sono affacciato: sul bancone, in piedi, c'erà uno con la pistola. D'istinto gli ho dato uno spintone, scaraventandolo a terra. Il complice, all'ingresso, ha preso la mira e ha sparato, un colpo solo: ho anche visto la fiammata», aveva raccontato l'orefice. Il proiettile, calibro 7,65, è stato ritrovato più tardi, dagli agenti della scientifica, conficcato nel muro, poco sopra il bancone. «Mi ha sfiorato, me ne sono reso conto solo quando era già tutto finito. Pochi centimetri e avrei potuto morire» ricorda Gamba.

L'orefice ha cercato di resistere ingaggiando un furioso corpo a corpo con i due banditi che lo hanno colpito più volte il calcio della pistola, mentre il cliente e la commessa assistevano impietriti alla scena. Una reazione coraggiosa, che ha indotto i rapinatori alla fuga. Francesco Salla e Adriana Gaggiano li avevano visti fuggire a piedi, tra la gente che a quell'ora affollava numerosa via Brofferio e il vicino mercato coperto. «Uno ha saltato la balaustra in ferro verso corso Einaudi, l'altro ha infilato di corsa le scale con un'agilità straordinaria» avevano raccontato.

I banditi però riusciti a fuggire. Non è la prima volta che la gioielleria viene presa di mira: lo scorso vi era stata compiuta una «spaccata»: erano stati portati orologi e gioielli per pochi milioni. **(f. b.)**

ASSOLTO DALL'ACCUSA DI VIOLENZA

TORTONA. Una donna denuncia ai carabinieri di essere stata violentata dal marito. Lui dichiara di aver diritto a rapporti con la moglie e proprio piacimento. Al processo i giudici del tribunale lo hanno assolto.

Il fatto ha come protagonisti Primo Camossa, 43 anni, e Maria Teresa Pizzolla, di 42, abitanti a Pontecurone in via Genova 3. La sera del 13 luglio 1989 la donna telefona ai carabinieri dicendo di essere stata picchiata e violentata dal marito. I militari raggiungono l'abitazione dei coniugi Camossa per accertare l'accaduto e per mettere pace fra i due, ma lui seccato afferma: «E' mia moglie, con lei posso avere rapporti quando mi pare».

L'indomani Maria Teresa Pizzolla va dai carabinieri e sporge querela. Confusa e sconvolta, la donna dichiara di aver subito violenza non soltanto la sera precedente, ma anche in un'altra occasione, il 6 o 7 luglio, e non solo da parte del marito ma anche da un amico di questi, tale Sing Carnel, un indiano del circo Tribertis allora in sosta a Pontecurone. L'indiano non è stato più rintracciato e i carabinieri hanno denunciato Camossa per violenza carnale continuata verso la moglie.

I coniugi successivamente si sono separati legalmente (il 9 maggio 1990). Hanno una figlia di 14 anni che vive a Tortona in una comunità. Pare che la donna, in particolare, soffra di malattie psichiche. Primo Camossa lavora saltuariamente come lattoniere, la moglie non ha mai lavorato: non è difficile immaginare la gravità della situazione familiare.

Al processo Maria Teresa Pizzolla ha dichiarazioni assai confuse e a volte anche contraddittorie. Il pubblico ministero ha ritenuto sussistente la responsabilità penale di Primo Camossa, in quanto le accuse rivoltegli dalla parte lesa hanno trovato conferma nelle stesse ammissioni dell'imputato, il quale ha riconosciuto che i rapporti sessuali si sono verificati nonostante l'iniziale dissenso della donna e malgrado le invocazioni di aiuto di questa: ha chiesto la condanna a due anni e un mese di reclusione.

Il tribunale però non ha ritenuto sufficientemente attendibili le dichiarazioni della Pizzolla, che in una occasione ha persino dichiarato che avrebbe voluto ritirare le accuse, quasi dispiaciuta della situazione che si era creata («Mio marito mi faceva pena»).

In altri momenti invece inveiva, accanita contro il coniuge, lanciandogli accuse gravi e pesanti. Camossa così è stato assolto «perché il fatto non sussiste». **[m. t. m.]**

Aveva in auto quattro chili di cocaina: ferita in un incidente ha perso la vista da un occhio

La signora della droga resterà cieca

Ora è in carcere, alla sezione femminile riaperta da 5 giorni

ALESSANDRIA. Sylviane Solange Hughes, 34 anni, abitante in una villa di Cannes, che mentre trasportava una Thema 4 chili dalla Francia in Italia è rimasta coinvolta in un gravissimo incidente stradale - circostanza che ha permesso alla Polstrada di scoprire la sostanza stupefacente, il più ingente quantitativo mai sequestrato in provincia - ha lasciato l'ospedale per il carcere. E' stata trasferita alla sezione femminile del carcere «giudiziario» di via Parma (riaperta il 12 aprile: era rimasta chiusa per un certo periodo in quanto mancavano le vigilatrici) dove è detenuta sotto l'accusa di traffico di droga. Le è stata contestata dal procuratore della Repubblica Marcello Parola.

Sarà però l'autorità giudiziaria di Sanremo, competente per territorio, a pronunciarsi sulla giovane donna che si sta lentamente riprendendo dalle conseguenze dell'incidente. Prima di essere dimessa è stata sottoposta a un ennesimo intervento chirurgico, questa volta ad un ginocchio; ma ha anche perso la vista da un occhio e le sue mani, schiacciate dai pneumatici di un'auto sulla cui conducente l'ha calpestata dopo che era stata sbalzata dall'abitacolo della Thema, sono ancora molto malridotte, nonostante le cure dei sanitari che fra l'altro l'hanno tenuta diversi giorni sotto narcosi per evitarle sofferenze.

La Hughes, che vive sola, non svolge alcuna attività ufficiale ma conduce un'agiata esistenza. E' stata interrogata: laconica e poco credibile la sua versione sui quei 4 chili di cocaina pura al 90 per cento, valore tre miliardi, che una volta tagliata e messa in commercio avrebbe fruttato più del triplo: «Credevo fosse hashish, mi è stata limitata a portare i pacchi in Italia per conto di una persona di non meglio precisate generalità».

Difficile, quindi, far luce sul colossale traffico scoperto grazie al fiuto di una pattuglia della Polizia stradale.

Quando, nel pomeriggio del 23 marzo, Sylviane Solange Hughes, alla guida della propria Thema, sbandò per la pioggia sull'autostrada dei trafori all'altezza di Roccagrimalda, rimanendo gravemente ferita, gli agenti intervenuti avvertirono odore di aglio. Poiché questo prodotto viene utilizzato dai narcotrafficanti, specie a livello internazionale, per eludere i controlli alle frontiere con l'impiego di unità cinofile in quanto l'odore confonde i cani, la pattuglia smontò pazientemente l'unica parte d'auto rimasta quasi intatta, il paraurti, e vi trovò la cocaina. In ospedale arrivarono telefonate di persone che chiedevano notizie della donna, ma chi fossero non è stato possibile appurarlo. **(e. c.)**

Sylviane Solange Hughes

Dopo la crisi per il conflitto del Golfo, le previsioni degli imprenditori

La pace non ha portato la ripresa

Segnali negativi per il futuro dell'industria

ALESSANDRIA. «In mezzo al guado». E' il titolo dell'indagine congiunturale relativa al trimestre aprile-giugno '91 svolta dall'Ufficio studi dell'Unione industriale intervistando i titolari di oltre cento industrie della provincia. «E' un titolo - ha detto durante la presentazione il presidente dell'Unione, Pier Giacomo Guala - che indica molto bene la realtà: non sappiamo ancora da che parte andiamo. Finita la guerra del Golfo e la crisi internazionale, si aspettava forse qualcosa di meglio, c'era già prima un rallentamento dell'economia e noi, in un'area di vecchia industrializzazione già in posizione di stallo, nutriamo quindi alcuni timori».

Guala - con cui c'erano il presidente della piccola industria Giancarlo Borromeo, il direttore e il vice direttore dell'Unione, Mario Augusto Rossi e Dario Fornaro - ritiene comunque non vedere note drammatiche per l'occupazione e non temere una grossa recessione, anche se teme la cassa integrazione». In febbraio i lavoratori interessati dalla cassa sono stati 2354 (dei quali 2142 a zero ore): quattro volte quelli del febbraio '90.

Cassa integrazione, nessuna previsione di aumenti dell'occupazione, resta però sempre la richiesta di manodopera specializzata: lo segnala il 31 per cento delle imprese interessate all'inchiesta. Ha concluso il presidente Guala: «La situazione non è certo la più rosea, siamo in un equilibrio un po' instabile, ma senza eccessive preoccupazioni».

Il responsabile dell'Ufficio studi, Filippo Casanova, ha quindi esposto nel dettaglio i dati congiunturali. Per il terzo trimestre consecutivo l'andamento economico appare caratterizzato da un rallentamento, per quanto riguarda le previsioni per gli ordini. Il 15 per cento degli intervistati prevede il ricorso alla cassa integrazione, l'utilizzo degli impianti è valutato sul 74 per cento della loro potenzialità, rallentano notevolmente gli investimenti, in particolare per ampliamenti. Il 31 per cento delle aziende ha ordini per un mese, il 47 per cento da uno a tre mesi, il restante per oltre tre mesi.

Guardando in dettaglio ai vari settori: vanno abbastanza bene le industrie metalmeccaniche, anche se c'è contrazione negli investimenti. Situazione di stabilità per industrie chimiche, lavorazione gomma e plastica. Difficile la situazione per i comparti calzature, pelli e cuoio e anche per le industrie tessili, con alte previsioni di cassa integrazione. Bene i settori alimentare e materiali da costruzione, migliorano le industrie varie. **(f. m.)**

Orafi choccati dalla notizia che c'era una «talpa» alla Mostra del gioiello

Valenza, misure anticrimine

Le annuncia l'Aov: «Esigeremo maggiori referenze dalle persone addette ai servizi durante le fiere e nelle fabbriche». Nel mirino anche le ditte che si occupano della pulizia

VALENZA. Stupore e sgomento in città alla notizia del fermo di quattro uomini armati, diretti pare a Valenza per sequestrare un orafo. La notorietà dei personaggi coinvolti, il tipo di lavoro che permetteva loro di superare facilità le installazioni di sicurezza delle fabbriche, hanno causato vivaci reazioni. Giuseppe Bocchio, uno degli arrestati, era responsabile dei servizi antincendio della Mostra del Gioiello e lo stesso incarico in numerose ditte valenzane. Come si sa, la legge prescrive che gli estintori all'interno delle fabbriche vengano controllati e eventualmente ricaricati ogni sei mesi: «Una commissione stabilisce la loro ubicazione - spiegano al comando vigili del fuoco di Alessandria - che deve essere il più possibile vicina ai punti di maggior rischio».

Giuseppe Bocchio, titolare di una ditte alessandrina specializzata nella ricarica degli estintori, aveva libero accesso nei posti più reconditi delle ditte orafe, difesi da sofisticati sistemi di allarme e da protezioni in acciaio. Quando arrivava con i suoi collaboratori, nessuno si preoccupava molto di lui: «Sono interventi di routine - dice l'orafo Ginetto Prandi - e ognuno di noi prosegue nel suo lavoro, senza preoccuparsi di controllare quello che fanno gli addetti al servizio antincendi». Così, Bocchio e compagni avevano modo di studiare da vicino le difese dei loro «assistiti».

In sostanza, se l'ipotesi della polizia è giusta, se veramente i quattro puntavano al sequestro di un orafo a scopo di rapina, sarebbero andati a colpo sicuro. «E' un altro colpo alla nostra sicurezza - osserva l'ex presidente dell'Associazione Orafa, Stefano Verità - quando per lavoro si è a contatto con ogni tipo di persone, si corrono rischi del genere». Verità è conscio dei pericoli, per essere incorso egli stesso in una drammatica disavventura. L'8 dicembre 1979, mentre si trovava con la moglie nel suo appartamento di piazza Gramsci, tre individui armati fecero irruzione in casa, con il probabile intento di sequestrarlo e condurlo in fabbrica per farsi aprire la cassaforte. Verità, incurante del pericolo, reagì contro uno dei malviventi, che ferì al capo con il calcio della pistola. Ma i rumori della lotta avevano messo in allarme una vicina di casa, che si era affacciata sul pianerottolo e i banditi, temendo di essere bloccati, si diedero alla fuga.

«E' vero, spesso ci troviamo a contatto con persone che conosciamo, che devono svolgere servizi pubblici o privati - ammette Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione Orafa - ma com'è possibile controllarli tutti? Arrivano ad esempio gli operai della Sip per riparare un guasto e a nessuno di noi viene in mente di controllare se sono veramente inviati dell'azienda telefonica o rapinatori. Le stesse imprese di pulizia lavorano nei nostri uffici durante le ore di chiusura senza controlli. Da oggi non potrà più essere così - assicura Verdi - dovremo controllare l'identità personale di titolari e dipendenti delle ditte che esercitano ogni servizio. Premunirci sembra l'unica forma di difesa».

Bocchio lavorava addirittura all'interno del palazzo mostre: «E' un fatto che lascia sgomenti, ma che non si ripeterà più - aggiunge Verdi - d'ora in avanti, agendo in stretta collaborazione con le forze dell'ordine, sonderemo il passato di chi lavora per noi. Qualcuno si sentirà offeso da una simile procedura, ma la sicurezza di tutti ci è troppo a cuore perché si possa ancora rischiare».

Rodolfo Castellaro

In arresto. Giuseppe Bocchio e Giuseppe Castelli: preparavano un sequestro?

CONVALIDATI I QUATTRO ARRESTI

ALESSANDRIA. Il gip Pier Luigi Mela ha convalidato ieri mattina l'arresto dei quattro uomini sospettati dalla polizia di essere in procinto di compiere un sequestro di persona a scopo di rapina. Sono l'alessandrino Giuseppe Bocchio, 47 anni, via Maggioli 72, i siciliani Francesco Lo Bianco di 25 e Giuseppe Castelli di 32 e il cittadino belga William Nestole di 36. I primi due sono detenuti nel carcere di Vercelli, gli altri in quello di Alessandria. Erano stati intercettati venerdì notte dalla squadra mobile mentre, a un furgone e a una «Seat Ibiza», stavano dirigendosi verso Valenza. Sul furgone gli agenti hanno sequestrato, oltre alla pianta di Valenza, due pistole cariche, passamontagna, guanti, nastro adesivo e bombolette spray con gas soporifero. Da qui il sospetto volessero sequestrare un orafo o un suo familiare e tenerlo in ostaggio sino al mattino successivo per attendere l'apertura della cassaforte, probabilmente di quelle a tempo».

Dei quattro, soltanto Giuseppe Bocchio ha precedenti penali. Una circostanza che non gli aveva comunque impedito di ottenere l'incarico, molto delicato, di curare il servizio antincendio della mostra valenzana del gioiello. Gli altri tre sono invece incensurati, ma a loro carico la polizia sta svolgendo accertamenti in altre province del Centro Nord, per verificare se la loro presenza fosse stata magari segnalata nella zona dove avvenute rapine o altri fatti analoghi. L'ipotesi degli inquirenti è infatti che la banda fosse al primo colpo.

Qualche anno fa Giuseppe Bocchio era stato sospettato dai carabinieri del reparto operativo per una rapina compiuta ai danni di un orafo valenzano, che aveva fruttato un bottino di oltre mille milioni. In quella occasione i rapinatori fecero irruzione nella villa dell'orafo, sequestrando lui e i familiari, e attesero il mattino, bloccando poi nel laboratorio, nello stesso edificio, gli operai e che si presentavano al lavoro. Avevano aspettato che si aprisse la cassaforte a tempo e erano fuggiti con oro e gioielli.

Al momento, comunque, Bocchio e i compagni sono accusati soltanto del possesso delle pistole, con i numeri di matricola cancellati. Invece il resto, cioè la preparazione di una rapina, rimane tutto da dimostrare.

[r. sc.]

IN BREVE

NOVI

Funari e moglie feriti in incidente d'auto

Il popolare presentatore televisivo Gianfranco Funari, 58 anni, e la moglie, Rossana Seghezzi, di 40, sono rimasti feriti ieri in un incidente stradale avvenuto sulla A26, tra Predosa e Rocca Grimalda. Funari guarirà in 10 giorni, la moglie in un mese. La coppia era su una Jaguar diretta verso Alessandria e che è uscita di strada. Attualmente i due sono ricoverati all'ospedale di Novi Ligure.

Identificato il corpo della hostess del traghetto

E' stato identificato a Livorno il corpo di Tiziana Ciriotti, 22 anni, di Monastero Bormida, hostess di bordo del traghetto bruciato mercoledì notte. La giovane aveva studiato e lavorato ad Acqui.

OVADA

Demoliva auto rubate, starà in carcere due anni

I carabinieri di Carpeneto hanno arrestato Bruno Danielli, 2 anni, di Cremolino. Deve scontare due anni per una condanna inflittagli nel '90 dal pretore di Ovada per ricettazione continuata dopo che è stato scoperto in via Molare a demolire auto rubate.

NOVI

Pozzolese arrestato in stazione con droga

Roberto Dionello, anni, di Pozzolo, è stato arrestato ieri dalla polizia ferroviaria di Novi per detenzione di stupefacenti a scopo di spaccio. E' stato trovato in stazione con dosi di eroina.

Sorpreso un furto in tabaccheria

Drazen Patrovic, 25 anni, è stato condannato a 4 mesi di reclusione per tentato furto: i carabinieri di Tortona l'avevano sorpreso di notte mentre stava entrare nella tabaccheria di Franco Tosi.

NOVI

Si in cucina: grave giovane infermiera

Paola Repetto, 26 anni, infermiera all'ospedale di Novi, si è gravemente ustionata mentre era ai fornelli della cucina . E' ricoverata al S. Martino di Genova. La prognosi è di giorni.

NOVI

Cerca di rubare un'utilitaria, preso e condannato

Andrea Carisara, anni, di Imperia ha patteggiato a Novi davanti al pretore la condanna a un mese di reclusione e 500 mila lire di multa per tentato furto e danneggiamento. Era stato sorpreso mentre cercava di rubare la Uno di Salvatore Scali, 43 anni.

NOVI, AVEVA I SICARI FATTURATI

NOVI. Secondo gli inquirenti fu l'imprenditore edile Raffaele Montelcone, 36 anni, di Novi, via De Micheli 8, a ricettare una parte dei gioielli rapinati l'11 aprile dello scorso anno nel laboratorio di oreficeria di Wilma Baretto e Basaluzzo (il bottino complessivo fu di 116 milioni).

Lo si è appreso ieri mattina, quando l'uomo è stato processato in tribunale ad Alessandria (presidente Angelo Giglio Cobuzio) per detenzione illegale di una carabina ad aria compressa, priva del numero di matricola (per questa violazione di legge i giudici gli hanno inflitto mesi di reclusione e 700 mila lire di multa).

L'arma era stata trovata dalla polizia nello scantinato della sua abitazione nel giugno 1990, durante una perquisizione compiuta su mandato del procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Parolu.

Perché il magistrato aveva ordinato i controlli? Raffaele Montelcone era indiziato di aver acquistato anelli, catenine, bracciali e altri oggetti d'oro provento delle rapine ai danni di Wilma Baretto: in effetti la perquisizione permise di scoprire in casa dell'imprenditore un certo quantitativo di preziosi, per cui venne denunciato per ricettazione. Ma la polizia trovò anche la carabine e nei confronti dell'imprenditore scattò così un'altra denuncia, seguita dall'incriminazione ed ora dal processo.

A compiere la rapina furono Mario Colonna e Giuseppe Greco, di 21 e 24 anni, abitanti rispettivamente a Novi e a Serravalle, condannati a fine gennaio: Colonna a 5 anni, Greco a 7 anni di reclusione.

Mario Colonna in un primo momento confessò, con una ricchezza di particolari sul «colpo», e chiamò in causa anche il complice, poi ritrattò. Giuseppe Greco ha sempre respinto le accuse. Ma entrambi, dopo un lungo processo (cinque udienze, molti colpi di scena, stati riconosciuti responsabili di quella rapine. Attualmente sono agli arresti domiciliari in attesa del dibattimento in Corte d'appello.

Nel laboratorio di Wilma Baretto fecero irruzione, in piena mattina, due banditi: prelevarono tutti i preziosi e fuggirono poi su un'auto. Secondo l'accusa, fu Giuseppe Greco a ideare la rapina, fornendo anche le armi, poi fatte sparire.

Durante le indagini, la polizia, che sospettava di Colonna, mise sotto controllo il suo telefono e intercettò una conversazione compromettente con Raffaele Montelcone. Allora fu chiesto al procuratore della Repubblica di perquisire la casa dell'imprenditore.

[r. sc.]

Un'impressionante disgrazia ieri mattina alle porte di Castelnuovo Scrivia

Travolto e ucciso da un camion

La vittima, 81 anni, viaggiava contromano in bicicletta. Forse ha tentato di salire sul marciapiede è caduto proprio mentre arrivava l'autotreno. Una testimone: «Ha perso l'equilibrio»

CASTELNUOVO SCRIVIA. Un pensionato è morto ieri mattina alle porte del paese per un incidente stradale. La vittima si chiamava Landolfo Poggi, aveva anni, abitava in via Puccini 15, ma trascorreva gran parte dell'anno ad Alessandria, in casa di un figlio.

L'uomo, è finito sotto un camion Fiat 110, condotto da Giancarlo Berri, di 24 anni, via Lodovico Costa 41. Per i rilievi, sono intervenuti una pattuglia della polstrada di Serravalle e l'ispettore Francesco Maglione, comandante della sezione di Tortona. E' stato disposto il sequestro dell'autocarro.

Da una prima ricostruzione dell'incidente, anche sulla base di alcune testimonianze, il pensionato su una bicicletta da donna ieri mattina verso le 10,30 percorreva via De Gasperi, proprio alla periferia del paese, che porta alla provinciale per Tortona.

Viaggiava contromano quando, all'altezza del civico 37, sembra abbia tentato di salire sul marciapiede in un punto in cui è piuttosto basso. Nello stesso istante, diretto a Castelnuovo Scrivia, sopraggiungeva l'autocarro.

Landolfo Poggi

Il mezzo superava il ciclista ma, all'improvviso Giancarlo Berri che si trovava alla guida, sentiva un gran colpo, come ostacolo proveniente da dietro, frenava ma ormai invano. La ruota posteriore destra del camion già schiacciato la testa del pensionato.

«Il ciclista ha perso l'equilibrio, per questo è finito le ruote» ha confermato una donna che viaggiava in auto dietro il camion e che è costretta ad brusca frenata per evitare travolgerlo.

Prima di schiacciato dalle ruote Landolfo Poggi, come hanno rilevato gli agenti della polstrada, ha urtato la testa contro il serbatoio del pesante mezzo. Una morte istantanea con l'uomo rimasto sull'asfalto supino, le gambe a cavallo della bicicletta intatta.

«Ho frenato solo perché ho sentito uno colpo, un sobbalzo del camion» ha spiegato alla Polizia stradale Giancarlo Berri, il giovane conducente dell'autocarro.

Forse il pensionato più che avere l'intenzione di salire sul marciapiede, nello stesso istante in cui il camion che procedeva a velocità moderata stava sopraggiungere, deve aver perso l'equilibrio e con la ruota anteriore della bicicletta deve essere finito contro il cordolo del marciapiede, scivolando così sotto il camion.

«Era sempre in giro in bicicletta - dicono alcuni anziani che conoscevano il pensionato morto -. Quando ritornava da Alessandria dove viveva con uno dei figli e rimaneva qualche giorno a Castelnuovo Scrivia, non perdeva occasione per girare con vecchia bicicletta da donna. Al pomeriggio quasi sempre veniva al dopolavoro per giocare a carte con gli amici. Era anche molto bravo».

Ieri mattina, come molte altre volte, Landolfo Poggi, approfittando della giornata soleggiata, ha lasciato abitazione di via Puccini, forse per raggiungere in bicicletta qualche che abita nella zona, ma qui ha trovato una orribile morte.

Enrico Regalzi

Patteggiamento anche per i contenitori di farmaci usati, smaltiti a San Sebastiano

Pontecurone, condannato l'ex sindaco

Non era autorizzata la discarica comunale di rifiuti urbani

Giovanni Pradi

PONTECURONE. Ha patteggiato un mese e 20 giorni di arresto e 500 mila lire di ammenda (pena sospesa) l'ex sindaco di Pontecurone, Giovanni Pradi, anni, abitante in paese in via Emilia 31. E' comparso ieri davanti al pretore di Tortona per l'accusa di avere gestito nel territorio di Pontecurone, durante il suo incarico di sindaco, una discarica non autorizzata di rifiuti urbani.

Lo smaltimento avveniva, infatti, nonostante il Comune fosse in possesso di un'autorizzazione della giunta provinciale di Alessandria (rilasciata il 30 ottobre 1986) relativa unicamente alla gestione di una discarica di seconda categoria, cioè per materiali inerti provenienti da demolizioni o costruzioni.

Pradi, sempre nella qualità di sindaco del Comune tortonese, era anche accusato di non aver osservato le prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata al Comune, che imponeva la chiusura della discarica con un cancello in caso di assenza di personale di sorveglianza e vietava la cernita manuale del materiale stoccato. Le inadempienze erano state accertate il 18 settembre 1989 dall'ufficio Ecologia della Provincia.

Per gli stessi reati sono stati giudicati dal pretore di Tortona, in un diverso procedimento, altre due persone: Fabrizio Davico, 44 anni, di San Sebastiano Curone, che ha patteggiato 40 giorni di arresto e 475 mila lire di ammenda (pena sospesa), e Giuseppe Tevini, anni, di Varzi (via Mazza 122), assolto «perché il fatto non costituisce reato».

Erano accusati in concorso tra loro di aver smaltimento rifiuti speciali senza autorizzazione. Tevini, economo dell'ospedale di Varzi, doveva rispondere di aver consentito a Davico di rilevare materiale di scarto utilizzato nell'ambito ospedaliero, in particolare flaconi per flebolisi. I rifiuti erano stati smaltiti a San Sebastiano nel marzo .

Giuseppe Tevini è stato assolto in quanto all'economo non compete la responsabilità di sorvegliare lo smaltimento dei rifiuti.

«Secondo un'ordinanza della Regione Lombardia, abbiamo sempre ritenuto rifiuti urbani non speciali - ha detto Tevini - i contenitori vuoti delle flebo».

Davico doveva anche rispondere di aver ammassato nel febbraio '90 dieci scatoloni contenenti flaconi per flebolisi (considerati dalla pubblica accusa rifiuti speciali, senza autorizzazione. Inoltre, non aver adottato prescritte misure di sicurezza alla Cascina Monaca di S. Sebastiano, dove svolgeva attività di smaltimento rifiuti (carta e vetro).

[m. t. m.]

Il secondo partito della città si prepara alle elezioni del 12 maggio

Valenza, formata la lista della dc

In testa il vicesindaco uscente Mario Manenti

VALENZA. Seconda forza politica della città, la democrazia cristiana affronta le elezioni del 12 maggio con una lista capeggiata dal vice sindaco uscente Mario Manenti, commerciante orafo e uomo di grande esperienza amministrativa. Fa parte del massimo consesso cittadino sin dal 1964: per vent'anni consigliere di opposizione alla coalizione di sinistra, ha ricoperto la carica attuale nell'ottobre 1985, con l'avvento del pentapartito. Gode di grande stima e, dopo il ritiro del socialista Cesare Bacciagaluppi, è uno dei candidati alla carica di sindaco. Sino a ieri si pensava a una lotta in famiglia, per la possibile presenza dell'altro influente rappresentante dc, Piero Genovese, che invece ha deciso di candidarsi.

Veterano del Consiglio (iniziò nel 1960), Genovese dopo 15 anni in Regione (nell'ultimo quinquennio è stato assessore al lavoro e all'urbanistica) ha rinunciato entrando nell'esecutivo della Cassa di Risparmio di Alessandria. Con lui lasciano il dr. Giorgio Franco, capogruppo dc nell'Usl, Alberto Bonzano, Giulio Doria ed Enrico Terzano. Si ripresentano gli assessori uscenti Antonio Genuardi (edilizia) e Paolo Staurino (bilancio) e i consiglieri Gianni Roselli e Fabrizio Grassi.

Per il resto, la lista comprende esponenti di le categorie, dagli artigiani orafi Giuseppe Gatti e Ferruccio Lorenzon ai commercianti Luigino Daricco, Danilo Dellabernarda e Pier Luciano Panelli, dagli ingegneri Mauro Montini e Roberto Crivelli agli esercenti Mauro Cova e Giuseppe Mazza. La sanità è rappresentata dai medici Alberto Cavalchini e Franco Scarabelli, dal funzionario Usl Paolo Ferrari e dall'infermiera Laura Panelli in Gaggi. Ci sono poi l'imprenditore Maurizio Ferraris, gli impiegati Mauro Milano e Giuseppe Ippoliti, i geometri Franco Pivetta e Luciano Patrucco (quest'ultimo già consigliere comunale), il fotografo Gilberto Botter, la professoressa Natalino Giordano, la laureata in scienze politiche Tiziana Francescato, il vice delegato provinciale del Movimento Anziani Piero Ivaldi. Tre commercialisti completano la lista: Armando Mattacheo, Antonio Vanin, presidente del Circolo «La Pira» e Gianni Raselli, segretario di sezione.

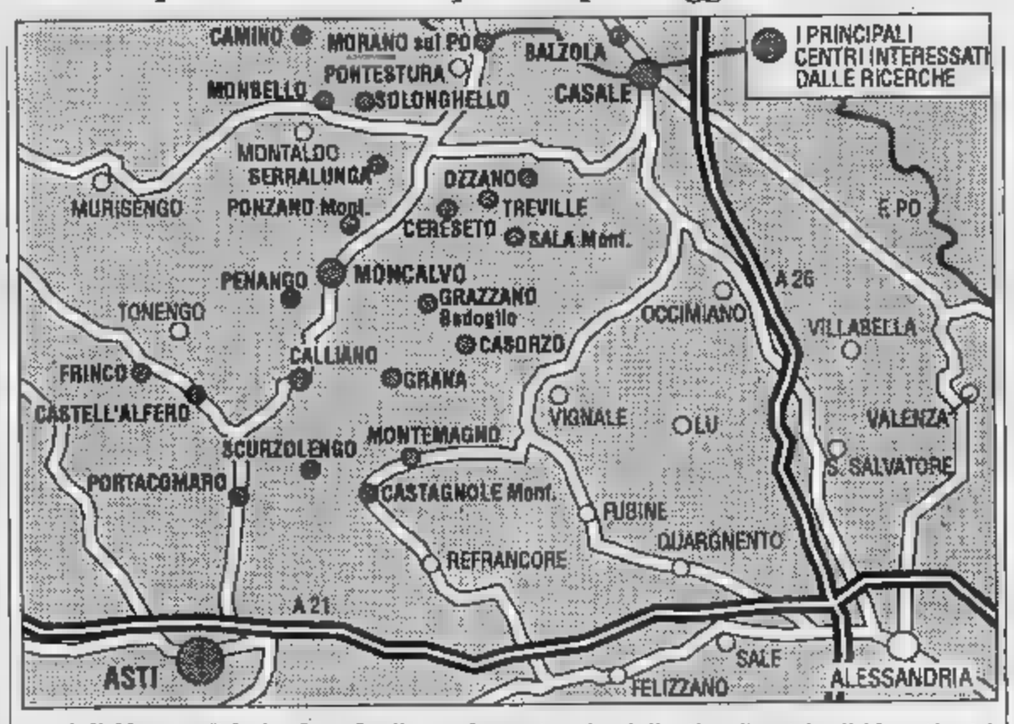
«Ritengo che nella lista ci sia un giusto equilibrio tra esperienza e rinnovamento - spiega Gianni Raselli -. Personaggi come Mario Manenti e Paolo Staurino, rappresentano la garanzia di una continuità politica che nell'ultima tornata elettorale, ha ottenuto il riconoscimento di dieci seggi. I molti giovani sono invece una garanzia per il futuro».

[r. c.]

Rilievi sismici dell'Agip per individuare giacimenti di idrocarburi

Si cerca petrolio tra le colline

Sono interessati oltre 40 Comuni astigiani, alessandrini e vercellesi. Nei terreni verranno scavati pozzetti e sistemate piccole cariche esplosive per saggiare la struttura del sottosuolo



MONCALVO. Si cercano idrocarburi nel Monferrato. La «Compagnie Generale de Geophysique» e altre ditte affidatarie, [illegible] stato incaricate dall'«Agip-Attività minerarie» di «esplorare» il sottosuolo attraverso rilevazioni sismiche, per valutare [illegible] racchiude petrolio [illegible] gas naturale. I sondaggi della durata di tre o quattro giorni per ognuna delle aree interessate, sono già stati in parte avviati e si protrarranno sino [illegible] fine giugno. Al termine l'Agip disporrà di un check up molto dettagliato del sottosuolo di [illegible] vasta zona comprendente Comuni astigiani, alessandrini e vercellesi. Toccherà poi a geologi e geofisici della compagnia petrolifera di Stato analizzare le informazioni raccolte «sul campo» e successivamente memorizzate in computer.

Numerosissimi i centri nel cui territorio squadre di tecnici lavoreranno (o hanno già iniziato a farlo) per approfondire i segreti del sottosuolo. Nell'Astigiano, oltre al capoluogo figurano Moncalvo, Grazzano Badoglio, Casorzo, Penango, Calliano, Grana, Montemagno, Castagnole Monferrato, Scurzolengo, Castell'Alfero, Frinco, Portacomaro e, spostandosi ad Ovest, San Damiano, Tigliole, Cisterna, Revigliasco, Antignano, Isola e Costigliole. Nell'Alessandrino si lavora, in tempi diversi, entro i confini dei Comuni di Morano, Balzola, Camino, Pontestura, Casale, Coniolo, Solonghello, Mombello, Serralunga, Ozzano, Treville, Ponzano, Cereseto, Sala, Oviglio. Circa dieci, invece, le località del Vercellese, tre [illegible] la stessa Vercelli e Trino. Spetterà ai sindaci, d'intesa con la società, avvisare i proprietari dei fondi con almeno tre giorni di anticipo sull'inizio delle «esplorazioni».

I rilevamenti vengono compiuti [illegible]do sui terreni cavi del diametro di 1 centimetro, collegati [illegible] «geofoni» [illegible] facendo brillare ogni 150 metri cariche di esplosivo piazzate al fondo di piccoli pozzi profondi una trentina di metri e di 12 centimetri di diametro. La «radiografia [illegible] sottosuolo», a cui sarà interessato in questi mesi [illegible] Monferrato, fa leva su di un principio semplice che sfrutta la propagazione delle onde elastiche, assolutamente innocue, attraverso i vari strati del sottosuolo: le onde, provocate dall'esplosione delle cariche, sono captate dai «geofoni» installati in superficie. Il rilievo sismico «che - precisa l'Agip - non reca danni all'ambiente né altera il sottosuolo» costituisce appunto la prima fase delle operazioni necessarie per individuare l'eventuale presenza di petrolio e metano. Solo in un secondo tempo, [illegible] cioè quando si [illegible] rilevata [illegible] presenza di giacimenti, l'Agip potrà prendere [illegible] [illegible] un eventuale progetto di perforazione.

Da [illegible] calcolo degli esperti incaricati dei lavori, si prevede un consumo massimo di circa 400 chilogrammi al giorno di esplosivo [illegible] seconda categoria per un totale di 15 mila chili e di oltre [illegible] detonatori.

Le società incaricate dei rilievi seguiranno anche specifiche procedure a salvaguardia della sicurezza: ogni pozzetto, al termine dei lavori, verrà sigillato con materiali inerti non inquinanti (cemento e bentonite), le attrezzature saranno immediatamente rimosse [illegible] eventuali danni [illegible] fondi, risarciti dall'Agip stessa. La compagnia petrolifera di Stato conduce ricerche simili da oltre 60 anni su mare e terraferma e ha individuato riserve recuperabili di gas per 600 miliardi di metri cubi e di petrolio per 100 milioni di tonnellate.

Franco Cavagnino

IN BREVE

[illegible]

Dopo il furto dell'autoradio, la vettura brucia

Rubano l'impianto autoradio e causano [illegible] rogo che ha distrutto l'abitacolo della vettura. E' accaduto l'altra notte a Fubine. I ladri hanno preso di mira la «Golf» di Roberto Ferraris, 20 anni, militare di leva, via Don Orione. Sono entrati nel garage adiacente all'abitazione del giovane e dove era l'auto. Strappando i fili dell'autoradio hanno provocato un cortocircuito e un conseguente incendio.

[illegible]

Ha l'appartamento svaligiato dai ladri

La casalese Mafalda Martinelli, [illegible] anni, ha denunciato alla polizia un furto compiuto nel suo alloggio in viale Marchino 32. I ladri hanno messo a soqquadro la casa [illegible] hanno rubato diversi oggetti preziosi, per [illegible] valore di alcuni milioni.

MONCALVO

Un mutuo di 100 milioni per le nuove fognature

[illegible] Comune ha contratto [illegible] mutuo [illegible] [illegible] milioni con la Cassa depositi e prestiti per la realizzazione del terzo lotto [illegible] fognature. Le nuove opere fognarie serviranno corso Regina Margherita e corso XXV Aprile, entrambi a partire da piazza Romita, e la [illegible] denominata «dietro le case».

CASALE

Iscrizioni aperte al corso per operatori [illegible] assistenza

Sono aperte fino al 22 aprile all'ospedale Santo Spirito di Casale le iscrizioni al primo corso per operatori tecnici [illegible] assistenza, qualifica che consente [illegible] collaborare [illegible] gli infermieri per accudire i malati e nelle funzioni domestico-alberghiere. Il [illegible] è aperto agli ausiliari socio sanitari specializzati. Durerà 200 ore e si inizierà a maggio.

[illegible]

Più illum.nazione pubblica lungo le strade

Il Comune ha previsto l'ampliamento della pubblica illuminazione con l'inserimento di sette punti luce. I nuovi lampioni verranno sistemati in corso XXV Aprile, all'altezza della galleria, in via Monsignor Bolla, in strada Grazzano, in strada Camminata, alla cascina Borgero, in strada San Rocco e in regione Sorine-Levante.

[illegible]

Neonati con le mamme già dopo il parto

Sarà introdotto anche all'ospedale Santo Spirito [illegible] Casale il «rooming-in». Sarà cioè consentito alle neo-mamme che lo desiderano di tenere con sé il bambino fin dalle prime [illegible] dopo la nascita. In via sperimentale sarà attrezzata una camera dell'ospedale.

[illegible] ALBERO

CASALE MONFERRATO. Nei quartieri di Borgo Ala, Porta Milano e Nuova Casale si raccoglie carta da riciclare e con il ricavato saranno acquistati alberi da impiantare nella zona.

L'iniziativa, promossa [illegible] [illegible] di circoscrizione con il patrocinio del Comune, ha un suggestivo slogan: «La tua carta per un albero».

Spiega Carlo Cavajano, presidente [illegible] quartiere: «La proposta [illegible] promuovere la raccolta di carta da riciclare è stata avanzata dall'assessore all'ecologia, Luisa Minazzi, a tutti i quartieri. Noi l'abbiamo accettata subito con entusiasmo e partiamo per primi, abbinando però anche l'iniziativa [illegible] incremento del verde. Abbiamo deciso di ripristinare la festa degli alberi per [illegible] prossimo 21 marzo [illegible] [illegible] diamo appuntamento per quella data: più carta [illegible] riuscirà [illegible] raccogliere, più [illegible] nostro quartiere [illegible] arricchirà di nuove piante, che [illegible]anno fornite dal Corpo forestale dello Stato, scegliendole tra essenze tipiche della nostra zona».

Con la consulenza dell'architetto Caterina Brezza, che si occupa del verde pubblico cittadino, saranno scelte le zone in cui [illegible] più necessario impiantare i nuovi alberi.

La carta può essere depositata [illegible] giorno nei due contenitori gialli appositamente sistemati nella piazza antistante la Casa di riposo e in via Facino Cane (davanti al Soliva). In questi raccoglitori fissi la carta può essere portata in qualunque orario della giornata.

Invece ogni giovedì dalle 13 alle 18, la carta e il cartone (legato o sistemato in scatoloni) possono essere depositati per terra, vicino alle «campane» che si trovano in piazza Statuto, strada Cavalcavia, via Vale[illegible], via Rottigni, corso Genova e Argine Malpensata.

«Insieme alla carta da riciclare - sottolinea il presidente del quartiere - non bisogna però gettare carta sporca o untuosa, carta carbone, contenitori del latte, la carta accoppiata con altri materiali né sacchi di plastica».

La raccolta, partita [illegible] questi giorni, ha messo [illegible] mostra un convinto coinvolgimento da parte della popolazione dei tre quartieri.

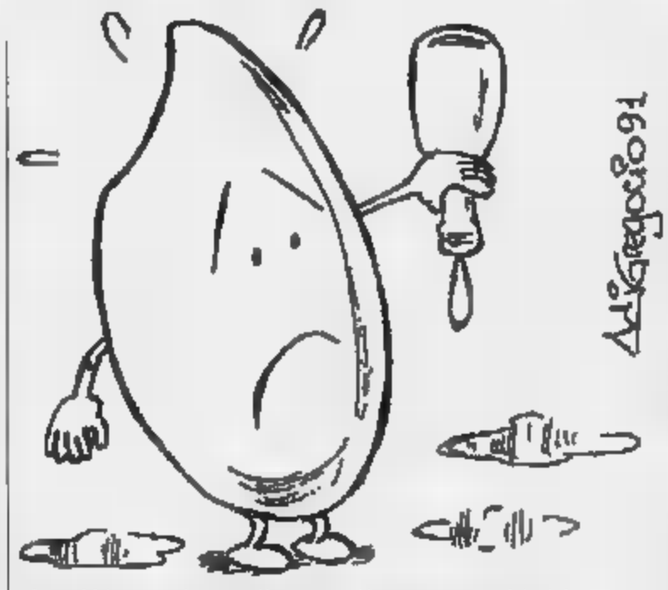
Aggiunge Carlo Cavajano: «Una consapevole partecipazione di tutti gli abitanti all'iniziativa promossa dalla circoscrizione in collaborazione con il Comune è garanzia di riuscita della sperimentazione, che potrà essere anche ampliata [illegible] potenziata».

Mediamente si [illegible] calcolato che, ogni due quintali circa di carta, [illegible] potrà arricchire l'area di un albero. **[s. m.]**

Balzola e Morano in caso di inquinamento dell'acquedotto saranno riforniti dai pozzi di Casale

Contro l'emergenza idrica c'è un piano

I due paesi sono al centro della zona di coltivazione del riso: per la presenza di atrazina e bentazone nelle falde, devono utilizzare speciali impianti per rendere potabile l'acqua. Entro il 1992 verrà realizzato un collegamento stabile con la città



CASALE. Un piano contro l'emergenza idrica è stato [illegible] a punto dai Comuni di Balzola e Morano in collaborazione con [illegible] Conseca, società che ha realizzato l'acquedotto [illegible] Casale. I due paesi si trovano nella zona ad intensa coltivazione di riso tra Casale [illegible] Trino e [illegible] stati tra quelli maggiormente interessati dall'inquinamento da atrazina e da altre sostanze chimiche che vengono utilizzate in agricoltura.

Secondo l'intesa raggiunta, i due paesi potranno contare sui pozzi di Casale se l'inquinamento da atrazina e bentazone supererà i limiti stabiliti. Entro il 1992, inoltre, i due Comuni [illegible] collegati stabilmente all'acquedotto della città, nell'ambito di un piano che prevede l'allacciamento anche di Valenza, Borgo S. Martino, Frassineto e altri paesi della pianura monferrina.

Spiega Francesco Bonafé, sindaco di Balzola: «Il nostro acquedotto è servito da un pozzo che si tro[illegible] nel territorio comunale. Da alcuni anni, dopo che abbiamo vissuto l'emergenza idrica, l'acqua prima di essere immessa in rete è filtrata da un potabilizzatore a carboni attivi e da un ozonatore. Questo consente di eliminare particelle di sostanze chimiche [illegible] atrazina e bentazone».

Spiega ancora Bonafé: «Soprattutto nei mesi primaverili ed estivi queste sostanze utilizzate in agricoltura sono presen[illegible] in quantità consistente nella falda che utilizziamo. [illegible] i filtri riusciamo a rendere potabile l'acqua, ma dobbiamo conti[illegible] tenere sotto controllo la rete. Per superare questa fase [illegible] emergenza, abbiamo concordato un piano anti-atrazina».

Così, [illegible] l'inquinamento della falda supererà i limiti fissati dalla Cee, [illegible] pozzo di Balzola sarà staccato dall'acquedotto. L'acqua sarà portata [illegible] serbatoio principale della rete idrica direttamente da autobotti del Conseca, dopo essere stata attinta ai pozzi di Terranova utilizzati per Casale.

Una procedura analoga è stata concordata con il Comune [illegible] Morano. Spiega il sindaco, Giancarlo Tiozzo: «Anche il nostro paese viene attualmente fornito di acqua da un pozzo situato nel territorio comunale [illegible] dotato di apparecchiature che consentono di eliminare le sostanze chimiche nocive. I filtri vengono sostituiti ogni sei mesi, ma per superare questa fase di emergenza abbiamo concordato il piano anti inquinamento messo a punto [illegible] Balzola e Casale. Il nostro acquedotto sarà rifornito di acqua dal Conseca, se l'inquinamento supererà [illegible] soglia fissata».

Aggiunge Tiozzo: «L'acquedotto, prima dell'allacciamento definitivo con quello di Casale, sarà interamente ristrutturato. Per [illegible] presenza di forti correnti sotterranee, infatti, le tubazio[illegible] del capoluogo e di Due Sture vengono spesso rovinate. Utilizzando 500 milioni concessi [illegible] ministero [illegible] Protezione civile abbiamo già sostituito diversi tratti».

Interviene Vincenzo Ottone, [illegible] ai Lavori pubblici [illegible] Casale [illegible] presidente [illegible] Conseca: «I lavori di allacciamento potranno riprendere a pieno ritmo solo in autunno. In questi giorni, infatti, le risaie vengono allagate [illegible] molti scavi [illegible] impossibili. L'allacciamento costerà due miliardi, [illegible] il progetto complessivo che consentirà di collegare anche Valenza, ha [illegible] costo di circa 15 miliardi». **[c. f.]**

Si è svolta in paese la tradizionale sagra di dolci tipici: le radici della festa sono nel Settecento

Portacomaro, mezzo milione per una torta

Venduti all'asta i «caritin», preparati dalle massaie del paese

PORTACOMARO. Successo della tradizionale «sagra [illegible] caritin», organizzata dalla Pro loco, che [illegible] è svolta in piazza Marconi. Sono state messe all'incanto [illegible] trentina [illegible] «carità» (le torte fatte in casa dalle massaie del paese) per una quotazione complessiva di oltre 3 milioni (devoluti in beneficenza). La torta più pregiata è stata aggiudicata dal banditore, Piero Bonzano, presidente della Pro loco, a 450 mila lire.

Una festa, quella dei [illegible]tin» (dolci tipici locali) che affonda le sue radici nel Settecento. Si sono esibiti gruppi folcloristici locali [illegible] la banda musicale diretta dal maestro Italo Durando. Sono stati premiati anche gli alunni delle scuole del paese che hanno partecipato a una mostra di disegni. E' seguita una sfilata di moto d'epoca. Ospite della manifestazione il sindaco di Scurzolengo, Pier Giorgio Robella. **[f. b.]**

Gli alunni delle scuole elementari e medie vincitori della mostra di disegni in occasione della «sagra del caritin»

I trifulao moncalvesi chiedono che si impediscano gli abbattimenti

«Salviamo le piante da tartufo»

E' polemica per i contributi regionali

MONCALVO. «Bisogna pensare seriamente alla forestazione, altrimenti sarà sempre più difficile trovare tartufi nelle nostre zone». E' questo il grido d'allarme che viene dai trifulao del Moncalvese, una cinquantina in tutto. «Noi siamo [illegible] più numerosi; molti giovani si fanno coinvolgere da questa passione. Le trifole, invece, scarseggiano ogni anno [illegible] più, un po' per colpa della mancan[illegible] [illegible] piogge, ma soprattutto a causa dell'abbattimento di tanti alberi tartufigeni», dice il rappresentante moncalvese della categoria, Maurizio Cipriano.

«Dal punto si vista del contadino è logico abbattere [illegible] pianta se questa danneggia il raccolto - continua Cipriano - per [illegible] trifulao, però, quell'albero poteva essere importante». La Regione ha fatto qualche passo in questa direzione prevedendo dei contributi, fino ad un massimo di [illegible] mila lire per essenza arborea, a favore di quegli agricoltori proprietari di piante riconosciute tartufigene, che permettono la libera raccolta dei tartufi nel proprio fondo (la scadenza dei termini per la richiesta del contributo è il 30 giugno).

«Questo è senza dubbio un segnale di buona volontà, ma [illegible] basta. Un contributo massimo [illegible] 20 mila lire per pianta tartufigena, significa che, se ci saranno molte richieste, il contributo scenderà a poche migliaia di lire e sarebbe davvero ridicolo», aggiunge Maurizio Cipriano.

Intanto [illegible] consiglio del Con[illegible] dei trifolau viarigini, che si [illegible] riunito in questi giorni, ha deliberato [illegible] fare propria la normativa regionale e di erogare comunque un contributo di [illegible] mila lire (anche se la Regione riconoscerà una cifra minore) per albero tartufigeno ai proprietari terrieri, non cercatori, che hanno appezzamenti all'interno della tartufaia. Anche Italo Mussio, responsabile [illegible] Consorzio viarigino è convinto che «con questa legge [illegible] si potrà arrivare ad un vero incentivo. Le cifre sono modeste e i contadini non si impegnano a mantenere in vita un albero per qualche mille lire, se questo reca danno ad una porzione di terreno coltivato».

Da quattro anni, da quando cioè è nato il consorzio viarigino, a cui aderiscono una trentina di [illegible]ri, nei territori della tartufaia (ha un'estensione di [illegible] ettari), val Ginepro, valle Vallara e regione [illegible] Carlo, sono state messe a dimora, in collaborazione [illegible] l'Ipla (Istituto piante da legno ed ambiente) più di mille piantine micorizzate per cercare [illegible] ricostruire l'originario ecosistema che ha favorito lo sviluppo del tartufo in quelle zone. **[bru. ma.]**

Una studiosa riapre la polemica sulle origini della nera statua lignea

L'enigma della Madonna di Oropa

La tradizione vuole che sul monte l'abbia portata Sant'Eusebio dalla Palestina. Per Elena Rossetti Brezzi, invece la scultura fu commissionata da Aimone di Challant, vescovo di Vercelli, a intagliatori valdostani nel 1294

INTERROGATIVI sulla Madonna d'Oropa: da dove viene? E' davvero nera? Chi l'ha fatta? E' antica di oltre [redacted] millennio oppure [redacted] medievale? Pochi ignorano cos'è o dov'è Oropa e quanta devozione è legata alla statua. Luogo di culto mariano dunque antico non si sa quanto, ma sicuramente secolare. Per i cultori [redacted] statistica è [redacted] santuario più in alto rispetto al livello del [redacted]. Vi hanno posto mano architetti illustri come lo Juvarra [redacted] umili scalpellini delle valli, muratori venuti dalla valle d'Aosta e operai biellesi.

Da dove viene la statua [redacted]rata? Mistero. O quasi. La [redacted]dizione vuole che l'abbia portata ad Oropa, dalla Palestina, S. Eusebio, il primo evangelizzatore di questo luogo. Ed è tesi [redacted] [redacted]dicata che viene [redacted] oggi ribadita. Il culto mariano, secondo queste ricostruzione, vedrebbe contemporanei la presenza di [redacted]. Eusebio e la statua lignea.

La statua dunque. Attorno alla [redacted] origine sta lavorando Elena Rossetti Brezzi, ricercatrice all'Università di Torino, esperta conoscitrice della scultura gotica valdostana. Dice che la Madonna [redacted] quasi sicuramente provie[redacted] da un laboratorio di intagliatori aostani. Che [redacted] nero è pittura posta per «autenticare» un'essenza orientale (ebano [redacted] cedro del Libano) al fine di ancorarla al ricordo suggestivo dei primi versi del biblico Cantico dei Cantici «Nigra sunt sed formosa». Che non è da escludere, sotto il nero, una decorazione policroma su fondo chiaro (come [redacted] quando [redacted] è [redacted] ripulita la statua della Madonna di Crea). Azzarda pure la data di esecuzione: 1294. Documenti però [redacted] ve ne [redacted]. E allora? «Il procedimento induttivo porta a queste conclusioni. L'esame degli stili le confermano. Le caratteristiche della statua [redacted] gotiche [redacted] tardo Duecento non assimilabili a sculture di epoca precedente».

Vediamo il resto. Spiega: «Ho approfondito una indicazione avanzata alcuni anni fa [redacted] professor Giovanni Romano. In particolare la data: tenendo presente che i punti di riferimento [redacted] la fiorente attività di intagliatori di area valdostana che ci ha dato stupendi esempi conservati sia [redacted] Valle [redacted] al museo civico di Torino e la presenza attiva del vescovo di Vercelli, Aimone di Challant». Personaggio di indiscusso rilievo, fratello [redacted] Ebalo il Grande divenuto castellano di Crea nel 1297 e di Pietro arcivescovo di Lione dal 1278, Aimone fu anche vescovo di Aosta prima di essere spostato alla cattedra eusebiana. Aggiunge: «Quindi ebbe [redacted] mantenne f[redacted] alla sua morte forti legami [redacted] la terra di provenienza. Sappiamo con certezza che diede impulso al culto mariano ad Oropa. Risulta da un documento del 1295: ad Oropa nell'inverno di quell'anno consacrò [redacted] "ecclesia seu capela", dedicata alla Vergine, dotandola del necessario. Poiché a questa chiesa e al culto mariano il vescovo era particolarmente affezionato pare molto probabile che abbia commissionato la statua a provetti intagliatori [redacted] cui conosceva l'abilità». Dove? «Ad Aosta, visti i legami che Aimone di Challant aveva con la [redacted] terra. Allo scultore cioè che lavorava all'interno dell'atelier attivo presso la cattedrale. Il 1294 [redacted] dunque la verosimile data di questa elegantissima Madonna con Bambino dallo [redacted] livello della Madonna del Santuario di Santa Maria di Arzasco, così saldamente legata a qu[redacted] resta della produzione valdostana, da [redacted] lasciar dubbi sulla sua terra di provenienza». Aimone di Challant, dunque, avrebbe promosso la costruzione di una nuova chiesetta dotandola anche della statua, commissionata agli scultori valdostani.

A sinistra, il santuario di Oropa, meta ogni [redacted] migliaia e migliaia di pellegrini. A destra, la [redacted] lignea della Madonna Nera [redacted] Bambino

L'ipotesi che la statua oropen[redacted]sia opera gotica non è [redacted]. L'avanzarono in molti, seppure timidamente, suscitando polemiche a non finire. Uno degli studiosi degni di attenzione, don Angelo Stefano Bessone, che po[redacted] seri interrogativi sulla tradizione eusebiana contestava già vent'anni or sono la versione scrivendo «Il panneggio delle vesti e le scarpe appuntite, [redacted] a molte statue gotiche, fanno pensare ad un'opera [redacted] anteriore al tardo Medioevo».

Le novità introdotte da Elena Rossetti Brezzi riguardano la data e il luogo di provenienza. Tutto chiaro? Mica tanto. Don Delmo Lebole al quale si deve la ponderosa serie [redacted] volumi sulla storia della Chiesa nel Biellese non [redacted] d'accordo. Dice: «Anch'io credo che il [redacted] sovrapposizione [redacted] colore, tant'è che il legno è chiaro. Sulla data, occhio e croce, concordo: è un gotico di fine Duecento. Però sono convinto che l'opera sia [redacted] eseguita nel Biellese perché non vi sono riscontri reali con altri manufatti. La Madonna d'Oropa è una scultura molto bella le cui caratteristiche hanno poco a che spartire con la statuaria coeva della Valle d'Aosta. Semmai vi sono affinità con alcune statue della Valle di Susa. Chissà perché immaginare che sia un manufatto d'importazione. Nei secoli successivi nel Biellese è fiorita [redacted] scuola di straordinari scultori del legno e certe [redacted] non germinano spontaneamente».

Il problema è aperto; un enigma che ruota all'interno di un Medioevo denso di fermenti culturali ancora in gran parte da decifrare e comunque da riordinare.

Pier Paolo Benedetto

A metà strada tra quella tradizionale e quella biologica

Nasce l'agricoltura integrata

E' detta anche «guidata» perché limita all'indispensabile il ricorso alla chimica Già impiegato in frutticoltura, il trattamento concilia qualità e convenienza

LA virtù sta nel mezzo. Anche nel modo [redacted] coltivare ciò di cui ci nutriamo. Da una parte l'agricoltura tradizionale adopera grandi quantità di concimi chimici, antiparassitari di sintesi ed erbicidi per aumentare la produzione; da un'altra parte i seguaci dell'agricoltura biologica rifiutano di adoperare sui campi e nelle stalle qualsiasi mezzo che [redacted] sia naturale.

A metà strada c'è la cosiddetta «agricoltura guidata» o «agricoltura integrata», che tenta di conciliare le esigenze della produzione con quelle della difesa dalla tossicità dei prodotti chimici.

Questa nuova forma [redacted] agricoltura consiste essenzialmente nel coordinare gli interventi colturali facendo in modo di [redacted] i prodotti chimici soltanto quando sono veramente indispensabili; e in questo caso, spargendone sui campi la minor quantità. Ad esempio, gli interventi antiparassitari non vengono più fatti «a calendario», cioè a date fisse indipendentemente dalla necessità, ma solamente quando il numero dei parassiti presenti nella coltura supera la cosiddetta «soglia», cioè un numero che si può ritenere pericoloso.

Nell'agricoltura integrata l'agricoltore dovrà ricorrere a specie di piante geneticamente più resistenti ai parassiti. Per le malerbe bisognerà adottare, quando possibile, tecniche alternative al diserbo chimico: ad esempio, in frutticoltura, il cosiddetto inerbimento controllato. E ancora, un oculato impiego [redacted] fitoregolatori, [redacted]pio nel diradamento chimico del melo. Per conservare la fertilità al terreno sarà utile integrare la concimazione organica con quella chimica, eseguendo un monitoraggio dello stato nutrizionale delle piante.

Questo tipo di agricoltura è già praticata dalla Asprofrut in Piemonte, dai produttori di frutta del Trentino. Qui, sui 12 mila ettari coltivati a mele gli agricoltori [redacted] sono impegnati [redacted] usare soltanto 7 sostanze tra le più innocue, su un totale di 42.

I soci [redacted] Consorzio piemontese Asprofrut l'anno scorso hanno fatto su pesche, pere e mele due-tre trattamenti antiparassitari, invece di dieci o dodici come un tempo. Sull'actinidia si arriva già a non spargere neanche una goccia di antiparassitario. Anche i fertilizzanti chimici sono stati ridotti: un terzo rispetto alle dosi di qualche anno fa, valorizzandoo invece la sostanza organica che c'è nel terreno.

«Fare la lotta guidata - dice [redacted] responsabile della Sperimentazione di Asprofrut, Aldo Gallia[redacted] - significa calibrare gli interventi antiparassitari, per eseguirli quando l'insetto è più sensibile: così [redacted] ottiene il miglior risultato con il minor numero di trattamenti».

E il tecnico della Coldiretti di Alessandria Gianfranco Roati conferma che ci sono buone notizie anche per gli ortaggi: «Sul[redacted] cipolla siamo scesi da dieci a due o tre trattamenti. Potremo migliorare ancora, agendo sull'irrigazione» (più umidità c'è, più antiparassitari bisogna spargere). «Su alcuni campi sperimentali - aggiunge il direttore dell'Associazione Aspropat, Renzo Chiapedi - abbiamo prodotto patate senza una goccia [redacted] antiparassitario. Su altri abbiamo fatto due interventi invece di 15».

A questo punto entra in campo il consumatore: la frutta, gli ortaggi «puliti» (o quasi) ci sono, bisogna che vengano privilegiati rispetto [redacted] quelli coltivati con grande uso di prodotti chimici. Come f[redacted] per trovarli? Cercare al mercato o nei negozi quelli che hanno un marchio [redacted] garanzia ed [redacted] disposti a pagare un prezzo un po' più alto rispetto a frutta e verdura che possono contenere residui tossici.

«Il consumatore va aiutato a scegliere - dice il prof. Augusto Marchesini, direttore di sezione dell'Istituto sperimentale per la nutrizione delle Piante dell'Università di Torino - informato e educato: ci sono dei trucchi per comperare bene, evitando frutta e verdura "trattate" o raccolte da troppo tempo». Lo vedremo in un prossimo servizio.

Livio Burato

[redacted] 14 MILIARDI

Il Piemonte è all'avanguardia nell'agricoltura integrata, per merito soprattutto dell'ente regionale, che ha avviato con tempestività u[redacted] piano di intervento con una [redacted] finora sostenuta [redacted] 14 miliardi.

In questa iniziativa la Regione si avvale della collaborazione [redacted] nove enti (Aspropat, Asprofrut, Cipa-At, Viticoltori Piemonte, Asprocer, Associazione risicoltori vercellesi, Asprovit, Agripiemonte, Att. Centr.), sotto la guida dell'Ente di Sviluppo Agricolo [redacted] 240 tecnici, che lavorano a stretto contatto con oltre 6700 aziende agricole, mentre le imprese-pilota sono quasi [redacted] migliaio.

«Le aziende viticole che hanno operato nell'ambito del piano - dice l'Assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi - hanno ridotto molto i trattamenti antiparassitari: da 2 [redacted] 5 rispetto ai 10-15 precedenti. I frutticoltori hanno ridotto della metà le operazioni chimiche contro la ticchiolatura».

Sul pesco, c'è stata la possibilità di sostituire i trattamenti insetticidi contro la «Cydia molesta» attraverso il metodo della «confusione sessuale»: ciò ha comportato nella [redacted] interessata (circa 280 ettari) una riduzione di 41 quintali di prodotti insetticidi normalmente utilizzati contro questo parassita. [l. bu.]

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

16 Aprile 1891

[redacted] Asti un [redacted] al [redacted]

Sulla Gazzetta Piemontese tra la notizia di una festa ducale a Firenze e la consueta rubrica «Reati [redacted] Pene», si legge di un singolare invito al Re d'Italia. Il 13 aprile, con [redacted] Diretto delle 3, partivano alla volta di Roma «i signori Garbiglia comm. avv. Carlo, sindaco della città, Cagna cav. Giuseppe, assessore, Giovanelli avv. Edoardo, deputato del Collegio, Ottolenghi cav. Leonetto, presidente del Comitato per la Esposizione. Essi vanno a portare [redacted] S. [redacted]. il Re l'invito perché voglia onorare della sua presenza la Mostra vinicola e di viticoltura che si primi del maggio venturo si aprirà nella città nostra».

LINTAS:MILANO

per usare il PS/1 IBM, basta conoscere il prezzo.

E il prezzo ve lo diciamo subito: a partire da Lire 1.370.000 con il vostro PS/1 IBM avrete a disposizione il personal ideale per scrivere, archiviare, studiare. [redacted] in più anche utilissimo per i vostri hobby.
Il PS/1 IBM è estremamente facile da usare: con il suo programma di autoistruzione in italiano bastano cinque minuti per essere già all'opera. In più potete scegliere tra diverse soluzioni di modello e di prezzo.

Tabella prezzi* per PS/1 IBM

Microprocessore 80286 da 10 MHz, Mouse, DOS IBM 4.0, Microsoft Works V.2, Basic, programmi autodidattici.

Caratteristiche	Video monocromatico	Video a colori VGA
1 FDD 1,44 MB, 512 KB di memoria RAM	1.370.000	[redacted]
1 FDD 1,44 MB, 1 HD 30 MB, 1 MB di memoria	2.090.000	2.500.000

*IVA ESCLUSA

A questo punto [redacted] vi resta che venire [redacted] trovarci e provare dal vivo il PS/1 IBM. Siamo a vostra disposizione per qualunque esigenza. Gli indirizzi sono in fondo alla pagina.

IBM Personal Computer

PS/1 IBM.
Cinque minuti e sei già all'opera.

PS/1 è un marchio della IBM Corp.

I CONCESSIONARI IBM

COMPUTER TEAM s.r.l.
Via Gramsci, 34
Alessandria
tel. 0131/445151

INFORMATICA SERVICE s.r.l.
Via Ghilini, 10
Alessandria
tel. 0131/444555

EQUIPE INFORMATICA s.r.l.
C.so Savona, 100/104
Asti
tel. 0141/599100

Dagli Anni 50 alle ultime ondate provocatorie

Diavolo che rock

Gli «Elmer food beat» e i testi scandalo L'atmosfera gregoriana degli «Enigma»

La copertina del disco «MCMXC a.D.» degli Enigma. Sotto, immagine del diavolo dal «Simplicissimus Teutsch»

ROCK scandalo. Rock maledizione. Rock strumento del diavolo e rock proibito. Dai tempi dell'esordio negli Anni Cinquanta alle ultime ondate provocatorie e demenziali-sessuali degli «Elmer food beat», la musica nata da miscugli boogie e blues ed evolutasi fino alle più esasperate tendenze degli Anni Novanta non ha fatto altro che dare un brivido freddo alla schiena dei benpensanti.

Scatenati i suoi protagonisti, dalla [illegible] Natale del 1954 quando uno dei primi idoli giovanili del rock and roll, Johnny Ace, si sparò un colpo alla tempia per giocare alla roulette russa, ai dondolii del bacino di Elvis Presley, che gli provocarono l'ostracismo e il nomignolo «the pelvis». E poi i primi processi per corruzione di minore di Jerry Lee Lewis, agli arresti per turpiloquio di Janis Joplin, alle perlomeno strane morti di Duane Allman, di Cass Elliot, la grassona dei «Mamas and papas» soffocata dal [illegible] panino, fino ad arrivare a quelle più «note e celebri» della stessa Joplin, di Hendrix, di Presley e Lennon.

Su questa strada si sono costruiti i castelli dell'orrore-rock, pieni di esoterismo. C'è chi giura che nella tomba di Elvis [illegible] sepolta una «controfigura», mentre il diretto interessato se la sta spassando da qualche parte.

Ora gli «Enigma» si spingono [illegible] esperimenti sconfinati e surreali di tempo-spazio, evocando atmosfere claustrali, gregoriane, liriche mixate con cadenze «dance», echi magici e sospiri affannosi, con citazioni in copertina di William Blake, Freud e di un anonimo frate esorcista di Notre Dame.

Tutto ciò mentre il mondo del rock è stato [illegible] accusa da monsignor Corrado Balducci nel recente libro «Adoratori del diavolo e rock satanico», in cui si rispolvera la vecchia storia dei dischi ascoltati a rovescio, da cui emergono messaggi del demonio. Così sugli allepi dei Beatles, di Mick Jagger (Rolling Stones), dei Led Zeppelin, degli Styx e dei Queen. Ma attenzione: l'argomento sembra ispirato a «Morte a 33 giri», pellicola horror di qualche anno fa (o è l'opposto?). (g. b.)

Così da noi

Un successo imprevisto. In tutte le discoteche del Piemonte, di questi tempi, non c'è [illegible] che [illegible] metta sul piatto il «Mea culpa» degli «Enigma». Scossi dalle continue ondate delle loro provocazioni [illegible] da quelle a luci rosse degli «Elmer food beat», si muovono anche i gruppi underground, che [illegible] nelle birrerie [illegible] negli hard rock café della provincia piemontese, e che sfornano nastri «demo» o dischi per etichette minori, in attesa del grande colpo di fortuna.

Basta dare un'occhiata alle «fanzine» specializzate in cui appaiono i messaggi dei giovani musicisti, per capire come stanno andando le cose. «Band di Casale Monferrato [illegible] cantante nella provincia di Alessandria, per completare line-up (basso-chitarra [illegible] drum-machine) e dare vita a gruppo assolutamente fastidioso all'udito: decisamente peggio di Sonic Youth, Suicide, Big Black. Telefonare ad Andrea, fine settimana, ore pasti». E i «Sonic Youth» [illegible] gli epigoni [illegible] punk più evoluto eseguito in maniera sgualata [illegible] terribilmente disarmonica.

Speed metal, death, hardcore (niente di trascendentale: è una radicalizzazione «velocizzata» [illegible] punk [illegible] negli Anni Ottanta), doom (lento, esasperante, esoterico a volte, genere ispirato alle band «Mercyfulfate» e «Venom»): si trovano tutti questi stili degnamente rappresentati nel panorama della regione.

Quanti siano i gruppi diventa difficile stabilirlo. Ci stanno provando Vittorio Castellani e la sua équipe, che hanno fondato «Progetto musik» a Torino. Sono già pronti per il circuito musicale indipendente, un archivio e una banca dati che si chiama «Bada band!». Documenti, dischi e molte cassette registrate.

Spiega Castellani: «Abbiamo i dati di circa seicento gruppi [illegible] derground in Piemonte. Al sessanta per cento seguono la linea metal e derivati. Il resto è tendente al demenziale». In senso musicale, naturalmente.

Continua il ricercatore di «Progetto Musik»: «Psichedelici, rievocativi dei riti del rock degli Anni Settanta rivisitati con influenze metal: [illegible] i prodotti di "Braindamage", "Negazione", "Snowdrops", "Voodoo". Poi i "Fix Tchen Tchen", che hanno preso [illegible] da un fumetto porno [illegible] circolazione in Italia una ventina di anni fa: hanno due album all'attivo dove propongono [illegible] modo dissa- [illegible] spot pubblicitari, Battisti e cantautori italiani in genere, in modo velocissimo e tirato al massimo nel ritmo».

Andiamo oltre. Annotazione per i «Figli di Guttuso» che promettono fantastici «live indimentikabili», con la kappa: definiscono il loro stile sadomasorock. «Gusta la frusta» è il titolo del loro 45 giri.

Difficile catalogare [illegible] musica di «Crudele [illegible] i Demons», trio Rokes. Crudele [illegible] i Demons strizzano quindi l'occhio alla ormai lanciatissima vercellese Banda Osiris.

Ironia e sondaggi nel quotidiano vivere anche per i torinesi [illegible] «Dogma», che [illegible] danno all'heavy-rock dopo l'esperienza di speed-metal con il [illegible] di «Creepin'Death» (Morte strisciante). Usano [illegible] inglesi e li aspetta un tour che li porterà in Francia e in Romania. Giro all'estero anche per «Thunder Machine», trash punk band di Settimo che nei testi tratta indagini psicologiche, mentre gli «Arx», nome latino per un gruppo che sta lasciando il punk per una fusion con il funky-jazz, parlano nelle canzoni, scritte in inglese, dalla loro chitarrista Deborah Schievelli, di giorni sprecati per fare [illegible] guerra.

Di impostazione gothic, [illegible] i bielles «Opera IX», [illegible] cui è uscito recentemente [illegible] brano per una compilation in compact disc. Si fanno chiamare con nomi misteriosi. Luigi d'Ambrosio [illegible] Ossian, Renato Campaner [illegible] Rex Bells e Maurizio Muscas, Lord Vlad. Dicono: «I nostri temi si immergono in una dimen- [illegible] arcana che intende analizzare gli oscuri meandri che circondano l'uomo, tra leggende, superstizioni ed antiche tradizioni o funeree visioni». Un esempio di qualche [illegible] del loro brano «Cemeteria»: ...Cimitero, lato buio della [illegible] esistenza. Oscura anima strozzata dalla luce [illegible] una fiamma [illegible] vita. I testi [illegible] in inglese, tranne «Preludes», scritto tutto in latino.

Intanto i «Loscomobile» [illegible] Mondovì producono, con il [illegible] tante Roby Bella, rock italiano; con meno metafisica degli «Opera IX». Come diceva Bartali, «Tutto da rifare» è il titolo [illegible] una loro [illegible] ne che parla di clorofilla sintetica fabbricata col caucciù.

Tutto sommato in discoteca [illegible] va per passare [illegible] serata divertente, [illegible] non guasta mai una punta di brivido. Al Music Club Duo di Cigliano hanno avuto [illegible] successo strepitoso i «Necrophagos», più attori che musicisti, che in scena portano un happening [illegible] «grand guignol», con tanto di squartamenti e accoltellamenti terrificanti, naturalmente falsi. E non sono mancate le feste all'insegna [illegible] «Chi ha ucciso Laura Palmer?», dove sono comparse al [illegible] della musica di Twin Peaks scritta da Badalamenti, stupende ragazze avvolte [illegible] sudari trasparenti, come l'incubo, forse irrisolto, del poliziotto Dale Cooper. I giovani, pare, impazziscono quando il rock ha [illegible] tendenza dal colore di un drappo nero.

Giovanni Barberis

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Brian di Nazareth** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi Teatri
[illegible]ra v. Chiesa della Salute 77	**Nikita - Balla coi lupi** Or.: 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Mediterraneo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
[illegible] via San Dalmazzo 24	**[illegible] Paperone alla ricerca...** Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	h. 16 Lucidi inganni; 16,40 Il parco del Mikelo
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La casa Russia** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Paprika** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gioia 5	**Il portaborse** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il silenzio degli innocenti** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 8	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; [illegible]
Erba p. Moncalieri 241	**Volere volare** Or.: 20,30, 22,30
Faro p. Po 2	**Cinecircolo the stand in** Ap.: 17, [illegible] 17,15; 19,30; 21,45
Fiamma c. Trapani 57	**Green Card - Matrimonio di convenienza** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 16,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Amleto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio [illegible] convenienza** [illegible]: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Il fatò delle vanità** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25
Nazionale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Misery [illegible] [illegible] morire** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi [illegible] XX Settembre 15	**Senti chi parla 2** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio piazza Castello 215	Vend. bigl. 21/4 ore 10,30 P. Regio Aldo Ciccolini.
[illegible] Regio piazza Castello 215	**Audizioni discografiche** Ore 17. A cura di Alberto Testa. Ingresso libero.
Alfa Teatro via Cavalborgone 16/1	**Il gatto in tasca** Stasera ore 21. La Compagni[illegible]
Alfieri p. Solferino 4	**Eva contro Eva** Questa sera ore 20,45. Con Laurelia Masiero
Araldo v. Chiomonte 3	**Mente locale** Oggi ore 10. Con Guido Castiglia e Beppe Rosso.
Carignano p. Carignano 6	**Lo zoo di vetro** Ore 20,45. Di Tennessee Williams, con Piera Degli Esposti
Erba c. Moncalieri 241	**L'insarzione** [illegible]ra ore 21 a [illegible] ani 16. Di [illegible]alia Ginzburg.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 **Amandoli**, telenovela
18,30 [illegible]ie, telenovela
19,30 [illegible]h: bocce, [illegible]
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **La pattuglia dei sette**, telefilm
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 [illegible], telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm

Telecupole Cinquestelle

18 — **Tg4**, flash 7ª edizione
18,05 **Telenovela** (continuazione)
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **Doppio gioco**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **A tutto jazz**, spettacolo
24 — **Sport e sport**, rubrica
0,50 **Telefilm**

Videogruppo

17,55 **Videonotizie**
18 — **Bowling**
19 — **Videonotizie**
[illegible] **Trenta minuti**, rubrica
[illegible] — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **Ninotchka**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Guerra lampo F. Marx**, film

Telecity

9 **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Aspettando il domani**
13,10 **I rangers della galassia**, cartoni
13,45 **Usa today**, news

Primantenna Supersix

15 — **Star Blazer**, [illegible]
18,30 **Ken il guerriero**, [illegible]
19 — **TGG speciale**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Vita della mia vita**, miniserie

Erreuno Tv

18 — **Storie di famiglie**, telefilm
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Hong Kong: [illegible]o di polizia**
21,20 **Sull[illegible]**
[illegible] **Tg Sera**
22,25 [illegible]**certo: Red Hot and Blue**
23,55 **Teletext notte**

Quinta [illegible]

18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**
20,30 **Illusione**, film
23 — **Ala aperta birra e basta**
24 **La vita un solo giorno**, film

G.R.P.

19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Il mistero del falco**, film
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,25 [illegible]ia di Torino, rubrica
23,30 **G.P.P. Monitor**, notiziario (r.)
24 — **Meeting**, rubrica

Rete Canavese Videobiella

[illegible] — **Gilda**, film
19 — [illegible] **la strega**, [illegible]
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, tv
21 — **Boxe**
22,45 **Cilmu**
23 — **Tg**

Telesubalpina

19,25 **Domani calabriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — [illegible] **animati**
20,30 **La missione di Peter King**, film
22,30 **Speciale Telesu: «In mostra»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Settimo parallelo Centralnica**

[illegible] 7 Piemonte

18,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 [illegible], telefilm
21 — **Veronica il volto dell'amore**
[illegible] — **Notes**, intervista a ...
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Duello sulla Sierra Madre**, film

[illegible] **errori** a [illegible] **nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Grande entusiasmo per «Il nipote di Rameau», che ha debuttato l'altra sera a Casale

Lavia: «Pubblico e teatro meravigliosi»

Il regista ■ attore manifesta, in una intervista esclusiva, compiacimento per l'attenzione degli spettatori che hanno saputo apprezzare l'attualità del non facile testo di Diderot. Molte lodi e la promessa di tornare

CASALE. Forse neppure Lavia si aspettava un [redacted] così strepitoso al debutto del suo ultimo spettacolo, «Il nipote di Rameau», presentato in prima assoluta l'altra sera al Teatro Municipale. E neanche [redacted] suo manager, il [redacted] staff, gli amici venuti da Roma per prendere parte all'evento, pensavano di incontrare [redacted] attenzione.

«Ha inciso senza dubbio il fatto che lo spettacolo è stato allestito qui - ha detto Gabriele Lavia, seduto sulla poltrona, davanti alla consolle del suo camerino -. Il pubblico lo ha sentito come una cosa sua e l'ha apprezzato, nonostante il testo di Denis Diderot fosse piuttosto difficile».

Per un'ora e mezzo, [redacted] interruzioni, in teatro è calata un'atmosfera di rapito ascolto, gli occhi puntati sulla grande scacchiera che riempiva completamente il palcoscenico, a ricordare [redacted] passatempo preferito degli avventori del Cafè della Regeance, in pieno periodo illuminista.

Un pretesto, quello del gioco degli scacchi, per chiacchierare «del bene, [redacted] male e nulla». Una partita, quella tra «Io», Diderot stesso (impersonato dal bravo Mauro Paladini) e «Lui», il nipote del grande musicista Jean Philippe Rameau (interpretato da Lavia), metaforica e un po' speciale dove, come scacchi, gli uomini sono mossi dalla forza [redacted] della necessità [redacted] danno spettacolo di sé

Gabriele Lavia, attore e regista de «Il nipote di Rameau», visto da Bruna

in una grottesca pantomima della vita. «Il gran ballo del mondo - dice Diderot per bocca [redacted] Rameau - altro [redacted] che la pantomima degli adulatori, dei cortigiani, dei servi, dei pezzenti... perché non tutti gli uomini camminano allo stesso modo: ci sono quelli che curva[redacted] la schiena, quelli che strisciano...».

Lavia [redacted] già affrontato il testo [redacted] Diderot nel 1977, ma soltanto come regista (protagonisti Roberto Herlitzka e Antonio Garrani). Al termine dello spettacolo, in [redacted] breve intervista spiega: «L'ho ripreso [redacted] mi sono accorto che, anche [redacted] Diderot l'ha scritto più [redacted] 200 anni fa, [redacted] ancora attuale: la feroce polemica del pensatore francese sul costume dell'epoca [redacted] riscontri anche oggi. Una piccola rivendicazione di Diderot».

Lavia ha assunto il compito più impegnativo: quello di es[redacted] regista di [redacted] stesso. In questa [redacted] duplice veste ha preteso e ha dato il massimo. Dopo la [redacted]ata del sipario, mentre risuo[redacted] ancora gli applausi scroscianti, Lavia abbozza un primo bilancio: «Ciò che mi premeva [redacted] fare uno spettacolo che fosse in qualche modo di impegno morale [redacted] moralista. Mi è parso che il pubblico sia entrato nello spirito che mi ero proposto, nonostante la complessità del testo, che [redacted] per la scena».

Lavia è soddisfatto. Non è necessario che gli amici, che invadono il suo camerino, glielo confermino: «Un pubblico così non lo troverai mai più». L'attore se n'è accorto subito, dal coinvolgimento che ha saputo [redacted]. L'applauso [redacted] aperta, nel b[redacted] mezzo dell'atto unico, è stata una gratificante prova d'affetto, ampiamente ricambiata da [redacted] interpretazione incalzante, vissuta in simbiosi, rimarcata dalla sua di[redacted] dal palcoscenico, per calarsi appieno tra gli spettatori.

Alla fine si è spogliato dei panni di Rameau e ha parlato [redacted] casalesi come Gabriele Lavia: «Vi ringrazio per l'attenzione, la simpatia e l'affetto che mi avete riservato. Ringrazio gli studenti delle scuole superiori che hanno assistito alle prove aperte in questi giorni: [redacted] hanno mandato una lettera molto carina».

Un pensiero l'ha dedicato poi al Municipale: «Questo teatro è bellissimo: mi raccomando, non rovinatelo». Lavia ci crede davvero. «Quando [redacted] mette in scena [redacted] spettacolo, [redacted] sempre difficile trovare il luogo per l'allestimento. Spesso si trova una palestra, o uno stanzone, ma non è facile avere a disposizione un teatro, uno così bello, poi...».

Si interrompe per prendere fiato: «Sono stanco - dice scaricando con un sorriso la tensione accumulata in questi giorni - . [redacted] casalese, dunque, sta[redacted] dicendo, che [redacted] meraviglioso. Poi ho scoperto che [redacted] stato fondato nello stesso [redacted] in cui è stato scoperto il manoscritto di Diderot. Sarà un caso, ma può essere di buon auspicio essere partiti di qui».

Lo spettacolo farà tappa in varie città italiane, tra cui Roma, dove si fermerà alcune settimane. Lavia tornerà a Casale? «Perché no?» risponde l'attore volgendo lo sguardo verso il di[redacted] artistico Franco Gervasio, che si limita a rispondere con un sorriso complice.

Silvana Mossano

EDITORIA LOCALE

GIOR[redacted]

Un «Album» al liceo

Si chiama «Album» il periodico edito da un gruppo di alunni del liceo linguistico ed artistico «Canina» e dell'istituto «Einaudi» di Casale. Del giornalino è uscito nei giorni [redacted] il primo numero, di [redacted] pagine.

Contiene un articolo che ritorna sull'argomento della guerra del Golfo Persico, osservazioni sul mondo giovanile e un'intervista a un musicista della rock band casalese «Keenage» che si [redacted] presentato anche all'ultima edizione di Let's rock. Concludono un [redacted] oroscopo [redacted] alcuni appuntamenti per giovani. Il giornalino [redacted] distribuito in tutte le scuole cittadine. [t. f.]

[redacted]

I mille anni di Ovada

E' uscito in questi giorni il nuovo numero di «Urbs», la rivista dell'Accademia Urbense di Ovada, diretta da Alessandro Laguzzi.

Il fascicolo dà spazio al programma di iniziative per le celebrazioni [redacted] «Millenario» [redacted] Ovada, mentre la copertina [redacted] dedicata [redacted] Nino Natale Proto, il pittore ovadese recentemente insignito [redacted] premio «Ovadese dell'anno». Di lui parla, in un articolo, Mario Ferrando.

«La leggenda di Aleramo, signore del Monferrato» è piacevolmente raccontata dallo scrittore Marcello Venturi, mentre Gianfranco Vallosio offre una anticipazione sulla trascrizione dei verbali della [redacted]nicipalità ovadese degli anni 1799-1800.

Interessante sono lo studio di Giorgio Perfumo, «Registro delle [redacted] e [redacted] della Rocca del 1589» e il ricordo di Walter [redacted]condino del professor Luigi Cerrato, grecista e traduttore di Pindaro.

Divertentissimi, infine, sono i ricordi di Dario Barisone, «Quando gli ovadesi sapevano ridere», dedicati al sarto ovadese «Gustavin» che, dietro ad una apparenza arcigna, nascondeva una ineguagliabile abilità nel preparare scherzi originali. [r. bo.]

[redacted]

La banda di Acqui

Il Corpo bandistico acquese, fondato nel 1839, [redacted] delle poche bande che in provincia sono riuscite a sopravvivere alle crisi [redacted] queste istituzioni. Meritevole allora l'impegno di monsignor Giovanni Galliano, cappellano della banda [redacted]cquese [redacted] parroco della cattedrale di Acqui, che un volume ha voluto dedicare, con passione, al Corpo bandistico acquese.

Realizzare il volume «Corpo bandistico acquese - [redacted] anni di [redacted] di servizio» non è stato compito facile, ma [redacted] cronista attento alla vita della città qual è monsignor Giovanni Galliano non ha mancato il [redacted] compito.

Il volume, la cui copertina e la grafica sono opera dell'architetto Adolfo Carozzi, è stampato dalla Li.Ze.A. di Acqui Terme. La pubblicazione, oltre [redacted] analizzare le vicende della banda, sviluppa brevemente con felice intuito anche la storia della musi[redacted] origini ai giorni nostri, illustrando e spiegando gli strumenti musicali comunemente usati dalle bande.

L'autore racconta le vicende della istituzione acquese e ricorda, dedicando loro [redacted] libro, quanti hanno dato il loro contributo: dai musicisti ai maestri, ai dirigenti, a quanti hanno fondato, cresciuto, mantenuto, con tanti sacrifici, questa associazione.

Moltissimi, in un [redacted] e mezzo di storia, [redacted] stati gli interventi musicali della banda che hanno segnato - e l'autore lo ricorda puntualmente - i momenti solenni, lieti e tristi della città.

Numerose, infine, le immagi[redacted] fotografiche, vecchie e più recenti, inserite nel volume per far [redacted] meglio conoscere, [redacted] apprezzare [redacted] Corpo bandistico acquese. [f. m.]

GLI APP[redacted]

[redacted]

Un ruolo per le biblioteche

Stasera, alle 21, nel foyer del teatro Romualdo Marenco di Novi, in occasione della mostra «I Tallone - l'arte del libro», Paolo Messina, direttore della biblioteca civica [redacted] Alessandria e Franco Contorbio, docente di letteratura italiana all'Università di Genova, discuteranno [redacted] «Quale biblioteca? Il ruolo della biblioteca civica [redacted] realtà provinciali».

GIARDINAGGIO

Scambi di piante [redacted] mercatino

Si svolgerà oggi pomeriggio, alle 17, alla sede della Società orticola in vicolo Olper, [redacted] Casale, [redacted] primo mercatino del fiore. Gli appassionati potranno [redacted]re e acquistare piante ed essenze, avvalendosi della consulenza dell'esperto di giardinaggio Angelo Tosi.

UNITRE'

Scienze naturali [redacted] medicina

Lezione di scienze naturali oggi ai corsi dell'Unitrè di Alessandria. Alle 15,30, nell'aula magna della scuola media Vochieri, il professor Carlo Poggio parlerà della flora protetta dell'Alessandrino. I sintomi e le possibili terapie dell'asma bronchiale sono invece [redacted] tema della lezione [redacted] medicina proposta dall'Università della terza età di Casale. Ne parlerà, alle 18 al Centro Buzzi di [redacted] Valentino, [redacted] medico Enzo Piccoli.

DIBATTITI

Si parla [redacted] società multirazziali

«Squilibri mondiali, flussi migratori, società multirazziali» è l'attualissimo tema del dibattito organizzato per stasera alle 21 all'Auditorium Santa Chiara [redacted] via Facino Cane dalla sezione casalese del pds. Parteciperanno il responsabile immigrazione del pds Vasco Giannotti e Raffaella Bolini dell'associazione «Non solo nero».

CORSI

Lezioni di pittura per bambini

Comincia oggi, alle 15,30, al Centro Giovani di via Crova, a Casale, il corso [redacted] pittura per bambini dai 7 ai [redacted] anni organiz[redacted] dall'Associazione steineriana, nell'ambito delle attività educative per l'infanzia. Sono previste in tutto dieci lezioni con cadenza settimanale, ogni mercoledì pomeriggio. I bambini si avvicineranno all'uso [redacted] colore attraverso la lettura dei più conosciuti racconti di favole. Insegnante sarà la pittrice Daniela Vignati. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare allo 0142/88776.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Passò il Rubicone. **11.** Concreto, autentico, vero. **12.** Ristretto gruppo di famiglie. **13.** Il quotidiano del Psi. **15.** La moglie di Menelik. [redacted]. Parte del [redacted] **17.** Sylvie, [redacted] cantante francese. **18.** Vivacità, «verve». **19.** Si [redacted] in avanti. **20.** Parte della bussola. **21.** Quello del cane può portare la rabbia. **22.** Città sull'Arno (sigla). **23.** La fine della giornata. [redacted] Quello in Italia è di Rossini. **25.** Pappagallo brasiliano. **26.** Uno dei cinque sensi. **27.** Famoso canale africano. **28.** Adatte, capaci, opportune. **30.** I Paesi... con Amsterdam. **31.** L'han perso i matti. **32.** [redacted] per le strade. **33.** Rifugi per selvatici. **34.** Imbrogli, truffe. **35.** In modo simile.

VERTICALI. 1. Il nome del Tiepolo. **2.** Un materiale radioattivo. **3.** Un tipo [redacted] valzer. **4.** Incontro di vocali. **5.** Lubrificanti. **6.** Caserta sulle targhe. **7.** Insufficiente, ridotto. **8.** Respiro, soffio. **9.** Pagamento parziale. **10.** Proposizione ...scientifica. **14.** Famoso romanziere siciliano. **15.** Sommo poeta italiano. **17.** Ristretto passaggio. **19.** Sono due nel campo di calcio. **21.** E' meta di visitatori. **22.** [redacted]cevono [redacted] spine. **24.** Termina all'aperto. **25.** Capoluogo del Texas. **26.** Indumento femminile. **27.** Comuni pesci di [redacted] **29.** Un famoso James, attore. **30.** Periodo di grande sviluppo. [redacted] della cornacchia. **34.** Provincia pugliese (sigla).

La soluzione [redacted] cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

[redacted] SOLUZIONE DI [redacted]

M	A	E	S	T	R	O		F	I	A	T
A	L	T	A	R	E		S	A	G	G	I
S	C	E	N	A		B	A	G	N	O	
C	O	R	O		M	A	N	I	A		C
O	V	E		C	O	N	T	O	R	N	O
L	A		D	A	N	D	O	L	O		C
I		B	E	R	T	I	N	I		O	C
N	A	U	S	E	A	T	I		M	A	H
O		C	E	N	N	O		P	O	L	I
	G	A	R	Z	A		C	E	L	L	E
S	A	R	T	A		M	I	S	T	E	R
E	G	E	O		C	O	P	I	O	S	E

[redacted] AL CINEMA

[redacted] — Tel. 0131/42.644 — Orario: inizio [redacted]
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner [redacted] M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico [redacted] ai confini degli [redacted], il tenente Dunbar incontra u[redacted] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambra — Tel. 42.078 — Orario: inizio 20 — Lire 5000
La settimana della sfinge — *di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90)* — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue Ezio, [redacted] uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. [redacted]

[redacted] — Tel. 443.127 — Sala Grande — Inizio ore 20 — L. 8000/7000
La condanna — *di M. Bel[redacted]chio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Sowerjn (Italia '90)* — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Corso — Tel. 68.060 — Orario: inizio 20 — Lire [redacted]
Senti chi parla 2 — *[redacted] Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: inizio [redacted] — Lire [redacted]
Film vietato ai minori di [redacted] 18

Galleria — Tel. 42.112 — Lire 8000/7000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato [redacted] vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Moderno — CHIUSO PER RIPOSO

[redacted] Ariston — [redacted]. 0144/52.885 — Lire 6000/5000
Film [redacted] min. anni 18

Cristallo — CHIUSO PER RIPOSO

Italia

[redacted] — Tel. 0142/2081 — Orario: inizio 20 — Posto unico [redacted] 8000
La casa del [redacted] — *di M. Ferreri con I. Thulin, D. Ruspoli (Italia '90)* — Libera e vitale, Adelina sfida le regole della casa [redacted] riposo in cui vive diventando la compagna di un anziano musicista. Orso d'oro a Berlino. N.V. 1h 36' **Commedia drammatica**

Moderno — [redacted] — Orario: inizio 15,30 — Lire 8000/6000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei ep[redacted] comici [redacted] cui due attori del [redacted]o [redacted] ritrovano [redacted] mondo di oggi come imbianchini maldestri, soste di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

[redacted] — Tel. 2291 — Orario: [redacted] 15,30 — Lire [redacted]
Tempi migliori — *di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russell, Pamela Reed (Usa '86)* — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un [redacted]gio vincente a football, ma dopo 13 anni arriva il momento della rivincita. N. V. 1h 36' **Commedia**

[redacted] — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/6000
[redacted] min. a[redacted]

Iris — Tel. 2087 — Posto unico lire [redacted]
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a T[redacted]. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Moderno — Tel. 78.290 — [redacted] unico lir[redacted]
[redacted] poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa [redacted])* — Per sgominare una banda di trafficanti [redacted] poliziotto è costrett[redacted] a diventare [redacted] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[redacted] Comunale — CHIUSO PER RIPOSO

[redacted] Lara — CHIUSO PER RIPOSO

[redacted] Moderno — Tel. 0131/881.427 — Posto unico lire 6000
Film viet. min. [redacted] anni

Sociale — Tel. 881.326 — Posto unico lire [redacted]
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Arlecchino — CHIUSO PER RIPOSO

CINEMA TORINO

IL CICLONE PAPRIKA SI E' ABBATTUTO SU TORINO

IN ESCLUSIVA AL CHARLIE CHAPLIN 2

TINTO BRASS "RIAPRE LE CASE CHIUSE"

Chi sale e chi scende tra le alessandrine nei campionati di basket

Fatale quel «tiro da tre»

Le ragazze del Derthona, in vantaggio di due punti, hanno perso a [redacted] secondo dalla fine e scendono in Promozione. Ennesima vittoria del Basket 82. I tortonesi fermati dall'Arezzo

Mezzo Basket 82, finalmente libero da assilli di classifica dopo la promozione conquistata con largo anticipo, ha aggiunto un'altra perla alla [redacted] collana di [redacted].

La vittoria numero venticinque (96-64 il punteggio) [redacted] stata ottenuta [redacted] milanesi dell'Ebro, praticamente in gita dopo aver virtualmente raggiunto quota salvezza.

Bruggi non è entrato, Creati [redacted] Bisanzon hanno giocato poco, ma Moncalvi, Ferrante e Biamonti hanno recitato bene [redacted] lo[redacted] ruolo di controfigure, al punto che a metà gara c'erano già venti lunghezze di margine fra le due squadre.

Era importantissimo per il Derthona battere l'Arezzo per evitare la retrocessione, [redacted] i bianconeri di Armana hanno fatto la frittata negli ultimi sei minuti di gara.

Gran ritmo, alimentato dalle guardie Invernizzi e Ranalli, e solidità sotto i tabelloni con un compatto trio di lunghi: con queste armi i giocatori toscani hanno demolito la [redacted] del Derthona (81-67 il finale), che si trova [redacted] in condizione critica.

[redacted] Pontedera si [redacted] sfidati i due migliori attacchi e le peggiori difese: il risultato (128-115 per i padroni di casa) [redacted]to la logica conseguenza di un match all'insegna del «corri [redacted] tira».

Cavallini per il Pontedera, Ferrarese per il Fossati hanno ingaggiato una sfida personale per il ruolo di miglior realizzatore della giornata: ha prevalso il serravallese (35 a 34), ma la gara era già praticamente chiu[redacted] dopo venti minuti, con i toscani al comando per 79-46.

In serie D, i rapporti di forza tra Mobilsanitas e Pancot San Salvatore lasciavano presagire un fac[redacted] successo dei casalesi, ma gli uomini di Marchino hanno retto bene il confronto anche senza lo squalificato Dario Roncadin.

La Mobilsanitas ha vinto per 84-74, mostrando però di soffrire l'assenza [redacted] Errico e lo scadimento di condizione [redacted] De Ros, pur con Santolli e Ronco a prodigarsi sopra tutti.

Sul fronte del Pancot, restituisce fiducia il completo recupero di Fasolo e la continuità di Enrico Mossi (27 punti): [redacted] per non scivolare nella categoria inferiore ci [redacted] tre successi su quattro.

L'Unes Acqui ha perso (69-77) a Borgo Val di Taro, con un parziale negativo di 21-0 nelle prime fasi di gioco.

Grosso è stato condizionato dai falli, risultando praticamente sempre fuori dal gioco, [redacted] a Parodi (tra i migliori) non [redacted] riuscito di trascinare i compagni verso l'aggancio.

Ventisei punti di capitan Pasino non sono bastati al Valen[redacted] per imporsi sulla Satap Torino: gli ospiti hanno prevalso per 79-64 e ormai solo un miracolo potrebbe evitare agli «orafi» la seconda retrocessione consecutiva.

In serie B femminile, il Pater[redacted] Valenza ha concluso il campionato a 28 punti, ossia a dieci dalla [redacted] e a sei dalla [redacted] play-off.

Le ragazze di Sgavicchia hanno chiuso in bellezza vincendo sul parquet dell'Albino (54-53), con la solita Capellino, che ha realizzato la metà dei punti della sua squadra, sugli scudi.

In C si è conclusa amaramente l'avventura del Derthona, condannato alla retrocessione nel modo più beffardo. Un tiro da tre nel supplementare [redacted] un secondo d[redacted] sirena (e con le tortonesi in vantaggio di due punti) è stato decisivo in favore del Moncalieri, che ha così vinto per 66-65.

Le ragazze di Canegallo tornano così in Promozione, viste le contemporanee vittorie delle avversarie dirette, fra cui spicca quella del Green World Savona [redacted] spese dell'Alessandria 64-59).

Brunello Vescovi

PROMOZIONE

NOVI LIGURE. Il campionato di Promozione si è concluso con [redacted] trionfo del Cr Asti e l'eccellente piazzamento delle squadre della provincia. Seconda si [redacted] classificata la Prato Alessandria, vittoriosa nell'ultima giornata (73-71) sul Borghetto Casale. Per la Prato, il bilancio è molto positivo, anche se l'incerto avvio di stagione aveva pregiudicato le speranze di successo finale. La Kansaco Novi è terza. Per tutto il girone d'andata, il quintetto di Scorza ha sognato la promozione. Poi, [redacted]lo di rendimento ha smorzato gli entusiasmi del clan novese.

Domenica la Kansaco ha espugnato agevolmente (85-60) il parquet della Fortitudo Valenza. Più discontinuo il rendimento delle casalesi. Il Borghetto ha pagato infortuni e squalifiche. La Libertas, sconfitta sabato (70-69) nel derby con l'Asso di Picche, è finita ko in tutti gli scontri diretti di vertice. In coda (non [redacted] previste retrocessioni), l'Asso di Picche è finito ultimo, preceduto da Vignolese e Castellazzo. Queste due formazioni [redacted] sono affrontate nell'ultima giornata: l'hanno spuntata i valborberini (89-88) dopo un tempo supplementare. (m. d.)

SPORT FLASH

SUPER ECCELLENZA UISP

Goga Mi Goga e Pedron prendono il largo

Nel campionato di Super Eccellenza Uisp la Goga Mi Goga, blocca[redacted] sullo 0-0 dal Dlf, [redacted] raggiunta al primo posto della classifica da Pedron Calzature che ha sconfitto (1-0) il Piovera. La squadra allenata da Giancarlo Javello, ha conseguito il primato dopo alcuni incontri infrasettimanali di recupero. Risultati: Elettronica Picollo-Caseificio Merlo 0-3; Orologeria Tecnicora-Soms Cristo 4-1; [redacted] Sport-Valmadonna 2-1; Incontro Abbigliamento-Saracino Gioielli, rinviata; Avis Valenza-Blindo Office 1-0. Classifica: Goga Mi Goga e Pedron, 34; Incontro, 31; Piovera, 24; Saracino, 20; Dlf, Merlo e Avis Valenza, 17; Blindo e Gi Sport, 16; Val[redacted] 15; Picollo, 14; Soms, 10; Tecnicora, 7.

[redacted]

Anche a Novi Ligure è [redacted] Genoa club

Si è costituito a [redacted]vi il Genoa club. La sede [redacted] la paninoteca «Slurp» in corso Marenco. Gli iscritti sono [redacted] Novi, Arquata, Serravalle, Pozzolo e delle Valli Borbera, Spinti, Lemme, Scrivia, Orba. Il comitato promotore è composto da Luigi Schirre, presidente, Antonio Russolillo, vicepresidente, Alberto Richetti, segretario, e Edo Figini, tesoriere. Nel direttivo c'è anche il sindaco Mario Angeli.

[redacted] CATEGORIA

Stop fino al 1996 per un calciatore di Pontecurone

In Terza categoria, Comitato di Alessandria, il giudice sportivo della Federcalcio ha sospeso per cinque anni, fino al 7 aprile 1996, il giocatore Giovanni Toscnotti (Aurora Pontecurone), per comportamento particolarmente violento nei confronti dell'arbitro, [redacted] richiesta [redacted] radiazione [redacted] al presidente della Figc, Matarrese. L'episodio è accaduto durante [redacted] match Aurora Pontecurone-Gravese, il 7 aprile, sospeso al 34' per aggressione al direttore di gara, quando il punteggio era sull'1-1. L'Aurora è stata dichiarata sconfitta a tavolino per 2-0.

CALCIO

[redacted] cerca punti promozione nel recupero

Si disputa oggi alle 20,30 sul campo Comunale di Predosa l'incontro di recupero fra Capriatese e Mirabello (Terza categoria, girone A), rinviato il 17 febbraio per il maltempo.

PALLAMANO

Anche l'Induno [redacted] il passo all'Autopiù

L'Autopiù Alessandria (serie C) ha sconfitto (30-23) al palasport Geirino di Ovada i varesini dell'Induno Olona rafforzando il secondo posto a tre lunghezze dal capolista Seregno. I cadetti sconfitti per 21-12 in trasferta a Rivalta Torinese, ospitano venerdì alle 16,30 nella palestra Vochieri di Alessandria il Sandigliano.

VOLLEY

Sempre più incertezza in coda nei campionati di B2

La Facc Novi spera

Ha superato il Vittorio Veneto Milano. Nulla da fare per la Space Cannon in trasferta a Bergamo. Femminile: secche sconfitte per Casale e Valenza

A 4 giornate dalla conclusione, sempre più incertezza in [redacted] alle classifiche dei campionati di pallavolo di B2. Sul fronte maschile, la Facc Novi ha regolato con [redacted] perentorio 3 a 0 sul proprio terreno il Vittorio Veneto Milano, conquistando due preziosi punti che consentono, anche alla luce dei risultati ottenuti dalle dirette antagoniste, un passo importante [redacted] la salvezza. A pari punti con il Parabiago, i novesi occupano la quint'ultima piazza con rinnovate speranze.

Nulla da f[redacted] invece per la Space Cannon, chiusa dai pronostici nella proibitiva trasferta di Bergamo. Contro la vicecapolista Sav i grigioblù alessandrini hanno ceduto per 3 a 1 (15-9, 15-8, 14-16, 15-12) [redacted] termine di un combattuto confronto durato oltre due ore. Contro un avversario lanciato in piena corsa [redacted] promozione il sestetto di mister Gian Paolo Rossi ha offerto fiera resistenza. Ha fornito una buona prestazione, con un ritorno nel terzo set che ha creato preoccupazioni all'avversario. Penultima in classifica a pari punti con Sa.Fa. e Chiavari, la Space non abbandona le speranze [redacted] sal[redacted] confidando nel calendario.

In B2 femminile il Casale Banca di Credito [redacted] Piemonte ha subito sul proprio terreno [redacted] sconfitta [redacted] a 0 (15-10, 15-8, 15-11) che rientrava nelle previsioni. Contro la vicecapolista S. Miniato, [redacted] prive della Merzolla, [redacted] casalesi non potevano fare di più. Il turno ha registrato risultati favorevoli al Casale, al quale mancano quattro punti per salvarsi.

Nel campionato [redacted] C1 femminile, secca sconfitta (3-0) per la Pallavolo Valenza sul parquet del Gifra Vigevano. La squadra orafa occupa attualmente la quintultima posizio[redacted] ed è ai margini della zona retrocessione. Lotta per la salvezza anche la Tessilnovi, che sabato ha superato 3-1 (15-12, 14-16, 15-7, 15-11) il San Marcello Pistoia, agganciando in classifica Cervo Collecchio e Bisso Recco. Nella C2 maschile, due punti d'oro per l'Edil M Ovada, corsara 3-1 (15-4, 15-7, 16-17, 15-9) sul campo dell'Alpitour Cuneo. «Abbiamo disputato la m[redacted]ore partita della stagione - dice Fabrizio Fornari - ora dobbiamo restare concentrati per festeggiare la promozione in C1». Tempi duri, invece, per il Mea Acqui, battuto 3-1 dal Pino Torinese. Il sestetto termale rischia [redacted] scivolare in serie D. Le ragazze dell'Edil M sono [redacted] piegate 3-1 (14-16, 15-12, 15-11, 15-12) dal temibile Rivarolo Canavese. Afferma il coach Mauro Ferro: «E' stato un match equilibrato ed abbiamo sfiorato il colpaccio».

Si è concluso il campionato di serie D maschile, che [redacted] riservato solo delusioni alle compagini della provincia. Derthona (sconfitto 3-0 nell'ultimo turno dal Mondovì) [redacted] Hobby Sport Novi (vittorioso 3-1 con il Pacini Cuneo) sono retrocesse in Prima Divisione. Le tortonesi, infine, hanno perso 3-1 [redacted] l'Alpitour Cuneo ma si mantengono a centroclassifica, a 4 gare dal termine. (r. al.)

[redacted]

La squadra mostra carattere, dopo la batosta casalinga dell'esordio

Castelferro si riscatta

Chiara vittoria con i trentini del Cunevo

Riccardo Dellavalle visto da Ghiglione

CASTELFERRO. Il Castelferro-Grafoplast si è riscattato dalla sconfitta casalinga della prima giornata. Sul campo trentino del Cunevo gli alessandrini si sono imposti nettamente, per 13 a [redacted]. Accantonate le innovazioni del [redacted] Giorgio Valle, la squadra è scesa in campo c[redacted] lo schieramento tradizionale, al centro Dellavalle e [redacted] fondo campo Bonanate e Petroselli.

Ma nella prima parte [redacted]ll'incontro le cose [redacted] si erano messe bene per il Castelferro perché, dall'altra parte, Cattoi, Beltrami e Corradini, erano estremamente efficaci nel ribattere colpo su colpo, mentre lo stesso Bonanate aveva difficoltà a entrare nel ritmo dell'incontro: insistendo nel gioco corto e basso, facilitava il reparto avanzato avversario.

Sul 3 pari, gli alessandrini questa volta hanno ragionato, hanno fatto appello alla loro esperienza [redacted] alle loro possibilità, e la partita ha cambiato fisionomia. E questo grazie anche a Petroselli, che ha offerto una ottima prestazione. Nel contempo il fondo campo del Cunevo ha iniziato ad accusare la fatica, e tutto [redacted] stato più facile per il Castelferro che si è involato: 6-3, 7-4, 10-5 e 13 a 5.

Il risultato e la prestazione hanno riportato il [redacted] nell'ambiente del Castelferro, dopo la delusione del Malavicina. «Non abbiamo drammatizzato - dice il presidente Ottria - ma cerchiamo di continuare a fare la nostra parte. Basta perdere qualche partita per essere tagliati fuori».

Per domenica, intanto, altra trasferta impegnativa nel Trentino, a Rallo, [redacted] delle formazioni del terzetto che capeggia la [redacted]fica a punteggio pieno. Dopo [redacted] successo casalingo con il San Pietro, Springhetti e soci hanno vinto anche a Malavicina. (r. bo.)

LA FIERA DI 387 SAN GIORGIO

è

divertimento
informazione
cultura
gastronomia
commercio
servizi
agricoltura
industria
economia

è

LA FIERA DI SAN GIORGIO

20 APRILE • 1° MAGGIO '91

Il Sindaco
Giuseppe Mirabelli

COMUNE DI ALESSANDRIA
ASSESSORATO COMMERCIO E ANNONA

Il Presidente delegato
Comitato Fiera di San Giorgio
Gianfranco Zino

L'ESPERIENZA SERVE ANCORA?
Laureato 50enne, ventennale esperienza beni largo consumo industriali di società multinazionale, conduzione venditori, gestione incentivi, crediti e budget pubblicità esaminerebbe adeguata proposta.
Scrivere a [redacted] 538 - 10100 Torino.

LIS Salone LA STAMPA
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

A due anni dal lancio oltre un milione di europei si sono innamorati di Fiesta.

Fiesta.
Vieni a provare la più bella.

Alessandro Nannini

C'è chi si innamora perché è bella, ricca, scattante, o chi semplicemente perché è Fiesta. Con il suo stile italiano e la sua tecnologia tedesca ha conquistato oltre un milione di europei, tra cui 250.000 italiani. Oggi, per festeggiare questo grande successo, ti aspetta una serie limitata di Fiesta XR2i e Fiesta Ghia con aria condizionata. Vieni a provare la Fiesta che più ti piace. Guidandola scoprirai un'entusiasmante qualità automobilistica.

"Libertà di Scelta Ford". L'auto più bella del mondo.
Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, la motorizzazione che preferisci: 1.1 HCS o 1.4 CVH, allo stesso prezzo.

Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

AOSTA C.SO [redacted]

Centro specializzato
in fotografia.
Stampa a colori in [redacted] ora.
Nuovo si! Ma, con
30 anni di esperienza!

PHOTOPOINT

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

AOSTA C.SO [redacted] E. 7

Centro specializzato
in Ottica ed Optometria.
Applicazione lenti [redacted] contatto.
Oggi più che mai il vostro
migliore punto di vista.

LUXOTTICA

Mercoledì 17 Aprile 1991 [redacted]

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

FUNERALI A CHATILLON

L'addio alla vittima di Livorno

Tutto [redacted] paese [redacted] è stretto intorno alla famiglia Prola per la morte [redacted] Mauro, morto nei giorni scorsi nella sciagura [redacted] «Moby Prince». Ieri il giovane è stato seppellito nel cimitero del paese.

[redacted] Romagnoli A PAGINA 43

«A PONT MANCANO LE CASE»

Il trasferimento della produzione della Conner dallo stabilimento di San Bernardo di Ivrea all'area ex Ilssa Viola ha fatto aumentare di molto la richiesta di alloggi nel paese. «Nelle ultime settimane abbia[redacted] registrato [redacted] impressionante delle domande - dice Francesco Grasselli, amministratore immobiliare -. Nel mio ufficio ogni giorno [redacted] una decina [redacted] persone in cerca di [redacted] affittare o da comprare. Pont [redacted] indietro di almeno dieci anni rispetto alle richie[redacted] del mercato immobiliare. Il piano regolatore va adeguato, le aree edificabili devono essere allargate». L'arrivo della Conner, secondo Grasselli, ha peggiorato la situazione. «Ce ne siamo accorti noi che lavoriamo [redacted] settore. [redacted] realtà molto triste: nel paese c'é una carenza enorme di locali». Soluzioni? «Bisogna costruire nuove case, sfruttare al meglio lo spazio rimasto libero. Il settore edile è [redacted] anni paralizzato: [redacted] si può pensare allo sviluppo industriale [redacted] paese [redacted] non si favorisce la costruzione di nuovi alloggi». L'offerta [redacted] scarsa e per quei pochi locali disponibili i proprietari chiedono tariffe altissimo.

SERVIZIO DI Calogero Urruso A PAGINA 42

UN PAESE SENZ'ACQUA

Per i 350 abitanti del Comune di Saint-Denis la carenza idrica sta diventando insostenibile. Sono anni che, da dicembre a [redacted] si ripete questo disagio. L'acqua viene razionata tramite un sistema di rifornimento notturno alternativo di alcune vasche, una soluzione inadeguata alle esigenze del paese. «Il probl[redacted] preoccupa e impegna da tempo l'amministrazione comunale - dice il sindaco Guido Théodule - e i progetti per [redacted] approvvigionamento idrico [redacted] e soddisfacente sono l'argomento prioritario delle nostre riunioni. Le due iniziative prospettate indicano tempi medio-lunghi [redacted] attesa, [redacted] le sole in grado di arginare questa disfunzione. Ne parla Théodule: «Il disegno risolutivo potrebbe venire dalla possibilità di [redacted] un [redacted] con i Comuni [redacted] Verrayes [redacted] Torgnon. Con questa realizzazione si procederebbe alla costruzione di un acquedotto intercomunale. Stiamo valutando ed elaborando le modalità dell'istituzione. La scelta [redacted] Torgnon è dettata [redacted] fatto che, [redacted] quel territorio, è situata la sorgente più adeguata a fornire l'acqua a Saint-Denis.

[redacted] DI Sandra Lucchini A PAGINA 42

TURISMO DI PRIMAVERA

Gite scolastiche in calo

E' cominciata la stagione delle gite scolastiche. Ma sono rimasti ormai pochi gli alberghi e i residence valdostani che accettano di ospitare le comitive scolastiche.

SERV. [redacted] Sandra Bovo A PAG. 41

A PAGINA 46

Cinema
Tanti film che ad Aosta [redacted]

Anche ad Aosta il film «Balla [redacted] lupi» (sei settimane [redacted] programmazione) [redacted] riscosso un grande successo. Il rovescio della medaglia: molti film di successo non vengono proiettati.

A PAGINA 40

In libreria
Le memorie [redacted] un pubblico [redacted]

Fausto Guillet in «Memorie [redacted] valdostano» racconta gli episodi che hanno contrassegnato la [redacted] attività pubblica. Altra [redacted]vità editoriale: [redacted] rivista edita dalla biblioteca di Aymavilles.

Oltre 500 extracomunitari cercano lavoro in Valle, molti vendono merce per le strade

Negozianti [redacted] i vu' cumprà

La federazione tabaccai: «Non è possibile che noi paghiamo le tasse e quelli ci facciano concorrenza»
Difficile prendere provvedimenti. I vigili urbani: «Abbiamo un magazzino pieno di roba sequestrata»

Il pericolo di una società intollerante

La realtà degli immigrati extracomunitari scivola nel mondo irreale. Il fenomeno ha ormai gli scomodi contorni del paradosso. Aosta, città finora più che tollerante, mostra segni d'impazienza.

I commercianti denunciano la concorrenza sleale di chi vende per le strade senza pagare le tasse. Ambulanti abusivi che è quasi impossibile fermare: la legge prevede controlli [redacted] controlli complicati, lunghi. Ci vorrebbe un esercito per seguire l'attività degli oltre 500 extracomunitari che vivono ad Aosta.

Le soluzioni - se esistono - [redacted] avvolte nel mistero. Per togliere gli extracomunitari dalle strade e dai parcheggi d'auto bisognerebbe offrire loro un lavoro che non c'è. L'inserimento nella pur ricca società aostana è difficile.

Per uomini affamati, il più delle volte senza casa, l'unico lavoro è una borsa o una scatola zeppa di accendini, calze, tovaglie e tovaglioli da portare in giro per le città e i paesi di villeggiatura nella speranza di vendere.

L'impotenza di fronte a [redacted] fenomeno che appare inarrestabile potrebbe condurre sulla pericolosa strada dell'intolleranza che confonderebbe gli obiettivi. Gli extracomunitari hanno una [redacted]la «colpa», quella di essere poveri. Non devono essere loro i bersagli delle proteste, ma coloro che organizzano la loro attività clandestina e [redacted] governo che [redacted] regola [redacted] altro modo la loro accoglienza in Italia. Alle comunità locali il compito di trovare soluzioni tampone.

Enrico [redacted]

AOSTA. I commercianti sono in lotta con gli extracomunitari che vendono la loro [redacted] nelle strade, ai clienti dei negozi e ai negozianti stessi. «Qualcuno è venuto in tabaccheria a vendermi accendini» [redacted] Giovanni Cattellino, presidente della sezione valdostana della federazione tabaccai, che ha spedito alle autorità [redacted] lettera di denuncia.

«Grazie agli isterismi scatenati [redacted] un mal inteso senso della morale - si legge nello scritto - gli extracomunitari godono di una sorta di impunità [redacted] riconosciuta a livello ufficiale che consente loro di dedicarsi a rea[redacted] considerati, [redacted] torto, minori, come la vendita di sigarette e accendini di contrabbando».

«Non abbiamo [redacted] sequestrato sigarette di contrabbando - spiega il comandante dei vigili urbani di Aosta, Mario Baudin -. Abbiamo comunque un magazzino pieno di altra merce, tra [redacted] molti accendini senza [redacted] bollo dell'imposta di fabbricazione. Quasi tutti gli extracomunitari che vendono nelle strade sono abusivi. [redacted] legge prevede multe e noi l'applichiamo». Ma con comprensione: «Certo - aggiunge Baudin - [redacted] ho mai dato disposizione di essere dei Caini».

I commercianti si lamentano perché il loro volume d'affari [redacted] calato [redacted] quando i giovani nordafricani vendono la loro mercanzia nelle piazze, nelle strade, davanti e dentro i negozi. «Vorremmo evitare che qualche collega - recita [redacted] la lettera - veda ulteriormente diminuire i guadagni per la concorrenza dei venditori di contrabbando dopo i prelievi dovuti a Irpef, Ilor, Iva [redacted] altre tasse. A nostro giudizio i reati non hanno colore [redacted] pelle, siano commessi [redacted] persone bianche [redacted] nere vanno comunque puniti».

Per le forze dell'ordine il problema non [redacted] semplice da risol[redacted]. Quasi tutti gli [redacted]nitari che fanno i venditori ambulanti abusivi non portano con loro documenti. Quando vengo[redacted] fermati rilasciano generalità che [redacted] controllate, ma [redacted] persone non possono [redacted] trattenute. Sono invitate a presentarsi dopo qualche giorno [redacted] i documenti per dimostrare di essere in regola: soltanto [redacted] non lo fanno possono [redacted] denunciate. [redacted] quel punto devono essere rintracciati per notificare loro il decreto [redacted] espulsione firmato dal presidente della giunta e accompagnati al primo [redacted] in partenza per il loro Paese d'origine. L'autorizzazione per acquistare [redacted] biglietto per la nave, il treno [redacted] l'aereo deve essere richiesto [redacted] ministero: per la risposta bisogna aspettare qualche ora.

Nel frattempo, la persona che deve essere allontanata [redacted] può essere trattenuta dalle autorità [redacted] non ha commesso qualche altro reato. «Rischiamo di [redacted] incriminati per sequestro [redacted] persona» spiegano [redacted] forze dell'ordine. Rimangono [redacted] multe per la vendita abusiva: di solito sono i v[redacted] urbani a farle, a volte anche su segnalazione dei [redacted]:

[redacted] chiamato più di una volta i vigili - spiega Enrico Saccavino, titolare di una tabaccheria in via Torino -. Soprattutto nei giorni [redacted] mercato si fermano davanti al mio negozio [redacted] vendono la loro merce».

Per molti extracomunitari [redacted] l'unico modo di sopravvivere senza entrare nei «giri» della malavita. «Io mi vergognerei ad andare in giro a vendere - dice Adel, 21 anni, [redacted] tunisino da un anno in Valle -. Se non avessi trovato un lavoro in Italia sarei tornato [redacted] Ogni tanto [redacted] riuniamo fra immigrati e discu[redacted] i problemi. Non è facile trovare soluzione. Soltanto in Valle siamo più di [redacted]. L'Italia [redacted] dovrebbe far entrare gente per cui non ci [redacted] possibilità [redacted] lavoro». Adel è seduto sul pavé di piazza Chanoux, scrive una lettera alla madre. «E' la prima da tre anni, voglio farle sapere che lavoro per la famiglia».

[c. lau.]

Dalla Francia un «no» al parco

Una proposta per il Bianco

CHAMONIX. Studiare un'alternativa [redacted] progetto del parco [redacted] Bianco: lo hanno deciso lunedì [redacted] gli amministratori dei Comuni francesi ai piedi del Monte Bianco. Il progetto sarà inviato al ministro dell'Ambiente Brice Lalonde.

A Parigi l'idea in un primo momento non [redacted] stata presa in considerazione, ma in seguito il ministro ha accettato di esami[redacted] questo nuovo progetto che ha lo scopo di tutelare il massiccio montuoso più alto d'Europa facendo [redacted] meno di un parco. In autunno Brice Lalonde dovrà disporre degli elementi che saranno emersi dallo studio di quello [redacted] chiamato «L'espace-nature du Mont Blanc».

La decisione [redacted] proporre [redacted] progetto alternativo è stata presa durante [redacted] riunione che ha visto confrontarsi i rappresentanti di un'associazione intercomunale che doveva stabilire le basi del progetto. Erano presenti i rappresentanti di una dozzina di Comuni. Con il sindaco di Chamonix Michel Charlet e [redacted] sottoprefetto Philippe Piraux, i rappresentanti delle amministrazioni comunali hanno quindi ufficializzato la nascita di questa associazione. Nel suo statuto non è prevista la partecipazione dello Stato francese: l'associazione potrà eventualmente chiederne [redacted] concorso tecnico o finanziario, ma non la partecipazione ai lavori. Per preparare il dossier i Comuni [redacted] indirizzati alla «Société groupe d'études pour le développement local», [redacted] società [redacted] Annemasse che ha già lavorato a Argentière [redacted] che dovrà esaminare [redacted] punti fondamentali: lo stato di salute attuale del massiccio del Monte Bianco e dei paesi vicini, le caratteristiche ambientali delle varie zone, fino ad arrivare a uno studio di fattibilità. Il progetto costerà duecentomila franchi (poco più di venti milioni [redacted] lire).

[redacted] A PAGINA 43

Decisione della Sitav dopo la protesta di 2 clienti delusi dal trattamento

Il Casinò a scuola di cortesia

La direzione: «Educazione e gentilezza sono da sempre il nostro fiore all'occhiello»

SAINT-VINCENT. Il «Casinò de la Vallée», primo in Europa per incassi [redacted] numero di ingressi, [redacted] l'ultimo per educazione [redacted] cortesia? La domanda è legittima dopo che un cliente, valdostano [redacted] origine e residente a Losanna [redacted] un [redacted] amico svizzero, [redacted] giorno di Pasqua, hanno avuto una «cattiva accoglienza» all'esterno e all'interno delle [redacted] da gioco.

La risposta della «casa» [redacted] categorica. «Nella nostra struttura, dal Casinò al centro [redacted]gressi, al Grand hotel Billia - dice Giuseppe De Fazio, procuratore speciale della Sitav - la cordialità [redacted] l'educazione fanno parte [redacted] bagaglio di tutti i dipendenti, rappresentano per noi un punto d'onore. Sono molti i clienti che ci riconoscono [redacted] cordialità che non è facile riscontrare altrove».

E aggiunge: «Per dimostrare quanto teniamo alla cortesia anche un singolo episodio come quello accaduto la domenica di Pasqua verrà analizzato domani [redacted] una riunione con i respon[redacted] dei vari settori. [redacted] quella sede ribadiremo il concetto ispiratore [redacted] nostro comportamento, che [redacted] quello di essere sempre [redacted] comunque molto educati e corretti [redacted] i nostri ospiti.

Quarantacinque minuti [redacted] attesa per entrare non sono comunque troppi? «Forse - dice sempre De Fazio -, ma è una attesa che [redacted] una garanzia di sicurezza per chi viene a giocare a Saint-Vincent. I controlli [redacted] accurati [redacted] spesso incrociati».

Ancora: «La guerra del Golfo ha anche accentuato [redacted] verifiche per timore di attentati. Per gli ospiti stranieri, poi, [redacted] mancano informazioni nella banca dati [redacted] cui disponiamo per gli italiani, i controlli [redacted] necessariamente più lunghi. Vogliamo evitare che giocatori "rifiutati" da altre [redacted] da gioco entrino da noi».

Magari per riciclare denaro sporco. «Riciclare denaro da noi è cosa praticamente impossibile. Un certo controllo c'è sempre [redacted]. [redacted] tre anni [redacted] questa parte, sotto la presidenza Piantini - dice De Fazio - per ogni cambio superiore ai 5 milioni vengono passate al setaccio almeno venti, [redacted] banconote. La stessa cosa si fa quando qualcuno si presenta troppo di frequente alla cassa per cambiare denaro in [illegible]. In que[redacted] siste[redacted]mi molto sofisticati e poi passiamo le informazioni a carabi[redacted] e polizia per [redacted] necessarie verifiche».

Dalla voce ufficiale della Sitav a quella [redacted] chi [redacted] sala giochi vive le ore lavorative. «In un Casinò [redacted] vede passare migliaia di persone al giorno - dice un croupier che vuole mante[redacted] l'anonimato - possono anche esserci casi in [redacted] qualcuno perda la pazienza e abbia una caduta [redacted] stile. [redacted] alle volte che si viene trattati con [redacted] lagrazia in un negozio dove di gente ne p[redacted] pochissima».

Per gli impiegati tecnici (croupier) interviene anche il sindacalista Enzo Bonin. «Bisognerebbe sapere in quale [redacted] re si è [redacted] la maleducazione. Comunque i croupier so[redacted] oltre 400, spesso costretti dalla inadeguatezza delle sale a lavorare con il fiato della gente sul collo. La tensione può anche portare a uno [redacted] di nervi, ma è comunque un fatto sporadico. I clienti ci riconoscono [redacted] cordialità unica nel panorama dei casinò».

Al Grand Hotel Billia la cortesia è di casa. «Nel nostro lavoro - dice Umberto Zingarelli, responsabile [redacted] ricevimento - disponibilità e cordialità fanno parte della divisa; chi non le ha nel bagaglio personale può cambiare attività».

[a. c.]

EDITORIA LOCALE

Le memorie di un amministratore

Aymavilles, la biblioteca diventa editrice

L'AMARCORD» comincia con la regina Margherita e si conclude con una serie di «pensieri». Testa e coda [illegible] secondo volume di «Memorie di [illegible] valdostano» (Gruppo editoriale Pedrini, lire 28.000) di Fausto Guillet, [illegible] anni, aostano che ha [illegible] parecchie cariche pubbliche. E' ricordato per aver [illegible] retto l'ente provinciale del Turi[illegible] valdostano, prima, poi l'ufficio turistico regionale, quindi direttore dell'assessorato.

Fausto Guillet [illegible] un [illegible] ribaltamento delle «regole» letterarie ha deciso di cominciare dalla fine citando le critiche al [illegible] primo volume e continuando con varie attestazioni di sti[illegible] nei suoi confronti

Poi il racconto, memorie lontane, ma anche più recenti: dalla corsa da bambino per avvertire il maresciallo [illegible] carabinieri di Châtillon dell'arrivo della regina Margherita, alle decisioni [illegible] assessore comunale di Aosta, all'incontro con il patron [illegible] Giro ciclistico d'Italia Torriani nel 1950.

La corsa (in bicicletta) da Saint-Vincent a Châtillon fece ammalare il Guillet. Così [illegible] racconto «tradisce» il suo titolo. La regina passa in secondo piano per lasciar spazio [illegible] Teresa, donna di campagna che in pochi giorni e [illegible] cure tradizionali fece guarire da un gran tosse il ragazzo.

Le memorie di amministratore del capoluogo regionale cominciano dai giardini pubblici della città. «Quando nel 1945 ero stato nominato [illegible] Una cosa che volevo fare era quella di rimettere in [illegible] il giardino pubblico ridotto ad un vero e proprio immondezzaio. In poco tempo il giardino fu rimesso a nuovo; ne [illegible] contento [illegible] fiero».

Sempre da [illegible] Guillet convinse i commercianti delle vie Sant'Anselmo, Porta Praetoria, De Tillier, Aubert e Croce di Città e dell'allora piazza Carlo Alberto a sostituire le ante di legno delle vetrine con [illegible] inesche metalliche a maglie [illegible] tenere le luci accese dalle [illegible] le 23. «Per cinque anni sarebbero stati esentati dal pagamento tasse. Appena uno [illegible] due negozianti avevano provveduto anche gli altri seguirono l'esempio».

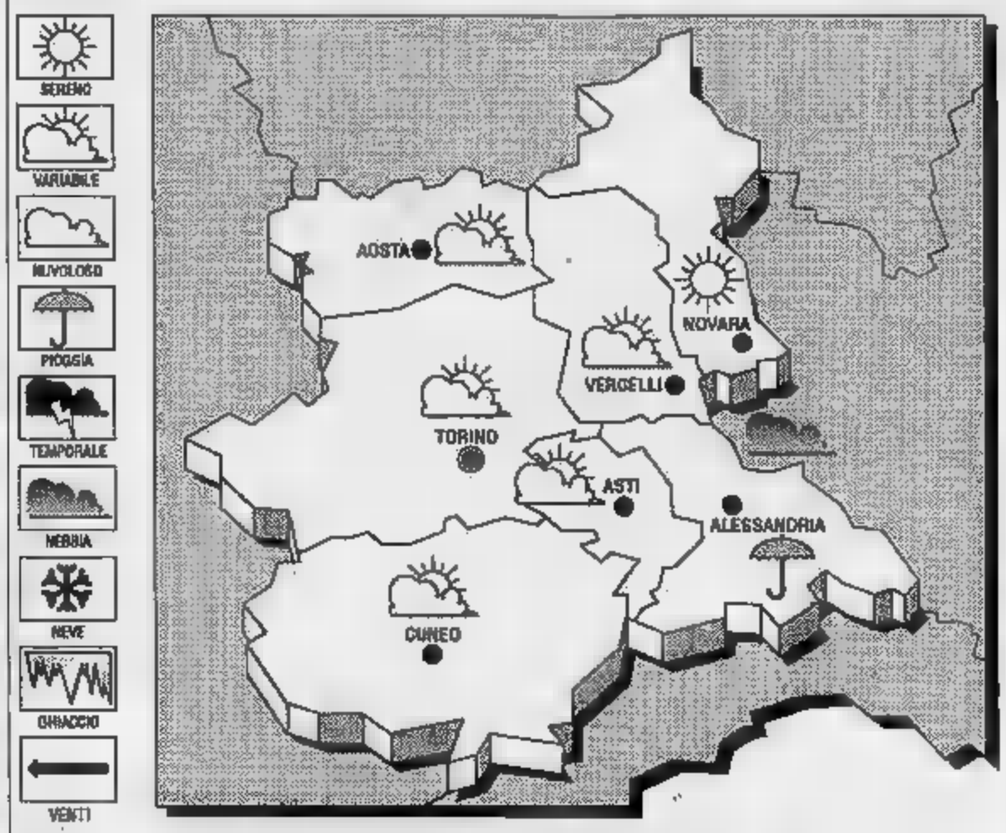
E' uscito il primo numero di «Le s-Amavculles», bimestrale della biblioteca comunale di Aymavilles. [illegible] periodico (formato quaderno) è stampato [illegible] carta riciclata ed [illegible] bilingue. Contiene varie informazioni del Comune: dalle delibere votate dal Consiglio [illegible] serie di fotografie del passato.

Alcune pagine sono dedicate [illegible] bambini. Disegni degli alunni delle elementari, corsi particolari, riflessioni [illegible] un breve racconto: «Furian e Bris il serpente». Nelle pagine centrali alcu[illegible] segnalazioni sui libri della biblioteca. Fra gli autori valdostani Anais Rono Desaymonet. Giovanna Buschino presenta [illegible] consiglia «l'insolita Marguerite Yourcenar» di «La couronne et la Lyre», frammenti dei più antichi poeti greci.

Il bollettino dedica le ultime due pagine allo sport tradizionale (con fotografie): palet e rebatta. [e. mar.]

Il castello di Aymavilles

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un flusso di aria umida di origine africana continua ad interessare le regioni più meridionali del[illegible] nostra penisola. Sull'Italia settentrionale la pressione tende a diminuire per l'approssimarsi di una perturbazione [illegible] freddo proveniente dall'Europa settentrionale. L'incontro [illegible] le due correnti determina un forte contrasto termico [illegible] conseguente formazione di nubi estese.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Sulle nostre regioni, molto nuvoloso o coperto con piogge sparse a temporali; nevicata sulle [illegible] alpine. [illegible] Deboli o moderati orientali, tendenti a disporsi [illegible] Sud-Ovest e a rinforzare sulla Liguria. [illegible] Buona con riduzioni nel [illegible] so [illegible] eventuali precipitazioni. [illegible] Inizialmente stazionaria, in graduale diminuzione ad iniziare [illegible] serata.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Massima: 20; minima: 4; media: 12

UN ANNO FA
Massima: 14; minima: 5; media: [illegible]

[illegible] QUELLE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 17	Asti 20
Cuneo 17	Vercelli 21

Il **Sole** sorge alle 6,42 e tramonta alle 20,17. La **Luna** si leva alle 7,50 e cala [illegible] 0,8 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Starò alla larga dall'ospedale

Dopo [illegible] letto, nei giorni scorsi, sulle pagine della «Stampa», l'interessante articolo «malati diffidenti», dopo lunga riflessione ho deciso di scrivere queste righe per riportare anche la [illegible] testimonianza diretta [illegible] cittadi[illegible] valdostano che, pur avendo utilizzato la struttura ospedaliera di Aosta, d'ora in poi si guarderà bene dal ripetere tale esperienza. E' [illegible] che non si può sempre generalizzare, ma quanto accadutomi nell'agosto scorso nel reparto di traumatologia (anche se nell'articolo si parla di un miglioramento) è stato sufficiente. Ancora oggi porto le conseguenze di un intervento a dir poco «superficiale» a un ginocchio e non ho potuto riprendere il lavoro. Se ho voluto sapere con [illegible] quello che mi avevano fatto ho dovuto ricorrere a strutture private a pagamento, senza contare che durante la degenza mi sono preso anche un'infezione di cui [illegible] ho [illegible] saputo né origine né cure effettuate. Non mi stupisco, quindi, che molti valdostani preferiscano recarsi in ospedali fuori Valle, e non è soltanto per carenza [illegible] posti letto o preconcetti sulla professionalità dei nostri medici.

Lettera firmata
St-Christophe

Non condanniamo senza appello

Numerosi [illegible] necessariamente ripetitivi sono apparsi su vari giornali gli articoli a favore dei tre ippocastani vergognosamente abbattuti nella piaz[illegible] Cavalieri di Vittorio Veneto a St-Vincent; [illegible] forza [illegible] vedere lanciare parole grosse (arroganza, irresponsabilità...) contro l'amministrazione, mi viene quasi il desiderio di giustificare in parte le persone condannate senza possibilità di appello. I fautori del verde saltano fuori solo ora contro un atto definito 'piratesco': nessuno di loro [illegible] [illegible] mai servito dei giornali, o della raccolta di firme, per portare avanti una campagna costruttiva, non polemica, di ampie vedute [illegible] favore della protezione e organizzazione del verde (ho sotto gli occhi l'incendio che lo scorso [illegible] divorò per una settimana le pendici del monte Zerbion [illegible] [illegible] distruzione [illegible] foreste secolari, facenti davvero parte di un ecosistema). L'indirizzo futuro forse potrebbe alzarsi di orizzonte e non fermarsi solo intorno al tre ippocastani, rischiando in tale [illegible] di perdere di vista un'ottica più generale e razionale, cosa di cui la nuova amministrazione, [illegible] spera, avrà tenuto conto. Per caso questa [illegible] all'untore [illegible] servirà a trovare un capro espiatorio per i problemi del paese da anni irrisolti?

Lettera firmata, St-Vincent

Noi [illegible] Bassa [illegible] siamo di serie [illegible]

Sulla Stampa del 5 aprile leggo una comunicazione relativa al convegno di St-Vincent sulla nuova possibile ferrovia sotto il Gran San Bernardo. I presidenti Gianni Bondaz e Bernard Bornet hanno invitato tutta la popolazione a partecipare all'interessante incontro, specificando che «per tutta la cittadinanza ci sarebbe [illegible] un servizio gratuito [illegible] bus da Aosta a Saint-Vincent e ritorno. A questo punto mi chiedo cosa intende il presidente Bondaz per «cittadinanza»: i residenti ad Aosta, escludendo tutti i valdostani della Bassa e dell'Alta Valle, perché [illegible] quelle località trionfano i movimenti regionalisti? O piuttosto perché [illegible] facciamo parte di una certa borghesia? Io dico al presidente Bondaz che [illegible] mi reputo [illegible] inferiore [illegible] superiore a lui, però gli voglio ricordare che ha promesso ai valdostani di governare nella trasparenza: l'esempio che ho citato è stato deludente.

Romano Yoccoz
Pont-Saint-Martin

STATO CIVILE

[illegible]

Nati. Mohamed [illegible] Rehime; Ilenia Gallizzi; Carole Maguet; Daniele Cosseta; Kevin Santinato; Sil[illegible] Pramotton.

Matrimoni. Marco Coppo con Arianna Caruso; Luciano Telesforo con Gabriella Sacco; Gianluca Pilon con Anna Maria Bergamo; Vin[illegible] Zaffuto con Paola Giuriati; Antonio Carrato [illegible] Floriana [illegible] bo.

[illegible] Mario Battistino Gial, [illegible] anni, pensionato, Charvensod; Giuseppe Revil, 82 anni, pensionato, Brusson; Giuseppe Cornaz, 60 anni, autista, Verrayes.

[illegible] A VALLE

AOSTA

La semina di trote nella Dora Baltea

Seconda semina di trote fario adulte nella Dora Baltea. Il 23 aprile, oltre 2400 chili di trote verranno riversate nel tratto del fiume compreso [illegible] Courmayeur e Pont Saint Martin.

[illegible]

Due lezioni a settimana per studiare la fotografia

Scade il 30 aprile il termine di iscrizione per il corso di fotografia teorico-pratico, organizzato dalla biblioteca comunale, tenuto dal fotografo Gianni Bonin. Si tratta di due lezioni settimanali (il mercoledì [illegible] il venerdì dalle 20,30 alle 22,30) a partire dal 3 maggio fino al 12 giugno. La quota d'iscrizione ammonta [illegible] 40 mila lire e va fatta presso [illegible] biblioteca. Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

COURMAYEUR

Scissionisti psi dissenso della Valdigne

Gli iscritti al psi della Valdigne hanno espresso in un comunicato il loro dissenso su alcune scelte della federazione del partito. Condannano [illegible] ogni caso la scissione dei [illegible] ex dirigenti del psi e dichiarano di «voler operare all'interno del partito per cercare la giusta soluzione ai problemi che hanno sollevato».

VERRÈS

Auto rubata a uno giovane in via circonvallazione

Furto d'auto a Verrès. Nella notte tra sabato [illegible] domenica è stata rubata l'Opel Corsa bianca di Barbara Glavinaz, impiegata, residente [illegible] Pontey. L'auto era parcheggiata nei pressi di [illegible] Circonvallazione. Il furto [illegible] stato denunciato ai carabinieri di Verrès.

[illegible]

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44308
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce [illegible] (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
[illegible]atrie: (0165) 552677
[illegible] stradale A.C.I.: 116
[illegible] strade: (0165) 303764 / 35855
Anas: (0165) [illegible]10
[illegible]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295

CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243
[illegible]
[illegible] DI [illegible]

Domenica 21 aprile
Aosta: Erg, corso Ivrea; **Erg**, via F. Chabod; **Agip**, corso 26 febbraio (Zambroni); **Ip**, [illegible] Clavalité; **Tamoil**, via Ginevra; **[illegible]**, viale Partigiani; **Fina**, c.so Battaglione; **Tamoil**, c.so Ivrea.
Aviso: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Grassian: Fina
Hône: Tamoil
[illegible] Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso
[illegible]

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thui[illegible] la pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Co[illegible] pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disp. del far[illegible] entro 15 min. dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 4, rue St-Martin de Corléans. (A porte aperte 12,30-15 e dalle 19,30-22; a porte chiuse dalle [illegible] 8 di domani).
Distretto 6: [illegible]us, pronta [illegible]spon. farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Breuil-Cervinia
Distretto 8-9: Saint-Vincent
Distretto 10: Champoluc
[illegible] **11-12-13:** Hône
Distretto 14: Issime

LA FOTO DEI RICORDI

Per l'ultima volta [illegible] Courmayeur

L'alpinista valdostano Giulio Guedoz (in primo piano nella foto) davanti alla chiesa [illegible] Notre Dame de la Guérison, in Val Vény, dove ha assistito [illegible] una messa prima di partire per il Polo Nord. E' il 1929: Guedoz morirà durante la spedizione.

(COLLEZIONE BIBLIOTECA [illegible])

30 ANNI DI ATTIVITÀ
con competenza e professionalità
Ti aspettiamo nel nostro punto vendita
COMPLETAMENTE RINNOVATO
disposto su 4 piani con 3500m² di esposizione
dove troverai le marche più prestigiose

PRAMOTTON MOBILI

Vi propone una vasta scelta di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine, sale e salotti, camere da letto e arredo bagno

Assistenza - trasporto e montaggio gratuiti - esportazioni

PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao) tel. 0165/767692 - 767952

Parecchi albergatori non ospitano le comitive

GITE RIFIUTATE

Gli operatori: «Fanno troppi danni, sono clienti difficili»
L'arrivo degli studenti si è concentrato in brevi periodi

Turismo scolastico. Studenti di una comitiva a spasso in piazza Chanoux.

AOSTA. Uno dei fenomeni collegati all'arrivo della primavera e della bella stagione in Valle d'Aosta è il riversarsi nelle varie località turistiche di folle di ragazzi in gita scolastica. Rumorosi, con gli inconfondibili jeans e il maglione legato in vita, questi turisti «speciali» vagano per Aosta entrando ed uscendo da chiese e musei.

Sono rimasti ormai pochi gli alberghi e i residence valdostani che accettano di ospitare le comitive scolastiche. E il motivo è quasi sempre lo stesso: causano danni all'arredamento e non sono ben visti da altri turisti venuti in Valle per cercare calma e tranquillità.

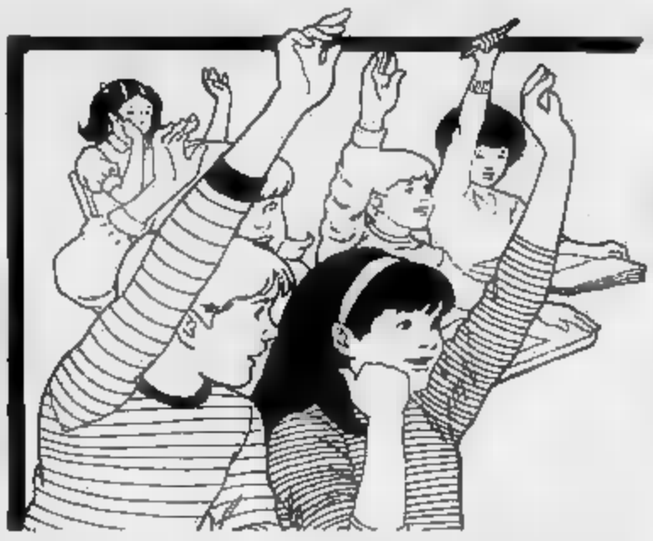
Al «Residence Mont Blanc» i gestori dicono: «Non sono clienti facili, soprattutto perché a volte lasciano il segno del loro passaggio».

Quest'anno l'afflusso delle gite turistiche è diminuito e si è concentrato in determinati periodi. Il fattore principale che ha causato questo calo di arrivi è la diminuzione dei transiti per l'estero. E la causa è da ricercare, secondo molti addetti del settore, nella Guerra del Golfo.

«I problemi che ci sono stati in Medio Oriente - spiegano i gestori del "Residence Mont Blanc" - hanno bloccato nei mesi di gennaio e febbraio molte prenotazioni. Ma sono diminuiti in particolare i passaggi, le comitive che si fermavano soltanto una sosta per proseguire poi per la Francia, soprattutto per Parigi».

Dello stesso avviso è Ilde Ghiorzi, proprietaria dell'hôtel «Nordens»: «Sono diminuiti sensibilmente i transiti per l'estero, mentre le comitive che soggiornano abitualmente in Valle d'Aosta si equivalgono a quelle dello scorso anno». Dello stesso parere gli operatori del gruppo «Casetta Hôtels»: «Pensavamo a un calo generale a causa della guerra, invece c'è stato soltanto una sensibile diminuzione dei passaggi».

Cleto Benin, titolare dell'«Eurotravel», tour-operator per la Valle d'Aosta, adduce altre ragioni al fenomeno: «Quest'anno c'è stata una flessione del 20-25 per cento rispetto allo scorso anno. Uno dei motivi è la disorganizzazione turistica. Non si può più entrare in molti castelli e in quelli aperti non è possibile prenotare. Manca quindi per le scuole che vogliono venire a visitare la Valle d'Aosta il profilo culturale. Non si può dare la colpa alla guerra nel Golfo, anche durante quel periodo molte scuole avevano deciso di fare più gite». L'età media dei ragazzi che arrivano in gita in Valle d'Aosta varia dai 15 ai 18 anni. E la permanenza varia dai tre ai cinque giorni. L'azienda soggiorno di Aosta mette a disposizione dei gruppi scolastici un programma dettagliato che propone, oltre alla visita guidata della città e dei castelli, gite a Courmayeur, Cervinia e Cogne, visite agrituristiche, ai caseifici, alle distillerie, alle centrali idroelettriche e alle vallate laterali.



Clara Buino, insegnante di un Istituto tecnico di Perugia, spiega le motivazioni che hanno indotto la sua scuola a scegliere la Valle d'Aosta come meta della gita scolastica: «Abbiamo deciso di venire ad Aosta per il grande richiamo culturale che questa città offre». Mario Codagno, insegnante del liceo scientifico «Giovanni Pascoli» di Roma, dice: «La cosa che ci ha attratto maggiormente sono state le montagne, anche se bisogna riconoscere importanza anche ai valori artistici della Valle d'Aosta».

Sandra Bovo

I CASTELLI TRA LE MENTI PREFERITE

VERRES. Anche la Bassa Valle, come il resto della regione, da marzo a maggio è invasa dalle gite scolastiche. Mete preferite degli studenti e dei loro accompagnatori sono i castelli di Issogne e Verrès. Pullman provenienti da tutta Italia affollano le piazze nei pressi dei due maneri prendendo d'assalto i chioschi di ricordini.

A Verrès l'«invasione» comincia dalle 14,30. «Facciamo entrare gruppi di cinquanta persone ogni mezz'ora - spiega uno dei custodi -. Sono pochi i giri che saltano. Arrivano pullman anche da città molto distanti. Ieri mattina, per esempio, è arrivato un gruppo addirittura da Roma».

E aggiunge: «Di solito sono gite scolastiche di alcuni giorni all'interno delle quali gli insegnanti hanno previsto la tradizionale visita ai castelli della nostra regione».

Il lunedì di Pasquetta sono stati registrati 653 visitatori. I custodi (assunti dall'amministrazione regionale tramite concorso) sono tre, ma nel periodo che va dal primo marzo al trenta aprile vengono assunti due stagionali per far fronte al maggiore afflusso.

Cosa piace di più del castello? «A farlo apprezzare siamo soprattutto noi - dicono i custodi del maniero eretto da Ibleto nel 1390 -. Anche perchè pur non essendo guide facciamo lo stesso i ciceroni. Il castello non essendo ammobigliato all'inizio appare spoglio, ma poi quando si fanno notare alcuni aspetti architettonici e soprattutto quanta storia è passata fra queste mura molti ragazzi ne escono entusiasti».

E' possibile prenotarsi? «Una volta sì, ora non più. Si creava troppa confusione. Bastava che chi aveva prenotato ritardasse di una decina di minuti per sfasare tutti i turni. Inoltre creava malumore in chi arrivava in orario, avere telefonato prima». A Issogne invece vengono fatti diciotto giri giornalieri di massimo venticinque persone. «Il numero è piuttosto costante. Siamo in cinque custodi di cui uno stagionale». Come mai i gruppi sono più piccoli di quelli di Verrès? «Per motivi di sicurezza - rispondono -. Il maniero è ammobigliato e ci sono molti affreschi».

Non mancano ovviamente le scolaresche valdostane. «Il loro numero è consistente - spiegano i custodi -. Però, avendo grossi problemi di spostamento e di soggiorno, potrebbero organizzarsi meglio e distribuirsi nel periodo invernale, evitando così quello di maggior affluenza che va da marzo a maggio». L'orario di apertura per entrambi i castelli della Bassa Valle va dalle 9 alle 17,30. A Verrès il giorno di chiusura è il mercoledì, a Issogne invece è il lunedì.

[f. f.]

RIAPRE IL MUSEO NICOLETTA

PONT-SAINT-MARTIN. I familiari di Cristiano Nicoletta, lo scultore morto improvvisamente il 9 aprile di due anni fa in seguito a una grave malattia, aprono al pubblico per il secondo anno consecutivo le porte del laboratorio e dello studio in cui l'artista creava e disegnava le sue opere.

L'inaugurazione è prevista per sabato 27 aprile; il museo rimarrà aperto ai visitatori ogni sabato dalle ore 16 alle ore 18,30 fino al 21 settembre. Chi volesse visitare la mostra durante la settimana può telefonare al numero di casa dei familiari di Cristiano Nicoletta.

La signora Emma, la vedova dell'artista, e la figlia Daniela rendono in questo modo omaggio al loro caro, un grande artista valdostano contemporaneo la cui fama ha raggiunto livelli europei

Purtroppo la morte prematura a 53 anni, ha impedito che alcune sue opere fossero ultimate. Ma non per questo sono prive della vitalità che lui, con grande maestria, sapeva dare alla materia grezza.

Figlio di falegnami, Cristiano Nicoletta ha lavorato il legno sin dall'infanzia: una passione che l'ha rapito quando andava a scuola dai Salesiani. Era facile scorgerlo in un angolo del cortile della sua abitazione, in via Chanoux, a ripulire qualche tronco d'albero, che era solito andare a cercare di persona incamminandosi per ore lungo i sentieri di montagna. Gli amici che andavano a trovarlo nel suo laboratorio lo ricordano sempre intento a lavorare: indossava spesso un grembiule e metteva sulla testa un cappello di paglia.

Nicoletta ha dedicato la sua vita al legno, a cui è riuscito a dare espressione e forma. E i risultati non sono tardati ad arrivare, così come i numerosi riconoscimenti che hanno fatto di lui un grande personaggio, amato da tutti.

Nei suoi trent'anni di attività artistica ha partecipato a numerose mostre ed esposizioni. Amava la montagna, la caccia e la beloto, una passione che spesso condivideva con gli amici al bar. Molte sue opere sono state vendute, altre regalate ad amici e conoscenti.

Ciò che rimane della sua enorme produzione (una infinità di pezzi), assieme alle opere incompiute e a un vasto materiale fotografico, può essere ammirato nel suo laboratorio, in quello che lui amava definire il suo «piccolo angolo di paradiso», nel suo regno che ora i familiari aprono al pubblico.

Vi si accede da un cortile interno, nella centrale via Chanoux. «Daniela ed io - commenta la signora Emma, vedova dello scultore pontsammartinese - consideriamo la produzione di Cristiano opere d'arte. Per questo motivo abbiamo voluto trasformare il suo laboratorio in un museo aperto a tutti». Un modo per ricordare la grandezza artistica del loro caro.

«Lo scorso anno - dice ancora la signora Emma - i visitatori sono stati molti: Cristiano aveva molti amici e la sua attività l'aveva portato a conoscere molte persone. Mi ha però stupito il fatto che provenissero per lo più dal Canavese e da Torino e non dalla Valle d'Aosta, terra in cui mio marito è nato e ha vissuto». **[c. u.]**

Entrambi originari della Bassa Valle, vissero tra l'Ottocento e il Novecento

Due valdostani beatificati

Uno si dedicò all'insegnamento, l'altro pellegrinò a lungo per l'Europa prima di stabilirsi a Verrès
In passato furono riconosciuti venerabili. Molti particolari in una biografia di Giacomo Saladino

VERRES. La Bassa Valle terra di futuri beati. Sono in corso infatti le cause di beatificazione di Fratel Alfano di Hône, primo fratello marista italiano, e di Egidio Giovanni Laurent di Verrès, fratello laico dei canonici regolari lateranensi. Entrambi per ora sono stati riconosciuti «venerabili», data l'eroicità delle virtù.

I due vivono tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima del Novecento. Le loro famiglie sono di umili condizioni. Fratel Alfano nasce nel 1873 in un alpeggio a Pontboset, dove i genitori si trasferivano durante l'estate, Egidio invece a Chambis, una piccola frazione di Montjovet, nel settembre del 1884.

Ma qui terminano le caratteristiche biografiche comuni. Fratel Alfano infatti si dedica all'insegnamento e torna molto raro a Hône. Muore a Ventimiglia nel 1943. Egidio invece, dopo un primo girovagare per l'Europa (in Francia e Germania del Nord come «garçon de fermes») farà della prevostura di Verrès la sua fissa dimora. Vi morirà circondato dai suoi cari nel 1941.

Fratel Alfano divide la sua vita tra la Francia, Roma, Mondovì e Carmagnola. «Il nostro concittadino - spiega Raimondo Martinet - andò a studiare nel 1886, all'età di tredici anni, in Francia alla congregazione dei fratelli maristi. Tutto il paese di Hône lo accompagnò alla stazione. Era un grande avvenimento. Divenne così maestro elementare all'età di diciassette anni. Si trasferì poi al Leone Magno a Roma, sede centrale dei fratelli maristi, collegio notissimo ancora attualmente».

«La congregazione - continua Martinet - sul suolo italiano esisteva già, ma si trattava di religiosi francesi. Fratel Alfano era il primo italiano, per giunta facilitato dalla conoscenza di entrambe le lingue. Con gli anni divenne professore di francese e si laureò in matematica e latino. Nel 1903 i fratelli maristi vennero scacciati dalla Francia e fecero dell'Italia una loro seconda patria. Nel frattempo Alfano era diventato superiore generale dei novizi dei fratelli maristi italiani».

Su Egidio esiste un interessante biografia di Don Giacomo Saladino, nella quale viene offerta un'immagine nitida del futuro beato, descritto come un uomo di grande umiltà e soprattutto dentro al suo tempo. Anche la prima guerra mondiale viene da lui vissuta in prima linea. «Avrebbe potuto farsi riformare per un difetto di vista - racconta Saladino -, ma a chi glielo aveva fatto notare, aveva risposto: "Ci sono tanti padri di famiglia, perché non ci posso essere anch'io?".

E sul campo di battaglia? Racconta Saladino. «Jean non ha paura. Durante i bombardamenti, mentre anche gli alpini più beffardi si fanno terrei e ammutoliscono, si ode la voce di Jean che prega per i suoi compagni». Jean è l'uomo del silenzio, non parla che lo stretto necessario.

Il suo raccoglimento è continuo e non viene meno né durante il lavoro, né per strada. Si capisce dall'atteggiamento del volto che è sempre unito al Signore».

Fabrizio Favre

STUDENTE AOSTANO DI 13 ANNI VINCE A RICCIONE IL PREMIO NAZIONALE DI POESIA

Giovane poeta. Nicola Trevisan, vincitore del premio nazionale di poesia

AOSTA. Nicola Trevisan, 13 anni, allievo della classe seconda H alla scuola media «Einaudi» di Aosta ha vinto il primo premio in un concorso nazionale di letteratura per l'infanzia. La manifestazione è alla sua prima edizione ed è stata bandita nel mese di settembte dello scorso anno dal Comune di Riccione in collaborazione con la facoltà di Magistero e Pedagogia dell'Università di Urbino, dedicata alla figura del grande scrittore danese Hans Christian Andersen.

Il tema del concorso letterario era «La scrittura dei ragazzi», con due sezioni, una per la prosa ed un per la poesia. L'età massima dei giovani autori non doveva essere superiore ai 14 anni. Nicola Trevisan ha vinto il primo premio, davanti a centinaia di altri ragazzi, nella sezione poesia.

Il giovane racconta: «Nell'ottobre dello scorso anno la mia insegnante di lettere, Anna Maria Bioley, ha saputo che da tempo di tempo mi ero messo a scrivere poesie, per puro interesse personale. La professoressa mi ha incoraggiato a partecipare al concorso, del quale nella nostra scuola era arrivato il bando».

Prima dello scorso Natale, Nicola Trevisan ha inviato a Riccione quattro sue poesie dal titolo «Solitudine», «Io», «Alla ricerca di David» e «Dio». Poco prima di Pasqua la notizia della vittoria.

Nicola dice ancora: «Pochi giorni fa sono andato a Riccione a ritirare il premio, che consisteva in una targa e in una serie di libri. E' stata una esperienza molto interessante». Il ragazzo era accompagnato dal padre Giuliano.

Le poesie del giovane aostano saranno pubblicate in un libro, edito a cura dell'organizzazione del premio letterario, dove saranno raccolti i migliori testi in prosa e i migliori brani poetici dei partecipanti. L'edizione sarà curata da docenti dell'Università di Urbino, alcuni dei quali hanno già fatto parte della giuria. Nicola Trevisan, se tutto andrà bene, il prossimo anno affronterà la terza media. E per le superiori? «Una volta conseguito in diploma di terza media conto di iscrivermi all'istituto d'arte» risponde. Scriverai ancora poesie? Il giovane dice ancora: «Ne ho scritte già altre. Adesso sono molto impegnato per concludere l'anno scolastico, poi riprenderò a scrivere». **[b. bas.]**

«POUR UN ETAT FEDERAL»

L'Union Valdôtaine a le plaisir de vous inviter à la Conférence-Débat

qui aura lieu le

Mercredi 17 avril 1991 à 21 heures
Salle des Manifestations du Palais Régional - Aoste

pour la présentation du livre

«Una costituzione per i prossimi trent'anni»

Parteciperont les auteurs:

Gianfranco MIGLIO
professeur de Sciences politiques
à l'Université Catholique de Milan

Marcello STAGLIENO
Journaliste

Le débat sera coordonné par

Lucien CAVERI
Député du Val d'Aoste

Carenza idrica ormai insostenibile per i 350 abitanti del Comune

Manca l'acqua a Saint-Denis

Le vasche della rete municipale sono riempite di notte, ma il sistema è inadeguato
Nella zona non ci sono ghiacciai. Sul territorio di Torgnon la sorgente adatta

SAINT-DENIS. Per i 350 abitanti del Comune di Saint-Denis la carenza idrica sta diventando insostenibile. Sono anni che, da dicembre a marzo, si ripete questo disagio. L'acqua viene razionata tramite un sistema di rifornimento notturno alternativo di alcune vasche, una soluzione inadeguata alle esigenze del paese. «Il problema preoccupa e impegna da tempo l'amministrazione comunale - dice il sindaco Guido Théodule - e i progetti per un approvvigionamento idrico continuo e soddisfacente sono l'argomento prioritario delle nostre riunioni».

Le due iniziative prospettate indicano tempi medio-lunghi di attesa, ma sono le sole in grado di arginare questa disfunzione. Ne parla Théodule: «Il disegno risolutivo potrebbe venire dalla possibilità di costituire un consorzio con i Comuni di Verrayes e Torgnon. Con questa realizzazione si procederebbe alla costruzione di un acquedotto intercomunale. Stiamo valutando ed elaborando le modalità dell'istituzione. La scelta di Torgnon è dettata dal fatto che, su quel territorio, è situata la sorgente più adeguata a fornire l'acqua a Saint-Denis. Se arriveremo alla definizione della proposta, daremo l'incarico a un'équipe di geologi per l'analisi e la portata della sorgente».

Prima dell'inizio del prossimo inverno gli amministratori comunali stanno provvedendo alla captazione di altre due piccole fonti, per il potenziamento dell'acquedotto esistente. Il progetto di acquisto e la perizia sono stati approvati dal Consiglio, che avrà un esborso di 400 milioni. «E' un problema - aggiunge il sindaco - acuito dall'assenza di ghiacciai nel nostro Comune, racchiuso tra la valle di Saint-Barthélemy e la vallata di Torgnon. Chiederemo l'interessamento dell'amministrazione regionale».

I piani di intervento per il futuro di Saint-Denis sono interessanti dal punto di vista ambientale, culturale e turistico. «Ci siamo prefissi due obiettivi - sottolinea Théodule - in direzione di un turismo alternativo e di una rivitalizzazione del territorio». Programmi di notevole rilevanza per un paese che desidera uscire da un anonimato penalizzante e che intende valorizzare le chance del suo paesaggio. Agli amministratori preme il completamento dei lavori di ristrutturazione del Château de Cly, un maniero del 1270, sede giurisdizionale di un antico feudo.

Non è tutto. Il ripristino del villaggio La Barma, disabitato, in prossimità del bivio per Pontey, costituisce il fulcro dei progetti comunali per il completamento delle iniziative. L'agglomerato diventerà, secondo le intenzioni degli amministratori, in collaborazione con la comunità montana Marmore, un museo etnografico vivente. Spiega Guido Théodule: «Vorremmo riproporre le attività artigianali di un tempo. Quale luogo più caratteristico delle case del villaggio per far rivivere le tradizioni lavorative dimenticate? La sistemazione di alcune antiche mulattiere collegherà il castello di Cly, La Barma e Orsières, il villaggio semi abbandonato, costruito su un costone roccioso e offrirà suggestive passeggiate a cavallo o in bicicletta».

Sandra Lucchini

Le conseguenze negative della crescita industriale

Pont senza case

«Troppo indietro rispetto al mercato immobiliare attuale»
Negozi in crisi. Proposto un centro commerciale in periferia

PONT-SAINT-MARTIN. Il trasferimento della produzione della Conner dallo stabilimento di San Bernardo di Ivrea all'area ex Ilssa Viola ha fatto aumentare molto la richiesta di alloggi nel paese. «Nelle ultime settimane abbiamo registrato un aumento impressionante delle domande — dice Francesco Grassalli, amministratore immobiliare —. Nel mio ufficio ogni giorno passano una decina di persone in cerca di case affittare o da comprare. Pont è indietro di almeno dieci anni rispetto alle richieste del mercato immobiliare. Il piano regolatore va adeguato, le aree edificabili devono essere allargate».

L'arrivo della Conner, secondo Grassalli, ha peggiorato la situazione. «Ce ne siamo accorti noi che lavoriamo nel settore.

E' una realtà molto triste: nel paese c'è una carenza di locali». Soluzioni? «Bisogna costruire nuove case, sfruttare al meglio lo spazio rimasto libero. Il settore edile è da anni paralizzato: così non si può pensare allo sviluppo industriale del paese se non si favorisce la costruzione di nuovi alloggi».

L'offerta è scarsa e per quei pochi locali disponibili i proprietari chiedono tariffe altissime. «I prezzi sono alle stelle - dice Mario Cairo, barbiere -: per un appartamento di 80 metri quadri si arriva a chiedere anche mezzo milione al mese. Troppo per una famiglia media. Il Comune dovrebbe costruire case popolari. Ci sono tanti prati inutilizzati in cui poter costruire palazzine». Una proposta che non è in linea con la politica della giunta Enrico, ma a cui gli amministratori nei prossimi anni dovranno sicuramente dare peso dato che con l'insediamento di altre aziende nella Tencocity il problema casa sarà sempre più sentito.

E i commercianti? Che cos'è cambiato per loro dopo l'apertura della Conner? «Poco o niente - risponde il presidente dell'associazione commercianti, Mauro Veuillaz -. La gente che fa gli acquisti nei nostri negozi è sempre la stessa». Gli fa eco Cinzia Finco, titolare di un negozio di calzature: «Finora non ci sono stati risultati. Anzi, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno in paese c'è meno movimento». Il commercio a Pont, stando alle parole di molti esercenti, negli ultimi tempi non gode di buona salute. «Le cose - commenta un commerciante che ha l'attività in centro paese - stanno andando molto male. E' dal periodo della Guerra del Golfo che sto registrando un progressivo calo nelle vendite. Forse su questa tendenza negativa può aver anche influito la crisi dell'Olivetti». I commercianti sperano in tempi migliori. «Stiamo lavorando con margini molto bassi di guadagno - lamenta Veuillaz -. Oggi a Pont guadagna bene soltanto chi gestisce un negozio a conduzione familiare: se si hanno dipendenti è difficile far tornare i conti. Il settore va sviluppato». Come? «Con un grosso centro commerciale. L'idea è di raggruppare diversi commercianti in un'unica sede, ma manca lo spazio. Abbiamo lanciato a Regione e Comune la proposta in un polo commerciale nella Tecnocity, ma è non è stata accettata». Non tutti però sono convinti della validità di un centro commerciale. «Ci abbiamo già provato in passato, ma siamo riusciti a metterci d'accordo - osserva Olga Anselmo, titolare di una profumeria -. La creazione di un centro commerciale comporterebbe il trasferimento delle attività dal paese a una zona periferica, con conseguente morte del turismo. Vedo invece di buon occhio l'espansione delle attività commerciali nel vecchio borgo e la specializzazione dei negozi. A Pont ci sono troppi negozi rispetto al numero di abitanti».

Pont-Saint-Martin ha bisogno sì di più case, ma anche di un commercio in grado di soddisfare le richieste di un mercato che i nuovi insediamenti dell'area ex Ilssa Viola pongono in pieno sviluppo.

Calogero Urruso

Gli alunni di una scuola francese ospiti di Gressoney

Bambini giornalisti

Ogni giorno spediscono ai giornali di Bordeaux articoli sul soggiorno
Sono in ventidue. In programma gite nel Parco e spuntini tipici

I bambini delle scuole elementari di Bordeaux sono arrivati lunedì a Gressoney-La-Trinité per un soggiorno di studio. I bambini rimarranno in valle fino a venerdì. Gli alunni sono 22, con cinque accompagnatori. Soggiornano alla casa dei larici. Il motivo della visita è dovuto soprattutto a un gemellaggio tra gli scolari francesi e le classi elementari di Gressoney, che lo scorso anno si erano recate a Bordeaux. Questo viaggio serve quindi per ricambiare l'ospitalità.

Il soggiorno è stato organizzato dai maestri elementari di Gressoney, Guido Nicoletta e Vera Thédy.

Il programma dei cinque giorni in cui i bambini francesi resteranno in Valle si presenta particolarmente denso di impegni. Dopo l'arrivo di lunedì, ieri i ragazzini hanno visitato il castello dei Savoia e il paese di Gressoney. Oggi, è previsto lo studio dei mezzi di comunicazione e di telematica, con la visione di una videocassetta sull'argomento. I bambini potranno poi fare merenda assaporando alcuni dolci tipici della cucina gressonara.

Domani, la gita si trasferirà a Cogne, dove i giovani alunni avranno la possibilità di visitare il Parco nazionale Gran Paradiso. Nel corso della visita sarà possibile fare una passeggiata a cavallo, con le guardie del Parco in qualità di accompagnatori. Nel pomeriggio la comitiva si trasferirà a Saint-Christophe per poter visitare la tipografia Musumeci.

Il soggiorno di studio si concluderà venerdì. Prima di lasciare la Valle d'Aosta, avranno comunque occasione di visitare la Fromagerie di Arnad e lo stabilimento dolciario Feletti di Pont-Saint-Martin. Nel pomeriggio, proprio prima della partenza, faranno una scampagnata a Punta Iolanda.

Ogni giorno i bambini francesi inviano, attraverso i fax delle redazioni dei giornali di Bordeaux, articoli sulla loro visita di studio. I giornali francesi, sempre via fax, rinviano poi a Gressoney copie con i testi pubblicati.

[r. s.]

Il settore delle cooperative in espansione: da 297 le ditte sono passate a 325

Giro d'affari per 70 miliardi

Molti i consorzi finalizzati alla realizzazione e alla gestione di impianti di irrigazione a pioggia
La «Fédération régionale» ha organizzato corsi di formazione per i «quadri» dirigenti

AOSTA. Fra pochi giorni verrà reso noto ufficialmente il bilancio consuntivo del 1990 della «Fédération régionale des coopératives valdôtaines». Il presidente, Riccardo Créton, dice: «Stiamo ultimando le ultime verifiche ammistrative e contabili». I primi dati confermati mostrano però un incremento da 297 a 325 del numero totale di consorzi e cooperative, con un giro d'affari globale di una settantina di miliardi.

Créton ricorda che la «Fédération» ha il ruolo di «motore amministrativo» e di organo di controllo per tutte le strutture associate, e che i 70 miliardi sono il frutto del lavoro di tutti i 325 consorzi e cooperative. Rispetto al 1989 le cooperative sono cresciute di una unità (da 172 a 173), mentre molto notevole è stato l'incremento nel numero dei consorzi (da 121 a 147), con una crescita di una unità anche nelle «associazioni varie», salite da 4 a 5. I «consorzi» aderenti alla «Fédération» sono tutti di tipo fondiario, finalizzati in moltissimi casi alla realizzazione e alla gestione di impianti di irrigazione a pioggia.

Fra le cooperative il numero maggiore è di quelle agricole (68), seguite da quelle di tipo misto (61) da quelle per l'edilizia (36). Anche la «Fédération» ha segnato rispetto allo scorso anno un incremento di organici, raggiungendo oggi le 19 unità: gli addetti in totale sono 20, con il direttore Germano Gorrex.

La «Fédération» ha fatto un grosso sforzo, attraverso il suo ente, l'Irecoop (presidente Cipriano Roveyaz e direttore Marco Fosson), per migliorare la qualificazione sia dei suoi addetti sia dei «quadri» delle cooperative e dei consorzi. Nei giorni scorsi sono stati consegnati gli attestati per una serie di attività di formazione. La prima ha interessato tutti i 20 dipendenti della «Fédération», con 300 ore di qualificazione in attività amministrative, contabili e gestionali con l'ausilio delle moderne tecnologie informatiche.

Le ore di presenza totali sono state 4471. Un secondo corso ha visto la partecipazione di 9 amministratori e «quadri» di cooperative, che sono stati impegnati per 120 ore (1129 le ore di presenza complessive) in tecniche di gestione e metodi dirigenziali. Infine 8 persone hanno seguito un corso di specializzazione per diventare «cantinieri», con 80 ore di teoria e pratica e con 1370 ore-presenza complessive. I 9 amministratori che hanno avuto l'attestato di qualificazione come futuri dirigenti sono Luca Carrel (cooperativa Comproval), Elio Diaferia (Allufer), Ferruccio Deval (Agricole Rovarey), Genoveffa Porpora (Trousseau ancien), Lucia Bozon (Antica Zecca), Dina Bérard (Cofarco), Nadia Francescoli (Trousseau ancien), Irene Deval (Agricole Rovarey) e Attilio Moniotto (Trousseau ancien). Gli 8 nuovi cantinieri sono: Corrado Chatel (cave du vin blanc de Morgex et la Salle), Giorgio Anselmet (cave des onze communes), Leo Martinet (Enfer), Walter e Gerard Quinson (Blanc Morgex et La Salle), Giorgio Lombard (Crotte des vignerons), Leo Pellissier (Enfer) e Rina Lillaz (crotta dei vignerons). L'Irecoop è impegnato da alcuni a questa anche in attività con le scuole, con lezioni orgnizzate appositamente per studenti degli ultimi anni delle superiori per far nascere una «cultura della cooperazione». **[b. bas.]**

LE COOPERATIVE

[Dati: Fédération Régionale Des Coopératives Valdôtaines]

	1989	1990
AGRICOLE	69	68
MISTE	60	61
EDILIZIE	35	36
DI CONSUMO	1	1
DI TRASPORTI	1	1
DI ATTIVITA' SOCIALI	4	4
CONSORZI	121	147
ASSOCIAZIONI VARIE	4	5
TOTALE	297	325
GIRO D'AFFARI (media anno 89-90) 70 MILIARDI		

I Comuni del Monte Bianco riuniti per proporre un'idea alternativa

«No» dei francesi al parco

Il progetto si chiama «Espace-nature Mont Blanc». A una società è stato affidato il compito di studiarne la fattibilità. Nei prossimi mesi il ministro per l'Ambiente darà il suo parere

CHAMONIX. Lunedì gli amministratori dei Comuni francesi ai piedi del Monte Bianco hanno deciso di inviare controproposta al ministro francese dell'Ambiente Brice Lalonde che aveva annunciato l'istituzione di un parco nazionale del Monte Bianco. A Parigi l'idea in primo momento non era stata presa in considerazione, ma in seguito il ministro ha accettato esaminare questo nuovo progetto che ha lo scopo di tutelare il massiccio montuoso più alto d'Europa facendo a meno del parco. In autunno Brice Lalonde dovrà disporre degli elementi che saranno emersi dallo studio di quello che è stato chiamato «L'espace-nature du Mont Blanc». Tre Regioni lavorano in accordo per gettare le basi di questo parco. In Svizzera commissione realizzando dossier, mentre in Valle d'Aosta un gruppo di studio sarà incaricato di valutare le possibilità di realizzazione dell'area protetta.

La decisione di proporre un progetto alternativo è stata presa durante una riunione che ha visto confrontarsi i rappresentanti di un'associazione intercomunale che doveva stabilire le basi del progetto. Erano presenti i rappresentanti di dozzina di Comuni.

Con il sindaco di Chamonix Michel Charlet e il sottoprefetto Philippe Piraux, i rappresentanti delle amministrazioni nali hanno quindi ufficializzato la di questa associazione. Nel suo statuto non è prevista la partecipazione dello Stato francese: l'associazione potrà eventualmente chiederne il tecnico o finanziario, ma non la partecipazione ai lavori.

Per preparare il dossier i Comuni si sono indirizzati alla «Société groupe d'études pour le développement local», una società di Annemasse che ha già lavorato a Argentière.

L'impresa è scelta tra altri candidati per varie ragioni: lavora in Svizzera e in Italia e ciò faciliterà il progetto transfrontaliero. Svolge inoltre inoltre un'attività pluridisciplinare che tocca molti settori: storico, geografico, politico, economico urbanistico. È infine ha offerto la propria opera un prezzo non troppo elevato: duecentomila franchi francesi (poco più di venti milioni di lire).

La «Société Groupe d'études pour le développement local» dovrà esaminare tre punti fondamentali: studiare lo stato di salute attuale del massiccio Monte Bianco e dei paesi vicini, realizzando e riunendo tutta la documentazione in collaborazione gli amministratori locali e i rappresentanti Comuni.

La Société analizzerà in seguito i vari paesaggi prima di arrivare a uno studio di fattibilità del progetto. Per i Comuni partecipanti, questo lavoro non avrà grandi costi finanziari. Un organismo europeo ha dato la priorità a questo dossier tra tutti gli altri della regione, per via del suo aspetto europeo: finanzierà per per cento l'insieme delle spese, dall'inizio del progetto fino all'inaugurazione dell'«Espace-nature Mont Blanc».

In seguito nel finanziamento interverranno i Consigli generali della Savoia e dell'Alta Savoia. I Comuni interessati non hanno molto da perdere nell'operazione. Ed è per questa ragione che sono dati da fare per presentare a Brice Lalonde un progetto interessante almeno quanto quello parigino. [r. s.]

DALLA CITTA'

CONSIGLIO COMUNALE

Tre adesioni a «costituente socialista»

Prima seduta ieri pomeriggio del consiglio comunale, convocato per due giorni di riunione e per l'esame di un ordine del giorno costituito in gran parte da interpellanze e mozioni. L'assemblea di ieri ha avuto il momento politico più importante proprio nelle prime battute del dibattito, quando il consigliere del movimento immigrati valdostano (miv) Gaetano De Gattis e i due eletti nelle file del psi, Giovanni Aloisi e Guido Dosio, hanno annunciato la loro adesione a «costituente socialista», formazione politica nata di recente per opporsi al segretario regionale del psi Bruno Milanesio e alla sua linea politica. La nuova situazione politica crea comunque problemi alla maggioranza, che può contare su 25 consiglieri su 40.

TURISMO

Costituita la circoscrizione regionale

E' stata costituita la circoscrizione regionale dell'Associazione nazionale del turismo equestre (Ante). In precedenza la Valle d'Aosta, che può contare sui circoli ippici «L'enverse» Gressan, «La Chatelaine» Pénis, «Fiches Horse» di Saint-Vincent, «Flassin» Saint-Oyen, «Granta Parey» di Rhêmes-Saint-Georges, «Petit Mont Blanc» di Courmayeur e «Società ippica valdostana» Aosta, inserita nella circoscrizione piemontese. L'Ante valdostano conta già 516 soci, che hanno eletto alla presidenza Dante Stacchetti e nominato consiglieri Pino Gianicchi, Gianni Lutzu, Luciano Millieret, Giovanni Donato, Mirco Pellissier, Luigina Voyat, Ugo Pege, Silvano Bianquin; revisori dei conti sono Loris Stacchatti e Marilena Zigiotto.

CENTRI ESTIVI PER BAMBINI

Luglio e agosto Excenex e Porossan

L'assessorato comunale alla Cultura organizza centri estivi per minori in età compresa tra i 3 e i 12 anni. Sede dei centri saranno le scuole di Excenex e Porossan. Sono previsti due turni di luglio e agosto. Le quote di partecipazione sono stabilite in base a fasce di reddito. Gli interessati possono rivolgersi all'ufficio pubblica istruzione del Comune.

INCIDENTE STRADALE

Scontro tra due auto in via Saint-Martin

Incidente stradale con gravi danni alle auto, ma per fortuna senza conseguenze per le persone, in via Saint-Martin de Corleans all'altezza della scuola media Cerlogne. Una «Renault Nevada» targata Aosta guidata da Martino Feo, 42 anni, di Aosta, mentre si immetteva nella via, è stata con una «Fiat Uno» guidata dal ventenne Christian Bari di Sarre. L'urto è stato molto violento, ma gli occupanti delle due la sono stati soltanto con un grande spavento.

Châtillon, si sono svolti ieri mattina i funerali del giovane morto a Livorno

L'addio al marinaio Mauro

Parenti, amici, coscritti e grande folla hanno accompagnato la salma fino al cimitero del paese Il dolore del sacerdote nell'omelia: «Troppe tragedie colpevole, la giustizia faccia il suo corso»

CHATILLON. Una grossa tragedia, la più grande della marina italiana dal 1906 (nell'affondamento dell'Andrea Doria morirono 52 persone), fatta dalle tragedie di 143 famiglie diverse eppure così unite nel dolore. Anche la Valle d'Aosta è stata dall'incendio della «Moby Prince» è tutto un paese, Châtillon, si è stretto attorno alla famiglia Prola per dimostrarle il suo affetto per la scomparsa di Mauro.

Ieri mattina la chiesa parrocchiale era gremita. I coscritti del giovane hanno voluto portare la bara fino al cimitero, per l'ultimo viaggio dell'amico. Dietro di loro, i familiari una marea di gente che dall'alto del piazzale della chiesa di San Pietro sembrava un fiume in piena ché per le vie del paese.

Il parroco don Paolo Chasseur non è riuscito a trattenere la «Ora che la tragedia è consumata - ha detto nella predica - è tempo che la giustizia faccia il corso per accertare responsabilità colpevoli in quest'Italia dei misteri in cui sembra sempre impossibile responsabile delle tante tragedie che hanno afflitto la nostra nazione. Questo non per spirito di vendetta o soltanto di punizione, ma perché sia possibile viaggiare e lavorare condizioni di sicu- nel rispetto dei diritti umani».

Al termine della messa il sacerdote ha letto un telegramma spedito al sindaco dal sottosegretario alla Marina mercantile Giuseppe Dimitri nel quale si garantiva la partecipazione a mi- sociali e la disponibilità a interventi di sostegno a favore delle famiglie delle vittime. Anche il Cee ha approvato uno stanziamento di un miliardo e mezzo a favore delle famiglie.

Ai funerali c'erano anche Renzo Murgiani e Pino Lastella in rappresentanza della «Ligabue catering Spa», la ditta per la quale lavorava Prola. Lastella è il coordinatore dei «maestri di casa» (il «maitre» delle navi) e conosceva molto bene Mauro punto da testimone alle nozze: «Era migliore che avevamo sotto tutti i punti vista, un ragazzo sveglio. Era stato facile instaurare una buona amicizia».

Per entrambi l'incidente resta inspiegabile: «Si è perlato dell'errore umano e addirittura della responsabilità dell'equipaggio che sarebbe stato intento a guardare partite di calcio. Certo contraddizioni si possono spiegare. Un banco di nebbia può scendere all'improvviso e non visibile da angolazioni del porto. I soccorsi a nostro avviso sono stati molto tempestivi rispetto ai tempi del mare. Ci sembra anche che sia stato predisposto un ottimo sistema di assistenza ai parenti grazie all'opera di molti volontari. La nave poi era perfetta e non ha nemmeno imbarcato acqua. Conosceva personalmente il comandante: teneva alla disciplina e aveva una grande esperienza. Per 3 anni è stato comandante del Nabila, lo yacht di Kashoggi.

Roberto, fratello della vittima, è senza parole: «Era mio amico e amico di tutti e ringrazio per la dimostrazione d'affetto di oggi». E' stato lui, assieme allo zio, a riconoscere la salma grazie alla protesi dentaria e alla fede nuziale: Mauro era accasciato su un fianco con qualche banconota da mille lire nel giubbotto. La giovane sposa, Sandra Milini, vedova dopo poco più di un mese di matrimonio, si è chiusa nel suo dolore.

Enrico Romagnoli

Un mese fa. Sandra Milini e Mauro Prola nel giorno del matrimonio

Courmayeur, più assistenza dai volontari del soccorso

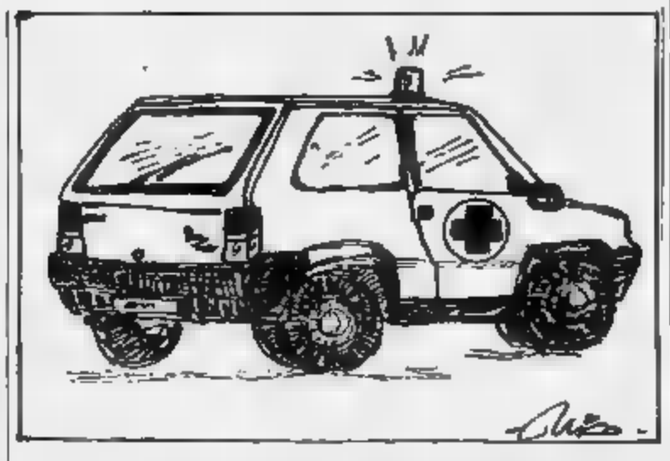
Due ambulanze in dono

L'associazione dell'Alta Valle riceverà domenica un'utilitaria e un furgone «Sarà più facile raggiungere i malati e i feriti che abitano nelle frazioni»

ambulanze per l'Associazione volontari del soccorso di Courmayeur. L'organizzazione dell'Alta Valle domenica mattina riceverà ufficialmente furgone e un'auto attrezzati per trasporto di malati e feriti, donati rispettivamente da un istituto bancario e da un privato.

«La centrale della Cassa di risparmio Torino - spiega dottor Carlo Canepa, ordinatore dell'associazione - ha donato un furgone "Volkswagen" all'Usl con il vincolo di darlo in uso ai volontari di Courmayeur. Una villeggiante milanese ha invece regalato una "Fiat Panda 4 x 4" dottor Pietro Bassi, che l'ha data al Comune di Courmayeur; l'amministrazione municipale, pur prendendosi carico dell'ambulanza, l'ha data in a noi».

Due mezzi che finalmente consentiranno all'associazione di svolgere il servizio su tutto il territorio. «Potremo usare il furgone per il trasporto dei malati a media e grande distanza - dice Canepa -, mentre con la "Panda" riusciremo a percorrere anche le strade più strette delle frazioni. Inoltre la trazione integrale sarà più facile muoversi d'inverno».



Attualmente i volontari del soccorso di Courmayeur che prestano servizio di assistenza sono ottanta. Da alcuni mesi sono stati istituiti turni anche al sabato e la domenica. Le due ambulanze permetteranno di ampliare il servizio. «Presto tenteremo l'esperimento della reperibilità notturna - aggiunge il coordinatore dell'associazione -. Prima però dovremo studiare bene l'organizzazione dei turni e risolvere i problemi logistici». [g. m.]

Verrès, nuova sala da pranzo e un garage per la microcomunità

Più posto per gli anziani

Il progetto già appaltato dalla Regione

VERRES. La microcomunità del distretto undici (comprende i comuni di Arnad, Issogne, Verrès, Challant-Saint-Victor, Champdepraz e Montjovet) verrà ampliata. La Regione ha già appaltato la realizzazione di un progetto esecutivo preparato dall'architetto Arnaldo Cruatto di Châtillon. La struttura, operativa dal 1987, ospita diciotto anziani tra i 70 e 80 anni, seguiti da dodici assistenti e due infermieri, è disposta su quattro piani.

«L'allargamento - spiega Aurelio Sasso, assessore alla Sanità e rappresentante del Comune di Verrès all'interno della microcomunità - è necessario per facilitare l'accesso degli anziani alla sala da pranzo. Molti infatti devono ricorrere alle carrozzelle e l'ascensore non può portarne più di due alla volta».

Si crea così una situazione di grave disagio. Per pranzare a mezzogiorno gli anziani devono iniziare a scendere intorno alle 11,30. «Con l'ampliamento - continua Sasso - cucina e sala da pranzo che si trovano nel seminterrato verrebbero portate all'altezza del primo piano dove si trovano le camere da letto e il soggiorno». Il seminterrato sarà destinato a garage.

Ci saranno problemi per intervenire sulla struttura minarne l'operatività? «Assolutamente no - dice l'amministratore verrezziese -. Nella parte dell'edificio in cui si interverrà non ci sono servizi vitali funzionamento della struttura. Al massimo gli anziani potrebbero venire portati al mare per alcuni giorni. Ma forse non ce ne sarà nemmeno bisogno».

Gli ospiti della microcomunità si trovano a loro agio. « Siamo serviti benissimo - dice Angelina Togni, classe 1900, - e seguiti tanto .

«Il grande merito delle assistenti - aggiunge Sasso - è di fare sembrare la struttura, come capita altrove un ospedale, ma come una comunità piena di vitalità».

Un altro grosso problema è l'organico, all di notte crea difficoltà - precisa Sasso -. Le assistenti fanno il servizio a turno. Ma a disposizione ce ne può mai più di una. Francamente non penso si possa chiedere loro di più».

Gli organici sono fissati da una legge regionale. Verrès inizialmente ospitava 14 anziani seguiti da 10 assistenti, ogni due anziani in più veniva aggiunto un assistente.

«Non si può essere così fiscali - conclude l'assessore - Noi abbiamo moltissime persone in carrozzella, alcune persone in fase terminale, altre con problemi psichici. Per questo abbiamo fatto domanda alla Regione affinchè modificato il rapporto ospiti/personale». [f. f.]

SCULTURA MODERNA

Una meridiana in dell'asta

Questa insolita scultura orna la facciata di complesso residenziale in via delle Betulle ad Aosta. E' opera di Enrico Thiébat e si intitola «Grande guerriero». è ancora completa: presto vi sarà aggiunta un'asta che la trasformerà in meridiana. [ARTEFOTO]

Soltanto due sale e le pellicole «di cassetta» impediscono ad altre di essere proiettate

I grandi film che non arrivano ad Aosta

Sono [illegible] centinaio, da «Paprika» a «Casa Russia»: soltanto alcune saranno recuperate verso fine stagione
Il gestore del cinema: «Non siamo noi a volerle bloccare, ma molto sovente è il mercato che ci condiziona»

AOSTA. Ultimo fiore di [illegible] stagione decisamente positiva per il cinema in Valle d'Aosta. «Balla coi lupi» trionfa nel capoluogo regionale, dove, in [illegible] settimane, lo hanno visto p[illegible] di tremila persone. Il film di Costner e altri sei [illegible] sette titoli («Pretty Woman» [illegible] Garry Marshall, «Le comiche» di Neri Parenti, «Weekend col morto» di Ted Kotcheff, «Un tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci, «Atto [illegible] forza» di Paul Verhoeven, «Linea mortale» [illegible] Joel Shumacher e «La sirenetta» di Walt Disney), hanno costituito per Aosta quello che gli americani chiamano «blockbuster», ovvero prodotti che condizionano [illegible] mercato, togliendo spazio alla concorrenza.

Così, se sono stati in grado di convogliare su di sé le attenzioni di una gran massa di spettatori, hanno in un certo qual [illegible] impedito, complice anche la presenza di due sole sale, che si vedessero altri film, commerciali o d'essai. Dice a questo proposito Cristiano Guasti, gestore delle sale aostane: «Non siamo certo noi gestori che impediamo alle pellicole di giungere [illegible] pubblico. Molto spesso è il mercato che ci condiziona. Pochi [illegible] che quando noi prendiamo un certo film di richiamo, il cosiddetto "capogruppo", siamo per contratto costretti a noleggiare altri quattro o cinque titoli di secondo piano, che poi sta a noi scegliere di proiettare prima o dopo. Ma che lo facciamo o meno, in tutti i casi sono a nostro carico».

Il piccolo Macauley Culkin in una scena di «Mamma ho perso l'aereo»

Le pellicole escluse dalla programmazione aostana di quest'anno sono oltre un centinaio: alcune saranno però recuperate nel finale di stagione, quando si potranno forse vedere la commedia «Mamma, ho perso l'aereo» [illegible] Chris Columbus, il fantastico-avventuroso «Highlander 2» di Russell Mulcahy, il torrido «Paprika» di Tinto Brass [illegible] thriller spionistico «Casa Russia» [illegible] Fred Schepisi.

Dice ancora Guasti: «A questi titoli vanno aggiunte altre novità che si stanno imponendo in quanto fenomeni di costume, [illegible] "Il portaborse" di Luchetti che marcia forte nelle grandi città. Le scelte vanno fatte secondo la piazza». [l. b.]

OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Borisone

«Balla coi lupi» (Dances with wolves), di Kevin Kostner, con Kevin Kostner, Mary McDonnell, Graham Greene [illegible] Rodney A. Grant - Usa, 1990, 180' (al cinema Corso di Aosta).

Alla sesta settimana di programmazione il film di Costner continua [illegible] stupire, convogliando al cinema gente che da anni non ci andava più. Magie degli Oscar, ma anche merito di una storia che coglie [illegible] volo il [illegible]siderio di libertà e di natura, palpabile a livello di massa. Inutile a questo proposito etichettare il film come «convenzionale», citando l'evidente inversione di ruoli fra bianchi e pellerossa. Il film funziona [illegible] soltanto come recupero immaginario di un'innocenza perduta, ma anche come operazione etno-antropologica.

Quanto ad una valutazione filmica vera e propria, anche qui si trovano più pregi che difetti: fra i primi risalta soprattutto la capacità [illegible] inscrivere corpi e materiali negli spazi [illegible]la pianura, nonché le [illegible] in [illegible]ena di quel pezzo da antologia che è la caccia al bisonte; fra i secondi la retorica dei sentimenti si fa accettare in virtù di [illegible] sincerità che [illegible] viene mai meno.

«Revenge», di Tony Scott, [illegible] Kevin Costner, Anthony Quinn e Madeleine Stowe - Usa, 1990, 124' (al cinema Giacosa di Aosta).

Un Kevin tira l'altro. Seguendo questa elementare logica [illegible] mercato, ecco che si tenta di doppiare il successo dell'attore-regista pluripremiato dagli Oscar, affiancando a «Balla coi lupi» [illegible] pellicola tirata fuori dall'oblio che giustamente la ricopriva, diretta da Tony Scott e interpretata dallo stesso Costner come una prova di routine.

«Revenge» attinge dal fotoro[illegible] [illegible] carta patinata il suo modello stilistico, mettendo in [illegible] una storia prevedibile [illegible]me il giorno e la notte. Un reduce deluso, un vecchio amico diventato boss della droga, [illegible] moglie di quest'ultimo, giovane, piacente e vogliosa, il tradimento, la punizione, la vendetta, con le ultime parole d'amore strappate sul letto di morte: il tutto in un Messico da cartolina illustrata, al meglio dell'esotismo. Peccato per Costner [illegible] Quinn che si prestano a ruoli di serie B. Per [illegible] vecchio attore hollywoodiano è quasi una macchia alla carriera. Per il più giovane collega va un po' meglio: la fotografia per lo meno rende omaggio alle sue doti fisiche, anche se poi in questo [illegible] si tratta, per dirla alla Cocciante, di una «bellezza senz'anima». Per Scott, il regista, già famigerato artefice di «Top Gun», si auspica un felice ritorno al mercato pubblicitario.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

[illegible]

In scena «Dom Juan»

Questa sera alle 20,30 al Centre d'action culturelle [illegible] si terrà la rappresentazione della celebre commedia teatrale di Molière il «Dom Juan», interpretata da Gérard Desarthe, Michel Boujenah e Carole Richert.

Nel pomeriggio, alle 18,30, il regista Jacques Rosner terrà [illegible]l'«Espace 60» una conferenza-dibattito sulla «pièce».

ST-CHRISTOPHE

Ballo liscio

L'orchestra [illegible] [illegible] da ballo italiana di Tonia Todisco si esibisce questa [illegible] alla discoteca «Divinas». A mezzanotte una pausa con la disco-music [illegible]contenta anche i frequentatori più giovani del locale.

AOSTA

Espone Tonelli

«Oggettività magica» è il titolo dell'esposizione del pittore Giorgio Tonelli, che si svolge nelle sale della Torre del Lebroso. La mostra, aperta [illegible] i giorni dalle 9,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 18,30, si concluderà il [illegible] giugno.

MARTIGNY

Il concerto

Questa sera alle 20,15 alla «Fondation Pierre Gianadda» si terrà il concerto del duo Mauri[illegible] André (alla tromba) [illegible] Peter Leisegang [illegible] il «Festival Stringa de Lucerne», diretto da Rudolf Baumgartner.

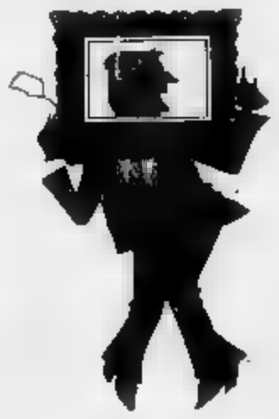
[illegible]

I disegni di Balan

E' stata inaugurata ieri sera alla biblioteca un'esposizione [illegible] pittore e grafico [illegible] Franco Balan.

[illegible] tratte dai ritratti eseguiti secondo [illegible] procedimento della serigrafia [illegible] propongono dodici personaggi che fanno parte della storia della Valle d'Aosta. Tra questi [illegible] Bernardo, Sant'Anselmo, Jean Baptiste De Thillier, Guillaume Cerise, Aimé Gorret, il conte di Pleoz, il principe «Lavier» e i più conosciuti personaggi della f[illegible] Challand: Caterina, Giorgio, Ivelette [illegible] René.

La mostra rimane aperta dal martedì al sabato, dalle [illegible] 14,30 alle ore 18,30, fino all'11 maggio.

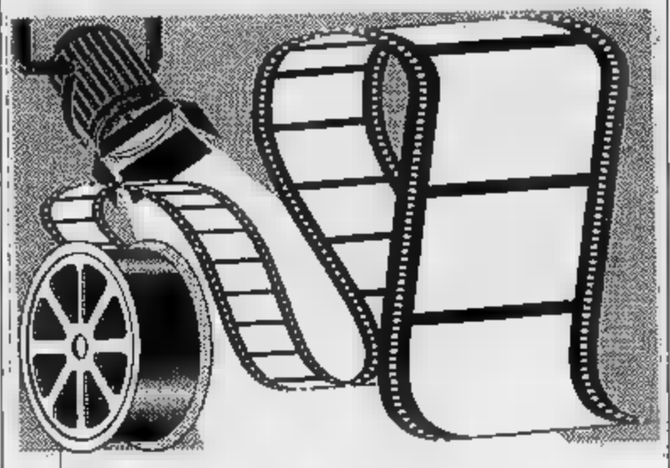


BREUIL

Relax in piscina

La piscina [illegible] la [illegible] rimangono aperte tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle [illegible]. Una buona occasione per regalarsi un mo[illegible] di sport e di relax.

STASERA AL CINEMA



[illegible]
Tel. (0165) 35.686
Ore: 19/22
Lire 9000
[illegible]la coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McBowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Giacosa
Tel. (0165) 3[illegible]
Orario: 20/22
Lire [illegible]
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Il Cinematografo OGGI CHIUSO

Monte Bianco OGGI CHIUSO

Des Guides OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

Al grande IDEAL

Un capolavoro di una bellezza assoluta.
Moderno [illegible] carnale L'AMLETO *di* FRANCO ZEFFIRELLI
bravissimi MEL GIBSON *e* GLENN CLOSE
Il Messaggero

I sigg. Professori interessati a proiezioni per le scuole sono pregati di telefonare al nº 882843

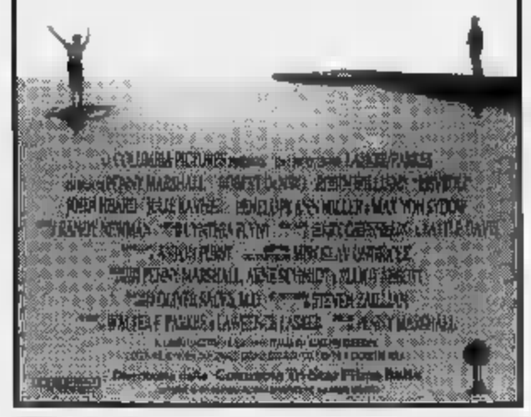
OLIMPIA 1 in esclusiva

ROBERT DE NIRO — ROBIN WILLIAMS

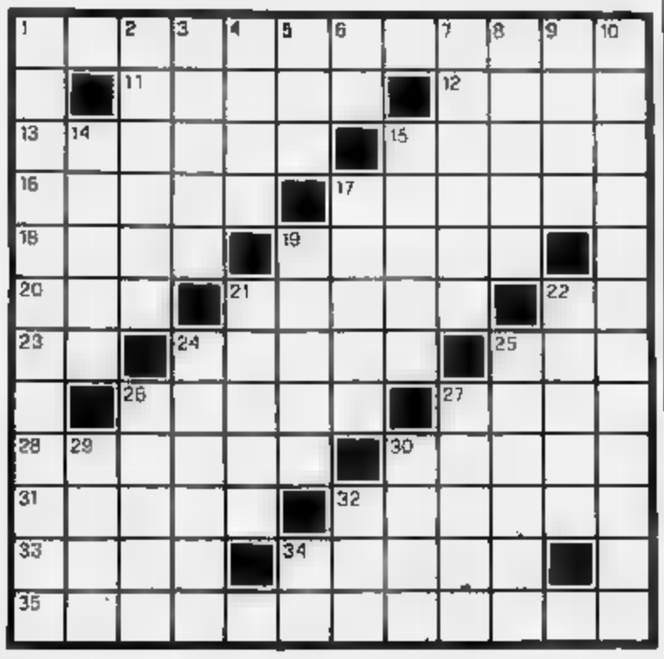
Non esiste un miracolo semplice.

RISVEGLI

Basato su di una storia vera.



PAROLE INCROCIATE



[illegible] **1.** Passò il Rubicone. **11.** Concreto, autentico, vero. **12.** Ristretto gruppo di famiglie. **13.** Il quotidiano [illegible] [illegible]. **15.** La moglie [illegible] Menelik. **16.** Parte del viso. **17.** Sylvie, nota cantante francese. **18.** Vivacità, «verve». **19.** Si fa in avanti. **20.** Parte della bussola. **21.** Quello del cane può portare la rabbia. **22.** Città sull'Ar[illegible] (sigle). **23.** La fine della giornata. **24.** Quello in Italia è di Rossini. **25.** Pappagallo brasiliano. **26.** Uno dei cinque sensi. **27.** Famoso canale africano. [illegible] Adatte, capaci, opportune. [illegible] I Paesi... con Amsterdam. **31.** L'han perso i [illegible]. **32.** Sfila per [illegible] strade. **33.** Rifugi per selvatici. **34.** Imbrogli, truffe. **35.** In modo simile.

VERTICALI. 1. [illegible] nome del Tiepolo. **2.** Un materiale radioattivo. **3.** Un tipo di valzer. **4.** Incontro [illegible] vocali. **5.** Lubrificanti. **6.** Caserta sulle targhe. **7.** Insufficiente, ridotto. **8.** Respiro, soffio. **9.** Pagamen[illegible] parziale. **10.** Proposizione-...scientifica. **14.** Famoso [illegible]ziere siciliano. **15.** Sommo poeta italiano. **17.** Ristretto passaggio. **19.** Sono due nel campo di calcio. **21.** E' [illegible] [illegible] visitatori. **22.** Ricevono [illegible] spine. **24.** Termina all'aperto. **25.** Capoluogo del Texas. [illegible] indumento femminile. **27.** Comuni pesci di mare. [illegible] Un famoso James, attore. **30.** Periodo [illegible] grande sviluppo. **32.** Il verso della cornacchia. **34.** Provincia pugliese (sigla).

La soluzione del cruciverba [illegible] pubblicata domani

LUPO ALBERTO

[illegible] 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [illegible] DI IERI

M	A	E	S	T	R	O	■	F	I	A	T	■
A	L	T	A	R	E	■	S	A	G	G	I	■
S	C	E	N	A	■	B	A	G	N	O	■	■
C	O	R	O	■	M	A	N	I	A	■	C	■
O	V	E	■	C	O	N	T	O	R	N	O	■
L	A	■	D	A	N	D	O	L	O	■	C	■
I	■	B	E	R	T	I	N	I	■	G	C	■
N	A	U	S	E	A	T	I	■	M	A	N	■
O	■	C	E	N	N	O	■	P	O	L	I	■
■	G	A	R	Z	A	■	C	E	L	L	E	■
S	A	R	T	A	■	M	I	S	T	E	R	■
E	G	E	O	■	C	O	P	I	O	S	E	■

Tsan, lo Châtillon perde l'imbattibiltà ■ St-Vincent

Derby sorpresa

Domenica prossima scontro diretto tra la capolista ■ il Nus
Il girone A è dominato dal Verrayes, ormai imprendibile

SAINT-VINCENT. Nella prima giornata di ritorno del campionato di tsan gli incontri più attesi della giornata hanno sortito effetti sicuramente importanti per la classifica a 4 turni dalla conclusione. ■ Verrayes nel girone A sembra imprendibile con 6 vittorie in altrettante partite e tutte ■ ampi margini. Il Quart ■ sconfitto di misura in casa dal St-Christophe ■ a questo punto queste due formazioni sono a 4 punti dalla capolista a cui sarà sufficiente fa■ un punto nelle due trasferte sui campi delle due rivali.

Il Verrayes ha dominato sul St-Marcel (2718 a 1396), squadra rimasta in fondo alla classifica ■ il St-Vincent II, battuto nettamente a Challand-St-Anselme per 3282 a 1807. Molto avvincente ■ stata la partita tra Quart e St-Christophe, vinta dagli ospiti capitanati da Diego Betemps per 171 metri (2770 a 2599) con tre buone in più (45 a 42) a disposizione. Il St-Christophe ha posato nulla prima «tsachà» 34 buone realizzando 1824 metri e il Quart 24 arrivando a 1665 sfiorando i 70 di media con 10 buone ■ capitan Idario Ottin (ne farà ancora una nella seconda parte dell'incontro). Successivamente ■ stato il St-Christophe superlativo nella «paletoua» con 946 metri con 11 buone (86 di media) mentre ■ Quart con 18 buone faceva ancora meno con 934. Tra i «creutoblens» brillavano Franco Torgneur con 9 buone, Dario Cre-

Leandro Fosson visto da Ghiglione

tier con 8 (una di 108 metri) e Fabrizio Diemoz, uno dei 4 giocatori di Roisan, ■ 7 buone.

Nel girone B ancora una volta il St-Vincent (che ha giocato la sua seconda partita sul nuovo campo di Daley) si ■ rivelato la «bestia ■ dello Châtillon che per una manciata ■ metri ■ perso l'imbattibilità rilanciando le quotazioni del Nus vincitore a Fénis e ora ■ un solo punto da Ezio Brunod e compagni prima dello scontro diretto, infuocato dalle polemiche ■ dalle vicende dell'andata, di domenica a Ventou di Châtillon.

Lo Châtillon ■ perso ■ derby per 126 metri (1729 ■ 1604) ■ un St-Vincent ■ Marc■ Seris (7 buone) e Leandro Fosson (4) grande protagonista anche in campo e capace di far fruttare le tre buone ■ più (27 a 24). Lo Châtillon conduceva dopo la prima «tsachà» 1100 a ■ trasformando 17 buone ■ le 15 della squadra di Daniele Chadel che nella seconda parte dell'incontro realizzava 900 metri con 12 buone (la più efficace della ■ta è di Leandro Fosson con 119 metri) e in campo permettendo allo Châtillon di posare soltanto 7 buone e rendendo ■ la rimonta ■ Ezio Brunod e Adriano Mellè (6 buone per una).

A Fénis il Nus ha vinto «una tsachà contro dovve» per 1641 a 1059 ■ determinanti gli errori ■ campo sulle prime palline scagliate ■ «Pippo» Mortara che con 6 buone ha realizzato 510 metri, praticamente l'intero bottino dei padroni di casa nella prima «tsachà» (518 ■ 11 buone). Esce dalla zona calda anche il Pollein che supera il Verrayes II, ultimo in classifica, per 1092 a 843 e si guadagna quasi sicuramente la salvezza.

Cesarino Carisa

Pallavolo, la squadra di De Michelis conquista due punti preziosi

Valcar quasi in salvo

La vittoria con l'Albizzate al tie-break nonostante la superiorità delle aostane
Per evitare la retrocessione la formazione del Cral Cogne deve superare il Treviso

AOSTA. ■ dovuto soffrire fino al tie-break la Valcar Cral Cogne per piegare la resistenza dell'Albizzate e mantenere vive le speranze di salvezza nel campionato di serie B1 di pallavolo femminile. Alle ■ era indispensabile conquistare la vittoria per evitare l'aggancio delle varesine ■ per recuperare posizioni in classifica. La squadra di De Michelis ha centrato l'obiettivo, però ha sofferto più del dovuto per superare le lombarde.

Vinto agevolmente il primo set (15-5) la Valcar si è portata ■ condurre per 11-4 nel secondo parziale. Sembrava tutto facile per Anna Angelino e compagne, ma ■ ■ calo di tensione consentiva alle ospiti di aggiudicarsi il ■ per 15-11. Galvanizzate dal recupero le lombarde si assicuravano anche il terzo parziale per 15-12. Poteva esserci il crollo definitivo, ma le biancoazzurre facevano valere il maggior potenziale in attacco ■ ■ cruciale. «Nel quarto set e nel tie-break (15-7 e 15-6 ndr) ■ c'è ■ partita - dice il direttore sportivo Mario Oberto -. La differenza ■ valori ■ parsa evidente. Rimane il rammarico ■ avere sprecato l'occasione di imporci per 3-0. Dopo aver perso ■ mo■ incredibile il secondo parziale è subentrata la paura. Abbiamo ■ diversi errori gratuiti che hanno rischiato di compromettere l'esito della partita. Per fortuna alla distanza siamo riusciti a prevalere».

Assente Bianca Rosa Chiarello (infortunata) ha giocato regolarmente Nadia Berlier anche ■ in condizioni fisiche non perfette. A completare ■ ■ De Michelis ha mandato sul parquet Anna Angelino, Irma Mauro, Cathia Ottavi, Monica Favetto ed Ethel Peruzzi utilizzando anche Monica Borio e Cristina Busa. Per la Valcar ■ successo prezioso: le aostane hanno agganciato a quota 8 il Sav Bergamo e il Fabbri Vignola lasciandosi alle spalle l'Albizzate. Per evitare la retrocessione (saranno 4 ■ compagini ■ dannate alla B2) la biancoazzurre devono però raggiungere anche l'Albatros Treviso (12 punti) che si è imposto nell'altro scontro salvezza per 3-0 sul Vignola.

[s. b.]

1ª DIVISIONE FEMMINILE

Quarta giornata

RISULTATI: Autoprestige Nus-Anspi St. Vincent 3-0; Valcar Cral Cogne-Aosta Volley 3-0; Volley Aymavilles-C.S.I. Châtillon 0-3;

CLASSIFICA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
VALCAR CRAL COGNE	8	4	■	0	12	1
C.S.I. CHATILLON	8	4	4	0	12	1
AUTOPRESTIGE NUS	4	■	2	■	■	6
AOSTA VOLLEY	4	■	■	■	6	■
VOLLEY AYMAVILLES	0	4	■	■	■	12
ANSPI ST. VINCENT	0	4	0	■	■	■

PROSSIMA ■ C.S.I. Châtillon-Valcar Cogne; Ao■ Volley-Autoprestige Nus; Volley Aymavilles-Anspi

1ª DIVISIONE MASCHILE

Decima giornata

RISULTATI: Virtus Conad-Polisportiva Cogne 0-3; Volley Olimpia-Valdigne Volley 2-3; C.S.I. Châtillon-Uisp Ardi Sport 1-3.

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
UISP ARDI SPORT	■	10	■	1	■	10
VALDIGNE VOLLEY	14	9	7	2	24	11
C.S.I. CHATILLON	12	10	6	■	21	17
POLISPORT. COGNE	10	■	■	4	■	16
VOLLEY OLIMPIA	■	10	■	■	12	■
VIRTUS CONAD	0	10	0	10	0	30

Il recupero della partita tra Polisportiva Cogne e Valdigne Volley concluderà il campionato.

2ª DIVISIONE FEMMINILE

Quinta giornata

RISULTATI: Volley Vima Marmi-Eterplast Montjovet 2-3; Vallelabor Cral Cogne-Aosta Volley 3-1.

	P	G	V	P	F	S
VALLELAB. C. COGNE	6	3	■	■	9	1
C.S.I. CHATILLON	6	3	3	■	9	4
AOSTA VOLLEY	2	3	1	2	6	6
ETERP. MONTJOVET	2	■	1	■	■	11
VOLLEY VIMA MARMI	0	3	0	3	4	■

PROSSIMA ■ C.S.I. Châtillon-Vallelabor Cogne; ■ Volley-Volley Vima ■. Riposa Montjovet.

CALCIO

Passo falso casalingo della capolista nel campionato di Seconda categoria

Issogne, fuga interrotta

Il distacco dal S. Orso è ora ridotto a ■ punto. Tre squadre lottano per la conquista del terzo posto
Giochi fatti in fondo alla classifica: retrocederà il Gressan, distaccato dal penultimo di nove punti

AOSTA. E' stata la sconfitta interna dell'Issogne (1-2 ■ l'Ivrea 1989) il fatto saliente della sesta giornata del girone ■ ritorno del campionato di Seconda categoria. Il passo falso casalingo della capolista ha consentito al Sant'Orso (2-0 allo Charvensod) di portarsi a un solo punto di distacco dalla battistrada. Anche il Tavagnasco (agevole 4-0 nel derby con il San Bernardo) ha ridotto le distanze dei granata (i canavesani sono adesso a quattro lunghezze dalla vetta).

«La battuta d'arresto dell'Issogne deve essere considerato un semplice incidente di percorso - dice Nando Reginato allenatore dello Charvensod -. I granata ■ il Sant'Orso non avranno problemi a fare il salto ■ categoria. Gli aostani ci hanno superato per 2-0, ma il risultato è bugiardo. Un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della partita. Nel primo tempo abbiamo commes■ un'ingenuità difensiva che ha consentito a Policaro di beffarci, poi ci ■ stato negato un rigore che poteva darci il pareggio. Al 97', senza che ci fossero motivi per recuperare tanto tempo, Paillex ha raddoppiato».

«Le speranze di poter raggiungere ■ terzo posto finale che darà diritto agli spareggi ■ quasi svanite - aggiunge il tecni■ ■ biancorossi -. Abbiamo lasciato per strada troppi punti importanti. Lo spogliatoio ■ unito anche se alcuni allenatori hanno dichiarato che ci sono problemi interni. ■ ■ mancati negli incontri decisivi giocatori che potevano fare la differenza. Il finale ■ campionato ci servirà per presentare dei ragazzi ■ che hanno buone capacità tecniche. Darò loro l'opportunità ■ mettersi in luce».

Con il Gressan ormai condannato alla retrocessione (9 punti dividono i gialloneri dal penultimo posto) l'interesse del campionato è tutto rivolto alla lotta per ■ terzo posto. A inseguire il Tavagnasco (30 punti) ci ■ Verrès (27) e Aymavilles (26).

«Difficile pronosticare «chi ■ piazzerà alle spalle dell'Issogne e del Sant'Orso - dice Reginato - . I canavesani rimangono i favoriti potendo contare su attaccanti bravissimi a sfruttare i lanci lunghi dei compagni. Il Verrès espugnando il campo del Quart (1-0 ■ rete ■ Mainetti all'ultimo minuto ndr) ha ribadito di credere ancora nel recupero. I rossoneri della Bassa Valle ■ concreti e vantano un organico ■ prim'ordine. L'Aymavilles ha lasciato un punto prezioso a St-Pierre (3-3), ■ conoscendo Vacher sono ■ che i castellani lotteranno fino alla fine del torneo con la massima determinazione».

Alle spalle delle pretendenti alla promozione si è formato un gruppetto di squadre che non hanno più da nulla da chiedere al campionato. «L'Ivrea 1989 ■ il Cogne con i successi sull'Issogne ■ sul Pont Donnaz - conclude l'allenatore dello Charvensod - hanno dimostrato di avere ancora sufficienti motivazioni a differenza ■ alcune compagini che hanno perso gli stimoli necessari per ben figurare. Con il Gressan senza più speranze di salvezza non c'è più lotta per evitare la retrocessione (una sola compagine tornerà ■ Terza categoria ndr) pertanto tutte le attenzioni sono rivolte alle sfide che riguardano il vertice della classifica».

Sigfrido Bennyton

AUTOMOBILISMO

Saint-Vincent, ultimi preparativi per la corsa regionale.

In 150 al rally

La gara, valida per il campionato italiano, si svolgerà venerdì e sabato
Bettanin-Blanc e Rosset-Christille le coppie favorite per il trofeo Baseli

AOSTA. La ventunesima edizio■ del Rally Valle d'Aosta-Saint-Vincent, gara valida per il Campionato nazionale Aperol 1991 (coefficiente 3) in programma venerdì e sabato, è pronta ■ partire. Centoquarantotto gli equipaggi protagonisti nelle due tappe della corsa organizzata dall'Aci Valle d'Aosta con il patrocinio della Regione ■ ■ Sitav.

La prima frazione prenderà l'avvio venerdì alle 16,01 da St-Vincent. Otto le prove della prima tappa per un totale di ■ km, 107 dei quali in tratti cronometrati. I piloti partiranno dal viale Piemonte della cittadina termale per affrontare la P.S. 1 St-Vincent, la P.S.2 Chambave, la P.S.3 Buthier e la P.S.4 Allein-Doues. Ripetute una secon■ volta queste prove, gli equipaggi cominceranno a salire ■ pedana d'arrivo ■ St-Vincent dalle 23,40.

La seconda tappa, ancora ■ 8 prove per 340 chilometri, con 129 di questi in P.S., scatterà sabato alle 9,01 sempre da Saint-Vincent. Piloti e navigatori, prima di poter entrare nel parco chiuso per ■ verifiche del dopo gara a partire dalle 18,00 dovranno superare per due volte la P.S. di Saint-Marcel, di Pila, di La Salle, di Corellaz.

La 21ª edizione del Rally Valle d'Aosta-Saint-Vincent è la terza prova del Campionato nazionale rallies Aperol '91 ■ viene dopo il Ciocco e ■ Liburna. Rispetto a queste due manifestazioni la corsa valdostana ■ presente con un campo di partenti ricco il doppio ■ ■ un parco macchine in cui figurano tutte le auto grandi protagoni■ dei rallies mondiali, dalle Lancia Delta integrali 16 valvole, alle Ford Cosworth, alla Bmw, alle Peugeot, alle Opel, alle Renault turbo. Difficile azzardare pronostici, anche perché il rally valdostano è famoso per sovvertire le previsio■ della vigilia. La vittoria assoluta dovrebbe comunque ■ un affare tra le Lancia e le Peuget.

Ci ■ due equipaggi valdostani, entrambi ■ Lancia Delta integrale 16 valvole, da tenere presenti per il ■ finale: Bettanin-Blanc e Rosset-Christille. Le due coppie partiranno con i favori del pronostico in quella particolarissima ■ nella corsa» che è il Trofeo Baseli, riconoscimento che premia l'equipaggio valdostano meglio classificato. Roberto Bettanin, nonostante possa ■ sere considerato uno dei migliori piloti locali, non ■ mai riuscito a vincere l'ambito trofeo. Guido Rosset invece ha vinto il «Baseli» nella passata edizione. Tra ■li equipaggi locali da considerare Chiantelasse-Cerri, un duo che ha al suo attivo già un ■ nel Trofeo, e Fiore-Savoini, equipaggio che ha il pregio di essere molto affidabile e ■ finire sempre la corsa. **[a. c.]**

PODISMO

Si è disputato a Pont-Saint-Martin il trofeo Quattro Comuni

Fogu stravince a Pont

All'Atletica Monterosa la grolla per sodalizi

PONT-SAINT-MARTIN. Mauro Fogu ha colto con grande autorevolezza il successo sui 1■ chilometri della dodicesima edizione del Trofeo Quattro Comuni organizzato dall'Avis sulle strade di Pont-St-Martin, Donnas, Carema ■ Perloz con 160 protagonisti. Fogu ■ già vinto quest'anno ■ Pollone nel biellese ■ e la sua società, l'Atletica Monterosa, si ■ assicurata la gigante grolla biennale ■ palio ■ quest'anno per i sodalizi. Fogu ha vinto in 43'39" staccando di 1'24" Paolo Coda dell'Amatori Sport e ■ 2'21" Walter Varesio della Libertas Challant; più lontani sono finiti ■ Donè, Leandro Marcoz (S. Orso), Ramella, il vincitore dello ■ ■ Mario Cabrio (Libertas Challant), il suo compagno Silvio Enrico, Carlo Chabod (S. Orso) e Fenzi.

Tra gli amatori Leandro Marcoz ha preceduto di 55" Carlo Chabod, 3° Renzo Bosonetto (Monterosa). Tra i veterani dominio dei torinesi della Cedas Fiat (ha vinto Eusebio Zarantino) con 1° valdostano Renzo Musso ■ Monterosa, 5°. ■l pionieri Adelmo Ricci del Monterosa ha respinto ■ qualificata ■ piemontese. Sui 5 chilometri Pierra Deval dello Challant ha vinto tra gli juniores davanti a Giucoli di Cuorgnè e il compagno Andrea Brunod.

In campo femminile (18 concorrenti) ha vinto Mirella Bioletti di Cafasse davanti ■ Anna Colombo della Cedas Fiat ■ Maria Grazia Reghetta della ■ società, con le valdostane Mirella Arthur dal Monterosa 4ª, Natilde Crispo e Angela Medda delle Fiamme Giallo 5ª e 7ª. Tra le juniores sui ■ km ha vinto Mirella Cabodi di Cafasse davanti ad Alessandra Malcuit dello Challant. Vittorie solitarie per l'allieva Katia Chabod della S. Orso, la cadetta Simona Brazzale della Cerlogne e la ragazza di Viverone Cristina Pozzo.

Sulla stessa distanza hanno vinto tra gli allievi Paolo De Leone dello Challant (su Dabenini della Stronese ■ Stefano Brunod dello Challant), tra i cadetti Alex Chabod della S. Orso (su Fabio Morello e Jean Marie Vuillermin del Monterosa) e tra i rag■ Albein Bagnod dello Challand (su Vito Santangelo dell'Atletica Viola ■ Ivan Clerin dello Challandi. A liv■ societario giovanile hanno vinto i maschi della Libertas Challant e le fanciulle dell'Usac Cafasse.

A Vivicittà la classifica Avmap ha visto Walter Crosio dello Challant precedere Vare■, Fogu, Schiavino, Cabrio, Viaro, Enrico con ottavo e primo amatore Leandro Marcoz ■ a seguire Gianoglio e Avignone. Tra le donne punteggio pieno per Cristina Porta (Challant) davanti a Mirella Arthur, Angela Medda, Adriana Zappalà ■ Sandra Malcuit.

[c. c.]

SCI-ALPINISMO

Torgnon, disputata la prova individuale del campionato valdostano

Titolo a Franco Laurent

Ma la gara è stata vinta da Stefano Chiò

TORGNON. Nonostante una partecipazion■ numerosa di concorrenti provenienti da Bergamo, i valdostani e soprattutto i grossonari sono stati i gran■ protagonisti del Trofeo Chavacour, che ha ottenuto un grande successo in questa seconda edizione individuale. Novantasei gli sci-alpinisti partiti, soltanto ottantacinque quelli arrivati al traguardo.

Stefano Chiò ha vinto ■ grande autorevolezza precedendo, dopo ■ ore ■ 7 minuti di gara, di 2'14" il compassano Franco Laurent. A quest'ultimo è andato il titolo valdostano individuale di sci-alpinismo in qualità di rappresentante del Centro sportivo esercito, visto che Chiò è tesserato per il Gruppo Sportivo Bognanco in Piemonte.

A 2'21", battuto in volata da Laurent, è giunto il quotato Lanfranco Pedretti, mentre distaccati di oltre cinque minuti hanno tagliato il traguardo grandi specialisti come Adriano Darioli e Giuseppe Ouvrier, rispettivamente al quinto e al secondo posto nel campionato regionale.

Tra i primi dieci sono finiti anche il piemontese Giancarlo Galletti, il bergamasco Osvaldo Milesi, l'alpino Mario De Santa, l'altro bergamasco Silvano Milesi e il piemontese Riccardo Moscagno. Tra i valdostani il quarto posto in campo regionale è andato ad Armando Pession (11°) seguito da Alberto Colaianni (13°), Rinaldo Barrel (14°) e Gilberto Guala (15°).

Tra gli juniores (molto sfortunato Fabrizio Carrel che ha rotto uno sci ■ si ■ dovuto fermare■ si è imposto Emanuele Mazzocchi ■ Fiamme Oro ■ oltre 2 minuti su Stefano Jeantet (il cognein ■ campione regionale juniores) ■ 7 minuti ■ Nicola Invernizzi, tutti e due del Centro sportivo esercito.

Tra le donne in gara ■ bergamasca Lucia Castelli ha bissato ■ successo dello scorso anno davanti a Luisa Bianchi ■ 10 minuti), Anna Ghilardi e Daniela Di Gioia.

[c. c.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

NEL MONFERRATO

Si cercano petrolio e metano

L'Agip e altra società compiranno sondaggi per verificare l'eventuale presenza di giacimenti di idrocarburi. Sono interessati una quarantina di Comuni astigiani, alessandrini e vercellesi.

SERVIZIO Franco Cavagnino A PAGINA 42

MOSCATO, AUMENTI «FRENATI»

Tempi duri per i produttori di moscato d'Asti doc. Quello che una volta era il comparto più ricco dell'economia viticola astigiana, rischia di diventare adesso una sorta di «cenerentola». Una conferma dalla bozza d'intesa redatta dall'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi che, in deroga ai precedenti di, porta il prezzo delle uve da 11.600 a 11.900 lire, con sole 300 lire di aumento a miriagrammo (900 lire in meno rispetto a quanto previsto in un primo tempo dall'accordo interprofessionale, per il 1991).

Inoltre è decisa una forte riduzione delle rese massime per ettaro di vigneto che scendono da 100 a quintali, più venti per cento che potrà essere venduto come Moscato Piemonte. Un doppio «taglio» che andrà a incidere pesantemente sul reddito degli agricoltori, i quali si ritroveranno in pratica con un milione e mezzo di guadagno in per ettaro. La deroga dovrà ora sottoscritta da produttori e aziende industriali.

SERVIZIO DI A 43

DIAVOLO CHE ROCK

Rock scandalo. Rock maledizione. Rock strumento diavolo e rock proibito. Dai tempi dell'esordio negli Anni Cinquanta alle ultime ondate provocatorie e demenzial-sessuali degli «Elmer food beat», musica nata miscugli boogie e blues ed evolutasi fino alle più esasperate tendenze degli Anni Novanta non ha fatto altro che dare un brivido freddo alla schiena dei benpensanti. Scatenati i suoi protagonisti, dalla notte di Natale del 1954 quando uno dei primi idoli giovanili del rock and roll, Johnny Ace, si sparò un colpo alle tempie per giocare alla roulette russa, ai dondoli bacino di Elvis Presley, che gli provocarono l'ostracismo e il nomignolo «the pelvis». E poi i primi processi per corruzione di di Jerry Lee Lewis, agli arresti per turpiloquio di Janis Joplin, alle perlomeno strane morti di Duane Allman, di Cass Elliot, la grassona dei «Mamas and papas» soffocata da un panino, fino ad arrivare a quelle più «note e celebri» stessa Joplin, di Hendrix, di Presley e Lennon. Su questa strada si sono costruiti i castelli dell'orrore-rock.

Di Giovanni A

POLEMICHE A OROPA

L'enigma della Madonna Nera

La statua sarebbe stata portata Sant'Eusebio dalla Palestina, ma - sostiene la studiosa Elena Rossetti Brezzi - sarebbe opera di artigiani valdostani del Duecento.

Pier Paolo Benedetto PAGINA

A Santa Caterina

Successo la musica di Burroni

Ha avuto un grande il concerto dedicato a Padre Burroni lunedì nella chiesa di Santa Caterina. Coro, orchestre e solisti hanno eseguito brani del frate compositore.

PAGINA 47

Basket Promozione

Una stagione di trionfi per la Cierre

Si è concluso il campionato di Promozione. La Cierre ha vinto il torneo alla grande perdendo una sola gara. Buona anche la stagione della Ford Perosino, mentre l'Azeta è giunta sesta

La camorra si era cercata soci insospettabili per le attività sulla Costa Azzurra

Nel giro del denaro sporco

Un facoltoso notaio di Alba e un imprenditore di San Damiano d'Asti hanno investito centinaia di milioni nella fallita scalata al casinò di Mentone. Il ruolo dell'avvocato Marinetti

ASTI. L'indagine che ha fatto scoprire il tentativo della camorra di impadronirsi dei casinò della Costa Azzurra, ha portato alla luce anche una vicenda di finanziamenti che vede nel ruolo di investitori «vittime» alcuni professionisti e imprenditori astigiani e albesi. Questi ultimi, già interrogati dalle questure di Asti e Cuneo, sarebbero stati indotti a versare cospicue somme di denaro entrando a far parte di una società la «Sofextour», che aveva per scopo ufficiale l'acquisizione dei contratti di gestione del fallito casinò di Mentone. A pensare di far rinascere la casa da gioco, il segreto fine trasformarla in una centrale per lo smistamento denaro sporco, è stato Giovanni Tagliamento «o' ragnulillo», sbarcato a Sanremo qualche anno fa e in stretto contatto con Michele Zaza, uno dei pezzi da novanta del crimine organizzato. Fedele soprannome una fitta tela di contatti che lo portano ad avvicinare Sergio Corte, croupier del casinò di Sanremo (già inquisito nello scandalo di alcuni anni fa) e buon conoscitore dei facoltosi frequentatori del locale. Corte diffonde la voce che c'è un grosso affare da portare a termine proventi altissimi.

Nella primavera del 1990 «abbocca» Vincenzo Toppino, ricco notaio albese, 51 , vedovo, figli. Stanco dell'ambiente «traverse» le giocate semiclandestine al palla elastico, Toppino cerca brividi più forti e si lancia ignaro nella scalata al casinò francese. Pare si sia scelto consiglieri due conoscenti di vecchia data: Millo Brunetti, titolare bar «Barbero» di Canale e Terusio Bordino di Castellinaldo. Brunetti, come ha ora scoperto la polizia, gestisce una «ricevitoria» del totonero. Nel locale sono sequestrate le matrici delle giocate, mostrate ieri durante conferenza stampa alla questura di Asti. E' stato denunciato per gioco d'azzardo. Bordino frequenta i casinò, fa da prestasoldi per i giocatori non baciati dalla fortuna.

Il Toppino, versa una prima parte di milioni (oltre 1800) al Corte e si ritrova «socio» al 40 per cento nell'impresa. Ma non vuole apparire in prima persona e prega l'avvocato civilista Asti Giuseppe Marinetti rappresentarlo nel consiglio di amministrazione della «Sofextour». Marinetti accetta, ma si accorge quasi subito che il suo cliente è entrato in una società sospetta. «Durante un incontro con Corte, nel mio studio di Asti, conobbi anche Giovanni Tagliamento, che si disse rappresentante dei soci francesi della Sofextour. Ne ebbi una sgradevole impressione» oggi l'avvocato.

Toppino, nel frattempo parla dell'affare agli e tra questi ad Andrea Brignolo San Damiano, contitolare di grosso macello. Quest'ultimo rileva da Toppino il 10 per cento della società e versa prima 270 milioni e poi altri 230.

Entra in ballo l'esigenza una fidejussione bancaria per rilevare fallimento della società francese che gestiva il casinò e Toppino firma l'atto per un valore tra miliardi. I soci francesi (presidente della Sofextour è Aloxis Zvereff, cognato del Corte) promettono che l'affare si concluderà il '90, ma servono altri soldi per operazioni «obliques», bisogna «aiutare a decidere» gli amministratori francesi. Marinetti invita Toppino a non altri quattrini e lo prega di non rinnovare le fidejussioni. Toppino però ha paura. Forse ha ricevuto minacce. Si confida ispettore della questura Cuneo e questi scopre che l'intera vicenda è ordita tempo dal nucleo speciale anticamorra della Criminalpol, d'intesa i colleghi francesi. Per il notaio e gli altri l'amara sorpresa di ritrovarsi coinvolti in un giro di denaro sporco, truffati e «soci» della camorra.

Sergio Miravalle
ALTRI SERVIZI Franco Cavagnino A 41

I funzionari di polizia che hanno coordinato l'operazione. Da sinistra Giovanni Selmin, Maurizio Vallone, Gianantonio Tore e Michele Tullio (foto Lasorsa)

Domani il processo d'appello

Pietro Boero torna in aula

ASTI. Processo d'appello per Pietro Boero, l'ex poliziotto condannato nel giugno del 1990 all'ergastolo per aver ucciso durante rapina l'agente della polizia di Stato Fiorentino Manganiello. Boero comparirà domani, giovedì, davanti alla Corte d'assise d'appello di Torino composta da due magistrati e sei giudici popolari. Pubblico ministero Mario Bozzola, chiamato dalla procura generale della Repubblica a svolgere la pubblica accusa in altri due processi che saranno celebrati dopo quello di Boero. In primo grado Bozzola aveva chiesto per l'ex poliziotto la derubricazione del reato di omicidio volontario in preterintenzionale e la condanna a 20 di reclusione. La corte invece lo aveva condannato alla massima pena quanto può per le dalità esecutive del fatto - dice testualmente la motivazione - ritenersi escluso il dolo di omicidio volontario».

Vittorio Marchiaio A PAGINA 41

L'ex poliziotto Pietro Boero

L'orefice Mauro Gamba mostra il foro dove si conficcata la pallottola

Svolta nelle indagini sul tentato colpo da «Gamba»: in carcere è finito un giovane alessandrino

Un fermato per la rapina in oreficeria

I carabinieri avrebbero già identificato anche il complice

ASTI. E' stato identificato dei banditi che, sabato mattina, hanno tentato di rapinare un'oreficeria in via Nino Costa, nel centro storico di Asti, a due passi dal «mercato coperto».

I carabinieri dei reparti operativi di Alessandria e Asti hanno fermato un giovane alessandrino, Giuseppe Sini, 23 anni. E' accusato tentata rapina aggravata e tentato omicidio. Anche l'arresto dell'altro complice sarebbe ormai soltanto questione di ore.

Durante la rapina uno dei banditi aveva anche sparato un colpo di pistola contro il gioielliere, Mauro Gamba, 57 anni, mancandolo per pochi centimetri.

A Sini i carabinieri, guidati dai tenenti Tarantino e Papacchioli, sono arrivati dopo due giorni di indagini serrate, condotte sulla base di labili indizi lasciati dai rapinatori dopo il colpo.

Gli investigatori hanno interrogato decine di testimoni: tutti coloro, cioè, che sia pure per pochi secondi e da lontano hanno assistito alla fuga dei due rapinatori.

Giuseppe Sini, avrebbe negato ogni addebito. Stamane verrà interrogato dal procuratore della Repubblica Alessandria, Marcello Parola, che dovrà decidere se convalidare l'arresto. Non è escluso che nelle prossime ore ci siano nuovi sviluppi nell'indagine.

I carabinieri avrebbero inoltre denunciato altre due persone che potrebbero aver fornito le armi banditi.

La tentata rapina, che aveva avuto momenti drammatici, era stata compiuta sabato scorso, poco prima di mezzogiorno. Due giovani, armati pistola, a volto scoperto, avevano fatto irruzione nell'oreficeria dove in quel momento si trovavano commessa, Mimma Rossetti, e un cliente, cui non state rese le generalità. Il titolare, Mauro Gamba, 57 anni, era nel retro.

«Stavo riparando orologio. Ho sentito urlare e mi sono affacciato: sul bancone, in piedi, c'era uno con la pistola. D'istinto gli ho dato uno spintone, scaraventandolo a terra. Il complice, all'ingresso, ha preso la mira e ha sparato, un colpo solo: ho anche visto fiammata», aveva raccontato l'orefice.

Il proiettile, calibro 7,65, stato ritrovato più tardi dagli agenti della scientifica, conficcato nel muro, poco sopra il bancone. «Mi ha sfiorato, ne sono reso conto solo quando era già tutto finito. Pochi centimetri avrei potuto morire» ricorda Gamba.

L'orefice ha cercato di resistere ingaggiando un furioso corpo a corpo con i due banditi che lo hanno colpito più volte con il calcio di pistola, mentre cliente e la commessa assistevano impietriti alla . Una reazione coraggiosa, che ha indotto i rapinatori alla fuga. Francesco Salla e Adriana Gaggiano li avevano visti fuggire a piedi, tra la gente che a quell'ora affollava numerosa via Brofferio e il vicino mercato coperto. «Uno ha saltato la balaustra in ferro verso Einaudi, l'altro ha infilato di corsa le scale con un'agilità straordinaria» aveva raccontato la testimone.

I banditi sono però riusciti a fuggire. Non è la prima volta che la gioielleria viene presa di mira dai rapinatori: lo scorso anno vi era stata compiuta una «spaccata»: erano stati portati via orologi e gioielli per ammontare complessivo di pochi milioni lire.

(f. b.)

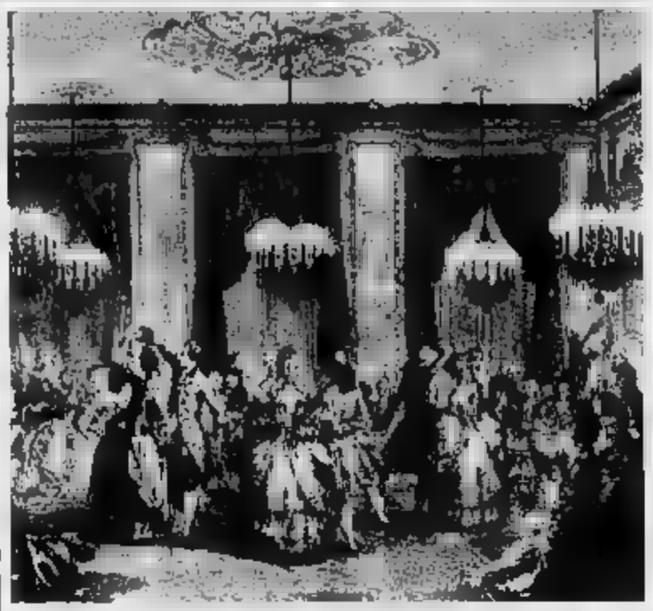
STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Una festa da ballo riuscita male

Litigi tra nobili ad Asti nell'aprile del 1793

E' l'aprile del 1793: la rivoluzione francese è in corso da quattro anni, l'esercito sabaudo è stato sconfitto in Savoia dai Francesi. Tuttavia ad Asti si corre il Palio, e alla vigilia è domenica la nobiltà astigiana organizza il ballo tradizionale a Palazzo di Città. Ne è testimone l'autore del passo inedito qui trascritto, Pietro Giovanni Boatteri (1747-1807), autore della cronaca manoscritta «Diario Astese», che fa parte delle Carte Boattori-Soteri, conservate alla Biblioteca civica di Cherasco e, in fotocopia, alla Biblioteca Astense.

«Il più bel fatto che occorse in questa festa fu il ballo della vigilia che si fece dai Nobili di Città, I quali essendosi portati secondo il solito per darvi principio, avevano preveduto che gli Uffiziali della Milizie volevano intervenire, onde il giorno avanti fece loro intimare il Governatore, dal loro Colonnello, il marchese Busca, di voler dire loro che era proibito d'intervenire, il quale volere finì a essere ricusato di mala intenzione; si assembrarono e vollero intimare, come infatti volevano, che capitarono i loro sergenti e caporali dopo d'essi per prova e si vi entrarono e mentre montavano lo scalone, il gran popolaccio ch'era sotto l'Ala, gridava: Bravi! Bravi! Sul fatto. Giunti colà si misero a sedere e si fecero servire il caffè e acquavito».

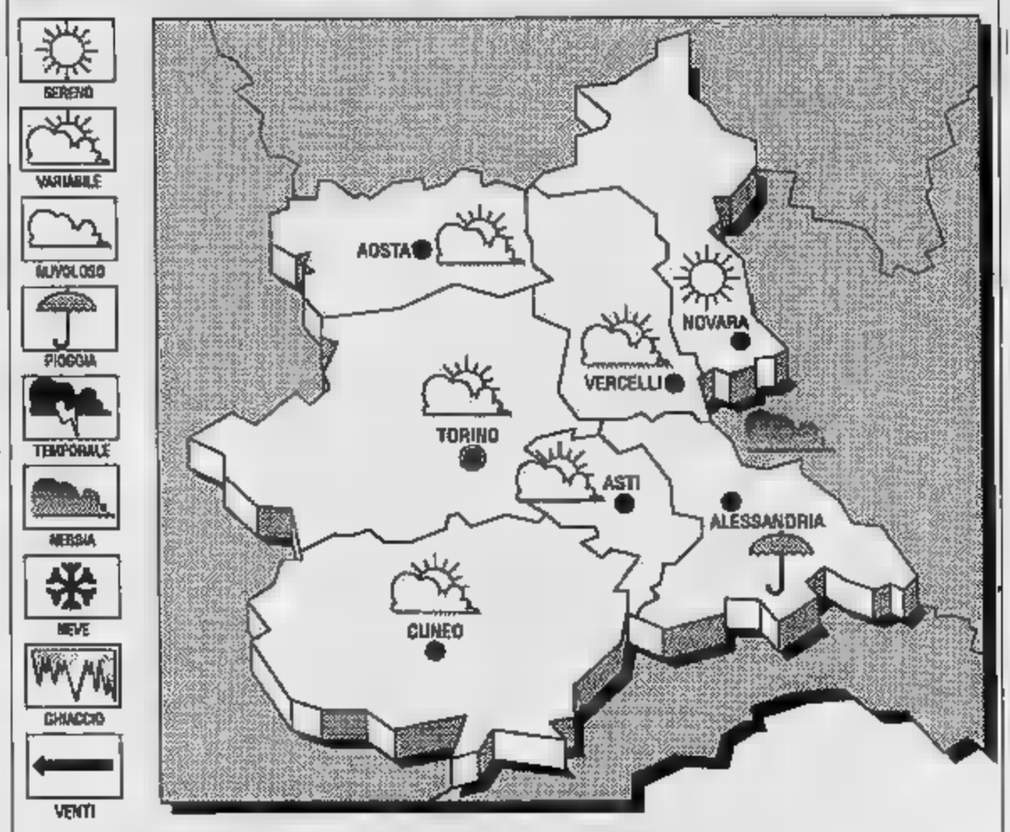


«Intanto i Nobili, vedendo ciò, non vollero dar principio al ballo ma ammutinatisi se ne stevano in una parte del salone, quindi decisero di partirsene e mandarono chiamare le loro carrozze ed il popolo gridava: Forza! Forza! S'affacciò qui per lo scalone il Governatore due o tre volte e sempre dovette ritirarsi per la gran fischiata e battere di mani, cosicché s'insinuò poscia nel Palazzo tutto il popolo e saltando e ballando gridavano e schiamazzavano e vollero farsi servire il caffè e rinfreschi. Partirono quindi tre di detti Uffiziali, Ceca, Vandero e Bona, per portare loro dei nunzi in Torino e si presentarono dal Barone Devins, generalissimo dell'Armata per la guerra, e dal marchese di Caraglio di lui aiutante di Compagnia, dai quali furono ben ricevuti e promisero farle le provvidenze e S. M., ma che per altro avrebbero dovuto avere qualche castigo per l'insubordinazione all'intimazione fattale a nome di S. M., preferibilmente di partirsene per la Patria (Asti) dove avrebbe avuto le provvidenze. Infatti giunse staffetta alla domenica alle ore 10 di mattina, e chiamati i tre uffiziali fu loro di recarsi in Castello per mite castigo che durò fino al lunedì e furono riabilitati agli onori degli altri militari».

Boatteri, come il maestro Sebastiano Provenzale, era molto amico della grammatica e dell'ortografia, ma diligente nel notare i fatti contemporanei», osservò lo storico astigiano Carlo Vassallo. L'episodio, riportato integralmente, è illuminante sugli atteggiamenti delle classi sociali del tempo: una nobiltà riottosa e impermeabile, una classe di militari che, in tempo di guerra con la Francia, vantava i suoi privilegi pur costretta a rispettare gli ordini. In sottofondo il «popolaccio», che sperava di trarre vantaggi dal conflitto tra nobili e militari. Incombeva poi un clima d'attesa per la trasformazione politica e sociale che la rivoluzione francese tentava di diffondere in Europa.

Giuseppe Crosa

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE Un flusso di umida di origine africana continua ad interessare le regioni più meridionali della nostra penisola. Sull'Italia settentrionale la pressione tende a diminuire per l'approssimarsi di perturbazione a carattere freddo provenienti dall'Europa settentrionale. L'incontro tra due correnti determina un forte contrasto termico e conseguente formazione di nubi estese.

TEMPO PREVISTO Sulle nostre regioni, molto nuvoloso o coperto con piogge sparse a temporali; nevicate sulle zone alpine. **VENTI.** Deboli o moderati orientali, tendenti a disporsi da Sud-Ovest e a rinforzare sulla Liguria. Buona con riduzioni nel e eventuali precipitazioni. inizialmente stazionaria, in graduale diminuzione a iniziare serata.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: **20**; minima: **9**; media: **15**

UN ANNO FA
Massima: minima: **10**; media: **15**

E PIEMONTE

Torino	Novara
17	Aosta 20
Cuneo 17	Vercelli

tramonta alle 20,17. La si leva alle 7,50 e cala 0,8 minuti.

LETTERE AI GIORNALI

strada Pam a corso Torino

Visti i noti problemi che la presenza del supermercato Pam crea alla viabilità di corso Torino, ritenendo che un simile rischioso traffico non possa più essere tollerato a lungo, sia dagli abitanti del quartiere sia da chi transita, vorrei chiedere al sindaco, anche nell'interesse dei che si recano al supermercato, come e quando sarà risolto il problema.

Mi permetto di suggerire, facendomi interprete delle proposte avanzate da molti cittadini, di costruire un breve tratto di strada che dal parcheggio del Pam si colleghi, la cosiddetta «zona Morando» alla parte sottostante di F. Corridoni. Il notevole flusso delle auto dirette o rientranti al Pam sarebbe così regolato dal semaforo già esistente sul corso Torino.

Giuseppe Dezzani
Consigliere comunale dc Asti

Termosifoni accesi? No, è

letto sui giornali che, con un'ordinanza, il sindaco di Asti Giorgio Galvagno ha prorogato sino al 24 aprile l'accensione dei termosifoni. Ho sentito anche che la stessa decisione è adottata anche in altri Comuni piemontesi, Torino e Biella. Ebbene, questo provvedimento mi trova d'accordo.

Anche in considerazione di un eventuale peggioramento delle condizioni atmosferiche, infatti, non trovo assolutamente necessario riscaldare le abitazioni fino alla fine del mese di aprile.

Una maglia di lana e una coperta un po' più spessa, sono sufficienti a far «sopravvivere» anche le persone più delicate, come gli anziani e i bambini.

Inoltre, il provvedimento dei sindaci contraddice tutti gli appelli al risparmio energetico rivolti a noi cittadini dagli stessi sindaci e dai politici in generale.

Fortunatamente il mio appartamento è dotato di un impianto di riscaldamento autonomo: i miei termosifoni sono freddi dal 31 marzo.

Vittorio Angelino

astigiano a senso unico?

Sentiamo il dovere di porre all'attenzione dell'opinione pubblica alcuni fatti straordinari che ci fanno meditare sui «cambiamenti» di fronte, improvvisi e a volte francamente sconcertanti.

Il primo interrogativo lo siamo posto a proposito dell'atteggiamento che gli ultimi comunisti ortodossi hanno tenuto nei confronti degli albanesi: ci saremmo aspettati una accoglienza calorosa da parte di costoro verso quei «compagni» sfortunati o, più correttamente, una posizione improntata al rispetto della legge Martelli che pone tutti gli extracomunitari sullo stesso piano ed invece abbiamo riscontrato una sensazione di freddezza che non è stata riservata per esempio agli immigrati del Terzo Mondo, imposti in tutti i modi con mille iniziative e dibattiti.

Altro interrogativo più angoscioso ce lo poniamo a proposito dell'atteggiamento tenuto dai «pacifisti» nostrani nei confronti del massacro del popolo curdo a parte a Saddam Hussein.

Anche qui ci aspettati di vedere ricomporsi quella moltitudine eterogenea che andava dagli stalinisti a Comunione e liberazione passando attraverso tutte le sfumature del verde; ci saremmo aspettati ancora di vedere risorgere le tendopoli e le donne in nero a chiedere di fermare il folle criminale iracheno. niente tutto ciò! Ed a questo punto che sorge l'interrogativo angoscioso: come mai questo pacifismo a senso unico?

Segreteria direttivo di sezione del psi Asti

IN BREVE

ASILI NIDO

Questa un alla Sala Pastrone

Agli asili nido comunali sarà dedicato un dibattito questa sera alla sala Pastrone del Teatro Alfieri. L'iniziativa è organizzata dall'assessorato all'Istruzione e sarà aperta, 20,30, dalla proiezione del video «Il nido, una realtà tutta da scoprire» girato nei centri astigiani dal regista torinese Marco Bonvino con la consulenza, tra gli altri, della psicologa Anna Dolores Villavecchia. Obiettivo del filmato è documentare le attività dei bambini inseriti negli asili nido e i loro rapporti con i coetanei e gli adulti. Seguirà poi il dibattito cui parteciperanno Giancarlo Canestri, assessore all'Istruzione del Comune, Carlo Lisa, dirigente del settore socio-educativo e l'operatrice Maria Letizia Soderini.

CROCE ROSSA

Una nuova ambulanza a Costigliole

La sezione costigliolese Croce Rossa ha festeggiato domenica il decennale dell'attività. Alla benedizione della nuova ambulanza, acquistata con il contributo di numerosi cittadini e il sostegno degli istituti bancari locali, hanno partecipato anche le trenta delegazioni dell'associazione provenienti da Piemonte e Liguria. Dopo la cerimonia, nel cortile del castello, si è tenuto il pranzo nel maniero medioevale.

STATO CIVILE

DAMIANO

SPOSERANNO: Giuseppe Liva, geometra con Marinella Gallo, dietista; Giovanni Audenino, tattorino, con Adriana Massa, operaia; Giancarlo Cicero, artigiano con Maria Lipa De Vitto, operaia.
MORTI: Emilio Bolle, 73 anni.

NATI: Nicoletta Fiorentini.
MATRIMONI: Mario Bosatti, operaio e Cristina Ivaldi, impiegata; Giorgio Soria, impiegato e Lucia Cazzola, impiegata; Piano, commerciante e Luisella Saracco,

Si Sassi, operaio, e Claudia Bianchi, casalinga; Massimo Follino, impiegato e Patrizia Migliardi, impiegata; Luigi Capra, operaio, Romana Vener, impiegata; Andrea Giacobino, giornalaio e Maria Cortese, imprenditore.

avis Oggi. Non domani.
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57.657

NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 62.605.

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 876.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 80.388
Cast. D. Bosco: 9676.486
Cocconato: 907.603
Costigliole: 966.779
Isola: 958.585
Moncalvo:
Montegrosso: 953.175
San Damiano:
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

Pronto intervento: 113
216.821 - 210.078
stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (distaccamento Michele): 0131 / 361.268

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.563
Castagnole L.: 878.161
Costigliole:
Damiano:

Villanova: 94.033

FARMACIE DI TURNO

Asti *San Domenico*, corso Volta 28; notturna: *Moderna*, via Cavour 70.
Canelli: Sacco, via Alfieri
Ottone, via Cassillo 9
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 78.21
832.625

Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 699.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.5458
Villanova: 94.555

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria pubblicità: Publikompass Asti, A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

VA' PENSIERO AD ASTI DAL 23 APRILE

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

Tra meno di una settimana, martedì 23 aprile, i lettori astigiani de «La Stampa» troveranno in edicola con il giornale il primo «quartino» di «Va' pensiero».

L'iniziativa, che proseguirà ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 16 giugno è un «amarcord» fotografico che si apre nel 1867 (anno di fondazione de «La Stampa» nata come «Gazzetta piemontese»), per arrivare al 1950.

Il pieghevole in cartoncino di «Va' pensiero» che i lettori riceveranno insieme con il giornale verrà inviato anche agli abbonati e a coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in».

Ogni giorno il pieghevole conterrà due fotografie d'epoca con scorci dei Comuni dell'Astigiano, una prima pagina storica de «La Stampa» contemporanee immagini, ed un commento di Luciano Curino. Ogni settimana seguirà fatti e protagonisti decennio storia italiana e piemontese. I «quartini» distribuiti ai lettori protetti da un contenitore in cellophane, al termine dell'operazione sarà possibile ricostruire l'album di «Va' pensiero» prenotando subito dall'edicolante di fiducia lo speciale raccoglitore. L'album arriverà a contenere 96 foto storiche e 48 prime pagine del giornale.

Le fotografie d'epoca proposte da «Va' pensiero» sono quelle custodite negli archivi di Comuni e Biblioteche dell'Astigiano, oppure con pazienza da collezionisti e appassionati di storia. Riscoprire le testimonianze del passato, riunendo pubblico e privato della vita di secolo, è diventato infatti una passione comune a molti, sfidando la convenzione che vedeva gli archivi storici retaggio quasi esclusivo degli studiosi. Lo dimostra, tra l'altro, il successo ottenuto da un'altra iniziativa de «La Stampa»: la rubrica quotidiana dedicata alla «Foto dei ricordi».

Intanto al Teatro Alfieri proseguirà sino a domenica, organizzata «La Stampa», «Giocanatura in mostra», esposizione itinerante dei lavori a tema ecologico realizzati dai bambini delle scuole elementari e ragazzi delle medie di tutta Italia.

Una sezione della rassegna è dedicata alle ricerche degli studenti astigiani. Le che desiderano prenotare visite guidate possono rivolgersi alla segreteria del teatro (tel. 353.988.).

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI IMMAGINI E ARTICOLI SU ASTI E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

LA FOTO DEI RICORDI

Veduta di Mombaruzzo nel 1916

La riproduzione di una cartolina di Mombaruzzo del 1916. Nella piazza una volta c'era la porta di accesso al castello. Sullo sfondo, si intravede la chiesa di Sant'Antonio, fatta costruire dai marchesi Prato tra il 1300 e il 1400

(ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA MOMBARUZZO)

I complessi sviluppi delle indagini nell'Astigiano e nel Cuneese

Ignari soci della camorra

Il tentativo di acquistare il Casinò di Mentone e l'amara scoperta degli imprenditori coinvolti

ALBA. [redacted] più importante notaio della «Granda», molto noto e stimato nelle Langhe e nell'Astigiano, si è trovato, senza saperlo, compagno [redacted] cordata della camorra e della criminalità organizzata nel dare la scalata alla proprietà [redacted] casinò di Mentone, [redacted] Francia: la notizia ha de[redacted] scalpore in città nel Cuneese e nell'Astigiano, proprio per il nome del professionista coinvolto nel ruolo di vittima del raggiro: è il notaio Vincenzo Toppino, 51 anni, abitante ad Alba in via Belbo, vedovo, accreditato di un notevole patrimonio personale, famoso anche fra gli sportivi per essere [redacted] presidente della «Pallonistica Canalese», la società [redacted] «balon» da due anni campione d'Italia.

Toppino ha firmato più di tre miliardi di fidejussioni ad [redacted] banca francese per garantire [redacted] solidità economica della «Sofextour» (società della quale deteneva - non ufficialmente - il 40 per cento delle quote) in [redacted] per acquisire il fallimento della casa da gioco del centro balneare sulla Costa Azzurra. Fra i titolari della restante parte delle quote azionarie c'erano presta[redacted] che facevano capo [redacted] esponenti della camorra, intenzionati [redacted] acquisire la [redacted] da gioco anche per riciclare denaro «sporco». La presenza del notaio Toppino nella compagine proprietaria avrebbe [redacted] alla società un'immagine «pulita». Nel consiglio di amministrazione della «Sofextour» Toppino [redacted] rappresentato dall' avvocato di Asti Giuseppe Marinetti, uno dei più noti civilisti dell'Astigiano con studio in un palazzo [redacted] corso Dante. L'avvocato è stato interrogato ieri mattina in questura, come testimone, poco dopo [redacted] consegnato alla polizia la documentazione relativa alla «Sofextour». Marinetti ha ricordato [redacted] rappresentare esclusivamente come professionista [redacted] cliente al quale avrebbe richiesto regolare parcella».

A partecipare all'operazione il notaio sarebbe stato convinto [redacted] un compaesano Teresio Bordino, [redacted] anni, [redacted] un amico [redacted] quest'ultimo, Camillo Brunetti, detto «Millo», 43 anni, titolare del «Caffè Barbero» di Canale. Quest'ultimo [redacted] stato denunciato per gioco d'azzardo e nel [redacted] locale sono state sequestrate schedine truccate. Bordino e Brunetti avrebbero proposto a Toppino l'acquisto [redacted] quote della «Sofextour» durante [redacted] manifestazione organizzata per festeggiare la «Canalese». Il notaio avrebbe valutato positivamente l'investimento nel settore delle case da gioco. Soltanto in un [redacted]condo momento avrebbe «aperto gli occhi» e, insospettito dalle continue richieste di denaro [redacted] parte dei partner societari (quasi due miliardi), ha prima tentato di cedere parte delle quote (ne ha acquistate per [redacted] milioni Andrea Brignolo, 38 anni, titolare di [redacted] stabilimento di macellazione a San Damiano) e poi di uscire dalla società. Ma sarebbe stato minacciato dalla camorra. A questo punto Toppino ha informato la questura di Cuneo: il servizio centrale operativo della polizia da tempo stava indagando, con le questure di Asti [redacted] Cu[redacted] e [redacted] Criminalpol, sulla scalata al casinò di Mentone e ad altre [redacted] da gioco a cui partecipavano esponenti della criminalità organizzata. Le indagini hanno impegnato anche la Squadra mobile astigiana [redacted] ieri, proprio nella questura di Asti, sono [redacted] interrogate alcune persone.

Mario Bosonetto
Franco Cavagnino

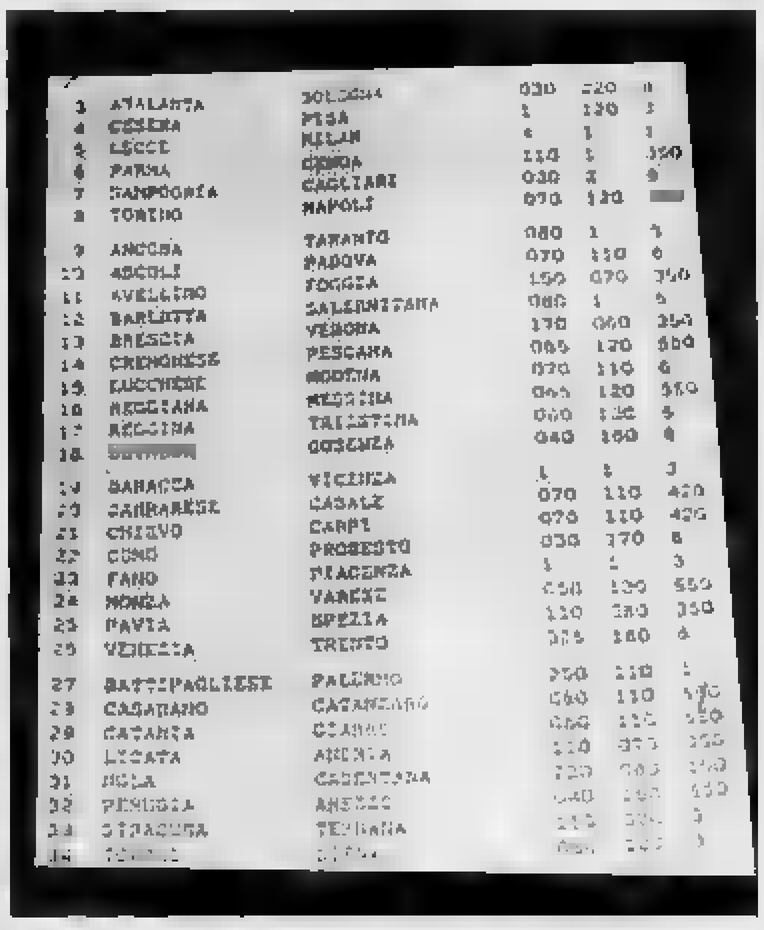
MA IN [redacted] CANALE...

CANALE. C'è anche un intreccio [redacted] clandestino a «toto [redacted] con ramificazioni ad Asti, che si snoda parallelamente alla vicenda [redacted] criminalità organizzata e camorra. Un «rivolo» rispetto [redacted] impetuoso di miliardi che pare ruoti all'affare del Casinò [redacted] Mentone. Ma attorno a questo giro di «Totocalcio» truccato, la polizia avrebbe comunque trovato più [redacted] un appiglio per puntellare l'indagine principale.

E' [redacted]à scattata una denuncia per gioco d'azzardo a carico di Camillo Brunetti, detto «Millo», [redacted] anni, nativo di Savigliano, titolare del «Caffè Barbero» di via Roma 26 a Canale. Non [redacted] escluso che le scommesse servissero da occasione per contattare personaggi facoltosi e che i proventi delle schedine «fuorilegge» (pari al [redacted] per cento dell'ammontare delle giocate) venissero reinvestiti in altre attività.

Le cifre [redacted] alte: nel piccolo bar di Canale si discute molto di calcio e [redacted] pallone elastico. Si discute [redacted] si scommetta, puntando grosse somme. Non sarebbero estranee persone che abitualmente frequentano gli sferisteri del «balon» dove da sempre si punta sull'esito delle partite. La polizia ha sequestrato, proprio nel locale [redacted] Canale, matrici [redacted] schedine [redacted] i pronostici del campionato di calcio di [redacted] A ed [redacted] anche denunciata una seconda persona, un astigiano, [redacted] quale non è stato per [redacted] rivelato il nome.

«Millo» Brunetti insieme [redacted] un [redacted] Teresio Bordino, 52 anni (nei confronti del quale [redacted] emersi per [redacted] indizi) [redacted]rebbero stati tra l'altro in contatto con un «prestasoldi» attivo ai margini del casinò [redacted] Ponente ligure e della Costa Azzurra, Luigi Raiteri, [redacted] anni, abitante a Cortemilia in via Alighieri 28, amico del croupier del casinò di Sanremo, Sergio Corte (già inquisito per lo scandalo della [redacted]sa [redacted] gioco ligure), a sua volta uomo di Giovanni Tagliamento, braccio destro del boss napoletano Michele Zaza. Bordino è tra l'altro compaesano [redacted] notaio Vincenzo Toppino originario di Castellinaldo in provincia [redacted] Cuneo. L'indagine sulle scommesse continua nell'Astigiano e nel Cuneese. [f. c.]



3	ATALANTA	BOLOGNA	030	220	[illegible]
4	CESENA	PISA	1	130	[illegible]
5	LECCE	MILAN	[illegible]	1	1
6	PARMA	GENOA	110	1	350
7	SAMPDORIA	CAGLIARI	030	[illegible]	[illegible]
8	TORINO	NAPOLI	070	120	[illegible]
9	ANCONA	TARANTO	080	1	[illegible]
10	ASCOLI	PADOVA	070	110	6
11	AVELLINO	FOGGIA	150	070	350
12	BARLETTA	SALERNITANA	080	1	5
13	BRESCIA	VERONA	170	060	350
14	CREMONESE	PESCARA	065	120	550
15	LUCCHESE	MODENA	070	110	6
16	REGGIANA	MESSINA	065	120	550
17	REGGINA	TRIESTINA	060	120	5
18	[illegible]	COSENZA	040	160	[illegible]
19	BARACCA	VICENZA	1	1	3
20	CARRARESE	CASALE	070	110	420
21	CHIEVO	CARPI	070	110	420
22	COMO	PROSESTO	030	170	6
23	FANO	PIACENZA	1	1	3
24	MONZA	VARESE	050	130	550
25	PAVIA	SPEZIA	110	180	350
26	VENEZIA	TRENTO	025	160	6
27	BATTIPAGLIESE	PALERMO	250	110	1
28	CASARANO	CATANZARO	060	110	[illegible]
29	CATANIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30	LICATA	ANDRIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31	NOLA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
32	PERUGIA	AREZZO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
33	SIRACUSA	TERNANA	[illegible]	[illegible]	[illegible]
34	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] fianco Camillo Brunetti e, sopra, una delle schedine false sequestrate

Pietro Boero, durante una deposizione nel processo di primo grado ad Asti

Domani l'ex poliziotto Pietro Boero sarà giudicato in secondo grado [redacted] Torino: pm sarà Bozzola

Appello per l'omicidio alle Poste

In corte d'assise fu condannato all'ergastolo per l'uccisione del collega Manganiello durante la rapina alle Poste di Asti avvenuta nel novembre 1983. Probabilmente l'accusa chiederà la modifica da assassinio volontario in preterintenzionale

ASTI. Pietro Boero, 38 anni, l'ex poliziotto condannato il 20 giugno dello scorso anno dalla corte d'assise [redacted] Asti all'ergastolo [redacted] l'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, durante [redacted] rapina alle Poste di corso Dante il 15 novembre del 1983, comparirà domani davanti [redacted] corte d'assise d'appello di Torino.

E' stato lo stesso Boero, (che dopo aver lasciato la polizia, [redacted] dedicava alla gestione di una discoteca) detenuto attualmente nelle carceri di Alessandria, attraverso i suoi legali Geo Dal Fiume e Aldo Mirate, [redacted] impugnare la sentenza di primo grado, allo scopo di ottenere la riforma parziale [redacted] totale della stessa.

Il dibattimento [redacted] inizierà [redacted] la relazione della causa da parte del presidente Barbato. Se [redacted] saranno sollevati [redacted]zioni [redacted] richieste di acquisire prove d'accusa o [redacted] difesa, parleranno le parti civili, sostenu[redacted] dall'avvocato Dapino per conto della vedova dell'agente ucciso, Marinella Lopre, e il procuratore legale, Michele Aufiero, per il sindacato di polizia di Stato «Li.Si.Po».

La parola toccherà poi al pubblico ministero, Mario Bozzola, lo [redacted] magistrato che nel processo di primo grado ha chiesto la condanna del Boero per omicidio preterintenzionale a [redacted] anni di reclusione. Secondo Bozzola, in base agli [redacted]certamenti medico legali, Boero quando sparò durante la fuga dalle Poste non aveva intenzioni omicide: la pallottola perforò [redacted] vetro della porta d'ingresso e raggiunse Manganiello alla gola.

Il rappresentante della pubblica accusa anche in sede di appello chiederà la modifica dell'imputazione da [redacted] volontario [redacted] preterintenzionale.

Seguiranno le arringhe dei difensori che cercheranno in tutti i modi [redacted] «smantellare» le motivazioni della sentenza di primo grado raccolte [redacted] giudice estensore, Rosalia Rinaldi, in 46 pagine dattiloscritte. Il punto [redacted] centrale della condanna inflitta a Boero riguarda la perizia balistica della pistola che aveva in dotazione Boero quando era in polizi[redacted] che secondo i periti d'ufficio, [redacted] Crema[redacted] Luciano Cavenago, è stata usata per uccidere l'agente Manganiello. Infatti, per i giudici dell'assise di Asti «le conclusioni della perizia balistica [redacted] interamente condivise dalla corte, atteso che con [redacted]luta chiarezza [redacted] precisione i periti hanno per iscritto, [redacted] in sede di esame testimoniale dibattimentale, [redacted] ampiamente comprensibile il [redacted]todo di indagine usato e i risultati ottenuti». Inoltre nella motivazione c'è scritto che le tecniche di indagini [redacted] dagli esperti «non possono essere per la logica, il rigore scientifico [redacted] l'esperienza di [redacted] sono frutto, poste in discussione».

La difesa, anche in sede di appello, contesterà i «termini di certezza» espressi [redacted] due [redacted]ri[redacted] in base ai quali sarebbe stata proprio l'arma del Boero ad uccidere.

Vittorio Marchisio

ASTI BREVI

FURTO

Ladro sorpreso nel negozio di abbigliamento

Giuseppe [redacted] Presti, [redacted] anni, residente ad Incisa Scapaccino [redacted] via Artizia 14 è stato arrestato dai carabinieri [redacted] radiomobile di Canelli. I militari, avvisati dai vicini, lo hanno sorpreso [redacted] rubare all'interno del negozio [redacted] abbigliamento [redacted] Giovanni Merlo, 53 anni, in via Verdi a Nizza.

[redacted]

Autocisterna prende fuoco a Valfenera

Un'autocisterna di proprietà di Giovanni Del Mastro, 75 anni, residente [redacted] Villanova in via Villa 6, si è incendiata in località Valfe[redacted]. L'autobotte [redacted] rientrando dopo [redacted] scaricato del gasolio. All'improvviso ha preso fuoco, forse per una fuoriuscita di liquido, ma le [redacted] sono in corso di accertamento da parte dei Vigili del fuoco di Asti

FUNERALE

Ieri l'ultimo saluto al camionista morto a Verona

Si so[redacted] svolti ieri i funerali di Luciano Pagliarino, il camionista precipitato con il suo camion in [redacted] canale dell'Enel tra il caselli Sud [redacted] Est di Verona. L'incidente, nel quale era rimasto coinvolto anche un altro trasportatore, Gregorio Conti, 35 anni di Paderno Dugnano, anch'egli deceduto, [redacted] avvenuto nella notte tra il 3 e 4 aprile, quando Pagliarino [redacted] rientrando [redacted] Vicenza per conto della «Giovanni Bosca», la [redacted]ta per cui lavorava. I due automezzi erano stati recuperati dalla Polizia, ma non i due corpi, che l'acqua ha restituito solo mercoledì scor[redacted] Pagliarino lascia la moglie, Caterina Giuliano e due bambine, [redacted]ria di 8 anni e Cristina di soli [redacted].

[redacted]

Rinviato il processo [redacted] quattro presunti spacciatori

E' stato rinviato al 24 giugno il processo, iniziato lunedì nei confronti di Giovanni Ritrovato, 37 anni, domiciliato a Mombaruzzo, Fortunato Ciciriello, 32 anni, di Torino, Claudio Manfanile, [redacted] anni e Pietro Sorce, 29 anni, entrambi di Asti, accusati di detenzione di [redacted] stupefacenti. Solo Ritrovato, implicato in un'altra inchiesta giudiziaria sempre per droga, è in stato d'arresto mentre gli altri tre sono in libertà provvisoria. Il tribunale ha sospeso il dibattimento per poter acquisire altri documenti e in particolare le bobine delle intercettazioni telefoniche compiute dalla polizia durante le indagini.

[redacted]

Pensionato si butta sotto il treno per Canelli

Un uomo, Angelo Dal Corso, 69 anni, pensionato, sposato, residente [redacted] Castelnuovo Belbo, è morto, nel tardo pomeriggio di martedì, dopo essersi buttato sotto il treno che da Alessandria si dirigeva a Canelli. Il macchinista si è accorto all'ultimo momento dell'uomo, ed [redacted]ni [redacted] tentativo [redacted] fermare il treno è [redacted] vano. Il traffico ferroviario è rimasto bloccato per circa un'ora.

SOTTOSCRIZIONE

Continua la raccolta [redacted] fondi per Fabio Conese

Prosegue a Boglietto di Costigliole la raccolta di fondi a favore di Fabio Conese, il diciassettenne [redacted] Calosso che nei prossimi mesi dovrà sostenere, in Svizzera, un delicato intervento chirurgico per riacquistare la piena funzionalità di un braccio. A nome del giovane (rimasto coinvolto [redacted] gennaio in [redacted] incidente stradale in cui morì il fratello tredicenne, Ivano), quattro organismi costigliolesi (l'associazione sportiva «Il Galletto», l'Enalcaccia, i gruppi alpini, combattenti e reduci) hanno aperto un conto corrente alla filiale di Boglietto della Cassa di risparmio di Asti. Il [redacted] sul numero 20519/9.

L'Enel aveva inviato contenitori con sostanze ritenute pericolose alla Reco Metal di Castelnuovo Don Bosco

Un quintale di veleni nel cortile, per errore

La ditta studia il recupero di rifiuti speciali: saranno trasferiti a Lione

CASTELNUOVO DON BOSCO. Quattordici contenitori [redacted] candela contenenti olii con parti [redacted] pericoloso Pcb, una sostan[redacted] che, data alle fiamme, produce gas tossici gemelli della diossina, sono rimasti parcheggiati per otto mesi nel cortile di [redacted] ditta a Castelnuovo Don Bosco. Soltanto nei giorni scorsi il materiale, per il p[redacted] complessivo di un quintale, che nel frattempo era stato posto [redacted] sequestro dall'Usl 30 di Chieri, è stato trasferito.

I protagonisti della vicenda sono la ditta Reco Metal, in via Chivasso [redacted] a Castelnuovo [redacted] Bosco, e l'Enel. La società castelnuovese conduce ricerche sul recupero [redacted] rifiuti speciali per trasformarli in materie prime riusabili in un secondo tempo.

«Si tratta di studi sui prodotti di scarto delle aziende - dice il titolare Fiorenzo Marchisio, 69 anni -. Alcuni mesi fa volevamo studiare gli isolatori in porcellana [redacted] vetro che l'Enel utilizza per isolare i cavi elettrici. Abbi[redacted] fatto richiesta all'Ente perché ci inviasse una partita di questo materiale dismesso».

L'accordo è presto fatto. Otto mesi fa arriva a Castelnuovo [redacted] Bosco il materiale, proveniente dal Gruppo Impianti Enel di Bologna.

«Ci [redacted] accorti subito - spiega Marchisio - che [redacted] contenitori a ca[illegible]a non ave[redacted] nulla [redacted] che [illegible] [redacted] il carico di isolatori in porcellana e [redacted] da noi richiesto. Ho inviato immediatamente [redacted] lettera all'Enel perché si riprendesse il materiale».

I tempi burocratici però [redacted] lunghi [redacted] i contenitori rimango[redacted] in via Chivasso 53 per otto [redacted] Nel frattempo l'ufficio d'igiene dell'Usl di Chieri procede al sequestro del materiale. [redacted] tocca all'Enel, che ne è proprietaria, disfarsene.

Finalmente alcuni giorni fa, l'Elma di Moncalieri, una ditta che si occupa dello smaltimento, ha provveduto al ritiro dei contenitori, che saranno inviati a Lione dove è in funzione [redacted] inceneritore autorizzato al trattamento di questa particolare [redacted]

Sempre in tema di tutela ambientale, a Villanova si è svolta un'assemblea per discutere [redacted] problemi relativi all'altoforno fatto costruire dalla ditta Oca[redacted] [redacted] Ferrero [redacted] della discarica per rifiuti solidi urbani che il Consorzio chierese sta realizzando in regione Valdichiesa di Villanova. A proposito dell'Ocava, il sindaco [redacted] Villafranca Giovanni Saracco e il consigliere provinciale verde Enzo Gino hanno proposto di chiedere all'Usl controlli sulla qualità dell'aria nelle vicinanze dell'impianto.

Antonella Torra

[redacted] L'HOSTESS

MONASTERO [redacted]. Tiziana Ciriotti, la hostess morta nel rogo del traghetto «Moby Prince», potrà finalmente avere sepoltura. Il suo cadavere, sfigurato dal furioso incendio che ha fatto altre 140 vittime, è stato riconosciuto soltanto ieri, quasi una settimana dopo il gravissimo incidente davanti al porto di Livorno.

Nella città toscana, per le dolorose formalità, [redacted] giunti, già giovedì sera, [redacted] fratello Marco, 27 anni e [redacted] fidanzato della ragazza Giuseppe Blengio, 25 anni. A loro si era unito poi [redacted] sindaco, Adriano Blengio. Un'opera difficile e pietosa, quella del riconoscimento, resa possibile solo dai pochi oggetti che [redacted] sono salvati dal fuoco. Sempre ieri [redacted] state riconosciute altre dieci persone.

Ora si stanno predisponendo le pratiche per il trasporto della salma a Monastero, dove la ragazza abitava insieme ai genitori Ercole e Anna, in una casa di regione Maddalena. [redacted] rientro potrebbe già avvenire domani.

Tiziana, 22 anni, aveva lasciato il paese mercoledì per raggiungere Livorno dove si sarebbe imbarcata sulla «Moby Prince». Da pochi mesi, lavorava [redacted] hostess per la Navarma, [redacted] compagnia navale proprietaria del traghetto scontratosi con la petroliera «Agip Abruzzo». Un lavoro che aveva scelto, perché le portava a viaggiare [redacted] mari, [redacted] che amava moltissimo. [f. la.]

Fa discutere la nuova bozza d'intesa in deroga all'accordo interprofessionale

Moscato, aumenti «tagliati»

Il prezzo delle uve, per il 1991, salirà da 11.600 ■ 11.900 lire al miriagrammo, anziché 12.800
Ridotta ■ 85 quintali la resa ettaro. Malumore tra i produttori e le organizzazioni di categoria

ASTI. Tempi duri per i produttori di moscato d'Asti doc. Quello che una volta era il [illegible] parto più «ricco» dell'economia viticola astigiana, rischia di diventare adesso una sorta di [illegible]

Una conferma viene dalla bozza d'intesa redatta dall'as[illegible] regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi, che, in deroga ■ precedenti accordi, porta il prezzo delle [illegible] da 11.600 a 11.900 lire, [illegible] sole 300 lire di aumento a miriagrammo (900 lire in meno rispetto a quanto previsto in un primo tempo dall'accordo interprofessionale, per il 1991).

Inoltre è stata decisa una forte riduzione delle rese massime per ettaro di vigneto che [illegible]endono da 100 ■ 85 quintali, più il venti per cento che potrà essere venduto [illegible] Moscato Piemonte.

Un doppio «taglio» che andrà a incidere pesantemente sul reddito degli agricoltori, i quali si ritroveranno in pratica [illegible] un milione e mezzo a ettaro di guadagno in meno. La deroga dovrà ora essere sottoscritta da produttori, aziende industriali (che avevano sollecitato una netta limitazione dei costi) e vinificatori.

Ma tra i settemila produttori di moscato della zona doc compresa nelle fascia Sud delle province di Asti, Cuneo e Alessandria e tra i rappresentanti delle organizzazioni agricole, c'è [illegible] umore. Peppino Cancelliere, presidente della Confcoltivatori piemontese, è il più scettico: «Questo accordo nell'accordo rappresenta un'ulteriore contrazione dei redditi dei produttori - dice - e non ci sembra corretto che venga penalizzato la sola parte agricola.

Invece, per ciò che riguarda la riduzione della resa ad ettaro, è dolorosa ma indispensabile».

Ercole Zuccaro (Unione agricoltori di Asti) sostiene: «Il nuovo accordo ■ il classico male minore. Sarebbe stato peggio rompere l'intesa, in un momento tanto delicato per il [illegible]. Adesso tocca all'industria fare la [illegible] parte e onorare gli impegni». Mario Sacco (Coldiretti) ribadisce: «Purtroppo ■ sempre il mondo agricolo a pagare per tutti. Inoltre sulle spalle [illegible] produttori grava la spada di Damocle dello stoccaggio: [illegible] mila ettolitri di moscato in [illegible]plus da smaltire [illegible] tanti, tantissimi». La Produttori [illegible]scato d'Asti associati (riunisce circa il 70 per cento delle aziende produttrici di uva doc) ha già sottoscritto la nuova intesa. I dirigenti, [illegible]r ora, [illegible] rilasciano dichiarazioni. Se ne discuterà lunedì mattina, [illegible] 9,30, al centro culturale San Secondo di Asti, durante l'assemblea an[illegible] dell'associazione. Il presidente, Renzo Balbo, recentemente aveva annunciato lo stanziamento di 150 milioni in 3 anni da destinare alla ricerca scientifica applicata al miglioramento produttivo dei vitigni di moscato nelle zone doc vocate. Giancarlo Voglino, presidente del Consorzio dell'Asti Spumante (riunisce le principali industrie del comparto) sostiene che la proposta dell'[illegible] Lombardi «rappresenta una mediazione tra l'esigenza di salvaguardare da un lato il reddito d[illegible] aziende agricole (evitando speculazioni sul ribasso sul prezzo) e dall'altro il mercato dell'Asti».

Continua però la «caduta» delle quotazioni della materia prima, l'uva moscato, mai così in basso negli ultimi anni.

Franco Binello

[illegible]I ANNI DI PREZZI ■ CONFRONTO

Annata	[illegible]g	[illegible] Q.[illegible]	Tot. Lire/ha
'80	7.100	100	7.100.000
'81	10.000	100	[illegible]
'82	14.500	110	15.950.000
'83	6.000	110	6.600.000
'84	7.750	110	8.525.000
'85	8.150	110	8.965.000
'86	8.600	82,5	7.095.000
'87	8.600	85	7.310.000
'88	9.000	90	8.100.000
'89	10.500	100	10.500.000
'90	11.600	100	11.600.000
'91	11.900	Max 85	10.115.000
Cosa prevedeva l'accordo '91	12.800	85	10.880.000

CANELLI, PIU' DOC PER IL DOLCETTO

CANELLI. Sarà ampliata la zona di produzione ■ denominazione d'origine per il Dolcetto d'Asti con l'inserimento di [illegible] ettari di nuovi vigneti sistemati nel comune di Canelli.

E', questa, l'indicazione fornita dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Piemonte sulla base della proposta formulata dal Comune di Canelli volta ad ottenere il riconoscimento della «Doc» per il Dolcetto prodotto sulla sponda sinistra del Belbo.

Per il territorio canellese, infatti, il disciplinare [illegible] «Dolcetto d'Asti doc» prevede che solo il vino prodotto con le uve raccolte nei vigneti coltivati sulla sponda destra del torrente possa fregiarsi di questo importan[illegible] appellativo.

L'assessore all'Agricoltura canellese, Giuseppe Bocchino, (egli [illegible] prod[illegible] vinicolo) aveva avanzato, oltre [illegible] anno fa, la richiesta ■ allargare questa zona, [illegible] l'inserimento ■ altri terreni che avessero le stesse caratteristiche previste dal disciplinare già esistente. La Regione Piemonte, in un primo tempo, aveva «congelato» la proposta, in [illegible] ■ ulteriori elementi per ■ conferimento della «Doc» al Dolcetto prodotto sulla sinistra [illegible] torrente Belbo.

Ora, l'assessorato all'Agricoltura del Comune di Canelli ha fatto pervenire tutta la documentazione necessaria all'ente regionale e, come dice il sinda[illegible] Roberto Marmo, «ci aspettiamo che la nostra proposta [illegible] accolta entro breve tempo».

Attualmente, [illegible] 61 le aziende, per un totale di 21 et[illegible] ■ terreno coltivato sulla sponda destra del Belbo, che possono fregiarsi della denomi[illegible] di origine controllata per il Dolcetto d'Asti. A queste si aggiungeranno 78 piccoli produttori, tutti compresi [illegible] regione Dota, Castellero, Aie, Sant'Antonio, Pratorotondo e Braglia, sito verso Calosso (è questa la zona tipica del Moscato), con una superficie di vigneto coltivato a Dolcetto p[illegible] a 21 ettari. Saliranno, così, a 139 le aziende produttrici ■ «Dolcetto d'Asti Doc», con vigneti coltivati su un'area di [illegible] ettari.

«La proposta - aggiunge Marmo - è stata formulata dopo un esame dei tecnici sulle caratteristiche dei terreni, come prevede il disciplinare di produzione. Infatti, ■ profilo uniforme, il colore, la sua composizione e l'esposizione, [illegible] risultati idonei alla coltivazione [illegible] Dolcetto». [r. s.]

ANNUNCI

PROMOZIONE

I vini della Luna di marzo in esposizione a Torino

Prosegue a al Centro commerciale torinese «Lagrange» a Torino fino a sabato, la manifestazione promozionale per i vini astigiani organizzata da Provincia, Camera di commercio e Evva: [illegible] esposti oltre 60 vini premiati al concorso enologico «Vini nuovi della Luna [illegible] marzo». Questo l'elenco dei produttori che prendono parte all'iniziativa: Mario Allario (Casorzo), Giovanni e Angelo Mo, Piercarlo Anfosso (Coazzolo), Lorenzo Cordara, Antica Contea di Castelvero, Araldica vini piemontesi (Castel Boglione), Edoardo Bianco & figlio (Montegrosso), Cantina sociale (Maranzana), Dario Cocito (Agliano), Giuseppe Ferrero & figlio (Costigliole), Sandro Gonella (Antignano), Giuseppe Laiolo (Loazzolo), Aldo Marengo (Castagnole Monferrato), Gianni Medico (Moncalvo), Mario Mosso (Moncucco), Emilio Ottone (Mombercelli), Camillo Raviola (Portacomaro), Claudio Rinaldi (San Marzano), Armando Rosso (Castagnole Lanze), Azienda Sant'Agata (Scurzolengo), Giovanni Scagliola (Calosso), Vigneti Brichet (Isola).

[illegible]

[illegible] per sommelier nel castello

Primo appuntamento, lunedì sera al castello di Costigliole, [illegible] corso di qualificazione professionale per sommelier. Gli iscritti sono oltre un centinaio: frequenteranno tredici lezioni in orario serale (dalle 20,30 alle 23,30) e, al termine, sosterran[illegible] un [illegible] dinanzi ad una commissione di esperti. L'iniziativa ■ organizzata dalla delegazione astigiana dell'associazione italiana sommelier, dal Comune di Costigliole e dalla Cantina dei vini.

ENOGASTRONOMIA

Degustazioni di moscato a «Barolo & Co.»

Riapre l'enoteca astigiana «Barolo & Co.» di via Cesare Battisti 14, con un rinnovato staff in cucina. Martedì 23 alle 20 s'inizierà il programma di degustazioni [illegible] speciale dedicata al Moscato d'Asti del 1990; seguiranno altri incontri [illegible] tema». In cucina ci [illegible] Lorella Solito, cuoca dell'agrituri[illegible] «La Viranda» di [illegible] Marzano Oliveto. Per informazioni telefonare al 212.816.

[illegible]

Una nuova azienda a Vinchio

Una nuova azienda agrituristica, associata ■ Turismo Verde, sarà inaugurata il 21 aprile. E' la cascina «Collina San Michele» di Gino ed Elsa Brovia, tel. 95.04.20) a Vinchio. L'azienda offre 9 posti letto, un [illegible] per riunioni, pranzi e cene su prenotazione. Tra le specialità gastronomiche, i ravioli e il fritto misto alla piemontese.

MERCATO ASTI PREZZI INGROSSO

CEREALI

Il mais fino a 38 mila lire il quintale

Prezzi rilevati [illegible] ■ [illegible]prile dalla Camera di Commercio [illegible] Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. 90 fino, base 76-80 [illegible] quintale prezzo minimo 33.500, massimo 34.500; frumento nazionale produzione 90, [illegible], merc. base 76-78 al qle, 32.000-33.000; granoturco estero Plata [illegible] quintale 45.000-45.500; granoturco nazionale ibrido 37.500-38.000; orzo vestito estero 31.800-32.300; orzo vestito nazionale 30.500-31.000. Sfarinati (sacco carta): farina di granoturco nazionale ibrido 41.200-41.500; farina [illegible] orzo vestito (estero) 32.500-33.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-51.000; farina di pane (ceneri legali) tipo 00 52.000-52.000; farina e spezzato di granoturco Plata 45.500-46.000. Sottoprodotti della macinazione [illegible] frumento (sacco carta): crusca e cruschello 21.500-22.000 al [illegible].; farinaccio 27.000-28.000 [illegible] qle.; tritello 21.500-22.000.

FORAGGI

Il fieno stabile sulle 15 mila lire il quintale

Paglia e fieno: fieno secco pressato (prod. 1990) maggengo 25.000-26.000 al quintale; paglia di grano pressato (prod. 1990) 14.000-15.000 al quintale. Mangimi: farine estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 30.000-30.500 al quintale.

[illegible]

I capretti a 9 mila, conigli a 3.500 il chilo

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 [illegible] Mg.; lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini [illegible] macello: vacche 1° qualità 27.800-31.800 [illegible] Mg; vacche 2° qualità 18.000-22.500 al Mg; vitelli comuni: 31.300-36.800 al Mg; vitelloni da coscia: 49.800-59.300 al Mg; vitelloni piemontesi 29.500-37.000 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 39.800-46.800 [illegible] Mg; vitelloni razze [illegible] da [illegible] 41.800-50.000 al Mg.; vitelloni di altre razze 27.800-38.800 al Mg. Equini: cavalli 24.000-26.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini da allevamento: suini (da 15 ■ 30 Kg.) 47.000-48.000 al Mg; suini (magroni) 31.500-32.000 al Mg. Suini da macello: suini grassi 1° qualità (fino a 160 Kg) 20.000-20.500; suini grassi 2° qualità (oltre 160 Kg) 18.500-19.000 al Mg. Ovini e caprini: agnelli da latte 6.500-7.000; capretti 8.500-9.000. Pollame ■ conigli: conigli: 3.400-3.500 al Kg; faraone: 2.700-2.800 al Kg; galline 1.050-1.150 al Kg; polli di allevamento: 1.880-1.980 al Kg; polli [illegible] campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.550-1.650 al Kg; tacchini 1.800-1.900 al Kg. Uova: uova fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

ORTAGGI

Asparagi e insalate sul mercato

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto di tara): aglio sacco 3.000-4.500 al Kg.; asparagi locali 4.000-6.000; asparagi pvn 3.000-5.000; biete da costa 800-1.100 al Kg.; carciofi Sardegna [illegible]-500 cad.; carote 1.300-1.500 al kg.; cavoli verza 800-1.000; cipolle bianche 1.600-2.000; cipolle gialle 500-600 al kg; cipollotti freschi 1.700-2.000; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; basili[illegible] 400-450; finocchi [illegible], 2.000-3.000; funghi coltivati 3.500-3.800; melanzane tonde 2.400-2.600 [illegible] Kg; patate Primura 500-550 al Kg; patate novelle 1.000-1.200; peperoni quadrati colorati 3.000-5.000 al Kg; pomodoro costoluto pvn 3.000-4.000 (tondo liscio pvn 2.000-3.000); porri 2.000-2.500; prezzemolo 2.000-2.700 [illegible] Kg; ravanelli 300-500 al mazzo; sedani bianchi 2.000-2.200 al Kg; spinaci ricci 1.200-1.500; zucchine piccole p.v.n. 2.200-2.500 al Kg; cicoria radicchio belga 2.400-2.800 al Kg (catalogna [illegible]-1.000; rossa di Treviso 6.000-7.000; rossa orchidea 5.000-6.000 al Kg); indivia imbiancata 4.000-4.500 (scarola imbiancata 2.000-3.500); insalatina 3.000-3.500; lattuga cappuccio 2.000-2.500 al Kg; valerianella 4.500-5.000.

[illegible]

Le prime fragole ■ 5 mila lire al chilo

Actinidia Kiwi p.v.n 1.500-2.500 al [illegible].; Ananas 2.000-2.200 al kg.; banane 2.400-2.600 al kg.; fragole comuni 4.500-5.000; mele Golden Delicious 1ª cat. diam. 80 1.200-1.400 al Kg. (diam. 75-80 700-800); mele Renette Canada diam. 80 2.000-2.200 al kg.; mele Stark Delicious diam. 80 1.300-1.500 al kg. (diam. 75-80 700-800); aran[illegible] Sanguinello 1ª cat. 1.200-1.300 (Tarocco Sicilia diam. [illegible] 1.700-1.900; Tarocco Sicilia 1ª cat. diam. 108 1.500-1.700 al Kg); limoni 1ª cat. Verdello 1.400-1.600 al Kg.; pompelmi Israele-Cipro-Sud Africa 1.800-2.000 al Kg.

In una ricerca del servizio veterinario dell'Usl 69 emerse carenze nelle strutture

Valle Belbo, indagine sui macelli

Sono interessati oltre mille allevamenti. Ogni anno vengono lavorati 6 mila capi bovini e suini

NIZZA. Sul territorio dell'Usl 69, che comprende 40 Comuni sparsi nelle valli Belbo, Tiglione ■ Bormida, oggi [illegible] operanti 76 macelli. Tra questi, il macello pubblico [illegible] Nizza ■ due strutture artigianali, ma con una discreta mole di attività, una [illegible] ■ Nizza e l'altra a Costigliole. Tutti gli altri macelli, di dimensione medio-piccola, sono sparsi su di un vasto territorio, con distanze tra loro di oltre 60 chilometri.

Questi dati sono contenuti [illegible] una relazione elaborate dal servizio veterinario dell'Usl 69, presentato agli amministratori comunali della zona, durante un incontro svoltosi a Nizza nei giorni scorsi.

L'Unità sanitaria ha inteso così sollecitare l'impegno dei Comuni rispetto al problema della macellazione: occorrerà, a tempi brevi adeguare le strutture esistenti ■ crearne di nuove, per [illegible] [illegible] in [illegible] con la recente normativa italiana e comunitaria.

E' [illegible] che in una zona prettamente agricola, anche se il settore zootecnico è attualmente in crisi, ■ problema [illegible] è da poco: riguarda un migliaio di allevamenti sparsi [illegible] tutto il territorio, che secondo i dati più recenti, portano in macella[illegible] ogni anno 3500 capi bovini e 2500 suini. Eppure queste carni non sono sufficienti al fabbisogno della zona.

«Se stimiamo il consumo pro capite annuale - ha detto il responsabile veterinario Giuliano Tezzo - in circa venticinque chili di carne bovina ed altrettanto di suina, ci accorgiamo che i capi prodotti nella [illegible] sono insufficienti [illegible] fabbisogno. Entrano quindi ogni anno circa mille ed ottocento quintali di carni "foranee"».

Dalla puntigliosa indagine del Servizio veterinario, emerge anche [illegible] altro dato sconcertante: poiché i macelli sono sparsi in varie [illegible]e del territo[illegible]io, il tempo medio ed il costo in danaro per l'ispezione delle carni da macellare sale vertiginosamente. Per ogni capo suino o bovino, [illegible] cinque veterinari dell'Usl, occorrono circa un [illegible] e dieci minuti, trascorsi in maggior parte in trasferte e per ogni «visita» il costo è di 48 mila lire per capo: troppo secondo i [illegible] [illegible] d[illegible] C[illegible].

«L'unità sanitaria - ha spiegato la presidente Giuseppina Billitteri - con questo incontro intende responsabilizzare i Comuni sulla necessità di rivedere la dislocazione dei macelli, tenendo anche presente [illegible] fatto che queste lavorazioni dalla legge [illegible] classificate come industrie insalubri di prima classe.

In pratica, pare che la soluzione ottimale [illegible] quella di creare una nuova struttura che risponda a vari requisiti: sistemazione al [illegible] fuori di un centro abitato, in una zona facilmente raggiungibile, possibilità di approvvigionamenti idrici, di luce elettrica e gasdotto, comodità alla rete fognaria e agli impianti [illegible] depurazione.

L'Usl ha sottoposto ai Comuni [illegible] problema: bisognerà ora attendere i pareri delle varie amministrazioni. La questione è comunque [illegible] grande importanza per una zona [illegible] il Sud Astigiano, che già oggi, con le attuali strutture, non riesce ■ soddisfare completamente il fabbisogno degli abitanti. [e. ce.]

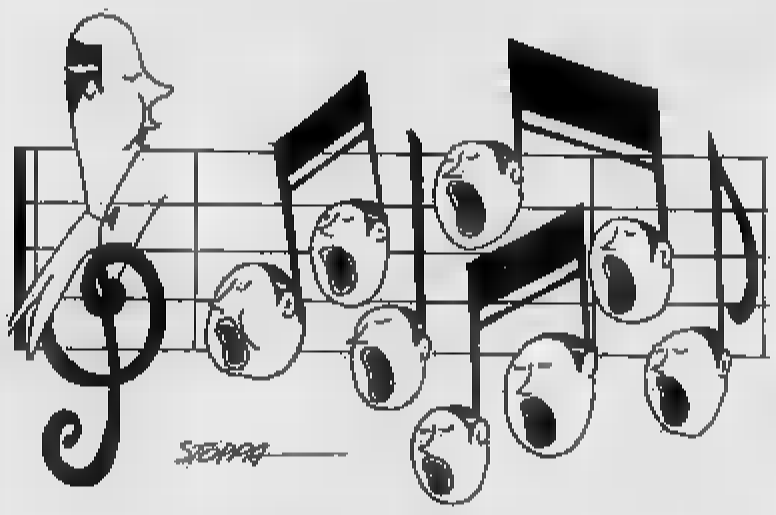
INDAGINE SERVIZIO VETERINARIO USL 69 DI NIZZA (40 COMUNI)

Numero Veterinari addetti ispezioni	5
Totale Bovini macellati	3.587
Totale Suini macellati	2.[illegible]
Totale Ovicaprini macellati	588
Tempo medio ispezione per capo	1 [illegible] 10 [illegible] (Media Cee: 11 minuti)
Costo medio ispezione per capo	[illegible] (Media Cee L. 4.000)

Il gruppo polifonico sta rinnovando il repertorio con due giovani direttori

Nuova musica per il coro di Nizza

Simona Scarrone e Giuseppe Robba, sostituiscono il precedente maestro, il compositore Gianni Gioanola
La formazione si riunisce il lunedì [redacted] palazzo Crova. In programma ha brani dal '500 agli «spiritual»



NIZZA. La «Corale Polifonica» ha due nuovi direttori, Simona Scarrone, 21 anni [redacted] Giuseppe Robba, 27 anni. Hanno raccolto l'eredità di Gianni Gioanola, che per molti anni ha guidato la corale nicese, [redacted] ora per impegni di lavoro, ha dovuto lasciare il campo ai suoi due ex allievi. I neodirettori continuano le prove a ritmo serrato, in vista degli impegni estivi. Da [redacted] anni il gruppo propone concerti di musica sacra e profana, in località astigiane e dell'Alessandrino.

Ogni lunedì sera l'antica «Sala della Musica» di palazzo Crova si anima al suono delle melodie cinquecentesche [redacted] Palestrina, Di Lasso e Monteverdi. «Di recente - dice Simona Scarrone - abbiamo aggiunto alcuni "spirituals". Piacciono al pubblico e costituiscono un bu[redacted] approccio al canto, anche per chi non [redacted] mai ascoltato musica polifonica».

Simona Scarrone è diplomata in flauto [redacted] Conservatorio [redacted] Alessandria, dove quest'anno frequenta un corso [redacted] didattica; in particolare segue le lezioni sulla direzione corale. Anche l'altro neodirettore, Giuseppe Robba, detto «Pinnmo», è diplo[redacted] in chitarra a Padova [redacted] insegna all'Istituto musicale di Ovada. I due continuano inoltre [redacted] cantare [redacted] contralto o tenore e si alternano alla direzione [redacted] coro, «dividendosi - dicono - le responsabilità [redacted] il repertorio, secondo le inclinazioni».

I componenti della Corale sono venticinque e affrontano il loro compito con impegno: ogni anno per i nuovi arrivati c'è [redacted] preparatorio alla musica. «E' [redacted] compito non facile - spiega Simona Scarrone - ma di solito gli "allievi" hanno tutti molta volontà». I cantanti della polifonica sono di Nizza, Canelli e di altri paesi vicini: [redacted] studenti, casalinghe, impiegati e operai che affrontano con impegno il loro appuntamento settimanale [redacted] la musica. «E' anche [redacted] modo per stare insieme [redacted] divertirsi - dicono i giovani direttori - tra i ricordi più belli ci sono i momenti di emozione dietro le quinte prima del concerto, [redacted] il meritato relax».

Al suo attivo, la Corale ha numerosi concerti in [redacted] il Piemonte: con particolare orgoglio i suoi componenti parlano della partecipazione al concorso musicale di Stresa dell'89 e a quello riservato alle polifoniche piemontesi, che ogni anno si svolge a Torino. Nel programma di ogni spettacolo ci [redacted] anche esibizioni solo strumentali: Simona Scarrone, Elena Vacca e Claudia Luvio suonano il flauto, Fabrizio Scarrone il clarinetto, Michele Rossi l'organo, e Giuseppe Robba [redacted] chitarra. Prossimo impegno della Corale sarà un concerto all'inizio dell'estate, nella Chiesa della Trinità di Nizza, restaurata e adibita ad Auditorium, dall'accademia culturale dell'Erca.

Enrica Cerrato

[redacted]

LA [redacted]

ASTI. Grande folla, lunedì sera nella chiesa [redacted] Santa Caterina, per la serata dedicata [redacted] Padre Giacinto Burroni, nella ricor[redacted] della morte, ventidue anni fa. Nella chiesa in cui il frate francescano fu parro[redacted] per 27 anni, dal 1929 al 1953, si è svolta una cerimonia vissuta con grande intensità da numerose persone che hanno conosciuto Padre Giacinto e che hanno fatto parte dei suoi cori.

Nella serata, organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, è stato presentato il libro del musicista astigiano Giuseppe Gai «Padre Burroni, musicista Minore», pubblicato dalle Edizioni «Il platano». E' uno studio ricco di informazio[redacted] di piacevolissima lettura, dotato di un preciso apparato storico e critico e [redacted] un rigoroso catalogo delle opere [redacted] parroco-compositore. Lunedì è stato presentato dall'assessore Gian Marco Rebaudengo, che ha introdotto la serata, in [redacted] state eseguite musiche di Burroni. Giuseppe Gai ha illustrato brevemente i brani in programma e ha quindi assunto il ruolo di direttore, guidando la Corale di San Secondo e i suoi allievi di esercitazioni orchestrali dell'Istituto «Verdi».

Si è trattato di un'esecuzione fedele all'originale e di alto livello, come hanno potuto riconoscere con soddisfazione numerosi presenti, rimasti delusi da un precedente concerto dedicato a Burroni da altri interpreti. Si sono distinti i solisti, la soprano Diamantina Baudinelli, il tenore Mario Antigo e il tenore Carlo Genta, che ha interpretato con [redacted] sempreverde il «Panis angelicus», già cantato mentre Burroni era [redacted] attivo ad Asti. Ottimo anche il lavoro dell'organista Donatella Saracco, accanto ai cantanti e [redacted] solista. Per l'ultimo brano, in programma, «Madre divina», più noto come «Verso il trono», si sono aggiunti agli interpreti anche i cantori di Padre Burroni, testimoni diretti delle qualità artistiche e della fede del frate francescano. Non poche le lacrime di commozione, segno di grande amicizia e [redacted] verso [redacted] umile parroco dalle grandi qualità umane e artistiche.

In conclusione [redacted] sono ascol[redacted] anche [redacted] testimonianze di Antonio Brunetti, attuale Padre guardiano del Santuario [redacted] Crea, incarico che fu di Burroni, [redacted] del vescovo Saverino Poletto, che ha ricordato: «In Seminario a Casale, abbiamo cantato spesso le musiche di Burroni». Una popolarità che lunedì sera si è rivela[redacted] nelle [redacted] autentiche dimensioni. (c. f. c.)

[redacted]

[redacted] a cura di C. F. Conti

OBOE

Antonella Pronesti

Antonella Pronesti vista da Ghiglione

Solitamente, quando si dice «figlio d'arte» si intende che il gio[redacted] artista abbia [redacted] padre impegnato [redacted] attività artistiche. Nel [redacted] della musicista Anto[redacted] Pronesti, [redacted] ad Asti 26 anni fa, l'eredità artistica proviene dal [redacted].

La madre, Luciana Andreoli, è stata contrabbassista nell'orchestra della Rai di Torino, a sua volta «figlia d'arte», poiché [redacted] padre [redacted] musicista, [redacted] i suoi otto fratelli. Nell'albero genealogico di Antonella Pronesti c'è anche una zia contrabbassista e arpista e una prozia violinista all'Opéra di Parigi; [redacted] risale fino al bisnonno e al trisnonno, rispettivamente flautista e violinista. Nella «sala della musica» della sua abitazione, Antonella [redacted] una serie di suggestive fotografie d'epoca con i suoi antenati musicisti.

Antonella Pronesti ha intrapreso gli studi musicali a 11 anni, dapprima all'Istituto «Verdi» [redacted] Asti, poi al Conservatorio di Alessandria [redacted] Bruno Landi. A 18 anni Antonella decide di dedicarsi anche all'oboe, studiando dapprima con Omar Zoboli, poi con Bruno De Rosa, primo oboista dell'orchestra del Regio di Torino, con cui si è diplomata lo scorso anno. Attualmente si sta perfezionando con Julie Bertine al «Suprême» di Ginevra, scuola molto selettiva e [redacted] grande prestigio. Intanto abbandona lo studio del violino dopo aver raggiunto [redacted] «compimento medio» (ottavo anno). «Mi è molto servito lo studio del violino - spiega - per comprendere alcuni aspetti dell'interpretazione musicale, soprattutto per il lavoro in orchestra: qui il ruolo dell'oboe è più difficile, poiché spesso si [redacted] solamente in due, rispetto a moltitudini [redacted] violini. Conosce[redacted] due strumenti aiuta [redacted] comprendere il lavoro degli altri».

L'attività musicale di Antonella è intensa anche sul versante dei concerti e dei concorsi. Si esibisce in duo con il pianista Corrado Barbero, con [redacted] gruppo da camera di fiati [redacted] Ensemble», in cui [redacted] anche la sorella Maria Teresa, al fagotto. Antonella ha poi collaborato con numerose orchestre, tra cui quella della Rai di Torino e attualmente con quella del Regio. Non disdegna poi di dedicarsi ad altre forme di espressione musicale, apparentemente lontane dalla musica classica [redacted] in [redacted] accademico: ad esempio, collabora con il gruppo astigiano «La Ghironda», che ha un repertorio di [redacted] medievale e popolare tradizionale. Tra i successi in concorsi si può citare quello per l'orchestra di Alto perfezionamento di Pesaro.

La musica è l'attività principale di Antonella, che tuttavia ama molto leggere nel tempo libero; suoi scrittori preferiti so[redacted] Herman Hesse e Thomas Mann. Per quanto riguarda i gusti musicali, gli autori più amati sono i romantici, Ciaikowskij in testa.

[redacted]

[redacted]

ASTI

Dibattito dell'Istituto storico

Domani alle 17 nel salone [redacted] palazzo della Provincia si terrà un dibattito [redacted] titolo «Resistenza e primo dopoguerra: il passaggio alla democrazia», organizzato dall'Istituto per la storia della Resistenza [redacted] Asti. Interverranno Mauro Begozzi, Antonio Zambonelli, Mario Renosio e Guido D'Agostino. Verrà inoltre presentato il catalogo multimediale dell'Istituto curato da Lui[redacted] Carimando e Mario Renosio. L'ingresso è libero.

[redacted]

A cena in trattoria [redacted] Arcigola

Si concluderà venerdì la [redacted] gna «A [redacted] nelle osterie d'Italia» organizzata dall'Arcigola Slow food. L'appuntamento è per le 30,30 alla trattoria del Bricco di Quarto. Il menù prevede frittatine, vitello tonnato, tortelloni di erbette, fritto misto e verdure di stagione. La quota di partecipazione è fissata in 45 mila lire. Per informazioni [redacted] prenotazioni telefonare al fiduciario Arcigola, tel. 217.130, oppure alla trattoria, tel. 293.118.

ASTI

Foto di Grillone all'Eubiofica

Prosegue fino all'11 maggio la mostra fotografica di Giovanni Grillone, direttore dell'archivio di Stato di Asti dal titolo «Alberi, foglie, stagioni». L'esposizione è allestita all'Eubiotica San Paolo in via Venti Settembre 46, nei giorn[redacted] feriali dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Ingresso libero.

[redacted]

Sagra del polentone in piazza

Domenica 21 aprile [redacted] festeggerà [redacted] Cassinasco la centodecima «Sagra [redacted] polentone». [redacted] piazza del paese i cuochi prepareranno la polenta negli [redacted] paioli tradizionali e la serviranno con salsiccia, frittata [redacted] vino locale. Nel pomeriggio, a partire dalle 15 [redacted] svolgerà uno spettacolo musicale curato da Radio Vallebelbo. In serata sarà distribuita gratuitamente la polenta.

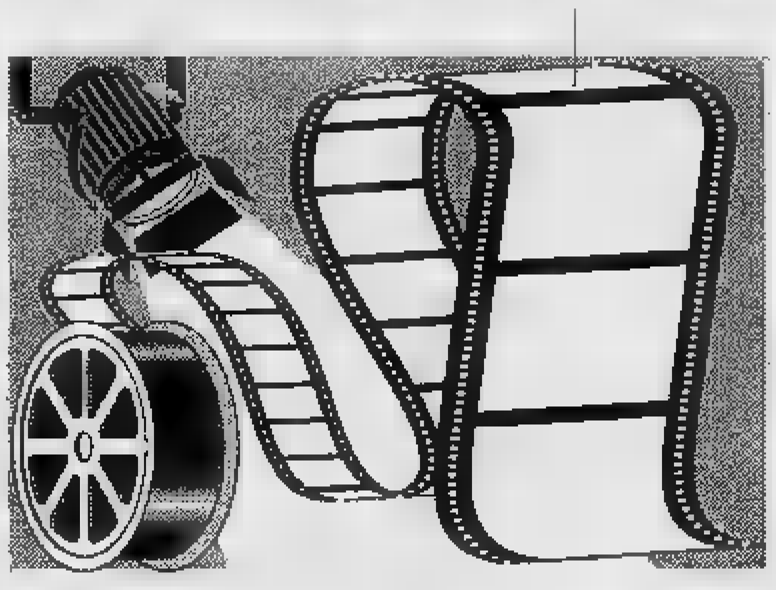
[redacted]

Concerto del Gruppo di ottoni

Si terrà martedì 30 aprile alle 21,30 alla sala Pastrone del teatro Alfieri il prossimo concerto della stagione musicale organiz[redacted] dall'assessorato alla Cultura [redacted] dal teatro Alfieri. In cartellone [redacted] Gruppo di ottoni dell'Orchestra [redacted]lla Rai di Torino. Il programma prevede l'esecuzione di brani di Gabrieli, Reicha, Rossini, Haendel, Wagner, Beethoven e altri. L'ingresso è stato fissato in 10 mila lire.

[redacted]

[redacted] AL [redacted]



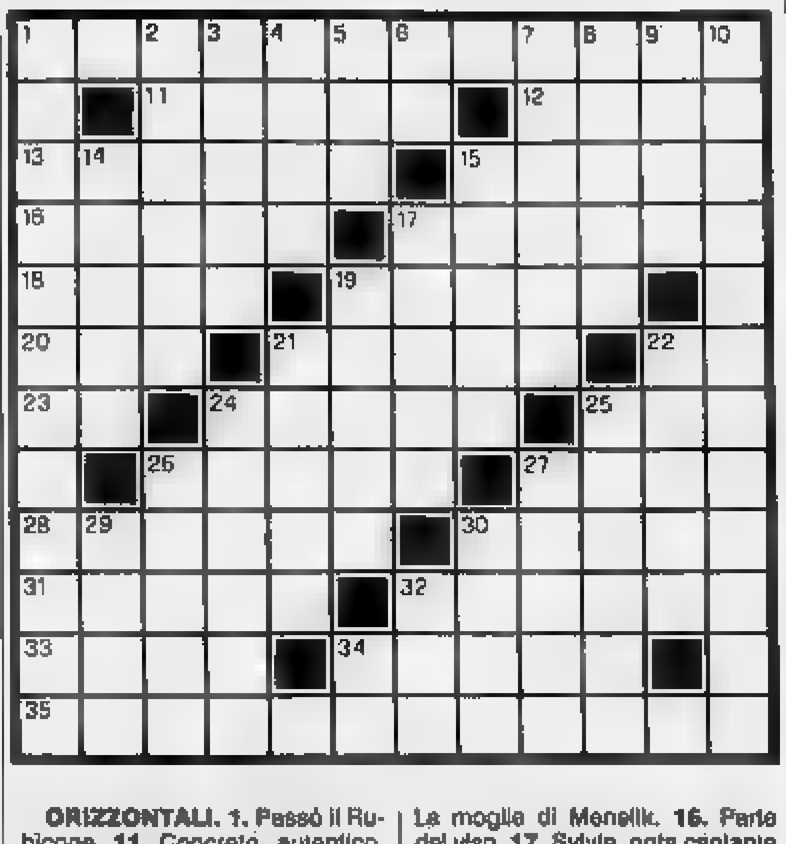
[redacted] Or.: fer. 18/20/22,30 Fest. 15,15/17,40/20/22,30 L. 8000 p. unico	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Politeama Tel. 50.086 - Or.: fer. 19,10 20,45/22,30. Fest.: 15 16,30/17,50/19,10/22,30 Poll. 8000; gall. 6000	**Senti chi parla 2** [redacted] *Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungo[redacted] uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [redacted]
[redacted] Tel. 50.086 Or. fer. 18,35/22 Fest.: 15,10/18,35/22 L. 8000 (posto unico)	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico [redacted] ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà [redacted] saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Nuovo Splendor Tel. 55.040 - Or.: fer. 20 22,20 - Fest. 15,15/17 18,45/20,30/22,45 L. 8000 (5000 ridotti)	**Ultrà** *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Don [redacted]	NON PERVENUTO
[redacted] **Balbo** Or.: fer. 20,30/22,15 fest.: 16/18,15/20,15 22,15. Lire 7000/8000	**Film a luci rosse**
[redacted] Orario: fer.: [redacted] 15/16,45/18,40/20,30 22,15. Lire 7000/8000	**Film a luci rosse**
[redacted]	CHIUSO [redacted] RIPOSO
Sociale	CHIUSO PER RIPOSO
Verdi Tel. 701.459 Or.: 21,30 Lire [redacted]	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e [redacted]gezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[redacted]	[redacted] PER RIPOSO
Lux	CHIUSO PER RIPOSO
Splendor	CHIUSO PER RIPOSO

CINEMA TORINO

AL VITTORIA

[redacted]

[redacted]



ORIZZONTALI. 1. Passò il Rubicone. **11.** Concreto, autentico, vero. **12.** Ristretto gruppo di famiglie. **13.** Il quotidiano del Pci. **15.** La moglie di Menelik. **16.** Parte del viso. **17.** Sylvie, nota cantante francese. [redacted] Vivacità, «verve». **19.** [redacted] fa in avanti. **20.** Parte della bussola. **21.** Quello del cane può portare la rabbia. **22.** Città sull'Arno (sigla). **23.** La [redacted] della giornata. **24.** Quello in Italia è di [redacted]. **25.** Pappagallo brasiliano. **26.** Uno dei cinque sensi. **27.** Famoso canale africano. **28.** Adatte, capaci, opportune. [redacted] I Paesi... con Amsterdam. **31.** L'han perso i matti. **32.** Stila per le strade. **33.** Rifugi per selvatici. [redacted] Imbrogli, truffe. **35.** In modo simile.

VERTICALI. 1. Il nome del Tiepolo. **2.** Un materiale radioattivo. [redacted] Un tipo [redacted] valzer. **4.** Incontro di vocali. **5.** Lubrificanti. **6.** Caserta sulle targhe. **7.** Insufficiente, ridotto. **8.** Respiro, soffio. [redacted] Pagamen[redacted] parziale. [redacted] Proposizione ...scientifica. **14.** Famoso romanziere siciliano. **15.** Sommo poeta italiano. **17.** Ristretto passaggio. **19.** Sono due nel campo di calcio. **21.** E' meta di visitatori. **22.** Ricevono solo spine. [redacted] Termina all'aperto. **25.** Capoluogo del Te[redacted]. **26.** Indumento femminile. **27.** Comuni pesci di mare. **29.** Un famoso James, attore. **30.** Periodo di grande sviluppo. **32.** Il [redacted] della cornacchia. **34.** Provincia pugliese (sigla).

[redacted]

[redacted]

[redacted]1990 Silver/MCK

[redacted]

LA [redacted] DI [redacted]

M	A	E	S	T	R	O	■	F	I	A	T
A	L	T	A	R	E	■	S	A	G	G	I
S	C	E	N	A	■	B	A	G	N	O	■
C	O	R	O	■	M	A	N	I	A	■	C
O	V	E	■	C	O	N	T	O	R	N	O
L	A	■	D	A	N	D	O	L	O	■	C
I	■	B	E	R	T	I	N	I	■	C	C
N	A	U	S	E	A	T	I	■	M	A	H
O	■	C	E	N	N	O	■	P	O	L	I
■	G	A	R	Z	A	■	C	E	L	L	E
[redacted]	A	R	T	A	■	M	I	S	T	E	R
E	G	E	O	■	C	O	P	I	O	S	E

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Basket Promozione, esaltante bilancio per la squadra astigiana

Cierre, stagione record

La compagine di Tartarone, neopromossa, ha collezionato 21 successi. Delude l'Azeta, sesta. Bene la matricola Ford Perosino. Arrivano i «Teneroni»

ASTI. È concluso sabato il campionato di Promozione di basket, dominato dalla Cierre Asti, che è stata promossa così in serie D.

La cavalcata bancari, durata ventidue giornate, è stata da record: 21 consecutivi e una sola sconfitta, avvenuta proprio nell'ultimo turno contro il Saraget Alessandria.

Gli astigiani sin dall'inizio non hanno nascosto la volontà di fare il salto di categoria: la società, in sede di campagna acquisti, ha rinforzato l'organico con giocatori di esperienza e di passato glorioso come Cassano, Mentullo e Pascolati, più l'aggiunta di alcuni giovani come Biamino, Vettorello e Parigi e l'inserimento di ragazzi provenienti dal fiorido settore giovanile: Azzaretti, i fratelli Marco e Luca Montrucchio, Pettenuzzo e Cavalla. Alla guida di questa squadra è stato chiamato Ugo Tartarone, allenatore preparatissimo, che ha avuto il principale merito di fare giostrare i suoi cestisti senza creare malumori e formando un ottimo gruppo. La chiave di volta del torneo è stato sicuramente il sofferto successo sul Castelnuovo nel penultimo turno d'andata: in quell'occasione Mentullo e compagni avevano vinto per un solo canestro e al fischio della sirena. Con quella vittoria in pratica si è deciso il campionato. Quella che doveva essere la sua rivale principale, il Saraget Alessandria, è stata penalizzata da una brutta partenza, che ha pregiudicato anche l'allontanamento del coach. Quando gli alessandrini hanno trovato la giusta quadratura era ormai troppo tardi: la Cierre, infatti, al giro di boa, aveva sei punti di vantaggio, troppi da recuperare in un girone in cui nessun quintetto aveva il tasso tecnico sufficiente per fermare la Cierre. Adesso si pensa al futuro: i dirigenti della Cierre vogliono attrezzare la squadra in maniera che possa ben figurare in serie D, per non retrocedere subito com'era avvenuto l'anno prima all'Azeta.

Nello stesso torneo c'erano altre due squadre di Asti: l'Azeta Lloyd e la Ford Perosino.

L'Azeta ha chiuso al sesto posto, a pari merito con il Casale, ma ha indubbiamente deluso: la compagine presieduta da Parigi aveva rivoluzionato l'organico, rispetto alla formazione che era retrocessa dalla serie C1 ma i nuovi non si sono ben assemblati e nemmeno l'inserimento di Gamba, guardia proveniente dall'Astense a campionato iniziato, ha fatto fare il salto di qualità.

Diverso il discorso sulla Ford Perosino: la giovane formazione, che ha chiuso al nono posto, era al suo secondo campionato di Promozione e ha raggiunto il massimo che le era consentito. La società però nutre qualche ambizione per il futuro, come afferma il direttore sportivo Roberto Perrone: «Siamo soddisfatti del nostro campionato: rispetto all'anno passato ci siamo migliorati. Però ora puntiamo al salto di qualità: terremo i sei, sette migliori e cercheremo di potenziarci con uno o quattro giocatori nuovi». Il primo problema sta nell'allenatore: «Siamo alla ricerca di un coach perché quest'anno la squadra l'abbiamo dovuta gestire noi giocatori: i nostri obbiettivi sono strettamente legati alle possibilità economiche».

Il panorama cestistico astigiano sta vivendo un ottimo momento con la Tubosider proiettata verso i play off per la B1, la Cierre promossa e il prossimo anno nel campionato di Promozione, oltre all'Azeta e alla Ford, vi sarà una terza squadra astigiana: i Teneroni. Il basket astigiano sembra aver definitivamente lasciato alle spalle gli anni bui.

Enzo Armando

LA STAGIONE IN CIFRE

PARTITE: 22 - PUNTI: 42
VITTORIE: 21 - SCONFITTE: 1
IN CASA: Vinte: 11 Perse: 0. FUORI CASA: Vinte: 10 Perse: 1
CANESTRI: 1982 fatti; 1470 subiti
[illegible] punti a partita

La cerimonia di consegna dei riconoscimenti

Premi Panathlon

I prestigiosi attestati sono andati a Bruno Bella, campione del mondo di caccia con cani, Daniela Ferrian e Lucia Gianotti

La marciatrice Lucia Gianotti viene premiata dal presidente del Panathlon di Asti, Michele Serra

ASTI. Cerimonia di premiazione, nei giorni scorsi, degli atleti astigiani a cui è stato consegnato il premio «Panathlon». Un riconoscimento prestigioso, istituito l'anno scorso del Club astigiano per premiare gli sportivi che si sono maggiormente distinti nelle rispettive specialità. Una commissione speciale ha assegnato il premio «assoluto» 1990 all'astigiano Bruno Bella, campione mondiale a squadre di caccia pratica con cani da ferma razze inglesi. Bella, che aveva già vinto un titolo iridato, è il distinto per molti anni uno dei migliori istruttori italiani di cani inglesi. E' stata inoltre premiata Daniela Ferrian, la velocista originaria di Villanova, sette volte primatista nella staffetta 4x100, un palmares eccellente con un'Olimpiade, sette campionati del Mondo, due Coppe Europa, 2 campionati Europei: a lei è stato consegnato il premio alla carriera. Il Premio Panathlon per i giovani è andato invece a Lucia Gianotti, marciatrice dal carattere di ferro, tesserata per la Virtus, che nel 1990 si è messa in evidenza a livello nazionale ed internazionale. Lucia ha partecipato alle Giovanniadi di Barcellona classificandosi sesta ed ha vinto gli Studenteschi 90. La serata è stata presentata dal presidente del Panathlon astigiano, Michele Serra. [d. cot.]

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Si è concluso il torneo di serie D maschile

Si è concluso il campionato di serie D di volley maschile. Arti e Mestieri e S. Anna hanno conquistato la promozione in C2. Retrocedono ai campionati provinciali Parella, Novi, Derthona, Pacini Cn, Cossato, Pianezza, Samone e Colle Ito Styge. Napoli Club e Mondovì dovranno, probabilmente, effettuare uno spareggio per definire la nona squadra retrocessa. Risultati dell'ultima di ritorno. Girone A: Costa Viaggi-Arti e Mestieri 1-3 (10-15; 16-14; 5-15; 9-15) Parella-La Loggia 0-3; Novi-Pacini Cn 3-0; Mondovì-Derthona 3-0; Nautica-Savigliano 3-1 (15-8; 15-8; 10-15; 15-10). Classifica: Arti e Mestieri 36; Nautica 32; Savigliano e La Loggia 32; Costa Viaggi 20; Mondovì 16; Derthona 14; Pacini 10; Novi 8; Parella 0. Girone B. Pavic-Samone 0-3; Pianezza-Cossato 0-3; Scurato-Colle 3-2 (12-15; 6-15; 15-6; 15-0; 15-9) Chiavazzese-S. Anna 0-3; Napoli Club-Cafesse 3-0 (15-11; 15-11; 15-3). Classifica: S. Anna 30; Chiavazzese 28; Cafesse e Pavic 22; Scurato 18; Napoli Club e Ito Styge 16; Samone 12; Cossato e Pianezza 8. Risultati della settima di ritorno della D femminile: La Folgore-Piossasco 2-3; Pinerolo-Caraglio 3-0; Sisport-Vallemina 0-3; Kennedy-Olio Vezza 3-0 (16-7; 15-8; 15-13); Alpitour Cn-Derthona 3-1. Riposava Lagnasco. Classifica: Pinerolo 28; Sisport e Vallemina 26; Lagnasco 24; Piossasco 20; Alpitour 18; Derthona 14; La Folgore 10; Kennedy e Olio Vezza 6; Caraglio 4.

TAMBURELLO

Figt, i risultati di serie B e C

Serie B. I risultati: Castell'Alfero-Revigliasco, 10-16; Antignano-Asti, 16-13; Cinaglio-Francavilla, 16-12; Cerrese-Vigliano, 10-16; Camerano-Settime, 16-10. Classifica: Antignano, 4 punti; Cinaglio, Camerano, Revigliasco, Vigliano, 3; Asti, Settime, 2; Castell'Alfero, Cerrese, Francavilla, 0. Serie C: risultati dei recuperi prima giornata del campionato: Napoli Club Tigliole-Torino 16 a 11; Cunico-Programma Italia Monale a 12. I risultati di domenica: Cunico-Club Tigliole, 16-10; Cinaglio-Cocconato A, 13-16; Settime-Valtiglione Monale, 7-16; Cocconato B-Programma Monale, 11-16; Coalvo Tigliole-Viarigi, 16-6; ha riposato il Torino. Classifica: Coalvo Tigliole, Valtiglione Monale, 8 punti; Cunico, Cocconato A, 6; Cinaglio, Viarigi, 4; Club Tigliole, Programma Monale, Torino, 2; Settime, Cocconato B, 0.

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

TROFEO ACSI

Tarabbio allo sprint

Si è corsa sabato sul circuito di Castellero, Baldichieri, Monale, Cinaglio la quarta ed ultima prova della seconda edizione del Trofeo Acsi regionale. I corridori astigiani hanno vinto quattro gare su cinque. Nella prima serie, categorie cadetti, junior e senior, la vittoria è andata a Giorgio Tarabbio (Edilcren Cicli Aries) che con uno sprint di potenza ha preceduto Roberto Fusello (Mobili S. Lazzaro) e Fausto Musso (Mondialpol). Settimo Flavio Bordin (Edilcren), decimo Bruno Piras (Way Assauto). Nella classifica finale, al termine delle quattro prove, primo posto per l'argentino Guillermo Moureu (Mondialpol), secondo Mirko Merlo, terzo Roberto Maini. Quinto Flavio Bordin, sesto Giorgio Tarabbio, decimo Claudio Favese. Nella seconda fascia, arrivo solitario di Marco Rabbione (De Nadai). La classifica finale è stata ad appannaggio di Sergio Armolloni (Dal Boca) secondo Giovanni Turello, terzo Renato Miori. Quinto Marco Rabbione, sesto Giuseppe Centomessa. Tra i corridori di seconda serie (prima fascia) affermazione di Bruno Argenta (Sca Mediolanum) che ha fatto il vuoto alle sue spalle, dove al secondo posto si è piazzato poi il vincitore della graduatoria conclusiva Antonio Deschino (Dimensione Ciclo). Per gli astigiani ancora secondo posto di giornata per Luciano Piccatto (Sca) che ha anche seguito un quinto posto finale. Pasqualino Gaglione si è invece imposto tra i veterani ed i gentlemen precedendo Luigi Varese e Giuliano Maritan (Cral. Nono Bruno Ferrero sempre della Cra. Antonio Deschino è risultato il leader nella classifica finale dove Giuliano Maritan si è piazzato quarto, Bruno Ferrero quinto e Sergio Gaiotto nono. Nella gara riservata ai ciclisti di terza serie il successo è andato a Vittorino Amerio (Cicli Rabino) che ha preceduto Giuliano Pallaro (Piemontesina), Giuseppe Arrobbio e Roberto Cane (Ana Oma Se.Al). Marco Stocco (Way Assauto) ha vinto la classifica finale.

CICLOTURISMO

Ricordato Beccaris

Il Gs Alpini si è aggiudicato il Memorial ex atleti Gs Grano Sole di cicloturismo. Al secondo posto il Pedale Sandamianese Tecnopompe, al terzo la Ss Way Assauto. Seguono Dlf, Prima Visione, Grano di Solo, Gata, Avis Castelnuovo D. Bosco, Cicli Rabino, Weber, Malvasia di Casorzo, Riello, Sca Mediolanum. Alla manifestazione hanno partecipato 108 ciclisti. Il gruppo, transitando a Portacomaro, si è fermato dove la scorsa domenica è deceduto il corridore della Weber Piero Beccaris, deponendo fiori.

GIOVANISSIMI

Trofeo Resistenza

L'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, sezione Stefano Manina, in occasione del 46° anniversario della Liberazione, organizza per domenica 21 aprile, in collaborazione con l'Us Pedale Sandamianese Tecnopompe Asti, il I Trofeo della Resistenza, corsa ciclistica per giovanissimi (dai 7 ai 12 anni). La competizione che si disputerà ad Asti sul circuito di Piazza N. S. Lourdes, via Duca d'Aosta, via Catalani, controviale di corso Torino, via Perosi, avrà inizio alle ore 14. Sei le gare in programma.

CICLOTURISMO

Circuito ad Asti

Si disputa, domenica 21 aprile, ad Asti una manifestazione cicloturistica, organizzata dal Gs Piemontesina, in collaborazione con il Comitato provinciale Acsi. Ritrovo alle 8, in piazza Cairoli (piazza del Cavallo), da dove alle 9 avverrà la partenza. Il percorso di 50 chilometri si snoda lungo le strade di Asti, Serravalle, Montechiaro, Cortanze, Viale, Cortazzone, Monale, Baldichieri per poi far ritorno ad Asti.

ATLETICA

a cura di Daniela Cotto

STUDENTESCHI

Chi va ai regionali

Al via la fase provinciale dei campionati studenteschi e dei Giochi della gioventù di atletica leggera. La fase regionale si disputerà il 28 aprile. Sono qualificate per la fase regionale: Liceo Scientifico (allieve); Magistrali Monti (juniores); Castigliano (allievi) e Artom (juniores). Oggi si svolgono i Giochi della Gioventù.

A TORINO

Due ori per la Duino

Week-end di agonismo a Torino (Parco Ruffini) per la Vittorio Alfieri. In evidenza l'atleta astigiana Guisy Duino che ha gareggiato nella sua specialità, la velocità, vincendo ben due medaglie d'oro. La Duino ha vinto la gara dei 100 correndo in 12"4. L'astigiana si è ripetuta sui 200 metri piani conquistando la medaglia d'oro e facendo segnare il tempo di 25"5, record personale che le permette di qualificarsi ai campionati nazionali juniores. Podio anche per altre due atlete astigiane: Stefania Ghulivi, seconda e Silvia Binello, terza; entrambe hanno corso in 12"6. Al quarto posto si è classificata Claudia Fresia in 13"3.

Si è aggiudicato la medaglia d'oro nel lancio del peso, con la misura di 12,15 Davide Poggi che ha stabilito il record personale. Nel salto in lungo terzo posto per Fabio Glerean che ha fatto segnare il suo primato personale con la misura di 6,21. Record personale sui 5000 metri per Pierluigi Monticone che ha corso in 9'10"8.

VITTORIO ALFIERI

Festival di talenti

Si è svolta domenica mattina la seconda giornata del Trofeo Primavera delle categorie ragazzi e cadetti. Nella categoria ragazze buona la prova per Annalisa Maggiorotto che nel lungo ha saltato a 4,27. Ilaria De Ambrogio ha corso i 100 ostacoli in 11"07 e si è piazzata al secondo posto nel salto in lungo con 4,10. Nei 500 metri cadetti Christian Dal Col e Michele Anselmo si sono classificati rispettivamente primo e al secondo posto facendo segnare lo stesso tempo 1'44"4. Nel lancio del disco, categoria cadetti, Emiliano Russo ha lanciato a 22,68. Paolo Pistamiglio ha vinto il salto in lungo con 3,97. Samantha Pizzolato ha vinto il disco con 19,84 e il peso con la misura di 7,84.

SALTO IN ALTO

Cavatuolo super

Ottimo risultato per Bruno Cavatuolo, tesserato per la Cassa di risparmio, che ha stabilito il suo record personale nel salto in alto con 2,05. L'atleta, tornato alle gare dopo un infortunio al ginocchio che l'ha tenuto lontano dai campi di gara per molto tempo, ha fallito di poco i 2,10.

PODISMO

Di corsa a Nizza

Giovedì 25 aprile si svolgerà l'undicesimo Trofeo «Tra le colline del barbera», gara podistica competitiva un percorso di 15 chilometri aperta agli amatori Fidal. Il ritrovo è fissato alle 8,30 in piazza Garibaldi a Nizza e la partenza è per le 9,45. A chi completerà il percorso nel tempo minimo di 1 h e minuti verranno consegnate due bottiglie di vino.

MARISA
TORINO MILANO
CUNEO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

Mercoledì 17 Aprile 1991 n. 89
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

DISASTRO DI ROBILANTE

Confermate le condanne

Pene confermate in appello per la sciagura ferroviaria di Robilante. Nel maggio '85 morirono cinque persone per lo scontro tra un locomotore in prova e un convoglio.

SERVIZIO DI Gianni De Mattiolo A PAGINA 41

PATENTI «FACILI» AD ALBA

Il magistrato di Alba Luciano Tarditi ha rinviato a giudizio, per presunto giro di irregolarità nelle visite mediche e nei certificati di idoneità alla guida per il rilascio o rinnovo della patente, dieci persone. Dovranno rispondere alla , fra l'altro, quattro medici, un'assistente sanitaria, vigile un'impiegata igiene dell'Usl. I loro nomi: Antonio Lorusso, Luigi Perono Cacciafuoco, Francesco Morabito e Incoronata Panzone (medici); vigile sanitario Giovanni Giffra; l'impiegata Elda Roasio; l'assistente sanitaria Gio Giachino; Mario Carlona, consulente; il commerciante Piero e il messo comunale Emilio Malfatto. L'inchiesta prese il via da una denuncia alla procura di Alba da parte della polizia stradale di Alessandria dopo accertamenti nei confronti di Malfatto. Il messo comunale, di Alessandria, avrebbe ottenuto, dietro pagamento, un certificato di idoneità alla guida, firmato dal dottor Perono con l'interessamento di Giffra, Decomo e Carlona. Il documento avrebbe attestato una visita mai effettuata dal Perono e dati sulla vista non corrispondenti alla realtà.

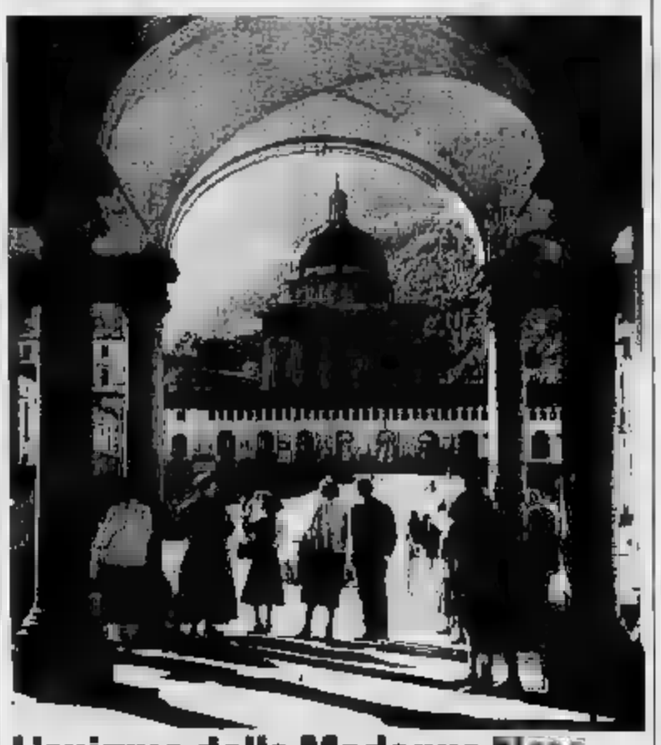
SERVIZIO DI Giuseppina Fiori A PAGINA 43

DIAVOLO CHE ROCK

Rock scandalo, maledizione, strumento diavolo e rock proibito. Dai tempi dell'esordio negli Anni Cinquanta alle ultime ondate provocatorie e demenzial-sessuali degli «Elmer food beat», la musica nata da miscugli boogie e blues ed evolutasi fino alle più esasperate tendenze degli Anni Novanta non ha fatto altro che dare un brivido freddo alla schiena dei benpensanti. Scatenati i suoi protagonisti, dalla notte di Natale del 1954 quando uno dei primi idoli giovanili rock and roll, Johnny Ace, si sparò colpo alla tempia per giocare alla roulette ai dondolii del bacino Elvis Presley, che gli provocarono l'ostracismo e il nomignolo «the pelvis». E poi i primi processi per di minore di Jerry Lee Lewis, agli arresti per turpiloquio Janis Joplin, alle perlomeno morti Duane Allman, di Elliot, la grassona dei «Mamas and papas» soffocata da un panino, fino ad arrivare quelle più e celebrie della stessa Joplin, Hendrix, di Presley e Lennon. Su questa strada si sono costruiti i castelli dell'orrore-rock.

A PAGINA

POLEMICHE A OROPA



L'enigma della Madonna Nera

La statua non sarebbe stata portata da Sant'Eusebio dalla Palestina, ma - sostiene la studiosa Rossetti Brezzi - sarebbe opera di artigiani valdostani del Duecento.

Pier Paolo Benedetto A PAGINA 44

A PAGINA 41

Preannunciati tagli

Senza soldi il Comune Cuneo

Il sindaco Giuseppe Menardi, con un'ampia relazione al consiglio comunale, ha «dolorosi tagli» nel settore dei servizi, dagli asili nido alla cultura allo sport.

A PAGINA 47

Stasera al Palatenda

L'Alpitour play-off

Grande attesa a Cuneo per l'esordio del sestetto nella fase finale massimo campionato di pallavolo. Primi avversari, i delle Terme Acireale, quest'anno già battuti tre volte.

La camorra si era cercata soci insospettabili per le attività sulla Costa Azzurra

Nel giro del denaro sporco

Un facoltoso notaio di Alba e un imprenditore di San Damiano d'Asti hanno investito centinaia di milioni nella fallita scalata al casinò di Mentone. Il ruolo dell'avvocato Marinetti

ASTI. L'indagine che ha fatto scoprire il tentativo della camorra di impadronirsi dei casinò della Costa Azzurra, ha portato alla luce anche una vicenda di finanziamenti che vede nel ruolo di investitori «vittime» alcuni professionisti e imprenditori astigiani e albesi. Questi ultimi, già interrogati dalle questure di Asti e Cuneo, sarebbero stati indotti a ere cospicue di denaro a far parte di una società la «Sofextours», che aveva per scopo ufficiale l'acquisizione dei contratti di gestione del fallito casinò di Mentone. A pensare di far rinascere da gioco, il segreto fine trasformarla in una centrale per lo smistamento del denaro sporco, è stato Giovanni Tagliaso' ragnulillio», sbarcato a Sanremo qualche anno fa e in stretto contatto con Michele Zaza, dei pezzi da novanta della mafia. Fedele al suo soprannome tesse fitta tela di contatti che lo portano ad cinare Sergio Corte, croupier del casinò e buon conoscitore dei facoltosi frequentatori locale. Corte diffonde la voce che c'è grosso affare da portare a termine con proventi altissimi.

Nella primavera del 1990 «abbocca» Vincenzo Toppino, facoltoso albese, 51 anni, vedovo. Pare si sia scelto come consiglieri due amici di vecchia data: Millo Brunetti, titolare del bar «Barbero» di Canale e Teresio Bordino di Castellinaldo. Brunetti, come ha ora scoperto la polizia, gestisce «ricevitoria» del totonero. Nel locale sono state sequestrate le matrici delle giocate. E' stato denunciato per gioco d'azzardo. Bordino frequenta i casinò, pare faccia da prestasoldi. Il notaio Toppino, una prima parte di milioni (oltre 1800) al Corte e si ritrova «socio» al per cento nell'impresa. Ma non vuole apparire in prima persona e l'avvocato civilista di Asti Giuseppe Marinetti di rappresentaarlo nel consiglio di amministrazione della «Sofextours». Marinetti accetta, ma si accorge quasi subito che il suo cliente è entrato in società sospetta. «Durante un incontro in Il Corte, mio studio di Asti, conobbi anche Giovanni Tagliamento, che si disse rappresentante dei soci francesi della Sofextour. Ne ebbi sgradevole impressione» commenta oggi l'avvocato. Toppino, nel frattempo parla dell'affare agli amici e tra questi ad Andrea Brignolo di San Damiano, contitolare di grosso macello. Quest'ultimo rileva da Toppino il 10 per cento della società e versa prima 270 milioni e poi altri 230.

Entra in ballo l'esigenza di fidejussione bancaria per rilevare il fallimento della società francese che gestiva il casinò e Toppino firma l'atto per un valore di miliardi. I soci francesi promettono che l'affare si concluderà il '90, ma servono altri soldi per operazioni «obliques», bisogna «aiutare a decidere» gli amministratori francesi. Marinetti invita Toppino e non versare altri quattrini e lo prega di non rinnovare fidejussioni. Toppino però ha paura. Forse ha ricevuto minacce. Si confida con un ispettore questura di Cuneo e questi scopre che l'intera vicenda è seguita da tempo dal nucleo speciale anticamorra della Criminalpol, d'intesa con i colleghi francesi. Per il e gli altri l'amara sorpresa di ritrovarsi coinvolti in giro di denaro sporco, truffati e involontari «soci» della camorra.

Sergio Miravalle
ALTRO SERVIZIO
A PAGINA 41

Camillo Brunetti, 43 anni

Bidoni tossici da Pianfei al Sud

L'«Ecomovil» sotto accusa

PIANFEI. Si dovrà attendere l'esito dell'interrogatorio dell'amministratore delegato Franco Farò, 45 anni, abitante a Torino in corso Peschiera 221, per conoscere eventuali sviluppi nell'inchiesta sullo smaltimento di rifiuti tossico-nocivi che da Pianfei avrebbero raggiunto la Campania. L'interrogatorio curato dal giudice delle indagini preliminari di Sala Consilina (Salerno) Pasquale Ianuardo previsto per oggi con inizio alle 11. Il magistrato sta tentando di porre dei punti saldi nell'inchiesta sullo smaltimento «clandestino» in una discarica abusiva campana di rifiuti tossico-nocivi provenienti - si suppone - dal Piemonte e forse dall'impianto di trasformazione e riciclaggio di rifiuti tossico-nocivi in funzione dal '78 alla porte Cuneo.

L'amministratore delegato e comproprietario di minoranza della Ecomovil è stato arrestato domenica all'alba nella sua abitazione e subito trasferito a Salerno: è accusato di «associazione a delinquere per lo smaltimento clandestino».

Sugli sviluppi dell'inchiesta è trapelato molto poco. Sarebbero state alcune delle altre persone coinvolte nella vicenda a coinvolgerlo, ad accusarlo i presunti reati contestatigli ufficialmente dal magistrato inquirente, Sono Luigi e Sebastiano Cardiello, i fratelli titolari dell'azienda di trasporti che si occupò del trasferimento di una partita di rifiuti da Pianfei al Napoletano ad uno degli autisti alle loro dipendenze, Vito Nicola Costanzo.

Il magistrato accuserebbe l'amministratore delegato della «Ecomovil» di al che le scorie tossiche uscite dall'azienda di Pianfei non sarebbero mai arrivate nella discarica autorizzata di Santa Anastasia (Napoli), che venivano in modo abusivo. Franco Farò continua a protestarsi innocente. [r. s.]

A PAGINA 43

In una grotta della Valle Corsaglia ci sono i resti di una decina di animali

Trovato un cimitero di orsi

Dimostrata la presenza nel Cuneese dell'«ursus spelaeus» ottantamila anni fa

FRABOSA SOPRANA. Le ossa appartenute una decina di orsi ed uno scheletro intero, ammassati sul fondo di stretta e difficilmente raggiungibile caverna: stati trovati da alcuni alpinisti che hanno informato Sovrintendenza e studiosi prima di darne comunicazione. Ed è stata l'ennesima, preziosa conferma che fra ottantamila e dodicimila fa, nelle zone montane e pedemontane del Cuneese, discreta colonia .

L'argomento è stato affrontato con meticolosità scientifica da docente cuneese, Livio Mano, che recentemente ha realizzato un documento sull'«ursus spelaeus» (volgarmente orso delle caverne). Sostiene: «Il diffuso fenomeno carsico ha permesso, negli ambienti alpini e prealpini del Cuneese, un ottimo rifugio per l'orso delle verne. Cavità naturali presenti nelle valli Gesso, Corsaglia, Maudagna hanno infatti restituito abbondanti resti fossili. Purtroppo questi preziosi documenti paleontologici sono ti, fin da inizio secolo, sottoposti a saccheggio».

Su quest'ultima considerazione sui saccheggi verificatisi per decenni e sul rischio che possano ripetersi anche oggi, si basa la grande riservatezza che sia Livio Mano, sia gli speleologi che hanno fatto l'ultimo ritrovamento di di orsi, mantengono. Nessuno fra loro accetta di dare indicazioni precise sull'imboccatura della grotta. Si limitano ad indicare genericamente la valle, una diramazione di quella Corsaglia, nello massiccio delle grotte di Bossea, sfruttate da molti anni anche turisticamente e dove a inizio secolo vennero trovate ossa di numerosi orsi. Gli studiosi sono convinti che i reperti trovati nella parte bassa della cavità di appartenessero ad orsi morti in diramazioni minori di queste grotte e le cui ossa vennero trascinate dall'acqua, il passare dei secoli, la parte bassa, in ora attrezzata e visitabile. Quella scoperta recentemente il piccolo e integro scimitero» di «ursus spelaeus» potrebbe essere collegata, prima di essere bloccata frane e smottamenti, con quella di

fatto certo è che con quest'ultimo salgono a i ritrovamenti in grotte di diverse località di ossa e scheletri che dimostrano la presenza di colonie di orsi nel Cuneese. Reperti ora conservati nei musei Torino, Milano, Firenze ed anche al British Museum in Inghilterra. A Cuneo, nel museo civico, esposti reperti trovati nelle grotte del Bandito e Roaschia, del Caudano e Bossea.

Gianni Martini

PAROLASPORT CUNEO

dal 9 aprile 1991
inizia la vendita promozionale
del tennis e del tempo libero

Eccezionale offerta di racchette da tennis in GRAPHITE e CARBONIO delle migliori marche, tipo professionali e da competizione.
Abbigliamento tennis, sportivo moda - scarpe tennis tempo libero.

tutta rimanenza 1990
in vendita prezzi dimezzati!!!
Occasione da non lasciar sfuggire!!!

PAROLASPORT
Corso n. 30 - Tel. 0171/692497 - CUNEO
PAROLASPORTPIU'
CENTRO COMMERCIALE DI BORGO MERCATO
offre l'occasione di acquisto regalo all'inizio di stagione.
Laboratorio esclusivo «PROFESSIONAL BABOLAT 2001 VS 1991».
GRANDE PUNTO DI VENDITA «leader del tennis».

Legge 19-3-90

DALLE CURIE

Cuneo festeggia il prete degli scout

Don Luigi Musso è sacerdote da cinquant'anni

CINQUANT'ANNI fa veniva ordinato sacerdote don Luigi Musso, conosciuto nella diocesi di Cuneo per essere stato a capo della direzione amministrativa della [illegible] riposo «Mater amabilis» (dal 1954 al 1977). Il palazzo Ferraris [illegible] Celle, sede del pensionato, necessitava [illegible] notevoli ristrutturazioni: don Musso, insieme [illegible] consiglio di amministrazione, curò i lavori valorizzando gli ambienti [illegible] vita comune [illegible] salone ottocentesco, [illegible] corridoio centrale che divenne l'accogliente passeggiata invernale degli ospiti e la chiesa). Nell'aprile 1971 don Musso divenne cancelliere vescovile.

[illegible] «i giovani [illegible] qualche decennio fa» lo [illegible] «il grande capo» dello scoutismo cu[illegible] nel 1947 infatti don Gino divenne assistente del gruppo di ragazze che, immediatamente dopo la fine del secondo conflitto mondiale, avevano aderito alla rinascita dei seguaci di Boden Powell della città. Grazie alla [illegible] iniziativa nasceva [illegible] provincia il primo «reparto di Guide». L'associazione di Cuneo e quella di Tori[illegible] erano le uniche due unità scoutistiche [illegible] femminile [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta. In quel periodo era nato anche il «Cuneo Due», il secondo reparto Asci della [illegible] (il primo faceva capo [illegible] Gesuiti).

La mentalità dominante degli Anni Quaranta non accettava ancora che le giovani si riunissero per organizzare attività all'aperto, i «bivacchi», dove si condivideva l'esperienza della cucina preparata interamente [illegible] campo e la scoperta della natura, in tutte le sue forme. Per le ragazze [illegible] una conquista che consentiva loro [illegible] vivere «la grande avventura di B.P.».

L'idea di far [illegible] l'organizzazione a Cuneo nacque da una lettera giunta in vescovado, con l'invito a partecipare ad un incontro a Torino con due ragazze dirigenti [illegible] guidismo belga. «Immediatamente mi ero consultato con il vescovo, monsignor Rosso - racconta don Musso - e insieme a due ventenni, Ida Marino e Nini Mauro, partecipammo alla giornata torinese nella villa della Mandria».

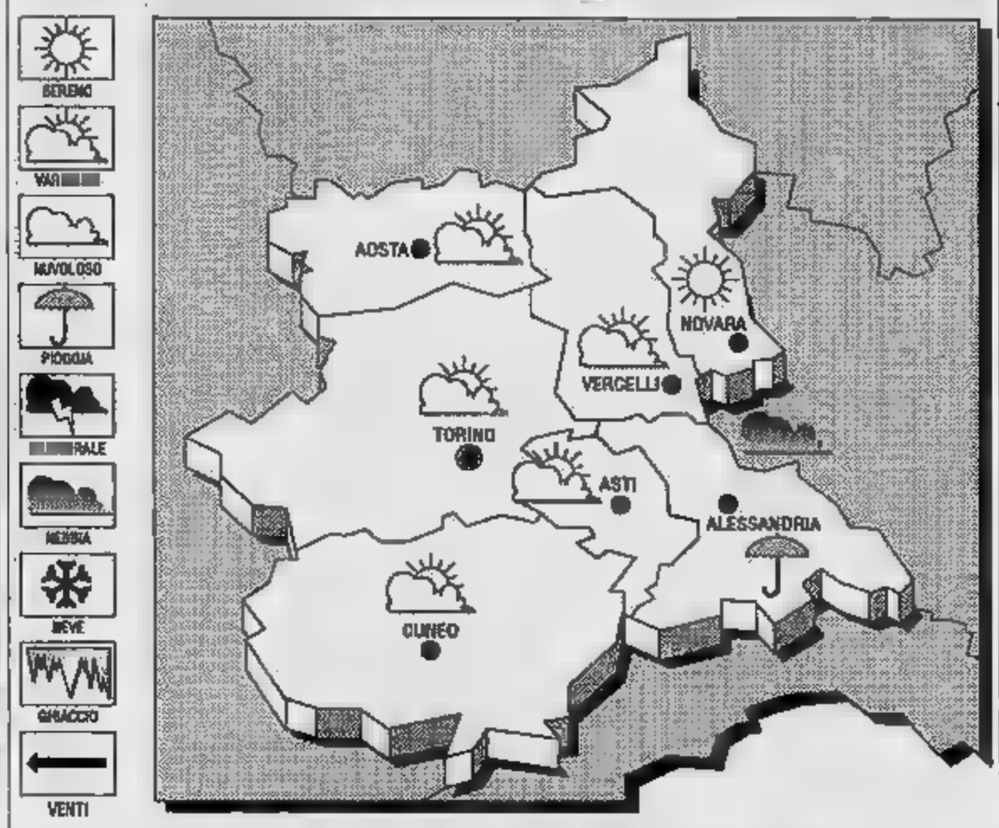
Un mese dopo a Cuneo si erano già raggruppate quindici ragazze suddivise in squadriglie delle Rondini e Gazzelle. La prima «attività» fu al «campo delle formiche rosse» a Madonna della Riva. La divisa con il fazzoletto annodato e il «cappellone» sfidava apertamente le uniformi dei giovani fascisti che per anni avevano «inquadrato» la gioventù italiana. «Le guide - continua il "gran Mogol" cu[illegible] - dovevano conquistarsi il consenso [illegible] la simpatia della gente della città: in clima di distensione non fu difficile raggiungerli». [illegible] primo campo regionale [illegible] parteciparono le scolte e guida [illegible] si svolse a Gressoney Saint-Jean: durante quell'incontro Nuccia Fontana (capo reparto delle coccinelle) e Maria Marino (capo reparto delle guide), pronunciarono la promessa, primo impegno per le «giovani [illegible] fazzolettone».

Nel 1957 don Gino ha accompagnato alcune guide al Rallye di Janville (nei pressi di Parigi): «Un'esperienza indimenticabile; erano riunite tremila giovani seguaci [illegible] Boden Powell di tutto il mondo». Nel 1950 don Musso ha fondato [illegible] l'Unitalsi, l'ente per l'organizzazione di pellegrinaggi a Lourdes, Fatima [illegible] Banneaux. Fino al 1986 è stato assistente ecclesiastico dell'ente di solidarietà con gli ammalati, organizzando l'annuale benedizione dei malati al Santuario degli Angeli.

Giampaolo Marro

Trasmissione di messaggi con il «linguaggio delle bandiere» in una foto del 1950

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un [illegible] di aria umida di origine africana continua ad interessare le regioni più meridionali dell[illegible] penisola. Sull'Italia settentrionale la pressione tende a diminuire per l'approssimarsi di una perturbazione a carattere freddo proveniente dall'Europa settentrionale. L'incontro tra le due correnti determina [illegible] forte [illegible] termico [illegible] conseguente formazione [illegible] nubi estese.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle nostre regioni, molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e temporali; nevicate sulle zone alpine. **VENTI.** Deboli o moderati orientali, tendenti a disporsi da Sud-Ovest e a rinforzare sulla Liguria. **VISIBILITA'.** Buona con riduzioni nel corso di eventuali precipitazioni.
TEMPERATURA. Inizialmente stazionaria, [illegible] graduale diminuzione ad iniziare dalla sera.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO
Massima: 17; minima: 11; media: 14[illegible]

UN[illegible]TTA
Massima: 16.1; minima: 4.[illegible] media: 10.2

[illegible]E IN PIEMONTE

[illegible]	Novara 18
Alessandria 17	Aosta 20
Asti 20	Vercelli 21

Il **Sole** sorge alle 6,42 e tramonta alle 20,17. La **Luna** si leva [illegible] 7,50 e cala alle 0,8 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Disagi per gli anziani se l'«isola» non ha bus

Sembra che l'Amministrazione comunale intenda pedonalizzare via Roma. Può essere una buona soluzione per dare respiro al centro storico. Ciò che non può essere tollerato è [illegible] progetto di rivoluzionare completa[illegible]nto il percorso dei bus.

Non si rendono conto i nostri amministratori del grave disagio che impongono ai cittadini costretti a percorrere lunghi tragitti per recarsi alle fermate, tutte fuori centro? Come potranno gli anziani con problemi di deambulazione servirsi dei bus, per loro irraggiungibili?

Anche l'anziano ha il diritto di recarsi in città e di poter raggiungere senza fatica i vari punti della [illegible]. Un provvedimento che non tenga conto dei più deboli non sarebbe accettabile. Perché voler costringere ad essere tagliato fuori dalla città chi [illegible] ha altri mezzi per muoversi? Speriamo in un ripensamento.

Lettera firmata, Cuneo

Per la montagna intervenga il governo

Ho seguito [illegible] [illegible] il dibattito sulla montagna (promosso dalle Comunità Montane) trasmesso recentemente [illegible] una emittente televisiva cuneese. L'argomento venne trattato con riferimento ai due settori che lo caratterizzano: [illegible] turismo e l'agricoltura. L'abbandono della zona di montagna deri[illegible] in particolare dall'insufficienza di reddito e dalla pesantezza del lavoro.

Per favorire il ritorno dei valligiani alla montagna ci vuole perciò un lavoro che dia possibilità di vita alle famiglie: ci vuole [illegible] fabbrica (o diverse aziende artigianali) [illegible] metà valle. Lo Stato potrà concedere agevolazioni per promuovere un processo in questa direzione, ma l'opera deve partire dai privati, da imprenditori capaci [illegible] volenterosi.

In Valle Varaita non mancano. Competenti in materia e - si dice - interessati ad ampliare la propria attività. Sarà necessario anche l'intervento degli amministratori pubblici locali e di tutti i parlamentari cuneesi per accelerare le pratiche e favorire lo snellimento delle procedure burocratiche. Con un provvedimento del genere la [illegible] del ritorno alla montagna sarebbe tracciata.

Maria Botta Bodrero, Bra

Strade sempre [illegible] Val Bormida protesta

Alcune domeniche fa ho invitato [illegible] trascorrere una giornata [illegible] Pezzolo Valle Uzzone amici di Milano e Varese. Ma l'arrivo per i «malcapitati» è stato difficoltoso perché a pochi km dalla meta la strada [illegible] interrotta (per lavori). [illegible] tratta [illegible] cantiere all'altezza del ponte di Perletto sulla provinciale «di Valle Bormida» che da Cortemilia porta ad Asti (via Canelli) e ad Alessandria (via Acqui Terme).

Si sa che l'Alta Langa ha una rete viaria da primo dopoguerra, [illegible] sviluppata e [illegible] adatta al traffico e alle esigenze attuali, ma a questo [illegible] aggiunge la cronica presenza di interruzioni [illegible] temporanee».

Questa del tratto Cortemilia-Vesime è quantomai grave e disagevole perché la deviazione avviene su una strada [illegible] transitabile da due auto contemporaneamente, [illegible] tratti estremamente pericolosi e causa di molti incidenti. Il ripetersi dell'interruzione è ciclico in quanto ormai da anni sono in corso i lavori che «dovrebbero» evitare frane, smottamenti [illegible] garantire una percorribilità senza pericoli esterni.

L'isolamento turistico, commerciale, industriale è [illegible] mente favorito da queste situazioni che [illegible] vanificano l'impegno della nostra gente. Quando finiranno questi interminabili lavori?

Carlo Vassallo
Pezzolo Valle Uzzone

LA FOTO DEI RICORDI

Al ristorante «Gambrinus» di Morozzo

L'immagine fu scattata alla metà degli Anni Cinquanta nel paese natale dell'ex presidente [illegible] gione Aldo Viglione. Anche l'uomo politico cuneese (morto due anni fa) apprezzava l'arte delle due cuoche, Maria e Maddalena

(COLLEZIONE SILVIO BONINO MARGARITA)

STATO CIVILE

SAVIGLIANO
15 aprile 1991

NATI. Ivan Montecchiani (Savigliano); Francesca Gallione (Savigliano); Giulia Luberto (Aosta); Monica Mina (Mareno); Andrea Falco (Villar San Costanzo); Marta Pelizza (Bra); Andrea Romeo (Cavallermaggiore); Emanuela [illegible] (Scarnafigi); Ivan Demichelis (Sommariva Bosco); Marta Dartanelli (Fossano); Emiliana Spinello (Vado Ligure); Margherita Alocco (Cavallermaggiore); Fabio Iberti (Alba); Elisa Lamberti (Marene); Martina Bertaggia (Villafranca Piemonte); Micola Garbelli (Pinerolo); Laila Hadar (Caramagna Piemonte).

MORTI. Pignata Maria, vedova Almar, 76 anni (Savigliano), pensionata; Berardo Sebastiano, 83 anni (Savigliano), pensionato; Castelli Valeria vedova Giordana, 87 [illegible] (Savigliano), pensionata; Castelli Amedeo, 88 anni (Savigliano), pensionato; Marino Maria Rosa vedova Degiovanni, [illegible] anni (Dronero), pensionata; Caratto Giuseppe, 58 [illegible] (Sommariva Bosco), pensionato; Peretti Andrea, 69 anni (Savigliano), pensionato; Riefolo Maria Sterpeta, in Foliveri, 63 anni (Savigliano), casalinga; Borda Teresa vedova Cavallo, 65 [illegible] (Savigliano), pensionata; Milanesio Giovanni, 83 anni (Savigliano), pensionato.

MATRIMONI. Conraro Elio, 22 anni (residente a Saluzzo), operaio, con Napoli Caterina, 22 anni (residente a Savigliano), casalinga; [illegible] Giovanni, [illegible] anni (residente a Savigliano), impiegato, [illegible] Abbà Claudia, 26 anni (residente a Savigliano), impiegata.

IN BREVE

REVELLO

Nuovo ufficio postale nell'ex scuola materna

Per [illegible] riattamento dell'ex asilo, di proprietà comunale, che ha sede in piazza Donina, la giunta ha deciso [illegible] stanziare una somma complessiva di 120 milioni di lire.

I lavori sul piano terreno del vecchio edificio consentiranno [illegible] ospitare il nuovo e più funzionale ufficio postale.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed il **Personale Tutto** della **G.E.S.E.R.I. S.p.A.** partecipano al dolore del proprio sindaco dott. Alberto Bruno per la tragica scomparsa della moglie

rag. [illegible] Alma

— **Cuneo**, [illegible] aprile 1991.

Il **Primario**, gli **Aiuti** e gli **Assistenti** della **Divisione di Chirurgia Vascolare** dell'**Ospedale di Cuneo** prendono parte al dolore del dott. Fabio Palladino per la scomparsa del caro **PAPA'**.

— **Cuneo**, 16 aprile 1991.

NUMERI UTILI

Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strada (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba [illegible]
Bra 42.01
Cava 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 45.41
Racconigi 6.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.22
Alba 31.61

S. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Cava ? 15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
[illegible] [illegible] 79.91.17
Peveragno 33.96.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 85.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San D[illegible] 26.96.32, 26.00.13

Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44

Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Rorato di Cher, 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
[illegible] **autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Sacro Cuore*, c.so Nizza 13
[illegible]: *Settimo*, [illegible] Racconigi 5.
Bra: *S. Rocco*, v. Principe 8.
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 3.
[illegible] *San Martino*, c.so Piemonte 8
Savigliano: *Bonelli*, v. [illegible] 11.

CENTRO TV COLOR
Colombano

SAVIGLIANO - VIA TORINO 82 - TEL. 0172 21.337
[illegible] AUTOTELEFONI

VEICOLARI
MOTOROLA 6800 L. 1.380.000
OTE [illegible] L. 1.350.000

PALMARI
[illegible] MT5 L. 2.290.000
PHILIPS PR [illegible] L. 2.150.000
PHILIPS PR TO L. 2.000.000
PANASONIC EBKJ [illegible] L. 2.750.000
MOTOROLA MICROTAC L. 3.250.000

[illegible] TRASPORTABILI
MITSUBISHI MT4 L. 1.850.000
PHILIPS PRV 5050 L. 1.625.000
PANASONIC EBKJ 0109 L. 2.080.000
IVA COMPRESA

Assegnazione [illegible]
Inoltre disponibile [illegible]
telefoni ed [illegible]
SIP

I clamorosi sviluppi dell'inchiesta sulla scalata al casinò di Mentone

Albesi raggirati dalla camorra

Il notaio Vincenzo Toppino (51 anni) presidente della società di «balon» campione d'Italia avrebbe dato garanzie per tre miliardi [illegible] invito di un amico. Inquisito il titolare di un bar

ALBA. Il più importante notaio della «Granda», molto noto e stimato nelle Langhe e nell'Astigiano, [illegible] è trovato, senza [illegible] perlo, compagno di cordata della [illegible] della criminalità organizzata nel dare la scalata alla proprietà del casinò di Mentone, in Francia: la notizia, trapelata ieri, ha destato enor[illegible] scalpore in città [illegible] in [illegible] il Cuneese, in particolare per il nome del professionista coinvolto, nel ruolo di vittima del raggiro, il notaio Vincenzo Toppino, 51 anni, abitante ad Alba in via Balbo, vedovo, accreditato [illegible] un notevole patrimonio personale, famoso anche fra gli sportivi per essere il presidente della «Pallonistica Canalese», la società di «balon» [illegible] due anni campione d'Italia [illegible] il fuoriclasse ligure Riccardo Alcardi.

Toppino ha firmato più [illegible] miliardi di fidejussioni [illegible] una banca francese per garantire la solidità economica della «Sofextour» (società della quale deteneva - non ufficialmente - il 40 per cento delle quote) in cor[illegible] per acquisire il fallimento della [illegible] da gioco del centro balneare sulla Costa Azzurra. Fra i titolari della restante parte delle quote azionarie c'erano prestanome che facevano capo ad esponenti della camorra, intenzionati ad acquisire il casinò anche per riciclare denaro «sporco». La presenza del notaio Toppino nella compagine

[illegible] **Barbera.** Un'immagine del [illegible] Canale gestito da Camillo Brunetti

proprietaria avrebbe assicurato alla [illegible] un'immagine «pulita». Nel consiglio di amministrazione della «Sofextour», inoltre, Toppino era rappresentato dal noto avvocato civilista di Asti Giuseppe Marinetti.

A partecipare all'operazione il notaio albese (originario di Castellinaldo) sarebbe stato convinto da un compaesano Teresio Bordino, [illegible] anni, e [illegible] di quest'ultimo, Camillo Brunetti, detto «Millo», 43 anni, titolare [illegible] «Caffè Barbero» di via Roma 26 a Canale, sul quale si [illegible] inganado per complicità in un organizzazione di [illegible] clandestine a «toto nero». I due uomini, molto conosciuti nel mondo dei giocatori d'azzardo, [illegible] in contatto con un «prestasoldi» attivo ai margini dei casinò del Ponente ligure e della Costa Azzurra, Luigi Raiteri, 48 anni, abitante [illegible] Cortemilia, amico del croupier del casinò [illegible] Sanremo Sergio Corte (già inquisito per lo scandalo della [illegible] [illegible] gioco ligure), a sua volta uomo di Giovanni Tagliamento, braccio de[illegible] del [illegible] Michele Zaza.

Bordino e Brunetti avrebbero proposto a Toppino l'acquisto di quote della «Sofextour» durante una manifestazione organizzata per festeggiare una vittoria della «Pallonistica Canalese». Il notaio (che sarebbe da tempo intenzionato a ritirarsi dall'attività) avrebbe valutato positivamente l'investimento. Soltanto in un secondo momento avrebbe «aperto gli occhi» e, insospettito dalle continue richieste di denaro da parte dei partner societari (quasi due miliardi), ha prima tentato di cedere parte delle sue quote (ne ha acquistate per cinquecento milioni Andrea Brignolo, 36 anni, titolare di un grande stabilimento di macellazione [illegible] San damiano d'Asti), e poi di uscire dalla società. Ma sarebbe stato minacciato dalla camorra.

A questo punto Toppino, preoccupato, ha informato della vicenda l'ispettore della squadra mobile della questura di Cuneo Carmelo Giostra: la polizia (il servizio centrale operativo di Roma) [illegible] tempo stava indagando sulla scalata al casinò [illegible] Mentone - e ad altre ca[illegible] da gioco - a [illegible] partecipavano esponenti della criminalità organizzata. Nella notte tra domenica e lunedì gli agenti hanno interrogato decine [illegible] persone che sarebbero, a vario titolo, coinvolte nella vicenda. Il fallimento del casinò [illegible] Mentone, intanto, è stata acquisita dalla società francese «Barriere».

Il notaio Vincenzo Toppino

Mario [illegible]

DALLA GRANDA

RACCONIGI

Oggi udienza preliminare per l'omicidio Turolla

Si terrà stamani al tribunale di Torino l'udienza preliminare per l'omicidio Turolla, avvenuto a Moncalieri il 13 ottobre 1990. Il giudice per le indagini preliminari Vassalli esaminerà gli indizi a carico di Carlo Morelli, formalmente accusato dal pm Alberto Perduca dell'uccisione del collega di lavoro della Tdi Dalmine.

CUNEO

Diritto di cronaca e diritti [illegible] minori

«Bambini [illegible] prima pagina. Come tutelare il diritto del minore [illegible] curando il diritto di cronaca?» è il titolo della conferenza, organizzata dall'Associazione nazionale famiglie adottive [illegible] affidatarie e dell'Associazione Papa Giovanni XXIII che si terrà stasera alle 21 nella sala conferenze della provincia. Interverranno Mario Berardi, Camillo Losana, don Oreste Benzi, Giuseppina Ganio Mego; moderatore Giorgio Pallavicini.

CARAGLIO

Dibattito sui giovani [illegible] il volontariato

Stasera alle 20,30 [illegible] centro «Marcovaldo» in collaborazione [illegible] l'assessorato alle problematiche giovanili, organizza un dibattito su «I giovani per la comunità», incontro [illegible] alcuni rappresentanti dei gruppi [illegible] volontariato che operano a Caraglio. Il dibattito [illegible] svolgerà nei locali del «Marcovaldo».

[illegible]

I «falsi storici» [illegible] Risorgimento

Oggi alle 16,30, nel salone della Provincia, [illegible] iniziativa del Convegno Maria Cristina, il giornalista Mario Costa Cardol parlerà su «Falsi nella storia» con particolare attenzione al Risorgimento.

MONDOVI'

Record [illegible] nuoto per [illegible] bimba [illegible] [illegible] anno [illegible] mezzo

Kia Gambera, un anno e mezzo, ha percorso [illegible] nuoto due vasche [illegible] venticinque metri senza l'aiuto di braccioli o tavolette salvagente. E' avvenuto nella piscina comunale [illegible] Mondovì nell'ambito della manifestazione denominata «24 Ore Arena» e costituisce un pri[illegible] nazionale. La bambina ha nuotato affiancata dalla madre Erika, istruttrice di nuoto.

FOSSANO

Informazioni sulla scelta dell'Università

Si è aperto ieri, nell'aula magna dell'Itis, il secondo salone dell'orientamento agli studi universitari. Si potrà visitare fino a lunedì e consentirà ai giovani di trovare materiale per l'orientamento universitario; i giovani potranno anche parlare con i docenti.

La sentenza d'appello per il disastro del maggio '85 alla stazione di Robilante

Pena confermata al capotreno

Il ferroviere di Cuneo è stato ritenuto responsabile con [illegible] macchinista torinese della sciagura che causò la morte di cinque persone. Locomotore in prova finì contro un convoglio proveniente da Ventimiglia

CUNEO. La corte d'appello di Torino ha confermato le condanne inflitte dal tribunale [illegible] Cuneo il [illegible] ottobre 1989 ai responsabili del disastro ferroviario di Robilante costato cinque morti e ventisette feriti: due anni a Dino Gozzerini, 55 anni, macchinista delle ferrovie, abitante a Torino (difeso dall'avvocato Gianmaria Dalmasso) e 1 [illegible] e 10 mesi a Livio Grisoni, [illegible] anni, capotreno abitante a Cuneo e difeso dall'avvocato Claudio Streri. Nessuno andrà in carcere perché le pene sono [illegible] sospese.

La sciagura ferroviaria era avvenuta il 24 maggio 1985 sulla linea Cuneo-Limone poco oltre la stazione di Robilante. Persero la vita gli ingegneri collaudatori Alessandro Vacchetti, 27 anni, e Vittorugo Basurini, 38 anni; il macchinista Biagio Ferrari, 30 anni, tutti a bordo del locomotore in p[illegible] che [illegible] era scontrato con il treno viaggiatori Ventimiglia-Cuneo sul quale rimasero uccisi il [illegible] chinista cunese Mario Nebiolo, 40 anni, e il capotreno Attilio Bertaina, [illegible] anni, di Vernante.

Tutti i feriti erano passeggeri del treno che proveniva da Ventimiglia.

La disgrazia era accaduta alle 10,28. Il locomotore in prova dopo avere raggiunto la stazione di [illegible] diretto a Limone, anziché sostare per lasciare transitare il treno viaggiatori proveniente da Ventimiglia, inspiegabilmente [illegible] [illegible] invece messo in moto andando a cozzare con estrema violenza contro [illegible] convoglio carico di passeggeri che stava sopraggiungendo sull'uni[illegible] binario della linea. Le ferrovie, tutelate dall'avvocato dello Stato Giancarlo Ferrero, hanno già pagato quasi 900 milioni di risarcimento.

Livio Grisoni

[illegible] De [illegible]

[illegible] CHIESTA PER LE [illegible] VITTIME

MONDOVI'. Si svolgono oggi alle 15,30, nella chiesa parrocchiale [illegible] Sant'Agostino, i funerali di Mario Cagliero, 47 anni, abitante in piazza Martiri della Libertà 3, titolare di un'impresa di pompe funebri, la terza vittima dell'incidente avvenuto l'altra notte sulla provinciale per Villanova Mondovì, in località Bongiovanni.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri la «Bmw» sulla quale viaggiava il Cagliero era condotta da Giovanni Benedetto, anch'egli deceduto nello scontro; l'auto sarebbe abbanda[illegible] [illegible] del manto stradale viscido e per l'eccessiva velocità.

La vettura aveva invaso la corsia opposta della carreggiata, investendo la «Croma» guidata [illegible] Gisella Bongiovanni, 32 anni, che risiede a Mondovì, in via Torino.

Il corteo funebre prenderà il via dall'abitazione dell'impresario per raggiungere la chiesa [illegible] rione Piandellavalle. Il titolare dell'azienda [illegible] pompe funebri, che svolgeva la propria attività con l'aiuto della moglie Letizia Dragone, era conosciuto in tutto il Cuneese: aveva anche aperto un ufficio a Chiusa Pesio.

La morte dell'uomo, 24 ore dopo l'incidente, ha destato profondo sgomento in città. Dopo il ricovero dell'impresario all'ospedale Santa Croce di Cuneo, si era diffusa la notizia che fosse ormai fuori pericolo, che si sarebbe salvato. Ma [illegible] è stato così.

Nel violento scontro dell'altra sera sono morti anche Simonetta Aime, 33 anni, [illegible] mercialista di Carrù, via Selene 22 e il torinese Giovanni Benedetto, di 57 anni.

I funerali dalla titolare dello studio commerciale carrucese [illegible] svolgono oggi [illegible] partenza alle [illegible] dalla camera mortuaria dell'ospedale Santa Croce di Mondovì. La salma della donna [illegible] poi tumulata nel cimitero di Carrù.

Stanno intanto migliorando le condizioni di Gisella Bongiovanni, l'unica superstite del gravissimo incidente. La giovane che ha riportato la frattura della mano sinistra, si [illegible] lentamente riprendendo dallo choc e le sue condizioni non desterebbero preoccupazioni.

Sono ancora in corso gli accertamenti dei carabinieri per chiarire la dinamica dello scontro, purtroppo costato la vita a tre persone. [r. s.]

Il sindaco ha preannunciato «dolorosi tagli» nei servizi

Cuneo è senza soldi

La giunta proporrà la chiusura di uno dei tre asili nido. Verranno ridotti i contributi per cinema, teatro e musica. Fare sport in città costerà di più

[illegible] Mancano i soldi e [illegible] Comune ha le mani legate. «Tutto il programma della Civica amministrazione - ha detto il sindaco, Giuseppe Menardi, nel rapporto che ha presentato a nome della Giunta in Consiglio comunale - è fortemente condizionato [illegible] fattore economico-finanziario: mentre le [illegible] dirette e soprattutto quelle indirette - ha spiegato - non aumentano quando addirittura non diminuiscono, contemporaneamente aumentano i compiti affidati al Comune dallo Stato e quelli cui il Comune stesso deve attendere per necessità propria e per sopravve[illegible] esigenze».

E allora, che fare, con gli appena 60 miliardi di «entrate correnti» (un aumento del 4,5 per cento rispetto allo scorso anno, ampiamente inferiore al tasso di inflazione reale) previste per il 1991 e che non sono sufficienti nemmeno per finanziare i [illegible] reali [illegible] servizi e non consentono, conseguentemente, né nuove o maggiori iniziative né di contrarre [illegible] mutui per opere pubbliche?

«Non resta che recuperare, ove possibile, [illegible] servizi a domanda individuale - ha detto il sindaco - e razionalizzare al massimo tutti i tipi di servizi, sia per migliorarne la qualità, [illegible] per recuperare risorse. Comunque sia - ha aggiunto Giuseppe Menardi - ne deriva una situazione difficile per gli investimenti e per la loro gestione, [illegible] l'unica, sostanziale possibilità di recupero di denaro attraverso [illegible] vendita di beni patrimoniali non fruttiferi [illegible] a scarsa redditività, come previsto, tra l'altro, dal decreto sulla finanza locale che stabilisce anche precisi vincoli di spesa per questi introiti aggiuntivi».

In sostanza, occorre «tagliare», sia pure - come hanno detto anche altri assessori e consiglieri - «con profondo rammarico» e «agendo non con il cuore ma sulla base delle cifre», che sono tanto inconfutabili quanto disumane.

E i «tagli» saranno anche nei «servizi a domanda individuale», a cominciare dai tre asili nido, che hanno una ricettività di 185 posti, [illegible] Comune un miliardo l'anno e sono frequentati da 125 bambini, ognu[illegible] dei quali incide sul bilancio comunale per 6 milioni l'anno. La Giunta proporrà di chiudere uno di questi asili, concentrando i bimbi negli altri due che sicuramente resteranno in attività. E nello [illegible] tempo ci si dovrà «arrampicare sugli specchi» per trovare il [illegible] do di aumentare i contributi a favore delle scuole materne private.

Altri [illegible] gli dolorosi» - ha annunciato il sindaco - dovranno essere effettuati nel settore «cinema-teatro-musica», «pur dando atto [illegible] una politica che ha ottenuto importanti risultati [illegible] allargamento di pubblico, specie di giovani»; dovranno [illegible] aumentate le tariffe dei vari impianti sportivi (tenendo conto [illegible] globalmente gli interventi in favore dello sport comportano uno sbilancio per il Comune di un miliardo e [illegible] milioni, con recuperi di entrate di appena [illegible] 24 per cento) e soppressi molti dei contributi erogati a società sportive per attività agonistiche.

Insomma, è stato preannunciato ufficialmente un «inevitabile cambiamento di tendenza per poter garantire servizi fondamentali ma efficienti».

Nel lungo e dettagliato rapporto (che ieri sera è stato oggetto di animatissime discussioni in Consiglio) il sindaco ha anche annunciato, per quanto concerne la grande viabilità, che «è di imminente, positiva soluzione il problema del sottopasso autostradale della città, poiché sono stati finanziati e presto saranno assegnati i lavori di realizzazione [illegible] progetto»; che [illegible] l'istituzione già avvenuta dell'assessorato per il centro storico si moltiplicheranno le iniziative e i progetti per rivitalizzare questa importante parte della città, parallelamente alla stesura di un nuovo piano regolatore generale.

Giorgio [illegible]

Dieci persone rinviate a giudizio davanti al tribunale per un presunto giro di irregolarità nelle visite

Patenti troppo facili ad Alba

Quattro medici, un'assistente, un'impiegata dell'ufficio di igiene dell'Usl e altri funzionari dovranno rispondere di vari reati. Un industriale locale è stato assolto in istruttoria

ALBA. Dieci persone, fra cui quattro medici, un'assistente sanitaria, un vigile e un'impiegata dell'Ufficio di igiene dell'Usl sono a giudizio del magistrato istruttore del tribunale, Luciano Tarditi, per un presunto giro di irregolarità nelle visite mediche e nei certificati di idoneità alla guida per il rilascio o rinnovo della patente che si sarebbe registrato negli anni '88-89.

Sono i medici Antonio Lorusso, di anni, da 26 in servizio ad Alba prima come medico condotto, ora ufficiale sanitario e responsabile del servizio di igiene dell'Usl 65; Luigi Perono Cacciafuoco, 37 anni, abitante in Piave 115; Francesco Morabito, 40 anni, aiuto, abitante in corso Fratelli Bandiera 15; Incoronata Panzone, , di Pescia (Pistoia). Sono stati inoltre rinviati a giudizio il vigile sanitario Giovanni Giffra, anni, abitante Alba, in corso Cortemilia ; l'impiegata Rosso, 51 anni, via Macrino 9; l'assistente sanitaria Giovanna Giachino, 35 anni, via Liberazione

Da sinistra, i medici Antonio Lorusso (63 anni) e Francesco Morabito (40 anni)

21, tutti dipendenti dell'ufficio di igiene, nonché Mario Carlone, anni, consulente, e Collegno con studio ad Alba; il commerciante Piero Dacomo, 43 anni, Alba, frazione Mussotto; Emilio Malfatto, 46 anni, messo comunale di Alessandria, abitante in via Casalcermelli 121. L'inchiesta prese via denuncia alla procura della Repubblica di Alba da parte della polizia stradale di Alessandria dopo nei confronti di Malfatto. Il messo comunale alessandrino ottenuto, dietro pagamento, un certificato di idoneità alla guida, firmato dal dottor Perono l'interessamento di Giffra, Dacomo e Carlone. Tale documento avrebbe attestato una visita mai effettuata Perono e dati sulla vista non corrispondenti alla realtà. Il Malfatto avrebbe infatti ad Alba il certificato di idoneità che gli sarebbe stato rifiutato ad Alessandria, proprio per problemi di vista. Per questo episodio Perono, Malfatto, Dacomo, Carlone e Giffra sono stati rinviati a giudizio per corruzione e falso.

Da questo episodio, l'inchiesta si è allargata. Sarebbe che all'ufficio di igiene diverse visite mediche per l'idoneità alla guida sarebbero effettuate dal personale ausiliario e solo firmate dai medici. Il Giffra, la Rossio e il Giachino devono rispondere di esercizio abusivo della professione medica. I medici Perono, Lorusso, Morabito e Panzone sono accusati di falso in relazione a veri certificati che pur portando la loro firma si riferirebbero a visite attribuite alla Rossio, alla Giachino e al Giffra. A carico della Rossio c'è anche l'accusa di peculato. Non avrebbe versato somme incassate per il rilascio dei certificati (circa duecentomila lire in totale). Tutti e dieci respingono le accuse. L'avvocato Roberto Ponzio, difensore dei medici e di altri imputati commenta: «Il pm chiesto l'assoluzione dei medici Lorusso, Morabito e Panzone. I sanitari erano sempre presenti visite, coadiuvati personale dell'ufficio». Prosegue Ponzio: servizio di igiene fanno capo 65 Comuni con circa 100 mila abitanti. Il dottor Lorusso avrebbe potuto limitarsi a svolgere l'attività direttiva. Per sopperire alle carenza di organico ha collaborato nel lavoro con gli altri medici. Non si sono mai registrate prenotazioni a lungo termine, si è svolto lavoro con tempestività e serietà, seppur momenti di grande affollamento. L'operatività erroneamente apprezzata».

Il giudice Tarditi ha assolto in istruttoria l'industriale tessile

L'ufficio di igiene dell'Usl in via Armando (BRUNO MURALDO)

Edoardo Miroglio, 32 anni, a cui era stato contestato un certificato ottenuto dall'ufficio di igiene. Il difensore Ponzio: «Si è dimostrato che il ragioniere Miroglio ha un'acutezza superiore a quella indicata dall'ufficio Alba che è stato troppo rigoroso». Assolti in anche due medici torinesi, Maurizio Gessa, 40 anni, e Stella Albano, di 43, a cui era stato contestato il rilascio ad Alba di un certificato per la patente nautica.

Giuseppina Fiori

LANGHE ROERO

Rubo ciclomotore arrestato e condannato

rubato un ciclomotore ad un extracomunitario, ma è arrestato. Sandro Raviola, 34 anni, di Torino, via Cimarosa 104, è stato processato rito direttissimo. Il pretore Remus gli ha inflitto la pena «patteggiata» tra il difensore Umberto Sacco e il pm Enrica Drago di mesi mila lire di multa. è stato rimesso in libertà. Il Raviola era stato arrestato dai carabinieri dopo aver rubato un «Ciao» parcheggiato Langhe e un'autoradio da «Fiat Uno» parcheggiata in via Gorizia.

BRA

Firme per salvare verdi e gli alberi

Seicentoventotto persone hanno già sottoscritto la petizione «per la tutela delle aree verdi e degli alberi Bra», promossa dalla sezione di Italia No. La raccolta di firme, avviata sabato nell'isola pedonale di via Cavour, proseguirà il 21 aprile (al mattino), via Montello, dove il Comune vuole abbattere fila di acacie per allargare la strada.

ALBA

Una medaglia per ricordare il vescovo dei partigiani

E' dedicata a monsignor Luigi Maria Grassi (1887-1948), ricordato vescovo della Resistenza e dei partigiani, la medaglia che Alba dedica ogni ai personaggi illustri della sua storia. In argento e bronzo, è stata progettata dagli studenti del liceo artistico, sotto la guida del professor Giorgio Fissore. La coniazione è affidata Gruppo ricreativo «Ferrero», con la Famija Albeisa e il patrocinio del Comune. Monsignor Grassi è autore del libro «La tortura di Alba e dell'Albese».

BELVEDERE

Insediamenti produttivi: cambia il piano regolatore

Comune ha avviato la procedura per modificare piano regolatore in modo da consentire l'insediamento di impianti produttivi artigianali. La proposta di variante sarà discussa in incontri aperti alla popolazione.

L'amministratore delegato deve rispondere di associazione delinquere per smaltimento abusivo

Ecomovil Pianfei, oggi l'interrogatorio

Il magistrato di Sala Consilina ha disposto anche il sopralluogo nella discarica clandestina vicina al lago Patria (Napoli) in cui sarebbero finiti i rifiuti provenienti dal Cuneese. L'imprenditore sostiene poter provare la sua completa innocenza

PIANFEI. L'amministratore delegato della «Ecomovil», Franco Farò, 45 anni, abitante Torino in corso Peschiera 221, sarà interrogato stamane alle 11 dal giudice delle indagini preliminari di Sala Consilina (Salerno) Pasquale Ianulardo; magistrato si occupando del di smaltimento clandestino in una discarica abusiva campana di rifiuti tossico-nocivi provenienti - si suppone - dall'impianto alle porte di Cuneo.

L'imprenditore è stato arrestato domenica all'alba nella sua abitazione e subito trasferito a Salerno: accusato di associazione a delinquere per lo smaltimento clandestino. A chiamarlo in sarebbero state alcune delle altre persone coinvolte nella vicenda: Luigi e Sebastiano Cordiello, i fratelli titolari dell'azienda di trasporti che si occupò del trasferimento dei rifiuti da Pianfei al Napoletano ed degli autisti delle loro dipendenze. Vito Nicola Costanzo. magistrato accuserebbe Farò essere stato al corrente che le scorie tossiche uscite dall'azienda di Pianfei non sarebbero mai arrivate (come invece appare da alcuni documenti ufficiali) nella discarica autorizzata Santa Anastasia (Napoli), ma che venivano sversate in modo abusivo.

Rifiuti tossici. Sarebbero partiti da Pianfei le scorie industriali scaricate abusivamente nella zona del lago Patria

Lo scandalo scoperto a metà febbraio quando altro autista che lavorava per i Cordiello, Mario Tamburrino, , Matera, ricoverato all'ospedale Potenza, raccontò alla polizia che i gravi disturbi alla vista e l'inizio di paralisi alla parte destra del corpo dei quali soffriva erano stati determinati dal contatto accidentale con le sostanze contenute nei bidoni di rifiuti industriali caricati a Pianfei e sversati clandestinamente in terreno vicino al lago Patria.

Le indagini della magistratura rivelarono realtà in poche settimane furono scoperte decine discariche abusive, in molte delle quali sono seppellite scorie nocive alla salute.

dottor Ianulardo ha disposto sopralluogo nella discarica in cui sarebbero stati sversati i rifiuti raccolti Cuneese dalla «Ecomovil»: tale esame potrebbe determinante, almeno per stabilire con certezza la loro provenienza.

Franco Farò, intanto, continua a protestarsi innocente: sostiene di aver incaricato dell'intermediazione la ditta «Tranfermar» La Spezia e poter fornire agli inquirenti le bolle ricevimento dei rifiuti regolarmente compilate dalla «Centro Smaltimento Sud», la discarica autorizzata di Santa Anastasia. [r. s.]

LO STIPENDIO IN BANCA.

Invece di ritirare lo stipendio personalmente e in contante, chiedi l'accredito diretto sul tuo conto. Vieni in una Filiale della Cassa di Risparmio di Cuneo, scoprirai che lo stipendio in banca ***E' COMODO:*** *evita lunghe code e perdite di tempo e ti trovi il denaro sul tuo conto.*
E' VANTAGGIOSO: *gli interessi maturano dal giorno dell'accredito, puoi ottenere senza formalità anticipi di denaro, ti sono riservate condizioni particolarmente favorevoli.*
E' SICURO: *niente più rischio di furti, scippi e smarrimenti. E alla fine dell'anno, probabilmente scoprirai di aver risparmiato più del previsto... Stipendio in banca, alla Cassa di Risparmio di Cuneo: un servizio in più, un problema in meno.*

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

L'interprete di «Terra magica» sabato sera sarà ospite della discoteca «Galaxy Pagoda»

Il rock latino di Jo Squillo a Caraglio

Le sue canzoni affrontano argomenti di grande rilievo sociale come il razzismo, la droga e l'inquinamento Con Sabrina Salerno ha riscosso un grande successo al Festival di Sanremo. Il biglietto costa 13 mila lire

Jo Squillo, attesa a Caraglio, vista da Ghiglione

CARAGLIO. Dopo Sabrina Salerno - [redacted] cui ha partecipato al Festival di Sanremo - [redacted] fine settimana al femminile nella discoteca «Galaxy Pagoda»: l'ospite di sabato sarà Jo Squillo.

Nato un po' in sordina, il successo di Jo è frutto di una lunga attività musicale, che risale agli Anni Settanta quando l'artista comincia a [redacted] i primi passi al centro Santa [redacted]ria, una delle scuole di musica autogestite più importanti d'Italia.

Grintosa non solo nella voce [redacted] anche nel look, Jo comincia ad esibirsi in pubblico con la rock band che lei [redacted] ha formato, la «Kandeggina gang», composta da sole donne. Il gruppo incide anche un 45 [redacted]iri intitolato «Sono cattiva, erro[redacted] che riscuote subito un gran[redacted] successo.

Sensibile [redacted] problemi sociali, partecipa al grande raduno di Francoforte «Rock contro il razzismo» a fianco dei più grossi [redacted] della new wave internazionale. In Germania Jo è particolarmete apprezzata, appare in alcune note trasmissioni e la rivista tedesca «Stern» le dedica una copertina.

In Italia [redacted] arriva più tardi e precisamente nel 1981, [redacted] primo lp «Giri senza paura» che fa conoscere ed apprez[redacted] la [redacted] alla critica [redacted]sicale. Testi ritmati da [redacted] rock latino sono inoltre «Skizzo-Skizzo»; «Africa», dedicato a Nelson Mandela; «Avventurieri», che affrontano argomenti [redacted] il razzismo, la droga, la tecnologia, l'inquinamento. L'artista, oltre ad [redacted] una realtà musicale, è sempre [redacted] alla [redacted] battaglie civili. Ha fondato a Milano un [redacted] culturale per i giovani interessati a sviluppare nuove tendenze musicali.

Tra i [redacted] lavori recenti, «Terra magica», «Tracce '80 - '90» che è la raccolta delle più belle canzoni [redacted] Jo realizzate in circa quindici anni [redacted] attività musicale. Un lungo periodo che ha permesso all'artista [redacted] maturare, mantenendo la grinta e l'impegno di sempre.

Il look stravagante [redacted] abbandonato per abiti più classici, più adatti alla Jo Squillo Anni Novanta. Il biglietto d'ingresso allo spettacolo costa 13 mile lire.

Amedea Franco

[redacted]

CANTI DI MONTAGNA

[redacted] Proseguono con il concerto di stasera (l'appuntamento è per le 21), al cinema «Fiamma», le manifestazioni per celebrare i quarant'anni della corale cuneese «La Baita».

Un traguardo che testimonia il successo del gruppo, nato a Cuneo nel 1950 grazie all'impegno di alcuni appassionati cultori dei canti di montagna, guidati da don Ugo Bessone, che alla sera [redacted] radunavano sulle panchine di corso Dante, per improvvisare qualche motivo musicale.

Gli incontri corali diventano, per la formazione, [redacted] solo momenti di svago ma anche di ricordo [redacted]. Un'occasione per ritrovarsi e rivivere la gioia [redacted] gita su qualche vetta. L'amore per [redacted] natura ritorna nei brani de «La Baita», accanto al piacere di riscoprire il tradizionale canto popolare delle vallate alpine.

Lo [redacted] nome «Baita» [redacted] stato scelto perché simbolo della vita semplice [redacted] montanari. Il debutto della corale avvenne alle Terme di Valdieri, nella valle Gesso, in occasione della castagnata del Cai.

Da quel momento il coro ha perfezionato il suo stile, [redacted] mentando il repertorio attraverso un'approfondita ricerca nel patrimonio popolare, per farlo rivivere e conoscere alle nuove generazioni.

Il gruppo «La Baita» si [redacted] anche esibita all'estero misurandosi con altri gruppi ed ha al [redacted] attivo parecchie incisioni discografiche.

Domani sera i trentadue coristi, diretti dal [redacted] Modesto Cometto, proporranno, davanti al loro folto ed affezionato pubblico, un'antologia dei pezzi più celebri (quindici in tutto) in provenzale, piemontese e italiano, come «Lo belo fio», «La gioaninota», «La scelta felice». Tra le novità: «Magali», poesia [redacted] Mistral, «La Luigina» [redacted] «Me pare cuntent».

«Il pubblico cuneese [redacted] segue sempre [redacted] grande interesse - spiega Modesto Cometto -. Lo dimostra il fatto che in pochi giorni gli oltre 1180 biglietti d'invito sono già andati esauriti».

La serata è [redacted] realizzata con il patrocinio del Cai di Cuneo.

Prima delle [redacted] estive la Corale ha in calendario sette concerti. «Venerdì - continua Modesto Cometto - ci esibiremo al teatro [redacted] Biella; in maggio alla Certosa di Pesio; il 15 giugno [redacted] Caraglio; in luglio a Torre Pellice. In programma altri due spettacoli, le cui date non sono ancora state fissate». [a. f.]

[redacted]

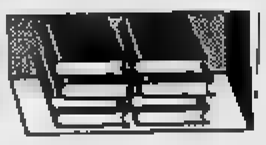
STASERA AL CINEMA

[redacted] **Corso**	CHIUSO
Fiamma Tel 693.554 Orario: 18; 22 Lire 9000	Serata di cori con la corale La Baita
Italia [redacted] Orario: 20; 22 Lire [redacted]	**Luce rossa**
[redacted]	CHIUSO
Monviso Tel. 51.771 Orario: 20; 22	**Il portaborse** *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[redacted] **Eden**	OGGI RIPOSO
Moretta	OGGI RIPOSO
[redacted] **Comunale**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Moderno**	OGGI RIPOSO
Don [redacted]	[redacted] RIPOSO
[redacted]	OGGI RIPOSO
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 19; 22 Lire 7000/9000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di Indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'' **Avventura**
[redacted] **Lux**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ferrini**	[redacted]
[redacted] **Galateri**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Iris**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Politeama**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Excelsior**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Lux**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Bertola**	CHIUSO
[redacted] **Ariston**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Robilantese**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Civico** Tel. 43.758 Or.: 20; 22 Lire 6000/8000	[redacted] **culturale**
Italia Tel. [redacted] Orario: 20; 22 Lire 6000/8000	**Luce rossa**
[redacted] **Roburent**	OGGI [redacted]
[redacted] **Aurora** Tel. 712.857 Or.: 20/22 Lire 8000	**Zio Paperone alla ricerca...** *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[redacted]

EDITORIA [redacted]

a cura di Gianni Martini



CON la primavera si avver[redacted] un risveglio nel campo dell'editoria, un susseguirsi di presentazioni di nuovi testi, di incontri con autori di fama o meno noti al grande pubblico, di tavole rotonde organizzate da biblioteche o case editrici. Tra le novità della settimana merita particolare attenzione il volume edito e fotocomposto dalla «Cem» (Cooperatrice editrice Monregalese) del titolo **«Quando [redacted] donna [redacted] dolcemente forte»** [redacted] la nota esplicativa «cenni biografici sulla Beata Paola Gambara Costa». La ricerca è di don Corrado Avagnina, pubblicista, direttore [redacted] settimanale della diocesi di Mondovì «L'Unione Monregalese». In [redacted] breve presentazione Corrado Avagnina sostiene: «E' un piccolo contributo per non dime[redacted]icare testimonianze eroiche di vita cristiana anche [redacted] datate nel tempo e situate in contesti ben diversi. Credo che la scelta di questa donna, [redacted] restata coraggiosamente nella fedeltà coniugale nonostante lo spudorato tradimento dello sposo sotto i suoi occhi, avendo poi la for[redacted] di mettersi al capezzale dell'amante del marito per curarla amorevolmente, abbia un messaggio profetico e controcorrente per l'oggi».

E' una vicenda suggestiva con protagonista una nobildonna bresciana vissuta a cavallo tra [redacted] '400 e il '500 tra Bene Vagienna, Trinità, Carrù [redacted] sposa di un nobile del luogo che la beffò, la tradì, giocò con i suoi sentimenti. Una vicenda che i benesi non hanno dimenticato tanto che, già a sessant'anni dalla morte, Paola Gambara [redacted] iniziò [redacted] essere venerata come Santa e successivamente venne beatificata.

Avagnina sostiene: «Il volumetto non è una biografia vera e propria. Mancano tanti supporti validi per una ricostruzione meticolosa di quell'esistenza, si [redacted] di [redacted] alcuni passag[redacted] cruciali di una vita, semplice; austera, controcorrente». E proprio su quest'ultima considerazione sta la «provocazione» dell'autore che desidera aprire un dibattito [redacted] temi attuali.

Sostiene: «In tempi in cui [redacted] mette insieme e ci si lascia (anche nel matrimonio) con estrema facilità e forse leggerezza, quella di Paola Gambara "è una dura ed arrischiata [redacted] che ha saputo giocare pagandone un elevato pedaggio personale. Pur con tutta la anche doverosa carta bollata che circonda oggi le traumatiche conclusioni delle crisi coniugali, forse ha ancora da dirci che certe battaglie [redacted] le mura domestiche si vincono in altro modo».

La risposta nel volume di Corrado Avagnina è implicita ma non [redacted] Questa medesima, bella, affascinante vicenda è destinata a rimanere viva nella tradizione popolare e chissà che [redacted] giorno qualcuno non desideri «riraccontarla» ancora, leggendola [redacted] un'angolatura diversa. Il libro, stampato a Bene Vagienna, [redacted] pagi[redacted] è in vendita a [redacted] prezzo popolare: ottomila lire.

Nella miriade di incontri [redacted] programma in questi giorni nel Cuneese per presentare libri, ne segnaliamo due. [redacted] Savigliano, domani, con inizio alle 21, nel ridotto del Civico teatro Milanollo, la professoressa Silvia Bonino presenterà il volume **«Il fratello del Littorio»**. La serata rientra negli appuntamenti culturali proposti come «Incontri con l'autore». Per informazioni rivolgersi all'assessorato alla Cultura [redacted] Savigliano (telefono 0172-22.322).

A Dogliani, venerdì, con inizio alle 21,30, nella sala della biblioteca civica dedicata a Luigi Einaudi, verrà presentato, in collaborazione con la «Cantina medioevale del Dolcetto», [redacted] libro **«Langhe, memorie, testimonianze, racconti»**, a [redacted] di Ugo Roello, edito da Giulio Einaudi. Interverranno Mira Forte, Giacomo Oddero, Guido Davico Bonino, Saverio Vertone, Oddone Camerana, Nico Orengo, [redacted]simo Romano. L'ingresso [redacted] libero.

[redacted]

GLI [redacted]

[redacted]

Concerto per violino [redacted] piano

Nella sede della Società corale, domani sera alle 21,15 si terrà [redacted] secondo concerto della rassegna «Incontri musicali». [redacted] esibirà il duo Alberto Pignate (violino) e Antonello Lerda (pianoforte), che proporrà brani di Mozart, Beethoven e Bartok. Ingresso riservato ai soci. Prossimi appuntamenti giovedì [redacted] e [redacted] maggio.

[redacted]

Va in scena l'orchestra [redacted]

Sarà un concerto del complesso orchestrale «Bruni» ad aprire, sabato, le manifestazioni per San Giorgio. L'appuntamento è alle 21 nella chiesa parrocchiale. L'orchestra, diretta da Giovanni Mosca, proporrà brani di Vivaldi, Mozart, Haydn.

ALBA

Dilettanti allo sbaraglio

Sono aperte fino al 24 aprile le iscrizioni per partecipare alla «Corrida», l'iniziativa organizzata dai gestori della discoteca «Altro mondo». Aspiranti ballerini, cantanti, comici, imitatori per informazioni possono tele[redacted] allo 0173/441.328. L'iscrizione [redacted] gratuita. [redacted] selezio[redacted] sarà affidata a una giuria di esperti di Canale 5. Il vincitore sarà invitato alla selezione per partecipare a una trasmissione delle reti Fininvest.

BORGO SAN [redacted]

Iscrizioni [redacted] «Circolo»

Sono aperte le iscrizioni '91 [redacted] «Circolo» di via Valdieri 15, affiliato all'Ancol. La quota sociale costa 15 mila lire. La tessera permette di utilizzare vari [redacted]zi (campi tennis, bocce, bar, sale riunioni) e prevede sconti da alcuni [redacted]gozi convenzionati.

[redacted]

Il [redacted] dei «King bees»

Stasera, alla birreria «Le baladin», si terrà il concerto dei «King bees». La band proporrà, accompagnandosi [redacted] armonica, pianoforte, batteria e sax, brani blues. L'ingresso al [redacted]certo è libero.

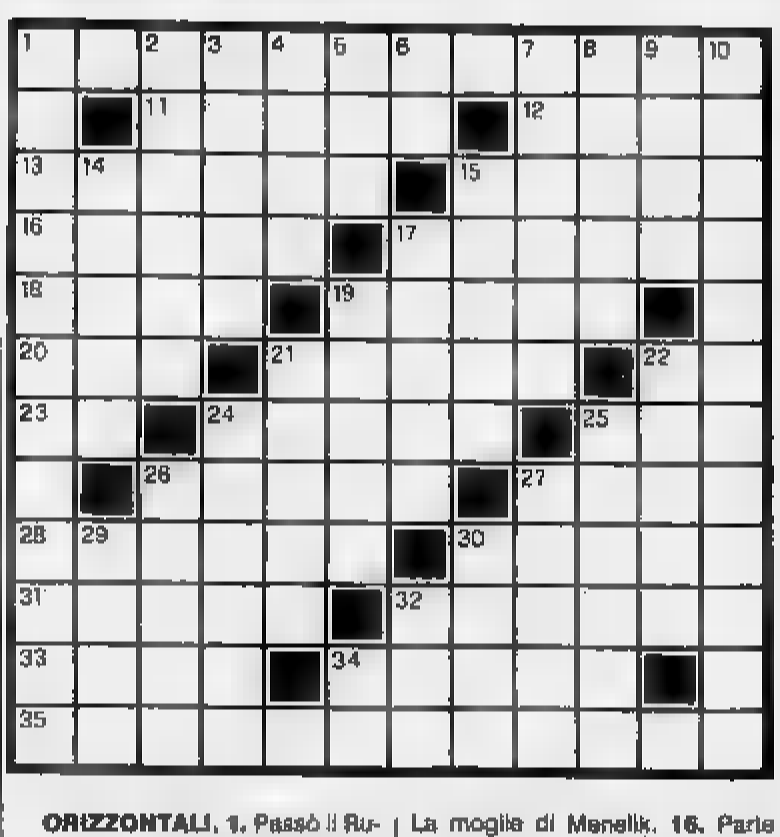
FOSSANO

Immagini di Tibet ed Everest

Per la serie «L'altrove è perduto? Quattro serate tra avventura e cultura», domani sera alle 21, nella sala polivalente del castello degli Acaja saranno proiettate alcune diapositive su «Dal Tibet all'Everest. Il sentiero dell'universo», realizzata da Arturo Bergamaschi. L'ingresso alla serata, organizzata dalla sezione Cai e dall'assessorato alla Cultura e manifestazioni, è libero.

[redacted]

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Passò il Rubicone. **11.** Concreto, autentico, vero. **12.** Ristretto gruppo di famiglie. **13.** Il quotidiano del Psi. **15.** La moglie di Menelik. **16.** Parte del viso. **17.** Sylvie, nota cantante francese. **18.** Vivacità, «verve». [redacted]. Si fa in avanti. **20.** Parte della bussola. **21.** Quello [redacted] cane può portare la rabbia. **22.** Città sull'Arno (sigla). **23.** La fine della giornata. **24.** Quello in Italia è di Rossini. **25.** Pappagallo brasiliano. **26.** Uno dei cinque sensi. **27.** Famoso canale africano. [redacted] Adatte, capaci, opportune. **30.** I [redacted]... con Amsterdam. **31.** L'han perso i matti. **32.** Sfila per [redacted] strade. **33.** Rifugi per selvatici. [redacted] Imbrogli, truffe. **35.** [redacted] modo simile.

VERTICALI. 1. Il nome del Tiepolo. **2.** Un materiale radioattivo. **3.** [redacted] tipo di valzer. **4.** Incontro di vocali. **5.** Lubrificanti. **6.** Caserta sulle targhe. **7.** Insufficiente, ridotto. **8.** Respiro, soffio. **9.** Pagamento parziale. **10.** Proposizione ...scientifica. **14.** Famoso romanziere siciliano. **15.** Sommo poeta italiano. **17.** Ristretto passaggio. **19.** Sono [redacted] nel [redacted] di calcio. **21.** E' meta di visitatori. **22.** Rice[redacted] solo spine. [redacted] Termina all'aperto. **25.** Capoluogo del Texas. **26.** Indumento femminile. **27.** Comuni pesci di mare. **29.** Un famoso James, attore. [redacted] Periodo di grande sviluppo. **32.** Il verso della cornacchia. **34.** Provincia pugliese (sigla).

[redacted]

La [redacted] del cruciverba [redacted] pubblicata domani

[redacted]

LUPO [redacted]

© 1990 Silver/MCK

[redacted]

LA SOLUZIONE DI IERI

M	A	E	S	T	R	O	■	F	I	A	T
A	L	T	A	R	E	■	S	A	G	G	I
S	C	E	N	A	■	B	A	G	N	O	■
C	O	R	D	■	M	A	N	I	A	■	C
O	V	E	■	C	O	N	T	O	R	N	O
L	A	■	D	A	N	D	O	L	O	■	C
I	■	B	E	R	T	I	N	I	■	G	C
N	A	U	S	E	A	T	I	■	M	A	H
O	■	C	E	N	N	O	■	P	O	L	I
■	D	A	N	Z	A	■	C	E	L	L	E
S	A	R	T	A	■	N	I	S	T	E	R
E	G	E	O	■	C	O	P	I	O	S	E

CINEMA TORINO

Strepitoso al DORIA

UN AGGHIACCIANTE THRILLER

Volley A1, stasera al Palatenda (ore 20,30) scattano gli ottavi di finale del campionato

Alpitour debutta nei play-off

Il sestetto cuneese affronta il Terme Acireale Catania, già battuto tre volte quest'anno. Il vicepresidente Barroero: «Qualificazione tutta da giocare»

CUNEO. Da stasera [redacted] gioca per il titolo di campione d'Italia '90-91, con l'Alpitour che comincia l'impervia, ma affascinante strada verso il tricolore affrontando al Palatenda (ore 20,30) il Terme Acireale Catania. Andata oggi, ritorno domenica [redacted] in Sicilia, con eventuale «bella» martedì 23 aprile a Cuneo: poi chi supererà il [redacted] deve vedersela con il Mediolanum di Zorzi e Lucchetta.

E' la seconda volta, nella [redacted]ria della pallavolo cuneese, che i biancoblù tentano l'avventura dei playoff. Ci provarono [redacted] anni fa, vincitori del [redacted] A2, opposti al Conad Ravenna (ora Messaggero), ed uscirono battuti, [redacted] con [redacted]

Ma adesso [redacted] tutto diverso. E' il sestetto del presidente Fontana a partire favorito, almeno negli ottavi di finale. Quest'anno ha già incontrato [redacted] volte i catanesi (due in campionato, una in Coppa Italia) ed ha sempre vinto. «Non pensiamo ad [redacted] passeggiata contro il Terme Acireale - afferma il vicepresidente Ezio Barroero - perché i siciliani giocheranno stasera con una grinta eccezionale [redacted] manderanno in campo, Arcidiacono, il loro Gallia. A Catania, poi, ci faranno soffrire: la promozione ai quarti [redacted] quindi tutta da giocare».

Zlatanov ha motivi particolari per arrivare il più in alto possibile con la squadra. Gli viene riconosciuto di aver lavorato bene, [redacted] sarà probabilmente sacrificato per ricercare un'ulteriore crescita nel prossimo torneo. Negli ambienti biancoblù c'è però chi giura che nes[redacted] dei nomi «anticipati» dai giornali (Silvano Prandi, Paolini, Bagnoli, Lo Bianco) [redacted] azzeccato. (g. fr.)

[redacted]

Grazie al 3-0 contro [redacted] Chiavari il St. Gobain Savigliano è rimasto [redacted] nell'alta classifica [redacted] maschile e continua [redacted] sperare. «Siamo ormai alle fasi decisive - spiega il direttore sportivo Corrado Racca -: sabato prossimo ci sarà la sfida fra le prime due, Vittorio Veneto e Bergamo, mentre noi andremo a Segrate. L'occasione andrà sfruttata adeguatamente».

Nel torneo [redacted] B1 [redacted] Vbc Mondovì ha perso un'altra occasione [redacted] per concludere la stagione meno amaramente. Il sestetto monregalese si è [redacted] al «tie-break» contro il Dipo Vimercate, al termine di un equilibrato confronto nel quale s'è messo in luce Bonelli.

Battuta in casa [redacted] «tie-break» dal Dim Cefasse, in B1 femminile la Bieffe Saldatura Cuneo è [redacted] adesso [redacted] trittico [redacted] partite «terribili». «Abbiamo perso [redacted] derby piemontese giocando bene - spiega l'allenatore Mario Sasso -. E' [redacted] una partita vibrante; credo [redacted] il pubblico si sia divertito».

C'è soddisfazione in casa dell'Accornero. «Il 3-2 di Pescara ha fatto morale - dice il presidente Pieranna Pegoraro -. Guardiamo [redacted] futuro con più tranquillità, mentre stiamo già lavorando per il prossimo campionato nel quale dovremmo cercare di puntare in alto per riscattare una stagione [redacted] del tutto rosea». (p. b.)

CALCIO

Nel torneo di Promozione il Saluzzo ha riconquistato il vertice

E' una Doglianese sprint

Il «team» di Serra ha battuto la Pro Dronero

DRONERO. E' stata una giornata importante in Promozione. L'inatteso 0-2 della capolista Novese ha rilanciato in vetta il Saluzzo che ha conquistato [redacted] buon punto ad Ovada. Anche [redacted] Doglianese, vincendo [redacted] Dronero per 1-0 con un gol di Passone, ha compiuto [redacted] poderoso passo in avanti ed ha messo nei guai i cugini [redacted] presidente Cambursano. Prosegue - invece - il triste cammino [redacted] verso la retrocessione. I grigi hanno stati battuti in casa dal Moncalieri. L'unica nota lieta è giunta dall'inserimento dei giovani Michelis, Brondino, Barberis e Ferri. Un gol del neo-acquisto Facarotta a Piobesi, infine, ha regalato un punto al Cavallermaggiore di Duilio Raspini. (r. s.)

PRO [redacted]	0	[redacted]	1
OBERTO I	6	PAVAN	6
RICCIARDI	6	GRILLO	6
[redacted]	[redacted]	VEGLIO	6,5
AGNESE	6	MASOERO	[redacted]
GIUBERGIA	6,5	PACE I	7
GIUSIANA	6	FRUTTERO	7
(56' GIRARDO)	6	CORONGIU	6
TALLONE	6	[redacted]O	7
GRIMALDI	6	PASSONE	7
TESIO	6	RIVA	6,5
GHIO	6	BRUNO	6,5
LAMBERTI	6	(85' PACE II)	sv
All.: DAVICO	6	All.: SERRA	[redacted]

Arbitro: VASCO di Torino 5

Rete: 73' Passone.
Ammoniti: Grillo, Bruno, Giubergia. **Espulsi:** Masoero. **Spettatori:** paganti 150, incasso un milione di lire

Serie C: la Carifo Fibrac Fossano adesso è più vicina alla salvezza

[redacted] ha vinto il derby

Giornalino superiore, Abet Bra si arrende

ALBA. Il derby dell'undicesima giornata [redacted] ritorno [redacted] campionato di serie [redacted] di basket [redacted] stato vinto, senza troppa fatica, dal Giornalino Alba che ha [redacted]onfitto l'Abet Bra col punteggio di 107-80. Per i braidesi, ancora in formazione largamente rimaneggiata per squalifiche ed infortuni, non c'è [redacted] nulla [redacted] fare [redacted] fronte ad un avversario che sembra aver ritrovato, anche se forse in ritardo, lo smalto del girone di andata.

La gara è stata in equilibrio solo nei primi minuti, poi gli albesi hanno preso il largo, concludendo il primo tempo sul 51-33. Stesso andamento nella ripresa, c[redacted] l'Abet sempre più in crisi, anche [redacted] l'espulsione di Margheri che ha colpito Guidoni con un calcio a gioco fermo.

A fine [redacted] l'allenatore albe[redacted] Antonello Arioli dice: «Considerando la serenità con [redacted] quale abbiamo giocato e vinto il derby, cresce il rammarico per i punti lasciati per strada. Ades[redacted] andremo [redacted] Sesto per giocarci tutta la stagione, sperando di poter rientrare in gioco per la promozione».

Sull'altro fronte Enzo Gastaldi non ha cercato [redacted] «Era difficile sperare [redacted] vincere [redacted] Alba. Avevamo cominciato bene, poi ci siamo un po' afflosciati».

C'è stata anche l'agevole vittoria della Carifo Fibrac di Fossano, che ha travolto il Campidonico Vercelli, fanalino [redacted] coda, per 104-76. «Con questi due punti abbiamo praticamente raggiunto la salvezza - [redacted] il dirigente [redacted] Grimaldi -. Ci troviamo, da soli, all'ottavo posto della classifica. Per la nostra società, esordiente in serie C, [redacted] un risultato che dà grande soddisfazione».

In serie D fra le cuneesi ha vinto soltanto la Cover Saluzzo, che si [redacted] imposta in trasferta a Torino contro l'Agnelli per 86-81. Dopo [redacted] primo tempo sotto tono, i ragazzi [redacted] Senella [redacted] sono svegliati e, trascinati da Marco Bonino (33 punti), sono riusciti nel finale ad operare il sorpasso. Sono [redacted]i i[redacted] sconfitti sia l'Amatori Basket Savigliano (72-79 ad Alassio), sia la Fantoni Bra, battuta in casa dal Voghera per 74-85. (a. s.)

[redacted]

[redacted]

Augusto Cesari trionfa nella Neive-Mango

Augusto Cesari, sulla Delta S4, ha vinto da dominatore la [redacted]conda edizione [redacted] Neive-Mango, gara di apertura del Superslalom '91, campionato [redacted]tomobilistico organizzato dalla scuderia Supergara di Alba. Cesari, che [redacted] il campione italiano [redacted] carica degli slalom ed il vincitore dell'edizione '90, ha inflitto [redacted] di oltre dieci secondi a Gian Pasquale [redacted] Micheli (X 1/9), giunto secondo. [redacted] posto si è classificato Giuliano Marengo, che ha preceduto Pasquale Patete [redacted] Luigi Balbo. Fra le vetture di serie ha vinto Vittorio Bonino, davanti a Mario Tabacco [redacted] Angela Andreoli, una delle quattro donne alla partenza. Oltre cento i piloti al via, che [redacted] sono dati battaglia alla presenza di quattromila spettatori.

CICLISMO

Doppietta fossanese con [redacted] e [redacted]

E' [redacted] fine settimana felice per la Ciclistica [redacted] Stefano Scardetta [redacted] vinto a Druggio, in Lombardia, il trofeo «Industria e Commercio», impor[redacted] gara riservata ai dilettanti. Il ventiduenne corridore della «Granda» ha preceduto in volata [redacted] gruppetto [redacted] cinquanta unità. [redacted] compagno di squadra [redacted] è giunto quindicesimo. A Pianfei, [redacted] trofeo «Panificio Testero», corsa aperta agli allievi, ha trionfato Maurizio La Falce, che ha preceduto Michele Rezzani (Pavia), Ilio Ardizzone (Fossano), Denis Conte (Pianfei), Luca Barla (Taggia) e Riccardo Federici (Sugherificio Bra).

[redacted]

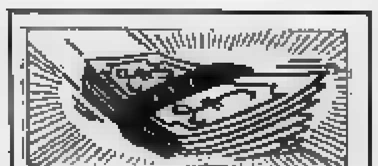
Anche Massimo Berruti [redacted] fuori dalla Coppa Italia

Ci sono [redacted] altre sorprese in Coppa Italia. Massimo Berruti (Sanstefanese) è stato eliminato dalla Taggese di Papone. Il punteggio in favore dei padroni di casa [redacted] stato di 11-10. Berruti [redacted]gue così la sorte di Balocco e Bellanti, pure «fuori gioco», battuti da quadrette di B. Nell'altro incontro disputato a Torino, la Don Dagnino (Novaro) si è imposta [redacted] qualche brivido sulla Centrale del Latte (Oschiri) per 11-9. Domenica [redacted] gioca l'andata della seconda fase.

di qualcosa ...nuovo

dal 25 aprile

DISCOTECA BARGE (CN) - TEL. 0175/346381



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA (0173) 33.129
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 713.096

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
[redacted] - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI [redacted]
A TASSI AGEVOLATI

PREVENTIVI - [redacted] GRATUITE

AVIS
ALBA - [redacted] P. Belli, 3
Telefono [redacted]

SCATTA [redacted] DEL GRANDE [redacted]

MERCOLEDÌ 17 APRILE alle ore 20,30
presso il Palatenda di Cuneo

ALPITOUR Cuneo Vbc
TERME ACIREALE Catania

[redacted] Vbc 0171/698757

[redacted] AL [redacted] APRILE

CADUTA PREZZI

MEGA
il FrescoMercato
MEGA SALUZZO - VIA [redacted]
Orario continuato [redacted] 9 alle 19,30 - lunedì 14,30-19,30 (chiuso il mattino).

Genova: dal presidente del Consorzio nuovo ultimatum ai portuali

Porto, Magnani apre le ostilità

I rappresentanti dei portuali hanno lasciato per protesta la sala di Palazzo San Giorgio
Fissato al 10 agosto il termine per l'accordo sul lavoro in banchina. I «camalli» precettati?

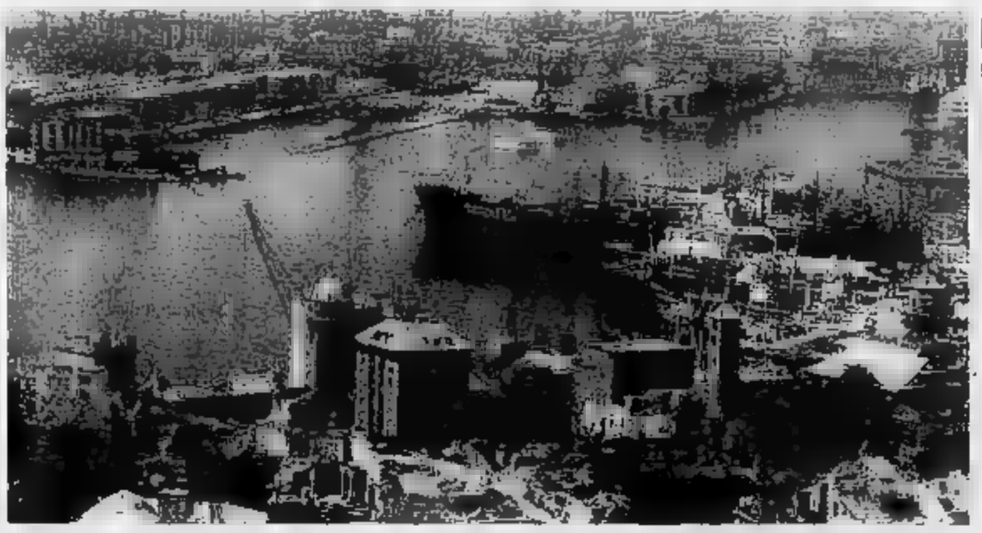
GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E' durato solo qualche [illegible] il miraggio della «pa[illegible] sociale» [illegible] raggiungere sulle banchine del porto di Genova. Ieri mattina, [illegible] la lettura della relazione del presidente del Consorzio autonomo, Rinaldo Magnani, davanti all'assemblea generale [illegible] è definitivamente dissolto.

Tra la platea c'era lo stato generale della Culmv, la compagnia dei portuali, [illegible] Paride Batini ed i viceconsoli. Al termine della lettura del resoconto economico, mentre Magnani si apprestava ad avanzare le proposte sui contenuti del [illegible] mandato, i rappresentanti dei portuali si sono alzati e [illegible] se ne sono andati.

L'effetto è stato quello di un scolpo [illegible] teatrale da parte di attori consumati, che la dice lunga sulle difficoltà di rapporti tra le controparti. Pochi minuti dopo, infatti, il presidente del Consorzio del p[illegible] avrebbe formalmente chiesto all'assemblea di confermare al 10 agosto, giorno in cui scade l'autorizzazione alla Compagnia unica ad operare in qualità di azienda di servizi, il termine ultimo per raggiungere [illegible] accordo.

Se entro quella data la Culmv non avrà dato la sua disponibilità a trasformarsi in impresa, il Consorzio del porto assumerà tutte le decisioni che gli competono. L'autorità portuale può precettare i lavoratori o sciogliere le compagnie.


Si inasprisce la vertenza nel porto di Genova: il presidente Magnani ha lanciato un ultimatum alla Compagnia dei portuali

Magnani ha inoltre richiesto di accelerare i tempi di definizione del progetto di gestione imprenditoriale per Calata Sanità. Non si può dire chi abbia gettato il guanto di sfida. Entrambe le parti sembrano determinate a percorrere ognuna la propria strada, costi quel che costi. La conflittualità esplosa in porto nell'89 è costata molto ca[illegible] e le perdite di traffici si pagano ancora oggi.

Nonostante la ripresa nell'an[illegible] seguente, si può prevedere che il deficit di bilancio a fine anno raggiungerà i 65 miliardi.

E' questa una delle incognite che gravano sul futuro del porto di Genova. Anzi, secondo Rinaldo Magnani, «la più preoccupante». L'assemblea generale [illegible] Cap ha autorizzato il presidente a presentare al nuovo governo, tramite il ministro della Marina mercantile, la situazione finanziaria dell'ente al fine di poter assumere le decisioni relative al bilancio di previsione 1991.

Tutte le proposte di Magnani [illegible] accolte. Tra queste il mandato per applicare le tariffe e i criteri di organizzazione del lavoro indicati nel documento inviato alla Compagnia unica nel febbraio scorso.

Qualora la verifica della disponibilità della Culmv a costituirsi in soggetto giuridico ed economico desse esito negativo, sentite le organizzazioni sindacali e l'utenza, il presidente del Cap potrà stabilire con decreto le tariffe per le operazioni riservate alla Culmv stessa ed il costo delle eventuali prestazioni in mobilità.

Il resoconto della produttività in porto nel '90 registra tutti segni positivi rispetto all'anno precedente, nel quale però si [illegible] raggiunto il picco più basso a causa del susseguirsi di scioperi. Per quanto riguarda i contenitori, ad esempio, la resa numerica è stata di +71%. Il fatturato della Culmv nello stesso anno è stato di 97 miliardi, che rapportati alla forza media di 1643 unità (compresi gli addetti) hanno rappresentato un costo medio di circa 63 milioni per lavoratore.

Le previsioni per l'esercizio in corso sono di [illegible] miliardi e [illegible] milioni alla voce terminal, [illegible] miliardi e [illegible] milioni a quella delle merci convenzionali, 5 miliardi e 400 milioni per la frutta, e 20 miliardi [illegible] per altre attività. Per la Culmv, partendo dai dati di bilancio dell'anno scorso, riproporzionati sulla forza media dopo gli esodi, cioè 1305 unità, il fabbisogno totale salariale si attesta su circa 85 miliardi, il che equivale ad un costo medio di oltre 65 milioni per lavoratore. [illegible] prossimi giorni le inevitabili reazioni.

Paola [illegible]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Assalto alla Cassa di Risparmio, bottino 40 milioni

Due giovani a volto scoperto hanno rapinato ieri pomeriggio a Genova la filiale della Cassa di Risparmio in via Napoli. I due [illegible] entrati nella banca verso le 14 come normali clienti. Uno di loro si è avvicinato al cassiere e minacciandolo con una pistola si è fatto consegnare [illegible] 40 milioni.

[illegible]

Vandalismo nelle scuole, i bimbi disertano le lezioni

Per protestare contro le frequenti irruzioni dei vandali, gli scolari delle elementari «Paganini» a Palmaro hanno disertato per il secondo giorno consecutivo le lezioni. [illegible] decisione delle famiglie degli alunni di tenere a casa i bambini intende sollecitare l'intervento dell'assessore comunale Maria Vincenzi, che nelle scorse setti[illegible] aveva promesso di dotare la scuola di un sistema di allarme.

[illegible] MARGHERITA

Un arresto [illegible] denuncia per spaccio di eroina

Due operazioni antidroga dei carabinieri della compagnia di S. Margherita. I militari hanno arrestato a Genova il marocchino Abdullah Mankhani, sorpreso mentre stava spacciando una dose in piazza Fontane Marose. Era in possesso di 7 grammi di eroina. Il marocchino era stato individuato a Rapallo e quindi seguito sino a Genova.

VARESE LIGURE

[illegible] bosco, interviene un C130

Ancora un incendio nel Levante. Le fiamme hanno bruciato circa [illegible] ettari di castagneto a Varese Ligure. E' stato necessario l'intervento di un aereo C130 che ha fatto spola tra Varese Ligure e il tratto di mare antistante Riva Trigoso. L'incendio è stato spento nel tardo pomeriggio.

AMBIENTE

Nuove proposte per il parco marino di Portofino

E' stato illustrato ieri dal Wwf la bozza del progetto per la riserva marina del Monte di Portofino, elaborata dall'Istituto centrale ricerca scientifica per [illegible] del ministero della Marina mercantile. Gli ambientalisti hanno presentato alcune proposte [illegible] a rendere più permissiva la disciplina ministeriale circa la riserva. Tra questo, la libertà d'ormeggio per yacht nelle fasce laterali [illegible] parco marino, da punta Chiappa a Camogli e da punta Faro a S. Margherita, e la revoca [illegible] divieto di pesca sul versante sud. Ribadito il «no» alla pesca subacquea nella riserva [illegible] l'ausilio di una guida del parco. Il Wwf ha proposto anche di istituire centri per studenti delle scuole, attrezzati con vasche e strumenti tecnici per lo studio della fauna e flora presente nella riserva.

A Portofino il pretore ha bloccato la costruzione

Autosilo, stop ai lavori

Crepe in un alloggio di piazza Martiri a causa delle vibrazioni
Il proprietario ha inviato [illegible] esposto. Ritardi per i primi posteggi

PORTOFINO. Una battuta d'arresto per l'autosilo di Portofino, in corso di costruzione nell'area di piazza della Libertà. Il pretore di Rapallo, Raffaele [illegible] Napoli, ha bloccato i lavori accogliendo un esposto presentato dall'avvocato Luigi Ernesto Zanoni per conto di Davide De Marchi, proprietario di un appartamento che si trova sopra la zona inte[illegible] alle operazioni di consolidamento delle fondamenta dell'autosilo.

Uno «stop» che comporterà ritardi nell'ultimazione dell'opera: un primo lotto doveva essere consegnato al Comune di Portofino dalla «Coopsette», la cooperativa costruttrice, entro la fine di giugno. Ci [illegible] ripercussioni assai negative per Portofino, che contava proprio sull'autosilo per affrontare il problema traffico durante la prossima stagione estiva.

Conferma Giovanni Artioli, il sindaco del borgo: «La Coopsette si era impegnata a consegnarci a giugno tre piani dell'autosilo. [illegible] auguro che questa interruzione, [illegible] prevista ma comunque prevedibile, si riduca ad un ritardo dei lavori di pochi giorni».

L'esposto che ha indotto il pretore a intimare lo stop agli operai della ditta che ha ricevuto in subappalto dalla «Coopsette» la posa delle fondamenta dell'autosilo, è stato presentato da Davide De Marchi, preoccupato per la stabilità dell'immobile di sua proprietà. Le operazioni di perforazione della roccia su cui appoggia la casa, infatti, hanno avuto ripercussioni sull'edificio soprastante.

Nella documentazione fotografica presentata in allegato all'esposto da De Marchi, sono visibili crepe aperte [illegible] locali al piano inferiore della casa. Ma non solo. Le vibrazioni provocate dai lavori di perforazione pare abbiano causato un vero e proprio dissesto dell'edificio: finestre e porte che non [illegible] riesce più a chiudere, piastrelle staccate. Secondo il proprietario, la casa rischia addirittura di crollare.

Dice Artioli: «Il signor De Marchi può avere ragione. Effettivamente quando mi sono recato nella sua abitazione ed erano in corso le operazioni di perforazione, le vibrazioni le ho avvertite. [illegible] i danni ci sono, è giusto che vengano risarciti».

Continua il sindaco: «In partenza non era stato ipotizzato che le punte idrauliche incontrassero [illegible] costone roccioso così difficile da perforare, [illegible] credo che comunque questo rischio sia stato messo in conto dalla ditta costruttrice. Le ope[illegible] di perforazione comunque stanno per terminare».

Ieri i legali della Coopsette si sono incontrati [illegible] De Marchi e l'avvocato Zanoni. Venerdì mattina si terrà un sopralluogo dell'edificio minacciato dai lavori, effettuato da tecnici [illegible] minati dalle due parti. Per la stessa giornata è stata fissata la comparizione davanti al pretore Raffaele De Napoli: la pretura ha affidato l'incarico peritale al geologo Alessandro De Stefanis e all'ingegner Alberto Baudà.

Fabio Pozzo

Incarico a Rapallo

Raccolta [illegible] ai privati

RAPALLO. Il Comune di Rapallo darà in appalto a privati il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e lo spazzamento delle strade, che nel 1990 ha comportato per le casse [illegible] nali una spesa di 4 miliardi e 592 milioni. L'altra [illegible] la giunta ha conferito pieno mandato all'assessore alla Nettezza urbana Umberto Ricci perché presenti quanto prima in Consiglio comunale una proposta di privatizzazione del servizio.

Ricci nel maggio [illegible] ave[illegible] già presentato un progetto in questo senso. Ha precisato l'as[illegible] «Il servizio Nu, così co[illegible] effettuato, è destinato a non rispondere più in maniera sufficiente alle esigenze [illegible] città turistica come Rapallo. Questo perché il nostro personale è sempre più carente e nel contempo, la legge finanziaria non ci consente di rimpiazzarlo con facilità. Anche il parco automezzi, inoltre, va incontro ad un'usura irreversibile». Il servizio Nu di Rapallo conta 52 addetti, ma in media [illegible] disponibili solo 39. [f. p.]

ENTE AUTONOMO [illegible] PORTO DI SAVONA
VIA A. GRAMSCI, 14/7 - 17100 SAVONA

Alienazione di locomotori da [illegible]

Questo Ente intende procedere ad alienazione di n. [illegible] locomotori da manovra ammessi [illegible] servizio privato nello scalo di Savo[illegible] Marittima dall'Ente Ferrovie dello Stato, funzionanti ed in regola con le prescritte visite di collaudo (n. 1 da 350 CV e n. 1 da 110 CV).
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire all'indirizzo sopra specificato il proprio nominativo entro 20 gg dalla pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE
amm. Leonardo Fontana.

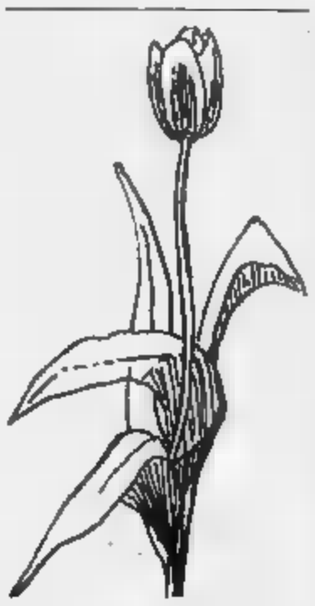
CERCASI IMPIEGATO/A
disponibile subito con precedenti esperienze organizzative in campo commerciale e turistico. Ottima conoscenza almeno inglese parlato e scritto.
Inviare C.V. a C.I. n. 07927106 Fermoposta Sanremo centrale.

[illegible]
SAVONA - [illegible] Famagosta, 3
Telefono 824.606

Cinquemila metri quadri di esposizione, una banca dati elettronica e molte iniziative

A Genova i floricoltori liguri si presentano

Si apre sabato prossimo alla Fiera del Mare «EuroAmeriflora '91»



[illegible] Domenica [illegible] aprile tutti i viaggiatori in arrivo alle stazioni ferroviarie di Principe e Brignole e all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova riceveranno in omaggio un bouquet di fiori. E' una delle iniziative dei floricoltori liguri in occasione di «EuroAmeriflora», l'edizione '91 [illegible] «Euroflora» che si aprirà sabato prossimo nel quartiere fieristico genovese.

I fiori prodotti in Liguria faranno bella [illegible] di [illegible] anche nello studio [illegible] ambasciatori e consoli dei Paesi Cee e del capo dello Stato Francesco Cossiga, che arriverà nel capoluogo ligure per inaugurare la floralia. I floricoltori liguri [illegible] hanno badato a spese. Un cesto di fiori infatti sarà spedito a [illegible] di ciascuna personalità unitamente a un messaggio di pace.

L'attività floricola è svolta in Liguria da 10 mila aziende e dà lavoro a circa [illegible] mila persone, tra produttori, manodopera, e indotto. Il diretto concorrente sul mercato internazionale è l'Olanda, ma la qualità del prodotto ligure secondo gli esperti è nettamente superiore. «Per imporsi ha bisogno di un costante aggiornamento produtti[illegible] e organizzativo - hanno detto ieri i rappresentanti delle organizzazioni [illegible] categoria nel corso di un incontro con la stampa - e per questo riteniamo indispensabile e urgente la definizione di una strategia di sviluppo individuata in parte nel Piano floricolo nazionale, da tempo in discussione e non ancora divenuto operativo».

[illegible] espositori liguri a «EuroAmeriflora '91» saranno ospitati nello stand della Regio[illegible] al padiglione C. La coreografia floreale sarà imponente: 4 mila 850 mq allestiti a verde, 11 mila 350 piante usate, 1500 mq di prato, oltre un chilometro [illegible] strade per il pubblico.

Il pergolato della zona superiore dello stand sarà circondato da «collina» di diverse di[illegible]. Nella zona bassa troveranno sistemazione le produzioni delle province [illegible] Savona e Imperia, [illegible] quella superiore Genova e La Spezia. Per fornire ogni genere di informazioni [illegible] produzioni e varietà è [illegible] formata una banca dati, che potrà essere consultata dai visitatori.

A proposito delle difficoltà dei produttori liguri, i rappresentanti [illegible] Coldiretti, Confcoltivatori e Confagricoltura hanno espresso preoccupazioni circa le scelte degli amministratori sull'utilizzo del territorio. «La politica del territorio privilegia destinazioni di tipo urbanistico, [illegible] lo sviluppo del terziario e dell'industria. Inoltre le aziende devono fronteggiare il problema della scarsità delle risorse idriche, a cui sono finora mancate soluzioni razionali. [p. c.]

Capannoni per industria, commercio e artigianato [illegible] moduli da 800 - 600 - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale [illegible] Albenga)
Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567
TECNO
IMMOBILIARE

Tutte le più famose commedie saranno proiettate nel giardino di Villa Serra

E Govi ritrova il suo pubblico

Una iniziativa del Museo dell'Attore in occasione del venticinquesimo anniversario della scomparsa del grande artista genovese. Sarà allestita anche una mostra sulla «caricatura»

NOSTRO SERVIZIO

Gilberto Govi torna il suo pubblico. A venticinque anni dalla scomparsa del grande attore genovese il Civico Museo Biblioteca dell'Attore organizzando una serie di proiezioni delle sue commedie nel giardino di Villetta .

La presentazione al pubblico del materiale registrato dalla Rai, in programma a giugno, sarà la prima di diverse iniziative per ricordare Gilberto Govi la cui attività non è ricordata in al- modo nella città, ad eccezione dei giardini di Punta Vagno che Comune intitolò nome.

Ed abbastanza significativo che a scendere in campo sia il Museo Biblioteca dell'Attore, simbolo del degrado culturale del nostro Paese.

L'ente infatti attanagliato da una crisi finanziaria che rischia di portarlo alla chiusura, nono- solidarietà e tanti buoni propositi.

Al riguardo segnalato che per venerdì sabato prossimi, la Fondazione Istituto Gramsci Ligure, collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione Liguria, il Goethe Institut Genua, il Centro culturale Galliera e Comune di Genova hanno promosso un convegno ad hoc sui Musei e i centri culturali.

Ma torniamo a Govi. Oltre ai video delle commedie più famose, dai «Manezzi per maja na figgia» «Pignasecca e Pignaverde», «Colpi di timone» a «Tanto per la regola», Villetta Serra stanno pensando anche ad che dovrebbe tenersi in autunno titolo «Gilberto Govi, dalla caricatura al personaggio» per descrivere le altre qualità numerose eccezionali attitudini dell'artista.

Gilberto Govi in una scena di «Colpi di timone»

Caricatura non solo nel senso di macchietta teatrale, anche in quello grafico. Govi, infatti, prima di calcare palcoscenico, frequentò l'Accademia Ligustica Belle Arti disegnava benissimo. Moltissimi di questi disegni, assieme a fotografie, copioni altri strumenti lavoro la moglie Rina li donò al Museo Biblioteca dell'Attore condizione di sistemarli in spazio espositivo. Un desiderio non appagato, nonostante gli sforzi della giornalista Serena Bassano che ereditò, di fatto, il compito di vigilare sui destini del prezioso lascito, attualmente vato al Museo di Sant'Agostino. Un angolo che aiuta certamente i genovesi, uniti da tempo, a vari livelli, nella ferma volontà di mantenere Gilberto Govi tra i grandi interpreti della scena italiana.

Un astro di prima grandezza, lo definì Silvio D'Amico che parlando di Govi scrisse che «l'attore genovese non è di quelli che attengono ai segni appariscenti della macchietta caricaturale. Egli lavora in profondità miniando e sfumando, rivela e costruisce, passando dalla macchietta al carattere, tipo».

Ecco perché oggi il ricordo di Govi appare doppiamente ferito. C'è la ferita di collocazione «sottotono» nella storia del nostro teatro e c'è quella inferta dagli stessi genovesi che non hanno saputo, fino ad oggi, ricordare degnamente Gilberto Govi, l'attore rimasto nel della gente e sl liguri. Come testimoniano le vendite delle videocassette.

Mauro Boccaccio

PERSPETTIVE

GENOVA. «Museo dell'Attore, quale futuro?», si domandavano due mesi i partecipanti ad un convegno promosso dall'istituto Gramsci di Genova al quale parteciparono numerosi amministratori e uomini di cultura.

«Museo dell'attore, quale futuro?», si domandano oggi i genovesi e tutti coloro che hanno a cuore le sorti della nota istituzione.

Ormai una cosa certa: la salvezza del Museo Biblioteca dell'Attore passa attraverso gli accordi fra gli enti pubblici i privati e la conclusione delle trattative in atto, a vari livelli. Con la differenza che il Museo Biblioteca dell'Attore costituisce un patrimonio culturale che poco si presta alle cosiddette sponsorizzazioni d'immagine. Occorrono quindi nuovi indirizzi amministrativi basati su nuovi rapporti fra il pubblico e il privato.

Palazzo Ducale, Museo di Sant'Agostino con le sale di prossima inaugurazione, il nuovo Carlo Felice che sarà inaugurato il prossimo ottobre, la Commenda capitoli in parte scritti, in parte da scrivere un volume di straordinario interesse.

GENOVA IN PROVINCIA

SAMPIERDARENA

Musica revival «Coccodrillo»

Ancora una serata all'insegna della musica revival al Coccodrillo di Sampierdarena, il noto locale situato in via Carzino. Sono in programma miniconcerti gruppi locali che presenteranno i migliori brani degli ultimi vent'anni. Ingresso lire 10 mila.

Torna la musica Franco Sivori

maestro Franco Sivori sarà di scena anche questa nel classico «Gran Caffè Defilla» di corso Garibaldi Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, revival e le immortali composizioni degli Anni Sessanta, ma il maestro accetta anche musica richiesta del pubblico. Ottimi i cocktail serviti in dei più antichi locali del centro storico di Chiavari. L'appuntamento è, come sempre, per le 21,30.

GENOVA

Un metodo per il francese

Nell'ambito degli appuntamenti culturali organizzati dal centro Franco-italiano «Galliera», oggi alle 16, nella sede di via Garibaldi 20, Sylvie Meyer Dreux dell'Academie de Paris, presenterà un nuovissimo metodo per l'insegnamento della lingua francese.

GENOVA

Varietà al club «Nessundorma»

Musica, cultura e varietà, questa sera alle ore al club «Nessundorma», il locale di salita della Tosse, accanto a via San Vincenzo. Al termine della musica, in programma il «Radiogiornale dell'una», lo spettacolo di notizie fresche di stampa, Aldo Scalzi e Rufus.

GENOVA

Grande festa al «Cotton Club»

Musica d'ascolto questa sera, alle 21, al music-hall «Cotton Club» di via Cabella in occasione dell'inaugurazione del nuovo ristorante. Posti limitati. Ingresso con una spesa di 33 mila lire.

GENOVA

Un nuovo spettacolo alla Corte

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro della Corte dei Miracoli, in salita Inferiore San Rocchino lo spettacolo «Ho qualcosa raccontarvi», Luigi Siri, Fiorella Testa. Ingresso lire 12 mila.

USCIO

festa dedicata al liscio

Alla Dolce vita è in programma per stasera una festa dedicata al liscio. Sul palco si esibiscono alcuni gruppi più promettenti della provincia. scalette i brani che hanno fatto ballare intere generazioni.

Al teatro Cantero continua la rassegna «Primavera concerti '91»

Chiavari, ecco i giovani talenti

Di scena una promessa cittadina. In programma brani di Mozart e Chopin
Il cartellone d'attività della Filarmonica: manifestazioni scuola di musica

CHIAVARI. Secondo appuntamento di «Primavera concerti '91», la rassegna dedicata ai giovani talenti, sabato prossi- all'auditorium di piazzale San Francesco a Chiavari.

L'iniziativa è promossa dalla Società filarmonica «Città di Chiavari» dall'assessorato alla cultura del Comune. Alle 21 è prevista l'esibizione della giovane pianista chiavarese Irene Castellini che suonerà musiche di Mozart Chopin. L'ingresso concerto è gratuito.

Nata Chiavari vent'anni fa, Irene Castellini ha cominciato studiare musica a quattordici anni sotto la guida di Piera Pratesi. Ha quindi proseguito con Martha Del Vecchio il maestro Damerini fino ad ottenere il diploma al conservatorio di Firenze nel 1990.

L'impegno degli studi la giovane età non le hanno impedito tenere numerosi concerti a livello nazionale. ottenuto successi critica pubblico in Liguria e Lombardia, mentre teatro Petruzzelli Bari, dove ha suonato l'anno scorso, gli esperti l'hanno definita una pianista «matura, rifinita e completa».

Il programma di sabato sera prevede un avvio con musiche di Mozart. La prima nota sarà della sonata n. 10, cui seguirà la sonata n. 16. Il terzo brano è la Polacca N. di Chopin, poi i Valzer N. 3 e 7, la Berceuse, ancora Polacca, poi il Notturno N. 8 e N. 13 e infine il Valzer N. 1.

La stagione dedicata giovani talenti del Tigullio, si è iniziata sabato aprile con l'esibizione del duo Giavina-Anfossi, e dopo il concerto di sabato prossimo, proseguirà sabato 4 maggio con il duo Sechi-Mingarini un concerto straordinario del pianista Piero Lo Faro. Altri due appuntamenti di rilievo per la musica classica del Tigullio sono i concerti-saggio previsti per sabato primo giugno e domenica 2.

Le due manifestazioni metteranno luce i nuovi talenti che sono stati selezionati dai stri della Società filarmonica durante il corso dell'anno.

Dice il presidente della Società filarmonica, Biagio Marchello: «I nostri corsi hanno nulla da invidiare, nonostante le difficoltà economiche in cui troviamo, a quelli tenuti da altre società filarmoniche da Conservatori italiani. L'età dei nostri allievi sp dai 4-6 anni dei bimbi della scuola di musica, ai settant'anni di alcuni "amatori" che vogliono continuare vivere a contatto con la musica. Sabato primo giugno esibiranno gli allievi dei corsi superiori della scuola di musica, il giorno dopo sarà la volta degli allievi dei primi corsi».

Continua Marchello: «E' soltanto grazie all'impegno del Comune che siamo riusciti quest'anno, dopo sospensione del 1990, a proseguire la stagione concertistica di primavera dedicata ai giovani talenti. Speriamo che qualcuno dei nostri allievi, che vengono da Portofino a Sestri Levante, riesca ad imporsi nel futuro a livello nazionale e anche all'estero».

Fabrizio Graffione

Ecco il cartellone estivo del locale di Punta Pedale che punta sul vincitore del Festival

Al «Covo» serata di gala con Cocciante

Il concerto in programma il 26 luglio. Apertura della stagione il «gruppo di Sanscemo»,
Marco Carena, Andy Luotto, Iachetti, Edipo e il suo complesso. In arrivo anche De Andrè Ornella Vanoni

Marco Carena visto da Ghiglione

SANTA Il Covo di Nord Est volta pagina. Dopo la delusione Caprioglio il locale si appresta a varare la stagione che, nonostante la crescente voglia di «discoteca», porterà a Punta Pedale molti big dello spettacolo.

Il cartellone si aprirà il 18 e il 19 luglio il gruppo di «Sanscemo», vale a dire con il gruppo Marco Carena, Andy Luotto, Iachetti, Edipo e il complesso.

La rassegna demenziale non si chiamerà però «Sanscemo», per una questione di diritti, e verrà ribattezzata «Il Lattugone d'oro», tanto per sottolineare che sarà un concorso per dilettanti allo sbaraglio.

Il luglio arriverà al Covo Riccardo Cocciante in una delle sue rare apparizioni estive. Il trionfatore del Festival di Sanremo annuncia un concerto con tutti i successi della sua carriera. Agosto si aprirà con una sorpresa: il ritorno del grande Barry White, tornato in auge grazie alla riscoperta della musica-disco degli Anni Settanta. Barry White si esibirà al Covo accompagnato da un'orchestra di quaranta elementi.

Ancora incerta la data di Fabrizio De Andrè, in un primo tempo fissata per il 6 agosto. Al Covo vorrebbero abbinare il concerto del gemevese allo show di Beppe Grillo, ma gli accordi tra la direzione del locale gli impresari Fabrizio non sono stati ancora definiti. riguardano però la singolare accoppiata. Entrambi gli artisti, dopo passato assieme nel tour «Le Nuvole», sarebbero felicissimi di salire contemporaneamente sul palco.

Grillo non sarà comunque l'unico comico atteso al Covo di Nord Est. Tra il 10 e il 12 agosto in programma grande serata di cabaret con la partecipazione di Gaspare e Zuzzurro, Gigi e Andrea, Teo Teocoli, Massimo Boldi.

Sarà una sorta di omaggio ai cabarettisti che prima il grande successo mossero i primi passi proprio nel noto locale di Santa Margherita Ligure.

Fin qui anticipazioni ufficiali del «patron» Lello Liguori. Ma è probabile che altri artisti vengano confermati all'ultim'ora. E' il caso di Ornella Vanoni di altro nome ancora «top secret». Di certo, invece, ci sarà la grande festa di fine estate, ai primi di settembre con le ballerine brasiliane.

Non è escluso che il Covo ci riprovi ospitare spettacolo teatrale. Al di là degli «incidenti» percorso che hanno segnato il debutto di «Lulù», domenica sera, il locale si è mostrato all'altezza di compiere una simile scelta sia dal punto di vista scenografico che della resa globale.

Un messaggio in questo senso stato lanciato a diverse compagnie che in estate provano gli spettacoli della stagione invernale. Fra questi, guarda caso, c'è «L'adorabile Giulia» che l'impresario Lucio Ardenzi sta allestendo per l'ex moglie Ornella Vanoni. Che sia l'ex cantante della mala a proseguire, in agosto, l'esperimento?

[m. b.]

MUSICA E DINTORNI

GENOVA. Malumori contestazioni, lunedì sera, al Margherita, in occasione consueto appuntamento settimanale della Giovine Orchestra Genovese. Il concerto, infatti, stato sensibilmente ridotto preavviso e il pubblico non ha gradito i tagli dichiarando rumorosamente il proprio dissenso.

Il cartellone della Gog prevedava l'esibizione dell'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano diretta da Daniele Gatti con il clarinettista Vincenzo Mariotti il pianista Andrea Lucchesini. C'era una certa soprattutto per Lucchesini, artista ben conosciuto apprezzato. Programma quasi interamente mozartiano: il Concerto K 595 per pianoforte orchestra, lo straordinario Concerto K 622 per clarinetto e orchestra la Sinfonia in sol minore K In aggiunta, una Fantasia su frammenti mozartiani di Galante.

Alle raccolto in sala un pubblico abbastanza folto che ha atteso a lungo l'inizio dello spettacolo. Poi l'avviso: per motivi logistici l'orchestra era costretta a dimezzare il programma e, soprattutto, a rinunciare al concerto pianistico. Lucchesini, insomma da protagonista si è trasformato spettatore.

Tutto questo perché il palcodel Margherita è attualmente predisposto per la in scena dell'«Andrea Chenier» di Giordano, ultima opera del cartellone lirico del Comunale. Gli spazi del teatro genovese, già normalmente angusti, si così più ridotti. In più, l'organico dell'Orchestra Pomeriggi Musicali è forse il più ampio fra quelli ospitati dalla Gog.

Il pubblico, come si è detto, ha mugugnato, poi ha accettato la situazione, ha ascoltato il Concerto per clarinetto e la Sinfonia e al termine ha calorosamente applaudito. Resta da augurarsi che il Carlo Felice e Sant'Agostino vengano gnati al più presto al Comunale alla Gog. Nel frattempo, il Margherita può anche continuare a due padroni, a condizione, però che questi instaurino un minimo d'intesa sulla programmazione, per evitare alla Genova musicale altre brutte figure.

[r. t.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

12,30 **Good Times,** telefilm
13 — **Felicità dove sei,** novela
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Speciale fantascienza,** telefilm
17,30 **Good Times,** telefilm
18,30 **Felicità dove sei,** novela
19 — **Replay**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Giovanna d'Arco,** film
22 — **L'albero delle mele,** telefilm
23 — **Catch**

11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **Vetrina dell'antiquariato**
17 — **Un pizzico di magia**
17,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg**
20,30 **Doppio gioco** film
22 — **Incontro con**
23 — **Gioielli**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,15 **Gli speciali**
,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante,** novela
14,30 **Fiori d'avanzo,** tutto per la
16,15 **Cartoni animati**
17,25 **Amandoli,** novela
18,05 **I Ryan,** telefilm
18,45 **Gli speciali di Andrea**
19,40 **Brillante,** novela
20,30 **Le pattuglie del sette,** (G.B., guerra, 1961)
22,15 **TG sera**
22,50 **Riuscirà la nostra carovana**
23,20 **Taxi,** telefilm
0,20 **Taxi,** telefilm

Telecupole

6,35 **Leonela,** novela
10 — notizie
11,30 **E' proibito ballare,** telefilm
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Buon compleanno Trattoria** ricordi
14 — **Tg 4 notizie**
16 — **Pomeriggio insieme**
18 — **Tg 4 notizie**
— **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg 4 notizie**
— —
20,30 **Doppio gioco,** film
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **Il tutto jazz**
24 — **Sport sport**

12 —
13,15 **Tg Po** notiziario
13,30 **Film**
14,15 **G.H.**
16,30 **Il segreto,** teleromanzo
17,30 **La mia vita** te, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti,** teleromanzo
19,20 **Tg Ponente,** notiziario
19,35 **Pagina sportiva,** sport
per te, teleromanzo
20,45 **Il segreto,** teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti,** teleromanzo
22,10 **Due americane scatenate**
22,40
Settimanale
23,15 **Zoom Tg Ponente,** notiziario
23,45 **Codice rosso fuoco,** telefilm
Il calabrone verde, telefilm

Tv

13,30 **Ponente**
14 — **Leonela,** novela
15 — della mela, telefilm
15,30 nale
17,45 **Nati per vivere,** telefilm
18,15 **L'albero mele,** telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — **Nati per vivere,** telefilm
Maria, novela
21,30 **L'albero delle mele,**
22 — **Tg Liguria**
22,30 **News**

Rete Azzurra

8,15 **Nella tana del**
11 — **Rubriche varie**
16,30
18 — **Specchio mio**
20,30 **Rubriche varie**
24 — **I mille volti di...**

Primantenna

8,30 **Prime mattine**
10 — **Sanford and son,** telefilm
10,30 **Luisana mia,** novela
11 — **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **settimana**
14 — **Studio**
15 — **English of course**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione,** novela
21,30 **Auto delle settim**
22 — **Sanford and son,** telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **Vita della mia vita,** sceneggiato
1 — **Auto delle**

Telecity

9 — **Andrea Celeste,**
10,30 **Redazionale**
11,25 **Agente Pepper,** telefilm
12,40 **Aspettando il domani**
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
14 — **Incatenati,** novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Hierle,** novela
16,30 **Movin'on,** telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**
19,30 **Barnaby Jones,** telefilm
20,30 **Franco e Ciccio, ladro e guardia,** film (Italia, comico, 1969)

Videomusic

7 — **On the air**
9 —
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
18 — **Lucio Dalla,** special
19,30 **Super hit - Oldies**
— **Blue Night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior Tv Dr. Slump & Arale Scooby Doo - Cara dolce Kyoto - Mademoiselle Anne - George - Le avventure di Buford - Ornetto Micha - Mister Baseball**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **Vetrina dell'antiquariato**
17 — **Un pizzico di magia**
17,30 **Shopping center**
18, **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Flash regione**
Doppio gioco, film (Usa, drammatico, 1948)
22 — **Incontro con**
L'opinione, rubrica
23 — **Gioielli**

Primocanale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Facciamo Tapioca**
14 — **Un ragazzo contro tutti,** telefilm
14,30 **Multimarket**
16 — **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacè,** novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Punto Regione**
20,30 **conquista,** film

Under: nel regionale tempo di finali, la Pegliese si è già dimostrata la squadra da battere

La Pro Recco vuole il titolo

I ragazzi di Mazzini lottano testa a testa con la Nuova San Fruttuoso per il primato nel campionato provinciale
Nell'ultimo turno il Casarza ha fatto felice la capolista battendo i genovesi. Ko Caperanese, Villaggio e Carasco

Come nei Giovanissimi junior, anche nel Giovanile provinciale c'è la mista Genova-riviera di Levante. Ma a differenza del torneo riservato ai più piccoli, dove Genova domina, nel giovanile è una squadra del levante a detenere attualmente lo scettro del comando nel girone D: il Pro Recco di Mazzini.

L'avversaria più valida sembra essere la N.S. Fruttuoso di mister Laura, [illegible] scontro diretto disputato alcune settimane orsono ha confermato che fra le due squadre regna il massimo equilibrio: 0-0 con molta recriminazione [illegible] parte dei recchelini per gli infortuni occorsi a Cappelletti e Puggelli.

Nell'ultimo [illegible] i genovesi della N. Fruttuoso hanno perso a Casarza (1-0) e il Pro Recco, con il pareggio di Rapallo con la Carlo Grasso (1-1), ha conquistato la prima posizione in solitario. Per mantenerla fino al termine, questa prima piazza? «Con ancora cinque giornate da disputare è difficile fare previsioni. Siamo in corsa, e cercheremo di lottare fino all'ultimo per rimanere in vetta», affermano i dirigenti del Recco.

Il cammino finale dei biancazzurri è il seguente: tre impegni interni con squadre di bassa classifica come Mora, Villaggio [illegible] Emiliani; trasferte impegnative con Bogliasco Pontetto e Sori. E proprio in queste partite si deciderà la lotta per il titolo, senza scordare il Fruttuoso-Bogliasco alla terz'ultima.

Questa la [illegible] del Pro Recco: Cappelletti, Daniele, Germini, Giordano, Incerti, Marcialis, Moretti, Piccardo, Pizzorno, Puggelli, Radatti, Romano, Trenta. Detto dell'esaltante vittoria del Casarza, dolenti note provengono dalle altre tre levantine: la Caperanese ha perso netto con la Goliardica (2-0), peggiore la sorte [illegible] Villaggio con gli Emiliani Nervi (3-0), sconfitta di misura del Carasco con il Bogliasco (1-0).

Mentre il Giovanile provinciale è in dirittura d'arrivo, [illegible] regionale sono iniziati gli incontri del triangolare finale fra Ventimiglia (vincitore del girone A), Pegliese (B) e Albaro (C). La Pegliese di Bracci ha espugnato [illegible] il «Peglia» di Ventimiglia (1-0, gol partita di Cappai allo scadere del primo tempo), mettendo una seria ipoteca sull'ammissione al successivo triangolare interregionale.

Domenica prossima al «Taviani» [illegible] Bavari si affronteranno Albaro e Ventimiglia, mentre domenica 28 [illegible] «Nappi» saranno di fronte Pegliese e Albaro. A proposito di Under 18: [illegible] selezionatore Sandro Roncone ha convocato oggi alle 15,30 al Sivori C di Sestri Lautanio, Agnetti, Ghelfi e Guatelli (Sestri); Cubattoli (Molassana); Frattesi (Garibaldina); Lazzini e Chelotti (Migliarina); Cannistrà (Audace); Demarchi, Pastorino e Altana (Culmv); Adorni (Monterosso); Mottini e Masito (Ortonovo); Maggiari e Ciucci (Canaletto); Olbario (Lavagna); Benso (Baiardo); Piu e Barbieri (Pontedecimo); Colombino (Fontanabuona). Alle 16,15 sosterranno un allenamento con la selezione di Prima categoria.

Giancarlo Scarfuzzoni

[illegible] ALLIEVI REGIONALI

GENOVA. Il girone C degli Allievi regionali è stato vinto [illegible] Ceparana, che va così alle finali regionali riservate alle società dilettantistiche (mentre Sarzanese e Spezia, anche se piazzate soltanto a centroclassifica, giocheranno le finali per i club professionistici). L'apoteosi delle società spezz[illegible] (da rimarcare anche il terzo posto del Canaletto e il quarto della Migliarinese), confermatesi una volta ancora le più vitali nei settori giovanili, evidenzia l'anonimato delle squadre [illegible] Levante. Lavagnese ottava, decimo il Sestri Levante, penultimo il Pro Recco: i tecnici e i dirigenti hanno un bel dire che in queste categorie non contano i risultati di squadra e che bisogna puntare a far emergere quei due o tre talenti da lanciare in prima squadra o da proporre all'attenzione [illegible] club maggiori. La realtà degli ultimi anni suggerisce che l'impoverimento dei campionati dilettantistici locali è dovuto anche e soprattutto alla sempre maggiore lentezza e difficoltà nei ricambi di una certa qualità.

Il Lavagna di mister Giordano Chiesa era partito molto bene, ma si è perso d'animo dopo le prime prove. La difesa, a cominciare dal portiere Casagrande arrivato la scorsa estate dal Rapallo e imper[illegible] Bergamino e Pomillo, si è sempre disimpegnata al meglio, sono mancati invece gli attaccanti e la squadra spesso non è riuscita a rimontare gli iniziali gol di svantaggio. Il Sestri Levante di Osvaldo Menini ha fatto invece un discreto lavoro, tenendo conto che la squadra era praticamente dimezzata: infatti i più giovani (classe '75) erano dirottati sul campionato provinciale della stessa categoria. Il responsabile del settore, Elio Maestro, si ritiene soddisfatto dei risultati ottenuti. Il Pro Recco guidato da Barabino ha cercato solo di concludere la stagione senza troppi danni: l'unica consolazione è stata l'aver evitato la «maglia nera» dell'ultimo posto in classifica. [d. s.]

[illegible] I MIGLIORI 11

Lo staff tecnico-dirigenziale dell'Entella è uno fra i più preparati (e completi) nel variegato mondo del panorama giovanile del Tigullio. Il responsabile tecnico del settore è Gianni Comini, ma nell'enunciare questa Squadra ideale [illegible] l'appoggiato a Giuseppe Spalazzi (allenatore dei portieri) e Luciano Cappelli (mister degli Esordienti).

Per il ruolo di portiere, la scelta del nome dev'essere giustamente concessa all'ex nu[illegible] uno genoano Spalazzi. «Dovendone scegliere uno per categoria, e senza conoscere i nomi, direi quello dell'Uscio negli Allievi, il nostro Felice per i Giovanissimi, quello del Lavagna negli Esordienti e il nostro Salini nei Primi calci». Il giudizio di Spalazzi non è proprio quello di un neofita, quindi questi ragazzi sono avvisati...

In difesa due [illegible]rzini di categorie diverse: il biancoceleste Acerbi dell'Entella e Capra del Rapallo. Coppia centrale, invece, formata da due Giovanissimi, che sono anche pedine base della Rappresentativa: Braschi dell'Entella e Muzio del Sestri Levante. In mediana Sica della Sammargheritese; a centrocampo Semprevivo del Lavagna e Maranzana [illegible] Rapallo, mentre le tre punte sono il centravanti Salone della Carlo Grasso, Fornaroli dell'Entella e Gangi della Carlo Grasso.

E' una mista Allievi-Giovanissimi che potrebbe forse vincere il torneo Allievi senza fatica. «Dover mettere insieme diverse categorie non sempre è facile, e soprattutto si rischia di fare molta confusione. Comunque vorrei ricordare, fra gli esclusi, il portiere dell'Uscio di cui ha parlato Spalazzi, e poi un gruppo [illegible] giovani dell'Entella che potevano benissimo trovare spazio [illegible] Ghinolfi, Mezzetta, Garbarino, Foppiano e Risso. Anche il mediano della Caperanese Giovanissimi e il libero della [illegible] Allievi [illegible] tano una citazione» dichiara Comini. Per guidare questa squadra, la scelta è ovvia: tanto colore biancoceleste chiavarese, e inevitabile la «nomination» di Massimo Lupi, guida degli Allievi. [g. s.]

TUTTI I RISULTATI

Dagli Allievi ai «Primi calci»

La situazione nei gironi

Allievi regionali, girone C (ultima giornata): Follo-Albaro Athletic 3-0; Canaletto-Culmv n.d.; Spezia-Don Bosco 1-0; Bogliasco Pontetto-Lavagna 2-0; Migliarinese-N.S. Fruttuoso 1-0; Sarzanese-Pro Recco 2-0; Ortonovo-Sestri Levante 0-1. Rip. Ceparana. Classifica finale: Ceparana p. 47; Bogliasco Pontetto 38; Canaletto 36; Albaro Athletic e Migliarinese 33; N.S. Fruttuoso 31; Lavagna 30; Ortonovo 29; Spezia e Sestri Levante 28; Sarzanese 26; Follo 24; Don Bosco Spezia 18; Pro Recco 8; Culmv 7. Canaletto, Albaro, Spezia e Culmv una partita in meno. Il Ceparana si qualifica per le finali regionali contro Pegliese e Savona. Prossimo turno (sabato 20): Sa[illegible]-Pegliese. Rip. Ceparana.

Giovanile provinciale, girone D (21ª giornata): Goliardica-Caperanese 2-0; Casarza-N.S. Fruttuoso 1-0; Carlo Grasso-Pro Recco 1-1; Mora-Arecco 2-5; Villaggio S. Salvatore-Emiliani Nervi 0-3; Bogliasco Pontetto-Carasco Old Stars 1-0. Rip. Sori. Classifi[illegible]: Pro Recco p. 30; N.S. Fruttuoso e Bogliasco Pontetto 29; Sori 25; Casarza Ligure 20; Carlo Grasso e Carasco Old Stars 19; Arecco e Mora 18; Caperanese 16; Goliardica ed Emiliani 10; Villaggio San Salvatore 9. Prossimo turno: N.S. Fruttuoso-Carlo Grasso; Caperanese-Carlo Grasso; Emiliani Nervi-Sori; Pro Recco-Mora; Arecco-Bogliasco Pontetto; Carasco-Villaggio. Rip. Goliardica.

Giovanissimi junior, girone D (18ª giornata): Baiardo-N.S. Fruttuoso 2-0; Sampierdarenese-Bogliasco Pontetto 1-2; Sestri Levante-Villaggio 1-1; Sori-Emiliani Nervi 1-3; Goliardica-Rapallo 0-3. Rip. Entella. Classifica: Bogliasco Pontetto p. 26; Sampierdarenese e Baiardo 26; Entella 23; Rapallo 17; Sestri Levante e Emiliani Nervi 16; [illegible]. Fruttuoso 13; Sori e Villaggio San Salvatore 8; Goliardica 7. Prossimo turno: Bogliasco Pontetto-Sori; Rapallo-Sampierdarenese; Entella-Goliardica; Emiliani Nervi-Sestri Levante; Villaggio-Baiardo. Rip. N.S. Fruttuoso.

Giovanissimi provinciali (20ª giornata): Spartak-Carlo Grasso 0-7; Entella-Riva Trigoso 4-0; Pro Recco-Caperanese 1-6; Casarza-Sammargheritese 1-1; Villaggio-Carasco Old Stars [illegible]-0; Sestri Levante-Lavagna 2-0. Rip. Rapallo. Classifica: Rapallo p. 30; Entella 29; Lavagna [illegible] Carlo Grasso e Sestri Levante [illegible]7; Caperan[illegible] 26; Sammargheritese e Villaggio San Salvatore 14; Carasco Old Stars 13; Casarza Ligure 12; Riva Trigoso 11; Pro Recco 7; Spartak 2. Prossimo turno: Caperanese-Rapallo; Riva Trigoso-Pro Recco; Carlo Grasso-Entella; Lavagna-Spartak; Carasco Old Stars-Casarza; Sammargheritese-Sestri Levante. Rip. Villaggio.

Esordienti provinciali (penultima giornata): Lavagna-Ca[illegible] 1-0; Villaggio-Carlo Grasso 0-1; Entella-Sestri Levante 5-0; Sammargheritese-Spartak 0-2; Riva Trigoso-Carasco Old Stars 1-1; Pro Recco-Rapallo 1-0. Classifica: Entella p. 36; Lavagna 31; Pro Recco 26; Rapallo 23; Riva Trigoso 22; Carlo Grasso 20; Carasco Old Stars 19; Casarza Ligure e Villaggio San Salvatore [illegible]; Spartak 15; Sestri Levante 10; Samm 9. Prossimo turno: Sestri Levante-Lavagna; Rapallo-Entella; Carlo Grasso-Samm; Spartak-Riva Trigoso; Casarza-Villaggio; Carasco-Pro Recco.

Primi calci (ultima giornata): Rapallo-Caperanese 0-2; Carlo Grasso-Carasco Old Stars 0-0; Entella-Riva Trigoso 0-0; Sestri Levante-Sammargheritese 4-2. Rip. Lavagna. Recupero: Lavagna-Carasco 4-1. Classifica: Entella p. 25; Lavagna 19; Sestri Levante 18; Carasco Old Stars 16; Carlo Grasso e Caperanese 15; Rapallo 12; Riva Trigoso 11; Sammargheritese 7. Prossimo [illegible] (recuperi): Rapallo-Carlo Grasso; Sammargheritese-Riva Trigoso.

Nel campionato Giovanissimi provinciali grande equilibrio: decideranno le ultime sei giornate

Tutti a caccia della lepre Rapallo

La capolista, dopo il turno di riposo, [illegible] punto di vantaggio sull'Entella: «Solo dopo il match di sabato [illegible] Caperana ne sapremo di più». Ma sono in corsa anche altre quattro squadre: Lavagna, Carlo Grasso, Sestri Levante [illegible] la stessa Caperanese

Con gli Allievi già consegnati agli archivi (vittoria in volata della Samm sull'Entella), con Esordienti e Primi calci saldamente nelle mani dei chiavaresi (responsabile del Settore giovanile è Gianni Comini), l'unico campionato organizzato dal Comitato [illegible] Chiavari che ha ancora un pizzico di interesse è quello dei Giovanissimi.

Azzardare pronostici, [illegible] sei turni ancora da giocare, è quanto mai rischioso: sono addirittura [illegible] le squadre che sperano ancora di succedere alla Samm, che lo scorso anno vinse lo spareggio contro l'Entella ai rigori (5-3). Tutto lascia prevedere che anche per questa stagione l'arrivo sia in volata anche se a Rapallo, in casa bianconera, fanno gli opportuni scongiuri.

«Per ora siamo primi, domenica abbiamo riposato e le avversarie si [illegible] avvicinata, ma abbiamo pur sempre un punto di [illegible] prima inseguitrice, l'Entella. Comunque decideranno gli scontri diretti, e allora si vedranno i veri valori in campo», affermano al Rapallo. Tra i fiori all'occhiello del club bianconero, il terzino Capra e la punta Maranzana. I ruentini hanno ancora [illegible] match difficili (con la Caperanese sabato in trasferta, il derby con la Carlo Grasso e il Lavagna in ca[illegible] e tre [illegible] impegnativi [illegible] Riva Trigoso, Samm e Carasco.

«Dopo [illegible] match di sabato [illegible] la Caperanese, su un campo ostico, potremo esser più precisi sulle [illegible] possibilità» affermano i dirigenti. Nell'ultimo [illegible] risultato più eclatante è stato quello ottenuto dalla Carlo Grasso di Gerolamo «Gimmi» Gatti, che ha superato per 7-0 lo Spartak. [illegible] giocato un po' tutti, con doppiette di Gatti e Gangi e reti di Nicoli, Arata e Fazio. Siamo a tre punti dal Rapallo ma dobbiamo ancora riposare, quindi la lotta per il primato ci riguarda marginalmente» afferma Gatti.

In effetti, fra le prime sei, le tre che hanno già osservato il turno di riposo sono Rapallo, Entella e Lavagna, le tre che presumibilmente disputeranno la volata per il titolo. Un derby [illegible] sempre un derby, e Sestri Levante e Lavagna non si sono risparmiate, giocando una partita molto vibrante con anche qualche protesta, neppure troppo velata, da bordo campo.

I «corsari» hanno vinto sia dal punto di vista del risultato (2-0) che della sportività. All'appuntamento con [illegible] prime posizioni, quest'anno [illegible] clamorosamente [illegible] la Sammargheritese detentrice del titolo, che naviga nelle posizioni di medio-bassa classifica. Nell'ultimo turno, gli arancione hanno pareggiato in trasferta col Casarza (1-1), [illegible] gol di Ferro.

«Quest'anno non tutto [illegible] andato per il verso giusto, e non [illegible] [illegible]e alcune decisioni arbitrali che ci hanno penalizzato. La sconfitta per 4-2 nei Primi calci, ad esempio, non la riteniamo veritiera: era più giu[illegible] un 3-1, [illegible] [illegible] favore... Comprendiamo l'emozione dei nuovi arbitri: questo match è stato diretto da un esordiente. Ma bisogna ricordare che anche le società hanno le loro esigenze». [g. s.]

[illegible] COSA' GLI JUNIOR

GENOVA. Non ha gettato la spugna, l'Entella Calcio: la 7ª giornata di ritorno del campionato [illegible] Giovanissimi junior ha dimostrato che c'è ancora tempo [illegible] modo per tentare l'assalto alla vetta.

La formazione biancoceleste, allenata da Cuzzilla, ha riposato ed è adesso in pari riguardo alle partite giocate con le tre squadre che la precedono in classifica. La fiducia dei chia[illegible] [illegible] suffragata dal fatto che il quadro della situazione muta [illegible]nte, senza che [illegible] no riesca a produrre l'allungo decisivo. Si era arrivati alla sosta pasquale col Baiardo saldo in testa, [illegible] sono bastati due turni per capovolgere tutto.

[illegible] Baiardo è stato sconfitto due domeniche fa proprio dai chiavaresi e nell'ultimo turno la Sampierdarenese, balzata al comando, è stata subito defenestrata dal Bogliasco che [illegible] andato a vincere nella tana dei «lupacchiotti». Restano quattro turni e l'Entella ha un calendario abbastanza facile. Il tecnico e i ragazzi ancora ci credono: «Le ultime partite hanno dimostrato [illegible] non ci sono squadre imbattibili o nettamente superiori. Dobbiamo cercare di [illegible] il pieno, contando anche sulle distrazioni di chi ci precede».

L'Entella ha dimostrato di essere la leader del gruppetto di levantine che hanno voluto aggregarsi al girone D del campionato provinciale di Genova: Villaggio Sport, Sestri Levante e Rapallo non hanno però sfigurato. Il voler allestire una squadra con giocatori nati nel 1977 si [illegible] rivelata una scelta felice: i ragazzi imparano [illegible] stare in campo e a combattere [illegible] che fare [illegible] panchina nella categoria superiore, quella dei Giovanissimi (nati [illegible] 1° gennaio del '76 in poi).

I ruentini si sono portati al quinto posto grazie [illegible]lo scontato successo sulla Goliardica: i bianconeri hanno un incontro da recuperare [illegible] possono tranquillamente [illegible] il piaz[illegible] fino alla fine del torneo. Sestri Levante [illegible] Villaggio hanno diviso la posta: i cogornesi sperano di lasciare la penultima posizione, abbordando un Sori in calo di condizione. Sempre a centroclassifica i giovani «corsari» guidati da Giancarlo Bosso. [d. s.]

In campionato intanto l'Entella ha già il titolo in tasca, mentre [illegible] fa luce la Carlo Grasso

Chiavari aspetta il Barcellona

E' tutto pronto per il nono torneo internazionale Esordienti

La penultima giornata del torneo Esordienti non ha fatto [illegible] tro che confermare lo strapotere dell'Entella di Luciano Cappelli, che ha fatto pokerissimo (5-0) contro il Sestri Levante. Questi gli undici di partenza: Mottola; Papagalli, Semprevivo; Landò, Minetti, Podestà; Trebini, D'Ettorre, Beretta, Pastore, Moisello. Fanno parte della rosa anche Botto, Della Cella, Melillo e Sanguineti.

Al secondo posto conferma del Lavagna, mentre nelle posizioni di centro gruppo avanza la Carlo Grasso, che ha superato in trasferta il Villaggio S. Salvatore: autore del gol-partita Gianello, figlio del vicepresidente biancoceleste. Sabato e domenica prossimi il [illegible] passerà agli archivi, e tutte le attenzioni saranno concentrate sul IX torneo giovanile internazionale Città di Chiavari, che si giocherà al Comunale [illegible] 26 al 28 aprile con la partecipazione di 7 club italiani e del Barcellona.

Il presidente del settore giovanile dell'Entella, Antonio Bonino, anticipa i temi della «tre giorni» riservata agli Esordienti: «Dovevamo ospitare due formazioni straniere, poi il Monaco ha rinunciato. I nomi sono comunque di primo piano: Barcellona, Sampdoria, Torino e Spezia nel girone A; Milan, Genoa, Atalanta e Entella nel B. Sono rappresentate molte realtà: da quelle di statura nazionale, alle genovesi che richiamano sempre molti tifosi, per chiudere [illegible] la nostra società, che mi auguro faccia bella figura».

Ecco il calendario. Venerdì 26 Samp-Torino (15,30), Milan-Atalanta (16,30), Barcellona-Spezia (17,30) e Genoa-Entella (18,30). Sabato 27 [illegible] gli stessi orari, match tra perdenti del girone A, perdenti del B, vincenti dell'A, vincenti del B. Domenica le finali: quella per il primo po[illegible] alle 18,30. [g. s.]

[illegible] VIVAIO DELLE SCUOLE ARBITRI

CHIAVARI. L'ultima giornata del torneo «Primi calci» è stata importante solo perché due delle quattro partite in programma sono state dirette da due arbitri un po' speciali: hanno infatti esordito le due ragazze della sezione Aia di Chiavari, Tatiana Ghilardi (in Rapallo-Caperanese) e Deborah Passalalpi (in Carlo Grasso-Carasco).

Le donne-arbitro hanno superato la prova, anche se l'emozione ha quasi imposto loro di commettere qualche pecca. [illegible] le due «pioniere» promettono bene, soprattutto la giovanissima Deborah (20 anni) [illegible] ha polso e colpo d'occhio: non ci sarebbe [illegible] stupirsi se [illegible] sua carriera fosse rapida e veloce, magari anche più ricca di successi [illegible] tanti «maschietti» suoi compagni di corso.

Sulla classifica finale c'è poco da dire, perché quasi tutto [illegible] già scritto. L'Entella ha concesso un punto al Riva Trigoso, avendo festeggiato con largo anticipo il titolo. Il Lavagna ha potuto difendere [illegible] secondo posto dall'assalto del Sestri Levante: i giovani biancocelesti hanno riposato nell'ultimo turno, ma in settimana avevano battuto il Carasco per 4-1. La Caperanese ha battuto il Rapallo a domicilio grazie alle reti [illegible] Monaci e Rossi.

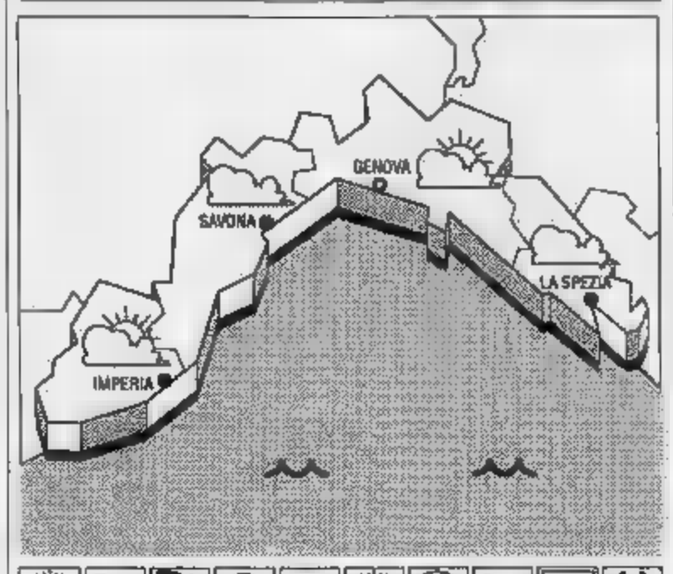
In questo torneo i piazzamenti finali ricalcano quanto successo negli Esordienti: prima l'Entella e secondo il Lavagna, a dimostrazione di [illegible] netta superiorità della Scuola calcio di Comini. [d. s.]

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 8 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 17 Aprile 1991 pag. 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDE
PACCHETTO
PANNELLI
PLISSETTATE
MINIVENEZIANE

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO previsioni da Imperia: aumento della nuvolosità; temperatura stazionaria, vento moderato-forte, mare leggermente mosso.

IERI: temperature del 16° C, relativa 70%, vento Est-Sud Est 25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb.

DI IERI	max	min
Genova	20	
Savona	18	16
Imperia		17

UN Max 18; min. 10.

Il Sole sorge alle 6,43 e tramonta 20.12. La Luna si leva alle 7,54 e cala alle 24 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mucchia di

COMUNICARE LA NOTIZIA INFORMATI CON «STAMPA IN» SI PUO'

Corso degli Inglesi e poi via Galilei e il quartiere Polo Nord. «Stampa In» si avvicina zona della città più densamente popolate. giornale gratis per tre giorni sullo zerbino di casa, alle 7,30. Il piacere di poter fare colazione e di uscire di casa informati sulle notizie dal mondo, dall'interno della città. Insieme «La Stampa», durante la distribuzione gratuita, ci sarà anche fascicolo illustrativo della realtà della San- di oggi le interviste personaggi più importanti e rappresentativi del mondo economico, sportivo culturale.

Dopo i tre giorni di distribuzione gratuita le abitazioni saranno visitate dalle hostess de «La Stampa» che potranno dare tutte le informazioni per poter usufruire, ogni giorno e gratuitamente, del servizio di gna a domicilio del giornale. Un'idea nuova che avendo un enorme successo. Uno sforeditoriale non indifferente per fare in modo che i lettori abbiano un rapporto con «La Stampa» sempre più puntuale, facile ed economico. Tutti i vantaggi dell'essere abbonati, ma la sicurezza che nessun disguido, per gli scioperi della posta o per altri motivi, privarvi del piacere della lettura del giornale nelle prime del-la mattinata. «La Stampa» viene portata direttamente sullo zerbino di casa vostra «In Boys» gli incaricati della distribuzione che ogni lavora per consegnarvi le notizie fresche di stampa. Sono cortesi soprattutto silenziosi.

Questi i meccanismi che permettono, ogni mattina, di trovare una gradita sorpresa. giornale sulla porta di . Per aderire questa iniziativa «La Stampa» bisogna solo aspettare. Attendere i tre giorni di distribuzione gratuita e, il quarto giorno, la visita delle «hostess dell'informazione». Sono riconoscibili dai tesserini plastificati che le identificano e potranno dare tutte le informazioni sulla nuova iniziative editoriale de «La Stampa» che desiderate. A quel punto sarà necessario solo dire sì alle ragazze di «Stampa In»: non ci contratti da firmare.

La più importante è che, anche consegnato domicilio, il costo giornale non subirà variazioni. Per ulteriori informazioni la sede di «Stampa in» in via Pedro Semeria 95 (tel. 61.333). Anche la redazione via Gioberti 47 (tel. 50.30.03) è completa disposizione dei lettori per ogni tipo informazione e per nuovi suggerimenti.

A PAGINA 42

Proteste Imperia

Traffico in tilt per sensi unici e cantieri aperti

Lamentele parte di abitanti e automobilisti per i lavori avviati dall'Italgas. Ieri si svolto un vertice in Comune dal quale scaturito l'impegno bloccare la ruspe in luglio e agosto.

A PAGINA 47

Tutti i campionati

Panoramica giovanili di calcio

Dall'Under agli Allievi, dai Giovanissimi agli Esordienti: pagina dedicata al football-baby della provincia con Imperia 87, Argentina, Sanremese Ventimiglia in primo piano.

Imperia, 4 navi francesi hanno compiuto operazioni di sbarramento lungo il golfo

Onda nera bloccata, resta il catrame

Avvistate zone miglio al largo di Diano. Alcuni grumi di idrocarburi hanno raggiunto la battigia
In arrivo altre due betoniere per risucchiare il petrolio sparso in mare. Costituito comitato degli albergatori

Cresce l'allarme inquinamento in provincia di Imperia. Le prime chiazze di petrolio, rigurgiti della ciprota Haven, affondata ad Arenzano, state avvistate ieri mattina. Zone d'ombra oscuravano verde del mare circa 1 miglio al largo di Diano. Per evitare che la marea si avvicinasse ulteriormente alle spiagge sono intervenuti 4 rimorchiatori francesi. Hanno effettuato operazioni di sbarramento lungo tutto il golfo.

A bordo di un elicottero dei Vigili del fuoco, ha osservato le manovre comandante provinciale del corpo, Natale Inzaghi, affiancato da tecnici della marina militare francese. Inzaghi era in contatto radio la capitaneria di porto, sede della centrale operativa.

A distanza di ore, però, grumi di idrocarburi hanno raggiunto la battigia. Squadre di volontari (poche, a dir la verità) sono entrate in azione per impedire che la sabbia venisse ulteriormente intaccata dagli ammassi di olii esausti. Numerosi pezzi di catrame disseminati lungo tutto l'arenile. Altri galleggiano sul pelo dell'acqua. Questo non ha impedito di fare il bagno a uno sparuto gruppo di turisti tedeschi.

Alle iniziative dell'Associazione albergatori, che ha munito il personale di attrezzature adatte allo scavo, si sono aggiunte quelle prese da privati. I titolari camping Capo Mimosa, ad esempio, hanno calato a una rete pesca, utilizzata come barriera provvisoria. Al circolo nautico di Diano Marina, tuttavia, lamentavano la mancanza di contenitori per raccogliere i residui oleosi.

La situazione, sostiene il prefetto Giuseppe Piccolo, «appare comunque sotto controllo». Secondo il rappresentante dello Stato, non si dovrebbe preoccupare: «Attualmente, la massa oleosa costituisce pericolo». Ma i continui messaggi radio che si sono scambiati capitaneria e navi francesi testimoniano gravità del problema. «L'onda si avvicinando», frase captata più frequenza dai radioamatori locali.

Per risucchiare il petrolio che minaccia le nostre insenature, dalla Costa Azzurra sono in arrivo altre betoniere: la Citerne, tonnellate di stazza, e la Meritime, che può assorbire 2000 tonnellate idrocarburi, destinati a essere depositati in enormi serbatoi. Giungeranno a Imperia domani mattina. Oggi, invece, è Anquetil, dove verranno coordinate le fasi di pulizia dello specchio acqueo.

Rimangono a disposizione le imbarcazioni Girello, Albacora e Merou, con compito di aspirare il petrolio e raccoglierlo nelle cisterne. Alla Gazelle, invece, affidato l'incarico di liberare la superficie dei residui bituminosi.

Anche Sanremo si sta attrezzando nell'eventualità che l'onda nera arrivi e minacciare il litorale. Ieri mattina, alcuni camion hanno scaricato sagome in plastica che sono state collocate a protezione del porto. Altri galleggianti stati sistemati ad Arma di Taggia, all'imbocco del torrente Argentina.

Dice Onorato Lanzo, sindaco Sanremo: «Con questa pre- si cerca salvaguardare la falda acquifere che sono più a monte. Siamo attesa di istruzioni da parte di prefettura guardia costiera. Dovranno comunicarci quali altri provvedimenti adottare fronte improvviso peggioramento della situazione».

Intanto, l'Unione cianti ha costituito comitato permanente, che ha lo scopo di tenere informati gli operatori turistici sugli interventi diretti ad evitare il diffondersi dell'inquinamento. Del gruppo parte anche Americo Pilati, presidente degli albergatori del Golfo dianese: «E' necessario evi- che gli stranieri approfittino delle circostanze per una campagna contro nostro turismo».

Una notizia positiva: per questa mattina è in arrivo una perturbazione. Da Nord, previsti rinforzi vento. Le raffiche di tramontana grecale dovrebbero spingere lontano la di petrolio. E' quello che tutti augurano.

Maurizio Vezzaro

Petrolio e invaso anche le spiagge Diano

Delitto di via Borea, indagini svolta

Adesso a Sanremo si cerca il maniaco

SANREMO. Caccia al maniaco omicida in città. Le indagini sul delitto di via Borea sono giunte a svolta: la vedova fu uccisa dopo un rapporto sessuale, probabilmente violento. La donna aveva anni e fu assalsinata la notte del 27 gennaio

Gli inquirenti parlano di un maniaco. Un pericoloso criminale che si aggira libero e che potrebbe tornare a colpire. Si tratterebbe di assassino, attratto dalle donne anziane, che vivono da sole. Deduzioni, queste, che sarebbero fondate su ottanta giorni indagini (soprattutto) sulle ultime tracce emerse dal complesso esame istologico: sperma, lividi, segni di violenza sul seni e su un braccio della vittima.

L'avevano trovata nella sua abitazione, soffocata un cuscino. Antonietta Evangelista aveva i polsi legati con le cordicelle di uno stenditoio. I fili del telefono erano stati tagliati. Ad accorgersi della state le due figlie, circa dieci ore dopo il decesso. Da allora, le ipotesi sul movente, sulle piste da seguire nelle ricerca del colpevole, si sono moltiplicate. Ma il cerchio si stringe. Intanto si cerca nel lungo elenco dei delitti insoluti.

Antonietta Evangelista

a pag. 43

Nell'acquisto delle quote di una società francese coinvolti un imprenditore di Riva Ligure e un notaio piemontese

Sanremo, insospettabili tentavano la scalata dei casinò

La camorra voleva soprattutto il controllo della casa da gioco di Mentone

Gli agenti dopo il blitz

SANREMO. Ormai non ci sono più dubbi: la voleva mettere le mani sui casinò della Costa Azzurra. Mentone, in particolare. E per aggiudicarsi la roulettes del casinò francese più vicino al confine, ha coinvolto personaggi insospettabili: imprenditori, ti, professionisti, croupier. Alcuni Sanremo, altri piemontesi, qualche francese. Hanno acquistato quote della Sofextour, una società sede a Mentone, avenue Thiers 10, ed hanno iniziato la scalata del casinò, chiuso da paio d'anni, dopo gli arresti del 1989 e il fallimento della Socam, il gruppo italiano che lo ottenuto in gestione dal Comune il marzo 1978.

Fra i soci, l'avvocato di Asti Giuseppe Marinetti; il notaio di Alba Vincenzo Toppino; il croupier Sergio Corte; l'imprenditore di Riva Ligure Giuseppe Arlotti e Alexis Zvereff, francese, esperto casinò, presidente della Sofextour. Ma, stando ai risultati del blitz anticamorra di lunedì, la cordata italo-francese presentava delle grosse zone d'ombra: la presenza di dozzina pregiudicati. Fra questi, Giannino Tagliamento, napoletano, quarantina d'anni, considerato dalla questura partenopea il «direttore esecutivo», quasi un supervisore delle operazioni immobiliari e finanziarie, di Michele Zaza, detto «'o pazzo», il capocosca della camorra, in carcere a Marsiglia dal 1988 per traffico di cocaina.

Zaza e i suoi uomini volevano i casinò di Mentone e Beaulieu-sur-mer, chiusi per ragioni economiche e mai più riaperti per «la scarsa trasparenza dei capitali sociali» dei gruppi che avevano posto la candidatura, anche il favoloso Rhul di Nizza poi strappato alle mire dei napoletani da Sol Karzner, potente imprenditore dell'azzardo sudafricano.

L'inchiesta dei magistrati di Napoli e di Marsiglia è quando la Sofextour è stata posta fuori gioco dalla cordata concorrente formata da Lucien Barrière, dalla multinazionale alberghiera Accor, dalla World Leisure di Sol Karzner e dalla Compagnie général des Eaux. Queste ultime hanno offerto di più ed hanno vinto anche il tribunale commerciale Nizza aveva indicato la società italo-francese.

Gli interessi della avrebbero sfiorato casinò Sanremo, anche limitatamente alla gestione del prestito ad che si svolge al di fuori delle sale da gioco.

Un blitz, quello lunedì, che ha visto impegnati mille agenti in Italia e sulla Costa Azzurra. Cinquanta arresti, duecento avvisi garanzia, perquisizioni, sequestri documenti, armi, denaro, droga. Tre arresti sono stati effettuati a Sanremo, tutti in margine all'indagine, sempre per armi non in regola.

Pier Luigi Tinelli, 49 anni, fino a un anno fa titolare di elegante boutique per uomo in via Matteotti, e Giuseppe Esposito, artigiano di Seborga, ieri mattina hanno avuto la libertà provvisoria. Domenico Basilavecchia, 40 anni, camionista Sanremo, è ancora in : in casa sua la squadra mobile di Imperia ha trovato fucile mitragliatore.

Ridimensionata invece la vicenda del miliardo in Cct che Tinelli aveva in cassaforte: erano titoli in cui era stato investito il denaro proveniente dalla vendita del negozio.

Il 27 l'onorificenza

Spadolini e l'«Amico Sanremo»

SANREMO. Sarà il direttore de «La Stampa» Paolo Mieli a illustrare l'opera e la vita del presidente del Senato Giovanni Spadolini ai «Martedì letterari» del casinò di Sanremo.

L'appuntamento è fissato per il 27 aprile, Teatro dell'opera. In quell'occasione verrà presentato l'ultimo libro dello italiano dal titolo: «Gli anni della svolta mondiale», edito in questi mesi da Longanesi.

Sempre martedì, alle 10,30, presso l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, il senatore Spadolini riceverà dal commissario dell'Azienda, Carlo Poletti, l'onorificenza «Amico di Sanremo».

La motivazione ufficiale sottolinea l'attenzione particolare leader repubblicano per città dai fiori, scelta più volte come palcoscenico per la presentazione suoi lavori letterari.

[g. ga.]

Lamentele degli abitanti per i nuovi lavori stradali avviati dall'Italgas

Difficile spostarsi a Imperia

Senso unico per le auto in corso Garibaldi, scavi anche in via Nizza, via Argine sinistro, corso Roosevelt Ieri vertice in Comune con i responsabili delle aziende. Un impegno: cantieri chiusi a luglio e agosto

Traffico in tilt e rumore: a Imperia proteste contro l'invasione dei cantieri

IMPERIA. Scavi, buche, asfalto dissestato, repentini cambiamenti della segnaletica, lavori un po' ovunque sulle strade di Imperia, trasformata in città-cantiere, con forti disagi per gli automobilisti.

In corso Garibaldi, nodo vitale della viabilità di Porto Maurizio, è scattato il senso unico provvisorio, nel tratto compreso fra gli incroci con via Cascione e la galleria Gastaldi, dove viene deviato il traffico proveniente da Levante. Gli operai dell'Italgas hanno infatti ripreso gli scavi per la posa delle nuove condutture della rete metanifera cittadina, che si protrarranno per un mese, interessando anche via Nizza.

Gli abitanti della zona si lamentano per il caos e il ciclico ripetersi degli interventi. «Prima l'acquedotto, poi i cavi della Sip e dell'Enel, ora i tubi del gas. Ma perché tutto deve passare sotto corso Garibaldi, col rischio di creare anche smottamenti e situazioni di pericolo per gli edifici circostanti?» è domanda un gruppo di proprietari delle case vicine.

Rallentamenti alla circolazione si registrano pure a Oneglia, per la chiusura temporanea dell'ultimo tratto di via Argine sinistro, da via Nobel (riaperta di recente) alla confluenza con via della Repubblica. Anche in questo caso, martelli pneumatici ed escavatori sono entrati in azione per fare spazio ai nuovi tubi del gas. Interventi analoghi si svolgono inoltre in via Nazionale e in corso Roosevelt (dietro la prefettura), dove è in funzione un semaforo per regolare il flusso veicolare a senso unico alternato.

Per fare il punto della situazione, anche di fronte alle crescenti proteste dei cittadini, ieri mattina si è tenuto un vertice in Comune tra il vicesindaco Antonio Marco, assessore ai Lavori pubblici, e i rappresentanti di tutte le aziende interessate agli interventi (Italgas, Amat, Enel, Sip, e impresa Ferrero, che si occupa della rete fognaria).

Nel tentativo di limitare al massimo i disagi, sono stati assunti alcuni impegni: concentrare e svaltire i lavori con doppi turni giornalieri almeno nelle zone nevralgiche della viabilità; evitare doppi scavi a distanza di poche settimane; chiudere i cantieri a luglio e agosto, per non gravare sul traffico estivo.

Un'eccezione, comunque, verrà fatta per via Airenti, asse portante della frazione Caramagna, dove mancano ancora i tubi del gas: saranno sistemati nella bella stagione, quando, al contrario di altre zone, il flusso veicolare si attenua.

«Successivamente, le imprese provvederanno alla riasfaltatura delle strade, mentre il Comune interverrà con un piano generale di rifacimento delle pavimentazioni dissestate, per il quale sarà contratto un mutuo di circa un miliardo e mezzo», spiega Di Marco

Aggiunge: «Prima dell'estate, saranno rifatti gli asfalti di Borgo Prino, viale Matteotti, Borgo Marina, e una parte di via Diano Calderina. In autunno, scatterranno gli interventi più massicci. In ogni caso bisogna tenere conto che nelle strade di Imperia devono ancora essere posate condotte fognarie per quasi 60 chilometri, escluse le frazioni, e tubi del gas per 15, oltre ai lavori previsti da Enel e Sip. Occorrono almeno tre anni per completare l'ammodernamento delle reti».

Gianni Micaletto

PESTATE IN VIA GIOVIO

IMPERIA. Chi ha chiuso via Giovio, con pesanti ripercussioni sulla viabilità del quartiere Ferriere? E perché? Cosa fa il Comune per tutelare automobilisti, lavoratori e abitanti della zona? A sollevare gli interrogativi è Walter Arquà, dipendente della cooperativa «Co.Da» di via Buonarroti, con una lettera aperta che invita l'amministrazione ad alcune riflessioni sui problemi delle Ferriere.

Dice Arquà: «Di fatto, via Giovio non esiste più. Da un giorno all'altro è stata recintata e gli spazi occupati mezzi dei vigili del fuoco. Nulla da obiettare sulle loro esigenze, ma mi chiedo se siano stati interpellati i condomini confinanti, la Circoscrizioni e gli operatori commerciali della zona. A me risulta che nessuno è stato avvisato, compresa la cooperativa per la quale lavoro».

Continua la lettera aperta: «Si dice che la strada sia di proprietà private, come buona parte delle vie del quartiere. Ma allora perché è aperta al pubblico passaggio per oltre vent'anni, e il Comune ha anche provveduto a riasfaltarla? Chiudendo via Giovio è stata eliminata l'importante valvola di sfogo verso via Delbecchi, con la conseguenza che tutto il traffico è incanalato in via Buonarroti fino al lungomare Vespucci. I problemi maggiori si registrano al mattino, con i viavai per la scuole, che crea grossi ingorghi. Mi batterò perché la strada sia riaperta».

Il malcontento è palpabile pure fra altri operatori e residenti. Qualcuno ha persino lanciato l'idea di una raccolta di firme per una petizione da inviare al sindaco. «E' un quartiere dove ci si sveglia il mattino e si trovano senza preavviso strade chiuse e modifiche alla segnaletica», dicono alcuni abitanti.

Intanto, in un altro punto della città, nel cuore di Oneglia, si registra l'avvio di un'iniziativa importante: l'installazione di avvisatori acustici per non vedenti presso alcuni impianti semaforici, in modo da segnalare il passaggio pedonale all'apparire della luce verde. Le zone prescelte sono quelle delle vie Bonfante, Belgrano e Cascione, secondo le direttive del Comando vigili urbani. L'intervento era stato sollecitato dall'Unione provinciale ciechi, dopo l'esperimento attuato in via Trento. **[g. mi.]**

NOTIZIE FLASH

Barriere frangivento al campo Zaccari

La giunta provinciale ha stanziato otto milioni per sistemare barriere «frangivento» attorno al campo sportivo «Raul Zaccari» di Vallecrosia, che gestisce assieme ad altri enti (l'impianto è utilizzato da varie società sportive dell'Imperiese e dagli studenti). Saranno inoltre piantati alberi per una cornice verde e pel contempo limitare ulteriormente i disagi all'attività sportiva causati dalle raffiche di vento che spesso spazzano la zona.

SECCITA'

Diano e S. Bartolomeo contributi all'agricoltura

Trentacinque agricoltori di San Bartolomeo e Diano San Pietro, hanno ricevuto contributi dalla Provincia per i disagi patiti durante la grave emergenza idrica della scorsa estate. Si tratta comunque di stanziamenti per le piccole spese: quindici milioni in totale.

VELA

La Coppa Europa apre la stagione

Anche quest'anno, sarà la vela ad aprire il calendario degli appuntamenti tradizionali di Imperia per la primavera-estate. A fine mese, dal 28 al 30 aprile, si svolgeranno infatti la regate delle Coppe Europa Contender, che richiameranno nel capoluogo velisti stranieri (soprattutto inglesi, francesi, tedeschi e svizzeri), oltre i migliori specialisti italiani. La manifestazione, organizzata dal Circolo Velico Imperiese, costituisce anche un punto di forza per la promozione dell'immagine turistica della città. Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 25.

IMPERIA

Ricoverata a Imperia la ragazza ritrovata

E' ricoverata all'ospedale di Imperia Claretta Gorgo, 24 anni, la giovane di Pontedassio ritrovata l'altro ieri dopo 5 giorni di ricerche nell'entroterra imperiese. I medici hanno riscontrato un deperimento organico della ragazza, che dovrà trascorrere almeno una settimana in ospedale per recuperare. La giovane, che soffre di anoressia, nei giorni della sua fuga non ha praticamente toccato cibo. Quando l'hanno ritrovata, appariva stremata.

CAMPER

Dal Piemonte un invito al raduno del camper

Il camper club «La Granda» organizza per il 4 e 5 maggio, a Cuneo, un raduno camperistico denominato «delle Alpi Marittime». «Lo scopo - spiegano gli organizzatori - è quello di far conoscere e incentivare la presenza camperistica nella zona delle Alpi marittime e di sensibilizzare le amministrazioni locali alla necessità di essere sempre più sensibili a questa nuova forma di turismo all'aria aperta». Al raduno sono stati invitati anche gli amministratori della Provincia di Imperia. Durante i due giorni sono previsti spettacoli folkloristici, musicali e di animazione.

Presidi, direttori didattici e docenti vanno in pensione

Altro esodo nelle scuole

In provincia di Imperia sono almeno 100 le persone a riposo Diminuiscono le classi per il calo demografico. Parla il sindacato

Mini esodo nella scuola. Dal prossimo anno scolastico in provincia di Imperia oltre cento tra presidi, direttori didattici, docenti e personale non insegnante andranno in pensione.

Per i giovani che aspirano a ricoprire posti nel comparto della pubblica istruzione si tratta di una notizia positiva. Secondo i sindacati, però, gli spazi saranno limitati.

Non sempre chi ha presentato domanda per il collocamento a riposo è personale che ha raggiunto i limiti di età. In buona parte si tratta, invece, di dipendenti che temono normative più rigide, da tempo «minacciate» dal governo, per il collocamento a riposo.

Lo spauracchio di dover obbligatoriamente lavorare sino a 65 anni ha messo le ali ai piedi in particolare alle donne.

Lasceranno il servizio dal primo di settembre due presidi: Severino Arobbio dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Ruffini» di Imperia, il più grande della provincia, già preside dell'Istituto tecnico Nautico, e il preside della scuola media «Dante Alighieri» di Sanremo; un direttore didattico di Sanremo, venti professori di scuola media superiore, ventitré professori di scuola media inferiore, 34 insegnanti di scuola elementare, e 8 maestre di scuola materna.

Inoltre andranno in pensione 12 bidelli, 3 collaboratori amministrativi di segreteria, un collaboratore tecnico di laboratorio, un coordinatore amministrativo (ex segretario). Complessivamente 105 persone. Salvo riduzioni di organico i posti lasciati liberi saranno ricoperti dai vincitori di concorsi o da chi da tempo si trova nelle graduatorie dei supplenti annuali.

E' il secondo anno che le scuole in provincia si spopolano, e sempre per lo stesso motivo: il timore della riforma pensionistica.

Spiegano alcuni sindacalisti della Uil-scuola: «Allo stato attuale chiunque abbia raggiunto l'anzianità minima può chiedere il collocamento a riposo, e ricevere subito l'assegno di pensione, se dovessero essere approvate proposte di legge la situazione modificherebbe sostanzialmente».

Prosegue Giovanni Siracusa, un altro sindacalista della Cgil: «Siamo ormai alle soglie del '92. E' naturale pensare che l'Italia debba adeguarsi agli altri Paesi della Comunità Europea anche in materia pensionistica, quindi i timori della riforma sembrano legittimi anche se, a mio parere, i diritti acquisiti dovrebbero essere salvaguardati. Relativamente ai posti che si sono resi disponibili per i giovani non bisogna dimenticare che nelle elementari esistevano 24 in sovrannumero e che nelle scuole medie inferiori le classi dal prossimo anno saranno 21 in meno nelle superiori due in meno».

Il numero dei posti resisi disponibili non potranno essere coperti perché c'è una diminuzione del numero delle classi dovuto al decremento demografico. **[a. b.]**

Ricorsi al Tar e Cossiga contro i rincari decisi dal ministro

Frantoiani in rivolta

In provincia sono in funzione 103 impianti per estrarre olio d'oliva. Nuove tasse per l'uso dell'acqua. Alcune «bollette» raggiungono i 70 milioni

IMPERIA. I frantoiani si ribellano alla stangata (ad alcuni sono arrivati da pagare conti salatissimi, sui 70 milioni) e preparano ricorsi al Tar, per ottenere almeno la sospensiva dell'ingiunzione, e al presidente della Repubblica. E' un'azione corale, per sollecitare anche la modifica di una normativa che rischia di penalizzare un'attività agricola già duramente colpita dalla siccità.

Contro il maxi-canone, che aggiorna le tariffe delle concessioni per l'uso dell'acqua nei frantoi oleari, è scoppiata la rivolta. Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio, ha inviato un allarmato telegramma alla presidenza del Consiglio, ai ministeri competenti (Finanze, Agricoltura e Industria) e ai parlamentari liguri: «L'aumento della tassa è assolutamente sproporzionato all'utilizzo delle acque di derivazione, limitato al solo periodo di raccolta delle olive».

Gli impianti (nella provincia ne sono rimasti 103, e quelli colpiti dal provvedimento sono almeno una sessantina) lavorano solo tra dicembre e febbraio, e non possono essere considerati di tipo industriale: «Ho chiesto almeno l'equiparazione alle concessioni a carattere stagionale. E notevoli sono le difficoltà di pagamento per il '90. La produzione è stata carente a causa delle sfavorevoli condizioni climatiche: e così sono stati ottenuti 4500 quintali di olio, invece dei soliti 35-40 mila», dice Cozzi.

In una riunione a Imperia, il sen. Lorenzo Acquarone, in veste di consulente legale, ha individuato un appiglio che avrebbe buone probabilità di essere recepito: «Il ministero delle Finanze ha preso un abbaglio. Poichè i frantoiani si servono dell'acqua come forza motrice, la misurazione doveva essere fatta in moduli, ma in cavalli dinamici. E in tal caso le cifre si riducono, e di molto. Parecchie concessioni, inoltre, sono a uso misto, anche irriguo, e quindi l'Intendenza non avrebbe dovuto applicare alcun sovracanone». **[s. d.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: Gerale, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 222 ang. Vittorio Veneto
Camporosso: *Manessaro*, via Vittorio Emanuele 82
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: Marcoz, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 175
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zegoreo*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: Queglia, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo e Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38880
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 su 24): 0183-290777; odontoiatrica (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: 500328
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535146
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 540
Cariana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253,

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

MARTEDI' 16 APRILE

NATI. A Imperia: Romina Cianciulli. A Sanremo: Eleonora Guerrucci; Nicoletta Biolse; Ludovica Lantieri.
MORTI. A Imperia: Enrico Sala (80 anni); Agostino Bottero (79); Abramo Moretton (82); Vittorina N (74). A Sanremo: Vincenzo Bruzzone (76); Domingo Pastorelli (67); Leonardo Macario (87); Domanica Novella (77).
MATRIMONI. A Imperia: Roberto Depari con Arianna Moccagatta. A Sanremo: Giovanni Babini con Anna Maria Marabotto.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

La dc di Ventimiglia organizza una serie di assemblee aperte ai cittadini, per discutere del piano regolatore. Una commissione di esperti, coordinata dall'architetto Carlo Notari, accoglierà le proposte degli abitanti. Gli incontri si svolgeranno in diverse località del comprensorio intemelio. Il primo appuntamento è fissato per giovedì 18 aprile: la commissione terrà una serie di consultazioni a Trucco, Verrandi e Porra.

Il 26 aprile, è previsto un incontro a San Secondo. Durante l'assemblea finale che si svolgerà il 5 luglio, nel centro di Ventimiglia, sarà presentato il documento programmatico della democrazia cristiana sul piano regolatore generale.

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

Oggi una lezione di spagnolo

Proseguono i corsi dell'Unitre intemelia. Oggi, alle 15,30, nella sede decentrata di via Cadorna, a Bordighera, si terrà una lezione di lingua spagnola, a cura del professor Francesco Vian, d Università cattolica di Milano e Statale di Parma. Alle 15, la sala degli specchi di palazzo Bell, a Sanremo, ospiterà invece una lezione dell'Università terza sanremese: il dottor Rinaldo Ferrero parlerà di medicina. Imperia, in via Nizza, la professoressa Larcher parteciperà a un «invito alla lettura» (ore 16), nell'ambito dell'anno accademico '90-'91.

BRIDGE

A Sanremo un torneo benefico

L'Associazione bridge di Sanremo, che ha sede in piazza Borea dell'Olmo, organizza il 2° torneo a coppie libere, dal titolo «Gioco per la salute». Il ricavato, infatti, andrà a sostegno del servizio domiciliare per la terapia del dolore, a cura della sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Il torneo, che prevede premi per le prime tre coppie classificate, si svolgerà domenica 21 aprile all'Hotel Royal.

VALLE ARGENTINA

Aperte le iscrizioni al Radio club

Sono aperte le iscrizioni al Radio club Valle Argentina, che ha da poco rinnovato il direttivo (il presidente è Sandro Matricardi, il vice Dafne Secchi). L'associazione fa parte del servizio Emergenza Radio, che fornisce collaborazione al servizio di Protezione civile. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0184-43.556 (la sede si trova a Taggia).

JUVENTUS CLUB

Una trasferta per la Coppa

Lo Juventus club «Dea Diana» di Diano Marina organizza una trasferta a Torino in occasione della partita di Coppa in programma mercoledì 8 aprile. Per prenotare i biglietti, si può contattare la sede di via Carducci (tel. 497.170), martedì e venerdì dalle 21, giovedì dalle 17 alle 18, oppure Schenardi Sport, in via De Sonnaz, a Oneglia.

ASSEMBLEE

Assemblea pubblica a Imperia

Domani, in via Carducci 38, a Imperia, è prevista l'assemblea dei Verdi. L'incontro, aperto a tutti i cittadini, è fissato per le 21,15. Verrà fatto il punto sull'azione del gruppo ambientalista nell'ambito dei Consigli comunale e circoscrizionale.

CLUB ALPINO

Un nuovo corso di speleologia

Si apre il quindicesimo corso di speleologia, organizzato dalla sezione imperiese del Club alpino italiano. Domani, ore 21,15, serata inaugurale nella sede del sodalizio, in piazza Calvi 8. Sono ammessi al corso, che prevede lezioni teoriche e quattro uscite in grotta, tutti quelli che hanno compiuto i quindici anni.

SOCIALE

Le iniziative del «Filo d'argento»

La sede dell'associazione Filo d'Argento, che promuove iniziative destinate agli anziani, si trova in via Santa Lucia 55, a Oneglia. Tutti i giorni dalle 15,30 alle 18,30.

Sanremo, svolta nelle indagini sul delitto della vedova in via Borea

Violentata e poi uccisa

L'esame necroscopico rafforza l'ipotesi che ad agire sia stato un maniaco. La donna picchiata e legata. Gli investigatori: «L'assassino potrebbe ancora colpire». Un'impronta

SANREMO. Svolta nelle indagini sul delitto di via Borea: la vedova, prima [illegible] fu violentata. L'esito di nuovi sofisticati esami apre una nuova fase nell'inchiesta: in città [illegible] aggira un maniaco omicida che predilige le donne anziane, sole. Un criminale che violenta e soffoca le sue vittime.

E' la pista principale su cui lavora la polizia. E l'assassino di Antonietta Evangelista ha [illegible] un identikit più preciso.

E' a ottanta giorni dall'uccisione della vedova che affiorano le tracce e i riscontri inequivocabili di una violenza carnale. Una perizia che parla [illegible] lividi, di segni certi di [illegible] rapporto sessuale degenerato fino all'omicidio.

Già nei mesi scorsi due medici legali [illegible] esaminato la salma della donna. Un esame accurato. Poi, un lungo silenzio: l'attesa di [illegible] responso scientifico che potesse aiutare gli inquirenti. E intanto, il valzer delle ipotesi, dall'epilogo drammatico di un banale furto, alla pista più accreditata del litigio per interessi economici. Due ipotesi che [illegible] crollate, quando agli occhi dei dottori Canepa e Bistarino, dell'Università di Genova, si [illegible] presentati i segni inequivocabili [illegible] un [illegible] sessuale, quasi certamente subito dalla vedova contro la propria volontà. Lo proverebbe [illegible] serie di ecchimosi ai seni e [illegible] un braccio della vittima.

Tracce che solo ora emergono dai tempi lunghi delle analisi, ma che assicurano finalmente un decollo delle ricerche. Dall'esame sul DNA dell'assassino, rilevato da alcuni resti di liquido seminale, sarà possibile riconoscere il colpevole.

E' la svolta in [illegible] delitto spietato in [illegible] un [illegible]. Un omicidio che rivela i riflessi foschi [illegible] un «caso» [illegible] ospedale psichiatrico. Torna la tesi del maniaco. Quella stessa che in un primo momento gli inquirenti si erano affrettati [illegible] scartare, ma che ora si ripropone alla luce degli ultimi rilievi medici.

I tasselli del mosaico adesso si combinano [illegible] ogni elemento sembra parlare di un delitto feroce e assurdo, concepito [illegible] una mente malata. Antonietta Evangelista aveva 62 anni. Vedova dall'agosto del 1987, abitava in [illegible] appartamento di [illegible] proprietà, al piano terra di una palazzina di cinque piani in via Borea 145, di fronte alla camera mortuaria dell'ospedale. Una donna tranquilla, solitaria, senza problemi economici, arrivata [illegible] a Sanremo nell'aprile [illegible] 1958, da Loreto Aprutino in provincia di Pescara. Era in pensione da alcuni anni, dopo aver lavorato a lungo con il marito e le due figlie nelle coltivazioni floricole della zona di San Bartolomeo. Una famiglia di braccianti agricoli: lavoro duro, fino all'occasione di passare in proprio, fino all'acquisto di alcune serre.

Ormai benestante, Antonietta Evangelista poteva contare su un deposito bancario di centinaia [illegible] milioni, ottenuto dalla recente vendita della proprietà. Un elemento questo che aveva lasciato subito pensare [illegible] un delitto [illegible] sfondo estorsivo. A un furto. Ma niente era stato rubato, la [illegible] del 27 gennaio. L'avevano trovata [illegible] i polsi legati [illegible] fili di uno stenditoio, ri[illegible] sul letto dove [illegible] stata soffocata con un cuscino, i fili del telefono tagliati. Morta da almeno dieci ore. Da dov'era entrato l'assassino? Forse, dalla porta. Forse, [illegible] stato addirittura riconosciuto, lasciato entrare dalla vedova. Poi, la fu[illegible] da [illegible] balcone, con [illegible] salto: gli investigatori hanno trovato alcune impronte di scarpe sulla ringhiera del terrazzo, nel giardino. Un volo di pochi metri per sfuggire agli occhi dei vicini. E così è stato. Nel palazzo di via Borea, nessuno si sarebbe accorto di nulla.

Anonimo, pericoloso, il maniaco omicida avrebbe i giorni contati, sarebbe già braccato. «Ma potrebbe ancora colpire», dice chi conduce le indagini.

Michele Policino

L'alloggio [illegible] via Borea in cui la notte del 27 gennaio scorso fu uccisa Antonietta Evangelista, 62 anni e i primi rilievi della polizia [illegible] scoprire [illegible] uali tracce lasciate dall'assassino. (TEL. MARCO GATTI)

UN LUNGO ELENCO DI [illegible] AUCCISI [illegible] LITI

SANREMO. Si cerca tra le pieghe dei delitti insoluti, nell'elenco degli omicidi senza risposta. Le indagini sul [illegible] Evangelista hanno messo in movimento tutto un meccanismo di ricerche, negli archivi dei crimini più efferati e misteriosi che siano stati commessi negli ultimi trent'anni a Sanremo. Gli investigatori non escludono che chi ha ucciso la vedova di via Borea avesse già colpito. E si cerca nell'elenco dei delitti insoluti.

Confronti difficili, [illegible] che potrebbero nascondere anche qualche sorpresa. Nascono dalla convinzione ormai ufficiale che l'assassino di Antonietta Evangelista sia da considerare un maniaco. E' [illegible] che torna ad essere esaminata la morte violenta e senza risposta [illegible] contessa Bragadin, massacrata a Coldirodi negli Anni Sessanta. Qualcuno l'aveva strangolata nella sua abitazione, di notte. In un primo momento, le indagini portarono all'arresto [illegible] di un uomo di mezza età descritto all'epoca come «sprovveduto e un po' allampanato»: Santin Toesca.

Erano state soprattutto le grandi mani dell'accusato, addirittura sproporzionate, [illegible] pesare contro di lui. Fin dai primi accertamenti sul corpo della vittima era emerso infatti che solo un uomo dotato di mani enormi avrebbe potuto strozzare la donna con tanta facilità. Era pure assodato che il colpevole [illegible] andava [illegible] nella delinquenza locale e che [illegible] si trattava [illegible] un omicidio a scopo di furto. La donna era stata violentata. Anche in quel caso, gli inquirenti si trovarono di fronte [illegible] una pensionata benestante, che viveva da sola, circondata solo dai suoi animali. Una donna dal fisico molto robusto: proprio come nel caso di Antonietta Evangelista. Ma Toesca è stato poi assolto e il delitto di Coldirodi [illegible] rimasto senza risposta.

Analogie. Gli inquirenti le cercano anche in altri casi. Co[illegible] quello di un'anziana uccisa nel 1970 [illegible] Ceriana. Qualcuno l'aveva colpita alla testa con una macchinetta per il caffè. Una lunga serie di colpi selvaggi. Dall'esame medico-legale, ancora una volta sono emerse le tracce di un rapporto sessuale, ancora una volta si è parlato di un folle criminale che [illegible] [illegible] nome.

Delitti insoluti che si accavallano. Tra i più clamorosi, quello di Monica Bombardieri, [illegible] anni, uccisa nell'87 con due coltellate al cuore: anche in questo caso resta il mistero. Uno dei tanti omicidi senza volto.

[m. p.]

NOTIZIE FLASH

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Avevano hashish e non eroina

Continuano le operazioni antidroga a Bussana Vecchia e nel centro di Sanremo. Le forze dell'ordine hanno arrestato ieri, in via Pallavicini, Giovanni Ruffo, [illegible] anni, in possesso di 68 pastiglie di stupefacenti. Intanto, un ulteriore controllo dei carabinieri [illegible] Roberto e Stefania Pezzari, [illegible] 26 e 22 anni, ha permesso [illegible] accertare che non c'è stato alcun ritrovamento di eroina. I due, fermati nei giorni scorsi, erano solo in possesso di una [illegible] quantità [illegible] hashish: 16,5 grammi e non 30 come comunicato in un primo tempo dai carabinieri.

[illegible]

Cede la strada, [illegible] betoniera si ribalta

Si ribalta un camion pieno [illegible] cemento. E' successo ieri mattina su una strada laterale [illegible] quella che collega Coriana [illegible] Baiardo, poche centinaia di metri dopo il santuario della Madonna della Villa. La betoniera stava trasportando [illegible] quando, a causa del peso eccessivo, [illegible] andata in frantumi un'arcata sotto [illegible] strada. Il [illegible] [illegible] sprofondato nell'asfalto restando inclinato su un fianco. L'intervento dei Vigili del fuoco non [illegible] servito [illegible] trascinare la betoniera fuori dalla buca. Per rimuoverla sarà necessario smontarla.

CLUB GRANATA

E' rinato [illegible] sodalizio dei fedelissimi del Toro

E' rinato il Club fedelissimi del «Torino calcio». La prima assemblea dei soci, in [illegible] un'ottantina, [illegible] [illegible] simpatizzanti [illegible] stata fissata per domenica 21 aprile, alle ore 10, allo stabilimento Euronettuno [illegible] lungomare Vittorio Emanuele. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 50.14.78.

GITA D'ISTRUZIONE

I corsisti Fisascat [illegible] visita [illegible]

Gli addetti al commercio e ai servizi turistici imparano dalla Francia. I partecipanti al Corso di formazione Fisascat, organizzato dalla Cisl [illegible] Sanremo vanno, [illegible] oggi in visita ai centri commerciali di «Cap. 3000» e «Carrefour» di Nizza.

FALSO [illegible]

Momenti di tensione per una valigia in piazza [illegible]

Allarme per u[illegible] falso bomba in piazza Eroi. Momenti di panico tra i passanti e i turisti che ieri mattina affollavano [illegible] centro cittadino. In [illegible] angolo è stata rinvenuta [illegible] valigetta incustodita. Agli agenti di polizia, chiamati da un commerciante della piazza, [illegible] bastata [illegible] semplice perquisizione per accertare il contenuto della ventiquattr'ore scura: cassette, orologi e accendini.

FINANZIATI [illegible]

Sarà illuminata la galleria di Ceriana

Illuminazione nuova per la galleria [illegible] Ceriana. [illegible] giunta provinciale ha approvato uno stanziamento [illegible] [illegible] milioni per il rifacimento dei punti luce del tunnel, attualmente totalmente sprovvisto di illuminazione, della strada provinciale Sanremo-Ceriana-Baiardo. I lavori saranno eseguiti dalla ditta Gpg di Imperia.

[illegible] A [illegible]

Raccolta [illegible] firme contro la dispersione [illegible] classi

Le madri dei bambini che frequentano le scuole elementari di villa Vigo hanno deciso scendere in piazza per raccogliere adesioni [illegible] modo da allontanare il rischio dello smembramento delle classi. Il coordinamento dell'iniziativa funziona ogni giorno [illegible] 15 alle 19 sul solettone di piazza Colombo. I genitori chiedono la ristrutturazione delle aule, la costruzione di un [illegible] refettorio e [illegible] oppongono al trasferimento dei sessanta bambini già destinati ad altre strutture scolastiche. Dicono: «Sarebbe un danno irreparabile allo svolgimento [illegible] lezioni [illegible] [illegible] programmi scolastici».

[illegible] ANCORA FERMI, DA OGGI LA [illegible]

Vendite ancora lente e prezzi che stazionano su valori minimi. In queste ultime quarantott'ore [illegible] contrattazioni gli addetti ai lavori sono comunque riusciti ad arginare il pericolo di una grave flessione.

Il minor afflusso di merce ha visto diminuire il numero delle rimanenze. Il totale dei colli contrattati è notevolmente diminuito rispetto ai rilevamenti dei giorni scorsi e, di conseguenza, si è assistito anche ad un calo [illegible] fatturato giornaliero. [illegible] [illegible] 600 milioni. Il risultato che ha pagato di più gli sforzi dei floricoltori sanremesi è quello che ha visto u[illegible] deciso «stop» al calo del prezzo dei fiori più [illegible] le rose, le margherite [illegible] i garofani. Dovrà passare del tempo prima che le quotazioni ritornino [illegible] valori stagionali normali, ma già nei prossimi giorni si dovrebbe assistere a [illegible] discreta ripresa del mercato.

A far ben sperare gli operatori del settore floricolo sono due importanti fattori che dovrebbero interessare la «piazza affari» sanremese in settimana. Le giornate di oggi e di giovedì prevedono infatti [illegible] vendita dei fiori in partenza per i più importanti mercati esteri e, [illegible] pre per i prossimi giorni, è previsto l'arrivo di un flusso di aria più fresca che dovrebbe in parte rallentare il fenomeno delle «fioriture premature», [illegible] principale dell'eccesso di merce in Valle Armea.

Ieri, al mercato dei fiori, [illegible] poteva acquistare una [illegible] «baccarà» a prezzi incredibilmente bassi, sotto le 500 lire. «Non possiamo tenerle nel frigo per venderle quando il mercato si farà più favorevole - dicono i produttori -. Le speranze per una ripresa veloce sono molte, ma dipende tutto [illegible] quanta sarà la richiesta dei fiori di Sanremo [illegible] del Ponente, [illegible] i principali mercati nazionali ed esteri».

Il fatturato delle contrattazioni delle rose di serra è stato di 273 milioni, quello dei garofani di 55 milioni e quello degli altri fiori recisi [illegible] 236 milioni.

[illegible] DEI FIORI

(quotazioni del 16-4-'91)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	[illegible]	PREZZO (STELO) MIN	MAX
Rosa	Sonia	prima	10.000	300	[illegible]
Rosa	Dallas	prima	20.000	500	700
Rosa	Cocktail	extra	10.000	[illegible]	800
Rosa	Royal Red	prima	30.000	[illegible]	600
Rosa	Royal Red	extra	20.000	600	800
Rosa	Omega	extra	30.000	[illegible]	[illegible]
Rosa	Omega	prima	[illegible]	400	500
Rosa	Koba	extra	20.000	500	600
Rosa	Mercedes	extra	15.000	300	400
Rosa	Corta	seconda	200.000	[illegible]	300
Antemone	Coronaria	extra	15.000	70	90
[illegible]	Mediterranei	prima	120.000	[illegible]	250
[illegible]	Multiflor	prima	80.000	150	200
Fresia	Gigante	prima	30.000	300	330
Gerbera	-	extra	50.000	200	250
Iris	[illegible]	prima	10.000	300	[illegible]
Iris	Giallo	prima	15.000	300	350
Lilium	Pregiati	extra	9.000	1.800	4.000
Margherita	Stradina	prima	45.000	50	[illegible]
Margherita	Bianca	prima	45.000	40	50
[illegible]	Grande	extra	110.000	150	250
Strelitzia	Reginae	prima	6.000	400	500
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	[illegible]	700
Violaciocca	-	prima	20.000	300	500
Violaciocca	-	extra	10.000	500	600
Anthurium	Andreanum	extra	2.000	3.000	6.000
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.800	7.000	9.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.200	5.000	7.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	4.000	4.500 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 600	7.000	9.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 1.725
— Fatturato della contrattazioni [illegible] ieri L. 600.500.000

Commento: — Merce [illegible] diminuzione
— Vendita molto lenta e difficoltosa
— Prezzi in diminuzione

La diminuzione di maggior entità riguarda [illegible] e garofani, duecento milioni in meno.

Anche tra i commercianti sanremesi si cercano le soluzioni a questo periodo di flessione del mercato. «Primavera anticipata [illegible] scadenze troppo lontane». Così la pensa uno dei fioristi più famosi [illegible] Sanremo, Sandro Alberti, che spiega: «La causa reali della crisi che interessa il mercato dei fiori [illegible] che quest'anno abbiamo avuto le festività di Pasqua anticipate a fine marzo. La prossima scadenza è per la festa della mamma, a maggio. Era inevitabile che si registrasse, in questo lasso [illegible] tempo, [illegible] flessione di questo tipo. Intanto anche dai mercati di Viareggio e Latina giungono notizie riguardanti [illegible] generale flessione. **[r. b.]**

Bloccati a Riva

Rubano 250 rose e le mettono in una valigia

SANREMO. Una valigia piena di rose e la fuga tra le serre di Riva Ligure. E' così che un pensionato e la [illegible] complice hanno tentato di mettere a [illegible] [illegible] «colpo» singolare: in pieno giorno raccogliendo in fretta e infilando in un bagaglio da viaggio 250 rose Dallas appena sbocciate.

Un bottino da mezzo milione che i due ladri di steli [illegible] hanno potuto «riciclare». Che hanno dovuto restituire all'arrivo dei carabinieri.

Si chiama Benito Chiascione, [illegible] anni e risiede [illegible] Ventimiglia, vico Forni 3. Sarebbe [illegible] capo della piccola banda che l'el[illegible] giorno ha saccheggiato un'intera fascia in regione Prati, a Riva Ligure. Con lui, anche la convivente: Patrizia Basile, 35 anni. Alle 14,30 di lunedì i due hanno raggiunto [illegible] un furgone la coltivazione di rose di Tommaso Trafatti, 45 anni, di Riva Ligure, corso Garibaldi 23. Poi, si sono inoltrati con disinvoltura [illegible] le serre della collina. E la raccolta abusiva [illegible] [illegible] minciata.

Più di duecento rose stipate in una grossa valigia. A quel punto il piano prevedeva il ca[illegible] della refurtiva sul furgone e una rapida fuga fino alla città di confine, [illegible] proprio in quel momento è arrivato [illegible] proprietario. E i due [illegible] hanno potuto fare altro che arrendersi, di fronte alla furia del floricoltore. Pochi istanti dopo, l'arrivo dei carabinieri [illegible] le manette.

Ieri, i due arrestati sono [illegible] mparsi davanti al pretore di Sanremo per [illegible] processo. Hanno patteggiato la pena, ottenendo la condanna minima. Arresti domiciliari per quattro mesi [illegible] Benito Chiascione, riconosciuto come la «mente» del furto. Tre mesi di reclusione, col beneficio della sospensione condizionale, per la complice.

[m. p.]

Bufera per l'appalto della nettezza urbana che sarà discusso il 23 aprile

Ventimiglia, rifiuti e polemiche

Soltanto due ditte in gara. L'assessore Bosio critica l'attuale gestione del servizio ma i suoi colleghi di giunta hanno opinioni diverse. Nuovo capitolato con maggiori garanzie

VENTIMIGLIA. Scade giugno l'ultima proroga alla ditta appaltatrice della nettezza urbana. E' quanto mai urgente stabilire chi assegnato il contratto d'appalto. Il 23 aprile l'argomento sarà discusso in consiglio comunale. Due le ditte in gara: la Saspi, che gestisce attualmente servizio, la Lanterna di Genova.

«Una commissione tecnica - spiega il sindaco Albino Ballestra - composta da sette persone in rappresentanza di tutte le forze politiche ha esaminato le proposte e concluso i lavori già febbraio. Il loro parere stato favorevole alla Saspi. Ora il Consiglio a decidere».

In commissione ci sono stati sei pareri favorevoli, compresa l'opposizione, ad eccezione di democrazia proletaria che ha votato contro, ma non con motivazioni tecniche. La nuova gestione dell'appalto articola in due tempi. Solo uno è stato risolto, quello dello spazzamento e raccolta, per l'altro (compattazione e stoccaggio) tutto ancora alto mare.

è stata ancora individuata l'area che dovrà ospitare le operazioni di carico dei rifiuti: l'incarico era stato affidato all'architetto Bosio, all'Urbanistica, e la Regione, rispetto alla decisione esecutiva, non potuto così esprimersi. Il nuovo appalto costerà quattro miliardi e milioni, miliardo in più dell'attuale.

Ventimiglia, città turistica e di confine, intanto, sporca. Offre un'immagine sempre più degradata residenti turisti, mentre da tempo infuriano le polemiche, che in qualche hanno coinvolto anche gli amministratori cittadini. Anche per questo l'assessore Bosio (psi) avrebbe chiesto, in un promemoria inviato al sindaco, che si scegliesse la ditta genovese, per provare un'alternativa alla criticata gestione Saspi».

Dice Vincenzo Marchetta, democristiano, assessore alla Nettezza Urbana: «Bosio afferma il falso e si lascia strumentalizzare». Sembra che il capitolato sia piuttosto rigido e non ammetta deroghe. Consentirà di avere davvero una città più pulita? «Se fossero fatte rispettare le clausole esistenti» dicono alcuni politici - e si fosse effettuata una maggior sorveglianza non saremmo giunti all'attuale degrado».

A questo proposito Silvio Coppo, assessore al Bilancio della lista civica Gens Nova, sottolinea: «A parte il rammarico dell'amministrazione che ha visto in gara solo due imprese, quindi una scelta limitata, prima era stato stabilito che una commissione vigilerà in permanenza sull'operato della ditta che si aggiudicherà il servizio. Ogni mese, prima del pagamento del canone, sarà verificato il lavoro svolto».

Ora l'ultima parola spetta al consiglio comunale; dopo il parere dei tecnici quello degli amministratori sarà decisivo.

I residenti e i turisti si augurano di non vedere più con la prossima estate cassonetti pieni a tutte le ore, scatoloni disposti lato ed erbacce alto che fiancheggiano le strade della periferia.

Italo

PROTESTE ANCHE A BORDIGHERA

BORDIGHERA. Via generale Biamonti nel ciclone. «La strada si trova in uno penoso», hanno scritto alcuni abitanti della traversa del centro, che collega via Vittorio Emanuele al cantiere per la ristrutturazione dell'hotel Excelsior. La lettera è indirizzata al sindaco Renata Olivo, e mette in luce alcune inadempienze che i firmatari hanno esposto per invitare l'amministrazione a porre i dovuti rimedi. La prima osservazione si riferisce alle piante viale: «Dopo fugace apparizione dei giardinieri a gennaio per la potatura degli oleandri, non si è visto ancora nessuno che si sia occupato degli alberi di aranci, in questa stagione già carichi di frutta. Come ogni anno, anche questa volta, si staccheranno dalla pianta lasciando sul marciapiedi tappeto frutti schiacciati senza che nessuno provveda». I mittenti della lettera, tra i quali figurano i titolari dell'hotel Meuble Helios, evidenziano che l'illuminazione è bassa, e quindi nelle ore serali il passaggio nella strada è particolarmente pericoloso. Il marciapiede, sempre secondo la denuncia degli abitanti, in diversi tratti è inagibile, ed inoltre è utilizzato come parcheggio, obbligando i pedoni continue e difficoltose gimcane, soprattutto per le carrozzine quando si trasportano i sacchetti della spesa. **[d. b.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Assemblea della dc sul piano regolatore

Venerdì, alle 21, al ristorante «Pellanca» assemblea aperta indetta dalla dc sul piano regolatore. Questo primo incontro, al quale seguiranno altri nelle diverse zone della città, è un'iniziativa per informare la gente su argomento così importante.

I ladri nella clinica «Villa Esperia»

Furto alla clinica di fisiokinesiterapia Villa Esperia di via Vittorio Emanuele. Ignoti hanno forzato la serratura dell'entrata secondaria e, una volta entrati nei locali del centro di cura, hanno scassinato le serrature alla ricerca di oggetti di valore. I responsabili della Villa comunicano che più ingenti i danni recati forzare le serrature che il valore del bottino ricavato dagli ignoti, che hanno rubato, tra gli altri, impianto stereo per la filodiffusione nei locali di centro cura.

[illegible]

Incontro del sindaco con i lavoratori Taverna

Il Consiglio fabbrica della «Taverna-calzature» e i sindacati si incontrati con sindaco e i capigruppi consiliari per discutere il problema del progetto presentato alla Conferenza dei servizi che prevede un albergo al posto dell'azienda. In pericolo trenta posti di lavoro. I dipendenti sono già in cassa integrazione dal 2 aprile a fine maggio. I sindacati hanno chiesto che l'argomento venga discusso in Consiglio comunale. Inoltre è preannunciata una raccolta di firme a sostegno dei lavoratori.

[illegible]

Gli studenti del [illegible] campestre

Gli studenti dell'istituto «Montale» hanno preso parte ad una corsa campestre organizzata dalla professoressa Monica Santilli con la collaborazione del consigliere allo Sport Marco Farotto. Il circuito si è articolato nel lungomare Argentina. Prima classificata tra le ragazze Vanessa Cellini; tra i ragazzi Franco Vagnetti. Questa mattina le campionesse provinciali della squadra amatori di nuoto del «Montale» parteciperanno, a Genova, ai regionali.

[illegible]

Coreco blocca i progetti degli hotel

Sono state sospese dal Coreco alcune delibere che si riferiscono all'ampliamento e a ristrutturazioni di alberghi, che state approvate dalla giunta che sarebbero stato portate all'esame della Conferenza dei servizi. Si tratta delle delibere dell'albergo Aurora, del Grand Hotel del Mare, Piccolo Lido, della pensione Rosalia del complesso residenziale Hapimag. Il Coreco ha chiesto dei chiarimenti sulle pratiche.

Condannati i due rapinatori della Cassa di Risparmio

Accusati da un filmato

Il «colpo» di Ospedaletti è stato ricostruito davanti alle telecamere e confrontato con la ripresa originale del sistema di sicurezza. Assolto un terzo imputato

SANREMO. L'accusa principale, film girato in banca: una ricostruzione della rapina davanti alle telecamere degli inquirenti, poco meno di un anno dal «colpo» alla Cassa di Risparmio di Ospedaletti. Alla fine, Salvatore Battiato e Carmelo Russo, di 26 e 23 anni, sono stati riconosciuti.

Il tribunale di Sanremo li ha condannati, dopo un confronto inconsueto tra i fotogrammi di una ripresa originale a circuito chiuso e la replica, filmata mandato del magistrato. Sei e quattro mesi di reclusione per Battiato, cinque anni e quattro per Russo. Assolto quello che era ritenuto il terzo uomo dell'assalto al caveau: Cosimo Schirano, 40 anni, latitante dall'inizio delle indagini.

C'è voluto un set al completo, con tanto di regia e comparse, per mettere la parola fine alla rapina da 138 milioni, avvenuta il 15 maggio alla Carige di corso Regina Margherita. Un esperimento chiesto dalla stessa difesa dei due imputati: filmare attimo per attimo i momenti del «colpo», ricostruiti sulla «sceneggiatura» dei carabinieri e dei 18 testimoni oculari. Poi, le immagini sono state confrontate con i fotogrammi del sistema di sicurezza che sorpreso i rapinatori in azione il giorno dell'assalto.

rapina fruttò 138 milioni

E' stata la prova decisiva. Già alla fine di dicembre un confronto all'americana, riconoscimento attraverso una feritoia praticata in una porta del tribunale, aveva confermato le prime accuse. Battiato e Russo erano stati indicati gli autori della rapina. non era bastato. E' stata la difesa, allora, a chiedere una ricostruzione fedele davanti alla telecamera. Come comparse, gli stessi imputati.

La rapina risale al 15 maggio del '90. Alle tre del pomeriggio, in banca entrano due persone con il volto coperto da un passamontegna una pistola mitragliatrice in pugno. Poi, un terzo malvivente, con foulard sul viso. Tredici clienti e cinque impiegati vengono chiusi in bagno. Solo cassiere e vicedirettore restano fuori, costretti ad aprire il caveau blindato. Scene di un «colpo»: i due accusati le hanno recitate fedelmente. E ieri i fotogrammi sono tornati ad accusarli, nella replica filmata su incarico dei giudici. **[m. p.]**

Trovata con eroina

Giovane arrestata a Genova

VALLECROSIA. Romina Di Loreto, di 21 anni, nativa di Sanremo residente a Vallecrosia in via Raimondo 77, è stata arrestata in un albergo del centro storico Genova l'accusa detenzione di sostanze stupefacenti. Nella camera che divideva con due tunisini sono state sequestrate 18 bustine di eroina 120 grammi di lattosio.

L'operazione della polizia è partita dalla segnalazione di vigilvai di tossicodipendenti nell'albergo «Contardo», in vico Chiabrera. Gli agenti si sono appostati e hanno scoperto che i giovani si incontravano con i fratelli Sami e Maher Chaibi, rispettivamente anni, nativi Tunisi, con la giovane sanremese.

Ieri hanno deciso intervenire. Sono saliti nella camera occupata dal terzetto e nel delle perquisizione hanno notato che alcune piastrelle del bagno erano state rimesse e poi appoggiate di nuovo alla parete. Il nascondiglio ricavato nel muro era celata la droga. **[p. c.]**

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA
VIA A. GRAMSCI, 14/7 - 17100 SAVONA

locomotori da

Questo Ente intende procedere ad alienazione n. 2 locomotori da manovra ammessi al servizio privato nello scalo di Savona Marittima dall'Ente Ferrovie dello Stato, funzionanti ed in regola con le prescritte visite di collaudo (n. 1 da 350 CV n. 1 da 110 CV).
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire all'indirizzo sopra specificato il proprio nominativo entro 20 gg dalla pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE
Leonardo Fontana.

CERCASI IMPIEGATO/A
disponibile subito con precedenti esperienze organizzative in campo commerciale e turistico. Ottima conoscenza almeno inglese parlato scritto.
Inviare C.V. a C.I. n. 07927106 Fermoposta Sanremo centrale.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.605

Due giorni a Bordighera

Un raduno di scout nei giardini

BORDIGHERA. I giardini Lo diventeranno un accampamento. Anche se per solo due giorni, decine di scout monteranno le proprie tende nei giardini di via Vittorio Veneto, che ospiteranno decine di giovani attrezzati zaino, sacco a pelo e gavetta.

L'originale iniziativa si terrà il 20 e 21 aprile, data scelta dal gruppo Scout Arcobaleno, che ha organizzato il raduno di tutti gli amatori della provincia nei giardini Bordighera. Per l'occasione gli scout prenderanno parte ad una marcia ecologica. La giunta si è espressa favorevolmente nei confronti di questa manifestazione, ed è già stata deliberata concessione, a titolo gratuito, dell'area dei giardini, l'autorizzazione a bivaccare in tenda ed ad utilizzare gli spogliatoi, le docce ed i servizi igienici all'interno del parco. **(d. b.)**

LETTERE AL GIORNALE

Mette una «taglia» sugli inquinatori

Proprio al bivio per Montegrazie della strada provinciale per Molteto ho un pezzetto di terreno regolarmente cintato in ordine. Purtroppo da qualche tempo l'area da sconosciuti come discarica materiale forse proveniente dalla pulizia qualche giardino. E' un grave atto di maleducazione e poco rispetto e sono disposto ad offrire una ricompensa a chi mi segnalerà i responsabili.

Lorenzo Angeli, Imperia

chiusa preavviso

Sono un pensionato che ha sempre gradevole passo in biblioteca qualche ora per consultare libri o sfogliare giornali. Purtroppo, presentatomi all'ingresso, ho trovato la porta chiusa e un biglietto che annunciava la chiusura per due giorni «per lavori di imbiancatura». Trovo strana questa chiusura senza preavviso: i lavori avrebbero potuto compiuti di sabato, quando la biblioteca è chiusa, o meglio durante le prossime vacanze per non privare gli studenti di questa necessaria attrezzatura culturale.

Colgo l'occasione per segnalare che la biblioteca civica, frequentata da centinaia di persone, deve trovare al più presto nuovi e più ampi locali per acquisire maggiore funzionalità, accogliere razionalmente tutti i libri e le opere di cui dispone, offrire agli utenti sale lettura studio luminose comode, invece di quelle piuttosto tetre attuali».

Lettera firmata, Imperia

La vecchia non è

Sono un lettore che mi si è trasferito a Sanremo Piemonte e non riesco a capire come non si sia ancora provveduto alla ristrutturazione della Pigna. La città vecchia di Sanremo, arrampicata sotto il santuario della Madonna della Costa, potrebbe diventare una delle attrattive turistiche più importanti della città. Gli interventi per l'urbanizzazione dovrebbero interessare tutta la e sarebbe di fondamentale importanza favorire commercianti artigiani per l'apertura i, ristoranti e botteghe d'arte. Pur con tutte le distinzioni del caso, l'esempio di Bussana può essere significativo. La Pigna invece continua considerata la casbah della città e alla fine anche i abitanti rischiano di rassegnarsi a questo destino.

Lettera firmata, Sanremo

Ventimiglia trascura pubblico

Che fine ha fatto il progetto ristrutturazione dei giardini pubblici? Il problema del degrado di quest'area nel centro della città sotto gli occhi di tutti. Perché non si prendono iniziative per difendere e valorizzare questo importante polmone ecologico? Nei programmi elettorali dei vari partiti figura sempre come un punto fermo, però rimasto sempre una promessa. O una presa in giro?

Lettera firmata, Ventimiglia

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, Sanremo, via Gioberti 47.

Capannoni per industria, commercio artigianato con moduli da 800 - - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)
Per informazioni visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567
TECNO IMMOBILIARE

Molti locali propongono spettacoli ed esibizioni di complessi dal vivo

In Riviera scoppia la musica live

Domani sera a Porto Maurizio suonano i «Mao Mao», gruppo reggae di Torino. Sabato al «Corsaro» sarà di scena la «Karamazov brothers blues band». Gli «Atahualpa» a San Bartolomeo

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

I locali della provincia giocano la carta vincente della musica dal vivo. Questa settimana sono tre i concerti in programma a Imperia e Diano Marina, e il calendario di appuntamenti si preannuncia particolarmente fitto anche nella fine del mese.

Si parte domani sera, con l'esibizione di un gruppo reggae di Torino, i «Mao Mao», che animeranno la serata dei frequentatori del bar Systemet, in via San Leonardo, a Porto Maurizio. La formazione, che comprende un percussionista, un fiatista e un fisarmonicista, vita ed un trascinante «show» in una sala che si è inaugurata da pochi mesi, ma che già si distingue per l'originalità delle proposte, indirizzate in particolare ai giovani.

Dicono i titolari: «Ogni sera, i clienti vengono accolti da un sottofondo musicale, che comprende brani rock degli Anni 60 e 70. Inoltre, intendiamo organizzare feste a tema e concerti live negli intervalli regolari, per diversificare al massimo le proposte».

Il percussionista dei «Mao Mao», Nico Papa, vanta anche collaborazioni con un altro complesso torinese, gli Afrika United, che di recente hanno inciso un disco: potrebbero essere i nuovi ospiti del bar Systemet.

La «settimana rock» proseguirà sabato, al bar Corsaro, nel cuore della Marina di Porto Maurizio. Alle 21,30 sarà di scena la Karamazov Brothers Blues Band», un'attivissima formazione composta da giovani musicisti imperiesi che si sono già esibiti con successo in numerosi locali della zona. La loro arma vincente è l'ironia: si rivolgono al pubblico con aria complice, intervallando i pezzi con battute scherzose. Il gruppo, oltre a classici del blues, propone brani rock a cavallo degli Anni 60 e 70, ed è affiancato da Walter Arquà, un chitarrista che predilige atmosfere country (in scaletta figurano successi di Crosby, Stills, Nash e Young, oltre a pezzi dei Beatles).

Afferma uno dei proprietari, Simone Puntoni: «Con l'avvicinarsi della bella stagione, l'iniziativa sta riscuotendo un successo sempre maggiore. Gli appuntamenti con la musica si ripetono con regolarità dall'inizio dell'anno, e hanno visto sfilare diversi gruppi locali, come i Top Fashion e la Zà Blues Band. A Imperia, comunque, le band suonano dal vivo non molto siamo in anche alcuni complessi piemontesi, che potrebbero esibirsi nelle prossime settimane».

Domenica, inoltre, gli amanti della musica «live» potranno darsi convegno al Sortilegio disco club di via Mortula, nel centro di Diano Marina. Nel raffinato locale notturno si esibirà lo storico trio degli «Exploit», che terrà banco fino a maggio. Dalle 23 alle 2 di notte si alternerà alle programmazioni del disc-jockey, proponendo brani di revival, blues e successi di musica leggera. Lo spettacolo prevede anche interventi comici, dal momento che i tre musicisti sono anche apprezzati fantasisti, che si sono già fatti conoscere dal pubblico di diversi locali.

Mercoledì 24, la discoteca Chikito, a San Bartolomeo, ospiterà gli Atahualpa, che abbinano ritmiche dance a suoni tipici della tradizione andina.

Enrico Ferrari

AL PIANO

SANREMO. E' degli astri nascenti del concertismo italiano, dimostrano anche il secondo premio conquistato al concorso internazionale Liszt di Parma nell'86 e i consensi riscossi alla recentissima stagione del Piccolo Teatro di Milano. Vittorio Bresciani, pianista trentenne di grande talento, suonerà durante il week-end anche nella Riviera dei Fiori.

I suoi concerti incominciati in quelli dell'Orchestra sinfonica, diretta da Roberto Soldatini: il primo si terrà oggi alle 17 al Teatro dell'Opera del Casinò di Sanremo, e sarà replicato venerdì alle 21. Sabato sera (ore 21) Bresciani suonerà al Teatro Cavour di Imperia.

Sono in programma tre brani di Beethoven, el quale il pianista ha dedicato un'edizione integrale per il Teatro Regio di Torino: l'ouverture da pastore, il secondo Concerto cadenze pianistiche dell'esecutore la quarta Sinfonia.

Quando ha presentato i 12 Lieder di Schubert-Liszt, i critici milanesi lo hanno descritto come un pianista «dalla brietà dall'asciuttezza capace d'impreziosire i minimi rubati, i tocchi coloristici e pulsazioni segrete».

TEATRI E AL CINEMA

Centrale — Tel. 0183/63.571 — Riduzione merc. Lire 5000
Balla coi lupi di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Dante — Tel. 23.829 — Lire 5000/mid. 5000
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 5000/3000
OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
OGGI RIPOSO

Cerri — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
[illegible] di 18 anni

Olimpia — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/3500
OGGI RIPOSO

Cristallo — Tel. 0184/206.049 — Orario: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
La notte di Lorenzo Retrospettiva fratelli Taviani (Cinetorium «L'occhio indiscreto»)

Dianese — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000/mid. 4000
OGGI RIPOSO

Ariston — Tel. 0184/506.080 — Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30 — Lire 5000 (rid. [illegible] cinema)
Senti chi parla 2 di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungerà uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. [illegible] cinema)
Risvegli di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01'

Sanremese — Tel. 507070 — Or.: inizio 15,30/ult. [illegible] — Lire 5000 (rid. merc. cinema)
Un poliziotto alle e[illegible] di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'

Orfeo — Tel. 62.393 — Orario: 16,30/ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. [illegible] cinema)
Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz — Tel. 507.070 — Or. 15,30/ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. merc. cinema)
Balla coi lupi di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Tabarin — Tel. 507.070 — Orario: 15,30/ult. 22,30 — Lire 5000 (rid. merc. cinema)
Il [illegible] e la matricola di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per fama il suo erede e genero. N.V. 1h 38' **Commedia**

SAVONA

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: [illegible] — Ingresso gratuito
OGGI [illegible]

Colombo — Tel. 40.263 — Or.: 19,30/22,30 — [illegible] 16,30 - L. 5000
Balla coi lupi di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani [illegible] impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz — Tel. 40.427 — Or.: 20/22,30 — [illegible]
La casa Russia di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18 — Lire [illegible]
[illegible]

Tel. 50.997 — Orario: 20/22,20 — fest.: anche 16,30 — Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

Cristallo — Tel. 52.654 — Or. 19/20,40/22,15 — Lire 7000/4000
Ultrà di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30'

Ondina — Tel. 662.200 — Orario: 20,30/22,30 — L. 6000/4000/5000/3000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 668.961 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
OGGI [illegible]

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15/22,30 — Lire [illegible]
OGGI [illegible]

Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** La mandragola, regia Luigi De Filippo, con Luigi De Filippo, ore 20.30, lire 32.000/22.000; [illegible] Bar bizurico, regia Giorgio Gallione, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Carignano:** Oggi riposo; **T[illegible]** Cenerentole in cerca d'autore... 8 autori diversi, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 18.000

[illegible] Ariston 1: Cyrano de Bergerac; [illegible] **2:** [illegible] di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Senti [illegible] parla 2; **Corallo 2:** Gree card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** La recluta; **Instabile:** Il marito della parrucchiera; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; [illegible]in: Misery non deve morire; **Odeon:** [illegible] col lupi; **Olimpia:** Ultrà; **Orfeo:** Storie [illegible] amori [illegible]; [illegible]zo: Il portaborse; **Universale 1:** Amleto; [illegible] **3:** Risvegli; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Night trips; [illegible] **1:** Sorelline bagnate; **Centrale 2:** Sodomia bisexual transex.

PEGLI. Eden: L'africana.

CINECLUB: Amici del cinema: La casa del sorriso; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumiere:** Il settimo sigillo; [illegible]n: Oggi riposo.

STASERA IN PROVINCIA

SANREMO
Spettacolo al Whisky Club

Al Whisky Club, in via Matteotti 230, a Sanremo, continuano gli spettacoli all'insegna della malizia e del sex-appeal. La protagonista di questa settimana è la ballerina Nadie, che terrà il suo «show» a partire da mezzanotte.

MONTECARLO
Recital al soprano Felicity Lott

A Monaco, proseguono gli appuntamenti con la musica lirica. Stasera, alle 21, la sala Garnier di Montecarlo ospiterà un recital del soprano Felicity Lott, accompagnata al piano da Graham Johnson. Saranno eseguiti brani di Strauss, Wolf, Hahn, Poulenc e Eric Satie. La manifestazione è inserata nel nutrito calendario della rassegna Primavera delle Arti.

DIANO MARINA
Il «evergreen» di Marco Zoppo

Al pub Mistral, in viale Kennedy, a Diano Marina, tiene ancora banco il giovane tastierista Marco Zoppo. Le esibizioni prendono il via intorno alle 22 e proseguono fino a dopo mezzanotte. Il musicista esegue brani su richiesta degli spettatori, alternati con pezzi di musica leggera di sua composizione. In repertorio, «evergreen» e pezzi scritti da noti cantautori italiani.

ARMA DI [illegible]
Pianobar [illegible] Massimo Modesti

Il pianista Massimo Modesti, 25 anni, di Riva Ligure, è il protagonista [illegible] organizzate dal Flowers pub di via San Giuseppe, a Arma di Taggia. Il musicista, che si è già esibito con successo in [illegible]ri locali del Savonese, propone [illegible]barni swing e successi di «big» della canzone italiana.

Ensemble Barocco, bilancio positivo della tournée in Germania

Imperia, non solo turismo

Gli strumentisti si sono esibiti con successo in cinque località tedesche. Si apre una stagione di scambi culturali: nel giugno '92 arriverà l'orchestra di Darmstadt

«Abbiamo promosso all'estero una immagine artistica e turistica positiva di Imperia e stabilito proficui contatti di collaborazione personale che daranno in futuro un notevole ritorno di effetti pratici»: questo il concetto base della relazione con cui Roberto Allegro, presidente dell'Ensemble Barocco Imperiese, ha illustrato la tournée che il complesso ha compiuto in Germania dal 2 al 6 aprile.

Una serie di cinque concerti tenuti in prestigiose sale di Darmstadt, Wetzlar, Braunfels, Düsseldorf e Bochum, tutti di fronte ad un pubblico molto attento e preparato e coronati da successo e ripetute richieste di bis.

Ha detto ancora Allegro: «E' stato un successo reso possibile dalle direzione del maestro Giuseppe Dellavalle, dai solisti Antonio Plotino, flauto, Silvio Bove, violino, Elisabetta Zachariadakis e Claudio Passarotti, chitarra, e dalla bravura e passione degli altri sedici componenti il complesso». Fra i primi risultati, tournée che l'orchestra di Darmstadt, forte di una sessantina di elementi, terrà a Imperia e provincia il giugno 1992.

Dal punto di vista turistico l'immagine di Imperia è stata illustrata dai manifesti ed altro materiale promozionale messo a disposizione dall'Azienda di Soggiorno che ha sponsorizzato il viaggio assieme alla Provincia, Cassa di Risparmio di Genova, Istituto San Paolo, seconda Circoscrizione, Circolo Amici della Lirica e Comune del Capoluogo.

Allegro ha poi sottolineato l'opportunità culturale, artistica e pratica che l'Ensemble Barocco possa essere maggiormente sponsorizzato, anche da privati, per potere avere i mezzi con cui disporre di una sede adeguata per le prove, acquisto di partiture, rimborso spese per chi viene da fuori: «Con un aiuto modesto si contribuirà a mantenere in vita un complesso stabile aperto ai giovani, un veicolo pubblicitario di prestigio, un punto di riferimento per una vasta gamma di iniziative culturali e di rapporti con gruppi italiani e stranieri».

Dopo Allegro il direttore Giuseppe Dellavalle ha illustrato i grandi risultati artistici conseguiti e le difficoltà superate mentre l'assessore provinciale Franco Amadeo ha espresso il compiacimento impegnandosi a dare il suo appoggio anche in futuro: «La vitalità di questo Ensemble è un segno di cambiamento e maturazione nell'ambito culturale della provincia».

Sempre nel settore musicale da segnalare l'iniziativa di Tino Garibbo, con la collaborazione della Jazz Ambassador, grazie alla quale il maestro torinese Mario Petracca e altri insegnanti qualificati terranno a Imperia, nella sala di registrazione «Room-ore» via Artallo, corsi di perfezionamento di chitarra jazz. Al termine gli allievi saranno in grado di tenere, già dalla prossima estate, concerti dal vivo.

Bruno Viano

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

12,30 **Good Times,** telefilm
13 — **Felicità dove sei,** novela
14,00 **Il tappeto volante**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Speciale fantascienza,** telefilm
17,30 **Good Times,** telefilm
18,30 **Felicità dove sei,** novela
19 — **Replay**
20 — [illegible]re all'occhiello
[illegible] **Giovanna d'Arco,** film
22 — **L'albero delle mele,** telefilm
23 — **Catch**

[illegible]

11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **Vetrina dell'antiquariato**
17 — **Un pizzico di magia**
17,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Doppio gioco** film
22 — [illegible]
23 — **Gioielli**

Telestar

11,30 **Amicievolmente con**
12,15 **Gli speciali di** [illegible]
13,15 **Tv** [illegible]
13,45 **Brillante,** [illegible]
14,30 **Fiori d'arancio,** tutto per la sposa
16,15 **Cartoni animati**
17,25 **Amandoti,** novela
18,05 **I Ryan,** telefilm
18,45 **Gli speciali di Andrea**
19,40 **Brillante,** novela
20,30 **La pattuglia del sole,** film (G.B., guerra, 1961)
[illegible] **TG sera**
[illegible] **Riuscirà la nostra carovana**
22,20 [illegible] **lo [illegible]** telefilm
0,20 **Taxi,** [illegible]

Telecupole

8,35 **Leonela,** novela
10 — **Tg 4 notizie**
11,30 **E' proibito ballare,** telefilm
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
14 — **Tg 4 notizie**
15 — **Pomeriggio insieme**
18 — **Tg 4 notizie**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Doppio gioco,** film
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **A tutto jazz**
24 — **Sport e sport**

Telearcobaleno

12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente,** notiziario
13,30 **Film**
14,15 **G.R. Sanzi**
16,30 **Il segreto,** teleromanzo
17,30 **La mia vita per te,** teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti,** teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente,** notiziario
19,35 **Pagina sportiva,** sport
[illegible] **La mia vita per te,** teleromanzo
20,45 **Il segreto,** teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti,** teleromanzo
22,10 **Due americane scatenate**
22,40 **Rubriche**
22,50 **Sottovoce**
23,15 **Zoom Tg Ponente,** notiziario
23,45 **Codice rosso** [illegible], telefilm
0,30 **Il calabrone verde,** telefilm

Mixer Tv

13,30 **Ponente News**
14 — **Leonela,** novela
15 — **L'albero delle mele,** telefilm
15,30 **Redazionale**
17,45 **Nati per vivere,** telefilm
18,15 **L'albero delle mele,** telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — **Nati per vivere,** telefilm
20,35 **Maria,** novela
21,30 **L'albero delle mele,** telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,50 **Ponente News**

Rete Azzurra

8,15 **Nella tana dei lupi**
11 — **Rubriche varie**
18,30 **Mobilificio**
18 — **Incolo da me**
20,30 **Rubriche varie**
24 — **I mille volti di...**

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son,** telefilm
10,30 **Luisana mia,** novela
11 — **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Disolla rock**
15 — **English al course**
15,30 **Cartoni** [illegible]
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 [illegible] **animati**
18 — **Tgg speciali**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
[illegible] **Capricolo e passione,** novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son,** telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **Vita della mia vita,** sceneggiato
1 — **Auto della settimana**

Telecity

9 — **Andrea Celeste,** n[illegible]
10,30 [illegible]
11,35 **Agente Pepper,** telefilm
12,40 **Aspettando il domani**
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
14 — **Incatenati,** novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — [illegible] **Celeste,** [illegible]
15,30 **Mautr'on,** telefilm
17,15 **Super 7**
18,15 **Usa Today**
19,30 **Barnaby Jones,** telefilm
20,30 **Franco e Ciccio,** [illegible] **e** [illegible] **dia.** [illegible] comico, 1969)

Videomusic

7 — **On the air mattina**
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Lucio Dalla, special**
19,30 **Super hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior Tv Dr. Slump e Arale Scooby** [illegible] **- Care dolce Kyoto - Mademoiselle Anne - George - Le avventure di Buford - [illegible]te Misha - Mister Baseball**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **Vetrina dell'antiquariato**
17 — **Un pizzico di magia**
17,30 **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Doppio gioco,** film (Usa, drammatico, 1946)
22 — **Incontro con**
22,30 **L'opinione,** rubrica
23 — **Gioielli**

Primocanale

13 — **Cartoni** [illegible]
13,30 [illegible] **e** [illegible]
14 — [illegible] [illegible] **contro tutti,** [illegible]
14,30 [illegible]
16 — **Cartoni** [illegible]
18 — **Maron Glack,** novela
19 — **Punto Sera**
[illegible] **Punto Regione**
20,30 **L'ultima conquista,** film

Il settore provinciale si appresta a tornare in campo per la classica Coppa Martino

Allievi, un bilancio in attivo

Domenica si è concluso il campionato regionale: Imperia 87 ■ Argentina hanno ottenuto i migliori piazzamenti Coppola: «Sono soddisfatto, ora pensiamo al torneo di Tolosa». Fichera: «Il prossimo anno saremo protagonisti»

Mentre cala il sipario sul campionato regionale Allievi (il miglior risultato è stato raggiunto dall'Imperia 87, al quarto posto nel girone A), nel settore provinciale sta per prendere il via il torneo post-campionato Alessandro Martino, al quale partecipano undici formazioni.

Regionali. Domenica scorsa si ■ giocato l'ultimo turno. Anche se ■■■a squadra imperiese ■ riuscita a qualificarsi per ■ finali, le prestazioni dei ragazzi impegnati in questo campionato possono considerarsi più che soddisfacenti. Quasi tutte ■ compagini hanno concluso il torneo a metà classifica, ■■ l'eccezione dell'ottima Imperia 87, quarta nel girone A.

La formazione nerazzurra, allenata da Claudio Coppola, ha consolidato le posizioni raggiunte in precedenza: reduce da un turno di riposo, la formazione imperiese ha pareggiato ■ casa con l'Edera che staziona ■ metà classifica. E' stato un incontro di scarsa importanza ai fini della classifica, giocato con estrema prudenza da entrambe le parti e chiuso a reti inviolate.

Coppola: «Non è stata una ga■ particolarmente interessante, anche perché il risultato non ■■■ grande importanza e nel■ ■■■■ file mancavano tre pedine importanti. Sono comunque soddisfatto per il rendimento dei miei, che ora dovranno allenarsi per i prossimi impegni. A metà maggio parteciperemo al torneo ■ Tolosa, in Francia». Più modeste le ambizioni ■■ Ventimiglia, che si è dovuto ac■■■■■■ del terz'ultimo posto davanti ■ Sampierdarenese e Voltrese. Nell'ultima partita i frontalieri ■■■ stati battuti dalla Sestrese, che si è aggiudicata ■■ piazza d'onore.

Nel secondo girone, il miglior risultato è stato ottenuto dall'Argentina Arma, sconfitto allo Sclavi. Dopo il ■■■ 3-0 sul Verazze, i rossoneri han subito una battuta d'arresto contro il più quotato S. Filippo, terminando ■ settimo posto. ■ trainer Pino Fichera ha comunque parolo d'elogio per i suoi: «E' una squadra molto giovane, for■■■ da numerosi elementi provenienti dai Giovanissimi. Per quest'anno non mi aspettavo risultati eclatanti, ma ho preferito lavorare guardando al futuro. ■■ prossima stagione, questa compagine potrebbe riservare grosse sorprese». Alle spalle degli armesi, con 3 punti di distacco, la Carlin's Boys che ■ stata sconfitta in trasferta dall'agguerrito Pontedecimo.

Provinciali. A due settimane dalla chiusura del campionato che ha assegnato ■ titolo alla Sanremese di Cerri, sta per iniziare un torneo. E' la Coppa Alessandro Martino, intitolata al Giudice sportivo imperiese scomparso anni fa: un appuntamento ormai tradizionale che si ripete da diversi ■■■

Alla competizione parteciperanno 11 squadre, divise in due gironi. Del primo raggruppamento fan parte Argentina, Ospedaletti, S. Ampelio, Tagge■■ ■ Ventimiglia, mentre ■■ girone ■ le protagoniste sono Arma ■■ Carlin's, Dianese, Imperia 87, Riva e Sanremese. Son previste gare ■ sola andata. La partenza domenica 21, alle ■ al Peglia si affronteranno Ventimiglia e S. Ampelio, lo Sclavi ospiterà Arma 85-Dianese.

Due i confronti in cartellone ■■■ 10,30: il primo si terrà a Ospedaletti, e vedrà opposta la squadra ■ casa all'Argentina, mentre la seconda partita, tra Imperia 87 ■ Sanremese, si disputerà al Ciccione. L'ultimo match si giocherà a Pian di Poma alle 10,45: in campo Carlin's Boys ■ Riva. La Taggese osserverà un turno di riposo.

Enrico Ferrari

GIOVANISSIMI IMPERIA IN RIMA

L'Imperia 87 ha ottenuto una facile vittoria sul campo della Taggese: 2-0 con due reti di Bella. I nerazzurri mantengono saldamente la vetta con ■ punti di vantaggio sul S. Ampelio. ■ bordigotti, superato il momento negativo che tuttavia è probabilmente costato il titolo provinciale, appaiono in ripresa. Han battuto infatti il Ventimiglia, formazione ■ centro classifica, con doppietta ■ Teti e reti di Massardo e Malaraggia. Resta attardata l'Argentina, battuta dal Camporosso. I rossoneri sono ora a 4 lunghezze dai bordigotti ■ abbandonano le speranze ■ agguantare la seconda piazza.

To■na a sorridere il Vallecrosia. La squadra ■ Lanza rafforza ■ quarta posizione battendo la Carlin's ■■ le reti ■ Maggiolini, Caruzzo e Guglielmi. Con questa vittoria i biancorossi allontanano l'insidia della Carlin's, che la scorsa settimana aveva rosicchiato un punto ottenendo l'intera posta con l'Ospedaletti. Poche emozioni sul ■■po qi quest'ultimo, dove la squadra di casa ha impattato ■■ ■ Dianese. Il ■. Bartolomeo ha approfittato del riposo d■ Bordighera per agganciare la formazione di Castelluzzo a quota 16. I «canarini» si sono imposti in trasferta sulla Sanremese. La rete dei biancazzurri porta la firma di Brito. L'ottava di ritorno è stata positiva anche per il Sanremo ■■ che ha ottenuto l'intera posta a ■. Lorenzo contro un Riva sempre più fanalino. [l. a.]

I MAGNIFICI 11

IMPERIA. Michele Sinagra l'ha tirato in ballo la scorsa settimana e ora tocca a lui, Ettore Gaz■■■ allenatore degli Esordienti dell'Imperia 87, stilare la formazione-baby della Squadra Ideale della provincia.

Gazzano ha messo tra i pali il numero uno del Bordighera Allievi, Pizzo, un ragazzo ■ sicu■■ avvenire. Terzini troviamo ■ Lauro dell'Imperia 87 Giovanissimi sulla fascia destra, e Da Prelà dell'Argentina Arma sulla sinistra. Nel ruolo di stopper copre questo importante ruolo il Giovanissimo dell'Argentina Arma, Desimeis, tra l'altro già citato la ■■■ settimana. Battitore libero ■ invece l'Allievo della Taggese, Frontero. Il ■ fensore ha un grosso bagaglio tecnico, tanto che Pignotti, mister della prima squadra, l'ha già fatto giocare in Promozione.

A centrocampo nel ruolo di centrale Gazzano inserisce l'Allievo Ansaldi dell'Imperia 87. Di lui il tecnico nerazzurro dice: «E' un giocatore che può ricoprire qualsiasi ruolo». Ansaldi è stato, per la cronaca, acquistato dalla Sampdoria. Sulla fascia destra troviamo il Giovanissimo Marinelli dell'Argentina Arma. Grande il temperamento del figlio dell'indimenticabile giocatore ■ Imperia e Cairese, ■ allenatore-giocatore del Vado. Sulla fascia destra in■■ c'è Calzia dell'Imperia 87 Giovanissimi.

Nel reparto offensivo Gazzano inserisce sulla fascia destra Bella dell'Imperia 87 Giovanissimi. ■ giovane ■■■■■ ha realizzato molto fin dall'inizio di stagione ed è da■■■■■ speciale di grossi club. Al centro il Giovanissimo dell'Argentina Arma, Tomeo, ■■■■ sulla fascia sinistra spicca lo sgusciante Principato ■■ Ventimiglia Esordienti.

Per ricoprire il ruolo di tecnico in questa Squadra ideale Ettore Gazzano non ha dubbi: «Ci ■■■ molti bravi mister nella nostra provincia, ma la mia scelta cade su Enzo Martini dell'Imperia 87 Giovanissimi». Un giudizio difficilmente contestabile: Martini è il tecnico di quell'Imperia 87 che domina i Giovanissimi. [r. p.]

ALL. **ENZO MARTINI** (IMPERIA GIOVANISSIMI)

TUTTI I RISULTATI

Dall'Under agli Esordienti

La situazione nei gironi

Under, Coppa Tito Celani. Girone A: Argentina Arma-S. Ampelio Bordighera 12-0; Vallecrosia-Bordighera 7-1; Carlin's Boys-Camporosso 3-1. Classifica: Argentina Arma, Vallecrosia e Carlin's Boys p. 4; Bordighera, S. Ampelio e Camporosso 0. Prossimo turno: Camporosso-Argentina Arma; S. Ampelio-Bordighera; Vallecrosia-Carlin's Boys.

Girone B: Sanremese 1904-Dianese 3-2; Pontedassio-Imperia 87 1-3; S. Bartolomeo Cervo-Arma ■■ 2-0. Classifica: Imperia 87 e S. Bartolomeo Cervo ■. 4; Sanremese 2; Pontedassio e Arma 1; Dianese 0. Prossimo turno: Arma-Sanremese; Dianese-Imperia; Pontedassio-S. Bartolomeo.

Allievi regionali girone A: Alassio-Albisola 2-0; Imperia 87-Edera Prà Palmaro 0-0; Aurora Cairo-Loanesi San Francesco 0-1; Multedo-Sampdoria non disputate; Legino-Sampierdarenese 5-1; Sestrese-Ventimiglia 1-0; Prà Folgore-Voltrese Vultur non disputata. Rip. Pegliese. Classifica finale: Pegliese p. 46; Sestrese 40; Loanesi ■■ Francesco 38; Imperia 87 36; Sampdoria 34; Albisola e Multedo 32; Alassio 29; Legino 25; Edera Prà Palmaro 22; Prà Folgore e Aurora Cairo 21; Ventimiglia 19; Sampierdarenese 12; Voltrese Vultur 9.

Girone B: Anpi Casassa-Audace Campomorone 1-2; Rivarolese-Baiardo 4-4; Pontedecimo-Carlin's Boys 2-1; Vado-Città di Finale 0-5; Argentina Arma-San Filippo Neri 0-1; Ligorna-Savona 2-0; Molassana-Varazze 3-0. Rip. Cosmos. Classifica finale: Savona p. 45; Baiardo 42; Pontedecimo 40; San Filippo Neri 37; Molassana 34; Ligorna 33; Argentina Arma 32; Carlin's Boys 30; Rivarolese 25; Varazze 24; Vado 22; Città di Finale 20; Audace Campomorone 13; Cosmos e Anpi Casassa 10.

Giovanissimi provinciali: Taggese-Imperia ■■ 0-2; Camporosso-Argentina Arma 2-0; Sant'Ampelio Bordighera-Ventimiglia 4-0; Sanremese 1904-San Bartolomeo Cervo 1-2; Vallecrosia-Carlin's Boys 3-1; Ospedaletti-Dianese 0-0; Riva Ligure-Sanremo ■■ 0-2. Rip. Bordighera. Classifica: Imperia 87 p. 41; Sant'Ampelio Bordighera 38; Argentina Arma 34; Vallecrosia 27; Carlin's Boys 24; Dianese 23; Ventimiglia 21; Ospedaletti 19; Bordighera, Camporosso e San Bartolomeo Cervo 16; Taggese 15; Sanremo ■■ 14; Sanremese ■■■ 9; Riva Ligure 8. Prossimo turno: Sanremo 80-Sanremese; Argentina-Imperia; Ventimiglia-Camporosso; S. Bartolomeo-S. Ampelio; Carlin's-Riva; Dianese-Vallecrosia; Bordighera-Ospedaletti. Rip. Taggese.

Esordienti: Taggese-Imperia 87 A 1-7; Camporosso-Argentina Arma 0-1; Sant'Ampelio Bordighera-Ventimiglia 0-3; Sanremese 1904-San Bartolomeo Cervo 5-0; Riva Ligure-Giovane San Biagio 0-4; Vallecrosia-Carlin's Boys 1-2; Arma 85-Dianese 0-0; Riviera dei Fiori-Imperia 87 B 0-2. Classifica: Sanremese 1904 p. 39; Imperia 87 A 38; Argentina Arma e Ventimiglia 36; Vallecrosia, Camporosso, Dianese e Imperia 87 B 25; Carlin's Boys 24; Sant'Ampelio Bordighera 21; Riviera dei Fiori e Arma 85 19; Giovane ■■■ Biagio 16; Taggese 10; Riva Ligure 7; S■■ Bartolomeo Cervo 2. Prossimo turno: Argentina Arma-Imperia 87 A; Ventimiglia-Camporosso; San Bartolomeo Cervo-Sant'Ampelio Bordighera; Giovane San Biagio-Sanremese 1904; Carlin's Boys-Riva Ligure; Dianese-Vallecrosia; Riviera dei Fiori-Taggese; Imperia 87 B-Arma 85.

L'Under è tornata di scena in provincia con la manifestazione che mette di fronte 8 protagoniste

«Celani» nel segno dell'Argentina

Il torneo post-campionato ha visto gli armesi travolgere il S. Ampelio, ma anche il Vallecrosia si conferma squadra di qualità Nel girone B emergono S. Bartolomeo Cervo ■ Imperia 87. Ventimiglia senza fortuna al debutto nelle finali del torneo regionale

Nella seconda giornata del tor■■ post-campionato «Tito Celani», riservato agli Under della provincia, si ■ ■■■■ particolarmente in ■■■■■ l'Argentina, che ha sommerso il Sant'Ampelio sotto un mare ■ gol (12-0). Intanto, il Ventimiglia ■ stato sconfitto di misura nella prima partita ■■ girone finale del campionato regionale.

Provinciale. L'Argentina Arma conferma il suo primato nel girone A del «Tito Celani» grazie alla netta vittoria sul Sant'Ampelio. Il primo tempo si ■■ già chiuso con un punteggio tennistico (6-0), e nella ripresa ■ squadra di ■■■ ■■ ulteriormen■ incrementato ■ bottino. Sciorato è andato a segno per tre volte ■ Mela, Ritondo e Campucci ■■■ stati autori di doppietta. Commentano i dirigenti dell'Argentina: «La nostra squadra ha dominato, evidenziando la sua dimensione regionale, che l'ha nettamente differenziata dagli ■■■■■■».

Anche il Vallecrosia, affiancato agli armesi con 4 punti, ha ottenuto un risultato a sensazione contro il Bordighera. I gol dei vincitori sono stati siglati da Sartoriani (andato in rete per due volte), Raba, Dito, Fullone, Moro e Germeno. La Carlin's ha raggiunto il successo a spese del Camporosso: i padroni di casa sono passati in vantaggio con Marvaldi, quindi La Greca ha portato il risultato sul 2-0. A 7 minuti ■■■ fine lo stesso La Greca ha incrementato il risultato, e subito dopo gli ospiti han segnato il gol della ba■■■■

■■ prossimo turno, l'Argentino sarà opposta al Camporosso, mentre Vallecrosia e Carlin's boys daranno vita a ■■ appassionante duello. Nel secondo girone, la Sanremese 1904 si è imposta di misura sulla Dianese al termine di un incontro molto combattuto (Cassini ha realizzato ■■■ doppietta, ■ Soscara ha siglato la ■■■ della vittoria) e il Pontedassio ■ stato battuto in casa dall'Imperia. Infine, il S. Bartolomeo Cervo ha battuto l'Arma 85 grazie ai gol ■ Bertolina e Celentano, ■ ■■■ affianca i nerazzurri al vertice della graduatoria.

Regionale. Il primo impegno del Ventimiglia nel girone finale Under si ■ concluso con una sconfitta. La squadra di Rocco Fortunio, che ■■ era aggiudicata il primo posto nel raggruppamento al termine delle eliminatorie, ■ ■■■ fermata in casa dalla Pegliese, che av■■ ■■■ il girone B. Gli ospiti si sono imposti sui frontalieri col minimo scarto. Domenica 21 il Ventimiglia dovrà fronteggiare l'Albaro, vincitore del C: obbligatorio far risultato per riscattare la ■■■■ interna. [e. f.]

GIOC■■ LA «PASCOLI» FINALISTA

SANREMO. Sarà la squadra della Scuola media «Pascoli» di Sanremo ■ rappresentare ■ Liguria alle fasi finali ■ calcio dei Giochi della Gioventù. Il passaporto per la fase interregionale di Tirrenia in Toscana, fissata tra il 23 ■ il ■■ aprile fra le vincitrici nelle regioni nord-occidentali, i sanremesi l'han conquistato pareggiando a Varazze (1-1) con la locale media «Jacopo da Varagine». Di Cavalcante ■ gol che ha pareggiato l'iniziale vantaggio dei padroni di casa: un gol decisivo. Cavalcante, con 3 reti, era già stato protagonista anche nell'altra finale regionale contro la media «Fieschi» di Chiavari, battuta a Sanremo 4-1. Protagonisti dell'impresa sedici ragazzini fra i 13 e i 14 anni che costituiscono la «rosa»: Giovanni Morteo, Mario Ghersi, Stefano Porta, Paride Scarpa, Djamini Brito Lopez, Samuel Cioffi, Nicola Cirigliano, Alessandro Sindoni, Ales■■ Graglia, Simone Mandaglio, Gian Luca Cavalcante, Riccardo Magagnini, Mirko Alberti, Alfredo Tinelli, Alessio Del Tufo e Andrea Micolucci. In panchina Vittorio Bertellotti e Pieragostino Arturo ■■■ la «consulenza» di Angelo Moroni. [b. m.]

Esordienti: nelle file delle leader in primo piano i cannonieri Cioffi e Sasso, autori di quattro realizzazioni a testa

Sanremese e Imperia, è battaglia infinita

Le due grandi rivali si staccano in lotta sulla vetta: le divide un solo punto

■■■■■ Continua, nel campionato degli Esordienti, la lotta ■ vertice tra la Sanremese 1904, capolista ■■■ ■■ punti, e l'Imperia 87 A, staccata di una sola lunghezza dai matuziani. La Sanremese 1904 ha strapazzato nell'ultimo turno il San Bartolomeo Cervo vincendo per 5-0 con quattro reti del solito Cioffi e ■■■ realizzazione di Giacchi.

L'Imperia 87 A ha dal canto suo risposto segnando a valanga sul campo della Taggese: 7-1 il risultato finale a fa■■■ ■ ragazzi ■ Ettore Gazzano gra■■ a ben quattro gol ■ Sasso, due di Brancatisano e uno di Luongo. Ormai le due leader stanno disputando un campionato a sé, e non appare affatto facile pronosticare chi potrà spuntarla alla fine, vista la grande qualità di entrambe le formazioni.

Argentina Arma e Ventimiglia proseguono intanto appaiate sul terzo gradino. Entrambe, infatti, hanno vinto in trasferta. L'Argentina Arma a Camporosso con una rete di Cirigliano, mentre i frontalieri hanno espugnato l'«Arziglia» battendo il Sant'Ampelio Bordighera per 3-0 con realizzazioni di Principato, Scocozza e Santamaria.

■ rivela intanto squadra corsare anche la Carlin's Boys, vittoriosa 2-1 a Vallecrosia, mentre l'Arma ■■ e la Dianese si sono divise equamente la posta, chiudendo l'incontro sullo 0-0. Con tre gol ■ Marchese, ■■■ pre fra i migliori, e uno di Bari, il Giovane ■■■ Biagio ha liquidato ■ Riva Ligure, penultimo ■ classifica.

Infine, ■ derby tra la Riviera ■■ Fiori e l'Imperia 87 B si ■ concluso con una netta vittoria dei nerazzurri di Garibbo, che si sono imposti per 2-0 grazie alle reti di D'Angelo e Mastrochicco. [l. a.]

PER GLI JUNIOR, COPPA MARTINO

IMPERIA. Oltre agli Allievi, ■■■ che gli Esordienti junior st■■■ per dare vita a un torneo intitolato ad Alessandro Martino. Il via ■ fissato per sabato 20 aprile. In questo caso, le squadre che daranno vita alle gare post-campionato sono ben dodici, sempre suddivise ■■ due gironi.

Nel primo raggruppamento ci sono Argentina Arma, Carlin's Boys A, Imperia 87, Ospedaletti B, Sanremese 1904 e Sport club Sanremo. Il girone B è formato invece da Bordighera, Ospedaletti A, Carlin's Boys B, Sant'Ampelio Bordighera, San Bartolomeo Cervo e Ventimiglia.

E' prevista una serie di incontri di sola andata, al termine dei quali le prime due classificate di ognuno dei due gironi potranno accedere alle semifinali. Le partite inaugurali della Coppa Martino, destinata a mantenar vivo per tutta la primavera l'interesse ■■■ i calciatori più piccoli, si terranno tutte al pomeriggio ■ avranno inizio alle 15.

Si comincerà con le sfide Sanremese 1904-Imperia 87 (Pian di Poma Sanremo), Argentina Arma-Carlin's Boys (Ezio Sclavi di Arma di Taggia) e San Bartolomeo Cervo-Bordighera, che si giocherà al Comunale di Cervo. Questi gli altri scontri, tutti in programma alle 16: Ospedaletti B-Sport club Sanre■■■ (Comunale di Ospedaletti), Sant'Ampelio-Ospedaletti ■ (Arziglia di Bordighera) e Carlin's Boys B-Ventimiglia (Pian di Poma). [e. f.]

3007 GROUP
PERSONAL COMPUTERS
Via Brignoni, 1/1
Tel. (019) 851.916
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

3007 GROUP
OFFERTE SPECIALI
(prezzi IVA compresa)
286 VGA Mono - HD40 L.
286 VGA Colore - HD40
386 25 Mhz VGA Colore - HD40
L. 3.950.000
Dischi 3.5" Bulk 880k L. 000

Mercoledì 17 Aprile 1991 pv 39
Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

La Haven non ha perdite e il lavoro di bonifica continua senza intoppi

ONDA NERA BLOCCATA

Le barriere hanno retto alla marea di greggio I militari a Celle collaborano con bagnini e volontari

L'onda nera non è arrivata. O meglio, è stata fermata in tempo. Da ieri, sesto giorno dell'emergenza-petrolio, il nome «Haven» non fa più paura. Il batiscafo immerso dalla piattaforma «Ragno 2», della Saipem, ha trasmesso immagini abbastanza nitide.

L'osservazione delle tanche ha permesso di stabilire che sono rimasti a bordo del gigante d'acciaio più di trentamila tonnellate di greggio. E che le cisterne, a parità stagna, finora reggono bene la pressione del carico e del mare. Alcuni tecnici, addirittura, parlano della superpetroliera cipriota come di una carcassa totalmente vuota, squarciata dalle esplosioni che si sono susseguite a catena, con il ponte e la fiancate contorte dalle fiamme che sino a domenica mattina si sono sprigionate davanti al Capo di Marina Piccola. Se queste prime rilevazioni saranno confermate nei prossimi giorni, anzi addirittura nelle prossime ore, il disastro ecologico potrebbe dirsi scongiurato.

Il catrame ha invaso anche le spiagge di Diano

In mare la guardia è stata abbassata. Anzi. Sono arrivate nuove imbarcazioni, nuovi «Pellicani», per aggredire e assorbire le chiazze oleose. Ieri la polizia stradale ha chiuso al traffico la via Aurelia, tra Celle e Varazze, per consentire il transito dei trasporti eccezionali, delle imbarcazioni antinquinamento.

Dal porto siciliano di Augusta sono arrivate altre barriere galleggianti per proteggere le spiagge e le installazioni portuali. La darsena alti-fondali di Savona è stata chiusa dalle «panne» che ormai formano una striscia continua dalla spiaggia della Madonnetta di Albissola fino a Varazze. A Vado la chiazza rimane molto al largo. Ovunque, sul litorale, folla di curiosi e di pescatori assiste a quel continuo pattugliamento in mare. L'odore di petrolio, soprattutto nel tratto tra Arenzano e Cogoleto, giunge forte fino a riva, trasportato dal vento.

«Siamo pronti ad intervenire - precisa il sindaco Roberto Peluffo - nonostante lo sfascio delle istituzioni. Abbiamo avuto collaborazione soltanto dalla Capitaneria di porto, che ha compiuto uno sforzo coraggioso e continuato, e da aziende private. Dal governo, purtroppo, neppure una segnalazione».

Sulla linea del primo cittadino anche il vicepresidente della Provincia, Lino Alonzo: «Manca un centro di coordinamento che definisca modalità e qualità degli interventi. Non si può dire ai Comuni di arrangiarsi e lasciarli senza mezzi di barriere, di raccolta e di smaltimento. Chiederemo alla Regione un incontro urgente con il governo perché vengano eliminate tutte le chiazze che vagano per il mare e perché venga avviata una iniziativa per salvare l'immagine turistica della Riviera».

La zona più colpita rimane quella compresa tra Arenzano e Albissola. Ieri l'ammiraglio Alati, comandante della Capitaneria di porto di Genova e coordinatore di tutte le operazioni, ha tracciato i confini dell'onda nera. Sono notizie confortanti. «Nei primi giorni - ha detto l'ammiraglio - avevamo indicato il tratto di mare compreso Arenzano e Capo Noli. Ora si può restringere il confine occidentale al faro di Capo Vado. Oltre sono arrivate soltanto piccole strisce e qualche riverbero oleoso è segnalato al largo del Malpasso e Varigotti. Per Alassio e Imperia, da dove erano arrivate segnalazioni, l'allarme è rientrato. Ripeto: il limite estremo dell'inquinamento è il faro di Capo Vado».

Sulla spiaggia di Celle, la più colpita, è intervenuto l'esercito. I soldati collaborano con i dipendenti comunali e le decine di volontari per la rimozione dei bidoni carichi di bitume. Sulla spiaggia vengono svuotate con le ruspe le grosse buche che nelle ore più drammatiche, subito dopo l'esplosione a bordo della Haven, erano state riempite. La Francia, preoccupata per le spiagge d'oro della Costa Azzurra, ha inviato sei navi e tre rimorchiatori pronti ad intervenire se alle zone di Sanremo-Ventimiglia e quindi al confine.

Le chiazze, spinte dagli abituali venti da Est-Nord-Est che soffiano lungo le coste liguri, dovessero avvicinarsi alle zone di Sanremo-Ventimiglia e quindi al confine.

Ieri una striscia oleosa è stata avvistata al largo di Diano Marina. Un'altra è andata a infrangersi sulla spiaggia a ridosso di Capo Mele, Borgio Verezzi. Per giovedì il bollettino meteo segnala venti provenienti da Sud-Est. Il che significa che a terra potrebbero arrivare altre palle di catrame. L'allarme continua.

Pier Paolo Cervone

UN BATISCAFO SCRUTA I FONDALI

Il «Woodstock», undici metri di lunghezza, quattro uomini a bordo, tutti altamente specializzati e con un addestramento fisico severo, è un batiscafo per esplorazioni anche ad alte profondità. Opera con il supporto della Anteo, unità della Marina militare, ed è affidabile. E' dotato di telecamere «Row» che consentono riprese chiare anche in condizioni difficili e con scarsa visibilità, come nel caso dell'esplorazione della Haven, dove, ieri, variava da due a cinque metri.

Il batiscafo è comandato dal capitano Luigi Agamennoni. Le telecamere sono munite di un motorino, che permette all'equipaggio di guidarle dall'interno con estrema precisione. L'affidabilità del batiscafo è tale da consentirgli di manovrare a distanze minime dalle unità navali immerse. Ha una notevole autonomia di operazione. Ieri ha ispezionato l'interno della petroliera cipriota affondata al largo di Arenzano dalle 8 e 30 fino alle 12 e 30, con ottimi risultati, penetrando con le telecamere nei cinque squarci della chiglia.

[b. b.]

Anche i militari collaborano alla pulizia delle spiagge

Soddisfatto l'ammiraglio Alati, che coordina le operazioni: «Disastro scongiurato

«Fra sette giorni sarà tutto ok»

Nelle tanks della «Haven» sarebbero rimaste 20 mila tonnellate di greggio, che si è solidificato Dal Veneto e dalla Francia altre navi antinquinamento. Le «spadare» per rimuovere il catrame

L'incendio e l'affondamento della Haven con il suo carico di 140 mila tonnellate di greggio iraniano non si sono trasformati in catastrofe ecologica. L'ammiraglio Antonio Alati, che ha gestito l'emergenza e coordina le operazioni di disinquinamento, afferma soddisfatto: «Il disastro temuto, ora, si può definire soltanto un incidente».

La sicurezza dell'alto ufficiale si basa su due elementi oggettivi: nelle 15 tanks della Haven (solo 13 adibite al trasporto di idrocarburi) restano soltanto circa 20 mila tonnellate di greggio, che si è solidificato. L'altra parte del carico è bruciato durante le 60 ore in cui è stata avvolta dalle fiamme. In quindi sarebbero finite soltanto 10-15 mila tonnellate di greggio e, naturalmente, la parte bituminosa e sabbiosa del prodotto combusto.

Sono certezze che provengono dalle riprese (circa 4 ore) delle telecamere filoguidate «Row», del mini sommergibile Woodstock, calato in acqua dalla Anteo, una delle quattro unità della Marina militare che operano al largo di Punta Marina Piccola, fra Arenzano e Cogoleto, dove la Haven si è inabissata.

Dai cinque squarci, due sulla fiancata sinistra e uno su quella destra, della chiglia della Haven, si vede soltanto una massa solidificata sul fondo e sulle pareti delle tanks divelte dalle violente esplosioni. Nessuna fuoriuscita di greggio. Il capitano Luigi Agamennoni, comandante del Woodstock (a bordo c'erano altri tre uomini) dice: «All'interno della petroliera abbiamo notato soltanto materiale nero depositato sul fondo. C'è anche uno spgocciolamento di materiale oleoso, ma è un fatto trascurabile dovuto, probabilmente a spgocciolamento di qualche condotto».

L'ammiraglio Alati sostiene: «Ritengo che il quantitativo di greggio che potrebbe essere ancora nelle tanks e tenuta stagna possa essere inferiore alle mila tonnellate. Comunque, non presenta alcun rischio». Un altro ufficiale, che chiede l'anonimato, sostiene: «A bordo non c'è più greggio. Restano soltanto parti solidificate del prodotto bruciato».

L'incubo della catastrofe ecologica è dissolto. Restano però le preoccupazioni e molto fare per eliminare il pericolo che le chiazze di greggio raggiungano i trenta chilometri di spiaggia che vanno da Arenzano e Capo Noli e compromettano equilibri ecologici e stagione turistica. E' su questi obiettivi che sono concentrati gli sforzi e i mezzi a disposizione che, ieri, ulteriormente potenziati. Dal Veneto sono giunti altri 12 «Pellkan». La Francia ha inviato quattro navi che montano la guardia fra Alassio e Imperia, pronte a rimuovere eventuali chiazze oleose.

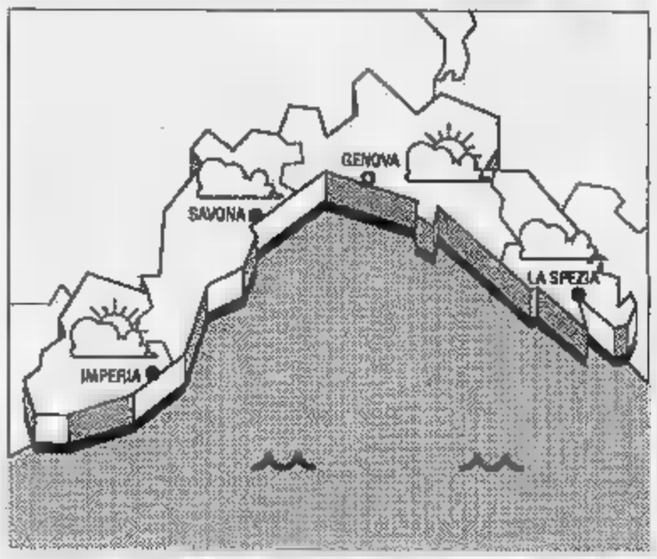
Ora, i mezzi navali a disposizione dell'ammiraglio Alati, che si avvale della consulenza di una «task force» di esperti della Cee, oltre 70. «L'emergenza - dice l'ammiraglio Alati - dovrebbe cessare, al massimo, entro una settimana: il tempo necessario per completare il disinquinamento». Per la rimozione dei grumi catramosi dalle acque, potrebbero essere usate le «spadare».

Intanto, ieri, il presidente del Comitato aiuti d'urgenza della Cee, Fulvio Paolini, ha consegnato al prefetto di Genova 750 milioni. La somma verrà distribuita dalla Croce Rosse per le vittime dei danni causati dall'affondamento della Haven.

Bruno Balbo

A PAGINA 43

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: aumento della nuvolosità; temperatura stazionaria, vento moderato-forte, mare leggermente mosso.

DI IERI: temperatura mare 16° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 25 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1017 mb

	max	min
Genova	20	16
Savona	19	15
Imperia	20	17

FA A IMPERIA
Max 15; min.

Il Sole sorge alle 6,43 e tramonta alle 20,12. La Luna si leva alle 7,54 e cala alle 24 (fase crescente).

Dati dall'Osserv. di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

CON «STAMPA IN» L'INFORMAZIONE A CASA ALL'ORA DEL PRIMO CAFFE'

«Occhi ancora assonnati, reprimete uno sbadiglio, stirecchiando un po' le braccia, vi avvicinate in pantofole. Aprite la porta. La Stampa è lì, puntuale, fragrante. Tutta vostra. E intanto il caffè sta venendo su». Questo è uno degli slogan che «Stampa In» ha scelto per presentarsi ai lettori.

Una descrizione che fotografa alla perfezione ciò che, ogni mattina all'alba in quasi abitazioni di Savona, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore. Tante sono infatti le famiglie che hanno scelto la comodità. E infatti, perché rinunciare all'offerta di ricevere ogni mattina il giornale direttamente sull'uscio nel momento della prima colazione e, quel che è anche molto importante, senza spendere una lira in più rispetto all'edicola?

Certo. La Stampa viene recapitata senza alcun sovrapprezzo. Il servizio a domicilio è assolutamente gratuito e per Savona rappresentato una novità rivoluzionaria.

Una novità che i savonesi hanno dimostrato di gradire, come le molto iniziative che, nel corso degli anni, hanno legato con un filo ideale di simpatia, La Stampa ai lettori della provincia di Savona.

Ma, tornando a «Stampa In, occorre dire un'altra cosa: è facile da avere. Infatti, nonostante si sia conclusa la parte promozionale dell'iniziativa, nel corso della quale, alcuni mesi fa, è toccato a un gruppo di graziose hostess passare casa in casa a presentare l'iniziativa, oggi è possibile richiedere la consegna gratuita del giornale a domicilio semplicemente telefonando all'Ufficio di via Guidobono, che risponde al numero 82.55.55. Basta fornire i dati anagrafici personale di «Stampa In». Tutto è una semplice telefonata: perché per aderire a «Stampa In» non servono contratti firmati nè bollettini di conto corrente. Basta dire «sì». Pochi giorni e le copie cominceranno ad arrivare ogni mattina a casa.

E i pagamenti? Come detto, le consegne sono assolutamente gratuite; si pagano cioè solo le normali 1200 lire a copia, all'edicola.

Per saldare il conto basta presentarsi in una delle rivendite che collaborano all'iniziativa dal 3 al 10 e dal 17 al 24 di ogni mese. L'edicolante che avrete scelto avrà già ricevuto i cedolini personalizzati dei pagamenti. Il servizio di consegna si rinnova automaticamente in Più comodo di così.

Villanova d'Albenga

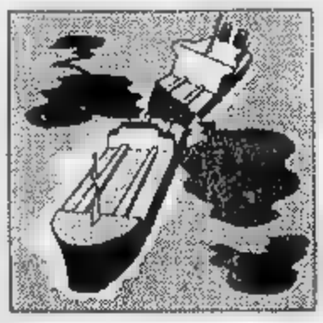
All'aeroporto gli elicotteri dei carabinieri

Il Comando generale dell'Arma ha scelto il «Clemente Panero» per costituire il nuovo nucleo regionale. La notizia è stata annunciata ieri dal sindaco al termine di un vertice in Comune.

S. Giuseppe di Cairo

Operai decisi «Occuperemo l'Agrimont»

I dipendenti della fabbrica sono pronti a adottare la linea dura se l'incontro in programma oggi a Roma con i vertici dell'Enichem dovesse concludersi con esito negativo.



Mentre gli operatori studiano le iniziative per recuperare l'immagine turistica perduta

Nel Ponente la paura non è passata

«Il pericolo inquinamento esiste ancora, le nostre spiagge sono a rischio» sostengono alla Federalbergatori
Campagne promozionali ... giornali e tv stranieri. Invocato l'aiuto finanziario dello Stato come per l'Adriatico

ALASSIO. ■ inizia l'inventario dei danni ■ si scopre che il petrolio della «Haven», più che l'ambiente, ha rovinato l'immagine turistica. Ci vorranno miliardi per riconquistare la clientela, soprattutto estera, convinta che la spiaggia ligure sia ormai ridotta ■ ... gelatinerastra. «E invece il mare, nonostante tutto, è pulito», sostengono all'Azienda di soggiorno di Alassio.

Ci vorranno soldi, tanti, per dare il via ad ... campagna promozionale in grado di recuperare le posizioni perdute. Mario Ponziglione, presidente dell'Associazione albergatori della provincia di Savona, è ... catastrofico ... giorni scorsi. «Qualche timore c'è an... ... le ... si stanno mettendo per il meglio. Per una volta ... è stata la fortuna a metterci una pezza ma il lavoro e l'intelligenza. Si è riusciti ad usare la .... Certo, adesso è necessario lavorare per recuperare la clientela che si è spaventata. Per l'Adriatico, ■ tempi della mucillagine, lo Stato aveva stanziato 8 miliardi. Staremo a vedere cosa deciderà per la Liguria. Gli albergatori savonesi, in ogni ... hanno già preventivato di dover mettere mano al portafogli per intervenire in maniera adeguata. Purtroppo ho saputo che difficilmente l'assicurazione della "Haven" pagherà i danni d'immagine».

Come intervenire è ... incerto. «Abbiamo concordato di delegare la Regione come coordinatrice di un piano di recupero d'immagine. Si tratterà ■ un'azione rivolta soprattutto all'estero. I giornali e le televisioni straniere, tedesche soprattutto, hanno ingigantito la portata di questa vicenda. Aspettiamo che tutto sia finito per poter poi sbandierare i dati definitivi», afferma Giancarlo Quadrelli, presidente dell'Associazione albergatori di Alassio e responsabile del ... turismo della Camera di commercio di Savona.

Anche l'ente camerale vuole intervenire. Spiega ancora Quadrelli: «Proporrò dopodomani un'iniziativa per fare una campagna promozionale anche sulla stampa italiana. In questi giorni diversi giornali hanno dato della realtà rivierasca una visione distorta. La macchia ■ petrolio ha toccato solo in pochi punti le spiagge rivierasche».

A Celle Ligure, la città che forse più di ogni altra ha subito l'incubo del catrame, si tirano i primi sospiri di sollievo. «Il mare non è mai stato così pulito. I "Pelikan" stanno lavorando a pieno ritmo togliendo anche le foglie. I soldati girano per le ... ... bidoncini per togliere i grumi di catrame, ma mi sembra che non ne trovino molti», racconta il presidente degli albergatori Carlo Buccelli. E aggiunge: «Decideremo quali iniziative prendere assieme ai colleghi delle altre città ma vorremmo anche invitare a Celle i giornalisti stranieri per far loro vedere da vicino la realtà delle ...

Sindaci e as... ... al turi... ... che da due giorni seguono ogni evoluzione dell'onda nera, sbandierano il loro ottimismo: ... sembra che le spiagge di tutta la Riviera ... salve, adesso occorre prendere iniziative per recuperare l'immagine. Si tratta di discutere e razionalizzare gli interventi, ... lavoro che dovrà ... fatto nei pros... ... giorni», sostiene Mariangelo Vio, sindaco di Albenga.

L'evolversi positivo della situazione non stempera ■ polemiche. Ad Alassio, ... il pericolo di inquinamento sia diminuito di molto, le critiche continuano. «Se l'allarme è rientrato lo dobbiamo solo all'impegno degli operatori e degli amministratori che si sono ... i con tempestività. Per il resto siamo stati lasciati soli con l'unico suggerimento di scavare delle buche e allontanare la sabbia dalla battigia», commentano inviperiti i responsabili del turismo alassino.

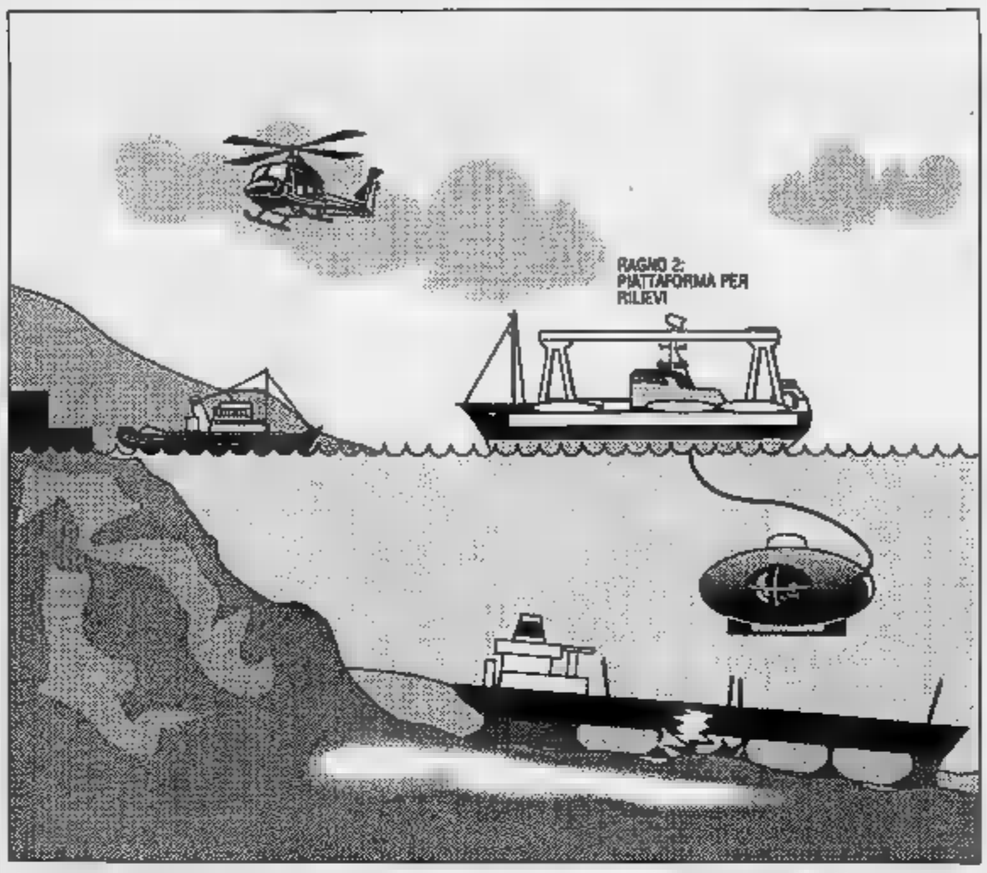
L'ottimismo che sembra aver contagiato operatori e amministratori savonesi non è condiviso nell'Imperiese. «Certo, bisognerà fare qualcosa per recuperare l'immagine ma, almeno per quello che riguarda Sanremo e dintorni, adesso sarà meglio ... ■ salvare le spiagge che sono ancora in pericolo. Non è il ... di fare allarmismi, il fatto che nel Savonese il problema si sia risolto con i mezzi tecnici ci rende ottimisti ma il pericolo non ■ ancora scongiurato», affermano dalla Federalberghi. A Diano Marina, invece, gli albergatori stanno pensando di invitare i giornalisti specializzati per dimostrare che il mare e gli arenili ... puliti ■ praticabili. Meno drammatica la situazione nel Levante. «Siamo soddisfatti per i colleghi ponentini e per il turismo ligure. Certo, adesso bisognerà lavorare tutti per recuperare l'immagine», assicurano all'hotel «Miramare» di Santa Margherita.

Stefano Pezzini

ALBERGATORI: PIÙ PREVENTIVI

SAVONA. «E' necessario che l'episodio della Haven, seppur negativo, ... almeno come esperienza nei rapporti tra industria e turismo. L'intervento della Protezione civile, delle Capitanerie di porto ■ degli organismi impegnati nel combattere l'emergenza sembra essere servito, ma ciò ... toglie che ci ... bisogno di un'altra attrezzatura che ... per prevenire». A parlare così è Giancarlo Quadrelli, albergatore alassino e responsabile del settore turistico della Camera di commercio di Savona. «Abbiamo intenzione di chiedere che il porto di Arenzano, se proprio deve rimanere in quella posizione, ma anche gli altri insediamenti industriali, abbiano a disposizione gli strumenti tecnici necessari per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza. Le cittadine vicine al terminal petrolifero devono essere dotate di panne e non, co... è ... ricorrere ad altri Comuni italiani per farsele prestare», conclude Quadrelli.

Intanto gli operatori economici e turistici di Arenzano, hanno deciso di costituirsi in comitato per fronteggiare l'emergenza ... settori e per richiedere formalmente i dovuti risarcimenti dei danni economici già derivati e che deriveranno alla loro attività. Con un comunicato diffuso ieri gli operatori di Arenzano invitano i colleghi delle altre località investite dal disastro a promuovere analoghe iniziative». «E' unanime la volontà - è scritto nel documento - di richiedere l'assoluto divieto della sosta in rada delle petroliere a qualsiasi condizione, accertato che le norme di sicurezza vigenti nelle leggi internazionali ... vengono osservate». [s. p.]



Oggi dalla piattaforma Ragno 2 verrà calato ... batiscafo che compirà alcune rilevazioni sulla petroliera Haven

Gli esperti sono preoccupati e invitano ■ segnalare alle Capitanerie gli avvistamenti di cetacei per cercare di salvarli

Le balene rischiano di morire di fame o intossicate

Il contatto con il petrolio potrebbe danneggiare l'apparato digerente di questi animali che in primavera migrano nel Mar Ligure in cerca di gamberetti
Attivato il «servizio avvistamenti» di Portosole, la Europ Assistance e il servizio studi di Milano. In pericolo ... cinquantina di giovani esemplari

SAN... La chiazza del petrolio fuoriuscito dalla «Haven» galleggia pigramente sul Mar Ligure. Improvvisamente la superficie dell'acqua ha un fremito. Emerge, in mezzo alla schiuma, ... balena. E' risalita dal fondo marino per rifornirsi d'aria, ma questo respiro, in mezzo alla «macchia nera», potrebbe costarle anche ■ vita.

E' una scena a cui nessuno vorrebbe mai assistere, ma il pericolo che un episodio del genere possa accadere è reale. Infatti, proprio nei mesi primaverili la balenottera, uno ... cetacei mediterranei più comuni, migra nel Mar Ligure che, in questa stagione, è particolarmente ricco di zooplancton (gamberetti), uno dei ... nutrimenti preferiti.

«Il contatto tra la balena e il petrolio potrebbe essere disastroso», dichiarano i ricercatori ■ «Europe Conservation» e «Tethys», che hanno lanciato l'allarme ecologico per i cetacei. ■ aggiungono: «L'effetto immediato dell'inquinamento marino da idrocarburi per i più grandi mammiferi acquatici ■ sulla loro capacità di alimentarsi. Se le setole dei fanoni, che costituiscono l'apparato boccale ... cui filtrano il nutrimento, si ricoprissero di petrolio, ostruendosi, le balene non riuscirebbero più a rifornirsi di cibo. Inoltre, ingerire alimenti inquinati costituirebbe ... di contaminazione da idrocarburi, i cui effetti ... ancora oggi poco noti. I cetacei potrebbero però accusare seri danni al fegato e a tutto l'apparato digerente».

Ma quante sono le balene che periodicamente abitano il Mar Ligure, ■ in modo particolare lo specchio acqueo tra Sanremo e la Corsica? Secondo quanto riportato dagli ultimi rilevamenti, dovrebbero essere una cinquantina. Da studi approfonditi è stato infatti appurato che i cetacei, dalla balenottera, che nel Mediterraneo può raggiungere una lunghezza di 20 metri, alla Stanella, molto simile nelle ■ dimensioni e nel colore al delfino, amano in modo particolare il Golfo di Genova e le acque dell'Alto Tirreno.

Barriere di sabbia per proteggere le spiagge dalla marea nera

Per questi motivi, special... ... in questi giorni ■ grave emergenza ecologica, è molto importante che ogni avvistamento di cetacei venga immediatamente riferito alle Capitanerie di porto e alle Associazioni ambientali. Per quanto riguarda il Ponente ligure, ad occuparsi attivamente dell'osservazione di balene e delfini ... anche i porti turistici. ■ questo proposito è ■ comandante di Portosole, Pierfranco Gevagnin, a spiegare come funziona il «Servizio avvistamenti»: «A Sanremo i nostri uffici segnalano a Europ Assistance, alla Capitaneria e al Centro studi cetacei di Milano gli avvistamenti effettuati dalle imbarcazioni che incrociano nel tratto di mare tra la costa ■ la Corsica. A bordo di tutte le barche ormeggiate nel porto è stato distribuito un manuale per il riconoscimento degli animali». Profili dalla superficie dell'acqua, lunghezza, colore e segni particolari. «Ogni rilevamento, - prosegue Gavagnin - è subito trasmesso. Nella nostra zona gli avvistamenti sono molti e capita spesso che si tratti di balenottere comuni».

I cetacei stanno correndo un serio pericolo in seguito al disastro della Haven. Hanno un ecosistema molto delicato e ... si dovessero verificare ulteriori fuoriuscite di petrolio dalle stive della petroliera il rischio ■ una loro contaminazione a contatto ... ■ idrocarburi presenti sulla superficie ... mare sarebbe molto alto.

Sono passati tantissimi ...ni da quando dalla coffa del «Pequod» i marinai del capitano Achab gridavano «soffia» per segnalare l'avvistamento di una balena. Ora i cetacei ... ... specie protetta, sono diventati i mammiferi più amati ■ mondo. Recentemente, in Italia, una campagna ... titolo «Ho adottato una balena» ha avuto più di tremila adesioni. Per la loro salvaguardia c'è una proposta dell'associazione «Tethys» per l'istituzione di una «riserva della biosfera» proprio nel Mar Ligure. [g. ga.]

Interrogati ufficiali e marinai della petroliera. Il magistrato: «Indagini lunghe»

Naufragio colposo, si cercano i responsabili

Ma finora nessun avviso di garanzia per l'equipaggio della Haven

GENOVA. Una potentissima miscela ■ ossigeno e gas di petrolio ha causato la deflagrazio... che ha scatenato l'incendio sulla petroliera Haven. ■' questa, per ora, l'unica certezza dell'inchiesta che il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Luigi Cavadini Lenuzza, sta conducendo sull'affondamento della nave. «Saranno indagini molto lunghe - afferma il magistrato - perché occorre ... verifica minuziosa di tutti i dati tecnici della superpetroliera per accertare con chiarezza che cosa è accaduto a bordo. Per il momento il ventaglio delle ipotesi è piuttosto ampio ed ■ necessaria un'attenta valutazione sia di quanto ■ ... dagli interrogatori degli ufficiali e dei marinai, sia dai dati che mi verranno forniti dalla perizia che ho disposto».

Il consulente tecnico nominato dal sostituto Lenuzza è l'ingegner Francesco Romanengo, ... esperto ■ tecnologie navale.

L'incendio sulla Haven si è sviluppato mentre veniva eseguita, nelle tanche di prua, l'operazione ■ travaso del greggio, necessaria per riequilibra... la nave. La superpetroliera, infatti, dopo ... scaricato parte del petrolio diretto a Genova, doveva ripartire per la Sicilia. In questi casi il carico rimasto deve essere ripartito su tutta la massa della nave per potere riprendere la navigazione, altrimenti si verificherebbe un'alterazione dell'equilibrio tanto grave da alzare oltre il livello consentito la poppa o la prua.

La Haven era una superpetroliera di recente costruzione e adottava tutte le tecniche più recenti per far sì che durante le operazioni di travaso da una cisterna all'altra ■ nello scarico del petrolio l'ossigeno non venisse a contatto ... il greggio in modo da causare incendi o esplosioni. Come hanno spiegato al magistrato gli ufficiali della Haven addetti alla fase di riequilibrio del carico, durante il passaggio da una tanca all'altra, per eliminare l'ossigeno, sono ...i immessi dei ... inerti. Questi gas composti per un'altissima percentuale di ossido ■ carbonio vengono prodotti e recuperati dallo scarico dei motori della nave. Per mezzo di ventole l'ossido di carbonio è stato, poi, convogliato all'interno delle tanche in modo da «ricoprire» il greggio e riempire lo spazio lasciato vuoto dal petrolio scaricato. In quello spazio, per una causa che non è stata ancora possibile stabilire, si è inserito dell'ossigeno. La tanca è diventata così una sorta di bomba ad altissimo potenziale che si è innescata facilmente. Per farla esplodere, ha spiegato l'ingegner Francesco Romanengo al magistrato, può essere stata sufficiente ... scintilla causata dalle forze di torsione a cui è sottoposta la nave durante la fase di travaso. La struttura di una superpetroliera, ha detto, ■ simile a un ar... che ■ tende sollecitato dallo spostamento delle migliaia di tonnellate da ... punto all'al... In questo movimento le parti ... ferro possono causare, dunque, una scintilla che provoca a sua volta lo scoppio se l'ossigeno è a contatto con il petrolio.

Un'altra ipotesi, avanzata dal consulente tecnico, è quella del surriscaldamento dei tubi avvenuto per lo scorrimento ... petrolio al loro interno che avrebbe fatto esplodere la miscela di ossigeno e petrolio.

Il reato su cui indaga Lenuz... è quello di naufragio colposo; nessun avviso di garanzia è stato per ora inviato.

Attilio Lugli

Molti ragazzi (come questa bambina di Laigueglia) aiutano i volontari nell'opera di bonifica della spiaggia

Viaggio con i pescatori al largo della costa tra Savona e Varazze

DOVE L'ONDA FA PAURA

La marea nera è ad appena un miglio al largo di Celle Chilometri di «panne» in acqua e gran puzzo di petrolio

SAVONA. Chilometri e chilometri di panne sbarrano il litorale tra Varazze e Savona, per proteggere le spiagge dall'inquinamento della marea nera. A mezzo miglio da riva, il mare appare però pulito e leggermente increspato dal vento di tramontana. Su una pilotina della corporazione piloti di Savona (al timone Oreste Marotta) andiamo alla ricerca delle macchie di petrolio, gli atolli di idrocarburi fuoriusciti dalle stive della petroliera Haven, che le correnti hanno spinto al largo della costa [illegible]. Si salpa dal porto: l'imbarcazione, passa davanti alla Torretta e si spinge verso il molo frangiflutti della zona alti fondali. Lo sguardo è attirato da una lunga coda galleggiante che corre lungo tutto il molo. «E' pronta per [illegible] stesa - spiega il comandante della pilotina, Luigi Carlini - in caso di emergenza servirà per bloccare l'eventuale passaggio di petrolio».

Ecco la fortezza del Priamar e poi la spiaggia di Prolungamento. Sfioriamo di nuovo le panne, che sono state sistemate per proteggere il litorale, fino alla zona di San Michele. Di fronte a punta San Erasmo, [illegible] meggiatori imbarcati sulle motobarche Maestrale stanno collocando un'altra panna. E' una precauzione nel caso cambi la direzione del vento e spinga a Savona le macchie di petrolio. Ma l'acqua è limpida.

Anche nella rada di Vado Ligure, tra i pontili dove ormeggiano le petroliere, la situazione è confortante. Tra gli attracchi dell'Enel e della Esso sono stati collocate le barriere galleggianti: metri e metri di panne di colore giallo-arancione proteggono la spiaggia di Vado. L'imbarcazione punta di nuovo verso Est. A mezzo miglio dalla costa la pilotina scivola tranquillamente sull'acqua. Si vede un luccichio nel mare, ma non sono i segnali della macchia [illegible]ra. Sono dei pesci sfuggiti al becco di un gabbiano. Oltrepass[illegible] ancora il porto di Savona, il molo frangiflutti, e ci dirigiamo verso Albissola Marina. Si incominciano a notare sull'acqua piccole iridescenze: qua e là leggerissime macchie oleose. «La situazione [illegible] è grave - dice ancora Luigi Carlini - queste chiazze si formano anche in porto, quando un'imbarcazione si mette in moto». Tra Albissola Marina e Varazze i volontari e gli uomini delle capitanerie hanno eretto [illegible] muro: migliaia di metri di panne percorrono tutto il tratto costiero. Incrociamo il primo dei mezzi anti-inquinamento: un pelikan. E' un'imbarcazione [illegible] veloce che [illegible] macchie di petrolio e le assorbe. Improvvisamente il colore del mare cambia. Non ci sono più increspature, l'acqua è più densa. La costa è più lontana. Ci troviamo a un miglio al largo di Celle Ligure ed eccola la grande macchia di petrolio, ci siamo proprio in mezzo. La pilotina lascia dietro di sé una scia scura, quasi nera. In un raggio di pochi metri si notano le chiazze più piccole di petrolio. E' qui che i mezzi anti-inquinamento devono lavorare. C'è il rimorchiatore Tagis, un altro pelikan. Ecco il Korob della Castalia che [illegible] le panne autogonfiabili circoscrive le macchie di petrolio e poi aspira. Un lavoro [illegible] e ripetitivo. In lontananza si scorge un'unità gemella, l'«Acqua azzurra» alle prese con un'altra macchia. L'odore non è più salmastro: si sente la puzza di petrolio.

Claudio Vimercati

Bagnini al lavoro raccolgono detriti a [illegible] a Laigueglia

[illegible] recupera il greggio che ha raggiunto la spiaggia di Pian [illegible] Celle

La Regione: centri di raccolta a Genova, sulle bettoline

Così si smaltirà il catrame

A Celle il sindaco minaccia azioni clamorose se [illegible] verrà portato via il greggio. I primi a ottenere [illegible] rimozione sono stati gli abitanti di Albisola

SAVONA. Il greggio raccolto dai volontari e dai mezzi dei Comuni rivieraschi, a quasi una settimana dall'esplosione della petroliera «Haven», è ancora accumulato sulle spiagge, nei porti e [illegible] camion delle ditte che si sono offerte per il lavoro di rimozione e terra dei rifiuti della nave, in attesa di essere recuperati dai mezzi della regione e destinati a discariche per rifiuti tossico-nocivi.

Bidoni, teli [illegible] nylon adagiati sulle spiagge con sopra il pe[illegible] e pietrificato petrolio iraniano costituiscono, in questi giorni, il paesaggio delle spiagge [illegible] Varazze, Celle e Albisola. E gli amministratori, superata la prima fase di emergenza nella quale era prioritaria la rimozione delle chiazze dall'acqua, si interrogano, adesso, sulle ragioni di tanto ritardo nel portare via i rifiuti che temono possano essere trasportati nuovamente [illegible] mare da una mareggiata improvvisa.

I rifiuti di Albisola Mare sono stati stoccati su [illegible] piazzale in zona Margonara, in un sito a forma di «ciambella» che [illegible] glie tutto il greggio recuperato in mare. Varazze, invece, ha destinato un'area del porticciolo a deposito del materiale. Celle Ligure, da sabato scorso, conti[illegible] a sorvegliare la spiaggia dove, in una grossa buca, sono stati raccolti i quintali di materiale denso, risultato della combustione del petrolio iraniano.

Il sindaco di Celle, Renato Zunino, è passato alle minacce: al titolare della Società generale ecologica, incaricata dalla Regione di intervenire per la ri[illegible] dei rifiuti, ha detto: «Se [illegible] vi decidete a mandarci i camion per rimuovere il greggio [illegible] disposto a ributtare tutto in mare. E lo faccio davanti alle telecamere di Samarcanda».

Una minaccia provocatoria, che sembra, però, abbia funzio[illegible]. La ditta, preoccupata di finire sotto i riflettori del popolare programma di Raitre, ha promesso di trovare, entro oggi, una soluzione accettabile. Trattandosi di rifiuti tossico-nocivi, infatti, qualsiasi stoc[illegible] risulta, a giudizio della Regione, illecito perché mi vogliono siti idonei. Nonostante le polemiche qualcosa si è mosso e la macchina del recupero a terra delle sostanze tossico-nocive ha iniziato a dirigersi ver[illegible] Riviera di Ponente.

I centri di raccolta [illegible] stati individuati a Genova, dove si utilizzano i depositi galleggian[illegible]ti costituiti dalle stesse «bettoline» che vengono caricate in mare dai mezzi per il recupero, e in parte vengono «posteggiate» nelle discariche di Voltri e di Vado Ligure, in località Bossa[illegible].

I primi a beneficiare del servizio di rimozione dei rifiuti [illegible]no stati gli abitanti di Albisola Superiore.

Intanto a dare manforte alle amministrazioni di Celle e Cogoleto, sono arrivati sessanta militari in leva dalla caserma di Diano Castello: spalano le ulti[illegible] tracce di greggio uscito dalla petroliera e depositatosi sulle spiagge meno frequentate.

Alessandra Zacco

L'ESPERTO

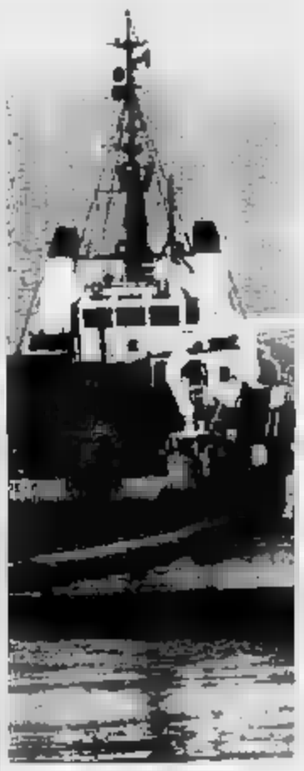
Incidente della Haven lezione per il futuro

NEL momento in cui tutto [illegible]à finito e la drammaticità di questi giorni [illegible]à solo un brutto ricordo, l'esperienza della «Haven» deve diventare per tutti gli operatori del mare un momento importante di riflessione. Un'esperienza fondamentale, che ha visto impegnati [illegible] mezzi, italiani e stranieri, in una disperata impresa che per la sua complessità e particolarità non ha precedenti nel nostro Paese. Che cosa può insegnare l'emergenza di questi giorni? Intanto che simili incidenti possono accadere dovunque. Come sembrava lontano sino a ieri l'inquinamento delle [illegible] dell'Alaska per l'incidente della «Exxon»! Poi che il traffico mercantile dei porti liguri è costituito per la maggior parte da navi che trasporta[illegible] prodotti petroliferi. E con questo non si scopre certo oggi il problema. Tutti conoscono i pericoli potenziali di q[illegible] giganti del [illegible]. Anche se non penso che da domani il traffico delle superpetroliere diminuisca.

La Liguria ha una posizio[illegible] geografica fondamentale per il Nord Europa. E' importante però che fin d'ora, con l'esperienza di questi giorni, si possano affrontare le problematiche del settore, dalla prevenzione al soccorso, dai problemi economici a quelli ambientali. La tragedia della «Haven» si è svolta con il fumo in ascesa quasi verticale per l'alta pressione e un [illegible] piatto con poche correnti. Uno scenario nel quale si è potuto lavorare efficacemente anche [illegible] limiti di una struttura di soccorso che dovrà essere opportunamente adeguata.

Spegnere un mostro di fuoco, lungo come tre campi di calcio e largo come un'autostrada a sei corsie è un'impresa ardua, difficile e complessa. Tentare poi di contrastare le fiamme [illegible] pochi mezzi antincendio, dalle di[illegible] [illegible] più grandi [illegible] scialuppa di salvataggio della «Haven», è pressoché impossibile! Eppure le piccole motobarche-pompa dei Vigili del fuoco e dei rimorchiatori ci sono riuscite, pur con grandi rischi. A quando la realizzazione di vere navi antincendio in dotazione ai principali porti italiani?

Più complesso è il discorso della prevenzione. Sulla terraferma [illegible] per l'arti[illegible]



La [illegible] in mare delle panne

vità a rischio e l'incendio due tipi di prevenzione: quella passiva e quella attiva. La prima consiste nel progettare le strutture e gli impianti, in modo da limitare il più possibile gli effetti di un incendio. L'esempio che [illegible] viene più facile è quello della costruzione dei grattacieli. Edifici realizzati sapendo che le più alte scale dei Vigili del fuoco non [illegible] oltre i 50 metri! La prevenzione attiva consiste invece nel dotare le strutture e gli impianti di attrezzature antincendio fisse e mobili, e di apparecchiature di rilevamento e segnalazio[illegible] idonee a contrastare l'insorgere di eventuali incendi.

Non dimenticando poi la preparazione professionale degli operatori. Naturalmente tutte le navi posseggono i requisiti di sicurezza antincendi. Lo prevedono precise norme. La mia considerazione è che oggigiorno tali norme devono essere adeguate ai grandi rischi che talune navi comportano. In primo luogo le petroliere. Un altro aspetto importante è la localizzazione delle rade di carico e scarico dei prodotti petroliferi. Un discorso che deve tener conto di soluzioni concrete e non fantascientifiche. Intanto è bene non abbassare la guardia.

Michele Costantini

Le dighe e il solvente saranno usati solo se cambieranno le condizioni meteorologiche

Sulla Costa Azzurra scatta l'allarme rosso

Sei navi sono pronte per rendere operativo il piano «Polmar»

MONTECARLO. Contro la grave minaccia della marea [illegible] causate dalla petroliera cipriota Haven tutta la disponibilità di uomini e mezzi necessari e la determinazione per scongiurare l'inquinamento della Costa Azzurra: così le autorità francesi hanno fatto scattare la prima fase del piano d'emergenza «Polmar» annunciato dal prefetto marittimo della Region Mediterranée, Michel Tripier, ai sindaci dei Comuni delle Alpi Marittime e della Regione del Var. Sei navi della Marina [illegible] già a disposizione, tre rimorchiatori - l'«Albacore», il «Girelle», il «Mercure» - con un'imbarcazione d'appoggio, la «Gazelle», sono a dar man forte ai mezzi italiani dopo la richiesta ufficiale delle [illegible] autorità. Con essi una petroliera, la «Citerne», di 3000 metri cubi equipaggiata per la raccolta [illegible] greggio, che sarà in zona nella serata. L'operazione è coordinata dalla Quartier-Maître Anquetil della flotta francese.

Anche il Principato di Monaco è [illegible] stato in allarme per difendere le proprie acque dal pericolo del petrolio. I responsabili monegaschi sono pronti a intervenire secondo un piano di collaborazione sottoscritto a suo tempo tra Italia e Francia, chiamato «Ramoge», per difendere da ogni forma di inquinamento il Mediterraneo.

Le forze in campo per il Principato sono: 900 metri di dighe galleggianti in grado di proteggere sufficientemente per la lo[illegible] lunghezza la spiaggia [illegible] Larvotto e il porto di Monaco. Inoltre, stoccata nei magazzini, è disponibile una notevole quantità di solvente che può [illegible] utilizzato per disperdere il petrolio. Una speciale imbarcazione è pronta a intervenire per raccogliere sostanze inquinanti e trasportarle in apposite cisterne galleggianti.

Viste le condizioni meteorologiche, le autorità francesi tengono a precisare che la situazione è perfettamente sotto controllo e non esiste il pericolo di una catastrofe ecologica, almeno sino alla prossima settimana. Molti però in Costa Azzurra ricordano ciò che avvenne nel 1954, quando un cargo esplose [illegible] porto di Genova e i residui, sospinti dalle correnti, [illegible]ero il litorale da Saint-Jean Cap Ferrat a Saint-Tropez causando [illegible] inquinamento che durò ben quindici anni.

Oggi comunque si dispone di una tecnologia inesistente quarant'anni fa e le misure approntate sono considerate sufficienti per controllare la minaccia. Se necessario, interventi straordinari verranno predisposti in favore di tutti i Comuni della costa per preservare le proprie acque.

Andrea Munari

Si preparano le barriere

Poche tonnellate di greggio possono alterare l'equilibrio della fauna

L'isola Gallinara è in pericolo

Mancano 1700 metri di panne per proteggerla

ALBENGA. Proteggere la Gallinara. Dovrebbe [illegible] un imperativo, per i ministeri della Protezione civile e dell'Ambiente, ma Roma sembra non capire la straordinaria importanza nell'ecosistema dell'Alto Tirreno dell'isola rimasta miracolosamente intatta nei [illegible] secoli. Non ci [illegible] panne sufficienti per [illegible] perimetro di [illegible] 1700 metri, nonostante le richieste dei sindaci di Albenga e Alassio.

Eppure il pericolo è reale, immediato: ieri pomeriggio sono state segnalate masse gelatinose di bitume navigare lentamente in direzione Ovest. Basterebbero poche tonnellate di greggio per alterare l'equilibrio [illegible] un'area destinata a ospitare uno dei pochi parchi marini del Mediterraneo.

Un [illegible] mondo di microorganismi potrebbe sparire per decenni: crostacei, cirripedi, alghe rosse e brune, gorgonie e formazioni di corallo nero, le praterie di posidonie, ultime tracce di un mondo sommerso ancora incontaminato rischiano di essere soffocate dall'abbraccio mortale della marea nera. E ancora: pregiate specie di pesci (triglie, scorpine, occhiate) e l'universo degli uccelli marini, dai rari esemplari di martin pescatore sino ai maestosi gabbiani reali, [illegible] in pericolo.

I danni alla fauna sommersa altererebbero la catena alimentare di una delle poche aree mediterranee sopravvissute a speculazione e inquinamento. Spiega Giorgio Barisone degli «Amici della Terra»: «La Gallinara è un patrimonio nazionale, non appartiene solo alla Riviera. Da qui l'esigenza di una tutela radicale. E' il mondo sommerso e correre i pericoli più gravi. Tutto questo potrà anche non interessare gli operatori turistici, più attenti agli aspetti superficiali dell'inquinamento, ma potremmo trovarci di fronte a [illegible] disastro senza precedenti».

Duro il commento dell'assessore all'Ambiente di Alassio, Luigi Sibelli: «Abbiamo tempestato di fax e telegrammi i ministeri, ma le barriere non arri[illegible]. Dicono che l'isola per ora non [illegible] rischi. I tronconi di greggio seguono percorsi imprevedibili, c'è bisogno di protezioni più adeguate».

E ieri pomeriggio le profezie pessimistiche si [illegible] puntualmente verificate: la massa vischiosa ha raggiunto le spiagge di Capo Mele, nel Comune di Laigueglia. Lunedì erano arrivate barriere in grado di proteggere solo 500 metri di costa. Troppo poco per arginare le [illegible] che può danneggiare le spiagge più belle. E la Gallinara è sempre indifesa.

[illegible] **Numa**

Le iniziative del questore di Savona per combattere la malavita

Piano antirapine in città

Da ieri sono tre le volanti in servizio 24 ore su 24. Pattuglie di poliziotti anche in periferia
Sorvegliati negozi, banche e scuole. I risultati degli interventi coordinati con i carabinieri

SAVONA. Da ieri mattina sono tre le pattuglie della volante che controllano il centro e la periferia della città. Il [redacted] servizio è stato predisposto dal questore, Mimmo Nicoliello, per cercare [redacted] porre un freno [redacted] dilagare della microcriminalità.

Furti, scippi, mini-rapine, borseggi, anche [redacted] nelle ultime settimane hanno fatto registrare una sensibile diminuzione, rappresentano un pericolo per i cittadini [redacted] in particolare per i commercianti i quali, anche [redacted] recente, hanno chiesto [redacted] polizia e carabinieri di intensificare sorveglianza e servizi di prevenzione.

Spiega il questore: «Ho deciso di potenziare i controlli delle volanti per [redacted] incontro alle richieste della gente. I furti e tutti gli altri episodi legati alla microcriminalità, possono diminuire solo [redacted] aumentiamo i servizi di prevenzione». La [redacted] pattuglia della volante svolgerà servizio in due turni dalle [redacted] alle 20 e si aggiungerà alle altre due che già operano ventiquattro ore su ventiquattro nell'ambito del piano [redacted] coordinamento [redacted] controlli scattato in via sperimentale all'inizio di marzo, in concomi[redacted] ad altre dieci città.

A un mese e mezzo dall'entrata in vigore del progetto (prevede [redacted] maggiore collaborazione da parte di carabinieri e polizia nella vigilanza di scuole, banche, negozi) i risultati sarebbero già positivi. Osserva il questore: «La gente si sente più protetta perché nota una maggiore presenza delle forze dell'ordine. Mentre i malviventi [redacted] scoraggiati dal tentare di commettere furti e rapine. Nella situazione attuale è più facile bloccarli nell'immediatezza [redacted] fatto e arrestarli».

E' accaduto alcune settimane fa, quando due banditi che avevano tentato di assalire un minimarket nel quartiere di piazzale Moroni, [redacted] bloccati dai carabinieri, dopo un breve inseguimento. I due hanno tentato la fuga a bordo di un'auto, ma [redacted] stati intercettati quasi subito da [redacted] pattuglia del reparto radiomobile, nei pressi [redacted] via Stalingrado, e i carabinieri hanno reso inutile il loro tentativo di scappare a piedi.

Claudio Vimercati

IN AZIONE I LADRI DI BICICLETTE

SAVONA. Pattuglie di poliziotti a piedi per sorvegliare i profughi albanesi. Da tre settimane a S[redacted]na agisce anche una squadra di poliziotti della mobile di Genova che ha il compito di garantire l'ordine pubblico e prevenire gli episodi [redacted] microcriminalità. «Un aiuto prezioso - afferma il questore Nicolello - che ci consente [redacted] pattugliamento continuo della città, sia in auto, sia [redacted] piedi, [redacted] risultati tangibili sul piano della prevenzione». Continua il questore: «La squadra è composta [redacted] dieci agenti che si alternano per tutto l'[redacted] della giornata in pattuglie di tre elementi. L'aumento di sorveglianza [redacted] diventa indispensabile dopo l'arrivo dei 900 profughi albanesi, ma sta dando ottimi risultati anche per altri servizi».

Intanto continuano gli episodi di microcriminalità. [redacted]ri due albanesi si [redacted] impossessati di una bicicletta. Un reato che si [redacted] verificato con una [redacted] frequenza nelle ultime settimane soprattutto nei quartieri [redacted] Legino e Zinola. Dicono in questura: «Per fortuna, le biciclette vengono portate nella caserma [redacted] Legino [redacted] quindi i proprietari riescono [redacted] tornarne in possesso in pochi giorni».

Entro la fine della settimana, i profughi dovrebbero conoscere [redacted] la loro destinazione definitiva. La commissione tecnica del governo, infatti, ha stabilito che la Liguria non potrà ospitare più di 700 profughi e che in Provincia di Savona dovranno trovare sistemazione solo 150 albanesi. La maggior parte dei profughi hanno già effettuato l'iscrizione alle liste di collocamento e per alcuni ci [redacted] concrete prospettive di lavoro.

La Provincia, per[redacted]pio, ha intenzione di allestire [redacted]ieri-scuola per la pulizia di boschi, sentieri, spiagge [redacted] in cui potrebbe trovare occupazione parte dei profughi. Le iniziative degli enti locali hanno sollevato le proteste [redacted] Lega Nord.

Dice [redacted] segretario provinciale della Lega, Sergio Cappelli: «Abbiamo ricevuto lettere [redacted] proteste di giovani disoccupati di Savona [redacted] avevano offerto la propria disponibilità a Co[redacted] e Provincia per la pulizia di boschi [redacted] torrenti. A questi cittadini era stato negato un impiego che ora viene offerto agli albanesi, dimenticando che la solidarietà dovrebbe esistere soprattutto nei confronti dei savonesi». [e. b.]

[redacted]

[redacted] coi rattoppi proteste a Cairo

Siamo un gruppo di residenti nella [redacted] della Ciapasqua. Da mesi la strada che porta nel nostro quartiere [redacted] quasi impraticabile per la situazione del fondo. [redacted] è formato un ampio avvallamento causato dalla pioggia, che riduce a meno di due metri, per un lungo tratto, la larghezza della carreggiata.

Da tempo le strade [redacted]i Cairo sono in condizioni di incredibile abbandono: non solo quella che porta al nostro quartiere. Basti vedere [redacted] buche che ci sono [redacted] nella zona dell'ospedale o addirittura in piazza della Vittoria. [redacted] Comune dice di essere senza soldi, che non mancano però per organizzare convegni o fare feste per i commercianti. Sarebbe necessario pensare prima ad aggiustare almeno le strade: i grandi progetti [redacted] tutte le altre amenità che ci promet[redacted] sarebbero più graditi in seguito, sempre se verranno.

Lettera firmata, Cairo M.

La corale di Valleggia ha trionfato a Loreto

La corale polifonica di Valleggia ha partecipato, a Loreto, alla trentunesima edizione della Rassegna internazionale di Cappelle Musicali. Chi vive nel mondo della musica [redacted] che essere invitati [redacted] Loreto non capita tutti i giorni: in 31 anni la rassegna ha ospitato [redacted] cori provenienti da [redacted] nazioni [redacted] quattro continenti [redacted] il coro di Valleggia [redacted] i pochissimi [redacted] mondo ad avere avuto l'onore di parteciparvi per [redacted] seconda volta.

Sono state, per tutti noi, giornate stupende, indimenticabili, ricolme di canto, [redacted] e preghiere, con concerti al mattino, al pomeriggio e alla [redacted] nelle chiese, nei teatri [redacted] nella piazza della bellissima cittadina marchigiana.

Dario Nicora, Valleggia

[redacted], manca l'ufficio Polfer

Pochi giorni fa mi è capitato [redacted] passare casualmente in stazione ad Alassio e [redacted] vedere, sui marciapiedi, almeno un centinaio di persone che aspettava[redacted] il treno. All'improvviso [redacted] signora ha cominciato [redacted] gridare che le era sparito [redacted] portafogli dalla borsetta. Sono arrivati i responsabili della stazione [redacted] non ho visto [redacted]n agente della polizia ferroviaria. Ho saputo, così, che alla stazione di Alassio non c'è [redacted] ufficio della Polfer. Sono meravigliato di questo fatto visto che Alassio è una delle stazioni principali [redacted] Riviera.

Un turista milanese

Enti locali in ritardo per l'«ondata [redacted]

Sto seguendo con preoccupazione, come credo tutti, la vicenda della petroliera Haven che rischia di uccidere le nostre coste. Ho letto che [redacted] è dovuto chiedere delle barriere artificiali (panne, mi sembra che si chiamino), alle città adriatiche perché, nonostante la vicinan[redacted] di un porto petrolifero come Multedo, nessun amministratore, regionale, provinciale o comunale, si [redacted] mai posto [redacted] problema di una eventuale situazione d'emergenza.

Marisa Gatti, Albenga

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

NOTIZIE [redacted]

[redacted]ILIZIA

Le piccole [redacted] bussano alle porte [redacted] Comuni

Una delegazione dell'Api, l'associazione piccole industrie, guidata dal vice presidente Giancarlo Ruffinoni [redacted] dal presidente del Collegio edile di Savona e del Consorzio Mediterraneo, Brosito Bogliolo, si è [redacted] con il sindaco Magliotto e il vice sindaco Balbo. Sono state illustrate le potenzialità delle piccole e medie imprese savonesi, [redacted] in termini di capacità produttiva sia occupazionale anche alla luce della necessità di costituire un nuovo [redacted] più saldo rapporto con le amministrazioni locali, specie nel settore edile.

[redacted]

Tre nuovi autobus dell'Acts sulle linee urbane

L'Acts, l'azienda consortile dei trasporti, ha acquistato tre nuovi autobus che entreranno presto in funzione sulla linea urbana numero 5, quella che collega via Fontanassa alla Villetta, all'ospedale San Paolo e a San Benedetto di Albissola. La spesa prevista si aggira sui 600 milioni. Secondo l'azienda dei trasporti i bus sono stati realizzati in modo da risultare più confortevoli.

[redacted]IA DI [redacted]

Riconosciuta la salma dell'hostess di Monastero

E' stata riconosciuta la salma di Tiziana Ciriotti, 22 anni, [redacted] Monastero Bormida (Asti), dipendente della Navarma [redacted] hostess della motonave «Moby Prince», il traghetto incendiatosi all'ingresso del porto di Livorno, dopo la collisione con la petroliera Agip Abruzzo. La giovane era iscritta al compartimento marittimo di Savona [redacted] nella lista dei dipendenti Navarma risultava residente in Liguria.

INCENDIO

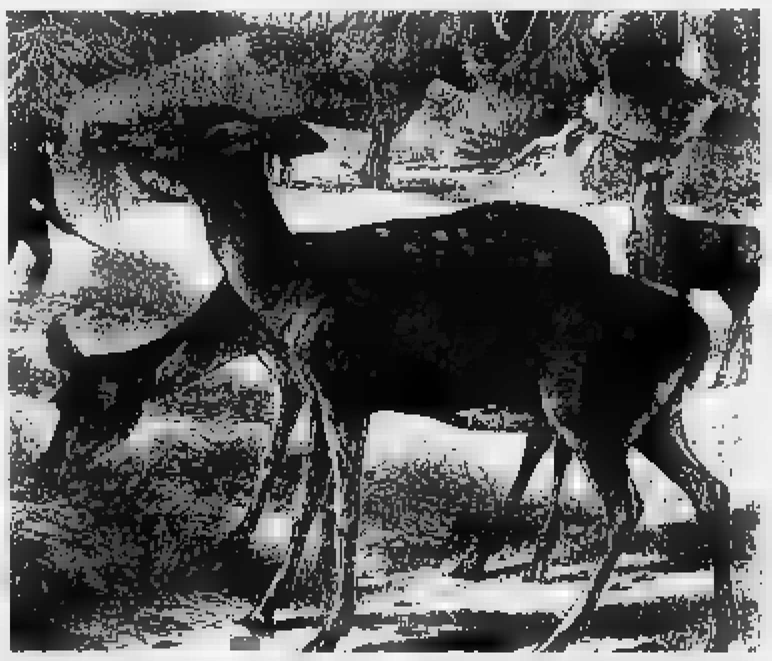
Bosco in fiamme [redacted] Varazze: minacciate alcune [redacted]

Squadre di vigili del fuoco e forestali sono stati impegnati, per oltre quattro ore, l'altra notte in località Faie nell'entroterra di Va[redacted] a [redacted] di un violento incendio boschivo che ha anche minacciato alcune abitazioni. Il rogo [redacted] divampato poco prima [redacted] mezzanotte. I vigili del fuoco di Savona sono riusciti [redacted] circoscrivere le fiamme prima che raggiungessero alcune case coloniche.

E' la prima volta che sulla Savona-Genova avviene [redacted] incidente di questo tipo

Daino ucciso sull'autostrada

Un esemplare di femmina adulto è stato travolto da un'auto nei pressi del casello di Celle Ligure
Inutili i tentativi di soccorso: l'animale è morto per le ferite riportate. Traffico bloccato per un'ora



CELLE LIGURE. Una femmina adulta di daino è stata investita l'altra notte da un'auto sull'autostrada Genova-Ventimiglia, nel rettilineo che dal casello di Celle prosegue in direzione di Savona.

L'animale, avvistato ieri nelle prime ore dell'alba da alcuni automobilisti, era disteso insanguinato sull'asfalto, ma sembrava ancora in vita. Sul posto [redacted] subito intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Sampierdarena che [redacted] chiamato, per le operazioni di sgombero, il servizio veterinario dell'Usl. Le delicate operazioni di rimozione dell'animale, ancora in vita che presentava la frattura di [redacted] zampa, hanno provocato per circa un'ora, tra le sette e le otto, il rallentamento del traffico lungo la carreggiata segnalato agli automobilisti anche da «Onda verde», il servizio di informazione dell'A[redacted].

Nella speranza di salvarlo, il daino [redacted] stato trasportato [redacted] [redacted]vona dove [redacted] veterinario, il dottor Piacenza non ha potuto che constatarne il decesso. La carcassa sarà sottoposta oggi ad autopsia. I risultati servi[redacted] anche a scopi scientifici, per accertare cioè la provenienza [redacted] l'esatta età dell'animale.

«Un [redacted] più unico che raro - hanno detto al centro operativo della polizia stradale di Genova - che non trova altri riscontri nelle statistiche che stiliamo settimanalmente sugli incidenti autostradali».

Ma Celle, così [redacted] Varazze, [redacted] zona che ha conservato un entroterra ancora selvaggio e ricco di animali. Il parco d[redacted] Beigua, poi, costituisce un'oasi naturale [redacted] protetta per quelle specie che vengono anche utilizzate per il ripopolamento. Non è quindi infrequente che lungo [redacted] strade che collegano il Monte Beigua alla Riviera si incontrino, soprattutto nelle ore notturne, volpi, daini, caprioli, scoiattoli, cinghiali.

Alcuni di questi animali, pur[redacted], finiscono, [redacted] daino cellese, investiti dalle auto. In questi casi, compito dell'investitore è [redacted] avvisare il servizio veterinario dell'ufficio di igiene dove un medico potrà accertare le condizioni dell'animale che, in caso [redacted] decesso, viene portato nelle celle frigorifere dell'amministrazione provinciale. [redacted] quando si tratta di begli esemplari, la [redacted] amministrazione può provvedere a farli imbalsamare [redacted] ad utilizzarne le corna o la testa come «trofeo». [a. z.]

Sabato a Savona

Educazione sessuale in piazza

SAVONA. Studenti in sciopero per l'educazione sessuale. Un gruppo di ragazzi dell'Itis «Fer[redacted] di via alla Rocca e dell'istituto ragionieri «Boselli» ieri mattina non sono entrati in classe per partecipare [redacted] un'assemblea pubblica sull'educazione sessuale, organizzata dalla Fgci di Savona.

L'iniziativa, che prendendo spunto da un celebre film di Woody Allen s'intitolava «Tutto quello che avresti voluto sapere sul sesso ma non hai mai osato chiedere...», prevedeva la diffusione di un opuscolo informativo, [redacted] distribuzione gratuite [redacted] preservativi e un concerto rock con il gruppo dei «Dramma».

All'ultimo momento, la [redacted]nifestazione [redacted] saltata per la [redacted] di locali disponibili dove riunire i ragazzi. Una parte degli studenti, che non era stata informata per tempo, ha disertato ugualmente le lezioni.

L'assemblea sull'educazione sessuale è stata rinviata a sabato prossimo alle 16,30 in piazza Sisto IV. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTO[redacted]
[redacted] centralino [redacted] 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [redacted] (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.686 [redacted] Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.388
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Moderna*, via Montenotte [redacted], [redacted] 828.862; *Riccardi*, via Piave 38, tel 850.802; *Valenti*, via Quila [redacted] 4, tel 881.156
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio 3, tel.40.606
Albenga: *Comunale*, piazza [redacted] Popolo, tel. [redacted]
Albissola: *Giunta*, [redacted] Mazzini 193, tel. 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel [redacted]
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, [redacted] Roma 75, tel 503.856
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90 032
[redacted] **Ligure:** *Schenone*, via Garibaldi 14, [redacted] 692.890
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel 668.045
[redacted]: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021
Sassello: *Nanni*, [redacted] Badano 17, tel 724.107
Spotorno: *Citrinii*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
Varazze: *Trincheri*, corso Matteotti 45, tel. 97.126

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [redacted] Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540980
Distretto di Altare [redacted]
Distretto di Cairo [redacted]
Distretto [redacted] Calizzano 79668/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dal[redacted] 16 alle [redacted], telefono 812.650

[redacted]

ACQUEDOTTI
Savona: 829633
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: [redacted]
[redacted]
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

[redacted]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[redacted]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[redacted]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: [redacted]

AUTOLINEE
Sar: 540155
[redacted] 827413

PROTEZIONE ANIMALI
SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (tel. [redacted] 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI
Servizio [redacted] ore. [redacted] 827.951/2

[redacted]TATO CIVILE

SAVONA 16 [redacted]

NATI. Francesco Benazzo. Francesca Auxilia. Luca Guido. Emanuela Roascio

MORTI. Maria Valle di 87 anni, residente a Savona in via Alla Rocca; i funerali si svolgeranno oggi alle 10 nella chiesa dei Due Leoni. Angiolina Cerisola di 85 anni, residente [redacted] Quiliano in via San Pietro: i funerali [redacted] svolgeranno oggi [redacted] 10,30 con rito diretto ad Albisola Marina. Vincenzo [redacted] 70 anni, residente a Spotorno in [redacted] Imperia; i funerali si svolgeranno [redacted] rito diretto alle 10,30. [redacted] Rossotti ved. Rolano, di [redacted] anni; i funerali [redacted] svolgeranno con rito diretto a Perlo (Cuneo) oggi alle 8.

MATRIMONI. Maurizio Armellino e Patrizia Farulla.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[redacted] **Ligure.** Potenziamento dell'illuminazione pubblica, parco pubblico [redacted] Pian dell'Olio, lavori [redacted] ristrutturazione della facciata di palazzo [redacted] Golli. Questi alcuni degli argomenti che saranno [redacted] giovedì alle 18 dal Consiglio comunale.

Calice Ligure. [redacted] cimitero di Calice Ligure sarà ampliato. [redacted] Comune ha ricevuto ieri [redacted] conferma del finanziamento del mutuo (100 milioni) [redacted] parte della Cassa depositi e prestiti. Con [redacted] milioni sarà anche potenziato l'acquedotto.

[redacted]

[redacted]

A contatto con l'antico Egitto

Questa [redacted] alle 21 la dottoressa Emma Rabino, docente di Genetica presso la facoltà di Antropologia dell'Università di Torino, terrà una conferenza sui «rapporti [redacted] e ambiente nell'antico Egitto attraverso l'iconografia e la statuaria». La conferenza, organizzata dal Centro studi d'arte e antiquariato nella sala conferenze dell'hotel Riviera Suisse di via Paleocapa a Savona, anticipa la gita-studio al Museo Egizio di Torino in programma domeni[redacted] prossima. Per iscrizioni e ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla libreria «Tuttilibri» di via Mistrangelo (telefono 825.545).

[redacted]

Nuova [redacted] per la «Tia a campà»

La banda folkloristica «Tia a campà» di Vado Ligure ha una nuova sede messa [redacted] disposizione del Comune in via Piave 17 nell'ex stabilimento Montepomi. Il gruppo folkloristico, che conta, comprese le majorettes, una cinquantina di persone, ha festeggiato i 35 anni di attività con una cerimonia che [redacted] è svolta nella nuova sede [redacted] alla quale hanno preso parte il sindaco di Vado Roberto Peluffo, la madri[redacted] sede Francesco Imbratta e il presidente della banda, Romolo Lorini.

[redacted]

Analisi del dialetto locale

«Il dialetto finalese nel contesto delle parlate liguri» è il tema dell'incontro che si terrà venerdì pomeriggio (ore 16,30) presso la sala della civica biblioteca di Finalborgo. All'incontro interverrano gli esperti Franco Gallea e Luigi Alonzo

[redacted]

Savona, un dibattito sull'energia

Il Lions Club Savona-Torretta ha organizzato un incontro con Lamberto Baldassarri, vicepresidente dell'Assocarboni, il quale parlerà sul [redacted] «Energia [redacted]». L'incontro, in programma domani alle 18 nella Sala rossa del Comune di Savona, [redacted]uito da [redacted] dibattito guidato, in qualità di moderatore, dall'avvocato Francesco Di Nitto.

[redacted]

Un convegno sul sistema ligure

«Liguria: quale sistema urbano» è [redacted] tema dell'incontro in programma venerdì pomeriggio (ore 17) nella Sala rossa di palazzo Sisto IV. Il ciclo «Il Mediterraneo e la Liguria» è organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune, [redacted] museo civico [redacted] da Italia nostra.

[redacted]

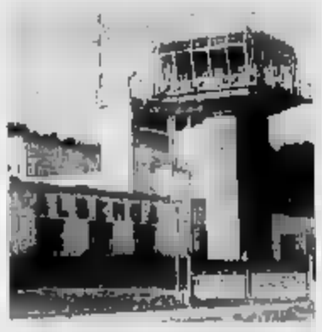
Una lezione di etica e politica

Prosegue domani il corso di «scuo[redacted] di politica» presso il Ridotto della sala consiliare in via Sormano (ore 21). Tema della relazione del professor Carlo Angelino sarà «Etica e politica».

[redacted]

In gita con La Rocca [redacted] Quiliano

Il gruppo «La Rocca» di Quilia[redacted] organizza per domenica prossima [redacted] gita in pullman a Prato Rondanino. Per informazioni [redacted] iscrizioni è possibile rivolgersi presso la sede sociale di Quiliano. L'associazione organizza ancora 15 «Domeniche [redacted] cammino».



La notizia è stata data ieri mattina dal sindaco al termine di un vertice in Comune

Elicotteri dei carabinieri a Villanova

Il comando generale dell'Arma ha scelto l'aeroporto albenganese per costituire il nucleo regionale
Sarà costruita una nuova caserma che ospiterà una trentina di militari. Costituito anche un gruppo cinofilo

A Villanova arrivano gli elicotteri dei carabinieri, in questo modo saranno potenziati i servizi anti-malavita

VILLANOVA D'ALBENGA. Quattro nuovi elicotteri blu e bianchi stazioneranno, dalla prossima primavera, sull'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga. Appartengono al Nucleo elicotteristico regionale che ha scelto lo scalo ponentino come sede ligure. Oltre agli elicotteri la nuova struttura servirà come base per un gruppo cinofilo. La notizia ufficiale è stata data ieri mattina dal sindaco di Villanova, Pietro Balestra, dopo un incontro con alti ufficiali dei carabinieri provenienti da Roma e Genova. Una notizia che è stata accolta con grande soddisfazione non solo a Villanova ma in tutto il Ponente che da tempo chiedeva l'utilizzo dell'aeroporto di Villanova a scopi solo di aviazione civile.

«Si tratta di una presenza importante, non solo dal punto di vista del prestigio ma anche per la sicurezza», afferma Balestra. E aggiunge: «I primi contatti con l'Arma risalgono a qualche settimana fa ma solo ieri abbiamo avuto la conferma della realizzazione della struttura. Manca ancora, da parte loro, qualche documento ma si tratta di dettagli che verranno superati in tempi brevi. Oltre tutto, da quanto è emerso, i carabinieri avrebbero già un finanziamento del ministero della Difesa e i lavori, quindi, cominceranno in tempi brevi».

L'ipotesi più probabile è che la prima pietra venga posata entro settembre mentre i lavori terminerebbero nel giro di 7 mesi. Spiega ancora Balestra: «La riunione di ieri è servita per confermare la nostra disponibilità ad agevolare la realizzazione del centro. Adesso i carabinieri prepareranno un progetto e lo presenteranno in Comune. Subito dopo potranno partire i lavori di costruzione».

E' già possibile fare qualche anticipazione. La zona che serve ai carabinieri è il largo spiazzo alla destra del viale d'entrata dell'aeroporto, subito dopo il cancello d'ingresso. Sull'area verrà realizzato un hangar per il rimessaggio degli elicotteri e una palazzina per ospitare il personale militare. In totale sono 32 persone, tra ufficiali, sottoufficiali e carabinieri, a far funzionare la base. Nella struttura, inoltre, saranno portate apparecchiature tecniche avanzate per garantire la sicurezza in volo.

Il Nucleo elicotteristico servirà tutta la Liguria, da Ventimiglia a Sarzana, una zona in parte trascurata dal controllo aereo dei carabinieri. Sino ad oggi, infatti, in caso di necessità dovevano intervenire gli specialisti di Torino e Volpiano. La presenza degli elicotteri militari a Villanova potrà servire per la protezione civile, per il controllo del traffico, per l'avvistamento in mare e per la lotta alla criminalità organizzata. L'intervento dei velivoli potrà essere immediato e, quindi, di maggiori probabilità di successo.

A Volpiano, inoltre, esiste un'unità cinofila utilizzata nella ricerca di persone scomparse e nella lotta antidroga. I carabinieri cinofili che verranno a Villanova avranno gli stessi compiti.

«A Villanova esiste da anni un gruppo di appassionati che ha in concessione un'area attrezzata e utilizzata per l'addestramento dei cani. In parte i carabinieri potrebbero utilizzare questa struttura anche se la zona interna al "Panero" è abbastanza ampia per poter servire come campo di addestramento», spiega Balestra.

La presenza di reparti specializzati a Villanova porta in pace anche maggiore tranquillità. «Con la prossima apertura dell'ippodromo temiamo che, assieme al turismo qualificato, possano arrivare in paese anche frange malavitose. Avendo un presidio ad alto livello come quello dei carabinieri elicotteristi e cinofili sarà più difficile, per la malavita, avere spazi da occupare», sostengono in paese.

Stefano Pezzini

PERSONALI SPECIALIZZATO

VILLANOVA D'ALBENGA. Gli elicotteri che verranno sistemati nel nuovo hangar che sarà costruito a Villanova d'Albenga sono tre tipi diversi a seconda delle esigenze di servizio. A spiegare modelli e caratteristiche è Mauro Zunino, consigliere delegato della società di gestione dell'aeroporto.

Assieme al sindaco Villanova ha seguito tutte le fasi della trattativa con i carabinieri dando la disponibilità dello scalo ad accogliere il Nucleo elicotteristico regionale.

«I carabinieri, a quanto ci hanno detto, saranno presenti a Villanova con un AB 412, due A 109 ed un AB 206», esordisce Zunino. E aggiunge: «Si tratta di macchine diverse tra di loro per motorizzazioni, caratteristiche tecniche e, quindi, per utilizzo. L'AB 412 è bimotore dell'Agusta Bell che può portare 12 persone. Si tratta di una macchina versatile adatta soprattutto al trasporto. I due A 109, invece, sono costruiti dall'Agusta e hanno 7 posti disponibili. La loro caratteristica è quella di essere velocissimi, adatti quindi per inseguimenti e ricognizioni. Il terzo velivolo, l'AB 206, è sempre dell'Agusta Bell e ha quattro-cinque posti. Serve per la sorveglianza e i servizi di ricognizione».

Per l'aeroporto di Villanova d'Albenga la presenza dei carabinieri significa davvero molto. «Per prima cosa si tratta di un riconoscimento della validità dello scalo e, sicuramente, di un indubbio prestigio. Oltre a questo qualsiasi incremento dell'attività aeronautica porta benefici, anche economici, allo scalo. Senza contare che avremo sul "Panero" una serie di persone altamente qualificate in campo aeronautico», afferma Zunino.

E che arriveranno a Villanova tecnici e piloti specializzati è un dato di fatto.

Secondo le norme dei carabinieri che regolano l'uso degli elicotteri, infatti, ogni macchina deve avere a bordo un ufficiale mentre alla guida ci deve essere un sottufficiale pilota. E contando i turni siamo di dodici gli specialisti mentre, negli hangar, dovrebbero essere occupati almeno otto meccanici. Tutte persone altamente qualificate in campo aeronautico, in grado di far salire il prestigio tecnico dello scalo del Ponente.

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Ruba in un alloggio: condannato a cinque mesi

E' stato arrestato dai carabinieri di Alassio, e condannato a cinque mesi senza la condizionale dal pretore di Albenga, lo jugoslavo Stjephan Secak, 31 anni, sorpreso a rubare dal proprietario dell'alloggio di via Aurora 10, il geometra Alessandro Allegri, 32 anni.

ALBENGA

Stasera in Consiglio il regolamento dei parcometri

Il Consiglio comunale discuterà questa sera, con inizio alle 21, sei argomenti all'ordine del giorno, fra cui il regolamentazione dei parcheggi a pagamento con custodia e cinque interrogazioni proposte da consiglieri democristiani.

ALBENGA

Edilizia, approvati due nuovi piani particolareggiati

Polemiche, lunedì sera, in Consiglio comunale a Borghetto S. Spirito per l'approvazione dei piani particolareggiati di località «Fascicolo» e «Bardonis». I due interventi, che prevedono per l'edilizia popolare, sono stati approvati alle 3 di notte, in modo compatto dalla maggioranza (pds, psi e pri). Contrari dc e pli.

BORGHETTO

Funari e la moglie feriti in incidente a Novi Ligure

Il presentatore televisivo Gianfranco Funari, 58 anni, residente a Boissano, e la moglie Rossana Seghezza, 40, sono rimasti feriti sull'A26 Voltri-Sempione, in seguito a un incidente stradale avvenuto alle 17 vicino a Novi Ligure. Funari e la moglie, a bordo di una Jaguar, stavano rientrando dalla Liguria ed erano diretti a Milano. Funari guarirà in dieci giorni, la moglie in un mese.

ALBENGA

Commercialista di 36 anni stroncato da un ictus

Attilio Rapetti, 36 anni, commercialista è morto ieri mattina alle 10,30 per un ictus. Lascia la moglie ed un figlio. I funerali oggi pomeriggio nella chiesa del Sacro Cuore.

I danni, secondo un primo accertamento, superano i trecento milioni

Le indagini dopo l'attentato

Ceriale, ci sono dubbi sulla matrice dolosa dell'incendio del bar Europa. Gli autori sono entrati nel locale dal retro. Sono gli stessi che hanno danneggiato un supermercato

Proseguono le indagini per identificare gli autori dell'attentato incendiario al bar «Europa» di Ceriale proseguono ma, almeno per il momento, l'inchiesta di polizia e carabinieri non sembra avere fatto grossi passi in avanti. Di certo c'è la matrice dolosa dell'incendio, confermata dalle saracinesche aperte sul retro. E' da qui che gli attentatori sono entrati all'interno del locale e, dopo aver cosparso di liquido infiammabile tavolini e sedie, hanno appiccato il fuoco.

L'ipotesi racket è quella che, al momento, appare più probabile ma il bar, gestito da Emilia Pistole e da Gaetano Di Dio, non sembra essere tra le prede più ambite da un'organizzazione di taglieggiatori. Situato tra via Europa e Orti del Lago ha una clientela prevalentemente locale e qualche avventore della terza età. In più, qualche mese fa, i titolari hanno ricevuto lo sfratto tra poche settimane, avrebbero dovuto lasciare i locali.

I titolari del bar, assenti al momento del rogo, sono stati ascoltati dai carabinieri di Albenga. Secondo le loro dichiarazioni non avrebbero ricevuto minacce. Un particolare che rende ancora più intricata la ricerca dei responsabili e, soprattutto, la motivazione per cui il bar è stato incendiato.

Gli investigatori, pur privilegiando l'ipotesi del racket, non escludono a priori altre piste. Stanno setacciando gli ambienti della malavita del Ponente alla ricerca di qualche particolare che li possa indirizzare sulla giusta strada. Anche se non dovesse trattarsi di un gesto dimostrativo della criminalità organizzata l'incendio del bar «Europa» resta comunque un episodio grave, quasi un segno del clima di violenza e intimidazione che sembra diffondersi in tutto il Ponente senza risparmiare nessuna attività commerciale. Sempre a Ceriale, lo scorso autunno, era bruciato il centro contabile di una catena di grandi magazzini e, anche in quell'occasione, si era trattato di un gesto doloso.

Nel frattempo si stanno valutando i danni che raggiungerebbero i trecento milioni. Oltre alle attrezzature del bar, infatti, il calore ha lesionato le solette di alcuni appartamenti al primo piano. I danni sono solo parzialmente risarciti dall'assicurazione. Non il bar, infatti, è coperto da una polizza assicurativa. [s. p.]

OPERAZIONE ANTIDROGA

ALBENGA. Operazione antidroga ieri ad Albenga. Per tutta la giornata i carabinieri della compagnia di Albenga hanno effettuato una serie di controlli e perquisizioni domiciliari alla ricerca di stupefacenti. Gli uomini del capitano Angelo De Luca hanno setacciato gli ambienti delle tossicodipendenze per acquisire elementi e riscontri di una vasta indagini che si è iniziata da diverse settimane. L'operazione è ancora in corso e non è stato ancora reso noto se si siano stati degli arrestati e della droga sequestrata. L'indagine non sarebbe limitata ad Albenga ma avrebbe risvolti anche in altre città del nord Italia. L'inchiesta, ancora coperta dal segreto istruttorio, riguarderebbe giovani tossicodipendenti dell'albenganese ed alcuni nomi non segnalati come consumatori di stupefacenti. Negli ultimi anni il numero di giovani che cadono nella droga, eroina e cocaina in primo luogo, sta aumentando in modo considerevole e c'è la sensazione che i trafficanti abbiano nuovamente organizzato una rete di vendita capillare e agguerrita con collegamenti diretti con i grossi spacciatori di Genova e Torino.

Raid a Ceriale

I ladri svaligiano sette case

CERIALE. Una serie di furti in appartamenti sono stati messi a segno a Ceriale. In una sola sera ben sette abitazioni sono state visitate da un gruppo di «soliti ignoti».

Il bottino è piuttosto consistente: in totale i «colpi» hanno fruttato oltre quaranta milioni di lire in apparecchi stereofonici, gioielli, pellicce e piccoli oggetti. Le zone più frequentate dai ladri sono quelle del centro e di via Orti del Lago dove i numerosi palazzi di seconde case restano senza custodia per lunghi periodi.

Non sono state risparmiate nemmeno le villette della collina. Nella frazione di Peagna i ladri hanno saccheggiato l'abitazione di un commerciante e la villa di un noto professionista. Il bottino, in questi casi, è stato superiore ai dieci milioni.

A mettere a segno i furti sarebbe, secondo i carabinieri, una banda di giovani tossicodipendenti che da alcuni mesi sta «lavorando» in tutta la zona. Sarebbero già stati identificati cinque ragazzi. [s. p.]

Il sindaco Rembado: «Le falde acquifere potrebbero essere inquinate da scorie tossiche»

Borgio e Tovo in guerra per la discarica

Ricorso al Tar contro un deposito destinato a materiali inerti

BORGIO V. Il Comune di Borgio Verezzi ha presentato un secondo ricorso al Tribunale amministrativo regionale della Liguria contro un'ordinanza del sindaco di Tovo S. Giacomo, Eligio Accame, che consente una discarica di «materiali inerti, assimilabili agli urbani», in località Suia. Da Borgio si sostiene che questa decisione è «singolare e grave perché mette a rischio le falde acquifere e l'ambiente».

Il sindaco di Tovo S. Giacomo aveva già emesso un'ordinanza nel giugno del '90 per «ragioni di necessità» per «smaltire i rifiuti ingombranti ed inerti». Contro questa decisione il Comune di Borgio era ricorso al Tar che aveva sospeso l'ordinanza. Il 23 febbraio scorso è stata un secondo provvedimento, anche perché, secondo il sindaco di Tovo, «il Tar aveva deciso senza accertamenti nel sito». Da Tovo sostengono che c'è una perizia geologica che «scongiura tutti i rischi per l'ambiente e in particolare per Borgio, garanzie molto superiori di altre discariche».

Spiega Giuseppina Ferraris (indipendente), assessore di Borgio: «Non è giustificata l'ordinanza d'urgenza di Tovo. La discarica si profila come intervento definitivo e non provvisorio. Sono in pericolo le nostre falde acquifere». Andrea Quaglio (pds) sottolinea: «Siamo di fronte ad un ping pong fra i due comuni di Tovo e Borgio. Se l'ordinanza del sindaco Accame è forse legittima dal punto di vista giuridico, non lo è certo da quello politico. La decisione è singolare e grave. Siamo però soli a combattere questa battaglia. Sono la Regione e la Provincia che, per legge, devono intervenire».

Sottolinea Pier Luigi Ferro (dc): «A Borgio c'è compattezza fra maggioranza e minoranza. La stessa cittadinanza è solidale con noi. Dopo questo ricorso al Tar andremo avanti, se sarà il caso, rivolgendoci anche alla magistratura. Si continua a pensare all'ambiente con ritardo e indifferenza».

Conclude Giuseppina Ferraris: «Da documentazioni che abbiamo messo assieme, anche in seguito ad una perizia giurata di un geologo, abbiamo dei seri dubbi sulla qualità e il grado d'inquinamento del materiale che viene scaricato in località Suia sopra le nostre falde acquifere. Ci risulta che arrivano, anche di notte e domenica, automezzi da fuori provincia. Cosa scaricano realmente? Chi controlla la discarica?».

Domani il Comune di Borgio ha convocato una riunione con gli enti pubblici del comprensorio e gli ambientalisti per discutere di questo problema.

Augusto Rembado

Amministratori sotto accusa per le gravi condizioni della passeggiata

Alassio: lungomare in rovina

Turista denuncia: «Marciapiede pericoloso»

ALASSIO. Le condizioni del fondo delle passeggiate pedonali alassine sono in pessime e deplorevoli condizioni, spesso causa di rovinose cadute che potrebbero essere imputabili alla trascuratezza dei reponsabili comunali. Questa l'accusa lanciata da Laura Ravizza, residente a Savona, proprietaria di un alloggio ad Alassio.

Dice Laura Ravizza: «Nei giorni scorsi, mentre stavo passeggiando con amici sul lungomare di ponente, quasi all'altezza del Grand Hotel Méditerranée, ho messo inavvertitamente un piede in una buca causata dalla rottura delle piastrelle che costituiscono il fondo della passeggiata e sono caduta in modo rovinoso. Mi sono procurata contusioni ed escoriazioni, tanto da dover essere medicata. Sono caduta solo perché ho messo il piede in fallo in una vera e propria buca che nessuno si è preoccupato di rimettere a posto, malgrado vi transitino continuamente migliaia di persone ogni giorno». La segnalazione coglie in effetti una evidente trasandatezza da parte degli amministratori che non seguono come dovrebbero le condizioni del selciato delle passeggiate pedonali.

Prosegue la Ravizza: Alassio, che vorrebbe essere la capitale del turismo del Ponente, deve andare ad imparare dalla vicina e piccola Laigueglia come occorre tenere in modo curato e funzionale i marciapiedi del centro storico. Nella cittadina del muretto, infatti, la situazione del centro antico, da questo punto di vista, è in un vero e proprio stato di degrado. Mi meraviglio che gli assessori ed il sindaco non si siano ancora resi conto della situazione che certo scontenta gli ospiti della località. Basta fare sopralluogo in vico Berna ed in vico Semini per rendersi conto che non sto esagerando. Sto preparando una lettera indirizzata al sindaco Giraldi per segnalargli questo stato di cose».

Anche altre sarebbero bisognose di interventi. Un'altra segnalazione indica una delle mancanza più gravi nel tratto di Enrico Toti, ovvero il lato mare del ristorante La Torcia, che da tempo immemorabile avrebbe bisogno di una radicale riasfaltatura.

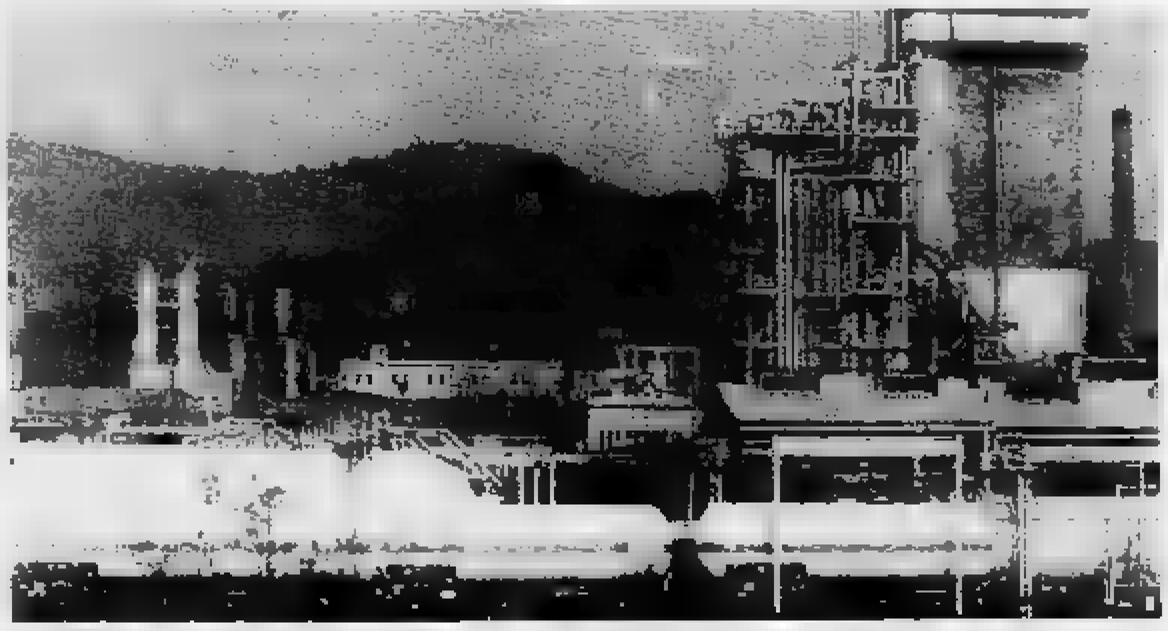
Segnala ancora Laura Ravizza: «Si trattasse di tratti stradali aperti al traffico automobilistico gli interventi non si farebbe aspettare tanto, ma noi confronti dei pedoni c'è noncuranza colpevole. Proprio per la predilizione che la maggioranza degli ospiti ha per i classici 'due passi' le passeggiate dovrebbero avere dei fondi come biliardi ed invece sono impervie mulattiere».

Romano Strizioli

Se l'incontro in programma oggi a Roma con l'Enichem dovesse fallire

L'Agrimont sarà «occupata»

I dipendenti della fabbrica di S. Giuseppe di Cairo sono pronti ad adottare la linea dura L'ipotesi del polo servizi per l'agricoltura è respinta dal sindacato. Il problema delle aree


Lo stabilimento Agrimont di S. Giuseppe [redacted] Cairo, [redacted]do il piano Enichem, rischia la chiusura [redacted] la fine [redacted]

CAIRO M. [redacted] uffici di direzione dell'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo sono stati occupati per alcune ore, l'altra sera, dai lavoratori della fabbrica.

Oggi l'occupazione sarà ripetuta e durerà a tempo indeterminato. Solo garanzie precise sul futuro, fornite durante l'incontro in programma [redacted] a Roma tra Enichem e sindacati per valutare il piano strategico del gruppo, potranno modificare la volontà dei lavoratori.

I delegati sindacali appaiono determinati: «Lunedì si [redacted] trattato di un gesto simbolico, per confermare la decisione di difendere a tutti i costi la fabbri[redacted]. Non accetteremo mai mezze promesse o assicurazioni generiche: l'Agrimont deve restare un'unità produttiva dell'Enichem».

La tensione nello stabilimento di [redacted]. Giuseppe è alta. [redacted] piano strategico ribadisce chiaramente che «saranno fermate le produzioni di [redacted] e urea»: poche righe per decretare [redacted] morte di questa unità produttiva.

«Il progetto non passerà», [redacted] l'opinione dei delegati del Consiglio di fabbrica, i quali aggiungono: «Si parla [redacted] trasformazione dell'azienda in polo servizi per l'agricoltura. Rifiutiamo questa ipotesi. Prima ci debbono essere fornite garanzie sulla continuazione delle attuali produzioni, poi si potrà trattare, eventualmente, anche proposte di parziale riconversione. Nessuno si illuda di ottene[redacted] fermata della fabbrica semplicemente con promesse e progetti fumosi».

Ieri pomeriggio si è riunito in Comune il comitato tra [redacted]ministratori locali e sindacato per la difesa dell'Agrimont. E' stata ribadita la solidarietà ai lavoratori e si è chiesto l'intervento di Bruno Valenziano, assessore regionale all'Industria. I dirigenti della fabbrica [redacted] hanno [redacted] la possibilità di forme di collaborazione con privati, per il varo di nuove iniziative sulle aree dell'Agrimont. Sindacati e lavoratori [redacted] discuteranno questa ipotesi, se non si avrà prima la certezza che [redacted] produzioni [redacted] concimi per l'agricoltura proseguiranno anche dopo il 31 maggio, data prevista di [redacted] dell'attività.

La mobilitazione intorno all'Agrimont è stata immediata e massiccia. L'intera Val Bormida, non solo Cairo, vuole evitare il rischio di chiusura. Spiega Pino Congiu, segretario provinciale dei chimici Uil: «Finora le segreterie nazionali, alle quali il piano è stato presentato, non hanno anco[redacted] espresso giudizi. Questa sera conosceremo la lo[redacted] posizione e domani, durante [redacted] Coordinamento nazionale dei chimici, a Roma, valuteremo le decisioni da prendere. Il giudi[redacted] delle organizzazioni sindacali liguri è negativo. Il quadro complessivo nel quale il piano inserisce la chiusura di [redacted]. Giuseppe prevede entro l'anno [redacted] pareggiare una situazione di indebitamento [redacted] pari a 9500 miliardi. Non possiamo accettare una proposta che tende a risanare i bilanci con tagli pesanti all'occupazione e la chiusura delle fabbriche».

La situazione dell'Enichem non è facile e questo rende ancora più nero il futuro dell'insediamento di S. Giuseppe. L'indebitamento complessivo ammonta a quasi il doppio del capitale [redacted] gruppo. Aggiunge Congiu: «E' inaccettabile ogni ipotesi di deindustrializzazione, come traspare dal documento Enichem. La solidarietà delle forze politiche e amministrative liguri è stata immediata e siamo certi che [redacted] potranno [redacted] soluzioni alternative alla chiusura dell'Agrimont».

Come già accaduto durante la vicenda Acna, la mobilitazione appare imponente: oggi per i lavoratori dell'Agrimont sarà «il giorno più lungo», con [redacted] speranza che alla fine non [redacted] debba decidere l'occupazione degli impianti di S. Giuseppe a tempo indeterminato, una decisione gravissima che non era mai stata presa neppure [redacted] giorni più «caldi» della lunga storia dell'Acna.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Fuori pericolo l'uomo [redacted] in coma a Ferrania

E' uscito dal coma Piero Parodi, 37 anni, Ferrania, via Martiri. L'uomo deve la vita ai vicini di casa che, preoccupati per non averlo visto da qualche giorno, hanno dato l'allarme. Sfondata la porta, Parodi è stato trovato privo di sensi. All'ospedale di Cairo il primario di medicina Gianluigi Dante, vista la gravità delle sue condizioni, lo ha fatto trasferire al S. Paolo di Savona per effettuare una Tac urgente. Spiega il sanitario: «La pronta disponibilità dei colleghi savonesi ha salvato [redacted] vita al paziente. Conosciuto l'esito degli esami è [redacted] portato [redacted] Pietra Ligure e sottoposto a un intervento urgente al cervello». In quattro ore Piero Parodi è passato in tre ospedali ma alla fine è stato salvato: la dimostrazione che la sanità funziona ancora bene e che la collaborazione tra i vari ospedali sa[redacted] ha raggiunto automatismi ed efficienza notevoli.

[redacted]

Petizione popolare contro la discarica di Ferrere

Questa mattina, alle 11, oltre mille firme raccolte in pochi giorni [redacted] Comitato per la salvaguardia [redacted] Val Bormida, [redacted] consegnate agli amministratori comunali di Cairo. La petizione chiede che sia respinto il progetto di [redacted] discarica per rifiuti speciali in località Ferrere di Cairo. Nei prossimi giorni si riunirà la commissione ambiente del Comune per valutare [redacted] problema delle discariche abusive sulle quali [redacted] in [redacted] indagini.

[redacted] MONTENOTTE

L'occupazione è salvata dalle piccole aziende

Cresce l'occupazione nel settore industriale della Val Bormida. Negli ultimi 8 anni il numero di posti di lavoro [redacted] aumentato di 140 unità, in controtendenza [redacted] i dati [redacted] livello provinciale [redacted] regionale. Malgrado la situazione difficile delle grandi aziende, in Val Bormida [redacted] in attività molte piccole e medie attività industriali che stanno compensando bene la contrazione dei posti di lavoro.

CAIRO MONTENOTTE

Riattivato il servizio di laserterapia in ospedale

Da lunedì è nuovamente possibile sottoporsi a laserterapia all'ospedale [redacted] Cairo. Malgrado il perfetto funzionamento delle apparecchiatura, per mesi [redacted] laser era stato inutilizzabile causa la carenza di personale. Con [redacted] nuova organizzazione del lavoro in alcuni reparti è stato possibile rimettere in funzione il laser.

[redacted] MONTENOTTE

Supergatti in mostra al palazzetto dello sport

Oltre [redacted] gatti, provenienti da [redacted] Europa e dagli Stati Uniti, saranno esposti il 12 e 13 maggio, nel corso della prima mostra felina internazionale organizzata al palazzetto dello sport.

Autostrada [redacted] pagamento per il blocco notturno del tunnel

Le forche del Cadibona

Disagi per i collegamenti dei bus [redacted] la Val Bormida. L'Acts ha sospeso l'ultima corsa da Savona per Cairo. Traffico pesante [redacted] difficoltà

ALTARE. La chiusura al traffico dalle 23 alle 5 (anche [redacted] cartelli sono indicate le 6), della galleria del Colle di Cadibona, per consentire una serie di interventi [redacted] consolidamento all'interno del vecchio tunnel, sta [redacted] creando, a due giorni di distanza dall'adozione del provvedimento, i primi disagi.

L'Acts è stata costretta a sopprimere la [redacted] del bus delle 23,45 in partenza da Savona per Cairo Montenotte. Si tratta dell'ultimo collegamento tra il capoluogo e la Val Bormida, il successivo [redacted] alle prime ore del mattino. A sua volta il bus delle 22,40 da Cairo per Savona deve interrompere la [redacted] ad Altare.

«Non si è potuto fare altrimenti - dicono all'azienda di trasporto -. Usufruire dell'autostrada non avrebbe alcun senso, visto che il nostro è un servizio locale. Cadibona rimarrebbe, comunque, tagliata fuori».

Disagi anche per gli autotreni che nelle ore notturne devono utilizzare la Torino-Savona. Gli utenti, inoltre, devono pagare il pedaggio regolarmente. Dicono alcuni casellanti: «Non [redacted] arrivata alcuna comunicazione, per cui chi [redacted] dell'autostrada deve pagare il normale biglietto».

Il percorso alternativo, costituito da [redacted] strada in parte sterrata che attraversa il centro di Altare e si immette sulla Statale, pochi metri dopo l'uscita della galleria, in direzione di Savona, non permette di essere utilizzata [redacted] veicoli di grandi dimensioni. L'amministrazione comunale ha provveduto a potenziare le indicazioni [redacted] il servizio risulta forzatamente limitato. Il transito sinora era consentito solo alle persone autorizzate che abitano nella zo[redacted]. [redacted] lunedì [redacted] parte del traffico [redacted] stato dirottato [redacted] questo percorso, anche [redacted] la maggior parte degli automobilisti [redacted] ricorsa all'autostrada.

Non si [redacted] registrati particolari problemi per quanto riguarda le indicazioni. L'Anas ha, infatti, provveduto ad installare cartelli sia a Savona, in fondo a corso Ricci, sia nei pressi nel casello di Altare. Anche se qualche automobilista proveniente dal capoluogo si è accorto dell'interruzione solo quando è giunto in prossimità del semaforo, a pochi metri dall'imbocco della galleria.

Per il momento non sono ancora stati resi noti i tempi di durata del provvedimento. E' probabile che i disagi maggiori si registreranno per il fine settimana, quando il traffico aumenta sensibilmente.

Dice Olga Beltrame, sindaco di Altare: «I lavori all'interno della galleria [redacted] senza dubbio necessari ma, in quest'occasione, non ci è stata fornita [redacted] completa informazione. Siamo stati messi al corrente attraver[redacted] un fonogramma nel quale, peraltro, non sono stati specificati i tempi».

E' [redacted] primo intervento di ristrutturazione al quale viene sottoposto il tunnel costruito intorno al 1880. In questi ultimi anni erano state rilevate numerose infiltrazioni d'acqua.

[l. b.]

La vicenda Gustini

Guerinoni l'accusa insiste

SAVONA. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha impugnato la sentenza della corte d'Assise di Savona che ha assolto Gigliola Guerinoni e Ettore Geri dall'accusa di concorso in omicidio colposo per la morte di Pino Gustini, il secondo marito della gallerista cairese stroncato quattro anni fa da un coma diabetico dopo essere stato ricoverato all'ospedale di Millesimo.

Questa mattina il magistrato, che nel processo era stato pubblico ministero, depositerà nella cancelleria del tribunale i motivi di appello. Il giudice per il momento non ha voluto anticipare i punti sui quali si basa l'impugnazione.

«La sentenza della corte d'Assise - si limita a osservare - mi sembra lacunosa. Ha tralasciato alcuni elementi d'accusa emersi durante l'istruttoria dibattimentale». Gustini, secondo la tesi del pubblico ministero, sarebbe stato ricoverato a Millesimo in ritardo, quando ormai le sue condizioni si erano aggravate.

[c. v.]

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA
VIA A. GRAMSCI, 14/7 - 17100 SAVONA

Alienazione di locomotori [redacted]

Questo Ente intende procedere ad alienazione [redacted] n. 2 locomotori da manovra ammessi al servizio privato nello scalo di Savona Marittima dall'Ente Ferrovie dello Stato, funzionanti ed in regola con le prescritte visite [redacted] collaudo (n. 1 da 350 CV e n. 1 da 110 CV).
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire all'indirizzo sopra specificato il proprio nominativo entro 20 gg dalla pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE
[redacted] **Leonardo Fontana.**

CERCASI IMPIEGATO/A

disponibile subito con precedenti esperienze organizzative in campo commerciale e turistico. Ottima conoscenza al[redacted] p[redacted] e scritto.
Inviare C.V. [redacted] C.I. n. 07927106 Fermoposta Sanremo centrale.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Capannoni per industria, commercio e artigianato con moduli da 800 - 600 - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567

TECNO
IMMOBILIARE

A Carcare si è appena conclusa una vicenda che ha provocato commenti tra i più disparati

In taxi alle elementari come veri principini

Lo scuolabus non passa: i genitori di due alunni si organizzano

CARCARE. [redacted] Comune non manda lo scuolabus [redacted] coppia di giovani sposi, da poco residenti a Carcare in località Bugile, ha deciso [redacted] mandare i figli alle elementari con un taxi, visto che la loro auto [redacted] indisponibile per riparazioni. La singolare vicenda è durata per due settimane, fino a quando la riparazione dell'auto non è stata completata. Un fatto che ha suscitato curiosità [redacted] interesse, ma anche qualche polemica.

Dopo i primi giorni si era sparsa la voce che fosse il Comune a pagare le spese del taxi: voce risultata [redacted] tutto infondata e smentita categoricamente dagli uffici dell'amministra[redacted] comunale. Pare certo, invece, che vi sia stata la richiesta dei due coniugi perché [redacted] scuolabus deviasse dal percorso abituale così da poter prendere i due bambini nei pressi della loro abitazione. Richiesta respinta dal Comune.

Da sempre, infatti, lo scuolabus compie un percorso predeterminato, caricando o facendo scendere i bambini alle fermate stabilite. In Comune hanno fatto notare che «non [redacted] possibile fare un trattamento personalizzato per tutti gli utenti: allungherebbe troppo i tempi di percorrenza».

La zona Bugile, posta alla estrema periferia di Carcare, è lontana dalla scuola elementa[redacted]. Il ragionamento dei genitori dei due alunni è stato semplice: per pagare lo scuolabus, che [redacted] porta i figli direttamente sotto casa, tanto vale spendere qualche d[redacted] di migliaia di lire in più e usufruire di un taxi.

Così è stato, provocando vari commenti di qualche genitore all'arrivo dell'auto pubblica con i due ragazzini e una punta d'invidia tra i compagni di classe quando l'autista scendeva per aprire [redacted] portiera [redacted] due piccoli «clienti».

[e. m.]

Venerdì sera a Savona «Garbage Boat» nell'ambito della stagione dei ragazzi

Al Chiabrera un'odissea ecologica

La storia di una chiatta carica di rifiuti che nessun porto vuole accogliere è stata trasformata in un testo teatrale dalla compagnia «Fontemaggiore» di Perugia. Regia di Maurizio Schmidt

SAVONA. L'odissea [illegible] «Garbage boat» venerdì in [illegible] Chiabrera per la stagione teatrale dei ragazzi. Uno spettacolo ecologico che racconta [illegible] lungo viaggio [illegible] una chiatta carica di rifiuti, partita da New York nel 1987, che dopo mesi [illegible] navigazione fece ritorno nella grande metropoli senza potersi liberare [illegible] carico. Dopo 10 mila chilometri, rifiutati da 5 Stati dell'Unione e da 3 Paesi stranieri, i quattro uomini di equipaggio furono costretti a gettare l'ancora [illegible] nuovo nella baia di New York.

La chiatta di spazzatura diventa un [illegible] nazionale: vengono a visitarla fotografi, giornalisti, politici e fotomodelle. Un continuo scaricabarile [illegible] non porta alcun risultato. Anche l'equipaggio di «Garbage boat», dopo mesi [illegible] navigazione con l'immondizia, finisce per essere plagiato dai rifiuti, venendo assorbito dal carico.

Lo spettacolo verrà portato sulla scena dalla compagnia teatrale «Fontemaggiore» di Perugia, per [illegible] regia [illegible] Maurizio Schmidt. Scene e costumi sono di Anna Maria Pasqua [illegible] la coreografia jazz [illegible] Anna Rita Sambucari. Una rappresentazione spettacolare, confezionata con l'accuratezza che contraddistingue la stagione ragazzi del Chiabrera. La rassegna, unica in [illegible] la Regione, [illegible] infatti allestita dalle migliori compagnie, con attori, mimi e musicisti di primo piano.

Il «teatro ragazzi», inaugurato dal Chiabrera nel 1986, col passare degli anni ha assunto sempre maggior importanza. [illegible] testimoniato innanzitutto dai numeri. [illegible] 300 abbonamnti del 1986, si è passati ai 650 di quest'anno e anche la presenze [illegible] aumentate da 4 mila a circa 5 mila. E anche il numero medio di spettatori è passato da 500 [illegible] 600.

Uno crescita cui ha contribuito in modo determinante l'apporto di insegnanti e genitori che hanno accompagnato i ragazzi al teatro, fuori dall'orario [illegible] lezione.

Il Chiabrera ha risposto [illegible] notevole impegno organizzativo, allestendo un numero di rappresentazioni sempre maggiore. Quest'anno la stagione [illegible] ragazzi prevedeva 7 spettacoli e 10 serate e addirittura una «prima» nazionale, l'11 marzo, con «L'Orlando furioso» del «Teatro gioco vita» [illegible] Piacenza.

Lunedì pomeriggio i giovani spettatori [illegible] Chiabrera hanno riservato [illegible] solita calorosa accoglienza a «Canta canta canta storie», uno spettacolo [illegible] fiabe in rima di Emanuele Luzzati che si [illegible] avvalso della collaborazione di Oscar Prudente e [illegible] Ivano Fossati.

La stagione dei ragazzi si concluderà entro [illegible] fine del me- [illegible] Lunedì 29 andrà in scena «L'isola del tempo» [illegible] Claudio Casadio [illegible] Ruggero Sintoni, con la compagnia «Accademia perduta» di Ravenna. L'ultimo spettacolo sarà martedì 30 con la compagnia «Donati & Olesen» che porterà sul palco del Chiabrera «Caro Icaro», una rappresentazione liberamente ispirata all'«Icaro involato» di Queneau. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 15,30. I biglietti, che costano 6 mila lire, potranno essere acquistati una settimana prima dello spettacolo, fra le 10 e le 12, al botteghino del teatro.

Ermanno Branca

BACH E MOZART

SAVONA. Musica barocca, sabato, nell'oratorio di Sant'Agostino e Santa Monica con Bach, Mozart e Cousineau. E' il terzo appuntamento con la musica pasquale, organizzato dal Priorato delle confraternite [illegible] dall'assessorato alla Cultura [illegible] la consulenza artistica di Marco Esposto, Roberto Beltrami e Mauro Castellano.

Sabato si esibiranno Lucia Clementi (arpa), Vitaliano Gallo (fagotto) e la contralto Yasuko Ido. Le cantante giapponese ha compiuto gli studi musicali alla Kuintachi University. Dopo [illegible] vinto [illegible] [illegible] di canto Italia-Giappone, [illegible] è trasferita a Milano, perfezionandosi alla scuola per cantanti lirici della Scala.

La rassegna [illegible] musica barocca si concluderà domenica nell'oratorio di Nostra Signora di Castello con un concerto per archi, fagotto e pianoforte. In programma musiche di Bach, Mozart, Haydn e Devienne. Tutti i concerti avranno inizio alle 21 e l'ingresso è libero.

[illegible] tratta di appuntamenti di notevole rilievo, [illegible] contesto culturale di grande respiro che anticipa le rassegne estive, quest'anno particolarmente interessanti. (s. b.)

ITALNOLEGGIO IN PROVINCIA

SPOTORNO
Al Castello torna il ballo liscio

Ballo liscio con l'animazione di Adelio oggi pomeriggio al dancing «Castello» di Spotorno. [illegible] locale propone liscio anche anche al venerdì e alla domenica pomeriggio. Al sabato sera al «Castello» ballo liscio [illegible] orchestre spettacolo.

PIETRA LIGURE
Animazione [illegible] «Vetroncro»

Serata senza musica house, [illegible] ritmo dell'ultima generazione della disco music, al «Vetronero» sul lungomare Bado di Pietra Ligure. Due disc-jokey (Charlie e «Dcxxx») proporranno la disco music revival degli Anni 70 e 80 e brani rock.

ALASSIO
Rapsodia, [illegible] con la «disco»

Servizio bar e musica da ballare. Questi gli ingredienti della serata al «Rapsodia music bar» di Alassio. In programma, con il disc-jokey, musica house, techno, rock e disco music revival.

LOANO
Musica revival in quattro locali

Proseguono in settimana i pomeriggi danzanti [illegible] ballo liscio e revival nei tre dancing di Loano: il «Saitta» in piazzale Mezzini, il «Sirena» sul lungomare Roma e il «Manhattan Inn» in corso Europa. Ballo liscio, in questi giorni, anche [illegible] dancing «Malibù» di Pietra Ligure.

SAVONA
[illegible] Filmstudio [illegible] film di Schroeder

«Il mistero Von Bulow», un film di Berbet Schroeder, sarà presentato questa [illegible] [illegible] filmstudio di Savona. Domani [illegible] venerdì sarà invece proposto «Le montagne della luna» di Bob Rafelson. Sono previsti due spettacoli serali alle 20,30 e alle 22,30.

Gli spettacoli del «Domus» sono seguiti soprattutto dai turisti

Finale, per l'operetta è boom

Oltre 1500 persone hanno assistito al ciclo organizzato da Comune e Anspi Il 27 aprile concerto della filarmonica di Finalborgo sul repertorio classico

FINALE L. Slitta a data da destinarsi l'ultimo spettacolo della rassegna «Primavera dell'operetta», organizzata al Teatro Domus di Finale Ligure dal circolo Anspi-Finarin, in collaborazione con il Comune, Assessorato al turismo, e Radio Onda Ligure. «Il paese del sorriso» è stato rinviato per «cause tecniche».

Intanto il circolo di Finale Ligure annuncia un'altra novità per il [illegible] [illegible] maggio. Sarà organizzata la «Prima rassegna del teatro amatoriale» [illegible] [illegible] pagnie teatrali di dilettanti del Savonese.

Spiega Riccardo Sfriso, del comitato organizzatore: «Il rinvio dell'ultima operetta dipende dalla Compagnia di Mario Capello di Genova. Stiamo comunque avvisando tutti [illegible] abbonati di questo contrattempo. La rassegna ha dato buoni risultati. Dovremmo arrivare a 1500 spettatori, non è poco se si tiene conto che erano decenni che non veniva proposto un ciclo [illegible] operette invernali nel Ponente. Dobbiamo solo lamentare la scarsa partecipazione dei finalesi».

Prosegue: «Il 27 aprile regaleremo al pubblico, abbonati in testa, una [illegible] di musiche con temi di operette che sarà proposta [illegible] la banda filarmonica di Finale. Ci saranno tutti i brani classici da "Cin-Ci-Là" [illegible] "Paese [illegible] campanelli". L'ingresso sarà per tutti gratuito».

«Il paese del sorriso», in programma domenica (ore 21), è tratto da un'opera di Herzer e Lohner [illegible] La trama dello spettacolo è incentrata sull'amore di una bella viennese per un principe cinese. In [illegible]a, dal vivo, al «Domus» anche l'orchestra. Per questo spettacolo i biglietti sono in vendita tutti i pomeriggi presso il botteghino [illegible] salita [illegible] Grillo [illegible] Finale Ligure.

A Maggio il circolo Anspi-Fi- [illegible] proporrà una rassegna di teatro amatoriale. Le date sono: 11, [illegible] e [illegible] maggio. Saranno [illegible] scena al «Domus»: la compagnia della «Torretta» di Savona, la compagnia Vadese [illegible] Vado Ligure e quella degli «Zanni» di Pietra Ligure.

Spiega Sfriso: «Abbiamo [illegible]à fissato i contratti. Si tratta di un tentativo di valorizzare le compagnie dilettantistiche locali e di far conoscere al pubblico una realtà che è interessante anche [illegible] provincia di Savona. In tutti e tre i casi saranno presentate commedie brillanti».

Il teatro «Domus» ospiterà ancora ad inizio giugno l'edizione '91 di «Finale Canta», una rassegna canora per bambini [illegible] giovani. [illegible] teatro sarà poi chiuso per restauri per alcuni mesi. Nella prossima stagione il circolo Anspi-Finarin riproporrà tutte le rassegne che sono state di anno in [illegible] migliorate e aumentate: il ciclo del teatro dialettale di prosa, con nuove compagnie piemontesi e liguri, la «primavera dell'operetta» e il [illegible] di prosa brillante amatoriale. Un'altra novità sarà, il prossimo inverno, [illegible] ciclo di concerti dedicati alla musica revival [illegible] grandi interpreti della canzone italiana».

Augusto Rembado

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Canale 7
12,30 **Good Times,** telefilm
13 — **Felicità dove sei,** novela
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Speciale fantascienza,** telefilm
17,30 **Good Times,** telefilm
18,30 **Felicità dove sei,** novela
19 — **Replay**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Giovanna d'Arco,** film
22 — **L'albero delle mele,** telefilm
23 — **Catch**

Antennauno
11 — **Magia** [illegible]
11,30 **Shopping Center**
14 — **Vetrina dell'antiquariato**
17 — [illegible] **pizzico di magia**
17,30 **Shopping Center**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Doppio gioco** film
22 — **Incontro con**
23 — **Gioielli**

Telestar
11,30 **Anticherolmente con**
12,15 **Gli speciali di Andrea**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante,** novela
14,30 **Fiori d'arancio,** tutto per la sposa
16,15 **Cartoni animati**
17,25 **Amandoti,** novela
18,05 **I Ryan,** telefilm
18,45 **Gli speciali di Andrea**
19,40 **Brillante,** [illegible]
20,30 **La pattuglia** [illegible] **sotto,** [illegible] (G.B., guerra, 1951)
22,15 **TG** [illegible]
22,50 **Riuscirà la nostra eroina**
23,20 **Arrivano le spose,** telefilm
0,20 **Text,** telefilm

Telecupole
8,35 **Leonela,** [illegible]
10 — **Tg 4 notizie**
11,30 **E' proibito ballare,** telefilm
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Buon compleanno** [illegible]
14 — **Tg 4 notizie**
16 — **Pomeriggio insieme**
18 — **Tg 4 notizie**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **Doppio gioco,** film
22,30 **Tg 4 notizie**
22,45 **A tutto jazz**
24 — **Sport e sport**

Telearcobaleno
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente,** notiziario
13,30 **Film**
14,15 **G.R.** [illegible]
16,30 **Il segreto,** teleromanzo
17,30 **La mia vita per te,** teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti,** teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente,** notiziario
19,35 **Pagina sportiva,** sport
20,05 [illegible] **mi** [illegible] **ita per te,** teleromanzo
20,45 **Il segreto,** teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti,** [illegible]
22,10 **Due** [illegible] **scatenate**
22,40 **Rubrica**
[illegible] **Sottoisola**
23,15 **Zoom Tg Ponente,** notiziario
23,45 **Codice rosso fuoco,** telefilm
0,30 **Il calabrone verde,** telefilm

Mixer Tv
13,00 **Ponente News**
14 — **Leonela,** novela
15 — **L'albero delle mele,** telefilm
15,30 [illegible]**zionale**
17,45 [illegible] **per vivere,** telefilm
18,15 **L'albero** [illegible] [illegible]**le,** telefilm
19 — **Tg Liguria**
20 — [illegible] **per vivere,** telefilm
20,35 **Marta,** novela
21,30 **L'albero delle mele,** telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente** [illegible]

Rete Azzurra
8,15 **Nella tana dei lupi**
11 — **Rubrica varia**
16,30 **Mobilificio**
18 — **Lascio da me**
20,30 **Rubriche varie**
24 — [illegible] [illegible] **di...**

[illegible]
6,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son,** telefilm
10,30 **Luisana mia,** novela
11 — **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **English or** [illegible]
15,30 [illegible]**ni animati**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione,** novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son,** telefilm
22,00 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **Vita della mia vita,** sceneggiato
1 — **Auto della settimana**

Telecity
9 — **Andrea Celeste,** novela
10,30 [illegible]
11,35 **Agente Pepper,** telefilm
12,40 **Aspettando il** [illegible]
13,10 **Cartoni animati**
13,45 [illegible] **Today**
14 — **Incatenati,** novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste,** novela
15,30 **Movin'on,** telefilm
17,15 **Super 7**
18,15 **Usa Today**
[illegible] **Barnaby Jones,** telefilm
20,30 **Franco e Ciccio, ladro e guardia,** film (Italia, comico, 1969)

Videomusic
7 — **On the air** [illegible]
8 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
18 — **Lucio Dalla,** special
19,30 **Super hit - Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the air notte**
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova
7 — **Junior Tv Dr. Slump & Arale Scooby Doo - Care dolce Kyoto - Mademoiselle Anne - Georgie - Le avventure di Buford - Orsetto** [illegible] **- Mister Bazebail**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **Va**[illegible] **dell'antiquariato**
17 — **Un pizzico di magia**
17,30 **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare,** telefilm
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Doppio gioco,** film (Usa, drammatico, 1948)
22 — [illegible] **con**
22,30 **L'opinione,** rubrica
23 — [illegible]

Primocanale
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Faccia a faccia**
14 — **Un ragazzo contro tutti,** telefilm
14,30 **Multimarket**
18 — **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacè,** novela
18 — **Punto Sera**
19,30 **Punto Regione**
20,30 [illegible] **conquista,** film

SAVONA FILM TV SPETTACOLI

Chiabrera
Tel. [illegible]
Orario: 16
Ingresso gratuito
OGGI RIPOSO

Aud. Monturb.
Tel. 850[illegible]
Orario: 21
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 824.588
[illegible].: 15,30/17,15/18/20,45 22,30 - L. 9000/6000
Senti [illegible] **parla 2**
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero [illegible], cui si aggiungono una zia e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] 1
[illegible]. 825.714
Orario: 15,30/17,15/18/20,30/22,30 Ult. spett. Lire [illegible]
[illegible]
di Ricky Tognazzi con [illegible] *Amendola, G. Tognazzi, F. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Diana 2
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18 20,15/22,30
Lire 9000/6000
Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia [illegible] donne un'agente da[illegible] [illegible] di un pazzo psichiatra [illegible]borato da[illegible] N.V. 2h **Thriller**

Eldorado
Tel. 820.583
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 9000/6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Filmstudio
Tel. 366.322
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
Il mistero von Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — [illegible] Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Or; 15/18,30/18 19,30/21/22,30
Mandingo [illegible] **donne e le** [illegible]

Salesiani
Tel. 850.842
Orario: 15,45
Ingresso libero
[illegible] [illegible]

Colombo
Tel. 40.283
Or.: 19,30/22,30
fest. 16,30 - L. 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — [illegible] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente [illegible] incontra [illegible] [illegible] di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ritz
Tel. 40.427
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. [illegible] Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

[illegible]
Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 16,30/18
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 50.997
Orario: 20/22,30
fest.: anche 16,30
Lire 7000/4000
[illegible]

Cristallo
Tel. 52.654
Or: 19/20,40/22,15
Lire 7000/4000
[illegible]
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, F. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Teatro Leone
Orario: 21
Lire 8000
[illegible]

Abba
Tel. 504.234
Orario: 20/22
Lire 5500/4500
OGGI [illegible]

Ondina
Tel. 592.200
Orario: 20,30/22,30
L. 6000/4000/6000/5000
OGGI RIPOSO

Loanese
Tel. 669.951
Orario: 20,30/22,30
Lire 6000/3000
OGGI [illegible]

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 564.505
Orario: 21
Lire 4500/3000
OGGI RIPOSO

Comunale
Tel. 647.023
CHIUSO

Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire [illegible]
[illegible] [illegible]

Valleggia
Tel. 881.482
Orario: 21/fest. 15/17
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** [illegible] mandragola, regia Luigi De Filippo, con Luigi De Filippo, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Duse:** Bar biliurico, regia Giorgio Gallione, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** 12 Cenerentole in cerca d'autore... [illegible] autori diversi, regia Filippo Crivelli, ore 21, lire 18.000

CINEMA. [illegible] **1:** Cyrano de Bergerac; **Ariston 2:** Brian di Nazareth; **Augustus:** Senti chi parla 2; **Corallo 1:** Senti chi parla 2; **Corallo 2:** Gree card-Matrimonio di convenienza; **Grattacielo:** La recluta; **Instabile:** Il marito della parrucchiera; **Lux:** Il silenzio degli innocenti; **Manin:** Misery non deve morire; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Ultrà; [illegible] Storie di amori [illegible] infedeltà; **Palazzo:** Il portaborse; [illegible] **1:** Amleto; **Universale** [illegible] [illegible] coi lupi; **Universale 3:** Risvegli; **Ver-** [illegible] Un poliziotto [illegible] elementari; **Alcione:** Night trips; **Centrale 1:** Sorelline bagnate; [illegible] **2:** Sodomia bisexual transex.

PEGLI. Eden: L'africana.

CINECLUB: [illegible] [illegible] **cinema:** La casa del sorriso; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumiere:** Il settimo sigillo; **Nickelodeon:** Oggi riposo.

Basket: tra i maschi Alassio insegue la C, Sanremo favorito nei playoff di Promozione

Cestistica salva in extremis

Le ragazze della Green World non hanno ricevuto favori dalle «cugine» del Mobilcentro: le ormai qualificate loanesi sono state battute in casa dal Biella. Per le savonesi è stata determinante la splendida vittoria sull'Alessandria

Primi verdetti nei campionati femminili di basket, mentre nel settore maschile tutto procede regolarmente, con le levantine che si aiutano e le ponentine che continuano a sperare, mentre il capoluogo (l'Elah Cus) attende solo la conferma matematica per festeggiare la C.

B femminile. Il destino era già segnato da una settimana, ma la sconfitta del Camisasca Genova nell'ultima partita (49-87 in contro il Gavirate) toglie alle genovesi anche la speranza di un ripescoggio come terz'ultime. Stagione quindi da dimenticare, falsata da molti infortuni, alcune decisioni arbitrali ma anche molti errori in sede di programmazione. Gli accoppiamenti dei playoff promozione sono Gavirate-Broni e Ivrea-Valmadrera; retrocedono in Paderno Lugnano, Camisasca e Viarolo.

C femminile. Girone F. La L.A. Gear l'ha fatta: 84-61 contro la Valtarese e quarta posizione, ultima valida per i playoff. Ora inizierà una nuova avventura, due partite (e tre) contro il Prato, primo della regular season. «Adesso ci attende partita difficile a Prato. Hanno pivot e esterna prese dalla A, giocatrice come la Zanelli e due partite in casa: praticamente tutte le condizioni favorevoli, ma cercheremo di vender cara la pelle» afferma coach delle rapallesi, Cesare Gritti. Il punteggio di partenza fra Prato e Rapallo è 1-1, come pure in parità è quello della seconda semifinale fra Rosignano e San Miniato. Retrocedono Castelfiorentino e Uisp Livorno.

Girone A. In vetta era già tutto deciso, e perciò la sconfitta casalinga della Mobilcentro Loano contro il Biella (70-49) è risultata ininfluente. Non la pensano proprio così a Savona, dove la Cestistica Green World ha dovuto conquistarsi da sola, aiuti esterni, la salvezza superando l'Alessandria 64-59. La classifica coda: Green World, Biella, Fiorenzuola, Alessandria e Verbania p. 16; Derthona . Da raccontare gli ultimi minuti di Derthona-Moncalieri: secondo tempo supplementare, Derthona in vantaggio a tre secondi dal termine per 55-53, tiro da centrocampo di una giocatrice del Moncalieri e sorpasso 56-55. Con questa sconfitta il Derthona retrocede insieme al Vercelli: in vittoria sarebbe salvato. Gli accoppiamenti per i playoff: Mirafiori Torino-Cu (2-0) e Collegno-Mobilcentro Loano (1-1).

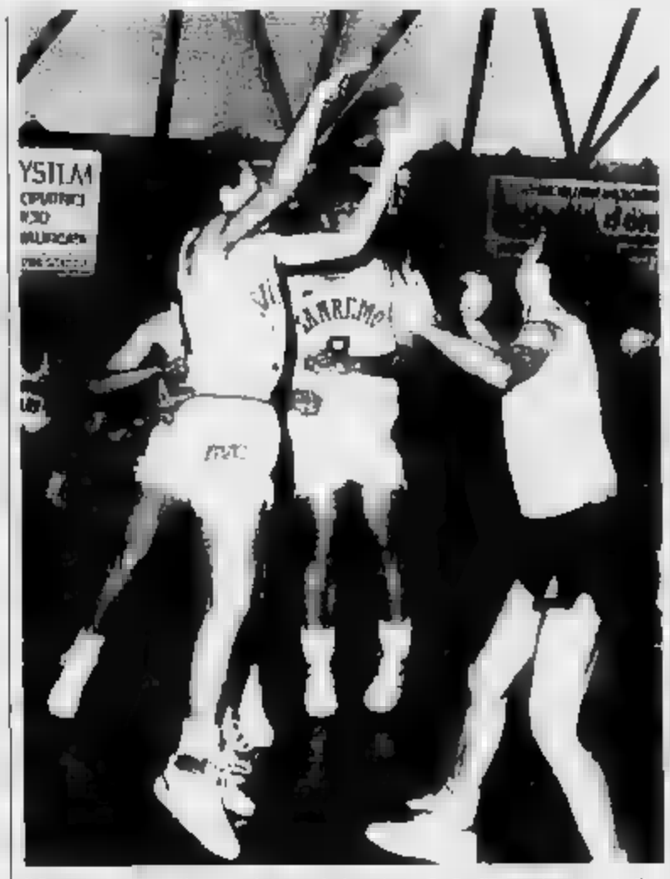
D maschile. L'Elah Cus Genova perde dopo un supplementare a Viareggio (100-97) e deve rimandare una settimana la festa-promozione. Nessun favoritismo nel derby del Tigullio: Sestri Levante bisogno di due punti per aumentare le proprie chances di salvezza, l'Autorighi Ferrari Chiavari ha vinto nella palestra di via Lombardia per 91-82. Tanta rabbia in casa dei «verdi», lenita solo parzialmente dalle sconfitte delle quattro più dirette avversarie: Riviera (80-6) per il Carrara), Bra (85-74 per il Voghera), Monferrato (84-74 per lo Juniorcasale) e Acqui (77-69 per la Valtarese).

Superpunteggio del Lerici Cffs Cogoleto (125-96), mentre il Vogue Sposa Alassio continua ad inseguire un sogno chiamato secondo posto vincendo 79-72 contro il Savigliano. Classifica: Elah p. 42; Junior 38; Alassio 36; Carrara 32; Chiavari, Viareggio e Voghera 30; Lerici e Valtarese 26; Acqui 24; Riviera, Bra e Monferrato ; Sestri Levante 20; Savigliano 16; Cogoleto 0. Quattro le giornate ancora da giocare, le prime 2 vanno in C, le ultime 4 in Promozione.

Promozione. Tutto deciso in campo maschile a un paio di giornate dal termine della prima fase: Sanremo, Geas Savona, Green World Cestistica, Sarzana, Alcione Rapallo e Athletic Genova (le ultime due ancora non matematicamente) sono nel girone finale che si disputa dal 5 maggio al 9 giugno.

Nel femminile, Basket Chiavari alla serie C e arrivo in volata fra Amatori Genova, Dlf La Spezia, Vallecrosia e Albatros Alassio per la seconda poltrona, che varrà spareggio-promozione contro una squadra piemontese.

Scarlozzoni



Il Sanremo, qui in azione, sarà il grande favorito nelle finali per salire in serie D

VOLLEY: ALBISOLA AMBIZIOSA, IMPERIA FATALISTA

Alla vigilia dell'ultimo mese di campionato (ancora 4 giornate) uno sguardo d'insieme alle 16 liguri impegnate nelle serie nazionali: in B2 maschile l'Indumar Spezia è vicino alla B1, Colombo Genova salvo, Chiavari in pericolo (percentuale di 50%). In B2 femminile Riviera Sanremo e Genova affondano (percentuale per entrambe 40%); in C1 maschile il Salvo Albisola è promosso, Primizia Ceparana e Cus Genova salvo, Villetta retrocesso in C2; in C1 femminile il Maurina Imperia è spacciato, il Latte Tigullio Rapallo è vicino alla B1, Italbrokers e Genova 92 al sicuro, il Risso Recco in corsa per la salvezza (percentuale 60%), Sarzana è retrocesso in C2.

E' solo l'inizio. Barbero Rivanazzano-Salvo Albisola 0-3: è il risultato che fa alla squadra di Marco Pontacolone B2 perché il Vallesusa, terzo in classifica, resta a punti. Una promozione annunciata forza squadra e dal comportamento nel girone di andata, ma anche una promozione sofferta se si pensa ai due scivoloni consecutivi, nelle 19ª e 20ª giornata. Per buona Salvo le lavate di capo del presidente Cappello e del hanno riportato la calma necessaria per i punti mancanti.

«Non vorrei passare per incontentabile - spiega il presidente - ma quelle due partite hanno un po' offuscato la gioia di questo momento. L'obiettivo di fondo è stato conseguito, ma mi brucia aver ceduto il primato all'Arti e Mestieri. A Torino non ci fu storia, vincemmo 3-0. Poi la partita di Albisola: nel quinto eravamo 13-9 quando un errore di procedura obbligò a ricominciare daccapo tie-break. E il vinsero loro: per me quell'incontro è finito in pareggio, 3-3». Capello segue un preciso ragionamento: «La B2 non è un punto d'arrivo, ma solo una tappa intermedia. Perciò dobbiamo vedere non ha funzionato quest'anno, pur avendo un organico che a detta di tutti può benissimo battersi ai massimi livelli nella serie superiore. Vuol dire che la prossima stagione faremo una squadra ancora più forte: qualcuno farà le valigie per far posto a elementi di primissimo piano». Lo staff della Salvo ha varato la campagna di rafforzamento ma nulla trapela: la posizione di Pontacolone e quella dei titolari sarà nota a fine campionato.

Arrivederci, ragazze. La Maurina Imperia ha perso per 3-0 match Bardelli Cabiaggi. Aldo De Martin, presidente della società imperiese, è rassegnato: «Per ironia della sorte abbiamo giocato in maniera esemplare: il Bardelli è uno dei sestetti più forti del girone, eppure abbiamo retto bene sia nel secondo che nel terzo set, persi a 11 e 12 rispettivamente. Avremmo dovuto giocare così contro le squadre di bassa classifica. Purtroppo ormai è tardi: abbiamo 8 punti di ritardo dalla quint'ultima e solo la matematica non ci condanna».

Le cause di questo immediato ritorno in C2 della matricola imperiese sono ben chiare per il massimo dirigente: «E' la fine di un ciclo per tutto il volley della provincia. Per dieci anni l'Imperia è rimasto in C1, poi quando hanno smesso certe giocatrici è precipitato nei regionali dove è rimasto per qualche stagione. Le ragazze hanno conquistato questa opportunità stagione scorsa: abbiamo offerto loro "leonesse", alcune di esse hanno potuto chiudere la carriera in bellezza. conclude un altro ciclo. Pazienza: domani è un altro giorno» [d. s.]

Bocce: domenica Chiavari e a Savona verranno disputate le selezioni individuali per il campionato italiano cadetti

Spotornese e Fabiano tirano il gruppo

Biancazzurri e spezzini guidano i rispettivi gironi di Ma in quello di Ponente c'è grande equilibrio: Carcare, Familiare e Armese sono in buona posizione Rapallese in primo piano sia in campionato che in Coppa Liguria, dove ha già ottenuto due successi. Deludenti finora Muller Bordighera e 3M Ferrania

Il campionato di serie entrando nel vivo delle qualificazioni, e offre via via sfide di grosso interesse particolarmente per le posizioni dell'alta classifica, con squadre che si apprestano a riversare in campo tutte le energie per di conquistare quella supremazia che permetterebbe poi aspirare alla promozione in A2. C'è anche il rovescio della medaglia, le squadre che dopo il brusco impatto con la realtà di un campionato sempre più difficile e oneroso sono ormai da considerar già tagliate fuori.

Nel girone di Levante sta prendendo il largo il Fabiano Spezia: ha giocato due volte in casa e ha collezionato due vittorie (7-5 con l'Italtinto Chiavari e 12-0 col 3M Ferrania) che le permettono di guidare la classifica cinque lunghezze di vantaggio sulla Rapallese. Per gli spezzini molto dipenderà dallo scontro che li vedrà in campo sabato a Rapallo, dove i padroni cercheranno di fermarne la marcia e rimanere in corsa per il primato. Ancora qualche timida speranza per l'Italtinto, mentre per Ferrania non ci sono più probabilità di essere tra le protagoniste.

Altra musica nel settore di Ponente, dove ci cinque squadre e per quattro di queste sono ancora immutate le possibilità di conquistare il primato. L'attuale classifica vede al comando la Spotornese 13 punti, seguita dal Gpc La Boccia Carcare con 12, Familiare Savona 10, Armese 7 e Muller Bordighera con 6. Da rilevare che Familiare e Armese han già osservato il turno di riposo.

Sabato, ad Arma di Taggia, i locali e la Familiare Savona si disputano una grossa fetta di campionato mentre La Boccia Carcare a Bordighera in casa una disastrata Muller e la capolista riposa. Per gli armesi è probabile che nella formazione ci siano cambiamenti dopo il non troppo entusiasmante esordio con i carcaresi - una ghiotta occasione per incamerare punti preziosi, ma di fronte avranno una squadra con ottimi elementi: match tutti gli ingredienti per uno spettacolo di prim'ordine.

La Coppa Liguria giunta a metà strada e si può già tracciare un primo bilancio. Sta andando fortissimo la Rapallese, che ha 10 punti in classifica: alla S. Rocco di Genova ha contrato secondo successo tivo con giovane Bregante, Canepa e Granara (13-10 Cereghino, Doriguzzi, Viscardi dalla Serra Riccò, rimontando dall'1-6 e dal 7-10 grazie a due salvataggi di Canepa). La segue staccata di lunghezze l'Armese che nelle prove ha ottenuto secondi posti e un quinto.

Boccia Carcare e S. Rocco han 5 punti, 4 Serra Riccò, due Belvedere Genova, Familiare Savona e Spotornese: uno Andrea Doria, Fabiano, Muller e Roverino. quarta gara, coppie, si disputerà domenica a Savona e alla Sampierdarenese. Domenica a Chiavari e alla Bocciofila Savonese, la programma le selezioni individuali per i campionati italiani.

Guido Tolazzi

L'«asso» Bruzzone, visto da Ghiglione

TORNA LA CHIAVARESE IN EUROPA

CHIAVARI. Dopo pausa di quasi due mesi riprende il campionato di A1, con davanti ancora otto turni prima di designare la squadra campione. La Chiavarese, sulle ali dell'entusiasmo per la conquista del titolo europeo club a Montelimar, si appresta a cercare il bis dallo scudetto conquistato l'anno scorso al termine di una stagione esaltante e dei playoff, che però quest'anno sono stati aboliti. Un'impresa difficile, rischio dopo lo stentato avvio stagionale, ma non impossibile.

La Chiavarese attualmente è in classifica 40 punti, preceduta da Biellese (41), Verolese Pinerolo (42), Salvi Asti (46), Nizza Sidernord (52) e Gaiero (54). Nel giro dieci giorni, però, Sturla e soci disputeranno tre incontri casalinghi; sabato con i veneti della Pontese che hanno 27 punti, il giorno contro i casalesi della Gaiero ventiquattr'ore dopo i friulani della Plozner per recuperare il match rinviato per la neve lo scorso 9 febbraio.

Un tris di vittorie, magari corredato con punteggi elevato, costituirebbe un eccezionale trampolino lancio per volatone finale lo scudetto. A favore dei chiavaresi ci sono inoltre, sabato prossimo, due scontri diretti: Biellese-Nizza e Gaiero-Salvi potrebbero offrire esiti interessanti.

Riprende suo cammino anche la A2 che vede impegnate due compagini liguri: la Roverino, brillantissima spalle di Madonna Valpellice e Bosco Monti Torino, va sabato in trasferta a Bra. S. Rocco Coelma ultima con la Cumianese ospita lo squadrone della Bo Monti; Auxilium Saluzzo-Boccia Acqui e Madonna-Cumianese gli altri match della giornata. [g. tol.]

Loano: bravissime Alice Dominici, Serena Bianchi e Claudia Berruti

Syncro Cup alla savonese

Le ragazze della Rari hanno trascinato l'Italia

LOANO. L'ottava edizione della Syncro Cup non sarà dimenticata facilmente dalle atlete savonesi, autentiche protagoniste della manifestazione organizzata con grande bravura dalla Doria Nuoto. Al palasport le ragazze di Patrizia Giallombardo hanno ottimamente figurato in tutte e tre le specialità di questa affascinante disciplina.

Alice Dominici, Claudia Berruti e Serena Bianchi han contribuito alla conquista del titolo a squadre della Nazionale juniores guidata da Kathy O' Brien. La Dominici e la Bianchi hanno ottenuto poi un prestigioso posto d'onore nel duo, al termine di un esercizio che ha entusiasmato il pubblico. A completare questo confortevole bilancio, il terzo posto della Bianchi nel singolo dov'erano in gara atlete di valore mondiale assoluto come la greca Palasinidi, rappresentante dello squadrone sovietico.

Patrizia Giallombardo, visibilmente soddisfatta, si sofferma su questa Syncro Cup così savonese: «Le ragazze si sono comportate in modo esemplare. La gara ha messo in evidenza i miglioramenti tecnici avvenuti negli ultimi tempi. I punteggi ottenuti sono stati alti, a conferma di quanto i giudici abbiano apprezzato le nostre prove. La Syncro Cup è stata un buon banco di prova in vista dei prossimi importanti appuntamenti a le ragazze chiamate. Il principale sarà a Salerno per i mondiali juniores, rassegna a cui hanno già dato adesione le più forti Nazionali».

E in chiave futura? Patrizia (che, ricordiamo, è aiuto allenatrice della Nazionale) esclude che le savonesi viste all'opera a Loano possano già esser inserite nella squadra olimpica per Barcellona: «E' ancora presto, anche se nel corso della stagione la squadra seniores avrà dei ritocchi. Questo ragazze saranno pronte per i successivi mondiali e per tutte le seguenti rassegne degli sport dell'acqua».

Ma la Syncro Cup rappresenta anche un importante veicolo pubblicitario: le telecamere Rai 1, proiettando le suggestive immagini della manifestazione su tutti gli schermi italiani, han promosso anche l'immagine turistica di Loano. Commenta presidente del Doria, Ernesto Piccinini: «Anche quest'anno la Syncro Cup ha catturato l'attenzione tanti appassionati. Ora ci prepariamo a ospitare un'edizione che, in contemporanea le Colombiane e a pochi giorni dall'Olimpiade, ospiterà i principali rappresentativi di questo sport. Per ora non resta che archiviare positivamente quest'edizione che rischiava annullata per la crisi del Golfo».

Guglielmo Olivero

Canottaggio: successo di partecipanti e buoni risultati per i liguri alle regate matuziane

Un po' di gloria anche per Perotti

Il «cadetto» della Canottieri Sanremo vince al Trofeo Vacchino

SANREMO. Sul podio più alto è salito, anche Alessandro Perotti della Canottieri Sanremo, vincitore tra i cadetti. Un successo importante per l'atleta matuziano che, sulle acque di casa, il 10° Trofeo Aristide Vacchino per allievi sui singoli da 7,20 ha salvato l'onore dei canottieri rivieraschi per il resto battuti dallo strapotere degli avversari giunti fuori regione. Il «Vacchino», fra gli allievi, è ormai una classica. Una vetrina importante: non a caso ben società, con 220 atleti, fra sabato e domenica, sono date battaglia al porto vecchio.

Perotti, che ha preceduto Pier Paolo Antonucci della Marina Militare e Federico Porta della Sampierdarenesi, ha vinto merito anche l'aiuto delle condizioni atmosferiche. Domenica, nella fase finale, un improvviso vento di levante ha impedito lo svolgimento delle ultime finali. I giudici han assegnato alcune vittorie tenendo conto dei tempi realizzati nella fase eliminatoria di sabato: con Perotti fra i cadetti, han vinto allo stesso modo anche Giacomo Gasperoni (Canottieri Ravennai) davanti sampierdarenese Christian Merlo fra gli allievi e Federico Vitale (Ceres Torino) fra gli allievi B.

Il vento aveva invece fatto in tempo a fermare altre due finali che si sono disputate regolarmente: in campo femminile, le allieve B, ha vinto Nicoletta Bartoni (Ravenna) davanti a Federica Mola (Sisport Fiat) e alla sanremese Michela Pitzalis (Canottieri); negli allievi B primo vittoria di Andrea Verhovez (Ceres Torino).

I liguri hanno ottenuto anche qualche piazzamento rilievo: Nicolò Bo (Sampierdarenesi) è giunto quarto nella gara vinta da Verhovez; Paolo Sartor (Argus S. Margherita) quarto in quella in cui è imposto Vitale precedendo i sampierdarenesi Sergio Campanella e Riccardo Pagano, quinto e quarto posto per Matteo Pansini (Argus S. Margherita) e sesto per Brando Ferraresi (Canottieri Sanremo) nella prova vinta da Gasperoni; infine, nella stessa gara vinta da Perotti, da segnalare il quinto posto di Luca Merlo (Sampierdarenesi) e il sesto Guido Russo (Canottieri S. Stefano al Mare): bella soddisfazione quest'ultima per la neonata società imperiese.

Nella classifica squadre netto il della Canottieri Sampierdarenesi con 167 punti contro i 118 della Sisport Fiat, i 116 della Canottieri Ravenna e i 115 della Canottieri Sanremo. L'Argus S. Margherita si piazzata quinta (92 punti), la S. Stefano tredicesima (29), la Poggi Savona con due soli atleti quattordicesima (28), il Rowing club Genovese sedicesimo (22). [b. m.]

Nell'Under provinciale da segnalare la tripletta realizzata da Pinna dello Zinola Fornaci

Il Bragno difende il primato

La capolista del girone B è sempre inseguita da Legino e Albisola: di queste tre rimarrà esclusa dalle finali
Si è invece concluso il raggruppamento del Ponente, dominato dalla Loanesi San Francesco dal Borgio Verezzi

Si è concluso il girone A dell'Under provinciale, con la qualificazione alla fase finale Loanesi e Borgio. Situazione in quanto mai incerta nel secondo girone, attualmente condotto dal Bragno. A due giornate dalla conclusione (e tenendo conto che la capoclassifica deve osservare il turno riposo) sono ancora in corsa Legino Albisola. Tutto dunque si deciderà in volata, con l'inevitabile delusione della squadra che rimarrà fuori dalle finali.

Analizzando i confronti della giornata, c'è segnalare modità con la quale la Loanesi si è aggiudicata l'intera posta palio; Garlenda infatti, delusa campionato a cui non più nulla da chiedere, non si presentato lasciando i due punti alla compagine di ca. Il Borgio ha chiuso campionato con una vittoria danni del Pietra, formazione que che forse ha raccolto meno di quanto seminato. Alla grande il finale dello Zinola Fornaci, che ha seccamente sconfitto Cisano. Tre gol sono stati realizzati da Pinna, uno degli elementi più in vista del torneo. Il Borghetto 84 ha subito il bombardamento della Villanovese.

Nel secondo girone, il Bragno ancora una volta ha dimostrato tutta la sua forza: quattro i gol segnati al rassegnato Calizzano due dei quali di Cagnone. Le altre marcature sono di Bertone e Fanello. Al secondo posto l'Albisola, vincitrice sulla Priamar, raggiunge il Legino sconfitto nel big-match della giorn dal Villapiana. I gol del confronto stati siglati Gabrielli, De Nicola e Astengo.

Qualche considerazione sul torneo: si sono viste buone compagini e molti incontri sono risultati equilibrati. Sono emersi giovani di valore come il citato Pinna, che potranno ben presto giocare in prima squadra. Spesso però si anche viste partite dominate da un eccessivo nervosismo, come quella in cui il Borghetto 84 si è visto decimare a causa degli incidenti avvenuti durante la gara. Si sono criticati gli arbitraggi, va detto che sono queste le partite in cui le nuove leve delle giacchette imparano ad acquisire esperienza, e dove avrebbero bisogno di maggior collaborazione da parte di giocatori e società. [r. p.]

Brovia e Morbelli visti da Ghiglione

I MAGNIFICI 11

Spetta questa settimana a Flavio Ferraro, allenatore della Carcarese, a gettare le basi della Squadra ideale «baby». Un compito che il tecnico biancorosso esegue con molta segacia e professionalità. Tra i pali ha inserito Riky Massaro del Cengio Esordienti. Figlio d'arte (il padre Giuseppe giocò nelle file del Cengio e del Vado e attualmente è tesserato per la Velocel, Riky dal padre ha preso la passione, non il ruolo. Infatti papà Beppe era un grande trocampista, con il vizio del gol.

Nel ruolo di difensori Tamburi del Savona Allievi, già citato in altre occasioni, e Verbena dell'Aurora Esordienti. Libero l'Allievo del Savona, Salvano, che fa coppia con lo stopper dell'Aurora, Pedrazzi. A centrocampo un trio inedito. Sulla fascia destra altro figlio d'arte, Andrea Caruso dell'Aurora Esordienti, figlio Pino Caruso, ex centravanti di Cairese e Rocchettese e attuale allenatore dei Pulcini della squadra del presidente Stefanis.

Poi al centro Rizzi dell'Under della Carcarese: «Un giocatore pronto per essere inserito in prima squadra» sostiene Ferraro. Poi Raffa del Vado Esordienti. Un giocatore con grosse qualità tecniche e tattiche. Nel reparto offensivo Ferraro non ha dubbi e mette nella formazione ideale due bomber di lusso e una piccola promessa del calcio della Val Bormida. I primi due si chiamano Brovia e Morbelli del Legino Allievi, già soprannominati i «gemelli del gol». In due han realizzato 31 reti (15 Brovia, 16 Morbelli). Nel ruolo di centravanti il «Pulcino» della Cairese, Luigi Zunino. Il piccolo attaccante si è in evidenza nel torneo Pietra Ligure ed è stato «opzionato» dal Milan.

Sul tecnico Ferraro esprime così il suo giudizio: «La candidatura poteva che ricadere su Flavio Camici dell'Aurora. E' un ragazzo molto preparato che mette a disposizione tutta la sua passione oltre al tempo libero. Lo ritengo uno dei tecnici più preparati della provincia. E ha una grossa qualità: non vuol mai interpretare il ruolo di protagonista». [r. p.]

ALL. CAMICI (AURORA ESORDIENTI)

TUTTI I RISULTATI

Dall'Under agli Esordienti

La situazione nei gironi

Under Provinciale. Girone A: Loanesi S. Francesco-Garlenda 2-0 a tavolino; Nolese-Finalborghese 1-3; Pietra Ligure-Borgio Verezzi 3-0; Villanovese-Borghetto 84 6-1; Zinola Fornaci-Cisano 4-1; S. Filippo-Borghetto posticipata al 28 aprile. Classifica finale: Loanesi S. Francesco p. 38; Borgio Verezzi 34; Borghetto e Zinola Fornaci 30; Finalborghese 27; Pietra Ligure 26; S. Filippo 22; Villanovese 16; Cisano 12; Nolese 10; Garlenda 8; Borghetto 84 5.

Girone B: Calizzano-Bragno 0-4; Millesimo-Don 1-3; Villapiana-Legino 2-1; Albisola-Priamar 5-2; Lavagnola-Quiliano 2-2; Cengio-S. Cecilia 3-1. Rip. Aurora. Classifica: Bragno p. 39; Legino e Albisola 36; Villapiana 33; Lavagnola 27; Aurora 26; S. Cecilia 22; Don Bosco 21; Priamar 18; Cengio 14; Quiliano 8; Millesimo 4; Calizzano -1. Prossimo turno: Bragno-Albisola; Quiliano-Cengio; S. Cecilia-Don Bosco; Legino-Lavagnola; Calizzano-Millesimo; Aurora-Villapiana. Rip. Priamar.

Allievi regionali girone A: Alassio-Albisola 2-0; Imperia-Edera Prè Palmaro 0-0; Aurora-Loanesi S. Francesco 0-1; Multedo-Sampdoria non disputata; Legino-Sampierdarenese 5-1; Sestrese-Ventimiglia 1-0; Prè Folgore-Voltrese non disputata. Rip. Pegliese. Classifica finale: Pegliese p. 46; Sestrese 40; Loanesi S. Francesco ; Imperia 36; Sampdoria 34; Albisola e Multedo 32; Alassio 29; Legino 25; Edera Prè Palmaro 22; Prè Folgore e Aurora 21; Ventimiglia 19; Sampierdarenese 12; Voltrese 9.

Girone B: Anpi Casassa-Audace 1-2; Rivarolese-Baiardo 4-4; Pontedecimo-Carlin's 2-1; Vado-Città Finale 0-5; Argentina-S. Filippo 0-1; Ligorna-Savona 2-0; Molassana-Varazze 3-0. Rip. Cosmos. Classifica finale: Savona p. 45; Baiardo 42; Pontedecimo 40; S. Filippo 37; Molassana 34; Ligorna 33; Argentina 32; Carlin's 30; Rivarolese 25; Varazze 24; Vado 22; Città Finale 20; Audace 13; Cosmos e Anpi Casassa 10.

Allievi provinciali girone A: Pietra Ligure-Don Bosco 3-3; Balestrino-S. Bernardino 0-2; S. Filippo-S. Cecilia 0-1; Pontelungo-Soccorso 2-5; Auxilium-Varazze 1-1. Classifica finale: Don Bosco p. 30; Soccorso S. Cecilia Pietra Ligure 24; S. Bernardino 19; Auxilium 18; Pontelungo 10; Varazze 9; Balestrino 7; S. Filippo 6.

Girone B: Nicolò-Cairese 3-1; Mallare-Cameranese 0-3; Aurora-Cengio 3-1; Lavagnola-Quiliano 2-0; Priamar-Villapiana 0-4. Classifica finale: Lavagnola p. 28; Villapiana 26; S. Nicolò 23; Quiliano e Aurora 22; Cairese 19; Cameranese 15; Cengio 14; Mallare 10; Priamar 1.

Giovanissimi provinciali girone A: Balestrino Toirano-Pontelungo 0-3; Cisano-Città Finale 0-1; Loanesi S. Francesco-Auxilium 2-1; S. Filippo-S. Bernardino 5-2; S. Nicolò-Borgio Verezzi 0-1; Savona-Legino 2-1; Spotornese-Zinola Fornaci 1-0. Rip. Soccorso. Classifica: Loanesi S. Francesco p. 35; Savona 33; S. Filippo 28; Città di Finale S. Nicolò 23; Borgio Verezzi 20; Soccorso 19; Auxilium e Pontelungo 18; Spotornese 17; Legino 14; S. Bernardino 13; Zinola Fornaci 10; Balestrino Toirano 5; Cisano 2. Prossimo turno: Legino-Auxilium; Zinola Fornaci-Balestrino Toirano; Pontelungo-Borgio Verezzi; Città di Finale-Loanesi S. Francesco; Soccorso-S. Nicolò; S. Bernardino-Savona; Cisano-Spotornese. Rip. S. Filippo.

Girone B: Aurora-Cameranese Saliceto 5-1; Cairese-Quiliano 3-0; Cengio-S. Filippo B 2-3; Don Bosco-S. Cecilia 3-1; Letimbro-Villapiana 0-10; Sampor-Varazze 0-10; Vado-Celle 90 5-0. Rip. Lavagnola 78. Classifica: Villapiana p. 30; Varazze 29; Lavagnola 28; Vado 26; S. Filippo B 24; Don Bosco 23; S. Cecilia 21; Quiliano 20; Aurora 19; Cengio 17; Cairese 16; Cameranese 13; Celle 90 11; Sampor 2; Letimbro 0. Prossimo turno: Vado-Aurora; Celle 90-Cairese; S. Cecilia-Cengio; Letimbro-Don Bosco; Varazze-Lavagnola; S. Filippo B-Quiliano; Cameranese Saliceto-Sampor. Riposa il Villapiana.

Esordienti girone A: Garlenda-Ceriale 2-0; Loanesi S. Francesco-S. Nicolò 1-1; Pontelungo-Auxilium 1-4; S. Bernardino-S. Filippo 0-2. Rip. Soccorso. Classifica finale: S. Nicolò p. 25; Loanesi S. Francesco 24; Auxilium 23; S. Filippo 19; Garlenda 14; Ceriale e Pontelungo 12; Soccorso 8; S. Bernardino 7.

Girone B: Città Finale-Albisola 0-0; Legino-Borghetto 1-0; Nolese-Don Bosco posticipata a oggi; S. Cecilia-Aurora B 0-1; Varazze-Vado B 6-0. Classifica: Varazze p. 35; Albisola 31; Savona 29; Legino 23; Borghetto 22; Città Finale 20; Vado B 19; Don Bosco 17; S. Cecilia 16; Aurora B 9; Nolese 7; S. Filippo B 1. Prossimo turno: Aurora B-Città Finale; Varazze-Don Bosco; Albisola A-Legino; Borghetto-Nolese; Savona A-S. Cecilia; Vado B-S. Filippo B.

Girone C: Albisola B-Aurora 0-3; Celle 90-Sampor 5-0; Lavagnola-Priamar 0-0; Millesimo-Cengio 8-0; Vado A-Villapiana 7-0. Rip. Savona B. Classifica: Vado p. 33; Millesimo 32; Aurora 29; Cengio 20; Albisola B 19; Lavagnola 18; Villapiana 15; Savona B 13; Celle 90 10; Priamar 9; Sampor 3. Prossimo turno: Savona B-Albisola B; Aurora A-Celle 90; Sampor-Millesimo; Cengio-Vado A; Lavagnola-Villapiana. Rip. Priamar.

Giovanissimi: i tornei provinciali si avviano verso la fase decisiva per la qualificazione alle finali

Applausi per Auxilium e Legino

Granata e verdeblù hanno fato soffrire le «big» Loanesi e Savona. Villapiana a raffica: quattro gol a testa per Riggio e Stalbano
Stesso exploit per Rizzo dell'Aurora Cairo contro la Cameranese Saliceto, vittorie ricche di reti anche per il Varazze e il Vado

Quinta giornata di ritorno nel campionato riservato ai Giovanissimi provinciali, con scontri decisamente interessanti nei due raggruppamenti. girone A soldamente al comando la Loanesi S. Francesco che ha superato l'Auxilium. La partita è stata spettacolare, azioni che si susseguite sui due fronti. E' stato Carparelli il giocatore che ha fatto la differenza. Il giovane loanese è stato autore delle due reti che hanno permesso di superare i granata di Giulio Grassi, andati a segno con Chiozzone. Carparelli è stato uno dei protagonisti del campionato, ottimamente seguito dai tecnici ponentini che l'hanno perfezionato tecnicamente. Per lui non è da escludere un domani in grande club.

Savona posto d'onore: i biancoblù hanno superato, non senza fatica, il Legino. La formazione di Cusimano andata segno Cattardico e Biggi, quest'ultimo subentrato a Unfer ad inizio ripresa. Per la squadra di Farulla ha invece realizzato Rocco. Nel complesso una buona prova della compagine savonese, che non ha certo vita facile contro un Legino in ottime condizioni.

E' la S. Filippo al terzo posto: la squadra ingauna ha superato il S. Bernardino. Protagonista della partita Braga, autore di una doppietta, che ha confermato ancora una volta tutto il talento, completato il bottino le reti di Roatto, Trimarchi e Missaglia. Borgio Verezzi corsaro sul campo del San Nicolò grazie a un gol segnato da Ferro. L'incontro è risultato avvincente, con due squadre molto organizzate, soprattutto centrocampo. Il Pontelungo ha superato il Balestrino Toirano: Sottano, Degola e Calbucci gli autori delle reti del derby. Greco ha invece permesso alla Spotornese di regolar lo Zinola.

Nel secondo raggruppamento il Villapiana ha sommerso una rassegnata Letimbro, continua a comandare la classifica. Autori delle reti Riggio e Stalbano, entrambi a 4 volte, Valvassura e Altieri. Ancora una volta la compagine capolista ha in vetrina tutto il suo valore, apparendo squadra assai ben organizzata. Al secondo posto il Varazze, anch'esso autore di una goleada danni della Sampor. Autori delle reti Sutta (tripletta), Ramelli e Vaccaro (due gol ciascuno), Fazari, Vernazzi e Scarcella. Anche alla compagine nerazzurra vanno elogi per i risultati ottenuti in questo campionato che si avvia alla conclusione.

Il Vado supera il Celle 90 con Fracchia, autore di una doppietta, Palermo, De Luca e Abantichi. Rizzo, invece, realizzando ben quattro gol ha permesso all'Aurora di regolare la Cameranese. La Cairese supera il Quiliano con Gallo, Mattuozzo e Ferraro. Nella formazione valbormidese sono inseriti elementi che fanno davvero ben sperare per il futuro della società del presidente Pansiero. Infine il successo della S. Filippo Neri B sul campo del Cengio; le reti sono state di Forte (doppietta) e Mallerini per gli ingauni, di Marenco e Siri per i padroni di casa. [g. o.]

GLI ESORDIENTI

Si è concluso il campionato provinciale Allievi. Nel primo girone hanno ottenuto l'accesso alle semifinali Don Bosco Varazze e Soccorso, mentre nel secondo sono passate Lavagnola 78 e Villapiana. In semifinale, sfide Don Bosco-Villapiana e Soccorso-Lavagnola 78.

Esaminando dettagliatamente le partite dell'ultimo turno, c'è da segnalare che il Don Bosco Varazze, pareggiando col Pietra, ha centrato il prestigioso traguardo di chiudere imbattuto il torneo. Ovvio che, questa credenziale, la formazione varazzina può presentarsi nel ruolo di favorita anche per l'epilogo del torneo. Le reti state siglate da Giovinazzo, Da Bove e Biancardi. Il Soccorso ha invece travolto il Pontelungo, confermando il suo eccezionale periodo forma soprattutto in fase offensiva. Bel pareggio tra Auxilium e Varazze con rete nerazzurra Bolla. E' stato invece Chessa a permettere alla S. Cecilia di superare la S. Filippo in una partita risultata molto equilibrata.

Nel secondo girone il Lavagnola 78 ha regolato il Quiliano. Partita sempre in mano ai padroni di casa, che han risolto la partita con una doppietta di Oddera. Il complesso è risultato comunque molto valido, e potrà nella fase decisiva recitare un ruolo da protagonista. Ottimo anche il comportamento del Villapiana che ha travolto la Priamar. La partita non è stata in discussione ed è stata risolta da una doppietta di Chiavarino e dalle reti di Seghe e Grillone. L'Aurora ha invece regolato il Cengio: per i padroni di casa a segno Nicotra, Veneziano e Bartolini; la rete della bandiera ospite è di Calò.

A conclusione dei gironi è giusto tracciare un bilancio. Si son viste partite e il tasso tecnico, secondo quanto sostengono gli stessi allenatori, si è notevolmente elevato. Le semifinaliste han giocato un ottimo calcio, ma anche alcune escluse (S. Nicolò, Aurora, S. Cecilia) non sono da sottovalutare. Le squadre-materasso sembrano un ricordo e nessun incontro era scontato in partenza, forse l'eccezione di una Priamar che ha badato solo a fare esperienza per la prossima stagione. [r. p.]

Esordienti: si è concluso il girone A, ancora due turni da giocare negli altri raggruppamenti

Loanesi e Varazze tra le «grandi»

Dopo la S. Nicolò anche rossoblù e nerazzurri tra le finaliste

COSI' I PULCINI

Prosegue a ritmo intenso anche l'attività dei Pulcini. Oltre alle normali partite dei gironi sono stati disputati anche alcuni recuperi. Ma ecco il dettaglio della sesta giornata d'andata. Girone A: Andora-Ceriale 1-0; Cisano-Alassio 2-3; S. Filippo-Auxilium 1-1. Recupero: Auxilium-Ceriale 1-0. Girone B: Balestrino Toirano-Pontelungo 6-2 ; Calizzano-Città di Finale 1-5; Loanesi-Borghetto 0-2. Recuperi: Calizzano-Balestrino Toirano 3-7; Borghetto-Balestrino Toirano 3-1. Girone F: Cairese-Cengio 1-3; Cameranese Saliceto-Mallare 4-2. Recupero: Cengio-Cameranese Saliceto 8-4; Mallare-Aurora 1-17. Girone D: Lavagnola-Zinola 2-0. [g. o.]

Ultime battute del campionato riservato agli Esordienti che ha emesso ulteriori verdetti per le formazioni ammesse alla fase finale. Dopo il S. Nicolò anche Loanesi e Varazze hanno ottenuto la qualificazione alla seconda e decisiva parte del campionato. Nel girone A (che gli incontri di sabato ha archiviato le fatiche) alla Loanesi è stato sufficiente pareggio con l'ormai tranquillo S. Nicolò per superare il turno.

La partita è risultata equilibrata; la squadra di Cassanello ha segnato con Micale mentre il S. Nicolò è andato in rete con Celso. La squadra capolista di Botta ha comunque, per l'ennesima volta, in luce tutto il suo valore. A nulla dunque sono serviti gli sforzi dell'Auxilium che ha superato agevolmente il Pontelungo. Giulio Grassi, presidente della compagine alassina, elogia i «Sono stati bravissimi, disputando torneo in veste di protagonisti. Fino all'ultimo abbiamo sperato di ottenere la qualificazione per l'assegnazione del titolo provinciale ma Loanesi, cui i nostri complimenti, è stata più forte Pazienza, sarà per l'anno prossimo».

Quarta del girone la S. Filippo, che ha chiuso in bellezza superando il S. Bernardino con reti di Peluffo e Vanzini. Nel girone (giunto alla terz'ultima giornata) con la netta affermazione sul Vado B il Varazze si è qualificato matematicamente per la seconda fase. I nerazzurri hanno infatti ben sei lunghezze di vantaggio sul Savona, vincitore con una bella rete di Procopio sulla S. Filippo Neri B.

Al secondo posto sempre l'Albisola, che ha ottenuto un pareggio con il Città di Finale. La partita, conclusa con il risultato a occhiali, è stata equilibrata e caratterizzata da bello azioni da entrambe le parti. Tra gli altri risultati segnalare la bella affermazione del Legino sul Borghetto rete di Sugamiele e la vittoria in trasferta dell'Aurora B sulla S. Cecilia. Il gol è stato di Mozzone.

Terz'ultima giornata anche nel girone C, che vive una situazione di classifica ancora incerta. In testa il Vado che ha sommerso Villapiana. La compagine rossoblu ha realizzato sette reti, tre delle quali di Tino; gli altri gol sono di Raffa (autore di una doppietta), Sgambato e Dolcetti. A una lunghezza segue il Millesimo che ha superato, con reti di Dante e Suffia, il Cengio. Con una splendida tripletta di Caruso l'Aurora, che ha superato l'Albisola B, conserva il terzo posto. Tra gli altri risultati della giornata la vittoria del Celle 90 sulla Sampor. La squadra della presidente Anna Rovere è andata a segno con Collura (tripletta), Vincis e Ferro. [g. o.]

A due anni dal lancio oltre un milione di europei si sono innamorati di Fiesta.

Fiesta.
Vieni a provare la più bella.

Alessandro Nannini

C'è chi mi innamora perché è bella, ricca, scattante, mi chi semplicemente perché è Fiesta. Con il mio stile italiano mi la sua tecnologia tedesca ha conquistato oltre mio milione di europei, tra cui 250.000 italiani. Oggi, per festeggiare questo grande successo, ti aspetta una serie limitata di Fiesta XR2i e Fiesta Ghia con aria condizionata. Vieni mi provare la Fiesta che più ti piace. Guidandola scoprirai un'entusiasmante qualità automobilistica.

"Libertà mi Scelta Ford". L'idea più bella del mondo.
Ford, per prima nella storia dell'automobile, ti offre un rivoluzionario concetto di libertà. Puoi scegliere, in base alle tue esigenze, la motorizzazione che preferisci: 1.1 HCS o 1.4 CVH, allo stesso prezzo.

Fiesta. Se la guidi l'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

PLURIASS
SOCIETA' [illegible]
PER I SERVIZI [illegible]
Via Giotto, 2 - 28100 NOVARA
Tel 0321 [illegible]/28008

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 17 Aprile 1991 No 89

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

SCHWEIZ ASSICURAZIONE
[illegible] SOCIETA' DI ASSICURAZIONI GENERALI
GRUPPO SVIZZERE

CUORE NUOVO AL PENSIONATO

«A Bergamo mi hanno salvato»

Giuseppe Trombetta, [illegible] anni, di Stresa, dopo quattro infarti, due mesi fa, gli hanno fatto un trapianto di cuore. Adesso sta bene ed [illegible] tornato a [illegible]

SERVIZIO [illegible] Antonio [illegible] A PAGINA 43

PENSIONATO MORTO, MISTERO

Non c'è [illegible] chiarezza sulla morte del pensionato Teodosio Tagliabue, 71 anni, che abitava a Grignasco, trovato domenica [illegible] in [illegible] fosso in località Gibellina. Ieri a mezzogiorno il cadavere è stato sottoposto a perizia necroscopica da parte del dottor Paolo Bertone, ma i risultati [illegible] coperti [illegible] segreto istruttorio. [illegible] solo che [illegible] necessari ulteriori accertamenti per stabilire [illegible] del decesso. «Tutte le ipotesi sono aperte, da quella più tranquillizzante a quella più inquietante». Nel frattempo i carabinieri lavora- [illegible] per rintracciare l'amico [illegible] Teodosio Tagliabue, [illegible] il quale si è allontanato [illegible] casa nel pomeriggio di mercoledì o giovedì, il giorno non è certo, della scorsa settimana. Sarebbe un [illegible] più giovane della vittima, che abita in borgata Torchio, «ma che conosco solo di vista», ha detto la sorella del pensionato, Adelina, 70 [illegible]. La donna ha anche detto che suo fratello si era allontanato con [illegible] bel po' [illegible] denaro per pagare «un qualcosa» e ha aggiunto di non aver più trovato in casa [illegible] milione, gruzzolo che si era messo da parte con gran fatica.

DALL'INVIATO Aldo Popaiz A PAGINA 41

DIAVOLO CHE ROCK

Rock scandalo. Rock maledizione. Rock strumento [illegible] diavolo e rock proibito. Dai tempi dell'esordio negli Anni Cinquanta alle ultime ondate provocatorie [illegible] demenzial-sessuali degli «Elmer food beat», la musica nata [illegible] miscugli boogie [illegible] blues [illegible] evolutasi fino alle più esasperate tendenze degli Anni Novanta non ha fatto altro che dare un brivido freddo alla schiena dei benpensanti. Scatenati i suoi protagonisti, dalla notte di Natale del 1954 quando uno dei primi idoli giovanili del rock and roll, Johnny Ace, si sparò un colpo alla tempia per giocare alla roulette russa, ai dondolii [illegible] bacino di Elvis Presley, che gli provocarono l'ostracismo [illegible] [illegible] nomignolo «the pelvis». E poi i primi processi [illegible] [illegible] di minore di Jerry Lee Lewis, agli arresti per turpiloquio di Janis Joplin, alle perlomeno strane morti [illegible] Duane Allman, di Cass Elliot, la grassona dei «Mamas and papas» soffocata da [illegible] panino, fino ad arrivare a quelle più «note [illegible] celebri» della stessa Joplin, di Hendrix, di Presley e Lennon. Su questa strada si sono costruiti i castelli dell'orrore-rock.

[illegible] DI [illegible] [illegible] A PAGINA [illegible]

POLEMICHE [illegible] OROPA

L'enigma della [illegible] Nera

La statua non sarebbe stata portata da Sant'Eusebio dalla Palestina, [illegible] - sostiene la studiosa Elena Rossetti Brezzi - sarebbe opera di artigiani valdostani del Duecento.

Pier Paolo Benedetto [illegible] PAGINA [illegible]

A PAGINA 43

A Domodossola

[illegible] sul treno [illegible] corriere della droga

E' un colombiano [illegible] [illegible] anni. Viaggiava sull'espresso Ginevra-Milano. Prima del confine aveva ingerito 70 ovuli contenenti 731 grammi di cocaina, [illegible] è stato scoperto.

A PAGINA 41

Briga Novarese

Ex partigiano truffato [illegible] [illegible] impiegati

Erano entrati con la [illegible] di controllare che tra i soldi della pensione non ci fossero banconote false. Poi sono fuggiti con tutti i suoi risparmi: 11 milioni.

Novara, coraggioso intervento di [illegible] carabiniere che è rimasto ferito

Fallisce l'assalto alle Poste

Un appuntato in borghese estrae la pistola ma è colpito al capo da uno dei due banditi
Poi i rapinatori fuggono. Scene di panico fra i pensionati in attesa

NOVARA. Un carabiniere in borghese ha sventato ieri mattina [illegible] rapina all'ufficio postale di corso Trieste a Sant'Agabio. Edoardo Gandolfo, 38 anni, appuntato dei carabinieri, ieri era fuori servizio e si era recato all'ufficio postale per effettuare [illegible] versamento. Erano le 8.20 quando [illegible] entrati due giovani [illegible] uno ha cominciato [illegible] forzare la porticina che conduce [illegible] alla [illegible] nella quale si trovano gli impiegati.

L'appuntato [illegible] immediatamente intervenuto pistola in pugno ma anche uno dei banditi ha estratto un'arma da fuoco. Fra i tre c'è stata una violenta colluttazione. Il carabiniere è stato ferito al capo ma il [illegible] intervento [illegible] valso a [illegible] in fuga i malviventi.

L'appuntato Gandolfo ha riportato ferite guaribili in 10 giorni. L'accorrere dei carabinieri provenienti dalla caserma è stato ostacolato dai sensi unici.

[illegible] [illegible]

Le impiegate Valeria Fiamma, Maria Santoro e la direttrice Angela Crusca, rivivono i momenti di panico vissuti ieri

Scattava un mese fa la nuova viabilità di Novara

Un piano criticato

In alcune zone gli abitanti si lamentano: inquinamento e rumori
Comune [illegible] operatori dei trasporti invece sono favorevoli

NOVARA. Un mese fa, [illegible] città scattava [illegible] nuovo piano [illegible] traffico. Trenta giorni [illegible] sufficienti per un primo bilancio, che appare però contradditorio. Alle valutazioni sostanzialmente positive di amministratori, progettisti e operatori del trasporto pubblico, fanno eco le lamentele dei cittadini abitanti nelle zone «critiche» del nuovo assetto viario, che protestano per l'aumento dei rumori [illegible] dei gas di scarico prodotti delle auto.

Tassisti e conducenti dei bus concordano [illegible] un sensibile miglioramento della circolazione nonostante molti automobilisti non rispettino le corsie preferenziali riservate ai mezzi pubblici. Per dare [illegible] giudizio definitivo sul piano bisognerà però aspettare l'autunno. In questa stagione la viabilità andava bene anche prima». In Comune, intanto, si sta lavorando per apportare gli opportuni correttivi.

[illegible] A PAGINA [illegible]

Trovato ieri mattina da un finanziere sul greto del torrente Bogna, ha lasciato due lettere

Suicida per [illegible]more con i gas dell'auto

La vittima è [illegible] operaio disoccupato di 37 anni di Domodossola

Gian Carlo Audisio

DOMODOSSOLA. Suicida per amore un operaio di 37 anni, Gian Carlo Audisio, residente [illegible] Domodossola in Via Mozzanino [illegible]. Si è tolto la vita [illegible] un metodo che [illegible] diventato purtroppo classico.

Ha collegato un tubo [illegible] gomma allo scappamento della propria auto, una «Ritmo», ha isolato l'abitacolo [illegible] dei giornali e, dopo aver avviato il motore, [illegible] fatto in modo di respirare direttamente i gas di scarico. Una morte sicuramente immediata, indolore quanto atroce. Il corpo esanime del giovane operaio, riverso al posto di guida della «Ritmo», è stato trovato ieri mattina a Mocogno, in uno spiazzo erboso accanto a un deposito [illegible] materiale inerte, in prossimità del greto del torrente Bogna.

Sembra che Gian Carlo Audisio, che viveva [illegible] la madre, Giuseppina Poletta, e una [illegible] rella, mancasse da casa [illegible] [illegible] decina di giorni. L'operaio, che aveva avuto in passato qualche contatto con il mondo degli [illegible] pafacenti, non conduceva una vita molto regolare, ogni tanto si assentava da casa senza dare spiegazioni [illegible] familiari.

Non [illegible] sa [illegible] quando risalga la morte. La «Ritmo» di Gian Carlo Audisio, seminascoste dagli arbusti nelle vicin[illegible] del torrente, era stata notata già un paio di mattine fa da un finanziere che abita a Mocogna. In un primo tempo il militare non aveva dato peso alla cosa perché la zona è molto frequentata da pescatori che lasciano le loro auto nelle vicinanze del greto. Ieri mattina, [illegible] finanziere ha visto di nuovo la «Ritmo» nello stesso posto e questa volta ha ritenuto di dover avvertire il comando.

E' accorsa una pattuglia che ha scoperto il cadavere. Sono intervenuti subito i carabinieri di Domodossola che stanno conducendo gli accertamenti sulla morte del giovane operaio.

La tesi del suicidio per amore sarebbe confermata da due let- [illegible] scritte a mano che [illegible] sul cruscotto dell'auto. Una era indirizzata appunto alla donna del cuore, l'altra era una pagina [illegible] diario personale con le classiche pene dell'innamorato deluso. Gian Carlo Audisio aveva già un'infelice esperienza matrimoniale alle spalle.

Avrebbe poi intrecciato una relazione [illegible] una ragazza [illegible] ultimamente anche questo rapporto si era incrinato, [illegible] bra in modo irreparabile. E sarebbe stato proprio il timore di perdere questo affetto a spingerlo al tragico gesto.

L'operaio era rimasto anche senza lavoro. Un ulteriore peso sulla sua già difficile condizione. Gian Carlo Audisio era originario [illegible] Boguanco.

[r. s.]

Ford Transit 1991.
Il piacere di fare affari

[illegible] Lire
17.100.000
[illegible] esclusa*

* mod. [illegible] benzina

nova Ford
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI PER NOVARA E ZONE LIMITROFE
Via V[illegible] 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

E' PASSATO UN SECOLO

Un prete nel circolo dei «granisti»

Era il bizzarro rettore del collegio Gallarini

DELL'esistenza dei due circoli nei quali un secolo fa si ritrovava la buona società novarese abbiamo già fatto qualche cenno. Erano il «Club Unione», che esiste ancora, ed il «Circolo Commerciale», scomparso dopo la prima guerra mondiale. Erano sodalizi con finalità culturali e dilettantistiche; regolati [illegible] statuti, si reggevano con le quote che i soci versavano per ascoltare poi concertini, per ballare o partecipare a serate letterarie, a conferenze di politica alle quali seguivano talvolta raccolte di firme contro le esagerazioni [illegible] fisco. Intanto si combinavano matrimoni per i giovani [illegible] per i vedovi.

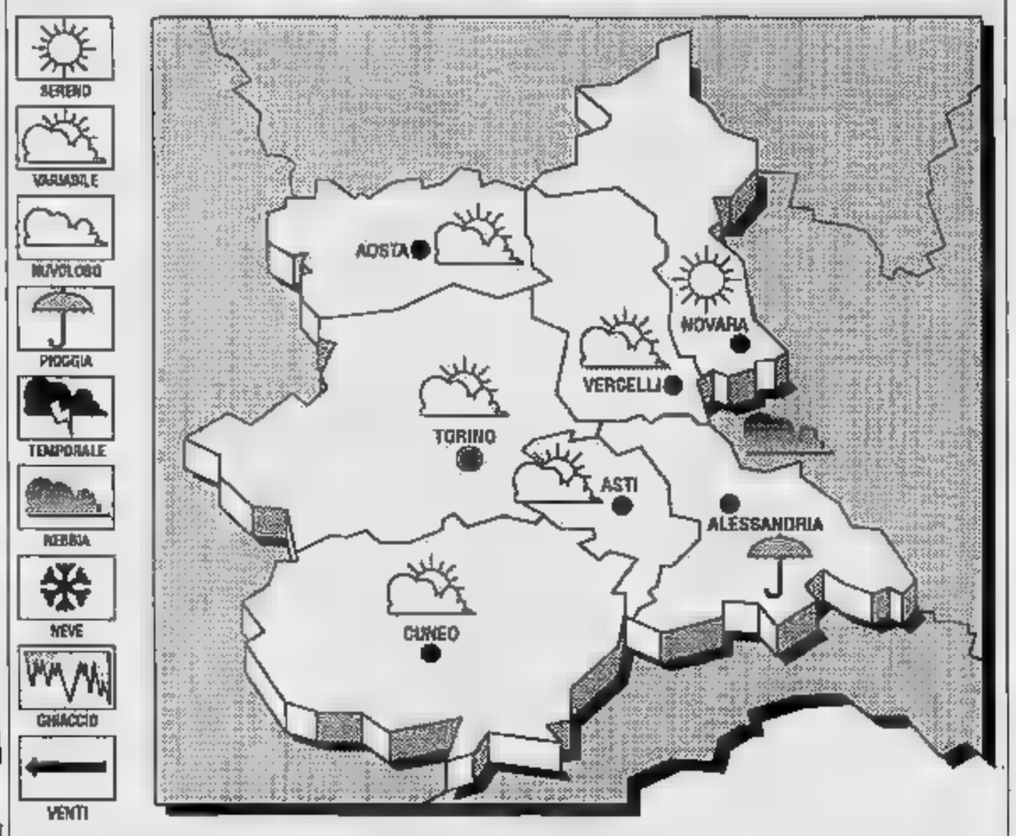
Oltre a questi due circoli, diciamo pure pubblici, ne esisteva un terzo un po' nascosto che si chiamava «Società della Grana». Che cosa si intendesse con quel «Grana» non siamo riusciti a saperlo; i [illegible] si definivano «granisti», appartenevano alla piccola borghesia colta [illegible] riunivano di preferenza nei ristoranti dove rompevano la monotonia della vita usuale. Amavano la letteratura classica o ciò lo possiamo dedurre dalle testimonianze lasciateci [illegible] professor Alessandro Aspesi, direttore del Bollettino Storico di Novara, circa trent'anni fa. I «granisti» usavano tradurre i loro nomi in latino, cosicché il giudice istruttore De Angelis si chiamava Thomas De Angelibus, l'avvocato Cairo, Cairibus, il marchese Buglione, Ferdinandus De Monalibus, e si divertivano componendo elegie, strambotti, sonetti per canzonarsi benevolmente a vicenda.

La persona maggiormente bersagliata era un prete che, [illegible] dispetto dei superiori, faceva parte della compagnia partecipando ai ludi letterari come [illegible] nel costume. Chi [illegible] allora don Ercole Marietti di Galliate (1820-1906), rettore del Collegio Gallarini? Quale altro prete lo eguagliava per versatilità d'ingegno [illegible] piacevole conversazione? Egli [illegible] aperto al civile progresso tanto da [illegible] stato il primo [illegible] a possedere [illegible] bicicletta, la macchina fotografica e il telescopio. Appassionato di architettura [illegible] di ornamentazione in cotto, veniva chiamato [illegible] progettare costruzioni in varie località della zona. Nel Gallarini dominava senza contrasti, [illegible] fino a quando [illegible] le sue bizzarrie decorava porte, finestre e balconi, o cambi[illegible] il tetto per metterci [illegible] tegole colorate come sono state rinnovate con i recenti restauri, lo lasciavano fare, ma quando si interessava di magia, di astrologia [illegible] di occultismo, allora l'autorità ecclesiastica interveniva [illegible] [illegible]o... grana e non finire. [illegible] gruppo di [illegible] «granisti» era più che ben accetto; uno dei sonetti a lui dedicati [illegible]: «Se io fossi di Cristo il Gran Vicario / Già [illegible] tempo saresti Cardinale...».

I soci usavano [illegible]steggiare i loro onomastici banchettando, ma Sant'Ercole non esisteva; allora ripiegavano sul suo compleanno che per la prima ricorrenza fu oggetto di una poesiola: «El fausto giorno che [illegible] sé nassù / E la [illegible] t'ù lavà el cu / ...». Anche lui era un raffinato versaggiatore, amante dei fiori ai quali rivolgeva languide rime: «Care viole, dell'amica mia / ...» - «For[illegible] voi, Rose, / Irriga di sua man Venere istessa...». Inoltre nel collegio doveva avere [illegible] discreta cantina privata, [illegible] le lodi che i «granisti» rivolgevano ai suoi fiaschi. Una Società dunque un po' nascosta, fatta da gente serena che voleva distrarsi senza quelle formalità che la presenza del gentil sesso esigeva negli altri circoli.

Gaudenzio Barbè

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [illegible] flusso di aria umida di origine africana continua ad interessare le regioni più meridionali della nostre penisole. Sull'Italia settentrionale la pressione [illegible] a diminuire [illegible] l'approssimarsi di una perturbazione a carattere freddo proveniente dall'Europa settentrionale. L'incontro [illegible] le [illegible] correnti determina [illegible] forte contrasto termico e conseguente formazione [illegible] nubi estese.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle nostre regioni, molto nuvoloso [illegible] coperto con piogge sparse [illegible] temporali; nevicate sulle zone alpine. [illegible] Deboli o moderati orientali, tendenti a disporsi da Sud-Ovest e a rinforzare sulla Liguria. **VISIBILITA'.** Buona con riduzioni nel corso di eventuali precipitazioni.
TEMPERATURA. Inizialmente stazionaria, in graduale diminuzione ad [illegible] [illegible] serata.

LE [illegible] DI [illegible] A [illegible]
Massima: **18**; minima: **5**; media: [illegible]

[illegible] [illegible]
Massima: **16**; minima: **7**; media: **12**

E [illegible] E IN [illegible]

Torino **22**	Asti **20**
Alessandria [illegible]	Aosta **20**
Cuneo **17**	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,42 e tramonta alle 20,17. La **Luna** si leva [illegible] 7,50 e cala alle 0,8 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] piedi, d'accordo, e i marciapiedi?

Sono [illegible] dei tanto tartassati automobilisti e mediamente pago [illegible] «tasse» di due multe al [illegible] sempre per divieto di sosta. Ormai tutti sanno che co[illegible] traffico la nostra città è tra le peggiori d'Italia...e allora andiamo a piedi. Che però non è certo uno scherzo perché in certi marciapiedi [illegible] non si guarda bene dove [illegible] mettono i piedi, c'è rischio di finire a terra. Come quel baldo giovanotto che è andato lungo e disteso in corso della Vittoria, lato della Sai, perché [illegible] marciapiede ha una lunga fenditura che ha provocato due livelli. I vigili sempre zelanti [illegible] controllare il disco orario delle auto in sosta, non potrebbero nel contempo segnalare a chi di dovere, Comune o privato, [illegible] insidie nei marciapiedi?

Lettera firmata, Novara

La spazzatrice [illegible] pulisce bene

L'altra notte, ad un'ora piuttos[illegible] avanzata, l'una e mezza, ho avuto l'opportunità di vedere all'opera la spazzatrice notturna della Snu in via Lazzari. L'impegno degli operatori che lavorano [illegible] notte è encomiabile. Sono costretti [illegible] fare veri e propri slalom fra le auto in sosta lungo i marciapiedi. Mi chiedo perché mai non si provveda il giorno prima a sistema[illegible] dei cartelli con il divieto di [illegible] temporaneo per consenti[illegible] un intervento più efficace. Qualcosa vorrei dire però anche sulla qualità del servizio. Laddove transitava la spazzatrice, lasciava tracce ben visibili con lo sporco accumulato al centro del passaggio [illegible]. E' proprio [illegible] sistema [illegible] pulizia, [illegible] la spazzatrice che non funziona a dovere?

Francesco Airoldi, Novara

Il pensiero della Uil sulla [illegible] di riposo

Come [illegible] vogliamo fare chiarezza in merito alla confusione fatta sulla [illegible] di riposo «S. Michele Arcangelo» di Cameri dopo gli ultimi drammatici avvenimenti. Come ogni contratto di lavoro, lungamente atteso (è stato firmato da tutte le parti il 23/12/1989), vi sono grosse aspettative da parte [illegible] lavoratori. Abbiamo sollecitato il [illegible] siglio d'amministrazione a convocarci per l'applicazione [illegible] contratto. In tale sede anziché trovare le soluzioni per l'applicazione del contratto, fu detto [illegible] rappresentanti del consiglio d'amministrazione che qualsiasi accordo raggiunto poteva solo [illegible] ratificato dal [illegible] C.d.A. A quel punto per i sindacati non poteva esserci altro che la rottura della trattativa. Con lettera firmata unitariamente, quello stesso giorno, fu chiesto [illegible] sindaco di Cameri l'insediamento del nuovo C.d.A. entro 20 giorni [illegible] la nuova convocazione entro i successivi dieci giorni. Diversamente i sindacati chiesero al Co.re.co. [illegible] commissario ad acta per superare le diatribe politiche che si erano aperte circa [illegible] nomina dei consiglieri di amministrazione. A tuttoggi anziché fare un'approfondita riflessione sulle cause che hanno provocato l'ingerimento, da parte [illegible] un'anziana ospite, di sostanza chimica «Lisoformio», si tenta di criminalizzare i lavoratori con interrogatori di 3° grado. In sostanza anziché [illegible] le [illegible] di questo gravissimo incidente (confusione su chi dà gli ordini - turni [illegible] lavoro - corsi di aggiornamento - regolamentazione all'accesso di estranei) [illegible] tenta di [illegible] l'inefficienza degli amministratori sui lavoratori.

Senza voler assolvere nessuno, riteniamo che [illegible] gravissimo incidente nulla abbia a che vedere con la morte dell'anziana signora, siamo invece fortemente [illegible]itici e convinti dell'incapacità del C.d.A. a dirigere la Casa di Riposo.

Pietro Fesare
segretario provinciale Uil

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. [illegible] Antonella Morabito, [illegible] Fara, 2; Eleonora Martelli, via Camolatti, 8; Michela Piero Rizzotti, Vespolate; Jessica Annovazzi, Trecate. [illegible] Pedata, Cassolnovo; Federico Giacomassi, via Gibellini, 90; Antonella Micieli, via Fregonara, 10; Erika Federica Barone, via [illegible] marzo, 65.

MORTI. Giovannina Signorini (1916), S.Pietro Mosezzo; Mario Sonzini (1934), Oleggio; Federica Braghieri (1968), via Rondonotti, [illegible]; Emilio Piccardi (1904), via Lazzarino, 19; Giuseppe Maggiolo (1939), Borgolavezzaro; Maria Cremenich (1926), via Col di Lana, 16; Michele [illegible] Lallo (1912), Strada Rovetta, 5.

Giovannina Gilardone (1903), via Costa, 43; Marianna Cuomo (1941), via Balossini, 7; Giovanni Bedà (1897), via Galdini, 13; Pierina Valli (1930), via Beltrami, 20; Giacomina Nodaro (1905), [illegible] Padova, 3; Maria Yvonne Bomey 81903), via Bagnolini, 5; Stefania Marasi (1991), Gallarate; Fermo Scalabrini (1932), Vicolungo.

MATRIMONI. Alessandro Togñon, sottuf. [illegible], baluardo Lamarmora, 6 e Paola Gusella, commessa, Camposampiero; Pantaleone Legname, operaio, Vaprio D'Agogna e Maria Rizzon, operaia, Oleggio; Maurizio Sperandio, sott. A.M., Roma e Adriana Carelli, commessa, [illegible] Giuliano Milanese; Antonio [illegible] Galluzzo, rit. dal lav., via Caviggioli, 26 e Mariam Louzaoui, casalinga, Marrakech.

SERVIZI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, angl. p. Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - fax 36.391
[illegible] via [illegible] 13, tel. (0324) [illegible]
Verbania: via De [illegible] 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/843.083
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 / 63.699
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323/45.000 [illegible] 51.000

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/81.268
[illegible]: 0323/56 42.50

[illegible] MEDICA
[illegible]
PRE[illegible] E [illegible]
[illegible]
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500

[illegible]dos[illegible]: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/842.121
Stresa: 0323/31.444
Verbania (Pallanza): (0323) 541.316

[illegible]

Novara: [illegible] 8,45 alle 12,30 [illegible] 15,15 alle 8,45; *Comunale*, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, [illegible].

PROVINCIA
Arona: Negri
Castelletto Ticino: Gazzo
Oleggio: Paracchini
Bogogno: Berrini Carpiceci
Maggiora: Sartora
Gozzano: Mazzetti

Verbania (Pallanza): Nitsis
Cannobio: Calalucci
Cignese: Cammarari
Colazza: Bonzi
Domodossola: Samorini
Malesco: Bovio
Piedimulera: Devasini
Mergozzo: Perrone
Omegna: Mantegazza
Prato Sesia: Graziano
Stresa: Cuomo

VIGILI URBANI
[illegible]
Arona: [illegible]
Borgomanero: [illegible].475 [illegible] (0324) 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/81.668
Stresa: [illegible].161
Verbania: 504.264

LA FOTO DEI RICORDI

La partita di pallanuoto sul Lago Maggiore

Siamo a Bavano, nel [illegible] quando sulle acque del lago si disputava [illegible] campionato regionale di pallanuoto. Le tribune ai lati del rettangolo di gioco erano costituite dalle barche a remi con a bordo gli spettatori

(ARCHIVIO FOTOGRAFICO LUIGI PIGNATELLI BAVENO)

IN BREVE

ARONA

Gestore in lite col Comune resterà chiusa la Nautica

La Nautica, che fu una delle strutture più belle di sport [illegible] intrattenimento, quest'anno resterà chiusa a causa di un contenzioso insorto fra il Comune [illegible] il gestore. Funzioneranno soltanto i due campi di tennis.

Cari, Lidia, Carlo e Gabriella, si associano al dolore di Paola e della famiglia per la perdita del papà
dr. Nino Carnevale
— Novara, 16 aprile 1991

RINGRAZIAMENTI

I familiari, commossi e confortati dalla grande manifestazione di affetto tributata al[illegible]
[illegible] Caroselli
ringraziano tutti coloro che, in modo così sentito e profondo, sono stati vicini nell'immenso dolore.
— Novara, 16 aprile 1991.

LA RHONE-POULENC AGRO S.P.A.

distribuitrice per l'Italia del [illegible] **LIQUIDO**, diserbante per il controllo dell'heteranthera in risaia [illegible] per il diserbo [illegible] girasole [illegible] della soia, III classe tossicologica, avente marchio registrato dalla Rhone-Poulenc Agrochimie ed autorizzazione rilasciata alla Rhone-Poulenc Agro S.p.A. dal Ministero della Sanità in data 28-6-1973 col numero [illegible] registrazione 0937

VISTO
- il prodotto denominato [illegible] **L.** per il quale si prospetta identica funzione;
- il luogo della sua fabbricazione, indicato in Monpellier;
- il nome del [illegible] importatore, indicato nella Ricci G. & C. s.r.l. con sede in Acqui Terme.

COMUNICA
- che non ha mai posto in distribuzione il prodotto denominato **RONSTAR L.**;
- che non ha mai autorizzato alcuna società [illegible] distribuire il prodotto così denominato;
- che non esistono stabilimenti di produzione Rhone-Poulenc in Monpellier;
- che l'autorizzazione ministeriale italiana rilasciata per il **RONSTAR LIQUIDO**, alla Rhone-Poulenc Agro S.p.A. non può essere utilizzata per un prodotto diverso da quello per il quale è richiesta;
- che conseguentemente la Rhone-Poulenc Agro S.p.A.

DECLINA OGNI RESPONSABILITA' in ordine [illegible] contenuto delle confezioni contraddistinte con il nome **RONSTAR L.** nonché in ordine al grado di idoneità e di tossicità dello stesso.

SI [illegible]SERVA ogni azione e ragione di legge a tutela dei propri brevetti [illegible] marchi.

[illegible] **POULENC AGRO S.p.A.**

Novara, il drammatico tentativo di rapina nella sede di corso Trieste a Sant'Agabio

Ore 8,20: terrore nell'ufficio postale

I due banditi, confusi tra la folla, hanno ingaggiato violenta colluttazione con un giovane carabiniere in borghese. Dopo averlo ferito, sono fuggiti in motocicletta. Non sono riusciti impossessarsi delle pensioni

NOSTRO SERVIZIO

Momenti di panico e tragedia sfiorata ieri mattina all'ufficio postale di corso Trieste a Sant'Agabio. banditi, armati pistola, hanno tentato di prendere i soldi delle pensioni (ieri giorno di riscossione) ma h trovato all'interno dell'ufficio un carabiniere in borghese.

Per un attimo i numerosi presenti - per lo più anziani - hanno temuto il peggio, specie dopo visto le pistole nelle mani sia del carabiniere sia uno dei malviventi.

Il aumentato quando fra i tre uomini è scoppiata la colluttazione. Qualcuno si è gettato a terra, una donna quasi svenuta. Tutti hanno assistito alle rapide sequenze della lotta fra carabiniere e banditi temendo momento all'altro che partisse qualche colpo dalle armi. Poi i malviventi hanno avuto la meglio e, dopo avere stordito il carabiniere colpendolo al capo, sono scappati.

Alle 8,20, quando il ufficio postale di corso Trieste, proprio di fronte il mercatino rionale, era appena stato aperto, assieme ai anziani che dovevano ritirare la pensione, sono entrati anche due giovani. Uno si fermato davanti all'ingresso; l'altro si è invece avvicinato alla porticina che collega la zona riservata al pubblico a quella nella quale ci sono gli impiegati, protetti dai sistemi di sicurezza e dai vetri antiproiettile.

Il giovane, tentando di farsi notare, si è piegato accanto a quella porticina se dovuto allacciarsi una scarpa. Invece ha impugnato una leva e ha cominciato ad agire sulla porta con l'intenzione di forzarla.

Tutto questo senza che nessuno dei impiegati si rendesse conto di quanto stava accadendo. «Eravamo impegnati con gli utenti - racconta la direttrice Angela Crusca - e solo il nostro collega Rocco Marseglia ha avuto qualche sospetto, anche perché la porticina il giovane stava tentando di forzare è vicina al suo sportello».

Ma Marseglia non fa in tempo a dare l'allarme. Viene preceduto da uomo che si trova davanti al suo sportello e che sta per fare un versamento. Edoardo Gandolfo, 38 anni, appuntato dei carabinieri, in borghese. E' quest'ultimo a rendersi immediatamente conto quanto sta accadendo; estrae la pistola d'ordinanza e intima al giovane di interrompere quello che stava facendo.

La reazione del giovane immediata: scatta addosso al carabiniere e fra i due ha inizio una violenta colluttazione. In aiuto del malvivente - che sta per avere la peggio - interviene il complice al quale nessuno aveva fatto caso: fuori grossa pistola e si avventa sul carabiniere colpendolo ripetutamente alla testa col calcio dell'arma.

Le due pistole, la violenza della lotta, il sangue del carabiniere ferito provocano scene panico. L'episodio dura pochi secondi ma difficilmente gli impiegati e gli utenti riusciranno a dimenticarlo. Dice la direttrice Angela Crusca, alla quale fanno eco Valeria Fiamma e Maria Santoro: «C'è stato il panico. Abbiamo visto parecchia gente gettarsi sul pavimento. Una donna, rimasta paralizzata dalla paura, ha cominciato a piangere, altri hanno gridato. Tutti siamo stati in preda al terrore!».

L'intervento carabiniere (che ha riportato ferite guaribili in 10 giorni) è comunque valso a far fallire la rapina. I due banditi, infatti, dopo avere lasciato a terra il Garofalo stordito e sanguinante, si sono impossessati della sua Beretta d'ordinanza e usciti dall'ufficio postale. Davanti all'ingresso avevano lasciato potente motocicletta; sono saltati a bordo e sono scappati a tutta velocità.

L'allarme arriva immediatamente al comando carabinieri. Qui però c'è un «intoppo». Le «gazzelle», partono a spiegate ma non possono seguire il percorso più breve per arrivare a Sant'Agabio.

A causa delle nuove regole del traffico e dei unici, i carabinieri costretti ad effettuare un lungo giro. Quando arrivano all'ufficio postale dei banditi c'è più neanche l'ombra e inutili risultano posti di blocco e tentativi vari di ricerca.

A questo proposito ieri mandante gruppo ha espresso perplessità sulle regole della circolazione cittadina.

Marcello Sanzo

Macchie di sangue sull'asfalto dopo il ferimento del carabiniere. A destra l'ufficio postale di corso Trieste: si sono vissuti momenti di terrore

DI UNDICI MILIONI

BRIGA NOVARESE. Il paese indignato. La solita coppietta che deruba i pensionati ha colpito ancora.

E, questa volta, la vittima è personaggio molto conosciuto, oltre che in particolari condizioni di bisogno: Rizieri Allegra, 73 anni, ex partigiano garibaldino, comunista vecchio stampo, per molti anni esponente del partito della falce e martello.

Il vecchio combattente della libertà è stato derubato di tutti i suoi risparmi: undici milioni di lire, che conservava nella sua casa di vicolo Marconi 10, dove l'Allegra, molto ammalato, vive con la moglie Luigina Giulini, 83 anni, originaria Crusinallo, anch'ella sofferente da anni. Una coppia d'invalidi, insomma.

Racconta Rizieri l'aria di chi è uscito da un brutto sogno (che purtroppo è cruda realtà): «E' arrivata un'auto bianca con due giovani sui venti o venticinque anni; l'uomo portava berretto marinaio, lei una graziosa ragazza bionda. La macchina si è fermata nel cortile, lui è rimasto al volante, mentre la compagna è entrata in casa, dove si è presentata come impiegata del Comune».

Rizieri Allegra è stato per alcuni lustri consigliere, capo della minoranza del pci: «Scusi, ma io non conosco», le ha detto.

«Ma lei ha risposto essere stata assunta da poco tempo». «Sono stata mandata - ha spiegato - per controllare i soldi della pensione sua e di sua moglie: dobbiamo vedere se ci sono banconote false. Lo facciamo nel interesse».

Incredibilmente (ma il vecchio consigliere è più da tempo quello di una volta), Rizieri Allegra ci è cascato.

Non solo ha posto nelle mani della giovane sedicente impiegata i soldi della pensione sua e di sua moglie: dobbiamo vedere se ci sono banconote false. Lo facciamo nel interesse».

Incredibilmente (ma il vecchio consigliere è più da tempo quello di una volta), Rizieri Allegra ci è cascato.

Non solo ha posto nelle mani della giovane sedicente impiegata i soldi della modesta pensione di piccolo artigiano scalpellino.

Ma è altresì salito nella camera da letto ed è ritornato con quasi undici milioni in contanti.

«Devo portare tutto in Comune - stabilito la biondina - per controllare le banconote una per una. Non si sa mai».

Così dicendo, la giovane se ne è andata, lasciando il vecchio partigiano sbalordito e completamente disorientato dalla rapidità con cui s'erano svolti i fatti.

L'auto bianca partita di scatto. Nelle vicinanze, c'era una pattuglia carabinieri in servizio.

Ma non si può fermare una macchina solo perché a bordo c'è un giovane con il berretto alla marinara e una bella ragazza bionda.

[f. a.]

La fine del pensionato di Grignasco trovato nel canale

E' ancora un mistero

L'autopsia, eseguita ieri mattina, non ha chiarito le cause della morte
Necessari altri accertamenti diagnostici per stabilire se si tratta di omicidio

DAL NOSTRO INVIATO

Le indagini sulla misteriosa morte del pensionato Teodosio Tagliabue, 71 anni, di Grignasco, trovato in un fosso in località Gibellina, legate alla perizia necroscopica che è stata effettuata, ieri a mezzogiorno, dal dottor Paolo Bertone.

L'esito è coperto segreto istruttorio, ma da indiscrezioni si è saputo che sono necessari altri accertamenti diagnostici. Ha detto un investigatore: «Sembra che gli esami sul cadavere siano stati molto complessi, quindi tutte le ipotesi sono ancora aperte, da quella più tranquillizzante a quella più inquietante».

Di certo si sa che la prima parte degli accertamenti non ha potuto evidenziare se Tagliabue è morto in seguito a malore, oppure a un fatto delittuoso.

E' inspiegabile come l'uomo sia finito nel fosso, in zona deserta, a 300 metri dalla statale. Un altro particolare da verificare è che il corpo sia stato trovato parzialmente coperto di foglie che non sono certamente cadute dagli alberi. Francesco Langhi, il commerciante che lo ha scoperto, ha detto: «Ho faticato a capire, troppe foglie lo coprivano. Poi, guardando più attenzione, ho notato le scarpe, una parte dei pantaloni e più oltre un braccio ripiegato. Sono corso a telefonare ai carabinieri». Che sono arrivati subito con i vigili del fuoco e il cadavere è recuperato. Sembrava che non avesse documenti, nulla; invece stati trovati nelle tasche dei pantaloni un borsellino e il portafogli con una manciata di denaro e la carta d'identità.

Il fosso è poco profondo per cadere dentro e Tra le varie ipotesi, c'è anche quella che l'uomo possa essere stato travolto da un'auto e l'investitore l'abbia poi nascosto nel canale. Ma che cosa era andato a fare il pensionato in una strada tanto fuori mano? Neppure la sorella Adelina con la quale il pensionato abitava, ha saputo spiegarlo. Parlando con parente, Adelina ha detto che suo fratello era uscito mercoledì alle 14, «con un tipo della borgata Torchio che lei conosce solo di vista».

Ha aggiunto che fratello doveva andare a pagare «un qualche cosa», ma non ha saputo spiegare chi e dove. In tasca doveva avere un bel po' di denaro.

Secondo quanto ha detto alla parente, Ausilia Sassi Negro, 83 anni, via Cesare Battisti 11, Adelina Tagliabue non avrebbe più trovato in casa un milione faticosamente messo da parte.

Il denaro, naturalmente, l'avrebbe preso il fratello quello stesso giorno che poi si è allontanato lo sconosciuto della borgata Torchio.

Resta infine l'ipotesi della disgrazia, cioè che Tagliabue, lasciato l'amico, stesse tornando a casa da solo passando, per chissà quale motivo, dalla regione Gibellina. Qui potrebbe essere colto malore e sarebbe finito nel fossato dove è poi morto. Resta comunque mistero: come gli sono finito tanto foglie addosso fino quasi a coprirlo?

Aldo Popaiz

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Sono 221 i profughi assegnati alla provincia

Sono 221, sui 2001 assegnati alla regione Piemonte, i profughi albanesi che si stabiliranno nel Novarese. E'stato deciso l'altro ieri in una riunione che si è svolta alla sede della Regione Piemonte a Torino. Il prefetto ed il presidente dell'amministrazione provinciale hanno convocato per venerdì a mezzogiorno una riunione sindaci dei maggiori comuni novaresi per garantire un'adeguata sistemazione dei cittadini albanesi in provincia.

Rubavano un tavolo antico arrestati dai carabinieri

Anna Lubreglia, 34 anni, residente a Biandronno (Va), e uno scenografo teatrale belga, Breda Elle Philipe, 27 anni, sono stati arrestati carabinieri Orta. La coppia è stata colta in flagranza mentre rubando un tavolo antico da una villa nel Cusio.

Incendio a Possaccio domato dopo qualche

Pomeriggio di fuoco, ieri, fra boscaglie e la vegetazione che attornia frazione verbanese Possaccio. Le fiamme, di spatta origine dolosa, si sono subito estese, favorite una leggera brezza. Si è temuto per alcuni fabbricati vicini luogo dell'incendio, il prodigarsi dei vigili del fuoco e di una squadra della protezione antincendi boschivi del ha evitato il peggio.

Arrestato dai carabinieri per grammi eroina

Fermato sull'auto di un amico, i carabinieri gli hanno trovato dieci grammi di eroina. Nella perquisizione domiciliare che ne è seguita ne sono saltati fuori altri trenta. Così è finito in carc Luciano Passalacqua 21 anni disoccupato di Cressa dove abita in via Case sparse 4. Era stato fermato a bordo di una «127» condotta da un'amico di Borgomanero, che è risultato però estraneo alla detenzione della droga. I carabinieri pensano che Passalacqua detenesse l'eroina per rivenderla.

CASSOLNOVO

Denuncito vice sindoco favoriva gli amici

Multe con lo sconto per gli amici. Secondo un esposto del sindaco Cassolnovo alla Procura della Repubblica, il vice comandante dei vigili Umberto Tiozzo avrebbe modificato un verbale per eccesso velocità rilevato col multanovara per favorire un .

NEBBIUNO

Si discute del traffico nel gno del pds

Si parlerà di autostrade e di traffico oggi alle 21 all'Hotel Tre Laghi di Nebbiuno, in un pubblico dibattito promosso pds. Tema del convegno, introdotto consigliere provinciale Giuseppe Brusetti, sarà «Vergante: viabilità al collasso? Autostrada, svincoli e circonvallazione».

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche dichiarazioni redditi (740) o in perdita
- Mutui per acquisto o liquidità protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari bollettini postali a tassi agevolati

Tel 459.150 -

FIGURELLA
TI TOGLIE più di UNA TAGLIA

FIGURELLA TOGLIE DALLA TUA LINEA I CENTIMETRI CHE LA APPESANTISCONO E SI IMPEGNA, BIANCO, STABILITI.
CHIEDI TELEFONICAMENTE LUNEDÌ A VENERDÌ L'APPUNTAMENTO PER L'ANALISI GRATUITA DELLA FIGURA.
IL É NATURALE,
I TRATTAMENTI
E SEGUITI DA UN'ASSISTENTE INDIVIDUALE.

NOVARA
Piazza Garibaldi 2/4 - T. 0321 20.042
ARONA
C.so Liberazione 38 - T. 0322 47.263
VERBANIA INTRA
C.so Mameli 49 - T. 0323 41.140

Figurella International
SNELLEZZA PROGRAMMATA

E' PASSATO UN SECOLO

Un prete nel circolo dei «granisti»

Era il bizzarro rettore del collegio Gallarini

DELL'esistenza dei due circoli nei quali un secolo fa si ritrovava la buona società novarese abbiamo già fatto qualche [illegible] Erano [illegible] «Club Unione», che esiste ancora, ed il «Circolo Commerciale», scomparso dopo la prima guerra mondiale. Erano sodalizi con finalità culturali e dilettantistiche; regolati da statuti, [illegible] reggevano con le quote che i soci [illegible] per ascoltare poi concertini, per ballare o partecipare a serate letterarie, a conferenze di politica alle quali seguivano talvolta raccolte di firme contro le esagerazioni del fisco. Intanto si combinavano matrimoni per i giovani [illegible] per i vedovi.

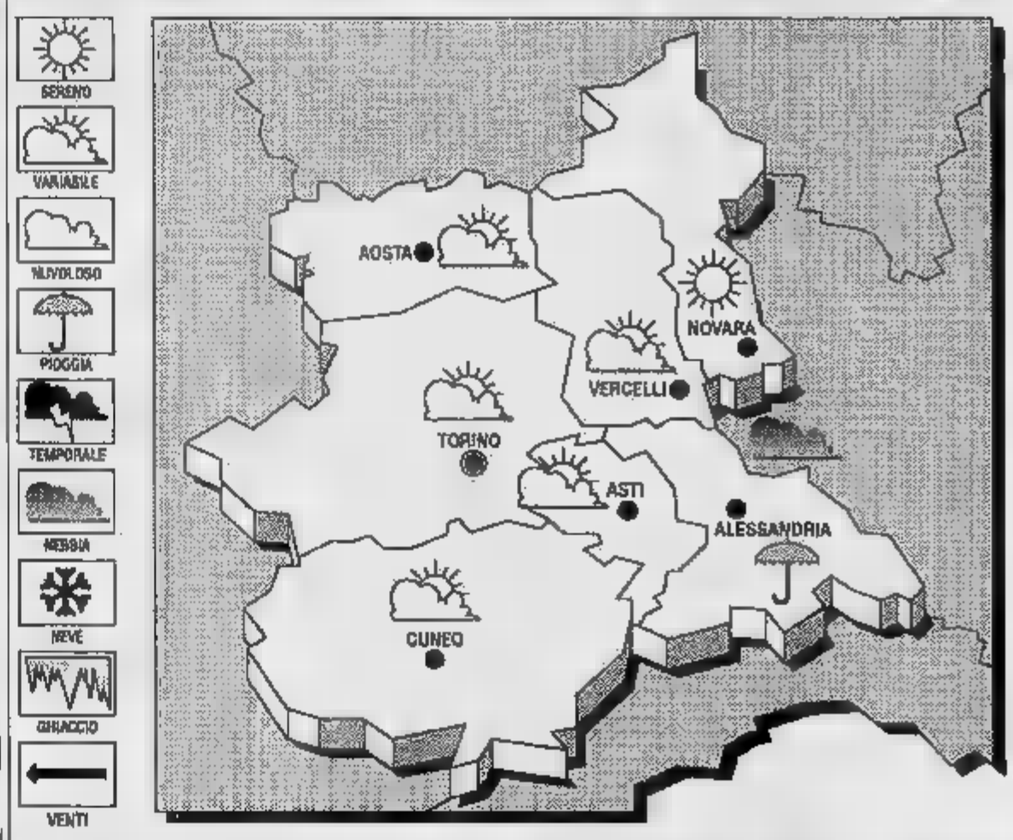
Oltre a questi due circoli, diciamo pure pubblici, ne esisteva [illegible] un po' nascosto che si chiamava «Società delle Grana». Che cosa si intendesse con quel «Grana» non siamo riusciti a saperlo: I soci si definivano «granisti», appartenevano alla piccola borghesia colta e si riunivano di preferenza nei ristoranti dove rompevano la monotonia della vita usuale. Amavano la letteratura classica e ciò lo possiamo dedurre dalle testimonianze lasciateci dal professor Alessandro Aspesi, direttore del Bollettino Storico di Novara, circa trent'anni fa. I «granisti» usavano tradurre i loro nomi in latino, cosicché il giudice istruttore De Angelis si chiamava Thomas De Angelibus, l'avvocato Caire, Cairibus, il marchese Buglione, Ferdinandus De Monalibus, e si divertivano componendo elegie, strambotti, sonetti per canzonarsi benevolmente a vicenda.

La persona maggiormente bersagliata era un prete che, a dispetto dai superiori, faceva parte [illegible] compagnia partecipando ai ludi letterari come [illegible] nel [illegible]. Chi non conosceva allora don Ercole Marietti di Galliate (1820-1908), rettore del Collegio Gallarini? Quale altro prete lo eguagliava per versatilità d'ingegno [illegible] piacevole conversazione? Egli era aperto al civile progresso tanto [illegible] [illegible] stato [illegible] primo novarese [illegible] possedere la bicicletta, la macchina fotografica e il telescopio. Appassionato [illegible] architettura e [illegible] ornamentazione in cotto, veniva chiamato a progettare costruzioni in varie località della zona. Nel Gallarini dominava senza contrasti, e fino a quando con le [illegible] bizzarrie decorava porte, finestre [illegible] balconi, o cambiava il tetto per mettervi [illegible] tegole colorate come sono state rinnovate con i recenti restauri, lo lasciavano fare, ma quando si interessava di magia, [illegible] astrologia e [illegible] occultismo, allora l'autorità ecclesiastica interveniva ed [illegible]o... grane a non finire. Nel gruppo dei «granisti» era più che ben accetto; uno dei sonetti [illegible] lui dedicati dice: «Se io fossi di Cristo il Gran Vicario / Già da tempo saresti Cardinale...».

I soci usavano festeggiare i loro onomastici banchettando, ma Sant'Ercole non esisteva; allora ripiegavano sul [illegible] compleanno che per [illegible] prima ricorrenza fu oggetto di una poesiola: [illegible] fausto giorno che [illegible] sé nassù / E la [illegible] t'à lavà el cu / ...». Anche lui era un raffinato verseggiatore, amante dei fiori ai quali rivolgeva languide rime: «Care viole, dell'amica mia / ...» - «Forse voi, Rose, / Irriga di sua man Venere istessa...». Inoltre nel collegio doveva avere una discreta cantina privata, viste le lodi che i «granisti» rivolgevano ai suoi fiaschi. Una Società dunque un po' nascosta, fatta da gente serena che voleva distrarsi senza quelle formalità che la presenza del gentil sesso esigeva negli altri circoli.

Gaudenzio Barbè

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un flusso [illegible] aria umida di origine africa[illegible] continua ad interessare [illegible] regioni più meridionali della nostra penisola. Sull'Italia settentrionale [illegible] pressione tende a diminuire per l'approssimarsi di una perturbazione a carattere freddo proveniente dall'Europa settentrionale. L'incontro tra le due correnti determina un forte contrasto termico e conseguente formazione [illegible] nubi estese.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] nostre regioni, molto nuvoloso [illegible] coperto con piogge sparse e temporali; nevicate sulle [illegible] alpine. **VENTI.** Deboli o moderati orientali, tendenti a disporsi da Sud-Ovest [illegible] a rinforzare sulla Liguria. [illegible] Buone [illegible] riduzioni [illegible] corso di eventuali precipitazioni. [illegible] (inizialmente stazionaria, in graduale diminuzione ad iniziare [illegible] serata.

LE TEMPERATURE [illegible] **A NOVARA**
Massima: **18**; minima: **5**; media: [illegible]

[illegible] **FA**
Massima: **16**; minima: **7**; media: **12**

E [illegible]

Torino **22**	Asti **20**
Alessandria **17**	Aosta **20**
Cuneo **17**	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,42 e tramonta alle 20,17. La **Luna** [illegible] [illegible] 7,50 e cala alle 0,8 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

A piedi, d'accordo, [illegible] i marciapiedi?

Sono uno dei tanto [illegible] automobilisti e mediamente pago una [illegible] di due multe al mese, sempre per divieto [illegible] sosta. Ormai tutti sanno che come traffico la nostra città è tra le peggiori d'Italia...e allora andiamo a piedi. Che però non è certo uno scherzo perché in [illegible]rti marciapiedi se non si guarda bene dove si [illegible] i piedi, c'è rischio di finire a terra. Come quel baldo giovanotto che è andato lungo e disteso in [illegible] della Vittoria, lato della Sai, perché il marciapiede ha [illegible] lunga fenditura che ha provocato due livelli. I vigili sempre zelanti a controllare il disco orario delle auto in sosta, [illegible] potrebbero nel contempo segnalare [illegible] chi [illegible] dovere, Comune o privato, le insidie nei marciapiedi?

Lettera firmata, Novara

La spazzatrice non pulisce [illegible]

L'altra notte, all'un'ora piuttosto [illegible] avanzata, l'una e mezza, ho avuto l'opportunità di vedere all'opera la spazzatrice notturna della Snu [illegible] via Lazzari. L'impegno degli operatori che lavorano di notte [illegible] encomiabile. Sono costretti a fare veri e propri slalom fra le [illegible] in sosta lungo i marciapiedi. Mi chiedo perché mai non si provveda il giorno prima [illegible] sistemare dei cartelli con il divieto [illegible] sosta temporaneo per consentire [illegible] intervento più efficace. Qualcosa vorrei dire però anche sulla qualità del servizio. Laddove transitava la spazzatrice, lasciava tracce ben visibili con [illegible] sporco accumulato al centro del passaggio stesso. E' proprio [illegible] sistema di pulizia, [illegible] la spazzatrice che [illegible] funziona [illegible] dovere?

Francesco Airoldi, Novara

Il pensiero della [illegible] [illegible] riposo

Come Uil vogliamo fare chiarezza in merito alla confusione fatta sulla casa di riposo «S. Michele Arcangelo» di Cameri dopo gli ultimi drammatici avvenimenti. Come ogni contratto di lavoro, lungamente [illegible] (è stato firmato da tutte le parti [illegible] 23/12/1989), vi sono grosse aspettative da parte dei lavoratori. Abbiamo sollecitato il consiglio d'amministrazione a convocarci per l'applicazione [illegible] contratto. In [illegible] sede anziché trovare le soluzioni per l'applicazione [illegible] contratto, fu detto dai rappresentanti del consiglio d'amministrazione che qualsiasi accordo raggiunto poteva solo essere ratificato dal [illegible] C.d.A. A quel punto per i sindacati non poteva esserci altro che la rottura della trattativa. Con lettera firmata unitariamente, quello stesso giorno, fu chiesto al sindaco di Cameri l'insediamento del nuovo C.d.A. entro 20 giorni e la nuova convocazione entro i successivi dieci giorni. Diversamente i sindacati chiesero al Co.re.co. un commissario [illegible] [illegible] per superare le diatribe politiche che si [illegible] aperta circa la nomina dei consiglieri di amministrazione. A tuttoggi anziché fare un'approfondita riflessione sulla cause che hanno provocato [illegible] l'ingerimento, [illegible] parte [illegible] un'anziana ospite, di sostanza chimica «Lisoformio», si tenta di criminalizzare i lavoratori con interrogatori [illegible] 3° grado. In sostanza anziché [illegible] le cause di questo gravissimo incidente (confusione [illegible] chi dà gli ordini - turni di lavoro - corsi di aggiornamento - regolamentazione [illegible] di estranei) si tenta di scaricare l'inefficienza degli amministratori sui lavoratori.

Senza voler assolvere nessuno, riteniamo che il gravissimo incidente nulla abbia [illegible] che vedere con la [illegible] dell'anziana signora, siamo invece fortemente critici e convinti dell'incapacità del C.d.A. [illegible] dirigere la Casa di Riposo.

Pietro Pesare
segretario provinciale Uil

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Elisa Antonella Morabito, St. Fara, 2; Eleonora Marielli, via Camo[illegible]i, 8; Michele Piero Rizzotti, Vaspolate; Jessica Annovazzi, Trecate. Barbara Pedata, Cassolnovo; Federico Giacomessi, via Gibellini, 90; Antonella Mitidieri, via Fregonara, 10; Erika Federica Barone, via [illegible] marzo, 65.

MORTI. Giovannina Signorini (1916), S.Pietro Mosezzo; Mario Sonzini (1934), Oleggio; Federica Braghieri (1968), via Rondanotti, 14; Emilio Piccardi (1904), via Lazzarino, 10; Giuseppe Maggiolo (1939), Borgolavezzaro; Maria Cremenich (1926), via Col [illegible] Lana, 16; Michele Di Lallo (1912), Strada Rovatta, 6.

Giovannina Giardone (1903), via Costa, 43; Marianna Cuomo (1941), via Balossini, 7; Giovanni Badà (1897), via Galdini, 13; Pierina Valli (1930), via Beltrami, 20; Giacomina Nodaro (1905), via Padova, 3; Maria Yvonne Borney 81903), via Bagnolini, [illegible]; Stefania Marasi (1991), Gallarate; Fermo Scalabrini (1932), Vicolungo.

[illegible] Alessandro Tognon, sottuf., carab., baluardo Lamarmora, 8 e Paola Gusella, commessa, Camposampiero; Pantaleone Legname, operaio, Vaprio D'Agogna e Maria Rizzon, operaia, Oleggio; Maurizio Sperandio, sott. A.M., Roma e Adriana Carelli, [illegible] messa, S. Giuliano Milanese; An[illegible] Galluzzo, ril. dal lav., via Caviggioli, [illegible] e Malika Louzaoui, casalinga, Marrakech.

IN BREVE

[illegible]

Gestore in lite col Comune resterà chiusa [illegible] Nautica

La Nautica, che fu [illegible] delle strutture più belle di sport e intrattenimento, quest'anno re[illegible] chiusa a causa di un contenzioso insorto fra il Comune [illegible] il gestore. Funzioneranno soltanto i due campi [illegible] tennis.

Galli, Lidia, Carlo e Gabriella, si associano al [illegible] di Paola e dello [illegible] per la perdita del papà

dr. Nino Carnevale

— Novara, 16 aprile 1991.

RINGRAZIAMENTI

I familiari, [illegible] si confortati dalla grande manifestazione di affetto [illegible] all'amato

Francesco Caroselli

ringraziano tutti coloro che, in modo così sentito e profondo, sono stati vicini nell'immenso dolore

— Novara, 16 aprile [illegible].

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:

Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. (0321) 388.401/2 - fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
[illegible]: via De Bonis [illegible], telefono [illegible]

[illegible]

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/843.083
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 / 63.659

[illegible]

Verbania: 0323/45.000 e 51.000

[illegible]

[illegible]

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.288
Verbania: 0323/50.42.50

[illegible]

NOTTURNA, PREFESTIVA [illegible] FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: [illegible] 0323/31.844
[illegible] **(Pallanza)**: (0323) 541.318

FARMACHE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, vill. Dalmazia.

PROVINCIA
Arona: Negri
Castelletto Ticino: Gazzo
Oleggio: Paracchini
Bogogno: Semini Carpiceci
Maggiora: Sartore
Gozzano: Mazzetti
[illegible] **(Pallanza)**: Nitsis
Cannobio: Catalucci
Gignese: Cammarari
Colazza: Banal
Domodossola: Samorini
Maiesco: Bovio
Piedimulera: Devasini
Margozzo: Pezzana
Omegna: Mantegazza
Prato Sesia: Graziano
Stresa: Quama

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 0233/242.267
Borgomanero: 0322/81.475
Domodossola: (0324) 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

LA FOTO DEI RICORDI

La partita di pallanuoto sul Lago Maggiore

Siamo a Baveno, nel [illegible] quando sulle acque del lago si disputava il campionato regionale di pallanuoto. Le tribune ai lati del rettangolo [illegible] gioco erano costituite dalle barche a remi con a bordo gli spettatori

(ARCHIVIO FOTOGRAFICO LUIGI MONFERINI-BAVENO)

LA RHONE-POULENC AGRO S.P.A.

distributrice per l'Italia del **RONSTAR LIQUIDO**, diserbante per il controllo dell'heteranthera in risaia e per il diserbo del girasole [illegible] della soia, III classe tossicologica, avente marchio registrato dalla Rhone-Poulenc Agrochimie ed autorizzazione rilasciata alla Rhone-Poulenc Agro S.p.A. dal Ministero della Sanità in data 28-6-1973 col numero di registrazione 0937

VISTO
- il prodotto denominato [illegible] L. per il quale si prospetta identica funzione;
- il luogo della sua fabbricazione, indicato in Monpellier;
- il nome del suo importatore, indicato nella Ricci G. & C. s.r.l. [illegible] sede in Acqui Terme.

COMUNICA
- che non ha mai posto in distribuzione il prodotto denominato [illegible] L.;
- che non ha mai autorizzato alcuna società a distribuire il prodotto così denominato;
- che non esistono stabilimenti di produzione Rhone-Poulenc in Monpellier;
- che l'autorizzazione ministeriale italiana rilasciata per il [illegible] **LIQUIDO**, alla Rhone-Poulenc Agro S.p.A. non può essere utilizzata per un prodotto diverso da quello per il quale è richiesta;
- che conseguentemente la Rhone-Poulenc Agro S.p.A.

DECLINA OGNI RESPONSABILITA' in ordine al contenuto delle confezioni contraddistinte con il [illegible] [illegible] L. nonché in ordine al grado di idoneità [illegible] di tossicità dello stesso.

SI RISERVA ogni azione e ragione di legge [illegible] tutela dei propri brevetti e marchi.

[illegible] **POULENC** [illegible] **S.p.A.**

Novara, il drammatico tentativo di rapina nella sede di corso Trieste a Sant'Agabio

Ore 8,20: terrore nell'ufficio postale

I due banditi, confusi tra la folla, hanno ingaggiato una violenta colluttazione con un giovane carabiniere in borghese. Dopo averlo ferito, sono fuggiti in motocicletta. Non sono riusciti a impossessarsi delle pensioni

Macchie di sangue sull'asfalto dopo il ferimento del carabiniere. A destra l'ufficio postale di corso Trieste: si sono vissuti momenti di terrore

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Momenti di panico e tragedia sfiorata ieri mattina nell'ufficio postale di corso Trieste a Sant'Agabio. Due banditi, armati di pistola, hanno tentato di prendere i soldi delle pensioni (ieri giorno di riscossione) e hanno trovato all'interno dell'ufficio un carabiniere in borghese.

Per un attimo i numerosi presenti - per lo più anziani - hanno temuto il peggio, specie dopo avere visto le pistole nelle mani sia del carabiniere sia di uno dei malviventi.

Il è aumentato quando fra i tre uomini è scoppiata la colluttazione. Qualcuno è è gettato a terra, una donna è quasi svenuta. Tutti hanno assistito alle rapide sequenze della lotta fra carabiniere e banditi temendo da un momento all'altro che partisse qualche colpo dalle armi. Poi i malviventi hanno avuto la meglio e, dopo avere stordito il carabiniere colpendolo al capo, sono scappati.

Alle 8,20, quando il nuovo ufficio postale di corso Trieste, proprio di fronte al mercatino rionale, è appena stato aperto, assieme a numerosi anziani che dovevano ritirare la pensione, sono entrati anche due giovani. Uno è fermato davanti all'ingresso; l'altro si è invece avvicinato alla porticina che collega la riservata al pubblico a quella nella quale ci sono gli impiegati, protetti dai sistemi di sicurezza e dai vetri antiproiettile.

Il giovane, tentando di non farsi notare, si è piegato accanto a quella porticina e ha fatto allacciarsi una scarpa. Intanto ha impugnato la leva e ha ad sulla porta l'intenzione di forzarla.

Tutto questo che nessuno dei sei impiegati si rendesse conto di quanto stava accadendo. «Eravamo impegnati gli utenti - racconta la direttrice Angela Crusca - e solo il collega Rocco Marseglia ha avuto qualche sospetto, anche perché la porticina che il giovane stava tentando di forzare è vicina allo sportello».

Ma Marseglia non fa in tempo a dare l'allarme. Viene preceduto da che si trova davanti al suo sportello e che è per fare un versamento: Edoardo Gandolfo, 38 anni, appuntato dei carabinieri, in borghese. E' quest'ultimo a rendersi immediatamente conto di quanto accadendo; estrae la pistola d'ordinanza e intima al giovane di interrompere quello che stava facendo.

La reazione del giovane è immediata: scatta addosso al carabiniere e fra i due ha inizio una violenta colluttazione. In aiuto del malvivente - che sta per avere la peggio - interviene il complice al quale è fatto caso: tira fuori una grossa pistola e si avventa sul carabiniere colpendolo ripetutamente alla testa col calcio dell'arma.

Le due pistole, la violenza della lotta, il sangue del carabiniere ferito provocano e il panico. L'episodio dura pochi secondi e difficilmente gli impiegati e gli utenti riusciranno a dimenticarlo. Dice la direttrice Angela Crusca, alla quale fanno Valeria Fiamma e Maria Santoro: «C'è stato il panico. Abbiamo visto parecchia gente gettarsi sul pavimento. Una donna, rimasta paralizzata dalla paura, ha cominciato a piangere, altri hanno gridato. Tutti si sono stati in preda al terrore!».

L'intervento carabiniere (che ha riportato ferite guaribili in 10 giorni) è e valso a far fallire la rapina. I due banditi, infatti, dopo avere lasciato a terra il Garofalo stordito e sanguinante, si sono impossessati della Beretta d'ordinanza e usciti dall'ufficio postale. Davanti all'ingresso hanno lasciato potente motocicletta; saltati a bordo e sono scappati a velocità.

L'allarme arriva immediatamente al comando dei carabinieri. Qui però c'è un «intoppo». Le «gazzelle», partono a sirene spiegate ma non possono seguire il percorso più breve per arrivare a Sant'Agabio.

A causa delle nuove regole traffico e dei sensi unici, i carabinieri costretti ad effettuare lungo giro. Quando arrivano all'ufficio postale dei banditi c'è più neanche l'ombra e inutili risultano posti di blocco e tentativi vari di ri-

A questo proposito ieri il comandante del gruppo ha espresso le sue perplessità sulle nuove regole della circolazione cittadina.

Marcello Sacco

DI UNDICI MILIONI

BRIGA NOVARESE. Il paese è indignato. La solita coppietta che deruba i pensionati ha colpito ancora.

E, questa volta, la vittima è un personaggio molto conosciuto, oltre che in particolari condizioni di bisogno: Rizieri Allegra, 73 anni, ex partigiano garibaldino, comunista vecchio stampo, per molti anni esponente del partito della a martello.

Il vecchio combattente della libertà è derubato di tutti i suoi risparmi: undici milioni di lire, che conservava nella sua casa di vicolo Marconi 10, dove l'Allegra, molto ammalato, vive con la moglie Luigina Giulini, 63 anni, originaria di Crusinallo, anch'ella sofferente da anni. Una coppia d'invalidi, insomma.

Racconto Rizieri l'aria di chi è uscito da un brutto sogno (che purtroppo è cruda realtà): «E' arrivata un'auto bianca con due giovani sui venti o venticinque anni: l'uomo portava un berretto da marinaio, lei una; graziosa bionda. La macchina si è fermata nel cortile, lui è rimasto al volante, mentre la compagna è entrata in casa, dove si è presentata come impiegata del Comune».

Rizieri Allegra è stato per alcuni lustri consigliere, capo della minoranza del pci: «Scusi, ma io la conosco», le ha detto.

«Ma lei mi ha risposto di essere stata assunta da poco tempo». «Sono stata mandata - ha spiegato - per controllare i soldi della pensione e di sua moglie: dobbiamo vedere se ci sono delle banconote false. Lo facciamo nel suo interesse».

Incredibilmente (ma il vecchio consigliere non è più da tempo quello di una volta), Rizieri Allegra ci è

Non solo ha posto nelle mani della giovane sedicente impiegata i soldi della sua modesta pensione di piccolo artigiano scalpellino.

è altresì salito nella camera da letto e è ritornato quasi undici milioni in contanti.

«Devo portare tutto al Comune - ha stabilito la biondina - controllare le banconote una per una. Non si sa mai».

Così dicendo, la giovane se ne è andata, lasciando il vecchio ex partigiano sbalordito e completamente disorientato dalla rapidità con cui s'erano svolti i fatti.

L'auto bianca è partita di scatto. Nelle vicinanze, c'era una pattuglia di carabinieri in servizio.

Ma non si può fermare una macchina solo perché a bordo c'è un giovane con il berretto alla marinara e una bella ragazza bionda.

[f. a.]

La fine del pensionato di Grignasco trovato nel canale

E' ancora un mistero

L'autopsia, eseguita ieri mattina, non ha chiarito le cause della morte. Necessari altri accertamenti diagnostici per stabilire se si tratta di omicidio

DAL NOSTRO

Le indagini sulla misteriosa morte del pensionato Teodosio Tagliabue, 71 anni, di Grignasco, trovato in un fosso in località Gibellina, sono legate alla perizia necroscopica che è stata effettuata, ieri a mezzogiorno, dal dottor Paolo Bertona.

L'esito è coperto dal segreto istruttorio, ma indiscrezioni si è saputo che sono necessari altri accertamenti diagnostici. Ha detto un investigatore: «Sembra che gli esami sul cadavere siano stati molto complessi, quindi tutte le ipotesi sono aperte; da quella più tranquillizzante a quella più inquietante».

Di certo si è che la prima parte degli accertamenti non ha potuto evidenziare se Tagliabue è morto in seguito a malore, oppure a un fatto delittuoso.

E' inspiegabile l'uomo è finito nel fosso, in una zona deserta, a metri dalla statale. Un altro particolare da verificare è il corpo sia stato trovato parzialmente coperto di foglie che non sono certamente caduto dagli alberi. Francesco Larghi, il commerciante che lo ha scoperto, ha detto: «Ho faticato a capire, troppe foglie lo coprivano. Poi, guardando con più attenzione, ho le scarpe, una parte dei pantaloni e più oltre un braccio ripiegato. Sono corso a telefonare ai carabinieri». Che sono arrivati subito con i vigili del fuoco e il cadavere è stato recuperato. Sembrava che avesse documenti, nulla; invece sono stati trovati nelle tasche dei pantaloni un borsellino e il portafogli con una manciata di denaro e la carta d'identità.

Il fosso è poco profondo per cadere dentro e morire. Tra le varie ipotesi, c'è anche quella che l'uomo possa essere stato travolto da un'auto e l'investitore l'abbia poi nascosto nel lo. Ma che è andato a fare pensionato in una strada tanto fuori mano? Neppure la sorella Adelina con la quale il pensionato abitava, ha saputo spiegarlo. Parlando con parente, Adelina ha detto che fratello era mercoledì alle 14, «con un tipo della borgata Torchio che lei conosce solo di vista».

Ha aggiunto che suo fratello dovesse andare a pagare «un qualche cosa», non ha saputo spiegare a chi e dove. In tasca doveva avere un bel po' di denaro.

Secondo quanto ha detto alla parente, Ausilia Sassi Negro, 83 anni, via Cesare Battisti 11, Adelina Tagliabue non avrebbe più trovato in casa un milione tanto faticosamente a parte.

Il denaro, naturalmente, l'avrebbe preso il fratello quello stesso giorno che poi si è allontanato con lo sconosciuto della borgata Torchio.

Resta infine l'ipotesi delle disgrazia, cioè che Tagliabue, lasciato l'amico, stesse tornando a casa da solo passando, per chissà quale motivo, dalla regione Gibellina. potrebbe stato colto da malore e sarebbe finito nel fossato dove è poi morto. Resta comunque un mistero: gli sono finite tante foglie addosso fino quasi a coprirlo?

Aldo Popaiz

NOTIZIE FLASH

ARONA

Sono 221 i profughi assegnati alla provincia

Sono 221, sui 2001 assegnati alla regione Piemonte, i profughi albanesi che si stabiliranno nel Novarese. E'stato deciso l'altro ieri in una riunione che si è svolta alla sede della Regione Piemonte a Torino. Il prefetto ed il presidente dell'amministrazione provinciale hanno convocato per venerdì a mezzogiorno riunione dei sindaci dei maggiori comuni novaresi per garantire un'adeguata sistemazione dei cittadini albanesi in provincia.

ORTA

Rubavano un antico arrestati carabinieri

Anne Lubreglia, anni, residente a Biandronno (Va), e uno scenografo teatrale belga, Breda Elie Philipe, 27 anni, sono stati dai carabinieri di Orta. La coppia è stata colta in flagranza mentre rubando un tavolo antico da una villa nel Cusio.

[illegible]

Incendio a Possaccio domato dopo qualche

Pomeriggio di fuoco, ieri, fra boscaglie e vegetazione che attornia frazione verbanese di Possaccio. Le fiamme, di sospetta origine dolosa, sono subito estese, favorite da una leggera brezza. Si è temuto per alcuni fabbricati vicini al luogo dell'incendio, il prodigarsi dei vigili fuoco e di una squadra della protezione antincendi boschivi del comune ha evitato il peggio.

[illegible]

Arrestato carabinieri per grammi di eroina

Fermato sull'auto un amico, i carabinieri gli hanno trovato dieci grammi di eroina. Nella perquisizione domiciliare che ne è seguita ne saltati fuori altri trenta. Così è finito in carcere Luciano Passalacqua 21 anni disoccupato di Cressa dove abita in via Case sparse 4. Era stato fermato a bordo una «127» condotta un'amica di Borgomanero, che è risultato però estraneo alla detenzione della droga. I carabinieri pensano che Passalasqua detenesse l'eroina per rivenderla.

CASSOLNOVO

Denunciato vice sindaco favoriva gli amici

Multe lo per gli amici. Secondo esposto del sindaco Cassolnovo alla Procura della Repubblica, il vice mandante dei vigili Umberto Tiozzo avrebbe modificato un verbale per eccesso di velocità rilevato col multanovare per favorire un amico.

NEBBIUNO

Si discute del traffico nel convegno pds

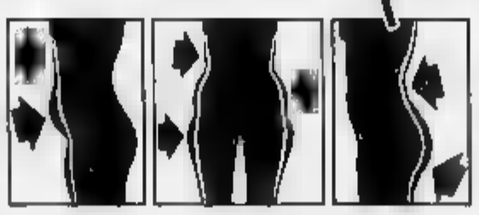
Si parlerà di autostrade e di traffico oggi alle 21 all'Hotel Tre Laghi di Nebbiuno, in un pubblico dibattito promosso dal pds. Tema del convegno, introdotto dal consigliere provinciale Giuseppe Brusetti, «Vergante: viabilità al collasso? Autostrada, svincoli e circonvallazione».

DISCOTECA DANCING
mirage
ARONA
Via STAZIONE
Tel 0322 242[illegible]
DANIELE COLIANI
Ospite della serata
E' SEMPRE APERTA AL 3° PIANO LA DISCOTECA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani • Commercianti anche dichiarazioni redditi (740) bassi o perdite
- Mutui per acquisto e liquidità a protestati
- Leasing - Sconto
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 459.150 - 455.827
COLLABORATORI

FIGURELLA
TI TOGLIE più di UNA TAGLIA



FIGURELLA TOGLIE DALLA TUA LINEA I CENTIMETRI CHE LA APPESANTISCONO E SI IMPEGNA, NERO SU BIANCO, A CONSEGUIRE I RISULTATI STABILITI.
TELEFONICAMENTE DA LUNEDÌ A VENERDÌ L'APPUNTAMENTO PER L'ANALISI GRATUITA DELLA FIGURA.
IL METODO È ASSOLUTAMENTE NATURALE, I TRATTAMENTI SONO PERSONALIZZATI E SEGUITI DA UN'ASSISTENTE INDIVIDUALE.

NOVARA
Piazza Garibaldi 2/4 - T. 0321 20.042
ARONA
C.so Liberazione 38 - T. 0322 47.263
INTRA
C.so Mameli 49 - T. 0323 41.140

Figurella International
SNELLEZZA PROGRAMMATA

Viaggio nei punti critici della città dopo il nuovo piano del traffico

«PER NOI SOLO DISAGI»

Lo sfogo degli abitanti di via Dolores Bello, Marconi, viale Verdi, Roma e Manzoni. Autisti dei bus soddisfatti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Piano del traffico, un mese dopo. A trenta giorni dall'entrata in vigore della «rivoluzione viaria», la città s'interroga se davvero ne valeva la pena. Il primo bilancio appare infatti contraddittorio: da una parte, amministratori, progettisti, operatori del trasporto pubblico tracciano un quadro sostanzialmente positivo dell'operazione; dall'altra, molti cittadini si lamentano per i nuovi disagi che si sono creati.

Sotto accusa, l'aumento dei rumori e dei gas di scarico delle auto. Soprattutto in alcune zone dove si concentrano i «punti critici» della viabilità: via Dolores Bello; via Marconi, nel tratto da via Gnifetti a Largo Don Minzoni; viale Manzoni, in prossimità della stazione ferroviaria e l'incrocio tra i viali Verdi e Roma. Abitanti e titolari di esercizi commerciali concordano su un peggioramento della situazione. Donato Marvulli ha un negozio da parrucchiere all'imbocco di via Bello: «Ormai sembra un'autostrada, la tranquillità di prima è un ricordo. E il tutto si riflette anche sul lavoro. Molti clienti che abitano in altre zone per venire qui devono sobbarcarsi un lungo giro e alcuni hanno preferito rinunciare».

Appena il Comune ha presentato il progetto, gran parte degli abitanti di via Bello aveva presentato una petizione di protesta. Tra questi, Irma De Lorenzi, abitante in una palazzina che per metà si affaccia sul Baluardo Sella: «I nostri timori sono purtroppo diventati realtà. Le auto sfrecciano una dopo l'altra, spesso anche a velocità elevata. E' un via vai continuo. Di qui passano tutti coloro che gravitano sulle banche del centro. Gas e rumori sono insopportabili. Mi chiedo cosa succederà d'estate, quando dovremo aprire le finestre». Stessa musica in via Marconi. Sebastiano Vallario ha un laboratorio orafo poco dopo l'incrocio via Gnifetti: «Molto meglio com'era prima. Adesso, con il senso unico si formano lunghe code e in certe ore non si può nemmeno stare fuori per i fumi prodotti dalle auto. Tra l'altro, mancano parcheggi».

Gianni Liotti, elettrauto, è titolare di un'officina a metà della Marconi: «E' da anni che sono qui e non ho mai visto nulla di simile. Non si respira più: per poter lavorare devo tener chiuso il portone, altrimenti diventa una camera a gas. E non riesco più a fare qualche piccola riparazione sulla strada. Questa via è diventata una sorta di pista per auto da corsa. Ecco, tanto per riprendere lo slogan del Comune, vorrei dire che la città deve essere il più vivibile, ma per tutti, non solo per alcuni. L'assessore alla Viabilità ha il diritto di decidere, ma non quello di obbligare la gente a stare peggio, come è avvenuto per noi».

Nell'attico dello stabile che ospita l'officina vive Maura Bianco: «Il piano del traffico mi ha sconvolto la vita. Un esempio? Devo alzarmi alle 6 per aprire le finestre e far cambiare l'aria all'appartamento».

All'incrocio tra viale Roma e viale Verdi gli inquilini di alcune ville tagliano corto: «E' un caos, indescrivibile raccontare quello che succede qui nelle ore di punta». Angelo Goldin è il titolare del bar «La Rotonda»: «Dopo le prime difficoltà, il traffico è tornato scorrevole, ma per quanto mi riguarda sono stato danneggiato dall'eliminazione delle aree di sosta».

Calo di attività denunciano anche gli esercenti di viale Manzoni. Margherita Battioli ha una rivendita di sale e tabacchi; Maria Teresa Pinna è titolare del bar paninoteca Charlie Brown. «Lavoravamo soprattutto con il passaggio, ora con il senso unico molti non si fermano e gli affari sono calati del buon trenta per cento».

Pietro Benacchio

Lunghe code di auto ai semafori di via Marconi e viale Manzoni (in alto). Sono due zone critiche nel nuovo assetto viario

LA POLITICA ALLO STUDIO

NOVARA. I punti critici li hanno individuati subito anche i progettisti del piano del traffico. Li avevano addirittura sperimentati a tavolino attraverso le simulazioni di un sistema matematico appositamente creato. Hanno presentato una relazione al sindaco con la proposta di alcuni interventi di modifica. Se ne parlerà lunedì e martedì prossimi in Consiglio comunale.

Il sindaco Armando Rivara considera «prematuro un giudizio definitivo su questa rivoluzione. Siamo impegnati ad intervenire con alcuni aggiustamenti che dovrebbero migliorare le cose in attesa che decolli finalmente il piano dei parcheggi. Questo sì potrà dare una grande contributo alla soluzione dei problemi viari».

Ma vediamo quali sono i possibili interventi di modifica. Innanzitutto l'uscita dal centro storico attraverso via Dolores Bello non sarà l'unica. Si sta valutando la possibilità di un altro sbocco sul Baluardo Quintino Sella attraverso via dei Cattaneo eppoi via Pier Lombardo. L'incrocio fra Baluardo Massimo d'Azeglio, via Verdi, via Rosmini e viale Bellini sarà regolato da un nuovo impianto semaforico. Nel tratto di viale Manzoni compreso fra [illegible] e largo Buscaglia, sarà abolito il marciapiede sotto il cavalcavia per ricavare una terza corsia. Si sta studiando infine la possibilità di allargare parzialmente la via Marconi. Saranno poi rafforzati tutti gli attraversamenti pedonali. Tutti i pullman delle linee extraurbane dovranno fare capo all'autostazione.

(r. a.)

MP

MERCATONE DI POMBIA

ORARI: dalle 9 alle 12 - dalle 15,30 alle 19,30

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE 13.000 MQ A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA

CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI
GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA, ECC.

TV 14" colore con telecomando	L.	330.000
Mountain Bike del 26 18 vel. c/shimano	L.	278.000
Video cassette 120 VHS	L.	3.600
Baby Gaggia	L.	265.000
Video registratore con telecomando	L.	468.000
Rasaerba a scoppio 4 tempi	L.	298.000
Tavolo giardino resina	L.	22.500
Poltrona giardino resina	L.	9.600
Barbecue tondo	L.	22.500
Piatti 12 pz.	L.	15.000
Bicchieri 12 pz.	L.	4.000
Compressore 25 litri	L.	199.000

LA PRIMAVERA DA NOI E' PIU' CONVENIENTE!

NUOVI ARRIVI A META' PREZZO

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ZEROWATT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA, ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957274

Trapianto cardiaco per un pensionato di Stresa dopo un'attesa di due anni

Vive col cuore di un ragazzo

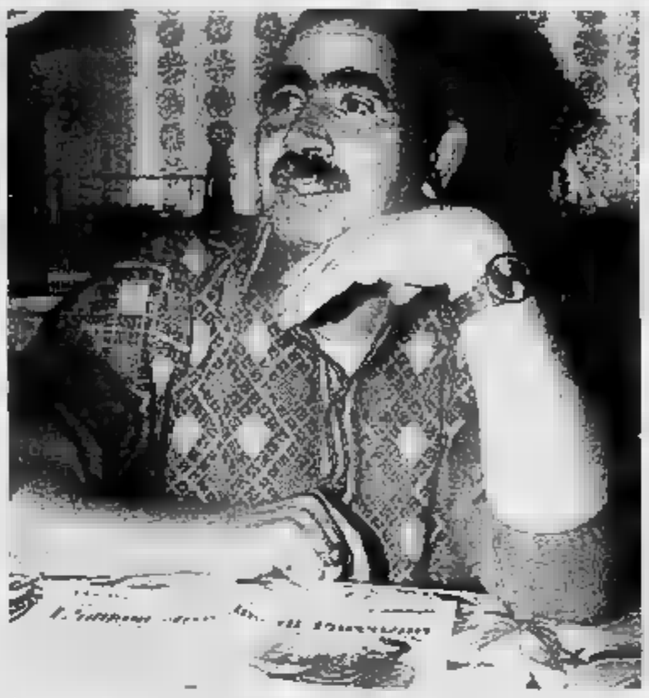
Ha 48 anni, operato a Bergamo appena due mesi fa è in forma e guida l'automobile
L'équipe del professor Parenzan gli aveva già salvato la vita con un intervento al quarto infarto

STRESA. Giuseppe Trombetta, anni, già impiegato amministrativo della Fiat a Domodossola, pensionato, ha un cuore nuovo.

Gli è stato impiantato il febbraio a Bergamo, nel reparto di cardiochirurgia degli «Ospedali Riuniti». Ha operato l'équipe del professor Parenzan, composta dai medici specialisti Ferruzzi, Gomba, Valsecchi, Glaubert. L'intervento si è iniziato alle 6,30 del tino per concludersi felicemente alle 14,30.

Adesso che è tornato a casa, dice: «E' la stessa équipe che mi aveva operato due anni fa, salvandomi da sicura morte. Ero al quarto infarto, e se non si fosse intervenuti con tempestività sarei stato spacciato; anche perché di cuori nuovi a disposizione non ce n'erano; L'équipe specialistica Parenzan decise un intervento in circolazione extracorporea, a torace chiuso, che ad allora aveva avuto due soli precedenti negli Usa. Per 40 minuti cuore e polmoni rimasero inattivi, mentre un palloncino introdotto attraverso un catetere venne allargata l'unica arteria coronarica completamente occlusa, sino ad eliminare la stenosi vale a dire il restringimento che avrebbe causato una letale trombizzazione. In questa occasione l'introduzione del palloncino avrebbe bloccato, per i 40 minuti necessari all'intervento, la circolazione del sangue nell'unica coronaria funzionante. Così ho vissuto in pratica senza né cuore né polmoni, bypassati all'esterno con la cosidetta assistenza ventricolare: una sorta di pompa centrifuga associata ad un ossigenatore del sangue. Ad ossigenazione avvenuta il sangue veniva nell'arteria mediante una cannula introdotta, come la prima, nella inguinale».

E' stato quell'intervento, il primo del genere eseguito in Italia, che ha consentito a Giuseppe Trombetta, in lista di attesa nel giugno 1989, di aspettare senza problemi che venisse disponibile un



Giuseppe Trombetta nella sua abitazione di Stresa parla dell'intervento al

Prosegue infervorandosi «E' accaduto il 23 febbraio. Mi hanno telefonato da Bergamo avvertendomi che era giunto il momento per l'impianto. Sono partito fiducioso mia moglie. Non parrà vero mi sentivo tranquillo; grande e fiducia in quella équipe medica che già una volta aveva salvato la vita. Ero certo che si sarebbero ripetuti. Ed stato così. Dopo tre giorni mi sono alzato, ho iniziato l'alimentazione e ho fatto una prima cyclette. Il 13 marzo sono stato dimesso e tornato nella casa a Carcian. Certo, non posso fare i salti mortali; debbo osservare una scrupolosa dieta sterilizzata, assumere farmaci a scadenze orarie precise, sottopormi a controlli periodici a Veruno. Ci anche ieri, guidando la mia auto, con a fianco mia moglie».

Trombetta non ha anticorpi e deve evitare i luoghi affollati, i contatti per affetti da influenze, raffreddori. Se entra in locali frequentati deve mettersi sul viso una speciale mascherina protettiva.

«Proprio per non correre rischi - aggiunge la moglie, Anna Agazzini - abbiamo tenuto segreto l'intervento, e il ritorno a casa. La settimana scorsa sono venuti degli amici e le voci sono subito corse».

Il di cui Giuseppe Trombetta ha beneficiato è stato donato da ragazzino sedicenne di Ferrara, morto in un incidente stradale. E' stato il 165° trapianto di cuore eseguito nel reparto cardiochirurgico dell'ospedale bergamasco.

DA LESA, OPERATA A PAVIA

LESA. Sta bene. Sorride e parla con i suoi famigliari come mai le era capitato da 13 anni.

Lo ha detto il fratello Giuseppe, di 3 anni più anziano di Franca, appena rientrato a Lesa, in via Rosmini 15, dopo una giornata trascorsa a Pavia, al Policlinico San Matteo.

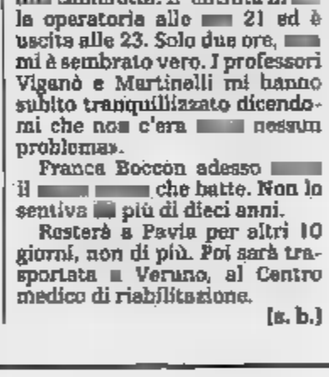
Franca Boccon, anni, coniugata con un ferroviere a Jerago, Silvano Cardani, è madre di due figlie, da venerdì vive con Un cuore giovane al posto del suo, che proprio non la faceva più.

Non saprà mai chi le ha regalato questo cuore. Lei ha provato a chiedere, a fare anche domanda ma nessuno sembra ascoltarla.

«Adesso - le ha detto il professor Viganò che ha eseguito l'intervento - comincerai a star bene. E' andato tutto benissimo».

Franca Boccon, originaria di Padova, arrivata sul lago Maggiore tanti anni fa. Quando ha conosciuto Silvano, che faceva il ferroviere, ha lasciato Lesa e si è trasferita a Jerago, in provincia di Varese. Il suo cuore ha dato i primi sintomi di cedimento 13 fa, quando è nata Sabrina, che adesso frequenta seconda media. Franca e Silvano hanno anche una figlia più grande, Gloria, studentessa al liceo artistico.

Ricorda il marito Silvano: «E' stato un calvario per Franca e per noi. Capivamo che la situazione continuava a peggiorare e non sapevamo cosa fare. Le cure erano incessanti, i miglioramenti inesistenti. Franca, però, ha sempre avuto una grande forza d'animo. Sperava, sapeva, che ce l'avrebbe fatta. Due mesi fa era già tutto pronto per il trapianto, all'ultimo malato più grave ha avuto la precedenza. Siamo tornati a casa depressi, anche convinti che la soluzione presa dai medici fosse stata la più giusta. Però ci siamo chiesti:



Franca Boccon ha un nuovo

quando potrà capitare a noi? E capiterà mai?».

E' capitato. Una vita si è spenta, un'altra si è riaccesa.

Dice ancora Silvano Cardani: «Ero a casa, è squillato il telefono. Chiamavano da Pavia; mi hanno detto che dovevo portare Franca subito al San Matteo perché si sarebbe fatto l'intervento. E' molto emozionante. Ho trasportato Franca con la mia automobile. Lungo il tragitto abbiamo sempre parlato, forse per non pensarci. Franca è rimasta qualche ora in cameretta. E' entrata in e la operatoria alle 21 ed è uscita alle 23. Solo due ore, mi è sembrato vero. I professori Viganò e Martinelli mi hanno subito tranquillizzato dicendomi che non c'era nessun problema».

Franca Boccon adesso il che batte. Non lo sentiva più di dieci anni.

Resterà a Pavia per altri 10 giorni, non di più. Poi sarà trasportata a Veruno, al Centro medico di riabilitazione.

[s. b.]

DOMODOSSOLA CON 30 OVULI DI COCA

Il sistema è sempre lo stesso. Poco prima di raggiungere il confine ingeriscono gli ovuli contenenti la droga, per sfuggire ai controlli. Ma anche questa volta, com'era già avvenuto per tre suoi connazionali nel giugno scorso, il «corriere» è stato scoperto. L'hanno arrestato ed è ora rinchiuso nel carcere di Verbania.

La Guardia di Finanza ha infatti arrestato un colombiano di 34 anni, Edgar José Cifuentes, che viaggiava sull'espresso Ginevra-Milano e sequestrato 731 grammi di cocaina. Il valore della droga sul mercato si aggira sul 600 milioni di lire.

L'operazione è scattata alla stazioni di Briga e Domodossola, vale a dire nel tratto durante il quale, solitamente, doganieri e finanzieri effettuano i controlli sui passeggeri che entrano in Italia.

Gli uomini della Tenenza di Domodossola hanno scoperto quattro involucri contenenti della droga. I piccoli contenitori, in plastica, stati abbandonati in un cestino portarifiuti di una toilette di una carrozza di seconda classe.

I finanzieri, accelerando i controlli prima che il treno raggiungesse la stazione di Domodossola, hanno deciso di intervenire setacciando tutte le carrozze del convoglio alla ricerca di persone sospette.

La ricerca è durata poco. La Guardia di Finanza ha subito bloccato Edgar José Cifuentes. Il colombiano, infatti, ha esibito un passaporto falso che non è sfuggito all'occhio esperto delle Fiamme Gialle.

A Domodossola, l'uomo è stato fatto scendere dal treno e accompagnato all'ospedale San Biagio.

Qui, i medici, assistiti dalle Fiamme Gialle, hanno sottoposto il colombiano ad un esame radiografico.

L'apparecchiatura a raggi ha subito messo in evidenza la presenza di numerosi ovuli nell'intestino. Cifuentes è stato così trattenuto in ospedale e sottoposto ad un'energica lavanda gastrica.

Uno ad uno sono stati così espulsi e recuperati i ovuli che contenevano complessivamente ben 731 grammi di «coca».

Il colombiano, che pare viaggiasse da solo, aveva dunque il compito di fare solo da «corriere» tra la Svizzera e Milano. capoluogo lombardo «roba»

Il colombiano Edgar José Difuentes

sarebbe stata presa da un complice.

L'uomo, probabilmente, non è riuscito a nascondere tutta la droga nell'intestino. Ha cercato di celare la parte non ingerito nel cestino portarifiuti, dove poi l'hanno scoperta i finanzieri. E' proprio questo ritrovamento che, come detto, ha dato il via all'intera operazione.

«E' questo il primo grosso sequestro di droga dopo la conclusione della Guerra del Golfo», dicono al comando della Guardia di Finanza in piazza Chavez a Domodossola. Proprio le vicende internazionali legate alla guerra avevano fatto registrare una riduzione drastica del passaggio di cittadini extraeuropei, in conseguenza dei più severi controlli ai posti di confine.

Già nel giugno dell'anno scorso, la Guardia di Finanza di Domodossola arrestato altri tre colombiani (due uomini ed una donna) in corpo due chili e 270 grammi di cocaina contenuta in ben 160 ovuli.

I processati dal Tribunale di Verbania che li condannò ad pena di 12 anni di reclusione e 40 milioni di multa ciascuno. La condanna esemplare scoraggiò i corrieri della droga che hanno scelto la via Sempione per introdurre in Italia eroina e cocaina.

Renato Balduzzi

IL LAGO D'ORTA VA A MILANO

Uno scorcio del Lago d'Orta. Ieri il Cusio è protagonista a Milano

MILANO. Il Lago d'Orta è sbarcato a Milano. Per giorni dozzina vetrine della prestigiosa sede della Banca Popolare di Novara di via S. Margherita, a due passi da piazza dal Duomo, ospitano le più belle immagini del Cusio. Sono state impaginate da Massimo Taroni in un caleidoscopio di colori e immagini. Spiccano, ovviamente, l'Isola di San Giulio e la salita alla Motta, la piazza «salotto» con il palazzotto, le strette vie dell'antico Borgo, il Sacro Monte, cioè quell'antico presepe che racconta la vita di San Francesco, anche scorci di paesaggi limitrofi: la rocca di Madonna del Sasso e il panorama che di lassù si domina; la torre di Buccione, l'antico e caratteristico ponte di Pettenasco.

Alla presentazione di questa mostra promozionale fatta dal presidente dell'Apt del Lago d'Orta, Romolo Barisonzo, sono intervuti insieme al presidente del Touring Club, Cetti Serbelloni, operatori turistici da ogni dove. Alle immagini in vetrina hanno fatto corollario, nel «vernissage» milanese, quelle del film «Orta mia» girato ed interpretato nel 1959 da Mario Soldati la sceneggiatura di Mario Bonfantani ed Augusto Mazzetti. Non cimelio, perché quando si parla del «Romantico lago» è sempre nell'attualità.

Oggi gran parte del Cusio, pur senza cambiare sostanzialmente volto, è diventato luogo di soggiorno e vacanza la disponibilità di oltre 1200 posti-letto e «centri» per meeting e congressi. L'Apt, che ha giurisdizione su 21 comuni del bacino turistico, ha registrato, per il 1990, oltre 243 mila giornate-presenza, quasi centomila delle quali di ospiti stranieri. piccolo boom, che significa un incremento di oltre il 9 per cento rispetto all'anno precedente. Si contendono il primato Orta e Pettenasco con quasi 80 mila presenze ciascuno, ma anche se in misura minore turistici parecchi centri del Cusio: da Miasino ad Armeno, ad Ameno, sulla sponda orientale; Maurizio d'Opaglio Alzo, Pella, Madonna del Sasso, dall'altra parte. C'è poi l'entroterra con altri centri come le due Quarne, i paesini della Valle Strona quel gioiellino che è Campello Monti.

Quello del Lago d'Orta è un turismo tranquillo, fatto di brevi passeggiate ed incontri culturali, ma c'è spazio anche per i giovani che sul lago possono esercitare un po' tutti gli sport. Manifestazioni sono in programma già da sabato prossimo con «Orta fiorì»; poi sarà la volta del Festival cusiano di musica antica e del «Settembre» all'Isola.

[p. b.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 128/86 promossa da Banca Popolare di Intra con avv. Sergio Napoletano contro **BERTOLI Franca in Zennaro.**

Il G.E. con sua ordinanza del 6/3/91, ha disposto la vendita all'incanto seguenti beni immobili di proprietà **Franca** in **Zennaro** Comune di Quarna sopra.

1) indivisa 1/2 di fabbricato rustico identificato al NCT al fg. 2, mapp. e 991. Valore milioni.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 19/6/91 ore 11,30 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 12.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità per cauzione e fondo consistono nel deposito in cancelleria entro le ore 12 del 18/6/91 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 21.3.91.

Di CANCELLERIA Galeazzo

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 16/87 R.G.E. da Banca Popolare di Novara con avv. Falcioni contro Giovanni e Renata.

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza 16.1.91 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà di Sartoretti Giovanni e Giovannella in Masera.

Quota indivisa pari a di un immobile a due piani, autorimessa e p.t., ed annesso terreno distinti rispettivamente al C.T. fg. 7, mapp. 359 e 512 a NCEU fg. 7, mapp. 354.

Valore quota L. 18.215.555.

Tutto come meglio descritto nella perizia del CTU arch. Raffotta.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 20/5/91 ore 12 che avrà luogo nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 14.572.445;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3;
5) saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 27/3/91.

IL COLLABORATORE DI

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA'

CHI VALI

K A D E T T

Nuova Opel Kadett Station Wagon Club. Un accessorio dopo l'altro.

FINANZIAMENTO TASSO ZERO IN 24 MESI SENZA INTERESSI

PORTAPACCHI INTEGRATA • ALZACRISTALLI ELETTRICI • APPOGGIATESTA ANTERIORI • SEDILE GUIDA REGOLABILE IN ALTEZZA.

VERCELLI DARIO - OMEGNA - Tel. / 61.964
GRAFFIETI GUIDO - DOMODOSSOLA - Tel. 0324 / 481.300
G.M.A. - NOVARA - Tel. 0321 / 455.501
SPINELLI ENRICO - VERBANIA INTRA - Tel. 0323 / 41.412

L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida per i modelli berlina, berlina cat., diesel e turbodiesel escluse le versioni speciali ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL

N° 1 NEL MONDO

Verbania, al teatro Sociale stasera s'inaugura la rassegna della scuola Toscanini

Primavera sul lago con quattro concerti

Suoneranno gli insegnanti dei corsi musicali, [redacted] serate anche nella chiesa di Madonna di Campagna
La manifestazione festeggia il decennale dell'iniziativa promossa dall'Arci-Nova nell'Alto Novarese

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Al teatro Sociale di Intra s'inaugurano stasera i «Concerti di Primavera». E' la rassegna organizzata dalla scuola [redacted] musica «Arturo Toscanini» [redacted] Verbania. Il programma prevede quattro appuntamenti che vedranno esibirsi gli stessi insegnanti della scuola: l'apertura è affidata a Giovanni Cerutti e Gianni Arfacchia, rispettivamente al pianoforte e alle percussioni, che eseguiranno musiche di Bozza, Carter, Salandrini, Green.

Il 7 maggio, nella chiesa Madonna [redacted] Campagna, la giovane organista Giusy Tunici proporrà opere di Bach, Brahms, Nino Rota. Il terzo appuntamento [redacted] fissato per il 22 maggio, [redacted] nuovo al «Sociale» di Intra: Giuliano Ballerini eseguirà al pianoforte pagine di Galuppi, Beethoven, Chopin. Il ciclo si concluderà nella chiesa Madonna di Campagna il 6 giugno [redacted] il quartetto d'archi del gruppo strumentale «Prome-[redacted] Milano, che eseguirà brani di Mozart, Glazunov, Guastavvino. La formazione lombarda riunisce giovani musicisti che, dopo il regolare corso di studi, hanno intrapreso l'attività concertistica. Alla formazione di base - violini, viola, violoncello - si aggiungono di volta in volta altri strumenti. In questo concerto: clarinetto, corno, chitarra.

«Questa rassegna [redacted] alcune se-[redacted] di concerto-saggio degli allievi - dice Marika Spezia, [redacted] trice dell'Arci-Nova, l'associazione che ha fondato la scuola Toscanini - concludono il deci-[redacted] vita della scuola. Un anno importante. Abbiamo consolidato e [redacted] il [redacted] degli iscritti raggiungendo le 160 presenze. Un risultato che è stato conseguito grazie alla sempre maggior qualificazione dei nostri insegnanti, attualmente venti, e al filo diretto con il maestro Vincenzo Cerutti, direttore del Conservatorio di Novara, che ci permette [redacted] continuo aggiornamento sui metodi e sulle prove d'esame che devono sostenere gli alunni».

Infatti gli insegnanti della scuola hanno distinto le attività in due corsi: il [redacted] professionale, che mira [redacted] una preparazione dell'allievo tale da consentirgli di accedere agli esami di Conservatorio, [redacted] quello per coloro che intendono raggiungere [redacted] seria capacità tecnico-strumentale per cultura personale.

La scuola Toscanini, con la presenza [redacted] tre [redacted] - Verbania, Omegna e Domodossola - offre [redacted] positiva risposta alle numerose richieste di persone desiderose di avvicinarsi alla cultura musicale. Per molti anni i giovani, attratti dallo studio di discipline musicali, si trovavano nella impossibilità di iscriversi e frequentare scuole di Stato specializzate, soprattutto per [redacted] distanza da grandi centri quali Milano, Torino ed Alessandria dove [redacted] si trovano. L'insegnamento

privato [redacted] poteva offrire sufficiente affidamento per la soluzione dei loro problemi. «Durante i dieci anni della scuola - ricorda Marika Spezia - [redacted] rag[redacted] e adulti hanno sostenuto gli esami [redacted] Conservatorio. E diversi sono stati ammessi ai corsi per i vari diplomi».

Per il prossimo anno scolastico, è prevista un'ulteriore proposta: un corso per bambini tra i sette e i nove anni. Il corso si prefigge [redacted] avvicinare i piccoli allievi [redacted] musica nei suoi aspetti fondamentali del ritmo e [redacted] melodia attraverso un metodo didattico innovativo.

Paolo Crivellaro

[redacted]

NOVARA. Terzo ed ultimo omaggio a Mozart nella sala del quartiere Nord in via Fara, dove questa sera il duo pianistico Fabio e Lucia Bellofiore interpreterà alcuni tra i brani più famosi del compositore austriaco. Già [redacted] pubblico novarese per le esibizioni nell'auditorium [redacted] Brera, il duo ha al suo attivo [redacted] serie di concerti nei maggiori teatri italiani, a cui affianca la collaborazione con l'orchestra sinfonica della Rai di Torino e l'attività didattica.

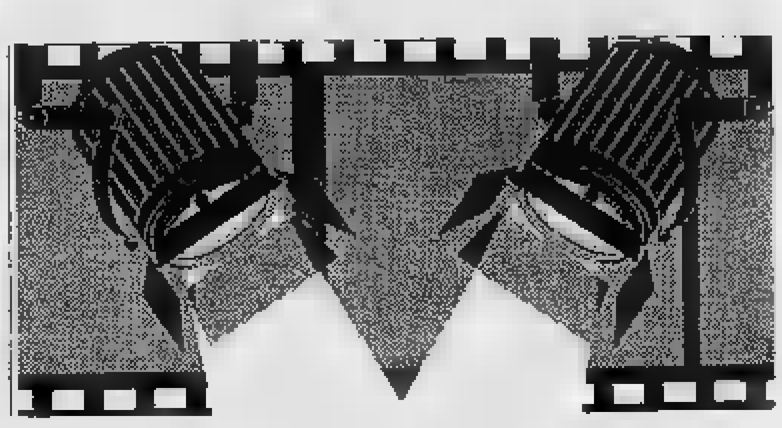
Il concerto, che inizierà alle 21, offrirà l'opportunità di accostarsi alle sonate [redacted] Mozart più gradevoli ed orecchiabili.

Per un'ora [redacted] duo si cimenterà con minuetti, allegri e rondò. «Musica coinvolgente [redacted] immediatamente fruibile - dice Lucia Bellofiore - ma nel contempo molto profonda, realizzata con tecniche compositive che rivelano il genio dell'artista».

Nella prima parte il duo affronterà alcune composizioni giovanili di Mozart, tra cui la K304 in mi minore, per violino e pianoforte, e proseguirà con [redacted] Sonata K302 in mi bemolle. Lucia sarà poi impegnata, nella seconda parte della serata, con la Sonata K 545, [redacted] Fabio concluderà il concerto con l'opera K 219 in la maggiore.

[c. m.]

STASERA AL CINEMA



Cinema	Film
[redacted] Eldorado Tel. 24.158 Or.: 18,45; 22 L. 9000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli [redacted], il tenente [redacted] incontra [redacted] tribù di indiani e im-[redacted] da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [redacted]
Faraggiana Inizio ore 21 L. [redacted]; mart. fer. L. 7000/5.000 - T. 27.876	**Teatro: Caro bugiardo**
Vittoria	[redacted]
Vip Or.: 20,20/22,15 L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.888	**[redacted] con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
[redacted] Inizio ore 21 Rassegna Cinemambiente Tel. 474.625. L. [redacted] (lun. fer. 6000/4000)	**Eclisse parziale**
S. [redacted] Inizio ore 21 Lire 7000/5000 Tel. 455.484 Cineforum	**Morte di un [redacted] tè** *di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89)* — 1618: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della [redacted] morte. N. [redacted] 1h 47' [redacted]
[redacted] S. Andr[redacted]	[redacted] RIPOSO
[redacted] San Carl[redacted] Orario: 21 Lire 5000/3000 Tel. 45.534	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. [redacted]' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' [redacted]
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] Mode[redacted] Ore 20/22 Lire 9000/8000 Tel. 52.151	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 58' [redacted]
Nuovo Ore 20,15/22,15 L. 9000/6000 Tel. 91.741	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]
Piccolo Or.: 20,15/22,15 [redacted] Tel. 61.741	**Society of horror**
[redacted] Balla[redacted] Ore 20,30 Lire 4000	**Il viaggio di capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**
[redacted] Corso	OGGI RIPOSO
Cine 1 MULTISALA Sala 1 S[redacted] L. 6000/4000 - Tel.42048	**Sala 1:** OGGI RIPOSO **Sala 2:** OGGI RIPOSO
[redacted] Italia	OGGI RIPOSO
[redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted] Cinema Sociale	OGGI RIPOSO
Oratorio	[redacted] RIPOSO
[redacted] Vittoria	OGGI RIPOSO
[redacted]	OGGI [redacted]
Ariston Ore 20,45 L. 8000/5000 Giov. fer. 5000 Tel. 43.043	**Stanno [redacted]** *di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, lavorato dalla spesso lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. [redacted] V. [redacted] 04' **Drammatico**
Vip Ore 19,30/22,45 L. 8000/5000 mart. fer. L. 5000 Tel. 41.152	**[redacted] col lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [redacted] 58' **Avventura**
Sociale (Intra) Ore 21 [redacted] 8000/5000 Tel. 44.225	**[redacted] scuola di musica «Arturo Toscanini»**
Sociale (Pall.) Ore 20/22,15 L. 8000-7000 5000-4000 Tel. 501.964	**Un poliziotto alle elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[redacted]

a cura di Piero Barbè

«La Noce» [redacted] uno dei ristoranti più antichi di Novara anche se una volta [redacted] soltanto una modesta osteria. Anzi, un'officina per la riparazione di cariaggi [redacted] maniscalco. Vi facevano tappa i carrettieri provenienti dal vercellese e dai Paesi dell'Ovest diretti in Lombardia o in Svizzera [redacted] il loro carico di riso. La moglie del maniscalco (ma siamo [redacted] nella seconda metà dell'Ottocento), stanca [redacted] dare da bere gratis agli assetati carrettieri, decise di allestire una sorta di angolo del ristoro nella [redacted] abitazione. Una iniziativa che prese piede: al bicchierino si aggiunse presto il panino e poi il piatto caldo.

Soltanto nel primo Novecento venne creata una vera e propria osteria: la chiamarono «Noce» perché sul piazzale sorgeva un vecchio albero di quel frutto, quasi un punto di riferimento, di incontro per i carrettieri. In quasi un secolo di vita si sono succedute soltanto tre diverse gestioni: l'attuale [redacted] affidata ad Aldo Accomazzi.

«E' [redacted] la passione [redacted] mia moglie Gabriella per [redacted] cucina - racconta l'Aldo - ad indurmi a cambiare mestiere: [redacted] impiegato dell'Alfa Romeo». Era talmente brava la signora che i clienti riempivano il locale [redacted] e così l'Accomazzi dovette abbandonare l'impiego per il ristorante: per la verità non se ne duole. «La Noce» [redacted] è più l'osteria di un tempo: è un ristorante moderno anche se, per quanto attiene la cucina, è rimasto saldamente ancorato alle vecchie tradizioni novaresi. Ma con stile visto che la Guida Michelin ha ritenuto, ormai da tre anni, di assegnargli le [redacted] brave «stelle».

Antipasti novaresi, ovviamente, [redacted] salami della duya ma anche altre leccornie [redacted] filetto carpionato in agrodolce, la carne cruda alla monferrina o le cozze al gratin. Ma sono i primi piatti che qui fanno testo: un po' tutte le varianti del risotto (compresi quelli al gorgonzola o alle punte di asparagi); la paniscia (al giovedì o [redacted] ordinazione); poi i «veri» gnocchi alla piemontese; i tortelloni di magro, specialità della cuoca, [redacted] ricotta e spinaci serviti con burro e salvia; gli agnolotti, quelli preparati col brasato buono e i vari minestroni; la pasta e fagioli.

Quanto ai secondi, oltre ai vari brasati, agli arrosti al forno (di vitello o di «punta»), ha [redacted] coniglio preparato con olive e funghi. Ma qui i piatti [redacted] più che altrove «stagionali». In autunno e in inverno, la signora Gabriella prepara un bollito misto favoloso, la lepre in salmì servita con la polenta così [redacted] con polenta è [redacted] baccalà. Al sabato sera il piatto preferito è rappresentato [redacted] bocconcini di vitello quasi sempre con polenta. Sempre piatto di stagione: uova e asparagi.

La cuoca ogni giorno prepara un dolce diverso e quanto ai vini l'Aldo consiglia quello [redacted] la sua etichetta: un Barbera giovane, vivace. Ma i classici piemontesi [redacted] tutti così [redacted] i «doc» novaresi: dal Ghemme al Sizzano, dal Boca al Fara.

[redacted] LA [redacted]
Corso Vercelli, 1
Tel: 0321/452.378
Coperti 90 - 120
Prezzi: 25-45 mila vini compresi

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
In pista nella discoteca-solarium

Melodie romagnole sulle due piste della discoteca solarium «Tam-Tam» di Intra, dove dalle 21,30 si esibirà l'orchestra spettacolo «Roby Bottini».

ARONA
Una guida per il tempo libero

Un «Catalogo [redacted] tempo libero» sarà presentato [redacted] alle 21 in sala consiliare; si tratta di schede informative sulle associazioni culturali, sportive, di volontariato cittadino, elaborate dal Gruppo Abele di Verbania.

[redacted]
Concorso fotografico

Il comitato giovanile ha organizzato un [redacted] fotografico [redacted] titolo «Un comune... Amenos: soggetto delle immagini dovranno essere gli scorci più suggestivi della città. Le foto vincitrici verranno utilizzate [redacted] illustrare un dépliant turistico sulla zona. Le immagini devono pervenire in municipio entro il [redacted] aprile.

[redacted]
A proposito dell'alimentazione

Sul tema «Alimentazione nell'infanzia» parlerà domani sera la dottoressa Daniela Cerati, dell'Agrisalus di Milan, nell'ambito delle conferenze organizza-[redacted] dalla commissione cultura [redacted] scuola del quartiere Nord. L'appuntamento è per domani [redacted] 20,30 in via Fara 39.

ARONA
Film d'autore e ballo liscio

La rassegna cinematografica di primavera prosegue [redacted] Carlo con «Presunto innocente» di Pakula, mentre nella «sala blu [redacted] Lago Maggiore», la discoteca Mirage, si esibisce alle [redacted] l'orchestra di Daniele Cordani.

[redacted]
Riapre il museo [redacted] trasporti

Ha riaperto il museo dei trasporti di Ranco, tra Ispra ed Angera. Nel parco di villa Fontana [redacted] collocati vecchi mezzi di trasporto, orologi ad acqua, meridiane e clessidre. [redacted] museo [redacted] aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. L'ingresso è libero.

[redacted]
Acconciature e moda

Si terrà domani alla sede dell'Unione artigiani di via Matteotti 42 il [redacted] aggiornamento per gli acconciatori. Dalle 20,30 alle 23,30 lo stilista Antonio Presti presenterà le nuove tendenze primaverili.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. **La frate 'nnamorato** di Gian Battista Pergolesi. Direttore: Riccardo Muti. Ore 20.

ARIBERTO via D. Crespi 9. Riposo.

[redacted] Cesare Correnti 11. Riposo

CARCANO corso di Porta Romana 63. **I due gemelli veneziani** di C. [redacted]. Regia di G. De Bosio. Ore 21.

[redacted] via Sangallo [redacted]. **Tutto poltrona** con Tonelli Poltrona e Bandaclowns. Ore 21,30

DELLA QUATTORDICESIMA via Oglio 18. **Il duello** di [redacted] Chacov. Regia di G. Carlaccio. Ore 21; fest. ore 16.

DELLE [redacted] via Mercato 3. Riposo

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. Riposo

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. **Il ritorno dalla villeggiatura** di C. Goldoni. Ore 21, festivi ore 15,30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare. Ore 20,30.

GRECO piazza Greco 2. **Ubu Re** da A. Jarry di [redacted] Bertoni con la Compagnia Teatro [redacted] Mondi. Ore 21.

LITTA corso Magenta 24. **Parliamone da persone incivili** di U. Simonetta. Ore 21, [redacted] 16,30.

MANZONI via Manzoni [redacted]. **Edmund Kean** di Raymund Fitz Simons con Gigi Proietti. Ore 20.45, festivi ore 15,30.

[redacted] p.za Piemonte 12. **Tartufo** [redacted] con [redacted] Barboni, Sebastiano Lo Monaco. Ore 21.

NUOVO p. San Babila 37. **In principio era il trio** di e con A. Marchesini, T. [redacted], M. Lopez. Ore 21, festivi 16.

OUT [redacted] Duprè 4. **Tieste** di Seneca, con R. Boscolo, R. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21, festivi 16.

PICCOLA COMMENDA [redacted] P. Reggio 5. **Frau Sacher Masoch** [redacted] R. Reim con S. De Santis. Ore 21, [redacted] 16.

PICCOLO [redacted] Rovello 2. **La grande magia** [redacted] E. De Filippo. Regia di G. Strehler. Ore 20,30; fest. 15,30.

[redacted] c. Porta Romana 124. **Babar, il piccolo elefante** [redacted] J. [redacted] Brunhoff. Ore 10. Festivi 16.

SALA FONTANA via Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT [redacted] Dini 7. **La tragedia di Riccardo III, la sua esecrata vita e la sua tristissima morte.** Ore 21.

SAN BABILA c. Venezia 2. **La vita non è un film di Doris Day** di Nino Belfei con Marisa Man[redacted]. Ore 21

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. [redacted] **lori lo fanno sempre** di Terzoli e Vaime. Regia di P. Garinei. Ore 21.

VERDI via Pastrengo 16. **Folk ti [redacted]** di Enzo G. Cecchi. Ore 21.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO [redacted]. De Cristoforis. **La recluta.** Poliziesco. N.V. [redacted]: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] v.le Tunisia 11. **Cuore selvaggio** (v. o. sottotitolata). N.V. Or.: [redacted]; 17,20; 19,40, [redacted].

ARISTON gall. [redacted] Corso. **Green Card - Matrimonio [redacted] convenienza.** Comm. N.V. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Amleto.** Drammatico N. V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **A letto con il nemico.** N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] CHAPLIN v.[redacted] Nero 84. **Il marito della parrucchiera.** V.M 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le [redacted] Nero 84. [redacted] Horror. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORSO gall. del Corso. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO l.go [redacted]. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[redacted] gall. [redacted] Corso, [redacted] **col lupi.** Avventura. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Senti chi parla 2.** Comm. N. V. Or.: 20,15; 20,30.

[redacted] v. Manzoni 40. [redacted] **Nekereth.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted] c. V. Emanuele [redacted]: **Il [redacted] della vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave [redacted]. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[redacted] gall. del [redacted]. [redacted] **volare.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,[redacted] 20,20; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. [redacted] **Pa[redacted]rone alla ricerca della lampada per-[redacted]** Or.: 15,10;17;18,50;20,40;22,30.

[redacted] 1 v. [redacted]. Radegonda 8. **Un poliziotto [redacted] elementari.** Comm. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

[redacted] SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,30.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La [redacted].** Horror. [redacted] [redacted]: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Il tè [redacted] deserto.** Drammatico. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Nikita.** Drammatico. N.V. [redacted]: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. [redacted]. Radegonda 8, [redacted]. Commedia. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.

[redacted] SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Il [redacted] della parrucchiera.** N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; [redacted].

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Al-[redacted] perversa.** Horror. N.V. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,35.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **La casa Russia.** thriller. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Mamma, ho perso l'aereo.** Commedia. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] v.le [redacted]. «Incontri [redacted]matografici». Ingresso con tessera

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M.14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Paprika**, erotico. V. M. 18. [redacted]: 15,10; 17,30, 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Il [redacted] di Von Bülow.** Drammatico. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

ANTEO [redacted] v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac** (drammatico). N.V. Orario: 15; 17,30; [redacted] 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Cartoline dall'inferno.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

[redacted] 2 v. Torino [redacted]. **La [redacted] del [redacted].** Commedia drammatica. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

Promozione, il Borgomanero vorrebbe festeggiare con l'Eccellenza

Un tuffo nei ricordi

I giocatori dell'Iris Oleggio esultano dopo la recente vittoria sul «Borgo»

Ma domenica ha solo pareggiato col forte Gravellona
I più irriducibili fra i tifosi contano nel «ripescaggio»

BORGOMANERO
NOSTRO SERVIZIO

Il Borgomanero Calcio festeggia quest'anno due traguardi: il 40° di fondazione [illegible] società e il 30° della conquista del titolo di campione italiano dilettanti.

Era il 1961: al Flaminio di Roma, il Borgomanero di Angelo Turconi (già compagno di Lello Antoniotti nella Pro Patria e con lo [illegible] pure in Nazionale) affronta i sardi dell'Arsenal Maddalena e vince per 1-0. Il gol è del sedicenne Luciano Cerutti, che un mese dopo passerà alla Juventus. Adesso Cerutti ha 46 anni ed è funzionario di banca.

Tra coloro che seguirono il Borgo in quella memorabile ed irripetibile avventura c'era anche, oltre all'allora presidente Carlo Forzani, Fedele Margaroli, attuale presidente dei rossoblù.

Margaroli spera [illegible] festeggiare la ricorrenza con una promozione del Borgomanero in Eccellen[illegible] ma l'impresa non sembra [illegible]cile. Il Borgo di questi tempi è in difficoltà: contro [illegible] peraltro fortissimo Gravellona non [illegible] riuscito ad andare oltre lo [illegible] a zero, nonostante l'espulsione di due gravellonesi, che avrebbe dovuto, in teoria, agevolare il compito di Antonelli e compagni.

Sintomatico il commento dello stesso Margaroli: «E' vergognoso giocare in questo modo».

Ma ci [illegible] ancora dieci giornate e molti ci sperano. Uno di questi [illegible] il direttore sportivo Mo[illegible] Zanetta, [illegible] quale precisa: «Sappiamo che nel prossimo campionato [illegible] Eccellenza ci [illegible] due gironi piemontesi con 16 squadre ciascuno. A formarli ci andranno 20 squadre dell'attuale promozione e 12 che retrocederanno dall'Interregionale. Ma dall'Interregionale non cadranno solo piemontesi, per cui si renderanno disponibili almeno altri quattro posti. Dunque avremo grosse possibilità per sperare in un ripescaggio sempre che la [illegible] classifica lo consenta».

Certo, il Borgo attuale balbetta. Livio Mussi aveva guidato la squadra nelle prime 13 giornate, poi è subentrato Paolo Ottina, allenatore in seconda. La situazione non è migliorata. L'attacco è il reparto più debole: Quartaroli è troppo solo, soprattutto da quando Adriano Terroni [illegible] ne è andato, allettato da un lavoro di rappresentanza per la Fininvest.

Poi c'è la telenovela del campo, [illegible] ancora pronto. E' vero, tuttavia, che il commissario prefettizio, Attilio Giucastro, ha assicurato il presidente Margaroli che per l'autunno [illegible] ci saranno altri ostacoli e la squadra potrà finalmente giocare sul sospirato nuovissimo campo.

Meno problematica la situazione in casa gravellonese. La squadra [illegible] cara al presidente Sibilia e al vice Dal Fitto, è in una invidiabile posizione [illegible] classifica. Vanta giocatori di valore ed esperienza, come Portalupi, Zanzi, Vianello, Ragazzoni, e due autentiche promesse che rispondono [illegible] nomi di Vianoli [illegible] Riva, il primo portiere e il secondo terzino, entrambi ventenni. Vianoli, in particolare, sembra destinato a categorie superiori.

L'asso nella manica del Gravellona resta però l'allenatore Mario Guidetti, uno degli ultimi talenti della provincia. Fu Carletto Fedroli a lanciarlo nel Verbania «anni ruggenti». Guidetti [illegible] mediano dal sinistro potente e dal moto perpetuo. Dal Verbania passò al Piacenza, quindi alla Solbiatese, [illegible] Como, [illegible] Vicenza, al Napoli, al Verona, all'Anconitana, alle [illegible] Vercelli. Come allenatore ha cominciato con il [illegible] giovanile della Biellese. «Adesso - dice l'ex verbanese - abito a Crevacuore. Ho accettato volentieri di allenare il Gravellona, perché mi è sembrato giusto chiudere un ciclo ritornando nei luoghi dai quali ero partito. Questa squadra [illegible] ha dato e mi sta dando grosse soddisfazioni. Mi [illegible] [illegible] dirigenti competenti ed ho un autentico braccio destro in Piero Polli, [illegible] dimenticato grande portiere, che ora svolge [illegible] mansioni di direttore sportivo. Personalmente spero di far bene e di riuscire anche come allenatore. Non so se resterò con il Gravellona il prossimo anno: Se ci resterò, un passo avanti lo avrò già fatto, perché questo Gravellona in Eccellenza ci arriverà [illegible] sicuro».

Sandro Bottelli

VI[illegible] AGGIUNTA IL [illegible]ARGINE SULLA [illegible] VERCELLI

NOVARA. Il mezzo scivolone della Pro Vercelli (pareggio in extremis a Gattinara) è una folata di vento alle spalle dell'Iris Oleggio, alla quale è bastato un calcio [illegible] rigore (realizzato dal solito Sarti) per sbarazzarsi del velleitario Borgosesia.

Tre punti di vantaggio [illegible] 10 giornate dal termine (+2 in [illegible] inglese) non dovrebbero lasciare dubbi [illegible] quale sarà la squadra del nostro girone che affronterà le vincenti degli altri due per la conquista di [illegible] posto in Interregionale: praticamente due salti di categoria in un sol colpo. Nel girone B è favorita l'Ivrea, nel gruppo C ancora 6 squadre nello spazio di 2 punti.

Sesto successo consecutivo per l'Omegna di Morea nel quasi derby con il Villadossola (2-0), mentre le altre si sono dovute accontentare di pareggi più o meno importanti, vedi Gravellona e Borgomanero di cui parliamo a parte.

Una impennata del redivivo Grignasco frena il Trino, mentre il Caltignaga, in vantaggio di 2 reti ad Arona, vede sfumare la clamorosa vittoria nel giro [illegible] minuti. La squadra di Mella resta comunque nel giro che conta per il salto di categoria: e questa è una delle grosse sorprese del girone.

E' passato il Cerano a Crescentino (1-2), non ce l'ha fatta il Trecate contro il Dormelletto (0-0).

La Romentinese, [illegible] mai lanciata verso la conquista di tutti i record negativi, perde in [illegible] propria anche contro il Vigliano. Singolare il suo tabellino: zero vittorie, 62 reti incassate, - [illegible] media inglese. Come dire, il calcio non è tutto.

Cerano-Iris Oleggio, Vigliano-Pro Vercelli, Borgosesia-Omegna e Caltignaga-Cerano rappresentano i piatti-forti del menù [illegible] la prossima giornata di campionato.

(s. b.)

BASEBALL, LA TOSI NELL'OLIMPO

D[illegible]ti del [illegible] staff tecnico novarese: Be[illegible] Gullizzoni e Darren Hoff

MILANO. Anche [illegible] tanto temuto e titolato Mediolanum di Silvio Berlusconi si è dovuto inchinare alla «nouvelle vague» che [illegible] dalla provincia, targata Tosi Farmaceutici. Nella terza e quarta giornata del massimo campionato [illegible] baseball, infatti, la trasferta tanto temuta in terra meneghina si è rivelata per il clan azzurro una passeggiata, che per poco poteva trasformarsi [illegible] una [illegible] trionfale. Dopo aver vinto a sorpresa la prima partita, nella seconda la Tosi era arrivata ormai [illegible] un passo dall'en plein, trovandosi in vantaggio sul 5-0 all'ottavo inning. Ma i novaresi non avevano fatto i conti con l'orgoglio dell'ex capolista, [illegible] alle corde [illegible] un [illegible] che, sulla carta, avrebbe dovuto lottare per limitare i danni e che invece osava fare la voce grossa sul campo [illegible] [illegible] blasonatissima.

La pesante mazza del ricevitore Roberto Bianchi, uomo simbolo del «batti e corri» italiano, dava il la alla rimonta meneghina grazie ad un fuoricampo da tre punti. Incredibile ma vero: [illegible] 0-5 al 3-5, al 6-5 finale con sei punti incassati [illegible] Tosi negli ultimi [illegible] inning. «Sono [illegible] che succedono in questo sport - [illegible] il manager [illegible] Beppe Gullizzoni -. Questione di centimetri; per [illegible] spanna quel fuoricampo ha riaperto l'incontro. [illegible]izienza, [illegible] vittoria [illegible] Milano era il nostro obiettivo di partenza. Eppoi, se me l'avessero detto qualche mese fa di essere a quota [illegible] in classifica dopo quattro giornate, avrei messo la firma. Certo, per [illegible] sono andate le cose, [illegible] pizzico di recriminazione c'è. Cercheremo di mantenerci su questi livelli anche a San Marino».

Insomma, è un Novara che [illegible] sognare: partito per la salvezza, questa [illegible]dra si [illegible] proiettata ai vertici della classifica [illegible] la «corema» [illegible] baseball nazionale. Con [illegible] briciolo di fortuna [illegible] più, e qualche ingenuità in meno, paradossalmente la Tosi si troverebbe in vetta alla classifica a punteggio pieno. [illegible] guai ad adagiarsi sugli allori, il campionato è appena agli inizi e questo momento d'euforia potrebbe ritorcersi negativamente sugli azzurri. In classifica, si riconferma al vertice [illegible] Nettuno; alle sue spalle inseguono Milano, Grosseto e Rimini, mentre ancora al palo sono Torino e San Marino. La Tosi [illegible] nel [illegible] a braccetto con squadre «storiche» come Bologna [illegible] Parma. Brocca d'argilla tra vasi di ferro? Non sembra, almeno per il momento...

Marco Piatti

[illegible]/CULTURA PUBBLICITARIA

A QUEST'UOMO LA VITA PIACE

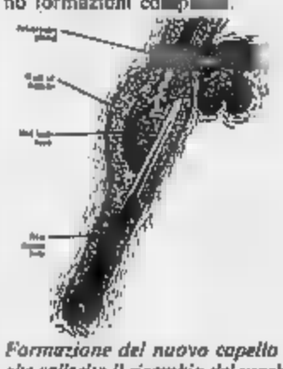
CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza successo: sono le tre "S" che tutti noi caparbiamente inseguiamo o che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di conservare.
Ma queste conquiste non vengono da sole: bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle con intelligenza, [illegible]do ogni aspetto del problema.
Uno dei quali è il rapporto con gli altri, che vuol dire anche cura della nostra immagine. Ecco allora la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.
I capelli sono [illegible] parte essenziale del nostro modo d'apparire.
Avere [illegible] sani e a posto comunica a noi stessi e agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo chi ha cura dei propri capelli è [illegible] uomo cui la [illegible] piace e che piace alla vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare ad affrontarli.
E per chi ha problemi di capelli CIMET è la risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni uomo e ogni donna ha dai 120 mila ai 150 mila capelli. I capelli sono formazioni co[illegible]pl[illegible].



Formazione del nuovo capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni.

Sono costituiti infatti da [illegible] strati concentrici: uno strato esterno, la cuticola, ha una funzione protettiva.
Un secondo strato, la corteccia, serve a dare il colore ai capelli, perché contiene speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato al cuoio capelluto tramite la radice, formata dal follicolo pilifero (dal quale prendono forma e si differenziano le cellule del capello) e dalla papilla che rappresenta il polo vascolare e nervoso del capello, cioè quella porzione dalla radice dalla quale il capello prende forza e nutrimento.

Caduta [illegible] capelli

Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè [illegible] predisposizione a quella perdita specifica. Ma sarebbe un errore rinunciare per questo a combattere la caduta dei capelli, perché sono molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.

Primo: PREVENIRE

Dovete imparare a conoscere i Vostri capelli e a individuare i sintomi di debolezza.
1) Caduta eccessiva.
Il ciclo di vita di un capello dura circa 3 anni, dopo di che si ha un normale ricambio con elementi più giovani. Ma quando la caduta diventa eccessiva e supera la capacità dell'organismo di rimpiazzare gli elementi perduti, allora occorre andare ai ripari.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo grassi o troppo secchi.
Sono variazioni della "qualità" del capello che denunciano uno stato di malessere.
3) Forfora e prurito
Dipendono da alterazioni del cuoio capelluto, possono portare danno ai capelli.
4) Capelli radi; fronte stempiata.
Sono il primo risultato di una caduta eccessiva dei capelli. In questa fase si può ancora intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sintomi di una caduta del capello occorre affidarsi a tecnici competenti e a trattamenti idonei.
Nei nostri centri CIMET troverete tutto questo.
Basta una telefonata presso uno dei centri CIMET per prendere un appuntamento con un nostro esperto tricologo, che, nel corso di un accurato controllo metterà a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori, inoltre, dopo un approfondito esame tricologico del capello, verrà messa a punto una serie di [illegible] fra 45 formule studiate dai nostri esperti nel corso [illegible] lunghi anni di studio ed esperienza.
Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, nel quale distinguiamo:
a) [illegible] fase correttiva, che i tricologi chiamano di "normalizzazione";
b) una fase di nutrizione;
c) una fase di stimolazione.
Come abbiamo sottolineato sono 45 le formule CIMET nella cui gamma si annoverano CIMEVIT e BIOTIN.

Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione [illegible] 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

Ogni formula è adatta a un tipo particolare di situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane [illegible] applicazioni, ma bastano già poche sedute per verificare i primi risultati positivi. Il trattamento viene effettuato nei nostri laboratori presenti su tu[illegible] il territorio nazionale. Per chi ha problemi [illegible] tempo il trattamento CIMET può [illegible] anche eseguito a [illegible] c[illegible] gli stessi risultati, con periodici controlli.

Terzo: PARLARE CHIARO

Non tutti possono sottoporsi al trattamento CIMET, perché non tutti i casi di caduta dei capelli possono essere affrontati garantendo un successo sicuro. Sarà però lo stesso esperto che vi visiterà in uno dei nostri centri CIMET a sconsigliare il ricorso ai nostri trattamenti. È un segno della serietà [illegible] la quale affrontiamo il problema: non intendiamo promuovere sogni, ma proporre concretezze.
Di più, sinceramente, non possiamo fare, ma di più nessuno può farlo allo stato attuale.

E per chi arriva tardi?

Per chi [illegible] già perduto i capelli un rimedio c'è. È l'impianto di nuovi capelli che la CIMET esegue con una metodologia unica al mondo e di straordinaria concezione.
Tre sono le caratteristiche vincenti della tecnica d'innesto adottate dai laboratori CIMET:
1) L'alta qualità dei capelli.
I capelli innestati sono costituiti da una nuova [illegible]bra che permette [illegible] riprodurre [illegible] qualità, l'opacità, il colore [illegible] una resistenza alla trazione [illegible] volte superiore al capello naturale.
[illegible] L'ago indolore.
Ha un diametro simile a quello di un capello. La [illegible] struttura e la sua grande elasticità permettono l'innesto dei capelli negli strati sottocutanei del [illegible] capelluto senza che si avverta alcuna sensazione di dolore.

Particolare del nodo autoserrante

3) Il nodo autoserrante.
È il protagonista [illegible] questo sistema d'innesto. Inserito nel tessuto sottocutaneo fino allo strato fibroso si instaura con ancoraggio stabile senza [illegible] bisogno di suture a microcrome o di saldature elettroniche.
Questo è la CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate allora con fiducia il vostro primo incontro, senza impegno alcuno, presso uno dei centri CIMET in Italia e avrete a disp[illegible]izione il massimo della ri[illegible] tricologica.

CIMET
Esperienza antica - Tecnologia moderna

La CIMET in [illegible]: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle [illegible] 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 450816
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. (011) 530214-5-[illegible]867

MILANO	L.go Augusto, 9 - Tel. (02) 76002110	FIRENZE	Via A. Lamarmora, 39 - Tel. (055) 573026	NAPOLI	Via R. Bracco, 15/a - Tel. (081) 5524518	CATANIA	C.so Italia, [illegible] - Tel. (095) 372883
MILANO	C.so B. Aires 42 - T. [illegible] 222.869-204.9161	PESCARA	P.zza Sacro Cuore, [illegible] - Tel. (085) 299126	BARI	Via Dante, 3 - Tel. (080) 5213388	MESSINA	Via L. Pellegrino, [illegible] - Tel. [illegible] 2938482
VARESE	Via Rainoldi, 5 - Tel. (0332) 232862	[illegible]	Via Bormida, 1 (angolo V.le Regina Margherita)	CAGLIARI	Via Sonnino, 57 - Tel. (070) 663253		
GENOVA	Via Fieschi, 1 - Tel. (010) 541158		Tel. (06) 8450474 - 8848698	ALGHERO	Via XX Settembre - Tel. (079) [illegible]	*SEDI COLLEGATE:*	
BOLOGNA	Via delle Lame, 2 - Tel. (051) 238256	ROMA-EUR	V.le Europa, 55 - Tel. (06) 5911298 - [illegible]	PALERMO	Via Roma, 457 - Tel. (091) [illegible]	VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. (045) 8004434	

CONCESSIONARIA: PESARO / CENTRO ADRIATICO DI TRICOLOGIA - Via S. Francesco, 30 - Tel. (0721) 370026

BUFFA
santhià
tel. 0161/923211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

ILIOSPORT
Abbigliamento
attrezzi sportivi
(50 metri sotto al campanile)

Mercoledì 17 Aprile 1991 vo .39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

IN CENTRO CON IL SINDACO

Bodo e i mali di Vercelli

Ieri mattina il primo cittadino, aderendo all'invito de «La Stampa», è andato tra la gente a sincerarsi delle disfunzioni della città, dei nostri lettori. Campisi A 41

LE QUOTAZIONI DEL RISO

Il mercato del risone continua a stupire. Ancora l'Arborio ha registrato a Vercelli un aumento di 10 lire il chilo, distanziando di oltre 200 lire il chilo altre varietà meno pregiate. Siamo ormai a quota 770 lire nella misura massima. Non parliamo, poi, comparto dei risi lavorati: l'aumento è stato di lire (a Milano addirittura di 50), tanto da portare tale varietà a 1310 lire il chilogrammo. Massimo Ferraris presidente degli operatori della Borsa di Vercelli: «Una situazione che confonde le idee del consumatore, che distorce l'immagine e la realtà del mercato. Per molti l'Arborio è sinonimo di riso». Purtroppo - commentano altri - una rondine non primavera e varietà non meno pregiate come il Roma, il Baldo e il S. Andrea, destinate pure loro all'interno, tirano come vendita e come prezzo. Anche ieri a fine Borsa la commissione ha ancora una volta, dichiarato l'andamento del mercato risiero di Vercelli «normale con prezzi in lieve aumento». Normale fino ad un punto. Poiché le offerte poche e gli acquisti non troppo vivaci.

SERVIZIO A PAGINA

DIAVOLO CHE ROCK

Rock scandalo. Rock maledizione. Rock strumento del diavolo e rock proibito. Dai tempi dell'esordio negli Anni Cinquanta alle ulondate provocatorie e demenzial-sessuali degli «Elmer food beats», la musica miscugli boogie e blues ed evolutasi fino alle più esasperate tendenze degli Anni Novanta ha fatto altro che dare un brivido freddo alla schiena dei benpensanti. Scatenati i protagonisti, dalla notte di Natale del 1954 quando uno dei primi idoli giovanili del rock and roll, Johnny Ace, si sparò un colpo alla tempia per giocare roulette russa, al dondoli baci di Elvis Presley, che gli provocarono l'ostracismo e il nomignolo «the pelvis». E poi i primi processi per corruzione di minore di Jerry Lee Lewis, agli arresti per turpiloquio di Janis Joplin, alle parlomeno di Duane Allman, di Cass Elliot, la grassona «Mamas and papas» soffocata da un panino, fino arrivare a quelle più «note e celebri» della stessa Joplin, di Hendrix, di Presley e Lennon. questa strada si sono costruiti i castelli dell'orrore-rock. Di Giovanni Barberis A 45

POLEMICHE A OROPA

L'enigma della Madonna Nera

La statua non sarebbe stata portata da Sant'Eusebio dalla Palestina, - sostiene la studiosa Elena Rossetti Brezzi - sarebbe opera di artigiani valdostani del Duecento.

Paolo A 44

A PAGINA 43

Crisi tessile

In vendita l'impero Bertrand

Andranno all'asta le maggiori proprietà del gruppo biellese, oggi in amministrazione straordinaria. Sono fabbriche, società, partecipazioni azionarie per un valore oltre 100 miliardi.

A PAGINA 47

Sfida all'Oleggio

Dai mister una speranza per la Pro

I tre punti svantaggio dell'Iria non incolmabili: lo affermano dieci allenatori di Promozione intervistati sul per la qualificazione alle finali per l'Interregionale.

E' bastato un piccolo incidente e il traffico è stato interrotto per 20 ore

Chiusa la statale per Torino

Auto camion deviati percorsi secondari: due ambulanze sono rimaste bloccate ed pullman è finito in risaia. A giugno termineranno i lavori di ampliamento della strada

NOSTRO

Si arricchita di nuovo capitolo la commedia (spesso tragedia) della statale per Torino, una vie comunicazione più importanti e pericolose Nord Italia. Per quasi 24 il traffico è stato deviato su stradine di campagna a causa di incidente, per fortuna lieve, avvenuto l'altro pomeriggio nel cantiere che sta lavorando per allargare la carreggiata.

Per la di un piede stabilizzatore una pesante scavatrice si è piegata su un fianco. Tanta paura, pochissimi i danni: il manovratore se l'è qualche livido, la macchina qualche alla carrozzeria.

Quella che in chiama strada statale 11 «Padana Superiore» Torino-Venezia (e ciò dovrebbe sufficiente per dimostrarne l'importanza) è chiusa per consentire le operazioni di sgombero, possibili solo ieri mattina mezzogiorno. L'autogru dei vigili del fuoco vercellesi infatti non era in grado spostare un tale peso, per cui è necessario far intervenire un'altra macchina di dimensioni considerevoli.

Il traffico, intenso come tutti i giorni, è stato deviato verso Salussola Crova, Viancino su strade che consentono neppure il transito contemporaneo di due provenienti da direzioni opposte. I caos è stato inenarrabile: almeno due autombulanze rimaste bloccate dagli ingorghi un pullman si è adagiato in un fosso che costeggia la sede stradale. Ieri numerosi studenti, impiegati ed operai hanno dovuto giustificare i propri ritardi, in molti casi superiori all'ora.

La soluzione dei gravi problemi della statale, al di là di questo episodio, è mai solo questione di qualche settimana: il cantiere della Forrestal Idro-System concluderà i lavori entro la fine di giugno in leggero ritardo rispetto ai tempi preventivati dall'azienda, ampiamente in anticipo su quelli imposti contratto.

«Purtoppo - spiega Ezio Rossi - abbiamo dovuto fare i conti con l'inverno inclemente: per le basse temperature non abbiamo potuto lavorare con il calcestruzzo, mentre pioggia e neve ci hanno fatto perdere altre giornate di lavoro. Comunque siamo in fase di recupero: dalla prossima settiincomincieremo a le barriere protettive, partendo San Germano in direzione del capoluogo».

I lavori iniziati ad ottobre ed hanno dovuto fare i conti con un imperativo irrinunciabile: quello di concludere gli interventi sul canale che costeggia la carreggiata prima dell'inizio delle operazioni allagamento delle risaie. «Abbiamo dovuto dare la priorità a questi interventi - conclude Rossi - tralasciando alparti del progetto: però potremo concentrarci sull'allargamento della carreggiata».

In estate quindi almeno il tratto Vercelli-San Germano avrà dimensioni che, pur senza essere ottimali, almeno consentiranno transito meno difficoltoso, infatti la sede stradale sarà allargata di circa due metri rispetto all'attuale, il massiconsentito dalla presenza appunto canale da una parte e del fosso dall'altra. Sono abbattuti gli alberi che avevano eroso le sponde: le piante, tra l'altro molte erano malate ed avrebbero dovuto essere tagliate ogni modo, sostituire da guard-rail strutturalmente nuovi che garantiranno una maggiore sicurezza.

Franco Cottini

La scavatrice rovesciata sulla strada: traffico bloccato per 20 ore

[illegible]

Sulla piazza Arborio è comparsa una palina con il segnale «Fermata F.S.»: pochi giorni oltre ai pullman delle linee Vercelli-Varallo Sesia, altre corriere si fermano centro del paese. Sono gli automezzi di servizio che hanno preso il posto automotrici della ferrovia Biella-Novara, che resterà chiusa fino all'aprile dell'anno prossimo per lavori di ristrutturazione ai binari, ai passaggi a livello ed alla galleria del Cervo.

tragitto Biella-Novara i pullman hanno trovato grosse difficoltà a seguire percorso della linea ferroviaria. I problemi più grossi riguardano il tratto Ghislarengo-Carpignano: il ponte sul Sesia ha portata di 25 quintali, quindi le si trovano cammino sbarrato ed i passeggeri diretti a Carpignano, Sillavengo, Casaleggio, Nibbia, oppure in partenza da queste stazioni, devono trasbordare.

Il pullman proveniente da inoltre non si ferma a Ghislarengo, ma prosegue fino a Novara attraverso l'autostrada, provocando disagi a parecchi utenti. La strada ferrata sarebbe passare dal agricolo vercellese, e Greggio, Albano, Oldenico, se fosse andato in porto il progetto di realizzazione della linea ferroviaria Vercelli-Rovasenda, proposto all'inizio del lo, assieme a quello della Biella-Novara, alla Commissione delle ferrovie da Giuseppe Rovasenda, uno dei principali fautori del passaggio dei treni in Baraggia. [a. co.]

L'incidente a Sandigliano

26 anni, grave in uno scontro

SANDIGLIANO. Camion si scontra con una Citroën, sfonda la recinzione di casa, finisce nell'orto e rischia di travolgere il proprietario che lavorando la terra. Mentre l'agricoltore e l'autista sono illesi, l'automobilista, Gianni Martini, 26 anni, contitolare del ristorante «Da Joris» di Gaglianico è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Biella.

E' accaduto ieri pomeriggio verso le 16,30 in via Roma. Gianni Zoccola, 38 anni, autotrasportatore, di Cossato, dirigendosi verso Cerrione alla guida di motrice Mercedes. In senso contrario stava raggiungendo la Citroën Bx del Martini. Per cause in fase di accertamento i due veicoli si urtati in una curva e, mentre l'auto è finita in un fosso, il camion è uscito di strada. Una ruota è scoppiata e, privo di controllo, il Mercedes ha continuato la corsa abbattendo una rete metallica e piombando nel giardino di una villetta. Gianni Martini, rimasto prigioniero nell'abitacolo della Bx, è stato liberato dai vigili del fuoco. In serata è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per l'asportazione della milza. [d. p.]

Gianni Martini

Tante le prenotazioni nelle edicole della provincia: da ieri distribuiti i primi raccoglitori

6 mila copertine per «Va' pensiero»

Le immagini odierne il vecchio Palazzo delle Poste di Vercelli e uno scorcio di piazza Audisio, a Trino

Sono in distribuzione ieri i raccoglitori per i quartini «Va' pensiero», i fascicoli immagini d'epoca e di prime pagine del giornale che «La Stampa» sta offrendo ai lettori. Le copertine costano mila lire e dovevano essere prenotate lettori e dagli abbonati dall'edicolante fiducia. Chi non avesse provveduto può però farlo, ma al più presto per dar modo stampare un numero esemplari tali da soddisfare tutte le richieste.

Notevoli le cifre della prima ondata di prenotazioni: circa mila copertine, di cui la metà per la di Biella e del Biellese, 1300 per il capoluogo ed il resto suddiviso in parti pressoché eguali fra i centri più importanti toccati via via dalle immagini scppiate di «Va' pensiero». La distribuzione dei raccoglitori proseguirà nei prossigiorni, seguendo i tempi di consegna del materiale alle singole edicole.

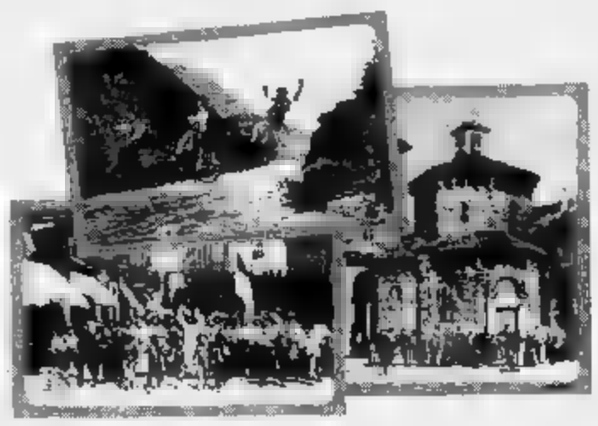
Nel frattempo alcuni abbonati stanno ricevendo per posta il primo gruppo dispense loro riservate. Anche in questo caso la consegna non uniforme in tutta la provincia, ma nessuno verrà dimenticato. Appena esaurita la prima ondata partirà subito, probabilmente già prossima settimana, la seconda e conclusiva con l'ultimo gruppo immagini di Vercelli, Biella e dintorni negli ultimi cinquant'anni.

Le immagini oggi ci conducono prima a Vercelli e poi a Trino, negli Anni Trenta. Nella prima fotografie ritroviamo il «Nuovo palazzo delle Regie Poe Telegrafi», all'angolo tra via Monte di Pietà e via Verdi, attuale sede dell'istituto «Lanino». Costruito progetto dell'Ufficio tecnico comunale, stato inaugurato nel 1913 dall'onorevole Calissano, all'epoca ministro delle Poste: funzionò egregiamente fino 1960 quando ci si accorse che come sede provinciale era angusta, e si decise di sacrificare la bellis«Galleria Vittorio Emanuele». Con il risultato che adesso anche questa sede è troppo stretta ed occorrerà trovarne un'altra: edificio della direzione provinciale - all'interno contestatissimo piano delle Basiliche - storia di questi giorni.

Per Trino si propone piazza Audisio, tradizionale luogo del mercato, vista dall'alto, con in primo piano l'insegna del «Ristorante dell'Unione», scomparso insieme con la targa.

Oggi la prima pagina del giornale ricorda la scomparsa di Guglielmo Marconi, il padre della radio. «Il mondo in lutto per la morte del Grande Italiano», titola giornale aggiungendo che «il Duce si è raccolto davanti alla Salma, che ha ba[illegible]. [r. s.]

Per collezionisti di ricordi.



E' PASSATO UN SECOLO

In sciopero le fabbriche di bottoni

Vercelli, la protesta per le riduzioni delle tariffe

SONO iniziati giusto un secolo fa i primi fremiti di protesta dei lavoratori vercellesi. Ancora prima che le mondine, con la schiena curva nell'acqua per strappare le erbacce, decidessero di disertare le risaie e di attraversare in corteo la città agitando bandiere bianche e rosse per attirare l'attenzione sulle loro pesantissime condizioni di lavoro, avevano iniziato a scioperare i bottonai.

Gli echi compaiono puntualmente sui giornali dell'epoca. Questo uno dei primi servizi dedicati all'argomento. «E' scoppiato - scrive il giornale - uno sciopero di delle nostre fabbriche bottoni, causa riduzione portata alle tariffe per la stampa dei bottoni». Traspare evidente tra le righe l'imbarazzo, insieme la preoccupazione, di non prendere troppo decisamente posizione a favore dell'una o dell'altra parte in lotta.

E' quasi con sollievo che il giornale sottolinea: «C'è da segnalare il contegno correttamente tranquillo degli operai i quali dichiararono di non voler commettere alcun disordine», aggiungendo subito dopo che «l'autorità, a quanto consta, già si è interessata del dissidio, cercando ogni via per appianarlo».

Lo stato di agitazione dei bottonai vercellesi continuerà, fra alterne vicende, per molti anni: anche le famose e tragiche giornate del maggio 1905, con barricate erette sulle strade Torino e Gattinara per impedire le cariche della cavalleria, saranno innescate proprio da un'ennesima agitazione dei bottonai ai quali affiancarono immediatamente le mondine, in lotta loro per conquistare le otto ore giornaliere di lavoro in risaia.

Cambiamo argomento: mentre un regio decreto nomina Federico Arborio Mella sindaco di Formigliana, l'Associazione generale operai Vercelli dopo due gare andate deserte riesce finalmente ad appaltare all'impresa «geom. Antonio Delpiano-Perucchetti» i lavori di costruzione delle case per gli operai in regione prati Paggi».

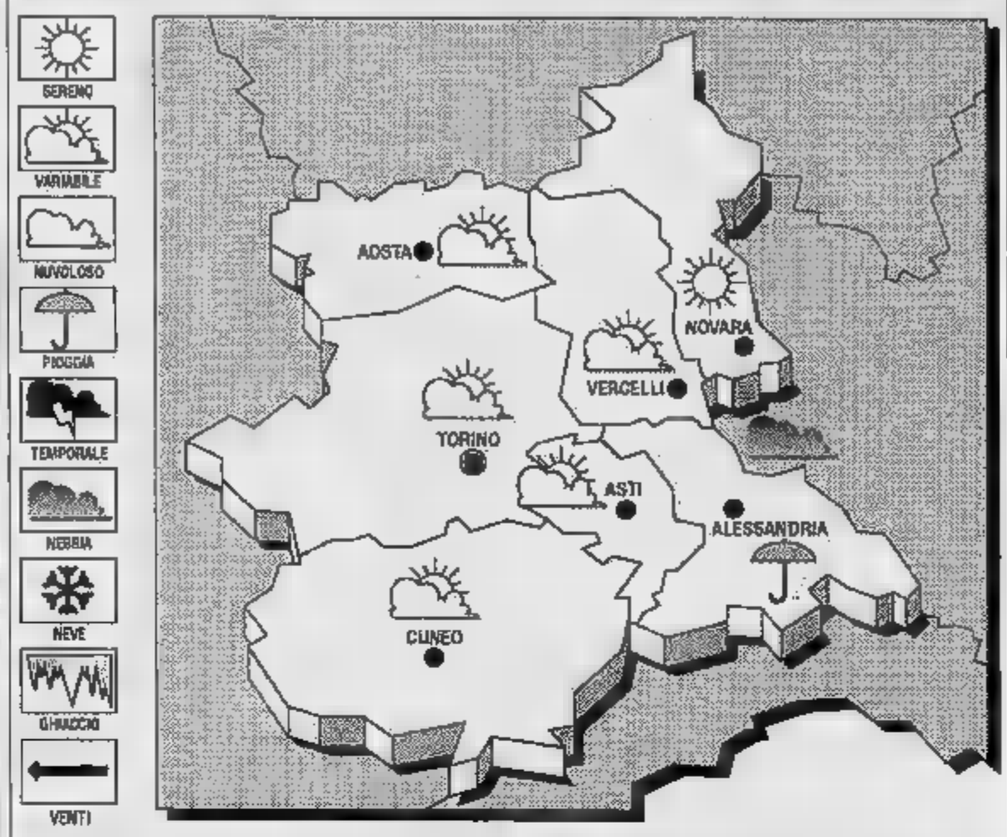
A proposito di finanze pubbliche, non era soltanto il Comune Vercelli avere problemi con il bilancio dal momento che, come puntualmente informa il giornale, «l'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore degli infermi ha diffidato il Municipio che col giugno prossimo cesserà ogni distribuzione gratuita di medicinali fuori dell'ospedale, e che con la fine dell'anno abolito anche servizio sanitario di beneficenza a domicilio per i poveri ammalati».

L'Associazione di irrigazione «Ovest Sesia» mette all'asta 2300 quintali di risone depositati a Tricerro: per partecipare occorre versare un deposito cauzionale 5 mila lire. Intanto la Giunta municipale è invitata aumentare il dei sedili a Porta Casale, in prossimità della fermata del «tramway».

Nel frattempo, per impedire che i cavalli provenienti da Milano Pavia nelle ore in cui ci sono esercitazioni di tiro a segno nel «Campo di Marte» si imbizzarriscano al rumore degli spari (episodi questi assai ricorrenti all'epoca), la presidenza della Società per il tiro a segno decide «di far inalberare un orifiamma bianco lo stemma del tiro a segno sulla testata del ponte nelle ore in cui si svolgono le esercitazioni». Il giornale ammonisce: «Chi guida cavalli, vedendo la bandiera bianca, resta quindi avvertito e può prendere la precauzione di scendere a tenere per la bestia, a scanso di pericolosi incidenti».

[r. s.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Un flusso di aria umida origine africana continua interessare le regioni più meridionali della nostra penisola. Sull'Italia settentrionale la pressione tende a diminuire per l'approssimarsi di una perturbazione a carattere freddo proveniente dall'Europa settentrionale. L'incontro tra le due correnti determina un forte contrasto termico e conseguente formazione di nubi estese.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sulle nostre regioni, molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e temporali; nevicate sulle zone alpine. Deboli o moderati orientali, tendenti a disporsi da Sud-Ovest e a rinforzare sulla Liguria. **VISIBILITA'.** Buone riduzioni nel corso di eventuali precipitazioni.
TEMPERATURA. Inizialmente stazionaria, in graduale diminuzione ad iniziare dalla serata.

LE DI IERI A VERCELLI
Massima: 21; minima: 10; media:

FA
Massima: 16; minima: 7; media: 12

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 22	Novara 18
Alessandria 17	Aosta 20
Cuneo 17	Asti 20

Il sorge alle 6,42 e tramonta alle 20,17. La Luna si leva alle 7,50 e 0,8 minuti.

LETTERE AL

studenti chiedono ad Informagiovani

Sono una studentessa che frequenta il primo università Torino. Ho affittato un appartamento nel capoluogo piemontese per non dover viaggiare ogni giorno. A fine anno, però, dovrò lasciare libero l'alloggio e ho già iniziato a cercarne un altro, cercando nelle agenzie immobiliari e spulciando gli annunci economici, con il rischio di perdere tempo per visitare affittate a prezzi astronomici, monolocali invivibili e ugualmente cari. So che Cossato e Biella funzionano i servizi di Informagiovani. Non esiste la possibilità che simili organizzazioni occupino anche questi problemi che assillano molti studenti biellesi?

Elisa Sogno, Biella

Cavour, pedoni difficoltà

Ho saputo con piacere vostra iniziativa di accompagnare il sindaco in una passeggiata per il centro storico. Mi auguro che il primo cittadino noti le barriere architettoniche che rendono difficile entrare sotto i portici piazza Cavour: agli angoli con le vie Galileo Ferraris e Cavour e in Rialto ci sono 4 scalinate che, per quanto corte, hanno gradini molto alti, quindi sono difficili da salire. Sono una neomamma alle prese la carrozzella, quindi qualche problema che presto risolverà da solo, ma penso in particolare ad anziani handicappati.

Uno scivolo sarebbe la soluzione migliore, però credo che basterebbe un corrimano (magari in ferro battuto realizzato in modo da non suscettibilità della Sovrintendenza) per aiutare chi è in difficoltà.

Lettera firmata, Vercelli

Multa giustificata importante

Pare che mia presunta animosità nei confronti geom. Damiani, capitano comandante dei Vigili Urbani di Vercelli, derivi da una antica multa inflittami da suo collaboratore. Per amore di verità debbo precisare che ho dovuto pagare - giustamente - una multa sola. Ricordo brevemente alcuni fatti. Il mio intervento, di alcuni anni or sono, sulla questione «protesti» non era indirizzato capitano Damiani il quale, se intervenne, lo fece soltanto per ragioni indirette. La presa di posizione nei confronti del disordine regnante Vercelli, in cui vedevo una non adeguata azione di controllo del Corpo Vigili Urbani, soltanto l'eco delle mille voci che, a Vercelli, lamentavano pressappoco le stesse cose.

Lungi me l'intenzione riattivare vecchi contrasti! Desidero solo ringraziare il capitano Damiani, se ebbe qualche parte nella multa inflittami (temo, però, che in essa egli non abbia avuto alcun merito), perché la multa di cui caso ebbe, evidentemente, funzione di scuotere dal torpore il mio cervello e di farmi vedere lucidamente le cose. Rimane così dimostrato che le multe esplicano una attività molto positiva sui singoli individui e sulla Società.

Carlo Boggio, Vercelli

I vespasiani di Biella sono brutti e sporchi

con piacere che l'amministrazione cittadina non ha mai seguito la moda in voga in altri centri ha mantenuto in funzione alcuni vespasiani. Tuttavia le loro condizioni, in molti casi, sono disastrose tanto da non consentirne l'utilizzo: insomma, è come non ci fossero affatto. Credo che il Comune potrebbe dedicare una cifra minima del suo bilancio a una dignitosa sistemazione ad periodica pulizia queste utili strutture.

Paolo Viana, Biella

STATO CIVILE

Matteo Mastrovito.
Giuseppe Rosolo. anni, pensionato; Elena Bondesan, anni, pensionata; Ghiano, 94 anni, pensionato; Giuseppe Alasio, 75 anni, pensionato; Domenica Ferraris, 88 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Davide Virgilio, Giacomo Cloro.
MORTI. Lodovico Primo Bonini Pariani, 77 anni, pensionato; Eva Mosca, 81 anni, pensionata.
Giuseppe Nieddu, 25 anni, marmista, con Manuela Fadda, 21 anni, casalinga; Biagio Tedesco, 27 anni, agente di commercio, con Giovanna Gabriella Esposito, 23 anni, casalinga.

BORRIANA

NATI. Raffaele Antonioni.

COSSATO

NATI. Marco La Spada.
MORTI. Ida Mino, 81 anni, pensionata; Antonietta Quarteroni, 68 anni, pensionata.

OCCHIEPPO

Zacchero, 77 anni, pensionata.

RONCO

MORTI. Adelio Bortoluzzi, 86 anni, pensionata.
SI Serafino Bonacci, 26 anni, operaio, con Silvana Saporito, 20 anni, operaia.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113 e 112
Vigili del Fuoco: 115
Telefono azzurro: n. verde (1 gett.) 1678/48.048
Telefono amico: (0161) 21.30.60 (dalle 20 alle 23)

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500 (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 439.701; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) ; **Varallo:** (0163) 54.854; **Crescentino:** (0161) 841.122

FARMACIE

Farmacia oggi e stasera: *Comunale 2*, c.so Torino a via Sabotino (P. Torino), tel. (0161) 392.070.
Prato Sesia: *Dr. N. Graziano*, v. Matteotti 3, t. (0163) 850.208; **Sizzano:** *Dott.ssa D. Quarna*, v. Roma 28, t. (0321) 820.139.

Farmacie oggi e stasera: *Dr. M. Sarva*, via Italia 11, t. (015) 22.460/29.295 e *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 6, tel. (015) 22.199.

Borgosesia: *Dott. P. Martelli*, p. Parrocchiale 16, t. (0163) 22.266; **Biella (Cossila San Grato):** *Dott. I. Cagna*, v. Oropa 52, t. (015) 24.107 e **Biella (Pavignano):** *Dott. G. Dondoglio*, v. Ogliaro 18, t. (015) 361.340. **Graglia:** *Dott.ssa F. Capellaro Zanotti*, v. Provinciale 14, t. (015) 83.165; **Gaglianico:** *Dott. P. Pisani*, v. Gramsci 57, t. (015) 541.605.; **Donato:** *Cosma e Damiano*, v. M. della Libertà 29, t. (015) 641.948 e **Carrione:** *Dr. P. Platini*, v. Giovanni XXIII 65, t. (015) 560 (sosp. dom. 21/4 ore 9-12,30); **Mezzana:** *Dr. Rasario*, v. Roma 201, t. (015) 96.935; **Moltalcina:** *Dr. P. Fulcheri*, v. degli Alciati , t. (015) 857.114; **Valle S. Nicolao:** *Dr. G. Dolcino*, v. 28, t. (015) 743.138 e **Crevacuore:** *Dr. C. Cazzaniga*, v. Matteotti 9, t. (015) 788.229; **Scopello:** *Dr. R. Barbiero*, v. Mera 14, (0163) 71.196; **Varallo:** *Dr. Gino*, p. De Gasperi 4, t. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) Arborio (0161) 66.384; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) (0161) (015) 20.848/9; **Borgosesia** (0163) 25.515; (016) 922.601

IN

VERCELLI

In mostra tele tappeti e gioielli

Con la mostra «Erbari, fiori e dintorni», che si inaugurerà alle 18 di sabato, Mariella Capriolo, titolare della galleria «Al 70 di via Foa», ha voluto creare caleidoscopio artistico in cui, attraverso i prodotti più disparati, fossero presenti amici artisti e alcune prestigiose gallerie tra cui le torinesi «Il bulino», che si occupa di pregiate stampe d'epoca, «Ottinta», con l'arte orientale.

I visitatori potranno quindi vedere esposti antichi tappeti e gioielli eseguiti mano, accostati ad oli raffiguranti paesaggi, come nel caso dei lavori Gastone Cecconello, Enzo Gazzone, Alberto Casarotti, Ivo Gemelli.

mancherà una natura morta di Edoardo Rosso, cui si affiancheranno soggetti floreali nelle opere grafica e pittura firmate da Serena Leale, Giorgio Cigno, Pio Arini, Imer Guala, Irene Invrea, Carlo Mattioli, Fulvio Platinetti e Ivan Rabuzin.

Completeranno l'insieme le sculture di Carla Crosio e Ettore Ferraro, le ceramiche Amelio Alciati e le porcellane dipinte, opera, di Daniela Zanirolli.

LA FOTO DEI RICORDI

A Vercelli l'antico mercato del pollame

Un'immagine inconsueta raccolta primi anni del '900 fotografo Tarchetti. Rappresenta piazza Massimo d'Azeglio, ora detta «dei pesci». In quell'epoca ospitava la compravendita delle galline, che richiamava molta gente dalla campagna.

(ARCHIVIO MUSEO BORGOGNA)

LA RHONE-POULENC AGRO S.P.A.

distributrice per l'Italia del **RONSTAR LIQUIDO**, diserbante per il controllo dell'heteranthera in risaia e per il diserbo del girasole della soia, III classe tossicologica, avente marchio registrato dalla Rhone-Poulenc Agrochimie ed autorizzazione rilasciata alla Rhone-Poulenc Agro S.p.A. dal Ministero della Sanità in data 28-6-1973 col numero di registrazione 0937

VISTO
- il prodotto denominato **RONSTAR L.** per il quale si prospetta identica funzione;
- il luogo della fabbricazione, indicato in Monpellier;
- il nome del suo importatore, indicato nella Ricci G. & C. s.r.l. sede in Acqui Terme.

COMUNICA
- che ha mai posto in distribuzione il prodotto denominato **RONSTAR L.**;
- che non ha mai autorizzato alcuna società a distribuire il prodotto così denominato;
- che non esistono stabilimenti di produzione Rhone-Poulenc in Monpellier;
- che l'autorizzazione ministeriale italiana rilasciata per il **LIQUIDO**, alla Rhone-Poulenc Agro S.p.A. non può essere utilizzata per un prodotto diverso da quello per il quale è richiesta;
- che conseguentemente la Rhone-Poulenc Agro S.p.A.

DECLINA OGNI RESPONSABILITA' in ordine al contenuto delle confezioni contraddistinte con il nome **L.** nonché in ordine al grado di idoneità e di tossicità dello stesso.

SI RISERVA ogni azione ragione di legge tutela dei propri brevetti marchi.

RHONE POULENC S.p.A.

Il sindaco, come aveva promesso, in giro per le vie del centro

A SPASSO CON BODO

«La Stampa ha ragione, via Bandiera è intasata Non sposteremo il mercato. Ci sono pochi vigili»

Sportivo e anche di parola

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Sindaco, andiamo assieme a vedere la città?». Fulvio Bodo, all'altro capo del filo, non si fa pregare. Lo aveva promesso domenica scorsa, in un'intervista concessa a La Stampa: «Martedì mattina - aveva detto - farò un giro a piedi per Vercelli per vedere se tutti i problemi denunciati dal giornale sono veri».

Martedì mattina, le undici trascorse da poco. Eccolo, Fulvio Bodo. Questo sindaco che i caricaturisti raffigurano (giocando sul cognome e sulla sua stazza fisica) come Rambo, armato fino ai denti, che da anni attraversa battaglie e polemiche politiche con una disinvoltura ed una calma (magari soltanto apparenti) di stampo anglosassone oppure, se preferite, andreottiano, arriva all'appuntamento in impeccabile completo grigio chiaro, la barba ben curata, la camicia bianca sulla quale spicca una cravatta anch'essa grigia con piccoli disegnini azzurri.

In mattinata è stato a Torino, un appuntamento, inderogabile dice, all'Italgas ed adesso è qui, fuori dal palazzo, in mezzo alla gente. E' una mattina di sole, fa caldo. Dove andiamo? «Cominciamo da via Fratelli Bandiera, - risponde - voglio vedere la strettoia per i lavori in corso».

Partiamo. La gente lo osserva e negli sguardi c'è una strana mescolanza di stupore e curiosità: Bodo non è Baiardi e non è facile incontrarlo in giro. In via Fratelli Bandiera c'è un guazzabuglio di macchine parcheggiate, la staccionata trasforma la strada già stretta in un imbuto. «Sì, "La Stampa" ha ragione, - dice il sindaco - qui non si passa. Il problema, però, non è tanto dovuto ai lavori dell'ex cinema Corso ma a queste altre transenne che sono state messe di fronte per un cantiere privato». Va bene, ma anche il cantiere pubblico ha invaso la strada... Bodo osserva l'area e, per un attimo, sembra sul set di «Germania anno zero» di Rossellini: sullo sfondo vecchi palazzi squarciati come appena dopo un bombardamento, per terra macerie ed immondizie che rendono suppurante questa ferita aperta nel centro storico. «Non si poteva fare diversamente - spiega - perché, per la ristrutturazione, è previsto l'allineamento alla strada attuale e l'impresa aveva bisogno di almeno tre metri di spazio laterale per i lavori. Comunque, entro breve saranno finiti».

Ci spostiamo verso corso Libertà dove, davanti al Credito Italiano, c'è un altro esempio di questa Vercelli fatiscente. La teoria di palazzi che si affacciano sul corso si interrompe improvvisamente, c'è un buco, uno strappo violento, una piazzetta irreale tra due edifici con le alte pareti straziate nella quale un piccolo bar vicino schiera, d'estate, dondoli e tavolini. Si avvicina una donna sulla cinquantina: «Signor sindaco, perché non togliete questa bruttura?». Bodo risponde con cortesia: «Ha ragione, signora. Lo faremo presto: a settembre inizieranno i lavori, palazzo Marelli verrà abbattuto e ricostruito nel suo stile neoclassico e qui sorgerà una galleria commerciale».

A pochi passi c'è piazza Cavour con il suo mercato che pulsa, colorato e brioso. Bodo si addentra tra le bancarelle e subito un ambulante che lo conosce lo ferma: «Eccolo, il sindaco che viene a trovare il popol suo!». Bodo ricambia ed è un saluto quasi affettuoso: una stretta di mano all'uomo, un buffetto alla moglie che, nel frattempo, si è avvicinata a salutare. «Ma davvero volete mandarci via da qui?» chiede l'uomo. «Stai tranquillo: il mercato non si muove. Gli assessori parlano, ne hanno il diritto, ma a volte esprimono dei pareri personali che non corrispondono a quelli dell'amministrazione». Poi aggiunge, sornione: «In ogni caso io non lo porterei in via Viviani: lì c'è già un altro tipo di mercato». Ride e saluta l'amico che ricambia con familiarità intrisa di deferenza.

Andiamo verso l'angolo di Rialto quando un'anziana coppia di pensionati ferma Bodo: «Scusi, lei è il sindaco?». «Sì, piacere». «Guardi questa piazza, - dice la donna - i palazzi cadono a pezzi». Il sindaco guarda in alto: le antiche facciate sono quasi tutte scrostate e la fatiscenza che si respira intorno sa di insulto alla bellezza del foro. «E' vero, - risponde - però, da almeno un anno, il Comune ha fatto una convenzione con alcune banche per mutui ad un tasso agevolato, circa l'otto per cento, a favore dei privati che intendono restaurare i palazzi del centro. Nonostante questo, mi credo, di domande ce ne sono poche».

Da piazza Cavour a piazza Mazzini. La strada è abbastanza lunga, in piazza del municipio due vigili salutano Bodo militarmente, lui replica con un cenno. «Effettivamente di vigili in giro se ne vedono pochi. Siamo sotto organico ed alcuni sono stati distaccati in altri uffici. Entro l'anno dovremo bandire i concorsi: abbiamo bisogno di 4 o 5 sottufficiali, 5 o 6 vigili ed un nuovo comandante».

Ecco i giardini di piazza Mazzini. Sotto le fronde degli alberi panchine sgangherate e foglie marce che nessuno ha mai raccolto. «Perché?», chiede un uomo sulla sessantina. «La risposta sarebbe lunga - dice il sindaco - ma le cose stanno per cambiare. Abbiamo allo studio la creazione di una società mista che si occuperà di gestire le aree verdi della città. Tra breve presenteremo questa iniziativa». Il bagno di folla, l'ispezione di una città che muore di degrado, d'incuria e di pendolarismo è finita. Si torna in Comune. Passa una guardia di Finanza. Che effetto le fa, sindaco?. Sembra sincero: «Nessuna, sono tranquillo». E se ci fosse l'elezione diretta del sindaco, come vuole Craxi, chi sarebbe il primo cittadino di Vercelli?. «Fragonara, ha l'aspetto giusto. Io no, non mi presenterei».

Donata Belossi

Filippo Campisi

Qui sopra, Fulvio Bodo al mercato di piazza Cavour, punto nevralgico del centro cittadino: il sindaco ha smentito lo spostamento delle bancarelle annunciato dall'assessore al Commercio; a fianco, il sindaco tra i ruderi del cinema Corso, altro problema irrisolto, e, sotto, Bodo visto da Ghiglione (FOTO RENATO GRIPPI)

NOTIZIE FLASH

ENERGIA

Su Trino ordine del giorno della Provincia

La Provincia di Vercelli ha approvato un ordine del giorno molto duro sull'iter burocratico per la realizzazione della nuova centrale a ciclo combinato a Trino. Il Consiglio sottolinea le difficoltà di definire con l'Enel intese soddisfacenti sulle garanzie socio-sanitarie ed ambientali e con il governo sui risvolti economici dell'impianto. Si chiede così al presidente del Consiglio e al ministero dell'Industria di sospendere qualsiasi procedura finché non sia stato firmato l'accordo fra Enel, Comune di Trino, Provincia di Vercelli e Regione Piemonte.

INCIDENTI

Investito da un'auto in manovra

E' stato investito da un'auto in manovra mentre transitava in motorino in via Rodi, a Vercelli, Marco Verani, 15 anni, residente in via Bengasi 12, è stato sbalzato dal sellino ed è caduto a terra. E' stato ricoverato in Traumatologia con prognosi di tre mesi per fratture agli arti ed escoriazioni in varie parti del corpo.

MOSTRE

In S. Chiara le immagini delle antiche abbazie

E' stata inaugurata, all'Auditorium di Santa Chiara, a Vercelli, la mostra fotografica dedicata alle antiche abbazie piemontesi e valdostane. L'esposizione è organizzata dal Cral Sip regionale, in collaborazione con l'organismo vercellese. Tra le immagini in mostra, molte sono state realizzate da fotografi della provincia: da Roberto Cattin a Guido Dellò, da Carlo Truffa a Gian Franco Sala. La mostra resterà aperta fino al 25 aprile. L'orario per il pubblico va dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30.

MUSEO BORGOGNA

Nuove sottoscrizioni a Vercelli

Sta superando quota venti milioni la raccolta di fondi a favore della pinacoteca Borgogna. L'iniziativa, avviata dai commercianti, è aperta a tutti. Il conto corrente per i versamenti è aperto alla Cassa di risparmio di Vercelli con il numero 05/00/54343. Queste le nuove sottoscrizioni: Sandra Icardi, Casale, 50.000; Mgb, Trino, 200.000; Carla Restano Ferraris, 500.000; Consult srl, 200.000; Agnese, 100.000. Intanto, dopo il concerto organizzato da quattro club di servizio per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle difficoltà finanziarie del museo, è stata fissata la data di un secondo appuntamento musicale benefico promosso dall'Uisco-Ancol, con la collaborazione de «La Stampa». Il recital del chitarrista Luigi Biscaldi è in calendario per il 21 giugno al Salone Dugentesco. Il ricavato verrà devoluto alla Pinacoteca vercellese.

NOMINE

Commissione artigianato, Deregibus presidente

Carlo Deregibus, vice-presidente dell'Associazione artigiani Casa, è stato nominato presidente della Commissione provinciale per l'artigianato. Vice-presidente dell'organismo, che ha sede alla Camera di commercio, è invece Augusto Bruno.

RESTAURI

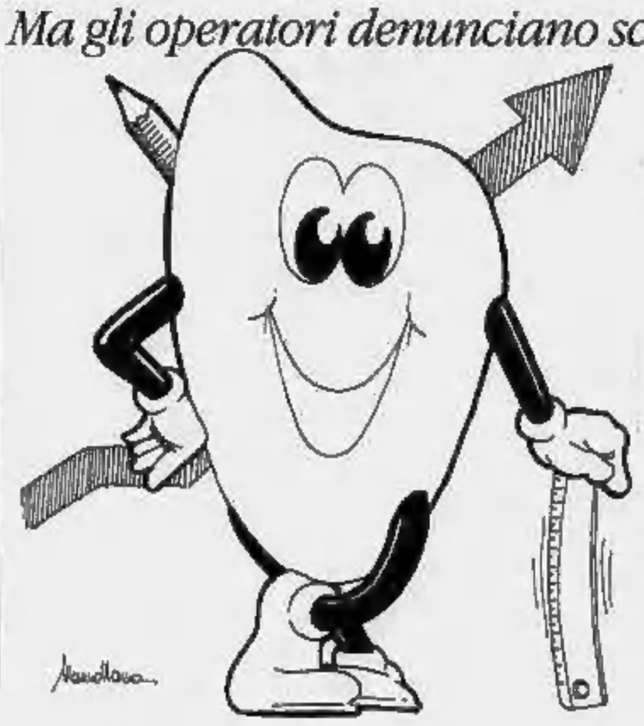
Lavori alla chiesa di S. Michele a Cavaglià

Si sono iniziati i lavori di restauro della chiesa di San Michele, nel centro del paese. Verrà infatti rimessa a nuovo la facciata, che non veniva più sistemata dal secolo scorso; revisione completa anche del sottotetto e della canalizzazione. L'edificio risale alla fine del Settecento e vanta tra i suoi progettisti nomi illustri quali l'architetto Castelli ed addirittura l'Antonelli. La spesa dell'opera verrà sostenuta quasi interamente dalla parrocchia.

Con un nuovo aumento (+30 a Vercelli, +50 a Milano) ha superato di 200 lire il chilogrammo i tipi più pregiati

Borsa risi, l'Arborio distanzia ancora tutte le varietà

Ma gli operatori denunciano scarse offerte e poca vivacità negli acquisti



VERCELLI. Il mercato del risone continua a stupire. Ancora ieri l'Arborio ha registrato un aumento di 10 lire il chilo, distanziando di oltre 200 lire il chilo altre varietà non meno pregiate. Siamo ormai a quota 770 lire nella misura massima. Non parliamo, poi, del comparto dei risi lavorati: l'aumento è stato di 30 lire, tanto da portare tale varietà a 1310 lire il chilogrammo. Alla Borsa di Milano l'aumento è stato ancora superiore: 50 lire.

Dice Massimo Ferraris, presidente degli operatori di Borsa a Vercelli: «Una situazione che confonde le idee del consumatore, che distorce l'immagine e la realtà del mercato. Per molti l'Arborio è sinonimo di riso». Purtroppo - commentano altri - una rondine non fa primavera e varietà non meno pregiate come il Roma, il Baldo e il S. Andrea, destinate pure loro all'interno, tirano meno come vendita e come prezzo». Anche ieri la commissione ha ancora una volta dichiarato l'andamento del mercato risiero «normale con prezzi in lieve aumento».

Normale fino ad un certo punto. Poiché le offerte sono poche e gli acquisti non troppo vivaci. Per alcuni operatori gli affari sono buoni, per altri meno. Il salone delle contrattazioni era, ieri, semideserto. Per niente affollata anche piazza Zumaglini. Con le belle giornate i produttori pensano alle semine. Nella sala stazionavano solo i mediatori e pochi compratori. Gli imprenditori agricoli, di questi tempi, si tengono informati con qualche telefonata al mediatore di fiducia.

Per tornare al listino, un aumento di spicco (10 lire) si è avuto anche per il Padano; di sole 5 lire l'aumento per le varietà Ariete e Ribe-Ringo. Altro aumento di 10 lire per l'Originario fra i risi lavorati.

I risoni sono oggi attestati sulle seguenti misure, nelle quotazioni massime il chilogrammo: Elio e Cripto lire 470, Balilla e Padano 490, Lido, Europa, Loto e Riva 495; S. Andrea e Roma 520, Ariete 530, Ribe-Ringo e Baldo 550, Arborio 770.

Per molte varietà i prezzi sono ancora al di sotto del prezzo d'intervento Cee, pari a poco più di 52 mila lire il quintale. Per risollevare le sorti si aspetta sempre uno scossone di qualche asta per aiuti alimentari.

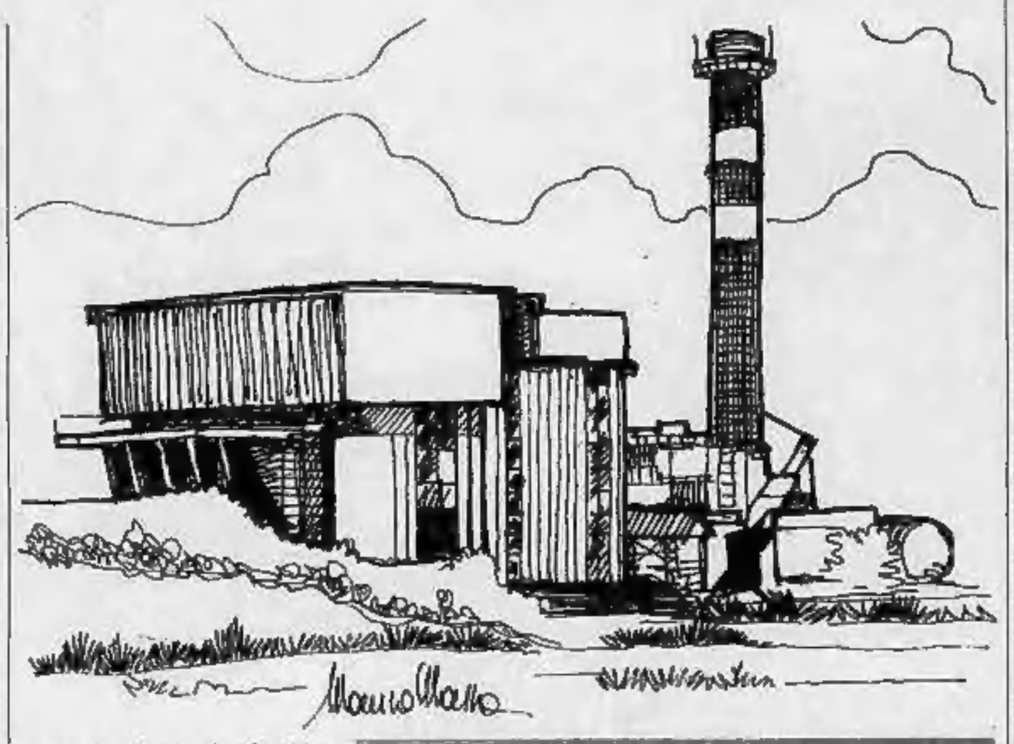
Il risone stoccato supera abbondantemente, fra quello conferito da gennaio in poi e quello residuo dello scorso anno, i due milioni di quintali. Secondo i dati forniti dall'Ente risi, dei 14 milioni di quintali disponibili all'inizio della campagna di commercializzazione ne rimangono ancora nei magazzini 4 milioni di quintali.

Walter Nasi

Salussola ha respinto la richiesta per la costruzione di un forno

«Inceneritore? No grazie»

Una ditta novarese avrebbe realizzato l'impianto in frazione Vigellio, versando 250 milioni nelle casse municipali. L'assessore allo Sport si dimette per protesta



SALUSSOLA. Duecentocinquanta milioni per un Comune di 2 mila abitanti come Salussola che pure ha un bilancio di 4 miliardi rappresentano una bella cifra. Quanti lavori avrebbero potuto essere avviati ora che la maggior parte dei progetti sono bloccati per mancanza di fondi. Ma l'amministrazione li ha rifiutati: era l'indennizzo per ospitare un inceneritore di rifiuti da 80 mila tonnellate all'anno, l'equivalente di dodici mesi di «produzione» di scorie degli 83 Comuni del Biellese.

La decisione è stata sofferta. Il Consiglio comunale ha respinto a maggioranza il progetto preliminare presentato da un'impresa novarese. Ma la questione ha provocato anche un lungo strascico di polemiche, tanto che Eddi Tura, assessore allo Sport, ha rassegnato le dimissioni. «Quello che mi ha lasciato di stucco è l'improvvisa discussione di un progetto senza precedenti - spiega l'amministratore -. Non sono sufficienti due o tre incontri a livello di partito per decidere se il territorio comunale è pronto o no ad ospitare un simile "colosso"».

Replica il sindaco Walter Gauna: «E' inutile farla tanto lunga. Questa ditta ci aveva sottoposto un progetto di massima per l'installazione nel nostro Comune di un inceneritore. Non si era parlato neppure di compensi tanto sono percentuali previste per legge. Forse avrebbero potuto essere di 2 lire al chilo e quindi 160 milioni come di 5 lire per chilo e quindi 400 milioni. Ma non si è neppure arrivati a definire la somme. Il problema che ci siamo posti era se un impianto del genere era compatibile con un'economia prevalentemente agricola come la nostra. E la risposta è stata no».

Il complesso avrebbe dovuto sorgere in frazione Vigellio, ai confini con Verrone in un terreno di 50 mila metri quadrati. Al proprietario era stato pattuito un prezzo di poco inferiore ai 5 miliardi, che avrebbe fatto salire il costo complessivo dell'opera a 40 miliardi. L'inceneritore, costruito con due forni indipendenti per impedire il blocco del sistema in caso di guasto di una linea, sulla carta appunto sarebbe stato capace di bruciare 80 mila tonnellate di rifiuti all'anno, con un residuo pari al 10 per cento: 8 mila tonnellate di cenere da sistemare in una discarica «speciale».

Dino Soncin, titolare della ditta che ha contattato il Comune del Basso Biellese, si limita a confermare l'interessamento. «A Salussola ho fatto una proposta precisa - dice -. Si tratta di un impianto dell'ultima generazione che offre garanzie assolute. Perché ho scelto proprio quella zona? Ho seguito le indicazioni di uno studio portato a termine da una società mineraria di Moncalieri in collaborazione con il Politecnico: quella zona e quelle di altri Comuni confinanti sono adattissime. Salussola ha detto no? Chiederemo a qualcun altro».

Daniele Pasquarelli

CI SONO SOLO DUE DISCARICHE

Nel Biellese, fino ad oggi, è stato utilizzato un solo metodo per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani: le discariche a cielo aperto. Attualmente ne sono in funzione due. La prima si trova a Biella, in via Candelo, e serve soltanto la città; la seconda è a Masserano, dove vengono convogliati i materiali di scarto di 61 centri aderenti al Cosrab, il consorzio per la raccolta, e di altri 7 del circondario.

Nell'impianto cittadino vengono scaricate ogni giorno circa due tonnellate di rifiuti. Da qualche tempo è stata installata una centrale per la raccolta del gas prodotto dalla decomposizione dei detriti depositati. Questo può essere utilizzato per produrre energia. Ma l'attività in via Candelo non potrà durare a lungo. Gli esperti sostengono che l'impianto sarà colmo entro due anni.

Sulla discarica di Masserano invece gravitano 161 mila abitanti del comprensorio laniero che producono al giorno, in media, 6 etti di rifiuti ciascuno. Nel centro del Biellese orientale vengono trasportate quotidianamente 97 tonnellate, che corrispondono a un totale annuo di 35 mila tonnellate. Le tre vasche che compongono l'impianto, però, hanno una capienza complessiva di circa 240 mila tonnellate e potranno ancora funzionare per un massimo di sei o sette mesi. Ora si sta pensando di scavare un quarto mega-contenitore.

A titolo di indennizzo il Comune di Masserano riceve 2 lire e 40 centesimi per ogni chilogrammo di immondizia: in totale circa 84 milioni che ogni anno entrano nelle casse municipali. **[c. ma.]**

E' pronto il piano di risanamento della Finanziaria

Asta per la Bertrand

Saranno messe in vendita società ed azioni per un valore di circa 100 miliardi. Tuttavia riprenderanno i lavori del Cda

Il cantiere del Centro direzionale di via Lamarmora verrà presto riaperto (f. MANTOVANI)

BIELLA. L'impero di Giulio Bertrand sta per essere messo all'asta. Sono fabbriche, società, partecipazioni azionarie per un valore pare di oltre 100 miliardi, che saranno cedute al miglior offerente per ripianare il dissesto della finanziaria.

Il commissario di governo Vitaliano De Gennaro che gestisce l'amministrazione straordinaria del grande gruppo tessile entrato in crisi agli inizi del '90, ha inviato all'esame del Comitato interministeriale per la programmazione industriale (il Cipi) un piano per la cessione delle quote azionarie delle maggiori società del gruppo. Ma, contemporaneamente il consiglio di amministrazione della divisione edilizia, impegnata al momento del tracollo del comparto tessile con il quale era collegata, nella realizzazione del Centro direzionale di Biella, ha approvato l'inizio dei lavori di costruzione del grande complesso che sorgerà tra le vie Lamarmora e Delleani.

«Avevo previsto di bandire le prime aste ad aprile - conferma De Gennaro -, ma quando si verificano delle crisi di governo, il Cipi non si riunisce. E senza l'approvazione del Comitato non posso procedere. Spero solo si tratti di un breve rinvio perché determinate situazioni richiedono interventi tempestivi».

Il riferimento è per il lanificio Antonio Guabello di Mongrando, una delle aziende tessili più rappresentative del Biellese, di cui la Finanziaria Bertrand, la società leader della holding, detiene il 66 per cento del pacchetto azionario. Dice l'amministratore delegato Piero Gallo: «Purtroppo non è facile spiegare soprattutto ai clienti stranieri che l'azienda si è messa in amministrazione controllata per difendersi dai contraccolpi del crack del gruppo Bertrand. Non abbiamo difficoltà economiche, ma assoluto bisogno dell'ingresso in società di un partner forte che tranquillizzi il mercato e rilanci la nostra immagine. Per questo ho ottenuto dal dottor De Gennaro di istituire una corsia preferenziale per la Guabello. Il pacchetto azionario che deteneva Bertrand sarà il primo ad essere messo all'asta».

Il commissario di governo ha fatto valutare dalla Price Waterhouse, una delle società di revisione più note del mondo, le partecipazioni della Finanziaria Bertrand. La società è presente nella divisione tessile con il 95,5 per cento delle azioni che a sua volta controlla le Filati Bertrand (oltre 300 dipendenti tra gli stabilimenti di Massazza, Vigliano e Caserta), e conta su una quota significativa nel lanificio Zegna Baruffa. La Finanziaria poi controlla al 90 per cento la Finber, la spa capogruppo della divisione edilizia e dalla quale dipendono l'Edil 2000, la Nova Edil, la Promozioni Immobiliari, la Cofil. E ancora c'è il gruppo Guabello al quale fanno capo altre cinque società.

«Non mi è permesso anticipare le quotazioni della Price - aggiunge De Gennaro -, ma l'interesse negli ambienti imprenditoriali ed economici per la Guabello, la Baruffa e la Fimber sono una conferma indiretta del valore di queste aziende. Tra l'altro proprio nei giorni scorsi ho partecipato al consiglio di amministrazione della divisione edile impegnata nella realizzazione del Centro direzionale e posso invece ribadire che il gruppo ha deciso di dare il via ai lavori di costruzione del grande complesso residenziale e di servizi lungo via Lamarmora. A giorni sarà montata una terza gru gigantesca».

Continua invece il programma di risanamento della Filati Bertrand: lo stabilimento di Massazza prosegue la produzione di tessuti per arredamento mentre le filature di Vigliano e Caserta lavorano come terzisti per una società dell'impero Benetton. Infine è stata abbandonata la commercializzione diretta dei filati per maglieria.

Maurizio Alfiai

Vallemosso, un piano di interventi per la torre di frazione Crocemosso

Il campanile in gabbia

Nelle fondamenta sarà iniettato cemento

Il campanile pendente di Crocemosso

VALLEMOSSO. Il campanile di Crocemosso non crollerà: con una serie di iniezioni di cemento verrà consolidata la base e interrotto il progressivo inclinamento della torre. Ieri mattina, dopo un incontro tra una commissione della Sovrintendenza ai beni culturali e il sindaco, si è deciso di dare il via ai lavori più urgenti. Per ora verrà compiuto soltanto un primo lotto di interventi, perché i fondi stanziati non bastano a coprire le spese.

La riunione avvenuta in municipio era stata convocata per esaminare la situazione del campanile, dopo il nuovo allarme degli ultimi giorni sulla sua stabilità. I rilevamenti degli esperti hanno consentito di appurare che in poco più di due anni la costruzione si è inclinata di circa cinque millimetri, raggiungendo una pendenza che si aggira intorno al metro.

Spiega il sindaco Enzo Cravello: «La "torre" era stata edificata alla fine del '700 su un'area apparentemente stabile, ma che in realtà nasconde sotto la superficie uno strato sabbioso spesso oltre venti metri. Il peso dell'edificio ha causato un primo spostamento del baricentro e non sono serviti a nulla i 8 metri di fondamenta sotto il livello del terreno. Anche perché, per rivaleggiare con Mosso Santa Maria, che all'epoca aveva costruito una torre di poco più alta, gli abitanti decisero di rivedere il progetto originale modificando il progetto dell'opera».

«L'obiettivo degli interventi che abbiamo deciso dopo l'incontro con gli esperti della Sovrintendenza, e che inizieranno appena conclusa la gara d'appalto, è di ancorare l'antico torrione allo strato roccioso più profondo, costituito da diorite. Ma per completare questo intervento occorre usare una tecnica molto costosa».

Il piano dei lavori prevede l'utilizzo di lunghissimi tubi in metallo che verranno piantati con una sorta di trivella nel terreno intorno al basamento. Questi condotti scenderanno parecchio al di sotto dei nove metri delle fondamenta, che risulteranno, così, strette in una gabbia. Le strutture funzioneranno come dei giganteschi aghi da siringa. Poi verrà pompato del cemento che, per effetto della pressione, si propagherà nel sottosuolo, in profondità, raggiungendo lo zoccolo di roccia. Solidificandosi il calcestruzzo formerà un blocco unico e renderà più stabile la torre.

«E' un progetto molto interessante - commenta il primo cittadino -. Tuttavia vi sono alcuni problemi da risolvere, che riguardano soprattutto i costi. Attualmente disponiamo di un finanziamento di 150 milioni, erogato dalla Sovrintendenza ai beni culturali. Ma questa somma è insufficiente per compiere un'operazione totale. Il successo dei lavori, infatti, dipende dal numero di tubi, il cui costo è elevatissimo, che vengono inseriti nel terreno, e dalla loro distanza. Se la gabbia che si forma intorno al basamento è fitta le possibilità di ottenere un risultato positivo sono concrete. Se invece le maglie sono troppo larghe l'ancoraggio diventa inadeguato».

Ma la gravità della situazione ha imposto al Comune di suddividere le opere in più lotti. Nei prossimi giorni verrà appaltata una prima tranche di lavori, che consisteranno, in sostanza, nella posa di un'intelaiatura, con i tubi molto distanziati. In seguito verranno sollecitati nuovi stanziamenti (servono complessivamente circa 800 milioni) e negli spazi liberi, tra un palo e l'altro, saranno inseriti nuovi elementi.

Nessun intervento, per ora, verrà compiuto per limitare la circolazione, specialmente dei mezzi pesanti, che con le vibrazioni provocate nel terreno era stata messa sotto accusa. Dice Enzo Cravello: «Quando due anni fa il Comune aveva chiuso al traffico la strada che collega il fondovalle con i centri montani, si erano creati gravi problemi. Non possiamo provocarne di nuovi per eliminare una componente che non incide in modo determinante sulla pendenza del campanile. Soltanto durante la posa dei tubi dovremo disciplinare il transito con un senso unico alternato regolato da un semaforo».

Cesare Maio

ARTIGIANATO C.A.S.A.
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DEL BIELLESE E DELLA PROVINCIA
Sede Centrale Biella - Via T. Galimberti 4/E
Tel. 40.50.12 (5 linee telefoniche)

AVVISO DI CONVOCA

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

VENERDI' 19 APRILE 1991

VENERDI' 19 APRILE 1991 alle ore 20,00 in prima convoca ed alle ore 21,00 in seconda convoca, presso la SEDE SOCIALE, avrà luogo l'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:
— Relazione Consiglio di Amministrazione;
— Rapporto dei Revisori dei Conti;
— Verifica ed approvazione bilancio 1990;
— Verifica ed approvazione bilancio preventivo 1991;
— Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE **Pierluigi Grenno**

COMUNE DI COSSATO
PROVINCIA DI VERCELLI
AVVISO PUBBLICO
CENTRI ESTIVI 1991

Il Comune di Cossato - Assessorato Pubblica Istruzione organizza i centri estivi dal 24/6/1991 al 26/7/1991 per i ragazzi dai 6 agli 11 anni dal 1/7/1991 al 26/7/1991 per la fascia di età 3 - 5 anni a tal fine si ricercano:
Animatori diplomati con adeguata esperienza nel campo dell'Animazione.
Le domande redatte in Carta semplice dovranno pervenire all'Ufficio Pubblica Istruzione - Via Marconi, 12 - con indicazione del titolo di studio e relativo curriculum professionale entro e non oltre le ore 12 del giorno 24 aprile 1991.

L'ASSESSORE ALLA P.I.
Bocchio Ramazio G. Giuseppe

IMPRESA CERCA MECCANICO
caterpillar disposto recarsi ovunque. Necessaria lingua inglese. Tel. 02/26.65.293 - Ing. Francesco Brunelli.

ECONOMICI
AZIENDA commerciale settore beni di largo consumo ricerca venditori/trici anche prima esperienza per le zone operative di Omegna - Borgosesia - Biella - Vercelli - Sanità. Si offre fisso mensile provvigioni incentivi e portafoglio clienti. Si richiede auto propria e massima serietà. Per un colloquio telefonare allo 0332 - 281624 ore ufficio.

COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE
PROVINCIA DI VERCELLI
IL SINDACO
Visto l'art. 15, 2° comma, della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e successive modificazioni;
Vista la circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18.7.1989;
RENDE NOTO
che la deliberazione programmatica preliminare al nuovo PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE è stata adottata dal Consiglio Comunale in seduta del 14 Marzo 1991, con delibera n. 12 divenuta esecutiva il giorno 8 Aprile 1991.
La detta deliberazione, unitamente agli allegati, viene pubblicata per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 17 Aprile 1991 al 17 Maggio 1991 e contemporaneamente depositata, per lo stesso periodo, presso la segreteria comunale affinché chiunque possa prenderne visione secondo il seguente orario:
Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.30 alle 11.30 e dalle ore 14.30 alle 17.30. Venerdì dalle ore 8.30 alle 13.30. Sabato, domenica e festivi infrasettimanali dalle ore 9.00 alle 11.30.
Durante tale periodo e nei sessanta giorni successivi chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.
Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto, in competente bollo e 4 copie in carta libera, mediante consegna alla Segreteria del Comune di Occhieppo Inferiore, nelle ore d'ufficio.
Occhieppo Inferiore li 17 Aprile 1991.
IL SINDACO **Florenzo Baresi**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- **Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita**
- **Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati**
- **Leasing - Sconto effetti**
- **Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati**

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

La rassegna delle compagnie di non professionisti interamente al Sociale di Biella

Euripide e Wilde in scena per Anniverdi

Da lunedì al 12 giugno dieci appuntamenti con gruppi piemontesi, assenti quelli della provincia che non avevano un copione pronto. In programma per le prossime edizioni una sezione di commedie dialettali

BIELLA. Autori d'avanguardia e classici: in dieci spettacoli la nona edizione della rassegna Anniverdi ridisegna il profilo delle filodrammatiche e cancella con un colpo di spugna i luoghi comuni che vorrebbero le compagnie amatoriali legate ai piccoli autori dell'800 e al teatro di ispirazione dialettale.

Da lunedì al 12 giugno si alterneranno pièces di autori contemporanei e testi di Molière, di Euripide, di Oscar Wilde. E per la prima volta, quest'anno, tutta la rassegna piemontese si svolgerà interamente a Biella, al Teatro Sociale.

L'animatore della manifestazione e presidente della giuria di Anniverdi, Giorgio Pezzana, spiega: «Dopo tanti anni, portare il concorso nella città dove è nato, mi è sembrata una condizione irrinunciabile. Ora ci siamo finalmente riusciti con il contributo del Comune che pagherà le spese del teatro e la collaborazione di uno sponsor, la Deltavision».

Il mutamento (prima la giuria si spostava di città in città) potrebbe favorire anche la ripresa dell'attività delle compagnie biellesi. «I gruppi locali - continua Giorgio Pezzana - in questo periodo purtroppo non avevano un lavoro pronto. Soltanto la Filodrammatica stronese avrebbe potuto presentarsi con "Il berretto a sonagli" di Pirandello, ma l'iscrizione è giunta in ritardo. D'altra parte molte compagnie si sono assottigliate, divise, e oggi hanno forse bisogno di trovare una diversa identità».

In questa edizione non compariranno inoltre le commedie dialettali. Il «genere» è tutt'altro che scomparso dai programmi della provincia piemontese, ma l'associazione Anniverdi ha preferito puntare sul teatro «maggiore». «Per le prossime edizioni - dicono - pensiamo di organizzare una sezione riservata ai gruppi che si dedicano soltanto a questi lavori».

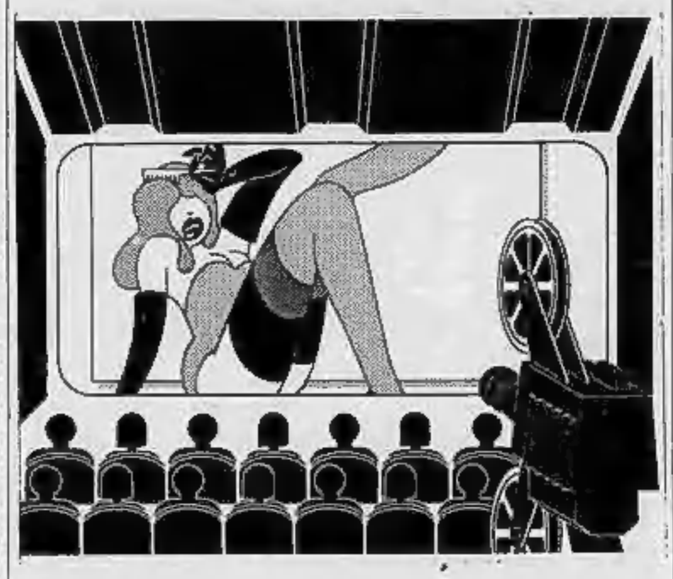
Il programma s'inizia, il 22 aprile, con «Trasparenze», di Francesco Bovicelli presentata dalla compagnia «Y.U.T.A.H. & Co» di Ivrea, una pièce ambientata ai primi del Novecento all'interno di una locanda dove, sotto l'apparente banalità di storie quotidiane, si stagliano i profili e le inaspettate vicende personali dei quattro protagonisti. Ed è un autore contemporaneo legato al teatro d'avanguardia anche Riccardo Chiarelli, commediografo di «Scene inattese dietro la storia di una sirenetta», messo in scena dalla compagnia «Teatro senza sfondo» di Pallanza che sarà al Sociale lunedì 29 aprile.

Il mese di maggio sarà all'insegna dei classici con l'eccezione di «Il nudo e la nuda» di Samy Fayad in cartellone il 7 maggio, presentato dal gruppo di Omegna «Virtus Guerrini». Seguono «La vedova infatuata» di Carlo Goldoni de «I Pochi» di Alessandria il 14, «Sganarello, ovvero il cornuto immaginario» di Molière presentato il 21 da «Il Ribaltino» di Lanzo Torinese e «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Wilde del gruppo «I Teatranti» di Torino. L'appuntamento successivo, il 4 giugno, avrà per interpreti i giovanissimi attori (quasi tutti intorno ai vent'anni) della compagnia di Ovada «La soffitta» che rappresenta «Grosse nasa» di un autore tedesco poco conosciuto, Karl Valentin.

A ritmo serrato, il 5 giugno, sarà la volta di Euripide con «Ippolito»: un testo arduo sul quale si cimenta il gruppo novarese «Tingel-tangel» di Cambiasca con una trascrizione e un adattamento di Elena Bono. Chiuderanno la rassegna, l'11 giugno, «Lo Zodiaco» di Caluso con «Amilcare Solferino fu Actis Dato» e il 12 dello stesso mese «Teatro Esperimento» di Borgosesia con due atti unici di Cechov.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA



VERCELLI — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Astra
Ini, orari tel. 215.018
Lire 8000/6000

Nuovo Italia — **Misery non deve morire**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la vuole morire, viene sequestrato da una folla lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Principe — RIPOSO

Viotti — RIPOSO

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — RIPOSO

CASTIGLIONE
Italia — RIPOSO

CHIVASSO
Italia — RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — RIPOSO

TRINO
Orsa — RIPOSO

TRONZANO
Lux — RIPOSO

BIELLA
Apollo — RIPOSO

Impero — RIPOSO

Mazzini — **Balla coi lupi**
Inf. orari
Tel. (015) 22.736
Lire 9000/8000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Dunaway (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara la loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Odeon — **Senti chi parla 2**
Tel. (015) 22.736
Or.: 15/18,30/22
Lire 9000/8000
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rose per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Sociale — **Amleto**
Inf. orari: (015) 22.736
Or.: 19,30/22
Lire 9000
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — RIPOSO

CANDELO
Verdi — RIPOSO

COGGIOLA
Radar — RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — RIPOSO

PRAY
Excelsior — RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — RIPOSO

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Fine settimana alla Piscine

A Ghislarengo, per il weekend alla video-birreria «Piscine», venerdì sera sono in pedana «Piccione e i Poligoni» di Novara: alle tastiere Michele Maroccu, alla chitarra Paolo «Flemma» Zanforlin, al basso Fabrizio «Fantastico» Invernizzi e alla batteria Alessandro Castelletti. Sabato sera suoneranno i sizzanesi «Ablaze».

Barney Kessel a Biella

Nuovo appuntamento con il Jazz club Biella, martedì prossimo a palazzo Ferrero. Alle 21,30 Barney Kessel, uno dei più grandi chitarristi che appartengono alla storia della musica jazz, si esibirà in concerto con la sua immancabile classe istintiva e raffinata. Con lui, Dave Lynane al basso e Tony Mann alle batterie.

Aprile a Le privé con musica dal vivo

«Aprile live», la rassegna di musica blues, rock e rock and roll, organizzata a Cossato dalla discoteca «Le privé» prosegue domenica sera con i «Rock dust». Il gruppo si esibirà in concerto verso le 21,30. Sempre a Cossato, al dancing «Caravel», domenica pomeriggio si balla con i disc-jockey Giuliano e Massimo che si metteranno in collegamento diretto con «Studio 104».

Il programma del Due Archi

Alla discoteca «Due Archi Club» di via Piero Lucca 10 a Vercelli continuano le serate «italiane». Per venerdì il tema è quindi «L'Italia s'è desta». Per sabato invece «Diacomania» e domenica «Disco fashion: la migliore musica degli Anni Settanta ed Ottanta».

L'Africa di Claire Denis

Domani alle ore 21,15 al cinema teatro «Lux» di via Alberti a Vercelli è in cartellone, per la rassegna «Punti di vista», il film «Chocolat», del 1988, opera prima della regista francese Claire Denis che descrive la sua Africa. Itinerario della memoria: Denis ha vissuto l'infanzia in Camerun.

A Candelo la cineteca

«La cineteca del lunedì», la rassegna organizzata dal Biella cineclub al Verdi di Candelo, ha in programma per il 22 aprile il film drammatico di Michelangelo Antonioni «Identificazione di una donna». La proiezione avrà inizio alle 21.

Sokolov al piano in concerto

Alla Sala Dugentesca di Vercelli, alle 21,15 di venerdì, terrà un concerto il pianista Grigorij Sokolov. In repertorio: di Johannes Brahms sonata in fa minore opera 5, n° 3 (allegro maestoso, andante espressivo, scherzo allegro energico), intermezzo (andante molto), allegro moderato; di Frédéric Chopin 12 studi opera 25.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

VERCELLI

La cultura del Novecento

Anna Maria Carrozza terrà domani alle 16, all'Istituto Loreto, una conferenza per la rassegna indetta dall'Udim dal titolo «L'angolo del Novecento». Il tema è «Andrea Zanzotto, tra avanguardia e tradizione».

BIELLA

Mostra al Museo

Si inaugura sabato la mostra collettiva organizzata dall'assessorato alla Cultura, nelle sale del Museo civico in via Pietro Micca. La manifestazione che ha per titolo «L'arte nel Biellese» vede esposte le opere di tre autori che utilizzano materiali e soggetti che rientrano nell'ambito della cultura locale. Sono stati invitati Ezio Caligaris, con sculture lignee, Giuseppe Toso, con lavori legati all'arte decorativa, ed Elsa Serra Piana che proporrà le sue personalissime «fibropitture». La mostra proseguirà fino a domenica 5 maggio.

BORGOSESIA

Viaggio premio a Parigi

Si aprono le iscrizioni alla «Caccia al tesoro fotografica» organizzata a Borgosesia dal Rotaract Valsesia. La gara benefica a favore della Croce Rossa è in calendario per domenica 5 maggio. Si potranno iscrivere alla competizione a premi equipaggi a due o più persone dotati di macchina fotografica e ovviamente di automobile. In palio un viaggio a Parigi per due persone ed altri ricchi premi.

GATTINARA

La cronaca come terra

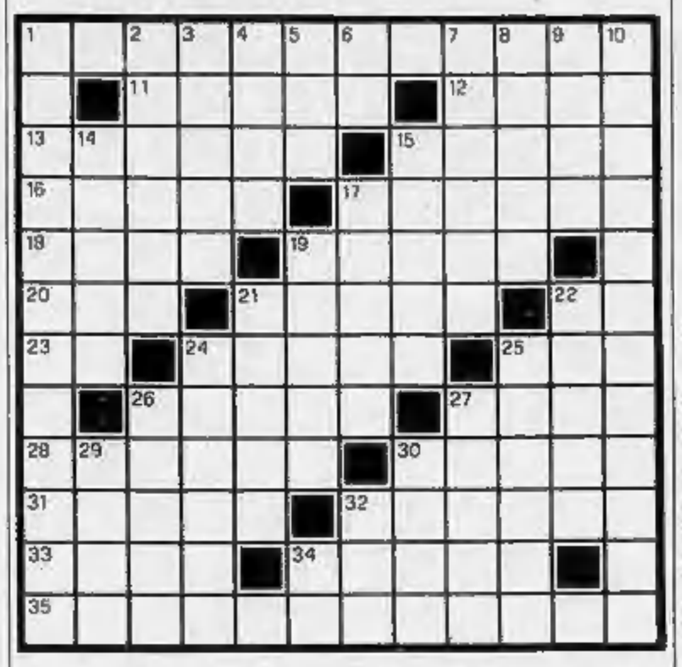
Nel salone del Centro sociale di piazza Italia si terrà venerdì, alle ore 21, un incontro sul tema «Solidarietà e mondialità attraverso i mass media, organizzato dall'Associazione ex allievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice». Relatore sarà il giornalista Beppe del Colle, direttore del settimanale «Il nostro tempo» ed editorialista di «Famiglia Cristiana» e del quotidiano «Avvenire». Le tematiche trattate sono di particolare interesse in riferimento agli avvenimenti che hanno occupato le cronache di questi ultimi tempi.

SALUGGIA

Si parla dell'antico Egitto

Alle ore 15 di oggi, Piero Bosso, per il ciclo di lezioni dell'Università della Terza età di Saluggia, terrà una conferenza sullo cultura e sull'arte egizia. Il successivo appuntamento è per mercoledì 24 aprile: il dottor Luigi Cerutti parlerà sui vantaggi della fisioterapia.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Passò il Rubicone. **11.** Concreto, autentico, vero. **12.** Ristretto gruppo di famiglie. **13.** Il quotidiano del Psi. **15.** La moglie di Menelao. **16.** Parte del viso. **17.** Sylvie, nota cantante francese. **18.** Vivacità, «verve». **19.** Si fa in avanti. **20.** Parte della bussola. **21.** Quello del cane può portare la rabbia. **22.** Città sull'Arno (sigla). **23.** La fine della giornata. **24.** Quello in Italia è di Rossini. **25.** Pappagallo brasiliano. **26.** Uno dei cinque sensi. **27.** Famoso canale africano. **28.** Adatte, capaci, opportune. **30.** I Paesi... con Amsterdam. **31.** L'han perso i matti. **32.** Sfila per le strade. **33.** Rifugi per selvatici. **34.** Imbrogli, truffe. **35.** In modo simile.

VERTICALI. 1. Il nome del Tiepolo. **2.** Un materiale radioattivo. **3.** Un tipo di valzer. **4.** Incontro di vocali. **5.** Lubrificanti. **6.** Caserta sulle targhe. **7.** Insufficiente, ridotto. **8.** Respiro, soffio. **9.** Pagamento parziale. **10.** Proposizione...scientifica. **14.** Famoso romanziere siciliano. **15.** Sommo poeta italiano. **17.** Ristretto passaggio. **19.** Sono due nel campo di calcio. **21.** E' meta di visitatori. **22.** Ricevono solo spine. **24.** Termina all'aperto. **25.** Capoluogo del Texas. **26.** Indumento femminile. **27.** Comuni pesci di mare. **29.** Un famoso James, attore. **30.** Periodo di grande sviluppo. **32.** Il verso della cornacchia. **34.** Provincia pugliese (sigla).

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

M	A	E	S	T	R	O		F	I	A	T
A	L	T	A	R	E		S	A	C	G	I
S	C	E	N	A		B	A	G	N	O	
C	O	R	O		M	A	N	I	A		C
O	V	E		C	O	N	T	O	R	N	O
L	A		D	A	N	D	O	L	O		C
I		D	E	R	T	I	N	I		G	C
N	A	U	S	E	A	T	I		M	A	I
O		C	E	N	N	O		P	O	L	I
	G	A	R	Z	A		C	E	L	L	E
S	A	R	T	A		N	I	S	T	E	R
E	G	E	O		C	O	P	I	O	S	E

CINEMA TORINO

STREPITOSO all'ARLECCHINO

Il giudizio degli allenatori del girone A di Promozione

CREDICI ANCORA, PRO

I tre punti di distacco dall'Oleggio possono essere recuperati nelle ultime dieci giornate

Il duello tra Paolo Sollier e Giampiero Erbetta visto da Leale

VERCELLI. I mister della Promozione lasciano un filo di speranza alla Pro: al termine del campionato mancano dieci giornate come dire che in palio vi sono ancora venti punti, un bottino tutt'altro che disprezzabile e che sulla carta rende ancora possibile se non il sorpasso, almeno l'aggancio con la capolista Iris.

Ma al di là del divario di classifica dalle affermazioni dei dieci allenatori traspare una sacrosanta verità: la Pro in questa sfida con l'Oleggio ha un rivale in più da sconfiggere in questa parte finale della stagione, sé stessa.

E' infatti inutile, oggi 17 aprile, nascondere la verità: la delusione in casa dei bianchi è enorme e palpabile ad ogni livello, dal gruppo dirigenziale che la scorsa estate per evitare il fallimento della società e mantenere il nome Pro Vercelli ha sborsato fior di quattrini, ai giocatori, dallo stesso mister Sollier che sta vivendo nel piccolo una vicenda simile a quella del juventino Maifredi, a gran parte della tifoseria.

«Che figuraccia: abbiamo sfiorato la C1 e ora non riusciamo a vincere un torneo di Promozione. Forse sarebbe stato meglio lasciar fallire la società invece di salvarla, stare un anno fermi e intanto programmare meglio la ripresa» diceva sconsolato uno dei super-tifosi lunedì pomeriggio in viale Garibaldi.

Un segno anche questo di come la città stia vivendo male questa avventura in Promozione, che, però, non dimentichiamolo, è stata avviata a settembre senza grande programmazione. E al tirar delle somme l'unico appunto che si può fare al club è quello di aver sottovalutato la categoria, una delle più combattute sotto il profilo agonistico.

Ma rimangono da disputare dieci partite e alzare bandiera bianca in questo momento sarebbe delittuoso e assurdo. I primi caldi, si sa, possono cambiare molte carte in tavola e la Pro, forte dei sei allenamenti settimanali, dovrebbe in teoria vantare un maggior fondo rispetto agli «orange» novaresi.

Del resto quello zero in media inglese della Pro sta ad indicare che il cammino dei bianchi è positivo e che ad avere la marcia in più, fino ad ora, è stato l'Oleggio. Ma non è detto che la situazione non cambi e proprio i match di domenica, con l'Iris impegnato a Cerano e l'undici di Sollier a Vigliano potrebbero rappresentare la svolta decisiva per Valera e compagni.

Roberto Eynard

GRANAI

Angelo Granai, tecnico del Vigliano e antico guerriero di tante battaglie sportive contro la Pro «vedo» Oleggio. «Credo che tre lunghezze di vantaggio da gestire - afferma il coach giallorosso - non dovrebbero rappresentare un grosso problema per una squadra, quella novarese, che sta girando a mille».

«Le uniche possibilità che consentono ancora alla Pro di sperare in un aggangio al vertice - prosegue Granai - sono legate ad un "calo" dell'Iris cosa che, al momento, non mi sembra di intravedere; anzi, a quando è dato sapere, tra i due leader, la formazione con maggiori difficoltà di gioco è proprio la Pro. Al termine del torneo, però, mancano ancora dieci turni e i valori tecnici di Pro e Iris potrebbero mutare».

Granai analizza poi i «perchè» del distacco bianco: «Penso che l'Oleggio sia più squadra, con maggiore facilità nell'impostazione della manovra. La Pro è indubbiamente una formazione più "tecnica" che, tuttavia, incontra notevoli difficoltà ad andare in gol, soprattutto contro avversarie che badano a difendersi».

Il giovane Verpilio promette la riscossa in questo finale di campionato (FOTO OSERO)

CARAMASCHI

Luciano Caramaschi è possibilista. Pur non nascondendosi le difficoltà che attendono la Pro in questo finale di stagione, il tecnico della Crescentinese non esclude un possibile «ritorno» dei bianchi. «Indubbiamente la situazione in casa vercellese non è delle più favorevoli. Tuttavia mancano dieci turni al termine del torneo e, sfruttando qualche passo falso degli "orange" l'undici bicciolano potrebbe rientrare in corsa».

«Il problema maggiore della Pro - continua Caramaschi - è, a mio parere, quello di non essersi ancora adattata al torneo di Promozione, un campionato anomalo in cui le sorprese sono costantemente all'ordine del giorno. In questo senso ritengo che l'Iris sia avvantaggiato».

Il tecnico granata spiega poi il «segreto» per far rialzare le quotazioni dei bianchi in quest'ultimo scorcio del torneo: «Credo che la Pro possa ancora impensierire l'Oleggio, a patto che i bianchi affrontino gli incontri che ancora restano da disputare con grinta e determinazione, caratteristiche queste che, sovente, sono forse venute meno alla squadra».

LOBIA

Mister Silvano Lobia, «santone» dei tornei di Promozione, concede ancora qualche chances all'undici di Sollier, sebbene le tre lunghezze da recuperare all'Iris siano, oggettivamente tante: «Possibilità di recupero ne esistono, dal momento che in palio ci sono ancora venti punti. Il calendario è impegnativo per i leader della classifica quanto per la Pro: basta un passo falso degli arancioni prontamente sfruttato dai vercellesi e la Pro ritorna in corsa. Già domenica, ad esempio, l'Oleggio affronta a Cerano una trasferta "a rischio", vista la rivalità esistente tra le due società».

Silvano Lobia continua nella sua disamina: «Più che di Pro deludente parlerei di un Oleggio "monstre". I bianchi, pur con qualche difficoltà stanno tenendo un'invidiabile media promozione, sfortunatamente per loro l'Iris viaggia a ritmo costante. Per questo è difficile ipotizzare che i novaresi possano perdere due incontri anche se, nel calcio, tutto può succedere. La Pro, però, dovrà crederci sino in fondo. Arrendersi a dieci giornate dal termine sarebbe assurdo».

BERCELLINO

Silvino Bercellino coach del Gattinara, l'ultima formazione ad aver testato il polso alla Pro, ritiene che, ben difficilmente, i bianchi rientreranno nel giro promozione. «Credo che ragionevolmente tre lunghezze da recuperare siano davvero troppe per una Pro che, per quanto fatto vedere contro di noi, non è sembrata al "top" della condizione. Tutto l'opposto di un Oleggio che sembra non conoscere ostacoli. Certo, i novaresi non praticheranno un gioco spettacolare ma ritengo che gli "orange" di mister Erbetta siano una squadra estremamente determinata, che conosca i mezzi per raggiungere i traguardi prefissati alla vigilia del torneo».

Il tecnico del Gattinara, comunque, «sprona» l'undici bicciolano: «La bellezza del calcio è proprio la sua imprevedibilità - afferma Bercellino -; quindi nessuno può escludere che, negli ultimi dieci turni l'Oleggio possa accusare qualche calo improvviso. Per questo la Pro ha il dovere di "crederci" sino in fondo, cercando di ottenere il massimo dei punti negli ultimi incontri in calendario».

ARRONDINI

Gian Mario Arrondini, allenatore riconfermato del Borgosesia, una porta alla Pro nel duello con l'Iris la lascia aperta: «E' vero che tre punti di distacco sono tanti soprattutto se lo scontro diretto è già stato giocato. Ma attenzione: due fattori possono ancora rivelarsi a favore dei bianchi: il calendario in discesa delle ultime gare quando la Pro affronterà in casa Trecate, Omegna e Villadossola, ovvero club che per un verso o per l'altro non saranno coinvolte nella corsa al nuovo campionato d'Eccellenza, e in trasferta Romentino e Dormelletto. Come dire che dieci punti sono alla portata di Garzonio e compagni».

«Più difficile mi sembra il cammino dell'Oleggio non fosse altro perché deve giocare su un paio di campi "caldi" come quelli di Grignasco e Caltignaga - prosegue l'allenatore valsesiano -. Inoltre l'Iris è imbattuto dalla seconda di campionato e quindi per la legge dei grandi numeri qualche intoppo dovrebbe trovarlo lungo il cammino. Insomma a Sollier suggerirei di non mollare. Il campionato è ancora lungo».

MARUZZO

Calendario alla mano, il Grignasco di Paolo Maruzzo potrà recitare l'importante ruolo di arbitro nel duello a distanza tra Iris e Pro Vercelli. Per il tecnico rossoblù la sfida per la prima posizione è più che mai aperta, sebbene l'Erbetta's team vanti qualche chances in più. «Se l'Oleggio continuerà a tenere questi ritmi la Pro avrebbe ben poche speranze di agguantare i novaresi. Dieci turni, però, sono molti per poter parlare di "torneo chiuso". In percentuale penso che l'Oleggio abbia il 70 per cento di probabilità, contro i 30 dei bianchi».

«La Pro, lo si sapeva all'inizio della stagione - continua Maruzzo - avrebbe conosciuto difficoltà non indifferenti a calarsi nella realtà del torneo. I vercellesi vantano una panchina "lunga" nonchè elementi dalla personalità spiccata che, in alcuni frangenti, mancano però del necessario "carattere" per imporsi contro avversari scorbutici. Al contrario della formazione oleggese che, invece, mi sembra possedere quel "killer instinct", indispensabile per emergere in categorie così difficili».

GUIDETTI

«Non c'è più lo scontro diretto, ma la Pro ha la possibilità d'agganciare l'Iris». Questa l'opinione di Mario Guidetti, tecnico del Gravellona. «L'Oleggio, rispetto ai bianchi, può vantare la tranquillità delle tre lunghezze di vantaggio da gestire - continua Guidetti -: psicologicamente parlando un fattore determinante. La Pro, d'altro canto, può mettere sulla bilancia la maggior preparazione atletica; negli ultimi turni il "caldo" potrà essere un utile alleato dei vercellesi che, rispetto all'Oleggio, sembrano avere un calendario leggermente meno impegnativo».

Guidetti esamina poi i fattori che hanno determinato l'inatteso distacco: «L'Oleggio è stata una squadra "creata" espressamente per vincere il campionato. Lo staff tecnico dei novaresi ha ingaggiato tutti elementi di categoria e questo ha indubbiamente agevolato il lavoro del tecnico arancione. Gli acquisti "novembrini" hanno fatto ulteriormente lievitare un complesso già valido. Il primato dell'Iris non mi stupisce più di tanto anche se dalla Pro ci si poteva aspettare qualcosa in più».

MOREA

Pier Antonio Morea, tecnico dell'Omegna è un altro «possibilista» sul recupero della Pro. «L'Oleggio ha tre punti di vantaggio ma il torneo è apertissimo; novaresi e bianchi sono attesi da scontri di fuoco». Secondo il mister omegnese il campionato vivrà la sua fase decisiva con i doppi turni infrasettimanali del 25 aprile e primo maggio: «L'Oleggio pratica un gioco alquanto dispendioso - afferma Morea - e questi incontri "ravvicinati" potrebbero creare scompensi nelle file dei novaresi. Se l'Oleggio riuscirà a superare indenne questo ciclo le possibilità della Pro saranno, a quel punto, ridottissime».

Mister Morea si è fatto una sua personalissima idea circa le difficoltà incontrate dai bianchi: «La Pro è un'ottima squadra che, però, s'affida troppo ai "senatori", elementi d'indiscusso talento ma poco adatti a queste categorie. Non a caso, contro di noi, i bianchi schierando un undici "giovane" disputarono una dei più bei match stagionali. Garzonio, Cugusi, Leone e Verpilio dovrebbero essere sfruttati con più continuità».

REALI

Nello spazio di quindici giorni l'Arona ha affrontato Pro Vercelli e Oleggio: due sconfitte «diverse» che hanno fatto prendere al tecnico dei lacuali Reali un'idea ben precisa sull'esito finale del torneo: «Sarebbe assurdo considerare l'Oleggio già agli spareggi per l'Interregionale - spiega Reali -, dieci turni sono molti per non ipotizzare sorprese. Certo l'Oleggio parte per la "volata" finale leggermente favorito, ma è bene non sottovalutare una Pro Vercelli vogliosa di riscatto».

«Gettando uno sguardo al calendario - sottolinea Reali - si può notare come la Pro abbia un ciclo d'incontri più agevole, rispetto all'Iris che, negli ultimi turni dovrà confrontarsi con Grignasco e Caltignaga. In queste trasferte gli arancioni rischiano qualcosa».

Anche per mister Reali le differenze tra Iris e Pro sono di natura psicologica. «La Pro, a volte, gioca troppo bene per poter sperare di spuntarla in un torneo così impegnativo. L'Oleggio non sarà bello a vedersi ma, certamente, redditizio».

OTTINA

Per Ottina, tecnico del Borgomanero, le speranze della Pro Vercelli sono ormai ridotte al lumicino: «Non sarà così facile come potrebbe sembrare ora, ma credo che, alla fine, l'Oleggio riuscirà a spuntarla. Tre punti sono un buon bottino da gestire anche contro un avversario determinato come la Pro Vercelli».

«Un quadro più esatto del torneo - prosegue l'allenatore rossoblù - lo si avrà senz'altro dopo il "ciclo di fuoco" che attende le protagoniste del campionato di qui a poche settimane. Disputare quattro gare nell'arco di quindici giorni, indubbiamente, comporterà un notevole dispendio d'energie: quella è l'ultima opportunità che si presenta ai bianchi per avvicinarsi all'Iris».

Altro fattore determinante nella sfida per la vittoria finale può essere la scorsa alla settima poltrona: «Con gli ultimi risultati si è riaccesa anche la bagarre per conquistare le prime piazze - spiega Ottina -. Tutto questo potrebbe creare "incidenti" di percorso a Iris e Pro».

INTERVISTE RACCOLTE DA Pier Mario Ferraro